COLLANA ALFA

LA STAMPA

ANNO 133. N. 96. VENERDI' 9 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011 6568111, FAX 011 655306; ROMA, V. BARBERINI 50, TEL. 06 47661, FAX 06 486039; 06 484885; MILANO, P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 762181, FAX 02 780049. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011 56381, FAX 011 5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 830 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89); BELGIO FB 75 (€ 1.86); BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR. 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts 250 (€ 1.50); CANARIE Pts 300; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02 24424 611, FAX 02 24424 490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011 6665211, FAX 011 6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.998), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.748); RIC. PERS. E MENZIONI 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.748), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.580); FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747); NECROLOGI 8.25 (15.974); LA PAROLA FAMIGLIA 6.45 (12.489); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7.75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ancora bombe su Belgrado. Minata la frontiera con l'Albania. Dini: soluzione negoziata, non imposta

Per i profughi è un inferno Nato, minacce alla tv serba

Dalla bolgia di Blace i profughi sono stati mandati in gran parte in Albania, a Korcia. Una parte è stata spostata invece in altri campi macedoni, ma all'appello mancano almeno diecimila rifugiati che, si teme, potrebbero essere stati rispediti in Kosovo, alla mercè delle bande di Milosevic. I serbi hanno per la prima volta dopo molti giorni consentito ad alcuni giornalisti occidentali di visitare Pristina. La città è apparsa deserta, popolata solo dai cani e dai serbi: militari, poliziotti e civili in armi. E gli albanesi? «Stanno nascosti in casa per paura delle bombe». La Nato ha però smentito di aver colpito obiettivi civili a Pristina e, denunciando le immagini della tv serba come «una montatura», ha chiesto a Milosevic di mandare in onda sei ore al giorno di programmi occidentali sulla guerra. In caso contrario i ripetitori tv della Jugoslavia saranno presi di mira dai jet. Mentre a Belgrado, colpita ancora ieri notte da sei forti esplosioni, ci si prepara alle processioni del venerdì santo ortodosso sotto le bombe, la diplomazia sembra ripartire. Dini ha chiesto una soluzione «non imposta» e, mentre si parla di una nuova iniziativa russa, a Belgrado è arrivata una delegazione della comunità di Sant'Egidio, sperando di portare a Roma il leader moderato albanese Rugova. SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

L'EUROPA DELLE IPOCRISIE

Carlo Bastasin

«MAI più guerre in Europa» era negli Anni 80 lo slogan in cui credevano Schroeder, Blair e D'Alema. «Mai più genocidi in Europa» era stato il passo successivo nella maturazione di chi oggi guida l'Europa. Ora che guerra e genocidio sono tornati in Europa, gli slogan appaiono per ciò che erano, una fuga consolatoria dalle responsabilità.

Alla luce dei bombardamenti, gli ultimi eventi politici europei, i ritardi nell'apertura all'Est e l'incapacità di gestire il caso Ocalan, sono rivelatori delle mancanze europee. A marzo i Paesi Ue hanno trovato un accordo sul bilancio che frena l'apertura ai Paesi orientali. Per assecondare interessi politici nazionali, si è tolto spazio agli incentivi economici che avvicinavano, uno dopo l'altro, i Paesi dell'Est allo spazio europeo. Nel caso Ocalan, l'Europa non ha saputo attivare nel Consiglio d'Europa una corte di giustizia in grado di esprimere un giudizio sui diritti civili. Se l'Europa avesse dato altra personalità e certezza alla propria presenza, se avesse reso operativa una politica estera declamatoria, forse non ci sarebbe questo vuoto pieno di sangue.

Incapace di esercitare le proprie armi, quelle dell'economia e dello Stato di diritto, l'Europa ha poco titolo oggi per esprimere il proprio sincero disagio di fronte all'utilizzo delle armi vere. Dopo aver rifiutato di esercitare le regole del diritto con Ocalan, ora Bonn vede le croci della Luftwaffe tornare in azione. Dopo aver trascurato le proprie responsabilità economiche verso l'Est, ora l'Europa è appesa alla diplomazia russa. Dopo il fallimento in Germania di una ridefinizione non etnica del diritto di cittadinanza, lo spettro dell'identità etnica si ripropone in Europa col sangue. Riapertesi per inerzia, le cicatrici della memoria cercano sollievo sospettando di egemonismo l'alleato Usa, ma è l'ipocrisia la filigrana dell'acerba anima europea a cui va posto rimedio.

OLTRE LA FANTASIA

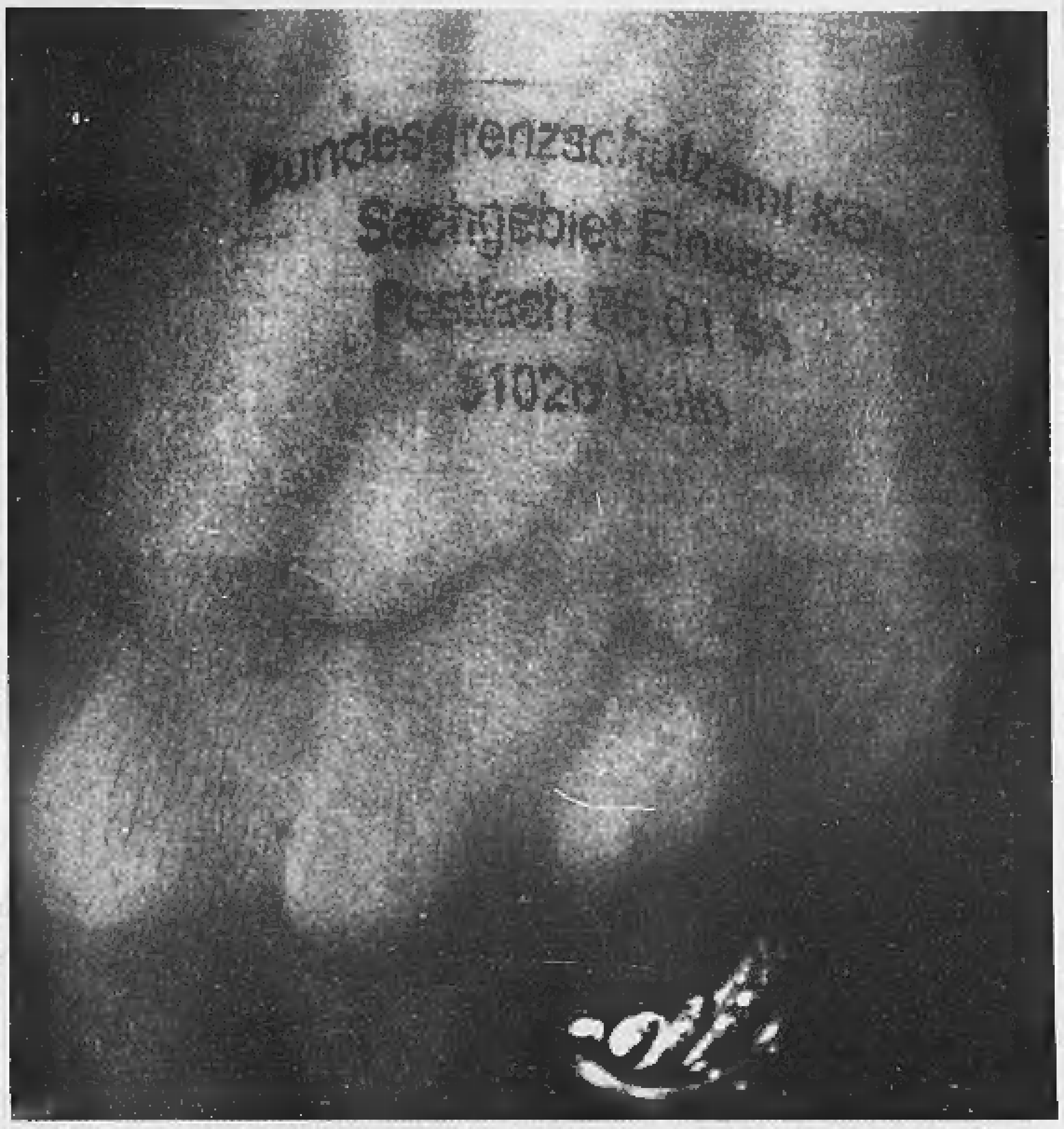
Lietta Tornabuoni

FANTASTICO: il portavoce della Nato ha dichiarato che se Milosevic consente che la radiotelevisione serba «trasmetta per sole sei ore al giorno anche i programmi delle televisioni occidentali» sulla guerra, bene. Altrimenti installazioni e trasmettitori potranno venir bombardati in quanto «strumento di propaganda e repressione».

Non s'era mai sentito pretendere che un Paese combattuto e bombardato ogni giorno prestasse al nemico i propri mezzi d'informazione, concedesse teleschermi e microfoni alla propaganda avversaria, ma il portavoce David Wilby ha precisato pure gli orari: le sei ore occidentali debbono venir suddivise in tre ore fra le 13 e le 18 e tre ore fra le 18 e mezzanotte.

Lasciamo perdere il fatto che l'aviazione americana ha già installato a bordo d'un aereo C-130 Hercules in volo giorno e notte, battezzato secondo «Le Monde» col cinematografico nome di «Commando Solo», una stazione radiotelevisiva che indirizza programmi «anche a colori» verso la Jugoslavia. Lasciamo perdere l'ipotesi che le sedi radiotelevisive di Belgrado siano già dislocate e ulteriormente dislocabili (la tele-tecnologia è ormai abbastanza leggera e mobile da permettere di trasmettere da qualunque punto) e che colpire i ripetitori, tra edifici e alberi, non sia poi così semplice.

Lasciamo perdere, ma una cosa almeno resta sicura: questa guerra è talmente folle che sembra aver mandato in acqua anche i cervelli di vertice.



Il timbro per la salvezza Questo marchio impresso sul dorso della mano di una profuga kosovara vale un passaggio aereo per la Germania, cioè per la libertà. Nel campo di Petrovic, Macedonia, i tedeschi hanno aperto un posto di raccolta con un cartello che dice: «Se volete andare in Germania venite qua». Una via d'uscita, sia pure momentanea, dall'inferno della precarietà, dalla coda per il rancio, dalla scabbia, dal tutto che si è perso. Ma il significato di quel timbro resta: è un passaporto per la salvezza, però certifica la condizione disperata di un deportato. Una diaspora che sarà difficile curare.

Mezzo punto in meno: 2,5 per cento. Favoriti mutui casa, prestiti, consumi

La Banca europea taglia i tassi

Telecom, Bernabè ha il quorum per bloccare Olivetti

IL RISPARMIO

CHE COSA CAMBIA PER GLI INVESTITORI

Denaro meno caro Come le famiglie potranno approfittarne

Glauco Maggi A PAGINA 15

LE BORSE

WALL STREET SUBITO FESTEGGIA

Ma Francoforte sarà il vero test Ora la parola passa agli sportelli

Ugo Bertone A PAGINA 15

MILANO. Costo del denaro al minimo storico. La Banca Centrale Europea, per la prima volta dal lancio dell'euro, ha annunciato la riduzione dei tassi ufficiali d'interesse portando il pronti contro termine al 2,5% dall'attuale 3%, il tasso sui depositi all'1,5% dall'attuale 2% e il tasso sui prestiti al 3,5% dall'attuale 4,5%. La mossa è stata spiegata dal presidente della Bce, Duisenberg: «La decisione mantiene la politica monetaria su un corso orientato alla stabilità sul lungo periodo e, facendo così, contribuisce a creare un quadro economico per sfruttare il considerevole potenziale di crescita dell'area dell'euro». Attese diminuzioni anche del costo dei mutui e dei rendimenti bancari.

Intanto cresce l'attesa per l'assemblea Telecom convocata per domani a Torino. L'azienda di Franco Bernabè avrebbe raggiunto il quorum del 33.33% necessario per lo svolgimento dell'incontro degli azionisti domani in seconda convocazione al Lingotto: i partecipanti già sicuri rappresenterebbero il 39-40% del capitale. SERVIZI A PAG. 15 E 17

IN EDICOLA



DOMANI CON SPECCHIO

Sulle piste del tango di tutta Italia con i maestri argentini

LA CORSA AL QUIRINALE

UN PRESIDENTE SENZA AGGETTIVI

Fabrizio Rondolino

E adesso il nuovo Presidente della Repubblica dev'essere un «Presidente bipolarista»: parola di Veltroni e Fini. Che cosa significhi esattamente, non è chiaro a nessuno: perché un certo bipolarismo in Italia c'è sempre stato, dai tempi di Peppone e don Camillo, e un certo altro bipolarismo ancora non c'è, perché le riforme istituzionali non si fanno (né può farle il Presidente).

Il gusto per l'aggettivazione abbondante e fantasiosa è una felice peculiarità italiana: un sostantivo solo soletto sembra, a noi figli del libretto d'opera, un po' rigido, un po' troppo chiaro. Anziché proporre un candidato (così, giusto perché gli italiani si facciano un'idea), s'abbonda in aggettivi.

Ai tempi della Prima Repubblica, i Presidenti si dividevano in «cattolici» e «laici»: era un modo un po' curioso ma efficace per stabilire se erano democristiani o se non lo erano. Ora non basta più. E così, lasciando da parte il «Presidente donna» di Amato, abbiamo già visto il «Presidente presidenzialista» di Fini, il «Presidente di garanzia» di Berlusconi, il «Presidente di maggioranza» di Veltroni e il «Presidente riformatore» di Segni. Presto arriverà il «Presidente tecnico» e, inevitabile come le code a Ferragosto, il «Presidente *super partes*».

Leo Pestelli scrisse una volta che gli aggettivi sono «come tutti i soccorsi, che quando sono troppi o male indirizzati, recano più danno che utile». La nostra Costituzione, infatti, recita che «il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale»; dopodiché ne elenca i poteri. Aggettivi non se ne trovano.

Troppo poco per la politica italiana d'oggi: più si è confusi e più servono aggettivi, e più si aggettiva più si fa confusione.

GRANDI MANOVRE

La guerra nei Balcani rilancia Scalfaro

Augusto Minzolini A PAGINA 11

NUOVA SENTENZA: E' REATO FAR L'AMORE IN AUTO

Cassazione e incubi del sesso

Paolo Guzzanti

RICORDATE «La classe operaia va in Paradiso» con la scena di sesso in macchina? L'auto si scuoteva come un orso e tutti capivano quel che succedeva là dentro. A quei tempi era reato, ma si faceva. Un po' per via del Sessantotto, un po' per la minigonna di Mary Quant, un po' per l'evoluzione di quella cosa incerta che è il «comune senso del pudore». Fatto sta che l'utilitaria era l'alcova dei poveri amanti. E oggi? Oggi siamo abituati a ogni sorta di turpiloquio televisivo, a scene a luci rosse nell'ora delle merendine, abituati a vederlo fare sul piccolo schermo contro i muri e fra le pentole di cucina: dunque, eravamo inclini a credere che ormai persino nei conventi il sesso, «'a schifezza» come la chiamava Eduardo in «Questi fantasmi», non facesse più né caldo né freddo. Così pensavamo. Sbagliando. Ecco infatti che un presidio emerge dalle lascive nebbie al cospetto di tartari nudi come i ragazzacci di «Full Monty». E quel presidio è, l'avrete capito, la Suprema Corte di Cassazione la quale, avendo già stabilito che se la sedicente stuprata portava i jeans vuol dire che ci stava; e dopo aver assolto alcuni uomini di mondo che mostravano ai bambini film sozzi del genere «Biancaneve e i Sette Camionisti», ieri, assunte le sembianze sideree della Terza Sezione Sublime, ha sentenziato che fare la schifezza in macchina resta un crimine, oltre che una pazzia ginnica. Per agire impunemente, avvertono i giudici in preda ad enciclopedismo erotico, si dovrebbe sacrificare l'impulso passionale, già di per sé tanto delicato, nell'incollare sei rotoli di carta-cielo da presepe sui vetri. E poi proseguire con lo yoga affinché il veicolo non si scuota come nel film. Il pudore sarà dunque salvo. Ma neanche la Nato o il Wwf potranno salvare il comune senso del ridicolo.

Il senatore a vita: non c'è una prova. Chiesta anche l'interdizione

Il pm chiede 15 anni per Andreotti

Caso Dell'Utri, la giunta non autorizza l'arresto

PALERMO. «Il senatore Giulio Andreotti è colpevole di associazione mafiosa e ha avuto contatti diretti con alcuni capi di Cosa nostra». La requisitoria dei pm Lo Forte e Scarpinato si è conclusa a Palermo con una richiesta di condanna al massimo della pena per questo reato: 15 anni di carcere e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Si prevede già una discussione per stabilire se ciò vuol dire revoca della carica di senatore a vita. In aula, ieri mattina, c'era anche Giancarlo Caselli, una presenza che è apparsa come una sorta di dimostrazione di affiatamento di un ufficio che non si scompone adesso che il capo se ne va. Il processo riprenderà il 18 maggio con i difensori, il professor Franco Coppi e l'avvocato Gioacchino Sbacchi. La sentenza è attesa a inizio estate. E sul caso Dell'Utri, la Giunta ha detto no all'arresto. Determinanti il voto contrario dei socialisti e l'astensione dei popolari. Sbacchi?

La Licata e Tiberga ALLE PAG. 8 E 12



«In onda solo odio e menzogne». Belgrado beffarda: a noi bastano sei minuti sulle tv alleate

La Nato vuol annientare Telemilosevic

«Dateci 6 ore al giorno di trasmissioni o bombardiamo»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

La televisione serba entra nel mirino della Nato. Ieri il portavoce militare dell'Alleanza, il commodoro David Wilby, ha annunciato che le strutture della tv di Stato «hanno riempito l'etere con odio e menzogne negli ultimi anni e soprattutto adesso. Quindi sono ora un obiettivo legittimo in questa campagna». Un cambiamento di posizione nettissimo nella politica Nato, visto che solo una settimana fa il portavoce politico dell'Alleanza, Jamie Shea, aveva escluso categoricamente che i raid potessero essere diretti contro la tv di Milosevic. Ma adesso, dopo le immagini - false sostiene la Nato - di danni provocati dagli Alleati a Pristina, i comandi militari alleati hanno chiesto con forza di spostare la minaccia di ostilità anche sulla «sofisticata macchina di propaganda serba», come la chiama Wilby. Certo, spiega una fonte Nato, il messaggio di ieri è da considerare in parte un «avvertimento» perché i serbi cessino la loro propaganda, e per ora gli Alleati non pensano assolutamente di bombardare gli studi televisivi. Ma ritengono invece di avere mano libera con le antenne e i ripetitori della tv, che spesso sono in zone militari e che altrettanto spesso - si dice a Bruxelles - servono anche per trasmettere segnali diversi da quelli delle trasmissioni tv. Del resto lo stesso Shea spiega che le antenne e i ripetitori della tv «sono integrati nei nodi di controllo e di comunicazione delle forze armate jugoslave» e che alcuni di questi sono già stati «attaccati come obiettivi militari» nei giorni scorsi.

La via d'uscita che l'Alleanza lascia a Milosevic per evitare gli attacchi - trasmettere sei ore al giorno di programmi occidentali sulla guerra nel Kosovo «tre ore dalle dodici alle diciotto e altre tre dalle diciotto a mezzanotte» - appare puramente formale. Tanto che poche ore dopo l'annuncio della Nato, Tatiana Lenart, caporedattore della Tv di Stato serba replica in modo beffardo, accettando la proposta occidentale, ma a patto che le tv dei Paesi alleati trasmettano lo stesso numero di ore di programmi serbi: «Anzi - aggiunge - a noi non occorrono sei ore, ma basterebbero sei minuti».

Nella guerra per immagini e dichiarazioni che si fa sempre più forte accanto alle ostilità sul campo, la Nato ieri ha smentito in modo categorico che le immagini di distruzione degli edifici a Pristina, mostrate appunto dalla tv serba, siano la causa dei suoi raid. Anzi, ha accusato Wilby, «crediamo che tutto questo sia stato orchestrato dalle forze serbe». Gli attacchi aerei - ha spiegato ancora il portavoce militare - sono stati ben diretti verso i loro obiettivi e in particolare contro il quartier generale della polizia speciale a Pristina.

Allo stesso modo, mentre il governo jugoslavo ha emesso un comunicato per dire che ormai la pace regna in Kosovo, la Nato sostiene che non c'è alcuna prova che le forze serbe abbiano smesso di attaccare i kosovari e che quindi la campagna di attacchi aerei continua a ritmo ancor più intenso. Nell'arco delle ventiquattr'ore gli aerei alleati hanno compiuto circa [illegible] missioni, anche grazie al tempo che si mantiene buono sulla zona. «Tutti gli obiettivi erano di valore militare e le nostre preoccupazioni per i danni collaterali e la perdita di vite civili rimane assoluta», ha assicurato Wilby. Ma assieme alle armi, sottotraccia, parla anche la diplomazia. I bombardamenti continuano, insomma, ma il tentativo di dialogo non si ferma. Sebbene il prossimo incontro Nato-Russia, previsto il 15 aprile, sia stato annullato i Paesi dell'Alleanza si starebbero muovendo intensamente per riallacciare i rapporti con Mosca in vista della riunione dei ministri Nato di lunedì e grazie al suo apporto trovare una soluzione diplomatica con la Serbia. In particolare, sostiene il «New York Times», si stanno svolgendo in questi giorni numerosi contatti informali tra Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia con esponenti russi.

Sul fronte umanitario, intanto, prosegue l'organizzazione dell'«Operazione rifugio alleato» per assistere le organizzazioni umanitarie che si occupano dei profughi in Albania. I piani dell'Alleanza, ha detto Shea, sono di inviare ottomila uomini in Albania e le prime truppe saranno sul posto alla fine della prossima settimana.

DIARIO DI GUERRA

• **SPARITI 10 MILA PROFUGHI.** Mistero sulla sorte di 10 mila profughi «scomparsi» nella notte tra martedì e mercoledì dall'immenso accampamento improvvisato di Blace, in Macedonia. Su di loro si apre una «guerra di cifre» e di possibili destinazioni.

• **MILOSEVIC-RUGOVA.** Un piano per la creazione di un governo ad interim nel Kosovo sarebbe allo studio del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e del leader moderato albanese Ibrahim Rugova, secondo il presidente della Duma russa, Gennady Seleznev.

• **LE TV NEL MIRINO.** La Nato intima a Belgrado di mandare in onda per sei ore al giorno l'informazione sulla guerra dei Balcani trasmessa dalle Tv occidentali, altrimenti le installazioni della tv serba diventeranno «un legittimo obiettivo militare».

• **MONITO ALL'UNGHERIA.** Milosevic mette in guardia l'Ungheria dal fornire qualsiasi tipo di assistenza logistica alla Nato. «Se lo farà - dice - commetterà il più tragico degli errori».

• **SCUSE MACEDONI ALL'ALBANIA.** Il ministro degli Esteri macedone Aleksander Dimitrov presenta le scuse ufficiali all'Albania per il trattamento riservato ai profughi. Ma il gesto politico non basta a rasserenare i rapporti tra le due nazioni.

• **«LA PACE REGNA NEL KOSOVO».** «Le offensive contro i terroristi» sono state interrotte. Lo annuncia il governo federale jugoslavo, secondo cui «la pace regna nel Kosovo». Il governo di Belgrado rinnova l'appello agli albanesi a non lasciare il Paese.

• **LE FORZE DI TERRA.** Il portavoce della Nato Jamie Shea: «Vorremmo poter dispiegare al più presto le forze di terra per garantire il ritorno dei rifugiati. Questo sarà di importanza critica per poter creare un clima di fiducia».

• **DINI SUL NEGOZIATO.** L'Italia è per una «soluzione negoziata e non imposta della crisi del Kosovo». Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha precisato: «Solo una soluzione convenuta tra le parti garantisce il rispetto di un'intesa e una pace durevole».

• **I MARINES PRIGIONIERI.** «Posso assicurare che ci saranno presto buone notizie» sulla sorte dei tre soldati americani catturati dalle forze di Belgrado al confine tra Kosovo e Macedonia. Lo ha detto il ministro jugoslavo dell'Informazione, Milan Komnenic.

• **LE VITTIME CIVILI.** La Nato nega con forza ogni sua responsabilità per i danni e le vittime civili che si sono registrati due giorni fa a Pristina, affermando che si tratta probabilmente di una falsificazione da parte di Belgrado.





A sinistra cittadini di Belgrado stazionano come scudi umani sul ponte Brankov contro i bombardamenti. A destra militari serbi minano il confine con l'Albania. Sorpresi dal fotografo fanno un gesto scherzoso di resa



«La pace regna nel Kosovo»

Miloseviс: finite le operazioni contro l'Uck

Fernando Mezzetti
inviato a BELGRADO

Colpito a Belgrado un edificio militare a trecento metri dall'ambasciata d'Italia
Confusione sulla sorte dei 3 soldati Usa catturati: oggi Kyprianou dal Presidente

Tre giorni dopo la proclamazione unilaterale di tregua, Milosevic annuncia la fine delle operazioni in Kosovo, da dove sotto l'incalzare dell'offensiva contro l'Uck centinaia di migliaia di persone sono fuggite. «Le nostre forze armate hanno concluso l'offensiva contro i terroristi e la pace regna nel Kosovo», hanno annunciato Tv e radio citando comunicati governativi. Linguaggio infelicemente sinistro, accompagnato dall'affermazione che è cominciato il rientro dei profughi kosovari sulla base dell'accordo tra Milosevic e Rugova. Da fonti occidentali ai confini con Albania e Macedonia si conferma che il flusso dei giorni scorsi si è fermato, ma che si tratterebbe di un ritorno forzato, con gli stessi metodi che avevano spinto la gente a fuggire.

Dopo che è stata blindata la frontiera con la Macedonia, anche un altro punto di confine con l'Albania, nel villaggio di Venice, poco lontano da Morini, secondo fonti occidentali è stato sigillato, con disposizione di mortai e batterie contraeree.

Un consigliere di Milosevic, Bogdan Trifunovic, ha dichiarato che già 70 mila profughi sono rientrati: ma giovedì Pristina era vuota, nessuno vi era rientrato.

L'Uck, il corpo dei guerriglieri albanesi, sarebbe stato effettivamente stroncato in termini militari, ma con operazioni che hanno accomunato civili a guerriglieri, bruciando case.

Non si hanno fonti indipendenti per verificare l'effettiva fine dei combattimenti, ma nel nostro viaggio a Pristina l'altro giorno si è potuto constatare che le forze di Belgrado, almeno in quella zona, hanno la situazione in pugno.

Incerta rimane la situazione politica e diplomatica, mentre l'altra notte Belgrado ha subito ancora bombardamenti di edifici governativi in pieno centro. E' stato colpito con missili aria-terra un vecchio edificio, già comando dell'armata, ora scuola di polizia militare e sede di uffici amministrativi. Il palazzo sorgeva su un vialone del centro, Nemanjina Nove, di fianco alla sede del governo serbo e di fronte al ministero degli Esteri. A circa 300 metri vi è l'ambasciata d'Italia. I missili sono penetrati dal tetto, provocando un enorme boato. Un'ala è stata distrutta, le strutture esterne hanno retto, ma l'interno è devastato.

Per ieri a mezzogiorno era stata convocata una conferenza stampa del ministro degli Esteri, ma all'ultimo minuto è stata cancellata. Segno di posizioni contraddittorie, forse, così come contraddittorie appaiono le posizioni sulla sorte dei tre soldati americani catturati la settimana scorsa. Per farli rilasciare sollecitando Milosevic a un «gesto di buona volontà» è giunto ieri il presidente a interim di Cipro, Spiros Kyprianou. Alcune fonti belgradesi davano in mattinata i tre «liberi tra alcune settimane»; altre, più tardi, si mostravano meno ottimiste. Kyprianou contava di essere ricevuto ieri stesso da Milosevic, ma l'incontro avverrà solo oggi. Non pare che possa avere successo nell'ottenere il rilascio immediato o a breve termine. Nei giorni scorsi un esponente governativo aveva minimizzato sulla sorte dei tre catturati, dicendo che «non saranno processati e torneranno a casa quando tutto questo sarà finito». Ieri sera, il ministro delle Informazioni, Komnenic, ha preannunciato che per i tre ci saranno presto «buone notizie». Altri esponenti dicono il contrario, pur affermando che vengono trattati secondo la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. Per la loro sorte starebbe tentando una mediazione anche l'israeliano Sharon.

Ai raid e alla tragedia dei profughi si sta affiancando la guerra propagandistica. Il portavoce della Nato a Bruxelles attacca i media serbi, e chiede che la tv jugoslava dia modo alla Nato stessa di rivolgersi direttamente per 6 ore ai serbi per presentare le proprie posizioni. Se ciò non sarà concesso, indica possibilità di attacchi su trasmettitori e ripetitori radio e Tv.

«Rugova? Non ha la sindrome di Moro»

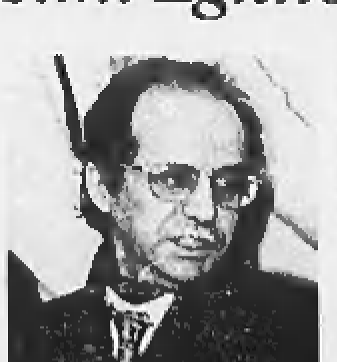
Per il mediatore di Sant'Egidio non è prigioniero

BELGRADO

Mentre è muro contro muro sul campo, con distruzioni, vittime e tragedia dei profughi, si muove con discrezione e passi felpati la diplomazia parallela. Dall'altro giorno è qui senza clamore, avendo una fitta serie di incontri, una delegazione della Comunità di Sant'Egidio, che in passato è riuscita a far avviare e concludere negoziati difficili tra altri Paesi. Monsignor Vincenzo Paglia, capo della Comunità, è qui insieme con il professor Alberto Morozzo della Rocca e Claudio Betti. Si punta ad allargare il varco che si è aperto con il ripescaggio di Ibrahim Rugova, il leader moderato di etnia albanese riconosciuto da Milosevic come l'interlocutore più valido per una soluzione politica.

Monsignor Paglia ha da lungo tempo rapporti sia con Milosevic sia con Rugova. Con quest'ultimo, che rimane nella sua casa di Pristina, ha avuto una conversazione telefonica. «Non ho colto in lui la sindrome di Moro», dice mons. Paglia, tenendo la bocca chiusa sull'andamento dei suoi incontri. «Ogni parola potrebbe essere di troppo e mettere a rischio ogni minima possibilità».

Ma come fa a escludere la «sindrome di Moro» in un Rugova in mano alla polizia serba? Una percezione precisa, basata sulla reciproca familiarità di lunga data, ed elementi come la linearità e lucidità di quel che diceva, spiega il Monsignore, lasciando capire anche altro. E cioè che Rugova, confermandogli di aver incontrato Milosevic e avergli chiesto di poter uscire dal Paese per cercare aiuto, preferirebbe venire a Roma. Non solo perché l'Italia è l'unico Paese Nato che mantiene aperta la rappresentanza diplomatica, con l'ambasciatore Riccardo Sessa in costante rapporto col governo di Belgrado, ma soprattutto per «l'uomo vestito di bianco», cioè il Papa.



Mons. Paglia ha parlato con il leader: vorrebbe venire a Roma

Il leader moderato albanese del Kosovo, Ibrahim Rugova

La missione dell'inviato del Pontefice nei giorni scorsi non ha sortito apparentemente grandi effetti, ma non si sa di quali carte disponesse o disponga la diplomazia vaticana. Un Rugova in una capitale Nato, che per di più è la sede del Papa, potrebbe rimettere in moto qualcosa. La domanda è se ciò non sia tardivo, nel senso degli interrogativi che ci si pone sulla autorevolezza e rappresentatività di Rugova nella svolta radicale e drammatica degli eventi. Si parla di lui come di Presidente ad interim di una provincia autonoma del Kosovo, ma si parla di lui anche in termini di rischi: pare che la settimana scorsa abbia subito un attentato e che effettivamente abbia bisogno di protezione militare serba.

Monsignor Paglia ha già esperienza di mediatore tra Milosevic e Rugova. Fu lui ad avviare un dialogo tra loro con l'incontro nel maggio '98, che rese possibile l'accordo, entrato in vigore nel dicembre '98, sul riconoscimento delle scuole albanesi nel Kosovo, la restituzione alla comunità dell'Istituto di albanologia e sei facoltà universitarie. [f. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Seliti srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200801, fax 06 42011006.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible], bonifico bancario sul conto n. 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. [illegible]
La tiratura di giovedì 8 aprile 1999 è stata di 502.506 copie

NELLA CAPITALE DEL KOSOVO DEVASTATA DALLE BOMBE NATO E DAI SACCHEGGI SERBI

Pristina città morta tra rovine e misteri



Un ragazzo di Pristina spinge la sua bici in mezzo alle rovine di un edificio distrutto dall'ultimo bombardamento sulla città

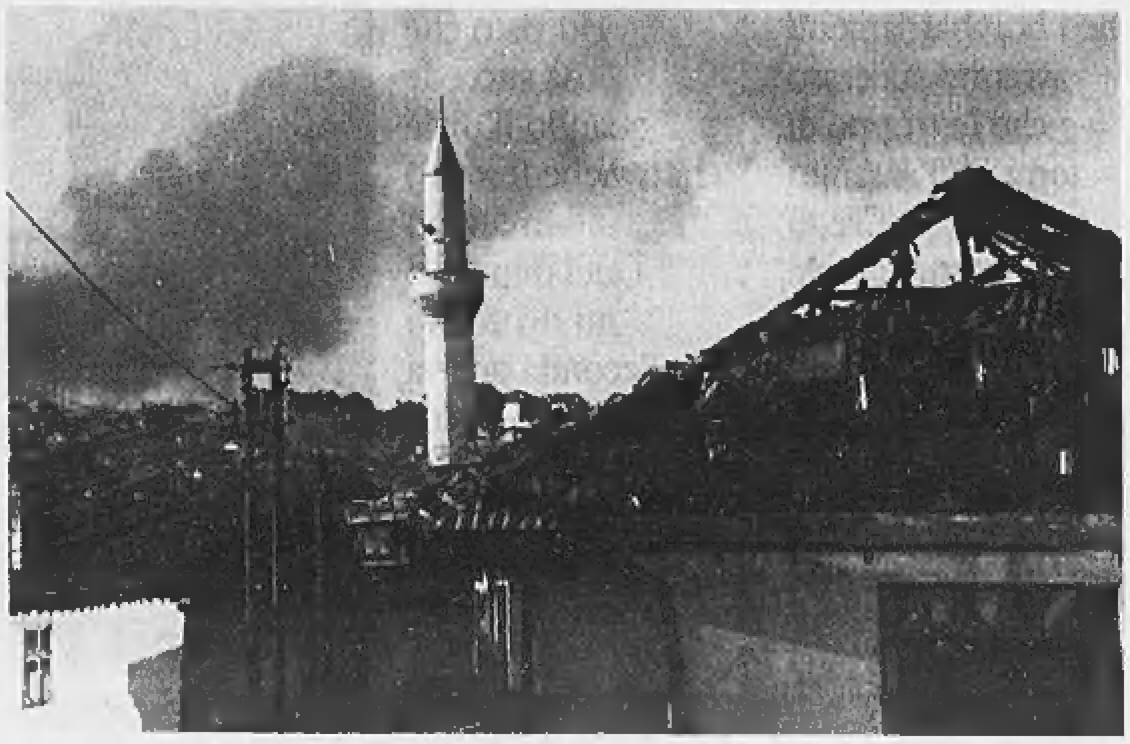
L'Alleanza smentisce di aver colpito per errore obiettivi non militari

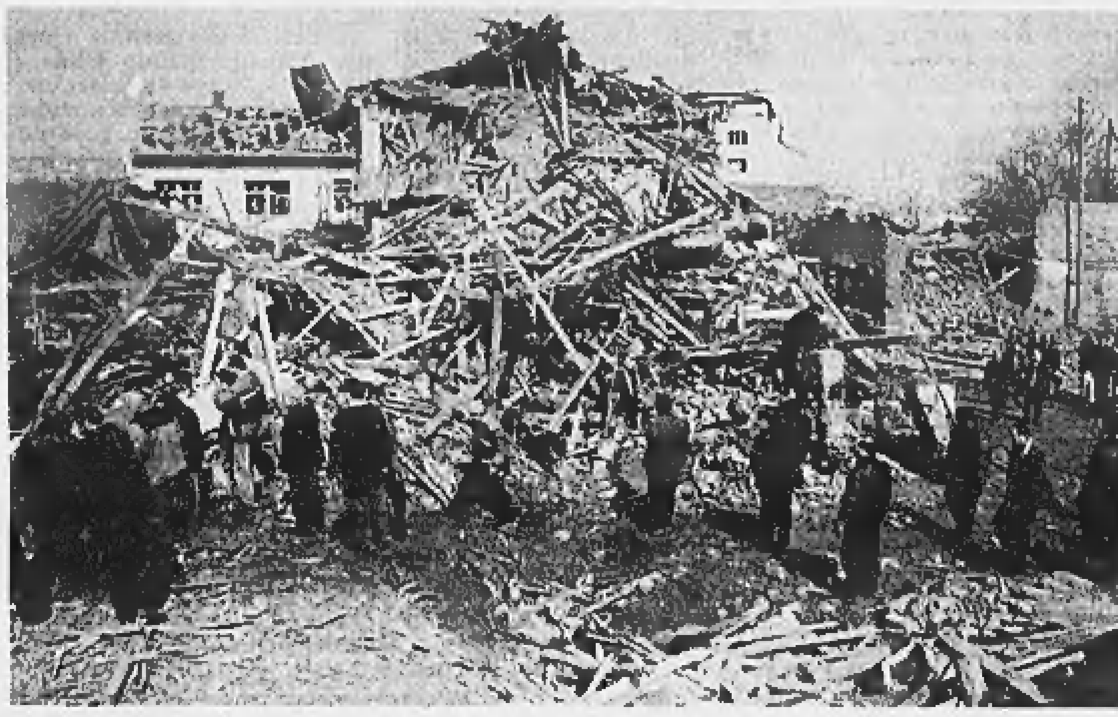
La guida serba a chi chiede dove è la gente risponde «In casa per paura delle bombe»

reportage

Fernando Mezzetti

inviato a PRISTINA





A Pristina, dopo le bombe, non restano che macerie e (in alto) le nuvole di fumo della centrale termica che brucia

Nel tardo pomeriggio il silenzio domina questa città fantasma, spopolata, deserta, salvo i militari e i civili serbi della milizia, kalashnikov in spalla. Il centro, coi suoi palazzi del potere, devastato dai bombardamenti, un centinaio di metri più in là, vecchie casupole di mattone e fango sbriciolate, ridotte in calcinacci e polvere, ammassi di vecchie travi e solette di mattoni. Dai detriti, dicono esponenti serbi del governo locale, sono stati estratti 12 cadaveri e diversi feriti. Tra i morti, un'intera famiglia di cinque persone, i genitori e tre bambini, di etnia turca, due persone di origine egiziana, anziani albanesi, altri serbi. Multietnica, con tardiva comunanza nella morte, la strage venuta dal cielo.

Da Bruxelles, si apprenderà poi, la Nato smentisce di aver colpito sia pure per lievi margini di errore obiettivi civili, confermando invece di aver centrato in pieno quelli militari. Ma le macerie ci sono e sono fumanti. Le casupole colpite sono uguali a quelle di giorni fa ad Aleksinac. Tutte simili a casermette, naturalmente ora vuote, viste lungo la strada per arrivar qui. Dall'alto, con satelliti o ricognizione aerea, è forse molto difficile, se non impossibile, distinguere.

Il resto della città non è stato toccato dai bombardamenti, ma è stato attraversato da una furia. Quasi tutti i negozi con vetrine spaccate e porte sfondate, saracinesche divelte, scaffali svuotati. Case con porte e finestre sbarrate. Ecco una bottega devastata, una intatta, un'altra ancora devastata. Come se le onde d'urto delle esplosioni avessero fatto azione selettiva, chirurgica, mirata a questo o quello.

Molti elementi indicano che nei giorni scorsi a Pristina si sono avute «Notti di cristallo», pogrom e persecuzioni, dopo la partenza degli ultimi testimoni scomodi. Nei dintorni, nei villaggi vuoti che si attraversano per arrivare, si capisce che quel che si doveva fare è stato fatto, si comprende la proclamazione unilaterale di tregua: case bruciate, annerite dal fumo, tetti scoperchiati. Non un segno di vita nei campi, non uno straccio di viandante, cristiano o musulmano che sia. Solo qualche mucca abbandonata a ruminare. Non segni di battaglia o colpi di proiettili sui muri delle case andate a fuoco, segno di punizioni mirate. Terra bruciata intorno a Pristina.

Gli ultimi giornalisti stranieri in città ricevettero il 25 marzo, giorno successivo all'inizio degli attacchi Nato, l'ordine di andarsene. Il 27 partirono le organizzazioni umanitarie. Gli osservatori dell'Osce erano partiti nei giorni precedenti. Mi spiego adesso l'aspetto disfatto degli operatori della Croce Rossa internazionale arrivati nel mio albergo a Belgrado da Pristina la notte del 27 marzo. Erano sconvolti. «Scene che avrei preferito non vedere», mi disse uno di loro. La responsabile del gruppo, Dalila, inglese, lo riprese e disse: «Meglio che non parliamo. Stiamo riferendo a Ginevra, se lo riterranno opportuno, renderanno loro noto ciò che abbiamo visto».

Di che cosa sia successo, non siamo stati testimoni, non ci sono voci. Non abbiamo conosciuto Pristina prima del furore. Una città che fino a dieci giorni fa aveva duecentomila abitanti, è ora vuota. Strade deserte, presidiate da militari, con autoblindo, agli incroci. La maggioranza di albanesi che l'abitavano non ci sono più: in fuga per paura di bombardamenti a tappeto della Nato? Cacciati o costretti a fuggire. Sembra sia rimasto solo Ibrahim Rugova, il leader pacifista di etnia albanese, inavvicinabile nella sua villetta sulla collina, «sotto la protezione» della polizia, con agenti di guardia che sembrano guardare più dentro che fuori.

Questa desolazione, questo sentore di terrore e di morte, l'abbiamo già letto, già letto nelle storie d'orrore della Kristallnacht in Germania nel '34, e ora qui vita vissuta, presente, non più passato consegnato alla storia. Non un ragazzino in giro, come se non ci fosse più futuro. Vessillo serbo sulla sede del quotidiano in albanese, Koha Ditore. Sui muri di varie case, forse in rivalse e vendette individuali nel quadro di furore, come in un subitaneo cambio di proprietà, è comparso il logo del nazionalismo serbo, quattro S rovesciate. Sono intatte le moschee, ma nell'ora del tramonto, in una città musulmana, non risuona il grido del muezzin. Anche Allah tace. Questo secolo che si chiude in rinnovati orrori nel cuore dell'Europa e in azioni di guerra della più potente macchina militare della storia, pare il secolo del silenzio di Dio.

Le constatazioni su Pristina città fantasma, sui segni da notte dei cristalli, si impongono nel guardarsi intorno, malgrado noi si sia qui a vedere i danni sui civili provocati dagli attacchi Nato, con un viaggio reso possibile dai militari che ci accompagnano in bus. Partenza alle 12,30, cinque ore per poco più di 300 chilometri. Ovvio temere difficoltà di comunicazioni, ma l'ufficiale addetto era stato rassicurante: «Per motivi di sicurezza, telefoni mobili spenti in andata e ritorno. Ma potrete trasmettere da Pristina, le comunicazioni funzionano».

Pristina, invece, è isolata. Fisicamente, dal cordone militare attorno ad essa. A una trentina di chilometri, fermata al posto di blocco, con due autoblindo ai lati, e ripartenza preceduti da camionetta blindata con mitragliatrice e sei soldati a mitraglietta spianata su tutti i lati. Attraversiamo, come s'è detto, villaggi e cittadine vuote come Podujevo, avanziamo su un terreno da cui l'uomo è scomparso. Unico, sinistro segno, qua e là soldati che spuntano da tank e autoblindo riparati sotto alberi. Alle porte della città brucia un deposito di carburante centrato dalle bombe. Fiamme altissime.

L'isolamento è accentuato dal blocco delle comunicazioni. E' saltato tutto. L'attacco si è concentrato sul palazzone delle poste, centrale di sistemi di comunicazioni. Sotto-otto piani, sventrati e in fiamme, colpiti da missili aria-terra. Vicino ad esso, l'edificio del governo regionale è in piedi nelle strutture ma devastato all'interno: recentemente vi si era trasferito anche il comando delle forze speciali impegnate contro l'UCK, i guerriglieri di etnia albanese. Lì accanto, un palazzo di 15 piani, sede regionale della banca centrale e di altre banche, è pure in piedi, ma danneggiato all'interno. Danneggiati altri stabili dall'onda d'urto.

Il responsabile delle informazioni del governo regionale, Tvica Mihailovic, ci fa da guida nella luttuosa escursione. A poca distanza, il vicolo Kosovo, vecchia Pristina di casupole di mattoni e fango dove per secoli tante etnie sono comunque convissute, è raso al suolo. Visibili i crateri di due bombe. Mihailovic dà le cifre sulle vittime, e le loro etnie. Dice che gli attacchi sono stati intensi dalle ore 23 di martedì alle 3 di mercoledì. Bombe anche sul cimitero cristiano, cinque tombe cancellate, altre inghiottite dai crateri. Danni alla rete idrica, la città è senz'acqua.

E' ancora giorno pieno, e alla domanda dove sia la popolazione risponde «In città». Non è in giro perché ha paura dei bombardamenti, è rintanata nei rifugi. Più tardi, Lusane Savic, una ragazza del centro stampa, dice che gli albanesi sono fuggiti nei giorni scorsi, dopo che il leader guerrigliero Thaci aveva sparso la voce che sarebbero stati arrestati e deportati. Ma ora, aggiunge, stanno tornando, molti sono già tornati. Un giovane serbo racconta come, giorni fa, si eliminavano i cecchini albanesi: bastava radere al suolo le case da cui sparavano.

A sera, partenza per Belgrado, lasciando una città senza luci nelle case, disabitate. Buio, pesante come quello dell'orizzonte politico e diplomatico.

LETTERA DI CASTRO

«Caro D'Alema, tessi la pace»

ROMA. All'improvviso, davanti a Tiziano Treu è comparso Fidel Castro. Il ministro dei Trasporti, ospite all'Avana di una residenza del governo, non si aspettava proprio di trovarselo davanti. Per di più con la richiesta di appartarsi per poter parlare riservatamente. Al ministro italiano, Castro ha manifestato la sua preoccupazione per la guerra in Jugoslavia, quindi gli ha consegnato una busta pregandolo di portarla in Italia e darla al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. All'interno c'era un messaggio con un pressante invito al premier italiano, affinché si adoperi fino in fondo per trovare una soluzione politica al conflitto. La delicatezza dell'iniziativa di Castro ha imposto a Treu di informare immediatamente, prima ancora del suo rientro in Italia, D'Alema sulle sollecitazioni di Castro. Tornato a Roma, poi, il ministro ha materialmente consegnato la lettera al presidente del Consiglio. [r. ipp.]

La Passione di Belgrado

Stasera cortei di Pasqua sotto le bombe

All'ora dei raid la gente in processione attorno alle chiese



Il patriarca serbo Pavle

Il patriarca Pavle rompe il silenzio: la fede vincerà gli aggressori

Giuseppe Zaccaria

inviato a BELGRADO

Quello di oggi in Serbia è il Venerdì Santo, ed erano cinquant'anni che la Pasqua ortodossa non veniva preceduta da tale settimana di passione. Dalla Saborna Crkva, chiesa del patriarcato, l'anziano ed amatissimo Pavle, Papa dei serbi lancia un messaggio accorato, le chiese si riempiono come non accadeva da anni.

In una società educata per così tanto tempo all'ateismo oggi saranno molti quelli che sceglieranno di osservare il digiuno rituale, che la tradizione ortodossa vuole particolarmente severo (per un intero giorno è consentito solo bere acqua). Ma soprattutto si annuncia un momento che potrebbe trasformare la celebrazione in fatto politico, la partecipazione religiosa in sfida alle bombe della Nato. Questa in tutta la Serbia sarà la notte delle processioni.

E' un appuntamento che la gente si appresta a vivere con particolare intensità. Alle 8 di sera, quando in genere cominciano a suonare le sirene d'allarme, oggi a Belgrado e Kragujevac, Nis o Prokuplje, nelle grandi città come nei villaggi più sperduti migliaia, forse decine di migliaia di persone si ritroveranno nelle chiese a piangere la morte di Cristo ed a temere per la propria.

Questa sera a tenere banco non saranno i concerti tenuti nelle piazze o lungo i ponti ancora in piedi. Piuttosto, riti illuminati dalle lunghe e sottilissime candele degli ortodossi, icone che muoveranno per le strade accompagnate da implorazioni e canti antichissimi, che a noi di matrice cattolica appaiono sempre un po' sinistri. E' strano come in certi momenti la storia sembri impazzire, come un Paese inutilmente educato all'ateismo finisca col ritrovare fede e radici in un momento simile, e con una concentrazione di simboli così drammatica e densa.

Il Patriarca Pavle ieri è uscito dal lungo silenzio per trasmettere ai credenti un messaggio in cui fede e politica si intrecciano di continuo: «Nel credere alla Resurrezione e al fatto che la vita continuerà è anche la soluzione del dramma del nostro Kosovo. Credere significa rispondere con l'ottimismo anche ai colpi e alle offese impietose del cosiddetto Nuovo ordine mondiale, che di nuovo ha soltanto il nome ma continua a mostrare una disumanità antichissima... Ogni condanna morale per i brutali attacchi della Nato, per le distruzioni e le sofferenze che continuano a provocare, e le ciniche spiegazioni che tentano di mascherare un'autentica catastrofe possono trovare conforto nella strada tracciata da Knes Lazar. Su questa strada non ci sarà sconfitta».

Il principe Lazar fu colui che sei secoli fa comandava l'armata serba sconfitta dai turchi a Kosovo Polje. Le chiese ortodosse sono nazionali, ciascun Paese ha la sua, non esiste una gerarchia organizzata, il rapporto fra «Pope», governi ed etnie di conseguenza è sempre stato molto stretto. Questo però, causa la combinazione di eventi, è un messaggio che molto probabilmente si spanderà per tutti i popoli ortodossi come una sorta di enciclica sul sacrificio delle genti slave.

Ecco dunque ciò che accadrà stasera: il Patriarca Pavle annuncia che come ogni anno, per secoli, nelle chiese si celebrerà la Passione e come ogni anno le processioni partiranno per compiere tre giri rituali intorno a ciascun tempio. Tutto comincerà a muoversi alle 8 di sera: quel che accadrà dopo potrebbe segnare uno dei momenti più alti e drammatici di uno scontro che ogni giorno di più si sta trasformando in conflitto fra poteri e culture, fra concezioni del mondo che si divaricano.

Appena tre anni fa ci fu un altro momento in cui la sparuta figura di Pavle si stagliò sulle vicende di Serbia come quella di un piccolo gigante. Accadde per il Natale ortodosso, mentre Belgrado era attraversata da manifestazioni contro Milosevic e la polizia previdente occupava le strade come una forza militare.

La processione partita nottetempo alla Saborna Crkva - quella che per noi sarebbe la cattedrale di San Pietro - comincia improvvisamente a gonfiarsi accogliendo studenti, operai, vecchiette, oppositori, governativi e modernisti. Poche centinaia di metri dopo, nella famosa piazza della Repubblica dietro ed intorno alle icone c'erano ventimila persone. Dinanzi al Patriarca anche i poliziottoni di Milosevic disobbedirono agli ordini.



La Albright al Larry King Show dopo le accuse: «Mi assumo tutta la responsabilità»

Madeleine si difende: questa non è la mia guerra personale



Il segretario di Stato Usa Madeleine Albright: una pubblica autodifesa

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

«Sai Larry, in questo momento a Washington va di moda pararsi il tu-sai-cosa. E a me, francamente, non mi va di stare al gioco». Parola di Madeleine Albright, segretario di Stato e grande sostenitrice della linea dura contro Slobodan Milosevic, che in un'intervista al Larry King Show (Cnn), si è scagliata contro i «cecchini» che in questi giorni l'hanno accusata di aver scatenato una «guerra personale» contro Belgrado.

«Questa non è affatto la mia guerra», ha detto stizzita la Albright. «Questa è la guerra dell'America che difende i propri valori. E mi assumo la piena responsabilità di aver ritenuto che fosse essenziale non stare lì a guardare mentre Milosevic attuava i suoi piani».

L'uscita del segretario di Stato riflette il clima da scaricabarili che si è insediato nella capitale da quando è cominciata la campagna di bombardamenti Nato contro Milosevic.

Ancora ieri il Presidente Clinton si è detto convinto che la strategia aerea funzionerà e che non ci sarà bisogno di truppe di terra, «se i nostri alleati rimarranno uniti nel loro appoggio». Ma i giornali sono zeppi di dichiarazioni anonime di militari e analisti più o meno altolocati che dal Pentagono, dalla Cia e da altri centri di potere fanno filtrare i loro mugugni e le loro critiche nei confronti dei vertici politici.

E nel loro mirino c'è soprattutto lei, la Albright. Non ha saputo leggere le intenzioni di Milosevic, si dice. Non capisce come funziona un'operazione militare. Il suo giudizio è stato offuscato dalla sua storia personale. E i molti che cercano di prendere le distanze da un'operazione militare dall'esito incerto hanno cominciato a chiamare il conflitto, appunto, «Albright's War».

La decisione di scatenare la guerra contro Slobodan Milosevic l'ha presa Bill Clinton, ovviamente. Ma tutte le indiscrezioni emerse finora dalla Casa Bianca indicano che questa volta la voce della Albright abbia pesato più di tutte - più di quella del consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger, più di quella del segretario alla Difesa William Cohen e senz'altro più di quella dei capi di Stato maggiore. E per questo è diventato il bersaglio preferito.

Una delle accuse più brucianti è quella di aver pensato che Milosevic fosse una sorta di «bullo di quartiere» e che dopo i primi bombardamenti Nato si sarebbe seduto a trattare, come fece in Bosnia.

«Ma non è assolutamente vero che io abbia mai pensato questo», ha insistito il segretario di Stato nell'intervista a Larry King. «Nessuno di noi pensava che la situazione si sarebbe risolta con una giornata di bombardamenti». E anche adesso, dice, dopo due settimane di bombardamenti, «la situazione sul terreno rimane ancora piuttosto equilibrata. E' difficile fissare un punteggio. All'inizio il maltempo ci ha dato fastidio, e lui, in compenso, è stato rapidissimo nel creare un orrore di proporzioni bibliche. Ma adesso la campagna aerea sta funzionando. E i militari riescono a rispettare la tabella di marcia».

L'altra critica che viene rivolta alla Albright, di segno diametralmente opposto, è quella di aver ingigantito la minaccia di Milosevic alla luce della sua vicenda personale, dominata dagli orrori della Seconda guerra mondiale. «Madeleine Albright è guidata dalla propria biografia più di chiunque altro nell'Amministrazione», assicura un diplomatico citato dal Washington Post. «E' sempre lei ad alzare il livello etico e storico del dibattito nelle riunioni di governo». Ed è convinta, aggiungono i suoi collaboratori, che le democrazie avrebbero potuto fermare Hitler e altri dittatori se si fossero mosse prima.

Albright non rinnega affatto l'importanza del suo passato nel colorare i suoi giudizi: «Vengo da lì, vengo dall'Europa centrale. E ho visto cosa succede quando il male non viene confrontato per tempo. E le cose che stanno succedendo lì mi ricordano quelle che succedevano durante la Seconda guerra mondiale. Quelle immagini di deportati chiusi nei vagoni dei treni...».

Ieri, l'annuncio di un'altra iniziativa targata Madeleine Albright: «Voice of America» e «Radio Free Europe» cominceranno a trasmettere notizie 24 ore su 24 in Serbia per contrastare la propaganda del regime di Milosevic. Chiaramente il segretario di Stato si sta preparando ad affrontare una guerra che avrà tempi lunghi «per un'Europa libera e integra alle soglie del XXI secolo».

Clinton convinto che i bombardamenti avranno successo e che le truppe di terra non saranno necessarie: «Credo che la nostra attuale strategia funzionerà se gli alleati resteranno uniti»

«Vengo dall'Europa Ho visto che cosa succede quando il male non viene fermato in tempo Quei deportati mi ricordano la Seconda guerra mondiale»

Sul Kosovo assedio a Eltsin

La Duma decisa a votare l'impeachment

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

«Non ci faremo trascinare in guerra nei Balcani. Non invieremo materiale bellico in Jugoslavia». Boris Eltsin lancia messaggi tranquillizzanti senza rinunciare a criticare aspramente la Nato, i cui bombardamenti ha definito ieri «segno di assenza di un elementare coscienza civile».

Ma non è chiaro fino a che punto, e per quanto tempo, potrà sostenere questa posizione. Anche perché è stato ieri smentito platealmente dal presidente della Duma, Gennadij Selezniov, di ritorno da Belgrado. «Se l'escalation della guerra continuerà - ha detto ai giornalisti Selezniov - se non si vorranno ascoltare le proposte di pace della Jugoslavia, allora saremo costretti ad aiutare con mezzi tecnico-militari la Federazione Jugoslava». Per misurare la serietà della minaccia occorre tenere conto che la Duma si appresta a votare l'impeachment contro Eltsin, il 15 aprile. Ed è ormai altissima la probabilità di un esito positivo della votazione, dopo che la frazione di Javlinskij ha fatto sapere che voterà a favore dell'impeachment per uno dei cinque capi d'accusa, quello della guerra di Cecenia.

Dunque la posizione del Presidente russo si è fatta improvvisamente molto debole e la crisi balcanica potrebbe diventare uno dei punti dello scontro con i deputati. Il che a sua volta potrebbe portare a drammatici sviluppi interni russi, come lo scioglimento del Parlamento e le dimissioni del governo. Selezniov, considerato un moderato tra i comunisti, ha usato toni drammatici dopo i suoi colloqui belgradesi: «La Nato non si illuda - ha detto - i serbi si batteranno fino alla fine. Ce ne siamo convinti di persona. Se cominceranno operazioni di terra scorrerà un mare di sangue». Poi ha aggiunto che la Russia «si offre come garante che la Jugoslavia siederà al tavolo negoziale non appena cesseranno i bombardamenti»

E, in una doccia scozzese di buone e cattive notizie, ha definito come «la più grossa delle panzane quella secondo cui Milosevic si apprésterebbe a consegnare i tre prigionieri americani al presidente di Cipro». «Me l'ha detto di persona Milosevic - ha esclamato Selezniov - cadendo dalle nuvole quando ha sentito che qualcuno si sarebbe accinto a rilasciare i militari americani».

L'altra buona notizia - ma non è chiaro quanto solida - portata a Mosca da Selezniov, è che Ibrahim Rugova sarebbe pronto a guidare un governo del Kosovo su base di un'alleanza di diverse organizzazioni moderate albanesi.

Il brutto tempo si è invece accentuato con la notizia dell'annullamento dell'incontro Russia-Nato che avrebbe dovuto tenersi giovedì prossimo. Fonti diplomatiche russe hanno precisato che la Nato ha violato l'Atto Fondamentale firmato a Parigi con la Russia nel 1997, in base al quale si prevedevano «consultazioni obbligatorie» e «azioni concordate», mentre gli occidentali «si sono messi d'accordo, alle spalle della Russia, di inserire nel progetto di pace di Rambouillet l'articolo 7, che includeva nell'accordo politico l'ingresso delle truppe nel Kosovo».

Ma, sullo sfondo di un clima turbolento e del montare di una violenta e generale ondata di sentimenti anti-americani, si coglie la preoccupazione del presidente Eltsin e di una parte dell'élite politica moscovita di non perdere il contatto con gli occidentali e di mantenere l'iniziativa diplomatica. Il problema è tuttavia che gli umori popolari e di una parte maggioritaria e influente del mondo politico si vanno facendo sempre più radicali. Perfino il popolare sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, candidato oggi meglio piazzato per la corsa presidenziale, assume toni di aspra polemica antiamericana. Se vincerà lui, la musica russa diventerà molto poco melodiosa per Washington. Ma le elezioni sono molto lontane.



AL CONFINE TRA I KOSOVARI BRACCATI DAI SERBI E CACCIATI DAI MACEDONI

Quei diecimila fantasmi di Blace

«I profughi scomparsi sono diventati scudi umani»

reportage

Vincenzo Tessandori

inviato a KORCIA

I fantasmi del lager di Blace sono comparsi nella foschia che saliva dal lago di Ohrid, alle 6 di mattina dell'altro giorno. La sbarra della frontiera di Tushemisht si è alzata: di qua l'Albania di là la Macedonia, ma i tredicimila neppure sapevano dove si trovassero, dove li stessero portando. Sapevano soltanto di aver lasciato l'inferno di quel campo, a due passi dal Kosovo dove la gente aspettava e moriva. Quanti erano? Nessuno lo saprà mai ma Abdullah Ternava, che ha 40 anni, è ingegnere chimico, e ora è qui nel palazzetto dello sport di Korcia, in attesa di sapere dove passerà la prossima notte, racconta che erano in «trecentomila: la gente diceva così, ma io vedevo soltanto il filo spinato, un oceano di disperati e, dall'altra parte le guardie macedoni». Quella vergogna chiamata Blace non potrà essere cancellata anche se mercoledì alle 21 hanno deciso di chiudere quel campo, di spedire in Albania quanti era possibile e, si teme, di rimandare gli altri nel Kosovo alla mercè dei serbi. Nei conti, sia pure approssimativi, mancano, sembra, in diecimila. «Forse li hanno fatti tornare indietro e i serbi li useranno come scudi umani», mi dice l'ingegnere e basta guardarlo per capire che ci crede, a questa possibilità orribile. Un accordo fra macedoni e serbi, dunque. lo sospettano tutti, un patto scellerato che garantisse ai macedoni di potersi liberare da un impegno che non riuscivano a fronteggiare e, soprattutto, non volevano; e consentisse a Belgrado di portare avanti i suoi disegni perversi e complicati. Di sicuro non c'è niente, salvo quel campo ormai deserto, quell'immenso cimitero di speranze dove ora si aggirano dozzine di parenti alla ricerca di chi pare scomparso nel nulla. Tra i rifiuti, fra i mucchi delle cose abbandonate, hanno trovato una ventina di vecchi. Una donna, sui 70, ha detto che non mangiava da dieci giorni. «Avete visto i miei figli, dove sono?».

Doran Vinneau, portavoce dell'Osce, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea, sottolinea come i macedoni abbiano intimato ai fantasmi di Blace: «Tornate da dove siete venuti». Fa eco Clare Short, ministro britannico per la cooperazione. «I profughi albanesi sono vittime due volte». Per Bujar Bokoshi, capo del governo kosovaro in esilio, sono stati consumati «migliaia di assassinii».

Blace però, con la sua gente disperata, con i suoi morti, era diventata un bubbone insopportabile. «Mercoledì alle 21 la polizia ci ha detto di salire sui pullman che stavano arrivando perché c'erano tutt'intorno i cecchini serbi», ricorda Emine Ternava, 28, terzo anno di matematica, un volto affilato con le guance bianche e rosse e gli occhi azzurro mare. E' la nipote dell'ingegnere, in famiglia, racconta, erano in 64, qui sono arrivati in 18 «perché molti fra i più giovani hanno preferito salire in montagna». E dice: «non ci hanno lasciato il tempo di fare nulla, non ci hanno neppure detto dove ci avrebbero portato. Del resto, domande non ne potevamo fare. E non ne avevo neppure voglia, perché di certo questo viaggio non sarebbe stato peggiore di quell'altro». Guarda tutti quei disperati, accovacciati o distesi sul parquet del palazzetto dello sport. Sorride appena, poi dice: «Ecco, la nostra storia. Domenica l'altra alle 4 di mattina, nel nostro villaggio, Lismir, vicino a Pristina, sono arrivati quelli dei gruppi paramilitari serbi. Picchiavano contro le porte: "Questa è terra serba". Ci hanno radunato tutti nella piazza, ci hanno preso i documenti e li hanno bruciati. Poi ci hanno fatto camminare per un'ora, fino alla stazione, ci hanno caricato su un treno che hanno sigillato con le catene. Chi era restato nelle case perché malato e paralizzato, è stato ucciso: ce l'hanno raccontato quelli arrivati dopo. Prima di andarmene avevo visto che da casa mia prendevano il televisore, i mobili, e poi avevano appiccato il fuoco. Il viaggio in treno è durato due ore, quando siamo scesi ci han detto che eravamo nella terra di nessuno. E lì siamo rimasti per cinque giorni. Certo che ricordo tutto. Anche il corpo di un uomo lungo la massicciata: i cani ne facevano strazio e già gli avevano staccato una gamba».

Ora è qui, anche lei sul parquet del palazzetto invaso da quasi 2000 persone. C'è un medico, una signora sottile di 30 anni, che accompagna due suore di madre Teresa di Calcutta. Si occupano loro dei bimbi e neppure ti danno retta quando chiedi informazioni. Una delle suore è italiana, sorride appena: «Che cosa vuoi chiedere? Guardati intorno, qui manca tutto». Nessuno ha niente, nessuno. Le due suore stringono una boccetta di sciroppo che impiegano con grande parsimonia. Questa ondata, a Korcia, non se l'aspettavano, soltanto ieri alle 14 un distaccamento di militari greci è arrivato da Tirana e, di fronte al lago Ohrid, vicino a Pogradesh, ha cominciato a tirar su tende bianche a cui, ieri sera, qualcuno ha appiccato il fuoco. «Facciamo il possibile», dice Clement Csani, direttore generale degli ospedali albanesi. E ti rendi conto che non basta, neppure per cominciare, «il possibile». Perché quella donna laggiù, con il fazzoletto bianco in testa, ha il sacchetto per le urine e nessuno sa come aiutarla. E quell'altro bambino ha il viso sfigurato, per un ascesso che nessuno sa come contrastare. Mancano le cose più elementari, gli antibiotici, i farmaci per le affezioni polmonari, numerose, perché molti si sono ammalati nelle notti gelide di Blace.

La gente risponde, è un continuo viavai. Adelina Pupa è un insegnante di matematica e fisica in pensione. Con una vicina porta una grossa borsa. «Siamo poveri, ma ricchi di cuore. Ci ha colpito molto quanto è successo. Qui dentro abbiamo un po' di biscotti, qualche vestito, delle patatine. Sono per i bambini...».

Sotto il porticato, otto uomini e un ragazzo ascoltano una radio che trasmette in serbo. «Ecco, hanno appena detto che ci sono 25.000 scomparsi», mi dice Renzi Mejmili, 47, barbiere di Pristina. E aggiunge pure che, l'altra notte, i macedoni ne hanno fatti salire un po' sui pullman ma poi hanno detto agli altri che dovevano tornare indietro. E quelli sono rimasti lì. «E noi non ne sappiamo più nulla». Pane e formaggio vengono distribuiti da quelli della Fratellanza evangelica. «Non possiamo fare di più», ammette Marleene van de Voorde, belga-fiamminga che non ama il francese. Comunque vada a finire, questa giornata non sarà seguita da una notte come le altre, nessuno dovrà avere più paura.

Dicono che la macchina degli aiuti sia in moto, per fortuna. Con la San Giorgio sono arrivati 180 militari italiani e tra poco ne sbarcheranno altri 1800, alpini della Taurinense. Daranno aiuto, e anche un po' di serenità. Ospedali, tendopoli, pasti caldi, un sorriso: sembra impossibile, ma non è facile capire che cosa sia più importante, in un momento come questo. Diceva Francesco De Luca, romano, pediatra della Croce Rossa: «Il problema più serio sono le condizioni psicologiche dei bambini. Appaiono terrorizzati, hanno improvvise crisi di pianto, spesso vomitano quello che mangiano. Crediamo che dipenda da ciò che hanno visto, perché i racconti fatti dai grandi trovano in loro puntuali conferme».

> Un giovane «La polizia ci ha detto di salire sui bus e partire perché tutto intorno i cecchini erano in agguato»

> Abbandonati tra i rifiuti nell'immensa radura desolata hanno trovato una ventina di vecchi denutriti



Rifugiati del Kosovo in coda nel campo di Stenkovac in Macedonia per ricevere pane e tè dai militari italiani. Sotto, un albanese porta la madre in spalla



«Accoglieteli in Italia»

D'Alema risponde no a Clinton

Francesco Grignetti

ROMA

> Una lettera consegnata personalmente dall'ambasciatore Foglietta. Il premier: «Il nostro Paese è impegnato negli aiuti umanitari in loco. Preferiamo assisterli lì»



La regina Rania di Giordania in Macedonia dove ha distribuito medicine e cibo nei campi dei rifugiati

Gli Stati Uniti insistono: prendetevi a casa qualche migliaio di profughi. E l'Italia risponde: no, preferiamo assisterli lì. L'ambasciatore statunitense Thomas Foglietta ieri pomeriggio ha varcato il portone di palazzo Chigi per consegnare nelle mani di D'Alema una lettera di Clinton. Molti gli elogi per come l'Italia si sta impegnando sul fronte militare e umanitario. Ma Clinton domanda al governo italiano di modificare la sua politica in tema di profughi. Gli Usa chiedono infatti a tutti i partner atlantici di accogliere una quota di profughi. E' indispensabile allentare le tensioni che rischiano di destabilizzare la Macedonia e anche l'Albania. Per parte loro, gli Usa ospiteranno ventimila kosovari nella base militare di Guantanamo (sull'isola di Cuba). Ma D'Alema, nonostante il pressing diplomatico, ha tenuto duro: l'Italia ritiene meglio assistere i profughi nelle aree immediatamente vicine alla loro terra. Portarli via significherebbe sradicarli.

Come palazzo Chigi scrive con comunicato ufficiale: «L'Italia non ha mai chiuso le porte ai profughi del Kosovo. Il nostro Paese è attivamente impegnato negli aiuti umanitari in loco. Ma l'accoglienza ai profughi deve di preferenza potersi svolgere, nel rispetto della loro stessa volontà, il più vicino possibile alla loro patria d'origine, evitando una situazione che renderebbe più problematico o impossibile garantire la prospettiva del ritorno».

Sul trasferire i profughi o meno, la discussione è aperta da giorni. La Nato è divisa, come anche l'Unione europea. La posizione del nostro governo era stata ribadita due giorni fa in Lussemburgo, al vertice tra i quindici ministri dell'Interno, da Rosa Russo Jervolino. «C'è stata - racconta - un'ampia discussione. Io l'ho detto a brutto muso. Non riteniamo positivo sbatacchiare i profughi in giro per le isole del Pacifico. Significherebbe sradicarli. Meglio assisterli in loco. Piuttosto possiamo esplorare la disponibilità dei governi di Romania e Bulgaria ad accogliere i profughi. Fermo restando che non dobbiamo scaricarli sulle loro spalle. Naturalmente accetteremo persone con problemi sanitari. Ma come ci ha chiesto la signora Ogata, alto commissario dell'Onu per i rifugiati, devono essere partenze volontarie e senza rompere i nuclei famigliari».

La scelta di assistere i profughi in Albania e in Macedonia viene spiegata anche da Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale: «Non è che noi non vogliamo profughi in Italia perché l'opinione pubblica non li vuole. Al contrario, il governo si stava preparando ad accoglierli. Il primo atto del governo fu la dichiarazione dello stato d'emergenza».

Intanto decolla lo sforzo italiano in Albania. Volontariato pacifista e governo hanno fatto la pace in nome dell'emergenza. Tutti insieme, ieri, hanno dato vita a un «tavolo di coordinamento» tra autorità dello Stato e associazioni. A suggellare la ritrovata armonia, verrà presto un nuovo spot pubblicitario che si affiancherà a quello per la missione Arcobaleno per propagandare anche i conti correnti della Caritas, del Consorzio italiano di solidarietà o dell'adozione di bambini a distanza (Aibi). Dice Rosa Russo Jervolino: «I cittadini devono sapere che il fondo Arcobaleno va considerato come un salvadanaio di tutte le associazioni». Finora sono 10 miliardi e mezzo. Le più cospicue donazioni vengono dalla Camera (due miliardi) e dal Senato (tre miliardi). Il Presidente della Repubblica ha disposto di inviare un miliardo del bilancio del Quirinale. Scalfaro ha devoluto anche un suo personale contributo e con lui tutti i dipendenti e i pensionati della presidenza della Repubblica.



A fianco di un F-16, tra urla di approvazione dei piloti una dura dichiarazione di guerra

«Schiacceremo il brigante Milosevic»

Il segretario alla Difesa americano Cohen ad Aviano

Fabio Poletti
Inviato a AVIANO

Se non fosse per la guerra, per gli F16 che ogni minuto tirano dritto sulla Serbia, per i missili Sidewinder e le bombe da mille libbre [illegible] alla pancia dei caccia, la visita del segretario alla Difesa Usa William S. Cohen alla base di Aviano, potrebbe essere raccontata con una fotografia e una frase. Lui sotto alla bandiera *Stars and stripes*, che al microfono incita: «Voi siete il baluardo della libertà».

E loro rispondono urlando, fischiando, la mimetica addosso e il bicchierone di caffè in mano, le mogli in tuta e qualche passeggino intorno. I piloti di Aviano non vogliono sentire altro, sotto all'hangar con l'F16 tirato a lucido ancora con i nastrini sulle bombe. A loro non servono altre parole. Non quelle di Cohen, costretto a ripetersi: «Sarà lunga, sarà dura, ma siamo determinati ad andare fino in fondo». Non quelle di John Mc Cain, senatore repubblicano dell'Arizona in testa per le nomination alle candidature presidenziali, per sette anni prigioniero in Vietnam, che adesso dice: «Non ripeteremo l'errore di [illegible] utilizzare tutte le forze per vincere la guerra. Siamo pronti a scendere a terra, se necessario. Ne va della credibilità della Nato e degli Stati Uniti».

«Milosevic ha le mani insanguinate, ha distrutto la vita di milioni di persone, ci ha portato sull'autostrada per l'Inferno», scivola nella retorica Cohen. «Abbiamo cercato soluzioni pacifiche fino alla fine, adesso non possiamo accontentarci di promesse di carta», giura snocciolando le richieste di sempre, fine delle ostilità, fine dei [illegible] in Kosovo, ritorno dei profughi, l'Alleanza atlantica a controllare il territorio. E allora i bombardamenti vanno avanti come vuole Clinton, il comando Nato, i 200 in mimetica divisi per Stato ad accogliere i rispettivi parlamentari, dal Texas alla California, da Rhode Island al Missouri, volati qui per far sentire [illegible] soli questi prossimi elettori.

Alla cerimonia c'è anche il ministro della Difesa italiano Carlo Scognamiglio. Dopo dieci minuti di faccia a faccia con Cohen, sale sul palco. E in perfetto inglese parla per tre minuti. Ricorda il cinquantenario della Nato, la difesa dei valori occidentali. Incassa gli elogi di prammatica ai partner europei per la campagna di Serbia, e guarda ai kosovari: «In questo momento ci sono minoranze che vengono violentate e uccise. Noi tutti ci stiamo impegnando per difenderli, per difendere quei valori di libertà alla base della costituzione della Nato». Saranno sfumature, ma gli stessi concetti in bocca a William Cohen hanno un altro sapore. Quando arringa, nel suo discorso più duro dall'inizio del conflitto: «Milosevic ha ridotto la giustizia a una pallottola in testa. Noi schiacceremo lui e la sua banda di briganti».

E allora guerra, dura, lunga e inevitabile. Con le nuove ondate di attacchi che partono alle 18 e 25. Con le incursioni che salgono a oltre tremila in sedici giorni, ma nel Golfo contro l'Iraq di Saddam furono quasi centomila. Si alzano i Prowler, gli Awacs con i loro radar, i C 130 per i rifornimenti in volo e gli F 16 per gli attacchi a terra, a quota sempre più bassa. In attesa di quello che oramai sembra inevitabile e che il senatore dell'Arizona Tim Hutchinson legge come una sfida, prima di tutto all'interno della Nato. «L'Italia sarebbe pronta a mobilitare le truppe di terra, se fosse necessario?», chiede. «Via aerea si possono fare solo certe cose...», anticipa. Senza nascondere che il giorno in cui si passerà alla fase Tre, alle incursioni a terra, all'invasione, sarà il banco di prova per la tenuta della Nato e degli assetti interni ai singoli Paesi: «L'opinione pubblica americana su questo è divisa, ne parleremo settimana prossima al Congresso».

E i tre militari Usa ancora in mano a Milosevic? E gli sforzi di Cipro per liberarli? Chi si ricorda di loro, unica macchia Usa in Serbia insieme allo Stealth abbattuto su Belgrado? Il senatore dell'Arizona Hutchinson, prima di salire sull'Air Force One scortato da due caccia con destinazione Washington, a loro dedica poche parole: «Sarebbe positivo se venissero liberati. Ma Milosevic deve ottemperare anche a tutte le altre fondamentali richieste. Non credo che basti la loro liberazione, per fermare l'amministrazione americana».

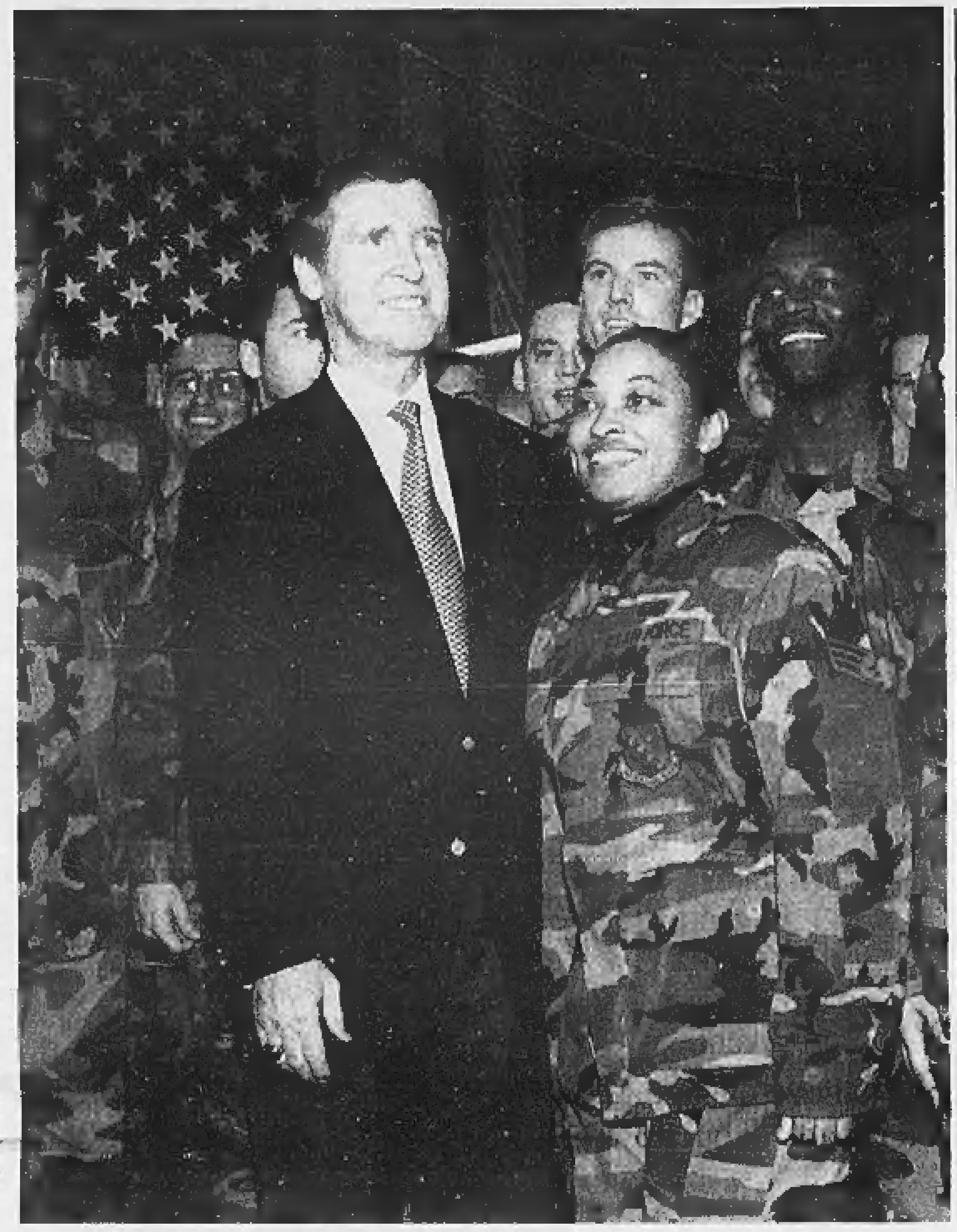
«Un dittatore con le mani insanguinate, ha ridotto la giustizia a una pallottola in testa»

SOLZENICYN

«Calpestata la carta Onu»

MOSCA. Il premio Nobel ed ex dissidente Aleksander Solzenicyn ha duramente condannato, in una intervista all'agenzia Itar-Tass, i bombardamenti della Nato in Jugoslavia. «Sotto gli occhi dell'umanità viene annientato un bel Paese europeo, e i governi civili plaudono a questo fatto - ha detto lo scrittore, tornato in patria cinque anni fa dopo un lungo esilio in America -, la gente è disperata».

Aleksander Solzenicyn ha accusato la Nato, al sedicesimo giorno di operazioni aeree, di aver «calpestato la carta dell'Onu» e di aver dimostrato che, attaccando il popolo jugoslavo, vige ancora nel mondo «la legge più antica: chi è più forte ha sempre ragione». [Ansa]



Il Segretario alla Difesa americano William Cohen tra i soldati americani ad Aviano

Cyberguerra

Invasione serba via Internet

NEW YORK

La Serbia risponde alle bombe Nato con un'offensiva cibernetica, inondando di proteste le reti di posta elettronica e colpendo in pochi giorni oltre diecimila utenti di Internet solo negli Usa. Gli obiettivi principali sono giornalisti, produttori radio e tv, gruppi civili, enti pubblici e personalità politiche: in un giorno ricevono anche centinaia di messaggi.

«E' opera di pirati cibernetici» dice Matthew Bender, capo di una commissione del Congresso subissato di posta elettronica piena di slogan contro «i fascisti della Nato» inviata da un gruppo che si firma «studenti di Serbia». Non sempre si tratta di smaccate azioni di propaganda: «Stiamo cercando di informare il mondo della situazione nel nostro Paese», dichiara il sito internet dell'Associazione accademica di Belgrado, che denuncia la distruzione di monumenti nazionali e storici colpiti dalle bombe.

Non riuscendo a bloccare l'arrivo dei messaggi con i metodi tradizionali, i più bersagliati hanno chiesto aiuto alle società di servizi Internet, e la Midspring Enterprises di Atlanta ha così attivato un sistema in grado di bloccare tutti i messaggi «preconfezionati» provenienti dalla Jugoslavia, prima che possano entrare nei nodi di trasmissione. Anche così però è difficile fermare i messaggi personali, come quelli di Marko Manojlovic: «Questa è la mia unica arma per resistere agli assassini della Nato», scrive in una lettera inviata da Novi Sad a 150 giornalisti. [Ansa]

SU UN 707 ITALIANO CHE FA DA APPOGGIO AI BOMBARDIERI NATO

Missione rifornimento nei cieli dei Balcani

reportage
Renato Rizzo

In volo sull'ALBANIA

IL primo a presentarsi all'appuntamento ha un nome in codice dal forte potere evocativo: Luger. Il Tornado della Luftwaffe mostra un profilo netto come un taglio di rasoio, appena appesantito da missili e bombe annidate sotto le ali. Sfila a 35 metri dal nostro oblò, poi regola la velocità su quella del grande velivolo che lo sta aspettando: 550 chilometri all'ora, ma sembra fermo mentre il sole fa luccicare le nove tacche rosse dipinte sulla carlinga a testimoniare il numero di missioni compiute. E' cielo d'Albania. Di qui il Tornado incomincerà la corsa per bombardare la Serbia. Ma, prima, la «mamma» deve occuparsi del suo «pargolo». E di quell'altro, battezzato Mace, che sta bucando in questo momento le nuvole con le luci lampeggianti sul dorso grigio.

La «mamma» fa galleggiare nell'aria le sue 100 tonnellate. E' un Boeing 707 italiano riconvertito al ruolo di *tanker* col compito di rifornire in volo i cacciabombardieri Nato ai limiti della zona di missione. Incarico precipuo, non unico. Il giorno di Pasquetta proprio dove ora siamo seduti noi erano accomodati i due libici accusati della strage di Lockerbie. Il 707, utilizzato come cellulare con congrua scorta di carabinieri armati, li aveva prelevati a Tripoli per portarli a Rotterdam su incarico dell'Onu.

Un «lavoro» di routine. Non quello difficile e pericoloso d'alimentare a 5 mila metri il braccio armato dell'Alleanza Atlantica. Quel «lavoro» che fa sfoderare l'orgoglio di piloti ed equipaggi. Perchè, come chiosa il maggiore Vincenzo Zarro, portavoce della nona brigata aerea: «Se viene abbattuto un caccia, c'è un caccia in meno in volo. Se viene abbattuto un aereo-cisterna i caccia in meno possono essere una dozzina: tutti quelli che partecipano all'azione e, restando senza carburante, rischiano di cadere e devono smettere di combattere».

Ore 7,40, aeroporto di Pratica di Mare. Parte la missione Penny 46. Ultimo atto d'una procedura iniziata sei ore prima con la lettura del dispaccio cifrato attraverso cui il comando Nato ordina il come, il dove, il quando dell'operazione di rifornimento. Rotta: Ponza-Sorrento, Brindisi per agganciare, poi, quel quadrilatero di cielo a cavallo fra Albania ed Adriatico che ha il lato superiore a Sud di Durazzo e scende lambendo la città di Fier. Pioggia, nuvole.

Ore 8,25 la torre di controllo di Brindisi gracchia lo stop al volo: manca il contatto radio con l'aereo radar Awacs che, da 10 mila metri, è incaricato di spiare gli aeroporti di Milosevic e attivare la caccia per l'eventuale partenza di un Mig o di un missile. Il Boeing gonfio di carburante è bersaglio privo di difese: «Avventurarsi senza ombrello di protezione sarebbe suicida. Come lasciare in balìa dei falchi una mucca», ironizzano i piloti, con sguardo però molto serio. Quindici minuti di stand by: la zona è intasata dalle voci della guerra, non si trovano frequenze in cui inserirsi per comunicare. Poi, ecco il contatto con l'Awacs chiamato Magic che domina su questo spicchio d'Europa. Ed ecco il via libera. Velocità 750 chilometri all'ora, gran sole. Sotto di noi, adesso, un presepe piatto con fiume che si stende in placide anse.

Nella cabina ci sono il comandante (lo chiameremo Vincenzo, con il solo nome di battesimo), il suo secondo Giuseppe ed il navigatore Mauro. Il radar spazzola il cielo. La schiena del pilota si irrigidisce quando lo schermo rileva, lontana, la presenza di un aereo. Frazioni di secondo. Mentre l'Awacs tranquillizza, il punto si trasforma in una piccola bandiera tedesca. L'occhio elettronico ha riconosciuto il velivolo amico. E a ulteriore conferma giunge la parola d'ordine di «Luger», seguita, poi, da quella di Mace. Così, in pochi minuti, il Boeing italiano scorta, ed anzi concretamente aiuta, due caccia della Luftwaffe. In qualche modo, una cartolina di storia.

I Tornado, che hanno consumato per decollare e portarsi in quota quasi un quarto del loro carburante, si agganciano ai tubi che fuoriescono dalle ali della «mamma»: una manciata di minuti per succhiare rispettivamente 6 tonnellate di speciale kerosene JP8. Quindi virano dentro questo spettacolare azzurro e, giù, verso la guerra imitati, un'ora dopo, da altri due caccia che hanno appena concluso la stessa operazione. Per il 707 è il tempo del rientro: quasi affannato, «tagliando» gli angoli della rotta. Si è praticamente svenato. La sua riserva di propellente è a livello «bingo»: il minimo indispensabile per garantire il rientro a casa.



Il ministro italiano: possiamo trattare solo con Milosevic. Clinton richiama alla fermezza

Dini: pace negoziata, non imposta

«L'accordo di Rambouillet era improponibile per i serbi»

Francesco Manacorda
inviato a LUSSEMBURGO

Trattare. E trattare con Milosevic. Ancora una volta l'Italia, per bocca del suo ministro degli Esteri Lamberto Dini, si sgancia da una linea atlantica che al momento conta più sulle armi che sul dialogo e giunge a sostenere che il fallimento di Rambouillet è imputabile anche ai kosovari. Dini chiede «una soluzione negoziata e non imposta» per il Kosovo, da trovare «con il governo di Belgrado, visto che è l'unico che la Jugoslavia ha oggi» e avverte che, sebbene l'Italia «come è naturale» sostiene la Nato, «non vorremo vedere i bombardamenti andare avanti molto a lungo». In Lussemburgo Dini ha appena firmato il documento comune dei Quindici ministri degli Esteri europei assai duro nei toni: sostiene l'azione militare della Nato come «necessaria e giustificata», «sottolinea come la responsabilità del conflitto armato in corso sia tutta del presidente Milosevic e del suo regime» e chiede che «tutti coloro che hanno programmato, autorizzato o eseguito questa brutale campagna di deportazione forzata, tortura e assassinio, dovrebbero essere ritenuti personalmente responsabili e incriminati di fronte al Tribunale penale per la ex Jugoslavia». Ma la posizione italiana, che Dini rappresenta, sembra operare molti distinguo rispetto a quel testo comune. Con i soli bombardamenti, spiega chiaramente Dini, non si va avanti. Anzi, il vertice di ministri degli Esteri Nato, che si terrà lunedì a Bruxelles «quando saranno trascorsi quasi venti giorni di attacchi» dovrà proprio interrogarsi sui prossimi passi dell'Alleanza. Tema che a Roma è stato oggetto di colloquio tra l'ambasciatore americano Foglietta e il presidente del Consiglio. A Foglietta, latore di un messaggio nel quale Clinton invita a tenere un atteggiamento di fermezza verso la Serbia, D'Alema ha confermato la determinazione del governo italiano. Il documento dei Quindici riprende anche le cinque condizioni già elencate dalla Nato e dal Gruppo di Contatto a cui Milosevic deve sottostare per qualsiasi accordo: arresto delle azioni militari, ritiro dal Kosovo delle forze militari e paramilitari, assenso a una presenza internazionale militare in Kosovo, ritorno di tutti i profughi, accordo politico basato su Rambouillet. Per Dini, comunque, basterebbe che Belgrado accettasse «perlomeno le prime tre condizioni che permettono il ritorno dei rifugiati» per permettere di arrestare gli attacchi aerei. In caso contrario i bombardamenti sono suscettibili di continuare».

Ma Dini esprime addirittura dei dubbi sulla responsabilità del fallimento di Rambouillet che messa «sulle spalle» dei serbi ha fatto partire gli attacchi. In un esercizio di revisione storica in tempo reale, il ministro attribuisce infatti a entrambe le parti - l'Uck e la Serbia - la colpa di come è finita la vicenda del Kosovo. Parla di «drammatico errore di tutte le parti in causa di non aver accettato la soluzione di Rambouillet, dalla quale bisognerà comunque passare dopo tutto quello che è successo». «Lo scontro - aggiunge - è avvenuto sulla resistenza da parte dei kosovari ad accettare il disarmo dell'Uck e il rifiuto della Serbia ad accettare le forze della Nato sul suo territorio». E a chi gli fa notare che comunque i kosovari hanno firmato Rambouillet e i serbi no, Dini offre una replica che rovescia molte verità ormai date per acquisite. «I kosovari hanno sempre mirato al referendum per l'indipendenza. Questo non è mai stato scritto nei testi, ma certamente c'era un linguaggio che andava in quella direzione. E questo non poteva essere accettato da Belgrado».

Anche nel Consiglio dei ministri Ue Dini ha dato prova di attenzione alla Serbia e alle ragioni della trattativa. Ha frenato una posizione iniziale che spingeva per imporre subito sanzioni a Belgrado, facendo presente che una misura di questo tipo può avere effetti prima o dopo l'azione militare ma non mentre i bombardamenti sono in corso, e ha anche stoppato un linguaggio ancora più duro di quello poi adottato nei confronti di Milosevic. «Attenti, politicamente stiamo andando troppo avanti», ha detto ai suoi colleghi, facendo presente che alla fine è con Milosevic che probabilmente bisognerà cercare la pace.

Ieri il consiglio ha anche dato il via libera agli aiuti Ue per 500 miliardi di lire ai Paesi della regione.

LA GERMANIA

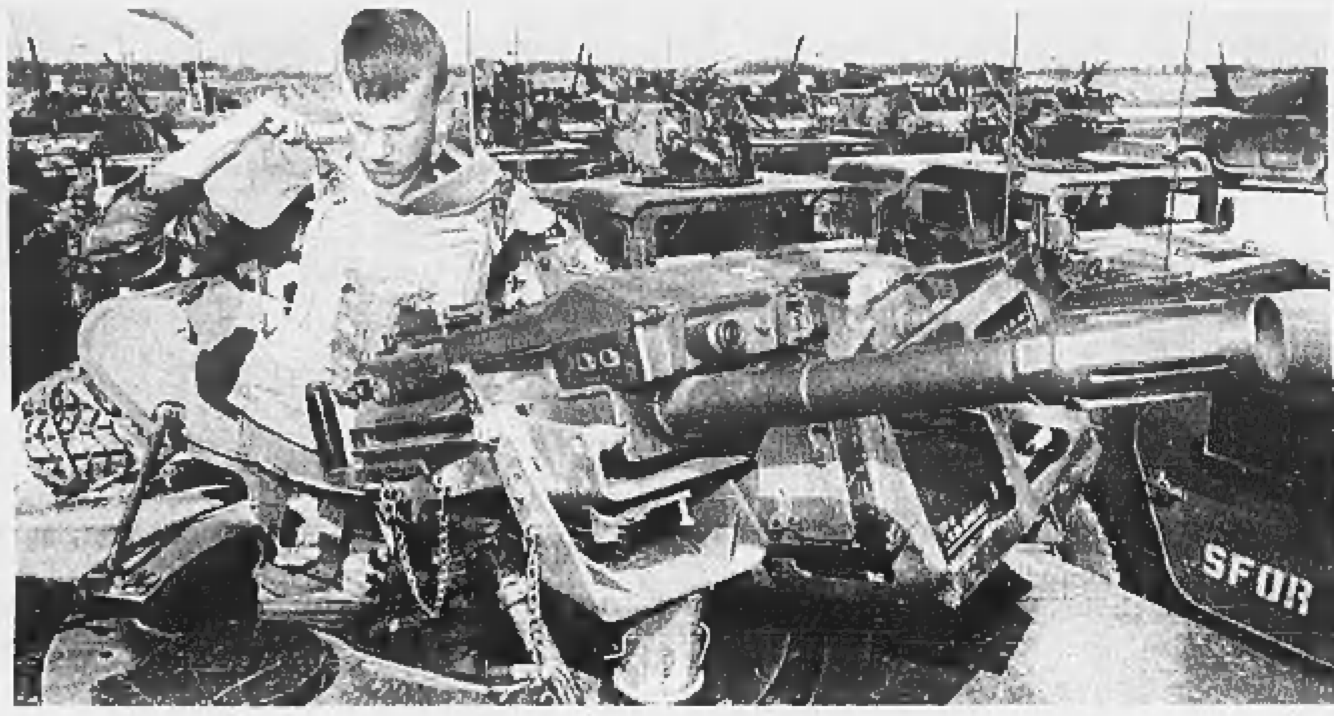
«Patto di stabilità per i Balcani»

LUSSEMBURGO. Un «patto di stabilità» per i Balcani per una politica di medio e lungo termine volta a «prevenire i conflitti nella regione, creare condizioni durevoli per la democrazia ed ancorare i Paesi dell'Europa sud-orientale alle strutture euro-atlantiche». E' la proposta lanciata ieri dalla Germania, presidente di turno dell'Unione europea, in un documento distribuito alla riunione dei ministri degli Esteri dei Quindici a Lussemburgo, dedicata alla crisi del Kosovo. «Una soluzione negoziata per il Kosovo e la sua attuazione - afferma il piano tedesco - rappresentano allo stesso tempo un'opportunità ed un pre-requisito per questo approccio». Il punto di partenza di un «patto di stabilità» nella regione balcanica sarebbe una conferenza ad alto livello che riunisca i Paesi dei Balcani ed il resto della comunità internazionale. Il progetto tedesco è stato in parte accolto dalla riunione dei ministri degli Esteri dei Quindici. [r. i.]

SI E' FORMATO UN DIRETTORIO TRA STATI UNITI, GRAN BRETAGNA, FRANCIA E GERMANIA?

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini





Ma il sottosegretario Martelli minimizza «Al momento siamo coinvolti in ogni decisione politica e militare» Silvestri: «L'Italia non fa parte di questo gruppo ma non ne è neanche esclusa»

analisi

Una nuova ombra: la «Super-Nato»

L'Italia rischia di trovarsi isolata nell'Alleanza

Maurizio Molinari
ROMA

L'incontro di ieri a Ramstein fra i ministri della Difesa di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania ha rafforzato i timori di una sempre più stretta cooperazione militare fra i quattro alleati che potrebbe dar vita ad una sorta di direttorio interno alla Nato da cui il nostro Paese rischia di rimanere fuori.

La nascita di una «Super-Nato» è una preoccupazione che circola con insistenza negli ambienti di governo e che trova conferma in quei centri studi di politica estera che Palazzo Chigi e Farnesina tendono a consultare con frequenza sempre maggiore. «L'incontro fra i quattro ministri della Difesa in Germania è un segnale preoccupante ma naturale - spiega Roberto Menotti, coordinatore dell'area studi transatlantici del Cespi - perché sono questi i Paesi più impegnati e coinvolti nelle operazioni offensive, di guerra, di bombardamento che la Nato sta conducendo contro la Jugoslavia».

In effetti l'Italia è l'unico Paese occidentale del Gruppo di Contatto sull'ex Jugoslavia che non partecipa ai bombardamenti con i propri Tornado, obbligati a compiti difensivi.

La scelta di una partecipazione «difensiva» ai raid fu fatta dal governo di Romano Prodi nei giorni della crisi e l'attuale esecutivo l'ha fatta propria.

«Mentre era prevedibile che i piloti americani, inglesi e francesi partecipassero ai raid, la decisione di Bonn di inviare la Luftwaffe a bombardare - osserva Menotti - ha sorpreso l'Italia e fa adesso risaltare la sua diversità sul piano delle operazioni militari dovuta a ragioni di politica interna».

L'incontro di ieri a Ramstein non è tuttavia che l'ultimo di una serie svoltisi fra gli americani ed i tre alleati europei che dedicano maggiori risorse ai bilanci della Difesa.

«Vi sono stati dei contatti su temi della sicurezza e degli armamenti - afferma Stefano Silvestri, vicedirettore dell'Istituto di Affari Internazionali - che confermano una tendenza a vertici ristretti che aprono la strada al rischio della formazione di un direttorio interno alla Nato».

Per Silvestri «l'Italia al momento non fa parte di questo gruppo di Paesi ma non ne è neanche esclusa».

Menotti spiega qual è la partita in gioco: «Scontiamo due debolezze che pesano, un bilancio della Difesa inferiore non solo a Francia e Gran Bretagna ma perfino alla Germania e la difficoltà del governo di avere consenso sul piano interno per le operazioni sulla Jugoslavia» e «il rischio è di rimanere fuori dalla leadership della nascitura difesa comune europea».

Per la Farnesina e la Difesa è un argomento delicato. «Al momento l'Italia è al centro ed è coinvolta in ogni decisione politica e militare - risponde con cautela il sottosegretario agli Esteri, Valentino Martelli - e la solidarietà espressa all'Alleanza non è stata inferiore a quella di inglesi, francesi e tedeschi». D'altra parte il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, parla quasi quotidianamente in audioconferenza con i suoi colleghi americano, inglese, francese e tedesco e il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ribadisce da giorni che «l'Italia sta dando all'Alleanza il contributo più importante dopo gli Stati Uniti».

Anche Luigi Colajanni, responsabile Esteri della Quercia, getta acqua sul fuoco: «Non esiste il rischio di direttorii, l'Italia oggi è meno sola nella Nato».

Ma le perplessità restano. «L'Italia gioca nella crisi del Kosovo la carta del proprio capitale geopolitico - osserva Menotti del Cespi - grazie ad una posizione strategica che nessuno ci può togliere ma sbaglia chi ritiene che senza di noi l'Alleanza non avrebbe potuto attaccare, a disposizione ci sarebbero state le basi degli altri Paesi membri limitrofi».

In alto: un militare della forza Nato schierata in Bosnia controlla il suo equipaggiamento

La catastrofe nei Balcani scatena anche la solidarietà personale dei politici

Caccia all'albanese da adottare

Filippo Ceccarelli

GUERRE italiane e catastrofi nei Balcani, corsi e ricorsi dell'adozione albanese. Era il 1991. «Caro presidente Andreotti, l'abbiamo presa in parola - lo sfidò Livia Turco - quanti albanesi adotterà?». Andreotti, che pure proprio in quel momento stava sloggiando da Palazzo Chigi, rispose: ne adotto tre. E così oggi si ritrova tre figliocci d'oltremare, a nome Illi, Dritan e Robin. Mentre Berlusconi ne ha un numero imprecisato, comunque tra gli otto e i dodici, anche se a rigore non si è mai capito bene se li abbia effettivamente adottati o soltanto aiutati. Così l'altroieri, dunque, al culmine della Prima Repubblica, quando Andreotti, impegnatosi a pagare una retta giornaliera di 25 mila lire e un'assicurazione sulla vita, si presentò con i suoi albanesi a *Domenica In*; prima di affidarli al suo amico don Salvatore D'Angelo che nel suo istituto di Maddaloni li fece studiare e poi trovò loro un impiego (due si sono sposati, uno è diventato cattolico).

Così ieri, quando Berlusconi, visibilmente commosso in una spelonca di Tuturano, vicino a Brindisi, nella Pasqua del 1997 si fece carico di tre famiglie di profughi (gli Shatku, i Fida e i Killogiri) che volevano andare alcuni a Firenze ed altri a Canneto Pavese. Non fu facile, per la verità: a Canneto non c'era posto, il parroco diceva «se li tenga Berlusconi». Berlusconi, che pure per loro sborsò diversi milioni, li passò a certi assessori di Forza Italia, gli albanesi finirono in un centro sociale di Voghera, poi in una casa del Demanio forestale a Brollo di Pregola, poi nel dimenticatoio...

E così s'impone anche oggi questa particolare forma di solidarietà. Con una lettera a *Repubblica* Walter Veltroni ha infatti annunciato di aver dato corso a un'adozione a distanza del piccolo kosovaro Dren, cui la milizia serba ha ucciso la madre e tre sorelle.



Il leader della Quercia Walter Veltroni (nella foto) ha adottato a distanza il piccolo kosovaro Dren

Per quanto appartenente alla sfera di quelle che il segretario dei ds ha inteso qualificare come «decisioni personali», anche il gesto di Veltroni assume l'indubbio rilievo pubblico di un esempio e di un appello alla popolazione. «L'ho già fatto - ha spiegato - con la mia famiglia in questi anni per bambini poveri in paesi poveri. Li abbiamo visti crescere, nelle foto che riceviamo periodicamente. Abbiamo saputo dei loro studi completati. Non li conosciamo perché la loro famiglia è lì, ma le loro foto sono nelle stanze delle mie figlie. Lo stesso vorremmo fare per Dren». Lo stesso, in fondo, fecero Pertini e Craxi con Mustafà, il piccolo scugnizzo libanese che fece da mascotte al corpo di spedizione militare italiano - e che oggi avrà i suoi 25 anni.

Ora: non è questo dell'adozione il vizio più turpe della classe politica. Per quanto si stia sforzando - e soprattutto sul piano dei messaggi che garantiscono un ritorno in termini di emotività e partecipazione - ce ne sono senz'altro di peggiori. Ma certo, almeno in determinati momenti, l'affiliazione più o meno simbolica di profughi ricorre inesorabilmente nelle piccole e grandi cronache politiche, unificando nell'iniziativa familiar-umanitaria personaggi che con qualche eufemismo si possono definire assai diversi tra loro.

Sempre ieri, sulla prima pagina del *Secolo d'Italia*, campeggiava una bella foto di piccoli kosovari. A fianco: «"Adottiamo un campo profughi". An lancia una sottoscrizione». Poi è arrivato l'appello dei presidenti dell'Anci e della conferenza delle regioni affinché ogni ente locale adotti un bambino albanese. Più che sollecite, le Marche hanno promesso 500 adozioni.

Sarebbe bello - per una volta - descrivere una gara di generosità adottiva. Ma francamente è ancora troppo presto. Di sicuro le più drammatiche circostanze spingono la classe politica a darsi un volto molto più umano del solito. La speranza, l'ultima a morire, è che non sia solo una maschera.

Veltroni: tutti in piazza

Il 24 aprile a Roma sfilerà la nuova sinistra

Aldo Cazzullo
ROMA

Quando Walter Veltroni era un ragazzino, Mohamed Alì demoliva danzando George Foreman e si riprendeva il titolo dei massimi, Isabel Allende piangeva suo zio Salvador, Jesse Jackson il suo maestro Martin Luther King, Yasser Arafat scampava ad attentati e ne organizzava altri, Leah Rabin era la first-lady di Israele (ma una sua dimenticanza, un conto di soli tremila dollari aperto a Washington quando il marito era ambasciatore e mai chiuso, costrinse Yitzhak alle dimissioni), Shimon Peres guidava le forze armate di Gerusalemme dal ministero della Difesa, Tahar Ben Jelloun pubblicava le prime raccolte di poesie, Jack Lang sedeva nel consiglio comunale di Parigi e teneva ambo le chiavi del cor di Mitterrand. Diventato segretario Ds, Veltroni non ha resistito alla tentazione di radunarli tutti quanti, o almeno di provarci. Rischiando un po', perché le defezioni dell'ultima ora sono in agguato. Il pretesto è la manifestazione romana di sabato 24 aprile, quando, attraverso questi testimonial, tratti direttamente dal suo album di ricordi, Veltroni spera di lanciare il partito radicale di massa in cui vorrebbe trasformare l'ex pci.



Yasser Arafat

Titolo: «Sicuri senza razzismo», ovvero come tutelare gli anziani dagli scippatori e gli immigrati dagli sfruttatori. Diretta tv su RaiDue, corteo da piazza della Repubblica a piazza del Popolo, discorsi degli ospiti (quello di Jackson via video, quello di Alì legato alla sua salute), concerto di Lucio Dalla e - non è uno scherzo - degli Inti Illimani, che lo stesso Dalla definiva in una canzone una «noia mortale». Evocati in effigie, Aung San Suu Kyi (una spilla coniata per l'occasione chiede libertà per la Nobel birmana) e i profughi kosovari, cui è dedicato il manifesto - una famiglia in fuga tra la neve - che accoglie i visitatori delle Botteghe Oscure. «Sarà una delle più grandi manifestazioni europee di sempre. Per la prima volta dopo dieci anni i nostri militanti tornano in piazza per un corteo nazionale», si sbilancia Veltroni, promettendo dieci treni speciali e 700 pullman. Sono attesi italiani immigrati in Belgio, Svizzera, Francia, Germania, rappresentanti dei partiti fratelli - non più i comunisti dell'Est ma i socialisti del Nord -, delegazioni di extracomunitari da tutta Europa.

«Vogliamo raccontare la nuova sinistra che stiamo costruendo», assicura Veltroni, mentre nei corridoi del Bottegone sciamano le ragazzine volontarie - tutte dall'accento rigorosamente romanesco - che cercano di non far rimpiangere i funzionari stipendiati, e nella bacheca delle tessere storiche del pci il logo di Spartaco che spezza le catene e il profilo di Lenin vengono rimpiazzati dalla plastica blu tipo carta di credito della tessera 1999, con piccola Quercia nell'angolo (destro). Cioè: un partito che non sia più «ex» di nulla, costruito «a rete, non a segmenti». Parole chiave, che risuoneranno nella manifestazione del 24: «valori», «idee», «diritti umani», «campagne» per una sinistra «aperta» e «moderna» e un «internazionalismo» «rinnovato». E poi: ostentato disinteresse per il «teatrino» di Palazzo - così, alle domande sui dubbi di Cossutta, il segretario dichiara di pensare più ai profughi di Blace -. Un occhio distratto alle «bread and butter issues», al pane e burro dell'economia sul cui fronte la cultura radicale americana si è arresa da tempo - anche se Veltroni inserisce tra le «campagne» anche quella per il contratto dei metalmeccanici -. Impegno per i valori e i diritti umani, «nuova frontiera dell'internazionalismo»: cui sono funzionali, assicura il segretario, anche le bombe Nato.

Scoop del New York Times nel giorno dell'incontro tra Clinton e il premier di Pechino

Spie atomiche cinesi, seconda puntata

«Nel '96 rubati agli Usa i segreti della bomba al neutrone»

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

A sorpresa, una bomba al neutrone getta scompiglio nei rapporti tra Washington e Pechino proprio nel giorno in cui il premier cinese Zhu Rongji incontra Bill Clinton alla Casa Bianca. Ieri mattina gli operai avevano appena finito di allestire la scenografia per la visita ufficiale di Zhu che il «New York Times», fresco di stampa, «sparava» in prima pagina la notizia di un secondo furto da parte dei cinesi da un laboratorio americano.

Già il mese scorso l'Amministrazione Clinton venne bersagliata di critiche per non aver detto tutto ciò che sapeva a proposito di una fuga di informazioni super-segrete che a quanto pare permisero alla Cina di miniaturizzare il loro arsenale nucleare copiando i disegni della testata nucleare americana nota come «W88». Adesso questa nuova rivelazione del «New York Times»: nel 1996 l'Amministrazione venne a sapere da una delle sue spie in Cina che i cinesi erano riusciti a rubare negli Stati Uniti i segreti necessari per perfezionare la loro bomba al neutrone, che uccide le persone ma lascia intatti gli edifici. Già negli Anni 80 i cinesi fecero esplodere una prima bomba al neutrone costruita, anche lì, si dice, grazie alle informazioni rubate agli americani. Ma pare che il test non sia stato un successo, la copia cinese non funzionava. E così le spie di Pechino si rimisero al lavoro. E nel 1995 riuscirono a ottenere il materiale che stavano cercando.

La «perdita» fu segnalata in un rapporto dell'Fbi nel 1996, e adesso lo scoop del «New York Times» chiama direttamente in causa questa Amministrazione. Lo scandalo spionistico attorno alla testata W88 scoppiò il mese scorso, Clinton cercò di liquidare la vicenda ricordando che il furto in questione avvenne negli Anni 80, quando lui non era nemmeno alla Casa Bianca. Ma ora - e questo è l'aspetto politico significativo - si parla di un furto che venne fatto sotto la sua guardia.

Questa seconda tegola non poteva capitare in un momento peggiore. Clinton è sotto il tiro incrociato della destra e della sinistra per la sua politica di forte apertura verso la Cina. «Io stesso ero dubbioso sull'opportunità di venire negli Stati Uniti di fronte a un clima così anti-cinese», ha ammesso Zhu dopo i suoi colloqui ieri.

Il Presidente Clinton, da parte sua, voleva usare la visita di Zhu per rilanciare la sua «partnership strategica» con la Cina, e ricacciare in un angolo «coloro che spingono per la creazione di un nuovo grande nemico dell'America offrendo un'immagine caricaturale della Cina».

Qualche piccolo risultato concreto è stato raggiunto, ma le speranze alimentate alla vigilia del vertice di un annuncio sull'entrata della Cina nella World trade organization (Wto) sono andate ancora una volta deluse. «Abbiamo fatto progressi significativi - ha detto Clinton - ma non ci siamo ancora. C'impegnamo comunque a risolvere la questione nel giro di quest'anno». E sulla questione dei diritti umani il Presidente non ha potuto fare altro che lamentare «i passi indietro registrati lo scorso anno nonché l'assenza di un dialogo con il Dalai Lama».

Ma lo scandalo dello spionaggio cinese, specie dopo le rivelazioni sulla bomba al neutrone, continuerà a dominare il dibattito interno sui rapporti americani con la Cina, tanto più che la campagna presidenziale entra nel vivo e la destra repubblicana dà la sensazione di voler sfruttare al massimo la «carta cinese».

Nella conferenza stampa che ha concluso i lavori, il premier Zhu ha detto di «non sapere nulla e di non credere» alle accuse di spionaggio emerse sulla stampa. «Ho chiesto anche al Presidente Jiang Zemin se ne sapeva qualcosa e mi ha detto di no. Le nostre armi sono di marca cinese, ve l'assicuro. Ed evidentemente qualcuno qui in America ci sottovaluta». Clinton ha aggiunto di aver sollevato la questione nei suoi colloqui con Zhu «e mi ha dato la stessa risposta che ha appena dato a voi adesso».

L'ARMA

Uccide la gente, salva le cose

Il principio di funzionamento della Bomba N, o bomba al neutrone, è quello delle radiazioni incrementate (ER, Enhanced Radiations), in base al quale l'80 per cento della potenza dell'ordigno è dato da neutroni ad alta energia e non dal calore e dall'onda d'urto. Da ciò l'impropria definizione di «bomba che uccide gli uomini e lascia intatte le cose». In realtà i neutroni attraversano notevoli spessori di metallo o cemento, sono rallentati e assorbiti da acqua e terra, ma se attraversano i tessuti umani provocano una massiccia distruzione di cellule. La morte sopravviene per avvelenamento. Una testata ER (o N) da 1 kilotone può colpire con una dose letale di radiazioni bersagli nel raggio di 700 metri, con un'onda d'urto distruttiva limitata a 550. Una normale testata nucleare, per ottenere lo stesso risultato sulle persone, dovrebbe essere di 10 kilotoni, ma l'onda d'urto arriverebbe a 1200 metri. **(g. b.)**

Zhu Rongji: le nostre armi le produciamo da soli, evidentemente ci sottovalutate Nulla di fatto per l'adesione al Wto



Il premier cinese Zhu Rongji e il presidente Clinton alla Casa Bianca

Los Alamos blocca i computer

E' troppo facile per gli 007 carpire le ricerche nucleari

WASHINGTON

La Cina nega di aver rubato segreti nucleari agli americani, ma l'America conserva i suoi forti sospetti e prende contromisure: sospensione di tutto il lavoro scientifico che viene fatto sui computer più segreti dei tre laboratori nucleari nazionali (Los Alamos, Sandia e Lawrence-Livermore) e corsi di aggiornamento in tecnologie della sicurezza a tutti gli scienziati che lavorano sui progetti più avanzati. Le ricerche potranno riprendere solo quando lo standard di sicurezza sarà sufficientemente alto, ha detto Bill Richardson, segretario del Dipartimento per l'Energia, dal quale dipendono i laboratori nucleari.

Il fatto è che ultimamente c'è stata molta rilassatezza anche sui computer che custodiscono ed elaborano i progetti più delicati. Al punto che un'indagine interna del Dipartimento dell'Energia sui livelli di sicurezza ha dato un «mediocre» a Los Alamos e Lawrence Livermore e un «soddisfacente» a Sandia. La «falla» più grave, secondo i funzionari del Dipartimento dell'Energia, è la possibilità di copiare su floppy disk le informazioni scaricate dai computer più inaccessibili e poi spedirle come e-mail, nascoste tra le migliaia di messaggi che ogni giorno escono dai laboratori attraverso sistemi di computer separati e accessibili a tutti. Lo scorso mese è stato licenziato da Los Alamos un ricercatore informatico che infrangeva le regole di sicurezza: l'Fbi lo controllava da tre anni e lo sospettava di qualche legame con il furto a favore della Cina.

Ora il problema è come aumentare la sicurezza senza abbassare l'efficienza. Il primo obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza dei rischi nei ricercatori, in modo che non si rilassino nella routine e si sentano responsabili in ogni fase del lavoro informatico. Un'idea è quella di organizzare il lavoro in modo che, quando si tratta di trasferirire files segreti, si debba sempre essere in due. Ma le procedure di sicurezza nel trattamento di dati segreti non devono diventare troppo rigide o non si riuscirà più a lavorare. Secondo il direttore del laboratorio di Los Alamos, «anche in questo caso dobbiamo tener conto del rapporto costi/benefici e stabilire procedure aggiuntive solo se hanno un senso. Non possiamo mettere l'asticella così alta da non riuscire più a lavorare. Anche un rallentamento dell'attività di ricerca è un danno per la sicurezza nazionale». **[e. st.]**

Dal carcere di Imrali il leader curdo Ocalan invita a fermare gli attentati

Turchia, attacco suicida del Pkk

Ferito un governatore, muore il suo autista

ANKARA

Un uomo è morto e il governatore di una provincia del Sud-Est turco è rimasto ferito in un attacco suicida, verosimilmente compiuto da un ribelle curdo, malgrado Abdullah Ocalan abbia chiesto di por fine a queste azioni: fatto che può indicare un parziale distacco fra il Pkk e il suo leader prigioniero.

Un terrorista suicida si è fatto esplodere ieri vicino alla macchina del governatore di Hakkari, ferendo leggermente quest'ultimo ma in modo grave un colonnello e una guardia del corpo, e uccidendo il suo autista. Nei giorni scorsi il governatore della provincia sudorientale di Bingol era scampato ad un altro attacco suicida che aveva provocato la morte dell'attentatore, di un'altra persona e diversi feriti. In precedenza una donna si era fatta saltare vicino ad un autobus di polizia al centro di Istanbul morendo e ferendo una decina di persone. Altri attentati dinamitardi sono stati compiuti in varie città, soprattutto ad Istanbul, facendo una quindicina di morti.

Il Pkk ha riconosciuto che i «kamikaze» di Istanbul e Bingol appartenevano alla sua ala militare. Ocalan, dalla prigione di Imrali, ha a più riprese, ma senza esito, condannato questi attentati chiedendo d'altra parte alla Turchia un'amnistia generale per favorire una soluzione pacifica del conflitto curdo.

In un comunicato di questi giorni il comitato centrale del Pkk ha annunciato che «la guerra continua» contro il «colonialismo turco» che ha intensificato la sua repressione contro il popolo curdo, e che anzi ha lanciato un'offensiva nel Nord. Secondo il quotidiano «Star», Osman Ocalan e Cemil Bayik, principali capi del Pkk dopo la cattura di «Apo», si sarebbero arresi in quella regione, ma la notizia è stata accolta con diffidenza.

Pur ribadendo che Ocalan rimane il suo leader, il Pkk usa ormai un linguaggio diverso e non pare pronto a rispettare completamente le sue direttive, anche perché, probabilmente, ritiene che «Apo», sottoposto a un totale isolamento e controllato strettamente dai servizi di sicurezza, nel carcere di Imrali non sia libero di dire quello che pensa. **[Ansa]**

E in Turchia una ragazza si fa saltare in aria per non sposare il cugino

Voleva divorziare: uccisa in Pakistan

La madre assolda il killer e lo scorta dalla vittima

ISLAMABAD

Una donna di 29 anni, Samia Sarwar, è stata assassinata a Lahore, nella provincia pachistana del Punjab, da un sicario assoldato dai suoi genitori, che hanno voluto punirla per aver chiesto il divorzio.

Il delitto è stato compiuto martedì scorso nell'ufficio di Hina Jillani, l'avvocatessa di Samia che gestiva un centro di accoglienza per donne in difficoltà familiari.

L'episodio è stato denunciato ieri dalle organizzazioni femministe pachistane, che hanno accusato il governo di dare «un tacito appoggio ai gruppi fondamentalisti che si arrogano il diritto di amministrare la legge e di attaccare le persone che si vogliono separare o sposare liberamente». Secondo le femministe la tragica fine di Samia dimostra che «le donne che rompono le "regole" sono sempre più frequentemente sottoposte ad attacchi e che si consente che la violenza regni sovrana in Pakistan».

Samia, che lascia due figli di quattro ed otto anni, si era separata già quattro anni fa dal marito, accusandolo di averla sottoposta a continue violenze. Dopo la separazione la donna ha vissuto nella casa dei suoi genitori. Ma questi continuavano a minacciarla: se avesse chiesto il divorzio l'avrebbero uccisa.

Così, alla fine di marzo, Samia si è rifugiata in una casa di accoglienza gestita dall'avvocato Jillani, ed ha accettato di incontrarsi con la madre solo dopo che le era stato assicurato che i suoi genitori avevano acconsentito al divorzio.

Ma all'incontro la madre si è presentata accompagnata dallo zio di Samia e da uno sconosciuto, la cui presenza ha insospettito l'avvocatessa. «Mi aiuta a camminare, senza di lui non potrei muovermi», ha detto la madre di Samia. Ma appena seduti intorno ad un tavolo, lo sconosciuto ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco contro Samia, uccidendola sul colpo.

Un altro episodio, diverso ma altrettanto drammatico, si è verificato in Turchia: una giovane di 23 anni si è fatta saltare in aria con una bomba a mano, morendo sul colpo insieme ad una sorella, per evitare un matrimonio non voluto.

Besra Kiran, questo il suo nome, dopo l'ennesima lite con il padre che voleva costringerla a sposarsi con un cugino, in un villaggio della provincia sudorientale di Urfa, si è ritirata nella sua stanza facendo esplodere una granata che ha provocato la sua morte, quella di una sorella, che vi si trovava, e il ferimento grave della cognata. Il padre, invece, è rimasto illeso. **[Ansa]**

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 05/04/99

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Barbanti** Luigi, anni 75, Missioni della Consolata, nato a Cesena (FO); **Concordo** Nella in Manno, anni 72, casa di cura «Villa Maria Pia», nata a [illegible] Pinasco (TO); **Cena** Franco, anni 59, casa di cura «Villa Maria Pia», nato a Bruzolo (TO).
Presso ospedali: **Manassero** Celestino, anni 59, Giovanni Bosco, nato a Mondovì (CN); **Bosio** Michele, anni 65, Martini, nato a Firenze; **Bassino** Crescentino, anni 78, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Baudana** Mario, anni 76, Molinette, nato a Serralunga d'Alba (CN); **Giordano** Michele, anni 76, Maria Vittoria, nato a Lucera (FG); **Caroli** Nicola, anni 56, San Vito, nato a Torino; **Gamma** Rosina, anni 73, Molinette, nata a Rapone (PZ); **Di Marco** Antonio, anni 62, Cottolengo, nato a S. Severo (FG); **Dichirico** Antonio, anni 78, Mauriziano Umberto I, nato a Venosa (PZ); **Durbalni** Alessandro, anni 56, Cottolengo, nato a Ghedi (BS); **Cocito** Gladys, anni 90, Molinette, nata a Londra (Gran Bretagna); **Guglielmotto** Maria Giovanna ved. **Costa**, anni 92, Martini, nata a Torino; **Suppo** Margherita in Ricci, anni 77, Evangelico Valdese, nata a Torino; **Di Iorio** Paolo, anni 63, Mauriziano Umberto I, nato a Motta Montecorvino (FG); **Rignanese** Salvatore, anni 82, Martini, nato a Manfredonia (FG); **Puttomati** Vittorino, anni 83, Evangelico Valdese, nato a Occhiobello (RO); **Gallo** Giuseppe, anni 83, Martini, nato a Scordia (CT); **Moras** Giuseppina ved. **De Simone**, anni 62, Mauriziano Umberto I, nata a Prata di Pordenone (PN); **Serrao** Antonino, anni 79, Molinette, nato a Polizzi (RC); **Figliola** Carmela ved. **Sottile**, anni 87, Giovanni Bosco, nata a S. Martino in Pensilis (CB); **Sejdak** Mary in Brach Prever, anni 60, Giovanni Bosco, nata a Spring Valley (USA); **Ricci** Armida in Noe, anni 79, Maria Vittoria, nata a Torino.
Presso residenze: **Gallarato** Giovanni, anni 83, strada dei Ronchi 18, nato a Monteu Roero (CN); **Panero** Biagio, anni 88, corso Unione Sovietica 246, nato a Cherasco (CN); **Forlano** Carmine, anni 62, via F. Petrella 26, nato a Eboli (SA).

Morti 28

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 6 APRILE 1999

Abdul Ameer Elsa Asya; **Avignone** Giorgio; **Bardascino** Alessia; **Buffa** Pietro; **Carlone** Noemi; **Carriere** Riccardo; **Cozzione** Mattia; **De Lillo** Simone; **Dessì** Marco; **Filigheddu** Dmitrij; **Forti** Andrea; **Fruscione** Gianluca; **Guarnieri** Federico Gabriele; **Guidi** Alessandro; **Manzo** Lorenzo; **Millesimo** Stefano; **Morariu** Laura; **Naselli** Alessandro; **Piazzotta** Davide; **Preziuso** Raphael; **Repetto** Simone; **Rostagno** Giorgia; **Rezk** Mohamed; **Sacchi** Francesca; **Scicloff** Giulia; **Traina** Valentina Lidia; **Zo** Giulia.

MORTI DENUNCIATI IL 6 APRILE 1999

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Zampedri** Matilde, di anni 75, Istituto Religioso Suore M. Mazzarello, v. Cumiana 2, nata a Bagnolo Mella (BS); **Visetti** Vincenzo, a. 85, Casa di Cura Sedes Sapientiae, n. a Torino.
Presso Ospedali: **Bottaglia** Neva Italia ved. **Scremin**, a. 74, Molinette, n. a Bassano del Grappa (VI); **Farrell** Giovanna ved. **Meli**, a. 74, Giovanni Bosco, n. a Parabita (LE); **Creatura** Antonio, a. 92, Mauriziano Umberto I, n. a Volturino (FG); **Dosio** Raffaella Maria, a. 87, Amedeo di Savoia, n. a Col S. Giovanni (Viù) (TO); **Vischia** Riccardo, a. 88, Martini, n. a Torino; **Ramasso** Paola in **Visconti**, a. 65, Molinette, n. a Torino; **Raffo** Teresa ved. **Bussolino**, a. 90, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Mondovì (CN); **Vay** Carlo, a. 88, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Bordano** Francesco Paolo, a. 77, Molinette, n. a Palermo; **Bellino** Giorgio, a. 73, Cradenigo, n. a Mondovì (CN); **Pompa** Rosa Lugia ved. **Spagnuolo**, a. 84, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Lucera (FG); **Iovine** Assunta ved. **Bruno**, a. 65, Mauriziano Umberto I, n. a Serra S. Bruno (CZ); **Barberis** Giuseppina ved. **Lasagno**, a. 83, Martini, n. a Morozzo (CN); **Melano** Lidia ved. **Cartello**, a. 83, Maria Vittoria, n. a Torino; **Vezzosi** Gian Franco, a. 56, Cottolengo, n. a Torino; **Valleri** Umberto, a. 87, Martini, n. a Ferrara; **Francioni** Vincenzo, a. 76, Molinette, n. a Trapani; **Oddambroglio** Gian Giuseppe, a. 64, Molinette, n. a Torino; **Ruffinatto** Eugenio, a. 49, Molinette, n. a Cumiana (TO); **Casana** Teresa in **Gasparone Belcredi**, a. 83, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Trivero** Mario, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Baldissero Torinese (TO); **Archinà** Carmelo, a. 67, Molinette, n. a Siderno (RC); **Grattarola** Wanda in **Novo**, a. 88, Cottolengo, n. ad Acqui Terme (AL); **Bonaito** Stefano, a. 68, Martini, n. a Villafalletto (CN).
Presso residenze: **Almone** Carlo, a. 85, via A. Cruto 16/1, n. a Pont Canavese (TO); **Finotti** Ernesta ved. **Zappaterra**, a. 92, via Po 43, n. a Ro (FE); **Navello** Caterina ved. **Forchetto**, a. 90, via Passo Buole 17/4, n. a Vicoforte (CN); **Versaci** Domenica, a. 79, corso Lombardia 235, n. a Chivasso (TO); **Benetti** Teresa ved. **Mulazzani**, a. 82, corso Racconigi 54/14, n. a Ferrara; **Facciano** Roberto, a. 56, via Passobuole 11/6, n. a Rondissone (TO); **Prunas Tola Arnaud** Carlo Alberto, a. 74, piazza Borgo Dora 61, n. a Torino; **Perletto** Maddalena ved. **Merlo**, a. 86, corso Moncalieri 278, n. a Castagnito (CN).
Presso Medicina Legale: **Guidi** Mario, a. 69, n. a Firenze.

Nati 27 - Morti 35

Gli Studenti del Liceo «d'Azeglio» rimpiangono

Giulio Einaudi

guida della crescita culturale e democratica del paese.
— Torino, 8 aprile 1999.

Preside e Docenti del Liceo d'Azeglio partecipano al lutto per la scomparsa del prestigioso DISCEPOLO di Augusto Monti, protagonista della cultura italiana, per oltre un sessantennio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Giorda ved. Raineri
anni [illegible]

Lo annunciano con dolore il figlio Giuseppe, la nuora Pierangela Chiatello, i nipoti Elena col marito Gianluca Lequio e il piccolo Federico e Luca, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia S. Massimo.
— Collegno, 9 aprile 1999.

Improvvisamente è mancato il

dott. Mario Parigi
ex Presidente del Tribunale di Acqui Terme

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clemen Frascarolo, la sorella Elda con il marito prof. dott. Luigi Fascio, la nipote Elena Fascio ved. De Ferrari ed il caro pronipote Vittorio De Ferrari, ed i cugini Del Mastro Calvetti e Palotta. I funerali avranno luogo sabato 10 aprile in Acqui Terme (AL) alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Marconi n. 8 per il Duomo e in Spigno Monferrato (AL) alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.
— Acqui Terme, 7 aprile 1999.

Cristianamente è mancata

Attilia Poggi ved. Gervaso

Lo annunciano con dolore il nipote Fabrizio con Nicoletta, Paola e Federico e la cugina Nadia Pennacchini. Per funerali telefonare al numero 011/562.22.23.
— Torino, 8 aprile 1999.

Cristianamente è mancato

Alessandro Bertolino
di anni 92

Addolorati lo annunciano la moglie Prosperina, i figli Pinuccia e Stefano con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 aprile ore 9.00 parrocchia S. Anna di S. Mauro Torinese.
— San Mauro, 8 aprile 1999.

Il socio Patrizio, le collaboratrici Giuliana Cristina Giovanna partecipano al dolore di Stefano per la scomparsa del PADRE.

E' improvvisamente mancato il

conte Roberto Radicati di Marmorito

Ne danno il tristissimo annuncio la sorella Giulia Gori Mazzoleni con la figlia Maria con il marito Alessandro Perrone di San Martino e i figli Giulia ed Hector; Elisabetta con il marito Leonardo da Nardis di Prata ed il figlio Roberto, i cognati Campioso; amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella del Castello di Passerano d'Asti sabato 10 aprile ore 10,30.
— Torino, 8 aprile 1999.

Rodi e Giovanna Aymone Marsan, Carlo e Maria Pia Fruttero, Luciano e Marisa Saroni con le rispettive famiglie ricordano il caro amico ROBERTO.

E' mancata

Celestina Basso ved. Negro

A funerali avvenuti lo annunciano: mamma Emilia, fratello Ferruccio, cognata Rina parenti tutti.
— Torino, 5 aprile 1999.

E' mancato

Enrico Guanciali-Franchi

Con grande tristezza e rimpianto lo annunciano i figli Anna Maria con Severino Saracco e Chiara, Claudia con Giorgio Morra di Cella, Stefania e Andrea, Federico con Marie-Jeanne Savi, Valérie, Stéphanie e Maria. Funerali sabato 10 aprile ore 8.15 parrocchia S. Rita Torino.
— Torino, 7 aprile 1999.

Con tristezza Annamaria Morra di Cella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Guanciali-Franchi.

Presidente Consiglieri e Soci tutti dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino profondamente commossi dipartita loro già presidente

AVVOCATO

Enrico Guanciali-Franchi

partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 8 aprile 1999.

E' mancata

Marietta Raso ved. Raineri

Addolorati lo annunciano i figli Michele e Anna con Giorgio e nipoti Patrizia Claudio Susanna Elena Franco.
— Torino, 8 aprile 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ferigo (Mino)
anni 79

Addolorati lo annunciano la figlia Anna Maria con Mario - Tito e Vittoria, parenti tutti.
— Torino, 8 aprile 1999.

Ci ha lasciati

Lalla Angeli in Rivara

Ne danno il triste annuncio il marito Piero, il figlio Roberto e le carissime amiche Vittoria, Lodi, Laura, Annamaria, Mariagrazia, Rosetta e Rosanna. Le esequie venerdì 9 aprile ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (San Donato). Si prega di devolvere eventuali offerte alla lotta contro il cancro.
— Torino, 8 aprile 1999.

E' mancata

Anna Thea

L'annunciano con dolore i figli Mario e Giuliana Petrini. Si uniscono la nuora Luisa ed i nipoti Alessandro, Guido e Michele. Funerali 10/4/99, 8,15 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 8 aprile 1999.

Sorelle e nipoti piangono la cara ANNA.

Pepa e Pietro Prini si uniscono al dolore della moglie e del figlio, ricordando la cara indimenticabile figura di

Abelangelo Pavesi
— Roma, 9 aprile 1999.

RINGRAZIAMENTI

Luigi Ramin

La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Pilotto e tutta l'équipe dell'Asl n. 4 di lungo Dora Savona, il preside, professori e studenti della 5ª A ragionieri dell'Arduino.
— Torino, 9 aprile 1999.

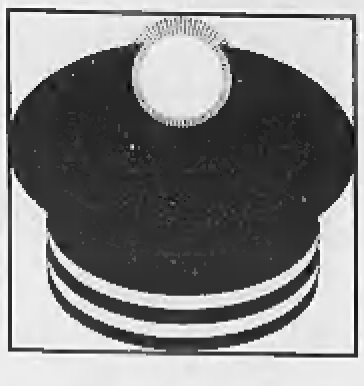
ANNIVERSARI

1998 1999
Piero Rossotto
Sempre ricordandoti.

1998 1999
Aldo Giuseppe Zacchero
Ti ricordiamo sempre con lo stesso affetto. I tuoi familiari.

1996 1999
Giacomo Umberto Dagna
L'amore che ci ha unito sarà sempre più forte del destino che ci ha separati. Ada, Maria, Mosè. Messa di suffragio domenica 11/04/1999, ore 11,30, chiesa ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.

1998 1999
Felice Trucco
Nei miei pensieri ogni giorno tutto il giorno. Mariateresa.
— Torino, 9 aprile 1999.



Palermo, la richiesta dell'accusa al processo per mafia: «Ha accresciuto il potere di Cosa Nostra»

«Condannate Andreotti a quindici anni»

Chiesta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici
Uno dei difensori: non c'è un solo fatto provato

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

Il presidente Andreotti è colpevole del reato di associazione mafiosa. Il presidente Andreotti ha avuto contatti diretti con alcuni capi dell'organizzazione criminale denominata Cosa nostra. In almeno tre occasioni ha incontrato esponenti della «commissione provinciale», boss del calibro di Stefano Bontade e Salvatore Riina. I suoi agganci, quelli della sua corrente, capitanata in Sicilia da Salvo Lima erano tutt'altro che «occasionali». Per questo il presidente Andreotti deve essere considerato più un «partecipe» all'associazione per delinquere che un «concorrente esterno». Il presidente Andreotti, quindi, ha accresciuto - con la sua partecipazione al sodalizio mafioso e con il prestigio che derivava dalle sue cariche istituzionali - il potere di Cosa nostra. Il presidente Andreotti ha trasformato la sua corrente in una «struttura permanente» al servizio delle necessità di Cosa nostra.

Il presidente Andreotti, perciò, deve essere condannato al massimo della pena. La richiesta dei pubblici ministeri è pesante, ma del tutto coerente con quello che sono stati l'atteggiamento e le convinzioni dell'ufficio dell'accusa: quindici anni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Si prevede già una discussione, lunga e articolata per stabilire se ciò vuol dire anche revoca della carica di senatore a vita.

Si è conclusa così, con il colpo di scena ampiamente atteso, la requisitoria dei sostituti procuratori Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte, «accompagnati» in aula, ieri mattina, da Giancarlo Caselli. Il procuratore capo, però, si è allontanato poco prima che avesse inizio l'udienza. Una presenza, quella di Caselli, che è apparsa come una sorta di dimostrazione di affiatamento e coesione di un ufficio che non si scompone adesso che il capo sta per andare via. Le richieste, insomma, dei pubblici ministeri non devono essere interpretate come «iniziativa privata» dei magistrati dell'aula ma come il risultato di un lavoro collettivo. E per sottolineare ulteriormente questo aspetto, Caselli ha voluto ringraziare pubblicamente, davanti ai giornalisti, tutti quelli che hanno contribuito all'inchiesta e che hanno compiuto «tutte le verifiche necessarie». Perché non un solo particolare è stato trascurato ed ogni accertamento è stato eseguito con l'attenzione che la vicenda merita. Una risposta indiretta, questa, alle obiezioni di Andreotti e al commento del suo legale, Gioacchino Sbacchi, che, subito dopo la requisitoria, aveva dichiarato: «Nella ricostruzione dell'accusa non c'è un solo fatto provato».

Ieri mattina non era presente il senatore a vita. Una piccola deroga, la sua, ad un comportamento processuale irreprensibile. Una deroga che tradisce, forse, l'aspettativa mancata di un «ripensamento» dei suoi accusatori. Chissà quale sarebbe stata la reazione di Andreotti nell'ascoltare l'impietosa analisi di Lo Forte e Scarpinato, le parole che lo descrivevano come uomo e politico tanto cinico da privilegiare il rapporto perverso con la mafia ai suoi stessi compagni di partito che, invece, cercavano di affrancarsi dallo strapotere dei boss.

Particolarmente pesante il riferimento alla morte di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione dc assassinato nel gennaio del 1980, e alla «sua disperata ricerca di sostegni poco prima di essere ucciso nella lucida consapevolezza di non potere reggere la sfida con quel potere politico-mafioso a cui questo dibattimento ha dato un volto: Andreotti, Lima, i cugini Salvo, Stefano Bontade ed altri vertici di Cosa nostra, personaggi tutti che ben due volte si riunirono in Sicilia prima e dopo l'omicidio per discutere il problema Mattarella. Il problema Mattarella, il problema cioè di una classe politica che aveva osato alzare la testa e lottare per liberarsi dal gioco mafioso, fu risolto con il solito metodo mafioso: colpirne uno per dare una lezione a tutti».
Una strategia mafiosa resa possibile anche da quella «lezione». Ha detto ieri Scarpinato: «I vertici di Cosa nostra avevano avuto la riprova che si poteva uccidere impunemente anche il presidente della Regione siciliana, perché lo Stato ai loro occhi non era impersonato da Mattarella, uomo solo, ma dal sette volte presidente del Consiglio e ministro a tempo pieno Giulio Andreotti con il quale Stefano Bontade e gli altri parlavano da pari a pari, ricordandogli il dovere di rispettare sempre e comunque i patti».

La conclusione di Scarpinato è stata davvero pesante: «Quanta democrazia, quanto senso dello Stato, quante speranze e quanto futuro furono uccisi insieme a Mattarella la mattina del 6 gennaio 1980? E quanta democrazia, senso dello Stato, quante speranze furono uccisi il 3 settembre 1982 quando fu la volta del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, il quale pochi mesi prima di morire aveva osato dire ad Andreotti che non avrebbe avuto riguardo per i suoi grandi elettori mafiosi e poi avrebbe dovuto attraversare la stessa via Crucis di Mattarella scontrandosi con gli uomini della corrente andreottiana, da lui definita la famiglia politica più inquinata dell'isola?».

Il processo riprenderà il 18 maggio con l'arringa dei difensori, il prof. Franco Coppi e l'avv. Gioacchino Sbacchi. La sentenza in estate.

LE CONSEGUENZE

A rischio il posto in Senato

ROMA. Lo scranno di senatore a vita di Giulio Andreotti è a rischio dopo la richiesta di interdizione perpetua dai pubblici uffici? Il caso è inedito nella storia repubblicana e alcuni senatori, alcuni esperti di diritto, sono divisi. L'articolo 28 del codice penale prescrive che il condannato sia privato, tra l'altro, del diritto di elettorato e di eleggibilità in qualsiasi comizio elettorale e di ogni altro diritto politico. Ma Andreotti ricopre una carica elettiva senza essere stato eletto, in quanto nominato dal presidente della Repubblica. Secondo il presidente emerito della Corte Costituzionale Vincenzo Caianiello «quella di senatore a vita è una prerogativa che fuoriesce dall'ordinario concetto di pubblico ufficio, cui fanno riferimento le norme penali; per questo dubito che un'eventuale interdizione possa avere influenza sullo status di senatore a vita. In ogni caso toccherebbe esclusivamente al Senato stabilirlo, visto che si tratta di una prerogativa prevista nell'interesse di un organo costituzionale». [r. cri.]

LA REQUISITORIA

INIZIO REQUISITORIA
- 19 GENNAIO 1999

GLI ACCUSATORI
- I PENTITI GASPARE MUTOLO E LEONARDO MESSINA, PER PRIMI HANNO PARLATO DEI PRESUNTI RAPPORTI DI ANDREOTTI CON COSA NOSTRA
- ALTRI 28 COLLABORATORI DI GIUSTIZIA. TRA QUESTI, BALDUCCIO DI MAGGIO E FRANCESCO MARINO MANNOIA HANNO DETTO DI AVER VISTO ANDREOTTI IN COMPAGNIA DI BOSS MAFIOSI

LE TESI DEI PM
- TRA GIULIO ANDREOTTI E LA MAFIA FU STRETTO UNO SCELLERATO PATTO DI POTERE
- CON ANDREOTTI LA MAFIA HA ACCRESCIUTO PER QUASI 20 ANNI LA PROPRIA CAPACITA' CRIMINALE DIVENTANDO UN'ASSOCIAZIONE UNICA AL MONDO CHE HA ESERCITATO LA SOVRANITA' DI UNO STATO ILLEGALE
- ANDREOTTI 'RILEGITTIMO' VITO CIANCIMINO ED HA AVUTO RAPPORTI ANCHE CON IL BOSS FRANK COPPOLA
- SALVO LIMA E I CUGINI SALVO ERANO REFERENTI DEI BOSS
- L'INCONTRO CON RIINA E' «PROVATO» DAL RACCONTO DI BALDUCCIO DI MAGGIO E DA ALTRI RISCONTRI; ANDREOTTI VIDE ANCHE NITTO SANTAPAOLA

LA RICHIESTA DI CONDANNA
- 15 ANNI (12 PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA E 3 PER CONTINUAZIONE AGGRAVATA) E INTERDIZIONE PERPETUA DAI PUBBLICI UFFICI

Le reazioni

Pannella: stop a quei giudici

ROMA. «Una condanna di 15 anni per Andreotti? Non sono in grado di valutare - dice Fausto Bertinotti - una richiesta fondata su prove e documenti che non ho esaminato».

Per Anna Finocchiaro (Ds), presidente della Commissione giustizia della Camera, si tratta di «una richiesta coerente con la qualità delle accuse e delle argomentazioni presentate al processo dai pm».

Le richieste dell'accusa - sottolinea il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini - non si commentano e direi neanche le sentenze, ma lo dovrebbero fare tutti e sempre».

Marco Pannella si dichiara sdegnato e furente. Ma anche convintamente determinato a riproporre immediatamente la richiesta di referendum sulla responsabilità civile dei magistrati, simbolo «della pericolosa realtà sovversiva e anticostituzionale rappresentata dal partito dei giudici, che domina oltretutto l'amministrazione e il corpo dei magistrati in Italia».

Roberto Maroni ritiene che data l'età di Andreotti, una pena di 15 anni, così come richiesto dall'accusa nel processo che vede coinvolto il senatore a vita, equivalga ad un «ergastolo». Il parlamentare leghista ha quindi formulato un augurio quando ha osservato che «comunque molti democristiani campano fino a 120 anni...». Franco Marini si dice «sgomento per la richiesta di condanna che ha ignorato tutto il materiale probatorio prodotto dalla difesa. Non mi pare che la requisitoria dell'accusa abbia fornito fatti e prove oggettive». [r. cri.]





Giulio Andreotti. A sinistra, i pm Scarpinato e Lo Forte con il procuratore Caselli

LA REPLICA DEL SENATORE AI MAGISTRATI DI PALERMO

«Hanno dato importanza a false dichiarazioni»

personaggio
Giovanni Bianconi

ROMA

PER uno come lui, che ha speso oltre cinquant'anni tra incarichi al governo e in Parlamento, più che la richiesta di tre lustri di galera potrebbe bruciare quella di «interdizione perpetua dai pubblici uffici». E' così, senatore Andreotti? «Mah... mi pare che quella scatterebbe dopo il carcere, quindi quando avrò 95 anni. Preferisco prenderlo come un augurio di lunga vita».

Fa la battuta ma non sorride, Giulio Andreotti, nell'aula della commissione Esteri del Senato, in attesa che cominci l'audizione del generale Angioni sulla guerra nel Kosovo. Dopo sei anni di «passione», come la chiama lui, l'accusa di mafia brucia ancora, anche oggi che s'è trasformata in una richiesta di condanna, seppur scontata. «Ma c'è la possibilità che tornino indietro e chiedano l'assoluzione?», s'era informato coi suoi difensori alla vigilia della requisitoria. «Presidente, se lo scordi», gli avevano risposto.

Andreotti s'era adeguato, non facendosi illusioni, ma ieri mattina alle 8 - dopo la messa quotidiana e lettura dei giornali con le anticipazioni sugli anni di carcere che sarebbero stati chiesti - ha telefonato a Giulia Buongiorno, giovane e battagliera avvocatessa che segue dall'inizio la sua difesa a Palermo e a Perugia: «Hai letto? Forse dovremmo vederci per parlare un po'. Io vado in aula al Senato, chiamami lì». Un paio d'ore più tardi a Palermo il pm Scarpinato concludeva la sua requisitoria definendo Andreotti «uno degli artefici del potere politico-mafioso nella vita istituzionale», e l'avvocatessa Buongiorno telefonava al senatore a vita: «Presidente, gli anni chiesti sono 15».

Poco dopo, nello studio di palazzo Giustiniani, Andreotti è a consulto con la Buongiorno e con l'avvocato Franco Coppi. Stanno chiusi fino all'ora di pranzo, ma senza mai parlare dell'entità della pena. «Il problema - spiega Coppi - non è un anno o venti, ma la condanna o l'assoluzione». Il telefono del senatore a vita squilla in continuazione, chiamano gli amici che esprimono solidarietà e i giornalisti che chiedono una reazione. Andreotti, d'accordo con gli avvocati, risponde con un comunicato.

«E' molto facile chiedere condanne - c'è scritto - quando da parte del pubblico ministero, con assoluta indifferenza, si ignorano totalmente le prove contrarie che, fondate su documenti e personaggi di un qualche prestigio (sarebbe sufficiente fare i nomi di Francesco Cossiga, di Giuliano Vassalli, di Mino Martinazzoli, tanto per citare i primi che vengono in mente) erano state introdotte dalla difesa nel processo, e si continuano a considerare certi i fatti di cui la difesa aveva dimostrato l'inesistenza, e vere le dichiarazioni di collaboranti di cui era stata dimostrata la falsità. Inutile dire che la richiesta però non ci abbatte, e che essa non provoca certamente sconforti e rassegnazione, quanto piuttosto un accresciuto impegno a contrastare l'accusa e a dimostrarne l'infondatezza».

L'arriga dei difensori comincerà a metà maggio, ma i primi passi li hanno mossi ieri mattina, a palazzo Giustiziani. Sul tavolo del «presidente» la copia della lunghissima requisitoria trascritta parola per parola, sottolineata coi pennarelli rosso e blu di Andreotti. «Ecco, qui per esempio - dice il senatore a vita -: questi continuano a parlare dell'incontro con Michele Greco. Ma la testimonianza dell'ingegner Delleani che l'ha smentito con tanta sicurezza non conta niente?». L'avvocatessa Buongiorno prende nota; quando sarà il momento, in aula, ribatterà anche su questo punto.

«La verità - spiega l'avvocato Coppi - è che in un processo come questo potremmo difenderci pure con una scrollata di spalle, ma non lo faremo. I pm hanno ignorato sistematicamente tutti gli elementi a discarico presentati dalla difesa, noi invece contesteremo punto per punto gli argomenti dell'accusa. Anche perché se ognuno ignora quello dice l'altro diventa inutile fare i processi».

Dunque si tornerà a parlare del bacio con Riina, degli incontri nelle tenute di caccia con altri boss mafiosi, di quello con Frank Coppola «tre dita». «Ma in quel caso - dice ancora Andreotti coi difensori - abbiamo dimostrato che il barbiere che avrebbe dovuto assistere all'incontro era morto. Non conta nemmeno questo?». La risposta la darà il tribunale di Palermo, tra un paio di mesi o poco più. Nel frattempo, lunedì, comincerà a Perugia un altro conto alla rovescia, con la requisitoria nel processo per l'omicidio di Mino Pecorelli, dove Andreotti è accusato di essere il mandante.

Il senatore a vita sfoglia l'agenda e dice: «Se fosse possibile a Perugia preferirei non venire, perché lunedì e martedì ho degli incontri importanti sul problema del Kosovo». Gli avvocati lo tranquillizzano, può anche non andare. Ora però incombono altri impegni, una riunione alle 14 e la commissione Esteri alle 15. Poi di nuovo nell'aula di palazzo Madama, alle 16,30. Quando si presenta in commissione, Andreotti saluta il generale Angioni e i colleghi che vanno in processione a stringergli la mano. Il cronista prova ad insistere con la mafia e i quindici anni di galera, ma «il presidente» è irremovibile nel pensare ad altro: «Mi scusi, devo lavorare...».

«E' molto più facile chiedere condanne quando si ignorano totalmente le prove contrarie»

«Era meglio archiviare 5 anni fa»

Pellegrino: ma le responsabilità politiche sono gravi

ROMA

«Sei anni fa io sostenni che il materiale raccolto dall'accusa contro Andreotti rendeva doverosa un'indagine, ma non era sufficiente per una condanna; oggi la mia impressione è che dal punto di vista qualitativo non si siano fatti molti passi avanti rispetto ad allora». Il senatore diessino Giovanni Pellegrino, presidente della commissione stragi, nella primavera del '93 guidava la Giunta per le autorizzazioni a procedere che chiese e ottenne dal Senato il via libera al processo contro Giulio Andreotti. Oggi non è affatto pentito di quella scelta, anche se mostra qualche perplessità sull'esito del procedimento.

Quindi come giudica la richiesta di condanna a 15 anni di carcere?

«Coerente con l'impostazione dell'accusa: vedremo se il tribunale considererà sufficienti i riscontri effettuati».

Secondo lei la procura di Palermo doveva chiedere l'assoluzione?

«Non lo so, bisogna aspettare la sentenza per capire se c'è una vera sostanza dietro la richiesta di condanna oppure ci si è adagiati su una naturale affezione alle proprie tesi. Forse sarebbe stato meglio chiedere l'archiviazione al termine delle indagini preliminari, che avrebbe consentito una riapertura dell'inchiesta in qualsiasi momento, ma una volta che s'è scelto di affrontare il processo la richiesta di condanna non mi sorprende. Mi preoccupa, invece, un'altra possibilità».

Quale?

«Che l'opinione pubblica abbia già pronunciato un verdetto di assoluzione per Andreotti, senza troppe distinzioni tra reponsabilità penali e responsabilità politiche. Col clima che s'è creato oggi, dal telegramma del Papa per gli 80 anni ai festeggiamenti ufficiali in Senato, c'è il rischio che qualunque sia l'esito giudiziario finisca per cancellare le responsabilità politiche di Andreotti anche nel campo dei rapporti con la mafia, che invece secondo me sono oggettive e molto gravi. E questa sarebbe un'ingiustizia».

Veramente Andreotti non ammette nemmeno le responsabilità politiche...

«Perché lui ha un modo minimalista di affrontare i problemi, sminuzza la storia in una serie di episodi insignificanti fino a negare ogni responabilità politica. L'ha fatto anche davanti alla commissione stragi, per sostenere che non esiste quell'aspetto occulto del potere che invece secondo me c'è eccome. Inoltre la sua difesa è stata molto furba e intelligente».

In che senso?

«Negando la conoscenza con i cugini Salvo, per esempio, ha fatto spendere un sacco di energie per provare a dimostrare qualcosa che, se pure si fosse accertato, non avrebbe significato granché. E poi col suo lavoro politico ha voluto far intendere che uno statista del suo calibro non poteva essersi perso dietro alle beghe di mafia. Una volta Corrado Stajano, al quale facevo notare la dedizione assoluta di Andreotti al mestiere di senatore, mi disse che in questo modo ci voleva trasformare tutti nella sua scorta, in testimoni della sua innocenza. Aveva ragione. Anche la sua originale posizione sulla guerra, oggi, in qualche modo fa parte della sua difesa».

Il processo Andreotti è cominciato con l'arrivo di Caselli a Palermo e finisce mentre se ne sta per andare: qual è secondo lei il bilancio di Caselli procuratore di Palermo?

«Molto positivo. Lui ha dimostrato di non volersi fermare di fronte a nessun santuario, e questo per quell'ufficio è stato un fatto importantissimo, fondamentale. Indipendentemente dall'esito del processo Andreotti, Caselli ha svolto un ottimo lavoro, restituendo fiducia e credibilità a un'istituzione dello Stato che l'aveva perduta». [gio. bia.]

Ma è polemica anche fra i Ds: «veltroniani» favorevoli, contrari gli altri

Referendum, Fini sfida Berlusconi

«Ribadisca il sì azzurro»

Bossi lancia pubblici appelli all'astensione e Bertinotti ribadisce che «è legittimo non recarsi alle urne»



Gianfranco Fini presidente di Alleanza nazionale

Maria Teresa Meli
ROMA

Quorum a rischio per il referendum elettorale del 18 aprile: sì, la possibilità è tutt'altro che remota, visto che secondo alcuni sondaggi riservati, a dieci giorni dal voto, la percentuale degli italiani che si recherà alle urne oscilla tra il 40 e il 43 per cento. Ed è proprio nelle file dei due maggiori partiti - Ds e Fi - si annida l'astensionismo, con un «passaparola» ufficioso che coinvolge elettori, militanti e quadri dirigenti. Per questo motivo il comitato promotore dell'iniziativa referendaria non cela la propria preoccupazione: sia Di Pietro («non si può stare alla finestra o fare come Ponzio Pilato»), che Segni (con un appello ai cattolici) invitano gli italiani a non disertare le urne. Del resto, quello dell'astensionismo è l'unica arma efficace in possesso del fronte avverso. Il quale fronte è piuttosto ampio, dal momento che anche parecchi «sì» vengono accompagnati da aggettivi, distinguo e precisazioni che la dicono lunga sulla convinzione con la quale vengono pronunciati.

C'è il «sì» «senza fervore referendario», che lascia «libertà di voto» e di «non voto», di Silvio Berlusconi, che per questo motivo è nel mirino di Gianfranco Fini e di Walter Veltroni. C'è l'assenso «cauto» delle Acli. E c'è il «sì» «freddissimo» dei repubblicani di Giorgio La Malfa. Ma non finisce qui. Umberto Bossi, che è per il «no», lancia pubblici appelli all'astensione, mentre Fausto Bertinotti, che darà il suo voto contrario al referendum, asserisce che «non recarsi alle urne è legittimo». E' ovvio, dunque, che in questo panorama i referendari siano alquanto intimoriti per le sorti della loro iniziativa. Come è ovvio che il segretario della Quercia e il presidente di An cerchino ora di stanare la «preda più grossa» nel fronte che ammicca all'astensionismo, ossia quel Berlusconi che, sondaggi alla mano, in gennaio deciso per il «sì», e che, ora, in aprile, sondaggi alla mano, sembra pencolare.

La prima mossa, per cercare di fare uscire il Cavaliere allo scoperto, è stata quello di invitarlo all'incontro che si svolgerà oggi tra alcuni esponenti di spicco del comitato promotore (Segni, Di Pietro, Abete e Occhetto) e i leader sostenitori del «sì» (Veltroni, Fini, Casini e Prodi, che poi è l'ideatore di questa iniziativa trasversale). Appare assai improbabile però, stando almeno alle notizie di ieri, che Berlusconi si presenti all'appuntamento. Ma il presidente di An e il leader della Quercia, che per affermare la loro linea politica hanno bisogno di una vittoria referendaria, non mollano la presa e lanciano al Cavaliere un avvertimento che, grosso modo, suona così: sappi che se non ti schieri, in caso di mancato quorum, la colpa sarà tua, mentre se si vince tu non salirai sul carro dei trionfatori.

Perciò Fini dichiara: «Mi auguro che da parte di Berlusconi vi sia la riaffermazione, di qui a qualche giorno, delle ragioni che indussero Fi a pronunciarsi per il "sì"». Molto più duro (il ruolo glielo consente) Veltroni, che paragona il Cavaliere all'«esule di Hammamet»: «Berlusconi - sostiene il segretario ds - ha fatto finta di dire di "sì" ma in realtà lavora per l'astensione. Berlusconi fa oggi quello che Craxi fece nel '91». Parla così il leader della Quercia, ma anche nel suo partito gli inviti ad andare al mare ci sono. Eccome. C'è un passaparola per l'astensionismo che viene denunciato dal diessin-referendario Augusto Barbera, secondo il quale il quorum potrebbe essere a rischio anche per colpa delle regioni rosse, cioè quelle regioni dove i gruppi dirigenti diessini riescono ancora a influenzare il voto. Barbera lascia intravedere un quadro molto complesso della Quercia: un partito quasi diviso a metà tra veltroniani (favorevoli al referendum) e gli altri che invece lo osteggiano. Spiega infatti l'esponente diessino: «Mentre il segretario è fortemente impegnato, questo non accade per tutto il gruppo dirigente centrale del partito. Sarà quindi importante verificare il risultato, e specialmente la partecipazione elettorale, delle regioni rosse». Da una delle quali (l'Emilia Romagna) Barbera proviene, e quindi sa bene ciò di cui si sta parlando: i «bootos» che circolavano in questi giorni a Montecitorio sulle direttive «ufficiose» di un pezzo di classe dirigente diessina evidentemente non erano campati in aria.

LA NOTA ROMANA

A NASO TURATO

Paolo Passarini

IL comitato promotore del referendum sulla legge elettorale (*count down*: meno 10 giorni) ha invitato oggi presso la sua sede i *leader* delle forze espressesi per il sì al fine di coordinare le iniziative per la volata finale. Sarà la guerra, sarà la difficoltà del quesito, sarà la «frenatura» coperta di molti, ma la mobilitazione non scatta. I promotori cominciano ad avere la tentazione di offrire un bersaglio polemico agli elettori, perché una battaglia contro qualcuno mobilita in genere di più di una battaglia per qualcoso. Sembra probabile, a questo punto, che almeno per alcuni referendari questo bersaglio possa essere costituito da Silvio Berlusconi.

RESIPISCENZA. Anche ieri uomini del sì hanno punzecchiato Berlusconi perché si decida a prendere posizione. Finalmente, un comunicato ufficiale di Forza Italia ha reso noto che la linea è «per il sì», ma «senza fervore referendario». Insomma, un sì a naso turato e talmente neghittoso da sembrare un no. Con queste premesse è difficile che il Cavaliere si presenti alla riunione di oggi del Comitato. Ma questa vicenda, a parte quelli già sottolineati (la divisione nel Polo, il rapporto tra questa battaglia e l'elezione del presidente della Repubblica ecc.), mette in evidenza un altro aspetto: Berlusconi sta cambiando idea sul bipolarismo. Qualche settimana fa aveva detto di essere sul punto di rivalutare il proporzionalismo. Probabilmente perché convintosi che, con questi rapporti di forza, non potrebbe avere una legge bipolare come vorrebbe lui, Berlusconi sta effettivamente pensando che una proporzionale alla tedesca sarebbe una soluzione migliore. E' una bella svolta per l'uomo che amava definire il suo passato governo come «il padre del bipolarismo italiano».

TRENI IN RITARDO. Il treno dell'Asinello partirà italianamente in ritardo (di 15 giorni) per consentire a Romano Prodi di insediarsi a Bruxelles e di decidersi sulla sua candidatura europea. Ieri è stato incoraggiato dai popolari europei e sconsigliato dai socialisti. Il professore ha detto che deciderà a suo tempo, anche se ormai dovrebbe già avere a disposizione tutti gli elementi. Questo significa solo che un'eventuale non-candidatura sarebbe vista come un disastro all'interno della sua nuova creatura politica.

PLEISTOCENE. La procura di Palermo ha chiesto 15 anni per il senatore Giulio Andreotti. Alcuni politici hanno commentato in un senso o nell'altro. Ma senza il calore che la possibile condanna del supposto capo politico della Mafia dovrebbe suscitare. Come si trattasse ormai di una vicenda preistorica. E questo fa riflettere.

e-mail: paopass@tin.it

Prodi pronto ad affrontare una campagna elettorale: ma di alto profilo, senza polemiche

Europee, la tentazione del Professore

«Non ho ancora deciso»

A Bruxelles reazioni contrastanti: «indifferente» il gruppo liberale, «entusiasta» il Ppe, «nettamente contrari» i Socialisti europei

Romano Prodi con Wilfried Martens



Fabio Martini
inviato a BRUXELLES

La prima euro-maratona della sua vita sembra averlo spossato, ma ora sull'aereo che lo riporta a casa Prodi può finalmente rilassarsi e per la prima volta racconta come si vede nel suo nuovo incarico. «Il bello del lavoro che mi aspetta e che è tutto da costruire e che ci sono in giro per l'Europa molte aspettative anche tra gli scettici. Certo, se restasse tutto come è ora, il lavoro sarebbe molto duro...». In bici e in politica, il Professore è un «passista» e dunque sa molto bene che i prossimi mesi saranno tutti in salita. Prodi sa che la sua seconda città non sarà più Roma ma Bruxelles, dove nelle ultime 48 ore il Professore ha sondato gli umori di quasi tutti gli eurogruppi parlamentari.

Il futuro è l'umida Bruxelles, ma Prodi non si rassegna: dentro di lui continua ad agitarsi un rovello, la suggestione di farla pagare in qualche modo ai suoi nemici italiani, di restare il più a lungo possibile con il fiato sul collo dei due personaggi che ritiene gli artefici del suo defenestramento da Palazzo Chigi: Massimo D'Alema e Franco Marini. E questo risvolto politico-psicologico è raccontato in modo esemplare dall'inatteso duetto che il Professore ingaggia, sempre sul volo Bruxelles-Roma, con Luigi Colajanni, capo delegazione Ds al Parlamento europeo. Prodi e Colajanni si erano già incrociati in mattinata a Bruxelles nel corso del vivacissimo incontro che il Professore aveva avuto con gli europarlamentari socialisti. Un'assemblea non semplice durante la quale socialisti di diversi Paesi avevano contestato l'ipotesi di una candidatura di Prodi, che aveva risposto con la consueta litania: «In linea di principio non ci sono divieti, ma io non ho ancora preso una decisione».

Ora che sono trascorse molte ore da quell'assemblea, Prodi rivede Colajanni e lo stuzzica: «Inquieti i socialisti mediterranei...». E Colajanni: «In che senso?». E Prodi, con tono scherzoso: «Nel senso che sulla questione della mia candidatura alle elezioni forse qualche socialista mediterraneo ha suggerito qualcosa agli altri colleghi...». Prodi non lo dice, ma lo fa capire: i diessini hanno chiesto ai propri compagni di animare l'incontro mattutino. E Colajanni di rimando: «Guarda che ti sbagli, la situazione è molto più complessa, gli italiani non c'entrano...». Prodi: «Suvvia, qualche suggerimento c'è stato...». Colajanni: «Credo che tu stia sbagliando...». Il duetto finisce lì, ma racconta di un Prodi che finché potrà darà battaglia in Italia. E il Professore lo sa: il sistema più efficace per farlo è quello di partecipare alla campagna elettorale, tanto meglio se come candidato. La conferma viene anche dalle parole che usa per spiegare come si svolgerebbe la sua partecipazione: «Il tempo di una campagna non è lungo» e «la si può fare di alto profilo, prendendo molto sul serio alcuni temi...». Come dire: Prodi si è già immaginato un codice di autoregolamentazione.

Il Professore non vuole mollare subito e uno dei suoi nuovi collaboratori, l'ex segretario generale al Parlamento europeo Enrico Vinci, suggerisce un'altra motivazione: «Se ci saranno le condizioni Prodi si candiderà, anche per non lasciare il movimento dei Democratici in mano a Di Pietro...». Ma ci saranno le condizioni? Il primo test che Prodi ha svolto a Bruxelles non è stato incoraggiante. Certo, il capogruppo liberale Cox si è detto «indifferente». Certo, diversi popolari lo hanno incoraggiato entusiasticamente, ma il muro issato dai socialisti è stato imbarazzante: «Presidente Prodi lei deve chiarire - ha detto la capogruppo Pauline Green - come farà ad essere candidato e al tempo stesso negoziare con i governi europei per i membri della commissione?». Per ora il Professore rimanda la risposta ma guarda caso oggi a mezzogiorno Prodi sarà a fianco dei referendari per lanciare la prima volata contro i suoi amici-nemici popolari e diessini.

L'ELEZIONE DEL CAPO DELLO STATO — IL CONFLITTO NEI BALCANI RILANCIA L'IPOTESI



Marini: D'Alema è tornato a pensare a questa eventualità
Il Ccd: siamo in stallo può ancora succedere di tutto

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro
A sinistra: il presidente [illegible] Consiglio Massimo D'Alema
Sotto: il leader di Forza [illegible] Silvio Berlusconi
A destra: il Quirinale





Fonti vicine al Quirinale dicono che il nuovo mandato potrebbe finire anzitempo per lasciare spazio a chi adesso non avrebbe chances



Nella corsa al Colle rispunta Scalfaro

Grandi manovre per confermare il Presidente

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

BASTAVA lanciare uno sguardo nel Transatlantico di Montecitorio per capire che ieri è partita l'ultima offensiva degli uomini di Oscar Luigi Scalfaro per raggiungere l'obiettivo difficile, per non dire altamente improbabile, di una conferma dell'attuale capo dello Stato al soglio quirinalizio. Al mattino, sull'ala del salone prospiciente ai banchi occupati dalla sinistra, ha fatto la sua comparsa nei crocchi dei deputati diessini Francesco Sapio, ex deputato del pci e ora consigliere dell'alto Colle preposto al collegamento con lo stato maggiore della Quercia.

I parlamentari che hanno parlato [illegible] lui hanno tratto la netta sensazione che Scalfaro ci pensa, eccome, ad un altro mandato. E dai racconti del consigliere del Presidente si arguisce anche che nella [illegible]ggioranza di governo c'è più di qualcuno che collabora [illegible] questo disegno, [illegible] cominciare dal vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, che - a sentire Sapio - parla di una quarantina di deputati dell'opposizione pronti ad appoggiare la conferma del presidente uscente.

Insomma, si può dire che è cominciata la campagna elettorale per il Quirinale. Un'operazione pianificata su al Colle [illegible] si pensa che qualche ora più tardi, a metà pomeriggio, si è materializzato sull'altro versante del salone, quello più vicino alla buvette e da sempre luogo di incontro dei parlamentari dei partiti moderati, un altro consigliere di Scalfaro, il fido Michele Zolla. Anche lui ha sostato da quelle parti per qualche tempo, scambiando quattro chiacchiere con quello o quell'altro deputato. Inutile dire che tra una battuta e l'altra è stato toccato il solito argomento.

Come una luce intermittente l'ipotesi della conferma di Scalfa[illegible] appare e scompare. E[illegible] stata spazzata via dal referendum [illegible] dalla voglia di un Capo dello Stato bipolarista neppure un mese fa, tanto che per qualche settimana le cronache politiche avevano parlato della voglia dell'attuale Presidente di dimettersi anzitempo. Poi, la guerra ha ridato spazio a questa ipotesi. Il nostro ha messo da parte ogni idea di mollare [illegible] anticipo [illegible] ha cominciato a ricoltivare [illegible] suo sogno.

Già, [illegible] fattore «G» ha scombinato un po' tutte le previsioni dei nostri politici: ha reso meno baldanzoso lo squadrone referendario; ha messo in crisi i neo-comunisti di Cossutta che, costretti a dover sostenere [illegible] governo filo-Nato, cominciano ad accarezzare l'idea di non presentarsi alle elezioni europee per non misurarsi con i rifondaroli di Bertinotti in condizioni così difficili; infine, la guerra ha ridato speranze all'attuale Presidente sulla possibilità di rimanere al suo posto.

Certo, Scalfaro non si illude più di tanto. Ci sono altri [illegible]didati, alcuni dei quali meglio piazzati di lui: dalla Rosa Russo Jervolino, [illegible] Nicola Mancino allo stesso Carlo Azeglio Ciampi. Ma, [illegible] differenza, di qualche settimana fa lui sta [illegible], pronto ad entrare in campo in una situazione di stallo o di emergenza. «E' un'eventualità - spiega Marco Follini dei Ccd - che rimane in pista, visto che le altre candidature al momento appaiono tutt'altro che forti. Non è l'ipotesi più probabile ma [illegible] una situazione di stallo può accadere di tutto».

Anche i king-maker dell'elezione si sono accorti delle conseguenze *politiche* provocate dalla guerra e hanno rinnoverato l'ipotesi nel mazzo di quelle possibili, con maggiore o minore disappunto. Non per nulla ieri Silvio Berlusconi, avversario dell'attuale presidente, a scanso di equivoci ha voluto ripetere il suo «no»: «Noi - ha dichiarato - vogliamo un Presidente costituzionale che sciolga le Camere quando il governo scelto dagli elettori va in minoranza e rispetti le regole con cui nacque nel 1832 in Inghilterra il sistema democratico parlamentare. Non vogliamo il capo di un'alleanza come fu Scalfaro». Mentre da una settimana il segretario dei popolari, Franco Marini, registra questa novità - non si sa con quanta simpatia - tirando in ballo l'attuale presidente del Consiglio. «D'Alema - ha spiegato in una cena tra amici la scorsa settimana - è tornato a pensare a Scalfaro per il Quirinale.»

Appunto, D'Alema. Nei ragionamenti degli uomini del Colle, a cominciare da quelli che si sono visti ieri mattina [illegible] Transatlantico, il ruolo del capo del governo nel tentativo di mantenere Scalfaro al suo posto è fondamentale. Proprio D'Alema dovrebbe essere il grande alleato. Perché? Perché solo Scalfaro potrebbe garantire la tenuta di questa maggioranza e a D'Alema Palazzo Chigi quando, finita l'emergenza guerra, il quadro politico potrebbe entrare in una fase di forte fibrillazione. Ed ancora, perché Scalfaro - per età o d'intesa con i suoi grandi elettori - potrebbe finire anzitempo il suo secondo mandato. Darebbe una nuova «chance» nel giro di qualche anno a chi in questo momento si trova a ricoprire altri ruoli (D'Alema) e a chi per ora non è abbastanza forte (Marini).

Questi sono i discorsi degli uomini del Presidente. Probabilmente si illudono, ma ciò non significa che non perseguiranno il loro disegno, rendendo ancora più complicata la partita del Quirinale. Eppoi non si sa mai. C'è chi sostiene, per tenere unita la maggioranza, che non si può cambiare governo mentre si è in guerra (Veltroni). La stessa regola potrebbe valere anche per il capo dello Stato. Almeno [illegible] sul Colle ci provano.

«Rinunci a essere favorevole all'intervento Nato»

Messner in campo per i Verdi (ma non tutti sono d'accordo)

ROMA

Lo scalatore Reinhold Messner sarà capolista dei Verdi alle prossime europee nelle circoscrizioni del Nord- Est e del Nord-Ovest. Lo ha annunciato il portavoce dei Verdi Luigi Manconi: «Alex Langer aveva già chiesto a Messner di candidarsi in precedenti occasioni - spiega - ma lui aveva rifiutato non con un addio ma con un arrivederci rimandando la co[illegible] [illegible] un'altra occasione che ora [illegible] arrivata. Con lui i Verdi sono senz'altro i primi a candidare per le prossime europee una personalità, che per cultura ed atteggiamenti, è davvero europea». Manconi sottolinea che la candidatura di Messner - per tutto quel che il nome porta con sé - «è finalmente la prima vera candidatura europea».

Positiva la reazione di Messner: «Sono onorato di potermi caricare sulle spalle [illegible] [illegible] pesante carico anche della [illegible] esperienza raccolta sulle montagne e in giro per il mondo. Un'esperienza che intendo mettere a disposizione della causa Verde e dell'Europa». «Dopo il patto sociale - ha aggiunto - l'Europa ha bisogno di un patto ecologico per il nuovo millennio. Ecco i tre punti del mio programma: 1) salvare le Alpi dalla desertificazione e dal sovraffollamento turistico; 2) sostenere una politica multiculturale; 3) regionalizzazione e globalizzazione. Per capire che l'Europa [illegible] u[illegible] somma di regioni che fanno il tutto».

Ma, tra i Verdi, non tutti sono d'accordo. «Speriamo che con la sua candidatura Messner porti ai Verdi e all'Europa un contributo fondamentale per la tutela delle nostre montagne e rinunci alle sue posizioni favorevoli all'intervento della Nato nel Kosovo», è l'agrodolce commento del Verde Paolo Cento. Che aggiunge: «Per parlare di pacifismo [illegible] infatti molto meglio proporre la candidatura di don Vitaliano della Sala, il parroco campano che nei giorni scorsi, insieme ad altri tre pacifisti, ha effettuato un'azione di [illegible] umanitaria occupando la base militare di Istrana, nel Vicentino». Alle Europee, ha concluso il parlamentare, «i Verdi non possono rinunciare a rappresentare nelle proprie liste personalità rigorosamente pacifiste. E [illegible] don Vitaliano accettasse questa candidatura sarebbe veramente molto bello vederlo insieme, al Parlamento Europeo, agli altri eletti Verdi».

Attraverso 6 domande

Sei un azzurro doc? Su Internet «test delle libertà»

ROMA

«Quanti milioni di voti ha ottenuto Forza Italia nelle elezioni politiche del 1996?». Se alla domanda numero 4 del «Test delle libertà» non cliccate su «quasi 8 milioni» difficilmente potrete affermare di essere un «vero azzurro» ma, se non commettete altri errori, potreste anche piazzarvi nella fascia «B».

Fini ricorre al telefono per le iscrizioni ad An, Forza Italia conferma la passione per la politica hi-tech lanciando nel proprio sito Internet «Il test delle libertà», cioè il questionario on line per misurare giocando la fedeltà dei militanti. Sei agili domande misurano la preparazione dei «testati». Chi è il capogruppo di Forza Italia al Senato?; Quando e dove si è celebrato il primo congresso nazionale di Forza Italia?, sono le prime quattro, cui si aggiunge quella sul battesimo elettorale. Per ogni quesito ci sono 3 risposte tra cui scegliere quella buona. Il sesto allinea La Pira, Sturzo e Dossetti domandando «alle idee di quale pensatore cattolico [illegible] ispira programmaticamente Forza Italia?». Stando alla statistica aggiornata, [illegible] 231 partecipanti 110 hanno centrato la fascia «A». [Agi]

Sono stati determinanti il voto contrario dei socialisti e l'astensione dei popolari

La Giunta: no all'arresto di Dell'Utri

Martedì il voto definitivo della Camera

Guido Tiberga
ROMA

«Un voto secondo coscienza, al di là degli schieramenti di parte». «Un mercimonio in vista della corsa al Quirinale». «Una camera di consiglio bellissima: tutti preparatissimi». «Un frutto del retropensiero socialista...». Alle nove e mezzo di ieri sera, quando i componenti della giunta per le autorizzazioni a procedere spiegano il loro «no» alla richiesta d'arresto per Marcello Dell'Utri, i commenti non sono improntati alle mezze misure.

Una decisione senza sorprese, almeno rispetto alle posizioni del pomeriggio. Soprattutto una decisione non definitiva: dopo il «parere» della giunta, l'ultima parola spetta all'aula, che si pronuncerà martedì prossimo. «Lì la musica potrebbe essere diversa», sorride Roberto Maroni. «Anche perché lo Sdi, che qui aveva due rappresentanti su ventuno, potrà far pesare molto meno il proprio retropensiero socialista», sibila Valter Bielli, capogruppo diessino della commissione.

La giunta, presieduta dal colonnello di An Ignazio La Russa, ha affrontato il caso Dell'Utri separando i due capi d'accusa. Alla richiesta d'arresto per tentata estorsione, il «no» ha prevalso per 12 a 9. Più risicato l'esito del voto relativo alle accuse di calunnia aggravata: 10 no, 9 sì, e due astenuti.

Nessuna sorpresa rispetto alle previsioni del pomeriggio. Gli ultimi dubbi li aveva sciolti Enrico Boselli, intorno alle cinque, mentre la riunione della giunta era ancora in corso e Dell'Utri attendeva il verdetto in una riunione riservata con Silvio Berlusconi e gli altri maggiorenti del partito. Il leader dei socialisti di governo, ricordando «la tradizionale posizione» del suo partito, «contraria all'arresto di un parlamentare», formalizzava di fatto il no che Enzo Ceremigna e Gianfranco Schietroma avrebbero pronunciato qualche ora più tardi. Poco prima, i popolari avevano annunciato l'astensione dei loro due rappresentanti, Michele Abbate e Antonio Borrometi, lasciando peraltro libertà di coscienza per il voto di martedì in aula. A favore dell'arresto, a quel punto, restavano soltanto diessini e leghisti, oltre al comunista italiano Giovanni Meloni (che ha parlato di «voto incomprensibile») e al verde Nando Dalla Chiesa, durissimo nel bollare il verdetto della giunta, con parole che vanno da «mercimonio» a «decisione politica delle più deteriori».

In attesa dell'aula, che potrebbe essere chiamata ad esprimersi con il voto segreto, i diessini lanciano la polemica sulla posizione di La Russa, il presidente che, anziché astenersi com'era prassi nelle passate legislature, ha votato contro la richiesta d'arresto. Un voto decisivo: in caso di parità, infatti, il regolamento della giunta prevede che prevalga l'opinione opposta a quella espressa dal relatore: nella fattispecie Filippo Berselli di An, che ovviamente si era opposto alle manette richieste dalla Procura di Palermo. «Noi avevamo chiesto che il presidente non votasse - attacca Bielli -. E' vero che La Russa aveva già votato in passato, ma è anche vero che lui è stato il primo presidente a farlo». Bielli confida comunque in un ribaltamento delle posizioni in aula: «Non faccio previsioni - dice all'uscita dall'auletta di giunta -. Ma, se tutto sarà riportato al contesto dal quale si è voluto sfuggire a tutti i costi, sono fiducioso. Qui stiamo parlando di una vicenda di mafia: questa non è una semplice calunnia, ma il tentativo di inficiare tutto il pacchetto dei pentiti e portare un colpo durissimo alla lotta contro le cosche».

La Russa non sembra raccogliere le polemiche: «Non c'è stato un voto decisivo, tantomeno il mio - taglia corto - Ci [illegible] stati dieci voti decisivi. Espressi secondo coscienza, non secondo schieramenti preconcetti: uomini della maggioranza hanno votato insieme all'opposizione, e viceversa. Per questo sono molto soddisfatto». Sulla stessa linea Filippo Mancuso, ex guardasigilli ed ex magistrato: «Nessuno ha alzato la voce, nessuno ha mai interrotto le parole di un altro, tutti avevano studiato a fondo le carte. E' stata una bellissima camera di consiglio, che mi ha riportato al mio passato professionale. Non la dimenticherò».

INDAGINE DELLA FINANZA

Acquisizioni bancarie, Cariplo nel mirino

MILANO. La Guardia di finanza è entrata ieri mattina nella «Ca' de' [illegible]», la sede centrale della Cariplo, come viene chiamata a Milano. La perquisizione, ordinata dal sostituto procuratore Riccardo Targetti, è stata decisa nell'ambito di un'inchiesta sull'acquisizione da parte della banca, la più grande «popolare» d'Italia, di altri istituti di credito e di alcune società agricole partecipate, controllate attraverso la Finanziaria agricola bresciana. Secondo l'ipotesi d'accusa, che parla di falso in bilancio, la Cariplo avrebbe gonfiato il valore delle sue acquisizioni per non far rilevare le perdite subite dalle banche e dalle società controllate. Operazioni che ammonterebbero negli anni a un centinaio di miliardi. Nel registro degli indagati della procura sarebbero stati iscritti, come «atto dovuto», i nomi dei vertici della banca dal '92 al '96. Tra le banche coinvolte figurano la Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, la Carical (Cassa di risparmio di Calabria) e la Caripuglia. L'inchiesta è nata da due indagini riunificate, una alla Spezia e l'altra a Milano. **[r. m.]**



Marcello Dell'Utri

Brescia, la colluttazione dopo un'offerta di droga. Fuggito un complice della vittima

Finanziere spara e uccide immigrato

Il militare era stato ferito di striscio da una coltellata

Franco Mondini
BRESCIA

Un immigrato tunisino di vent'anni è morto ieri notte in corso Mameli, nel centro di Brescia, a pochi passi dal Carmine, la casbah cittadina, ucciso da un colpo di pistola al petto esploso da un giovane basco verde della Guardia di finanza, un ventitreenne da due anni in servizio a Brescia alla caserma Leonessa e più volte impegnato sul fronte della lotta allo spaccio. Saber Ayari, clandestino, ma in attesa della sanatoria, abitante con altri stranieri in un vecchio edificio di via Capriolo, è stato raggiunto al torace, poco sotto il collo, da una pallottola partita da distanza ravvicinata ed è morto all'istante.

Massimiliano Iervese, che al momento dei fatti era fuori servizio con altri tre colleghi, uno dei quali ufficiale, avrebbe sparato per difendersi. Un «uso legittimo» dell'arma, hanno ribadito ieri mattina i vertici delle Fiamme gialle. L'agente, prima di esplodere il colpo mortale con la pistola d'ordinanza, era stato ferito superficialmente al braccio da una coltellata infertagli dal tunisino. La paura di essere colpito di nuovo dalla lama deve aver spinto il giovane finanziere a sparare.

Il giovane sottufficiale l'altra sera poco dopo la mezzanotte era in compagnia dei tre colleghi, quando, in prossimità dell'incrocio tra via Capriolo e via San Faustino, dove di giorno si fermano gli ambulanti, è stato avvicinato da due nordafricani che hanno offerto cocaina. Accortisi che si trattava di agenti, i due hanno cercato di scappare verso il Carmine. Uno ce l'ha fatta a dileguarsi nel dedalo di strette vie, Saber Ayari no. Vistosi scoperto e ormai braccato, ha tolto di tasca un coltello e ha ferito Massimiliano Iervese, che ha risposto sparando. Inutili i soccorsi. L'ambulanza ha portato il corpo del tunisino all'obitorio del Civile, l'agente è stato accompagnato in ospedale sotto choc.

La procura di Brescia ieri ha aperto un'inchiesta per omicidio, anche se Massimiliano Iervese avrebbe agito per difendersi. Determinante sarà il racconto dei colleghi dell'agente e dell'amico della vittima, che però non è stato ancora rintracciato.

La ricostruzione fatta dagli investigatori, coordinati dal pubblico ministero Mario Conte, riferisce di una colluttazione, durante la quale il tunisino ha ferito con una coltellata il finanziere, che ha sparato colpendolo mortalmente al petto.

Ieri mattina la vita è tornata calma nel vecchio quartiere cittadino. Dal pomeriggio sono comparsi in massa gli spacciatori e le vecchie prostitute che operano nelle vecchie case del Carmine.

CASO CARRETTA

Una conferma dal Dna

PARMA. C'è il Dna di un uomo e di una donna, probabilmente Giuseppe Carretta e Marta Chezzi, nella piccola macchia di sangue trovata nei mesi scorsi sotto il portasapone della vasca da bagno dell'appartamento della famiglia scomparsa da Parma nell'agosto di dieci anni fa. L'indiscrezione, che non trova conferme ufficiali ed è frutto del lavoro - ancora in corso - dei periti incaricati dalla procura, è riportata sulla «Gazzetta di Parma» di ieri. Questo risultato confermerebbe la confessione fatta a fine novembre, dopo essere stato rintracciato a Londra, da Ferdinando Carretta. Il giovane disse di aver ucciso con una pistola calibro 6,35 i familiari - il padre Giuseppe, la madre Marta, il fratello minore Nicola - e di aver poi tenuto i loro cadaveri nella vasca da bagno per alcuni giorni, prima di trasportarli nella discarica di Viarolo, a pochi chilometri da Parma, dove però le ricerche di questi mesi non hanno dato esito. [Ansa]

Nuovo caso a Milano

Un neonato gettato tra i rifiuti

MILANO

«Ieri sono passato di lì e non c'era. Oggi invece...». Ha le lacrime agli occhi lo spazzino di via Lattanzio, P.I., mentre racconta di quel fagottino senza vita che alle 16,30 di ieri pomeriggio ha ritrovato in un sacchetto dell'immondizia nascosto tra due cassonetti per la raccolta della carta. Lui pensava che dentro potessero esserci dei vetri oppure stracci abbandonati. «Controlliamo sempre per paura che qualcuno abbandoni qualcosa di pericoloso...». Invece quando ha preso in mano il sacchetto si è accorto che dentro c'era qualcosa di molle, delicato. Ha strappato un lembo di plastica e ha visto spuntare una testolina. Si è sentito male, ha posato di nuovo a terra il sacchetto e ha chiamato i carabinieri.

Il neonato, un maschietto con i capelli neri e un pezzetto di cordone ombelicale ancora attaccato, aveva quel colore innaturale delle morti premature: pallido, quasi violaceo. Per questo i militari e lo spazzino all'inizio hanno pensato che il bimbo potesse essere morto già da qualche settimana. Invece, quando la dottoressa dell'istituto di medicina legale ha svolto i primi accertamenti, si è stabilito che il neonato [illegible] doveva essere morto probabilmente più di 24 ore prima, al termine di una gravidanza che, date le dimensioni del piccolo, deve essere stata portata a termine normalmente. L'autopsia ora dovrà stabilire le cause della morte e se si è trattato di un infanticidio, anche se, apparentemente, il cadavere del piccolo non presentava lesioni di alcun tipo.

Così sono scattate le indagini, affidate al sostituto procuratore Francesco Prete. I carabinieri hanno iniziato a controllare tutti gli ospedali della città, nella speranza di risalire ai genitori o perlomeno alla madre del piccolo. Una ricerca che, non nascondono gli stessi inquirenti, potrebbe [illegible] dare risultati. Al momento rimangono aperte tutte le ipotesi. Le indagini si stanno svolgendo anche nella zona in cui è stato ritrovato il neonato: un quartiere residenziale non distante da Porta Romana. Il sacchetto in cui è stato ritrovato il neonato è stato abbandonato sotto un lampione, all'altezza del numero 16 di via Lattanzio: i condomini con 220 famiglie. **[p. col.]**

Un incontro tra Marina Doria e il cardinale Angelo Sodano

«Passaporto» vaticano ai Savoia

Emanuele Filiberto verrebbe a Roma per il Giubileo

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Emanuele Filiberto di Savoia, ultimo rampollo dell'ex casa regnante, desidera tornare in Italia, e soprattutto desidera assistere alla «Giornata Mondiale della Gioventù» che avrà luogo a Roma il 19 agosto del 2000. L'ha affermato di persona, e Marina Doria ha avuto modo di presentare questo desiderio in alto loco: vale a dire in un'udienza che il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, ha avuto con la moglie di Vittorio Emanuele il 23 marzo scorso nei Palazzi Pontifici. Un'udienza privata, e passata piuttosto inosservata, salvo qualche breve notizia su alcuni rotocalchi.

Marina Doria può circolare in Italia quanto e come vuole; ma gli eredi maschi di Casa Savoia ne sono impediti dalla norma famosa, votata subito dopo il referendum, e che lentamente, molto lentamente, il Parlamento sta lavorando per abolire. Troppo lentamente, secondo i fautori di un ritorno che difficilmente potrebbe essere giudicato pericoloso per le istituzioni repubblicane. E' molto probabile, anzi quasi sicuro, che l'udienza chiesta al cardinale Sodano abbia avuto come tema principale proprio questo; e cioè una richiesta d'aiuto per risolvere il problema dell'esilio dei Savoia.

A corollario c'era anche il desiderio di Emanuele Filiberto, ventisettenne, e quindi giovane, di partecipare al Grande Evento dei giovani cattolici. E questo naturalmente crea non pochi problemi. Se si trattasse di una cerimonia in Vaticano, o anche in Piazza San Pietro (che è extraterritoriale: il confine invisibile corre sui limiti della piazza) non esisterebbe problema. Infatti il Trattato stipulato nel 1929 fra Stato Italiano e Santa Sede permette a chiunque sia diretto nel minuscolo stato di passare sul territorio nazionale. Emanuele Filiberto (anche suo padre, se è per questo) avrebbe tutto il diritto di scendere a Fiumicino, salire su un taxi e arrivare al Portone di Bronzo senza essere molestato.

Ma la «Giornata Mondiale» avrà luogo a Tor Vergata, per ragioni di capienza: si prevedono un paio di milioni di presenze da tutto il mondo. E Tor Vergata è Roma, Italia. Anche qui i dottor sottile della Santa Sede avrebbero trovato un escamotage. Il Principe potrebbe inserirsi nel seguito pontificio, e coperto dal manto della protezione papale seguire la cerimonia in tutta tranquillità.

Ma probabilmente questo piano, ineccepibile da un punto di vista formale, non verrà eseguito. E non perché il Vaticano non vuole. C'è il timore, giustificato, che un «colpo di testa» del genere susciterebbe reazioni e polemiche. E l'atmosfera attualmente non sfavorevole a una soluzione del divieto per i Savoia di mettere piede in Italia ne potrebbe risentire negativamente. Già le procedure parlamentari arrancano con notevole lentezza, e non si prevede una soluzione a tempi brevi. La presenza di Emanuele Filiberto a fianco di Papa Wojtyla sul palco pontificio a Tor Vergata difficilmente darebbe maggior lena alle speranze abolizioniste.



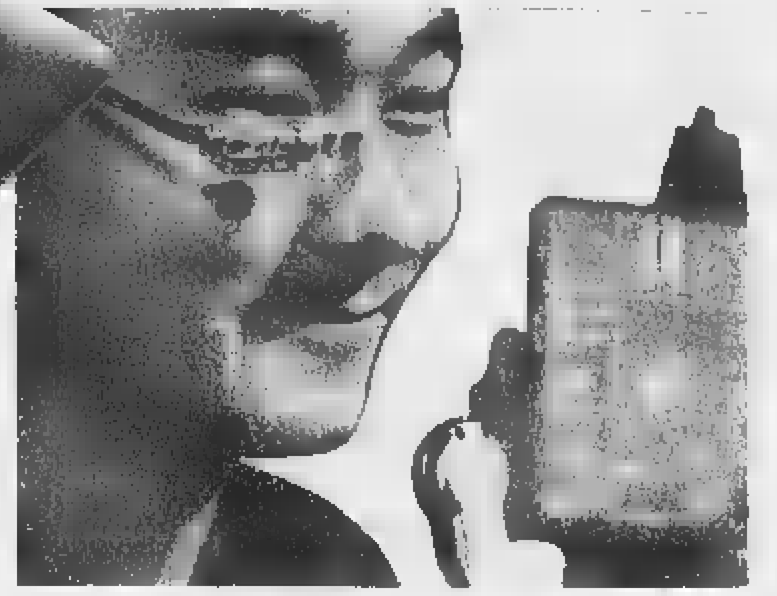
Emanuele Filiberto di Savoia



Dal «Futurshow» di Bologna le novità del millennio prossimo venturo



L'«home smart monitor» proposto da Ariston regola il funzionamento di tutti gli elettrodomestici



Il computer si miniaturizza ancora e si può indossare [illegible] un [illegible] (nella foto di [illegible]). E' il nuovo «Wearable Pc», progettato dai laboratori della Ibm: pesa meno [illegible] grammi ed è dotato di un minischermo posto all'altezza dell'occhio. Può ricevere comandi vocali attraverso un microfono

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Quartiere fieristico di Bologna

QUANDO:
Dal 9 al 12 aprile

[illegible]:
Dalle 10 alle [illegible]

BIGLIETTO:
10 mila (20 mila sabato e domenica)

[illegible]
051/28.21.11

Che bello parlare al tostapane

La cucina nuova frontiera del futuro elettronico

Gabriele Beccaria
inviato a BOLOGNA

Se Isaac Asimov si aggirasse al Futurshow, riscriverebbe «Io, Robot» in «Io, Tostapane». Il futuro esibito alla fiera di Bologna è orfano dei suoi spettacolari androidi e colonizza invece le cucine. Chi credeva che il Duemila ci avrebbe liberato dal piatto pronto e dal microonde si sbaglia. Ecco un umile tostapane trasparente che personalizza la cottura [illegible] pane, un pretenzioso «health monitor» capace di valutare la freschezza di un alimento, [illegible] grembiule addirittura intelligente [illegible] microchip e microfono con [illegible] dare ordini agli elettrodomestici.

Niente ammiccamenti antropomorfi, patetiche antennine, voci infantili con inflessioni metalliche. E' l'astuzia del terzo millennio, il suo gioco d'inganni: si infila nel presente subdolamente e propina auto guidate dalla voce del proprietario e dalle istruzioni del satellite, videogames con livelli di realismo da film, microscopici monitor con cui collegarsi a Internet senza la schiavitù dell'ingombrante personal, tv ad altissima definizione con sistemi dolby e dvd, fotocamere digitali di nuova generazione, computer iperveloci grazie al Pentium III. Qualcosa è già nei negozi, il resto sta per arrivare.

Sembra mancare la sorpresa che fa rabbrividire di piacere, eppure è qui l'inganno. Ieri, ospite [illegible] teleconferenza al 4° salone del multimediale, c'era Bill Gates a spiegarlo e a fare da bussola nella kermesse: «Esistono già stili di vita Web e di lavoro Web», ha sorriso con viso da vecchio ragazzo. Internet - sostiene il [illegible] verbo - ci [illegible] cambiando per sempre, che ci piaccia [illegible] no: «Nel prossimo decennio le società di successo saranno quelle che svilupperanno un "sistema nervoso digitale", modellato su quello umano».

Per essere chiaro cita il suo libro, «Business alla velocità del pensiero», appena pubblicato in Italia: «L'informazione è lo strumento definitivo», dichiara. La nascente cybersocietà - in cui il tostapane dialoga con il telefono, il telefono con il pc, il pc con il satellite e ciascuno si ingorga di parole, numeri, suoni, immagini - congiungerà l'umanità in un illimitato globalcervello, dando agli individui occasioni, ruoli e poteri impensabili. E i primi sintomi già colpiscono a boomerang, con le tribù informatiche che si affrancano dalle seduzioni del genio-Gates e lo sfidano con software alternativi all'onnipresente Windows.

Qui sì che il futuro si fa improvvisamente remoto. L'Italia resta un preoccupante caso [illegible] analfabetismo elettronico: solo 3 persone su 100 navigano nella Rete (relegandoci al 27° posto nel mondo) e solo metà delle 15 mila scuole possiede un pc. La cybersocietà spaghetti-&-vino chiede tempo: secondo il Censis, il primo segno si sentirà entro l'anno prossimo, quando 900 mila famiglie compreranno un personal. Poi, seguirà il boom (dicono), tipo cellulari. A Bologna, il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri ha promesso ieri l'aiuto del governo: «Abbiamo creato un comitato per le politiche della comunicazione. Ne farà parte il ministro dell'Industria, a cui spettano eventuali iniziative sugli incentivi ai pc».

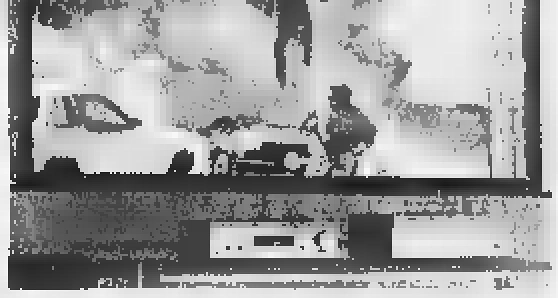
Nell'attesa il Futurshow - aperto fino al 12 aprile - recita l'apoteosi dello stile di vita Web. Turismo, pubblicità e musica si reinventano on line, con Telecom e Infostrada a battagliare, mentre Microsoft presenta il browser-unico «Explorer 5», e si moltiplicano i cataloghi di editoria elettronica (tra gli altri, di De Agostini, Mondadori e Rizzoli). Riempire il guscio vuoto del tempo libero e complicarlo con stimoli all'ennesima potenza è un affare e quindi piovono imponenti dosi di cybersesso (negli Usa genera 2 mila miliardi l'anno, in crescita vertiginosa: [illegible]che questo è stile Web). A Bologna si è ancora all'era delle promozioni e con 3 mila lirette si scopre la «hot box», dove estenuarsi con l'orgia dei siti hard. A benedire la pratica la sessuologa Deb Levine, appena arrivata dall'America.

[illegible] la benedizione di Gates resta essenziale e Futurshow ha spalancato uno spazio parallelo allo stile di lavoro Web, l'altro guscio da colmare dell'umanità interconnessa. Ci si dovrà abituare a fare la spesa e a colloquiare con la banca a colpi di mouse (lo chiamano e-commerce) e le aziende si reinventeranno con gli «agenti neurali» della Computer Associates, software in grado di apprendere e di conseguenza di prevedere e risolvere i problemi prima che si manifestino (un futuro, questo, da fantascienza scatenata).

Molti saranno esiliati dall'ufficio e lavoreranno a distanza. Per questo, dopo chilometri negli stand, si approda a un'ideale meta, la Casa del Futuro. Ispirandosi all'immaterialità dei chip, l'architetto giapponese Shigeru Ban l'ha immaginata in tubi di carta. Restano solo le macchine Technogym a ricordare che lì dentro, tra tostapane e grembiuli, vivranno uomini e donne di carne e ossa.

[illegible]

Auto guidate dalla voce del proprietario
Videogames con un grado di realismo simile [illegible] un film



Gli schermi tv si ingrandiscono (come quelli Philips) e si attrezzano con i Dvd





I Teletubbies: con Barney, D. W. e Arthur [illegible] i giocattoli «actimates», pupazzi intelligenti capaci di interagire [illegible] il computer e con i loro «gemelli» in televisione. A destra, una inedita Ferrari 550 Maranello. E' dotata di cruscotto multimediale con schermo interattivo e personal computer a bordo, attraverso il quale saranno disponibili servizi via satellite di nuova generazione e collegamenti con Internet

GLI STAND PIU' FREQUENTATI DAI VIDEOGIOCHI AL CYBERSEX

Effetti speciali sotto il segno di Lara Croft

La lavatrice è digital e il robot non sa la grammatica

[illegible]
Maria Laura Rodotà

BOLOGNA

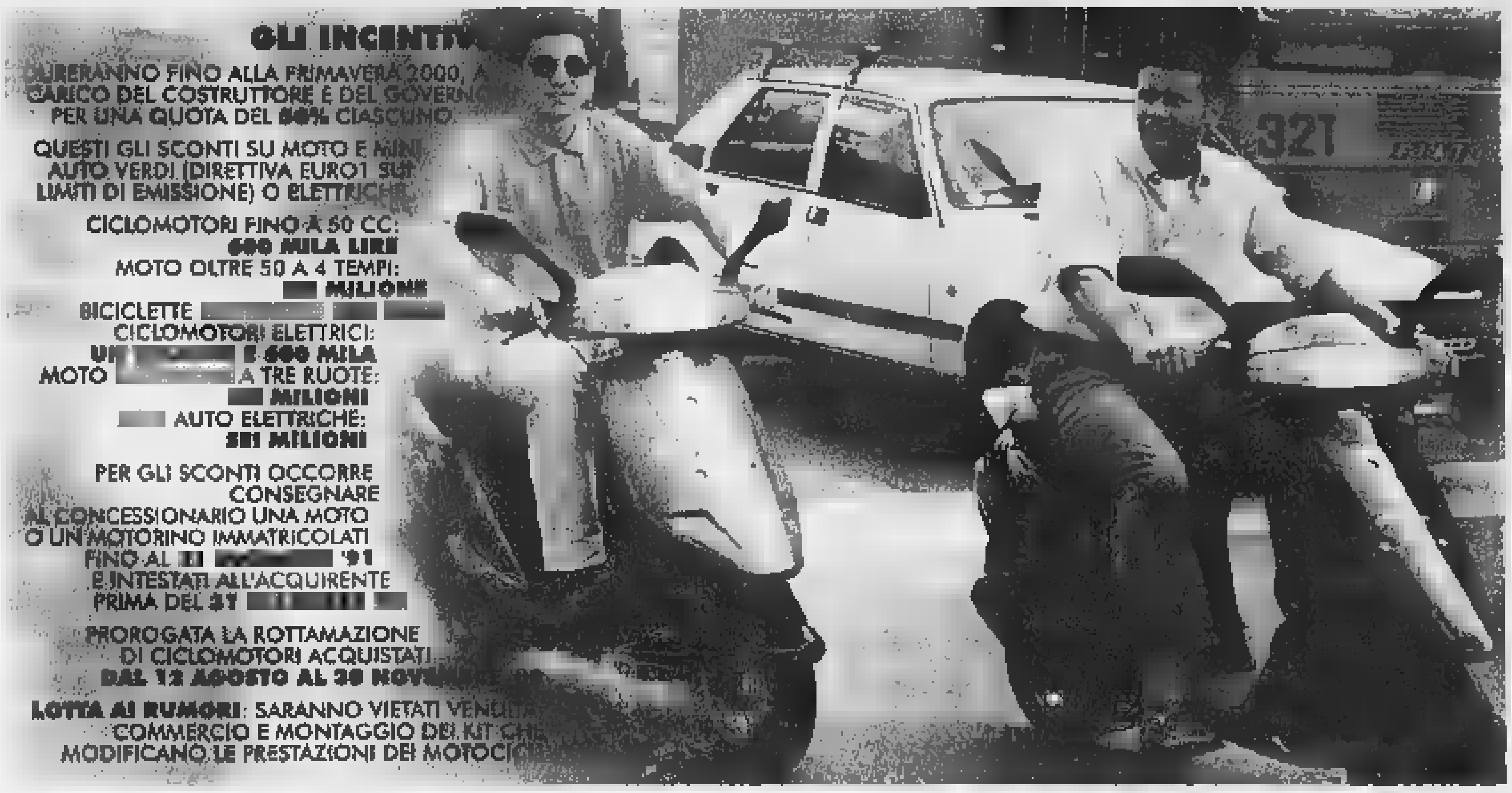
L'Italia del futuro al tre per cento va in mostra a Bologna, racconta le novità in arrivo, ma soprattutto è molto italiana. Il tre per cento è la percentuale di italiani che usa Internet; ancora modesta, come recita un cartello di benvenuto al Futurshow; specie rispetto «alla Groenlandia, dove viene usato dal 59 per cento della popolazione». Anche se, visto il clima e la notte polare, è logico che i groenlandesi si appassionino di più. Gli italiani del Futurshow, comunque, fanno del loro meglio. In tre hangar della Fiera di Bologna, pieni di sfizi e con qualche problema tecnico. Ne ha avuti uno degli stand più attesi, quello del cybersex. Promette «siti hard più eccitanti e trasgressivi, eccezionali sconti fiera sui cd-rom hard e sfide elettrizzanti con gli interactive hard games». Ma ieri era ancora chiuso, causa «défaillances» tecniche. «Se adesso hanno problemi pure i computer, [illegible] noi», commentavano le prime visitatrici, emiliane deluse. E che ci volete fare. Magari tentare di consolarsi, come capita in questi casi, in cucina. Negli stand Ariston Digital (ormai è digital anche la Margherita Lavasciuga, e lo choc culturale è forte), Philips e altri. Dove schermi ultrapiatti attaccati al frigo o al forno, finora visti solo nei cartoni dei Jetson (per chi li ha visti da piccolo, i Pronipoti) fanno vedere la tivù, mandare e-mail, registrare videomessaggi e controllare via videocamera quel che succede nelle altre stanze. Ma, cliccando opportunamente, riportano nel paese di Suor Germana e Donna Letizia. Nella memoria digitale si trovano ricette tradizionali e caloriche (brodetto all'anconetana, «fricandot o friggione») e affettuosi consigli di bon ton a cura dell'esperto Adalberto Cremonese. Grazie al quale si può sapere per via digitale se «sapete stare a tavola?». Le domande del test, sul genere «siete abituati a masticare tenendo la bocca aperta?», per fortuna sono facili.

Per fortuna, poi, il popolo più giovane e maggioritario del Futurshow mastica come gli pare, e si muove disinvolto. I più interessanti sono gli standisti, con divise d'ordinanza e movimenti rapidi che danno un effetto generale molto futuribile perché sembrano un videogame; molto italiano perché sembra di stare in una discoteca romagnola. I ragazzi Microsoft e degli altri stand di computer hanno polo tutte uguali, occhiali alla Bill Gates, pizzetto e orecchino optional, l'efficienza dei «Microserve» gatesiani raccontati nel romanzo di Douglas Coupland. Le hostess, inevitabili nelle fiere, si sono evolute. Il tailleurino nero regolamentare ce l'hanno ormai solo le ragazze della sezione Business (piano separato, niente confusione) e quelle delle cucine digitali. Le altre si ispirano a Lara Croft del videogioco Tomb Rider e colleghe. Quelle di Halifax (accessori per videogiocatori) sono in nero e canotte fluorescenti; quelle della Philips (cd-rom da fare in casa, ma anche una speciale macchinetta per tagliarsi i capelli da soli senza mutilarsi) sono clamorose in mini argentate, stivali da Barbarella e magliettine scollate viola. Mentre le hostess di Rtl (una delle molte radio presenti, con collegamenti e nuovi siti Web), sono state infilate in calzamaglia d'argento con busto finta-armatura, più parrucche turchine, e si vergognano. Ma non colpiscono più di tanto il pubblico coetaneo, che preferisce i modelli originali: gli stand più frequentati sono quelli della Playstation, con postazioni tutte occupate da fans delle Lare «vere». Oltretutto, c'è un concorso per il più bravo, e si vince una Opel Tigra. La macchina più amata per andare in discoteca, non è un caso.

Ai più anziani e con acciacchi è invece dedicato, dietro lo stand Telecom, uno spazio disgraziato ma interessante. Un computer stabilisce in cinque minuti netti se uno ha l'artrosi o l'osteoporosi. E lì a fianco, già in vendita a 5 milioni e sei, ci sono le poltrone massaggianti Nais, che fanno massaggi shiatsu, a rullio stiro, a battute e anche ai piedi. Anche gli incriccati da Playstation, dopo un po', fanno la fila. Poi si piazzano in massa davanti a un televisore che trasmette cartoni dei Simpson. Poi vanno a vedere se è aperto il cybersex, dov'erano promesse «postazioni in cui si naviga assistiti dai nostri ragazzi» (ma non è imbarazzante, cercare siti porno con uno sconosciuto?), però è sempre chiuso, per le solite «défaillances». Allora si dedicano ai terminali Internet normali; ma sono tutti già bravi, fanno palesemente parte del tre per cento. Così, comprano cd-rom, guardano i nuovi gadgets, ignorano gli oggetti «da grandi» e non fanno neanche male. Almeno, si risparmiano l'aspirapolvere-robot. Che, si legge sul display promozionale, pulisce la casa da solo e «aspira il 95 per cento della superfice di una stanza». Superfice, senza la «i». Lara Croft, che la sua bella laurea in archeologia ce l'ha, mai avrebbe fatto un errore [illegible] scemo.

La Camera approva il decreto legge Bersani che, se passerà al Senato, entrerà in vigore dal 17 giugno

Soddisfatto Ronchi ministro all'Ambiente: «Tassello importante per migliorare l'aria nelle nostre città» Multe pesanti per le «due ruote» che verranno truccate



Motorini «verdi», al via gli sconti

Incentivi dalle 600 mila lire ai 6 milioni

Maria Corbi
ROMA

La Camera vara il disegno di legge Bersani che stabilisce, con l'articolo 6, incentivi per moto, motorini e auto elettriche. Le aziende del settore, gravate da una pesante situazione di blocco della domanda, tirano un sospiro di sollievo. Bisognerà comunque aspettare ancora il varo definitivo del Senato dove il ddl torna per alcune modifiche (dovrà stabilire la copertura per gli incentivi a favore dei motorini elettrici).

Dopo questo passaggio, dunque, e fino alla primavera del Duemila ci saranno incentivi per chi comprerà moto e motorini «ecologici», in regola con la direttiva Cee 97/24, in vigore dal 17 giugno prossimo, sui limiti di emissione, o mini auto elettriche. Gli incentivi verranno erogati anche anche ai ciclomotori e motoveicoli elettrici (1.600.000 lire), alle biciclette elettriche (600.000 lire), ai ciclomotori e motoveicoli elettrici a tre o quattro ruote (6.000.000 lire). Chi acquisterà un «due ruote» fino a 50 cavalli avrà uno sconto di 600 mila lire, mentre oltre i 50 cc l'incentivo arriva a un milione. L'onere di questi sconti sarà diviso tra costruttore e governo.

Per usufruire di queste agevolazioni bisognerà consegnare al concessionario una moto o un motorino immatricolati fino al 31 dicembre '91 e intestati all'acquirente prima del 31 dicembre '98. Rientreranno in questo piano di agevolazioni anche i motorini acquistati dal 12 agosto 1998 (data di scadenza delle precedenti facilitazioni) al 30 novembre '98.

Una decisione che il ministro all'Ambiente, Edo Ronchi, giudica «un importante tassello della strategia per il miglioramento della qualità dell'aria nelle nostre città». Ronchi ha poi ricordato il protocollo d'intesa tra ministero e produttori di motorini con il quale verranno anticipati i tempi di adozione della direttiva europea «euro 1», che impone più severi limiti di emissione e si prevede la rimologazione dei modelli non in regola con le nuove norme entro il mese di dicembre del 2000.

Lotta dura del governo, poi, alle «due ruote» truccate che aumentano inquinamento acustico e ambientale e che minacciano la sicurezza sulle strade. Presto [illegible] direttiva Cee vieterà la vendita, il commercio e il montaggio dei «kit» che modificano le prestazioni.

Le decisioni sugli incentivi erano attese da mesi dall'associazione nazionale fra i produttori delle due ruote. Riprenderà così soprattutto il mercato in crisi dei 50cc. Cilindrata [illegible] ha avuto un calo delle vendite del [illegible],78% nel primo bimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Più o meno la stessa situazione nel primo trimestre del '99. Dopo un boom ininterrotto degli ultimi anni, i primi segnali dell'inversione di tendenza si sono avuti dopo l'11 agosto del 1998, termine ultimo per godere degli incentivi per rottamare il vecchio motorino inquinante ed acquistarne uno nuovo. Nel gennaio di quest'anno stessa situazione con una flessione nelle vendite del 46,01 per cento. Le incertezze [illegible] i tempi del ripristino degli incentivi non hanno però interessato le moto di cilindrata superiore a 50 cc che sono più facilmente catalizzabili.

Soddisfatti i verdi che proporranno anche l'installazione di kit antismog presso le officine autorizzate delle stesse case sui motocicli in circolazione.

DUE IRRIDUCIBILI

Frizzi: il casco mi salvò la vita



Da quando i paparazzi lo inseguono per spiare la sua nuova vita sentimentale Fabrizio Frizzi ha nella sua moto un'alleata preziosa. Da poco ne ha una nuova «tutta carenata».

Allora non la rottamerà?
«Spero di no. La doterò di un retrofit. Non si può chiedere a chi ha delle moto funzionanti al meglio di sacrificarle in virtù di minimi sconti. Un vantaggio inesistente. E' diverso per i motorini, dis[illegible] e fumosi».

E' rimasto famoso l'incid[illegible] che ha avuto...
«Indimenticabile, visto che mi hanno operato due volte e che da quel momento la mia vita è cambiata. Adesso la spalla [illegible] bene, la testa non tanto. Quella botta ha rimesso in discussione tutto. Scherzi a parte, la mia esperienza insegna che è sempre bene indossare il casco»

Brilli: mai senza la mia Vespa blu



Nancy Brilli dopo la fatica del serial tv «Commesse» è in partenza per Cuba. Un mese di lavoro lontano da Roma e dal suo motorino, una Vespa blu. «Una compagna insostituibile», dice.

Ora [illegible] gli incentivi per le «due ruote» verdi che farà, la rottamerà?
«Anche se la mia Vespa è nuova, credo che me ne comprerò una "verde". E' bene contribuire a migliorare l'aria delle città. Basta che non tengano i motorini fuori dal centro storico. Non sarebbe possibile per me farne a meno per arrivare puntuale. Uso il motorino da quando ero ragazzina, ho resistito anche dopo un brutto incidente. Anni fa mi sono spappolata la testa. Per questo che invito sempre i ragazzi a usare il casco».

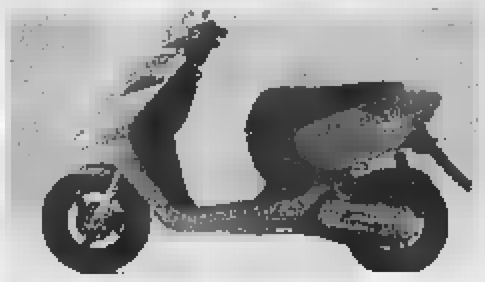
A CURA DI **Maria Corbi**

Primavera di modelli

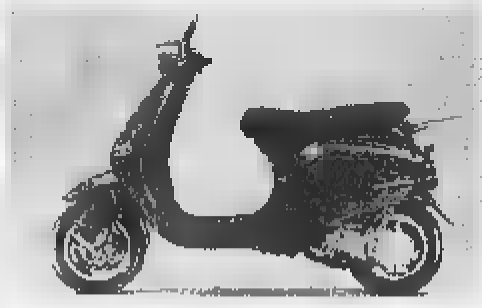
Ecco le novità per vincere il caos del traffico

Le novità di aprile coincidono con la primavera, e col ritorno sulle strade, specie al Nord, di milioni di motocicli reduci dalla naftalina invernale. Il colpo a sorpresa stavolta viene dall'Atala, marca gloriosa che ha presentato uno scooter con motore elettrico, quindi a inquinamento zero: si chiama Ele One, ha buon spunto sui 50 metri e autonomia in città di [illegible] km, può superare il 30% di pendenza. Sarà prodotto a breve. La Malaguti rinnova la gamma di scooter targati, a ruote basse e alte: hanno cilindrate di 100, 125 e 250, freni a due dischi, si chiamano Ciak, Phantom e Madison. Quest'ultimo è un bel maxiscooter a 4 tempi (già a norma Euro 1) che vuol far concorrenza alle tre stelle giapponesi: Honda Foresight, Yamaha Majesty e Suzuki Burgman. In versione 2[illegible] il prezzo supera i 10 milioni. La Benelli rinnova il Pepe 50, scooterino a ruote alte elegante e catalizzato che costa 3.490.000 lire. La coreana Kymco modifica il Dink 125-150, best-seller degli scooter, con nuove ruote [illegible] 12 pollici, e progetta un super scooter da 500 cc, un record. Mentre la Yamaha aggiorna l'Aerox, destinato ai giovanissimi, un altro marchio nobile italiano, l'Italjet, entra nel mondo dei maxiscooter col Boulevard, in vendita da maggio. L'Aprilia veleggia sul successo dello Scarabeo, scooter a ruote alte che ricorda il mitico Galletto della Guzzi. E proprio la Casa di Mandello, oggi purtroppo in difficoltà finanziarie, tenta un rilancio con la Jackal (sciacallo in inglese), versione «nuda» della bicilindrica erede della V7. Prezzo concorrenziale: 16.900.000 lire, chiavi in mano. **(p. pol.)**

LE REGINE DELLA CITTA'



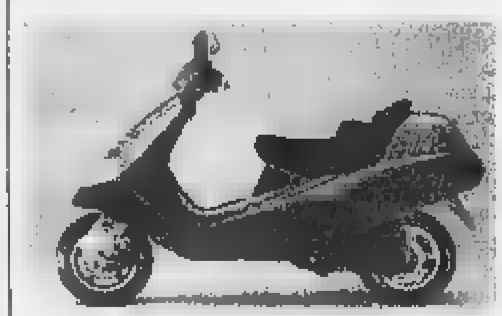
APRILIA SONIC 50 (3.450.000 lire)
Uno [illegible] sportivo [illegible] i più giovani. Monocilindrico a due tempi, raffreddato ad aria e a liquido, pesa [illegible] chili e si può guidare a 14 anni. L'impostazione è moderna: cambio automatico, freno [illegible] a disco, accensione elettronica, lubrificazione separata (si [illegible] benzina, la miscela è automatica), sospensione posteriore a monoammortizzatore



PIAGGIO VESPA [illegible] ET2 (4.600.000 lire)
L'ultima versione del mitico Vespino, quella «verde» a iniezione, che inquina pochissimo. Il motore è sempre monocilindrico a due tempi, il rapporto di compressione è 11,3 a 1, la lubrificazione separata, l'avviamento elettrico, il cambio automatico come si confà a una «cittadina». Pesa un quintale, il freno anteriore è a disco, quello posteriore a tamburo



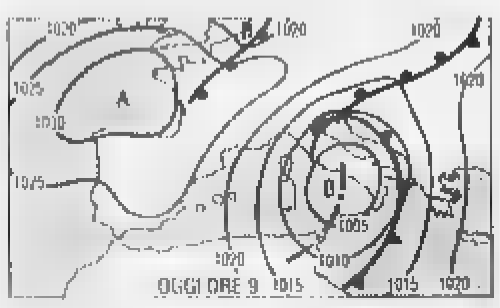
HONDA CITYFLY 125 (6.500.000 lire)
L'alternativa allo scooter per chi non vuole perdere il piacere delle ruote alte: il monocilindrico a 4 tempi eroga 11 cavalli che spingono la CityFly (volare sulla città) a velocità [illegible] superstrada. L'avviamento è elettrico, il cambio a 5 marce, la posizione di guida [illegible] custom, comoda ed eretta. L'aria retrò ricorda le prime Honda 125, Anni 60. Pesa 119 chili, il serbatoio tiene 12 litri



PIAGGIO HEXAGON GT 250 (9.600.000 lire)
Per chi [illegible] ha più vent'anni e vuole viaggiare comodo, in città e fuori: è un maxiscooter [illegible] chili che ricorda la poltrona di casa, ed è [illegible] i più venduti in Italia. Il [illegible] 250 monocilindrico a 4 tempi, raffreddato a liquido, può essere catalizzato. I posti sono due, il [illegible] è in tubi d'acciaio, il freno anteriore a disco. Può viaggiare in autostrada, la velocità massima è di 118 km/h

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

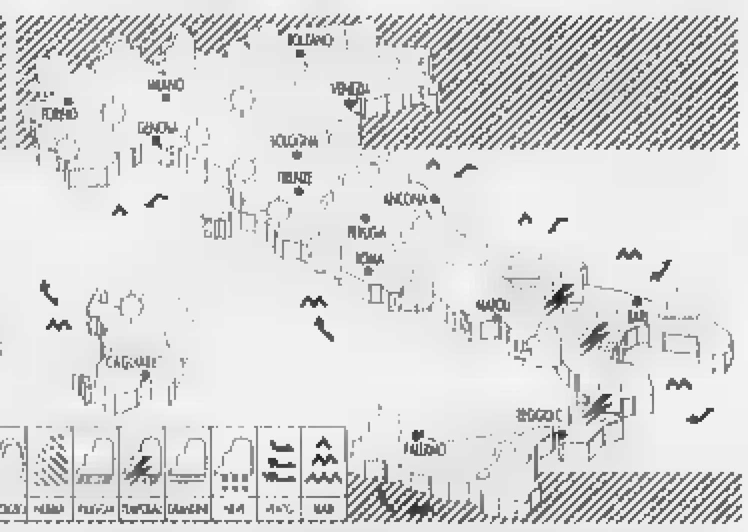


[illegible] La perturbazione [illegible] cinge a lasciare la penisola ma le condizioni del tempo resteranno incerte, quanto meno al Centro Sud, minate da un vortice depressionario in lento colmamento [illegible] in spostamento verso Sud Est. Soltanto domenica migliorerà [illegible] ma tenderà a peggiorare al Nord.

[illegible] **dopodomani.** Sulle regioni centro meridionali poco nuvoloso, salvo alcuni addensamenti pomeridiani sulle [illegible] appenniniche. Al Nord [illegible] interverranno degli annuvolamenti irregolari con locali nevicate sulle Alpi centro orientali e qualche pioggia sul Triveneto.



OGGI. Sulle regioni Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, si alterneranno delle schiarite [illegible] temporanei annuvolamenti, che nelle ore pomeridiane potranno dar luogo a brevi piovaschi. Sul resto della penisola ancora tempo perturbato con piovaschi o temporali.



DOMANI. Al Nord e sulle regioni tirreniche poco nuvoloso per nubi ad evoluzione diurna. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche, nuvolosità variabile in intensificazione durante le [illegible] pomeridiane con residui piovaschi o temporali. Temperature diurne in leggero aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

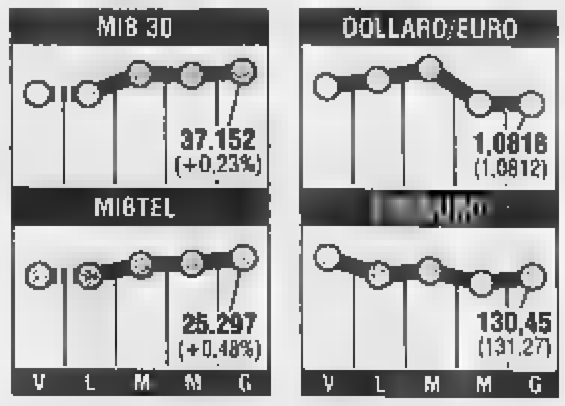
	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	9	17	Bari	8	23
Bolzano	10	16	Firenze	10	16	Napoli	12	17
Verona	9	10	Pisa	9	16	Potenza	np	np
Trieste	8	12	Ancona	10	20	S.M. Leuca	15	16
Venezia	7	14	Perugia	8	15	R. Calabria	11	18
Milano	10	12	Pescara	11	21	Palermo	14	18
Torino	7	19	L'Aquila	3	11	Catania	7	21
Cuneo	np	np	Roma Urbe	10	18	Messina	12	18
Genova	12	15	Roma Ciamp	7	16	Alghero	10	14
Imperia	12	15	Campobasso	6	14	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	11	pioggia	Lisbona	17	28	sereno
Atene	12	21	sereno	Londra	4	16	nuvoloso
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	8	14	pioggia
Berlino	7	14	pioggia	Madrid	11	21	nuvoloso
Bruxelles	7	12	pioggia	Montreal	6	11	pioggia
Bucarest	4	23	sereno	Mosca	4	6	pioggia
Budapest	11	22	nuvoloso	New York	9	21	sereno
Buenos Aires	7	20	sereno	Nizza	10	18	pioggia
Copenaghen	4	12	nuvoloso	Parigi	7	13	pioggia
Dublino	9	13	pioggia	Pechino	7	20	nuvoloso
Francoforte	8	13	pioggia	Praga	8	15	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	27	nuvoloso
[illegible]	7	12	pioggia	Sofia	5	21	nuvoloso
Helsinki	2	10	nuvoloso	Sydney	12	22	nuvoloso
Johannesburg	8	14	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Il Cairo	13	22	sereno	Varsavia	7	16	nuvoloso
Istanbul	7	16	sereno	Vienna	8	19	pioggia

Fondazioni, decollo difficile

Il decreto legislativo di attuazione della legge sulle fondazioni bancarie sarà stamane all'esame del Consiglio dei ministri. Una volta approvato dovrà tornare al Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva, dunque l'iter del porvvedimento si annuncia [illegible] irto di ostacoli. Secondo le prime indiscrezioni, la norma allunga i tempi per cedere le partecipazioni di controllo nelle aziende bancarie e attenua degli strumenti in caso di mancata [illegible]. Fra le modifiche, anche il periodo per la cessione che passerebbe da quattro anni più uno di proroga a quattro più due. Ritoccate anche le regole sulla verifica del controllo. Ma le critiche sono già numerose e per programmare gli interventi da adottare riguardo al testo dei decreti attuativi della legge sulle fondazioni bancarie, i presidenti degli enti si riuniranno in un summit straordinario a Firenze, il prossimo 23 aprile. Il decreto riguarda fondazioni per un patrimonio totale di quasi 70 mila miliardi. Durissimo Emanuele, presidente dell'Ente Cassa di Roma: «Siamo alla nazionalizzazione».



Generali: utile a 1731 miliardi

Sono saliti del 54 per cento i premi complessivi del Gruppo Generali, che hanno così raggiunto nel 1998 i 62.800 miliardi di lire. Il cda delle Generali, presieduto da Antoine Bernheim, ha approvato il bilancio '98 del Gruppo che presenta, per la quota della capogruppo, un utile di pertinenza di 1731,6 miliardi (+68% rispetto allo scorso anno). Il risultato, sottolinea [illegible] nota della Compagnia, include il profitto straordinario conseguito con la cessione della Royal Nederlanden da parte di Amb. Al netto di tale realizzo il risultato è di 1282 miliardi, in crescita del 24,4 per cento. La redditività dei mezzi propri (Roe) è del 15,2 per cento e scende all'11,3 per cento al netto dell'operazione straordinaria. Nel corso del 1998, ricorda la nota, [illegible] state effettuate importanti acquisizioni che riguardano soprattutto il gruppo Amb in Germania e Gpa e Proxima in Francia e che permettono al gruppo di conseguire la posizione di terzo assicuratore europeo.

«L'economia resta debole, ora si muovano i governi. Non ci sono pericoli di deflazione»

Da Duisenberg una sferzata all'Europa

La Bce taglia i tassi al 2,5%. Anche Londra ribassa

Carlo Bastasin
FRANCOFORTE

La persistente debolezza dell'economia europea ha indotto ieri la Banca centrale europea (Bce) ad abbassare i tassi d'interesse dell'area dell'euro di mezzo punto. La decisione era prevista, ma ha lo stesso sorpreso i mercati che per lo più si aspettavano un abbassamento del costo del denaro di solo un quarto di punto. Si tratta della prima variazione dei tassi presa dal Consiglio della Bce nel pieno dei propri poteri dalla [illegible] dell'euro.

Il Consiglio, riunitosi ieri a Francoforte, ha deciso di abbassare il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento dal 3,0% al 2,5% a partire dal 14 aprile. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale è stato ridotto di un punto e portato al 3,5% a partire dal [illegible] aprile. Anche l'ultimo tasso dell'Eurosistema, quello sui depositi presso le banche centrali è stato abbassato dello 0,5% e portato all'1,5%. Sempre ieri la Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi [illegible] 0,25% e quella svizzera dello 0,5%.

«Le informazioni disponibili per gran parte dell'area dell'euro - ha spiegato il presidente della Bce, Wim Duisenberg - sembrano confermare il quadro di debolezza economica manifestatosi dalla fine dello scorso anno». Il Consiglio non si è fatto frenare invece dalla debolezza dell'euro che ha perso rispetto al dollaro [illegible] primi [illegible] mesi di vita. Secondo Duisenberg, il livello attuale di circa 1,08 euro per un dollaro, corrisponde alla media del valore delle monete che lo compongono nel periodo compreso tra metà '97 e il settembre '98 e quindi non può [illegible] interpretato come un indice di debolezza della [illegible] moneta.

Duisenberg ha sottolineato anche come a parere della Banca di Francoforte [illegible] ci siano pericoli di deflazione», cioè di caduta a vite dell'economia europea, del credito e dei prezzi, nonostante la frenata a marzo della crescita monetaria in Europa. «Qualche pericolo esiste piuttosto per un possibile rialzo futuro dei prezzi, legato al rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici e a qualche tensione salariale in Europa, ma nel complesso c'è consenso sulla previsione che l'inflazione europea resterà al di sotto della soglia (2%, ndr) che la Bce ha indicato come definizione di stabilità dei prezzi». Mancando quindi pericoli inflazionistici, la Bce ha potuto farsi carico delle diffuse preoccupazioni di rallentamento dell'economia europea.

Pur negando di essere intervenuto a [illegible] della congiuntura, un'eresia per un banchiere centrale con sede a Francoforte, Duisenberg ha dichiarato che «la decisione presa mantiene la politica monetaria su una linea di stabilità di lungo periodo e con [illegible] contribuisce a creare un ambiente economico nel quale possa essere sfruttato il consistente potenziale di crescita dell'economia europea». La Bce è infatti da tempo convinta che l'economia dell'area dell'euro abbia la possibilità di ritrovare un sentiero di crescita consistente, grazie al potenziale di risparmio che potrebbe convogliarsi in investimenti. Perché ciò avvenga, tuttavia, Duisenberg ritiene necessario che i governi si assumano le responsabilità di migliorare le condizioni che incentivano gli investimenti produttivi: «Gli altri responsabili delle politiche economiche - ha dichiarato il presidente della Bce - [illegible] chiamati ora con urgenza ancora maggiore a intraprendere i passi necessari a migliorare le prospettive di lungo termine dell'area dell'euro, rispettando rigorosamente e con decisione gli obiettivi del Patto di stabilità e realizzando riforme strutturali nelle economie».

Secondo l'analisi della Bce, infatti, va evitato che la debolezza manifestatasi negli ultimi mesi in Europa si aggravi e contagi i consumatori europei finora sorprendentemente ottimisti: «La debolezza - ha spiegato Duisenberg - è particolarmente evidente nel settore manifatturiero, dove la fiducia è calata ancora. I dati più recenti sull'andamento dell'occupazione a fine '98 indicano un certo calo nella creazione di posti di lavoro». Proprio la situazione del mercato del lavoro è considerato l'indicatore che influenza più direttamente la fiducia dei consumatori.

La decisione di tagliare i tassi di mezzo punto è stata presa per evitare che si creassero attese di nuovi interventi a breve termine e [illegible] sposto l'attenzione sulle responsabilità dei governi: «La politica monetaria - ha spiegato Duisenberg - non è né causa né soluzione dell'alto livello di disoccupazione in Europa». Proprio il deciso taglio della Bce dimostrerà, secondo la Bce, che la soluzione all'incapacità di creare posti di lavoro non dipende dalla politica monetaria.

I TASSI [illegible] MONDO

Paese	Tasso	Valore
GIAPPONE	O/NIGHT	0,15%
	TUS	0,50%
[illegible]	TUS	1,00%
[illegible] EURO	P/T	2,50%
	DEPOSITI	1,50%
	PRESTITI	3,50%
USA	TUS	4,50%
	I. BANC.	4,75%
[illegible]	BANCARIO	[illegible]
G. BRETAGNA	P/T	5,25%



Wim Duisenberg

Wall Street subito festeggia

Il Dow Jones fa il nuovo record. Ora la parola passa alle banche

Ugo Bertone
MILANO

Bravo Wim, finalmente fai l'americano. Il primo commento al taglio dei tassi di Euroland arriva dal New York Sock Exchange dove, pochi minuti dopo la notizia, il Dow Jones inverte la marcia fino a quota 10.103, e poi sfiora quota 10.200.

L'Europa, e la prima reazione degli analisti Usa, ha finalmente preso atto che occorre riavviare lo sviluppo, senza dar eccessivo peso al rischio inflazione.

La «prima volta» della Bce riscuote così l'applauso di Wall Street, che festeggia con un nuovo record la notizia del taglio dei tassi europei; prende anche quota, ma si ferma quasi subito l'euro, a conferma che i mercati ritengono corretto l'attuale livello dei cambi. Nelle banche europee, infine, si fanno i primi calcoli. Gli uffici studi hanno già emesso le prime sentenze: un ribasso così secco produrrà effetti immediati sulla curva dei rendimenti a breve, mentre ci vorrà più tempo perché il calo del costo del denaro si ripercuota sui titoli a lungo.

Ma, al di là delle valutazioni tecniche, la prima volta della Bce pone diversi interrogativi. Finora era facile prevedere le mosse successive al taglio dei tassi da parte di un singolo Paese. Bastava un fax da via Nazionale perché i banchieri, in maniera più o meno sincronizzata, si muovessero nella direzione voluta. Ma adesso il quadro è ben più complesso. Chi si muoverà per primo nel Vecchio Continente? Qualche banca, magari la più efficiente, sfrutterà il ribasso per accelerare la concorrenza nei Paesi più lenti? Mai, in Italia, il denaro è costato così poco, almeno alla fonte. Ora si tratta di calare i benefici in basso, a vantaggio delle Borse, delle attività produttive, dei mutui ipotecari. Nei giorni scorsi, molti della sorte ai [illegible] istituti avevano ritoccato al [illegible] propri listini. Una scelta opposta ai segnali lanciati da Francoforte.

«Hanno fatto bene ad eccedere in [illegible] meglio [illegible] che 25 punti come pensavano alcuni» Così dicono, a Londra, al quartier generale europeo di Morgan Stanley. Unica tra le grandi società di analisi finanziaria ad aver centrato la previsione sulle scelte del Board di Francoforte. Gli analisti, infatti, erano divisi tra chi scommetteva su un nuovo rinvio e chi puntava su un taglio, ma più modesto. Ed invece Herr Duisenberg ha voluto troncare le incertezze.

Tra dieci giorni, quando il numero uno della Bce affronterà il Parlamento europeo in un'attesa audizione, non ci saranno dubbi di sorta: la Bce ha fatto la sua parte per far decollare una ripresa che stenta in tutte le possibili locomotive d'Europa.

Prima, però, ci sarà il giudizio dei mercati finanziari, i primi a giudicare se questa manovra sarà o meno in grado di far ripartire l'economia europea, quella tedesca in particolare. Sarà la Borsa di Francoforte, concordano gli analisti, il vero campo di prova delle scelte della Bce. Il listino tedesco, dopo una fiammata temporanea, non si è ancora ripreso dalla «sindrome Lafontaine». Ieri, in attesa delle decisioni della Banca centrale, la Borsa ha preso atto dei dati, tutt'altro che confortanti, sull'occupazione e sulle commesse all'industria. Il taglio di mezzo punto potrebbe ridare slancio ai prezzi, trascinando all'insù anche Parigi, Zurigo, Amsterdam e altre Borse. E Milano? Qui il calo dei tassi potrebbe avere un altro effetto immediato: ridurre e non di poco il costo della battaglia telefonica, per attaccanti e difensori.

La grande roulette del risparmio

Bot, mutui e Fondi: per le famiglie cambia tutto

Glauco Maggi

Adesso il tasso ufficiale di sconto è definitivamente defunto. Scomparso di diritto con l'esordio dell'euro a gennaio, solo ieri il [illegible] erede, il P/T (pronti contro termine), ha dato il suo primo segnale d'esistenza, [illegible] la riduzione da parte della Bce di mezzo punto, dal 3% al 2,5%. Tanto invocata dai governi che la consideravano indispensabile per la ripresa economica interna, che cosa cambia questa decisione per gli euro-abitanti? Nell'immediato, ogni riduzione dei tassi di interesse «impoverisce» chi ha liquidità da investire nei Bot e nei Ctz, i titoli da uno a tre anni. Le prossime emissioni daranno ancora un po' meno dello striminzito 3% netto di oggi. Di riflesso, ci potrà però essere un beneficio delle quotazioni di chi già detiene titoli di [illegible] poliennali. Ma se si farà più forte la tentazione di vendere i Btp per [illegible] la plusvalenza sul prezzo pagato tempo addietro, quando i tassi erano più elevati, si deve sapere che sarà poi difficile reinvestire. A meno di non rivolgersi decisamente al capitale di rischio, seguendo del resto un trend che non si è mai interrotto da un paio di anni e che ha portato fette importanti dell'immenso stock del debito pubblico sui parterre telematici delle Borse. Così, l'attrazione per i fondi comuni di investimento, specialmente per i bilanciati e gli internazionali, diventerà più forte. Importante è governare la migrazione residua da Bot e C al campo del rischio con consapevolezza e misura. E' facile prevedere che proseguirà la stagione positiva dei valori mobiliari indicizzati alle Borse, cioè i fondi comuni «garantiti», le polizze «index linked» e «unit linked» o i bond «strutturati». Tutti strumenti che affidano il loro successo alla formula di marketing che promette di coniugare la conservazione del capitale con la possibilità di lucrare un più alto rendimento dai positivi andamenti delle Borse (partendo magari dalle più sacrificate, Giappone e Far East). Si passa, insomma, dalle certezze alle scommesse. Chi può sorridere più serenamente è invece chi deve contrarre un mutuo: già i tassi erano bassi (attorno al 5% il fisso decennale) ed è probabile che saranno limati ancora, sia pure di poco.

Da Commerzbank, Deutsche e Unicredit un coro di «no comment». Ma anche su Ina continua il rastrellamento

Battaglia in Borsa sulla Comit

I fondi Usa vendono, Trieste e tedeschi in corsa?



Antoine Bernheim presidente Generali: il gruppo di Trieste continua a tacere

Valeria Sacchi
MILANO

Chi ha comperato i pacchetti Comit ceduti dai due fondi Usa Tiger e Janus? Chi sta continuando a rastrellare titoli dell'Ina? E' vero che in casa Generali un fuocherello cova nel patto di sindacato che unisce Mediobanca a Lazard?

Queste e altre domande assillano da qualche giorno operatori e investitori, ma la risposta tarda ad arrivare. Cosicché, presi tra mille dubbi e le troppe ipotesi sul tappeto, i mercati prendono le distanze e mandano al ribasso quasi tutti i titoli coinvolti.

Scende del 2,82% la Comit e del 2,14% l'Unicredit che [illegible] di lei ha lanciato tre settimane fa un'Ops. Perde l'1,83% il San Paolo-Imi, che ha lanciato un'Ops su Bancaroma, e anche quest'ultima cala dello 0,75%. Meglio va per Banca Intesa, cui si attribuiscono mire ora su Ina, ora su Bnl. L'istituto guidato da Giovanni Bazoli migliora dello 0,39% mentre Bnl chiude in rialzo del 2,77%.

Quanto all'Ina, che mercoledì aveva toccato il massimo storico, ripiega dell'1,21%, pur tra scambi notevoli che vedono passar di mano l'1,5% del capitale.

Piazza Affari insomma, in [illegible] giornata incerta, decide di fermarsi a riflettere su quanto accade, in attesa di vedere più chiaro nei mille misteri. Del resto le vacanze pasquali hanno necessariamente rallentato le operazioni in corso.

Alla Commerciale, uno dei due amministratori delegati, Pierfrancesco Saviotti, torna oggi al lavoro. Logico dedurne che in questi giorni i *pour parler* sull'Ops siano stati portati avanti dai rispettivi *advisor*: Lazard per Unicredit e Merrill Lynch per Comit.

Ma intanto arriva la notizia che i fondi americani Tiger e Janus hanno venduto le loro quote, che [illegible] sono trascurabili. Tiger aveva il 3%, Janus quasi il 2%, in totale un 5% che non si sa che strada, o che strade, abbia preso. Nonostante la Commerciale confermi la cessione del 3,03% da parte di Tiger, i due indiziati numero uno (le tedesche Commerzbank e Deutsche, che hanno già in Comit rispettivamente il 5% e il 4,5%) si rifiutano di «commentare le [illegible] dei giornali». Mentre Unicredit «smentisce» di aver comperato.

Nessun lume sul possibile braccio di ferro in Generali arriva dal consiglio del Leone di Trieste, convocato per esaminare i dati consolidati del gruppo assicurativo. Riunione breve, meno di due ore, alla fine della quale i consiglieri sono corsi via limitandosi a dire: «Il clima è stato buono» (Giuseppe Gazzoni), «Tutto bene, il bilancio è ottimo e questa volta, veramente, non si è parlato di Comit» (Tito Bastianello) e «dell'ingresso in consiglio di Martin Kohlhaussen (presidente di Commerzbank, n.d.r.) si occuperà l'assemblea del 30 aprile» (Wilhem Winterstein). Insomma, bocche cucitissime.

Anche le trattative tra San Paolo-Imi e Bancaroma restano per il momento affidate agli *advisor*, JP Morgan e Imi Bim per i torinesi, Schroders per i romani. Sebbene ieri il presidente della Fondazione San Paolo, Gianni Merlini, a proposito dell'Ops su Bancaroma abbia ripetuto: «Non mi sembra siano intervenuti fatti nuovi che determinano un radicale cambiamento di prospettiva. Crediamo che le aggregazioni tra banche siano un fatto positivo, la strada giusta. Come farlo dipende da noi». E per l'Ina? «Siamo azionisti, ci comporteremo da azionisti». In realtà, d'accordo con altri grandi azionisti, San Paolo sta mettendo a punto la lista di consiglieri da proporre all'assemblea Ina del 30 aprile.

Ma intanto i quantitativi che ogni giorno passano in Borsa fanno immaginare che qualcuno stia rastrellando la compagnia presieduta da Sergio Siglienti.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI LANCIA UN APPELLO

«Ferrovieri, revocate lo sciopero»

Treu: la guerra è vicina, siamo in emergenza

Intervista

Roberto Ippolito

ADESSO no. Lo sciopero proclamato per lunedì da Cisl, Uil e dai sindacati autonomi dei ferrovieri deve essere rinviato secondo il ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Perché, ministro?

«Perché c'è ancora una situazione di grande emergenza a causa della guerra che sta sconvolgendo la Jugoslavia. Del resto già due settimane fa, all'inizio delle operazioni militari, si è preso atto dell'opportunità di differire un'astensione dal lavoro che era prevista».

Opportunità che, a suo giudizio, rimane?

«L'emergenza richiede unità di intenti e anche un Paese che funzioni regolarmente. Sarebbe auspicabile una tregua anche degli scioperi. Ecco perché lancio un appello affinché lo sciopero di lunedì venga rinviato. Oltretutto, per le Ferrovie stiamo lavorando al piano di risanamento e di sviluppo».

Ci sono esigenze pratiche che sconsigliano, dal suo punto di vista, lo sciopero?

«Certamente è importante che tutti diano un contributo positivo evitando turbolenze. Siamo un Paese così contiguo alla Jugoslavia ed esposto. Sono chiusi gli aeroporti di Bari e Brindisi: anche se si è cercato di supplire attivando quello di Grottaglie, le Ferrovie sono essenziali. Tutta la costa adriatica è in grande sofferenza. E il settore dei trasporti sta compiendo uno sforzo notevole sul piano umanitario».

A cosa si riferisce?

«Cento uomini della capitaneria di porto sono impegnati in Albania per coordinare l'arrivo degli aiuti ai profughi dal Kosovo e offrire assistenza alle autorità locali. La società Adriatica ha lavorato con l'Associazione nazionale alpini per il montaggio del campo di Kukes. Con l'organizzazione della commissione pari opportunità di Silvia Costa, le Ferrovie stanno facendo partire il treno della vita per il trasporto di generi di prima necessità donati da grandi industrie. E altri iniziative sono in cantiere».

Quali sono?

«L'Alitalia sta allestendo un [illegible] della vita. L'autotrasporto ha messo a disposizione altri cinquanta mezzi per la consegna di aiuti dopo la mobilitazione di autobus a Bari e Trieste per la raccolta dei profughi. E' doveroso sia assicurare una solidarietà attiva verso le popolazioni afflitte sia, pur nell'assoluta fedeltà agli impegni atlantici, sostenere le iniziative per ridare spazio ad altre forme di pressione, al di là dei bombardamenti, affinché il governo di Belgrado cessi la pulizia etnica nel Kosovo e sia avviata una trattativa».



Il ministro Tiziano Treu

A quali iniziative pensa?

«La proposta del ministro degli Esteri Dini di far ricorso a forme di blocco economico nei confronti della Jugoslavia può rappresentare una pressione alternativa efficace e meno cruenta. Può essere più efficace interrompere l'arrivo del combustibile che bombardare una centrale elettrica».

Ma in genere un embargo non precede i bombardamenti?

«Questo è vero. Però è uno strumento che può essere ancora impiegato. [illegible] lasciamo nulla di intentato. Finora la Jugoslavia, nonostante i bombardamenti, riceve i rifornimenti».

Crede che la proposta di Dini possa camminare?

«Penso che sia possibile coinvolgere il G8, il gruppo dei Paesi più industrializzati, e la Nato. La proposta di Dini è italiana, ma può essere attuata solo con il consenso e quindi solo se condivisa a livello internazionale».

E la fine dei bombardamenti?

«L'auspichiamo. Non si può bombardare all'infinito: per questo moltiplichiamo le proposte finalizzate alla ricerca di una via di uscita».

Fassino contro l'Alitalia

«Sei ore di ritardo senza spiegazioni»

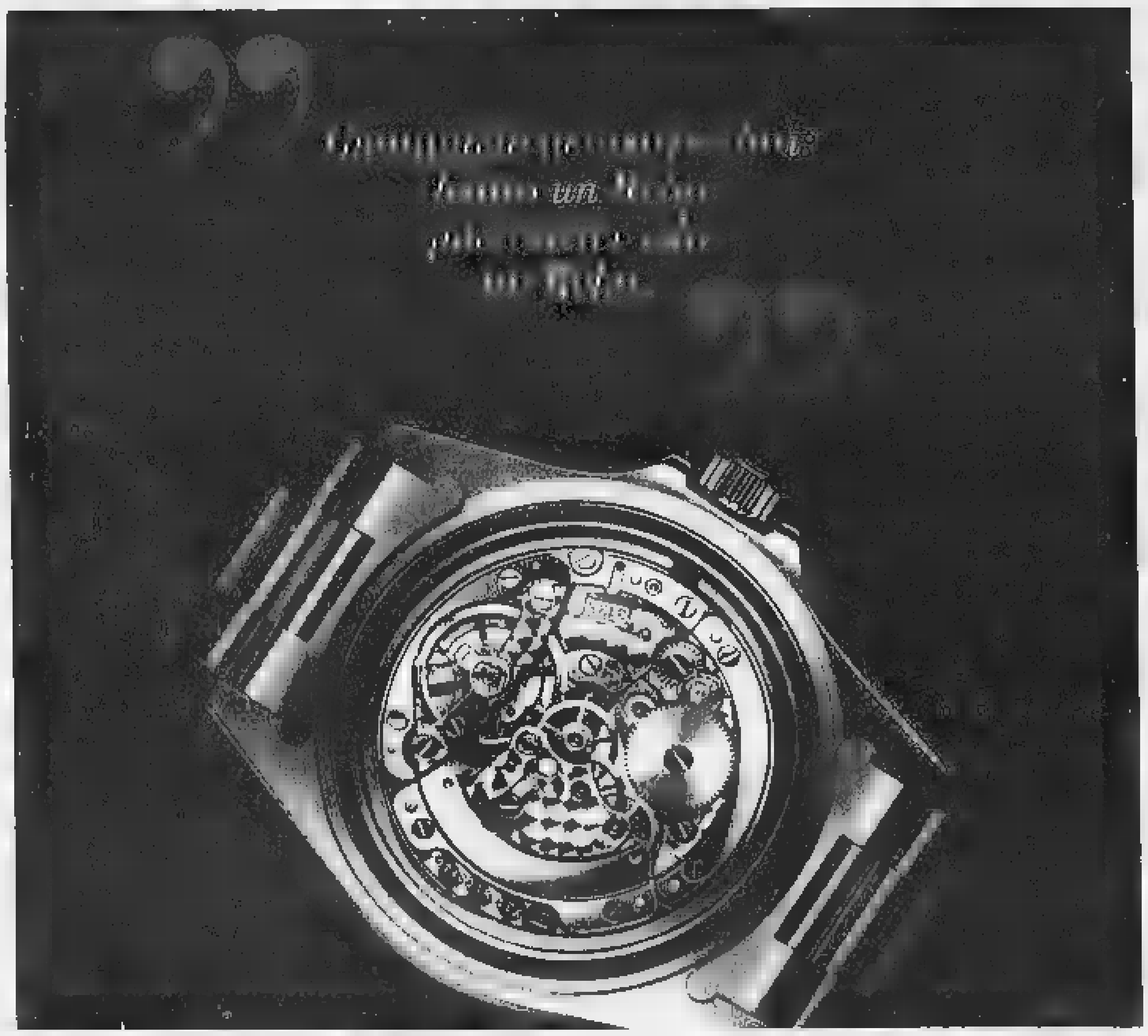
VERONA

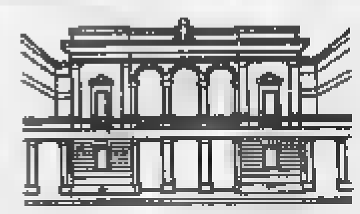
«In questo modo [illegible] si gestisce neppure la peggiore bettola d'Italia. Mi chiedo come l'Alitalia, che si ritiene una società globale e i cui dirigenti usano termini inglesi come "core business" o "code-sharing", non sia capace di far volare gli aerei in Italia e di rispettare 138 cittadini». L'ira del ministro per il Commercio Estero Piero Fassino si abbatte sulla compagnia di bandiera non appena il rappresentante di governo approda alla Fiera di Verona per inaugurare l'edizione 1999 di Vinitaly. Il ministro, davanti ai taccuini aperti e ai [illegible]foni dei giornalisti, racconta l'odissea che lo ha costretto, assieme ad altri 137 passeggeri, a circa 6 ore di ritardo tra Fiumicino e Venezia.

«Siamo stati sottoposti ad un calvario incredibile - dice - dal momento della partenza prevista, per circa un'ora l'imbarco è stato rimandato di dieci minuti in dieci minuti senza fornire informazioni su quanto succedeva. Dopo un'ora ci hanno informati di un guasto e che si stava cercando di riparare il velivolo. Alla nostra domanda, che ritengo plausibile, sulla possibilità di reperire un nuovo aereo è stato risposto che a Fiumicino l'Alitalia non dispone di un solo aereo di ricambio. Finalmente l'hanno poi ritrovato. Ma per quel volo non era pronto l'equipaggio». «Evidentemente all'Alitalia - ha proseguito il ministro - non riescono a fare due cose insieme, cercare un aereo e il relativo equipaggio. Quando poi [illegible] stati recuperati aereo ed equipaggio non erano disponibili due pullman per portare tutti i 138 passeggeri sull'aereo». (Ansa)



Il ministro Piero Fassino





Domani l'assemblea [illegible] Torino. Il Financial Times attacca Colaninno. Ivrea replica: «Nessun ricatto»

Telecom, Bernabè supera il quorum

Già sfiorato il 40%. Italtel torna alla Siemens



L'amministratore delegato Telecom, Franco Bernabe

Roberto Ippolito
ROMA

Conquistato il quorum. Ormai [illegible] ci sarebbero dubbi. Sarebbe infatti superato di slancio il livello di presenze del 33,33% necessario per lo svolgimento dell'assemblea degli azionisti della Telecom Italia domani in seconda convocazione al Lingotto: per effetto del deposito dei titoli, i partecipanti già sicuri rappresenterebbero il 39-40% del capitale. L'assemblea quindi può aver luogo e l'amministratore delegato Franco Bernabè può giocare la sua scommessa: ottenere il con[illegible] del [illegible] del capitale per l'approvazione delle delibere propo[illegible].

[illegible] tratta delle contromosse concepite per sbarrare la strada all'Olivetti di Roberto Colaninno che ha promosso un'offerta pubblica [illegible] acquisto per far[illegible] [illegible] Telecom: conversione in ordinarie delle azioni di risparmio (senza diritto di voto, ma favorite per il dividendo) e acquisto di azioni proprie. Colaninno ha già fatto sapere che l'opa può essere ritirata in [illegible] di via libera alle contromosse di Bernabè che ha anche previsto un'offerta pubblica [illegible] acquisto del 40% della Tim (controllata al [illegible]) sottoposta all'okay di una successiva assemblea.

Se il quorum è stato effettivamente superato, si può dedurre che molti fondi saranno presenti in assemblea. E che quindi mostrino [illegible] certa attenzione nei confronti di Bernabè. Arriverà il sì alle delibere proposte? Ai fondi sembra interessare soprattutto l'operazione sulla Tim oggetto della seconda assemblea e da loro suggerita negli incontri con l'amministratore delegato Telecom.

All'assemblea di domani sarà presente [illegible] Banca d'Italia che detiene [illegible] 2,29%. Per la Compagnia San Paolo (titolare dello 0,6%), il presidente Gianni Merlini e il segretario generale Alfonso Jozzo non hanno confermato la partecipazione che risulta invece da indiscrezioni. Come dichiarato da tempo, [illegible] ci sarà il ministero del Tesoro che possiede il 3,4% (messo [illegible] vendita). Un'assenza contestata dal responsabile [illegible] di An Gaetano Rasi per il quale «si intuisce [illegible] preferenza» del governo a favore dell'Olivetti.

I dipendenti azionisti (riuniti nell'Adati che coordina sette associazioni) parteciperanno all'assemblea [illegible] [illegible] 2,2%. Luigi Ferrando che guida l'Adati oltre alla Uilte ha preannunciato una «adesione [illegible] alla linea Bernabè. La Slc Cgil, la Fistel Cisl e [illegible] Uilte hanno proclamato due ore di sciopero per il [illegible] aprile bocciando l'Olivetti, ma anche avanzando riserve su Bernabè [illegible] sul governo.

L'Olivetti è stata poi criticata pesantemente dal quotidiano economico britannico Financial Times schieratosi a favore di Bernabè. Il giornale rimprovera a Colaninno di aver fatto «minacce» preannunciando «dispiaceri» ai soci che non gli cederanno le azioni. Scrive il Ft: «Gli investitori non dovrebbero cedere a queste tattiche. Dovrebbero anzi considerarle l'ultimo tentativo di una società che non è riuscita a vincere [illegible] battaglie nel suo merito».

Colaninno replica con altrettanto durezza, scrivendo in una lettera che parlare [illegible] minacce «può solo essere il frutto di una [illegible] [illegible]noscenza dell'italiano». E obietta ad altri rilievi: per lui è «fuori luogo» lamentare la mancanza di un'offerta formale dell'Olivetti visto che ancora non sono scattati gli aumenti [illegible] capitale necessari all'operazione. L'opa della Telecom sulla Tim [illegible] definita uno «spreco di preziose risorse» [illegible] la conversione delle azioni di risparmio è una «distruzione di valore» ovvero «una pillola avvelenata» per evitare scalate.

Con una nota, la Telecom sostie[illegible] che l'aumento del capitale con diritto di voto per effetto della conversione [illegible] un problema che riguarda» l'Olivetti, non gli azionisti Telecom: [illegible] controllo [illegible] quest'ultima resterebbe «pienamente contendibile da parte» di chi è in grado di farlo.

Ieri è stato annunciato il divorzio tra la Telecom e la Siemens titolari del 50% a testa dell'Italtel. Le attività per le reti mobili e il trasporto (fibra e radio) sono destinate alla Siemens, la rete fissa alla Telecom che la venderà.

Centenary denuncia Olivetti

ROMA. Centenary International, che controlla Piedmont, ha presentato ieri una denuncia al tribunale di Ivrea contro la Olivetti accusandola di averla convinta all'acquisto della Op Computers attraverso una «continuata, concreta e deliberata falsa rappresentazione» delle sue condizioni finanziarie e operative. Per questo la Centenary, in una nota diffusa a Londra, spiega di aver chiesto alla Olivetti un risarcimento danni di [illegible] miliardi di lire. Nella nota Centenary afferma che [illegible] trattative per la cessione del [illegible] pc della Olivetti, concluse nel gennaio '97 «furono condotte, dalla sua nomi[illegible] a amministratore delegato, da Roberto Colaninno e le spiegazioni e le assicurazioni da lui date al presidente della Centenary Corporation Edward Gottesmann, si sono successivamente rivelate false». Olivetti, in una nota, ha definito «destituite di qualsiasi fondamento» [illegible] affermazioni della Centenary. [Ansa]

Gucci [illegible]

Respinta la nuova offerta da 85 dollari della Lvmh

PARIGI. Gucci [illegible] respinto l'offerta di Louis Vuitton. La griffe fiorentina ha deciso di dire nuovamente «no» al leader mondiale del lusso nostante il rilancio del prezzo dell'opa a [illegible] dollari ad azioni contro l'iniziali 81. La decisione è stata annunciata da Gucci al termine di una riunione a Londra del suo supervisory board sotto la direzione del presidente del consiglio di sorveglianza Adrian Bellamy nel corso della quale è stata esaminata [illegible] nuova proposta di acquisto della casa italiana. In un comunicato diffuso da Amsterdam, dove la Gucci ha la sede legale, la griffe ha motivato la risposta con il fatto che la nuova offerta è subordinata a una nuova condizione che ritiene inaccettabile. Il gruppo di Arnault, precisa Gucci, subordina infatti [illegible] rilancio dell'offerta al passaggio del controllo di Gucci in mani francesi attraverso l'emissione di nuove azioni riservate al gruppo francese nel caso il 50% dei titoli [illegible] mano [illegible] azionisti indipendenti fossero stati portati alla sua offerta. Questa clausola, secondo Gucci, indebolirebbe la posizione degli azionisti indipendenti che non vogliono accettare l'offerta di Vuitton. L'emissione di nuove azioni inoltre non è compatibile [illegible] l'accordo raggiunto da Gucci con Pinault-Printemps-Redoute. [illegible] gruppo francese che detiene dal mese scorso il 44,03 per cento del capitale della griffe fiorentina.

Gucci non ha tuttavia chiuso del tutto la porta a Vuitton: nel [illegible] comunicato il Supervisory board indica infatti che «intende continuare a discutere con Lvmh per prendere in considerazione un'offerta conforme ai migliori interessi della società e i suoi azionisti». E il francese rifiutato ha comunque sempre l'intenzione di lanciare un opa su Gucci, ma prima aspetta che il tribunale di Amsterdam o Gucci stesso creino una situazione che dia al gruppo francese una chance di successo. Secondo fonti sentite dall'Ansa il prossimo round è il 22 aprile davanti al tribunale di Amsterdam. Tra le due parti, precisa del resto un comunicato del leader mondiale del lusso, «non vi è attualmente in programma alcuna discussione». La nostra proposta, hanno detto le fonti, mirava a dare al nostro gruppo una parità di chances che il blocco di Pinault Printemps Redoute, con una quota del 42% del capitale diluito che ni significa il controllo effettivo del gruppo, ci toglieva di fatto. Da segnalare che il «no» di Gucci ha premiato la Vuitton i cui titoli hanno guadagnato terreno alla Borsa di Parigi, chiudendo con un più 1,93% (contro lo 0,29% del Cac 40) a quota 232 euro. Le azioni di Gucci sono invece scese dell'1% alla Borsa di Amsterdam sino a 71,75 euro.

Febbre di acquisizioni (tocca [illegible] Revlon?)

Il boom dell'Oréal sfida le crisi d'Asia

Luigi Grassia
Inviato a PARIGI

Sembra tutto un altro mondo. Sullo schermo della sala congressi del centro parigino de L'Oréal passano le immagini di Laetitia Casta, Kate Moss e compagnia bella con i cosmetici del gruppo, mentre [illegible] presidente Lindsay Owen-Jones snocciola cifre surreali, [illegible] quali pare il primo [illegible] stupirsi: fatturato [illegible] primo trimestre 1999 +30% nel Far East, come se la crisi economica fosse un abbaglio, partendo da un '98 che [illegible] [illegible] segnato un +63% dei [illegible] in Cina e un +124% in India. [illegible] poi, sempre nel '98, +28% del giro d'affari in Messico, +33% in Ungheria e +133% in Turchia, e ancora +11,8% e +12,7% in mercati ritenuti (a torto) saturi come Usa e Ue, con utili [illegible] +12,1% nel mondo. Per caso, la presentazione dei dati alla stam[illegible] internazionale [illegible] agli analisti è coincisa ieri con l'annuncio sul «Financial Times» che la Revlon è in vendita, ma Owen-Jones si [illegible] schermito: «Se dovessimo pensare a un'acquisizione, dovremmo chiederci innanzitutto come reagirebbero le autorità antitrust». Evitando dunque di dire un chiaro no.

Il britannico Owen-Jones parla fra le altre lingue anche l'italiano, perché ha lavorato 4 anni a Torino e vi ha sposato un'italiana. Guida un gruppo con oltre 22 mila miliardi che è di gran lunga il numero uno al mondo nella [illegible], producendo make-up, shampoo, lozioni e profumi anche per marchi [illegible] Lancôme, Helena Rubinstein, Garnier, Ralph Lauren Parfumes, Giorgio Armani Parfumes e altri. In Italia L'Oréal [illegible] testa e stabilimenti [illegible] Torino e Settimo [illegible] diramazioni a Bresso [illegible] Cornaredo (Milano) con duemila addetti.

Il vice-presidente della holding italiana, costituita l'anno scorso, Aldo Sortino, prova a spiegare le ragioni del [illegible]: «Si pensa alla cosmesi come a qualcosa di futile. Invece alle spalle dei nostri prodotti c'è molta innovazione, fondata sui 2200 ricercatori dei nostri laboratori in tutto il mondo». Che hanno sfornato migliaia di brevetti con importanti ricadute pure nella farmaceutica e nella dermatologia. L'Oréal ha anche creato una pelle artificiale, per sperimentare i [illegible] prodotti e forse, [illegible] futuro, per [illegible]nare le ustioni. E dà persino [illegible] mano all'archeologia analizzando i capelli delle mummie egizie.

Dietro alla crescita ci sono pure acquisizioni di imprese grandi [illegible] piccole un po' dovunque (recenti o in corso in Giappone, Cina, Russia, Canada). Ma c'è anche, spiega il presidente di L'Oréal Italia, Giorgio Galli, [illegible] forte affermazione sul mercato [illegible] prodotti come le [illegible] tinture per capelli che diventano universali per le donne [illegible] si diffondono fra gli uomini.

Se ci avete fatto [illegible], Bill Clinton [illegible] recente è tornato biondo da grigio che era. «Molti politici italiani sono nostri clienti», dicono all'Oréal. Ma non fanno [illegible].



RESPONSABILE DELLA LOGISTICA (componentistica auto)

(Programmazione della Produzione - Lavorazioni esterne - Magazzini)

[illegible] ... (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10246**, contenente l'autorizzazione all'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] ci ha incaricati di ricercare:

CAPO OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI (Rif. SP 10247)

con comprovata esperienza di lavorazioni meccaniche e di gestione ed organizzazione del lavoro del personale subalterno (circa 30 unità).

IMPIEGATO TECNICO (Rif. SP 10248)

esperto nello SVILUPPO ■■■ e ■■■ DISTINTE ■■■

TRACCIATORE (Rif. SP 10249)

[illegible] ... **siglato con il Rif. SP.... di specifico interesse**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un'azienda multinazionale leader nel settore della **componentistica per autoveicoli** in forte espansione sui mercati internazionali [illegible] ... Ci ha incaricati di ricercare, [illegible] tali figure sono le seguenti:

RESPONSABILE DI FABBRICAZIONE (Rif. SI 10239)

Il Candidato ideale deve aver maturato una esperienza di almeno 5 anni in analoga posizione, preferibilmente nel settore componentistica auto.

CAPOSQUADRA (Rif. ■ 10240)

che abbia ricoperto per almeno tre anni posizioni nell'area della produzione, meglio se maturata in realtà produttive operanti in just time.

I Candidati devono possedere capacità di coordinamento e saper operare per obiettivo. È requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a trasferirsi in ambito nazionale.

Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. ■..., di specifico interesse**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante **GRUPPO EDITORIALE**, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture **per la sede di TORINO** ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO NELL'IDEAZIONE E SVILUPPO ■ BANCHE DATI E PRODOTTI MULTIMEDIALI (Rif. SP/S 10241)

in possesso di una qualificata e pluriennale esperienza in ambito editoriale che permetta di gestire commesse di lavoro propedeutiche all'informatizzazione dei progetti e di valutarne le implicazioni tecnico-economiche conseguenti alla realizzazione. Spiccate doti organizzative, la capacità di valutare le implicazioni commerciali ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti necessari.

REDATTORE GIURIDICO (Rif. SP/S 10242)

laureato in **GIURISPRUDENZA** con esperienza di partecipazione allo sviluppo ed alla realizzazione di banche dati giuridiche e con buona conoscenza di alcuni tra i principali CD Rom giuridici presenti sul mercato. È gradita la conoscenza della lingua inglese.

PROGETTISTA DI BANCHE DATI MULTIMEDIALI

con capacità di

TEAM ■■■ (Rif. SP/S 10243)

che, ad indiscusse competenze tecniche specifiche, abbiai l'attitudine a gestire gruppi di lavoro, anche ■ dimensioni contenute.

ANALISTA/PROGRAMMATORE (Rif. SP/S 10244)

laureato, con esperienza di 2/3 anni in ambiente **UNIX** e con una approfondita conoscenza del linguaggio **C** che dovrà partecipare allo sviluppo ed alla realizzazione di banche dati editoriali.

Il nostro Cliente è in grado di garantire condizioni economiche e normative allineate alle competenze richieste e l'inserimento in un contesto tecnologicamente evoluto che può offrire interessanti contenuti professionali.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S... di specifico interesse**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

■■■ S.p.A. - ORGANIZ■■■ e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. ■ - TEL. (011) 6560
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI nel rafforzamento della struttura commerciale della propria **Direzione di Torino** ricerca:

IL COORDINATORE ■■ PROMOTORI VITA

[illegible] ... **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10250**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

TECHNOKOLLA — iris Ceramica

Technokolla S.r.l., Società del gruppo IRIS Ceramica, sviluppa, produce e vende prodotti chimici per l'edilizia, ricerca

AGENTI PER ZONE LIBERE IN PIEMONTE E LIGURIA

Si richiede: qualificata e comprovata esperienza presso i rivenditori di materiali edili. La provenienza dal settore specifico costituisce elemento preferenziale.
Si offre: approfonditi corsi di addestramento e qualificazione, ambiente di lavoro giovane e fortemente motivato. Gli aspetti economici saranno legati all'effettiva esperienza ed ai risultati raggiunti. La società curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.
Inviare dettagliato curriculum a:
Technokolla S.r.l. - Via Radici in Piano, 558 - 41049 Sassuolo (MO)
Tel. 0536.862269 - Fax 0536.862660

Azienda produttrice intimo femminile

RICERCA

RESPONSABILE QUALITÀ DI STABILIMENTO

Si richiedono i seguenti requisiti:
- Esperienza quinquennale in analoga posizione nel settore abbigliamento;
- Disponibilità a spostarsi in regioni del centro-nord Italia;
- Esperienza nella gestione di laboratori di cucito preferibilmente nel settore intimo.

Le selezioni ■■■ effettuate direttamente dall'azienda

TELEFONARE:
RIFERIMENTO CINZIA
al 0172.55266 negli orari di ufficio

CAPO MAGAZZINIERE

[illegible]

CEMIT DIRECT MEDIA S.p.A., società del Gruppo Mondadori, leader nella fornitura di ■■■ per il direct marketing ricerca, per la divisione sistemi informativi, sita ■ ■■■ MAURO ■■■ (TO), le seguenti figure professionali:

pos. a) DATABASE SPECIALIST

Esperti di RDBMS, in particolare nell'area DSS/OLAP, di 25-30 anni, con esperienza quadriennale di sviluppo e gestione dati ■ ambiente client server UNIX - Microsoft. Dinamici e flessibili, forte tendenza al problem-solving e ottimo livello ■ autonomia operativa, soprattutto ■■■ i clienti.

pos. b) ANALISTI PROGRAMMATORI

Con esperienza, anche breve, nello sviluppo di applicazioni client-server utilizzando i linguaggi Visual Basic ■ SQL e con conoscenza dei database relazionali e ■ principali prodotti Office.

pos. c) WEB SPECIALIST

Informatico di 25-30 anni, con almeno 3 anni ■ esperienza nella progettazione software con una buona conoscenza dei principali ■■■ ■■■ e dei linguaggi di sviluppo HTML, Jawa ■ VB/ASP. Completano la posizione ■■■ buona predisposizione ai rapporti interpersonali ■ la capacità ■ trattare ■■■ il cliente. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile.

pos. d) PC SPECIALIST

Diplomati ad indirizzo tecnico con esperienze nel supporto utenti in società modernamente organizzate, con specifiche conoscenze dei sistemi operativi Microsoft ■ dei principali applicativi. Completano la posizione conoscenze di programmazione.

Le ricerche sono rivolte a ■■■ ■ donne (L. 903/77). Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, citando chiaramente il riferimento sulla busta ■:

CEMIT DIRECT MEDIA S.p.A. - Ufficio Personale - Via Toscana ■
10121 SAN MAURO TORINESE - oppure per e-mail all'indirizzo
rmassag@mondadori.it - citando in oggetto ■ riferimento.

ILVA polimeri

Ilva polimeri, azienda specializzata ■ vernici per legno, fra le più importanti del settore in Europa, nell'ambito del potenziamento della propria struttura tecnico / commerciale ricerca

ASSISTENTE TECNICO

zona: Piemonte

al quale affidare, nella zona di competenza, l'assistenza tecnica alla clientela e ■■ rete ■ vendita.
La ricerca ■ rivolge ad un candidato, in possesso ■ diploma di perito chimico, che ha maturato un'esperienza di assistenza tecnica o di laboratorio di almeno ■ anni nel settore vernici per legno o vernici per altri settori o come tecnico applicatore in produzione che intenda realizzare le proprie aspirazioni professionali in un'attività ■ contatto con il mercato.
Cerchiamo una persona competente, abituata a lavorare per obiettivi e con buone capacità comunicative.
L'inserimento sarà accompagnato da un approfondito ■ qualificato training aziendale. Il trattamento economico sarà definito in base alle specifiche esperienze e capacità.
Inviare dettagliato curriculum a mezzo **fax ■ n. 02.99051634 ■■ cortese attenzione del ■■■ ■■■ o spedire a 20030 Senago, via A. Costa ■**

ILVA polimeri

Ilva polimeri, azienda specializzata in vernici per legno, fra le più importanti del settore in Europa, nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca un

AGENTE DI VENDITA

zona: Piemonte

Cerchiamo: una persona motivata, fortemente orientata al risultato, con ottime capacità relazionali ■ organizzative, con una valida e qualificata esperienza di vendita di almeno tre anni nei prodotti industriali ■ ■■■ (preferibilmente vernici per legno o prodotti per l'industria ■■ legno).
Il candidato ideale possiede un diploma di perito chimico ■ ■■ laurea ad indirizzo tecnico, un'età tra i 28/33 anni, e una forte capacità ■ organizzare autonomamente il proprio lavoro.
Offriamo: un marchio molto affermato, formazione tecnica e commerciale continua di alto livello e possibilità di guadagno ■■ da soddisfare le aspettative dei candidati più qualificati.
Inviare dettagliato curriculum a mezzo **fax al ■ 02.99051634 ■■ cortese ■■■ del DIRETTORE ■■■ o spedire a ■■■ Senago, via A. Costa, 2.**

SOILCRO S.p.a. [illegible] *ricerca*

■■■ TEMPI E METODI

[illegible]

AZIENDA LEADER NELLA RISTORAZIONE CON ■■■ 1000 REFERENZE A LISTINO *ricerca*
per il potenziamento della propria rete di vendita **per le province di:**
MI - LO - SO - BG - CR - PR - AT - AL - CN - TO - GE - SV - IM

AGENTI

Si offre: provvigioni ai più alti livelli del settore, premi ed incentivi, training aziendale, inquadramento di legge.
Si richiede: età compresa tra 20 e 40 anni, precedente esperienza in analogo settore costituisce titolo preferenziale.
Telefonare ore ufficio al n. 031.565181 oppure fare fax al n. 031.565340

ANDROS — Risorse umane a misura d'impresa

GRUPPO INDUSTRIALE OPERANTE NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO

RICERCA

RESPONSABILE ACQUISTI TESSUTI ■ ■■■ PRIME

■■■ richiesto: ottima conoscenza della lingua inglese e comprovata esperienza nel settore tessuti.
Sede di lavoro: PIEMONTE

Si prega inviare dettagliato Curriculum, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, indicando RIF. ■■, a:
ANDROS RISORSE ■■■ A MISURA D'IMPRESA ■.A.S.
Corso Massimo D'Azeglio ■■ - 10126 Torino
Tel. 011 676312 - Fax 011.677486 - E-mail [illegible]

EUGÈNE PERMA PARIS

Azienda leader nel settore prodotti professionali per acconciatori presente su tutto il territorio nazionale con oltre 80 agenti diretti, ricerca per il potenziamento della propria rete vendita,

AGENTI

per le seguenti zone: TORINO - NOVARA e relative province
Si richiede:
- età compresa tra i 25/40 anni
- Iscrizione Ruolo Agenti Camera Commercio
- Auto propria

Si offre:
- Portafoglio clienti
- Corso formazione
- Retribuzione ai massimi livelli del ■■-tore
- Prodotti di altissima qualità e marchio leader nel settore
- Inquadramento Enasarco

Telefonare venerdì 9/4/99 alla società Eugène-Perma Italia SPA al 02.76110021 - 7386440 - 744722 dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, chiedere della Sig.ra Ester.

CISPEL SERVICES S.r.l.

Bando di concorso per l'ammissione di n. 15 disoccupati di lunga durata residenti nella Regione **PIEMONTE** ad un ■■■ ■ formazione di 678 ore per

ESPERTO NELLA GESTIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E SERVIZI COLLEGATI, DA INSERIRE NEI PROGETTI LPU DEL ■■■ DELL'AMBIENTE E ■ AVVIARE AD ATTIVITA' ■■■ NELL'AREA DEL CENTRO-NORD

P.O. Multiregionale 940029/I/3 - Fasc. 549/29

LA SEDE DEL CORSO E' TORINO.

Le domande di ammissione al corso, redatte in carta semplice ■ con allegata la documentazione relativa all'iscrizione nelle liste dell'Ufficio di Collocamento da almeno 12 mesi, dovranno pervenire **entro ■ termine improrogabile ■■ 20.04.1999 ■** seguente indirizzo:
CISPEL PIEMONTE - C.so Siccardi, 15 - 10122 TORINO
Per informazioni rivolgersi allo 011/535007 dalle ■■ 14,00 alle ore 16,00 dal Lunedì ■ Giovedì.

---

sistemi — Professione Informatica

La SISTEMI S.p.A. ricerca:

PROGRAMMATORI (Rif. A)
con esperienza nello sviluppo di applicazioni in ambiente gestionale. E' richiesta la conoscenza ■ uno o più dei seguenti linguaggi: **C/C++/Visual Basic/Power Builder.**

SISTEMISTI (Rif. B)
con adeguata esperienza ■ configurazione ed amministrazione di ambienti WINDOWS.

PROGETTISTA DB RELAZIONALE (Rif. C)
■■ adeguata esperienza ■ disegno ■ documentazione schema ■■ relazionale. E' richiesta ■ conoscenza ■ ErWin ■ analogo Tool.

Le persone interessate sono pregate di scrivere a:
SISTEMI S.p.A. - C.P. 77 - 10093 Collegno (TO)
personale@sisteminet.it

PROGETTISTA SENIOR

Un'Azienda con aperture internazionali, affermata da molti anni per l'avanzata tecnologia progettativa e produttiva, intende inserire questa figura professionale nell'area

D. Tecnica/Ricerca & Sviluppo.

Si preferirà un ingegnere (o equivalente), ■ 30/35 anni, esperto nella progettazione

meccanica di precisione applicata alla ■■■ ■i ■■■ di macchinari.

L'elevata qualificazione tecnologica del nostro Cliente consente un ampio margine di crescita professionale, ■■ opportunità nel medio termine ■ di supervisionare team di lavoro.
È indispensabile la **conoscenza ■ella lingua inglese**, e del francese.
Sede di lavoro: TORINO. **Rif. ■■■**
Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei dati personali conformemente alla legge N. 675/96.
Fax: 011/7710292. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10139 TORINO - C.so V. EMANUELE II, 199

VENDITA AUTOMOTIVE

Il nostro Cliente, leader nel mondo del settore guarnizioni auto e v. industriali, ci ha affidato la ricerca di un ingegnere (o equivalente), di 28/35 anni, abile nella vendita maturata in strutture complesse e organizzate. È utile un'esperienza nell'ambito della motoristica, meglio se con conoscenze specifiche su

guarnizioni piane e testa ■■■

Sarà responsabile del coordinamento tecnico commerciale fra la Clientela automobilistica e i Lead Centers Europei del Gruppo. È un lavoro dinamico, in un contesto internazionale esigente, dove i rapporti con le persone hanno un senso concreto ■ diretto. Buon **Inglese e/o tedesco**; viaggi frequenti; naturalmente bisogna essere cordiali nel proprio team operativo ■ orientati al successo.
Sede della Società: dintorni di Torino.
Inviare curriculum **Fax 011/7710292**, con l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali, conformemente alla legge n. 675/96. Si assicura il massimo riserbo. **Rif. ■■■**

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10139 ■■■ - C.so V. EMANUELE II, 199

InterSearch

Prestigiosa società italiana autorizzata dal Ministero del Lavoro (Legge 196/97) ad operare nel settore del lavoro temporaneo, nell'ambito di un programma di sviluppo ci ha incaricati di ricercare e selezionare

AGENTI

per lo sviluppo del Lavoro Interinale nelle province del Piemonte e in VALLE D'AOSTA

Ci rivolgiamo ad avviati professionisti e ad organizzazioni di vendita che operano nel settore *SERVIZI ALLE IMPRESE*, interessati a misurarsi con un'attività nuova e stimolante che offre opportunità di crescita professionale (previsione crescita 1999: +316%, dati ASSOINTERIM).
Si richiede: disponibilità immediata ed a tempo pieno, una buona conoscenza del tessuto imprenditoriale nel quale si opera, buone doti di comunicatività, intraprendenza, autonomia. Disponibilità ad aprire un negozio di Lavoro Interinale.
Si offre: formazione iniziale e costante, assistenza continua, supporti promozionali ed organizzativi di primo contatto con i potenziali clienti, interessanti margini di guadagno, forti incentivazioni ed un marchio di sicuro prestigio, esclusiva di zona.
Le persone interessate di entrambi i sessi (ai sensi della L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando anche sulla busta il rif. 197/99, a:
InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

Il nostro cliente, un'AZIENDA DI PREPARAZIONE GRAFICO-EDITORIALE, ricerca per la propria struttura una valida risorsa per il ruolo di

IMPIEGATO GRAFICO

Il candidato ideale è un diplomato con specifica formazione scolastica, in possesso di un'esperienza lavorativa nel settore, anche se di breve periodo.
La posizione richiede la conoscenza degli strumenti informatici, dei principali programmi grafici in ambiente PC e Macintosh, capacità organizzative e di relazione con la Clientela e le altre funzioni aziendali. La sede di lavoro è Torino.
Le persone interessate di entrambi i sessi (Legge 903/77) invieranno dettagliato C.V. autorizzando il trattamento dei dati personali (Legge 675/96) e citando anche il rif. 196/99, a:
InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it
Specificare un recapito telefonico e le società con le quali non si desidera entrare in contatto

TNT
Global Express, Logistics & Mail

Società leader nella distribuzione espressa globale, nella posta internazionale e nella logistica in forte crescita, ricerca per il potenziamento della propria struttura:

OPERATORE SISTEMISTA AS/400

Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, è laureato ed ha maturato una comprovata esperienza di almeno 5 anni in ambiente LAN/WAN, AS/400, configurazioni router con protocolli IP/SNA/IPX, possiede la conoscenza della lingua inglese.
I requisiti essenziali sono: disponibilità a trasferte, forte motivazione, ambizione, dinamismo, capacità a lavorare in team, doti di responsabilità e problem solving, precisione. **Rif. 26/99/IT**

ESPERTO ANALISI TEMPI E METODI

Il candidato ideale, diplomato in materie tecniche/scientifiche, ha esperienza in Analisi Tempi e Metodi, conoscenza di ambiente Windows (Excel e Access) ed ha una discreta conoscenza della lingua inglese.
I requisiti essenziali sono: disponibilità a frequenti trasferte, capacità di analisi ed organizzazione, capacità di lavorare in team, ambizione, dinamismo.
Si assicura un interessante percorso formativo all'interno della Società. **Rif. 27/99/TM**

La presente ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi in base alla Legge 903/77.
Le persone interessate invieranno dettagliato C.V., con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 sulla tutela della privacy, **indicando il riferimento della posizione d'interesse**, tramite fax **011/9016380** intestato a **TNT - Selezione del Personale**.

InterSearch

AREA MANAGER

Il nostro Cliente è una media e solida Azienda metalmeccanica **leader nella costruzione e commessa di impianti e macchinari speciali con un elevato contenuto tecnologico**, che opera sul mercato internazionale.
Nell'ambito di un piano di sviluppo e potenziamento della propria struttura è previsto l'inserimento di un **Area Manager** che, alle dipendenze della Direzione Vendite, avrà il compito di gestire la promozione e lo sviluppo delle vendite in alcuni mercati esteri (dal primo contatto alla conclusione della trattativa con il Cliente, con la gestione di alcune tematiche post vendita).
I candidati ideali sono in possesso di laurea in ingegneria, hanno 30-35 anni e hanno maturato una significativa esperienza nel settore della vendita di impianti e macchinari industriali. È fondamentale l'ottima conoscenza della lingua inglese, mentre costituisce titolo preferenziale la conoscenza di una seconda lingua straniera.
Completano il profilo intraprendenza e spirito di iniziativa, predisposizione ai rapporti interpersonali, abitudine a lavorare per obiettivi e disponibilità a frequenti brevi trasferte in Italia ed all'estero.
Al fine di ampliare la struttura della Direzione Vendite [illegible] inoltre prese in considerazione candidature con minor esperienza, purché in possesso dei requisiti fondamentali, che verranno [illegible] nel ruolo di "Venditore Junior".
Inquadramento e retribuzione saranno in relazione alle competenze acquisite. La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

La nostra società assicura la massima riservatezza e il rispetto della legge 675/96 per il trattamento dei dati personali.
*Gli interessati sono pregati di inviare **per espresso o via fax** un dettagliato curriculum vitae, citando il **Rif. 944** ed evidenziando la dicitura "Autorizzo il trattamento dei dati personali [illegible]" a:*
Sirium s.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II, 78 - 10126 TORINO - Fax 011.53.74.39

SIRIUM - Consulenza Formazione Selezione
Partners of EUROPEAN MANAGEMENT ASSOCIATES

meccanocar s.r.l.

L'AZIENDA LEADER [illegible] CLIENTI LEADER

Azienda con ventennale esperienza nel settore motoristico ed artigianale, operante su tutto il territorio nazionale nella distribuzione di SISTEMI DI FISSAGGIO, PRODOTTI C[illegible], UTENSILERIA, ECC., per l'ampliamento e la formazione di nuove linee di vendita [illegible]

AGENTI MONOMANDATARI

Per le province di: AO - TO - VC - [illegible] - AT - AL - BI - VB - NO - SV - IM

SI [illegible]: Residenza [illegible]. Auto propria. Età compresa tra i 24 e i 35 anni. Esperienza di vendita anche minima.
SI OFFRE: Anticipo provvigionale fisso. Indennità vettura. Concorso spese. Possibilità di vettura aziendale. Provvigioni e premi al più alti livelli di mercato. Corso di formazione aziendale. Portafoglio clienti. Condizioni economiche particolari, in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate, potranno essere concordate con chi ha maturato significative esperienze nel settore auto moto - veicoli industriali ed artigianato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Meccanocar s.r.l. - Ufficio Personale - via G.B. Magnaghi 2/2 - 16129 Genova
oppure trasmettere tramite fax [illegible]

Importatore utensileria ceramica e metallo duro **cerca**

AGENTI

per province TO - CN - AT - AL - GE - SV - SP

Si richiede buona esperienza maturata nel settore specifico, dinamismo, facilità al contatto umano, introduzione nella clientela utilizzatrice, auto propria, età max 40 anni. Si offre buon portafoglio clienti esistente, eventuale fisso provvigionale, incentivi, prodotti di top qualitativo in continua evoluzione. Inquadramento Enasarco.
Scrivere Publikompass 145 - 10100 Torino

Per assunzione immediata Società di informatica ricerca
Rif. A) Analisti/Programmatori ambiente MVS, Cobol, CICS, DB2
Rif. B) Esperti SAP lato SD/MM
Inviare curriculum fax 011 3497397 oppure tel. per appuntamento 011 3499650

NOVITA' SERVIZIO [illegible]

[illegible] LE [illegible] E PER CHI GLIELO VENDE

A riprova del senso di responsabilità con cui da diciotto anni la nostra società lavora (e dell'affidabilità del nostro lavoro), **adesso, unici in Italia, se diciamo ai nostri clienti che possono fare la fornitura per la quale hanno richiesto la nostra "informazione commerciale nuova garanzia e responsabilizzata" [illegible] diciamo anche**

SE NON VI PAGANO VI PAGHIAMO NOI!

Fermo restando che il nostro cliente è sempre libero di decidere – una volta letta l'informazione e quindi a ragion veduta – di coprirsi o meno soltanto per questa o per quella singola fornitura SENZA impegni e premi se tutto il suo fatturato o per tutte le sue forniture.

CHIAMATA [illegible]

AGENTI-AGENZIE

INTRODOTTI AZIENDE

Con congruo portafoglio **in alto**. La ricerca riguarda il Piemonte (e zone in tutta Italia). [illegible] è fatta da primaria Spa milanese operante dal 1980 nel campo dei crediti delle aziende

Fax [illegible] curriculum allo 02.780536 (per sapere chi siamo 02.781930)

Piccola azienda in forte crescita, facente parte di un affermato gruppo industriale, ricerca per il potenziamento della propria struttura tecnica, un

PROGETTISTA HW

Cui affidare lo sviluppo e la personalizzazione di dispositivi elettronici per il settore automazione di edificio.
Desideriamo incontrare periti elettronici con esperienza di progettazione analogica e/o digitale di almeno 5 anni, maturata su prodotti di piccola-media serie, preferibilmente a microcontrollore.
Conoscenze FW fanno parte del profilo richiesto.
Inquadramento e prospettive professionali saranno commisurati alle capacità professionali.
Scrivere **Publikompass 7050 - 10100 Torino**

Primaria Azienda di produzione [illegible]

DIRETTORE DI PRODUZIONE

[illegible]

RESPONSABILE SERVIZI DI LOGISTICA

[illegible]
Scrivere a Publikompass 150 - 10100 Torino

sweden & martina — **PUNTA IN ALTO!**

[illegible]

GIOVANI VENDITORI E PROFESSIONISTI

[illegible] CUNEO - ASTI - NOVARA - VERCELLI
Si offre [illegible] ENASARCO, [illegible]
Telefonare al n. 049.9240180

La **Würth s.r.l. multinazionale tedesca**, ricerca

AGENTI

per TORINO e provincia

Requisiti: 22/35 anni, residenti in zona, obbligo militare assolto, esperienza di vendita indispensabile, auto propria.
Offresi: rimborso spese, formazione, possibilità corso di abilitazione per iscrizione CCIAA, contratto ENASARCO.
Inviare curriculum vitae via fax a **Marbet Italia s.r.l. Società di Consulenza e Formazione** n. **0471.923105**, allegando l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della L. 675/96, oppure telefonare al n. **0471.500781**

[illegible]
N. 4 ADDETTI PER I SETTORI AUSTRALIA ORIENTE - EUROPA - USA CANADA
N. 1 ADDETTO BIGLIETTERIA IATA
[illegible]

[illegible]
DISEGNATORI/PROGETTISTI (CAD)
ANALISTI [illegible]
SISTEMISTA UNIX
[illegible]
Publikompass 157 - [illegible] Torino

Società internazionale settore componenti meccanici high tech per il [illegible]

1 FIELD SALES [illegible]

[illegible]

STELLRAM
An Allegheny Teledyne Company

The Italian division (located close to Turin) of STELLRAM, a highly respected Global leader in the design, manufacture and sale of precision hard metal cutting tools with operations across Europe and North America, has an immediate opening for a financial controller.

FINANCIAL CONTROLLER

- Reporting to the General Manager and Stellram Group Controller, you will be responsible for the preparation of monthly Management Accounts within a strict deadline, as well as other reporting requirements for Group, Business Plan and forecasting. You will also be responsible for office administration.
- Working closely with the General Manager, you will analyse and review data from the business, providing essential commercial input for the running and growth of the business.
- A fully qualified accountant, with a University degree or equivalent, you will have five to eight years post qualification experience, with at least three years in a supervisory capacity. Leading a small team, you will occupy a key position, so initiative and the ability to respond to change is essential. You will have strong IT systems experience and previous experience implementing new accounting system and knowledge in Microsoft Office applications would be preferable. You will be fluent in English and will ideally have experience of reporting in a multinational operation with a thorough knowledge of US GAAP accounting principles.

Interested applicants should send their curriculum vitae with current remuneration details [illegible]

[illegible]

Dinamica azienda facente parte di un gruppo multinazionale operante nella componentistica auto ci ha incaricato di ricercare per potenziare l'area tecnica

PROGETTISTI

Vogliamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato esperienza di progettazione di prodotto soprattutto gomma o carrozzeria con utilizzo preferibilmente di CATIA in aziende della componentistica auto.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il Rif. 702

SELEA
C.SO VITT. EMANUELE II [illegible] - 10121 TORINO - [illegible] (011) 5611466

DEBORAH
COSMETICI E PROFUMI
ricerca

AGENTE IN ESCLUSIVA

per le zone di TORINO PARTE CITTÀ E PARTE PROVINCIA

Si richiede: cultura livello medio superiore, attitudine contatti umani, buona presenza, capacità organizzativa, auto propria, conoscenza de[illegible] [illegible]
Età indicativa 28/30 anni
Si offre [illegible]
Telefonare Lunedì 12.4.99 ai seguenti numeri [illegible] 0348 2340306 [illegible] oppure inviare Curriculum Vitae a mezzo Fax al numero 0362 541397

[illegible]
- **UN RESPONSABILE DI MANUTENZIONE (Rif. RMTZ)**
- **UN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE (Rif. AMTZ)**

[illegible]
Publikompass 55A - Via Carducci 29 - 20123 Milano

RICERCHIAMO CONCESSIONARI

ANCHE ESCLUSIVISTI DI ZONA

Siamo una società operante da oltre 5 anni nel mercato nazionale, ricerchiamo persone motivate e decise ad intraprendere un'attività seria e gratificante. Da svolgere anche part-time.
Trattasi di periodici controlli ed esazioni, da effettuare presso tabaccherie, ricevitorie e locali pubblici in genere ove saranno attivati degli apparecchi denominati "Astrolotto" (di cui siamo esclusivisti) che formulano pronostici sui principali concorsi a premi: Lotto, Superenalotto, Totocalcio, Totip, etc. etc.
Ovviamente, è superfluo evidenziare l'elevatissima potenzialità del settore, nonché lo "spinto" emotivo dell'utente finale a fruire dei servizi offerti.
A copertura dei costi viene richiesta una somma pari a lire 22.600.000, a fronte della quale, oltre alle necessarie reciproche garanzie, ci impegniamo, attraverso ns. personale, ad avviare e quindi a portare a regime l'attività, supportandola, tra l'altro, con idonee iniziative promozionali e pubblicitarie.
Gli interessati ad ottenere maggiori chiarimenti, senza alcun impegno, sono pregati di inviare i propri dati personali e recapito telefonico, citando sulla busta il Rif. ST 9/4 A
Astrosweet s.r.l. - via P. Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - fax 051.704452

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA

Via Roma, 80 ■ Via Marenco, 32 - TORINO

CAMBI VALUTE

Valute	Lire	Euro		Valute	Lire		Euro	
VALUTE EURO				Corona danese	260,37	260,56	7,4373	7,4331
Marco tedesco	990,00	1,9558		Corona svedese	216,01	214,85	[illegible]	8,9290
Franco belga	47,99	40,3399		[illegible] norvegese	[illegible]	[illegible]	8,4105	8,3646
Franco lussemb.	47,99	40,3399		Franco svizzero	[illegible]	1210,41	1,5956	[illegible]
Peseta spagnola	11,63	166,3860		[illegible]	2016,65	2069,23	0,6731	0,6772
Franco francese	295,20	[illegible]		Dollaro austral.	1117,66	1124,89	1,7324	1,7713
[illegible]	2458,46	0,7875		Dollaro canadese	1194,77	[illegible]	[illegible]	1,6246
[illegible]	878,65	2,2037		**VALUTE [illegible]**				
Scellino austriaco	140,71	13,7603			odierno	preced.	odierno	preced.
Escudo portogh.	9,66	200,4820		Corona Ceca	56,37	56,09	34,0830	34,1990
Marco finlandese	325,66	5,9457		[illegible]	349,96	[illegible]	7,6282	7,6341
ALTRE VALUTE				Fiorino Ungherese	7,64	7,63	253,5100	254,1200
	odierno	preced.	[illegible]	preced.	Lira Cipriota	3342,70	3342,60	0,5793	0,5793
Dollaro Usa	1795,66	1790,85	1,0816	1,0827	Rand Sudafricano	287,30	290,00	6,7396	6,6764
Yen giapponese	14,84	14,75	130,4500	131,2600	[illegible] sloveno	10,14	10,15	190,9752	190,7747
Dracma	5,97	5,96	324,4500	324,9500	Zloty Polacco	451,05	445,72	4,2928	4,3055

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 537,67 (-0,90%); Bruxelles (Bel 20) 3321,41 (-0,38%); Francoforte (Dax) 5068,75 (+0,33%); Hong Kong (Hang Seng) 11727,84 (+0,97%); Londra (Ftse 100) 6437,90 (-0,55%); Madrid (Ibex 35) nr (-100,00%); Parigi (Cac 40) 4330,70 (+0,29%); Sydney (Allord) 3058,20 (+0,88%); Tokyo (Nikkei) 16846,69 (+1,77%); Zurigo (Smi) 7332,90 (+1,61%); Dow Jones 10197 (+1,11%); Nasdaq 2573,39 (+1,14%).

IL [illegible] MERCATO

Alinor 0.260; Banca 2000 0.960; B.Pop.Ravenna 20.500; Caer 22.500; Cr. Parma e Piacenza 1.430; Deutsche Bk 9.100; Ifitalia 1.210; Ob Valtellina 04 128.500.
WARRANT: Kariba 2005 0.009; Sai risp 0.800; Valtellina 2000 4.200; Valtellina 2001 4.500.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Adriat. Mare	54403	28,7000	+3,68
B. Pop. Cremona	149430	77,7000	-0,76
B. Pop. Emilia	147350	76,1000	+0,13
B. Pop. Luino-Varese	12624	6,5200	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	28850	14,9000	+4,35
Italiana Assicurazioni	18782	9,7000	+0,57
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2730	1,4100	+0,36
Ifis priv	1491	0,7700	-1,28
Helios Holding Milano	240	0,1240	[illegible]
Borgosesia	77	0,0370	[illegible]
Borgosesia r	97	0,0500	[illegible]
Base H priv	150	0,0775	+0,65
B. Pop. Adriatico	18995	[illegible]	0,00
Tempar	31	0,0160	0,00
Sait	2130	1,1000	+0,92

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Giu 99	37035	36985	36735	37120
Sep 99	36860	36737	36725	37000
Dic 99	37239	37239	37239	37239

INDICI BORSA

Valori di Milano	08-04-99	%
MIB	1066	+0,28
MIBTEL	25297	+0,48
MIB 30	37152	+0,23
MIDEX	27953	+0,70
MIR (Ristretto)	1226	+1,07
D.J.Eurostoxx 50	3869	+0,27

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,93
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	[illegible]
Fed funds	4,75

ORO: CHIUSURE

MERCATI	08-04-99	07-04-99	EURO
Hong Kong	280,40	280,20	259,1976
Zurigo	280,65	280,10	259,4287
Londra	279,80	280,10	258,6430
Milano (L./gr.)	16297,00	16332,00	8,4166
New York	280,40	279,50	259,1976

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,02
USA 30 anni	5,43
GER 10 anni	3,82
FRA 30 anni	4,77
GIA 10 anni	1,60
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	120999 - 129000	62,4910 - 66,6230
Sterlina (n.c.)	125001 - 137001	64,5670 - 70,7550
Sterlina (post 74)	124001 - 132000	64,0410 - 68,1720
Marengo italiano	110000 - 115001	56,8100 - 59,3930
Marengo Svizzero	94998 - 112000	49,0630 - 57,8430
Marengo Francese	92999 - 107599	48,0300 - 55,7770
Marengo Belga	92000 - 107999	47,5140 - 55,7770
Marengo Austriaco	92000 - 107999	47,5140 - 55,7770
20 Marchi	123000 - 133000	63,5240 - 68,6890
10 Dollari liberty	490000 - 580000	253,0640 - 299,5450
10 Dollari Indiano	540001 - 648000	278,8870 - 334,6640
20 Dollari liberty	765001 - 810000	395,0900 - 418,3300
20 Dollari St Gaudens	779999 - 840000	402,8360 - 433,8240
4 Ducati Austria	261000 - 322000	134,7950 - 166,2960
100 Corone Austria	505001 - 529001	260,8110 - 273,2060
100 Pesos Cile	296000 - 339999	152,3550 - 175,5950
Krugerrand	510999 - 558001	263,9780 - 286,6340
50 Pesos Messico	611000 - 664999	315,5550 - 334,3790

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/99	3	99,973	3,288
15/05/99	33	99,740	2,880
15/06/99	64	99,490	2,872
15/07/99	94	99,274	3,734

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa debole

La chiusura positiva di Piazza Affari, Mibtel a +0,48% (il massimo dell'anno al termine delle contrattazioni [illegible] seduta), Mib30 a +0,23%, non si rispecchia nel contro valore delle contrattazioni, lievemente in [illegible]lo rispetto [illegible] 2,098 miliardi di euro di mercoledì. I listini [illegible] saliti ma il mercato è restato debole, nonostante la spinta finale di Wall Street, con un Dow Jones che è andato oltre quota 10.000. La nostra Borsa spicca comunque in senso positivo in un quadro europeo piuttosto depresso, dove ha dominato per l'intera giornata l'attesa della decisione sui tassi della Bce. A sostenere Piazza Affari soprattutto nelle ultime battute è stato il titolo Telecom, che dopo un avvio debole ha iniziato a crescere, chiudendo infine a +2,3%, a 9,53 euro. Fra gli altri telefonici ancora più netto l'avanzamento delle Telecom risparmio, a +5,64%; guadagnano anche le Tim a +0,43 di last, mentre le Olivetti subiscono [illegible] -1,27% e le Tecnost un -1,23%. Fra i protagonisti in positivo della seduta le Bnl: +2,77%, su 3,56 euro, nuovo record di chiusura. Se la galoppata delle Bnl prosegue, invertono invece la marcia le Ina: -1,21%. Bene gli assicurativi, [illegible] Ras a +2,15% e Generali a +1,55%. Sui bancari riflettori accesi per la rilevante cessione (si ignora ancora a chi), di quota da parte dei Fondi Usa: le Comit hanno chiuso a -2,82%, le Banca di Roma a -0,75%, le Unicredit a -2,14%, le San Paolo Imi a -1,63%, Mediobanca a +0,66%.

[illegible] Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo [illegible] chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il vol[illegible] dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 08-04-99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-04-99

EURO 50

Azioni	08-04-99	07-04-99	Var. %	Azioni	08-04-99	07-04-99	Var. %	Azioni	08-04-99	07-04-99	Var. %
Royal D. Petrol	47,9000	48,1500	[illegible]	Deutsche T. Ag	[illegible]	40,1500	-0,37	Portugal Telecom	44,0000	43,9000	+0,23
Aegon NV	87,4000	88,2500	[illegible]	Allianz Ag	288,5500	296,0000	+0,17	France Telecom	83,1500	81,3500	+2,21
Ing Groep NV	51,7500	51,8500	-0,19	Mannesmann Ag	127,3000	128,0000	-0,55	L'Oreal	[illegible]	612,5000	+6,29
Unilever NV	67,1500	67,8000	1,04	Siemens Ag	63,3000	[illegible]	+0,40	Axa Uap	[illegible]	[illegible]	-0,39
[illegible] Amro H. NV	19,2500	19,3500	[illegible]	Deutsche Bank Ag	48,3000	48,8500	-1,13	Vivendi	239,2000	[illegible]	+1,[illegible]
Koninklijke KPN NV	38,8000	39,4500	-1,65	Bayer Ag	36,5000	[illegible]	+1,67	Elf Aquitaine	124,0000	127,3000	-2,59
Koninklijke A. NV	37,1500	37,7000	-1,46	Veba Ag	51,5000	51,6000	-0,19	Carrefour Superm.	721,0000	715,0000	+0,84
Akzo Nobel	34,2000	34,2000	0,00	Rwe Ag	43,5000	43,1000	+0,93	Alcatel	110,1000	110,4000	-0,27
[illegible]	14,1000	13,4500	+4,83	Metro Ag	62,0000	61,3000	+1,14	Rhone-Poulenc	41,4000	41,1000	+0,73
Fortis AG	33,8000	[illegible]	-1,46	Lufthansa Ag	21,4000	21,1200	+1,33	LVMH Moet H.	232,0000	227,6000	+1,93
[illegible]	334,0000	339,9000	-0,56	Telefon. de Espana	43,2300	42,6400	+1,36	Societe Generale	166,9000	176,2000	-5,28
Petrofina SA	505,0000	511,0000	-1,17	B. Bilbao Vizcaya	14,3400	14,2400	+0,70	Air Liquide	138,0000	141,1000	-2,20
Nokia	150,2000	151,4000	-0,79	Endesa	23,6800	23,6500	+0,13	Paribas	99,5500	102,5000	-2,88
DaimlerChrysler Ag	85,5000	[illegible]	+1,91	Repsol Sa	47,3200	46,8500	+1,07	Saint Gobain	148,5000	149,0000	-0,34
								Schneider	50,5000	49,9000	+1,20

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **FIAT: [illegible] NON ENTRA IN PATTO [illegible].** «Non ci è stato chiesto e, comunque, non crediamo di entrare né nel patto di sindacato, né nel consiglio di amministrazione della Fiat». Lo ha detto il presidente della Compagnia Sanpaolo, Giovanni Merlini, che detiene il 2,2% del gruppo del Lingotto. «Quello in Fiat è un investimento finanziario, il nostro mestiere non è fare gli industriali». Con la Fiat, ha aggiunto, «abbiamo una plusvalenza significativa rispetto al nostro investimento. Comunque nel '97 il valore della nostra partecipazione in Fiat era di 400 miliardi e il dividendo è stato di 15 miliardi al netto del credito d'imposta. Meglio di un investimento in Bot».

■ **IL [illegible] E PICCOLI CREDITI.** Il ministero delle Finanze ha deciso di rinunciare ai piccoli crediti, innalzando l'attuale soglia delle somme esigibili da 20.000 a 30.000 lire.

■ **[illegible] RIORGANIZZA LA [illegible]** Al via la razionalizzazione della rete dei benzinai. Saranno stanziati indennizzi a quanti lasceranno l'attività. Entro il mese in corso i benzinai dovranno effettuare un primo versamento dei contributi che alimentano le disponibilità del Fondo per la razionalizzazione del settore.

■ **ABB TORNA [illegible] IN ITALIA.** Torna all'utile nell'esercizio '98 la ABB in Italia, con un risultato netto di 0 miliardi di lire contro la perdita di 53 miliardi nel '97. L'utile pre imposte è stato di 111 miliardi contro i 25 del '97, con plusvalenze da cessioni immobiliari per 11 miliardi e spese straordinarie di ristrutturazione per 23.

ABBIAMO GIOCATO DALLA VOSTRA PARTE E ABBIAMO VINTO.

Marzo 1999

FIAT

C.S.I. 1998

MIGLIOR CONCESSIONARIA FIAT PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

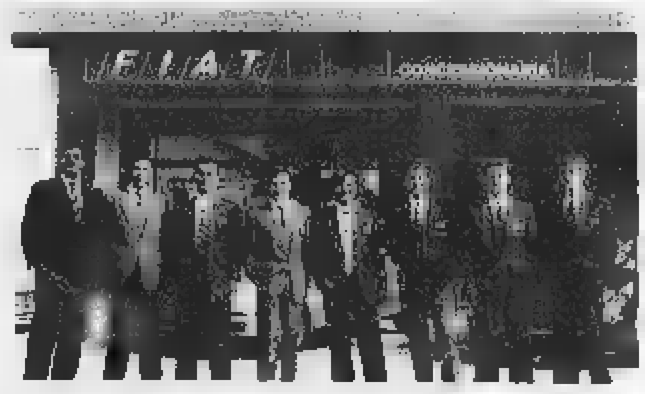
Concessionaria Fiat: **AUTOINGROS**
Area di: **TORINO**

Soddisfazione del cliente

C.S.I. - Parametro Overall Commerciale

il Direttore Vendite Italia Fiat
Umberto Sturchio

Autoingros ha ottenuto il riconoscimento come miglior Concessionaria Fiat in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la soddisfazione del cliente. Un risultato che premia l'impegno e la serietà con cui ci siamo dedicati a voi che ci avete scelto. Da Autoingros c'è sempre una squadra a vostra disposizione: per scegliere un'auto nuova, per una consulenza sull'usato, e per darvi tutta la serenità di un'assistenza completa. Continuate a scegliere Autoingros, questo premio sarà uno stimolo a migliorare ancora.



Continuate a fare il tifo per noi.

AUTOINGROS

FIAT

BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/[illegible] • PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/[illegible]

Aperto domenica tutto il giorno - Lunedì apertura 10,30

ANNO 133 NUMERO 96 23 — LA STAMPA — VENERDÌ 9 APRILE 1999

Ex insegnanti di aerobica, professoresse di liceo, scenografi e graffitisti: viaggio tra le nuove generazioni dell'arte italiana

cotton fioc per il Giovane Artista





A sinistra Enrica Borghi trentaduenne artista novarese che ha realizzato al Museo di Rivoli una grandiosa Regina con 5800 bottiglie di plastica dell'acqua San Benedetto. In passato aveva costruito Veneri di cottonfioc. Per vivere fa l'insegnante al liceo artistico. Sotto Alessandro Gianvenuti esponente della nouvelle vague romana, cresciuta tra rave parties e fumetti, che considera [illegible] maestro l'artista londinese Damien Hirst, famoso per i suoi animali in formalina

A sinistra Matteo Basilè: crea quadri al computer e li stampa su alluminio. E fa molti lavori sponsorizzati, per la Mercedes, per Fendi: a un'inaugurazione proiezioni tridimensionali di borsette. Vive a Roma nell'ex ufficio dei Pooh: appena entrato, ha dovuto far estrarre dal water una [illegible] rossa di Red Canzian. [illegible] è in [illegible] teca



Maria Laura [illegible]

C'è chi ha rubato il nome al nemico di Topolino e chi si ispira al concettuale, chi vive di rave parties e chi vende a cardiologi amici

Bottiglie di plastica, computer, video e camion rovesciati: oggi le opere si creano sempre meno con scalpelli e pennelli

ENRICA Borghi ha 32 anni e fa l'artista, ma potrebbe fare la consulente di acque minerali. E [illegible] molto altro: lavora su consumi scartati, ha fatto Veneri di cottonfioc e testo [illegible] unghie finte. E ora, in [illegible] al castello di Rivoli, una grandiosa *Regina* costruita con [illegible] bottiglie di plastica San Benedetto. Nel '97 a Torino, era [illegible] un'illuminazione con bottiglie San Pellegrino. Da poco, alla galleria Gianferrari di Milano, c'è la sua installazione *Blu*, bottiglie cortesia dell'acqua Rocchetta. [illegible] **Borghi** è [illegible] bellezza da vecchio fumetto, labbra a cuore, capelli carminio, vestiti a fiori scollati; potrebbe essere una valida sostituta dell'ex star Rocchetta Rosanna Lambertucci, quella di *Più [illegible] più belli*. Preferisce insegnare per vivere al liceo artistico e lavorare nel [illegible] bilocale [illegible] Novara; pieno di unghie e bottiglie, pazienza.

Matteo Basilè è più ricco, guadagna bene, ha un grande studio nel borghese quartiere Mazzini a Roma. E' l'ex ufficio dei Pooh; appena entrato, ha dovuto far estrarre dal water una treccina rossa di Red Canzian; ora è in una teca. Basilè, giovanissimo, pizzetto acrilico, passato graffitista, agnizione informatica grazie all'incontro a [illegible] anni con «un geniale sviluppato Apple circasso», [illegible] famoso per le [illegible] opere nei rave parties prima che nelle gallerie. Crea quadri al computer e li stampa su alluminio. E fa molti lavori sponsorizzati, per la Mercedes, per ditte di trasporti, per Fendi: a un'inaugurazione, proiezioni tridimensionali di borsette.

Più a Est, [illegible] San Lorenzo, il foggiano **Giovanni Albanese** abita invece un regolamentare loft. Lo divide con un [illegible] Pippo che gira, una serie di caschi [illegible] parrucchiere Anni 70 con sound d'epoca, quadri fiammeggianti di lampadine e altro. Poi fa lo scenografo (anche con l'omonimo Antonio Albanese), è autore di una sceneggiatura sulla sua storia di bimbo balbuziente; tentativamente intitolato *A-a-a-andrea*.

Insomma, sono artisti italiani delle ultime generazioni, e si danno da fare. Un po' perché da tempo l'arte non si [illegible] più solo (spesso per niente) con scalpelli e pennelli, ma [illegible] foto, video e oggetti. Un po' perché bisogna pur campare. Un po' perché adesso nel mercato dell'arte a vendere [illegible] più sono i più nuovi. Quelli che costano meno, massimo 10-15 milioni, che fanno le opere più divertenti, e più culturalmente contaminate.

VOLEVAMO [illegible] DAMIEN HIRST. Damien Hirst è un artista londinese molto famoso sui trentacinque; prima ha sconvolto il pubblico con i suoi animali morti in formalina poi li ha venduti benissimo; in più decora e gestisce ristoranti. Molti giovani lo trovano un genio, e vorrebbero essere come lui. Specie i romani. Basilè, [illegible] **Gianvenuti**, **Giuseppe** [illegible] che usa lo pseudonimo del nemico di Topolino, mixatori di immagini, favorevoli alle sponsorizzazioni; nati nei rave e abbastanza furbi da rientrare dentro le quattro linee [illegible] vendibili quadri. Oltreché in un loro modo trucido [illegible] firmato, ben vestiti. Non solo loro: adesso, giura il gioviale ma elegantemente nero Albanese, «il gusto nel vestire va di pari passo con la qualità di un artista. Strappi e ascelle puzzolenti non fanno bohémien, fanno schifo».

DURI E PURI PER L'ARTE. E alle varie tendenze (e nessuno vuole più attribuirsene una, quindi è uno dei pochi modi per capirle), specie tra le donne, corrispondono abbigliamenti diversi. Se Borghi è allegra e colorata, la sua collega e coetanea bolognese a Milano **Grazia Toderi** è rigorosissima, capelli scuri lisci e completi neri tipo pigiama. Così i video puliti e semplici (si potrà dire concettuali?) visti a Rivoli e in altri musei: due foglioline di basilico imprigionate in un bicchiere, una donna dentro [illegible] piscina con impermeabile e galosce che non riesce ad aprire l'ombrello. E [illegible] gliene frega niente di rave, musica electro e fumetti manga: «L'unico vantaggio dell'Italia è il poter camminare in mezzo all'arte». Come altri che lavorano a Milano (a Roma si portano molti gli internettari e i neofigurativi digitali) Toderi è più legata al concettuale e all'arte povera. Lo è anche l'ex studentessa di ingegneria che avrà un'opera alla prossima Biennale, **Paola Pivi**, 27 anni. Alla [illegible] prima mostra, una collettiva a Pescara degli allievi di Brera, aveva presentato un Tir rovesciato sul viale d'accesso. Per pagare il noleggio del Tir e la gru che lo rovesciasse «ho dato lezioni di aerobica. E' stato il mio lavoro, fino a poco tempo fa». Ma senza trarne ispirazioni.

UN CARDIOLOGO PER AMICO. Ora i lavori di Pivi costano da un milione e mezzo a 15. Sono il minimo e il massimo che i nuovi collezionisti son disposti a pagare. Sono spesso 30-40enni; «professionisti, gli avvocati cominciano a comprare, i commercialisti si attaccano», dice la gallerista romana Stefania Miscetti. E poi «piccoli imprenditori che comprano scommettendo, come fossero in Borsa», racconta il suo collega milanese Enzo Cannaviello. Magari perché «non hanno il coraggio di andare a un rave, allora comprano un mio quadro porno», ipotizza **Daniele Galliano**, torinese che fa quadri dalle foto. E poi vari attori e, come da sempre, molti medici. Pare perché «colgono la quintessenza dell'essere umano», pare sia vero. «Un mio quadro da una foto di un cadavere preso dal Web, tagliato in milioni di fettine l'ha subito comprato un cardiologo [illegible] entusiasta», racconta Basile.

I LO [illegible] Meno male che ci sono i cardiologi. In Italia, l'arte contemporanea è sempre chiusa nel circuito artista-critico-galleria; non ci sono le kunsthalle tedesche, i musei regionali francesi, le fondazioni americane. «L'unica è tenere l'Italia come base, poi prendere borse di studio, girare», dice l'angloromano **Adrian Tranquilli**, che lavora col computer e col falegname, in partenza per Vienna.

SIMPATICI [illegible] Forse anche per questo, i giovani artisti sono spesso antipatici supponenti e snob. Secondo Alberto Castelvecchi, giovane editore di libri strani e cataloghi, non hanno scelta. «Fuori dal circuito, non c'è legittimazione. E devono mantenere alto il livello di conflittualità». Tanti auguri. Intanto, Stati più attenti introducono in Italia artisti simpatici. Come la Francia, che da un anno, oltre agli artisti-artisti, manda negli istituti di cultura giovani borsisti cuochi. Il primo a Villa Medici a Roma è **Xavier Arroy-Vergés**. Fa ricerche sulla mozzarella, per il prossimo autunno preparerà piccole baguettes con dentro antipasto pietanza e dolce e una freccia cotta sopra per indicare la successione. Perché no, è un'opera anche quella.

[illegible] E MERCATO

Chi volesse vedere dei veri giovani artisti, può fare un giro nei locali che frequentano nelle principali città. A Torino, nei locali dei Murazzi o ai Reddock. A Roma, soprattutto nei vecchi quartieri popolari di San Lorenzo (unico [illegible] pieno di loft) e dell'Esquilino. In posti come il bar Marani di via dei Volsci, il baretto Zoe Drink in vicolo dei Falisci, dove si fanno anche mostre, la Rive Gauche via dei Sabelli. I giovanissimi si trovano anche al centro sociale Brancaleone, nel quartiere Talenti. I più socievoli prendono aperitivi al bar di piazza Farnese. A Milano, c'è il bar di Dieci Corso Como, La Bicicletta a Conca dei Navigli, Cuore dietro via Torino, EATS in viale Caldara, Atm in una ex sala d'aspetto dell'azienda tranviaria. Chi poi volesse anche vedere i loro lavori, può andare alle gallerie Sales, Il Ponte, Il Mascherino e allo Studio Miscetti a Roma. [illegible] Massimo De Carlo, Giò Marconi, Gianferrari e Emi Fontana a Milano. A Torino, da E.S., InArco, Tonin, Guido Carbone, Alberto Peola. O a Bologna, alla galleria Neon.

Il mercato dell'arte in Italia ha un giro d'affari di circa tremila miliardi l'anno. Per oltre un terzo, si tratta di opere di arte contemporanea. I calcoli però sono approssimati per difetto, perché la maggior parte delle vendite avviene in nero. Le gallerie italiane sono circa duemila, ma la cifra include anche le botteghe dei corniciai. E [illegible] gallerie di rilievo internazionale, sostiene il presidente dell'Associazione galleristi Enzo Cannaviello, «non sono più di venti». La maggior parte delle vendite di arte contemporanea viene fatta a Milano: secondo le stime dell'Associazione, [illegible] 70 all'80 per cento. Il resto si vende soprattutto a Roma, Bologna e Torino. E Milano ha il più alto numero di gallerie d'Europa, circa 200, più di Londra e di Parigi. Il mercato dei giovani artisti è in grande ripresa: le opere più vendute sono quelle che non costano più di 10-15 milioni. Tra i 15 e i 50 milioni la situazione è stazionaria; dopo i 50 milioni, il mercato è sempre scarso. [m. l. r.]

Nella foto piccola **Alberto Castelvecchi**, giovane editore di libri strani e cataloghi di arte contemporanea (suoi quelli delle ultime mostre di Matteo Basilè e Alessandro Gianvenuti). Per lui i giovani artisti [illegible] antipatici perché non hanno scelta. «Fuori dal circuito, [illegible] c'è legittimazione. E devono mantenere alto il livello di conflittualità»



L'angloromano **Adrian Tranquilli** lavora col computer e col falegname, la mancanza di strutture pubbliche per giovani artisti [illegible] lo spaventa. «L'unica è tenere l'Italia come base, poi prendere borse di studio, girare»



UN LIBRO AL GIORNO

Nelle lettere di Santa Chiara ad Agnese l'esaltazione francescana della povertà

Lorenzo Mondo

«Abbraccia Cristo. Non ascoltare chi ostacola il tuo cammino»

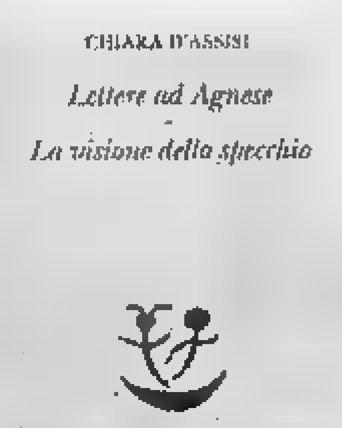
«Non il cielo o il creato, ma l'anima fedele è dimora del Creatore»

ACCANTO agli scritti di Maria Maddalena de' Pazzi e Angela da Foligno, le edizioni Adelphi collocano ora, nel progetto ideale di una mistica collana, le *Lettere ad Agnese* di Chiara d'Assisi (accompagnate dalla *Visione dello specchio*). Sono appena quattro lettere in latino, le sole rimaste della fedelissima seguace di Francesco, e intorno ad esse si addensa qui un volume di 258 pagine. E' già un indizio -fatta la tara dello specialismo intrepido del curatore (padre Giovanni Pozzi, con il contributo di Beatrice Rima)- delle suggestioni che promanano da questo esilissimo epistolario.

Chiara, badessa a San Damiano, scrive ad Agnese di Praga, figlia di Ottocaro I, re di Boemia. Che è entrata in monastero e ha adottato la regola di Assisi, spregiando le nozze [illegible] l'imperatore Federico II, rinunciando cioè alla condizione più alta cui potesse aspirare una donna del [illegible] tempo. Le lettere sono nella sostanza (anche là dove si tratta del digiuno) [illegible] esaltazione della povertà che Chiara interpreta teologicamente, sulla scorta di Francesco, come un impoverimento del Verbo nel suo farsi uomo, come un attributo fondamentale dell'Incarnazione. E' [illegible] posizione che, nella sua assolutezza, doveva suscitare diffidenza nella curia romana. Per vincere il diniego [illegible] Gregorio IX, Chiara arriva perfino allo sciopero della fame. [illegible] contrasto affiora nella corrispondenza: [illegible] se qualcuno dovesse porre ostacoli al tuo cammino di per[illegible] Chiara ad Agnese, alludendo al Papa - «pur dovendolo rispettare, non seguire il suo consiglio, bensì abbraccia povera Cristo povero». L'immagine che più ricorre è quella dello specchio, metafora dell'assimilazione dell'anima contemplante a Dio. E lo specchio ritorna a chiudere la Visione vertiginosa di Chiara, che sale prestamente una scala per unirsi a Francesco e succhiare il latte della sua mammella: attribuendo al santo, «alter Christus», lo spirito di maternità che viene frequentemente riconosciuto a Dio nella letteratura mistica femminile.

Il corredo critico introduce, chi [illegible] abbia passione e talento, nel circolo della speculazione teologica e mistica. Ma guida anche all'apprezzamento del tessuto stilistico del testo che accoglie nella sua trama, innovandoli con originalità, motivi scritturali e rivela nella scansione ritmica, nel gioco di allitterazioni e assonanze, una notevole sapienza retorica. Anche le succinte note storiche offrono felici sottolineature, come l'alleanza nel «rifiuto generazionale» tra Chiara, uscita dalla classe dei «maggiori» di Assisi, e Francesco, che appartiene invece agli «homines novi».

Il curatore, intorno alle poche pagine di Chiara, ha elevato un pregevole monumento. Ma basterà al lettore non specialista, munito degli indispensabili chiarimenti, percorrere questo itinerario spirituale, lasciarsi prendere da un ardore mai sottratto alla vigilanza della mente. Soffermarsi magari sulla sublimazione di un realismo creaturale che vede Cristo ospite di Maria nel «piccolo chiostro del suo utero santo». Commuoversi alla inedita esaltazione della dignità dell'uomo, in quanto essere spirituale. L'uomo - argomenta Chiara - è «maggiore del cielo, poichè il cielo con il resto del creato non possono contenere il creatore, mentre solo l'anima fedele è sua dimora e sede».



Chiara d'Assisi
Lettere ad Agnese
La visione dello specchio
Adelphi
258 pagine
20.000 lire

Politici, scrittori e gente comune a Dogliani per i funerali dell'editore

Un epitaffio insolito: il Sonetto che la nipote Alessandra Terni ha letto con forza quasi con veemenza

Le spoglie sono state tumulate nella tomba di famiglia: un piccolo prato accanto all'ingresso del cimitero



Einaudi, le parole dell'addio

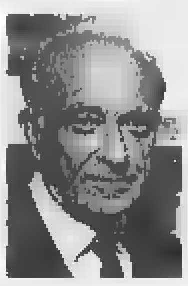
L'ultimo saluto con un sonetto di Shakespeare

Marco Neirotti
inviato a DOGLIANI

«Il vostro pianto, quando [illegible] morto non si prolunghi / Quando più non udrete, lugubre, tetra, la campana / Propagare in giro notizia che me ne sono andato / Da questo vile mondo, a ospite dei vermi più vili: / Né vi tocchi se leggete queste righe, il ricordo / Della mano che le scrisse». Con la voce veemente, pulsante di commozione, Alessandra Terni, nipote di Giulio Einaudi, ha scolpito nell'aria per lo zio quest'epitaffio, il 71° Sonetto di Shakespeare. Ha cominciato a leggere quando la bara stava per essere tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Dogliani, proprio sopra quella della madre di Giulio, accanto a un grande crocefisso in legno.

Un grande crocefisso per un grande laico. E il rapporto di Einaudi con la religione l'ha racchiuso in una frase il parroco, don Luigi Galleano: «Era un pensante che si poneva il problema di Dio». Proprio don Galleano aveva benedetto la cassa, alle 10 e mezzo della mattina, nella cappella della tenuta San Giacomo, immersa tra i vigneti e circondata da pini e pioppi. Cerimonia privatissima, con la vedova Renata, il fratello Roberto, figli e nipoti.

Poco dopo le 11 il feretro è arrivato alla biblioteca intitolata a Luigi Einaudi. Ad attendere c'era il mondo dell'editoria, della letteratura, della politica in un'unica folla con la gente del paese, con i ragazzi delle scuole. Di fronte ai gonfaloni della Regione e della città di Torino, con quelli di Parma e Correggio (delle quali Einaudi era cittadino onorario) c'erano lo staff dell'Einaudi, guidato da Vittorio Bo, poi Leonardo Mondadori, Ernesto Ferrero, il volto segnato dalla commozione più sincera, poi i critici e gli scrittori, da Corsini a Biamonti, da Magris a Del Giudice, da Orengo a Castelnuovo, Beccaria, Vivanti e ancora altri. Con il sindaco di Dogliani, con quello di Torino, con il presidente della Regione Piemonte, anche il deputato Raffaele Costa, che diceva: «Einaudi è sempre stato un avversario, ma di grande levatura».



Giulio Einaudi
Foto sopra: la nipote Alessandra Terni e il figlio Ludovico durante la cerimonia funebre

Nel gruppo dei parenti, nel dolore di intellettuali amici e della gente di Dogliani era come passassero le parole che avremmo sentito poco dopo al cimitero: «Poiché vi amo talmente / Che vorrei anche dai pensieri vostri saperrni assente / Se dovesse darvi il pensare a me malinconia».

Il corteo ha raggiunto il camposanto. Qui la tomba di famiglia, piccolo giardino accanto all'ingresso: i loculi come pareti di un chiostro, un sentiero di ghiaia a circondare un rettangolo di prato che, sotto la piccola pioggia di ieri, mandava un profumo intenso.

Hanno deposto la bara, e allora è salita la voce di Alessandra, con quei versi divenuti un'urgenza. Roberto, il fratello di Giulio, in quell'anomala, dolente riunione del mercoledì in via Biancamano, si era seduto a riposare i 92 anni allo scrittoio del piccolo studio di Einaudi. Aveva visto un libro: Shakespeare tradotto da Ungaretti, una selezione scelta per la collana «Scrittori tradotti da scrittori» (in tre lingue) voluta nel '93 da Einaudi con Valerio Magrelli. La traduzione era fin dall'inizio una delle cure di Giulio. Roberto ha aperto un libro che uscirà la prossima settimana, sette giorni dopo il funerale, e si è trovato di fronte parole sulla morte. Le parole che, per bocca di Alessandra, hanno sigillato l'addio: «Oh! se vi cade, dico, uno sguardo su questi versi / Quando già forse sarò sciolto e fuso nella terra, / Non riesca il povero mio nome nemmeno a farsi esprimere, / Ma sia anche l'amore vostro con la mia vita, finito. / Per temo che la gente saggia scorgendo il vostro pianto, / Per via mia non vi beffi, quando me ne sarò andato».

Produrre senza scorie? Si può

L'economia tao di Gunter Pauli

Claudio Altarocca
MILANO

Gunter Pauli prende un caffè alla libreria Hoepli dove presenta il suo nuovo libro *Il progetto Zeri* (Il Sole-24 Ore), depone la tazzina e prima osserva che del caffè si utilizza soltanto lo 0,2 per cento, tutto il resto si butta, e poi racconta che in molte piantagioni del Brasile e della Colombia sono comparsi su suo consiglio anche allevamenti intensivi di funghi, che adorano il fenolo del caffè, e così non si spreca nulla e si dà lavoro a più persone. Uno scarto è un materiale morto che spesso inquina, mentre «la natura - dice lui - non conosce tombe ma solo culle».



Gunter Pauli

Gunter Pauli continua con l'esempio della birra. Alcune fabbriche, in Cina e nelle isole Figi, con la birra fanno cose mirabolanti, si inanellano l'una all'altra in una sorta di ottovolante produttivo. Perché perder tempo e capitali per [illegible] e occultare i residui della birra? Dagli stessi residui si ottengono sia sostanze per coltivar funghi (ancora!) sia alcune proteine vegetali che schiere di lombrichi provvedono a trasformare in proteine animali, squisito mangime per polli. Gli ulteriori scarti servono via via per ottenere biogas, per coltivare pomodori e alga spirulina, cibo per bambini. Slalom finito.

Gunter Pauli, fiammingo di 43 anni, è l'instancabile, entusiasta profeta di una produzione industriale [illegible] più nessuno scarto, e questo è il significato della parola «Zeri» nel titolo del suo nuovo libro: Zeri è un acronimo, sta per *Zero Emissions Research Initiative*, una Fondazione che lui ha avviato proprio per finanziare studi sulle attività produttive a emissione zero (su Internet c'è tutto, all'indirizzo *www.zeri.org*). Profeta e imprenditore, Pauli, anche se lui, [illegible] modestia, si definisce semplicemente «un enzima», un catalizzatore di fenomeni possibili, vaganti nell'aria del nostro tempo. «Non mi illudo di diventare famoso, un giorno», dice allegro. Intanto è sempre più ascoltato qua e là per il mondo, e quest'altr'anno, all'Expo 2000 di Hannover, sarà l'unico ad avere un padiglione tutto per sé, una megacapanna d'avanguardia fatta con 4000 canne di bambù, mentre tutti gli altri padiglioni saranno firmati dai vari Paesi.

Ma Pauli non si limita a mettere in pratica le sue idee per una produzione industriale che non macchi il pianeta e non [illegible] prosciughi le risorse, con il fine di rendere sempre sostenibile lo sviluppo economico. Dal suo modello egli estrae nuove teorie in altri e connessi campi. Come quella sul modo più intelligente per condurre un'impresa, un'organizzazione: meglio imitare il sistema immunitario, dove ogni cellula fa da sé, piuttosto che il sistema nervoso come s'è fatto finora, dove l'unico centro decisionale è il cervello. Il cervello porrà domande, non darà risposte: «Sarà come Socrate», annuncia. E i computer parleranno una lingua diversissima, si ispireranno alle icone, agli ideogrammi: «Larry Ellison, di Oracle, e Steven Jobs, uno dei fondatori di Apple, ci stanno già lavorando - assicura -. Bill Gates e la sua Microsoft no, non ci credono. Per [illegible] hanno perso».

Pauli si considera allievo di Aurelio Peccei, il fondatore del Club di Roma, ed è molto amico del fisico Fritjof Capra, autore de *Il Tao della fisica* (Adelphi): «La mia è una tao-economia - conclude -. Asseconda la natura, non le fa violenza».

FATTI [illegible]

[illegible] a [illegible] la tomba di Velázquez

MADRID. Per due volte gli archeologi hanno scavato sotto le strade di Madrid cercando i resti del grande pittore spagnolo Velázquez, senza risultato; ma questa volta un gruppo di storici è sicuro di aver individuato la tomba di uno degli artisti che hanno segnato il '600. Velázquez riposerebbe sotto la piazza Ramales, vicino al palazzo Reale, dove un tempo sorgeva la chiesa di San Giovanni. La chiesa fu fatta abbattere nel 1808 dal fratello di Napoleone Bonaparte perché gli intralciava la vista della città dal palazzo. (Agi)

Ischia: si inaugura il [illegible] archeologico

NAPOLI. Dopo più di 40 anni di scavi condotti dall'archeologo Giorgio Buchner a partire dal 1952, sabato 17 aprile si inaugurerà a Lacco Ameno sull'isola d'Ischia il Museo archeologico di Pithecusae. Il [illegible] avrà sede nell'edificio principale del complesso di Villa Arbusto a Lacco Ameno d'Ischia costruito nel 1785. (Adnkronos)

A [illegible] il premio «Carlo Casalegno»

ROMA. Enrico Mentana, direttore del TG5, è il vincitore del premio di Giornalismo «Carlo Casalegno» istituito nell'81 dal Rotary Club Roma Nord-Ovest. Il premio sarà consegnato mercoledì 14 aprile.

ICEBERG

La maggioranza degli americani, sostiene un sondaggio del *New York Times* e della rete tv Abc, crede nella guerra contro la Serbia. La stessa maggioranza ritiene però che non basteranno i raid aerei e teme che, alla lunga, gli Usa dovranno inviare truppe, pagando un prezzo troppo alto di sangue. Solo un americano su cinque vuol vedere i marines in azione nei Balcani. Perché? «Perché ci ricordiamo del Vietnam» risponde uno degli intervistati.

LETTERE AL GIORNALE

Niente maternità per il padre lavoratore. Il treno non corre su Internet

Autonomi e dipendenti [illegible] pari opportunità

Dove sono le pari opportunità? Perché la madre lavoratrice dipendente può avvalersi dell'astensione facoltativa dal lavoro (legge 1204/71) per seguire il bambino nei suoi primi 12 mesi di vita anche se il padre non è lavoratore dipendente, mentre il padre lavoratore dipendente con moglie lavoratrice autonoma non può farlo? Ad esempio una mia amica dipendente può rimanere col bambino mentre il padre avvocato lavora, io madre e medico devo lavorare per esigenze di ambulatorio e a mio marito dipendente non viene concessa l'assenza facoltativa. Quando una figlia si ammalerà nessuno dei genitori potrà rimanere con lei (a meno che il padre non vada in ferie o la madre disdica tutti gli appuntamenti con i propri pazienti). Il mio caso: io medico veterinario con ambulatorio aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato e mio marito dipendente delle Ferrovie dello Stato. Alla richiesta inoltrata da mio marito alle Fs, la risposta è stata che il contratto non prevede l'astensione per mariti con mogli lavoratrici autonome!. Potete aiutarmi o suggerirmi qualcosa? Tenete presente che il beneficio è previsto solo per i primi 12 mesi di vita del figlio e che nostra figlia ha 8 mesi?

Laura Ravaschio
Roma
happymolo@flashnet.it

Orari ferroviari questione di sito

Siamo veramente al paradosso! Se non si trattasse di un servizio nazionale esercitato in regime di monopolio, ci sarebbe da ridere. Volete sapere come si fa, a meno di un anno dal 2000, a conoscere l'orario di un collegamento Torino-Firenze (sottolineo le località: non si tratta, ad esempio, di un collegamento fra Piscina (To) e Pontetto (Ge), ma di un collegamento fra due capoluoghi di regione!) utilizzando Internet? Non collegatevi al sito FF.SS Italiane, che non vi risponderà: collegatevi al sito delle Ferrovie Tedesche (Deutsche Bahn) che in tempo reale vi fornirà orari, alternative, coincidenze e schemi di viaggio. Le nostre FF.SS non solo non rispondono, ma il servizio E mail proposto dal loro sito è sospeso: forse si è intasato per i reclami, simili al presente, che da tempo saranno stati inviati. E poi parlano di riorganizzazione... Almeno, La Stampa vorrà farsi portavoce di questi disservizi? Si parla tanto di qualità, di ISO9000 ecc: bene, per le FF.SS sono concetti che non esistono. Però parlano di aumenti delle tariffe! E, per favore, non suggeritemi di telefonare: sarebbero comunque occupati o non risponderebbero.

Giovanni Barlona
badona@ibm.net

Uno Stato di privilegi

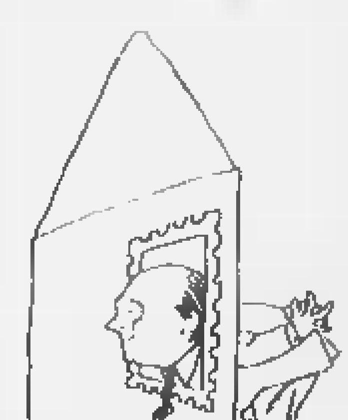
Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, come da dovere istituzionale, predica rigore e tagli. Secondo la rivista *The Economist* il nostro governatore viene pagato quasi il doppio del governatore della ben più importante Bundesbank Tedesca: $ 600,000 contro i $ 380,000. Ci sono poi i tanti guadagni dei nostri governanti e del nostro costosissimo apparato politico. Mi risulta inoltre (correggetemi se sbaglio), che le varie vincite non riscosse vengono divise dai dipendenti del Ministero del Tesoro sotto forma di «premio incentivante». Il mio disappunto riguarda un problema di ridistribuzione del reddito all'interno del sistema economico italiano. Ragionando a livello aziendale, se un'azienda si trova in difficoltà economiche, naturalmente prima di aumentare i prezzi dei propri prodotti, dovrebbe percorrere una strada di ristrutturazione interna [illegible] al contenimento dei costi e dell'efficienza. Vi risulta che il sistema pubblico italiano sia gestito secondo logiche di efficienza? Vi sembra accettabile che all'interno di uno Stato, Democratico e Repubblicano, quale l'Italia è, si crei una lobby di persone impegnate a dirigere qualcosa di cui non si sentono parte integrante? In altre parole è possibile che nel determinare le strategie di risanamento della macchina statale prevalga la logica dell'egoismo economico? Prima delle prediche e degli inviti del Governatore, non sarebbe opportuno che si guardassero i privilegi e le indennità conseguite dai membri del sistema?

Saverio Rodi, Cislago (Va)
viscalo@tin.it

LA [illegible] DI O.d.B.

Egr. Signor Del Buono, per competenza dovrei scrivere a «Lettere al Giornale», ma il rapporto che c'è tra lei e me è del tutto particolare. L'argomento che mi accingo a trattare è un parziale commento ad un articolo su gesuiti e vivisezione apparso sulla Stampa il 19 marzo che ha già ricevuto la [illegible] cante replica della Signora (o Signorina) Laura Bergagna di Lanzo in data 24 marzo. Forse il [illegible] commento è un po' di parte perché, per più di undici anni ho avuto la fortuna, la grande fortuna di avere un magnifico quanto dolcissimo Arlecchino, trovato, tra l'altro, morente al canile municipale...

Valerio Volpe, Varigotti



Fa meno male la sofferenza altrui

Oreste del Buono

CARO VVV, chiedo scusa se opero qualche taglio per ragioni spaziali e tipografiche. Non certo di contenuto esplosivo. «Ebbene Sig. del Buono», lei dice, «sto criticando i gesuiti (una grande potenza politico-religiosa, ma non me ne importa assolutamente niente: ho sempre accettato le conseguenze e le responsabilità derivanti dalle mie azioni). Proprio i gesuiti favoriscono gli esperimenti della vivisezione animale ed, essendo appurato che gli animali hanno un metabolismo ben diverso dal nostro (per muscolatura, temperatura corporea, digestione, pressione sanguigna, conformazione ossea, strato epidermico ecc.) e che quindi, è stato appurato che nella stragrande maggioranza dei casi questi esperimenti non servono proprio a niente, perché non vivisezioniamo i gesuiti? Sarebbe molto più utile alla scienza, si salverebbero molte più vite umane e gli "esperimenti" sarebbero più sicuri, più consoni alle necessità della scienza, visto che, fino a prova contraria, i fautori di questa pratica medioevale (i gesuiti) sono umani solo nel senso fisico, il loro metabolismo è identico al nostro e, di conseguenza, i risultati sarebbero eccellenti. Sono d'accordo con loro di crocifiggerli per farli a pezzi solo se non ci sono metodi alternativi, e sono pure d'accordo che il numero dei gesuiti sacrificati sia il più possibile ridotto, e che siano ridotte ai gesuiti le sofferenze non necessarie alla buona riuscita della sperimentazione. Questo mi sembra giusto e sacrosanto: cosa ne pensano i prelati, considerato che la loro vocazione è sacrificarsi per l'umanità e, che, d'altronde, coincide (o almeno dovrebbe) con quella di tutti i religiosi? Si rifiuterebbero senz'altro, adducendo la scusa che il loro compito, su questa Terra è tutt'altro: salvar le anime. La verità è che si può avallare la sofferenza altrui, non la propria. E' un trauma terrificante per tutti essere torturati, non solo per i cani o per qualsiasi animale...».

Oggi ha sparato davvero grosso, amico mio.

[illegible] serbi imbraccino il fucile

In questi giorni di guerra alcuni atleti serbi hanno manifestato in vari modi il loro dissenso verso la Nato per l'attacco sferrato al loro Paese: c'è chi si è rasato i capelli a zero, chi ha partecipato alle gare con il lutto al braccio oppure chi si è rifiutato di giocare la partita di campionato. Bene, se sono convinti che gli psicopatici Milosevic e Arkan con i loro macellai non hanno alcuna colpa per ciò che sta accadendo, prendano esempio dai kosovari sparsi in Europa che si stanno radunando e vadano a combattere per il proprio Paese e per la «giusta causa» tanto reclamizzata dai cerebrolesi Karadzic e Mladic durante l'assedio di Sarajevo: «Realizzare lo Stato della Grande Serbia».

I kosovari all'estero lasciano il lavoro e vanno a combattere per la loro terra, gli sportivi serbi facciano lo stesso risparmiandoci le loro patetiche sceneggiate, non abbiano paura di perdere i «miseri» stipendi che ricevono dalle società europee, si mostrino veramente vicini ai loro connazionali che vivono nel pericolo.

Roberto Ghisellini
Santhià (Vc)

[illegible] il piemontese non è padano

Siamo un gruppo di giovani (età dai 22 ai 40 anni) che ha letto con piacere la lettera pubblicata il 28 marzo '99 sulla «Lenga Piemontèisa».

Essendo impegnati in associazioni che si battono per farla conoscere e rivalutare («Tron & Losna», la «Biola») vorremmo ancora fornire delle precisazioni.

Contrariamente a ciò che dicono alcuni accademici «linguisti» e dialettologi di [illegible] e antica formazione, il piemontese non è un «dialetto padano».

Bensì una lingua gallo-romanza con una vastissima produzione letteraria iniziata nel XII secolo con i «Sermones Subalpini».

Questa lingua non è né italiana né francese, ma un riassunto delle lingue d'oil e d'oc sopra un substrato celtico che si è evoluta autonomamente.

E' stata normalizzata anche la sua grafia nel 1783 con la prima «Gramatica Piemontèisa» scritta dal dottor Maurizio Pipino di Cuneo edita dalla Stamperia Reale di Casa Savoia.

In occasione della giornata europea delle lingue minoritarie (12 aprile '99) ricordiamo ai lettori che il Piemonte ha avuto 5000 morti durante la Resistenza anche perché fosse applicata nella Costituzione la «Carta di Chivasso» del 19 dicembre '43 che sanciva la difesa della cultura locale tuttora ignorata.

Ass.ni «Tron & Losna» «La Biola»

I buoni amici di Ruotolo e Santoro

Come si sa abbiamo deciso di non rilasciare dichiarazioni perché al momento siamo impegnati nel nostro lavoro a Mediaset che intendiamo proseguire con l'impegno di sempre. Ci tengo tuttavia a precisare che anche nella libertà dei punti di vista e delle analisi sul sistema televisivo sia io che Michele Santoro consideriamo Giuseppe Giulietti e Roberto Natale dei buoni amici.

Sandro Ruotolo
vicedirettore Moby [illegible]

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Incontro a Roma con la MacDowell, protagonista di «Biglietti d'amore» che esce oggi nelle sale italiane

Andie, un'attrice in lotta con il cinema dei maschi

[illegible] Caprara

Esile, radiosa, riservata, perfetto modello di ragazza chic e [illegible] buona famiglia, di quelle che ai gioielli [illegible] al trucco preferiscono i jeans e le scar[illegible] basse: a quarant'anni compiuti Andie MacDowell [illegible] intatto il suo fascino wasp. E' sempre educata, disponibile, incantevole nei sorrisi, ma [illegible] anche cresciuta e la maturità traspare nel tono dei discorsi, segnati da nuove, battagliere consapevolezze. Chiusa in un semplicissimo tailleur pantaloni nero, a Roma [illegible] promuovere l'uscita (oggi [illegible] 120 copie [illegible] tutt'Italia) della commedia scritta e diretta da Richard Wenk «Biglietti d'amore», l'attrice si lancia nell'elogio del cinema indipendente [illegible] critica l'universo hollywoodiano, ma non solo quello, dominato dagli uomini e quindi dalla loro visione della vita.

Che cosa l'ha spinta ad accettare il ruolo di Linda in «Biglietti d'amore»?

«Mi [illegible] innamorata subito della sceneggiatura perché contiene un messaggio molto chiaro: il vero amore vince ogni difficoltà».

Che [illegible] guida, [illegible] genere, le sue scelte professionali?

«Tutto parte sempre dalla sceneggiatura, non guardo alla grandezza del ruolo che vado a interpretare, mi deve piacere la storia».

E' vero che, insieme [illegible] altre colleghe americane, si è di [illegible]cente lamentata del fatto che a Hollywood le attrici vengono pagate meno degli attori?

«Sì, perché a Hollywood succede esattamente questo, [illegible] poi succede anche che le interpreti vicine ai [illegible] anni comincino a temere di perdere ruoli. [illegible] di tutto ciò non dobbiamo dare la colpa solo a Hollywood: l'intera società in cui viviamo è dominata da questo tipo di mentalità. Personalmente credo che una donna adulta possa [illegible] affascinante allo stesso modo dei suoi coetanei maschi, ma i capi dell'industria cinematografica americana non la pensano così. E questi capi chi sono? Maschi naturalmente».

Sul [illegible] dei tanti film che ha interpretato, da «Greystoke» a «Sesso, bugie e videotape», da «America oggi» a «Quattro matrimoni [illegible] un funerale», ha mai provato il desiderio di improvvisare, [illegible] mettere qualcosa di più personale nel suo ruolo?

«Ho lavorato con tanti registi diversi, in film indipendenti, dove ovviamente c'è libertà maggiore, e in grandi produzioni... Posso dire [illegible] mi è capitato di essere diretta da registi di grosso calibro che lasciavano grande libertà agli attori. Comunque, in genere, se accetto un lavoro è perché la sceneggiatura mi piace e quindi non desidero modificarla. Anzi, [illegible] è capitato, in qualche caso, tre per l'esattezza, di trovarmi a recitare in un film di cui [illegible] stata modificata la storia e che, quindi, era diventato una cosa tutta diversa da quella che pensavo di fare».

Di che film si trattava?

«Naturalmente [illegible] posso dire i titoli, anzi [illegible] dirò [illegible] solo, "Bad girls". In quel caso [illegible] tutto: cambio di regista, cambio di direttore della fotografia, tre settimane [illegible] blocco della produzione durante le quali la storia è stata riscritta. Un vero disastro, meno male che [illegible] fine mi hanno fatto tenere il cavallo che avevo nel film».

E' meglio lavorare per gli studios [illegible] per [illegible] cinema indipendente?

«I film indipendenti sono particolarmente creativi, spesso hanno enormi difficoltà di affermazione, ma sono il prodotto di autori veri che rischiano in nome dell'arte. Questo non vuol dire naturalmente che io sia stupida e che non mi piaccia esser pagata dalle grandi produzioni».

Lei ha scelto di vivere lontana da Los Angeles, non ha mai avuto ripensamenti?

«No, ho appena cambiato [illegible] [illegible] adesso sono più vicina a mia sorella, in [illegible] cittadina di circa 100mila abitanti dove mi trovo molto bene. Sono troppo competitiva per poter vivere a Los Angeles dove sei sempre sotto gli occhi di tutti e dove, se per un periodo non lavori, rischi [illegible]bito [illegible] andare in crisi. Preferisco la mia vita tranquilla, serena, lontano dalle ansie, dai confronti».



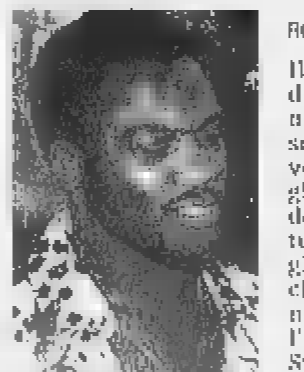
Andie MacDowell con il marito Paul Qualley
Sotto il pugile Joe Frazier



Andie MacDowell e Andy Garcia in una scena del film «Biglietti d'amore»

In coppia con Garcia

Storia vera d'un bagarino vissuto a Manhattan



ROMA

Il campione mondiale di boxe Joe Frazier nella parte di se stesso e un sosia (per la verità poco somigliante) nella parte della Papa appaiono fuggevolmente in «Biglietti d'amore», film che segna l'esordio nella produzione dell'attore Andy Garcia. Storia d'amore e di bagarinaggio ambientata nel cuore di Manhattan, [illegible] luoghi celebri come il Metropolitan Museum, il Madison Square Garden, l'Herald Square, «Biglietti d'amore» nasce da un'idea che il regista Richard Wenk ha coltivato per vent'anni. La figura del protagonista, Gary, bagarino dal cuore d'oro irrimediabilmente innamorato di Linda, cuoca sopraffina in cerca di affermazione professionale, si rifà a quella di una persona realmente esistente, conosciuta da Wenk in una strada di New York.

«Il personaggio di Gary mi è subito piaciuto moltissimo - racconta Garcia - e, fin da quando Wenk me ne ha parlato, gli ho chiesto di tenermi presente per il ruolo. La scelta di produrre il film è arrivata dopo, come una necessità, visto che non riuscivamo a trovare nessuna fonte di finanziamento. La prima cosa che ho detto al regista, prima di partire con la lavorazione, era che ho sempre desiderato girare un film alla John Cassavetes, con un approccio voyeuristico, quindi con telecamere nascoste e personaggi che si muovono in mezzo alla gente vera che cammina lungo le strade di New York».

Ruolo importante nel film, girato in soli 33 giorni in 52 luoghi diversi, ha la colonna sonora curata da Andy Garcia che, oltre ad essere attore, è anche musicista appassionato di ritmi latini. «La musica ha una parte importante nella mia vita, suono le percussioni, il piano, l'armonica, mi esercito quotidianamente e ho anche composto per questo film». Nato a L'Avana, Garcia si è trasferito con la famiglia a Miami quando aveva solo 5 anni, ma non ha un buon ricordo della sua prima infanzia visto che, a chi chiede se ha rapporti con la terra d'origine, risponde secco: «E' molto difficile mantenere rapporti con qualcuno che non ne ha con nessuno. Fidel Castro non è amico di nessuno». «Biglietti d'amore» è anche, per Garcia, un'occasione importante per sganciarsi dallo stereotipo cinematografico di latino violento e attaccabrighe. «Quando hai successo in un ruolo diventa difficile abbandonarlo, succede che il pubblico ha voglia di vederti sempre in quello». [f. c.]

Da lunedì su Raiuno, «Commesse»: donne belle e bugiarde, romantiche e competitive

E dietro al bancone, Brilli, Ferilli, Pivetti

Il tocco moderno è Franco Castellano in versione gay

Simonetta Robiony

ROMA

Come se [illegible] sentito il vento che soffiava nel cinema oltre Atlantico, in America, anche la Rai s'è buttata sul filone di lacrime e sorrisi: piccole storie di gente comune con le quali catturare l'attenzione di quell'altra folta di gente comune stufa delle sue piccole storie. E così, mentre Hollywood invade i nostri schermi con i singhiozzi di Susan Sarandon e Julia Roberts, o, in alternativa, di Robin Wright Penn e Kevin Costner, Raiuno [illegible] lancia con «Commesse», sei puntate tutti i lunedì, per raccontare storie di donne, giovani o giovanissime, spesso, ma non sempre, belle, nient'affatto ricche o elitarie, poco alternative, a volte bugiarde, competitive, scontente. A interpretarle tre attrici ormai di nome: Sabrina Ferilli, Nancy Brilli e Veronica Pivetti, più tre meno famose: Caterina Vertova, Anna Valle, Elodie Treccani, nonché una manciata [illegible] uomini a far da contorno: Ray Lovelock nel ruolo di un amante imbecille, Massimo Ciavarro in quello di un architetto alla moda, Rodolfo [illegible]gotti nella parte di un marito, b[illegible] padre di famiglia. Più un commesso omosessuale, un tocco alla moda, interpretato da Franco Castellano che ha il merito di fare il gay senza atteggiarsi a «checca». A dirigere il gruppo Giorgio Capitani, regista di cinema passato alla televisione dove, ammette, ha avuto [illegible] maggiori soddisfazioni della sua lunga carriera. E basta un titolo, «Il maresciallo Rocca», per capire che non lo dice per piaggeria. A produrre la serie Edwige Fenech, ormai passata definitivamente dietro la macchina da presa, ben lieto di non dover più recitare la maestra o la vigilessa accanto a Lino Banfi. Firmano [illegible] storia Laura Toscano e Franco Marotta, una coppia sempre molto attenta a ricostruire il quotidiano, evitando di cadere nel melodramma o di scivolare nello risata insensata.

E dopo «Commesse» potrebbe arrivare una nuova serie ambientata negli asili nido, una nella scuola, una terza tra i tassisti. «Perché la linea è questa», spiega Stefano Munafò, l'uomo che dirige la struttura fiction, «meno eroi in divisa, medici, preti o avvocati che siano, e più fatti di persone qualsiasi. L'obiettivo è conquistare il pubblico popolare, preparandosi allo spezzettamento futuro, su più tv, dell'universo del calcio che tanto ascolto fa. E siccome [illegible] più facile parlare al cuore che alla testa, abbiamo scelto il modello del grande cinema americano che non ha mai rinunciato a usare il linguaggio universale dei sentimenti». I numeri, del resto, danno ragione a Munafò. Grazie alle serie tv, tra i 20 titoli più visti della stagione, 18 sono Rai e 2 Mediaset. Non solo, ma tra i 20 primi titoli di fiction in generale [illegible] soli sono i film stranieri e il resto è produzione italiana per la tv. L'idea di scon[illegible] lunedì con «Independence day» di Canale 5 non spaventa, quindi, Raiuno.

Nancy Brilli, cappellino rasta e casacca di seta a fiori, e Sabrina Ferilli, tailleur ghiaccio molto signora per bene, all'ennesima domanda e per l'ennesima volta, ribadiscono di non aver mai litigato sul set, nonostante la rivalità tra prime donne sia ormai proverbiale. Entrambe, e indipendentemente, fanno i complimenti al presidente della Rai Zaccaria, sceso insieme al direttore generale Celli, a render loro omaggio. Brilli perché racconta che Zaccaria è stato il solo, dopo il fallimento di «Crociere» di Boncompagni, a farle una telefonata, e dalla Rai questo è stato tutto. Sabrina Ferilli perché gli si rivolge [illegible] un: «Ma lo sai che lei è un bell'uomo?» che lo lascia senza parole. Progetti, e tanti, per tutte e due. Sabrina Ferilli, in coppia con Victoria Abril, farà per il cinema «Valigia blu», mentre «Argentino» nel 2000 sarà a teatro a Broadway. Nancy Brilli farà per la tv «Meglio tardi che mai» col marito Luca Manfredi e suo padre Nino, mentre dall'America, per il teatro, s'è portata dietro «Blue room», successo-scandalo di Nicole Kidman.



Sono, da sinistra, Sabrina Ferilli, Nancy Brilli e Veronica Pivetti
Le tre attrici sono protagoniste della fiction «Commesse»
In sei puntate: giovani donne alle prese con mariti, fidanzati, amanti, e problemi di lavoro

RECENSIONE

«Aspettando Godot» diretto da Kerbrat per lo Stabile di Torino

Bosetti fra i clown di Beckett nell'assurdo gioco della felicità

[illegible] Guerrieri

TORINO

Godot ha cinquant'anni. Alla fine del 1949 Samuel Beckett terminava la commedia che aveva cominciato a scrivere nell'ottobre del '48. Nel '52 la mandò a Roger Blin, di cui [illegible] visto la [illegible] in scena di «Sonata di fantasmi» di Strindberg [illegible] un teatrino sulla rive gauche della Senna. Blin raccontava che Beckett gli affidò «Aspettando Godot» perché la sera in [illegible] aveva assistito alla «Sonata», in sala [illegible] c'erano che diciassette spettatori. [illegible] già allora Godot si fece aspettare. A Roger [illegible] fu necessario più d'un anno per rappresentare l'opera che avrebbe cambiato il corso del teatro. Poi - scandalo iniziale a parte - fu l'apoteosi. «Aspettando Godot» ebbe una quantità incalcolabile [illegible] traduzioni. Gli studi [illegible] sua tessitura drammatica, sull'assurdo che vi si annida, sul mistero agganciato alla [illegible] (fallace) della trascendenza, procedevano con lo stesso ritmo delle messe in scena. «Aspettando Godot» è stato studiato e rappresentato in tutti i modi. [illegible] quella «strada di campagna con albero» si sono interrogati critici e registi, per i quali era difficile accettare l'idea che Godot [illegible] fosse Dio [illegible] che Vladimiro, Estragone, Pozzo, Lucky fossero soltanto le marionette di un g[illegible] assurdo e il frutto di quell'«infelice felicità» che scocca al momento della nascita.

Lo spettacolo attualmente in scena all'Alfieri per [illegible] Teatro Stabile, diretto dal francese Patrice Kerbrat e affidato all'interpretazione della compagnia di Giulio Bosetti, procede nel [illegible] ormai acquisito [illegible] clownerie. Kerbrat [illegible] ci sono doppifondi da esplorare, [illegible] che Godot vuol [illegible] semplicemente offerto. Così ha fatto, limitandosi a rovesciare [illegible] simmetria dei due tempi. Se nel primo si guarda di fronte, nel secondo si guarda [illegible] dietro. Il che [illegible] dice chiaramente che «Aspettando Godot» è in so[illegible] una partita per attori. Soltanto da loro dipende la felicità espressiva dei vagabondi Vladimiro [illegible] Estragone (che [illegible] aspettando Godot), del tirannico Pozzo che tie[illegible] alla corda lo schiavo Lucky; soltanto loro pos[illegible] accendere i razzi della comicità ustionata dalla disperazione.

I risultati sono eccellenti. Il Poz[illegible] di Bosetti [illegible] ruvida oltraggiosità. Il silenzioso Lucky di Enrico Bonavera sa comunicare l'inferno di una solitudine spinta oltre ogni limite. Poi ci [illegible] il Vladimiro [illegible] Massimo De Francovich e l'Estragone di Antonio Salines: infantili e smagati, sognatori e carnali, lirici e cinici. Tutti molto bravi nel restituire un testo che Patrizia Valduga ha tradotto con qualche disinvoltu[illegible] Grande successo. Si replica fino a domenica.



Giulio Bosetti nella commedia di Beckett è il ruvido tiranno Pozzo che rende schiavo il mite Lucky

Il film di Schrader, con James Coburn vincitore dell'Oscar

Nick Nolte, uomo alla deriva dilaniato da lutti e nevrosi

Lietta Tornabuoni

La storia di «Affliction», un uomo alla deriva nel grande inverno del New Hampshire, mostra quanto si somiglino lo scrittore Russell Banks (il film è tratto da un romanzo dell'autore de «Il dolce domani») [illegible] il regista Paul Schrader (già autore di «American Gigolo», di «Mishima»): tutt'e due amano le vicende di uomini feriti che diventano violentemente autodistruttivi, tutt'e due amano i paesaggi gelati, nevosi e nebbiosi. E Nick Nolte, il protagonista anche coproduttore del film, è bravissimo, tanto bravo che si capisce perché abbia protestato per l'assegnazione a Benigni di quell'Oscar al migliore attore al quale pure lui era candidato; un Oscar ha invece premiato James Coburn che in «Affliction» fa la parte di suo padre, muovendosi a fatica, strepitando, esagerando.

L'agente di polizia e vigile urbano d'una piccola città, malseparato dalla moglie sprezzante risposata con un benestante, incapace [illegible] un rapporto con la figlia bambina che vive con la madre, vede la propria vita andare in pezzi. Il mal di denti che lo fa soffrire [illegible] l'emblema di altri dolori: indagando sulla morte di un uo[illegible] in un incidente di caccia sospetta un assassinio organizzato dai corrotti del posto; perde il lavoro; perde l'innamorata Sissy Spacek; perde la madre, morta perché il padre ha lasciato aperto il rubinetto del gas; deve abitare con il padre brutale e alcolizzato che ha reso un inferno l'infanzia sua [illegible] del fratello Willem Dafoe e che rimane da vecchio intollerabile; compie gesti estremi, s'infuria, grida, si dibatte tra il bisogno di mettere ordine nella propria esistenza e la vertigine d'una violenza irrefrenabile. Pazzo di frustrazioni e di solitudine, va alla rovina.

Ritratto dell'infelicità maschilista in un paesaggio di desolazione, il film che compone il personaggio con la forza e la pietà d'una tragedia inevitabile è straordinariamente efficace, bello e straziante.

[illegible]
di Paul Schrader
con Nick Nolte, Sissy Spacek
James Coburn, Willem Dafoe
Drammatico; Usa, 1998
Al cinema **Eliseo** di Torino
Anteo 200 di Milano
Augustus 1, Trianon 5 di Roma



Nick Nolte straordinario protagonista di «Affliction», tratto dal [illegible] [illegible] Russell Banks; accanto a lui, James Coburn Willem Dafoe e Sissy Spacek

Genova, cast convincente per Racine: ma i «giovani» hanno problemi con la metrica

Melato, Fedra allucinata e straziante

Bella prova nella sobria regia di Sciaccaluga

Masolino d'Amico

GENOVA

In «Fedra» Racine parla di greci ma pensa alla Corte [illegible] Sole, grandeur fuori e, sotto, intrighi, torbide passioni, calunnie. Nella sua versione i semidei sono in conflitto fra l'ideale e il terreno. Il falso annuncio della morte dell'assente re Teseo provoca una lotta per il trono oltre a spingere Fedra a rivelare a Ippolito il suo amore impossibile per lui, che le è figliastro. Inorridito, Ippolito la respinge (oltretutto, ama Aricia) e, quando Teseo torna, Enone [illegible] il giovane di avere insidiato la [illegible] padrona, per salvare Fedra che a questo punto si autodenuncerebbe. Allontanato dal padre, Ippolito è ucciso da un mostro mandato da Nettuno, amico di Teseo, prima che questi, ascoltata la confessione di Fedra, possa richiamarlo...

Sobria e compatta, l'edizione diretta da Marco Sciaccaluga ha molti pregi a partire dalla traduzione di Giovanni Raboni in versi di più misure, qualche martelliano a riecheggiare i sublimi alessandrini, ma anche endecasillabi, settenari ecc., in un gioco sottile che, pur con qualche inevitabile dolcezza metastasiana («Lasciate che il mio ardire osi di sé far prova - e se ancora si trova - un mostro a voi sfuggito...»), [illegible] perde mai dignità. Ben servita da Luciano Virgilio, un Teseo nobile e dolente,



Mariangela Melato

da Ugo Maria Morosi, impeccabile nel fatidico [illegible] de Théramène», e dalla solida Paola Mannoni, denuncia anche, ahimè, il disagio della giovane generazione davanti alla metrica. Chiara Melli è [illegible] Aricia immatura, e come Ippolito Sergio Romano rispolvera vezzi del suo Amleto nevrotico, allora diretto da un regista alloglotta che lo incoraggiò a buttarsi per terra ma non a coltivare la limpidezza della dizione.

L'ambiente di Ezio Frigerio è stupendo, benché scomodo. E' una vasta sala vuota i cui marmi sono [illegible] costruiti sopra fondamenta antichissime; Nettuno si fa sentire muggiando dall'esterno e mandando un'ondata minacciosa di acqua vera a ogni finale d'atto. [illegible] un oblò-rosone il Sole contempla indifferente i personaggi, che in questo spazio molto illuminato [illegible] trovano mai momenti di intimità. I costumi di Franca Squarciapino vanno dal neutro al deplorevole. Come le musiche, si sono timidamente ispirati all'India, ma in chiave di povertà: Aricia e la sua compagna coi loro sottanini e calzoncini disadorni sembrano profughe del Terzo Mondo.

Le eroine di Racine [illegible] pure e moralmente inflessibili, ovvero travolte da pulsioni che le portano oltre la morale. Fedra, unica, combina i due tratti, perché è trascinata, ma si odia per questo. Già prima dell'inizio ha deciso di lasciarsi morire pur di non cedere a Venere che l'ha infettata; penso a un altro capolavoro barocco, una tela di Guido Reni, dove la moglie di Putifarre che insidia il casto Giuseppe è vista allo stesso modo, una donna livida, febbricitante, allucinata. Mariangela Melato comunica questo con una raciniana simbiosi di nitore di eloquio e rovello viscerale. Esile e [illegible]brante, [illegible] momento della verità strappa la fallica daga a Ippolito e si denuda un seno, incitando lui a penetrarla con quella: è un gesto straziante, sexy e casto, aggressivo e disperato, e [illegible] a estrarre al partner un attimo di sgomento autentico. 100' persino troppo veloci all'inizio, ottima attenzione, applausi. Fino al 25 al Teatro della Corte.

I FILM DI OGGI IN TV

D'Artagnan Anni Novanta

[illegible]

1993, Raitre alle 20,50; dur. 105'

Ultima versione del celebre romanzo di Dumas padre, targata Disney e firmata Stephen Herek. Un tentativo (non del tutto riuscito) di rinverdire storia e personaggi con un tocco «giovanil-favolistico» anni '90 e sequenze atletico-acrobatiche spettacolari. Cast di saranno famosi: da Chris O'Donnel (D'Artagnan) - ora al cinema nel film di Altman - a Oliver Platt (Porthos), dai figli d'arte Kiefer Sutherland (Athos) e Charlie Sheen (Aramis) a Julie Delpy e Gabrielle Anwar. Intorno a loro i maturi Tim Curry (Richelieu), Rebecca De Mornay (Milady), Michael Wincott (il conte di Rochefort). Il giovane D'Artagnan, aspirante moschettiere, scopre che il cardinale Richelieu ha sciolto il corpo di guardia della regina ma...

[illegible] TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

1951, Tmc alle 20,40; dur. 122'

Un classico del cinema americano firmato Elia Kazan (appena premiato, [illegible] polemiche, con un Oscar alla carriera) che lanciò il giovane Marlon Brando accanto alla splendida Vivien Leigh che vinse la statuetta per la miglior attrice. Dalla pièce di Tennessee Williams: la fragile vedova Blanche decide di trasferirsi dalla sorella Stella, sposata con il brutale, ma affascinante, Stanley...

MONEY TRAIN

1995, Italia 1 alle 20,45; dur. 110'

La coppia di «Chi non salta bianco è», Wesley Snipes e Woody Harrelson, in [illegible] commedia d'azione di Joseph Ruben. L'ex poliziotto Charlie, per liberarsi dei debiti di gioco, decide di rapinare il treno della metropolitana. Ma il suo collega nero John...

TELEFONI BIANCHI

1976, Rete 4 alle 23,10; dur. 120'

Divertente commedia (sul cinema e dintorni) di Dino Risi [illegible] Agostina Belli, Cochi Ponzoni, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Marcella sogna il cinema e va a Roma per far carriera. Ma finisce in un bordello dove viene scoperta dal Duce in persona.

PREMONIZIONI

1995, Italia 1 [illegible] 22,55; dur. 112'

Jeff Goldblum in un convenzionale fantothriller di Brett Leonard. Mentre è tra la [illegible] e la morte, Hatch entra in contatto con il figlio di un medico, salvato in circostanze simili, che è diventato uno spietato serial killer.

TOTÒ E MARCELLINO

1958, Rete 4 alle 16; dur. 100'

Totò incontra Pablito Calvo («Marcellino pane e vino») in una commedia di Antonio Musu. Per sfuggire agli inseguitori, un ladruncolo si unisce a un corteo funebre e si fa passare per lo zio del figlio della defunta ma...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]

Bud Spencer ospite di Paolo Bonolis e Luca Laurenti (*Chi ha incastrato Peter Pan?*, Canale 5, alle 21), Massimo Giletti parla di separ[illegible] difficili (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), cavalli arabi, falchi e numerologia a *Mediterraneo* (Raitre, alle 12,30), Eleonora Casalegno si confessa al direttore del Tg4 (*Le grandi interviste di Emilio Fede*, Rete 4, alle 22,40), ai Parioli si parla di primi approcci amorosi (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15).

TARATATA'

L'energia selvaggia degli Skunk Anansie e una canzone contro la guerra stasera alle 23 a «Taratata» su Raiuno e Radiodue. Piero Pelù e Ligabue canteranno insieme «The Passenger» di Iggy Pop dedicata ai profughi del Kosovo. Martedì prossimo poi, in uno speciale a reti unificate di Raiuno e Canale 5 dedicato sempre al Kosovo e condotto da Vespa e Costanzo, in collegamento da «Taratata» Lucio Dalla canterà l'attualissima «Henna».

BOCCA

Bernabò Bocca, 34 anni, torinese ma fiorentino d'adozione, presidente della Sina Hotels (fatturato previsto per il 2000: cento miliardi di lire). Maniaco della tecnologia, possiede venticinque telefoni cellulari, una collezione di sintoamplificatori e dice di non poter vivere senza i suoi «impianti privati, cioè gli oggetti di cui non posso assolutamente far a meno». Ogni volta che viene a Roma, nella suite a sua disposizione presso l'hotel Bernini Bristol, fa montare uno schermo gigante per poter guardare i suoi film preferiti (quasi tutti quelli con Melanie Griffith). Mesi fa, il maxischermo non è arrivato in tempo e lui, non sopportando adattarsi all'idea di vedere un film alla televisione normale, è stato costretto ad andare in un vicino cinema. «Un contrattempo certamente superabilissimo, ma ci sono rimasto ugualmente male, perché sono abituato a cose cui non saprei rinunciare». Quanto ai computer, usa pc Olivetti per la corrispondenza privata, Ibm per l'attività di lavoro vera e propria, quelli dei propri dipendenti (magari chiedendoli simpaticamente in prestito) quando non ne ha uno sotto mano. Una volta è stato costretto a tornare (per necessità) alla macchina per scrivere. «E' stato un vero choc».

[illegible]

Di tutti i viaggi che ha fatto, Licia Colò ricorda soprattutto il Nepal («il contatto con quella cultura mi ha fatto riflettere sul significato della vita e della morte») e le Maldive: «Fare immersioni subacquee tra mante e squali ti fa pensare che l'uomo è l'unico essere crudele».

[illegible]

Natalia Estrada ha smesso di dedicarsi ad hobby pericolosi (rafting, bungee-jumping e parapendio) quando è stata risucchiata «come una particella di polvere» dalle nuvole di una tempesta in formazione. «Me la sono vista brutta».

VANNUCCI

Sandro Vannucci a proposito del suo ruolo in «La casa dei sogni»: «Non è che devo emergere io, ma devo soltanto dare una mano a far venire fuori queste famiglie, che rischiano di essere inghiottite dallo show. Del resto, in questi anni sempre questo ho fatto: prendere persone normali e farle diventare personaggi».

[illegible]

«Da tempo non mi aspetto niente da nessuno, però aspetto tantissimo da me» (Catherine Spaak).

I PR[illegible] DI [illegible]

[illegible] (RAIUNO)

[illegible] Euronews [5712]
6.30 Tg1 - Che tempo fa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [6074422]
[illegible] Unomattina Rubrica con A. Clerici, L. Giurato. Regia di L. Mancini [5829825]
[illegible] Tg1 flash Lis [71557]
9.30 Tg1 flash [5756008]
[illegible] Dieci minuti di ... [5633847]
9.50 La marcia di Radetzky Film (comm., 1958) con J. Matz, W. Reyer. Regia di G. Von Reyer [7208183]
11.30 Tg1 [9381170]
11.35 [illegible] vecchia fattoria Rubrica [illegible] L. Sardella, J. Melello [9283063]
12.25 [illegible] tempo fa [8449793]
12.30 Tg1 flash [39557]
13.30 Telegiornale Notiziario a cura di G. Borrelli [74248]
13.55 Tg1 Economia [7466489]
14.05 Il tocco di un angelo TF "Terra promessa" [650246]
15.00 Il mondo di [illegible] Documentari [64064]
15.45 Solletico Varietà per ragazzi condotto da [illegible] Senio. All'interno cartoni animati e telefilm: [illegible] - Le avventure di [illegible] Tin - Orson & Olivia [7327731]
[illegible] Oggi al parlamento [2527354]
17.45 Prima del tg [958847]
18.00 Tg1 Notiziario a cura di [illegible] Borrelli [50488]
18.10 Prima - la [illegible]aca prima di [illegible] [2943183]
18.35 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [264489]
[illegible] Che tempo fa [267]
20.00 Telegiornale Notiziario a cura di G. Borrelli [44644]
20.35 Il fatto Attualità [4042288]
[illegible] Navigator: Alla ricerca di [illegible] Gioco [9854064]
[illegible] Speciale [illegible] a Porta [667731]
22.50 Tribuna del referendum [3602536]
23.05 Tg1 [7013170]
23.10 Taratatà con E. Silvestrin [6458539]
0.30 Tg1 Notte - [5781836] 0.55 Agenda - Che tempo fa [93183855]
1.00 Rai educational "Amor-Roma" [8779213]
1.30 Sottovoce "Gabriella Passion" [6643585]
1.55 L'anima 1ª parte [4726381]
2.15 Dietro la porta chiusa Film (dramm., 1948) con [illegible] Bennet [6827132]
3.50 L'anima 2ª parte [2991476]
4.10 Fanny e Alexander (1984) [45778316]

RAIDUE

7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi. All'interno cartoni e telefilm [26174189]
10.05 L'arca del dr. Bayer Telefilm "Cavallo per amico" [1420966]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [5343688]
11.10 Meteo [8722828]
11.15 Tg2 [illegible] Notiziario diretto da C. J. Mimun [2668828]
11.30 Anteprima I fatti vostri con M. Giletti [8441]
12.00 I fatti vostri con M. Giletti e [illegible] Orlando, R. Dalla Chiesa, T. Cutugno [29170]
13.[illegible] Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun [2828]
13.30 Tribune del referendum [94002]
13.45 Tg2 Salute [illegible]
14.00 Ci vediamo in tv [illegible] P. Limiti [6644]
14.30 Io [illegible] gli animali Un programma di P. Limiti [304828]
16.00 La vita in diretta [6880]
16.30 Tg2 [illegible] (anche alle 17.15) [7653731]
18.10 Meteo [9791793]
18.15 Tg2 flash Lis [9798606]
18.20 Rai sport sportsera [2081002]
18.40 In viaggio con Sereno [illegible] Rubrica a cura di [illegible] Bevilacqua [7446880]
19.05 Jarod il [illegible] Telefilm [563373]
20.00 Il lotto alle otto con [illegible] Giletti e S. Orlando [422]
20.30 Tg2 20.30 [77151]
20.50 Furore Varietà con A. Greco
23.[illegible] Tg2 [illegible] [33196]
23.[illegible] Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun [2962248]
0.05 Oggi al Parlamento [1368294]
0.15 Meteo [2536505]
0.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [2535836]
0.25 [illegible]nne scandalose (le sorelle Heid) Film-tv (dramm., 1977) con K. Posch, J. Stermberger. Regia di X. Schwarzenberger [5134452]
1.55 Non lavorare stanca? di G. La Porta [1854794]
2.35 Sanremo compilation Musicale [8961361]
2.50 Diplomi universitari a distanza [illegible]

RAITRE

6.00 T3 (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, [illegible], 8.15) Notiziario diretto da [illegible] Chiodi [70486]
8.30 Rai educational Me[illegible]ente - La storia siamo noi - Lemma-Naviga[illegible] nelle parole [5824977]
10.00 Cartoni [illegible]ati [41636]
10.15 Dieci anni nell'harem con C. Spaak [1676267]
11.10 La clinica della foresta nera Telefilm "Eutanasia" [4507480]
12.00 T3 - [illegible] sport notizie [3996]
12.30 T3 Mediterraneo [8825]
13.00 Mille e una Italia [65712]
13.15 T3 Telesogni [4203266]
14.00 T3 regionale - Meteo [30880]
14.20 [illegible] - Meteo Notiziario diretto da E. Chiodi [illegible]
14.50 T3 Leonardo [2499915]
15.00 La melevisione Favole e cartoni [82647]
15.50 [illegible] sport Pomeriggio sportivo [2648248]
[illegible] T3 Neapolis [598489]
17.00 [illegible] Documentari a cura di S. Sagramola [3120731]
18.20 T3 - Meteo [2533538]
18.30 Un posto al [illegible] Soap opera [8199]
19.00 T3 - Meteo regionale Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi [82642]
19.55 Blob [4028606]
[illegible] Ellen Telefilm [illegible]
20.30 [illegible]nde Telefilm [71977]
20.50 I tre moschettieri Film (avv., 1993) con C. Sheen, K. Sutherland. Regia di S. Herek [888189]
22.40 T3 - T3 regionale Notiziario diretto da E. Chiodi [056880]
23.05 Euro: Italia-Maastricht Rubrica di economia condotta da A. Friedman [5276606]
0.15 T3 Week-end [32855]
0.45 [illegible] Notiziario diretto da E. [illegible] [4456519]
1.25 Fuori orario cose (mai) viste [93244774]
1.30 Rai sport [2335045]
2.10 Star Trek Voyager Telefilm "Post Mortem" [3470038]
2.55 Poliziotti d'Europa Telefilm [4705087]
3.50 Visioni assassine Film (thriller, 1990) [7205774]
5.15 Ispettore Sarti Telefilm [71499587]

CANALE5

6.00 Tg5 - Prima pagina - Oroscopo - Meteo [1558199]
8.00 Tg5 Mattina [0818408]
8.45 Vivere b[illegible] Rubrica di medicina condotta da M.T. Ruta e con la partecipazione del prof. F. Tracca [1552915]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show (Replica) [7331083]
11.25 Il commissario Scali Telefilm "Chi ha visto Linda Fraser?" [40196825]
12.30 Norma e Felice Sit-com "Testa di legno" [9002]
13.00 Tg5 Notiziario a [illegible] di E. Mentana [7101]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità con V. Sgarbi [46977]
13.45 [illegible] SO [8673847]
14.20 Vivere Soap [illegible] con [illegible] Marchegiani, [illegible] Callsano [813266]
14.50 Uomini e donne Talk show condotto da M. De Filippi. Regia di L. [illegible] [6879557]
16.40 Ciao dottore Telefilm "Extasy" [2608199]
17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Attualità con C. Parodi [5380489]
18.35 Passaparola Gioco con [illegible] Lippi, A. Mancini. Regia di S. Vicario [8772151]
20.00 Tg5 Notiziario a cura di E. Mentana [2915]
20.30 Striscia la notizia - La [illegible]e dell'inavvertenza Varietà con G. Gnocchi, G. Scotti. Regia di R. [illegible]lini [1266]
21.00 Chi ha incastrato Peter Pan? Varietà con P. Bonolis e con la partecipazione di L. Laurenti. Regia di R. Cenci [7046118]
22.50 Finché c'è ditta c'è speranza Varietà [937609]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show [illegible] M. Costanzo. Regia di P. Pietrangeli [6100441]
1.00 Tg5 Notte [9073958]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà (Replica) [8678045]
[illegible] Hill street giorno e notte Telefilm "Alte costole di Eva" [5859744]
3.00 Vivere bene (R) [6854452]
4.15 Tg5 Notiziario a cura di E. Men[illegible] [1429107]
4.45 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca (R) [2181824]
5.30 Tg5 [70187768]

[illegible] (ITALIA 1)

6.10 Ocean girl Telefilm [3636606]
6.40 Cartoni animati [71740489]
9.20 Chips Telefilm [1177737]
9.50 Chips Telefilm "Lo sceicco" [7761064]
10.15 Tipi incorreggibili - Tipi sbagliati Film (comm., 1988) [illegible] J. Goodman, E. Hudson. Regia di [illegible] Byfson [7400151]
12.20 Studio sport [7949880]
12.25 Studio aperto Notiziario a cura di P. Liguori [2878286]
12.50 Fatti e misfatti [900[illegible]5]
13.00 Otto sotto un tetto Telefilm "La grande truffa" [6373]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni animati [1460]
14.00 I Simpson Cartoni [illegible]mati [10602]
14.20 Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo [745248]
15.00 Fuego! Varietà [5808]
15.30 Gli amici del [illegible] Telefilm "Lady volontaria" [8808]
16.00 Bim bum bam Cartoni [22557]
17.30 Baywatch Telefilm "Fuori strada" [63002]
18.30 Studio aperto Notiziario a cura di P. Liguori [55422]
18.55 Studio sport [1990441]
19.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm [4373]
19.30 La tata Telefilm "Amore clandestino sul lettino" [illegible]
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi [29847]
20.45 Money train Film (comm., 1995) con W. Snipes, J. Lopez. Regia di J. Rubens [691101]
22.55 Premonizioni Film (thriller, 1995) con J. Goldblum, A. Silverstone. Regia di B. Leonard [1249007]
1.05 Studio aperto - La giornata [1954687]
1.15 Fatti e misfatti a cura di P. Liguori [7451213]
1.25 Studio sport [8667590]
1.40 Super Replica [1008300]
2.40 Fuego! Replica [2193126]
3.10 I fratelli Corsi Film (avv., 1961) con L. Vannucchi, [illegible] Nazzari. [illegible]gia di G. A. Majano [7423316]
5.00 Quelli della speciale Telefilm "Relazioni pericolose" [8249738]
6.00 Gli amici di papà Telefilm "Riconciliazione a Las Vegas" [74791729]

[illegible] (RETE 4)

6.00 Un volto, due donne Telenovela [9864626]
6.50 [illegible] di Lucia TN [8618606]
8.25 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [5449151]
[illegible].45 Peste e corna a tu per tu con R. Gervaso [5638335]
8.50 Aroma de café Telenovela [9179083]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [7423083]
11.30 Tg4 Notiziario a cura di E. Fede [3996441]
11.40 Forum Rubrica di attualità con [illegible] Perego [2408170]
13.30 Tg4 Notiziario a cura di [illegible] Fede [1563]
[illegible] La ruota della fortuna con [illegible] Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [34002]
15.00 Sentieri SO [76422]
16.00 Totò e Marcellino Film (comm., 1958) con Totò, P. Calvo. Regia di A. Musu [585731]
18.00 Ok il prezzo è giusto con I. Zanicchi [17199]
18.55 Tg4 Notiziario a cura di E. Fede [6104199]
19.30 Il ritorno di Colombo Telefilm "Omicidio a Malibu" 1ª parte. Con P. Falk [5687267]
[illegible] Sotto il cielo dell'Africa Miniserie "Luna di miele" con C. Alt, I. Manfredi [8169422]
22.40 Le grandi interviste di Emilio Fede [illegible]
23.10 Telefoni bianchi Film (comm., 1976) con A. Belli, V. Gassman, U. Tognazzi [7752625]
1.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani [6731774]
1.50 O l'[illegible] o le sposo Film (comm., 1967) con J. Janne, F. Fabrizi. Regia di [illegible] Pinelli [1737565]
3.10 Peste e corna a tu per tu con [illegible] Gervaso Replica [96484661]
3.15 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (R) [91367729]
3.30 La domenica del villaggio [illegible] Mengacci e [illegible] Colonnano (R) [5914316]
4.30 La poliziotta fa carriera Film (comm., 1976) con E. Fenech, G. [illegible] Angelo. Regia di M. Tarantini [45686126]

[illegible] (TMC)

6.58 Apertura dei programmi [346397593]
7.00 Acapulco bay Telefilm [376...]
8.00 Ironside Telefilm [7188660]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [73[illegible]977]
9.00 Il signore resta a pranzo Film (comm., 1942) [illegible] B. Davis, [illegible] St John. Regia di W. Keighley. All'interno Telegiornale [22574731]
11.35 Agenzia Rockford Telefilm [6048266]
12.30 Tmc sport [17064]
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [598354]
13.00 Il Santo Telefilm con [illegible] Moore [15469]
14.00 Fratelli messicani Film (avv., 1954) [illegible] A. Kennedy, B. St John. Regia di [illegible] George Ulmer [9779170]
15.40 Tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli [illegible] la partecipazione di [illegible] De Grenet [7604915]
18.00 Zap zap tv Programma per ragazzi condotto da E. Bassi, A. Luna. All'interno cartoni animati "Ranma" [7076266]
19.15 Club Hawai Telefilm [372354]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da [illegible] Lubrano [587626]
20.10 Tmc sport [125002]
20.35 Giocamondo Rotocalco sul mondo del gioco e sui giochi nel mondo [7452...]
20.40 Un tram che si chiama desiderio Film (dramm., 1951) con M. Brando, V. Leigh. Regia di E. Kazan [1106460]
23.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [10335]
23.25 Dottor spot A cura di L. Porn [5950246]
23.35 Mondocalcio Rotocalco settimanale dedicato al mondo del calcio condotto da C. Fantoni. A cura di P. Gobbi [5871460]
0.35 Tmc Motori [2582720]
1.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [9998126]
1.30 Tappeto volante Talk-show (Replica) [33861595]
3.50 Cnn [18966671]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15.20; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radioscolori; [illegible] gli affari; 12.32 [illegible] voci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.[illegible] Senza rete; 14.30 Tiloli; 15 New York news; 17 Come vanno gli affari; 18 Bit; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Novecento Addio; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.47 Estrazioni del lotto; 22.52 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; [illegible] La notte [illegible].

[illegible] Gr: [illegible] 7.30; 8.30; 12.10; [illegible] 13.30; 18.30, 19.30; 22.30.
6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Ritorno a Villa Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 [illegible] che, [illegible] "Pasquale" io?; 11.54 Mezzogiorno [illegible]...; 13.00 Superonalbotto, 14.15 Alcatraz; 15.03 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.04 I Duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 22.30 I concerti di Radiodue; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights; [illegible]00 Solo musica.

RADIOTRE Gr: 8.45; 13.45, 18.45.
9.03 Mattinotre; 9.[illegible] Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta a [illegible]; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro [illegible]...; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcac[illegible]; 14.04 Lampi di primavera; 14.05 Così lontano così vicino; [illegible] Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 19.01 Hollywood party; [illegible] Radiotre Suite; [illegible] L'occhio magico; 20.30 Teatri sonori; [illegible] Oltre il sipario, [illegible] Storie alla radio; 24.00 [illegible] classica.

[illegible] (TMC2)

9.30 Help Replica [710660]
10.00 Coloradio giallo [98252248]
13.00 Arrivano i nostri [952606]
14.00 Flash Notiziario [290441]
14.05 1+1+1 [3068847]
14.30 Vertigine Ospite: N. D'Angelo [1404915]
15.[illegible] Col[illegible] rosso [4359373]
[illegible] File [696644]
17.00 Help con [illegible] Ronnie [336847]
18.00 Coloradio rosso [259170]
19.30 Flash Notiziario [807151]
19.35 Help con R. Ronnie [135199]
20.00 Clip to clip [551915]
20.40 Calcio Campionato estero [460625]
22.40 Clip to clip [4479077]
23.00 Tmc2 Sport [858064]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [3604625]
[illegible] Challenge [687996]
[illegible].00 Coloradio viola [309774]

TELE +

10.05 L'uomo d'acqua dolce Film (comm., 1997) con A. Albanese, V. Milillo [4760606]
11.45 All'assalto [illegible] cieli Documentario [5633996]
13.20 Parole parole parole Film (mus., 1997) [35448015]
15.25 Free Willy 3 - Il salvataggio Film (avv., 1997) [1046847]
16.50 Il paziente inglese Film (dramm., 1996) [28973170]
19.30 Com'è Magazine teens [104052]
20.00 Zona [968190]
21.00 Aprile Film (comm. 1998) di e con N. Moretti, S. Nono [1734642]
22.20 Maximum risk Film (azione, 1997) con J.C. Van Damme, [illegible] Henstridge [7376460]
24.00 Golf Augusta Masters [30025768]

TELE +

10.00 Dawson's creek Telefilm [2617406]
10.45 Christmas oratorio Film (dramm., 1997) [8454335]
12.45 Storie d'amore Film (comm., 1997) con J. Stuhr [9497043]
14.10 Un [illegible]aestro per [illegible] Film (comm., 1997) [5140118]
15.55 La grande promessa Film (comm., 1998) con S.L. Jackson [6847538]
17.25 In & Out Film (comm., 1997) con K. Cline [1204809]
18.50 The arrival Film (thriller, 1996) con L. Crouse [360335]
20.45 Space Jam Film (fant., 1996) con M. Jordan [241441]
22.10 Contesto Talk-show [7604147]
23.05 Dal tramonto all'alba Film (horror, 1996) con G. Clooney [82560170]

[illegible] (MTV)

10.00 Mtv Mix Video non stop [7095083]
12.00 Kitchen Il nuovo show [illegible] A. Pozzi e Mao [97083]
13.00 Mtv Easy I video di facile ascolto [660966]
14.30 Hit list Italia Classifica delle vendite discografiche in Italia [65248]
16.30 Mad 4 Hits [14538]
17.00 Select Mtv [639064]
19.00 TgA News [illegible] News [9441]
19.30 Mtv easy I video di facile ascolto [6712]
20.00 Hit [illegible] Italia [5460]
21.00 Sushi con A. Pezzi [85280]
22.30 Cinematic [7400]
23.00 Week in rock [6731]
23.30 Sashimi Skunk Anansie [illegible] musica dal vivo [illegible] Sushi [201267]
1.30 Night videos [13679382]

[illegible] (GUIDA ALLO SHOWVIEW)

Per registrare i Vostri Programmi TV preferiti digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non [illegible] dotato di Sistema ShowView) (02)268.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible] Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RaisA-008; Svizzera-016.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«La fortuna di Cookie»



Glenn Close e Liv Tyler

COMMEDIA col morto molto divertente: Altman prende in giro le indagini poliziesche, prende in giro e smentisce le classiche qualità del Sud degli Stati Uniti, prende in giro i legami di sangue. A Holly Spring nel Mississippi Patricia Neal, anziana vedova eccentrica detta Cookie, si spara un colpo in testa e muore. Sopravviene per caso la nipote Glenn Close, che considera il suicidio una vergogna per la famiglia: quindi mette in scena una rapina con omicidio, fa sparire l'arma, mangia e inghiotte il messaggio d'addio della suicida, confonde e sottrae prove, combina pasticci memorabili.

LA FORTUNA DI COOKIE
di Robert Altman
con Glenn Close, Julianne Moore, Liv Tyler, Patricia Neal, Charles Dutton, Lyle Lovett; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra; **VENEZIA,** Dante (Mestre); **TORINO,** Centrale, Due Giardini Nirvana; **MILANO,** Corallo, Ducale 3, Odeon 10, Plinius 3; **GENOVA,** America A, Cineplex; **BOLOGNA,** Odeon A, Tiffany; **FIRENZE,** Flora Atelier B, Goldoni; **ROMA,** Alcazar, Archimede, Eden, Quattro Fontane 1; **NAPOLI,** Agorà, Ambasciatori (sera), Vittoria; **BARI,** Armenise 2

«A civil action» per John Travolta

TRATTO (ci risiamo) «da una storia vera» e da un best seller di Jonathan Harr, film è una rarità: uno dei pochi thriller di tribunale che risulti scarsamente avvincente, per difetto sceneggiatura e inefficace regia, mentre il tema è assai interessante e John Travolta rimane affascinante nonostante attraversi uno dei suoi periodi di sovrappeso. E' la storia di un'azione giudiziaria antindustriale: piccolo studio di avvocati guidato da Travolta va in pur di difendere la causa di alcune famiglie del New England che hanno visto morire di leucemia tredici dei loro bambini, a causa dell'acqua potabile inquinata dai rifiuti tossici illegalmente smaltiti da due fabbriche. L'attacco all'irresponsabilità industriale è forte e circostanziato, concreto e ben condotto; molto bravo, Robert Duvall, avvocato delle industrie accusate, riesce quasi a vanificare il processo. Ma alla fine le vittime ottengono giustizia e Travolta, abbandonato dai colleghi, ridotto in povertà, può cominciare senza rimpianti fare in modo più nobile mestiere di avvocato. La singolarità del caso autentico è sempre più sorprendente di un soggetto inventato.

A CIVIL ACTION
di Steven Zaillian
John Travolta, Robert Duvall, Stephen Fry, James Gandolfini, William H. Macy, John Lithgow; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **ZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Ambro 1, Arlecchino, Olimpia 2; **MILANO,** Astra, Metropol; **GENOVA,** Augustus, Cineplex; **BOLOGNA,** Capitol 3, Jolly, Olimpia; **FIRENZE,** Astra 2; **ROMA,** Alhambra 1, Barberini 3, Delle Mimose 3, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1, Warner Village; ma; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** King

THRILLER

«Ladri per la pelle»

DETTAGLIO esemplare: andando commettere una grande rapina, un criminale toglie dalla macchina l'autoradio e se la porta dietro, per evitare che glielo rubino. Nella storia di malavita a Chicago tratta da romanzo di Patrick Quinn, quattro filoni: un rapinatore che vuol vendicarsi del tentativo d'ucciderlo compiuto (a scopo recupero soldi) da chi l'aveva pagato per rapinare; la polizia che indaga; un nero che cerca di salvarsi la vita; gangster italoamericani che vogliono uccidere il nero. Protagonista Alec Baldwin, il marito di Kim Basinger, nella parte d'un criminale molto legato a un suo vecchio cagnolino.

di Scott Sanders
con Alec Baldwin, Rebecca DeMornay, Andre Braugher, Michael Jai White; Usa, 1999

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
TORINO, Lux
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Supercinema
ROMA, Apollo, Galaxy Mercurio, Savoy 3, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Esedra
PALERMO, Tiffany

SENTIMENTALE

«Shakespeare in love»



Gwyneth Paltrow

VINCITORE all'Oscar (sette premi, compreso quello al miglior film), scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, è un film in costume brillante, dinamico, divertente sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna si travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che si innamori ricambiata di Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi di teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, il «pastiche» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden; Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Agorà Mignon (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 2, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz; **MILANO,** Maestoso, Odeon 1, Orfeo, Splendor Alpha; **GENOVA,** America B, Cineplex, Universale, Capitol 2, Fellini G., Fossolo; **FIRENZE,** Odeon, Portico 84; **ROMA,** Alhambra 2, Barberini 2, Drive In, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 3, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 1 e 15; **NAPOLI,** Alcione 2, Arcobaleno 1, Modernissimo 1; **BARI,** Armenise 1; **PALERMO,** Astoria

«Giamaica» Vivere e morire

IL film è ispirato alla storia di Auro B., ragazzo di colore bruciato vivo nel 1991 in un centro sociale, i cui assassini vennero identificati e cui venne presto archiviato. L'episodio atroce non in però una vicenda di disperazione. Nel film, gli amici del ragazzo morto che cercano invano gli uccisori trovano invece se stessi; i ragazzi periferia sono descritti come delinquenti irrimediabili né mo vittime sacrificali ma come persone destinate più a salvarsi che finire, nonostante il modo e il mondo orribile in vivono. Gli interpreti non professionisti, ben diretti raggiungono una felice naturalezza.

GIAMAICA
di Luigi Faccini
con Giuseppe Apolloni, Zaremariam Benini, Tiziano Giuffrida, Stefano Guerriero, Giuseppe Talarico;

ROMA, Cinema Intrastevere 2

BIOGRAFICO

«Ferdinando e Carolina»

FERDINANDO IV Napoli, succeduto al padre Carlo quando questi passò sul trono di Spagna nel 1759, fu dei sovrani peggiori della dinastia dei Borboni, anche per l'influenza della moglie Maria Carolina, una principessa d'Austria antifrancese e illiberale: ordinò feroci persecuzioni nel 1799 contro gli intellettuali e contro quanti avevano preso parte alla Repubblica Partenopea, e dopo gli avvenimenti del 1820-'21. Il film, attraverso i ricordi del re agonizzante, ne rievoca soltanto la giovinezza allegra, sfrontata, edonista e vorace, il matrimonio conflittuale e carnale con Maria Carolina, le giornate di caccia, banchetti, amori, balli di corte. L'attore napoletano che impersona Re Nasone, Sergio Assisi, è bravo ben scelto. Tra gli altri interpreti ci Pelos La Capria, fratello dello scrittore e cosceneggiatore Raffaele La Capria; Carlo Caprioli, figlio di Vittorio; Lucilla Vacondio, della famiglia Marta Marzotto. Il da vecchio è Mario Scaccia. I produttori Edwige Fenech con suo figlio Edwin, alla loro prima opera impegnativa. L'organizzatore generale Roberto De Laurentiis: a volte il cinema italiano è davvero una grande famiglia.

E CAROLINA
di Lina Wertmüller
con Sergio Assisi, Gabriella Pession, Nicole Grimaudo, Mario Scaccia, Danieli, Elio Pandolfi, Leo Benvenuti; Italia/Francia, 1999

TORINO, Cinema Empire
MILANO, Odeon 7
ROMA, Fiamma 1
NAPOLI, Empire, Felix

«Milonga» Tango divino



Giannini con Claudia Pandolfi

URBANO Barberini, famoso conduttore televisivo, viene ammazzato a colpi di pistola di giorno in piazza Barberini, nel centro di Roma. Il dirigente di polizia Giancarlo Giannini, innamorato infelice d'un ragazzo, indaga con l'assistente Claudia Pandolfi, invano innamorata di lui. Un dell'ucciso, Carlo Cecchi, non arriva a suicidarsi neppure lanciandosi dalle balze di Volterra. Il tango è una nuova religione, con i oi canoni, i luoghi di culto, i suoi adepti. Nessuno sta bene in un mondo privo di senso. Nel film misterioso e seducente, un primato: una sequenza di nove minuti senza parola.

di Emidio Greco
con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri, Gianni Sparti, Urbano Barberini, Yvonne Sciò, Vanessa Gravina; Italia, 1999

TORINO, Cinema Reposi 5
MILANO, Odeon 3
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Flora Atelier A
Giulio Cesare 3, Lux 2, Maestoso 2
Splendor
PALERMO, Finocchiaro

«Affliction» con Nick Nolte

SI capisce che Nick Nolte abbia protestato così violentemente per l'Oscar al migliore attore assegnato a Roberto Benigni anziché a lui che era tra i candidati: è straordinariamente bravo in questo film bello e straziante, tratto da un romanzo di Russell Banks, diretto da Paul Schrader già autore di «American Gigolo» e di «Mishima». Invece di Nolte, l'Oscar ha premiato James Coburn che, muovendosi fatica, fa la parte di suo padre e che finirà morto, bruciato. La storia è quella d'un uomo alla deriva nel grande inverno del New Hampshire, in un paesaggio nevoso e nebbioso, gelato come il cuore del protagonista.

AFFLICTION
di Paul Schrader
con Nick Nolte, Sissy Spacek, Willem Dafoe, James Coburn; Usa, 1998

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Anteo 200
GENOVA, Orfeo
, Rialto Studio I
FIRENZE, Marconi 2, Teatro della Compagnia
ROMA, Augustus I
BARI, Carella
PALERMO, Nazionalino

«I Rugrats» Piccolissimi

DOPO la televisione, i fumetti, i gadget d'ogni genere, Playstation e Color Game Boy, Rai Sat 2 e Junior TV, arriva in un film per bambini la banda infantile più buffa, originale e popolare d'America, disegno animato trasmesso dal 1991 per 19 volte la settimana a pubblico di 23 milioni di piccoli telespettatori. Rugrats significa «topi del tappeto» o «topi della moquette». Muovendosi sul pavimento di casa veloci e astuti come sorci, i minieroi (hanno al massimo tre anni), brutti, mangioni e chiassosi, quasi inarticolati, mossi da istinti primari, vivono avventure divertenti e molto carine.

di Norton Virgien e Igor Kovalyov; Usa,

TRIESTE, Cinema Nazionale 4 (pomeriggio)
TORINO, Cristallo
, Nuovo Arti
ROMA, Lux 3, Warner Village e 13
NAPOLI, Plaza I (pomeriggio)
PALERMO, Jolly

PSICOLOGICO

«Fuori dal mondo»

UN bel film intelligente, delicato, ben fatto e recitato. Ultime tentazioni di vita «normale» per la suora Margherita Buy alla vigilia dei voti definitivi; lampi di speranza per Silvio Orlando, ipocondriaco dall'esistenza opaca; riflessione sul nostro vivere in uniforme, irreggimentati e formi. La fotografia bella è di Luca Bigazzi, la musica di Ludovico Einaudi; gli attori sono davvero molto bravi. Giuseppe Piccioni, già autore di «Chiedi la luna», «Condannati a nozze», «Cuori al verde», compie un gran passo avanti approfondendo le proprie capacità analitiche ed espressive, affinando lo stile.

DAL
di Giuseppe Piccioni
con Margherita Buy, Silvio Orlando, Giuliana Lojodice, Marina Massironi; Italia, 1999

TORINO, Cinema Massimo 2
MILANO, Anteo 400, Plinius 5
GENOVA, Corallo
BOLOGNA, Odeon D
, Alfieri Atelier
ROMA, Mignon, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Abc
PALERMO, Igiea Lido

«I Rubacchiotti» vittoriosi

IL titolo originale del film per bambini è «The Borrowers», quelli che prendono in prestito: in realtà ladruncoli i personaggi ideati quasi mezzo secolo fa dalla romanziera inglese Mary Norton, già protagonisti di serie televisive di molto successo in Inghilterra e negli Stati Uniti. Padre, madre, figlio e una figlia bambini, alti sei-dieci centimetri: la famigliola che vive nelle cantine della una famiglia e sperimenta molte avventure vuol simboleggiare la distanza i piccoli e mondo degli adulti. Il film incantevole, John Goodman recita bene come sempre il nemico, un avvocato canaglia.

I RUBACCHIOTTI
di Peter Hewitt
Flora Newbigin, Tom Felton, John Goodman, Jim Broadbent, Celia Imrie; Inghilterra/Usa,

TRIESTE, Cinema Nazionale 3 (pomeriggio)
TORINO, Olimpia 1
ROMA, Golden, Warner Village 4 (pomeriggio)
Ambasciatori (pomeriggio), Modernissimo 3 (pomeriggio), Vittoria (pomeriggio)

COMICO

«La fame e la sete»

FAME e sete sono due cose da evitare, il film è soprattutto veicolo per talento comico di Antonio Albanese che recita tre personaggi, fratelli gemelli: Alex sta in in Sicilia, Salvatore ribattezzatosi Ivo (nome più veloce, più nordico) ha un catenificio in Lombardia, Pacifico insegna latino et è male ammogliato. La morte del padre darebbe ai gemelli l'occasione di rivedersi al paese siciliano dopo molto tempo, ma naturalmente tutto va rotoli. Nel film divertente allarmante, in atmosfere alla Ciprì e Maresco. Albanese non è un regista, né soggettista, né uno sceneggiatore, ma grande.

LA FAME E LA
di Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami; a, 1999

TRIESTE, Cinema Nazionale 4 (sera); Ritz; **TORINO,** 400, Eliseo Nazionale 2, Romano; **MILANO,** Ducale 1, Gloria Marilyn, Mignon, 1; **GENOVA,** Cineplex, Lux; **BOLOGNA,** Apollo, Arlecchino, **FIRENZE,** Fulgor Nettuno, Manzoni, Marconi 1, Principe 2; **ROMA,** Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Etoile, Excelsior 2, Galaxy Saturno, New York, Quirinale 2, Ritz, Royal 2, Sala Troisi, Tristar Verde, Warner Village 7; **BARI,** Il Piccolo (sera); Marconi, Metropolitan, Nazionale

«Cose molto cattive»

GRAN ritmo e disastri inarrestabili in una commedia nera spaventosa e spiritosa. Un gruppo di amici va a Las Vegas per l'addio al celibato d'uno di loro; per incidente una prostituta rimane uccisa durante la festa, e sa come liberarsi dell'incomodo cadavere; l'evento mette alla prova la personalità di ciascuno rispettivo ambiente sociale; la catastrofe si raddoppia, si moltiplica, ha una conclusione impressionante. Cameron Diaz è brava nel personaggio d'una bionda che a ogni costo vuole celebrare la propria cerimonia nuziale, e che pagherà cara la fissazione del matrimonio.

COSE MOLTO CATTIVE
di Peter Berg
con Christian Slater, Jon Favreau, Cameron Diaz, Daniel Stern, Jeremy Piven, Leland Orser; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Mignon (sera)
VENEZIA, Centrale; Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu, Etoile
MILANO, Colosseo Allen
GENOVA, Universale
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Fulgor Giove, Puccini
ROMA, Madison 4, Savoy 2, Trianon 4, Warner Village 14
NAPOLI, Plaza 2

A Torino Esposizioni il salone «Mondobimbo», tra happening e stand

Atterraggio sul pianeta infanzia

Giochi, spettacoli e tanta animazione

Dedicato ai piccoli, ai giovanissimi e ai teenager: ad attenderli c'è un mondo di giochi e di allegre attività.

Dedicato alle mamme e ai papà: allevare i figli non è facile, si sa, ben vengano quindi suggerimenti e consigli per muoversi al meglio nel pianeta infanzia.

Dedicato, infine, ad insegnanti ed educatori: progetti, confronti e novità non possono che coinvolgere chi guarda ai giovani con l'occhio dell'educatore.

Torna, più dinamico e interattivo che mai, «Mondobimbo», quinta edizione del «Salone degli articoli per l'infanzia e per la prima adolescenza» che si apre [illegible] a Torino Esposizioni e rimarrà aperto fino al domenica 18 aprile con il patrocinio della Città di Torino. Dieci giorni per crescere bene e per imparare divertendosi: la grande festa include aree di gioco, sport e spettacolo con animazioni, manifestazioni e una sezione espositiva che raccoglie il meglio del mercato junior con tutte le sue mode e i [illegible] gadget.

Come consuetudine, questo «luna park dell'educazione» unico in Italia, ogni anno ha un tema guida di estrema attualità. «Bimbi nel mondo» è la traccia dell'edizione '99. Superfluo sottolineare l'importanza e il fascino di un tema che tocca le diverse etnie, i popoli, le loro lingue, le bellezze del mondo, le favole e i costumi, ma anche la delicatezza di problemi quali il lavoro minorile o le guerre.

A «Bimbi nel [illegible]» è legato un concorso per le scuole di cui sono giunti oltre 450 elaborati - un record - e tutti esposti al Salone. Come non ricordare, poi,



il «Quaderno di Mondobimbo» distribuito gratuitamente ai piccoli visitatori e pieno di giochi e immagini da completare e colorare.

[illegible] soprattutti i giochi - e come potrebbe essere altrimenti - a fare la «parte del leone»: in una grande «Area Gioco» riservata agli juniores e curata dal personale di «Bimbinsieme» ci si potrà scatenare come tante piccole pesti tra castelli, pagliacci e casette gonfiabili. Tra gli animatori, anche i ragazzi e le ragazze dell'«Agenzia Festopoli». E i piccolissimi? Mamme, niente paura, perché c'è chi ha pensato anche a loro. All'interno del Salone è stata infatti allestita un'organizzatissima «nursery» gestita dagli operatori di Bimbinsieme, garanzia di assoluta sicurezza e professionalità.

Per tutti gli sportivi in erba (dai 6 anni in su) ecco invece l'«Area Sport» per il tennis, il volley, l'hit-ball, il pattinaggio in-line, la scherma, la ginnastica, il calcetto. E adesso una grande sorpresa per i maschietti: il «Torino calcio». Certo, proprio l'illustre club, un'occasione [illegible]ica per partecipare a tornei e sfide con i professionisti del pallone. Quale bambino non ama andare in bicicletta? Ma tutti! Per loro il «Club Amici della Bicicletta» - specializzato nell'organizzare escursioni bici + treno - ha preparato un'area di animazione con i fantastici bicicli del «Canguro Team».

Non resta che dare il via al divertimento: l'ingresso è gratuito fino ai 14 anni. Dai 14 ai 16 anni la tariffa è ridotta a [illegible] mila lire; 10 mila l'ingresso per tutti gli altri. L'orario è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e il sabato; dalle 10 alle 23 nei festivi.

Ventimila metri quadrati di proposte dedicate agli juniores, un viaggio tutto da scoprire

Di corsa verso una società multietnica

Il fascino delle diverse razze e delle molte culture

Bimbi italiani, bimbi africani, bimbi sudamericani, bimbi asiatici, bimbi mediorientali. Bimbi, insomma, di ogni [illegible] e nazionalità. Che devono imparare a conoscersi, amarsi e rispettarsi.

Il Salone di Torino Esposizioni guarda alla nuova società multietnica preparando le nuove generazioni a viverla nel migliore dei modi. Basta dare [illegible] sguardo agli enti e alle associa[illegible] presenti e appare subito chiaro come si possa trovare una risposta per tutti: dall'«Ass. Artemide» che diffonde in Italia la danza, la musica e la cultura egiziana e quella italo-indiana «Sadhana» fino all'associazione «Zingari Aizo». Lo stesso «Servizio Diocesano Terzo Mondo» aiuta i visitatori a cogliere le [illegible] di vita dei loro coetanei meno fortunati.



«Mondobimbo» è un happening che si prende cura di ogni aspetto della vita delle giovani leve. Ecco [illegible] lo stand della Città di Torino rivolto alle ludoteche e ai Laboratori dell'Infanzia e Artistici; in quello della «Roeder Farmaceutici» si trovano gli integratori alimentari per crescere meglio, mentre la Centrale del Latte organizza lezioni su come mangiare e animazioni con il «Teatrino Magico» (alle [illegible] 17). Con la «Universal» si può prendere invece confidenza con le penne della famosissima linea Carioca.

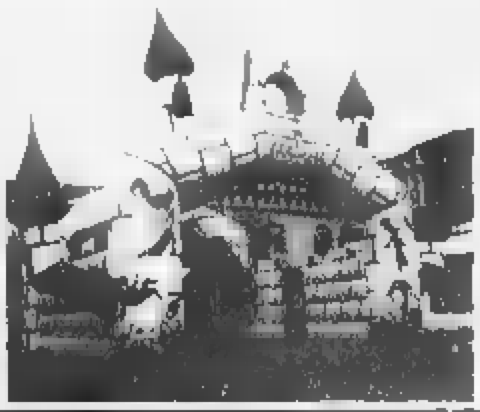
Ma infanzia, purtroppo, significa talvolta dover aprire dei capitoli difficili e tristi. E' bene, quindi, conoscere le attività dell'Unicef, del Telefono Azzurro, quelle del Telefono Arcobaleno della Questura di Torino. Quindi associazioni come l'Apice che si rivolge a chi è affetto da epilessia, la cooperativa «D.i.r.e» per i bimbi sordomuti, l'Associazione Fibrosi cistica, l'Istituto sicurezza Giocattoli. O l'«Aute» per l'utenza termale europea. Tutti gli operatori presenti sono a disposizione del pubblico per ogni informazione e chiarimento.

Nei 20 mila metri quadrati dell'esposizione le suggestioni e gli spunti si trovano ad ogni metro. Giochi, allegria, risate [illegible] possono mancare. L'animazione è il leit motiv di «Madison Mix», che organizza feste animate private, spettacoli folcloristici, inaugurazioni. Al Salone, un assaggio di tutto ciò: palloncini, zucchero filato e il «castello salta-bimbo» per divertirsi a volontà.

E ancora, la Scuola di danza Tersicore propone lezioni di funky e funky jazz (chi è interessato si attrezzi di scarpe da ginnastica e abbigliamento comodo); la scuola Montessori organizza laboratori artistici, mentre «English in Italy» propone soggiorni linguistici in Italia con insegnanti di madrelingua inglese. Il «Club Donna» lancia il concorso [illegible]ionale «Asti per una fiaba». E poi, le scenografie di «Noi Geninetti», i video dell'Acquario di Genova, i kit caramelle di frutta-pupazzi di plastica-puzzle adesivi di «Planet Cros».

Se il prossimo anno per la festa di Halloween non vorrete farvi trovare impreparati chiedete a «Tutto Zucche» dell'Azienda agricola Menzio. Potrete sbizzarrirvi tra mille idee e varietà.

Su tutto, clown, marionette, fiabe, racconti e indovinelli che non finiranno di stupire a ogni passo i piccoli ospiti.



«Dopati i big del ciclismo»

PARIGI. Il corridore francese Jean-Christophe Currit (5° ai Mondiali dilettanti '93 e poi professionista) ha dichiarato al settimanale Paris Match che il doping più sofisticato spetta solo ai big, le squadre più forti sono protette, «salvarsi dall'antidoping costa circa mili e che italiani e spagnoli sono i più attrezzati nel «sostegno medico». L'altro ex corridore francese Erwan Mentheour, 25 anni, autore di un libro sul doping con molti riferimenti all'Italia, è stato invece ascoltato a Brest dal pm di Ferrara, Pierguido Soprani, titolare di un'inchiesta che vede tra gli indagati anche il prof. Conconi, Mario Pescante (foto) e il medico Michele Ferrari. Mentheour dice che un medico italiano, al quale si era rivolto per migliorare le proprie prestazioni, gli prescrisse epo e ormone della crescita e che «l'inchiesta rischia di salire molto in alto» e riguardare anche il calcio.



Atleti a digiuno per i Giochi

ROMA. Sette campioni italiani di taekwondo - Francesco Bersani, Andrea Di Girolamo, Marco Palmacci, Gino Giubilei, Pierpaolo Chiumera, Giorgio Casasanta e Gianluca Attanasio - hanno iniziato ieri uno sciopero della fame contro la Federazione. La protesta è legata al ritardo con cui è stato comunicato loro che l'Olimpica Terracina, società di appartenenza, è stata sospesa per due anni, il che impedisce ai 7 atleti di partecipare alle qualificazioni per i Giochi di Sydney. «Dopo tanti allenamenti e diete ferree - ha detto Francesco Bersani, tricolore dei 67 kg - siamo stati informati solo in extremis della squalifica della società e ci è stata inoltre negata la possibilità di passare a un altro club. Smetteremo lo sciopero quando potremo gareggiare». Ieri i sette sono stati da Gianni Petrucci, presidente del Coni, oggi toccherà al presidente federale Sun Joe Park.

IN TV

12,20	Studio sport	
12,25	Rai sport notizie	Raitre
15,50	**Basket.** Teamsystem-Termal reg.	Raitre
16,25	Pit lane	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	**Calcio.** Huracan-Boca Juniors	Tmc2
23,55	Mondocalcio	Tmc
23,55	**Golf.** Augusta Masters	Tele+
0,35	Tmc motori	Tmc
1,25	Studio sport	Italia1
1,30	**Tuffi.** Coppa Europa	Raitre

Cosa c'è dietro alla trasformazione della squadra bianconera

ANCELOTTI «Ho giocato d'azzardo per rianimare la Juve»



Il gran gol di Antonio Conte, decisivo anche a Manchester

Ancaldo

TORINO

«Non ho mai fatto, non faccio e non farò rivoluzioni». Il manifesto del Carletto, di ritorno da Manchester, non è intriso di toni giacobini: e poi come si potrebbe raffigurare un Danton con la faccia cordiale di Ancelotti? Lui ha battuto altre strade, meno cruente, seppure rischiose. Ora tutti applaudiamo la scelta dell'Old Trafford ma se le cose fossero girate nel verso sbagliato oggi lo si trafiggerebbe di frecce come San Sebastiano. «Sarebbe saltato - Ancelotti -. Avrebbero detto che ero partito con l'idea di difendere e con la paura di perdere. Invece non è andata così e mi definite un genio». Qualche volta è bello esagerare. «Sì, però il merito è dei giocatori: se avessero dato un'interpretazione timorosa, con quella formazione avremmo rischiato l'osso del collo. Invece hanno offerto chiave positiva, finché ha retto la condizione fisica».

Ha più misura che fantasia, il Carletto. Come quando giocava. Gli piace un calcio senza strilli, polemiche («Potreste tenermi qui fino a domattina e non ne ricavereste niente», ha detto martedì ai giornalisti inglesi che lo volevano attirare in un diverbio con Ferguson). Si definisce un difensivista, però se potesse seguire un campionato da spettatore sceglierebbe quello spagnolo per la vivacità del gioco e per le qualità tecniche. Ancelotti è un solido che non nasconde i pensieri. Annuncia, come faceva Sacchi, le formazioni perché «i giocatori non hanno bisogno di leggerle sui giornali per saperle, chi è attento agli allenamenti le capisce già». E, quando ha un dubbio, lo dichiara.

In due mesi ha avuto fortuna e buon senso, intuizioni felici e alcuni sbandamenti. Per un'ora, a Manchester, il Carletto ha riportato la Juventus ad prestazione come si vedeva dalla semifinale contro l'Ajax ad Amsterdam, due anni fa, il meglio del meglio. «Spero che la lezione sia servita a potenziare nei miei giocatori la convinzione che possono essere forti come negli anni scorsi», dice. La certezza si era spenta, e con ragione, perché questa squadra può offrire solo sprazzi simil-lippiani e Manchester è stata una splendida eccezione più che una regola. Però in Coppa si può vivere di eccezioni. Il Borussia e il Real Madrid l'hanno dimostrato.

Il Carletto ha lavorato e lavorerà molto per imitarli. La quarta finale consecutiva di Champions League sarebbe un traguardo inatteso nella stagione più travagliata. Intanto studia la Juve. «Devo imparare a fondo i metodi di Ventrone sulla preparazione atletica. Mi piace quello che fa, devo impossessarmi di certe conoscenze sui giocatori, momento che lui punta su un programma molto personalizzato. servirà per la prossima stagione. L'approccio alla Juve non è stato traumatico. E ho cambiato nella sostanza il metodo di Lippi: ho curato po' più l'organizzazione della difesa, che è meno «alta» e lascia meno spazio al contropiede.

Il lavoro in profondità è tuttavia quello che Ancelotti ha dedicato alla psicologia della squadra. «Non ho trovato gente depressa ma in generale si era smarrita la convinzione nelle proprie capacità: quando i risultati scoraggiano, non si riesce più a pensare positivo. Come ho lavorato? Con qualche colloquio individuale, neppure troppo perché se dedichi tempo a un giocatore susciti l'invidia degli altri. Ho parlato però agli uomini che hanno più esperienza, volevo capire. Da noi ci sono riunioni collegiali, né briefing spogliatoio. A Parma, il venerdì, ci si trovava a cena: non era un obbligo ma quasi tutti. Qui l'ho fatto perché non ho trovato lo sponsor che paga». Sorride. «La realtà - prosegue - è che Parma era un ambiente ristretto, alla Juve ci sono tanti impegni che se organizzo pure la settimanale le mogli si ribellano». Probabile. La rivolta delle signore sarebbe un bel guaio. Peggio della ribellione di Ferrara, che è il «caso» del giorno, perché pure le di Manchester hanno le spine. L'ex napoletano era convinto di giocare dal primo minuto, ora è furibondo. In aereo ha protestato Moggi: «Non merito questo che, per la Juve, ho giocato anche con una gamba sola». Il Carletto cercherà la ricomposizione, «come si fa tra persone». Ma è evidente che Ferrara, Birindelli e Tudor sono le vittime del cambio di regime, quanto Conte, Deschamps, Di Livio e Mirkovic i simboli della nuova Juve. «Deschamps con Davids la miglior coppia di centrocampisti al mondo», dice Ancelotti. Eppure con Lippi il francese stava perdendo colpi. Nessuna rivoluzione, idee chiare e ben difese: come questa Juve anti-Manchester che, con la sola eccezione di Mirkovic, squalificato, affronterà gli inglesi anche a Torino. Senza sentirsi in Paradiso.

L'EROE DI MANCHESTER LA RIVINCITA DEL CAPITANO TORNATO SOTTO I RIFLETTORI DOPO I PROBLEMI CON LIPPI

Carlo Ancelotti dice di non aver adottato ricette speciali: «Ho parlato molto con i giocatori trovando uomini solo da motivare»



Conte: Dio mi ha ridato tutto

«E per questo allenatore mi romperei le gambe»

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

HA la forza, il cuore e l'entusiasmo di Antonio Conte la Juve che Ancelotti ha riportato a dominare in Europa. Con Di Livio e Mirkovic, il capitano è ritornato in sella, ha ritrovato i gradi che aveva perso con Lippi, ma soprattutto ha di nuovo la sensazione di essere uno che conta. Sentirsi personaggio da vetrina dopo aver frequentato l'anonimato è quasi fa parte del mestiere di calciatore, tuttavia in Conte il sapore della rivincita è più forte di ogni altra emozione scaturita da un momento della carriera che più felice non potrebbe essere.

Segna (5 reti), fa segnare, si è riappropriato nel giro di un paio di mesi di tutto ciò che, secondo lui, qualcuno gli aveva sottratto. Il nemico ha un nome di cinque lettere che Conte non pronuncia più: Lippi. Forse dimenticando che quel signore da non nominare gli ha riservato soltanto dei torti, ma gli ha permesso di vincere e guadagnare come altrove non avrebbe mai fatto. Miele e fiele: da Marcello a Carletto è cambiata la vita dell'omino di ferro.

Conte, cosa si prova ad essere un goleador?

«I gol sono soltanto il contorno di un momento che non potrebbe essere più felice. Sto bene fisicamente e mentalmente, ora sono di nuovo sotto i riflettori, ho il ruolo di titolare. Mercoledì ero contento per me, ma ho voluto dividere la gioia con quei compagni che non giocano. So cosa si prova a stare fuori».

Cinque reti da quando è arrivato Ancelotti. Un caso?

«Per questa persona potrei rompermi anche tutte e due le gambe. Con lui l'intesa è stata immediata, appena Ancelotti è arrivato mi ha parlato ed è bastato poco per capire che contava su di me. E' stato fondamentale nella mia trasformazione ritrovare la fiducia e l'importanza che non avevo più».

Come si sente nella parte di personaggio?

«A me non interessa esserlo, sono nato gregario e tale resterò. Per me è un piacere uscire dal campo con la maglietta fradicia di sudore, dopo aver fatto il mio dovere».

Per lei è scoccata l'ora della rivincita?

«Dopo tante cattiverie Dio mi ha ridato ciò che mi avevano tolto. Sono state dette tante assurdità sul mio conto, che ero rotto, che ero finito. Cose che aprono ferite profonde. Qualche mese fa quando sono stato fermo per un problema al collo sembrava che fossi disperso, più nessuno parlava di me».

Oltre al posto le avevano anche portato via la fascia di capitano.

«Non è importante quel pezzo di stoffa, c'è chi è capitano anche senza averne i simboli. Ma il modo in cui mi era stata tolta la fascia è uno degli episodi più sgradevoli della carriera. E a degradarmi non era stato lo spogliatoio, ma l'allenatore».

A causa di queste voci sul suo conto ha perso anche i Mondiali.

«Anche su questo è meglio stendere un velo pietoso. Per fortuna adesso c'è Zoff che ringrazierò in eterno per aver avuto il coraggio di riconvocarmi».

Cosa è successo dopo la finale di Amsterdam?

«Contro il Real ho giocato gli ultimi dodici minuti. Dopo la partita, quando ho regalato la maglia ai tifosi, pensavo di aver chiuso con la Juve. Mi sentivo maltrattato nonostante quello che avevo fatto. E li hanno detto che ero finito».

Ma dovava andare all'estero?

«C'è stato un allenatore che non ha voluto prendermi in seguito a certe dicerie. Non capisco come abbia tratto certe conclusioni».

Allude all'Atletico Madrid e a Sacchi?

«Mi limito ai fatti».

Cosa c'è dietro l'angolo?

«Il mio contratto scade nel 2000, vorrei arrivare a festeggiare dieci anni con la Juve. Ma è adesso che si fanno i giochi e aspetto che mi diano la giusta importanza anche contrattuale».

Da chi è arrivato il complimento più bello?

«Dopo il gol di Atene ho parlato con l'Avvocato che mi ha detto: una rete così poteva segnarla soltanto lei. Però ho il dubbio che mi prendesse in giro».

IN UN MESE E MEZZO, 5 RETI E 1 RIGORE

21 FEBBRAIO	JUVE-VICENZA 2-0 SEGNA IL 2° GOL
3 MARZO	JUVE-OLYMPIAKOS 2-1 SEGNA IL GOL DEL 2-0
17 [illegible]	OLYMPIAKOS-JUVE 1-1 SEGNA IL GOL-QUALIFICAZIONE
27 MARZO	DANIMARCA-ITALIA 1-2 SEGNA IL 2° GOL
31 MARZO	ITALIA-BIELORUSSIA 1-1 PROCURA IL [illegible] CHE INZAGHI TRASFORMA
7 APRILE	MANCHESTER-JUVE 1-1 SEGNA IL GOL DEL VANTAGGIO

Dai gol nel Torino e nella Seleçao al pulpito di una setta brasiliana: la conversione di un attaccante discusso

Muller, sermoni da hit parade

L'ex granata ordinato ieri pastore evangelico

SAN PAOLO

Ha sempre avuto grandissima classe, Luis Muller, e la dinamite nei piedi. Quando arrivò al Toro, venne accolto a ritmo di samba e nella palazzina liberty di corso Vittorio i tifosi si accalcarono fino a sera per festeggiare il talento in carriera della Nazionale brasiliana. Lui avrebbe dovuto far compiere alla squadra granata un decisivo salto di qualità. Ma Luis amava anche la vita sbarazzina e le tentazioni della carne sovente prevalevano sul dovere professionale.

I tifosi, che prima l'hanno amato profondamente, si sono presto ricreduti, considerandolo una sorta di bambino viziato, un campione mai sbocciato. E sono cominciati i fischi a ripetizione. Anche con la bella moglie Jussara, bionda e provocante, non è sempre filato tutto liscio. Un grande amore, la separazione, il ritorno alla coppia tra mille aneddoti e qualche trasgressione. Si ricorda, ad esempio, un derby decisivo per il Toro: Muller non lo giocò, preferì girovagare attorno allo stadio sull'auto sportiva che si era comprato, proprio nel tentativo di riconciliarsi con Jussara. Che lo mandò al diavolo.

Dopo aver fatto andata e ritorno al Torino, con una sfortunata parentesi a Perugia, Muller se ne tornò in Brasile, al Cruzeiro. Ma, a quanto pare, adesso la sua vita è radicalmente cambiata. Basta colpi di e trasgressioni: ieri Luis Muller, ex attaccante della squadra di Belo Horizonte, è stato consacrato pastore di una seguitissima setta protestante. I suoi sermoni, in Brasile, fanno proseliti. Muller riunisce migliaia di persone, facendo appello all'esempio e prodigandosi in discorsi socialmente e religiosamente appassionati. Solitamente taciturno fuori campo, l'ex granata si trasforma durante il culto nel tempio della setta Igreja Portas Aberta. In cravatta e maniche di camicia, alla dei predicatori protestanti statunitensi, il fuoriclasse grida, invoca Gesù, salta, si dimena, gesticola con gli occhi sbarrati, tanto da sembrare in trance. I suoi sermoni, tutti i lunedì sera, portano l'uditorio a un livello di esaltazione mistica considerato «benedetto». Roba da hit parade.



Luis Antonio Muller, con moglie e figlia, quando era a Torino: prima i tifosi con i suoi colpi di classe, poi li fece soffrire per l'indisciplina

«Muller è una benedizione per la nostra chiesa - ha spiegato Alexandre Ribeiro, capo della setta -. Da quando predica per noi, abbiamo triplicato gli adepti». Per ora l'ex stella della Seleçao continua a giocare, ma ha già detto che fra 2 anni, alla scadenza del contratto col Cruzeiro, abbandonerà definitivamente il calcio per dedicarsi esclusivamente alla predicazione. Muller non è il solo campione-predicatore: è stato un collega, il portiere Gilmar (oggi al Saragozza), a indirizzarlo verso la setta evangelica, quando erano insieme al San Paolo. Anche Gilmar è «maestro» della Igreja Porta Abertas. [r. min.]

Coppa Coppe: col Lokomotiv pareggia il croato

LOKOMOTIV (3-5-2)	1	LAZIO (4-4-2)	1
NIGMATULLIN	6	MARCHEGIANI	7
TCHERNEVITCHENKO	5	PANCARO	5,5
ARIFULLIN	5,5	NEGRO	5,5
THOUGAINOV	6	MIHAJLOVIC	7
[illegible]	6	FAVALLI	6
LAVRIK	6	STANKOVIC	6
SMERTIN	5,5	DE LA PEÑA	5
([illegible] st [illegible])	6	ALMEYDA	6
DROZDOV	6,5	LOMBARDO	5,5
KHARLACHEV	5,5	VIERI	6,5
(24' st [illegible])	sv	(17' st Boksic)	6,5
DZHANASHIA	7	SALAS	5,5
BOULYKINE	6	(30' st Mancini)	7,5
(31' st [illegible])	sv		
All. [illegible]	6,5	All. ERIKSSON	6

Arbitro: VESSIERE [illegible]

Reti: [illegible] 14' Dzhanashia, 32' Boksic. Ammoniti: Mihajlovic, Arifullin, Salas, Boksic. Spettatori 20.000 circa.



Boksic abbracciato da Favalli e da Stankovic, dopo il gol del pareggio a Mosca

Lazio distratta a Mosca entra Boksic e la sveglia

Piero Serantoni

inviato a MOSCA

Grazie a Mancini la finale di Coppa delle Coppe si avvicina. L'ex sampdoriano ha preso in mano, ad un quarto d'ora dalla fine, una squadra spaventata, al limite del crollo. Con il Lokomotiv vicino al 2-0. Un passaggio, preciso, una delle solite invenzioni e Mancini ha riportato in quota i compagni mostrando che i russi non erano gran cosa. Obiettivo pareggio raggiunto con Boksic (bel rientro). «Sarà lui l'arma in più per il finale di stagione», ha detto Eriksson.

Ma la Lazio porta a casa anche la nuova bocciatura per De La Peña e conferma che senza Nesta la difesa barcolla. Sul difensore della Nazionale è scoppiato un giallo: semplice sciatalgia (come dice il medico) o problema muscolare?

Lazio spaventata in avvio, troppe cose scricchiolano. Negro al centro non si ritrova, Lombardo a sinistra è sperduto, De La Peña pretende il pallone ma i compagni hanno da fare, non badano a lui.

Il Lokomotiv si presenta con un inedito 3-5-2, non c'è il regista Loskov, il tecnico Syomin preferisce gente da combattimento. E i russi ce la mettono tutta, gran corsa, corpo a corpo, palla in avanti, tanto c'è sempre qualcuno che si butta nella rincorsa disperata. Antico modo di giocare, che molto stupisce i laziali costretti a difendere Marchegiani in dieci. Solo Vieri [illegible] l'assalto, contro tutti. Un tiro di Smertin (parato) e la girata alta di Kharlachev sono i miseri frutti di 10' di sarabanda russa.

La Lazio capisce che in fondo l'avversario non è un mostro e si sposta in avanti. Angolo di Mihajlovic, testa di Vieri e traversa. Sul rimbalzo ancora il centravanti di testa, fuori. I due centrali russi sono terrorizzati da Christian. Nello scontro fisico il laziale non ha rivali. Lokomotiv che traballa, lanci lunghi che aiutano la Lazio a trovare le misure. Ma è difficile giocare bene se De La Pena latita, se Pancaro conquista palla e la riconsegna ai russi, se Salas deve sfiancarsi a centrocampo. Al 25' punizione a 30 metri da Nigmatullin: lo stadio ulula dalla paura e poi urla ancora più forte quando il portiere abbraccia la palla scagliata dal nemico numero [illegible], Mihajlovic. Ancora un tiro fuori di Vieri, poi splendida girata al volo del centravanti (assist di Salas) che Nigmatullin para bene. Partita in favore dei laziali, cui resta solo un problema: il centravanti Dzhanashia, di nome Zaza. Un piccoletto diabolico che parte da lontano e sa trovare le traiettorie per sfuggire alla morsa Negro-Mihajlovic. Un paio di volte arriva al tiro da lontano, un'altra Mihajlovic lo stende da dietro. Ammonito, ma era l'unica cosa da fare. I minuti finali del tempo vedono nuovamente il Lokomotiv in avanti. La Lazio tiene palla, i russi mostrano grandi limiti in zona gol. E la squadra di Eriksson va al riposo sorridendo.

Ripresa. L'allenatore Syomin capisce rilancia Loskov, il regista, quello dai piedi buoni. Il pubblico applaude la decisione. Il solito Dzhanashia si presenta: tiro deviato da Lombardo che Marchegiani, faticosamente, mette in angolo. E Dzhanashia riparte, chiama tre laziali e serve una palla perfetta a Kharlachev. Il russo scatta, si ferma, salta Pancaro, poi tira da dischetto e trova il piede di Marchegiani: parata da otto. Il Lokomotiv dà il massimo, De La Peña scompare nelle mischie continue. Vede pochi palloni e li perde tutti. E arriva il gol russo al 14': Pancaro tocca male di testa in un contrasto, palla che schizza indietro ed ancora Dzhanashia è il più veloce. Mihajlovic saltato in velocità, poi dribbling a Marchegiani e palla in rete a porta vuota. Stadio che esplode al grido Russia, Russia.

La risposta laziale è una punizione avvelenata di Mihajlovic che Nigmatullin ribatte a pugni chiusi. Esce Vieri, al suo posto Boksic. Rientra dopo cinque mesi. Brivido al 23', Boulykine parte dalla sua metà campo e arriva davanti a Marchegiani con una torma di laziali appresso. Debole il tocco finale che il portiere devia in angolo. La Lazio traballa, Dzhanashia è ovunque e tira, male, da tutte le posizioni. Entra Mancini per Salas e l'ex sampdoriano sistema subito le cose. Triangolo con Stankovic e Boksic, il croato è svelto nel mettere in rete da pochi metri. Il Lokomotiv s'affloscia, Mancini guida la Lazio senza incertezze e sono proprio i biancazzurri a sfiorare il raddoppio, ancora con Boksic e Stankovic.

L'ALTRA SEMIFINALE

Vialli soffre in casa

LONDRA. Anche Chelsea e Majorca hanno pareggiato 1-1 nell'altra semifinale, rimandando tutto al match di ritorno. Un risultato che certo non aiuta la squadra di Vialli (il quale ieri sera si è schierato in attacco dal primo minuto ed ha giocato l'intera gara), visto che sul loro campo i londinesi speravano di mettere subito al sicuro il risultato. In vantaggio, a sorpresa, la squadra-rivelazione del Majorca con Dani, al 31': bravo, l'attaccante, a sfruttare un contropiede e, soprattutto, l'ingenuità difensiva del Chelsea. Il pareggio della squadra londinese, dopo lunghe sofferenze, è giunto all'inizio della ripresa (esattamente dopo 5'), grazie a un'incursione di Petrescu sulla fascia destra. Il suo cross al centro è stato perfezionato da Zola e toccato maldestramente dal difensore avversario Marcelino, il quale ha finito per servire un assist a Flo, uno che non perdona. Ma il Chelsea, dopo, non ha trovato il colpo del ko.

CHI C'E' E CHI MANCA PER CHI GIOCA AL TOTOCALCIO

[illegible] I sardi in casa difficilmente perdonano; i friulani inseguono l'Europa e devono dimenticare l'harakiri di Piacenza. *Squalificati:* Macellari (C), Bachini, Pierini (U). *Indisponibili:* Carruezzo, De Patre, Mazzeo, Mboma (C), Appiah (U).

FIORENTINA-BARI. I viola aspettano un passo falso della Lazio e non possono più sbagliare. Per i pugliesi, dopo la batosta interna subita con la Roma, l'incubo della zona-B che si avvicina. *Squalificati:* Falcone, Toldo (F), Neqrouz (B). *Indisponibili:* Mitu (F); Mancini, Madsen, Spinesi (B).

[illegible]OGNA. Due grandi protagoniste della settimana europea. La Juve ha ancora nel mirino il quarto posto che qualifica alla Champions League a prescindere da quel che capiterà contro il Manchester e nell'eventuale finale di Barcellona. *Squalificati:* Tacchinardi (J). *Indisponibili:* Del Piero, Montero (J).

[illegible] E' uno spareggio, solo chi vince può coltivare qualche timida speranza tricolore. *Squalificati:* Helveg (M). *Indisponibili:* Coco, Albertini, Ziege (M), Guardalben, Asprilla, Longo (P).

PIACENZA-PERUGIA. Con una vittoria, gli emiliani possono inguaiare gli umbri. *Squalificati:* Rastelli (P). *Indisponibili:* Sacchetti (Pi).

[illegible] Il big-match [illegible] giornata, nel posticipo serale della pay-tv, può decidere il campionato: se la squadra di Eriksson supera anche l'ostacolo derby, può cominciare a cucirsi lo scudetto sulle maglie. *Squalificati:* Di Biagio (R). *Indisponibili:* Petruzzi, Wome (R); Couto, Nesta (L).

SALERNITANA-INTER. Castellini ha iniziato bene, ma i campani hanno disperato bisogno di punti. *Squalificati:* Monaco (S), Ventola (I). *Indisp.:* Breda, Kolousek (S); Simeone, Moriero (I).

[illegible]VENEZIA. Domani nei guai, i lagunari stanno meglio ma [illegible] possono distrarsi. *Squalificati:* Iacopino, Iassissa, Palmieri (S). *Indisponibili:* Jovicic, Nava (S); Carnasciali (V).

VICENZA-EMPOLI. Nonostante il fresco successo sulla Juve, i toscani sono ormai in B. I veneti, invece, sono in piena bagarre-salvezza: l'unico risultato utile è la vittoria. *Squalificati:* [illegible]. Aurelio (V); Morrone (E). *Indisponibili:* Palladini, Diliso, Dabo (V); Baldini (E).

TOTOCALCIO

[illegible] N. 38

1	Cagliari	Udinese	1
2	Fiorentina	[illegible]	1X
3	Juventus	B[illegible]	1X
4	Milan	Parma	1X2
5	Piacenza	Perugia	1
6	Roma	Lazio (ore 20,30)	1X2
7	Salernitana	Inter	2
8	Sampdoria	Venezia	12
9	Vicenza	Empoli	X
[illegible]	Atalanta	Verona H.	X
11	Pescara	Torino	2X
12	Varese	Alzano V.	1
13	Gualdo	P[illegible]	2

TOTIP

[illegible] N. 15

PRIMA CORSA	X X
Bologna (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X 1
Montecatini (t[illegible]	1 X
TERZA CORSA	2 1
Torino (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Firenze (galoppo)	X 1
QUINTA CORSA	X 1
Roma (galoppo)	1 X
SESTA CORSA	2 2 1
Vienna (trotto)	1 X 2
CORSA PIU'	2
Vienna (trotto)	5

Amore per la tua Casa



assomobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

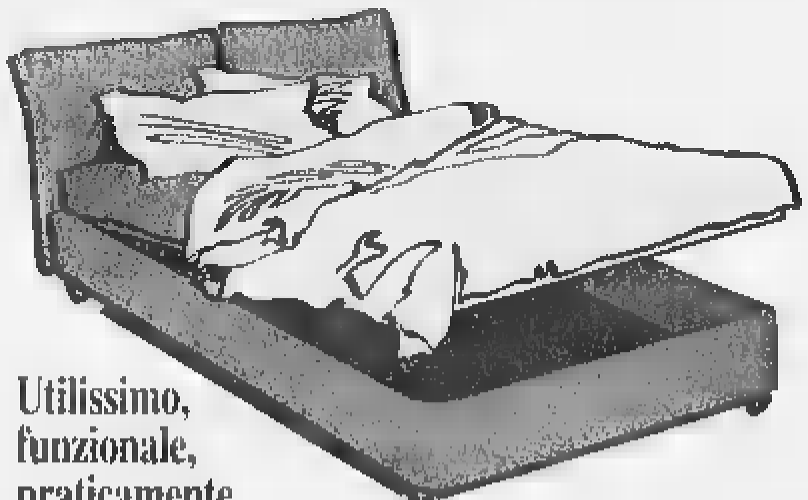
Questi elementi sono a misura fissa ma...



Questa misura la decidi tu!

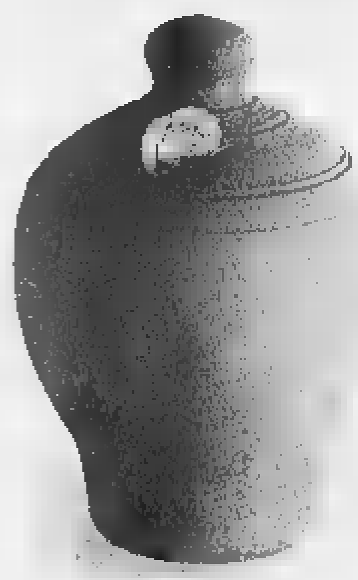
Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.



Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte le misure!

e una convenienza



tutta da scoprire!

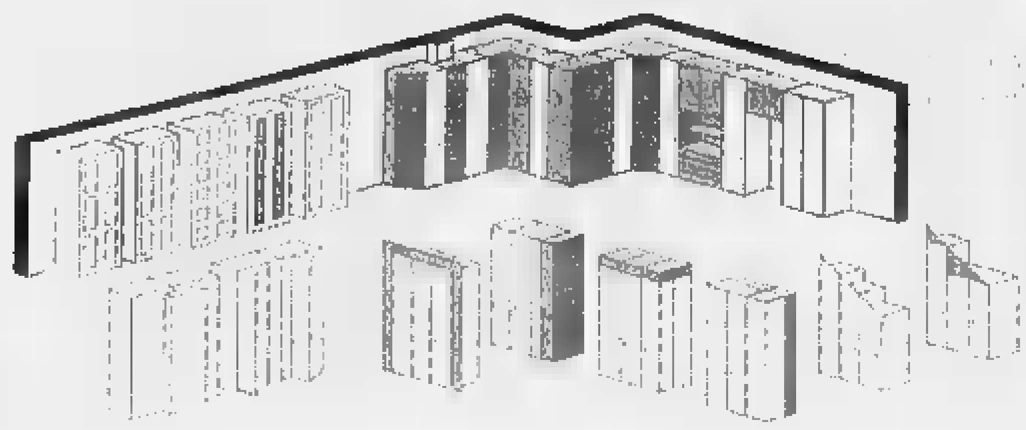
Con finanziamenti su misura, anche senza anticipo e...

con tutta la serietà

assomobili

L'armadio al centimetro

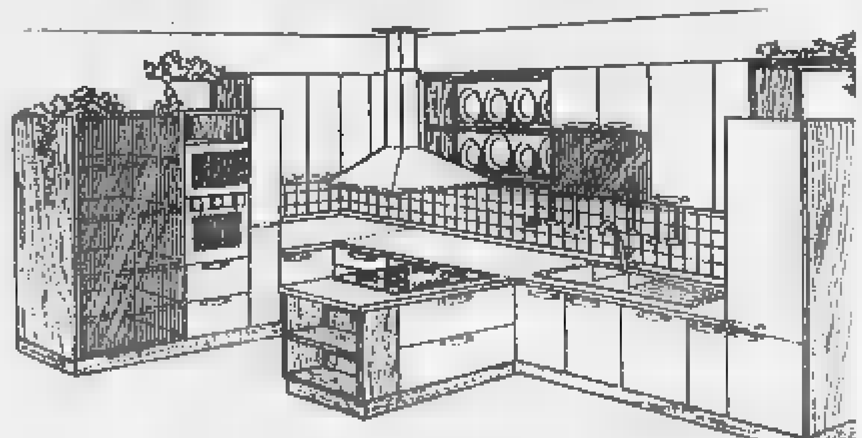
Tutte le soluzioni speciali per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre. Altezze da 32 a 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari. Possibilità di qualsiasi riduzione.

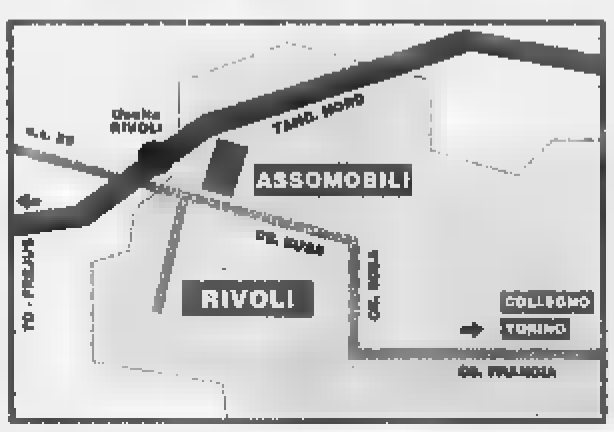


Concessionario

SCAVOLINI BERLONI

Gruppo Feg GRATTAROLA

Scegliere bene... conviene.



(Tang. Nord uscita Rivoli)

Corso

Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088

Fax:

9 - 19,30

Spedizione in Argentina per il centrocampista

Astrada è del Toro

Vidulich poi a Manchester per Solskjaer [illegible] a Roma per Quadrini e Delvecchio (Ganz è l'alternativa)

TORINO

«Fatti, non parole». Il presidente granata Vidulich ha mantenuto le promesse. Oggi vola in Argentina per raggiungere il ds Pavarese [illegible] porre la firma sul contratto di Leonardo Rubèn Astrada, il 29enne centrocampista del River Plate [illegible] dell'Argentina che indosserà la maglia granata. Accordo raggiunto: 5 miliardi per l'acquisto e 1800 milioni a stagione per tre anni. Astrada si aggiunge ai già gra[illegible]ta Luntz e Edman, nazionali svedesi Under 21, e a Pecchia che [illegible] Juve, riprendendolo dal prestito alla Samp, girerà al To[illegible]. Da Buenos Aires, Vidulich [illegible] Pavarese si rimetteranno in viaggio, destinazione Manchester, dove incontreranno il procuratore di Solskjaer. E' stato proprio il granitico centravanti dello United [illegible] rispondere affermativamente alle offerte del club granata tramite il suo procuratore. L'incontro è fissato per la metà della prossima settimana. C'è già una traccia d'accordo: 4 miliardi al Manchester e 1 miliardo al giocatore per tre anni. Ma Vidulich non si ferma qui nel costruire il Toro del futuro. Lui e Pavarese hanno in programma un colloquio con Sensi, presidente della Roma. Due gli obiettivi: il centravanti Delvecchio, che piace tanto a Mondonico, e soprattutto l'esterno sinistro Quadri[illegible]. Per quest'ultimo c'è già il benestare del massimo azionista giallorosso che però è disposto a privarsi della giovane promessa soltanto in prestito, mentre Vidulich [illegible] Pavarese chiedono almeno la comproprietà. Quanto a Delvecchio, se la risposta fosse negativa ecco pronta l'alternativa: Maurizio Ganz, che Mondonico conosce bene e che vorrebbe rigenerare riportandolo ai suoi massimi livelli. [illegible] non finisce qui - sostiene Vidulich - perché è nostra intenzione acquistare dei giovani promettenti che abbiamo seguito per tutto l'anno e che saranno valutati attentamente anche da Mondonico. A chi parla di campagna acquisti rispondiamo con i fatti: la campagna acquisti l'abbiamo già [illegible]iniciata. Argentina, Inghilterra, Italia: nasce il Toro del futuro».

Il futuro di Mondonico, invece, si chiama Pescara. Il tecnico seguirà la squadra dalla tribuna perché squalificato; al suo posto siederà in panchina il vice Casati. Praticamente sciolto il dubbio su chi sostituirà lo squalificato Sassarini a sinistra: toccherà a Tricarico con la conferma di Asta sulla destra e del doppio centravanti (Artistico e Ferrante) in attacco. Oggi allenamento al pomeriggio a Orbassano e partenza nel pomeriggio per Pescara, dove domani verrà sostenuta la rifinitura della vigilia. [a. ben.]



Marco Delvecchio è nei piani [illegible] Vidulich per allestire un Torino degno [illegible] serie A

Fiorentina

In prova tra i pali quindicenne greco

FIRENZE. Un portiere greco di 15 anni in prova nella Fiorentina. Psomiadis Mihalis, alto 1,95, proveniente dal Kavala, è stato visionato da Albertosi e Pazzagli, che fanno parte dello staff viola, e da Bardin, preparatore dei portieri e collaboratore stretto di Trapattoni, ricevendo ampi consensi. La Fiorentina ha in rosa già un greco: si tratta dell'attaccante Ghiorgos Vakoftsis, 19 anni, titolare dell'Under 21 ellenica, già messosi in luce a suon di gol nella Primavera. La società viola è da tempo al lavoro per ampliare il vivaio e i risultati si fanno vedere: la Fiorentina Giovanissimi '84 ha appena vinto il torneo Casalgrande [illegible] Reggio E. battendo il Milan 4-3 ai rigori.

F1, da oggi prove a Interlagos: «Il mio Mondiale comincia adesso»

Schumi rilancia la sfida

Sulla Ferrari una lega ultraleggera per razzi?

Cristiano Chiavegato
inviato a [illegible] PAOLO

Michael Schumacher non ride come sghignazza Eddie Irvine. E, il tedesco, non partecipa alla scuola di samba come il compagno [illegible] squadra irlandese, ma pompa sugli attrezzi [illegible] palestra, come sempre. «Ero andato in Australia - dice Schumi - per vincere. [illegible] sono stato molto sfortunato perché mi sono trovato alle prese con parecchi problemi. Ora spero che si siano esauriti. Il [illegible] vero campionato comincia in Brasile».

Tutte le vetture vanno oggi in pista (dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14: cioè 16-17 e 18-19 italiane) per la prima sessione di prove libere. Si vedrà ancora una McLaren nettamente superiore? «Abbiamo lavorato molto per migliorare [illegible] prestazioni della F399. C'erano soluzioni tecniche che non avevamo capito a Melbourne. Ora conosciamo meglio la vettura. Sarei assai sorpreso se il ritardo da Hakkinen e Coulthard fosse rimasto così elevato. Noi abbiamo fatto progressi, probabilmente anche loro, ma mi auguro che il distacco in qualificazione si sia ridotto. Non siamo ancora al cento per cento del potenziale, ma ci siamo vicini. Se tutto andrà bene saremo al massimo per la gara di Imola in maggio».

E' prevedibile che domenica la sfida per la vittoria sia ancora limitata a McLaren e Ferrari? «Sulla carta non vedo possibilità di cambiamenti. Anche se la Stewart si è mostrata molto forte e certi valori dietro ai top-team sono cresciuti. Questo almeno per quanto riguarda le prime corse. E' invece impossibile prevedere cosa potrà succedere più avanti nella stagione».

Per la Ferrari esiste ancora un problema gomme? «Non bisogna fraintendere. La Bridgestone sta lavorando benissimo. Se ci sono delle difficoltà sono tutte nostre. E' la Ferrari che deve cercare di adattarsi ai nuovi pneumatici e riuscire a sfruttarli al meglio».

Il circuito di Interlagos negli ultimi anni, cioè dalla vittoria di Prost nel '90, si è sempre rivelato ostico per la Scuderia di Maranello. Nello scorso campionato c'erano stati problemi soprattutto in qualificazione. «La pista è bella e allo stesso tempo difficile - spiega Schumi -. Ricordo grandi battaglie nel passato, anche momenti di attrito con Senna, quando il tedesco era alla Benetton, ma nella memoria restano solo gli episodi più piacevoli. Comunque, per puntare al titolo, è necessario ottenere risultati su tutte le piste».

Si è parlato molto in questo mese di sosta dei rapporti con Irvine e di presunte polemiche all'interno della Ferrari. «Io sono contento che Eddie abbia vinto in Australia - replica Michael -. Perché Irvine lo meritava, perché se lui cresce ulteriormente diventa maggiore il suo apporto per la squadra. Mi dispiace solamente di non avere preso nemmeno un punto, che sarebbe stato alla mia portata se non si fossero verificate diverse circostanze sfavorevoli. Per il resto è inutile fare ipotesi [illegible]. I rapporti non sono cambiati. Considero Eddie un ottimo compagno. E tutto è rimasto come prima. Sinora ho tenuto io il banco. Nulla mi segnala che la situazione sia mutata. Se più avanti dovessero consolidarsi le attuali posizioni, mi metterei al servizio della Ferrari. Ma onestamente, credo che dovremmo avere molta sfortuna noi e la squadra».

Schumacher, quindi, non si mette in discussione. Neppure per le partenze dopo i guai di Suzuka '98 e a inizio stagione a Melbourne. «In Giappone - conclude il tedesco - avevo scelto io una frizione nuova che non era stata collaudata a fondo. In Australia il problema era legato al malfunzionamento del volante che poi ha condizionato tutta la mia gara. Sono dettagli che purtroppo in F1 non possono essere eliminati del tutto. Però credo che la cosa non si ripeterà».

Intanto radio box parla di una speciale lega americana di metallo resistente e leggera usata per la costruzione dei missili. Si chiama Beralyn, prodotta dalla Advanced Metal Composites, che sarebbe stata utilizzata dalla Ferrari per parte della F399. I responsabili di Maranello rispondono: «Non escludiamo che l'ufficio tecnico abbia provato questo materiale per controllarne le qualità». Come dire: sono segreti industriali.



Schumi in Australia non ha fatto punti

[illegible] SULLA F1

Domenica, e in occasione di tutti i futuri Gran Premi del Mondiale di Formula 1, i lettori de *La Stampa* troveranno allegato al giornale un inserto di 8 pagine interamente dedicato alla corsa. In questo speciale, oltre alla presentazione della gara, si troveranno curiosità sul circuito, le classifiche del Mondiale, le storie dei protagonisti e delle principali scuderie e anche alcuni disegni per conoscere meglio tutti i segreti del circus della Formula 1.

Coppa Davis: favorevole all'Italia il sorteggio per gli spareggi

La Finlandia, che fortuna

Gli azzurri affronteranno in casa (24-26 settembre) gli avversari più deboli che schiereranno sia in singolare che in doppio Liukko (n. 138) e Ketola (186)

LONDRA

C'è qualcuno, lassù, che ogni volta ci mette una racchetta sul capo. Se l'Italia del tennis dovesse finire in [illegible] B, di certo nessuno potrebbe dare la colpa al sorteggio. Ieri a Londra, fra i tanti pericoli in agguato nell'urna, una mano felice ha pescato il nome della Finlandia, l'avversario che tutti volevano. Non solo, [illegible] la Finlandia [illegible] casa, ovviamente sulla terra [illegible] che gli uomini del Nord non sanno neppure cosa sia. L'incubo della retrocessione, a questo punto, sembra del tutto svanito anche se il nostro tennis [illegible]a vivendo momenti molto difficili. «Era fra le ipotesi meno sfavorevoli: adesso dovrò visionare gli av[illegible] che non conosco per niente», ha detto capitan Bertolucci fingendo di essere serio. «Non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutarli», ha aggiunto il presidente Ricci Bitti riconoscendo però che il sorteggio, parole sue, è stato in linea con le nostre tradizioni.

In realtà più fortunati di così non si poteva. La Finlandia, che nel gruppo di qualificazione ha battuto sul Greenset Trophy di Helsinki la nazionale d'Israele per 3-2, è composta in pratica da due giocatori che disputano i singolari e il doppio. Il numero 1 [illegible] Ville Liukko, 24 anni, che occupa [illegible] 138° posto nelle classifiche mondiali. Quest'anno ha giocato due [illegible]ifinali in tornei challenger battendo fra l'altro in entrambe [illegible] occasioni Diego Nargiso. Il secondo singolarista è Tuomas Ketola, 24 anni, numero 186 al mondo, vincitore del challenger di Lucknow (6-3, 6-4 su Mosè Navarra). Le riserve sono Kim Tiilikainen (numero 219) [illegible] Tapio Nurminen (267). Non si sa ancora dove si svolgerà l'incontro. Per il momento le città candidate sono tre: Torino, Catania o Siracusa.

Questi gli accoppiamenti per gli spareggi (24-26 settembre): Italia-Finlandia; Uzbekistan-Repubblica Ceca; Romania-Germania; Gran Bretagna-Sud Africa; Ecuador-Olanda; Nuova Zelanda-Spagna; Austria-Svezia; Zimbabwe-Cile. [c. co.]

SPORT [illegible]

■ **MILAN SENZA ZIEGE.** Il Milan perde Ziege (risentimento alla coscia sinistra), in dubbio Leonardo e Sala. L'Inter recupera Baggio, ma perde Moriero (guai muscolari). Intanto primi contatti diretti per Milan e Inter con [illegible] Comune di Milano sulla cessione [illegible] affitto o in proprietà ai due club dello stadio Meazza.

■ [illegible] **UNDER 20** [illegible] Cinque persone sono state arrestate con l'accusa [illegible] aver sabotato il generatore di elettricità dello stadio di Ibadan (Nigeria), provocando il black out che domenica ha lasciato al buio Messico ed Eire impegnate nel Mondiale under 20.

■ **COSENZA VUOLE ITALIA-CROAZIA.** Il sindaco [illegible] Cosenza, Giacomo Mancini, ha messo a disposizione [illegible] Comunale di Cosenza nel caso l'amichevole Croazia-Italia si disputi nel nostro Paese a causa dell'eventuale inversione di campo per la guerra in Jugoslavia.

■ **PANTANI, NO AL NORD.** Marco Pantani diserterà le classiche belghe Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi: «Sto preparando il Giro d'Italia e per questo non sto forzando nei Paesi Baschi, visto che non mi sono ancora ripreso dalla caduta della Settimana Catalana. Ho una contrattura a [illegible] gamba». L'olandese Moerenhout ha vinto per [illegible]stacco la 4ª tappa dei Paesi Baschi; Jalabert resta 1° in classifica.

■ [illegible] **PRESUNTO** [illegible] Il tribunale per i minorenni di Napoli ha disposto l'esame del dna nei confronti del tennista Diego Nargiso per accertare la sua presunta paternità nell'ambito di un procedimento avviato dalla sua ex fidanzata, che ha avuto un figlio nell'agosto scorso. Nargiso può rifiutare di sottoporsi alla prova del dna, ma l'eventuale rifiuto sarà valutato dal tribunale nel corso del processo che [illegible] seguirà.

■ **TE[illegible]** [illegible] **OK.** A Hong Kong, Tieleman, dopo aver battuto Pioline, ha eliminato 6-3, 6-4 lo statunitense Cecil Mamiit.

■ **HOCKEY** [illegible] **OK.** In gara-1 della finale scudetto (al meglio delle 5 partite), il Merano ha vinto 6-3 in casa del Bolzano tricolore. Domani gara-2 a Merano.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** A Milano trotto, combinazione 5-11-6, quota lire [illegible] (6001 vincitori), coppia lire 97.500 (ritirato n. 10).

Basket: Comense ko nell'Eurolega femminile

Treviso elimina Milano e vola già in semifinale

Nel terzo round dei quarti di A1, a Treviso la Benetton ha battuto ancora la Sony Milano (88-65), eliminando quindi i lombardi con un secco 3-0 e qualificandosi già per le semifinali. Anche negli altri due incontri [illegible] ieri ha prevalso il fatto[illegible] campo, con Varese a segno contro la Pepsi Rimini (74-61) e la Teamsystem vittoriosa sulla Termal Imola (84-66). Questi ultimi due confronti vanno dunque alla quarta partita (domenica a Rimini e Faenza) sul punteggio di 2 vittorie a 1 per le squadre che ieri hanno giocato [illegible]. Stasera infine si disputa il posticipo Kinder Bologna-Pompea Roma (h. 20,30) che potrebbe promuovere alle semifinali anche gli emiliani, in vantaggio per 2 a 0 sui capitolini.

Ieri a Bologna [illegible] Teamsystem ha patito Imola solo in avvio (7-12 al 4'), poi con Basile in play [illegible] ruotando molto gli uomini ha allungato (38-23 al 18') grazie al contropiede. Con Esposito pasticcione nella Termal e Myers sotto tono [illegible] poco utilizzato nella Teamsystem, il divario è rimasto ampio [illegible] riposo (42-28) e si è ancora dilatato nelle fasi finali della partita.

Ieri si è giocato anche in A2 (fase a orologio, 30° turno): Snai Montecatini-Fila Bi 108-95, Montana Forzara Fabriano 81-67, Lineltex Tasicc Jesi 79-73, Nicoloro Av-Bancosardegna 87-86, Serapide Pozzuoli-Popolare Rg 76-58, Scavolini Ps-Bini Li 77-74, Cordivari Roseto-Viola Rc 74-67. Classifica: Snai 46; Viola, Bini, Scavolini, Lineltex 38; Montana 30; Sicc, Fila, Cordi[illegible] 28; Popolare, Nicoloro, Serapide 24; Zara, Bancosardegna 22.

Amarezza infine da Brno (Rep. Ceca), dove la Sft Comense non ha confermato il pronostico a lei favorevole nella finale di Eurolega, cedendo alle slovacche del Ruzomberok per 63-48. Le lombarde, in ritardo già al riposo (34-23), hanno subito nettamente sotto i tabelloni (24 rimbalzi contro 31), sciupando troppo anche nei tiri liberi (solo 9 su 17). [g. vlb.]

La sicurezza e i veicoli tipo fuoristrada

Usa, dopo le sigarette anche i Suv nel mirino

Avviso a bordo: attenti alla guida si possono ribaltare più facilmente

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Circa 20 anni fa il governo federale Usa impose ai produttori di sigarette di inserire in ogni pacchetto un avvertimento: «Attenzione, il fumo provoca cancro ai polmoni, malattie [illegible] cuore, enfisema...». Adesso ha varato un nuovo avviso in un altro prodotto estremamente popolare: nei fuoristrada o Suv, i veicoli a 4 ruote motrici per il tempo libero. Dopo avere condotto una serie di test, la National Highway Safety Administration ha stabilito che ogni nuovo modello dovrà recare un'etichetta, nell'aletta parasole o nel finestrino del guidatore. Nel disegno un Suv che poggia su due ruote con un'angolatura di 45 gradi, le altre due ruote sospese nell'aria. Poi, a caratteri cubitali e con tanti punti esclamativi, ecco il «warning»: «Attenti, alto rischio di ribaltamento». Inoltre, in caratteri più piccoli ci sarà un invito a modificare lo stile di guida: «Evitate manovre improvvise e velocità eccessiva», si legge. E si raccomanda di usare sempre le cinture di sicurezza.

La decisione dell'agenzia federale trae origine dal fatto che questi veicoli si stanno diffondendo. Nel 1993 erano uno su 10, l'anno scorso sono diventati uno su [illegible]. Chi li guida raramente [illegible] l'asfalto, ma lo stare a bordo di mezzi così alti offre un grande senso di potenza. E di sicurezza, spesso ingannevole se accompagnata a una guida impropria. Se si vanno a [illegible]dere le statistiche degli incidenti del 1997, ultimo anno a disposizione, si scopre che ben 1500 persone hanno perso la [illegible] a causa di un ribaltamento dentro un Suv o mezzo analogo. E se si analizzano i sinistri fatali in cui è coinvolto un solo veicolo, quando c'è un Suv [illegible] «rollover» è la causa del 49% delle morti. Con i pickup [illegible] scende [illegible] 38 e con le auto cala al 17[illegible].

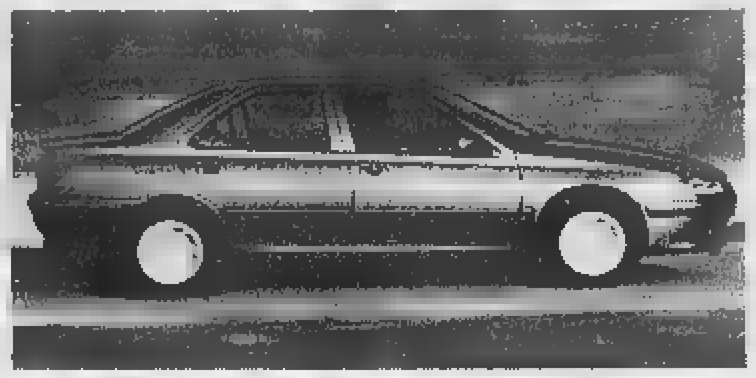
Per ovvie ragioni di distribuzione dei pesi, tali veicoli sono più soggetti al ribaltamento. L'agenzia federale per la sicurezza vorrebbe imporre tetti e finestrini più resistenti, l'uso di roll-bar. «I Suv - spiega il direttore dell'agenzia Ricardo Martinez - si comportano molto bene in certi tipi di incidenti, ma hanno una tendenza molto più alta al ribaltamento e i consumatori devono saperlo».

La decisione di imporre il «warning» arriva mentre i Suv sono al centro di polemiche. C'è chi protesta per il loro eccessivo consumo di carburante, chi si lamenta perché tolgono la visuale ai veicoli normali e chi ha paura di un impatto laterale o frontale con uno di questi [illegible]. Proprio [illegible] questi giorni la Ford ha presentato un mostro di oltre quattro tonnellate, lungo sei metri e alto 220 cm. Si chiama Excursion e tanto per mettere in chiaro che questo non è un fuoristrada avrà sedili in pelle e cinque prese di corrente per cellulari e computer portatili.

Quando William Clay Ford ha preso [illegible] redini della società, lo scorso settembre, ha comunicato che intendeva fare della Ford «l'industria più amica dell'ambiente». Con nove posti e un motore V-10 da 5800 [illegible] che percorre circa 3 chilometri [illegible] un litro, l'Excursion sembra andare in tutt'altra direzione. Ma con un prezzo di listino sui 50 mila dollari e con un profitto per veicolo che si aggira sui 20 mila la Casa di Detroit non ha saputo resistere. «Si tratta di un mezzo dalle dimensioni ben superiori a quelle di qualunque altro» sostiene George Peterson, presidente di [illegible] società di consulenza nel campo automobilistico. «Ma [illegible] ci sono dubbi, sarà un grande successo». Molto grande davvero.

Renault affina la berlina e pensa alle corse, Peugeot punta sull'iniezione diretta





La Renault Safrane utilizza ora il nuovo V6 tre litri da 194 Cv: la vettura costa [illegible] milioni. A lato, la 406 restyling con il moderno turbodiesel HDi [illegible] iniezione diretta Common Rail

Safrane e Clio Sport avanti con il tre litri

Raffaele Sanguineti

Dalla Laguna all'Espace, ed ora all'ammiraglia Safrane. Parliamo del motore top della gamma Renault: 3 litri di cilindrata e architettura V6, distribuzione 24 valvole, alimentazione con condotti di aspirazione ad accordatura acustica variabile e iniezione multipoint sequenziale Bosch di ultima generazione. Il tutto per 194 Cv di potenza e 27,7 kgm di coppia, quest'ultimo erogato a 4000 giri ma già al [illegible] del valore massimo (oltre 24 kgm) a partire da soli 2000 giri: una garanzia di corposa guidabilità, sottolineano i tecnici. Guidabilità, aggiungiamo noi dopo oltre 400 km di prova, esaltata in confort e piacere di guida dall'abbinamento con un cambio automatico a 4 marce di tipo autoadattivo, davvero apprezzabile per rapidità e funzionalità.

Caratteristiche che ben valorizzano la fisionomia alto di gamma della Safrane, per la 3.0 V6 24 valvole con il plus dell'elegante e completissimo allestimento Initiale: Abs [illegible] quattro airbag, servosterzo [illegible] a effetto variabile, cruise control, sedile guida con regolazione integrale elettropneumatica, selleria in cuoio, climatizzatore automatico con regolazione indipendente guida/passeggero, sistema di navigazione Gps Carminat, radio [illegible] comandi al volante e caricatore multi-cd, eccetera. Da ammiraglia anche il prezzo, [illegible] milioni chiavi in mano, per una vettura che - complice la carrozzeria due volumi, mai troppo accettata nell'alto di gamma - non ha visto premiate dai mercati, quello italiano in particolare, le sue indubbie buone qualità: abitabilità, confort e silenziosità in primo piano.

Lo ammettono apertamente anche in Renault, annunciando che con il Terzo Millennio si volta [illegible]gina. «Tra il 200[illegible] e il 2002 - dicono - porteremo sul mercato quattro nuovi modelli di prestigio, che non si porranno in competizione diretta con le ammiraglie tedesche, ma, seguiranno la naturale vocazione di Renault all'innovazione». L'evoluzione, insomma, di quel fortunato filone che ha portato sul mercato vetture come la Twingo e la Scénic. Prima al debutto sarà l'Avantime, quella «coupéspace» che ha brillato al Salone di Ginevra.

Restando all'oggi, passiamo a un altro capitolo: quello dell'auto sportiva. Protagonista ancora il 3 litri V6, scelto per motorizzare le vetture che da quest'anno saranno impegnate nel Clio Renault Sport Trophy, raccogliendo l'eredità di tre anni di Spider Renault Sport Trophy. Attese al debutto il prossimo 24 aprile, sul circuito di Jarama, sono state sviluppate partendo dal pianale della Clio II in versione 3 porte, [illegible] cui mantengono la fisionomia di base e alcuni elementi: cofano motore, padiglione e portellone posteriore, parti delle sospensione anteriore. Tutto il resto è stat[illegible] sviluppato ad hoc per l'impiego agonistico: motore posteriore-centrale con gruppi meccanici ancorati su telaietti ausiliari, parti di carrozzeria in composito con frontale e posteriore (paraurti [illegible] parafanghi) asportabili in unico blocco per velocizzare riparazioni e interventi meccanici.

Il motore mantiene monoblocco e testata di serie, adottando pistoni, alberi a camme e sistemi di ammissione e scarico specifici; la potenza sale [illegible] 285 Cv. Velocità massima 250 km/h. La vettura [illegible] venduta al prezzo [illegible] 80 milioni, Iva compresa, e tutto nella formula è stato studiato per contenere i costi: complessivamente una stagione di Trofeo dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni; il montepremi in palio è di 700 milioni.

E la gamma della 206 si amplierà [illegible] fine anno con [illegible] pimpante GTI

Su 406 e 306 via in Diesel

Michele Fenu
GINEVRA

Peugeot all'attacco su più fronti, mescolando lusso e sportività [illegible] puntando decisamente sul Diesel nel tipo più moderno ed efficiente, quello a iniezione diretta con tecnologia Common Rail, che la Casa francese indica con la sigla «HDi». E' un grappolo di novità, che coinvolge la 406, sottoposta a un felicissimo restyling firmato Pininfarina e arricchita da un nuovo due litri a benzina da 137 Cv e dai turbodiesel HDi di 1997 [illegible] (90 o 110 Cv); la 306, che adotta l'HDi/90 Cv; la 206, proposta anche nelle versioni Roland Garros (5 porte, 1400/75 Cv) e, soprattutto, GTI (3 porte, due litri/137 Cv).

La fiducia nel Diesel, da sempre uno degli assi vincenti della Peugeot, è confortata dal successo che questa motorizzazione [illegible] avendo in tutta Europa, e in Italia. La produzione, ormai tutta «HDi», è destinata ad aumentare in autunno e le varie unità a coprire l'intera gamma, mandando in pensione i precedenti propulsori.

L'impegno Peugeot è stato forte per la 406, un modello che, specie in Italia, non ha finora contrastato come Parigi sperava il «club» delle tedesche nel settore delle «medie». L'operazione restyling, partendo da questo presupposto, [illegible] un'immagine più «importante» sia alla berlina che alla station wagon, migliorando contenuti e dotazioni. Ad esempio, di serie Abs, 4 airbag, climatizzatore, tergicristallo automatico (una chicca). Vetture solide e confortevoli, che vengono immesse sul mercato a prezzi molto competitivi, partendo dai 33.700.000 della berlina 1800 (un milione in più per la sw) [illegible] dai 38.150.000 della HDi (39.150.000 per la familiare). I due turbodiesel sono piacevoli, briosi ed elastici, ovviamente più brillante il 110 Cv.

Se la 306 (in vendita da maggio la nuova HDi) continua nella sua sicura marcia, la 206 è un successo fin «esagerato». Almeno per quelli della Peugeot Italia, che sognano di averne a disposizione di più. Ma [illegible] compatta francese «tira» su ogni mercato. Comunque, nel nostro Paese dovrebbero quest'anno vendersene intorno a 60 mila (550.000 nel mondo). Da ottobre sarà prodotta in 4 impianti. La GTI (da noi per dicembre) darà un'ulteriore spinta: è pimpante come tradizione vuole, ma più comoda e lussuosa (climatizzatore [illegible] serie). Costerà sui 30 milioni.

Dopo l'Auto del Secolo, gli uomini

Nel campo del design dominano gli italiani

Il premio suddiviso in tre categorie Gotha di stilisti, tecnici e industriali

[illegible] Bellucci

La giuria di 132 esperti e giornalisti dell'auto di tutto il mondo, che rappresentano il premio «Car of the Century», non è solo impegnata nell'individuare la più importante e significativa automobile di tutto il 900 - l'auto del secolo -. Ma anche i tre uomini che maggiormente si sono adoperati per l'innovazione, lo sviluppo e la diffusione della nostra cara quattroruote.

Compito [illegible] meno facile del primo, quest'ultimo, anche se un piccolo aiuto alla giuria è stato qui offerto dagli organizzatori del premio. Questi hanno deciso di dividere i concorrenti all'ambito trofeo in tre ben distinte categorie: i designer o stilisti che dir si voglia; i tecnici o innovatori nella progettazione e infine, i grandi imprenditori o industriali.

Stavolta, il nostro Paese si è piazzato benissimo, soprattutto nel settore del design, dove su 20 nomi proposti dagli organizzatori, più della metà (11 per la precisione) sono italiani. E non fa nulla se questi uomini in qualche occasione hanno dedicato tutta la loro vita ad accrescere prestigio e successo esclusivamente di alcuni grandi marche estere: è il caso di Flaminio Bertoni per la Citroën - è il padre, tra molti altri modelli, della rivoluzionaria quanto avveniristica DS19 del 1955 - o di Bruno Sacco, che ha appena lasciato la responsabilità del design di casa Mercedes dopo aver speso tutta la sua esistenza professionale per la marca tedesca.

Ma anche negli altri settori gli italiani figurano bene. Vantano, per esempio, una prerogativa che alle grandi famiglie dell'automobile è riuscita assai di rado: quella cioè di «piazzare» c[illegible]nti di due diverse generazioni tra i candidati al premio. Sono solo un paio, infatti, le grandi famiglie estere che possono vantare questo merito: la tedesca Porsche (con Ferdinand tra gli innovatori e il figlio Ferry tra gli imprenditori) e l'americana Ford (con Henry I e il nipote Henry II ambedue tra gli imprenditori, ma il primo anche tra gli innovatori).

Sono ben tre invece, le grandi famiglie italiane con due rappresentanti: gli Agnelli (con il Senatore e l'Avvocato entrambi tra gli imprenditori), e Pininfarina (con Battista, presente addirittura [illegible] come designer sia come imprendi[illegible]re, e Sergio come stilista) e gli italianissimi Bugatti (anche [illegible] il geniale Ettore, figlio di un estroso stilista-mobiliere milanese, nutriva grande [illegible] per la patria di adozione, la Francia).

Una parola a parte merita poi Enzo Ferrari, che con un buon tocco d'avarizia gli organizzatori del «Car of the Century» hanno inserito nella sola sezione degli imprenditori, chiudendo così un occhio - [illegible], tutti e due - sugli indiscutibili meriti che il grande modenese ha saputo guadagnarsi nell'evoluzione della tecnica automobilistica. E non solo, certamente, in quella delle vetture sportive. Analogo discorso va fatto per Vincenzo Lancia, le cui geniali innovazioni - basterebbe citarne solo due: la scocca portante e l'avantreno a ruote indipendenti - sono state trascurate a favore del solo aspetto imprenditoriale.

D'altra parte, i nomi fra cui eleggere i tre più importanti «uomini del secolo» sono davvero numero[illegible]: venti tra gli stilisti, ventisei tra i grandi tecnici e, infine, ben 36 tra i grandi industriali. In realtà, depurati dalle doppie candidature (Ettore Bugatti, Battista Pininfarina e Henry Ford I), il totale si riduce a 79. Tra questi non mancano davvero nomi di assoluto rispetto: [illegible] va da Alec Issigonis (l'inventore della «scuola» [illegible]ni, cioè motore trasversale e trazione anteriore) all'ingegner Rudolf Diesel (qui [illegible] nome parla da solo), da Heinz Nordhoff (il fondatore dell'impero Wolkswagen) a Edo Toyoda (quel[illegible] colosso Toyota), da Gottlieb Daimler (un nome, un programma) a André Lefebvre (il progettista di DS19 e 2CV) o, ancora, da Dante Giacosa (il papà di tutte le Fiat tra gli anni 30 e l'inizio dei '70) a Soichiro Honda. Meraviglia semmai che tra tanti «purosangue» sia [illegible]to inserito anche il nome di Nicolas Hayek, l'inventore dell'orologio Swatch e della microvettura Smart: ma non era il caso di aspettare ancora un po'?

Inchiesta in Germania: brave e sempre più numerose, sono coccolate dalle Case

Donne al volante un futuro da regine



Cresce il numero delle donne al volante, e i costruttori sono attenti ai loro gusti

Marco Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

Mercedes è un bel nome di donna. Che dal 1900 identifica la prestigiosa Casa tedesca. Anche Berta è un nome femminile. Un po' meno poetico, forse. Si chiamava così la moglie di Carl Benz, che nel 1886 brevettò la prima vettura della storia. E Berta fu la prima donna a guidare un'auto su un lungo percorso: 180 km, dalla officina Benz di Mannheim a Pforzheim. Oggi, in autostrada, traffico permettendo, ci si impiega poco più di un'ora. Berta ci mise dall'alba a notte fonda, improvvisandosi meccanico per ovviare a una serie di guasti capitati durante il viaggio. Un'altra donna, tedesca, Clarenore Sodestrom-Stinnes, venticinquenne giornalista e pilota da corsa, fu protagonista del primo giro del mondo in automobile: 46.758 chilometri a bordo di una Standard 6, della Adler di Francoforte.

La patinata rivista femminile «Vital», dedicata allo star bene, evoca tre leggendarie figure [illegible] donne tedesche per lanciare un chiaro avvertimento agli uomini: attenzione, ormai l'automobile non è più vostro dominio assoluto. Il presente dell'auto è già donna, il futuro lo sarà sempre di più. Poiché la Germania, in materia è per l'Europa quello che gli Usa rappresentano in campo mondiale, l'inchiesta di «Vital» induce, sulla base di statistiche e previsioni, a riflessioni senza confini.

Intanto, si parte dai dati. Il tempo delle battute sul gentil sesso al volante è, anche in Germania, un ricordo sbiadito. Perché oggi in un Paese sulle [illegible] strade circolano quasi 42 milioni di vetture, 12 milioni di donne sono proprietarie di un'automobile. E, secondo uno studio della Shell, citato da «Vital», nel 2020 saranno 22 milioni. Ovvero una tedesca su due.

La prima, ovvia, conseguenza, è che ormai «la cliente» è l'obiettivo n. 1 dell'industria. Infatti in Germania, dove sempre tra vent'anni si prevedono in circolazione 51 milioni di vetture, il rapporto auto per mille abitanti rapportato agli uomini ristagna da anni intorno alle 840 unità. Ma tra le donne, nel periodo tra il 1980 ed il 1990, tale densità è raddoppiata. Con un picco soprattutto tra le signore oltre i 60 anni. Oggi 400 tedesche su mille sono proprietarie di un'auto. E anche la loro percorrenza media al volante negli ultimi tempi è più che raddoppiata, mentre tra gli uomini è cresciuta solo del 15%. Attualmente, una donna guida, in un anno, per 12.000 km, un maschio per 16.300.

Come sceglie un'auto la donna tedesca? L'illusione degli Anni Ottanta [illegible] realizzare un prodotto espressamente per il gentil sesso, puntando su colori vivaci, accessori come gli specchietti per il trucco e altre civetterie, si è rivelata, conferma il capo ufficio stampa dello Zdk (la Motorizzazione tedesca), Helmuth Blümer, «una sciocchezza». Oggi l'industria sembra avere trovato una risposta banale quanto chiara: le clienti scelgono l'auto come lo farebbe un uomo. Anzi, con più attenzione verso gli aspetti tecnici più concreti: [illegible] sicurezza (con i relativi accessori come airbag, Abs, sedili per i bimbi) in primo luogo, il consumo e, ovviamente, il prezzo. Sempre nello studio della Shell, si legge che rilevanti [illegible] una buona assistenza e un'officina presso a casa.

Altre statistiche dicono poi che le donne tedesche sono prudenti, guidano bene e si occupano anche degli aspetti tecnici e del possesso di un'auto. In fatto d'incidenti, la pericolosità degli uomini rispetto alle guidatrici è fuori discussione: nell'84% dei sinistri con conseguenze mortali [illegible] colpa va attribuita ai maschi, che incidono anche 4 volte più delle donne sui costi di riparazione delle vetture.

Tornando ai gusti più strettamente estetici, i colori accesi, rosso compreso, sono fuori moda. La parola d'ordine è understatement (blu scuro, poi grigio e rosso bordeaux). Le Case, però, hanno [illegible] che motivo per preoccuparsi di un futuro dell'auto tutto al femminile. Infatti, le solite statistiche rivelano che oltre il 50% delle donne tedesche sono fedeli alla loro vettura fino a quando questa non abbia esalato l'ultimo respiro.

Il fuoristrada è prodotto a Graz con altri modelli di DaimlerChrysler

Per i 20 anni in regalo un 5 litri

Sulla Classe G un 8 cilindri da quasi 300 Cv

Renzo Villare

GRAZ

L'auto «indistruttibile», la «vettura senza tempo», una «goccia d'acqua nel mare» in termini di vendite, ma conquista tecnologica in continuo affinamento: così Helmut Petri, responsabile dello sviluppo delle vetture Mercedes, ha festeggiato a Graz i 20 anni della Classe G, che ha definito «il punto di riferimento, insieme a Jeep, del fuoristradismo». Venduta in 140 mila unità in tutto il mondo (circa 8mila in Italia), come regalo dei vent'anni arriva la più lussuosa e potente delle G, la 500, equipaggiata con un possente motore a 8 cilindri a V di 5 litri, 24 valvole, con potenza di 218 kW (296 Cv), capace di circa 200 km/h, nonostante il peso di due tonnellate e un'aerodinamica che aerodinamica non è. La G del ventennale spicca anche per l'eleganza raffinata degli interni, dove pelle e radica si sciupano, tanto da renderla meno «dura». Ma appena la si mette su mulattiere mostra la grinta.

La 500 si affianca ai modelli a gasolio 300 TD, 6 cilindri in linea, 3 litri, 24 valvole (130 kW, 177 Cv di potenza) e 320 TD (158 kW, 215 Cv) di 3.2 litri, 6 cilindri a V, 18 valvole, capaci di prestazioni di tutto rispetto dato il mezzo: rispettivamente 164 e 173 km/h. Tutti sono equipaggiati con cambio automatico a [illegible] rapporti, e ovvie «ridotte». I consumi medi su strada vanno da 12,1 a 16,7 litri per 100 km. I prezzi (da 116 milioni per il 300 TD corto a 152 per il 500 cabrio, tutto compreso) sono degni della stella di cui si fregia la calandra, anche se per Austria e alcuni Paesi dell'Europa dell'Est, lo stemma è quello della Steyr-Puch nel cui stabilimento di Graz la G viene costruita.

L'impianto austriaco, organizzato secondo il più moderno sistema del «just in time», occupa oltre 6 mila dipendenti e produce il Grand Cherokee (450 unità al giorno), la Mercedes Classe E 4-Matic, la Classe G (intorno a 20) cui si affiancherà in maggio la Classe M (120 pezzi). In un secondo impianto, nella stessa area, viene assemblato il monovolume Voyager.

Con la nuova Classe M, anch'essa a trazione integrale, ha ancora significato produrre la G? Ha risposto affermativamente Klaus Wasnick, un tecnico di Stoccarda che di questo fuoristrada ha vissuto la storia. «Sono due filosofie di prodotto assolutamente diverse. La M è una comoda vettura, veloce e confortevole, brava anche nel fuoristrada, la G è un mezzo per l'impegno più estremo, che se la cava benino anche in autostrada. Due prodotti diversi, per usi diversi». Non a caso la produzione della G, come si è visto nella [illegible]ita allo stabilimento, è ancora «artigianale».

Insomma la Classe G è un veicolo adatto sia ai puri dell'off-road sia, nella versione più spartana, a impieghi particolari, militari e civili. Non una cerimonia d'addio, dunque, ma un impegno di avanzata tecnologia per traghettarla nel nuovo millennio.

FLASH MOTORI

■ **IS200, I PREZZI.** La Toyota ha stabilito i prezzi della nuova IS200. La versione con il cambio manuale costa, chiavi in mano, 49 milioni 900.000 lire, quella automatica 53.600.000.

■ **SUZUKI E GM.** La Suzuki ha [illegible] stato una quota pari allo [illegible] del capitale della General Motors per 4,5 miliardi di yen (circa [illegible] miliardi di lire). La Casa giapponese [illegible] per il pagamento [illegible] parte dei 12 miliardi di yen ricevuti a dicembre quando Detroit portò al 10% la partecipazione azionaria in Suzuki.

■ **AIRBAG LATERALI, OK.** Secondo uno studio dell'ente federale per la sicurezza Usa, gli airbag laterali proteggono in modo efficace [illegible] sia negli impatti [illegible] sulle strade americane questi dispositivi evitano circa 600 [illegible] all'anno per lesioni al torace.

■ **BREDA E [illegible].** Non solo auto, ma anche treni. Nell'elegante volume «Breda-Pininfarina, tecnologie e design corrono insieme» viene illustrato il rapporto tra le due società, nato nel 1978 e concretatosi, fra l'altro, nel convoglio ad alta velocità ETR500 per le ferrovie italiane.

QUESTO E' [illegible] NIENTE. CHIAMA IL 155, [illegible] IN INTERNET CON INFOSTRADA.



Infostrada, la nuova compagnia telefonica degli italiani, è una società del Gruppo Olivetti.



Full 365. Sei curioso di tutto, dallo sport alle ricette, dall'arte all'andamento delle borse internazionali? Non vedi l'ora di comunicare con tutto il mondo? Full 365 è l'abbonamento a Internet che fa per te. Il collegamento è veloce, vale tutto l'anno senza limiti di orario, con assistenza telefonica tutti i giorni dalle 8 alle 24, tre caselle di posta elettronica e due MB di spazio Web per il tuo sito personale. E questo è ancora niente, se pensi che soddisfa tutti i tuoi desideri e costa £. 225.000 per un anno (IVA e costi telefonici di collegamento esclusi). Chiama subito il 155 Infostrada, per sapere dove puoi trovare Full 365.

INTERNET

INFOSTRADA

[illegible] DALL'8 AL [illegible] AL [illegible] DI BOLOGNA [illegible] PAD. 33 [illegible] 34

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Cona d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573666. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639. IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185, MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341, PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479, ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011, SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.399)

4. **Lavoro Domande**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,95 (L. 1.840)**
   - tecnici — **Euro 1,38 (L. 2.681)**
   - altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifi: il doppio. Nerretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (UIC 4395).

A tutte le categorie, veloci finanziamenti - mutui qualsiasi importo. Mediatin tel. 051/790.134.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione Azienda Italia Spa Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02/295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AGENZIA viaggi prestigiosa posizione cedesi. Telefonare 0338/696 846

BAR gestione familiare su corso commerciale ottima sistemazione orario corto agevolazioni vendesi. Tel 011/385 5298

PRIVATO vende bar urgentemente per motivi di salute. Tel. 011 282 583 ore serali

VENDESI in Bordighera posizione strategica edicola giornali. Buona redditività, prezzo interessante. 0184/253 386 ore ufficio.

VENDITA o eventuale affitto e riscatto bar ristorante Valli di Lanzo. Tel 0123/820.018 - 0347/065.5506 affaretto

Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA automazione ricerca operai ed artigiani esperti montatori meccanici, elettricisti, tubisti e carpentieri. Telefonare allo 011/403 7500 orario ufficio

AUTISTA con patente C/D/E pratico guida camion con gru per cave, massimo 31 anni, cercasi. Tel 011/606 3824

AZIENDA commerciale operante sia nel campo della depurazione delle acque reflue sia in quello dei serbatoi per liquidi, ricerca agenti di commercio mono plurimandatari operanti in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Si richiede esperienza di vendita maturata anche in settori affini. Telefonare allo 0335/580 0187 per colloquio.

AZIENDA grafica ricerca macchinista per 5 colori 70x100 massima esperienza. Tel 011 262 0755.

AZIENDA lavorazione stampi attrezzature cerca fresatore CN e tradizionale capace zona San Mauro. Tel. 011/621 0886

AZIENDA meccanica con sede in Nichelino cerca fresatore esperto per impiego su fresatrice e controllo numerico Selca 3045. Telefono 011/606 2500

AZIENDA settore arredamento e allestimento cerca urgentemente lattoniere esperto ufficio sezionatrice a controllo numerico. Tel 011/959.6361 - Fax 011/959 1680

AZIENDA torinese ricerca apprendisti elettricisti impianti elettrici centrali, terziario, industriale, max 24 anni militesente automunito. Tel 011/726.485

CERCASI aggiustatori e fresatori a C.N.C. per costruzione stampi materie plastiche. Tel. 011/957 4984

CERCASI fresatore attrezzista stampista militesente max 32 anni massima serietà. Inviare curriculum a: Casella Postale 79 - 10070 Robassomero

CERCASI fresatori a CNC Selca, Fidia e aggiustatori per stampi lamiera 4º e 5º livello. Tel 011 424 2036

CERCASI fresatori CNC Selca 3045 5º livello per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel 011/869 5084

FALEGNAME esperto per manutenzioni part-time cerca albergo centrale. Scrivere: Publikompass 7049 - 10100 Torino.

UNIMETAL ricerca per propria filiale di Settimo Torinese addetto/a a macchine piegatrice lamiera. Inviare curriculum via fax 011/895 5600.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cameriere/a per ristorante affermato in centro a Torino. È richiesta provata esperienza. Tel. 011/812.8640.

COMMESSA/O solo se pratica oreficeria cercasi, età 25/40. Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino

GIOIELLERIA prima cintura Torino cerca commessa/o preferibilmente esperta. Scrivere: Publikompass 7048 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società nel centro di Torino ricerca personale di sala, barista e cuoco/a. Gli interessati telefonino al 011.538 863

PIZZAIOLO abilissimo cercasi. Tel. 0122/902 636

PRESTIGIOSO salone acconciature Torino centro cerca personale 19/29 anni bella presenza con esperienza specifica nel settore. Tel. 011/817.1410.

RESI... in Torino ricerca ragazzi/e sotto i 24 anni addetti/e alle colazioni e ai piani. Scrivere: Publikompass 5410 - 10100 Torino

AGENZIA immobiliare ricerca ... full-part-time gradita esperienza nel ... Tel. 011/771.8155

... 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011/659.8352

AZIENDA cerca giovani ... anni per apertura ... di Torino. Tel 011.508 7032

AZIENDA commerciale specializzata nella vendita di pompe e sistemi per verniciatura cerca venditore tecnico commerciale, dinamico e fortemente motivato al raggiungimento obiettivi. Si richiedono diploma perito tecnico, conoscenza inglese francese, PC e disponibilità a trasferte sul territorio nazionale. Offresi ambiente di lavoro stimolante, massimo supporto aziendale, stipendio fisso più provvigioni e auto aziendale. Scrivere. Publikompass 5402 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica ricerca (riferimento EA) giovane per assistenza clienti esteri. Indispensabile ottima conoscenza tedesco/francese, disponibilità frequenti trasferte. (riferimento AS) giovane aiuto segreteria direzione, diplomata/o ottima conoscenza PC, inglese/francese. Scrivere: Segas spa, casella postale 1302 - 10100 Torino o fax 011/560.7525

... settore plastica ... diplomato per tempi e metodi esperienza biennale. Tel 011 ... se interessati

COMMERCIALISTA cerca ragioniera/e con pluriennale esperienza maturata in studi analoghi, pratica contabilità e dichiarazioni fiscali. Tel 011 581 7824

CONCESSIONARIA auto ricerca accettatore con pluriennale esperienza, capacità diagnostiche, uso computer, max 35enne. Gradito titolo di studio. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass 2144 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O ... lingue o ... ottimo inglese seria esperienza assicurazione qualità Iso 9002 automunita. Tel 011/223 0484 ore 15/16

INDUSTRIA stampi materie plastiche cerca responsabile costruzione. Si richiedono capacità organizzative ed esperienza. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5413 - 10100 Torino.

LA BO.MA.UNO srl industria meccanica produttrice di ingranaggi, ricerca per la propria sede di Murello (CN) un giovane diplomato per le mansioni di disegnatore progettista di attrezzature, inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza maturata in analoga posizione. È gradita la residenza in provincia di Cuneo. Inviare curriculum a BO.MA.UNO srl, via Racconigi, 4/6 12030 Murello (CN)

LANGUAGE school is interviewing English mother-tongue teachers send. C. V. to Publikompass 5423 - 10100 Torino

Per apertura nuovo ... LEADER nel campo dell'importazione SELEZIONA
22 persone con età compresa tra i 18 ed i 28 anni da inserire nell'organico della sede di Torino per gestione di varie mansioni avente come finalità la formazione di nuovi responsabili. Assoluta disponibilità immediata, no occupati e perditempo, solo full-time. Tel. 011/304.0880 orario 9/17.

PERITO chimico neodiplomato ... adesivi produzione colle industriali ricerca per proprio laboratorio di Santena. Curriculum fax 011/945.6566 - tel 011/945 5511

PRIMARIA societa' immobiliare seleziona per ampliamento organico addetti/e funzioni di segreteria età max 24 anni. Richiedesi: esperienza, conoscenza approfondita uso computer, ottima presenza e buona ... generale. Tel 011/473 1455

RAGIONIERE/A 3/5 anni esperienza contabile preferibilmente maturati presso studio commercialista, azienda ricerca. Tel 011.431 0368

RESIDENCE in Torino cerca responsabile commerciale, offresi fisso più incentivi sul fatturato. Scrivere: Publikompass 5411 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale cerca centralinista, segretaria ... ufficio estero. Si richiede ottimo inglese e francese, parlato e scritto, uso ... Chiamare ore ufficio 011/663 3271

... di rappresentanza cerca impiegata commerciale responsabile gestione ordini e logistica consegne, perfetta padronanza francese parlato e scritto. ... Publikompass ... Torino

... assume impiegata/o esperto/a elaborazione paghe, tempo determinato per sostituzione maternità. Tel 011/561.2137.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata/o esperta/o paghe -contributi preferenza conoscenza programma paghe Lea-Team System. Telefonare 011/541 447 ore 12 - 13

... consulenza lavoro cerca impiegata ... pratica ... part-time mattino. Tel 011 ...

STUDIO ingegneria architettura cerca geometra esperienza quinquennale per pratiche ... Scrivere Publikompass 6516 10100 Torino

97 multinazionale europea, seleziona per le province di residenza (Piemonte, Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670 73011

TECNICI

AFFERMATA azienda ricerca programmatore SW gradita conoscenza C++ Delphi 3 Builder 3. Inviare fax 011/273 3768

AFFERMATA azienda torinese settore progettazione costruzione sistemi per automazione processi macchinario, ricerca tecnici di progettazione ed assistenza tecnica su strumentazione di processo. Richiesta esperienza con Cad conoscenza PLC vari. Scrivere Publikompass 2128 - 10100 Torino.

AZIENDA lavorazione lamiera Torino Nord Iso 9002 ricerca responsabile produzione età 30/40enni perito meccanico con esperienza tecnica maturata nel settore, capacità organizzative e di gestione del personale produttivo. Inviare curriculum con l'autorizzazione al trattamento dati personali a Progimas Srl Rif. 580 via Vela 36 - 10128 Torino

AZIENDA settore automazione industriale ricerca tecnici qualificati per progetti PLC e messa in servizio sviluppo SW e programmazione robot Comau (e/o ABB KUKA ecc.) per manipolazione SPOT e ARC WELDING, richiesta disponibilità entro breve tempo. Lo stipendio sarà commisurato alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 2150 - 10100 Torino

AZIENDA stampaggio lamiera a tranciato in Rivoli cerca tecnico operativo esperienza decennale nel settore con capacità organizzative. Tel. 011/958.3040.



DISEGNATORE meccanico Autocad-Catia attrezzature di saldatura e macchine di montaggio azienda metalmeccanica prima cintura nord-ovest Torino cerca. Tel 011/966 3333

IMPORTANTE azienda Ferrera/Avigliana ricerca personale qualificato per lavorazioni macchine controllo numerico. Inviare curriculum. Scrivere. Publikompass 2146 - 10100 Torino.

MEDIA azienda meccanica in Leini cerca analista tempi e metodi ... lavorazioni meccaniche non di serie con pluriennale esperienza. fax 011/991 0850

PRIMARIA impresa stradale cerca geometra età 45 anni veramente qualificato come responsabile di produzione gestione appalti pubblici autorizzazione legge privacy. Inviare fax 011/226 5340

TECNICO informatico centro servizi per videoscrittura ricerca, ottimo inglese. Tel 011.274.74200

UFFICIO tecnico progettazione stampi termoplastici ricerca perito tecnico progettista su Cad 2D 3D con capacità decisionali di alta responsabilità. Inviare curriculum. Scrivere. Publikompass 2141 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia per villa collinare governo casa e giardino. Scrivere. Publikompass 5400 - 10100 Torino

VARIE PART-TIME

ATTENZIONE! cerco 5 persone per nuove attività indipendenti anche part-time, ottimi guadagni e carriera. Tel 0335/295 764

CERCHIAMO personale ... esperienza per salutari ma prestigiosi servizi sicurezza. Telefonare 0337/322 126

SOCIETA' immobiliare cerca per lavoro part-time in Torino giovani hostess per accompagnamento clienti. Inviare curriculum a Publikompass 2145 - 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società immobiliare per inserimento propria struttura commerciale seleziona ambosessi automuniti. Corso formazione retribuito. Tel 011/580 8117

AFFILIATO Tecnocasa Studio Belgio S.n.c. per potenziamento nostro organico ricerca diplomati/e militesenti. Per colloquio. Tel 011/899 2567

... galeb concessionaria cerca agenti con patente C da introdurre nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento enasarco. Per appuntamento tel 011 995 1638 in giornata dalle 14 alle 18

AVVIATA società immobiliare ricerca ... per ampliamento organico offresi ... mensile più provvigioni più premi. Massima serietà. Solo se interessati. Tel 011/663 5440.

... impresa arreduro ricerca addetti alla vendita, anche senza esperienza. Offre inserimento immediato, e condizioni economiche di estremo ... fin dall'inizio. Telefonare per appuntamento colloquio al numero 011.415 1473

CENTRALEDILE cerca agenti immobiliari con esperienza per area Torino automuniti ottimi guadagni. Tel 011/437 4248

... di pubblicità, ... na per la regione Piemonte funzionari/e di vendita minimo 30enni con esperienza ... settore. Offriamo un guadagno annuo di 80/90 milioni. Si richiede entusiasmo e positività. Tel 0472/405 065.

... immobiliare ricerca ... diplomati max ... £ 2.000.000 mensili provvigioni carriera. Tel 011/500 680

FIEM idrosanitaria macchine utensili ... agenti e tecnici conoscenza lavorazioni di trafilatura e fornitura per la zona di Torino e provincia. ... fisso mensile e provvigioni. Ottime possibilità di sviluppo. Telefonare per appuntamento 011/707 1341 (ore ufficio)

FIRM Spa ricerca ambosessi max 30 anni da indirizzare ad importante carriera immobiliare comprav/vendite/affitti. Si offre il più qualificato corso di formazione retribuito (£ 3.000.000) le più elevate condizioni economiche. Per appuntamento. Tel 011/568 1312

GABETTI SPA ricerca giovani acquisitori/acquisitrici venditori/venditrici, dinamici ambiziosi. Offriamo corsi tecnico pratico, guadagni sui livelli più alti del mercato, possibilità di inserimento alle dipendenze per coloro che si distingueranno per i migliori risultati. Telefonare signora Gorro 011/57 672

GRUPPO Bayerische seleziona 3 promotori previdenziali per la zona Torino e dintorni, prima esperienza o part time, attività autonoma, elevati guadagni, formazione e carriera. Telefonare 011/664 5618 - 011/663 7963

INDUSTRIA apparecchi illuminazione interni cerca agenti monomandatari massimo trentenni veramente desiderosi di formarsi professionalmente in un settore vendita di grande interesse presso rivenditori e grossisti Piemonte. Offresi ottime provvigioni, parziale rimborso spese. Telefonare 02/618 4418

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante minima esperienza. Telefonare 011/349 0610.

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel 011/318 0798.

PRONTO UFFICIO ricerca venditori/ci per vendita materiale di consumo per uffici. Fisso più provvigioni ed affiancamento. No perditempo. Tel. 011 382 0838.

RAPPRESENTANTE agente vivo ricerca subagente da inserire nel proprio organico. Tel. 0348 3336787 - 0348 764 6959

... cercasi per Torino, Piemonte, Valle d'Aosta. Il prodotto di nostra fabbricazione è destinato alle cucine. Se interessati telefonare 011/247 5032

RESIDENCE in Torino cerca addetto alla commercializzazione. Offresi fisso più incentivi. Scrivere: Publikompass 5414 - 10100 Torino.

TECHNOPOL spa, primario distributore/compoundatore di materie plastiche a livello nazionale, ricerca per ampliamento rete di vendita, agente monomandatario area Piemonte richiedesi: età max 25 anni, diploma scuola media superiore, patente B, precedente esperienza di vendita, dinamismo, bella presenza, spiccata attitudine alle relazioni interpersonali. Offresi minimo garantito più provvigioni, auto aziendale, rimborso spese forfettario. Possibilità di crescita in ambiente giovane e dinamico. Inviare curriculum a Technopol spa corso Francia 252/A 10146 Torino citando rif AG75

UNIMETAL ricerca per propria filiale di Settimo Torinese venditore/trice per zone libere. Inviare curriculum vitae via fax 011/895 5600

PRESTAZIONI CONSULENZE

CEPU preparazione universitaria, cerca per la sede di Torino laureati in ingegneria ed insegnanti di statistica, chimica, econometria, economia politica II. Per informazioni telefonare al nº 011 562 8074

ISTITUTO scolastico cerca giovani ovunque residenti in Piemonte, esperti Word Excel, Internet per corsi serali informatica. Inviare breve curriculum a Direzione corsi tel 030/284 124

LEZIONI E TRADUZIONI

NETWORK italiano di scuole di informatica seleziona per la sede di Torino docenti con esperienza per corsi di Java Win 95/98, Office Internet. Fax 011/515 8434

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria odontoiatrica alternata qualificata cerca. Telefonare al nº 011 549 884

STUDIO dentistico ben avviato cerca odontoiatra. Tel 011 860 9930 0338 984 7816

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza. Scrivere Publikompass 5420 10100 Torino

Lavoro Domande

AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE carrellista patente C esperienza decennale offresi a sera ... possibilità passaggio diretto. Tel 011 980 1744

PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 46enne lunga esperienza cucina piemontese e nazionale offresi. Tel 011 655 700 - 0338 873 7168

IMPIEGATI

A.RAGIONIERA esperta contabilità generale, clienti/fornitori cassa/banca ... inglese francese referenziata anche part-time offresi. Tel ... 533 2116

ADDETTA ufficio estero commerciale (tedesco-inglese) esamina proposte lavorative part-time in ... stesso ambito. Passaggio diretto. Tel 0339 343 5932

A.RAGIONIERA 35enne esperienza decennale ... contabile fiscale, bilanci ed massima autonomia valuta proposte. No studi. Tel 011 750 765

CUSTOMER ... mercati ... laureata lingue, esperienza ufficio Export conoscenze supporti informatici, esaminerebbe proposte. ...

... commerciale inglese francese spagnolo tedesco ... libera subito referenziata. Pluriennale esperienza. ... 0368/770 6818.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio estero gestione clienti inglese francese uso PC disponibilità immediata offresi. Tel. 011.749 8022

... 22enne 2 anni di esperienza registrazione fatture lavori di segreteria offresi a ditta anche part-time. Tel 011 434.4706

RAGIONIERA 28enne conoscenza CO.GE. uso PC cerca impiego presso settore amministrativo. Tel 011.619 2926 ore pasti

RAGIONIERA 40enne esperienza ventennale com... fino dichiarazioni bilanci banche personale esaminerebbe serie offerte. Tel. 0338/261 ...

... amministrativo, ragioniere ... CEE dichiarazioni, contabilità gestione, reporting, ... no studi. Tel 011 309 8951.

RESPONSABILE commerciale esperienza settore trasporti diploma tecnico, offresi come addetto ufficio acquisti. Scrivere Publikompass 5416 - 10100 Torino.

RESPONSABILE tecnico progettazione meccanica quindicennale esperienza cerca azienda referenziata. Scrivere. Publikompass 7041 - 10100 Torino.

36ENNE diplomata esperta import-export e spedizioni internazionali francese inglese offresi passaggio diretto. Tel 011 405 5289

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI domestico giardiniere autista con referenze controllabili. Tel 011/347 1059 - 0347 441 3755

CONSULENTE certificazione sistemi qualità ... Beltramini ... metalmeccanica, trattamenti, ... per ... Tel 0335 684 6868

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

CENTRO via Garibaldi libero da ristrutturare mq 100 soffitti alti 5,20 affreschi autentici da ripristinare. Gabetti 011/561 8338

GABETTI SPA adiacenze via Coppino stabile del '90 ingresso 2 camere cucina bagno box. Ag. Borgo Vittoria 011/258 560

GABETTI SPA Aurora splendido attico libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Ag. Giulio Cesare 011/248.1650

GABETTI SPA borgata Lesna via Bard libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Ag. Vibert 011/335 8703.

... **SPA** pressi ... Sebastopoli in palazzina salotto 3 camere cucina 2 bagni. Ag. Crocetta 011/433 2558

GABETTI SPA presso corso Tassoni salone doppio 2 camere cucina 2 bagni ottimo £ 410.000.000. Ag. Lucento 011/253 747

GABETTI SPA presso piazza Bengasi posizione di ... con ... giardino box. Ag. Nizza 011 663 3574

GABETTI SPA presso via Cibrario ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi. Ag. Cit Turin 011/433 2558.

LA DEGA in Borgo ... alloggi di varie metrature completamente ristrutturati tra via Sant'Agostino e via della Orfane. Telefonare 011/817 8174 011 436 2338

NEL Centro Storico ... Monumento ... ristrutturato impresa offre alloggi di varie dimensioni. Telefonare 011 817 8174 011 436 2338

PRIVATO vende ... cucina abitabile doppi servizi terrazzo balcone vista ... tel 0330 471 147

S. RITA via Monterosa ... appartamento ristrutturato ingresso living ... camera bagno £ 185.000.000. Gabetti S. Rita 011 359 ...

TORINO via Bologna libero secondo sesto piano 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo posto auto. Tel 011 098 4772

VALENTINO via Giusti stabile con portineria ... alloggi ... Gabetti 011 565 ...

VALSALICE ... panoramico ... salone 3 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti Crimea 011 660 4240

VIA ... piazza Castello mq 500 da ristrutturare. Possibilità di divisione. Gabetti ... 011 561 8338

PROVINCIA

BUTTIGLIERA La Fronde libera ampia villa angolare 3 livelli sottotetto giardino 500 mq. GR 011/505 031

CUMIANA adiacente statale ampio casale da ristrutturare terreno 15 mila mq. corpo unico possibilità maggior terreno. GR 011/505 030 - 0121/295 353

MONCALIERI borgo S. Pietro pressi ... Gerbidi ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno. Cortile privato. Gabetti 011/642 583

NOLE impresa vende villette singole di mq 150 e 170 con giardino, in prossima costruzione. Tel 0337 220 012 011 921 4414

VILLETTA Moncalieri frazione ... indipendente, ristrutturata 3 camere cucina doppi servizi box taverna ... sgombero, cortile. Gabetti 01 ...

PIEMONTE

AFFARONE ... panoramiche Monferrato, in contesto agricolo vitivinicolo incontaminato, vendesi splendida tenuta. Caratteristica cascinale completamente ristrutturato su 2 piani, composto: ampio soggiorno con camino, studio, zona pranzo, cucina, 6 camere letto, 5 servizi, lavanderia, garage, cantina, porticato, terreno annesso in corpo unico, recintato e con strada privata, mq 25.000 adibito: campo, prato, frutteto, noccioleto, vigneto, bosco, piccolo parco, giardino. Richiesta £ 650.000.000. Tel. 0363/909 02

MONTAGNA

GRESSONEY mansarde in ... stile ... raffinata accogliente ... in legno ottime finiture pronta consegna immediata ... Milano 02/760 03853

SEMON Torgnon stupendi alloggi ... panorama Valle ... Paradiso ... fondo ... 0165/45 833 - 0335/678 8683

LIGURIA

A. ALBENGA affare ... ampio terrazzo ... 0182 ...

ALASSIO palazzina prestigiosa ... 140 ... Tel 0182 ...

ALASSIO ... Tel ...

ANDORA ... 0182 ...

BORDIGHERA zona centrale ... 0184 261 549

BORDIGHERA ... 0184/261 549

CERIALE ... vendesi bilocali ... 155.000.000 ... 0337/221 279

CERIALE 300 mt mare casa indipendente ... £ 240.000.000 ... 0182/973 027

LIGURIA ... Albenga ... £ 135.000.000 ... Tel 02/480 05115

LOANO ... 100 mt spiaggia ... 155.000.000 ... 0182/982 161

SANREMO ... £ 124.000.000 ... 0184 501 370

SANREMO ... Tel 0337 201 451

VILLETTA ... Albenga ... £ 270.000.000 ... Tel 0182 213 71

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA ...

A. Nizza Promenade ... vista mare ... ISIT N. Verde 167 140 420

A. Nizza splendido bilocale ... ISIT N. Verde 167 140 420

EZE Village (Monaco) complesso ... Tel 00377 97 07 57

MENTONE Costa Azzurra ... Tel 0033 6 12 77 50 02

... ville ... 575.000 ... 00377 93 255 025

... mare, terrazza 20 mq, piscina, parking FF 575 000 Giovanni 0033/612 103 385

NIZZA 30 mt mare nuova costruzione bel ... prestigioso d'epoca ... FF 278.750. Bilocale FF 389.000. Notaio incluso. Giovanni 0033 612 103 385

ESTERO

... direttamente ... costruttore. Mutuo ... reddito garantito ... Da £ 95.000.000 Tel 0338 6590949

... UFFICI ...

AREE industriali proponiamo in Torino nord Settimo Volpiano. Ottime posizioni vicino ingressi autostradale tangenziale. Salerno vende. Tel 011/378 700 0335/697 2565

CAPANNONE ... Volpiano mq 600 con cortile privato ... autostrada ... affittiamo ... 011 378 700 - 0335/697 2565

VENARIA ... capannone mq 600 altezza mt ... Telefonare 011 821 1312

TERRENI

TERRENO industriale mq 50.000 prima cintura Torino est ... coefficiente ... Richiesta ... 011 813 3692

Immobiliare Acquisto

TORINO ...

MONOLOCALE anche mansardato ... in vendita centro o periferia per investimento. Tel 011 817 6000 sig. Massimo

Affitti Offerte

TORINO ...

ABBIAMO ... alloggi affittati ... 011 751 826

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ... mq 500 uffici ... Tel ...

AFFITTASI ... mq 300 ... 200 ... Tel ...

CAPANNONE ... mq 4500 ... Salerno 011/378 700 ...

IN stabile di prestigio ... Telefonare ...

... MAURO
Autoporto Pescarito recente capannone di 1100 mq oltre 400 mq uffici/servizi. Adeguata area libera. Gabetti Settore Impresa 011 539 007

Affitti Domande

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO ... cerca appartamento ... Tel 0335/624 3696

RICERCHIAMO per nostri clienti in affitto o acquisto capannoni industriali posizionati vicinanze tangenziali autostrade su perfici da mq 300 a 5000. Salerno 011/378 700 - 0335/697 2565

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture ... contanti ... Tel 011 812 7242

ABBIAMO ... pagamento in contanti ... Tel 011 561 1375

ACQUISTA ... Tel 011 351 378

ACQUISTA ... Tel ... 1898 Torino

AUTOGILLIA ... Tel 011 468 255

AUTOTORTONA ... Tel 011 817 5445 - 011 461 1...

CON ... Tel 011 ...

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO ... Tel ...

CASA ... Tel 011 437 4729

DIANO MARINA Hotel ... Tel ...

Matrimoniali

... MATRIMONIALE MARUSKA ... Tel 011 437 1472

CELIBE ... Scrivere Publikompass 7051 - 10100 Torino

DISTINTA ... Scrivere Publikompass ... 10100 Torino

31ENNE ... Top Service tel 0141 437 473

32ENNE divorziata ... incontrerebbe uomo maturo ... Top Service 011 533 840

37ENNE vedova ... conoscerebbe uomo ... per matrimonio Top Service 011.518 4432

Varie

A.A. GIOIELLERIA ... 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/650.2212

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi seriete. Tel 0175 248 802

ORO, monete, medaglie preziosi, compro contanti alle prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/e. To ... 011 561 3088

... solo da privati, mobili vecchi e primi ..., quadri, oggettistica, pagamento ... Tel 011/760 981


Elettroshow
LA CONVENIENZA SCENDE IN PISTA DA MEDIA WORLD.
NON LASCIATEVI SCAPPARE L'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA SOLO PER OGGI E SOLO PER IL PUNTO VENDITA DI TORINO EST
PlayStation
MAD CATZ
299
CONSOLLE SONY PLAYSTATION CON CONTROLLER ANALOGICO DUAL
VOLANTE PER SONY PLAYSTATION + GAME F1
000 LIRE
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SONO DISPONIBILI SOLO 300 PEZZI.
tel
CENTRO TIM
PUNTO VENDITA DI TORINO EST
Corso Giulio Cesare, Tel. 011/2057411
ORARIO DI APERTURA:
Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA.
VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Lettera Comune ai sensi della legge del 19/3/80. L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente. Media World declina ogni responsabilità per le eventuali modifiche apportate dalle aziende al prodotto qui presentato.
Ci trovate su Internet: www.mediaworld.it

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311



Più alta in città che nel resto del Paese la percentuale di chi è favorevole agli aiuti

Uno su due ospiterebbe i profughi

La guerra divide i torinesi

Maurizio Tropeano

I torinesi [illegible] più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto [illegible] cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia con[illegible] una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su [illegible] campione nazionale di 1000 interviste [illegible] su uno subalpino [illegible] 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci [illegible] stato un progressivo spostamento [illegible] po[illegible] interventiste, probabilmente motivato dal [illegible] dell'emergenza profughi [illegible] favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni [illegible]opo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono [illegible] 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano [illegible] 3,8 l'altro ieri. A Torino città [illegible] percentuale di persone [illegible] non dichiara è solo del 2 per cento.

Ma i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'[illegible]coglienza 58 cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% dei torinesi e una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale [illegible] nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. [illegible] oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quar[illegible] del campione intervistato [illegible] Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 28,2.

Ma [illegible] nessuno vuole vedere combattere [illegible] probabilmente mo[illegible] propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dico[illegible] favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 [illegible] contrari. A livello nazionale [illegible] sì [illegible] Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale [illegible] chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe [illegible] missili sulla Jugoslavia è [illegible] ventisette per cento.

Intanto prosegu[illegible] le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente dell'Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». [illegible] consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

[illegible]

	[illegible]			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48,0
CONTRARIO	[illegible]	[illegible]	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	[illegible]	5,2
[illegible] DICHIARA	14,9	3,8	3,8	2,0

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA [illegible] JUGOSLAVIA.
[illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE [illegible]
FAVOREVOLE	25,4	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA [illegible]	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA [illegible] RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».
[illegible] RESPINTO LA TREGUA PROPOSTA DA MILOSEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	3,6	9,8

[illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Sì alla prosecuzione dei bombardamenti dopo la tregua proposta dai serbi

No deciso all'invio di truppe terrestri come appoggio alle azioni aeree

Al bazar della solidarietà

In tanti portano un aiuto Non sempre è quello giusto



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato. In via Cimarosa l'afflusso di auto dimostra la solidarietà dei torinesi, anche se spesso i doni non sono utilizzabili per lenire le sofferenze dei profughi del Kosovo

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non [illegible] di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, [illegible] accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. [illegible] mentre lui risponde e coordina il lavoro dei [illegible] uomini, nel cortile della [illegible] della Prima Direzione del Genio c'è [illegible] pro[illegible] di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a scaricare dalle auto [illegible] offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come se [illegible] fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre [illegible] maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, una squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove o inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e [illegible] medicine: merce preziosa in un campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre [illegible] 2000. Se arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di ammennicolo. Medicinali scaduti. Confezioni [illegible] trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro [illegible] cellulite, qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. Ma per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapo[illegible] vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

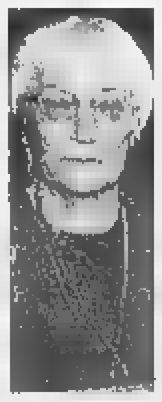
Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci sono due [illegible] numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011-560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.

Abbandona a 80 anni

Guidetti Serra ultima volta in Sala Rossa

E' uscita dalla Sala Rossa in silenzio, così com'era entrata nell'85. Alla politica era tornata dopo una vita da protagonista nelle aule giudiziarie per sostenere le ragioni degli imputati o per difendere i più deboli. L'avvocato Bianca Guidetti Serra un anno fa ha lasciato la toga, e ieri il consiglio comunale. Ha presentato le dimissioni mercoledì. Un saluto agli impiegati del gruppo dei democratici di sinistra e uno sguardo al suo posto, il primo banco a sinistra del sindaco.

«Non amo le manifestazioni esteriori, ho preferito che fosse il presidente Mauro Marino a comunicare ai colleghi la scelta che ho fatto per motivi di salute. Quest'anno compio ottant'anni». Ad agosto.



Guidetti Serra

A sentirla oggi non sembra la donna che si è sempre battuta contro l'arroganza e per i diritti. A partire dal fascismo, come partigiana e comunista. E poi nel sindacato, alla Camera del lavoro. Nello stesso pci da cui si staccò nel '56 per i fatti d'Ungheria. Una delusione enorme. S'impegnò anima e corpo nella professione. Penalista. Un inizio in salita, per il suo passato, perché donna. Nella città delle grandi fabbriche [illegible] a diventare punto di riferimento di licenziati e per causa di lavoro. Contro l'Ipca, «la fabbrica del cancro», contro le «schedature Fiat». Poi arrivò il terrorismo: d'ufficio, si ritrovò nel processo alle Br. Anni tremendi, «di profonda amarezza - ricorda -, io non ho mai accettato di difendere tutti, ho cercato di fermarmi di fronte a chi aveva ucciso».

Nell'85 fu democrazia proletaria a chiederle di impegnarsi in politica. «E dissi sì - spiega - per un ragionamento semplice: perché ciascun cittadino, se può, deve partecipare alla gestione della cosa pubblica. Io sono contro la delega». Fu eletta per la prima volta in consiglio comunale. Nell'87 conquistò anche il seggio in parlamento. L'ultima candidatura (1997) è stata per Palazzo Civico, come indipendente nella lista del pds.

«Il mondo è cambiato. Ai giovani ci rivolgiamo con termini vecchi. Oggi mi piacerebbe vedere che, anche se le cose non vanno benissimo, si sapesse non essere distruttivi», dice Guidetti Serra. Torino? «E' cambiata». La Fiat? «Pure lei». Non si sente più antagonista? «Ma sentita. L'ho avuta contro ma sempre per difendere qualcuno. E credo che di quel che è stato, qualcosa possa essere servito anche a lei».

(l. bor.)

La città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso [illegible] riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una [illegible] di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto [illegible] disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque.

Nel pomeriggio di [illegible] Vernetti ha incontrato anche la Consulta delle associazioni di volontariato. Ha commentato: «Ci sono almeno una dozzina di associazioni che danno una ampia disponibilità per inviare persone; la volontà di [illegible] di aiuto è enorme. Occorre però, data la particolare situazione anche di pericolo, fare una for[illegible] selezione [illegible] volontari che devono essere, [illegible] il resto completamente autosufficienti».

TAURINENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappo per l'Albania un contingente di 73 uomini [illegible] ventina [illegible] della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di [illegible] mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Fri[illegible], sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri [illegible] stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle [illegible] dove si ammassano i profughi e costruire un campo per circa 500 persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per av[illegible] informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' [illegible] funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profu[illegible] del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti [illegible] Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, [illegible]ranno destinati ai diversi centri [illegible] accoglienza [illegible] corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi [illegible] «Kosovo».

E per domani - alle 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pa[illegible] [illegible] e identità per i popoli» promossa [illegible] Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione [illegible] meridiana». [illegible] marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

MANIFESTAZIONI

Grande Torino

L'anniversario di Superga

Il 4 maggio chi porta nel cuore il Toro esponga alla finestra un drappo granata. E' una delle proposte per i 50 anni di Superga. Tra queste anche una iniziativa de «La Stampa». C. Giacchino A PAG. 37

PAURA

Intossicati

La mansarda va a fuoco

Una pensionata di 80 anni e [illegible] figlio [illegible] 49 hanno rischiato di morire, ieri mattina, avvolti dalle fiamme della mansarda dove abitano, in largo Marconi. M. Accossato A PAG. [illegible]

L'esperto: gli strozzini s'aggiornano, puntano su chiunque sia in difficoltà

L'usura non colpisce solo il commercio

«Un artigiano s'è rovinato per pagare un intervento in clinica alla moglie»

Ezio Mascarino

Dice che, in teoria, più nessuno è al sicuro. L'avvocato Antonio Rossi è, con il magistrato Teresa Benvenuto, uno dei punti di riferimento dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. «I tempi son cambiati, una volta si parlava di strozzini e cravattari. Oggi c'è l'usura [illegible] vicinato, di quartiere, d'ufficio, ospedaliera. Sì, insomma, il fenomeno è più ramificato, più sottile: basta un momento di difficoltà, una improvvisa malattia, e puoi trovare qualcuno che si offra di aiutarti. E così comincia la rovina».

La riflessione nasce analizzando i dati forniti a Roma dalla Confesercenti: «Il cancro dell'usura è ben lontano dall'esser vinto, lo scorso anno su 53 mila esercizi costretti a chiudere, 28 mila erano stati soffocati dall'usura». Dati allarmanti. C'è una classifica: in testa Napoli con l'82,7%, seguito da Catania (56,7%), poi Palermo (50,6%), Roma (30,6). Torino è più in basso (14,5%), comunque primo di Milano (10,6%).

[illegible] Valori che Giuseppe De Maria, presidente Ascom contesta: «Abbiamo la sensazione che quelle cifre siano poco chiare. O per lo meno, dalla nostra esperienza e monitoraggio diretto sul campo, i dati riferiti ai negozi che hanno chiuso per effetto dello strozzinaggio ci paiono decisamente esagerati». E aggiunge: «Non vogliamo sottovalutare il grave problema dell'usura che per primi abbiamo rilevato ed affrontato fin dal '94, ma attenzione a non creare falsi allarmismi». Poi proposte concrete ed operative: «Rilanciamo il servizio "emergenza usura", con l'obiettivo di raccogliere testimonianze, segnalazioni e la Confcommercio costituirà [illegible] Fondo di prevenzione dell'usura che interverrà a favore di piccole imprese associate, in difficoltà finanziarie».

PER [illegible] L'OSPEDALE. Forse il fenomeno colpisce in forma minore certe fasce di commercianti, ed è meno appariscente di una volta ma, dice ancora Rossi, è sempre diffuso. Perché strumento della criminalità organizzata. Sempre più spesso il denaro sporco, frutto del traffico della droga, è usato in attività di usura. Ed è ridicolo credere che lo strozzino pensi solo al guadagno legato agli interessi da capogiro. Vuole garanzie, precise e sicure: si fa firmare volture, procure, si fa intestare la licenza dell'attività. Ancora Rossi: «Un artigiano ha perso l'officina e ha rovinato la sua famiglia per avere una manciata di milioni, necessari per pagare un intervento urgente in clinica privata, un brutto male della moglie».

Il presidente Ascom sulla ricerca della Confesercenti «Le chiusure negozi sembrano eccessive»







Il magistrato Teresa Benvenuto, il cardinale Giovanni Saldarini e un recente convegno sull'usura

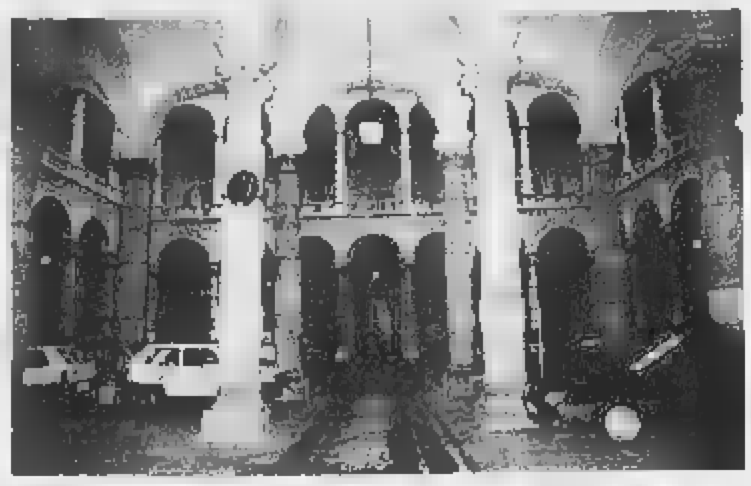
UN'IMPIEGATA [illegible] Non sono più esclusivamente storie di piccoli fallimenti personali, investimenti sbagliati. Giovanni Fariello, della Confesercenti, dice che le statistiche sono la punta dell'iceberg, perché, forse, il grosso del fenomeno resta sepolto nel silenzio della paura e dell'omertà. E richiama ricerche fatte da Marco Bertoluzzo e Duccio Scatolero, del Gruppo Abele: «Si fanno debiti per pagare debiti, una spirale che può essere senza fine». Racconta la storia di un'impiegata: perso il posto di lavoro aveva chiesto un piccolo prestito, poi si era rivolta ad un altro usuraio per pagare il primo.

[illegible] SOLO [illegible] Alla Fondazione San Matteo, costituita nell'ottobre '94 per [illegible] lontà del cardinale Saldarini, dicono che in questi anni di attività hanno conosciuto centinaia di casi. E quasi sempre, mormorano, si è scoperto che la solidarietà del mondo è a parole, non nei fatti. «Piccoli commercianti, privati, che avevano solo bisogno di un piccolo aiuto sono stati abbandonati. Adesso c'è la legge che aiuta chi è vittima dell'usura. La San Matteo ha risolto in questi anni oltre duecento casi: assistenza legale e giuridica, prestiti con mutui rimborsabili in 24, 36 ma anche 60 mesi a tassi agevolati.

USURA E NARCOMAFIA. Mala e cravattari, fenomeni sempre più legati. Lo dicono ancora quelli dell'Osservatorio regionale, che opera dal 1996. E su questi aspetti il 23 aprile si terrà nella nostra città un convegno. Ci saranno, tra le altre, testimonianze del commissario europeo Monti, del vicesegretario generale delle Nazioni Unite e direttore del progetto per il controllo della droga e la prevenzione crimine Arlacchi, [illegible] procuratore Vigna. Si parlerà di usura, narcotraffico, riciclaggio, prostituzione, tratta di albanesi. Aspetti diversi di un identico fe[illegible]: il crimine organizzato. Hanno ragione quanti, con De Maria, dicono: «Non creiamo allarmismi, [illegible] non abbassiamo la guardia».

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	56,7%
PALERMO	[illegible]
ROMA	30,6%
[illegible]	24,5%
[illegible]	14,5%
MILANO	10,6%
GENOVA	8,8%

Oltre 2 miliardi per la sede di via Po



Anche il cortile [illegible] palazzo juvarriano tornerà all'antico splendore

L'Università restaura [illegible] suo palazzo-simbolo

Il cortile sgomberato delle auto potrà ospitare concerti e proiezioni di film

Giovanna Favro

Tornerà allo splendore primigenio il palazzo-simbolo dell'ateneo di via Po, la sede del rettorato costruita nel 1713 (per volontà di Vittorio Amedeo II) su progetto [illegible] Michelangelo Garove, concluso da Filippo Juvarra nel 1720. La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali, accogliendo l'appello lanciato per l'ateneo dall'Associazione amici dell'università, ha deciso [illegible] spendere [illegible] miliardi e 400 milioni per restaurare [illegible] loggiato, le colonne, le balaustre, i busti dei «padri» dell'università torinese, le sculture e gli scaloni monumentali della sede di via Po 17. I [illegible] geometrici del pavé del cortile saranno anch'essi restaurati e restituiti alla città: lo spazio sarà sgomberato dalle auto dei dipendenti e accoglierà i concerti della corale e dell'orchestra universitaria, [illegible] anche proiezioni cinematografiche ed altre attività culturali aperte a tutti.

Il restauro [illegible] stato presentato ieri dal rettore Rinaldo Bertolino, il presidente della Consulta Giuseppe Lignana e quello degli «Amici dell'università» (che conta ormai 1800 soci, laureati giovani e [illegible] giovani di tutta la Regione) Piero Perodotto: «Siamo particolarmente affezionati a questo storico palazzo - ha detto Perodotto -: siamo felici, nel primo anno di vita della nostra associazione, di contribuire alla sua valorizzazione». E Lignana: «Si rafforzeranno l'immagine dell'ateneo e il [illegible] rapporto [illegible] la città. Sono già stati fatti dei sondaggi sulle pareti del loggiato: i lavori di risanamento e pulitura, seguiti dalle Soprintendenze oltre che dall'ufficio tecnico dell'ateneo, termineranno nell'agosto del 2000». Il rettore Bertolino ha sottolineato «il forte valore simbolico dell'intervento: sono convinto che le pietre parlino, raccontando il loro passato e il loro presente: il recupero del prestigio architettonico ed estetico del palazzo è un grande do[illegible] dei 1800 amici della nostra università oltre che delle 29 aziende ed enti che compongono la Consulta, riportando l'ate[illegible] al centro dell'attenzione della città».

I lavori restituiranno alla luminosità originaria gli stucchi juvarriani che decorano porte e finestre, il portale in marmo di Chianocco (voluto sempre [illegible] Juvarra) dell'ingresso da via Po, e quello realizzato da Giuseppe Maria Talucchi, nel 1834, su via Verdi. Saranno ripulite le statue e i busti in [illegible] anneriti, raffiguranti i grandi studiosi succedutisi nella storia dell'ateneo, che vennero sistemati ad ornare [illegible] loggiato tra [illegible] Settecento e l'Ottocento, e tornerà al colore primigenio il gruppo statuario sul «Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino destinata inizialmente al [illegible]soleo sabaudo di Saint-Jean-de-Maurienne, oggi trasfigurata dalla caligine e [illegible] smog.

I restauratori lavoreranno «di fino» anche sulle 62 colonne e i 112 metri della balaustra in pietra di Gassino. «I primi "saggi" sulle pareti del loggiato - spiegano gli architetti Rita Binaghi, ricercatrice a Scienze della Formazione, e Daniele Cappello, dell'ufficio tecnico - hanno consentito di scoprire, sotto più strati di vernice sovrappostisi negli anni, una cornice marmorea juvarriana che corre lungo l'intero perimetro, di cui più nessuno sospettava l'esiste[illegible]». E, da parcheggio delle auto dei dipendenti dell'amministrazione centrale, il cortile si trasformerà in spazio aperto, destinato ad attività culturali «che lo restituiscano - ha detto il rettore - alla dimensione di vita cittadina: [illegible] suo doppio ingresso, su via Verdi e Contrada di Po, ne ha del resto sempre sottolineato la vocazione originaria, di importante tappa inserita in un più ampio percorso culturale».

Ieri è stato proiettato, per la prima volta, anche il video «Università per l'Europa»: un cortometraggio (dura [illegible] minuti) che l'ateneo ha realizzato sulla propria storia lunga quasi 600 anni, sulle prospettive future e la dimensione odierna (oltre [illegible] mila studenti, [illegible] docenti, 62 corsi di laurea e [illegible] diploma, 57 scuole di specializzazione): una sorta di «spot» che verrà [illegible] diffuso nelle altre università [illegible]pee.

L'ingegnere chiamato in causa nega tutto: le ho chiesto di restituirmi i soldi prestati

«Mi ricattava [illegible] rosse»

Insegnante denuncia l'ex amico: voleva 40 milioni

Antonella [illegible]

Devono essere state davvero sorprendenti quelle fotografie sexy allegate alla denuncia per estorsione nei confronti dell'ex amante. Questi è [illegible] ingegnere torinese cinquantenne, che avrebbe tentato di ricattare [illegible] donna con cui aveva una relazione sentimentale da anni, minacciando di divulgare le loro foto proibite. Ora ad accusarlo è proprio lei, [illegible] quella denuncia fatta ai carabinieri di Chieri. L'uomo, sposato con figli, noto professionista, dopo la rottura della storia sentimentale avrebbe preteso dalla donna 40 milioni, prestati a suo tempo - sembra - per acquistare l'alloggio in cui vive, ricattandola con quelle fotografie osées che ora imbarazzano entrambi.

«Nessun ricatto - replica duramente il professionista -. Sono stato denunciato calunniosamente dalla mia ex amante perché, dopo la fine del nostro rapporto, non voleva restituirmi i soldi prestati per l'acquisto dell'alloggio. Così ha inventato la storia del ricatto con le fotografie».

Fotografie saltate fuori a decine durante la perquisizione nello studio dell'ingegnere, tra progetti edilizi e cartelline. «Ce ne sono moltissime: amavamo fare quel genere di foto», ha ammesso il professionista.

Una relazione tormentata, iniziata una decina di anni fa, entrambi sulla soglia dei quaranta anni. Lei, insegnante a Chieri, lo aveva conosciuto proprio tramite la moglie, che insegna nella stessa scuola. Dopo i primi incontri e l'amicizia comune, il rapporto era diventato più di un'avventura. Regali, incontri clandestini, momenti di intimità rubati. Finché qualche tempo fa la relazione si era interrotta tra i litigi, forse a causa di una nuova storia sentimentale della donna. Lui non vole[illegible] essere abbandonato, tanto meno per una nuova «fiamma», come [illegible] l'ex amante, e pur di vendicarsi sarebbe ricorso al ricatto.

Dopo la denuncia ai carabinieri, cui la donna ha allegato la copia delle foto che le sono state spedite, è scattata la perquisizione nell'ufficio torinese del professionista dove [illegible] emerso l'archivio delle fotografie [illegible] luci rosse».

Tommaso Servetto, l'avvoca[illegible] dell'ingegnere, precisa la questione del prestito: la donna avrebbe firmato una scrittura di riconoscimento per l'estinzione di un debito di 40 milioni, pagandone solo una parte. E l'insegnante ammette effettivamente di avere pagato 20 milioni, ma sotto la pressione psicologica di vedere rese pubbliche le fotografie. Poi ha deciso di non sottostare al ricatto e di raccontare tutto ai carabinieri.

FALSO ALLARME

«Aereo in addestramento»

«C'è un aereo che continua a girare a bassa quota sopra le nostre case. Che cosa succede a Caselle? Forse non riesce forse ad atterrare?». Sono state decine le telefonate ieri pomeriggio e sera al giornale, persone preoccupate al bordo della pista con lo sguardo rivolto al cielo, tutte con un unico angosciante quesito: «Perché quell'aereo non atterra? Che cosa fa con il carello aperto?». Tanta paura e apprensione tra la gente di Caselle, Mappano e San Francesco, ieri sera, alla vista dell'enorme Boeing 767. Paura comprensibile dopo [illegible] disastro dell'Antonov 124 di due anni, ma questa volta ingiustificata.

«Era soltanto un normale volo di addestramento - ha fatto sapere la Sagat - tenuto dall'Alitalia e senza passeggeri a bordo». Nulla di cui preoccuparsi, dunque. E oggi probabilmente [illegible] replica.

Specchio [illegible] tempi

«La furberia [illegible] chi dovrebbe certificare il rispetto della legge» - «Nessun rischio nel parto a domicilio» - «Una fiaccolata al Filadelfia per ricordare il Grande Torino» - «Rimborso dallo Stato atteso da 9 anni»

Una lettrice ci scrive:

«A novembre sono rimasta vedova, a gennaio ho venduto l'auto di mio marito e ho incontrato un notaio nell'agenzia di pratiche automobilistiche. Non conoscendo altri notai, ho chiesto se poteva risolvermi la piccola pratica di successione (un conto corrente bancario e la proprietà dell'alloggio in cui vivo). L'altro giorno la pratica s'è risolta: spese per timbri e pratiche burocratiche 135 mila lire. Conto del notaio: [illegible] milioni e 600 mila. Me l'ha comunicato al telefono; sono rimasta senza parole ed ho manifestato tutta la mia sorpresa. Quando mi sono recata nell'ufficio un'impiegata mi ha detto che se mi sembrava troppo, mi avrebbero fatto "solo" due milioni. In piedi, nell'ingresso dello studio, stavo per firmare l'assegno, quando l'impiegata [illegible] ha fatto una strana richiesta: ha voluto due assegni, uno da 1.050.000, l'altro da 950 mila. Ho chiesto [illegible] conto, una ricevuta, qualcosa. Non mi hanno dato niente: "Tanto la spesa non è detraibile". La riflessione più banale è se qualcuno controlla i conti dei notai, dando p[illegible] scontato che i miei due milioni non saranno denunciati al f[illegible] [illegible] questa storia mi ha lasciato dentro qualcosa di molto più amaro: aver conosciuto la furberia di una persona che dovrebbe certificare il rispetto della legge».

Segue la firma

Le rappresentanti dei Collegi delle Ostetriche della Regione ci scrivono:

«A proposito di parto a domicilio vorremmo andare "oltre" le affermazioni apparse nell'articolo del [illegible] marzo. Il fatto che la mortalità neonatale in Italia non riesca ad attestarsi al di sotto della soglia citata (10 per mille) non può in alcun modo essere imputato al diffondersi del parto a domicilio (che interessa il 3-5% del totale dei parti), visto che il maggior problema in proposito [illegible] rappresentato dalla nascita prematura, che avviene a domicilio come evento casuale, non nelle situazioni in cui l'assistenza domiciliare [illegible] parto viene attentamente programmata.

«Stesso dicasi per le gestosi e per tutte quelle situazioni che anche solo potenzialmente possono costituire un pericolo per [illegible] e/o bambino. [illegible] il nodo focale della mortalità fosse rappresentato [illegible] parto a domicilio, dovrebbe conseguirne un azzeramento o quasi degli indici in quello ospedalizzato, mentre i dati statistici mostrano chiaramente come esso sia anche strettamente connesso con le politiche di conduzione dell'evento in ciascun punto nascita: di conseguenza, si posso[illegible] avere percentuali elevate e basse, estremamente variabili da un ospedale all'altro... Il fulcro di una corretta assistenza al parto è invece rappresentato dalla professionalità e competenza degli operatori (ginecologi, pediatri, anestesisti, ostetriche) che [illegible] affiancano nella ge[illegible] di gravidanza e parto: se manca questo fondamentale elemento, che include aspetti collaterali ma non meno importanti, quali [illegible] di responsabilità ed etico, esperienza e quant'altro, il parto può presentare i medesimi connotati di rischio tanto in ospedale come a domicilio. Questa affermazione trova supporto e conferma in numerosi studi autorevoli, i quali concludono senza ombra di dubbio che una donna [illegible] gravidanza fisiologica può indifferentemente accedere all'assistenza al parto ospedaliero o domiciliare, non [illegible] esistendo evidenze scientifiche che dimostrino la maggior sicurezza del primo rispetto al secondo, al punto che [illegible] soltanto l'Olanda ma molti altri Paesi europei (Germania, Gran Bretagna, ecc.) hanno da tempo varato politiche sanitarie volte a sostenere le donne che decidono consapevolmente di partorire a casa».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un tifoso granata d'epoca e penso che ricorrendo il 50° anniversario della caduta dell'aereo del Torino sia doveroso ricordare l'evento [illegible] una celebrazione storica e grandiosa: un'imponente fiaccolata [illegible] campo Filadelfia, [illegible] la partecipazione di club di tifosi di tutta Italia per far sentire anche ai più giovani cosa è stato [illegible] Grande Torino».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Dal 1993, bontà sua, il ministero [illegible] concesso [illegible] rimborso rapido, tramite il conto fiscale, dei crediti d'imposta, in modo che, mediante una costosa polizza fidejussoria (il creditore che garantisce il debitore!), da quell'anno, [illegible] un tempo che [illegible] dai due ai sei mesi, il rimborso arriva. Rimangono i crediti anteriori al 1993. Attendo i rimborsi relativi al '90 (nove anni) ed al '92 per un totale, complessivo di interessi di 30 milioni».

Ernesto Cellino

Sport, arte e beneficenza per l'anniversario della sciagura aerea di Superga

Grande Toro, il ricordo 50 anni dopo

Drappo granata sui balconi

Claudi[illegible] Giacchino

Il 4 maggio tutta la gente che porta nel cuore il Toro esponga alla finestra, sul balcone, alla porta di casa qualcosa con il colore della squadra [illegible]. E' la proposta di Manlio Collino, direttore della rivista satirica «Fegato granata»: questa idea, bella, toccante e romantica nella sua semplicità merita d'essere citata parlando delle manifestazioni organizzate per commemorare [illegible] Grande Torino, rapito dalla morte proprio il 4 maggio di cinquantanni fa.

Da [illegible] secolo, puntualmente, nel giorno della sciagura, [illegible] tramonto, il popolo granata sale al colle di Superga, affolla la basilica per la messa di suffragio, rende omag[illegible] alla lapide che ricorda il leggendario squadrone cancellato dalla sciagura. Adesso, in occasione del cinquantenario, il rito della memoria s'arricchisce e, com'è giusto sia, Valentino Mazzola, i [illegible] magici compagni, i dirigenti, i giornalisti e l'equipaggio del tragico volo saranno onorati in tanti modi che non appartengono solo alla categoria dello spirito ma anche all'arte pittorica, fotografica, musicale, retorica. E, naturalmente, allo sport.

Tutti questi modi si chiamano: mostra, torneo di calcio giovanile, partita al Delle Alpi, concerto sinfonico, tavola rotonda. La mostra, sul Grande Toro, sarà allestita in via Garibaldi 25, agli Antichi chiostri, da giovedì 29 al [illegible] maggio. Il torneo giovanile è programmato sui campi cittadini, a San Mauro e a Bruzolo per il 2 maggio, vi partecipano 57 formazioni [illegible] tutta Italia: oltre a quelle affiliate alla scuola calcio «I ragazzi [illegible] Toro». La partita si giocherà la sera del 4 maggio, il Torino affronterà una selezione della Lega illuminata dalle stelle di Ronaldo, Baggio, Vieri, Zidane, Maldini. Per entrare al «Delle Alpi» si dovrà pagare il biglietto, un biglietto [illegible] prezzo ultrapopolare: 5 mila lire le curve, 10 mila i distinti. Bella roba lo stesso, direte voi, mettere mano al portafogli per un evento commemorativo. [illegible]h, calma: parte dell'in[illegible] sarà devoluto in beneficenza. Ai volontari che lavorano per rendere meno tragica la sopravvivenza dei bambini di Lixeira, il quartiere più disastrato di Luanda, la capitale dell'Angola trasformata in un incubo da 35 anni di guerra civile. Insomma, un modo di ricordare il Grande Torino servirà per aiutare un'infanzia e un'adolescenza di quelle che sono dette «Le Terre di Caino», le nazioni, cioè, costellate di mine antiuomo: 12 milioni quelle angolane in attesa d'esplodere, la popolazione conta 11 milioni di anime. Sarebbe tre volte di più se già la mortalità infantile [illegible] fosse implacabile falciatrice. Il denaro devoluto rientra nel progetto benefico che il quotidiano «Tuttosport» ha avviato con il Torino e l'Inter.

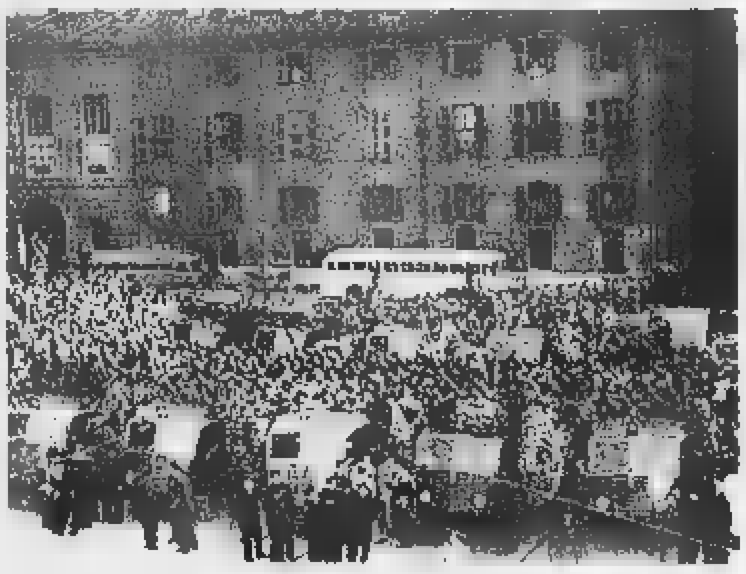
Gli ultimi due riti della memoria si chiamano «La petite messe solennelle» e «Il Grande Torino e la sua Città. A 50 anni da Superga». La «Petite messe» è quella scritta da Rossini: sarà eseguita dall'orchestra sinfonica del Regio il 5 maggio, nella serata di gala a inviti. Il Grande Torino eccetera eccetera è l'argomento del dibattito organizzato all'Unione industriale martedì 11 maggio. Relatori, il presidente del club torinista, Vidulich, il condottiero della squadra, Mondonico, il tecnico della Primavera fresca conquistatrice della Coppa Italia, Claudio Sala, l'architetto Franco Ossola e Sauro Tomà: l'unico sopravvissuto dello squadrone, [illegible] infortunio gli [illegible] l'abbraccio della morte a Superga.

Però, la leggenda del Grande Torino non sarà commemorata solo qui. Il «Giro d'Italia» [illegible] porterà il ricordo, tappa dopo tappa, attraverso la penisola. «Per tutti i 22 giorni della corsa, al 50° chilometro sarà posto un traguardo intitolato ai mitici granata» ha annunciato, tra gli applausi, Candido Cannavò, direttore della Gazzetta dello sport organizzatrice storica del Giro. L'annuncio ha chiuso, ai «Principi di Piemonte», la presentazione, da parte del club granata e autorità politiche, delle manifestazioni in memoria del Grande Torino: l'aveva aperta un filmato della Legos Tv sui Giocatori che la tragedia ha consegnato al mito. Scorrevano le immagini in bianco nero sullo schermo, i brividi dell'emozione pizzicavano la schiena degli spettatori, più d'un occhio s'è fatto umido.

[illegible] INIZIATIVA LA STAMPA [illegible]

Leggenda in due videocassette

Anche La Stampa celebrerà il mito del Grande Torino, a 50 anni dalla tragedia, con una grande iniziativa editoriale. Dal [illegible] aprile, per quattro settimane, verranno distribuiti gratuitamente, con [illegible] nostro giornale, 22 fascicoli [illegible] colori che ripropongono la storia e la leggenda della società granata [illegible] dei suoi personaggi più rappresentativi. Sa[illegible] inoltre [illegible] vendita due videocassette [illegible] lire 12.900 ciascuna, [illegible] abbinamento con La Stampa) per rivivere le emozioni più intense: i volti, i gol, gli scudetti. «Toro, il mito e i campioni» non racconterà, nei 22 fascicoli ricchi di foto, aneddoti, curiosità e statistiche, soltanto le imprese di Valentino Mazzola [illegible] dei suoi mitici compagni, [illegible] cui è peraltro dedicato grande spazio; ci [illegible] tutti i protagonisti della storia di ieri, fin dalle origini, e di oggi. In [illegible]iù, le riproduzioni delle raccolte complete di figurine Panini dedicate al Torino Calcio.



Un'immagine dell'imponente folla che assistette ai funerali nel maggio del 1949

In trappola l'autista di una cooperativa e un edicolante che si spartivano i guadagni

Bloccato traffico di giornali rubati

Decisivo l'appostamento notturno dei carabinieri
La Stampa aveva denunciato l'ammanco di copie

Angelo Conti

Un traffico di giornali rubati è stato smascherato dai [illegible]abinieri della Compagnia Mirafiori: un autista di una cooperativa ed un edicolante di Porta Palazzo sono stati denunciati. Parte della refurtiva (un pacco di 80 copie [illegible] La Stampa) [illegible] stato recuperato e restituito all'editrice. L'operazione è stata possibile grazie a un lungo appostamento notturno.

L'Arsenio Lupin della carta stampata era un autista, Fernando Miccoli, 42 anni, origi[illegible] della provincia di Taranto, autista della Cooperativa Cts che lavora per conto de La Stampa. Su di lui hanno messo gli occhi i carabinieri, dopo che l'editrice aveva denunciato alcuni ammanchi di copie.

I militari del tenente Piras lo hanno seguito [illegible] hanno cominciato a sospettare irregolarità nella consegna di copie all'edicola di corso Giulio Cesare 13, quella intestata [illegible] Salvatore Catalano, 40 anni. Questa edicola, da diversi giorni, non riceveva più La Stampa: colpa di [illegible] morosità, per 14 milioni, nei confronti della editrice. Ma sul bancone il nostro giornale continuava ad esserci, ogni giorno.

L'altra mattina i carabinieri hanno visto [illegible] furgone della Cooperativa transitare [illegible] pressi dell'edicola: l'autista aveva scaricato un [illegible] da 80 copie [illegible] [illegible] aveva «parcheggiato» all'interno di una pasticceria, dove sarebbe stato ritirato dall'edicolante. La trappola è scattata poco dopo. Il Miccoli ed il Catalano, una volta in caserma, prima hanno cercato di respingere le accuse («Portavo le [illegible]pie al pasticciere, non all'edicolante», «La Stampa che vendevo? Le compravo dalle altre edicole a prezzo pieno») ma hanno poi ammesso le loro colpe e descritto anche le modalità del traffico illegale.

E sono emersi anche gli stratagemmi usati dall'autista per procurarsi le copie necessarie a questi rifornimenti «straordinari»: in parte venivano sottratti ai quantitativi destinati alle altre edicole (che avevano già denunciato numerosi ammanchi), in parte recuperati attraverso la denuncia di false mancanze al capoturno della distribuzione de La Stampa che reintegrava così il carico del furgone.

Si è così potuto appurare che i «rifornimenti» truffaldini avvenivano già da qualche giorno: almeno un migliaio di copie avrebbero cambiato proprietario al di fuori dei canali ufficiali. Il «prezzo» di vendita preteso dall'autista era di appena 500 lire a copia, mentre quello di vendita all'edicola era quello di copertina. Il guadagno truffaldino, da parte dell'edicolante, era di 1000 lire a copia. Il Miccoli è stato denunciato per truffa ed appropriazione indebita, il Castellano dovrà rispondere di ricettazione.



L'edicola di corso Giulio Cesare 13 al centro delle indagini dei carabinieri

---

Ricerca sulla salute

Più decessi nei quartieri meno ricchi

Il centro storico, il quartiere Aurora, Cenisia e Regio Parco. E poi la zona operaia a Nord di Torino Dora. Ecco i quartieri torinesi dov'è più alto il tasso di mortalità. E' una delle conclusioni della ricerca di Giuseppe Costa, Mario Cardano e Moreno Demaria, presentata ieri in Comune. Un osservatorio socio-economico proiettato sulla salute dei residenti.

Nessuna rilevante novità: si allunga la speranza di vita per chi ha [illegible] reddito e un titolo di studio elevato, si accorcia per chi è più povero e meno istruito. E il trend tende ad aumentare: se negli Anni Settanta, su 100 mila abitanti, ne morivano 700 con un titolo di studio basso e 400 con la laurea, oggi si registra un aumento nel numero dei morti con bassa istruzione (900) e una diminuzione di quelli con un titolo medio-alto (250).

«Riequilibrare le differenze si può puntando sull'abbattimento delle vittime di stili di vita pericolosi». E per questo l'assessore Artesio ha [illegible] che il Com[illegible]ne organizzerà seminari per definire politiche pubbliche efficaci nella promozione della salute.

Bagarre nei partiti in vista delle elezioni: il Cdu potrebbe presentare Cerchio alla presidenza della Provincia

Forza Italia non candida Bonsignore

Il presidente Ghigo: l'ex Dc mai stato in lista

E alla fine Vito Bonsignore, ex sottosegretario all'Industria e capo della potente corrente andreottiana del Piemonte, non verrà candidato nelle liste di Forza Italia. Alle cinque di ieri pomeriggio [illegible] suo nome - caldeggiato dal coordinatore regionale Roberto Rosso, anche lui [illegible] passato nelle fila del gruppo dell'ex primo ministro - era nell'elenco dei candidati azzurri per il Parlamento Europeo della circoscrizione Nord-Ovest. Una lista aperta da Silvio Berlusconi e con dentro anche Marcello Dell'Utri, Raffaele Costa [illegible] tanti altri. Dieci minuti dopo il [illegible]o nome [illegible] scomparso, cancellato con un colpo di penna. Il motivo? Una telefonata del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, proprio al Cavaliere in cui si sottolineava il disagio di una parte del movimento per quella candidatura. Interpellato sulla questione Ghigo si limita ad un generico: «Ritengo che la notizia della candidatura di Vito Bonsignore nella lista di Forza Italia sia priva di ogni fondamento».

E così sembra posticipato nel tempo il ritorno di Bonsignore alla politica attiva. Nelle scorse settimane si era parlato [illegible] insistenza dell'eventualità [illegible] una sua candidatura, sempre per il Parlamento europeo, con l'Udr. Uno dei [illegible] fedelissimi ai tempi della dc, Francesco Bruno, era anche stato nominato segretario regionale del movimento che appoggia il governo D'Alema. Poi la rottura tra Francesco Cossiga e Clemente Mastella; l'abbandono dell'Udr da parte dell'ex presidente della Repubblica, faceva desistere l'ex parlamentare democristiano. Da qui i contatti con Forza Italia, un partito dove può contare [illegible] molti [illegible]ici. Roberto Rosso, appunto, ma anche il parlamentare piemontese Paolo Mammola e quello ligure Luigi Grillo.

Ma la giornata pre-elettorale non si è esaurita [illegible] questo episodio. Ieri sera riunione straordinaria dei vertici regionali e provinciali di Forza Italia per valutare la candidatura del presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero, alla presidenza della Provincia di Torino. Una candidatura che rischia di spaccare il Polo. Dentr[illegible] Forza Italia il partito dei sindaci (Osvaldo Napoli, Benedetto Nicotra e altri del Canavese [illegible] delle altre valli) non sarebbe d'accordo su questa candidatura. Il Cdu, poi, insieme ad altri del centro - raccolti attorno al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola - stanno valutando l'ipotesi di presentare una lista autonoma con candidato alla presidenza l'attuale capogruppo a palazzo Cisterna, Giuseppe Cerchio.

Forti perplessità e sorpresa sulla candidatura [illegible] Alberto Ferrero vengono espresse anche dal Ccd e da Alleanza Nazionale. Spiega Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Al[illegible] nazionale: «La stiamo valutando. L'abbiamo appresa da La Stampa. Ci sembra [illegible] candidatura [illegible] prestigio che dovrà essere vagliata anche nell'ambito di accordi complessivi sui comuni della Provincia».

Ma dentro il centro-destra c'è già chi ha deciso di correre da solo. I pensionati per l'Europa di Pierluigi Rubatto, che in Regione Piemonte appoggiano la giunta guidata da Enzo Ghigo, presenteranno una propria lista [illegible] Liliana Cavallo, moglie di Rubatto, candidata alla presidenza della Provincia. E i Pensionati si presenteranno da soli anche per le elezioni per [illegible] rinnovo del Parlamento Europeo.

[m. tr.]



Sembra rinviato il rientro [illegible] politica attiva dell'ex parlamentare **Vito Bonsignore** e capo della potente corrente andreottiana in Piemonte

Durante i lavori i commercianti trasferiranno i loro banchi in un'area davanti ad Auchan

Una casa di vetro a Porta Palazzo

Al mercato dell'abbigliamento

Emanuela Minucci





I negozi saranno trasferiti per due anni. L'assessore Fiorenzo [illegible]: «Abbiamo trovato molta collaborazione»

Il vecchio edificio verrà abbattuto «La piazza sarà riqualificata»

Piazza della Repubblica come il cortile del Louvre: impreziosita da un palazzo-scultura in vetro dalla «personalità» cangiante - che si ispirerà alla piramide dell'architetto cinese Ming Pei - al posto del brutto fabbricato che oggi ospita i cinquanta negozi di abbigliamento del mercato coperto. Autori della metamorfosi gli architetti Massimiliano Fuksas e Carlo Novaro. Tempo di realizzazione: due anni. Costo del cantiere: 16 miliardi, di cui 6 messi a disposizione dal governo destinati ai piani di riqualificazione urbana più validi.

Sì, è proprio tempo di grandi metamorfosi per il mercato di Porta Palazzo. Mentre le ruspe scavano a pieno ritmo nelle sue viscere per ricavare il tunnel che s'inabisserà in corso Regina Margherita, e l'esedra più grande della città si prepara a diventare un'area pedonale, un'importante porzione del mercato coperto cambierà radicalmente aspetto per trasformarsi in opera d'arte con tanto di parcheggio interrato (250 posti) nel quale si sistemeranno sia i furgoni degli ambulanti sia le auto del pubblico.

E così il brutto palazzo Anni Cinquanta che adesso ospita i negozi verrà raso al suolo (i lavori cominceranno a settembre) e nel giro di due anni l'équipe di Fuksas realizzerà quello che nella presentazione ufficiale del progetto è indicato come un «edificio che riprende il concetto di mercato, inteso come copertura che accoglie sotto di sé tanta realtà legate intimamente da "labirinti virtuali"».

E dei commercianti, per i prossimi due anni, che ne sarà? Si trasferiranno in una nuova (e provvisoria) struttura prefabbricata e sistemata di fronte all'ipermercato Auchan: in un'area di grande interesse commerciale, nella piazza dell'antico Dazio, rimessa a nuovo due anni [illegible] per l'Ostensione della Sindone. L'operazione-affitto della nuova struttura (che verrà pagato in parte dal Comune e in parte dagli stessi commercianti) verrà approvata dalla prossima riunione di giunta.

«Si tratta di un intervento di grande impatto, che garantirà una notevole riqualificazione dell'intera piazza» spiega l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Viano. Mentre quello al Commercio, Fiorenzo Alfieri, loda lo spirito con cui i negozianti hanno affrontato l'idea di traslocare per due anni da un luogo così tradizionale come Porta Palazzo: «Sono stati loro a proporre di trasferirsi nel piazzale di fronte ad Auchan - spiega Alfieri - dimostrando così di possedere quel coraggio necessario a lanciarsi in nuove imprese. E' questo l'atteggiamento giusto per dare una mano alla città».

Ma torniamo al progetto che nel giro di 24 mesi cambierà completamente l'aspetto [illegible] piazza della Repubblica. «Si tratta di una facciata traslucida composta da strati di vetro e inserti di pietra: una struttura che si trasformerà e vibrerà durante la giornata a seconda della diversa incidenza della luce diurna - spiegano gli autori -; di notte, invece, restituirà le luci della città diventando un oggetto prezioso». Continua, il pieghevole che accompagna la presentazione grafica dell'opera, che sarà pure dotata di scale mobili, come un moderno grande magazzino: «Il nuovo padiglione si inserirà nel sistema urbano della piazza rispettando gli allineamenti degli edifici vicini e delle due strade principali: corso Regina Margherita e corso Giulio Cesare. Il nuovo volume riprenderà il taglio sull'angolo fra queste due strade: un taglio presente anche nel fabbricato del 1916, le Officine Savigliano».

Il segretario nazionale propone anche l'autonomia per la Regione Piemonte

Fini chiede un «sì» al 18 aprile

Il leader di An a Torino: rafforza il bipolarismo

«La bandiera della pace non può essere alzata solo e sempre contro l'Occidente e gli Usa, dimenticando che le responsabilità di questa guerra non sono della Nato e di Clinton. Semmai sono dell'Europa, gigante economico quanto nano politico», dice Gianfranco Fini in una sala dell'Ambasciatori gremita, di fronte allo [illegible] maggiore di An, rappresentato dai segretari Ugo Martinat e Agostino Ghiglia, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, in prima fila.

Fini è sotto la Mole per il referendum, per un «sì» all'abrogazione della quota proporzionale alle elezioni, che definisce «scontato quanto indispensabile per arrivare ad un sistema bipolare e stabile». Minor certezza, invece, per il «quorum» (50 % più un voto) che [illegible] non fosse raggiunto renderebbe vana la consultazione.

Il presidente di An si scaglia contro Bossi, «capofila della partitocrazia, visto che invita gli italiani a non recarsi alle urne». Parla della guerra, definendo i dissensi di Cossutta, «la disperazione di chi è chiuso fra l'appoggio al governo D'Alema e il ritorno con Bertinotti». Chiarisce, con un «no» secco ad «iniziative unilaterali», che l'Italia deve tener fede ai patti internazionali. Fa [illegible]nno al Piemonte, Regione che, secondo An, ha risorse per diventare autonoma. «E' un'idea - dice Fini - nata alla conferenza di Verona». Che ora, spiegano il professor Valditara e l'assessore Vaglio, è stata presentata in Parlamento [illegible] proposta di legge.

Infine le elezioni europee. Fini conferma che sarà capolista nel Nord-Ovest, poi invita Ds e Ppi a fare «autocritica, [illegible] aver fatto eleggere personaggi che agivano per conto terzi e ora si mettono in proprio». Con riferimento a Prodi (capo del g[illegible] indicato da Ppi e Ds), Di Pietro («Senatore grazie a D'Alema») e i sindaci scelti [illegible] partiti di sinistra. **[g. san.]**

Con il referendum

La lista Pannella vuole abrogare il proporzionale

Per il referendum «anti-proporzionale» del 18 aprile, la lista Pannella invita i cittadini a votare «un sì pieno e senza incertezze contro i conservatori del no e i finti riformatori del "sì, ma"». Il messaggio è stato diffuso ieri da Giulio Manfredi, Daniele Capezzone e Carmelo Palma, presenti [illegible]merosi simpatizzanti di Pannella e della «sua» lista. «Il 18 aprile - hanno detto - bisogna andare [illegible] per votare sì». Gli avversari, secondo i Club, non [illegible] «gli acciaccati propugnatori del no, ma chi parla di "sì, ma", ossia i profeti del miglioramento parlamentare del sempre "imperfetto" esito referendario».

Le Olimpiadi

«Nuovo stadio valido anche per il 2006»

Come fanno a coesistere la proposta della Juventus di abbattere lo stadio Delle Alpi e il progetto di ospitare l'inaugurazione e alcune attività delle Olimpiadi 2006 se [illegible] assegnate a Torino?

La domanda è stata avanzata dal gruppo di Forza Italia, ieri, in consiglio comunale. «Come può - chiede Bepi Dondona, che [illegible] all'Urbanistica quando la città scelse la costruzione dell'impianto sull'area della Continassa - il sindaco Castellani presentare al Cio un documento con le immagini dello stadio dei mondiali e contemporaneamente dichiarare che è favorevole alla sua eliminazione? Non solo: come può presentarsi con questa posizione alla Juventus che chiede di avere gratis un'area da un milione di metri quadrati?».

Assente il sindaco, ha risposto l'assessore allo Sport Ugo Perone: «La giunta non ha dato alcuna disponibilità sul progetto [illegible] presentato dalla società bianconera. La competenza [illegible] del consiglio [illegible] Ma comunque negli incontri [illegible] la Juventus è stato ben chiarito che eventuali risistemazioni dell'area Continassa non dovranno riguardare gli spazi assegnati per le Olimpiadi. Infine, un'ultima precisazione, qualunque sarà il stadio del [illegible] a Torino, l'attuale o l'eventuale nuovo, sarà sempre di gran lunga più capiente [illegible] quello di Sion».

Ci sono alcune proposte, ma saranno esaminate solo dopo il 19 giugno, cioè da quando si saprà [illegible] i giochi invernali del [illegible] si disputeranno a Torino o in Svizzera. «Per noi il problema - dice Marco Borgione (Ppi) -, non è tanto il tipo di impianto, quanto il contorno, per fare un albergo bastano 10 mila metri quadrati, altrettanto per le multisale, ma qui si ipotizzano centomila mq di attività commerciali, per far che cosa?».

Critico anche Renato Bressan (Rinnovamento-Dini): «Strano. L'assessore dice che è tutto da valutare, ma non informa il consiglio della proposta che la giunta intende proporre».

Sondaggio

Alle donne non piace la politica

Il 68,2 per cento dei piemontesi si interessa poco o nulla di politica: ma le donne [illegible] molto più disinteressate degli uomini, il 77,9 % contro il 59,1 %. Non solo è molto alta la percentuale di [illegible] partecipazione alla politica: la media è del 93,1 per cento di persone che non segue manifestazioni, assemblee e dibattiti politici. Solo 4 donne su cento assistono a queste iniziative. Gli uomini sono dieci [illegible] cento. Le cittadine, inoltre, sono [illegible] informate: quasi il 50 % non sa il nome del ministro dell'Interno, poche conoscono il nome delle altre due «ministre», la metà non sa che a giugno si voterà per le elezioni Europee.

Dall'indagine risulta che il 92 % degli intervistati considera i partiti politici troppo litigiosi, anche se più della metà riconosce che senza di loro non ci può [illegible] democrazia e il 57 % è soddisfatto del funzionamento del Parlamento. L'61,2 % dei piemontesi voterebbe «sicuramente o molto probabilmente» una donna alla presidenza della Repubblica, il 93 [illegible] un sindaco donna, il 92,4 % una donna parlamentare europeo.

E' quanto emerge da una ricerca su «Partecipazione politica e atteggiamenti verso la politica in Piemonte e in Italia alla vigilia del 1999», effettuato dalla Consulta delle Elette del Piemonte, su [illegible] campione Abacus, e presentato [illegible] a Palazzo Lascaris. Secondo la Consulta, «per colmare questo divario [illegible] promuovere corsi di formazione politica e dare maggiore visibilità alle donne nelle sedi politiche». Il problema sarà anche oggetto [illegible] incontro, lunedì 19 aprile, con il ministro delle Pari Opportunità, Laura Balbo.

La ricerca condotta da Marila Guadagnini, docente di Sistema politico italiano presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino, sottolinea come «in Piemonte vengono considerati come prioritari temi quali l'immigrazione e le tasse elevate da una percentuale [illegible] intervistati maggiore che nel resto d'Italia dove il problema particolarmente sentito è la disoccupazione».

Paura ieri a mezzogiorno in largo Marconi: s'indaga sull'origine dell'incendio

Salvati dal rogo della mansarda

Un uomo e la madre pensionata

Marco Accossato



La mansarda di largo Marconi 4 distrutta dalle fiamme con i vigili impegnati nelle operazioni di spegnimento e Francesca Sprisio, 80 anni, una delle due vittime del rogo, in ospedale



La donna è stata soccorsa da un vicino di casa accorso con un estintore

Una pensionata di 80 anni e il figlio di 49 hanno rischiato di morire, ieri mattina, avvolti dalle fiamme della mansarda dove abitano, in largo Marconi 4. L'incendio è divampato verso mezzogiorno, per cause ancora da scoprire: l'ex custode della palazzina, Francesca Sprisio, e il figlio Mario sono svenuti mentre il rogo si propagava, restando così intossicati dal fumo denso. Madre e figlio devono la vita al proprietario del ristorante che si trova quasi all'angolo con via Nizza: Giancarlo Gemignani è salito correndo al quinto piano dell'edificio, è riuscito a portare fuori dalla mansarda la donna, ma quando si è trattato di rientrare in casa per salvare anche il figlio si è trovato di fronte a una barriera impenetrabile. A quel punto sono intervenuti due vigili del fuoco con gli autorespiratori, e anche l'uomo è stato estratto in tempo. Poi ci sono volute quasi due ore per spegnere l'incendio, che nel frattempo ha distrutto completamente la mansarda. La prima ipotesi è che all'origine di questa tragedia scampata ci sia un corto circuito, ma i vigili del fuoco non escludono possa trattarsi invece di una sigaretta lasciata cadere su un divano, o spenta malamente, accanto a una tenda. Sapranno forse dire di più Francesco Sprisio e il figlio Mario, che, sotto choc, sono stati tenuti in osservazione al Mauriziano: la donna, oltre ad essere intossicata, ha anche una ferita alla testa.

Racconta Giancarlo Gemignani: «Mancava poco a mezzogiorno. Una donna, dalla strada, ha chiesto aiuto perchè sul tetto della palazzina dove ho il ristorante si alzava un fumo sempre più denso. Ho visto le fiamme, ho pensato alla nostra ex custode e sono corso su con un piccolo estintore. Intanto, qualcuno della casa ha dato l'allarme ai pompieri».

Inutile quel piccolo estintore, col quale Gemignani ha cercato di spegnere uno dei focolai, accanto alla porta d'ingresso della mansarda. «In un attimo il fuoco ha avvolto tutto. Stavo solo perdendo tempo. Così ho posato l'estintore e ho pensato a tirare fuori il più in fretta possibile la signora Sprisio. Poi ho tentato di soccorrere anche il figlio, ma non è stato più possibile entrare in quell'inferno».

Fiamme altissime hanno «divorato» in pochi minuti tutto ciò che potevano distruggere. In largo Marconi sono arrivate una, due, poi tre autobotti dei pompieri. E due autoscale. Dopo circa mezz'ora l'incendio pareva domato, ma il rogo s'è ravvivato e la paura è tornata, fra i soccorritori e fra i condomini della palazzina.

Francesca Sprisio, sulla barella del pronto soccorso, non ricorda praticamente nulla. «Solo le fiamme, davanti a me, e mio figlio in casa». E' lui, adesso, il suo pensiero fisso: «Come sta Mario? ditemi come sta». Mario è in una stanza accanto, più intossicato della madre, ma non in pericolo di vita.

La ragazza, 23 anni, era reduce da due «trattamenti sanitari obbligatori» e si gettò dalla finestra di casa

Dimessa dall'ospedale si uccise, medici assolti

Anche l'accusa riconosce che il loro comportamento «fu corretto»

Sono stati assolti ieri pomeriggio i tre psichiatri accusati di omicidio colposo perché una giovane paziente si buttò dalla finestra di casa, due giorni dopo essere stata dimessa dall'ospedale Martini. L'ex primario di Psichiatria ed ex parlamentare del Polo, Furio Gubetti, l'aiuto Giuseppe Rabezzana e la dottoressa Emanuela Pelissero non hanno alcuna colpa nella tragica fine di Matilde Fenoglio, 23 anni, studentessa di Scienze Politiche. «Il comportamento dei medici è stato irreprensibile» hanno sostenuto i difensori Giuseppe Volante (per Rabezzana), Ennio Galasso Galasso (per Gubetti), Anna Rosa Oddone (per Pelissero) e gli avvocati Gino Obert e Monica Muci che assistevano l'assicurazione. Il pretore Pippo Marciante ha accolto la loro tesi.

L'inchiesta era partita dalla denuncia della madre della ragazza, parte civile con l'avvocato Anna Fusari. Matilde fu ricoverata fu ricoverata il 2 gennaio '94 e fu trattenuta in reparto dopo due «tso», i trattamenti obbligatori in ospedale. Tornò a casa il 25: due giorni dopo si buttò dal quinto piano di casa. Da allora la donna scatenò una battaglia contro i medici. L'inchiesta, il capo di imputazione: ai medici si contesta di avere somministrato alla ragazza solo farmaci «tralasciando il supporto psicologico essenziale e l'analisi continua della paziente, con negligenza ascrivibile ad una prassi e a una «routine» che appaiono colpevoli». Ma poi è lo stesso consulente del pm ad «assolvere» per primo i medici: «I trattamenti furono idonei ed attuati secondo le linee guida della letteratura scientifica: sia per quanto riguarda i farmaci, sia quando furono decise le dimissioni dal reparto».

Il pm chiede l'archiviazione, che viene rifiutata dal gip Cervetti. Ancora perizie e ancora richiesta di archiviazione: respinte.

Al processo il pretore Marciante decide di farsi assistere come ausiliario da uno psichiatra. Il dibattimento è infatti uno scontro di periti e Marciante vuole avere il conforto di un esperto. Semplice il suo ragionamento: visto che alla fine dovrò nominare un consulente superpartes, che dovrà dare l'ultimo parere, tanto vale farlo venire subito in aula. Potrà ascoltare gli altri periti, i testi, potrà porre le domande più opportune. Ieri la sentenza

Peculato e falso

Derubava le eredità Scarcerato

E' tornato in libertà Fernando Lecce, 41 anni, aspirante avvocato, ma soprattutto amministratore di eredità giacenti, quelle senza un beneficiario. Patrimoni che lui, stando all'accusa, più che «curare» alleggeriva, depredava. Peculato e falso recita il capo di imputazione che l'ha mandato in carcere un mese fa: si sarebbe impadronito di centinaia di milioni, di gioielli, di orologi d'oro, di oggetti d'arte che facevano parte dei beni assegnati alla sua custodia dal magistrato. A mettere nei guai il curatore è stato un esposto arrivato in procura nei mesi scorsi. Una donna segnalava al magistrato i dubbi che aveva sullo strano percorso di 145 milioni, che lei aveva consegnato al curatore dell'eredità Giacomino, di Viù, ma che poi non erano arrivati agli eredi. Dove si erano fermati? Il pm Enrica Gabetta e gli uomini della polizia giudiziaria, li hanno rintracciati su un conto corrente intestato al Lecce. Che ha fornito anche una spiegazione: «Io ho venduto a quella donna un mio alloggio. Non doveva pagarlo?». Ma l'«acquirente», dice di non saper nulla di appartamenti in vendita. E non ci sono tracce di compromessi o vendite. E poi c'è una storia strana di un verbale di inventario, sempre relativo all'eredità Giacomino. Redatto a mano in minuta da un collaboratore della cancelleria di Ciriè, trascritto al computer dal Lecce che avrebbe inserito un testamento che prima non c'era. Da qui l'accusa di falso. Lui, assistito dagli avvocati Gen Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha spiegato: «Nessun falso. Ho trovato quel documento solo in un secondo tempo. Prima non l'avevo notato».

E mentre l'aspirante avvocato era in carcere, qualcuno si è introdotto nel suo alloggio di corso Vittorio 166. Un appartamento che assomiglia ad un negozio di antiquariato: mobili antichi, quadri, gioielli, soprammobili, tappeti. Ma il ladro o i ladri non hanno portato via nulla di quegli oggetti preziosi. Solo due o tre milioni che erano in un giaccone del proprietario. Uno strano furto.

IN BREVE

■ **FISCO E SPORT.** Domani, alle 9,30, al Centro Sporting Dora di corso Umbria 59, si tiene un seminario dedicato alle questioni fiscali legate alle associazioni sportive. Organizza la rivista «Sport Azienda» e la Cestem e saranno presenti relatori del mondo dello sport e della Finanza (info: 0113179796).

■ **FEDERAPI.** Alessandro Cocirio è stato rieletto presidente della Federapi Piemonte, la federazione che riunisce le Api provinciali piemontesi. Per Cocirio, già presidente nazionale della Confapi, si inizia il secondo mandato biennale alla guida della federazione che riunisce circa 6000 piccole e medie imprese piemontesi.

■ **CONFERENZA.** Alle 21, nell'aula magna di via Gauria 15, la Scuola di specializzazione universitaria in Parchi e Giardini organizza la conferenza del professor Roberto Salizzoni su «L'economia del giardino nella cultura russa». Ingresso libero.

■ **SCUOLE.** Ieri la Giunta ha avviato i progetti preliminari per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria nelle seguenti scuole torinesi: l'asilo nido «Il delfino» via Terraneo 1, la materna E 14 di via Reiss Romoli 49, la materna E 15 di corso Cincinnato 121, la materna di via Sansovino 111, la materna di via Terraneo 1, l'elementare Allievo di via Vibò 62, l'elementare Gianelli di via delle Primule 30, la media Rocco Scotellaro di via Lanzo 195 e la media Frassati di via Tiraboschi 33.

■ **TRASPORTI.** Sono stati affidati alla Satti fino al 31 dicembre 2000 i servizi di trasporto collettivo legati alle attività istituzionali e socio-culturali del Comune.

■ **RENI.** «Il rene e le vie urinarie nell'anziano» è il titolo del corso di aggiornamento che si tiene oggi in via Po 18, nella sede dell'Accademia di medicina. Orario 8,45 - 17,30. Organizza l'Asl 4.

■ **ARRESTO.** I carabinieri di Ciriè hanno arrestato Luigino Ballari, 30 anni, via Lega. L'uomo, che aveva appena rubato la Punto di Cosimo Scaduto, è fuggito all'alt di una pattuglia dell'Arma, ma si è poi schiantato contro la recinzione di una casa in via Corio.

Tra via Artom e Nichelino. Oggi la cerimonia d'inaugurazione

Un ponte atteso 34 anni

L'opera è costata oltre 11 miliardi
Perplessità sulla sua ubicazione

Gianni Bisio
NICHELINO

Oggi a Nichelino si apre un ponte lungo 34 anni: 25 passati a discuterlo, progettarlo ed appaltarlo, 9 a realizzarlo e, a più riprese, modificarlo. Insomma i suoi 142 metri sono stati costruiti al ritmo di 4 metri e 17 centimetri all'anno. Costo preventivato nel '90, base della gara d'appalto: 3,3 miliardi. Consuntivo finale: 11,2.

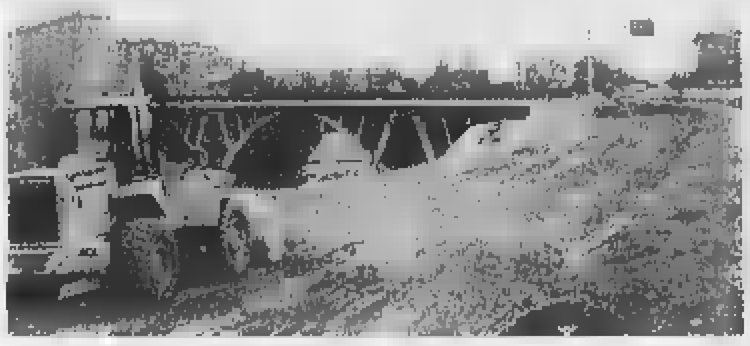
Promesso nel 1965 dalla Provincia come «compensazione» al passaggio della tangenziale sul territorio di Nichelino, il nuovo ponte sul Sangone di via Artom, noto anche come «Ponte Marchiaro» dal nome del sindaco di Nichelino oggi presidente del Consiglio provinciale, l'uomo che più si è battuto per la sua realizzazione, sarà inaugurato oggi dalla presidente Bresso e dai sindaci di Torino e Nichelino, Castellani e Provana.

Ci sarà anche lui, Elio Marchiaro, ma le sue parole rischiano di rovinare la festa: «Lo si poteva anche aprire senza inaugurazioni in pompa magna - dice - e soprattutto non sotto elezioni, tanto più che il ponte, dopo tanti ritardi, è arrivato alla fine quasi per inerzia. Il suo impatto sugli insediamenti abitativi di Nichelino, spesso realizzati con premi di cubatura nelle more della costruzione, potrebbe essere tutt'altro che positivo».

Ma il ponte, di cui nessuno nega il valore architettonico, finalmente c'è: largo [illegible] metri - come ha voluto il Comune di Torino, 7 metri e 20 in più rispetto al progetto originale - può anche sopportare il peso di un treno o di un tram. E' comunque un'alternativa sia alla penetrazione da corso Unione Sovietica, sia da via Sestriere.

Anticipa le inevitabili polemiche su ubicazione, tempi lunghi e costi lievitati l'assessore provinciale alle Grandi infrastrutture, Franco Campia, affiancato dall'ing. Nicola, che ha seguito dall'inizio la gestazione del «ponte Marchiaro» («Ma oggi non lo rifarei nel medesimo posto», dice), e dall'ing. Fegatelli, che ne ha diretto i lavori dal '94. Perché è stato messo in quella posizione? «Perché non tocca né il Parco Colonnetti, né il Parco del-l'accampamento ed anima la zona di via Artom, mettendola in collegamento con i complessi residenziali di via XXV Aprile». Non pensa che 34 anni siano tanti e che siano troppi anche 9 per costruirlo materialmente? Campia non nega che «le lungaggini sono state tante»: il ponte è stato realizzato a cavallo di tre mandati con i presidenti Nicoletta Casiroglio, Luigi Ricca e Mercedes Bresso, unico ponte «provinciale» che unisce due strade comunali. Ma l'assessore giustifica i tempi lunghi con il metodo di affidare i lavori alla migliore progettazione «dove contano anche elementi estetici - dice - importanti in un contesto urbano».

E' vero che avete appaltato prima l'impalcato e, solo in un secondo tempo, le fondazioni? «I soldi non c'erano e si decise di finanziarle dopo. E poi ci furono due alluvioni che ci consigliarono opere idrauliche aggiuntive e protezione per [illegible] miliardi». Aggiunge Campia: «Sapendo che si trattava di un'opera realizzata con un metodo diverso da quello consueto, varianti successive, abbiamo nominato una commissione di collaudo in corso d'opera che ha esaminato tutti i particolari, spesso ordinando lavori in più. [illegible] ci sono voluti più tempo e denaro».



Il ponte può sopportare il peso di un treno o di un tram

Grave episodio di violenza a Settimo

E' finita a coltellate la lite tra due vicini

L'aggressione in una casa popolare
La vittima, colpita al petto, è grave

SETTIMO TORINESE

Esasperato da un pomeriggio di litigi e battibecchi, Luigi Morrone, 48 anni, ha affrontato il vicino con un coltello da cucina. Roberto Spanu, 31 anni, è stato colpito quattro volte al torace, e ora è ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria di Torino. E' successo mercoledì alle 21,30 in via Ariosto a Settimo Torinese, un quartiere di [illegible] Atc a pochi passi dal centro.

«Luigi Morrone era un tipo un po' strano, ogni tanto urlava - raccontano i vicini - ma non aveva mai fatto male a [illegible]». Mercoledì pomeriggio, sempre secondo alcune testimonianze, Spanu, da qualche tempo ospite di un'inquilina dello stabile al civico 26, si sarebbe recato più volte alla porta di Morrone, residente al 26/A, intimando di aprirgli, suscitando così la rabbiosa reazione del vicino. In più occasioni, infatti, gli avrebbe urlato: «Vattene, sei un ladro!».

Un andirivieni durato qualche ora, poi per un po' la quiete. Tant'è vero che i vicini di casa di Morrone hanno pensato che finalmente il contenzioso tra i due avesse trovato una soluzione. E invece alle 21,30 circa il tragico epilogo.

I carabinieri di Settimo l'hanno trovato [illegible] con gli abiti sporchi di sangue che ripeteva: «Aveva sbagliato, doveva essere punito». Le cause reali del gesto le stabiliranno le indagini. Morrone è stato arrestato [illegible] l'accusa [illegible] tentato omicidio, mentre per Spanu - la prognosi è riservata.

IN BREVE

■ **CIMITERI.** La Giunta comunale ha approvato ieri mattina l'indizione di un'asta pubblica per l'individuazione della ditta cui affidare i lavori per realizzare opere integrative sui fabbricati nei cimiteri cittadini. Nella stessa seduta è stato approvato il progetto preliminare, presentato dalla Socrem, per la costruzione di un [illegible] insediamento crematorio al cimitero Parco.

■ **[illegible]** Questa mattina (alle ore 11), presso la Sala delle Colonne di Palazzo Civico, l'assessore all'Edilizia pubblica e al Patrimonio, Mario Viano, presenterà un'iniziativa di aggiornamento della banca dati catastali a favore dei torinesi.

■ **[illegible]** «Inquinamento e pericoli per la salute» è il tema del seminario di studio organizzato questo pomeriggio (14,30-19) presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro di via Rossini dalla Provincia in collaborazione con l'Associazione medici per l'ambiente e con l'Associazione Verdi Ambiente e Società.

■ **AMBIENTE.** Si terrà questa mattina (dalle ore 9 alle 17), presso la Sala convegni «Borgo Castello» del Parco La Mandria il seminario Anpa-Arpa sul monitoraggio e la gestione dei controlli ambientali.

■ **[illegible]** La Città aderisce alla manifestazione a favore del popolo curdo e per il rispetto dei diritti umani, che si terrà domani, e che, alle ore 15, partirà da piazza Massaua per raggiungere a Rivoli, piazza della Libertà. L'iniziativa è curata dal Comitato Resistenza Colle del Lys, da organizzazioni sindacali e dall'ufficio intercomunale per il coordinamento Comuni per la Pace. Il Comune sarà presente con il Gonfalone di Torino.

■ **DONNE LABURISTE.** Un corso di formazione politica è stato organizzato dall'onorevole Chiara Acciarini (democratici di sinistra). La prima riunione avrà luogo lunedì 12, alle ore 20,30, presso i locali del ristorante Ratatui in via Sanrocchetto 34. Altri due seminari [illegible] previsti per venerdì 16 e sabato 17 presso l'istituto Gramsci, dove interverranno anche Mercedes Bresso, presidente della Provincia, e Anna Ferrero, assessore al Personale.

Aiuti al Politecnico e al Collegio Carlo Alberto

Risorse per 113 miliardi dalla Compagnia San Paolo

Interventi per 113 miliardi, di cui dieci destinati ai «Fondi speciali per il volontariato». Gianni Merlini, presidente della Compagnia di San Paolo, ha presentato ieri il rapporto sulle iniziative sostenute nel '[illegible] (primo anno di attività dopo la privatizzazione dell'Istituto Bancario San Paolo e la conseguente diversificazione patrimoniale), ispirate alla utilità pubblica. «La Compagnia ha realizzato una netta separazione dalla banca - puntualizza - concentrandosi sulle proprie potenzialità operative nell'attività [illegible] profit».

Sei i settori di intervento (ricerca, istruzione, arte, cultura, sanità e assistenza), in piena fedeltà alle origini ma con grande attenzione ai nuovi bisogni. E' per aiutare gli indigenti che, nel 1563, un gruppo di torinesi fondò la confraternita. Oggi, l'impegno della Compagnia di San Paolo è orientato a sostenere la ricerca scientifica (29,8% delle risorse), la formazione (26,1%), la salvaguardia del patrimonio artistico (13%), gli interventi culturali (6,7%), ma anche la tutela delle categorie più deboli (14,7%) e l'innovazione tecnologica nel campo sanitario (9,7%).

In un solo anno, le risorse a disposizione sono aumentate del 266 per cento. Tra le [illegible] appoggiate: il progetto per realizzare l'Istituto Superiore di Tecnologia dell'Informazione e delle Telecomunicazioni nell'ambito del raddoppio del Politecnico (impegno finanziario: 42 miliardi in cinque anni); la costituzione presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, di un Centro per la formazione e la ricerca economico-finanziaria, «per fare di Torino un riferimento internazionale».

E' stata istituita ieri

Conferenza provinciale della salute

La Provincia contribuisce al riordino del Servizio sanitario nazionale con l'istituzione della «Conferenza provinciale sulla salute», in cui entreranno specialisti in problemi ambientali, medici ospedalieri e di base, epidemiologi. «Lo scopo è di allargare la prevenzione e la tutela della salute, individuando le necessità sul territorio rispetto a fattori ambientali e patologie più diffuse, per dare risposte concrete, e migliorare l'educazione sanitaria», dice l'assessore provinciale alla Sanità, Aldo Miletto, che ieri ha illustrato l'iniziativa con il presidente del tribunale dei malati, Alessio Terzi, e con il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti. E' stato anche presentato il volume della collana di promozione della salute realizzata dall'assessorato alla Sanità: «Il diritto responsabile», di Enrico Chiaro.

Autista di Marentino

Patteggia 4 mesi per la morte della motociclista

CHIERI. Un autista di Marentino, Vito Natalino Accossato, ha patteggiato ieri in Pretura a Chieri 4 mesi con la sospensione condizionale della pena. Era accusato di omicidio colposo. Nel '97, mentre era alla guida del suo camion, era stato coinvolto in un grave incidente con una moto in cui era morta Patrizia Brandolese, schiacciata sotto le ruote del furgone. Vito Accossato aveva iniziato una manovra per svoltare nell'area industriale di via Circonvallazione a Santena, tagliando la strada alla potente Bmw su cui Patrizia viaggiava, abbracciata al marito Claudio Gasparini che si trovava alla guida. La moto [illegible] sbandato paurosamente finendo contro il camion. Per Patrizia ogni soccorso era stato inutile.

Posta di Mazzè

Tornano i ladri e scardinano

MAZZE'. A distanza di una settimana, i ladri sono nuovamente entrati in azione presso l'ufficio postale di Mazzè, viale Europa 9. Stavolta, però, il colpo è andato a segno. I malviventi hanno forzato la saracinesca [illegible] dell'ufficio e la porta d'ingresso, quindi si sono introdotti nel locale da dove hanno portato via una mastodontica cassaforte od armadio, dal peso di oltre sette quintali. All'interno del forziere c'erano valori bollati e denaro contante per oltre 5 milioni, nonchè altri documenti contabili. A dare l'allarme sono stati alcuni inquilini dello stabile dove si trova la posta. Nella notte del 1° aprile i ladri avevano tentato di entrare nell'ufficio tagliando un'inferiata. Ma, disturbati, si videro costretti a scappare.

Rivoli, nuovo istituto tecnico con l'auditorium e il campo di atletica

Per evitare ingorghi sarà costruita una bretella tra la tangenziale e corso Einaudi



Tra scuola e tempo libero ecco il campus del futuro

Grazia Longo
RIVOLI

Per [illegible] un vero campus all'americana gli manca solo il dormitorio. Per il resto c'è tutto: una scuola con laboratori per attività di ricerca, un teatro da 430 posti e una pista di atletica leggera con una tribuna in grado di ospitare mille persone. Un piccolo villaggio di studio, sport e cultura sorgerà nell'a[illegible] compresa tra viale Colli e via Primo Levi, a ridosso di corso Allamano e della tangenziale.

Il corpo centrale sarà costituito dal nuovo istituto tecnico superiore e l'auditorium, accanto ci sarà la pista di atletica. E mentre la scuola chiuderà i cancelli al termine delle lezioni, [illegible] teatro e le strutture sportive rimarranno in funzione a disposizione del pubblico. Il nuovo centro [illegible] porrà quindi come un ponte tra la scuola e la città.

«E' [illegible] modo migliore per [illegible] escludere i cittadini da una realtà importante com'è l'istituzione scolastica - afferma il sindaco Nino Boeti -. Il progetto risponde sicuramente all'esigenza di un nuovo istituto tecnico a Rivoli in alternativa alla piccola succursale dell'istituto Ferrari di Torino in un prefabbricato a Cascine Vica, ma non solo. Essenziale è infatti il ruolo del campus come elemento propulsore di iniziative culturali e di aggregazione sociale». Il centro, costo totale [illegible] miliardi, sarà realizzato dalla Provincia, che coprirà i tre quarti del[illegible] spese, [illegible] dal Comune. I lavori incominceranno [illegible] settembre e dovrebbero terminare entro la fine del Duemila.

E [illegible] la presidente della Provincia Mercedes Bresso individua nella cittadella scolastica «un importante strumento per riqualificare la cintura ovest, con un teatro al servizio dell'intera collettività», il sindaco Boeti insiste sulle opportunità offerte agli studenti per maturare interessi diversificati. Dice: «La pista di atletica sarà dotata [illegible] una serie di impianti ad alto livello, che consentiranno lo svolgimento di gare a livello nazionale. Dietro a ogni studente può nascondersi un campione, ma [illegible] fare a scoprirlo senza darli la possibiltà di allenarsi nel modo adeguato?». Senza dimenticare poi che, come ricorda l'assessore alla cultura di Rivoli Gianna De Masi, «in una scuola più accogliente si studia più volentieri».

Sull'esigenza di un nuovo istituto superiore sul territorio interviene invece l'assessore provinciale all'istruzione Aldo Miletto: «Rivoli ha il tasso di scolarizzazione più alto della provincia, il 78 per cento contro [illegible] media provinciale del 71 per cento, eppure il 50 per cento degli studenti rivolesi è costretto a emigrare. La nuova scuola contribuirà a ridurre il fenomeno».

Il nuovo istituto avrà [illegible] aule e se le iscrizioni saranno numerose com'è previsto sarà un'entità autonoma con nome e caratteristiche didattiche ancora da definirsi. «Da chiarire - ricorda Gia[illegible] Mastropaolo, preside dell'istituti Ferrari - resta [illegible] la presenza nella nuova scuola di un corso sperimentale di liceo scientifico tecnologico. E' stata già inoltrata una richiesta al provveditorato agli studi di Torino, siamo in attesa di una risposta»

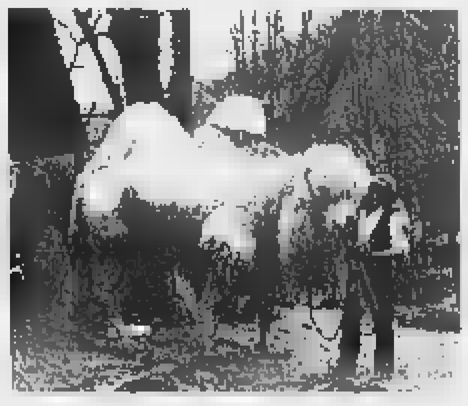
Tutto pronto, invece, per quanto riguarda la viabilità intorno alla cittadella scolastica. Per evitare ingorghi, infatti, il Comune ha già previsto in bilancio un finanziamento di oltre due miliardi per la costruzione [illegible] una bretella tra la tangenziale e corso Einaudi.

«Un elemento in più - conclude la presidente della Provincia Bresso - per far sì che quello di Rivoli sia un villaggio culturale fruibile con [illegible] minor [illegible] di difficoltà».

Val Pellice, polemiche in Comune

Bobbio è divisa da due cammelli

Antonio Giaimo
BOBBIO PELLICE



Rolando Verdon con un cammello a Bobbio

Per i [illegible] abitanti di Bobbio Pellice l'argomento di discussione in questi giorni sono due cammelli batriani che da alcune settimane, alloggiati [illegible] un tendone, costituiscono attrazione da un lato, [illegible] anche preoccupazione per gli allevatori della zona, che temono che i due animali possano diffondere malattie. Ma quello che all'inizio era una semplice discussione da piazza, ora ha avuto anche un risvolto politico e Luca Bandiera, consigliere di maggioranza, eletto nella stessa lista del sindaco Aldo Charbonnier, ha presentato [illegible] dimissioni, accusando l'amministrazione di essere troppo rigida, distaccata [illegible] poco attenta alle opportunità turistiche che i due animali potrebbero costituire. «In realtà come le nostre, due cammelli possono costituire u[illegible] piccolo indotto turistico. Cammelli e cammellieri dovrebbero essere aiutati nel processo di insediamento» Secondo Rolando Verdon, il proprietario degli animali di origine francese, nomade nell'animo, i pascoli della conca del Prà potrebbero diventare la sede di un allevamento di cammelli. Racconta il Verdon: «Da anni viaggio con questi animali, siamo partiti dalla Cina, siamo stati in Marocco e da cinque anni siamo in Italia. Faccio animazione, mesi fa ero a Barge nel Cuneese e poi sono stato contattato dalla comunità montana Val Pellice per [illegible] spettacolo a carnevale. Qui ho trovato [illegible] posto dove mi piacerebbe far sorgere questo allevamento. Inoltre da due mesi sono diventato padre e credo che sia giunto il momento per trovare un luogo dove fermarmi».

Gli allevatori della zona invece sono preoccupati, perché pochi mesi fa a causa di una epidemia di brucellosi sono stati abbattuti numerosi bovini. Replica il cammelliere: «Loro temono la mia presenza, ma a questo punto sono io che devo preoccuparmi per la salute dei cammelli». E se da un lato vi è un consigliere che [illegible] dimette per protesta, dall'altro c'è già chi vuole raccogliere le firme da portare in comune affinché si facciano indagini approfondite sulla salute degli animali. «Non abbiamo assolutamente dei preconcetti - dice il sindaco - ma le leggi devono essere rispettate da tutti. Abbiamo già predisposto accertamenti sulla salute dei cammelli, che risultano negative per la tubercolosi. Se questo signore ha deciso di stabilirsi qua, dovrà trovarsi una stalla adeguata e un'abitazione. Attualmente vive in una situazione di estrema precarietà».

IN BR[illegible]

■ **[illegible], [illegible].** Ha patteggiato in aula 1 milione e 600 mila di mul[illegible] Mauro Ascali, titolare della pizzeria [illegible] Ieio, a Riva presso Chieri. Durante un controllo, i [illegible] avevano trovato 2 mila bottiglie di acqua minerale in contenitori di plastica esposte al sole.

■ **SETTIMO, [illegible]** Quattro rapinatori, taglierino da tappezziere in pugno e calzamaglia sul viso, ieri alle 11 hanno assaltato l'agenzia della Crt di via Italia angolo via Bonarroti. Si sono fatti consegnare 40 milioni e si [illegible] dileguati a bordo di una Uno.

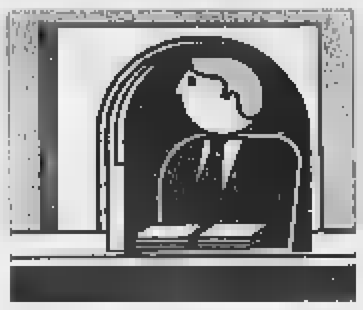
■ **PINEROLO, SPORT.** Domani, ore 17, al Teatro Incontro, via Caprilli 31, cerimonia [illegible] chiusura di «Porte Aperte allo Sport per Tutti». Conduce Bruno Gambarotta. Con Mercedes Bresso, Silvana Accossato, Alberto Barbero. Ospiti d'onore Livio Berruti e i campioni Gianluca Olivero e Stefano Ostengo.

■ **CIRIE', [illegible]** Assalto alla Banca Sella di via Lanzo ieri intorno alle a 13,10, poco prima della chiusura degli sportelli. Tre uomini, due a volto scoperto armati di coltello, uno di pistola con il volto nascosto da una parrucca, hanno rinchiuso i dipendenti nel bagno arraffando circa 40 milioni tra contanti, assegni e traveler-checks.

■ **PIANEZZA, RAPINA.** Rapina ieri pomeriggio alla filiale della Crt. Due banditi armati di pistola si sono fatti consegnare 30 milioni. Sono quindi fuggiti senza lasciare tracce.

■ **GRUGLIASCO, [illegible]** Non è ancora stato individuata la causa dell'incendio che ieri mattina ha distrutto il capannone-magazzino della Seima via San Paolo 68, che produce componenti elettrici per auto. Cinque dipendenti, lievemente intossicati, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Rivoli.

■ **COLLEGNO, ARRESTI.** Sorpresi a rubare una 'Punto' in corso Francia Roberto Viggiano, 32 anni, Torino via Gramsci 7, e Giuliano De Cristofaro, Grugliasco strada del Sangone 1, sono stati arrestati dai carabinieri.



[illegible] Protesta il presidente della Consulta

Sportello inaccessibile

Consegna i permessi Ztl ai disabili

[illegible] Teresa Martinengo

«I disabili devono rinnovare ogni cinque anni il loro permesso di circolazione e sosta. Nel 1995 avevo delegato mia moglie perché l'ufficio comunale di via Garibaldi 23 bis [illegible] era accessibile a chi si muove in carrozzella. Questa volta ho deciso di andarci personalmente. Ho pensato: il problema, dopo tanto tempo, deve essere stato risolto». Invece, ieri mattina, il professor Paolo Ferrero, presidente della Consulta per le persone in difficoltà, è rimasto bloccato davanti alla porta dell'Ufficio Permessi che, oltre a rilasciare migliaia e migliaia di pass per la Ztl, distribuisce anche i contrassegni di libero circolazione o sosta ad oltre 1500 portatori di handicap torinesi.

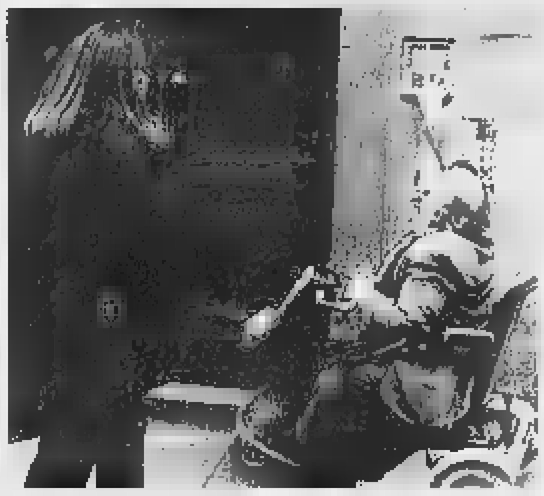
«Ho trovato un gradino invalicabile, alto trenta centimetri, e un campanello a quasi due metri di altezza invece del "punto di chiamata" previsto dalla legge 503 del '96, che deve essere collocato ad 80 centimetri dal suolo». Paolo Ferrero è rimasto per oltre mezz'ora in strada, «come un mendicante», racconta, per riuscire ad ottenere ascolto e avviare la pratica del rinnovo.

Dopo un tempo interminabile e una quantità di scampanellate - «per fortuna io muovo le braccia e sono riuscito ad arrivare al pulsante, ma chi non le muove?» - è finalmente comparso un impiegato. «Ha capito la situazione, ha detto che gli dispiaceva. Gli ho domandato come mai non c'è lo scivolo, una banale pedana di legno che si mette e si toglie: pare che non si possa mettere, non si capisce perché. Insomma, una situazione scandalosa e a pochi metri dal Palazzo del Comune».

Il professor Ferrero insiste: «Tra l'altro, oltre a farci pagare 28.500 lire di marche, per rilasciare [illegible] contrassegno l'Ufficio vuole anche una dichiarazione medica in cui deve essere specificato che "persistono invariate le condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio. Ma io che ho avuto la poliomielite come potrei non essere nelle stesse condizioni? Qualcuno è riuscito a dirmi che invece potrei essere guarito».

Di offese come quella di via Garibaldi 23 bis, anche da parte del Comune, i disabili continuano a doverne patire, nonostante due leggi - la 104 del '92 e la 503 del '96 - abbiano definito in ogni dettaglio quali debbano essere [illegible] strutture (spesso minime) per assicurare loro pari opportunità. «All'anagrafe centrale di via della Consolata - dice il presidente della Consulta - qualche tempo fa hanno istituito due sportelli per disabili. Peccato che nessuno riesca a trovarli perché non sono segnalati. Non sembra una presa in giro? In compenso, le piste ciclabili sono punteggiate di indicazioni...».

Difficile, in Comune, fare il punto sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Spiegano alla Divisione edifici municipali: «Il nostro è un patrimonio enorme, molto frammentato, che fa capo a più settori: le scuole a uno, le palestre e le piscine ad un altro, gli uffici dei vigili ad un altro ancora. Il fatto è che negli anni passati, pur di poter dare un servizio, si insediavano uffici anche in locali inadatti. Quando si fanno grandi ristrutturazioni può essere relativamente facile migliorare la situazione, ma in certi casi le difficoltà sono davvero grandi. Stiamo lavorando, ma ci vuole tempo».



Il professor **Paolo Ferrero**, presidente [illegible] Consulta per [illegible] persone in difficoltà ieri è rimasto a lungo bloccato davanti all'Ufficio permessi Ztl di via Garibaldi 23, che viene usato da circa 1500 portatori [illegible] handicap: «Una situazione che dura da cinque anni almeno»

Destinati al mega concorso nazionale per insegnanti

Precari, [illegible] provveditorato si distribuiscono i moduli

Prima giornata, ieri, di distribuzione dei moduli per la partecipazione al mega-concorso della scuola.

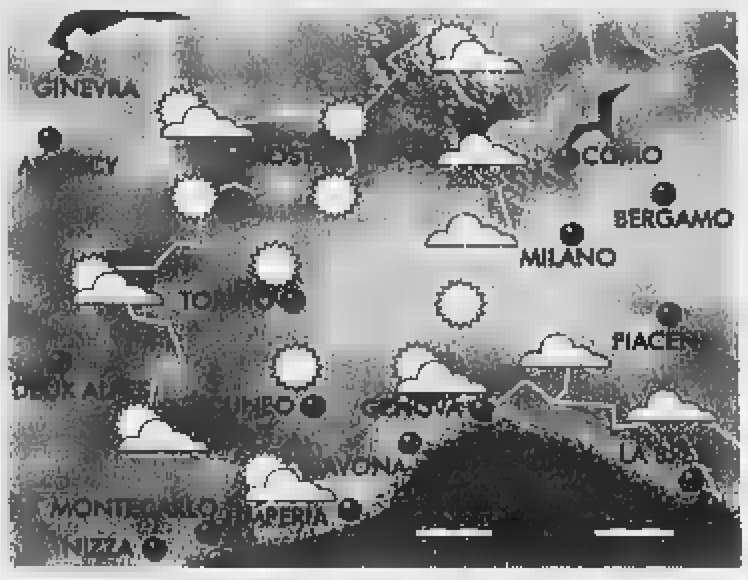
Nelle due sedi del Provveditorato, in via Coazze 18 e in via Sostegno 41, per tutta la mattina è stato un viavai continuo senza però gli eccessi di calca che si erano visti anni fa in situazioni simili.

Oggi si continua dalle 10 alle 13, domani invece gli uffici sono chiusi. Da lunedì, l'orario - che sarà comunicato al più presto dal Provveditorato - dovrebbe estendersi al pomeriggio con un potenziamento degli uffici.

«Abbiamo installato anche un numeratore - spiega il provveditore agli Studi Marina Bertiglia - in modo da evitare code e litigi nei giorni di maggiore affollamento».

Un'altra possibilità che evita lo stress da attesa è scaricare il documento dal sito Web del ministero della Pubblica Istruzione - www/istruzione.it/ - ed è pure possibile ritirarlo presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che dovrebbero averlo già prelevato da Internet. «La prossima settimana - dice il provveditore - incontreremo i capi d'istituto in una serie di riunioni e chi non sarà ancora in possesso dei moduli li riceverà allora».

COME SARA' IL [illegible]



LA [illegible]

Una depressione, con minimo centrato sull'Italia centrale, condiziona il tempo durante questo fine settimana con annuvolamenti, piogge e temporali, specie sul Centro-Sud della penisola. Sulle nostre regioni si prevede un moderato e graduale miglioramento salvo isolata nuvolosità sui rilievi orientali di valli d'Aosta ed Ossola.

[illegible] SU [illegible]NTE-[illegible]URIA-VALLE D'AOSTA

MONTAGNA

- CUNEESE. Sereno o poco nuvoloso con ampie schiarite specie sui rilievi di confine. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie con min. in aumento. Venti deboli o moderati da Nord. Zero termico intorno 2500.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Graduale miglioramento del tempo con probabili ampie schiarite sia in quota che sui fondivalle. Temperature stazionarie ma in graduale aumento. Venti deboli di brezza da Nord Est. Zero termico intorno a 2800 m.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità irregolare sui rilievi con tendenza al miglioramento. Possibili isolate precipitazioni a Nord Est. Temperature stazionarie con mass. in aumento. Venti di brezza in quota. Zero termico intorno a 2700 m.

MARE

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Sereno o poco nuvolo[illegible] con nuvolosità residua sui rilievi appenninici. Possibilità [illegible] qualche rovescio. Temperature stazionarie ma in aumento. Venti deboli di brezza. Mari poco mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Probabile residua nuvolosità isolata sulle alture alternata ad ampie schiarite. Non si escludono isolati [illegible] sulle zone interne. Venti deboli o moderati da Sud-Sud [illegible]. Mari calmi o poco mossi.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. Si intravede la possibilità di cielo sereno o poco nuvoloso in pianura con ampie schiarite [illegible] rilievi. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti deboli di brezza.
- LANGHE [illegible] MONFERRATO. Il sereno si alternerà [illegible] nuvolosità irregolare in incremento verso le zone appenniniche. Temp. stazion.
- LAGHI E BIELLESE. Situazione generale improntata al bel tempo con cielo sereno con scarsa nuvolosità che interesserà i rilievi alpini. Temperature gradevoli ma tendenti ad aumentare. Venti deboli di brezza.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Dopo un temporaneo miglioramento le condizioni del tempo dovrebbero peggiorare ad iniziare dalla domenica sera interessando particolarmente l'Italia nordorientale. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con scarsa possibilità di precipitazioni e temperature in moderato rialzo. Aggiornamento alla situazione con il prossimo bollettino.

[illegible] cura di **Giorgio Minetti**

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 9 Aprile

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] sporadiche schiarite e isolate precipitazioni. Venti deboli variabili. Temperatura in lieve aumento i valori [illegible]. Visibilità [illegible]

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,8
MINIMA	[illegible]
UMIDITA' (ore 14)	57%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,2 mm
MEDIA (1913-1994)	69,1

[illegible] D[illegible]

MASSIMA	12,7	MINIMA	7,0
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] ANNO [illegible]

[illegible]	16,1	MINIMA	4,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 56 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 2 minuti, cala alle ore 12 e 35 minuti

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto [illegible] aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

MERCURIO: sorge in direzione Est-Sud-Est 45 minuti pr[illegible] del Sole

[illegible] brilla 10 volte più di Sirio, [illegible] stella [illegible]

[illegible] è proiettato nella parte occidentale della costellazione della Bilancia.

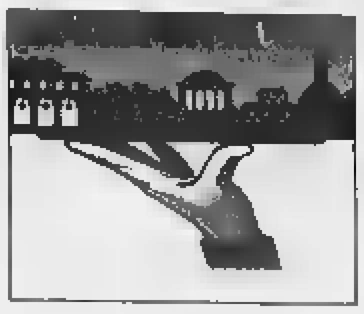
GIOVE: in questo periodo è nelle peggiori condizioni di osservabilità

SATURNO: a 1527 milioni di km dalla Terra che si allontana

IL FENOMENO: la luna calante, proiettata nella costellazione del Sagittario, stanotte alle 4 e 51 minuti è passata per la fase di ultimo [illegible]

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica, Gratuito 57 47, **CRI**, serv. generico [illegible] 8-24, a pagamento 24.45 411, **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606, **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23), **Guardia ostetrica** S. Anna 313 44 44, Maria Vittoria 43 93 111 Maggiore 50 601. **Pronto farmaci** 167-00 66 22. **Elambulanze** e **Soccorso urgente** 118, **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54 90 00, **C. Bianca** 317 71 27; **C. Rosa** 433 86 03; **C. Gialla** 783 425 [illegible] **Vigili Fuoco** 115, **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881, **Prefettura** 55 891, **Vigili** 460 60 60, **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07 091, [illegible] 160, **Municipio** 442 11 11, **Cert. dom.** pien 436 01 66, inf 167 019 95 85, **Tel. Viola** (funerali) 436 77 00, **Canile** 262 12 16, **Aci** 116; **Europ assist.** 53 06 55, **Atm** 167.019152, **Aeroporto** 56 76 361, **Satti** 167 217 216 [illegible] **Aima** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47 16; **Alcol**[illegible] 812.37.49, [illegible] **Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319 89.18, **Ass. G. Adelina contro** [illegible] 0360 55 41 20. **C. Cardiopatici**, 43.64.873. [illegible] **'76** (epilessia), 533 496. **Fed. Sportiva Disabili**, 52 11 261; **Tel. Azzurro** 051 [illegible] 10 48; [illegible]**. Azzurro bambini** 19 696; **Tel. amico** 319 52.52. **Tel.** [illegible]**età** da lun. a ven. dalle ore 21 [illegible] 23, tel 436.31.11; **Stranieri** Discat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56 22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436 85.66; **Amnesty International** 817 05 30; **Informagay** 43 65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80 623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52. **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43 64.749, **Città Insieme** 590 225; [illegible] 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Ro**[illegible] 530 666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Arg**[illegible] 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 [illegible] 9,30-1[illegible]. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.



Le segnalazioni ■ «La Mia Città» dei lettori sul verde

«Pellerina dimenticata»

Un appello dagli amici del parco

Di[illegible] spazio ai lettori con le loro segnalazioni sul verde pubblico, un tema molto «gettonato» [illegible] che è arrivata la primavera.

[illegible] BOCCACCIO. Da oltre un anno, dopo la sistemazione della strada, [illegible] state create delle piccole aree di terra destinate a diventare aiuole. Il signor Franco Marchioro chiede quando verranno fatti i lavori.

CORSO COSENZA. Un gruppo di pensionate ci scrive per chiedere «che [illegible]ngano aumentate le panchine nel giardino [illegible] corso Unione Sovietica all'angolo con [illegible] Cosenza. Ora sono ridotte [illegible] quattro».

PELLERINA. Gli amici del parco «La Pellerina» lanciano un appello «per porre fine all'abbandono di questa oasi verde che [illegible] diventando "terra [illegible] nessuno". Le scuole non ci po[illegible] più i bambini [illegible] causa delle siringhe e dei preservativi gettati ai margini del parco. La Usl 1 ha recentemente [illegible] esche velenose contro i topi accanto alla [illegible] di recinzione dei due laghetti». Un grosso rischio perché, in caso di pioggia, «il veleno defluirebbe in acqua, uccidendo la fauna locale e vanificando il lavoro degli [illegible]bientalisti che cercano di preservare alcune specie abbattute [illegible] laghi naturali. E' inammissibile che ognuno interagisca nel parco [illegible] [illegible] po' [illegible] buon [illegible]o».

[illegible] [illegible] «E' troppo - si domanda una persona anziana - chiedere che alcune guardie municipali facciano qualche giro nel parco della Tesoriera per reprimere gli abusi dei maleducati? Cani nelle aiuole, ragazzi seduti sulle spalliere delle panchi[illegible] con i piedi dove noi ci sediamo, auto sui marciapiedi all'ingresso. Perché questo parco è [illegible] trascurato?».

[illegible] [illegible] «Sono sfiduciato nei confronti della Pubbli[illegible] Amministrazione - scrive A.Z., torinese di [illegible] anni - perché non interviene dove dovrebbe. I giardini Colombo sono invasi da cani che [illegible] nell'area riservata [illegible] bambini, mentre le piste ciclabili sono seminate [illegible] grano per i colombi. Perché nessuno interviene? Le regole vanno rispettate e fatte rispettare».

MONTE DEI CAPPUCCINI. Maria Rosa Raiteri chiede: «Si aspetta che l'edera uccida gli alberi che circondano il Monte dei Cappuccini pri[illegible] di toglierla?».

PIAZZA GUALA. Il signor Ugo Bava denuncia «l'incuria [illegible] il degrado del giardinetto di piazza Guala. Da oltre un anno l'erba non viene tagliata e l'immondizia si accumula sempre di più».

PIAZZA D'ARMI. Chiede Gian Luigi Gonella: «A chi è venuta la brillante idea di togliere i giardinieri da piazza d'Armi?».

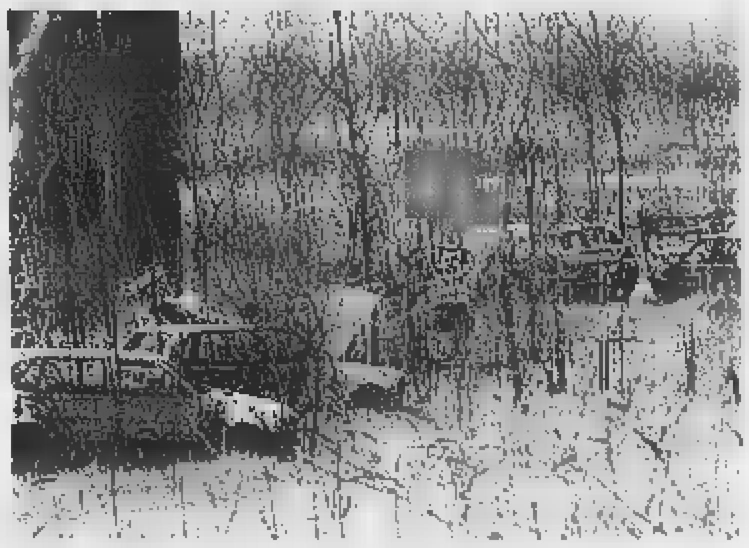
Le risposte Aem sui [illegible]

Ed ecco due risposte che l'Aem ci ha inviato dopo le segnalazioni dei lettori.

[illegible] [illegible] La lampada del semaforo riparata con nastro adesivo, all'angolo tra via Madama Cristina e corso Raffaello, è un «incidente di percorso». Pertanto il lettore che l'ha segnalato il 2 marzo può rasserenarsi. Spiegano all'Aem: «La riparazione su palo Mcr3 è stata effettuata a seguito incidente stradale ed ha carattere provvisorio».

VIA CIGNA. Ci vuole un anno di tempo oppure una disgrazia, per riaccendere il semaforo tra via Cigna e [illegible] Maria Ausiliatrice? Lo ha chiesto un lettore il 2 marzo, e ora l'inconveniente non c'è più. Il 9 marzo il Comune ha autorizzato la riaccensio[illegible] dell'impianto semaforico, che il 13 marzo ha ripreso a funzionare regolarmente.

STRADA AEROPORTO



Deposito [illegible] auto rubate

Ci ha segnalato un lettore, R.M., che sulla strada che porta all'aeroporto, [illegible] prossimità del campo nomadi e prima del ponte che supera la tangenziale, vi sono una decina di carcasse arrugginite di auto, «da diversi mesi». Siamo andati a controllare e la foto mostra la zona così come si trovava ieri. Commenta il lettore: «Se a qualcuno è stata rubata l'auto, può andare a vedere se la sua è una di quelle...».

PRONTO SANITA'
[illegible] [illegible] [illegible]
(dalle 9 alle 19) **011.6568.902**
E-MAIL SU INTERNET
salute @ lastampa.it

DALLA [illegible] [illegible]
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) **011.6568.901**

LA MIA CITTA'
[illegible] **TELEFONICA**
(dalle 9 alle 19)
[illegible] **BREVI NON ANONIMI**
011.6568.531/252/205
■ **FAX 011.655306** sempre in funzione
testi non oltre le 10 righe
■ **LETTERE**
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

AVVISI AL [illegible]

Sciopero ascensoristi

Oggi i lavoratori ascensoristi delle aziende torinesi scioperano per otto ore a sostegno della trattativa per il rinnovo del Contratto dei metalmeccanici: l'astensione riguarda essenzialmente il servizio di manutenzione, quello per interventi d'urgenza sarà comunque garantito dalle imprese interessate.

Incentivi commerciali

La giu[illegible] comunale ha deliberato i finanziamenti straordinari per l'avvio di nuove attività commerciali e artigianali. L'intervento, per il quale saranno utilizzati 5 miliardi e 200 milioni, riguarderà le aree degradate: San Salvario, via Arquata, [illegible] Grosseto, via Ivrea, via Artom.

Mutui agevolati

Federconsumatori informa che [illegible] può ottenere la rinegoziazione dei mutui per interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata dopo l'approvazione del disegno di legge in Senato: la modulistica è reperibile presso la sede di via Pedrotti 25 (tel.011/28.59.81).

LE [illegible]

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): v[illegible] Mosca 1; via Porpora 41, via Cigna 44, corso Peschiera 244/a; corso Casale 110, piazza Massaua 1; [illegible] Tripoli [illegible], corso Traiano 159; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114 via S. Francesco d'Assisi 14, via Nizza 214, corso Vittorio Emanuele 34, via San Donato 55
DI NOTTE (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112, corso Francia 1 bis
[illegible] 24 [illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici).
[illegible], 011/65 91 [illegible]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	87	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
FIRENZE	4	61	46	38	64
	74	54	51	48	46
[illegible]	26	63	80	89	38
	112	65	85	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	50	64	35	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	16	63	8	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	63	68	8	40
	136	114	86	85	59
[illegible]	63	71	78	68	41
	114	83	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-60	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5), Milano 77 (1), Napoli 28 (5), Palermo 83 (0), Roma 6 (1), Torino 24 (2), Venezia 81 (2)

Per questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-64	56-42	56-1
32-60	32-5[illegible]	32-3	56-54	56-40
32-86	32-11	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	32-58	56-[illegible]	56-19	56-22

Per decima la lunghetta per 10 ritardi sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-6-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	[illegible]	6-3-4
2-5-6	[illegible]	[illegible]
2-7-8	[illegible]	[illegible]
2-9-10	[illegible]	[illegible]
3-4-5	[illegible]	[illegible]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6 / 73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni

L. 5600 — 10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni — varianti = 19 - 30 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

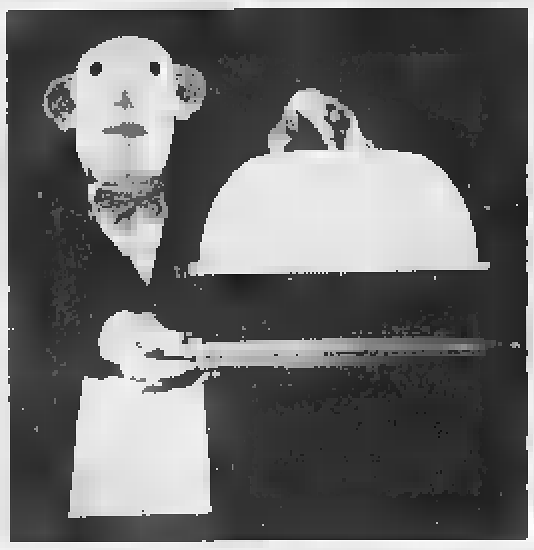
Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo.

Presentata la kermesse «Progetto Teatro Ragazzi»

Se recitare è un gioco

Spettacoli dal 21 al 23 aprile

Tiziana Platzer



«Il gioco del teatro» è diventato una vetrina di livello nazionale con la partecipazione di artisti anche stranieri. Nella foto, un pupazzo del Cartoon Théâtre del Belgio che metterà in scena la performance «Solo» (animazioni)

Per una volta il termine «vetrina» non viene utilizzato a caso. Quest'anno la manifestazione Il gioco del teatro, terza edizione portata avanti dal Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte dal 21 al 23 aprile su più palcoscenici torinesi, si presenta davvero come una kermesse di rilievo nazionale. Un bel risultato per il gruppo che opera all'interno del Progetto, ovvero Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro, Compagnia Stilema, Il Dottor Bostik, Noresdoteatro e Onda Teatro, promosso e spalleggiato con vigore dall'Assessorato alla Cultura della Regione. E allora chiamiamola giustamente vetrina questa tre giorni che al mattino, al pomeriggio e alla sera offrirà ben 13 spettacoli (9 sono prime nazionali) nei teatri Agnelli (via Sarpi 111), Araldo (via Chiomonte 3), Alfa (via Casalborgone 16/i) e Perempruner (piazza Matteotti 39 a Grugliasco). Un cartellone con il merito di portare a Torino l'artista spagnolo Pep Bou, interprete di «Ambrossia» in anteprima assoluta italiana e ancora una volta capace di regalare al pubblico di qualunque età la magia e la poesia infantile delle bolle di sapone (il 22 alle 22 all'Agnelli; è necessaria la prenotazione allo 011/437.62.30, biglietto 20 mila). Altra realtà straniera il Cartoon Théâtre dal Belgio che metterà in scena la performance «Solo» dalle sorprendenti animazioni di oggetti e pupazzi (il 21 alle 10 e alle 22,30 all'Agnelli). Una manifestazione in crescita, come è stato più volte sottolineato ieri nel corso della presentazione. «Una formula in cui sono garantiti il coordinamento e il rispetto dell'individualità creativa» ha spiegato Giampiero Leo. «Un modello scelto per la già avviata collaborazione fra Stabile e Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, che potrà migliorare la distribuzione del teatro sul territorio - ha detto Guido Boursier, vicepresidente dello Stabile -, il potenziamento degli spazi teatrali e del teatro ragazzi in tutto il Piemonte». Nell'idea di Graziano Melano che il teatro possa scampare alla museizzazione grazie alle nuove generazioni, la vetrina si propone con spettacoli quali «Ninna Nanna» di Stilema (il 23 al Perempruner), «I Cavalieri del Graal» di Assemblea Teatro (il 22 all'Agnelli) e altri. Ingresso, 6500 lire.

Esposto al pubblico capolavoro di Giambologna

Il Crocifisso «segreto»

Da sempre è in mano a privati

Angelo Mistrangelo

Il volto del Cristo in argento ospitato [illegible] «Maestri Pittori»

Il volto di Cristo in un argento [illegible] Cinquecento. E' quello di un crocifisso presentato per la prima volta al pubblico. Sino al '38 la preziosa opera è appartenuta a un collezionista [illegible] Bergamo, ora è «in prestito» agli «Antichi Maestri Pittori» di Giancarlo Gallino, in via Andrea Doria 19/A dove viene presentato [illegible] (ingresso su invito), alle ore 18,30. La scultura sarà esposta ai visitatori da domani. Il **Nuovo Crocifisso in argento del Giambologna** è [illegible] realizzato realizzato a Firenze nel 1592 (esposizione sino al [illegible] giugno, telefono 011/812.75.67, orario: 10-12,30/ 15,30-19,30, ingresso libero). Corredata dal catalogo Allemandi, quest'opera rappresenta un significativo documento dello scultore fiammingo (attivo alla Corte dei Medici a Firenze) che ora stato segnalato a Carlo Emanuele I [illegible] Savoia da Annibale Cambi in una lettera [illegible] dicembre 1583: «Qua vive Maestro Giovanni Bologna, nativo de Tornay in Artois, fattosi in Roma e in queste parti tanto eccellente in l'escultura che [illegible] stimano de migliori de Ittalia [illegible] potendolo condur sin costà V.A. ne potria da lui trar qualche modello...». Autore del Ratto delle Sabine nella Loggia de' Lanzi a Firenze, Giambologna ha realizzato pregevoli crocifissi, tanto che Simone Fortuna scrisse, in una lettera del [illegible] aprile 1583, al duca di Urbino Francesco Maria II che «nel far crocifissi egli mi pare mirabile in tre che ne ho veduti: uno per il Re di Spagna, un altro per il Granduca, il terzo per [illegible] Granduchessa passata...». E quello esposto in questa occasione costituisce - afferma Giovanni Romano - «un evento importante [illegible] significati[illegible] per Torino, una straordinaria testimonianza della capacità dell'artista di delineare con [illegible] eleganza il volto del Cristo reclinato. In particolare, suggerisce Herbert Keutner, «con il Crocifisso inedito in proprietà privata, che qui si presenta per la prima volta, è ricomparso [illegible] primo dei nove esemplari documentati [illegible] modello di Gian Bologna» eseguiti sotto il controllo diretto del maestro da Antonio Susini». Quest'ultimo, entrato nella bottega del Giambologna nel 1573, ha tradotto i modelli eseguiti dall'artista «in bronzo e in argento con sensibilità e precisione straordinarie». Accanto a questa immagine di Cristo, alta 26,5 cm., si può fra l'altro ammirare [illegible] galleria [illegible] donna col Bambino» (1380), in marmo bianco, realizzata dal Maestro della Madonna di Narbonne.



La testa del Cristo cinquecentesco

[illegible] qua e là

INCONTRI

[illegible] Alle 21,15 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, prima serata del ciclo dal titolo «I molti volti del revisionismo storiografico». Enzo Ferrone e Domenico Losurdo parleranno su «Il revisionismo storiografico in Francia: François Furet». L'ingresso è libero.

ABBAGNANO. Alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, [illegible] la [illegible] di incontri dedicati a «La filosofia torinese del secondo Novecento». Mario Trinchero interviene su «Nicola Abbagnano e l'esistenzialismo». [illegible]. 011/81.23.023.

[illegible] Alle 21 nell'Aula Magna dell'Università, in via Pietro Giuria 15, nell'ambito delle iniziative [illegible] Scuola di Specializzazione in «Parchi e giardini», incontro con Roberto Salizzoni che parlerà [illegible] «L'economia [illegible] giardino nella cultura [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] 20,30 nella Biblioteca Comunale di Poirino, in via Rossi 12, si tiene [illegible] conferenza sul tema «L'Euro e le prospettive dell'economia italiana». Relatore Siro Lombardini.

[illegible] **[illegible]RINO.** Alle 17,30 all'Associazione «Amici Teatro Regio», [illegible] via Po 43, [illegible] ospite degli «Incontri con il personaggio» la danzatrice e coreografa Loredana Furno. Parlerà del balletto «Cruel Garden» in scena [illegible] Regio.

LIBRI

[illegible] Oggi, [illegible] 17 a Palazzo Cisterna, [illegible] Vittoria 12, viene presentato il libro «Il partigiano Grosa», [illegible] gli interventi di Mercedes Bresso, presidente della Provincia, [illegible] Vittorio Negro, presidente dell'Anpi provinciale.

SEMINARI

[illegible] Domani all'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina 6, giornata dedicata [illegible] tema «Fotografia e territorio», nell'ambito della mostra «Lo spirito [illegible] luoghi. Quattro fotografi attraverso il Piemonte: Bruna Biamino, Roberto Bossaglia, Mimmo Jodice e Mauro Raffini» (si conclude l'11 aprile). In programma [illegible] sessione dalle 10 [illegible] 13 e una [illegible] 15 alle 18, [illegible] gli interventi di Piero Racanicchi, Enrico Morteo, Denis Curti, Giorgio Gullini, [illegible] Maffioli e Edoardo Ventimiglia; coordinano Giovanni Roma[illegible] e Rolando Bellini.

INIZIATIVE

[illegible] Si apre [illegible] e andrà avanti sino al 18 aprile a Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15, [illegible] consueta rassegna «MondoBimbo», questa edizione dal tema-guida «Bimbi nel mondo». Oltre agli spazi per gli articoli per l'infanzia e la prima adolescenza, ci [illegible]no le aree gioco, sportive e di spet[illegible] suddivise per fasce d'età del giovane pubblico. Fino ai 14 anni l'ingresso è gratuito, [illegible] accompagnamento di un adulto (dopo i 14 sino ai 16 biglietto 8 mila; oltre, 10 mila). Orario: giorni feriali e sabato dal[illegible] [illegible] alle 23, domenica dalle 10 [illegible] 23. Le mattinate dal 12 al 16 aprile sono rivolte alle scolaresche; numero verde 167/22.60.46.

CORSI

[illegible] L'Associazione culturale «Franco Conti» a Alpignano, in via Sommeiller 17, propone [illegible] corso su «Come investire in Borsa», lezioni sull'intermediazione [illegible] titoli per i piccoli risparmiatori. Comincia il 12 aprile, condotto [illegible] Roberto Balma. Informazioni allo 011/967.22.03.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni alla Compagnia di danza Teatro di Torino, in [illegible] Principessa Clotilde 3, per i corsi [illegible] danze [illegible] da sala e latino-americano, in programma il venerdì. Per il mese di aprile [illegible] terranno anche i corsi di: funky, jazz, flamenco, [illegible] orientale egiziana, tango argentino e danze caraibiche. Informazioni allo 011/812.32.[illegible].

[illegible] Lunedì 12, [illegible] nella scuola [illegible] «Baricco», [illegible] corso Peschiera 380, l'Associazione In-Forma propone una lezione di prova, gratuita, di tango argentino. Si ripete martedì 13 nella scuola elementare «Abba», in via San Benigno angolo via Paroletti. Ulteriori informazioni allo 011/850.330.

TERZA ETÀ. L'Associazione «Il Tempo di Alice» propone [illegible] ballo liscio e latino-americano per le persone della Terza Età. [illegible] tengono il [illegible]coledì pomeriggio all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio [illegible] [illegible]ormazioni allo 011/837.732.

MOSTRE

[illegible] All'Associazione Evaluna, in via Stampatori 4, prosegue sino al 30 aprile la mostra «La luce della rugiada» [illegible] i dipinti di Loredana Lubes. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

[illegible] Sala Arti del Parco Dalla Chiesa a Collegno, in via Torino 9, [illegible] conclude domenica 11 [illegible] mostra [illegible] Evino Coni «Spazio, luce, colore, dimensione».

La Fliter al Lingotto, Aussel in Conservatorio

Stasera due concerti con artisti argentini

Neanche si fossero messi d'accordo, due musicisti argentini arrivano oggi a Torino per esibirsi in concerti diversi.

Nella Sala dei Cinquecento del **Lingotto**, alle 17,30, per la rassegna Giovani per i Giovani, suona Ingrid Fliter. Nata a Buenos Aires nel 1973, ha iniziato lo studio del pianoforte a dieci anni e ben presto ha cominciato a mettersi in mostra; sedicenne, ha conseguito il diploma di Conservatorio e ha poi frequentato corsi di perfezionamento. Attualmente studia all'Accademia pianistica internazionale Incontri col Maestro di Imola, dove ha illustri docenti come Franco Scala, Piero Rattalino e Boris Petrushansky.

Il concerto, a ingresso libero, è rivolto in particolare ai giovani, affinché si rendano conto di persona delle chances che può dare la musica, se praticata ad alto livello; ma naturalmente chiunque può assistervi.

Ingrid Fliter ha «pescato», per la sua esibizione di oggi nel repertorio prodotto da tre autori del massimo livello. Comincerà con la «Sonata in mi minore Hob. XVI n. 34» di Franz Joseph Haydn, del 1780-84, il cui impianto classico presenta qualche «variante» che prelude a tempi artistici ancora di là da venire.

Ecco poi, di pochi anni successiva, la «Sonata in re maggiore op. 10 n. 3» di Ludwig van Beethoven. E anche qui, nonostante il permanere di forme «d'antan» come il Minuetto, si manifesta una profondità espressiva e una purezza di ispirazione che non si nega tuttavia il piacere di sperimentare effetti inusuali. La chiusura spetta a un florilegio chopiniano che comprende «Notturno op. 27 n. 2», «Tre mazurke op. 59», i «Preludi op. 28 n. 13-16», «Grande valse brillante op. 18» e il «Walzer op. 64 n. 2».

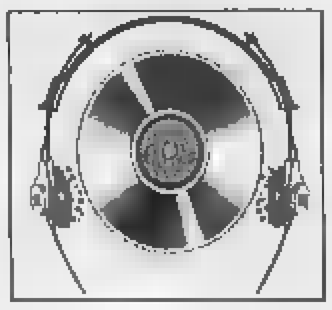
Il **Conservatorio** ospita invece alle 21, per il cartellone «La chitarra nell'800 e nel '900» organizzato da Mythos, Roberto Aussel. Anche lui si è formato nella natia **Argentina**, al Conservatorio di Buenos Aires. Nel 1975 ha vinto di seguito tre concorsi assai prestigiosi: Radio France, Porto Alegre e Alirio Diaz di Caracas.

E' stata la consacrazione e oggi Aussel è un nome di alto rilievo: insegna alla Hochschule di Colonia, in Germania, e vanta un gran numero di composizioni scritte appositamente per lui da importanti autori tra [illegible] Piazzolla. E sarà proprio quest'ultimo a chiudere la serata torinese di Aussel, con i «Quattro pezzi» intitolati «Compero,», «Compadre», «Romantico» e «Acentuado». In precedenza eseguirà belle pagine di Molinaro, Domenico Scarlatti, Mauro Giuliani, Nuccio D'Angelo e Leo Brouwer. [l. o.]



Il chitarrista argentino Roberto Aussel

[illegible]



Tre cd per gli amici della classica con autori e esecutori piemontesi fra i trionfi di chitarre, arpe e viole

Leonardo Osella

La discografia subalpina si amplia. Tra gli ultimi contributi, il sesto cd della serie «Tesori del Piemonte» edito dalla Opus 111. La collezione, programmata in circa 50 titoli, annovera tra gli altri Pugnani, Sigismondo d'India, Felice Giardini, i Somis, la monaca novarese Isabella Leonarda, il Codice di Staffarda.

Importante è il contributo degli Affetti Musicali e della Corale Polifonica di Sommariva Bosco che, diretti da Claudio Chiavazza, «riscoprono» Giovan Battista Fergusio. Vissuto tra il 1582 e il 1628, Fergusio era di origini scozzesi (il cognome originario era Fergusson). Figlio di un funzionario scolastico stabilitosi a Savigliano, a 19 anni lasciò la città natale per Parma, dove approfondì gli studi musicali con Claudio Merulo e compì quelli giuridici. Ritornato a Savigliano, esercitò l'avvocatura, specie dopo avere abbandonato la musica per una artrosi che gli impediva di suonare l'organo e di comporre. Il cd propone i «Mottetti e Dialoghi da concertare, da una sino a nove voci con il basso continuo», unico lavoro di Fergusio pervenuto, edito nel 1612: in gran parte Salmi, passi delle Scritture e brani dall'Ordinario della Messa. Lo stile dei brani varia secondo l'impianto polifonico e il sostegno strumentale, che comprende arpa doppia e chitarrone, viola da gamba e lirone.



Il direttore Claudio Chiavazza

La «riscoperta» di G. B. Fergusio un saviglianese di origini scozzesi

Un altro disco importante è stato realizzato da Rugginenti su musiche di Francesco Molino. Nato a Ivrea nel 1768, Molino apparteneva a una famiglia che diede una schiera di strumentisti ai cosiddetti «oboisti del Reggimento Piemonte». Particolarmente dotato, Francesco fu altrettanto abile come violinista e [illegible] chitarrista e si distinse con una vasta produzione compositiva; a 50 anni lasciò Torino per Parigi, dove morì nel 1847.

Il cd dedicato a Molino vede impegnata l'Accademia Domino (Silvia Belfiore fortepiano, Maurizio Benedetti flauto, Mario Bricca e Dora Filippone chitarra, Paolo Giolo violino, Bruno Raiteri viola), e comprende pagine per [illegible] formazioni tra cui spiccano, inediti, il «Grande Pot-pourri su temi di Rossini op. 47, per due chitarre» e la «Prima Sonata op. 68, per violino solo».

La chitarra sola è poi la mattatrice nel cd della Map (Musicisti associati produzioni) inciso da Giorgio Tonin. Nato a Torino, dove si è diplomato con Pier Luigi Cimma, ha frequentato le lezioni di perfezionamento di Oscar Ghiglia e alterna l'attività concertistica [illegible] quella di insegnante nei corsi di formazione musicale del Comune di Torino. Con questo disco propone «Sonate e Suites per chitarra del '900». Gli autori prescelti sono Mompou, Villa-Lobos, Ponce e Mario Castelnuovo Tedesco, del quale è stato scelto l'«Omaggio a Boccherini op. 77».

A Palazzo Nuovo

Gaslini spiega e suona jazz agli studenti

Il nostro maggior jazzista a livello internazionale, il maestro Giorgio Gaslini, pianista e compositore oltre che teorico di alto prestigio, pioniere fin dagli Anni Quaranta della musica afroamericana nel nostro Paese, oggi è ospite dell'Università di Torino per una lezione-concerto aperta al pubblico che si terrà nell'Aula seminario di musica di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) dalle 16 alle 19. Con Gaslini, che oltre a tenere una dissertazione si esibirà al pianoforte, parlerà sul tema «jazz e musica colta europea», agli studenti e a chi vorrà presenziare all'incontro, anche il professor Franz Kerschbaumer, direttore dell'Istituto di studi sul jazz dell'Università di Graz. L'ingresso è gratuito.

L'iniziativa è organizzata dal Dams (Dipartimento arti musicali e dello spettacolo) dell'Università, nel quadro della disciplina intitolata «Civiltà musicale afroamericana», che si propone di approfondire gli eterogenei rapporti fra le culture esistenti nel jazz. [g. fer.]

Domenica a Pecetto

Sei tappe golose per chi cammina fra ciliegi fioriti

Preparate scarpe e tuta: sulle colline di Pecetto domenica si svolgerà la consueta **Camminata gastronomica fra i ciliegi in fiore** (è la 18ª edizione), ovvero otto chilometri nel verde punteggiati da sei tappe golose dove verranno offerti gratuitamente bevande, panini, tartine dolci e bruschette. A Torino le iscrizioni (10 mila lire) si raccolgono da: Bar Tot in via Nizza 87; Giannone Sport, corso Regina Margherita 210 bis; Bar Felix, via Monginevro 40; a Moncalieri: La Baita Sport, corso Roma 48. Ai primi 2500 iscritti, una maglietta omaggio.

La partenza della passeggiata che non è competitiva, è fissata per le 9,15 da piazzale Roma: l'itinerario toccherà il vecchio Borgo per poi inoltrarsi nei boschi sfiorando piccole frazioni. La manifestazione, organizzata da Comune e Pro Loco, si terrà anche in caso di pioggia. Informazioni allo 011/860.85.81.

MUSICA *dove*

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

MAURO PAGANI

Dalla Pfm alla «world music», Mauro Pagani [illegible] stato e resta uno degli artisti più importanti e creativi della scena italiana: stasera presenta a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22,30 circa) The Wah Wah Band, il [illegible] nuovo progetto, tra rock d'autore e esplorazioni etniche.

[illegible]

La chitarra jazz di Pino Russo stasera al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio [illegible] bis, ore 22); il trio di Dino Pelissero a «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22).

Swing con il sestetto vocale L'Una e Cinque nella chiesa di San Giuseppe a Pinerolo (ore 21).

[illegible]

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) [illegible] i Web; [illegible] «Didgeridoo» (via Massari 236/40, ore 22) cover hendrixiane con gli Axis; al «Morgan» (corso Trapani 190, ore 22) i Trend; Karorokko all'«Xo» (via Po 46, ore 22); Bandha al «Centrodentro» (corso Siracusa 225, ore 22); al «Locale» (via Giulio 17/c, ore 22) cover a richiesta con i Juke Box; [illegible] Babola all'«Extu» (via Calvo 3, ore 22); i Light Dream al «4 Assi» di None (via Benedetto Croce 38, ore 22); i G. [illegible] al «Mwoc» di Trana (via Sangano [illegible], [illegible] 22); gli Zeroundici [illegible] «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22); Blu Tango al «Caronte» di Borgaro (via Lanzo 107, ore 22,30); i Sagrada Familia [illegible] «Dan Donnelly's» di Borgone (via Abegg 66, ore 22); i Touch alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29, [illegible] 22); i Momo [illegible] «Box Pub» [illegible] Alpignano (via Cavour 123, ore 22); i Ligola al «Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore [illegible].

IL FO[illegible] DI [illegible]

L'annunciato sound system con Raiss degli Almamegretta, domani al «Reddocks», non [illegible] sarà: Raiss ha annullato tutte le [illegible] per dedicarsi [illegible] lavorazione del [illegible] album.

[illegible]

Prevendite per il concerto [illegible] [illegible]k, sabato 17 [illegible] Palastampa (32 mila lire, 25 mila per i ragazzi fino a [illegible] anni) a Torino da Maschio, [illegible] Office, Radio Veronica One, casse del Palastampa e del Colosseo, Hot Point, Videomusic, Bar Marconi, [illegible] My Music, Disco Shopping, Vaco.

[illegible]

TEATRO IN TRE

E' in programma questa sera al Tea[illegible] Araldo (via Chiomonte 3) lo spettacolo «Cronache animali», opera per attrice che canta e cinque strumenti [illegible] Nicola Campogrande. Ne [illegible] protagonisti Paola Roman e il Toujours Ensemble. La regia [illegible] Roman. S'inizia alle 20,30, ingresso a 6.500 lire. [illegible] replica domani [illegible] alla stessa ora e domenica pomeriggio alle 16,30.

[illegible]

Questa sera alle 21 alla Chiesa Grande della SS. Trinità a Nichelino si tiene un concerto di beneficenza con la partecipazione [illegible] Corale degli Alpini di Nichelino e il Coro del Gruppo Folkloristico «Abruzzese e Molisano». Il ricavato [illegible] serata sarà utilizzato per il Conventino destinato [illegible] suore.

[illegible]

Il cinema proletario di Ken Loach questa sera per la rassegna «Al di là dello schermo» [illegible] Don Bosco Digital di Rivoli (via Stupinigi 1): in cartellone, l'ultimo film dell'autore inglese («Ladybird Ladybird», «Piovono pietre», «Riff raff») intitolato «My name is Joe». [illegible] è protagonista un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra [illegible] calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. Lui [illegible] Peter Mullan, regista dell'imminente «Orphans». Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 6 mila lire.

[illegible]

Si conclude questa sera all'Agnelli la personale che il cinema di via Paolo Sarpi 117 ha dedicato [illegible] compianto regista polacco Krzysztof Kieslowski a tre anni di distanza dalla sua scomparsa. In cartellone, «Film Rosso» [illegible] Jean-Louis Trintignant e Irene Jacob (già [illegible] il regista [illegible] «La doppia vita di Veronica»). La serata si apre alle 20,45 con la presentazione del film, seguono la proiezione e il dibattito. I biglietti costano 8 mila lire (ridotti a 6 mila).

[illegible]

La chiesa S. Rosa da Lima, via Bardonecchia 85, ospita questa sera il concerto delle corali «Ora è tempo di gioia» [illegible] il maestro Danilo Agosta e «Nigritella» diretta da Willem Tousyn. S'inizia [illegible] 21, l'ingresso [illegible] libero.

Il Circolo della Stampa-Sporting potrebbe ospitare Italia-Finlandia

Davis a Torino? Si tratta

E' necessario un aiuto dagli enti locali



Capitan Bertolucci

Il sorteggio di Londra, fortunato e felice per l'Italia del tennis, ha stabilito che gli azzurri della Coppa Davis affronteranno in casa la Finlandia nello spareggio in programma ■ 24 al 26 settembre. Fra le città candidate a ospitare l'incontro, oltre a Catania e Siracusa, c'è anche Torino, cioè il Circolo della Stampa-Sporting, che già aveva chiesto la finalissima dello scorso dicembre con la Svezia, poi assegnata a Milano, e che si era dichiarata disponibile, anche con una lettera ufficiale spedita agli Enti locali (Regione, Provincia, Comune), ad organizzare il match del secondo turno (previsto per il 16-18 luglio con il Belgio) qualora gli uomini di capitan Bertolucci avessero superato la Svizzera a Neuchâtel.

Oggi i dirigenti del Circolo della Stampa inizieranno una serie di consultazioni con gli enti locali, ribadendo la loro totale disponibilità anche economica, pur mettendo ■ rilievo che le condizioni sono cambiate ed esistono pertanto molti elementi a sfavore, a cominciare dalla data dell'incontro: a fine settembre i rischi climatici sono maggiori che a metà luglio, specie tenendo conto che non esiste un impianto al coperto, il che comporta un aumento delle spese per soluzioni alternative. Il livello della Finlandia, inoltre, squadra senza giocatori di qualità e senza tradizione tennistica, offre un richiamo minore rispetto al Belgio: difficilmente i torinesi faranno la coda ai botteghini per assistere a incontri di modesto contenuto tecnico e spettacolare anche se l'obiettivo è importante, quello di non retrocedere in serie B, dove l'Italia non è mai scesa insieme ■ Svezia e Repubblica Ceca.

Insomma, il Circolo della Stampa prima di prendere una decisione definit■■ ha intenzione di chiedere agli enti locali se sono disposti ad offrire il loro supporto economico per quanto riguarda la totale ristrutturazione del glorioso campo-stadio: il costo dei lavori supererebbe il mezzo miliardo ■ lire. A sua volta il Circolo sarebbe pronto a far fronte a tutte le altre spese, compresi i 300-400 milioni richiesti ■ genere dalla Federazione per cedere l'organizzazione dello spareggio.

Le ragioni economiche, come si può notare, sono assai importanti, per non dire decisive. In realtà i ricavi del Circolo organizzatore sono abbastanza limitati visto che i diritti televisivi ■ pubblicitari della Coppa Davis appartengono alla Federazione internazionale che poi assegna a ciascuna nazione un premio a seconda dei turni superati. Gli sponsor ufficiali, che pagano milioni di dollari per avere l'esclusiva del loro marchio, ■■■ Nec (title sponsor dal 1981) Opel-Gm, Heineken, Hugo Boss e Rado. Al Circolo che organizza, alla fine dei conti, toccano soltanto le briciole, vale a dire la pubblicità minore e la vendita dei biglietti. Oltre naturalmente all'onore, non sempre superiore all'onere, di offrire alla propria città un grande spettacolo sportivo. Ammesso che questo di Italia-Finlandia, con tutto il rispetto, possa ■■■ considerato tale. [c. co.]

Messa già al sicuro la promozione, la squadra-record insegue nuovi traguardi

Moncalieri, un successo tira l'altro

Aghemo: «Voglio la Coppa Italia e nel 2000 la C2»

Paolo Accossato

Che il girone B di Eccellenza fosse già deciso in partenza lo si sapeva da agosto, quando all'uscita dei calendari le 15 formazioni inserite nel raggruppamento del Moncalieri avevano praticamente già iniziato a pensare al 1999-2000, dando per scontata la promozione nel Cnd della squadra di Aghemo. Troppo compatta e competitiva ■ rosa, composta quasi esclusivamente da ex professionisti ■ dai migliori talenti del calcio dilettantistico e guidata da un mister vin■■nte come Beppe Brucato, esperto in promozioni. L'unico dubbio era con quante giornate d'anticipo il Moncalieri avrebbe conquistato ■ categoria superiore; ■ risposta è ■■■ eloquente: 70 punti in 26 giornate, 22 lunghezze di vantaggio sulla seconda, ■ vittorie, 4 pareggi e 0 sconfitte, ■ reti fatte e 12 subite, il portiere Buda lungamente imbattuto nella fase centrale del campionato e il trio De Riggi-Girelli-Ferina in gol 34 volte.

Adesso il Moncalieri punta a un altro record: gli mancano solo 4 punti per toccare quota 74, massimo punteggio fatto mai registrare da una squadra italiana di Eccellenza. Il presidente Aghemo gongola e rilancia immediatamente la sfida: «Al mio secondo anno di presidenza abbiamo ottenuto quello che meritavamo. La scorsa stagione sono stati commessi errori di inesperienza, ma quest'anno ci siamo ampiamente rifatti. E' ora concentrazione massima per la Coppa Italia, anche se siamo già sicuri di giocare nel Cnd. La Coppa è un mio obbiettivo: non vincerla sarebbe una grosso delusione, anche perché mai nessuna formazione piemontese è riuscita nell'impresa di conquistare nello stesso anno Coppa e Campionato. Inoltre mister Brucato conosce bene la situazione visto che un paio di stagioni or sono è stato battuto solo in finale dal Noicattaro». E proprio la Coppa sembra ormai a portata di mano col Moncalieri già in semifinale dopo aver sonoramente eliminato il Conegliano. Il prossimo ostacolo sarà il Porcari di Lucca, ma l'obiettivo è la finale nazionale da disputare col Casole, che ha vinto la Coppa riservata a squadre del Cnd. E Aghemo è già lanciato nel futuro: «Auguro al Sant'Angelo e all'Imperia di salire in C2 quest'anno; nel 1999-2000 il primo posto è già prenotato da ■■ Quando ho acquistato il Moncalieri avevo promesso di portare la squadra tra i pro in tre anni e non falliremo la seconda promozione consecutiva. E se andrà in porto la mia trattativa per acquistare il Toro, prometto che non abbandonerò ■ Moncalieri». Proprio in quest'ottica ■ presidente ha già confermato l'allenatore Brucato.

Domenica corse di trotto al mattino e al pomeriggio

Varenne, il re del Derby vuole il Città di Torino

Angelo Conti

Un cavallo che vola? Potete vederlo domenica a Vinovo. Varenne, certamente il miglior cavallo in allenamento in Italia, per di più indigeno, sarà la star del Gran Premio Città di Torino, classica per i 4 anni, sulla distanza dei 2060 metri. La star di una giornata particolarissima, una vera «festa» per gli appassionati: a Vinovo si correrà infatti al mattino (dalle 11 alle 13) e poi al pomeriggio (dalle 15,30), ■ totale 15 corse. Chi entrerà al mattino non pagherà il biglietto e potrà fermarsi tutta la giornata.

Varenne arriva a Vinovo in grandissima condizione: al rientro stagionale, due settimane fa a Padova, non solo ha letteralmente perso per la pista tutti gli avversari, ma ha anche fatto fermare i cronometri su un ragguaglio di 1 13 6 che non ammette riserve.

Strano, questo Varenne, costretto per molti mesi, a tre anni, a vivere nell'ombra dell'esplosivo Viking Kronos, considerato l'inimitabile star della generazione 1995 ma poi strabattuto nel Derby proprio da Varenne. Così l'astro nascente di Giampaolo Minnucci, dopo aver conquistato il Derby, ha riposato a Torvajanica, alternando trottoni in pista a passeggiate lungo il mare, e si è ripresentato più pimpante che mai.

Dove può arrivare? «Non lo sappiamo - spiega il driver Minnucci - ma già sappiamo che in Italia non ha rivali fra i coetanei e forse nemmeno fra gli internazionali. Così abbiamo avuto qualche tentazione: percorrere il tradizionale programma per i 4 anni o puntare subito ■ match con gli americani e gli altri top europei. Siamo stati molto tentati dal Gran Premio Lotteria, anche perché il proprietario è napoletano, ma poi abbiamo optato per Torino, che dovrebbe risultare una corsa piuttosto facile, perfetta per rodare ancora un po' la condizione di Varenne».

Le tappe successive della stagione dello scultoreo quattro anni (splendido anche nel modello) sono ancora parzialmente top-secret: il milanese G.■ d'Europa è una tappa certamente obbligata, ma dopo non è possibile escludere nessuna opzione. Neppure meno quella del Campionato del Mondo del trotto che quest'anno tornerà finalmente ad essere corso, non più nella sede naturale di New York ma in Canada. Discorsi, comunque, ancora prematuri.

Di certo c'è solo che il trotto italiano, dopo anni di limbo, ha prodotto un campione finalmente capace di confrontarsi ad ■■■ pari con i migliori soggetti mondiali. Senza scomodare Tornese e Crevalcore, ci troviamo probabilmente di fronte a un soggetto paragonabile a Sharif di Jesolo, a Top Hanover, a Delfo e Feystongal. Cavalli che hanno lasciato un'impronta tricolore sulla sabbia dei più ■■portanti ippodromi del mondo.

SPORT FLASH

CALCIO, LE SQUALIFICHE. Prima Categoria, 2 turni a Franchino (Carrara 90); 1 a Marietta, Massimino (Fiano), Nistico, Porta, Mastro (Pozzomaina), Alpozzo, Ruggero, Chiantero (Carrara 90), Ghirardi (Beppe Viola).

GOLF, NUOVE ISCRIZIONI PER L'OPEN. Lo statunitense Lee Janzen, vincitore dell'US Open 1998, e il tedesco Bernhard Langer, primo nella Ryder Cup '97, si sono iscritti al 56° Fiat & Fila Italian Open di golf, che si disputerà al Circolo Golf Torino dal 29 aprile al 2 maggio. I due vanno ad arricchire il nutrito elenco di pro che si sfiderà sul percorso de La Mandria. Tra i nomi noti figurano anche gli spagnoli Olazabal e Ballesteros, lo scozzese Torrance e gli italiani Rocca, Floridi, Binaghi, Grappasonni e Sata.

CAVALLI, PROVA DI FONDO A ROSTA. Domenica si svolgerà nei territori dell'Ordine Mauriziano tra i Comuni di Rosta e Buttigliera Alta, il 3° Trofeo Collina Morenica, gara di fondo per cavalli valida per il campionato piemontese. Il fondo per cavalli o equinendurance è entrato recentemente nel quadro delle attività della Federazione Italiana Sport Equestri, sull'onda del successo che la specialità sta incontrando in Francia, con decine di migliaia di appassionati. La gara avrà inizio (ore 7) e conclusione (nel primo pomeriggio) a Sant'Antonino di Ranverso: in lizza un centinaio di cavalieri da ogni parte d'Italia. La gara più importante è una 90 km di fondo. Domani, servizi di mascalcia, indagini veterinarie e presentazione (mattina e pomeriggio) dei cavalli in vendita. La manifestazione è organizzata dall'associazione Arabian Endurance.

CONVEGNO «IL MEDICO E LO SPORT». Il nuovo presidente nazionale della Fmsi (Federazione medici sportivi italiani) prof. Giorgio Odaglia presenzierà domani all'Istituto di Medicina dello Sport di Torino diretto dal dottor Gribaudo al convegno «Il medico e lo sport», che si svolgerà nell'Aula Magna di via Filadelfia 88 a partire dalle ore 9. Odaglia relazionerà sul l'impegno della Fmsi a favore delle federazioni consorelle. Parleranno inoltre i professori Alessandro Cesare Levi e Paolo Zeppilli.

BASKET, IL PROGRAMMA DI OGGI. D maschile gr. A: Iscot Alpignano-Trecate (21, p.za Neruda 9 bis, Collegno); Kappadue To-Musine (21, v. Cateana 31); Gsr Ivrea-Sanfilippo (21, v. Liberazione 14); gr. B: Pinerolo-Valenza (21,15, v. Rochis); Beinasco-Vigliano (21,20, v. La Torre 3); Martini Chieri-Borsi (20,45, v. Bersezio 1).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto Ore 21 (turno blu) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 22° concerto Stagione Sinfonica 1998/99 Direttore GILBERT VARGA, violinista FRANK-PETER ZIMMERMANN. JEAN SIBELIUS-valse triste, da "Kuolema" (Morte) op. 44, DMITRIJ SOSTAKOVIC Concerto n. 1 in la minore op. 77 per violino e orchestra; LUDWIG van BEETHOVEN, Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poltrona L. 35.000 ingresso L. 30.000 Ridotto giovani L. 18.000. Per informazioni tel. 800 4653 ...

RITROVI

AMERICA: ... Stasera ... festa con ...
CLUB 84: ... 21 ... by ... Band. Ore ... "Festa della donna"
PARC: Garden ... 011 521 5275 ore 21 ...
FEMINABAR: v. ... 7 tel. 011 ... 17.45 alle ... 23.45
FRENZY: ... 0575 ... 064 ...
GARDEN: ... Happy ... 15.21
LA LUCCIOLA: ... ore 21 ...
LE ROI: ore 21 ... tutto il mondo si balla ...
MITHO DANCING: ore 21 Orchestra del ... Tel. 011 ...
PATIO - INVIDIA: ... Ore 22.30
PIPER: ... ore 21 ...
TANGO: ... ore 21 il venerdì ...
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. ... ore 22.30 aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0906

GALLERIE E MUSEI

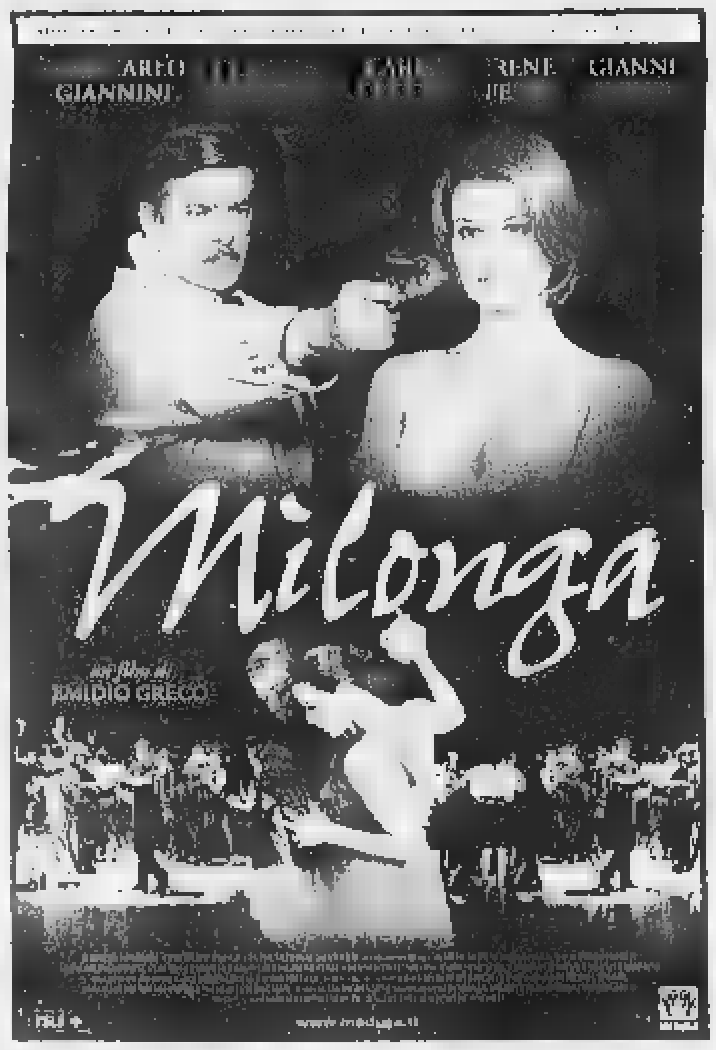
ARTE CLUB ...: ... di Luciano ... ore 18
FOGLIATO: '900 piemontese
MANINI ARTE: A. Massano ... 15-19.30
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: ...
BERMAN: Angelo Maldarelli
CARLINA: Francesco Casorati ...
CENASCO: ... Tel. 645 247
MICRÒ: ...
NARCISO: omaggio a Victor Brauner









TV LOCALI

TELESTAR
8.25 Fiori d'arancio e... luna di miele; 8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi, ...; 20.00 Tg9; 20.30 **Teodora**, Film; 22.30 ... con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4, 8.30 Mattinata con Telecupole, 12.00 Italianissima, 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Il meglio della trattoria del nonno; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di ...; 10.30 Reporter, ... Rubrica automobilistica, 15.20 Rubrica di ..., 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi, 14.42 7 e vinci; 15.10 Veejay television; 17.10 Soldato Benjamin, Telefilm, 17.55 La grande vallata, TF; 18.00 Tg7, 19.30 Cartoni animati, 20.40 **Ti presento un'amica**, ...; 23.30 7 e vinci Varietà.

VIDEOGRUPPO
10.00 The box. 12.00 Grande Ippica; 12.10 Tg9; 12.30 Telefilm, 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm, 19.40 Auto d'...; 20.30 Film, 22.10 Telegiornale; 23.30 Telefilm

...
11.45 Macedonia ... 12.40 ...che regionali news; 13.00 Le auto della settimana. 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 16.30 Fascino e mistero della magia Sudamericana; 18.00 Rinascita cristiana; 19.19 Cronache regionali ...; 19.40 Fun tv; ... Appuntamento con ... Italo, 22.30 Tg Diano, 22.45 Pianeta bimbo, 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Rubrica di cartomanzia.

...
... Le auto ... settimana; 8.1. Maria, TN; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 20.10 A spasso con Internet, 20.45 La terra e il sole; 21.45 Qui Juventus, 22.15 Colpo grosso, 23.20 Eva Orlowsky show.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; ...; 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juventania; ... Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night

QUINTA ...
12.00 Telegiornale, 12.30 Cantatelo; 13.00 Detective per amore, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tuo; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario, 20.30 Gol mania; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia oh!; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale. ... Il regionale; 20.00 Meteo; ... Tg rosa; 20.30 Compagni di viaggio; 21.00 Speciali di prima serata, 21.30 Copertina; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona Odeon; 0.30 ... Blob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Movement house; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Telefilm; 21.10 Telefilm; 23.00 Le auto della settimana.

...
8.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 First and ten, TF; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima, 20.00 Continente, documentario; 20.30 **Ladro lui, ladra lei**, Film. 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi, 0.30 Follie no stop.

...
7.30 Vivere Torino; 13.00 Working girl, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti, 20.20 Vivere Torino, 20.30 **Il mascalzone** Film, 22.30 La grotta di Alvaro; 23.30 Le auto della settimana.

...
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 18.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 ...; 23.15 Menoquindici; ... Informasette.

TELESUBALPINA
9.00 Film; 11.15 Il giorno del Signore; 11.30 Cartoni animati, 12.00 Angelus; 12.30 Octava Dies; 13.00 Terra nostra; 13.30 Settegiorni, 14.00 Cartoni, 14.30 Film, 17.15 Fildiretto, quasi un rotocalco; 19.15 Rotobiella; 19.30 Grandangolo; ... Film; 22.30 Sport news

...
... Documentario; 10.00 ... appuntamenti; 11.35 Caro domani, Film-tv, 12.00 Documentario; ... Monitor, 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 18.00 Il regionale; ... 15 Gli intrusi, TF; 17.15 Manimal, TF, 19.15 Il regionale; 19.30 Tg; 20.10 Obiettivo sport - Le anticipazioni; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 **E Caterina regnò** Film, ... 00 Telegiornale locale.

E 21
... Tg ... network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); ... 55 Vicino alla gente (anche alle 20.25). 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 Di questo, di quello, 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana; ... Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; ... .45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

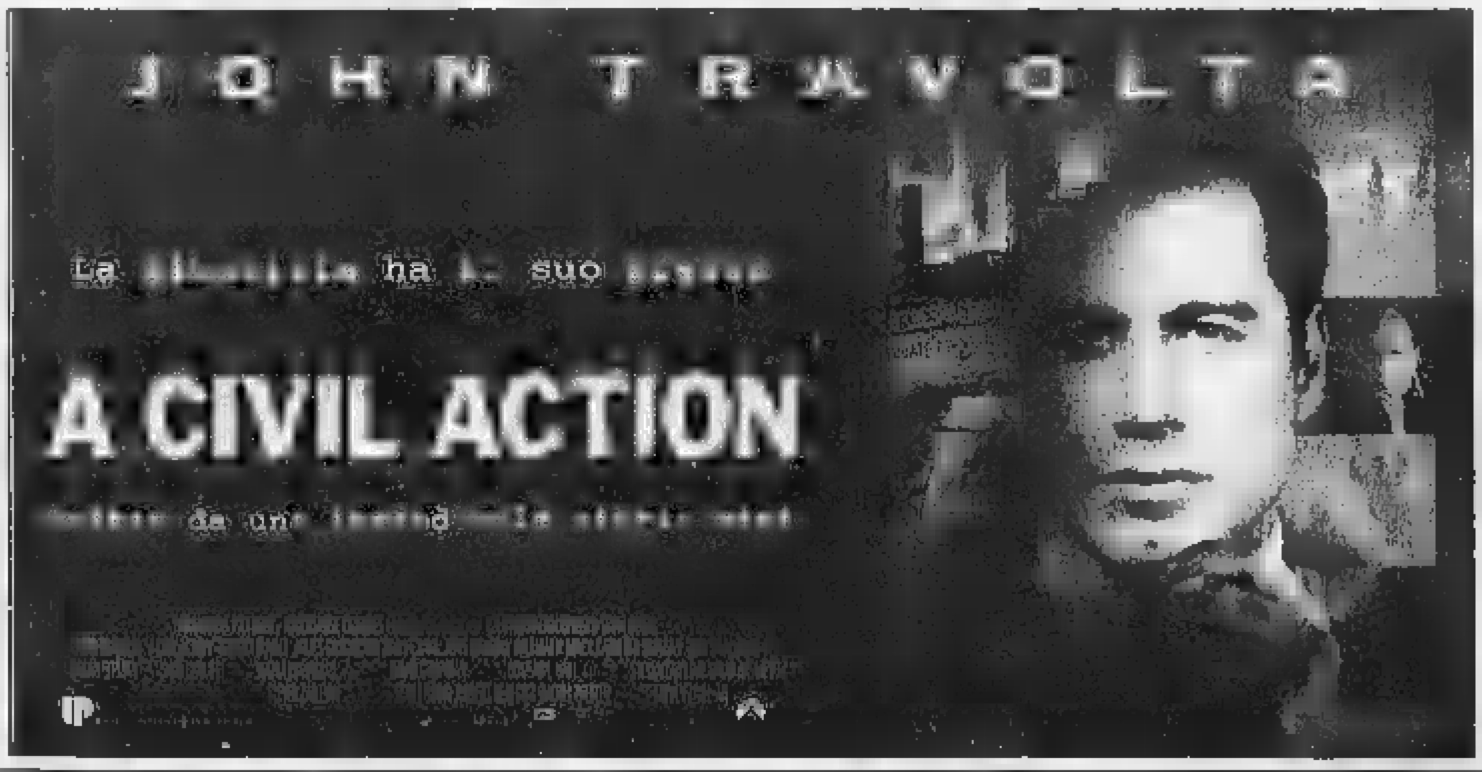
TELESTUDIO
7.00 Marcellino, ...; 7.15 Oroscopo; ... Documentario, 9.00 Film; 11.00 ..., 13.00 Cartoni ..., 14.00 Marcellino, TN; 14.45 ..., 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Il mondo intorno a noi, Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Qui studio sport

...DEONORD
12.30 Telefilm, 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm, 19.00 Grande ippica; ... Tg 9 ... news; 19.40 ... d'oggi; 20.05 Grande ippica, Rubrica; 20.30 Casa Mo...; 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, Rubrica; 23.05 Club telecom...; 23... Telefilm.

Eventuali errori o v... ... programmi sono ... dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti









TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFLICTION. Drammatico. Nick Nolte è un uomo ferito dalla vita che diventa autodistruttivo, un personaggio-emblema dell'infelicità maschilista. [Eliseo Rosso]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere. [Reposi 4]

A VENDRE. Commedia esistenziale. France scappa «coi soldi» il giorno delle nozze; il quasi-marito le manda dietro un investigatore privato... [Eliseo]

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espedienti vendendo biglietti di partite, spettacoli e mostre, innamorato della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto. [Doria]

A BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una [illegible] di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. [illegible]

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Amarcord surreale dei fratelli Vanzina: un padre si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio. [Vittoria]

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia. [Ambrosio 1, Arlecchino, Olimpia 2]

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo. [Eliseo Blu, Etoile]

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay. [Due Giardini]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. [Adua 400, Nazionale 2, Eliseo Grande, Romano]

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertmüller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso. [Empire]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», che scoprirà vari [illegible] greb... [Centrale, Due Giardini]

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di vari film di successo. [Erba 2]

FUORI DAL MONDO. Commedia. Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. [Massimo 2]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini. [Valentino 2]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. [Chaplin 1]

LADRI PER LA PELLE. Thriller. Baldwin, ladro professionista che ama cani e 33 giri, viene tradito «sul lavoro»: diventerà un professionista della vendetta. [Lux]

LUCIGNOLO. [illegible] Ceccherini e le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Valentino 1]

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore tv. [Reposi 5]

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Una prostituta (Asia Argento) aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula. [Erba 1]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano... [Ambrosio 3, Ideal, Reposi 1]

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. [Ciak, Reposi 2]

I RUBACCHIOTTI. Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini. [Olimpia 1]

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi. [Cristallo]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar. [Cristallo]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: [illegible], travestimenti, risse, nella Londra fine '500. [Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi. [Chaplin 2]

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge». [Kong]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. [Massimo 1]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. [Adua 200, Capitol, Nazionale 1]

AL GARYBALDI DI SETTIMO

Caldi amori di donne con Luciano Padovani danza la passione

Sergio Trombetta

Amori [illegible] quattro donne in un ambiente chiuso. Un luogo indefinito che potrebbe essere un carcere, un convento, un collegio. Gli scheletri metallici di quattro brande, un pavimento di tappeti rossi. E poi baci non dati, appena accennati, volti che si sfiorano, gesti carichi di sensualità, abbracci, corpi che si stringono, gambe che si incrociano, cosce che si scoprono.

E' una danza calda, carica di desiderio, di erotismo quella che Luciano Padovani ha creato per «Passioni» lo spettacolo per quattro danzatrici della compagnia «Naturalis Labor» andato in scena mercoledì sera al Garybaldi di Settimo per la rassegna «Divine 99».

E' una danza che ora si fa rapida, sferzante con i corpi che si gettano sui letti, che cadono e rotolano a terra; ora si illanguidisce in gruppi plastici, c[illegible] delle pietà, delle deposizioni tutte al femminile. Al desiderio si alterna la violenza, alla sensualità il rapimento mistico.

E i quattro letti diventano scivoli, pareti, zattere verso le quali cercano salvezza i quattro corpi in balia di un mare immaginario. La scena cambia a vista, i letti sono spostati dalla danzatrici, mentre il gioco sapientissimo di luci contribuisce a creare sempre nuove atmosfere.

Il linguaggio coreografico è quello conosciuto, elaborato a partire da metà anni '80 in avanti dalla nuova danza francese, rifinito, al femminile, dalla bel[illegible] Anne Teresa de Keersmaeker. Padovani dimostra di padroneggiarlo pienamente e di saperlo piegare alle proprie esigenze espressive. La colonna sonora alterna Bach, Pergolesi a rumori elettronici. E in chiusura, il finale della «Passione secondo Matteo», disturbata com'è dal permanere di rumori concreti, non riesce a portare una calma rappacificante alla danza delle bravissime Silvia Bertoncelli, Cristina Bucci, Chiara Frigo, Giovanna Gech.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO — ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE — ●● MEDIOCRE — ● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. [illegible] ing. [illegible] sera 11.000. ●●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, regia di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000. ●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard con M. Pfeiffer, T. Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CIAK — c. G. Cesare [illegible], tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Rugrats il film**, cart. anim. Ore 16,30. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V.M. 14. Or.: 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●

DUE GIARDINI - [illegible] — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000, [illegible] rid. 8000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Demoni e dei**, di B. Condon con I. McKellen, B. Fraser, L. Redgrave. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000; rid. 8000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Ferdinando e Carolina**, di L. Wertmüller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Aiace 6000. ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **New Rose Hotel** di Abel Ferrara con Asia Argento. Or.: 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Il fuggitivo della missione impossibile** regia di Pat Proft con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **A Bug's life**. Or.: 20,30; 22,30. Ing. 12.000, rid. 9000.

FIAMMA — corso [illegible] 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●

[illegible] — via Po 21, 011-812.59.96. **Il vampiro** di Laetitia Masson con Sergio Castellitto, Sandrine Kiberlain. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 7000, sera 12.000. Aiace 6000. ●●

KONG — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, Aiace 6000.

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Ladri per la pelle** di Scott Sander con Alec Baldwin, Rebecca De Mornay. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

MASSIMO 2 — [illegible] 8, t. 817.1048. **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **I rubacchiotti**, di P. Hewitt con J. Goodman, J. Broadbent, M. Williams, H. Carne. Or.: 14,30; 16,30; 18,30 [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action** regia di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●

REPOSI 2 — via XX [illegible], tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011-53.71.00. **Milonga** regia di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 20,10; 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Il cielo in una stanza**, di C. Vanzina con R. Tognazzi, I. Venen. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ing. pom. [illegible] giov. cinecard [illegible] sera 12.000. ●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. Sarpi 111/A, t. 011-316.1429. Ore 20,45. **Film rosso** di K. Kieslowski

CHARLIE CHAPLIN — v. Nizza 46, t. 011-668.7664. **Così è la vita**. Or.: 19,30; 22,15

ESEDRA — v. Bagetti 30, t. 011-433.7474. **The Truman Show** di P. Weir con J. Carrey

FREGOLI — p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.9373. Ore 20,30; 22,30. **Ronin** con R. De Niro. Ing. [illegible] rid. 6000

LANTERI — c. G. Cesare 40, t. 011-254.134. **Z la formica**. Ore 14,50; 16,35; 18,15; 19,50; 21,30

CARDINAL MASSAIA — c. Massaia 104. RIPOSO. [illegible]

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011-284.025. Domenica 11: **The Truman show**. Or.: 15; 17; [illegible]

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011-522.4279. RIPOSO. [illegible] **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15; 17; 21

LUCI ROSSE

[illegible] — via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Fantasie [illegible] di Milly** con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. [illegible] int. 8000, rid. [illegible] 5000.

AMBRA — [illegible] Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. [illegible] 10.000 a L. 30.000. Ingr. viet. min. 18 or. 16-21

ARCO [illegible] — corso P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. **La vedova perversa**. Feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi [illegible] 14,30 ult. 22,30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita [illegible] Tel. 011-521.23.85. **Jessica preferisce i [illegible] americani**, con Emanuelle [illegible]. Apertura no stop [illegible] 10,30 [illegible] ore 24. fest. 14,30 ult. 24.

[illegible] — [illegible] Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Le corna di mia moglie**, con Mona Caprani, Tracey [illegible]. Apertura feriali 10,30, ult. 22,30; festivi 14,30, ult. 22,30

[illegible] — [illegible] P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione **Violenza [illegible] femminile**. Ap. 10,30 [illegible] spettacoli no stop dal [illegible] dalle 16,30 [illegible] 3,30 con Betty Anderson

REGINA — corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.709. Prima [illegible] **Ricordi morbosi (situazioni trans)**. Apert. 15 ult. 22,30

ROMA [illegible] — via S. Donato 40 [illegible] 011-487.765. **Superfemmina selvaggia** [illegible] Steve Drake, Cyndi Cass. Ap. 15, ult. 22,30. Lire [illegible]

SPEZIA — via Nizza 170. Tel. 011-696.30.17. **La perdizione** con Ursula, Caterina Renardi. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000 rid. 7000 [illegible]

ZETA SEXY MOVIE — via Cibrario 68. Tel. 011-749.2907. [illegible] **nipotine viziose** con Joanna Storma e Bambi [illegible]. Ap. ore 15 ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — v. Pomba 23, t. 011-562.33.23. Aperto dalle 9 alle 20

TANGRAM [illegible] — v. D. Orione 5, tel. 011/338.698. Dal 16/4 al 18/4 al T. Erba di c.so Moncalieri 241. Ricordando Tenco. **La canzone d'autore a teatro** con B. M. Ferraro. Inf. 011.338.698, prev. 011.661.54.47

TEATRANZA ARTEDANZA. Rassegna «Piccoli fuochi» il 17 e 18/4 **Gola profonda**, sesso e fast food da Suor G. a Monica L. a cura del Gap. Infoline 011-645.740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE — via Montebello 8, tel. 011-817.1048, tram 15. **L'uomo con la macchina da presa** di D. Vertov. **La corazzata Potemkin** di S. Eisenstein ore 18,30. Prima visione: **Sparlate su mio padre, fratello** di A. Giraldi ore 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO 011.931.24.03: **Shakespeare in love.**

BARDONECCHIA — SABRINA 0122.99.633: non pervenuto

BORGARO TORINESE — ITALIA: 011.470.35.76: **La vita è bella**

BUSSOLENO — NARCISO 0122.49.249: **Shakespeare in love**

CARMAGNOLA — MARGHERITA DIGI: **La fame e la sete**

CASCINE VICA - RIVOLI — DON BOSCO DIG. 011.9591840. Cineforum: **My name is Joe**

CESANA TORINESE — S. SICARIO: non pervenuto

CHIERI — SPLENDOR 011.942.16.01: **Le parole che non ti ho detto**; UNIVERSAL 011.941.18.67: **La fame e la sete**

CHIVASSO — CINECITTA': **La fame e la sete.** MODERNO: **La vita è bella.** POLITEAMA: **Shakespeare in love**

CIRIE' — NUOVO: **Shakespeare in love**

COLLEGNO — PRINCIPE: **Le parole che non ti ho detto**; REGINA [illegible]: non pervenuto; [illegible] DUE: non pervenuto; STAZIONE: **La fame e la sete**; STUDIO LUCE: **La vita è bella**

CONDOVE — CONDOVESE: **I dilettanti**

CUORGNE' — MARGHERITA: **Arlington road**; PERONA: Chiuso per lavori

[illegible] — S. [illegible] LORENZO 011.907.59.29: non pervenuto

IVREA — [illegible] 0125.425.084: **La [illegible] bella**; BOARO: non pervenuto; POLITEAMA: **Lucignolo**

LEINI' — AUDITORIUM 011.9988098: non pervenuto

MONCALIERI — K.K. CASTELLO 011.641.236: **La vita è bella**

PIANEZZA — LUMIERE: **La fame e la sete**

PINEROLO — MULT. [illegible] 0121.393.905: **Le parole che non ti ho detto**; MULT. ITALIA [illegible]: **La fame e la sete**

RIVOLI — GIOIELLO 011.958.67.90: **Shakespeare in love**

SAUZE D'OULX — SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE — FRAITEVE: **L'uomo che [illegible] ai cavalli**

SUSA — CENISIO 0122.622.686: **La vita è bella**

[illegible] P[illegible] — TRENTO 0121.933.096: non pervenuto

VALPERGA — AMBRA UNO 0124.617.122: **Le parole che non ti ho detto**; AMBRA [illegible] 0124.617.122: **Patch Adams**

VINOVO — AUDITORIUM: **Nemicheamiche**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 **Rambert Dance Company** in **Cruel Garden** balletto di Lindsay Kemp e Christopher Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da [illegible] Hoskins. Repliche fino al 14-4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10 **Ma mère l'oye** favole in concerto (riserv. scuola). Con P. Crescimbeni e [illegible] Gardel. Tel. 011.885.783. Musiche di M. Ravel. Regia di L. [illegible]. Produzione Teatro delle Briciole di Parma. Inf.: Centro Studi Teatro Ragazzi C. R. Moneo. Tel. 011.665.782

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Domani a grande richiesta [illegible] straordinaria dell'Opera **Carmen** di G. Bizet. L'11/4 ore 16 per teatro Ragazzi il Comp. [illegible] **L'isola del tesoro**. [illegible] **Carmen** [illegible] **L'acqua cheta** [illegible] 25-4. Informazioni e prenotazioni tel. 011.817.35.20

ALFIERI. Piazza Solferino 4, telefono 562.3800. Teatro Stabile di Torino, ore 20,45 [illegible] **Aspettando Godot** di S. Beckett, regia di Patrice Kerbrat con Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, [illegible]. Biglietteria [illegible] via Roma 49 [illegible] lunedì riposo. Tel. 011.517.6246

ARALDO. Via [illegible] 3. Teatrodelle [illegible] 20,30; domenica ore 16,30. [illegible] presenta **Cronache an[illegible]** [illegible] 6500 [illegible] 16-18,30 tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible]. Orchestra [illegible] [illegible] Beethoven [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Una donna mite** [illegible] via Roma 49 [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Forte venite gente** [illegible] **Fiorella Mannoia** [illegible]

ERBA. [illegible] **La piccola città - Il lungo pranzo di Natale - Omaggio a Thornton Wilder** [illegible] 15-22

GIANDUJA [illegible] **Gianduja al circo delle meraviglie - Fill** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». NON PERVENUTO

[illegible] **Aquilegia blu** [illegible]

FREGOLI. [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Risveglio dell'umanità** [illegible] **Agon 99** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Fuochi** [illegible] **Il una sera a Teatro** [illegible]

TEATRO VALDOCCO. [illegible] NON PERVENUTO

[illegible] P. Massaia 9. [illegible] 21,30 **L.I.I.T.** [illegible] **Caduta libera** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible] **[illegible] devi dire una bugia, dilla grossa!** [illegible] **Aggiungi un posto a tavola** [illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 284.028. [illegible] **Uomo e galantuomo**, di Eduardo De Filippo. [illegible] 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Rassegna **Divine99** [illegible] **Storia di Babar e il piccolo elefante** [illegible] **Mary Poppins** con M. Massarin e A. Panuzio. [illegible] 011.897.17.26; 897.0931

STALKER TEATRO. Via [illegible] 2, Grugliasco, telefono 011-787.177. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. **La [illegible] e il confine** Musiche [illegible] Ore 21. Ingr. 20.000 rid. 15.000 [illegible] 011.640.3700

[illegible] **TEATRO** [illegible] Piazza [illegible] **La [illegible] dell'attore** da «Storie naturali» di E. Sanguineti con Giovannella De Luca. Pren. tel. 011.401.3328 - 787.780

MUSEI E MOSTRE

Tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DELLE ARTI (v. A. Albertina 6, telefono 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Orario: da martedì a domenica 10-13, 15-19,30.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e lunedì chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» [illegible] 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75.
CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per [illegible] e scolaresche
ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erra co[illegible].. Conoscere e giocare con i rifiuti». Orario lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; [illegible]menica 15-19.
[illegible] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. chiuso.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo [illegible] giovedì del [illegible] ore 10 alle 22; [illegible] lunedì. Mostra «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5
[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre [illegible], telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo
[illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27/6. Orario: [illegible] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Informazioni: [illegible] 650.22.11.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI [illegible] NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Dom. dalle 9 alle 12,30.
MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video: «The Living Edens. Bhutan, the Last Shangri-La». Fino all'11 aprile. Mostra: «Impressioni di viaggio di 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30 maggio.
[illegible] DELLA [illegible] (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore [illegible] alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì
MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). [illegible], tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal [illegible] al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Il disegno e la natura di Marcus Parisini», fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 10-18. Ingresso libero.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19.
MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO (viale Thov[illegible], telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14 [illegible] 18,30. Feriali: scuole o gruppi [illegible] visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible]SEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra «Illuminazioni». Fino al 2/5. Orario 10-18, sabato domenica e festivi 10-20
[illegible] (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Mostra «Silvio Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario: da lunedì a sabato 10-12,30, 15-18. Domenica solo su prenotazione.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011 [illegible]. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19
[illegible] REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica [illegible]. Lunedì chiuso
PINACOTECA [illegible] DELLE [illegible] (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a [illegible] 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6 [illegible] tutti i giorni 9,30-19. Informazioni 011.650.22.11.


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.
ALBICOCCA
MAX INFORMATION



La Albright al Larry King Show dopo le accuse: «Mi assumo tutta la responsabilità»

Madeleine si difende: questa non è la mia guerra personale

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

«Sai Larry, in questo momento a Washington va di moda pararsi il tu-sai-cosa. [illegible] a me, francamente, non mi va di stare al gioco». Parole di Madeleine Albright, segretario [illegible] Stato e grande sostenitrice della linea dura contro Slobodan Milosevic, che in un'intervista al Larry King Show (Cnn), si è scagliata contro i «cecchini» che in questi giorni l'hanno accusata di aver scatenato una «guerra personale» contro Belgrado.

«Questa non è affatto la mia guerra», ha detto stizzita la Albright. «Questa è la guerra dell'America che difende i propri valori. E mi assumo la piena responsabilità di [illegible] ritenuto che fosse essenziale [illegible] stare [illegible] a guardare mentre Milosevic attuava i suoi piani».

L'uscita del segretario di Stato riflette il clima da scaricabarili che si è insediato nella capitale da quando è cominciata la campagna di bombardamenti Nato contro Milosevic.

I giornali sono zeppi di dichiarazioni anonime di militari e analisti più o meno altolocati che dal Pentagono, dalla Cia e da altri centri di potere fanno filtrare i loro mugugni e le loro critiche nei confronti dei vertici politici.

E nel loro mirino c'è soprattutto lei, la Albright. Non ha saputo leggere le intenzioni di Milosevic, si dice. Non capisce come funziona un'operazione militare. Il suo giudizio è stato offuscato dalla sua storia personale. [illegible] i molti che cercano di prendere le distanze da un'operazione militare dall'esito incerto hanno cominciato a chiamare il conflitto, appunto, «Albright's War».

La decisione di scatenare la guerra contro Slobodan Milosevic l'ha presa Bill Clinton, ovviamente. Ma tutte le indiscrezioni emerse finora dalla Casa Bianca indicano che questa volta la voce della Albright abbia pesato più di tutte - più di quella del consigliere per la [illegible] nazionale Sandy Berger, più di quella del segretario alla Difesa William Cohen e senz'altro più di quella dei capi di Stato maggiore. E per questo è diventata il bersaglio preferito.

Una delle accuse più brucianti è quella di aver pensato che Milosevic fosse una sorta di «bullo di quartiere» e che dopo i primi bombardamenti Nato si sarebbe seduto a trattare, come fece in Bosnia.

«[illegible] non è assolutamente vero che io abbia mai pensato questo», ha insistito il segretario di Stato nell'intervista a Larry King. «Nessuno di noi pensava che la situazione si sarebbe risolta con [illegible] giornate di bombardamenti». [illegible] anche adesso, dice, dopo due settimane di bombardamenti, «la situazione sul terreno rimane ancora piuttosto equilibrata. E' difficile fissare un punteggio. All'inizio il maltempo [illegible] ha dato fastidio, e lui, in compenso, è stato rapidissimo nel creare un orrore di proporzioni bibliche. Ma adesso la campagna aerea sta funzionando. E i militari riescono a rispettare la tabella di marcia».

L'altra critica che viene rivolta alla Albright, di segno diametralmente opposto, è quella di aver ingigantito la minaccia di Milosevic alla luce [illegible] della sua vicenda personale, dominata dagli orrori della Seconda guerra mondiale. «Madeleine Albright è guidata dalla propria biografia più di chiunque altro nell'Amministrazione», assicura un diplomatico citato dal Washington Post. «E' sempre lei [illegible] alzare il livello etico e storico del dibattito nelle riunioni di governo». Ed è convinta, aggiungono i suoi collaboratori, che le democrazie avrebbero potuto fermare Hitler e altri dittatori se si fossero mosse prima.

Albright non rinnega affatto l'importanza del suo passato nel colorare i suoi giudizi: «Vengo da lì, vengo dall'Europa centrale. E ho visto [illegible] succede quando [illegible] male non viene confrontato per tempo. E le cose che stanno succedendo [illegible] mi ricordano quelle che succedevano durante la Seconda guerra mondiale. Quelle immagini di deportati chiusi nei vagoni dei treni...».

Ieri, l'annuncio [illegible] un'altra iniziativa targata Madeleine Albright: «Voice of America» e «Radio Free Europe» cominceranno a trasmettere notizie 24 [illegible] su 24 in Serbia p[illegible] contrastare la propaganda del regime di Milosevic. Chiaramente il segretario di Stato si sta preparando ad affrontare una guerra che [illegible] tempi lunghi «per un'Europa libera e integra alle soglie del XXI secolo».

Uno degli attacchi più brucianti rivolti al segretario di Stato è per [illegible] definito Milosevic un «bullo di quartiere» che si sarebbe seduto [illegible] trattare dopo le prime bombe

«Vengo dall'Europa Ho visto che cosa succede quando il male non viene fermato in tempo Quei deportati mi ricordano la Seconda guerra mondiale»



Il segretario di Stato Usa Madeleine Albright: una pubblica autodifesa

Sul Kosovo assedio a Eltsin

La Duma decisa [illegible] votare l'impeachment

Giulietto Chiesa
[illegible]spondente da MOSCA

«Non ci faremo trascinare in guerra nei Balcani. Non invieremo materiale bellico in Jugoslavia». Boris Eltsin lancia messaggi tranquillizzanti senza rinunciare a criticare aspra[illegible] la Nato, i cui bombardamenti ha definito ieri «segno di assenza di un elementare coscienza civile».

Ma non è chiaro fino a che punto, e per quanto tempo, potrà sostenere questa posizione. Anche perché è stato ieri smentito platealmente dal presidente della Duma, Gennadij Seleznìov, di ritorno da Belgrado. «Se l'escalation della guerra continuerà - ha detto ai giornalisti Seleznìov - se non si vorranno ascoltare le proposte di pace della Jugoslavia, allora saremo costretti ad aiutare con mezzi tecnico-militari la Federazione Jugoslava». Per misurare la serietà della minaccia occorre tenere conto che la Duma [illegible] appresta a votare l'impeachment contro Eltsin, il 15 aprile. Ed è ormai altissima la probabilità di un esito positivo della votazione, dopo che la frazione di Javlinskij ha fatto sapere che voterà a favore dell'impeachment per uno dei cinque capi d'accusa, quello della guerra di Cecenia.

Dunque la posizione del Presidente russo si è fatta improvvisamente molto debole e la crisi balcanica potrebbe diventare uno dei punti dello scontro con i deputati. Il che a sua volta potrebbe portare a drammatici sviluppi interni russi, come lo scioglimento del Parlamento e le dimissioni del governo. Seleznìov, considerato un moderato tra i comunisti, ha usato toni drammatici dopo i suoi colloqui belgradesi: «La Nato non si illuda - ha detto - i serbi si batteranno fino alla fine. Ce ne siamo convinti di persona. Se cominceranno operazioni di terra scorrerà un mare di sangue». Poi ha aggiunto che la Russia «si offre come garante che la Jugoslavia siederà al tavolo negoziale non appena cesseranno i bombardamenti».

E, in una doccia scozzese di buone e cattive notizie, ha definito come «la più grossa delle panzane quella secondo cui Milosevic si appresterebbe a consegnare i tre prigionieri americani al presidente di Cipro». «Me l'ha detto di persona Milosevic - ha esclamato Seleznìov - cadendo dalle nuvole quando ha sentito che qualcuno di sarebbe accinto [illegible] rilasciare i militari americani».

L'altra buona notizia - ma non è chiaro quanto solida portata a Mosca da Seleznìov, è che Ibrahim Rugova sarebbe pronto a guidare un governo del Kosovo su base di un'alleanza di diverse organizzazioni moderate albanesi.

Il brutto tempo si è invece accentuato con la notizia dell'annullamento dell'incontro Russia-Nato che avrebbe dovuto tenersi giovedì prossimo. Fonti diplomatiche russe hanno precisato che la Nato ha violato l'Atto Fondamentale firmato a Parigi con la Russia nel 1997, in base al quale si prevedevano «consultazioni obbligatorie» e «azioni concordate», mentre gli occidentali «si sono messi d'accordo, alle spalle della Russia, di inserire nel progetto di pace di Rambouillet l'articolo 7, che includeva nell'accordo politico l'ingresso delle truppe nel Kosovo».

Ma, sullo sfondo di un clima turbolento e del montare di una violenta e generale ondata di sentimenti anti-americani, si coglie la preoccupazione del presidente Eltsin e di una parte dell'élite politica moscovita di non perdere il contatto con gli occidentali e di mantenere l'iniziativa diplomatica. Il problema è tuttavia che gli umori popolari e di una parte maggioritaria e influente del mondo politico si vanno facendo sempre più radicali. Perfino il popolare sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, candidato oggi meglio piazzato per la corsa presidenziale, assume toni di aspra polemica antiamericana. Se vincerà lui, la musica russa diventerà molto poco melodiosa per Washington. Ma le elezioni sono molto lontane.

Vidulich in Argentina per il centrocampista

Astrada è del Toro

Quindi a Manchester per Solskjaer e a Roma per Quadrini e Delvecchio (Ganz l'alternativa)

TORINO

«Fatti, non parole». Il presidente granata Vidulich ha mantenuto la promessa. Oggi vola in Argentina per raggiungere il ds Pavarese e porre la firma sul contratto di Leonardo Rubèn Astrada, il 29nne centrocampi[illegible] del River Plate e dell'Argentina che indosserà la maglia granata. Accordo raggiunto: 5 miliardi per l'acquisto e 1800 milioni [illegible] stagione per tre anni. Astrada [illegible] aggiunge ai già granata Luntz e Edman, nazionali svedesi Under 21, e a Pecchia che la Juve, riprendendolo dal prestito alla Samp, girerà al Toro. Da Buenos Aires, Vidulich e Pavarese si rimetteranno [illegible] viaggio, destinazione Manchester, dove incontreranno il procuratore di Solskjaer. E' stato proprio il granitico centravanti dello United [illegible] rispondere affermativamente alle offerte del club granata tramite il [illegible] procuratore. L'incontro è fissato per la metà della prossima settimana. C'è già una traccia d'accordo: 4 miliardi al Manchester e 1 miliardo al giocatore per tre anni. [illegible] Vidulich non si ferma qui nel costruire il Toro del futuro. Lui e Pavarese hanno in programma un colloquio [illegible] Sensi, presidente della Roma. Due gli obiettivi: il centravanti Delvecchio, che piace tanto a Mondonico, [illegible] soprattutto l'esterno sinistro Quadrini. Per quest'ultimo c'è già il benestare del massimo azionista giallorosso che però è disposto a privarsi della giovane promessa soltanto in prestito, mentre Vidulich e Pavarese chiedono almeno la comproprietà. Quanto a Delvecchio, [illegible] la risposta fosse negativa ecco pronta l'alternativa: Maurizio Ganz, che Mondonico conosce bene e che vorrebbe rigenerare riportandolo ai suoi massimi livelli. «E non finisce qui - sostiene Vidulich - perché è nostra intenzione acquistare dei giovani promettenti che abbiamo seguito per tutto l'anno e che saranno valutati attentamente anche da Mondonico. A chi parla di campagna acquisti rispondiamo con i fatti: la campagna acquisti l'abbiamo già cominciata. Argentina, Inghilterra, Italia: nasce il Toro del futuro».

Il futuro di Mondonico, invece, si chiama Pescara. Il tecnico seguirà la squadra dalla tribuna perché squalificato; al suo posto siederà in panchina il vice Casati. Praticamente sciolto il dubbio su chi sostituirà lo squalificato Sassarini a sinistra: toccherà a Tricarico con la conferma di Asta sulla destra e del doppio centravanti (Artistico e Ferrante) in attacco. Oggi allenamento al pomeriggio a Orbassano e partenza nel pomeriggio per Pescara, dove domani verrà sostenuta la rifinitura della vigilia. (a. ben.)



Marco Delvecchio è nei piani [illegible] Vidulich per allestire un Torino degno della serie A

Fiorentina

In prova tra i pali quindicenne greco

FIRENZE. Un portiere greco di 15 anni in prova nella Fiorentina. Psomiadis Mihalis, alto 1,95, proveniente dal Kavala, è stato visionato da Albertosi e Pazzagli, che fanno parte dello staff viola, e da Bardin, preparatore dei portieri e collaboratore stretto di Trapattoni, ricevendo ampi consensi. La Fiorentina ha in rosa già un greco: si tratta dell'attaccante Ghiorgos Vakuftsis, 19 anni, titolare dell'Under 21 ellenica, già messosi in luce a suon di gol nella Primavera. La società viola è da tempo al lavoro per ampliare il vivaio e i risultati si fanno vedere: la Fiorentina Giovanissimi '84 ha appena vinto il torneo Casalgrande di Reggio E battendo il Milan 4-3 ai rigori.

F1, da oggi prove ■ Interlagos: «Il mio Mondiale comincia adesso»

Schumi rilancia la sfida

Sulla Ferrari una lega ultraleggera per razzi?

Cristiano Chiavegato
inviato a SAN PAOLO

Michael Schumacher non ride come sghignazza Eddie Irvine. E, il tedesco, non partecipa alla scuola di samba come il compagno di squadra irlandese, ma pompa sugli attrezzi in palestra, come sempre. «Ero andato in Australia - dice Schumi - per vincere. Ma sono stato molto sfortunato perché mi [illegible]no trovato alle prese [illegible] parecchi problemi. Ora spero che si siano esauriti. Il mio vero campionato comincia in Brasile».

Tutte le vetture vanno oggi [illegible] pista (dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14: cioè 16-17 e 18-19 italiane) per la prima sessione di prove libere. Si vedrà ancora una McLaren nettamente superiore? «Abbiamo lavorato molto per migliorare le prestazioni della F399. C'erano soluzioni tecniche che non avevamo capito a Melbourne. Ora conosciamo meglio la vettura. Sarei assai sorpreso se il ritardo da Hakkinen e Coulthard fosse rimasto così elevato. Noi abbiamo fatto progressi, probabilmente anche loro, ma mi auguro che il distacco in qualificazione si sia ridotto. Non siamo ancora al cento per cento del potenziale, ma ci siamo vicini. Se tutto andrà bene saremo al massimo per la gara di Imola in maggio».

E' prevedibile che domenica la sfida per la vittoria sia ancora limitata a McLaren e Ferrari? «Sulla carta non vedo possibilità di cambiamenti. Anche se la Stewart si è mostrata molto forte e certi valori dietro ai top-team sono cresciuti. Questo almeno per quanto riguarda le prime corse. E' invece impossibile prevedere cosa potrà succedere più avanti nella stagione».

Per la Ferrari esiste ancora un problema gomme? «Non bisogna fraintendere. La Bridgestone sta lavorando benissimo. Se ci sono delle difficoltà sono tutte nostre. E' la Ferrari che deve cercare di adattarsi ai nuovi pneumatici e riuscire a sfruttarli al meglio».

Il circuito di Interlagos negli ultimi anni, cioè dalla vittoria di Prost nel '90, si è sempre rivelato ostico per la Scuderia di Maranello. Nello scorso campionato c'erano stati problemi soprattutto in qualificazione. «La pista è bella e allo stesso tempo difficile - spiega Schumi - Ricordo grandi battaglie nel passato, anche momenti di attrito (con Senna, quando il tedesco era alla Benetton, ndr) ma nella memoria restano solo gli episodi più piacevoli. Comunque, per puntare al titolo, è necessario ottenere risultati su tutte le piste».

Si è parlato molto in questo mese di sosta dei rapporti con Irvine e di presunte polemiche all'interno della Ferrari. «Io sono contento che Eddie abbia vinto in Australia - replica Michael - Perché Irvine lo meritava, perché se lui cresce ulteriormente diventa maggiore il suo apporto per la squadra. Mi dispiace solamente di non avere preso nemmeno un punto, che sarebbe stato alla mia portata se non si fossero verificate diverse circostanze sfavorevoli. Per il resto è inutile fare ipotesi [illegible]. I rapporti non sono cambiati. Considero Eddie un ottimo compagno. E tutto è rimasto come prima. Sinora ho tenuto io il banco. Nulla mi segnala che la situazione sia mutata. Se più avanti dovessero consolidarsi le attuali posizioni, mi metterò al servizio della Ferrari. Ma, onestamente, credo che dovrei tutto avere molta sfortuna, io e la squadra».

Schumacher, quindi, non si mette in discussione. Neppure per le partenze, dopo i guai di Suzuka '98 e a inizio stagione a Melbourne. «In Giappone - conclude il tedesco - avevo scelto io una frizione nuova che non era stata collaudata a fondo. In Australia il problema era legato al malfunzionamento del volante che poi ha condizionato tutta la mia gara. Sono dettagli che purtroppo in F1 non possono essere eliminati del tutto. Però, credo che la cosa non si ripeterà».

Intanto, radio-box parla di una speciale lega americana di metallo, resistente e leggera, usata per la costruzione dei missili (si chiama Boralyn, prodotta dalla Advanced Metal Composites), che sarebbe stata utilizzata dalla Ferrari per parti della F399. I responsabili di Maranello rispondono: «Non escludiamo che l'ufficio tecnico abbia provato questo materiale per controllarne le qualità». Come dire: sono segreti industriali.



Schumi in Australia non ha fatto punti

[illegible] SULLA F1

Domenica, e in occasione di tutti i futuri Gran Premi del Mondiale di Formula 1, i lettori de *La Stampa* troveranno allegato al giornale un inserto di 8 pagine interamente dedicato alla corsa. In questo speciale, oltre alla presentazione della gara, si troveranno curiosità sul circuito, le classifiche del Mondiale, le storie dei protagonisti e delle principali scuderie e anche alcuni disegni per conoscere meglio tutti i segreti del circus della Formula 1

Coppa Davis: favorevole all'Italia il sorteggio per gli spareggi

La Finlandia, che fortuna

Gli azzurri affronteranno in casa (24-26 settembre) gli avversari più deboli che schiereranno sia in singolare che in doppio Liukko (n. 138) e Ketola (186)

SPORT [illegible]

■ **[illegible]** Marco Pantani diserterà [illegible] classiche belghe Freccia Vallona e Liegi-Bastogne-Liegi: «Sto preparando il Giro d'Italia e per questo [illegible] sto forzando [illegible] Paesi Baschi, visto che non mi [illegible] ancora ripreso dalla caduta della Settimana Catalana. Ho una contrattura a una gamba, perciò non correrò al Nord». L'olandese Moerenhout ha vinto per distacco la 4ª tappa dei Paesi Baschi; Jalabert [illegible] leader della classifica.

■ **NARGISO [illegible]** Il tribunale per i minorenni di Napoli ha disposto l'esame del dna nei confronti del tennista Diego Nargiso per accertare [illegible] sua presunta paternità nell'ambito di un procedimento avviato dalla sua ex fidanzata, che ha avuto un figlio nell'agosto scorso. Nargiso può rifiutare [illegible] sottoporsi alla prova del dna, ma l'eventuale rifiuto sarà valutato dal tribunale nel corso del processo che ne seguirà.

■ [illegible] A Hong Kong, Tieleman, dopo aver battuto Pioline, ha eliminato 6-3, 6-4 lo statunitense Cecil Mamiit.

■ **[illegible]** Il Milan perde anche Ziege per un lieve [illegible]mento al [illegible] della coscia sinistra; in dubbio pure Leonardo e Sala. L'Inter recupera Baggio, guarito dai guai alla caviglia, ma perde Moriero per problemi muscolari. Intanto primi contatti diretti tra Milan [illegible] Inter da una parte e Comune di Milano dall'altra per la cessione in affitto o [illegible] proprietà dello stadio Meazza ai due club.

■ [illegible] polizia nigeriana ha arrestato cinque persone accusate di aver sabotato il generatore dello stadio [illegible] Ibadan, provocando un black out che domenica [illegible] ha lasciato nell'oscurità Messico ed Eire, che [illegible] affrontavano nel Mondiale under 20 in corso in Nigeria.

■ [illegible] Il sindaco [illegible] Cosenza, Giacomo Mancini, ha messo [illegible] disposizione di Figc e Lega lo stadio comunale di Cosenza nel caso l'amichevole Croazia-Italia si disputasse nel nostro Paese. La guerra in Jugoslavia potrebbe infatti rendere necessaria l'inversione del campo.

■ **[illegible]** A Milano trotto, combinazione 5-11-6, quota lire 586.600 (6001 vincitori), coppia lire 97.500 (ritirato n. 10).

LONDRA

C'è qualcuno, lassù, che ogni volta [illegible] mette [illegible] racchetta sul capo. Se l'Italia del tennis dovesse finire in serie B, di certo nessuno potrebbe dare la colpa al sorteggio. Ieri a Londra, fra i tanti pericoli in agguato nell'urna, una mano felice ha pescato il nome della Finlandia, l'avversario che tutti volevano. Non solo, ma la Finlandia in casa, ovviamente sulla terra rossa che gli uomini del Nord non sanno neppure cosa sia. L'incubo della retrocessione, a questo punto, sembra del tutto svanito anche se il nostro tennis sta vivendo momenti molto difficili. «Era fra le ipotesi meno sfavorevoli: adesso dovrò visionare gli avversari che non conosco per niente», ha detto capitan Bertolucci fingendo di essere serio. «Non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutarli», ha aggiunto il presidente Ricci Bitti riconoscendo però che il sorteggio, parole sue, è stato in linea [illegible] le nostre tradizioni.

In realtà più fortunati di così non si poteva. La Finlandia, che nel gruppo di qualificazione ha battuto sul Greenset Trophy di Helsinki la nazionale d'Israele per 3-2, è composta in pratica da due giocatori che disputano i singolari e il doppio. Il [illegible] è Ville Liukko, 24 anni, che occupa il 138° posto nelle classifiche mondiali. Quest'anno ha giocato due semifinali in tornei challenger battendo fra l'altro in entrambe le occasioni Diego Nargiso. Il secondo singolarista è Tuomas Ketola, 24 anni, numero 186 al mondo, vincitore del challenger di Lucknow (6-3, 6-4 su Mosè Navarra). Le riserve [illegible] Kim Tilikainen (numero 219) e Tapio Nurminen (267). Non si sa ancora dove [illegible] svolgerà l'incontro. Per il momento le città candidate sono tre: Torino, Catania e Siracusa.

Questi gli accoppiamenti per gli spareggi (24-26 settembre): Italia-Finlandia; Uzbekistan-Repubblica Ceca; Romania-Germania; Gran Bretagna-Sud Africa; Ecuador-Olanda; Nuova Zelanda-Spagna; Austria-Svezia; Zimbabwe-Cile. (c. co.)

Basket: Comense ko nell'Eurolega femminile

Treviso elimina Milano e vola già in semifinale

Nel terzo round dei quarti [illegible] A1, a Treviso la Benetton ha battuto ancora [illegible] Sony Milano (88-65), eliminando quindi i lombardi con un secco 3-0 e qualificandosi già per le semifinali. Anche negli altri due incontri di ieri ha prevalso il fattore campo, con Varese a segno contro la Pepsi Rimini (74-61) e la Teamsystem vittoriosa sulla Termal Imola (84-66). Questi ultimi due confronti vanno dunque alla quarta partita (domenica [illegible] Rimini e Faenza) sul punteggio [illegible] 2 vittorie a 1 per le squadre che ieri hanno giocato in casa. Stasera infine si disputa il posticipo Kinder Bologna-Pompea Roma (h. 20,30) che potrebbe promuovere alle semifinali anche gli emiliani, in vantaggio per 2 a 0 sui capitolini.

Ieri [illegible] Bologna la Teamsystem ha patito Imola solo [illegible] avvio (7-12 al 4'), poi [illegible] Basile [illegible] play e ruotando molto gli uomini ha allungato (38-23 al 18') grazie al contropiede. Con Esposito pasticcione nella Termal e Myers sotto tono e poco utilizzato nella Teamsystem, il divario è rimasto ampio al riposo (42-28) e si è ancora dilatato nelle fasi finali della partita.

Ieri si è giocato anche in A2 (fase a orologio, 30° turno): Snai Montecatini-Fila Bi 108-95, Montana Forlì-Zara Fabriano 81-67, Lineltex Ts-Sicc Jesi 79-73, Nicoloro Av-Bancosardegna 87-86, Serapide Pozzuoli-Popolare Rg 75-58, Scavolini Ps-Bini Li 77-74, Cordivari Roseto-Viola Rc 74-67. Classifica: Snai 46; Viola, Bini, Scavolini, Lineltex 36; Montana 30; Sicc, Fila, Cordivari 28; Popolare, Nicoloro, Serapide 24; Zara, Bancosardegna 22.

Amarezza infine da Brno (Rep. Ceca), dove [illegible] Sfl Comense non ha confermato il pronostico a lei favorevole nella finale di Eurolega, cedendo alle slovacche del Ruzomberok per 63-48. Le lombarde, in netto ritardo già al riposo (34-23), hanno subito nettamente sotto i tabelloni (24 rimbalzi contro 31), sciupando troppo anche nei tiri liberi (solo 9 su 17).

Tra via Artom e Nichelino. Oggi la cerimonia d'inaugurazione

Un ponte atteso 34 anni

L'opera è costata oltre 11 miliardi
Perplessità sulla sua ubicazione

Gianni Bisio
NICHELINO

Oggi a Nichelino si apre un ponte lungo 34 anni: 25 passati a discuterlo, progettarlo ed appaltarlo, 9 a realizzarlo e, a più riprese, modificarlo. Insomma i suoi 142 [illegible]etri sono stati costruiti al ritmo di 4 metri e 17 centimetri all'anno. Costo preventivato nel '90, base della gara d'appalto: 3,3 miliardi. Consuntivo finale: 11,2.

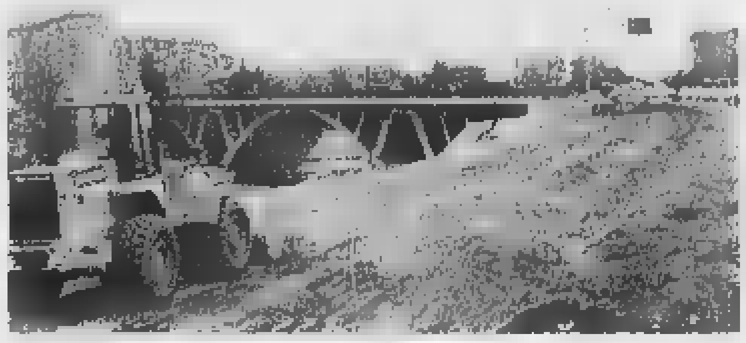
Promesso nel 1965 dalla Provincia come «compensazione» al passaggio della tangenziale sul territorio di Nichelino, il nuovo ponte sul Sangone di via Artom, noto anche come «Ponte Marchiaro» dal nome del sindaco di Nichelino oggi presidente del Consiglio provinciale, l'uomo che più si è battuto per la sua realizzazione, sarà inaugurato oggi dalla presidente Bresso e dai [illegible]i di Torino e Nichelino, Castellani e Piovano.

Ci sarà anche lui, Elio Marchiaro, ma le sue parole rischiano di rovinare la festa: «Lo si poteva anche aprire senza inaugurazioni in pompa magna - dice - e soprattutto non sotto elezioni, tanto più che il ponte, dopo tanti ritardi, è arrivato alla fine quasi per inerzia. Il suo impatto sugli insediamenti abitativi di Nichelino, spesso realizzati con premi di cubatura nelle more della costruzione, potrebbe essere tutt'altro che positivo».

Ma il ponte, di cui nessuno nega il valore architettonico, finalmente c'è. Largo 26 metri - come ha voluto il Comune di Torino, 7 metri e 20 in più rispetto al progetto originale - può anche sopportare il peso di un treno o di un tram. E' comunque un'alternativa sia alla penetrazione da corso Unione Sovietica, sia da via Sestriere.

Anticipa le inevitabili polemiche su ubicazione, tempi lunghi e costi lievitati l'assessore provinciale alle Grandi infrastrutture, Franco Campia, affiancato dall'ing. Nicola, che ha seguito dall'inizio la gestazione del «ponte Marchiaro» («Ma oggi non lo rifarei nel medesimo posto», dice), e dall'ing. Fegatelli, che ne ha diretto i lavori dal '94. Perchè è stato messo in [illegible]ella posizione? «Perchè non tocca nè il Parco Colonnetti, nè il Parco dell'accampamento [illegible] anima la [illegible] di [illegible] Artom, mettendola in collegamento con i complessi residenziali di [illegible] XXV Aprile». Non pensa che 34 anni siano tanti e che siano troppi anche 9 per costruirlo materialmente? Campia non nega che «le lungaggini sono state tante»: il ponte è stato realizzato a cavallo di tre mandati [illegible] i presidenti Nicoletto Casiraghi, Luigi Ricca e Mercedes Bresso, unico ponte «provinciale» che unisce due strade comunali. Ma l'assessore giustifica i tempi lunghi con il metodo di affidare i lavori alla migliore progettazione «dove contano anche elementi estetici - dice - importanti in un contesto urbano».

E' vero che avete appaltato prima l'impalcato e, solo in un secondo tempo, le fondazioni? «I soldi non c'erano e si decise di finanziarle dopo. E poi ci furono due alluvioni che ci consigliarono opere idrauliche aggiuntive a protezione per 2 miliardi». Aggiunge ancora Campia: «Sapendo che si trattava di un'opera realizzata [illegible] un metodo diverso da quello consueto, con varianti successive, abbiamo nominato una commissione di collaudo in corso d'opera che ha esaminato tutti i particolari, spesso ordinando lavori in più. E ci [illegible] voluti più tempo e denaro».



Il ponte può sopportare il peso di un treno o di un tram

Grave episodio di violenza a Settimo

E' finita a coltellate la lite tra due vicini

L'aggressione in una casa popolare
La vittima, colpita al petto, è grave

SETTIMO TORINESE

Esasperato da un pomeriggio di litigi e battibecchi, Luigi Morrone, [illegible] anni, ha affrontato il vicino [illegible] [illegible] coltello da cucina. Roberto Spanu, 31 anni, è stato colpito quattro volte al torace, e ora è ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria di Torino. E' successo mercoledì alle 21,30 in via Ariosto a Settimo Torinese, un quartiere di [illegible] Atc a pochi passi dal centro.

«Luigi Morrone era un tipo un po' strano, ogni tanto urlava - raccontano i vicini - [illegible] non aveva mai fatto male a nessuno». Mercoledì pomeriggio, sempre secondo alcune testimonianze, Spanu, da qualche tempo ospite di un'inquilina dello stabile al civico 26, si sarebbe recato più volte alla porta di Morrone, residente al [illegible]6/A, intimando di aprirgli, suscitando così la rabbiosa reazione del vicino. In più occasioni, infatti, gli avrebbe urlato: «Vattene, sei un ladro!».

Un andirivieni durato qualche ora, poi per un po' la quiete. Tant'è vero che i vicini di casa di Morrone hanno pensato che finalmente il contenzioso tra i due avesse trovato [illegible] soluzione. E invece alle 21,30 circa il tragico epilogo.

I carabinieri di Settimo l'hanno trovato ancora con gli abiti sporchi di sangue che ripeteva: «Aveva sbagliato, doveva essere punito». Le cause reali del gesto le stabiliranno le indagini. Morrone è [illegible] arrestato con l'accusa di tentato omicidio, mentre per Spanu - la prognosi è riservata.

Lo strumento urbanistico approvato dopo una lunga battaglia politica

Mille nuovi abitanti in 10 anni

Sì della Regione al piano regolatore di La Loggia

Massimiliano Peggio
LA LOGGIA

«Finalmente la Loggia ha un nuovo piano regolatore: un obiettivo raggiunto attraverso il lavoro di quattro amministrazioni comunali, e un percorso segnato da aspre polemiche e [illegible]che vicende giudiziarie». Il sindaco, Antonella Griffa, è soddisfatta. Ci sono voluti oltre dieci anni per arrivare all'approvazione definitiva della Regione, ma alla fine il piano, il più importante strumento urbanistico dei Comuni, è una realtà anche a La Loggia.

Il piano contiene le linee di sviluppo per i prossimi dieci anni. «Nuove opportunità di lavoro e soprattutto rilancio delle attività produttive», spiega il sindaco. Poche le modifiche introdotte dalla Regione, anche in seguito anche alle [illegible]ervazioni sollevate dai gruppi di minoranza, che più volte hanno scatenato polemiche in consiglio comunale.

La Loggia prevede di accogliere circa mille abitanti in più nei prossimi dieci anni. I dati sull'espansione edilizia parlano chiaro: 248 mila metri cubi di nuovi insediamenti residenziali e oltre 109 mila metri quadrati destinati ad ospitare attività produttive e terziario. Tra le modifiche apportate dalla Regione, il ridimensionamento dell'insediamento abitativo previsto in via Po. Mentre particolare attenzione è riservata al riordino delle aree industriali. In particolare nella zona a Nord-Ovest del paese, dove in caso di ampliamenti devono essere risolte le vecchie pendenze sulla dismissione delle aree a servizi. Così come nella zona compresa tra via Baracca e via Di Vittorio, dove viene richiesta la riorganizzazione viaria e dei parcheggi. Per quanto riguarda il centro storico, la Regione ha stabilito vincoli per garantire maggiore omogeneità tra gli edifici esistenti e gli interventi urbanistici in progetto.



Il sindaco **Antonella Griffa**: «Ci saranno nu[illegible] opportunità di lavoro e il rilancio delle attività produttive»

Autista di Marentino

Patteggia 4 mesi per la morte [illegible]

CHIERI. Un autista di Marentino, Vito Natalino Accossato, ha patteggiato ieri in Pretura a Chieri 4 mesi con la sospensione condizionale della pena. Era accusato di omicidio colposo. Nel '97, mentre era alla guida del suo camion, era stato coinvolto in un grave incidente con una moto in cui era morta Patrizia Brandolese, schiacciata sotto le ruote del furgone. Vito Accossato aveva iniziato una [illegible]anovra per svoltare nell'area industriale di via Circonvallazione a Santena, tagliando la strada alla potente Bmw su cui Patrizia viaggiava, abbracciata al marito Claudio Gasparini che si trovava alla guida. La moto aveva sbandato paurosamente finendo contro il camion. Per Patrizia ogni soccorso era stato inutile.

Posta di Mazzè

[illegible] i ladri e scardinano la cassaforte

MAZZE'. A distanza di una settimana, i ladri sono nuovamente entrati in azione presso l'ufficio postale di Mazzè, viale Europa 9. Stavolta, però, il colpo è andato a segno. I malviventi hanno forzato la saracinesca esterna dell'ufficio e la porta d'ingresso, quindi si sono introdotti nel locale [illegible] dove hanno portato via una mastodontica cassaforte ad armadio, dal peso [illegible]i oltre sette quintali. All'interno del forziere c'erano valori bollati e denaro contante per oltre 5 milioni, nonchè altri documenti contabili. A dare l'allarme sono stati alcuni inquilini dello stabile dove si trova la posta. Nella notte del 1° aprile i ladri avevano tentato di entrare nell'ufficio tagliando un'inferiata. Ma, disturbati, si videro costretti a scappare.

PROVINCIA [illegible]

■ **CHIVASSO, EXPO.** S'inaugura oggi alle 20,30, in piazzale Libertini (zona piscina comunale) la nona edizione dell'expo di primavera. La rassegna commerciale, allestita su di una [illegible]perficie di 5 mila metri quadrati, ospita 70 espositori in 100 stand fino al 18 aprile. Orari: dal lunedì al sabato dalle 20 alle 23,30; domenica dalle [illegible] alle 23,30.

■ **[illegible]LO, [illegible]** Funerali oggi alle 15,30 nella chiesetta di Santo Stefano, frazione Pisi di Brozolo, del pensionato Giovanni Ambrosino, 67 anni, morto schiacciato dal trattore a cingoli che stava azionando nel tardo pomeriggio di domenica scorsa nei boschi della borgata Bricco Pollone.

■ **VOLPIANO, [illegible]** Rapina [illegible]a ieri mattina presso l'ufficio postale di Volpiano, via Molino 3, per l'abilità del direttore, Marco Napoli, 47 anni, di Ciriè. L'uomo, alle 7,30, è riuscito a liberarsi del malvivente, viso scoperto e armato di pisto[illegible] che voleva assaltare l'ufficio, chiudendolo all'interno della bussola dell'ingresso secondario. Il direttore ha fatto uscire il malvivente prima dell'arrivo degli impiegati per timore di brutte sorprese.

■ **GIAVENO, SINDACO.** Un gruppo di assessori e consiglieri del comune di Giaveno ha richiesto al sindaco Osvaldo Napoli di presentare la sua candidatura per la prossima legislatura. La lettera è firmata dagli assessori Ruffino, Venco, Merlo, Olivieri, Monfrino, Romano, e dai consiglieri Ostorero, Lavaselli, Pre[illegible], Pirrotta, Giacone e Maritano.

■ **AVIGLIANA, PARCO.** Il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana ha una nuova sede. Sarà inaugurata ufficialmente domani, alle 16, nell'ex palazzina del dinamitificio T4, sul lago Grande di Avigliana. I nuovi locali dislocati su una superficie di [illegible] metri quadri ospitano gli uffici amministrativi e dei guardiaparco, laboratori didattici e una sala convegni.

■ **BUSSOLENO, REFERENDUM.** I Democratici della valle di Susa hanno organizzato questa [illegible], ore 21, presso il salone del Dopolavoro ferroviario di Bussoleno un pubblico dibattito sul referendum del prossimo 18 aprile.


SPECIALE ARIA APERTA
AFFARI IN LIBERTA'
SEDIA BIRRERIA
6.900
EURO 3.56
MOUNTAIN BIKE CAMBIO SHIMANO
99.000
GAZEBO IN LEGNO m 3x3
295.000
EURO 152.35
SALOTTINO RATTAN LUSSO CON CUSCINI
395.000
EURO 204.00
Alcuni esempi:
DAL 6 AL 24 APRILE
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale
bennet
UN MONDO DI BENE
Club
TANTI PREMI SORPRENDENTI!
LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA TUTTI I REGALI!

Un'altra riunione oggi del tavolo di crisi. Attesa per il cda di martedì

Op, incognita sui nuovi partner

Tra i futuri alleati industriali di Scarmagno ora circola il nome della Olidata di Cesena

Mauro Revello

SCARMAGNO

Si è ottenuta l'ammissione all'amministrazione controllata, sono arrivati i primi 20 miliardi dalla Olivetti, nei reparti la produzione (pur se lentamente) è ripresa. Tutto questo, però, non basta ad allontanare le nubi scure dal cielo della Op Computers di Scarmagno. «E' solo l'inizio», ammoniscono i sindacati. Resta ancora tutto da definire, infatti, il nuovo assetto societario dell'azienda; ma soprattutto sono ancora una grossa incognita i nomi dei partners che dovrebbero affiancare il management nel piano di rilancio.

All'orizzonte, fino ad oggi, si è profilato soltanto il possibile alleato industriale, che sarebbe la Olidata di Cesena. Circa il partner finanziario, invece, non si sa nulla di ufficiale, e neppure circolano indiscrezioni. Qualcosa di più preciso si dovrebbe sapere stamane. Alle 9, infatti, in Prefettura a Torino, si riunisce il tavolo di crisi con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali e dei vertici dell'azienda, oltre che dei 3 commissari (Guarini, Bellassai e De Gennaro) incaricati di seguire l'amministrazione controllata.

«E' questa la sede - dice Antonio Sirimarco, della Fim - in cui fare chiarezza sulla situazione. Aspettiamo un partner, purché serio e credibile, come la manna dal cielo: altrimenti rischiamo di dover discutere di centinaia di esuberi. Ora vogliamo sapere se esiste e, in caso affermativo, a che punto sono le trattative».

Non nasconde di nutrire ancora preoccupazioni Laura Spezia, segretario della Fiom. «La situazione è tutt'altro che risolta - afferma -. Bisogna capire se ci sono elementi per spiragli davvero positivi, per esempio, come pure se le banche hanno modificato il loro atteggiamento». La situazione non è da «allarme rosso», ma non c'è neppure da stare tranquilli. «La questione - aggiunge Laura Spezia - va definita in maniera strutturale, per non trovarci in piena crisi fra due mesi».

Se l'appuntamento di stamane è importante, si preannuncia fin d'ora come fondamentale il Consiglio di amministrazione di Op Computers, che si riunirà (quasi certamente a Milano) martedì prossimo, 13 aprile. In quell'occasione si dovrà definire il nuovo assetto societario dell'azienda: condizione essenziale, questa, per sbloccare il finanziamento di [illegible] miliardi promesso dalla Olivetti. «Denaro senz'altro utile - dice Sirimarco -, [illegible] di certo insufficiente al fabbisogno produttivo dell'azienda».



Dall'album della crisi Op, la manifestazione del 10 giugno '98 contro i tagli

Presso [illegible] Procura di Ivrea, intanto, va avanti l'inchiesta sui passaggi che hanno caratterizzato la cessioni della società di Scarmagno, inchiesta scattata l'estate scorsa dopo l'esposto presentato da centinaia di lavoratori e cassintegrati. Lunedì prossimo tornerà a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari eporediesi, l'avvocato americano Edward Gottesman, il finanziere che ha ancora il controllo della Op Computers.

Gottesman era già stato sentito otto giorni fa come «persona informata sui fatti» dal procuratore capo, Giorgio Vitari, e dai suoi consulenti Stasi e Riscossa. Cinque ore di interrogatorio, però, non erano bastate a chiarire i dubbi di magistrato e periti. Ed è probabile, dopo l'azionista di maggioranza della Piedmont International, vengano sentite altre persone.

[illegible] CANAVESE [illegible]

Nuovo lavoro dal legno

CASTELLAMONTE. Un piano per incrementare l'occupazione nelle vallate canavesane. Lo promuovono le Comunità Montane in collaborazione con l'Asa (Azienda servizi ambiente). L'iniziativa è stata inserita nel progetto (finanziato per la maggior parte dall'Ue e che, a opere concluse, costerà diversi miliardi) che prevede la realizzazione, a Castellamonte, di un impianto di teleriscaldamento utilizzando il cippato del legno. «Fondamentale - precisano i promotori dell'iniziativa - sarà comunque la valorizzazione del bosco e del legno».

Fondazione

Un aiuto ai genitori [illegible]

IVREA. Non hanno la pretesa di risolvere i molti problemi che deve affrontare, ogni giorno, una persona [illegible] handicap psichici o fisici, [illegible] almeno offrono alle loro famiglie la possibilità di incontrarsi, discutere, scambiarsi esperienze positive e negative. Sono i gruppi [illegible] auto-mutuo aiuto per genitori di ragazzi disabili, nati su iniziativa della Fondazione Ruffini di Ivrea e oggi [illegible] sedi anche a Palazzo, Borgofranco, Banchette e Castellamonte.

«Operiamo da due anni - spiega Adriana Zito, coordinatore (in termine tecnico "facilitatore") del gruppo eporediese insieme a Barbara Richeda - con ottimi risultati. Per questo lanciamo un appello alle famiglie dei portatori di handicap: venite ai nostri incontri, parlateci dei vostri problemi. Se siamo in tanti, abbiamo maggiori possibilità di far valere i diritti dei disabili e dei loro genitori».

E l'appello viene girato anche alle amministrazioni comunali, [illegible] dovrebbero essere il primo riferimento per queste famiglie. «Per ora i gruppi sono 5 - dicono i volontari -, ma speriamo che aumentino». Significativa la testimonianza di una mamma: «Parlando [illegible] altri genitori si riescono a dire quelle cose che sovente, anche in casa, [illegible] teniamo dentro. Ed è certamente un sollievo». Per saperne di più, basta contattare la Fondazione Ruffini (0125/40492).

DOVE & QUANDO

STORIA CANAVESANA. Viene presentato, alle 21 nel salone comunale di Bairo Canavese, [illegible] volume «Bairo - Storia e personaggi [illegible] una comunità canavesana», scritto dallo storico, ed ex sindaco [illegible] Rivarolo, Riccardo Poletto. Il libro, edito dalla Libreria dell'Orco, ripercorre la storia [illegible] nel contesto degli avvenimenti che hanno segnato, nelle diverse epoche, la storia del Canavese intero. La presentazione è curata da Pietro Bertodatto.

[illegible]. Inizia oggi, nel salone comunale di Piverone, il laboratorio teatrale organizzato dalla Cooperativa Rosse Torri e diretto dall'attrice Laura Curino. Gli incontri si terranno in questo e nel prossimo fine settimana, e si concluderanno la [illegible] del 25 aprile con uno spettacolo. Per informazioni: 0125/48516.

REFERENDUM. Il Comitato canavesano per il Sì ha fissato per oggi - inizio alle 21 - due appuntamenti: alla sala polifunzionale del centro sociale Villa San Giuseppe a Rivarolo, con la presenza dell'onorevole Giorgio Bogi e del sindaco locale Edoardo Gaetano; al Centro aperto di piazza Mazzini a Caluso, presenti il senatore Gian Giacomo Migone e il primo cittadino calusiese Mauro Chianale. A Ivrea, alle 16 in sala Santa Marta, sono invece i Democratici di Sinistra a proporre un incontro a tema referendario: partecipano l'onorevole Giorgio Bogi e il segretario regionale Luciano Marengo.

[illegible] CABARET. Il palco della Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso ospita, oggi e domani dopo le 22, lo show «Le nevrosi del reggiseno», di e con Antonella Questa e Paolo Maccario, in arte «Duo di troppo». Il biglietto costa 10 mila lire questa sera e 15 mila domani. Prenotazioni allo 011/9831580.

DONNE. Secondo appuntamento, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, del ciclo di incontri «Oltre il dire, il fare», organizzato dalla Casa delle Donne per celebrare i propri 10 anni di vita. Questa sera si parla di «Politiche attuali per la famiglia di oggi» con Elettra Deiana, della direzione nazional del Prc, e Magda Negri, della direzione nazionale dei Ds.

[illegible] La rassegna itinerante del Teatro Stabile di Torino prosegue, al salone pluriuso «Ezio Albertono» di Rueglio, [illegible] la proposta odierna: «Dopo aver dato l'assalto ai cieli» di Erri de Luca, una trilogia portata in scena da Assemblea Teatro per la regia di Renzo Sicco. Lo spettacolo inizia alle 21.

[illegible]. Il Comune di Ozegna, il periodico 'L Gavason e l'Unione sportiva calcio Ozegna organizzano, giovedì 15 aprile, una serata dal titolo «I granata di ieri e di oggi». Alle 20.15, al palazzetto dello sport della località altocanavesana, avrà luogo un incontro con la partecipazione degli allenatori del Torino Emiliano Mondonico, Claudio Sala e Lido Vieri, il giornalista Bruno Bernardi, il dirigente granata Gabriele Chiuminatto e Franco Ossola, figlio di uno dei componenti del Grande Toro perito a Superga. Alle 21.30 cena aperta a tutti al ristorante Monna Lisa: prenotazioni entro lunedì allo 0124.25011.

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Spettacolo verticale al Parioli

E' uno spettacolo verticale perché è tutto recitato da **Alessandro Gassman** e **Bruno Armando** sospesi a una parete alta quanto il palcoscenico. I due attori sono i protagonisti della commedia **K2** in scena al **Teatro Parioli** (via Giosuè Borsi 20) fino al 18 aprile. Scritta dall'americano Patrick Mayers, K2 (Karakorum, Pakistan) è la storia di un'amicizia e di una passione ai limiti dell'incoscienza: quella per la montagna. E proprio questa passione fa decidere ai due amici di scalare la seconda vetta più alta della terra: il K2. Sorpresi da una bufera durante la scalata rimangono sospesi nel vuoto. L'incidente è allora un'occasione per parlare della vita e anche per raccontarsi la loro amicizia. I toni sono a volte comici e a volte drammatici. La situazione è resa più verosimile dagli effetti speciali: il vento, la neve e le valanghe. La scenografia è realizzata da Giancarlo Basili (lo stesso scenografo di «Nirvana» di Gabriele Salvatores). Le musiche originali sono di Roberto Pivio e Aldo De Scalzi (pluripremiati per «Il Bagno Turco»). La regia è di Edoardo Erba, che ha curato anche la traduzione e l'adattamento. Nel K2, per la prima volta, Alessandro Gassman ha scelto di curare anche la direzione artistica. Il testo è appassionante e intenso. E non ci sono dubbi che Alessandro Gassman e Bruno Armando faranno di tutto per rendere ancora più coinvolgente questo viaggio. Orario: 21.30. Per informazioni telefonare allo 068088299.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320502

Telefono Rosa (Violenza alle donne)

TEATRI

ACCADEMIA STREGALLEGRA 06841... v. Lario 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 ... ... Alle ore 11.30 Il circo che non c'è e il mondo in scatola. Nella Sala B alle 11.00 Mimo e mito: i miti alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v. della Penitenza 33. ... di e con Sergio Silvestri. Alle ore 21

ALFELLINI 06757... v. Francesco Carletti, 5. Serata di cabaret e musica con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. La fortuna con l'... maiuscola (prima) di A. Curcio, con S. Maglietta, M. Lombardi. Alle ore 21

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. ... 22

ARGENTINA 6880...1/23 l.go di Torre Argentina, 52. Martedì 13 Alcesti di Samuele (prima) di Alberto Savinio, regia di Luca Ronconi. Alle 20.30

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. La ... vegetale di Manlio Gammarota. Regia di Cecilia Calvi. Alle ore 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 066874982 Presso la Casa delle Culture (v. S. Crisogono 45) Siddharta di H. Hesse, di e con D. Valmaggi...

DELL'OROLOGIO ... Caffè 066... v. ... Filippini, 17/A ... di Andrea Camilleri di M. Cuscona. Alle 21.30

... Sala Artaud ... Filippini 17/A Allegoria ... tempo di E. Caisana con M. Pisani, M. Di Genova. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo ... v. dei Filippini 17/A Penelope di Silvana Lasmina, con M. Mauri, E. Charico. Alle 21

DI VIA SPERONI 0641122287 v. Luigi Speroni, 13. La Comp. Il Cerchio dell'incontro in Animata ... di A. Fresu. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 ... di J. ... Baez ... L. Zengaretti, Isabella Ferrari. Regia di T. Bertorelli. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) ... libero adattamento da L. ... regia di A. Tata ... M. Bongioni, L. Capodilupo ...

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello con S. Lo Monaco, M. D'Abbraccio. Alle 20.45 (V1)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. L'amante inglese di M. Duras con A. ... G. Lojodice. Alle 20.45 (turno 66)

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

A CIVIL ACTION. Giudiziario. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.
[Alhambra 1, Barberini 3, Delle Mimose 3, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1, [illegible]er Village 4 e 12]

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
[Cola Di Rienzo, Lux 3, Maestoso 4, Missouri 1, Warner Village 6]

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini di New York: egli s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei.
[Antares 1, Delle Mimose 1, Doria 2, Galaxy Venere, Lux 6, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 9]

[illegible] E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
[Cinema Lucky Blu, Quattro Fontane [illegible]]

[illegible] E CAROLINA. Commedia. La Wertmuller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il [illegible]
[Fiamma 1]

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: questi scoprirà così che anche lui è stato giovane.
[Academy Hall, Antares 2, Ciak 2, [illegible]ria 1, Europa, Galaxy Giove, Garden, Trianon 1, Tristar Roste, Warner [illegible]lage 17]

[illegible] GIOCATORE. Drammatico. [illegible] Damon è uno studente di legge con la passione del poker [illegible] comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Atlantic 3, Capranica]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall [illegible] un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta [illegible] ragazzino che potrebbe essere [illegible]
[Ambassade 3, Atlantic 6, Broadway 3, Capitol, Empire, Excelsior 3, Paris, Reale 1, Warner Village [illegible]]

I RUBACCHIOTTI. Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini.
[Golden, Warner Village 13]

LADRI PER [illegible] PELLE. Azione. Ladro di professione, Alec Baldwin decide di vendicarsi quando scopre di esser stato tradito.
[Apollo, Galaxy Mercurio, Savoy 3, Warner Village 2]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
[Capranichetta, Intrastevere 3]

LA FORTUNA [illegible] COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Alcazar, Archimede, Eden, Quattro Fontane 1]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Savoy 4]

MILONGA. Poliziesco. Nel nuovo [illegible]lm di Emidio Greco «Porte aperte» Giancarlo Giannini è un commissario che indaga sull'omicidio di una star televisiva.
[Giulio Cesare 3, Lux 2, Maestoso 2]

N[illegible] ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula.
[Quattro Fontane 3]

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento.
[Admiral, Madison 3]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comicoterapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
[Alhambra 3, Fiamma 2, Jolly 3, Lux 4, Madison 1, Odeon 3, Warner Village 5 e 14]

RUGRATS - IL FILM. Cartoon. Le avventure della banda di piccoli vandali, dopo il successo tv approda al cinema: sono bambini dai due ai tre anni, sporchi, brutti, trasgressivi e buffi.
[Lux 3, Warner Village 15]

THE AFFLICTION. Drammatico. Il tormentato rapporto tra un cinquantenne (Nick Nolte) e il padre perennemente ubriaco (James Coburn, premio Oscar per l'interpretazione) è al centro del nuovo film di Paul Schrader «American Gigolo».
[Augustus 1]

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce [illegible] un giustiziere solitario e «tecnologico».
[Quattro Fontane 4]

[illegible] DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Greenwich 1]

PRIME VISIONI

[illegible] HALL — via Stamira 5 tel. 0644237778
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Manetti. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL — piazza Verbano 5 tel. 068541195
[illegible] suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine M[illegible]. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 11.000

ADRIANO — piazza Cavour 22 tel. 063211896
[illegible] lavori

ALCAZAR — via Merry del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA — via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **A [illegible] Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.[illegible] 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac, [illegible] Robin Williams, Monica [illegible]. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMBASSADE — via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **La [illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fame e [illegible] sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 11.000
Sala 3 **In fondo al cuore** di U. Grosbard, con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA — via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, [illegible] Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANTARES — viale Adriatico, 15-21 tel. 068184098
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO — via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Ladri per la pelle di Scott Sanders, con Alec Baldwin, Andie Macdowell. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE — via Archimede, 71 tel. 068742209
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON — via Cicerone 19 tel. 063212597
[illegible]se per lavori

ATLANTIC — [illegible] Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **[illegible] vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il grande Joe** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000
Sala 6 **In fondo al cuore** di U. Grosbard, con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Affliction** di Paul Schrader, con Nick Nolte, James Coburn. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael [illegible], con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **[illegible] parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Shakespeare [illegible] love** di John [illegible]. Orario 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta. Orario 10.30-12.50 15.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] — via dei Narcisi 36 tel. 062303409
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] — via G. Sacconi 39 tel. 063236619
In [illegible] al cuore di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA — piazza Capranica 101 tel. 066792465
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il simpatico porcellino va in città

FILM per bambini con animali parlanti, molto aggraziato, divertente, educativo («un cuore buono e generoso può salvare molte vite»), seguito del fortunato e premiato «Babe maialino coraggioso» di Chris Noonan (1995). Il piccolo suino che, per bizzarre circostanze della vita, s'era specializzato come «maiale da pastore» capace quanto un cane di star dietro a un gregge di pecore, stavolta insieme con la padrona si trasferisce in una città «tutta fumetto e niente arrosto», dove corre ogni rischio e riporta ogni vittoria. Compagni d'avventura sono cani, scimmie, un bulldog, un mastino napoletano, molti gatti, due pecore, un'oca, un orango, un trio di topi canterini che evocano belle canzoni del passato e scandiscono il racconto d'una voce narrante. Luogo dell'avventura è un albergo su un canale, dove vivono clandestinamente numerosi animali e dove gli accalappiacani danno loro la caccia, con l'inganno, con la forza e con una crudeltà che simboleggia tutte le persecuzioni ai danni degli animali. La forma aiutata dall'elettronica è molto ingegnosa; il contenuto morale mette l'accento soprattutto sul coraggio e sulla bontà del protagonista. Come il precedente, il film è tratto da un romanzo di Dick King-Smith, «The Sheep-Pig».

BABE VA [illegible] CITTA'
di George Miller, con Magda Szubanski, James Cromwell, Mary Stein, Mickey Rooney. Coproduzione Usa/Inghilterra/Australia, 1998.
[Dei Piccoli]

CAPRANICHETTA — piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
La figlia di un soldato non piange mai di James Ivory, con Kris Kristofferson. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK — via Cassia 692 tel. 063325 1607
Sala 1 **[illegible] vita è bella** di e con Roberto Benigni [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU — Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832[illegible]
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 11.000

COLA DI RIENZO — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 0632356[illegible]
Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI — viale della Pineta 15 [illegible] Borghese tel. 068553485
Babe va in città Orario 17.00-18.40 L. 7.000 **Svegliati Ned** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE [illegible] — via Velio Manara 20 tel. 0632510[illegible]
Sala 1 **Big[illegible]... d'amore** [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] parole che [illegible] ho detto** di Luis Mandoki. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

DORIA — via Andrea Doria 52/60 tel. 06397214 46
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

EMBASSY — via Stoppani 7 tel. 068078245
A Civil Action di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
[illegible] fondo al cuore di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 — viale Esercito 44 (Ceco tegliato) tel. 065010652
La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ETOILE — piazza in Lucina 41 tel. 066876125
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000

[illegible] — via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.05-17.40 L. [illegible] 30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli, con Cher. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EUROPA — corso Italia 107 tel. 0644249760
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Manetti. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292295
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **In [illegible] al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE — Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
[illegible] la famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA — via Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] e Carolina** Orario 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Patch Adams** Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GALAXY — via P. Maffi 10 tel. [illegible]378
Marte **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Saturno **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Mercurio **Ladri per [illegible] pelle** di Scott Sanders, con Alec Baldwin, Andie Braugher. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Venere **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Giove **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Manetti, Ricky Tognazzi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GARDEN — viale Trastevere 246 tel. 065812848
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Manetti. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO — via Nomentana 43 tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. [illegible]

GIULIO CESARE — viale Giulio Cesare 259 tel. [illegible]
Sala 1 **Shakespeare in love** [illegible] Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho** [illegible] di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.40-17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GOLDEN — via Taranto 36 tel. 0670496602
I Rubacchiotti di P. Hewitt, con J. Goodman. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH — via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 7.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Divorcing Jack** di David Caffrey, con David Thewlis, Robert Lindsay. Orario 16.00-18.[illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La mela** di Samira Makhmalbaf, con Ma[illegible] Naderi, Zahra Naderi. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 [illegible] 19-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY — via Gregorio VII 180 tel. 066380600
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY — largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, [illegible] Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Olemaica** di L. Faccini. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia di [illegible] soldato non piange** [illegible] di [illegible] Ivory, con K. Kristofferson, B. Hershey. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

[illegible] — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac; [illegible] Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.45-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000

KING — via Fogliano 37 tel. [illegible]
[illegible] per [illegible]

LUX — via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]36298171
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo [illegible], Claudia Pandolfi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Rugrats-Il film** di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **Arlington Road** di Mark Pellington. Orario 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **[illegible] parole [illegible] ti ho [illegible]** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON — via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **[illegible] Adams** di Tom Shadyac, [illegible] Robin Williams, Monica Potter. [illegible] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario 15.45-18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il grande Joe** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormack. Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[illegible] molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — via Appia Nuova 416 tel. 0678 6086
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] — via SS. Apostoli 20 tel. [illegible]
Chiuso

METROPOLITAN — via del Corso 7 tel. 063200933
[illegible] il soldato Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 15.15 L. [illegible] 19.00-22.00 L. 13.000

MIGNON — via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Divorcing Jack** di David Caffrey, con David Thewlis, Robert Lindsay. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Il grande Joe** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

NEW YORK — via Cave 36 tel. 067810271
[illegible] fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario [illegible]-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA — via in Lucina 16/G tel. 066861068
Sala A **Happiness** di Todd Solondz, con [illegible], Jane Adams. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala B **[illegible] grande abuffata** di Marco Ferreri. Orario 17.30 L. 8.000 **Che fine ha fatto Baby Jane** di Robert Aldrich. Orario 20.00-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER — largo Ascianghi 1 tel. 065818116
Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 — piazza S. Jacini, 22 tel. 063629817[illegible]
Sala 1 **Shakespeare in love** di John [illegible] con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams [illegible] 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 4 **Divorcing Jack** di David Caffrey, con David Thewlis. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PARIS — via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
In fondo al cuore di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO — Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.25 L. 12.000

QUATTRO FONTANE — [illegible] Quattro [illegible] 23 tel. 064741515
Sala 1 **[illegible] fortuna di Cookie** di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.[illegible]
Sala 2 **[illegible] e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] Hotel** di Abel Ferrara, con Christopher Walken, [illegible] Dafoe. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hiromo Yoshikawa. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE — via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **La [illegible] è [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA — via Minghetti 4 tel. [illegible]
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALE — piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, [illegible] Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO — via IV Novembre 156 tel. 066790763
L'asse[illegible] di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ — viale Somalia 109 tel. 068620[illegible]83
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario [illegible]-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI — via Lombardia 23 tel. [illegible]
Un [illegible] Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.[illegible]

ROMA — piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

ROUGE ET NOIR — via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John L[illegible]. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 13.000

ROYAL — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **[illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] — [illegible] Garibaldi Indipro 1 tel. 065812495
La fame e la sete di [illegible] Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] — via della Mercede 59 tel. 066794753
Ballando a Lughnasa di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY — via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ladri per la pelle** di Scott Sanders, con Alec Baldwin, Andre Braugher. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

SISTO — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [illegible]
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con [illegible]. [illegible] 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano [illegible] 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Bigli[illegible]... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] parole che [illegible] ti [illegible] detto** di Luis Mandoki [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] MULTIPLEX — [illegible] G. [illegible] Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
S. blu **Il grande [illegible]** di Ron Underwood. Orario 15.40-18.05 L. 8.000 **Cose [illegible]** di Peter Berg. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
S. rossa **Il [illegible] in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
S. verde **[illegible] fame e la sete** di e con Antonio Albanese. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] — via Bari [illegible] tel. 0644231216
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] — viale Parco de' Medici 135 [illegible] 0665855111
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, [illegible] Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.10-16.50 L. 10.000 19.20-21.50-0.20 L. 14.000
Sala 2 **[illegible] Bug's life-Megaminimondo** Orario 13.00-15.10-17.10 L. 10.000 **Ladri per la pelle** Orario 19.30-21.10-23.10 L. 14.000
Sala 3 **In fondo [illegible] cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 13.10-15.40 L. [illegible] 18.00-20.30-22.50-1.10 L. 14.000
Sala 4 **A [illegible]vil Action** di Steven Zaillian; [illegible] John Travolta, R[illegible] Duvall. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 5 **Patch Adams** di Tom Shadyac, [illegible] Williams, Monica Potter. Orario 14.00-16.30 L. 10.000 19.00-21.40-24.00 L. 14.000
Sala 6 **Il grande Joe** di Ron Underwood. Orario 14.30-17.00 L. 10.000 **Arlington Road** di Mark Pellington. Orario 19.30-22.00-0.25 L. 14.000
Sala 7 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese. Orario 14.40-16.40 L. 10.000 18.40-20.40-22.40-0.50 L. 14.000
Sala 8 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 13.30-16.10 L. 10.000 18.50-21.30-0.10 L. [illegible]
Sala 9 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario 13.20-15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.20-0.40 L. 14.000
Sala 10 **Le parole che non ti ho detto** [illegible] Luis Mandoki. Orario 14.25-17.05 L. 10.000 19.45-22.25-1.05 L. 14.000
Sala 11 **La vita è [illegible]** di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta Braschi. Orario 12.55-15.25-17.55 L. 10.000 20.25-22.55-1.20 L. 14.000
Sala 12 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 14.0[illegible]-16.25 L. 10.000 18.55-21.25-23.4[illegible] L. 14.000
Sala 13 **I Rubacchiotti** di Peter Hewitt. Orario 12.45-14.45-16.35 L. 10.000 **Cose molto [illegible]** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 18.25-20.35-22.45-0.55 L. 14.000
Sala 14 **Patch Adams** di Tom Shadyac, [illegible] Robin Williams. Orario 15.05-17.35 L. 10.000 19.55-22.15-0.35 L. 14.000
Sala 15 **Rugrats-Il Film** di Norton Virgien e Igor Kovalyov. Orario 14.15-16.15 L. 10.000 **Shakespeare in love** di John Madden, [illegible] Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 18.15-20.55-23.35 L. 14.000
Sala 16 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick. Orario 13.25-16.45 L. 10.000 20.05-23.25 L. 14.000
Sala 17 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Manetti. Orario 13.05-15.15-17.25 L. 10.000 19.35-21.45-0.05 L. 14.000
Sala 18 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 13.45-17.15 L. 10.000 20.45-0.15 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible]. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063215283 L. 10.000 Sala A **Central do Brasil** Orario 20.30-22.30 Sala B **Girotondo giro attorno al mondo** Orario 20.30 **La piccierla** Orario 22.30 Sala C **My name is Joe** Orario 20.30-22.30
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. [illegible] L. 7.000 **Grazie di tutto** Orario 21.15
DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 0644236021 **Nemiche amiche** Orario 15.45-17.55-20.15-22.30
DON BOSCO via P. Valerio, 63 tel. [illegible] L. 5.000 **C'è posta per te** Orario 21.00
DRIVE IN P.zza Fonte degli Acilii, 6/9 tel. 0650930640 L. 13.000 **Shakespeare in love** Orario 20.30-22.30
GRAUCO via Perugia, 34 tel. 06/824167 **Kolya** Orario 19.00 **Ragazzo al carro** Orario 21.00
PASQUINO CLUB p.za S. Egidio, 10 tel. 065803622 Sala 1 **Shakespeare in love** Orario 15.45-18.00-20.15-22.35 Sala 2 **Patch Adams** Orario 16.00-18.10-20.20-22.35
POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A [illegible] [illegible]227559 L. 8.000 **West Beirouth** Orario 18.30-20.30-22.30
[illegible] G. Reni, 2, tel. 063236588 **Nemico pubblico** Orario 20.00-22.30


Elettroshow
LA CONVENIENZA SCENDE IN PISTA DA MEDIA WORLD.
NON LASCIATEVI SCAPPARE L'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA SOLO PER OGGI E SOLO PER IL PUNTO VENDITA DI TORINO EST
299.000 LIRE
CONSOLLE SONY PLAYSTATION CON CONTROLLER ANALOGICO DUAL SHOCK + VOLANTE PER SONY PLAYSTATION + GAME F1 '97
PlayStation
MAD CATZ
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SONO DISPONIBILI SOLO 300 PEZZI.
omnitel
CENTRO TIM
TORINO
Corso Giulio Cesare, - TORINO Tel. 011/2057411
ORARIO DI APERTURA:
Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21
MediaWorld
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA
VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Elettroshow su Internet: www.mediaworld.it
L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente. Media World declina ogni responsabilità per le eventuali modifiche apportate dalle aziende al prodotto qui presentato.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i [illegible]

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto [illegible] cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia [illegible]ntro una [illegible] nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre [illegible] livello nazionale la percentuale [illegible] no raggiunge [illegible] il 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su [illegible] campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci [illegible] stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro [illegible] 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i con[illegible] scendono [illegible] 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il [illegible] marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara [illegible] del [illegible] per cento.

[illegible] i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza 58 cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il [illegible] per [illegible] contro il 41,7% degli italiani. Non rispon[illegible] il 10% dei torinesi [illegible] una percentuale analoga [illegible] italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione [illegible] terra raggiungono il 38,2.

Ma [illegible] nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in teritorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto [illegible]a sospensione della pioggia di bombe [illegible] missili sulla Jugoslavia è del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto [illegible] gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare [illegible] i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non [illegible] dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible] E' [illegible] [illegible] EX [illegible]

	TREND TOTALE [illegible]			[illegible] TORINO
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	46,4	50,2	48,0
CONTRARIO	46,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
INDECISO	-	-	5,7	5,2
NON DICHIARA	14,9	[illegible]	3,8	[illegible]

E' [illegible] QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA [illegible] DELLA EX JUGOSLAVIA. [illegible] È [illegible] ALL'INTERVENTO [illegible]

	CITTA' DI TORINO	[illegible]
[illegible]	25,4	38,2
[illegible]	65,8	[illegible]
NON SA [illegible]	[illegible]	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA». [illegible] È [illegible] O [illegible] ASSENTA [illegible] RESPINTO LA TREGUA PROPOSTA DA MILOSEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	65,4	63,2
[illegible]	[illegible]	27,0
NON SA [illegible]	3,6	9,8

[illegible] AD ACCOGLIERE NELLA SUA [illegible] [illegible] PROFUGHI [illegible]

	CITTA' DI TORINO	[illegible]
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà [illegible] non sempre giusti

Lodovico [illegible]

Il telefono cellulare [illegible] maresciallo Francesco Radosta [illegible] tre giorni che [illegible] smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui riponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse [illegible] scatoloni [illegible] aprono davanti agli occhi dei militari che danno una [illegible] alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti [illegible] scatola, latte. Una montagna [illegible] aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 [illegible]i, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, una squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Di[illegible] si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lung[illegible], che finisce nello scatolone contrassegnato [illegible] la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe [illegible] rinfuse negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medi[illegible]: merce preziosa in un campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il [illegible]. [illegible] arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rot[illegible] Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno [illegible] svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scarica[illegible] nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine [illegible] [illegible]poo [illegible] hotel. Ma per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni [illegible] sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo [illegible] tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgonata [illegible] roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O [illegible] un negozio di abbigliamento di Setti[illegible] che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci [illegible] due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario [illegible] consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città offre energia e [illegible]

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione [illegible] comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche la Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per circa 500 persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 [illegible] lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che [illegible]rterà anche un lotto [illegible] medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta [illegible] denaro, cibo [illegible] capi di vestiario destinati [illegible] profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle [illegible] 15 [illegible] piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa [illegible] Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Anod, Anpi, [illegible]mitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La [illegible]diana».

La marcia si concluderà a [illegible]voli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible] [illegible]

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando [illegible] Tirana. Si tratta [illegible] nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di 8 mila uomini). [illegible] assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove [illegible] imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] della Cavallosa una [illegible] auto sul viadotto



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vett[illegible]. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) [illegible] hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori [illegible] nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

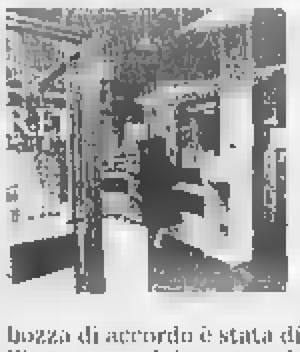
La casa [illegible] riposo finanziata [illegible]i cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 [illegible]lioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. Il de[illegible]aro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, [illegible] parroco di S[illegible] Nicola, [illegible] Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro [illegible] «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio, Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Pirchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

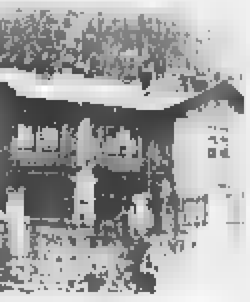
Conferenza servizi [illegible]

ASTI. E' stata convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si [illegible] il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

[illegible] ferroviario in [illegible]



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio [illegible] traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

[illegible] sentenza arriva dopo [illegible] udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo [illegible] prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato dei fiori cambia [illegible] gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Ue.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» dagli studenti delle medie

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca [illegible] dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo [illegible]i serie C [illegible].

Domenica pomeriggio contro [illegible] Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» [illegible] «Verga». Poi, tutti insieme, [illegible] tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.658 / STAMPA IN: 0131.263.390
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.56.22 / FAX 0131.30.05.28

La gara sarà ripetuta a fine mese

L'appalto è da rifare per il ponte Ferrovia

Viene però mantenuto il termine del 2001 per la costruzione dell'opera



L'attuale ponte ferroviario sul Tanaro. La gara d'appalto sarà rifatta il 20 aprile e ciò consentirà comunque l'abbattimento del manufatto entro il 2001

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

E' ufficiale. La gara d'appalto per la costruzione del nuovo ponte ferroviario alle porte della città deve essere rifatta. La comunicazione arriva dall'ingegner Lucio La Vella, della divisione infrastrutture della zona territoriale Nord-Ovest delle Ferrovie, con sede a Torino.

Dopo la notizia pubblicata nelle scorse settimane, il commissario della Circoscrizione Nord, Gianna Calcagno, è riuscito a mettersi in contatto - e con le Ferrovie non è semplice - con l'ingegner La Vella che ieri ha inviato alla Circoscrizione la conferma.

«Si comunica - si legge nel fax spedito in data 8 aprile dalla divisione Infrastrutture - che a seguito della risoluzione del contratto, per inadempienza, con l'Ati-Cos-Iniectojet e Sidermontaggi (le imprese che avevano vinto la gara d'appalto; ndr), sono in corso le procedure per il riappalto dei lavori».

La seduta di gara è prevista per il 20 aprile e - si dice nella comunicazione - consentirà di formalizzare la consegna dei lavori nella prima settimana di maggio. «Si assicura comunque - scrive l'ingegner Lucio La Vella - che, attraverso rimodulazione del programma di attività, non sarà vanificato l'obiettivo di procedere alla demolizione del ponte esistente ragionevolmente prima dell'autunno del 2001».

Il che vorrà dire che nella primavera del 2001 dovrà essere pronto il nuovo ponte e nei mesi successivi si dovrà provvedere al rifacimento dell'intero raccordo ferroviario il manufatto e la stazione di Alessandria, per procedere quindi ad abbattere l'attuale ponte.

Strade: da lunedì via Trotti chiusa Partono i lavori di pavimentazione

Lavori stradali. Iniziano invece, secondo i tempi previsti dall'assessorato ai Lavori pubblici e dall'Ufficio tecnico comunale, i lavori per il rifacimento della pavimentazione, in cubetti di porfido, e la ristrutturazione dei marciapiedi, a raso, in via Trotti, dove negli scorsi si proceduto alla posa delle nuove condutture acqua e gas.

Il cantiere aprirà lunedì prossimo, partendo dalla parte di via Vochieri per procedere, a lotti, sino a corso Crimea. Da ieri, però, è già operativo il cambio del senso di marcia in via Urbano Rattazzi, inversione resa necessaria per consentire il collegamento dal corso Crimea con la via Vochieri.

Essendo stato invertito il senso di marcia in via Urbano Rattazzi, la strada è ora percorribile, partendo dall'incrocio via Bergamo, nella direzione di via Vochieri. Questo consente per chi percorre via Trotti di svoltare, nel periodo in cui il cantiere occupa il primo tratto della strada, in via Modena quindi in via Rattazzi per raggiungere via Vochieri.

Chi percorre, invece, quest'ultima strada non ha alcuna possibilità di svoltare a destra, se non imboccando all'inizio corso Virginia Marini.

L'appalto per la pavimentazione di via Trotti - porfido e rifacimento marciapiedi - è stato vinto dall'impresa Carlo Portalupi spa di Ticineto, i lavori, costo 1176 milioni, devono essere conclusi entro 365 giorni.

Altra udienza al processo per i sassi killer, nel mirino l'alibi di Gabriele Furlan

«Sul cavalcavia non erano soli»

Il pm: c'era una terza auto

Camagna
ALESSANDRIA

C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando fu uccisa Maria Letizia Berdini. Ma gli imputati hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. Quando, su un di identificazione del pm, venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risulta estranei alla vicenda e vennero prosciolti. La chiamata in causa di Montagner fu un incidente di percorso: era un amico e in realtà non volevano tirarlo in ballo. Ma chi hanno voluto nascondere, oltre al «ragazzo col pizzetto» di cui si è sempre parlato, e indicato anche da Roberto Siringo, l'unico imputato «attendibile in toto»?

Questo è quanto ha sostenuto e si è chiesta Anna Maria Loreto, terzo pm nel processo alla «banda dei sassi», che ieri ha tracciato un rapido quadro del «branco», ha esaminato in modo lucido e dettagliato, frutto di un lungo, complesso lavoro, la posizione di Gabriele Furlan.





A sinistra, accanto al presidente della corte, il giudice a latere Lorenza Calcagno, di cui Paolo Furlan ha chiesto la ricusazione. In alto, il pm Anna Maria Loreto durante la sua requisitoria, e, Gabriele Furlan

E' l'imputato che confessò prima del cugino Paolo Bertocco e che poi ritrattò. «Sugli occupanti la Peugeot - ha detto il magistrato - gli inquisiti hanno scaricato, guarda caso, la responsabilità del lancio mortale, una strategia difensiva sempre seguita, mirata ad attenuare le colpe del gruppo. E dimostra che quando fecero le prime ammissioni al pm di Tortona (ovviamente quelli che parlarono, ndr) non erano né spaventati, né intimiditi, come hanno poi lasciato credere a tutti».



Bugie, falsità, incongruenze, contraddizioni hanno segnato il loro cammino processuale ma - e la tesi di Anna Maria Loreto furono dette con uno scopo ben preciso e non significano affatto che fosse falso tutto quanto asserito. Erano finalizzate a salvaguardarsi quando ormai c'erano testimoni a loro carico.

Gabriele Furlan fu il primo ad accusare i fratelli ma lo fece, ha sostenuto il pm, quando seppe che erano «bruciati» perché una coppia di amici aveva riferito ai carabinieri la famosa frase «siamo stati noi» pronunciata da Sandro, Paolo e Sergio (18 anni compiuti il 31 dicembre '96 e indagato dal tribunale dei minorenni), mentre la tv trasmetteva un servizio sul lancio assassino. «Li accusò per stoppare le indagini e salvare gli altri del gruppo» ha proseguito Anna Maria Loreto, che ha poi demolito l'alibi di Gabriele.

«Al momento di ritrattare la confessione, esibì come un cavallo di battaglia la telefonata fatta alla fidanzata dalle 19,45 alle 19,49. Perché non la riferì subito? Per il semplice motivo che non gli creò il minimo disturbo, non gli impedì, cioè, di andare sul cavalcavia. Come può una persona confessare, se sa di avere un alibi?».

E per il pm non è valido neppure l'alibi fornitogli dalle figlie del titolare di un bar «perché si sono confuse sul giorno della presenza di Gabriele in quel locale».

Il processo, che riprende oggi con l'esame delle posizioni degli altri imputati, proseguirà domani con le richieste dei pm e per la prossima settimana con le arringhe dei difensori, ma dovrà poi fermarsi facendo slittare il momento della sentenza. Ciò a causa della ricusazione, chiesta da Paolo Furlan, del giudice a latere Lorenza Calcagno, che ha sentito un teste fuori dell'iter processuale.

Infatti se la ricusazione viene accolta (la decisione della Corte d'appello può essere impugnata per Cassazione) il giudice non può concorrere alla stesura della sentenza e deve essere sostituito da un altro al quale, è ovvio, occorrerà tempo per esaminare i molteplici atti.

Ci si domanda: il responso definitivo giungerà entro i primi giorni di giugno, data in cui gli imputati dovranno essere scarcerati per decorrenza dei termini, se la corte nel frattempo non si sarà pronunciata con condanne?

Artigiano fa causa allo Stato, oggi la sentenza della Cassazione

Finì in carcere ma era innocente battaglia legale sull'indennizzo

ALESSANDRIA

Ha subito un'ingiusta detenzione (arrestato nel marzo '96 per rapina rimase in carcere 22 giorni, ma era innocente) e attende il risarcimento sulla cui entità si deve pronunciare oggi o domani la Cassazione. E' l'artigiano F La Via, 26 anni, via Volta, incensurato.



Francesco La Via, 26, rimasto in cella 22 giorni e poi riconosciuto innocente

Lo scorso anno il suo legale Domenico Perrone chiese alla Corte d'appello di Torino l'indennizzo per ingiusta detenzione facendo presente i gravi danni di ordine morale e psichico subiti dal cliente.

Nell'aprile '98 la Corte stabilì un risarcimento di 6.650.000 lire di cui 1.650.000 lire per i giorni di carcere (75 mila lire il giorno), 5 milioni per i danni psichici e morali tralasciando quelli patrimoniali o all'immagine e sottolineando la «profonda sofferenza psichica derivata dall'ingiusta detenzione».

Il ministero del Tesoro, però, ricorse in Cassazione ritenendo eccessiva la somma: vale a dire che se è il cittadino a pagare, commutando la pena detentiva in pecuniaria, deve versare 75.000 lire, ma se è lo Stato a risarcire, quella cifra è eccessiva.

«Un giudice riconosce al cittadino il diritto all'indennizzo e lo Stato invoca pretesti per sottrarsi al pagamento, tentando di eludere una legge votata in Parlamento e una convenzione internazionale sui diritti dell'uomo» ha fatto sapere l'avvocato Perrone. E su questa base ha chiesto alla Cassazione, che ha esaminato ieri il caso, di rigettare il ricorso ribadendo il diritto del suo cliente di ottenere quella somma (il legale in realtà ne aveva chiesta una maggiore) e considerata la correttezza della decisione della Corte d'appello di Torino.

Francesco La Via si considera vittima di una duplice ingiustizia: prima il carcere da innocente, la perdita di un mese di lavoro, le spese, il sospetto che qualcuno non abbia creduto alla sua innocenza, poi il rifiuto al risarcimento almeno nella misura stabilita dai giudici.

Insomma una taccagneria che non fa certo onore allo Stato e amareggia la vittima di un'ingiustizia consistente in un ordine di custodia cautelare per concorso in rapina ai danni di anziani pensionati. Furono inquisiti in cinque, quattro vennero condannati, il quinto, cioè La Via, fu scarcerato dal Tribunale della libertà perché estraneo alla vicenda. **[e. c.]**

La Provincia e la Croce rossa operano in tandem, lunedì si attiverà anche il Comune di Alessandria

Kosovo, al via i centri di raccolta degli aiuti

E ad Ovada la Saamo rinuncia a far festa con i fuochi artificiali

Mauro
ALESSANDRIA

Si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti dei profughi del Kosovo. In particolare, la Provincia ha attivato una serie di punti di raccolta di aiuti e generi di conforto. Altrettanto intende fare il Comune di Alessandria.

La Provincia opera in stretta collaborazione con la Croce rossa. Ai cittadini si chiedono coperte nuove, generi alimentari in scatola a lunga conservazione e materiale per l'igiene personale. In provincia, la consegna può avvenire nelle sedi della Croce rossa, mentre ad Alessandria il punto di raccolta è in via Bellini 57 negli orari 9-13 e 16-19, compresi i giorni festivi. «L'amministrazione provinciale - si sottolinea a Pa Ghilini - ha disposto un primo stanziamento di 10 milioni per coordinare e supportare le iniziative degli enti locali e per il primo invio di materiali».



Anche in provincia si raccoglie materiale da inviare nei campi in cui sono ospitati i profughi del Kosovo

Il Comune, con l'assessorato alla Protezione civile e attraverso la Consulta e il Gruppo di Pc, aprirà da lunedì un punto di raccolta nel magazzino Economato in via Palermo 19 (orari: 8-12,30 e 15-19,30, compresi i festivi): «Per 15 giorni verranno raccolti generi destinati ai primi soccorsi per i bambini: pannolini, pigiamini, biancheria, farine lattee, disinfettanti per alimenti, vestiti, corredo, piccoli giocattoli. Il materiale dovrà essere consegnato nuovo, in confezione integra. L'obiettivo è di raccogliere un container di materiale che sarà distribuito direttamente alla popolazione dai responsabili della Cooperazione italiana».

Prosegue la raccolta di alimentari non deperibili e vestiario anche da parte del comitato Noi dell'Osterietta e della parrocchia di S. Michele in collaborazione con Cti e Melchionni Group. I centri di raccolta sono nella parrocchia di S. Michele, in via Pavia 6 e alla ditta Melchionni (entrata di via Chenna).

Infine, un'iniziativa simbolica: a Ovada domani s'inaugura «l'isola ecologica». La Saamo aveva da tempo previsto per l'occasione uno spettacolo pirotecnico, che però è stato rinviato: «Di fronte alla guerra, ai bombardamenti, ai profughi, ci siamo chiesti se non fosse discutibile fare una festa, e proprio con i fuochi d'artificio».

La commissione tributaria finisce al centro di un caso nazionale

I suggerimenti errati del Fisco

Contribuente nei guai per le «cartelle pazze»

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

L'amministrazione delle Finanze ha fatto un pasticcio inviando a migliaia di contribuenti cartelle esattoriali errate e facendo scoppiare il caso delle cosiddette «cartelle pazze». Ma, per correggerlo, ha commesso un altro pasticcio che è stato smascherato dalla seconda sezione della commissione tributaria di Alessandria, presieduta dall'avvocato Angelo Taverna, che si è trovata a esaminare e a respingere il ricorso presentato da un contribuente alessandrino. Il caso è comparso su «Il Sole 24 ore» ed è stato oggetto di interrogazioni parlmentari in cui, addirittura, viene chiesto al ministro delle Finanze, Vincenzo Fisco, di «sollevare dall'incarico i responsabili dell'amministrazione finanziaria» che «hanno dato vita a situazioni paradossali» come quella evidenziata dalla commissione tributaria di Alessandria (e che non è destinata a rimanere un caso isolato).

Ecco i fatti secondo un indirizzo cronologico. Nel febbraio '98 furono recapitate migliaia di cartelle esattoriali sbagliate. Appena l'amministrazione finanziaria dello Stato se ne accorse, si affrettò a diramare due comunicati stampa (il 23 febbraio e il 9 marzo '98) e una circolare (il ■ marzo) in cui impartiva disposizioni agli uffici territoriali affinchè fosse ■ spesa la riscossione fino al 10 giugno. Al contempo puntualizzava che anche i termini per ricorrere contro la cartella ritenuta sbagliata venivano prorogati: decorrenza dall'11 giugno e scadenza al 24 settembre.

A queste indicazioni si è attenuto il contribuente alessandrino, che ha presentato il ricorso l'ultimo giorno utile indicato dai comunicati ministeriali. In realtà, l'amministrazione delle Finanze avrebbe potuto prorogare la scadenza del ricorso soltanto ■ un decreto legge, e non con comunicati e circolari che non hanno nessun valore. Neppure si può esonerare il contribuente dalle colpe del ministero applicando il caso, già deciso dalla Corte costituzionale in un'altra vicenda, in cui il cittadino non è responsabile se sul documento si rileva un errore ■mmesso dagli organi istituzionali: ma, sulla cartella era scritto chiaramente che il ricorso andava presentato entro 60 giorni dalla data indicata sul documento stesso.

Il ministro Visco, rispondendo alle interrogazioni parlamentari, si è limitato a dire che «gli errori che hanno causato il fenomeno risalgono al vecchio sistema del '92, riformato, per fortuna, nel '97» e ha consigliato al contribuente di rivolgersi alla commissione tributaria regionale. Ma il nuovo ricorso graverà comunque (e non poco) sempre sul contribuente.

Soldi per l'ente fantasma

Una parte della tassa rifiuti è destinata al disciolto ex Eca

ALESSANDRIA

Nel '70 venne cancellato uno dei tanti enti legati ■ Comuni, l'Eca (Ente comunale assistenza) ma ancora oggi i contribuenti di tutta Italia che pagano la Tarsu, tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, versano una addizionale del 10 per cento, a favore appunto dell'ente che non esiste più.

E' giusto pagare una tassa per un ente con non c'è? No dice il comitato «Altro consumo» di consumatori genovesi che intende rivolgersi al tribunale per ottenere giustizia.

L'addizionale viene pagata anche dai contribuenti alessandrini, e considerato il forte aumento che nel '98 ha subito la Tarsu per i noti motivi dell'emergenza rifiuti - nessun sconto è previsto nel bilancio comunale per l'anno in corso - incide sui bilanci delle famiglie già non poco tartassate dai ■ balzelli nazionali o locali.

Sulla Tarsu, infatti, si paga anche una addizionale che va alla Provincia: era del 4 per cento sino al '96, dal '97 è invece salito al cinque.

Ma torniamo all'addizionale Eca. La Tarsu raccoglie dalle tasche degli alessandrini una ventina di miliardi, due dei quali sino al 1995 il Comune versava allo Stato. «Dal '96, invece - dicono in Comune - questa addizionale viene trattenuta e finisce nel calderone dei fondi necessari per coprire le spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

E si fa presente che finisce con il compensare un analogo ■aglio di trasferimenti da parte dello Stato. Un modo per dimostrare che in Italia tutti i balzelli una volta introdotti nelle cartelle esattoriali restano.

Non dimentichiamo che gli italiani continuano a pagare la sovrimposta sulle imposte di bollo dei conti correnti applicata per la ricostruzione dopo l'alluvione del novembre '94, versando ogni ■ parecchi miliardi, mai è stato detto a che fine vengano destinati: intanto i contribuenti pagano. [f. m.]

E cominciano i lavori di ristrutturazione del Palasport

Valenza, «caro tariffe» nelle palestre comunali

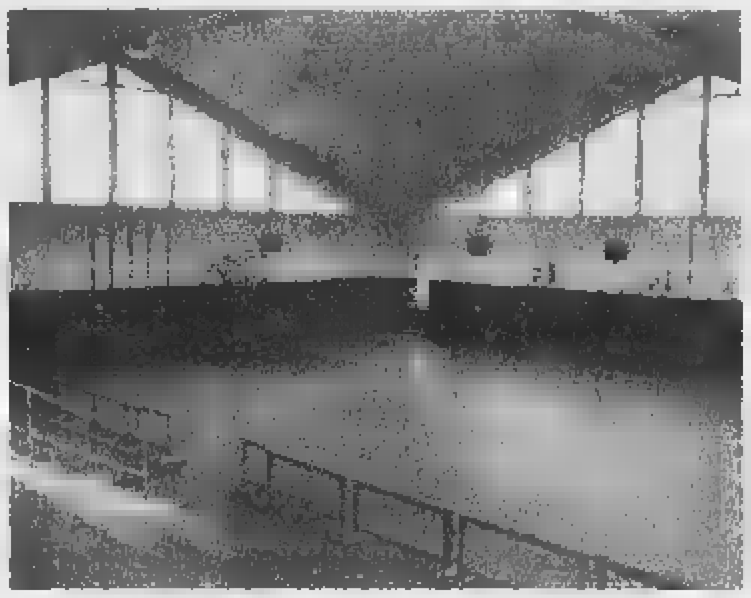
Rodolfo Castellaro

VALENZA

Con il 1° aprile sono scattate le nuove tariffe orarie per l'uso extrascolastico da parte delle società sportive delle tre palestre comunali, ubicate negli edifici scolastici della città. Sono state varate a distanza ravvicinata dall'avvio dei lavori di ristrutturazione che interesse■ il Palasport per la primavera-estate. «La regolamentazione delle tariffe andava fatta per un principio di equità rispetto alle infrastrutture sportive passate sotto la gestione della Provincia e già sottoposte a precise disposizioni - spiega l'assessore allo sport, Gianluca Barbero -. Le regole di accesso vengono quindi perequate, dopo il parere favorevole dato dai rispettivi consigli d'istituto».

Dopo una ricognizione tecnica effettuata dalla Commissione della Consulta sportiva, volta ad accertare lo stato delle palestre, sono state fissate le quote. Per l'impianto dell'elementare «7 Fratelli Cervi», si va dalle 18 mila l'ora del periodo estivo alle 24 mila del periodo invernale. Per quelle delle medie «Pascoli» e «Frank», il costo è inferiore e oscilla dalle 10 mila (ore estive) alle 12 mila (in inverno).

Il provvedimento non serve ad equilibrare le uscite sostenute dal Comune, ma contiene la lievitazione dei costi. Per gli sportivi, tuttavia, è un brutto colpo, che si accompagna alla prossima chiusura del palazzetto allo sport di regione San Giovanni: «Non è più procrastinabile il secondo lotto di lavori programmato dal Comune - dice l'assessore -. Vanno messe a norma le vetrate della facciata anteriore, gli impianti elettrici e d'areazione e rifatti il parquet e le tribune». Oltre alla numerazione dei posti a sedere sulla tribuna esistente, sarà realizzato un nuovo gradone, che permetterà un maggiore afflusso di pubblico. Verranno inoltre rinnovati l'impianto d'illuminazione interna, quelli di aerazione e di riscaldamento. La spesa sarà di 750 milioni. Nella prima tranche di lavori, terminata lo scorso anno, erano stati rifatti lo spogliatoio, le docce e i servizi igienici, ■ un costo totale ■i oltre mezzo miliardo. Al termine del nuovo intervento, il palasport potrà assolvere in pieno alle sue funzioni e ospitare anche manifestazioni diverse da quelle sportive.



Il Palasport di Valenza sarà sottoposto a lavori di ristrutturazione

Domani in ospedale

Un convegno sui tumori del colon retto

ALESSANDRIA. Domani alle 9,30 nella sala convegni dell'ospedale i medici di Medicina generale propongono un incontro su «Tumori del colon retto, prevenzione e trattamento conservativo». Durante lo svolgimento dei lavori la sezione locale dell'Apistom (Associazione piemontese incontinenti e stomatizzati) sarà intitolata al fondatore dell'associazione Valter Guerci.

All'iniziativa è anche presente la Lega italiana contro i tumori.

L'incontro è un'occasione di aggiornamento su una patologia frequente e di rilevante impatto sanitario e sociale. I temi trattati riguardano la biologia molecolare nella diagnosi, prognosi, risposta terapeutica, screening. Si parlerà anche e soprattutto di diagnosi precoce e prevenzione primaria e secondaria. Un'altro aspetto del convegno riguarda il trattamento chirurgo e conservativo.

Dopo l'esposizione dei temi principali i medici saranno a disposizione del pubblico. [a. m.]

Referendum

Dibattiti e banchetti sul «sì»

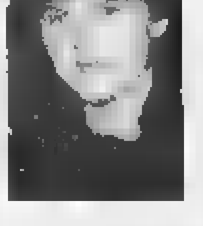
Ad ■ questa sera alle 21, nel salone della Ca■ del lavoro in via Cavour, si tiene l'assemblea costitutiva del movimento «I Democratici» per la provincia. Sono invitati tutti coloro che vogliono aderire alla proposta politica dell'asinello lanciata da Prodi, Di Pietro e dai sindaci di «Cento città». «I Democratici» vogliono consolidare nell'ambito del centro-sinistra ■ sistema maggioritario e si impegnano quindi per il «sì» al referendum del 18 aprile.

Sempre per il «sì» si impegna il comitato Arcobaleno che questa sera alle 21 promuove un dibattito al Teatro Comunale su «Le ragioni del sì». Partecipano gli onorevoli: Adolfo Urso, De Simone, Franco Stradella e ■ senatore Gilberto Carnegna. Domani invece dalle 17,30 alle 19,30 «L'Italia dei valori» sarà presente in piazzetta della Lega con un banchetto informativo sulle ragioni del «sì».

Ad **OVADA** stasera alle 21 nei locali della Soms di via Piave dibattito a favore del «sì» con l'onorevole Lino Rava. [r. ba.]

E' di Frascarolo

Morta in auto forse domani i funerali



Isabella Cominato 32 anni, di Frascarolo, morta in un incidente stradale

FRASCAROLO. Dovrebbero svolgersi domani i funerali di Isabella Cominato, 32 anni, residente in via del Carretto, 18, deceduta mercoledì in un incidente stradale accaduto sulla statale 494 Vigevanese, nel rettilineo tra il Cavbause e il ponte sul torrente Grana. La donna e la figlia di 12 anni, viaggiavano su una «Cromo» condotta dal marito Orazio Manuella, di 38 anni. L'incidente è avvenuto in fase di surpasso. Sono rimaste ruote volte una «Fiesta» e una «Citroen». Sulla dinamica ha aperto un'inchiesta la Polizia stradale di Valenza. [r. c.]

Valenza, festeggiano i 25 anni di fondazione

Soci Lions dal Papa con gioiello in dono

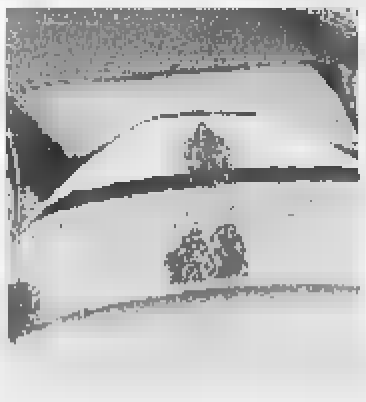
VALENZA

Per festeggiare i 25 anni di fondazione, il 14 aprile, una rappresentanza del Lions club Valenza si recherà in visita dal Papa, a cui consegnerà un cofanetto d'argento, per conservare in modo degno il pàllio papale.

«E' l'espressione della laboriosità orafo-argentiera della nostra città - spiega Luciano Sacco, titolare dell'argenteria Arvol di via Camurati, dove l'oggetto è stato realizzato - ed ha impegnato in un fine lavoro di cesello le mie maestranze».

Il progetto, elaborato dagli allievi dell'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», su suggerimento del professor Luciano Orsini - socio del Lions e curatore della catalogazione degli arredi della sagrestia pontificia - ha portato alla creazione di un cofanetto, dorato all'interno, mosso ai lati, con coperchio incernierato, su cui a rilievo appare lo stemma papale e sul fronte le immagini degli apostoli Pietro e Paolo. Quattro angeli oranti lo reggono, a ricordo della tradizione. L'opera, è eseguita interamente a mano, su argento al 925 per mille.

La delegazione sarà guidata dal presidente in carica Walter Nano e dal suo successore, Giampiero Arata, nominato in questi giorni. L'ultimo realizzazione in cui è impegnato il Lions, è la casa protetta per disabili. [r. c.]



Il porta pàllio per il Papa

DA NON PERDERE

Corsi Unitrè

■ parla di D'Annunzio

Oggi alle 15,30 al Comunale di Alessandria per i corsi dell'Unitrè Giuseppe Grassano parlerà di «Gabriele d'Annunzio e l'avventura nella sensibilità». [r. sc.]

Commercio solidale

«Carta canta»

L'associazione Calebasse per il commercio equo e solidale in collaborazione con la comunità San Benedetto al Porto propone per oggi alle ■ 21 a palazzo Guasco di Alessandria «Carta canta». Intervengono: Tonino Perna e Pierluigi Sullo. [e. c.]

Mostra del geranio

Esposizione a Sale

Da oggi ■ domenica alla floricultura Comasco di Sale mostra del geranio. Domenica degustazione della focaccia. [o. p.]

«Mannequin»

Fotografie a Casale

Oggi pomeriggio alle 18,30 nel foyer del Municipale di Casale s'inaugura la mostra fotografica «Mannequin» di Mario Vidor. Resta aperta fino al ■ aprile ogni fine settimana dalle 16 alle 19. [r. sa.]

■ Asl 21

Animazione sociale

Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 alla Casa di riposo, in piazza Cesare Battisti, a Casale promosso dal servizio socio assistenziale dell'Asl è in programma il seminario «La terra è piatta. Animazione sociale e demenza senile». Relatore Mario Fumagalli di Monza. [r. sa.]

Banca del tempo

Orari dello sportello

Lo sportello della Banca ■ tempo, iniziativa sociale presentata nell'ultima fiera di San Giuseppe, è aperto oggi dalle 17 alle 19 nel Centro dell'associazionismo sociale, in piazza Cesare Battisti (0142-444334) a Casale. [r. sa.]

Medicina

Il diabete mellito

«Il diabete mellito»: se ne parla stasera alle 21 alla Pro loco di Occimiano nell'ambito degli incontri promossi dall'Asl «Conoscere per prevenire». [r. sa.]

Volontari ospedalieri

Corso di aggiornamento

Oggi alle 21 all'Infantile di Alessandria corso di aggiornamento per volontari ■ promosso dell'Avoi. [r. sc.]

LETTERE AL GIORNALE

«Bizzarro i■ pulisce le strade»

Il Comitato Itas e altri ■ cittadini firmatari ritengono che i ricorrenti termini «lavaggio a fondo» e «pulizia speciale», riferiti alla manutenzione igienica di strade e piazze, costituiscano espressioni inadeguate e fuorvianti, gradite soltanto a persone lontane dalla consuetudine igienica delle normali pulizie della propria abitazione.

Chiediamo perciò cortesemente che vengano eseguiti settimanalmente, così come avviene in molte città pulite, normali lavaggi stradali mattutini, mediante passaggio lento di autobotte-cisterna a bassi spruzzi d'acqua su vie e piazze, specialmente durante i periodi di fortissimo vento o di siccità (come quelli già sopportati nel gennaio e febbraio 1999). Come abbiamo osservato in varie città (tra le quali Bruxelles), il normale lavaggio stradale anti polvere è più che sufficiente al mantenimento della pulizia e dell'igiene su suolo urbano, specie in mancanza di benefica pioggia gratuita. Inoltre, tale lavaggio non comporta la rimozione di autovetture, perche i getti di sola acqua non sono ovviamente corrosivi nè per la carrozzeria metallica nè per finiture in plastica nè per i pneumatici.

Si aggiunge che il lavaggio settimanale risulterebbe assai più proficuo di quanto non sia il passaggio effettuato da una sbattuta macchina - spazzolatrice guidata da un bizzarro individuo che pare divertirsi, come fosse sulla giostra, poiché gira a lungo ripetutamente, soprattutto intorno alla fontana della stazione ferroviaria, sollevando e spostando ulteriore polvere che va ad aggiungersi alle inquinanti esalazioni del motore, peraltro rumorosissimo. Lo stesso fantasioso conducente compie poi percorsi al centro della carreggiata. Tali osservazioni e segnalazioni so■ ormai ricorrenti dal 1995, soprattutto da persone residenti nelle zone di via Vigliani, piazza San Francesco, via Oddone, piazza Battisti, via Peci■ Cane, piazza Stazione.

Novantanove cittadini
■ Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 ■2.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. ■: B. Verde 0143 409.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. ■ L.: Cri 0143 67.300. ■ne: Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri ■ 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.908. **Pontzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.060. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.685. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri ■

■E DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (0131 342.703). ■ 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Albertini c. Italia 70 (0144 3■.030). **Casale:** Bodo, p. Castello 6 (0142 452.424). **Novi:** Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 20.94). ■da: Gardelli, c. Saracco 3■ (0143 80.224). **Tortona:** Comunale I, c. Don Orione 51/a (0131 8■.■30). **Valenza:** Bolengeri, ■. Garibaldi 96 (0131 943.356).

PR■ SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7, **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.126; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

■DRIA

SI SPOSERANNO. Davide Boscaro, commerciante orafo con Daniela Eckerova, casalinga; Piercarlo Maria Vercesi, dirigente industriale con Laura Rocchi, libero professionista; Gianni Maccarini, libero professionista con Monica Cumo, impiegata; Michele Castagnotto, impiegato con Simona Luppina, agente Pubblica sicurezza; Giuseppe Gangi, ■riere con Rossella Feltrin, educatrice professionale.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'agenzia territoriale per la casa della provincia di **Alessandria** ha pubblicato il ■ndo ■ ■ per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ad **Acqui**. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 aprile. Il bando è consultabile nella sede dell'Agenzia territoriale per la casa di Alessandria in via Pieve 39.

● Enrico Ortolan è il nuovo presidente della Pro loco, di **Occimiano** vi■ Giuseppe Casalone, Emanuela Acello segretaria, l'ex presidente Pier Luigi Gaviora è tesoriere.

● «L'integrazione razziale e la multiculturalità» è il tema della borsa di studio promossa dalle Conferenze ■ San Vincenzo per gli studenti delle superiori di **Casale**. Scade il 30 aprile.

Il leader della Lega Nord alla presentazione dei candidati locali

Novi, arriva il «senatur»

Stasera c'è Bossi in piazza Dellepiane

NOVI LIGURE

Il «senatur» arriva stasera in città. Il popolo della Lega Nord si riunisce alle 21 [illegible] piazza Dellepiane per ascoltare Umberto Bossi. Nel suo giro [illegible] presentazione dei candidati leghisti nelle province del Nord, il leader del Carroccio ha scelto Novi [illegible] luogo ideale dove manifestare tutto il [illegible] appoggio [illegible] candidati nell'Alessandrino. Non Alessandria [illegible] Acqui, ma Novi. [illegible] segretario di [illegible] Chicco Soro spiega che la decisione del «leader maximo» del movimento leghista si presta a due valutazioni. «E' il riconoscimento dell'esistenza anche a Novi di una Lega Nord forte - afferma Soro - ed è la consacrazione di [illegible] lavoro condotto [illegible] impegno dalla sezione in questi anni. Inoltre, con la sua calata in città, Bossi intende esprimere gratitudine al candidato a sindaco per Novi, l'ingegner Antonio Morettini. E' un modo per ricordarne l'eccellente lavoro svolto come amministratore pubblico ad Acqui e ad Alessandria: in particolare, [illegible] capoluogo ha affrontato brillantemente l'emergenza alluvione». All'epoca era Maroni [illegible] ministro degli Interni: furono numerosi i contatti tra Morettini, l'esponente del governo ed i vertici del movimento leghista, che misero in luce le capacità dell'ingegnere. Al comizio elettorale in piazza Dellepiane, parteciperanno anche i sindaci di Alessandria e di Acqui, Francesca Calvo e Bernardino Bosio, i parlamentari Oreste Rossi e Domenico Comino, quest'ultimo segretario nazionale della Lega Nord e capogruppo del Carroccio alla Camera dei Deputati.

Dopo la presentazione delle candidature di Morettini come sindaco a Novi, e di Rossi per la presidenza della Provincia, salirà sul palco Bossi. Parlerà a braccio e almeno tre saranno gli argomenti che toccherà: la campagna elettorale, la guerra [illegible] Kosovo e i referendum. «La Lega ha assunto - precisa Soro - una posizione di non violenza sul conflitto, non sposando alcuna [illegible] ma dichiarandosi contraria. Sul referendum invitiamo i cittadini a votare». [m. pu.]

Ds, si punta sull'esperienza

Nei collegi provinciali la scelta è su ex amministratori pubblici

ALESSANDRIA

E' stata presentata la lista dei candidati diessini [illegible] collegi provinciali per le elezioni del 13 giugno. «E' una lista - [illegible] detto il segretario provinciale ds Rocco Muliere, pure lui in corsa - con una spiccata caratteristica: i candidati sono persone qualificate, con alle spalle una [illegible] esperienza amministrativa (diversi sono sindaci od amministratori comunali; ndr) e che possono ben rappresentare il rapporto tra il territorio e l'amministrazione provinciale, della quale diamo un giudizio positivo per quanto realizzato negli ultimi quattro anni».



Daniele Borioli e Mara Scagni due dei candidati ds [illegible] provinciali

Hanno accettato di candidarsi, scendendo in campo anche in collegi difficili, tutti gli as[illegible] diessini. «Per Mara Scagni - ha detto il segretario dell'unità comunale ds, Giancarlo Binelli -, che è una candidata forte, abbiamo scelto [illegible] collegio Alessandria [illegible] perchè vogliamo costruire progetti veri per rilanciare il capoluogo». Per il collegio della Fraschetta, con sentiti problemi ambientali, è stato scelto l'ingegner Claudio Lombardi (Ferrari [illegible] Fiat), ora impegnato nella realizzazione di motori ecologici. Due sole donne, Lucia Russo e Mara Scagni, che ha detto: «Non ne abbiamo trovato altre disponibili, malgrado l'enorme impegno nel cercarle».

I candidati. Vengono presentati tutti gli assessori uscenti dei ds: Daniele Borioli (collegio Valenza 2-Sale), Mara Scagni (Alessandria [illegible]), Franco Caneva (Ovada) [illegible] Ennio Negri (Tortona 2). Poi [illegible] consiglieri provinciali uscenti: Guido Ratti (Acqui [illegible]), Franco Galliani (Alessandria 4), Piero Bertucci (Castelnuovo Scrivia), Walter Baretto (Gavi), Rocco Muliere (Novi 1), Armando Pagella (Novi 2) e Giovanni Ercole (Solero).

Gli altri candidati: [illegible] Penna (Alessandria 1), Mario Mantovanelli (Alessandria 7), Michele Gallizzi (Acqui 1), Bruno Barosio (Acqui 2-Ponzone-Spigno), Mario Corrado (Alessandria 3), Claudio Lombardi (Alessandria 5), Domenico Ravetti (Alessandria 6), Giuseppe Malaspina (Arquata - Borghetto), Lucia Russo (Casale 1), Giovanni Crisafulli (Casale 2), Pietro Barbano (Casale 3), Davide Sandalo (Casale 4 - Pontestura), Roberto Ossella (Cassine), Antonio Setti (Mombello), Paolo Ruschena (Ozzano-Vignale), Antonio Molinari (Serravalle-Pozzolo), Gian Luca Barbero (Valenza 1) ed Egidio Massone (Viguzzolo). Manca [illegible] il candidato per Tortona 1, avendo rinunciato all'ultimo [illegible] soggetto indicato. Ma la nuova scelta verrà ufficializzata a giorni. Non si ricandidano i consiglieri uscenti Grazia Morando, sindaco di Arquata (diverrà dipendente provinciale), Domenico Priora (si candida con Rc), Mario Bruciamacchie, Pietro Gastaldi [illegible] Antonio Di Cristo. Il vice presidente Daniele Borioli e gli [illegible] Mara Scagni e Franco Caneva hanno ricordato [illegible] fattivo lavoro svolto nei quattro anni di mandato - rispettati tutti i punti del programma - e che verrà continuato e completato, se la coalizione sarà riconfermata. [f. m.]



Umberto Bossi è stasera a Novi. A destra Antonio Zanardi, segretario della Lega Nord a Tortona

La lady del Carroccio

Tortona, «corre» un'insegnante

[illegible] Piraccini

TORTONA

La Lega Nord Piemont candida [illegible] sindaco Michela Graziano, 45 anni, laureata in Economia aziendale alla «Bocconi» di Milano, attualmente docente all'istituto tecnico «Baratta» di Voghera. «Con questa scelta - affermano in un comunicato i vertici del partito - viene offerta ai tortonesi la possibilità di superare i due schieramenti polarizzati su schemi nazionali. E' opportuno invece restare a contatto con la gente e affrontare i temi peculiari dell'amministrazione locale».

La candidatura sarà appoggiata pure dalla lista civica «Con voi per Tortona», della quale si è fatto promotore l'ingegner Antonio Zanardi, che nella Lega Nord tortonese è stato protagonista nella legislatura che sta per terminare, prima come capogruppo consiliare e poi come presidente del Consiglio comunale.

La lista civica di Zanardi è ancora in via di definizione, ma dovrebbe allineare alcuni personaggi di spicco, in grado di dar man forte alla candidatura di Michela Graziano. I nomi restano però «top-secret». Pare innegabile, comunque, che nell'ambito leghista si sia registrato qualche attrito. Non si spiegherebbe altrimenti la proposta alternativa di Zanardi, che comunque afferma di condividere in pieno i motivi alla base della scelta effettuata dal Carroccio.

Michela è figlia di Wilmer Graziano, il fondatore di una delle più prestigiose aziende tortonesi, che fu vicepresidente della Confindustria in un periodo (quello a cavallo fra gli Anni '60 e '70) delicatissimo della storia italiana, risolvendo molti problemi spinosi del mondo del lavoro.

Sposata con Pier Edvardo Leidi, Michela Graziano ha due figli, Wilmer e Federico. Attualmente, come incarico pubblico fa parte del consiglio di amministrazione della Amst, l'Azienda municipalizzata dei servizi tortonesi.

Rottura a Casale

Il ppi va solo nella corsa per il sindaco

CASALE. Spaccatura nella coalizione del centrosinistra [illegible] poche ore dall'annuncio della conferenza stampa (già fissata per ieri) per presentare il candidato a sindaco Bruno Pesce. Invece, al mattino il ppi ha comunicato al segretario diessino Salvatore Sanzone che il proprio direttivo non aveva ratificato la scelta su Pesce. «Un annuncio inatteso e incomprensibile che ci lascia esterrefatti - commenta Sanzone - tanto più che all'accordo c'erano esponenti di spicco del ppi: Almirante, Coppo, Filippi».

Sanzone ha convocato ieri un incontro a tre, tra ds, Città insieme e Comunisti, in cui si è ribadita la candidatura di Pesce. Nel frattempo, Sanzone, nonostante l'amarezza, lascia spazi aperti: «Il nostro comportamento è sempre stato lineare. Ora invito il ppi a fare una riflessione e a trovare un chiarimento». Ma in tarda serata arriva la notizia come una doccia fredda: «Il ppi ha deciso di presentarsi alle elezioni [illegible] modo autonomo», anche se «nella trattativa non ha avuto dubbi sul collocarsi nell'alleanza di centrosinistra». Ma «abbiamo chiesto che il candidato e l'alleanza fossero tali da consentire, con i suoi valori e le sue aspettative, riscontro e visibilità. Questo non è stato possibile. Ci auguriamo di trovare in seguito momenti di collaborazione». [s. m.]

Ecolibarna, la Castalia apre contenzioso

Revocato l'incarico la bonifica si blocca

SERRAVALLE SCRIVIA

Nuovo colpo di scena nella [illegible]cenda dell'ex Ecolibarna. Il [illegible]partimento di Protezione civile del ministrero degli Interni ha rotto [illegible] contratto con la Castalia per l'intervento di bonifica dell'area inquinata. Alla società che fin dall'inizio si è occupata del recupero del sito è stato revocato l'incarico. Lo conferma l'assessore all'Ambiente della Provincia, Ennio Negri. «Il dipartimento della Protezione civile ha contestato alla Castalia la validità dell'intervento [illegible] [illegible] [illegible] atto finora, entrando quindi nel merito dell'opera di bonifica realizzata».

Contro la decisione la società avrebbe aperto un contenzioso contro il dipartimento della Protezione civile. Sulle intenzioni della Castalia non è stato però possibile ieri avere ulteriori conferme. Nonostante le telefonate agli uffici della sede di Genova, [illegible] stato possibile parlare con funzionari della [illegible]cietà.

La notizia della revoca dell'incarico della bonifica alla Castalia e del conseguente contenzioso segue solo di qualche giorno quella positiva dell'esistenza di un nuovo finanziamento di 10 miliardi per il completamento della bonifica dell'ex Ecolibarna, che è alla firma del ministro. Ora il timore è che questo nuovo sviluppo della vicenda in senso negativo possa di nuovo allungare i tempi per il disinnesco definitivo di una delle più pericolose «bombe ecologiche» della provincia.

Portavoce di questa preoccupazione si è fatta l'amministrazione provinciale che, attraverso l'assessorato all'Ambiente, ha convocato per mercoledì alle 15 un incontro [illegible] le parti interessate dalla vicenda ex Ecolibarna, per fare il punto della situzione. Sono stati convocati i rappresentan[illegible] del dipartimento di Protezione civile, della prefettura, della Regione, i componenti del comitato paritetico per il controllo dell'opera di bonifica e il sindaco di Serravalle Antonio Molinari. [m. pu.]

IN BREVE

[illegible]

In auto contro un albero gravissimo anziano genovese

E' in gravissime condizioni Giuseppe Cassinelli, 72 anni, [illegible] Genova: l'altra sera sulla statale 10, vicino [illegible] Felizzano con la [illegible] Escort si è schiantato contro un platano. [r. c.]

VOGHERA

[illegible] mamma si uccide in casa a 27 anni

Una vogherese di 27 anni [illegible] è uccisa impiccandosi. Il corpo è stato trovato ieri dal marito, in casa. La donna lascia una figlia neonata. [d. sa.]

[illegible]

Denunciati i protagonisti dei «giochi di guerra»

I carabinieri di Capriata hanno denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e getto di cose pericolose i tre ragazzi sorpresi giovedì a giocare ai «war games» a Basaluzzo: C.F., M.M. e A.M, tutti 20 anni. [m. pu.]

[illegible]

Arrestato per furto in alloggio in via Amendola

I carabinieri di Novi hanno arrestato I.M, 17 anni, del Kosovo, per furto in un alloggio di via Amendola. [m. pu.]

OVADA

Giovane finisce nei guai per l'hashish sull'auto

I carabinieri di Ovada all'area di servizio Stura Ovest dell'A26 hanno sorpreso un giovane e una ragazza di Torino in auto con uno spinello. Sono poi stati trovati 10 grammi di hashish. Denunciato [illegible] giovane. [r. bo.]

[illegible]

Va di nuovo all'asta l'ex scuola di Merella

Dopo che la prima è andata [illegible]serta, il Comune di Novi ripropone la vendita all'asta dell'ex elementare di Merello. [illegible]i partirà da 230 milioni. [m. pu.]

[illegible]

Accusato di aver rubato nelle corsie dell'ospedale

Rinviato al 9 giugno [illegible] processo a Massimiliano Bonfiglio, 22 anni, via Donizetti 5, per furti in armadietti e comodini all'ospedale e di portafogli. [r. sa.]

[illegible]

Nomade denunciato per [illegible] furto

Uno slavo di [illegible] anni [illegible] stato denunciato per tentato furto dai carabinieri di Bosco Marengo. Era nell'abitazione di [illegible] pensionata di Frugarolo. [r. sa.]

Tortona, oggi si riunisce il Consiglio dei ragazzi

I problemi ambientali al vaglio degli studenti

TORTONA

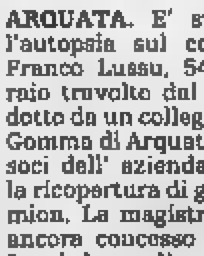
E' dedicato ai temi ambientali il consiglio comunale dei ragazzi che [illegible] tiene oggi, a partire dalle 15, nella sala consiliare del municipio. E' organizzato dal Comune di Tortona, in collaborazione con il Distretto scolastico, Legambiente, l'Associazione volontari ambiente [illegible] l'Azienda municipalizzata. E' la prima assemblea dedicata esclusivamente alla qualità della vita e ai temi ambientali. Saranno presenti tecnici e amministratori comunali, che risponderanno alle domande degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Le varie classi parteciperanno unitamente agli insegnanti.

Saranno gli studenti a condurre la discussione sulle problematiche ambientali locali, sulla qualità della vita a Tortona e sulle questioni legate alla tutela dell'ambiente. Si parlerà, ad esempio, della fruibilità delle aree verdi e dello stato in cui si trovano, degli spazi gioco per bambini, delle aree pedonali. E ancora: inquinamento atmosferico e acustico, vandalismo e maleducazione, tutela del territorio, pesticidi [illegible] fertilizzanti (i rischi per [illegible] salute, cosa fare, e via dicendo), i rifiuti, la raccolta differenziata, la sporcizia sulle strade. Si parlerà anche della vivibilità nei singoli rioni cittadini e della sensibilità [illegible] l'ambiente.

Nell'affrontare ogni problema gli studenti, al tempo stes[illegible] sugg[illegible] eventuali soluzioni. Così oltre a sviluppare la propositività dei ragazzi, l'iniziativa servirà anche ad invogliarli a prendersi cura in prima persona dei problemi che li coinvolgono. Il consiglio comunale dei ragazzi conclude la «Settimana dell'ambiente» nelle scuole. [m. t. m.]

Infortunio ad Arquata

Autopsia sull'operaio travolto dal muletto



Gianfranco Lussu, l'operaio travolto dal muletto guidato [illegible] collega

ARQUATA. E' stata disposta l'autopsia sul corpo [illegible] Gian Franco Lussu, 54 anni, l'operaio travolto dal muletto condotto da un collega alla Italjolly Gomma di Arquata. Era uno dei soci dell' azienda che effettua la ricopertura di gomme per camion. La magistratura non ha ancora concesso il nulla [illegible]. Lascia la moglie [illegible] due figlie. Di[illegible] la figlia Monica: «[illegible] padre meraviglioso, sempre col sorriso sulle labbra. Benvoluto da tutti, dedicava se stesso alla famiglia e al lavoro». [m. pu.]

Casale, sarà la prima realizzazione dopo i tetti

Biblioteca per 100 anni

E' la nuova priorità nel Castello

CASALE MONFERRATO. Dopo il rifacimento dei tetti il primo intervento da realizzare nel Castello sarà la nuova biblioteca civica. «Il progetto è già pronto - spiega il sindaco R[illegible]rdo Coppo -. L'altro giorno l'abbiamo presentato all'assessorato regionale alla Cultura dove ha incontrato una positiva valutazione». Il piano di intervento è stato illustrato, oltre che da Coppo, anche dall'architetto Flavio Conti, che coordina gli interventi di recupero del forte, e dalla dottoressa Adriana Gualdieri, direttrice della biblioteca casalese che ha sede ora a Palazzo Langosco.

Nel castello sarà collocata una biblioteca altamente innovativa [illegible] punto di vista della gestione informatica e della conseguente fruizione. Occuperà una superficie complessiva di circa tremila metri quadrati (più del doppio di quella attuale), articolata [illegible] tre piani. Ad esempio, la biblioteca dei ragazzi sarà sistemata al piano terreno del corpo centrale che si trova tra i due cortili interni, mentre la sala di lettura avrà una bella vista [illegible] piazza Castello.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, [illegible]rrà avanzata in modo formale la richiesta alla Regione affinché inserisca [illegible] progetto tra quelli a cui l'Unione eu[illegible]pea destina i contributi dei cosiddetti fondi strutturali.

Il fatto positivo, comunque, è che il progetto, che si basa su sistemi multimediali e informatici avanzati, ha incontrato molto interesse in Regione, ed è stato giudicato fortemente innovativo.

«Si tratta di un'opera - commenta il sindaco Coppo - che dovrà servire alla città almeno per tutto il prossimo secolo». Da qui l'attenzione, in primo luogo, per gli spazi sufficientemente capienti, in grado di ospitare sia le sale [illegible] pubblica fruizione che i magazzini capaci di accogliere i milioni [illegible] volumi di cui è dotata la biblioteca civica casalese. [s. m.]

Frassineto [illegible] S. Rocco

La Fondazione Cral contribuisce con stanziamento di 40 milioni



L'affresco, attribuito alla scuola del Moncalvo, nella cappella di San Rocco

FRASSINETO PO

Sarà restaurata, e restituita al culto, [illegible] chiesetta rurale denominata cappella di San Rocco, a Frassineto Po, fatta costruire nel 1570 circa da Guglielmo Gonzaga, duca di Monferrato, in segno di gratitudine per l'avvenuta guarigione del figlio.

Al recupero strutturale della costruzione, molto cara ai frassinetesi, si aggiunge anche il restauro di un affresco che nella chiesetta è conservato e che viene attribuito alla scuola del Moncalvo, forse a Giorgio Alberini, [illegible] al Moncalvo stesso.

L'intervento di recupero complessivo è reso possibile grazie a una serie di contributi. In particolare, di recente il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, ha consegnato al sindaco di Frassineto, on. Angelo Muzio, la somma di 40 milioni, stanziata nell'ambito dei sostegni che la Fondazione, per statuto, eroga ogni anno ad iniziative particolarmente qualificanti per la tutela e la conservazione di beni storici e artistici [illegible].

Spiega Muzio: «Grazie al contributo della Fondazione e a quello di 25 milioni deliberato dalla Regione, si potrà partire con il secondo lotto [illegible] lavori. Imminente l'avvio del primo lotto finanziato dal Comune lo scorso anno con un impegno di [illegible] milioni». A queste somme si aggiunge anche una cinquanti[illegible] di milioni del ministero dei Beni culturali a cui Muzio aveva rivolto richiesta.

Aggiunge il sindaco: «Praticamente, con questo [illegible] di forze si riesce a raggiungere quasi per intero la cifra prevista dal progetto per il restauro della cappella di San Rocco e del dipinto in essa custodito». Un passo in più nel recupero delle bellezze artistiche di cui il Monferrato è ricco (anche se molte ancora nascoste dal degrado). [s. m.]

Approvato il progetto esecutivo del «biodigestore»

I rifiuti urbani acquesi convertiti in fango e gas

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Approvato il progetto esecutivo del biodigestore. Ieri, il Consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha approvato il progetto presentato dal raggruppamento d'imprese, con capofila la società Ferrero di Ceva, che nei mesi scorsi si era aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica che verrà realizzato in regione Barbato ad Acqui e della d[illegible] per ceneri e sovvalli di Gavonato [illegible] Cassine. Ma a cosa serve questo impianto il cui costo si aggira intorno a una ventina di miliardi? Spiega l'ingegner Antonio Morettini, presidente del Consorzio rifiuti: «L'impianto di digestione anaerobica che sorgerà in regione Barbato avrà una potenzialità di trattamento pari a 45 [illegible]la tonnellate l'anno per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani [illegible] cui si andranno ad aggiungere 5 mila tonnellate annue di fanghi. Lo scopo finale - spiega Morettini - è quello di ottenere dal processo di trattamento [illegible]ei rifiuti il recupero di energia sotto forma di biogas, riducendo allo stesso tempo il volume di sostanza organica presente nei rifiuti urbani non differenziati».

I rifiuti trattati si trasformeranno in fango stabilizzato che potrà essere utilizzato quale fertilizzante da rimboschimento o come materiale da bonifica. Il biogas prodotto verrà invece utilizzato per il funzionamento dell'impianto mediante un cogeneratore.

Dopo l'approvazione da parte del consiglio d'amministrazione del Consorzio rifiuti, la parola passa ora alla Provincia che deve convocare la Conferenza dei servizi.

Acqui, presto attivati anche corsi di designer

Costituito il Consorzio per gestire l'Università

ACQUI TERME

Nasce il Consorzio per la gestione del Polo universitario acquese. Ieri pomeriggio, nello studio del notaio Enrico Mangini è stata ufficialmente costituita una società consortile a responsabilità limitata per la gestione del Polo. All'iniziativa hanno dato adesione, come soci fondatori, i Comuni di Acqui, Alice Bel Colle, Castelnuovo Bormida, Melazzo, Ponzone e Terzo, la Comunità montana «Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», la società «Langhe-Monferrato-Roero», la Provincia, l'Unione industriale, la diocesi e l'«Editrice L'Ancora».

La Società consortile per la gestione del Polo universitario acquese era stata richiesta da più parti, per i [illegible] universitari per traduttori ed interpreti attivati in città da alcuni anni da parte dell'Università degli studi di Genova. Il 10 dicembre, si era tenuto a palazzo Levi un Consiglio comunale straordinario per l'approvazione della bozza dello statuto.

La gestione della Società sarà affidata a un consiglio d'amministrazione composto da tre membri.

«Sarà anche attivato un corso di diploma universitario in Architettura, per il designer industriale, con specializzazione nei rami "pubblicitario" e "arredo urbano"» anticipa l'assessore Pier Luigi Muschiato. [g. l. f.]

Ovada

S'inaugura oggi l'isola ecologica

OVADA. Il prosieguo della guerra nei Balcani ha guastato la festa programmata per domani dalla Saamo, la società dei Comuni dell'Ovadese che inaugura l'isola ecologica di via Rebba. A conclusione della giornata, era previsto anche uno spettacolo pirotecnico, che è stato ovviamente rinviato. «Volevamo chiudere in modo spettacolare l'evento - ha detto l'amministratore delegato della Saamo, Giampiero Sciutto - per sottolineare un momento importante dell'efficace azione che stiamo portando avanti per l'igiene abientale al servizio dei cittadini. Ma, di fronte ai bombardamenti, all'esodo dei profughi, abbiamo rinunciato subito ai fuochi d'artificio».

Sciutto ha poi aggiunto che «la spesa già stanziata per i fuochi sarà devoluta a favore della popolazione kosovara». La Saamo, dopo aver avuto dal Comune di Ovada la concessione per la raccolta e trasporto dei rifiuti e la recolta differenziata, gestisce ora anche lo spazzamento della città, nel quadro del programma «Ovada, Isola verde». E la realizzazione di questa «oasi», che è spazio funzionale per completare il riciclaggio dei rifiuti, è certamente un altro passo in avanti per una città più pulita. Il costo complessivo dell'isola [illegible] dell'attrezzatura necessaria è di circa 400 milioni. In parte la Saamo ha beneficiato di contributi della Provincia e della Regione, mentre per la restante somma è ricorsa a mutui, senza aggravio sui Comuni soci. La cerimonia d'inaugurazione con le autorità (ore 16) sarà preceduta dal gioco a tema ecologico «Le chiavi della città» e seguita dallo spettacolo di «Aerobic Dance». [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

Arrestati dai carabinieri per scontare delle condanne

I carabinieri di Balzola, Ticineto e Gabiano hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Salvatore La Russa, 26 anni, di Morano, via Battazzi, che sconterà 9 mesi e 11 giorni agli arresti domiciliari, per atti osceni a Viareggio. Ermanno Prete, 53 anni, Borgo S. Martino, agli arresti domiciliari per 2 mesi e 10 giorni, per una condanna in seguito a guida senza libretto; Graziano Pozzati, 51 anni, Torino: resterà in carcere 5 mesi per lesioni aggravate. [r. sa.]

Furto e ricettazione: assolto condannato per gli assegni

Flavio Rocchieri, 36 anni, di Casale, via Mellana, è stato assolto «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di due furti nella casa di Enzo Luigi Faccio e di tentato furto di una statua in una palazzina di via Garibaldi, e «perchè il fatto non sussiste» per la ricettazione di alcuni timbri dell'Asl. E' poi stato condannato a 3 mesi e 10 giorni per aver emesso due assegni senza autorizzazione. [r. sa.]

OVADA

Cugini sorpresi a rubare [illegible] anno e [illegible] mesi ciascuno

Due cugini bosniaci, Susko e Fagiano Radolasllevic, rispettivamente di 20 e 19 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Ovada, mentre rubavano nella casa [illegible] Massimo Pizzorno in via Nuova Costa, momentaneamente incustodita. Subito processati, sono stati condannati a un anno e 8 mesi con la condizionale. [r. bo.]

CASALE

Gagliardini è segretario dei Comunisti italiani

Al 1° congresso del partito dei Comunisti italiani a Casale è stato eletto il direttivo di sezione: Pamela Baucero, Dario Coppa, Renato Galiardini, Massimo Guidi, Mauro Marchi, Anna Moretti, Monica Padoan, Gaudenzio Precisvalle, Marco Pugno, Sergio Scalon, Rosario Secreto e Angelo Muzio. Il direttivo ha eletto Gagliardini segretario della sezione. In commissione di garanzia, nominati Gianfranco Amatelli, Andrea Bizzaro, Giuseppina Ficcibello. [s. m.]

un'offerta dedicata a chi compra e

PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO

Regolamento: Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e'valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

PRESTITEMPO Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

Finconsumo

TV COMB PHILIPS 14" Pv183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view
NESSUN ACCONTO
99.
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

TVC GRUNDIG T55303STKI Tv color 21" schermo piatto c/televideo
NESSUN ACCONTO
48.
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

con televideo trinitron 28"
NESSUN
87.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR GRUNDIG ST70 788 28" stereo Blackline
NESSUN ACCONTO
9.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

COLOR 16/9 PS 32PV8504 schermo panoramico 32" 100 Hz definizione
NESSUN ACCONTO
AL X 12 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm con schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico
NESSUN ACCONTO
111.000
AL MESE X 9
SENZA INTERESSI

VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/8 ore
NESSUN ACCONTO
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

HI-FI AIWA XRH1000 Super impianto 5 pezzi separati 200 watt RMS
NESSUN ACCONTO
80.000
AL MESE X 12
SENZA INTERESSI

NOKIA 5110 Con 1 frontalino colorato compreso prezzo
ACCONTO
64.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA CD920 cell.GSM dual band c/sportellino
NESSUN ACCONTO
94.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5221 Personal Computer AMDK6 380MHz monitor compreso nel prezzo
NESSUN
219.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15"
259.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Lavatrice Ariston AB846TX 850 giri vasca inox 20 programmi termostato regolabile
ACCONTO
66.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Lavastoviglie Candy CDW965SXX Inox mod. Supertop - elettronica - aquastop
INOX
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Frigorifero Ariston RF381X maxi combinato frigorifero+congelatore a cassetti in classe B
NESSUN ACCONTO
74.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

VALIDA DAL 24/03 AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Speciale Pulizie di Primavera

Vapori' Ariete + Vapori' Glass
~~218.000~~
169.000
Sconto 22,47%

ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AH843	~~198.000~~	**170.000**	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	~~338.000~~	[illegible]	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	~~251.000~~	**190.000**	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile ZB243	~~238.000~~	**200.000**	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	~~348.000~~	**300.000**	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Ylilco Y92	~~222.000~~	**180.000**	sconto 19%


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi !
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
TV COMBY TVP3350X
498.000
Sconto cassa 5,14%
Sconto cassa 5,14%
TV color 14
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
650.000
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 7%
899.000
872.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
1.599.000
1.439.000
TV color GRUNDIG M702690
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
750.000
Sconto cassa 6%
Sconto cassa 6%
Videoregistratore AIWA HWFX5500
499.000
484.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
HIFI MAX800 SAMSUNG
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM GSM mod.Galileo con vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola GSM Startac 130
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
Sconto cassa 5%
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
10%
699.000
664.000
Sconto cassa
Sconto cassa 5%
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Frigorifero OCEAN Onda F2602
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT)ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiora tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr.Pasta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Neive,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40473
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' Nazionale tel.0183/279070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,21 010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vennetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Bonessca 3/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Bolio ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia è schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati da cinquecento case vinicole. E nel padiglione 35 ci sono altri trenta e più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio è un valore aggiunto e premia il gioco di squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate di moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, un banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, o vecchie immagini seppiate, diplomi con medaglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, 9 aprile, alle 10,30 la presentazione del programma del Comune di San Damiano d'Asti e della nuova cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà ancora protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso e Carlo Vichi presentato alle 15 a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto accade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento a questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da una Barbera in fortissima crescita di immagine e richiesta.

Sicuramente la Barbera nelle sue varie interpretazioni è il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate di grandissima qualità e tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto assesta le sue fortune, la Malvasia ama farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, al primo anno di docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenuta nel tempo, così come l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona con la voglia di far valere i suoi primati: il Consorzio e l'Associazione produttori si sono assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola con gli spumanti di Franciacorta, entrambi a docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri De Castro, Fassino e Letta.



Giulio e Roberto Bava nello stand al 33° Vinitaly [illegible] gli inglesi Chris Loveday della ditta Vinum e Tony [illegible] importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



[illegible] BORIO

«Scoperto [illegible] nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del vino abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavano uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



ALESSANDRA COLONNA

«Conta l'incontro diretto»

Alessandra Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



ROMANO DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri il premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno ai benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e nasce da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



ALBERTO ARLUNNO

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di [illegible] lontani dal baricentro vitivinicolo regionale ma vogliamo fare gioco di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme collis breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due in più, dopo 16 anni [illegible] consolidamento: c'è fiducia».

Quattro biglietti omaggio ai lettori. Un gruppo soul al Mephisto di Lu

Gli Stadio, veterani del palco

Al Thunder Road una tappa del loro tour

C'è un concerto degli Stadio, questa sera, alle 22,30, al Thunder Road di Codevilla: con i suoi diciotto album pubblicati in altrettanti anni di carriera artistica (e brani-cult come «Un disperato bisogno d'amore») il gruppo di Gaetano Curreri si può definire ormai una presenza storica nel mondo della musica italiana.

Soltanto negli ultimi tre anni gli Stadio hanno venduto 500 mila dischi e l'ultimo, «Ballate fra il cielo e il mare» ha già ricevuto il disco di platino. L'album contiene «Lo zaino», il pezzo scritto da Vasco Rossi con cui gli Stadio hanno partecipato all'ultimo festival di Sanremo.

Con Curreri, voce e front man, suonano Giovanni Pezzoli (batteria), Andrea Foratti (chitarra) e Roberto Drovandi (basso).

Il biglietto costa [illegible] mila lire e ci sono quattro ingressi omaggio per i primi 4 lettori che si presenteranno oggi in redazione (piazza Libertà 15) con almeno due copie de «La Stampa» del giorno.

[illegible] Al Palladium stasera si balla in sala disco con La Troupe. In sala latino c'è il gruppo Conexiòn Cubana.



Gli Stadio hanno venduto oltre 500 mila dischi negli ultimi [illegible] anni

BOSCO MARENGO. Liscio al Master con gli Zeta. In discoteca, il dj Andrea Il Conte.

[illegible] Al Tom Boy, [illegible] i Kimera: da mezzanotte si festeggia il Casale calcio per la vittoria in Coppa italia.

All'Azzurro, in viale Bistolfi, cabaret con Claudio Perosino e pianobar con Francesco Cabiati.

Al Pool Hot Pub, in via Morini, karaoke con Denis.

[illegible] Suona il gruppo pop rock acquese Buona Audrey alla birreria Il Maltese. Componenti: Chicco Di Marzio (chitarra e voce), Andrea posca (basso elettrico), diego Pangolino (batteria) e Alessandro Doglioli (chitarra).

[illegible] Stasera al Disckarica pub (l'ex New Niki's), in località Ventolina, suonano i Sottosopra.

CRESSITO. Al Fog, lezioni gratuite di ballo latino-americano con Victoria Vargas. In consolle i dj Svisa e Gas.

CREMOLINO. Musica dal vivo all'Antica Società.

LU. Stasera al Mephisto musica soul e blues con i torinesi Lucky Phoenix.

[illegible] Lap dance e musica con un deejay al Ribe Ribe music club.

OVADA. Un cocktail di latino e acid jazz al Mamunjo, in salita Roma, con il gruppo Impronta latina.

[illegible] Liscio stasera alla Cometa con l'orchestra di Patrizia.

TORTONA. Musica e [illegible] col dj Max Pensa al Docks.

VALENZA. Suona il Bernini funky group al Cov'hause Guinnes pub di strada Pavia 8.

[illegible] L'«hard'n'roll» dei Wild Spirit è protagonista stasera al Cowboy's Guest Ranch.

A CURA DI Brunella Vescovi

Valenza: un monologo di Recchia al Centro di cultura

Le confessioni sul palco di un esibizionista deluso

[illegible]

VALENZA

Con la rappresentazione de «L'esibizionista gentile», alle 21,30, a cura della Compagnia Malebranche, si completa stasera la rassegna teatrale valenzana che per la prima volta si è svolta nell'agorà del Centro comunale di cultura.

Roberto Recchia interpreta la parte di un esibizionista, stanco di vedersi insultato da tutti, che impernia il suo monologo musicale su «confessioni» appassionate.

Dapprima attacca con le canzonette «scollacciate» degli Anni Venti, poi passa ai brani strappalacrime del dopoguerra. Il tutto infarcito da turpitudini gozzaniane e dannunziane contrapposte a forbite citazioni di Shakespeare e Verdi, per dimostrare che, in fondo «turpi lo si è un po' tutti e che niente va preso troppo sul serio».

Difficile catalogare l'esibizione di Roberto Recchia in una tipologia teatrale ben precisa: lui preferisce definirla un «pasticcio» o un «pastiche», cucinato con ingredienti e spezie piuttosto rare e pungenti. Sicuramente la rappresentazione sconfina nel cabaret colto, che ride dei tabu e delle pruderie senza senso, prende in giro i falsi moralisti per cercare, in definitiva, di ridere di se stessi.

Per i non abbonati il biglietto d'ingresso costa 15 mila, ridotto a 12 mila per i giovani di età inferiore ai 18 anni.

Lunedì 19 aprile al Centro di cultura ci sarà uno spettacolo fuori cartellone: «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, con ingresso a 12 mila lire per gli abbonati (ridotto, 10 mila).

MOSTRA

Le «Due città» di Stanchi

VALENZA. Prosegue sino al 24 aprile al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri la mostra «Due Città», una personale dell'architetto Mino Stanchi. La rassegna - che è ad ingresso libero - si trasferirà, in autunno, ad Alba. Per dare subito un'identità alla mostra di colui che ha ristrutturato il Centro di cultura, occorre lasciare la parola all'artista. «Non si tratta di una mostra di architettura, bensì di un architetto che dipinge - spiega Mino Stanchi - Alba e Valenza sono le città che amo. Nell'una ho lavorato un trentennio, nell'altra, oltre a lavorarci, ci sono nato. Il mio lavoro mi ha costretto a conoscere delle due città le strutture interne, le forme esterne, le loro relazioni e la loro evoluzione. E conoscere vuol dire amare».

Al Centro di cultura aggiungono: «La mostra è un esempio della bellezza e dell'armonia che Stanchi persegue». Per la Famija Albeisa, «nelle tavole, nelle vaghe atmosfere rinascimentali, le due città cessano di essere mere entità geografiche per diventare i luoghi della vita e della memoria».

Gli orari di visita: nei giorni feriali, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, il sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; la domenica, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19. [r. c.]

Domani al via un ciclo

[illegible]

ALESSANDRIA. «Parole, suoni e colori» è il titolo della rassegna organizzata dall'associazione «Artemusica», in collaborazione con Teatro Comunale, Case di riposo, e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Domani è in programma il primo appuntamento, con una mostra del fotografo Andrea De Rose nel foyer del Teatro (titolo: «Infanzia in Ecuador») e, alle 16, un [illegible] del duo pianistico Massimiliano Pinna-Ivana Zincone e con Elisabetta Amistà voce recitante. Il 18 aprile, sempre nel foyer del teatro, si esibirà l'Ensemble Divertissement (Francesca Landoni al flauto e Paolo Conte al violoncello).

L'8 maggio, alla Casa di riposo di corso Lamarmora, mostra dei pittori Gianpiero Masier, Giorgio Grosso, Carlo Poggio e Alessandro Zincone e [illegible] «Il pianoforte da una a sei mani». Chiusura il 15 maggio, alla Casa di riposo, con il gruppo vocale «D'altro canto», diretto da Alberto Colla. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Ballo della Cri

Beneficenza in discoteca

La sezione femminile della Cri di Novi organizza stasera, alle 22, il tradizionale ballo della Cri alla discoteca Paradiso In di Castelletto D'Orba. L'appuntamento servirà per raccogliere fondi da destinare in beneficienza. [m. pu.]

Classica

Concerto nel santuario

Questa sera, alle 21, al santuario della Madonna Pellegrina di corso Bagni, ad Acqui, il Coro dell'Accademia musicale «W. A. Mozart» e l'Orchestra Laboratorio Europeo della Musica diretti dal maestro Gian Franco Leone tengono un concerto con musiche di Bach, Haendel, Mozart, Rossini e Mascagni. [g. l. f.]

[illegible]

«Gulliver» per le scuole

Doppio spettacolo per gli studenti di medie e superiori, domani (alle 9 e alle 11,15) al cinema Alessandrino: Il Palchetto Stage propone «Gulliver's Travels» di Jonathan Swift. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	31	65	87	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
[illegible]	4	61	46	39	64
	74	54	51	48	46
GENOVA	28	63	80	89	38
	112	85	85	76	59
[illegible]	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	59	54	35	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	16	63	8	12	2
	77	63	59	55	49
[illegible]	13	63	68	8	40
	138	114	86	85	59
VENEZIA	63	71	78	80	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 17 su Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-89	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.

32-50	32-20	32-12	56-15	[illegible]
32-16	32-51	32-[illegible]	56-42	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	[illegible]-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-[illegible]	56-20	56-75
32-88	[illegible]	56-1	56-19	56-22

Per decina le lunghette più in ritardo sviluppate per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrati

L. 1600	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6
	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni	
L. 5600	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
[illegible] combinazioni	- varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viane 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel. 0131-252.[illegible]. **A civil action**, con John Travolta. [illegible]: 16; 18 L. 7000. Or.: 20, 22,30 L.12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **Il [illegible] una [illegible]** di C. Vanzina con R. Tognazzi. Or.: 20, 22,20. [illegible].

[illegible] - **Sala Grande.** Tel. 0131-234.240. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. [illegible]. [illegible]: 19,45; 22,20. L. 12[illegible]; [illegible].

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **[illegible] di un delitto**, di R. Herrington, con T. Berenger e C. Gooding jr. [illegible]: 20; 22,20. L. 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La fame e la [illegible]**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner. Or.:19,45; 22,20. L. [illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki, con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]

ROMA. Tel. 0143-667.516. **[illegible] Adams**, con R. Williams e M. Potter. Ore 21 L. 10.000; 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-824.889. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20, 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0142-452.291. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. [illegible]: 20; 22,25. Lire 12.000/9000.

[illegible]. [illegible]. 0142-452.081. **Ladri per la pelle**. Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0142-452.816. **A civil action**, con J. Travolta. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. 0141-966.375. **I promessi sposi**. Teatro. Ore 21,15. L. 20.000; 15.000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-701.459. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: [illegible] 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. **[illegible] di un [illegible]**. [illegible]: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Biglietti d'amore**. [illegible]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki, con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: [illegible]; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-76.290. **La vita è bella**, di e con R. Benigni e N. Braschi. [illegible]: 20,10; 22,20. L. 10.000; 6000.

[illegible]

COMUNALE BTS. Tel. 0143-81.411. [illegible]. Or.: [illegible], 22,15. Lire [illegible]; 7000.

[illegible]

LARA. Tel. 0143-62.895. **La fine e le sete.** [illegible]: [illegible]; 22,30. L. [illegible]; 6000.

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 12.000, 6000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-[illegible]

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124. **[illegible] action**, con J. Travolta. [illegible]: 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 *La vita è bella*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 *La fame e la sete*. Or.: 15, 16,55; 18,50, [illegible], 22,40

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 2: *Shakespeare in love*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 *La vita è bella*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *In fondo al cuore*. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 *Patch Adams*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v. Goito 5, tel. 650.71.00 *Rugrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05

DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE [illegible] - Sala Nirvana via [illegible] tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monteverdi 62, tel. 327.2214. [illegible] e [illegible]. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40, 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *New Rose Hotel*. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il fuggitivo [illegible] impossibile*. Or.: 20,[illegible]

[illegible] via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353 *Cose molto cattive*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

FARO v. Po 30, t. 817.33.23 *A Bug's life*. Or.: 20,30, 22,30

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible] *Shakespeare in love*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. [illegible] 4316 *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96 *A vendre*. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614 *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30, 17,45, 20, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 *[illegible] per la pelle*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.[illegible] *Train de vie (Un treno per vivere)*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48 *Fuori dal mondo*. Or.: 16,30, [illegible], 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *La vita è bella*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173 *La fame e la sete*. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448 *I rubacchiotti*. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Sala 5: *Milonga*.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45 *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50 *Shakespeare in love*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Lucignolo*. Or.: 20; 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore*. Or.: 20,10, 22,35

VITTORIA via Roma 356, t. 5621789 *Il cielo in una stanza*. Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 Rambert Dance Company in *Cruel garden*, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 18,30-20,30). Tel. 011/8815.241/242.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

100

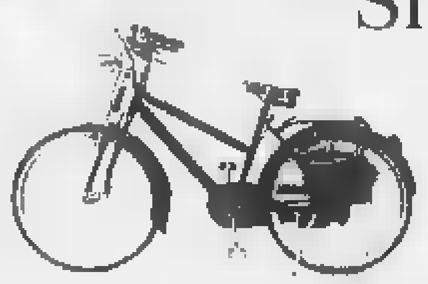
La carica dei

ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attilio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Giusvalla (SV) - Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig.ra Maria Molinario, Chiongrè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Luparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Bruner, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Garsi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Miccla, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Alberto Setzu, Torino - Sig. Giuseppe Giorda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zumaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Ignazio Ctrino, Torino - Sig.ra Marilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vanacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silvana Bedodi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Cravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sara Bisterzo, Porino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mauro Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Livio Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - Sig. Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Caiulo, None (TO) - Ramark, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, Tortona (AL) - Sig. Alfonso Droghetti, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Meno tre alla sfida del «Martelli»: Maselli vuole un'Alessandria aggressiva

Mantova si affida a Sciaccaluga

Grigi, è l'ex novese il rivale più temibile

«GOLDEN», TAPPA A FANZONE

VENERDÌ 9 APRILE 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Lo scrutinio dei tagliandi consegnati a [illegible] per il referendum «Golden Boys» è favorevole a tre giovanissimi calciatori. Mattia Fanzone che gioca nella squadra Primi calci della Pgs Don Bosco Alessandria riceve 96 preferenze, [illegible] in più [illegible] Edoardo Ricca (No-[illegible] Pulcini). Ricca sorpassa in classifica, con 253 punti, Giorgio Merlano della Pozzolese, fermo a qu[illegible] 240. Infine, con 31 consensi c'è Andrea Furegato. Quest'ultimo, che milita nella forma-[illegible] Pulcini dell'Aurora Alessandria, compare per la prima volta nel sondaggio [illegible] «La Stampa». [r. g.]

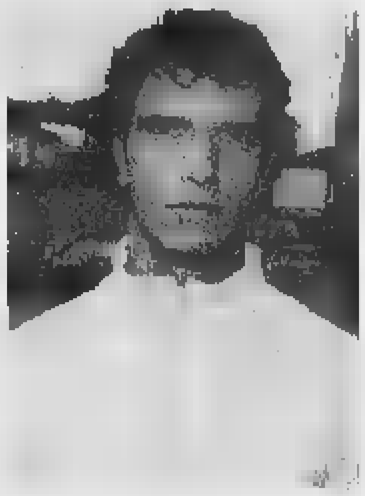
Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Per il primo dei [illegible] determinanti ai fini [illegible] playoff, i grigi sono decisi a fare risultato pieno a Mantova. Del resto, nell'attuale campionato l'Alessandria [illegible] ha mai «steccato» gli appuntamenti [illegible] le grandi [illegible] girone e domenica si potrà giovare [illegible] supporto [illegible] tifosi (Grizzly e Ultras allestiranno pullman al seguito). La trasferta al «Martelli» è delicata, ma non impossibile. Fra i virgiliani sarà assente il centrale difensivo Lampugnani, infortunato e sostituito quasi certamente da Cavagnini. Sarà invece in campo una vecchia cono-[illegible] dei tifosi della provincia. Si tratta del centrocampista offensivo Sciaccaluga che ha indossato le maglie, fra le altre, [illegible] Libarna, Novese, Derthona e Voghera.

Mister Maselli deve rinun-[illegible] agli squalificati Melara e Facchetti. Per la sostituzione del giovane bolognese, è sempre più probabile l'utilizzo del centrale Fornaciari. Quest'ultimo ritorna in campo dopo lo stop inflitto dal giudice sportivo a seguito dell'ammonizione ricevuta a La Spezia. Tornano disponibili anche Catelli, Montrone e Scaglia. Forse, soltanto i primi due saranno della partita fin dal fischio iniziale. Per il ruolo di terzino destro, capitan Lizzani è favorito su Ferrarese, con Bartoloni secondo centrale mentre il reparto arretrato sarà completato da Giannoni sulla corsia di sinistra. Non si escludono comunque l'impiego di Bartoloni da laterale e Lizzani in posizione centrale.

Romairone riavrà al fianco Montrone, con Giraldi a supporto. Contro i biancorossi, affidati a Lavezzini dopo la pesante sconfitta dell'andata (il 3-0 costò il posto a Magrini), i grigi disputano la gara numero trentadue. Il bilancio è leggermente favorevole all'Alessandria: dieci vittorie a otto. Ma al «Martelli» i mandrogni hanno vinto solo due volte. E l'ultimo successo nella città lombarda (2-1) è datato 1° aprile '79.



La mezz'ala Paolo Sciaccaluga

CAMPIONATO UISP

Stasera [illegible] anticipi a Predosa e Roccagrimalda

Due anticipi stasera, alle [illegible], nel campionato Uisp: a Predosa, si gioca Silvanese-Acquesana 84, a Roccagrimalda la formazione locale sfida il Predosa. Posticipata a lunedì sera Garbagna-Pizzeria Tre Corone. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

L'Australia «bastona» le squadre italiane

Successo della nazionale australiana al palasport di Basaluzzo nella manifestazione di calcio a 5 femminile indetta dall'Acsi. Ha prevalso 11-1 e 10-0 su due team italiani. Al termine, le ospiti hanno ricevuto dal sindaco Ludovici la coppa del presidente della Camera, Luciano Violante. [r. c.]

TIFOSI

Intitolato a Gianni Fava lo «Juventus Club Novi»

E' stato intitolato al compianto tifoso di Tassarolo, Gianni Fava, lo Juventus club di Novi. Il nuovo direttivo è formato da Alessandro Roncati, presidente, Gino Massiglia e Luciano Gogna, vice, e dai consiglieri Andrea Ghio, Alessandra Palmieri, Paola Rolando, Patrizio Ghio, Eugenio Masini, Mario Roncati, Stefano Barberis, Luciano Guido. [m. pu.]

PALLAMANO

Tecnoverniciatura Casale si misura con il Pinerolo

Nel campionato Under 19 di pallamano, la Tecnoverniciatura Casale anticipa oggi (ore 18.30) al PalaFerraris la sfida con il 3S Pinerolo. [r. sa.]

Prova di categoria C

L'Arquatese s'aggiudica la Coppa [illegible]

ALESSANDRIA. Doppio appuntamento, [illegible] Coppa Italia e campionato provinciale per i campioni locali di bocce, sezio-[illegible] volo. In calendario la quinta prova riservata sia alla categoria C (a coppie) che alla D (a terne). Per la Coppa Dopolavoro Ferroviario, ad Alessandria, successo dell'Arquatese, dopo che nei primi turni erano uscite [illegible] scena alcune [illegible] formazioni favorite quali Carrosio, Novese, Usb San Michele e Bocciofilo Alessandrino. La formazione della Valle Scrivia (Simone Bonali e Massimo Cordone) si [illegible] imposta in finale per 13-7 contro Bruno Riccardo e Stefano Tessaris, del Carrosio.

A Stazzano, nel «Memorial Eugenio Traverso», vittoria della terna della Stazzanese composta da Carlo Ferrando, Renato Canepa e Franco Morando. Il terzetto della società di piazza Risorgimento ha sconfitto, al termine di un incontro equilibrato, con il risultato di 13-12, il Val Borbera (Lino Belforte, Andrea Fallabeni e Dino Ferrarotti). [r. g.]

Le monferrine vincono il recupero in B2

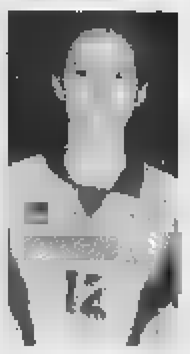
Spendibene opaca stenta col Verbania

CASALE

La Spendibene vince 3-0 (15-12 15-6 15-12) il recupero con [illegible] fanalino Verbania, torna in seconda posizione nel campionato di volley, serie B2 femminile, ma disputa una gara poco convincente, che preoccupa in prospettiva promozione. «La squadra mi è parsa troppo "legnosa", poco determinata - ammette l'allenatrice Anna Angelino -. Abbiamo vinto, anche perchè giocavano contro l'ultima della classe, ma con questo gioco dubito che riusciremo a tenere fino in fondo la piazza d'onore, che vale la B1. Certamente ha pesato la pausa per le festività pasquali, ma questo fattore doveva valere anche per le avversarie. La Giordano, [illegible] ritorno dagli Europei, era stanca e mancava anche la Imarisio ma, tranne Tripiedi e Rivolli, il gruppo era imballato. Stasera cercheremo di capire subito cosa è successo, anche perchè domani a Rivoli non possiamo permetterci passi falsi».

Le casalesi sono partite [illegible] il sestetto base (Piovan, Carlotta e Valentina Vizio, Rivelli, Giordana e Tripiedi), poi la Righetto ha preso il posto della Piovan in regia, mentre Laura Genovese è entrata per Valentina Vizio a metà del terzo set.

In ogni frazione le gialloverdi sono partite avanti, a metà set si sono fatte rimontare e superare, poi hanno piazzato il colpo del ko. «Ma ricezione e muro-difesa hanno fatto acqua, bisogna subito tornare agli standard di marzo» conclude la Angelino. [r. sa.]



La schiacciatrice della Spendibene Valentina Vizio ha giocato da titolare nel match col Verbania vinto per 3-0

Duplice appuntamento per il club orafo

Ginnic cala gli assi a Valenza e Arezzo

VALENZA

Fine settimana intenso per gli atleti del Ginnic club, impegnati in casa nel «27° Trofeo internazionale Città di Valenza» di judo e ad Arezzo nel Campionato italiano Ragazzi di karate. Al palasport, il trofeo porterà domani sul tatami rappresentative di Germania, Slovenia, Svizzera, Spagna, Croazia, Ungheria, Belgio, Francia, che sfideranno la nazionale azzurra, presente per la prima volta, e il Ginnic Valenza, pluricampione della manifestazione. Una festa del judo, che si ripete con successo sempre crescente da 27 anni ed esalta [illegible] doti manageriali di Mario Giardi.

Ad Arezzo, invece, domenica ci sono i tricolori della categoria Ragazzi di karate. «E' la prova del nove per i miei ragazzi, presenti in sedici» spiega il maestro Alessandro Finisguerra.

I giovani karateka, che nello sport hanno acquisito doti di applicazione e concentrazione, [illegible] sperano di ripetere [illegible] questi campionati italiani. Ecco l'elenco dei partecipanti. Cinture gialle: Maria Barberis (1987), Stefano Ciocchetti ('87), Alberto Seira ('87), Athos Zatti ('85), Davide Vinci ('85), Alessandro Francia ('91), Andrea Cattaneo ('88), Michael Pitzus ('89), Valentina Rosato ('90), Sara Zappatore ('86), Stefan Garoni ('89). Cinture blu: Pietro Vento ([illegible]), Andrea Morini ('85). Cinture arancio: Emanuele Guarda ('86). Cinture verdi: Cristina Restivo ('86).

Sono quattro gli atleti con buone probabilità di salire sul podio: Alberto Seira, Pietro Vento, Cristina Restivo e Stefan Garoni. «Ma non escludo qualche risultato a sorpresa - dice Finisguerra -. Tutti i miei allievi sono in costante crescita tecnica e un exploit è possibile ad ogni esibizione». Per le cinture marrone e nere - Valentina Cicogna, Daniele Mongelli e Fabiana Bergamini - l'appuntamento è fissato per il 9 maggio, quando a Pontedera si svolgeranno i campionati italiani Juniores. [r. c.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

[illegible] guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

[illegible] Tropeano

I torinesi [illegible] più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale la percentuale dei [illegible] raggiunge appena il 40,3. Il da[illegible] emerge da [illegible] sondaggio telefonico condotto [illegible] dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi [illegible] guera nel Kosovo.

Da sottolineare [illegible] a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento [illegible] posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse [illegible] tv. Il [illegible] marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro [illegible] 38,6. Quattro giorni dopo I no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con [illegible] passare dei giorni. Sono quasi il 15 per [illegible] il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del [illegible] per cento.

[illegible] i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi [illegible] prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su cento contro una media [illegible]zionale del 49.1 per cento. Indisponibili il 32 per cento [illegible] il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% dei torinesi e [illegible] percentuale analoga [illegible] italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino [illegible] favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia è del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente [illegible] Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible] NATO SUI [illegible]

	[illegible]			CITTA' DI TORINO
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	46,4	[illegible]	48,0
CONTRARIO	46,5	49,8	40,3	44,8
INDECISO	-	-	5,7	[illegible]
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	2,0

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA. **[illegible] NATO?**

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	25,4	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA». **[illegible] O CONTRARIO ALLA POSIZIONE ASSUNTA [illegible] NATO CHE HA [illegible] LA [illegible]?**

	CITTA' DI [illegible]	TOTALE [illegible]
FAVOREVOLE	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	3,6	9,8

LEI [illegible]?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà [illegible] non sempre giusti

Lodovico [illegible]

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta [illegible] tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è [illegible] processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno [illegible] mano alla gente a scaricare dalle auto [illegible] offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, [illegible] anche coperte e cibo: borsate [illegible] pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba [illegible]. Questa è [illegible] lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, [illegible] squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in un campo profughi, [illegible] con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre [illegible] prodotti [illegible] scadranno oltre il 2000. Se arrivano [illegible] privati il rischio è grosso. Dalle borse [illegible] solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizia. Medicinali scaduti. Confezioni [illegible] trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina [illegible] saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. Ma per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche [illegible] di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi [illegible] offerte.

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci sono due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.504. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.090. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

[illegible] città offre energia e [illegible]

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro [illegible] gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto [illegible] disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche [illegible] Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per cir[illegible] persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un [illegible] verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare è entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible]

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 [illegible]ini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di 8 mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Delitto [illegible] Cavallosa [illegible] terza auto sul [illegible]



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni [illegible] loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni [illegible]astarone gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Fuillo e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

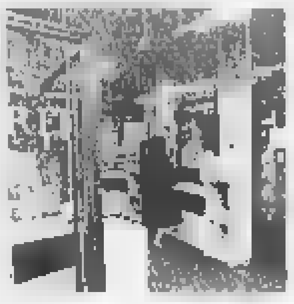
La casa di riposo finanziata [illegible] cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multipli) sotto forma di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco [illegible] Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro [illegible] «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio, Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. In particolare non potrannno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

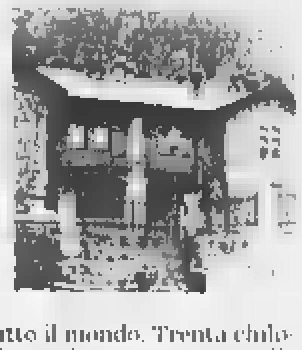
Conferenza servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' stata convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si muove [illegible] ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

[illegible] tunnel ferroviario in [illegible] Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine [illegible] accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La sentenza arriva dopo tredici udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato [illegible] cambia la gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è [illegible] base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



[illegible] Vercelli «sostenuta» [illegible]

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 9 Aprile 1999 — AO 37
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Dopo il tragico rogo del Bianco, la Regione riesamina il progetto Morgex-Le Fayet

Ritorna il traforo ferroviario

Nei piani europei però c'è la Lione-Torino

AOSTA

Trenta chilometri di ferrovia in galleria che dovrebbero costare diecimila miliardi. E' il progetto di fattibilità che nel 1994 la Regione aveva chiesto a [illegible] «sorella» del gruppo «Systra», un colosso delle progettazioni ferroviarie che ha steso binari per tutto il mondo. Adesso è stato ripescato dai cassetti. Ne ha parlato il presidente della giunta Dino Viérin in Consiglio regionale. Quel tunnel collegherebbe Morgex a Le Fayet, alle porte di Chamonix, qualche chilometro più in basso rispetto all'attuale traforo del Monte Bianco.

La studio firmato dalla «Situs» nel giugno di [illegible] anni fa non [illegible] parte però dei programmi europei sui collegamenti alpini. Nei piani c'è piuttosto la tratta Lione-Torino, [illegible] traforo di 54 chilometri che dovrebbe costare intorno ai 17 mila miliardi. La Morgex-Le Fayet era stata studiata [illegible] un duplice scopo: riportare la Valle d'Aosta al centro del traffico Nord-Sud d'Europa e limitare i danni all'ambiente per l'ipotizzato aumento del trasporto merci tra il bacino del Mediterraneo e il resto del continente.

I tecnici della «Situs» facendo un'analisi dell'evoluzione del traffico oltre il 2000 aveva ipotizzato «un lento ma inesorabile isolamento della Valle d'Aosta rispetto ai nuovi assi di traffico». Per evitare il destino dovuto ai piani europei, ecco il progetto di traforo ferroviario sotto il Bianco che «metterà Aosta al centro di una nuova via internazionale» e nel contempo limiterà i danni all'ambiente.

Secondo lo studio del 1994 il traffico sotto il Monte Bianco aumenterà fino a 3500 Tir il giorno nel 2010, contro i 2100 di oggi. Incremento ancora maggiore per il Fréjus, da 1500 a 3700, mentre pari a zero sarebbe la variazione per il Gran San Bernardo, anche grazie alle misure restrittive decise dal governo svizzero. Stessa sorte per Gottardo e Brennero.

Fra i fattori positivi della costruzione del traforo Morgex-Le Fayet, «Situs» indica anche la possibilità per la Valle d'Aosta di «collegarsi ai treni a grande velocità». Un «ramo», insomma, della Lione-Torino che unirà le due linee ad alta velocità dei Paesi confinanti.

Lungo 30 km, costerà 10 mila miliardi
Lo studio della «Situs» ipotizzava nell'odierno tunnel un transito di 3500 Tir ogni giorno nel 2010

Sia Lionel Jospin, sia Massimo D'Alema, sia il presidente Jacques Chirac, hanno parlato al Bianco di necessità di grandi vie ferroviarie che riducano il peso del trasporto merci su strada e che consentano l'alta velocità anche per i passeggeri.

Tuttavia il governo, proprio mercoledì alla Camera, ha espresso la possibilità di un raddoppio del traforo stradale del Monte Bianco. Ma dopo il tragico rogo, la Valle d'Aosta ha riscoperto i suoi progetti ferroviari, che erano stati accantonati anche per l'imminente conclusione dell'autostrada del Bianco.

L'ipotesi di un raddoppio del traforo non è mai stata scartata dalla stessa società di gestione del tunnel (il maggior azionista è l'Iri). I suoi manager, proprio all'indomani del rogo, ricordavano «come il raddoppio non significhi per forza un aumento doppio del traffico, ma soltanto un accesso più agevole e sicuro». [e. mar.]

Ieri mattina l'esame della Cassazione

Sul «caso» Rollandin solo mezza decisione

L'elezione del politico era stata annullata dalla Corte d'appello

ROMA



Il presidente Uv Augusto Rollandin

Il «caso Rollandin» è destinato a non essere chiuso in fretta. La Cassazione a sezione unite se n'è occupata ieri, dopo il ricorso presentato dal presidente dell'Uv contro la sentenza della Corte d'appello di Torino che aveva dichiarato l'illegittimità dell'elezione di Augusto Rollandin a consigliere regionale.

Il politico aveva fatto ricorso contro l'intera sentenza dei giudici torinesi, ma aveva anche posto una questione di giurisdizione: aveva cioè sostenuto che non era la Corte d'appello torinese a dover decidere sul [illegible] «caso». Per questo le sezioni unite si sono riservate la decisione, mentre il procuratore generale ha concluso sostenendo che il ricorso presentato da Rollandin era da non accogliere.

Sul resto invece della sentenza d'appello, che ha obbligato il politico a lasciare l'assemblea regionale, i magistrati hanno deciso di affidare il dossier alla prima sezione. Tutto ciò comporterà quindi una dilatazione nei tempi per la sentenza. Rollandin era assitito dall'avvocato Contaldi del foro di Roma, mentre per Carlo Curtaz e Elio Riccarand che si erano opposti alla nomina di Rollandin c'era Carlo Chanu, del foro di Aosta

Le prime risposte

Lunedì i dati dell'inchiesta

Lunedì il ministero dei Trasporti francese darà i primi risultati della sua inchiesta sul [illegible] del traforo del Monte Bianco, in cui [illegible] morte 45 persone. Indagine che si concluderà, come ha annunciato il ministro Jean-Claude Gayssot, il 31 di questo mese. Sul fronte giudiziario invece nulla trapela. Si sa soltanto che nessuno dei due magistrati, procuratore o giudice istruttore di Bonneville, hanno per ora firmato atti d'accusa contro qualcuno. L'ipotesi di reato, omicidio colposo plurimo, rimane a carico di ignoti.

Due famiglie delle vittime, tra cui i D'Amelio di Ginevra, hanno deciso di costituirsi parte civile per il risarcimento danni. Nel tunnel continua il lavoro della polizia scientifica e giudiziaria per l'identificazione delle vittime del rogo. Sui tempi della fine di queste indagini soltanto ipotesi, forse metà della prossima settimana.

Oltre alle perplessità sul sistema di sicurezza del traforo, anche se [illegible] stato presentato all'indomani dell'incendio come «di alta tecnologia, anzi, il meglio che si possa avere», vi sono anche interrogativi sulle più elementari norme del traffico stradale che non facevano più parte da anni del modo di viaggiare nel traforo.

Nonostante i controlli e i cartelli sui limiti di velocità e sulle distanze da tenere tra veicoli (100 metri), il traffico nella galleria del Bianco si svolgeva nelle giornate di punta senza regole, una quasi ininterrotta fila di Tir e auto. I rilievi di polizia e vigili del fuoco, le fotografie e i filmati, dimostrano che mercoledì 24 aprile era una di quelle giornate.

Uno degli spauracchi degli automobilisti nei primi anni di apertura del traforo erano proprio velocità e distanze di sicurezza. I trasgressori venivano individuati sui video e fermati all'imbocco del tunnel e multati. Poi ci sono gli interrogativi proprio su quelli schermi dai quali non è stato visto l'incendio. E rimane il mistero sulle videocassette non registrate. Il presidente della società francese del tunnel, Rémy Chardon, ex capo di gabinetto di Chirac, ha ammesso di aver consegnato «cassette vuote». (e. m.)





A destra, il presidente del traforo sul versante francese, Rémy Chardon. Sopra, un'immagine del dopo rogo sul piazzale d'ingresso della parte italiana (FOTO [illegible])

Pré-St-Didier, la fogna scaricava nel bosco senza depuratore

Sindaco condannato a 2 mesi

L'impianto è vecchio di 40 anni

PRE-SAINT-DIDIER



Il municipio di Pré-St-Didier. Il sindaco è stato condannato per una discarica nel bosco

La fognatura riversava liquami nel bosco in località Tovachey. Nessun depuratore. Quanto basta per una pena di 2 mesi di carcere (con la condizionale) e 20 milioni di ammenda al sindaco di Pré-Saint-Didier Riccardo Bieller, 51 anni, finito sott'accusa dopo la segnalazione delle guardie forestali del paese.

«Sono amareggiato, i rapporti tra gli uffici dell'amministrazione comunale e quelli regionali come la Forestale dovrebbero essere di collaborazione» dice Bieller. Ma era stata proprio la Forestale a segnalare quella discarica nel bosco, nell'aprile del '[illegible]. La comunicazione era arrivata anche all'assessorato regionale alla Sanità, alla Sovrintendenza. E il sindaco non aveva provveduto a rimediare al danno. «Ho chiesto ai tecnici comunali di fare un'ispezione della fognatura, ma [illegible] sono arrivati fino a quel bosco. E' una zona impervia» si giustifica il sindaco. Un anno dopo, la storia era finita negli uffici della magistratura. E la Forestale aveva anche multato il Comune (20 milioni). «Abbiamo fatto ricorso contro quella sanzione e faremo ricorso anche contro la sentenza di condanna» ribatte il primo cittadino di Pré-Saint-Didier. Per il pretore Eugenio Gramola, il sindaco ha violato le prescrizioni della «Legge Galasso» in materia di «deturpamento dell'ambiente». «Quella discarica era là da 40 anni. Adesso, il bosco è stato abbattuto dai cantieri dell'autostrada, ma il problema non è risolto» dice Bieller. (c. l.)

In tribunale

[illegible]

Ha chiesto il processo con rito «abbreviato» Maja Kojcic, 19 anni, di origine serba, accusata di aver tentato di uccidere a coltellate il fratello Dragan, di 32. Il difensore della giovane (avvocato Robert Créton) ha fatto ieri la richiesta al giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Rainieri, che ha deciso di inviare il fascicolo al presidente del tribunale: non poteva essere lui giudice in quel processo, dal momento che aveva già firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Maja è in [illegible] cella alle Vallette di Torino. Nella perizia chiesta dal tribunale, gli psichiatri Ugo Fornari e Silvia Coda (di Torino) hanno spiegato che la «capacità di intendere e di volere» della giovane «era gravemente scemata, ma non completamente assente». Per questo, Maja è rimasta in carcere.

Ufficiali e sottufficiali avranno l'incarico di attrezzare un campo profughi al confine albanese

Dalla Valle missione di alpini per il Kosovo

Lite verbale in Consiglio regionale con la scusa della guerra



Profughi fuggiti dal Kosovo

AOSTA

«La Valle d'Aosta sta lavorando, nell'ambito dell'Operazione Arcobaleno, alla realizzazione di un campo per i profughi kosovari al confine tra Albania e Kosovo. Il campo potrà ospitare 500 persone». La notizia è stata data in Consiglio regionale dal presidente della giunta Dino Viérin, nella discussione di 2 risoluzioni (una dell'Ulivo e l'altra della maggioranza) sulla questione Kosovo.

Oltre al campo profughi la Valle avrà una parte nell'Operazione Arcobaleno anche in campo militare, con l'invio di un contingente di alpini del Centro Addestramento Alpino (ex Smalp). Il gruppo, dicono al Centro, «partirà per l'Albania tra qualche giorno, sarà aggregato alla Brigata Taurinense [illegible] operativa in zona e sarà formato da una decina di elementi, reclutati tra ufficiali e sottufficiali di carriera».

Il Centro ha escluso «il coinvolgimento nell'operazione di alpini di leva e anche di alpini a ferma prolungata». In Consiglio regionale, la discussione sulla risoluzione «di pace» concordata e sottoscritta dall'intera assemblea per unificare i due documenti presentati sul tema, ha finito per trasformarsi in una «guerra», in un duello giocato a colpi di parole dai toni insolitamente duri.

A causare lo scontro è stato il commento alla risoluzione di Alberto Cerise (Uv). Dopo essere stato duro nei confronti del premier serbo Milosevic, definito «dittatore e criminale comunista» e additato come protagonista di «malefatte, aggressioni e pulizia etnica a danno dei kosovari», il consigliere dell'Uv ha svicolato. Con chiaro riferimento ai verdi alternativi e al loro [illegible] contro l'elezione a consigliere regionale di Augusto Rollandin, ha criticato «le forze politiche incapaci di accettare il risultato delle urne che ricorrono ai tribunali non per avere giustizia, ma per giustiziare»; poi, evocando il referendum contro il francese all'esame di Stato, ha ripetuto l'attacco «contro chi (bersaglio Ant) istiga alla rivolta anche [illegible] la violenza posta in atto nel corso dell'approvazione della legge sull'esame di francese».

Violenta la reazione del verde Carlo Curtaz, che ha accusato Cerise «di insultare gli avversari, finendo per strumentalizzare e banalizzare un fatto importante come la vicenda Kosovo». La calma è tornata [illegible] l'intervento di Aldo Cottino, capo gruppo dell'Uv, che, pur sottolineando «di non avere nessuna intenzione di tirare le orecchie a Cerise», ha ammesso «che forse si è andati un po' troppo oltre i limiti». [illegible]. c.]

Il professor Giacobini e il giornalista Bianucci

Conferenza in Regione su memoria e Alzheimer

Ultima conferenza scientifica del ciclo di tre previsto dalla Saison Culturelle questa sera alle 21 alla Biblioteca regionale di Aosta. Il tema dell'incontro è «Pirati della memoria: età o Alzheimer?».

L'appuntamento sarà l'occasione per fare il punto della situazione sui problemi che causano la perdita di memoria con la presentazione dei più recenti risultati scientifici delle terapie «anti-morbo di Alzheimer», ma anche delle tecniche studiate per riuscire a rafforzare e a sostenere la capacità di ricordare in persone non affette da gravi patologie.

I relatori saranno il professor Ezio Giacobini, che lavora all'Istituto internazionale di Gerontologia di Ginevra ed è docente di farmacologia all'Università di Springfield negli Stati Uniti; e il giornalista e scrittore specializzato nel settore scientifico, Piero Bianucci.



Il giornalista Piero Bianucci

Bianucci è il responsabile dell'inserto settimanale «Tuttoscienze» de La Stampa e si è qualificato negli ultimi anni come uno dei maggiori divulgatori di informazione scientifica a livello nazionale e internazionale. (b. bas.)

Progetto per ridurre i tempi di attesa alle Poste

Computer «anti-code»

Presto ci sarà la riorganizzazione

Per anni, le attese agli sportelli postali sono stati attribuiti all'inadeguatezza dei macchinari. La recente informatizzazione degli uffici, però, non [illegible] bra [illegible] determinato [illegible] capovolgimento tanto decantato. Anzi, [illegible] tempo di «coda» agli sportelli si è allungato.

E ieri, nella prima mattina, ad uno dei due soli sportelli aperti, nonostante il salone fosse affollato, ci sono voluti 26 minuti per completare le operazioni di pagamento di parte della pensione di una anziana. Continua il disservizio, quindi, che non è certamente imputabile al personale a contatto con il pubblico, «vittima» anch'esso del sistema; piuttosto, alla cronica carenza che caratterizza, da troppo tempo, l'organico.

La conferma dei sindacati: «I dipendenti, a livello numerico, sono solo sulla carta - dice Enzo Berthod, Cisl-SLP -. In realtà, soprattutto per il servizio di sportelleria [illegible] le "scorte" da impiegare nelle sostituzioni». «Il personale è sovente costretto a rinunciare alle ferie e a protrarre l'orario di lavoro oltre [illegible] previsto», rileva Domenico Falcomatà, Cgil-SLC.

«Siamo in una fase di revisione globale dell'organizzazione», dicono i dirigente delle Poste italiane Spa di Aosta. Il «salto di qualità» è di quelli che la [illegible] sperare in un futuro postale soddisfacente. Due le grandi novità: l'informatizzazione (già attiva da alcuni giorni), che permetterà l'entrata degli uffici postali della Valle in una rete di collegamento con i 14 mila uffici postali d'Italia; e l'imminente installazione di un display per la prenotazione numerica allo sportello, con lo stesso criterio in funzione all'ufficio zona franca. L'«ok» allo sportello libero verrà dato dal numero lampeggiante.

«Con questo sistema di "gestione code" - dice Epifanio Coppi, responsabile di Agenzia di Aosta centro - abbiamo fondate certezze di raggiungere l'obiettivo prioritario di una ottimizzazione del servizio agli sportelli, con una notevole accelerazione dei tempi di attesa».

Coppi fa notare, però, l'improvvisa disdetta, da parte dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, dell'accordo firmato con la società Poste per il pagamento dei bollettini anche con il bancomat. «Motivi strettamente concorrenziali - obietta il responsabile di agenzia - che causeranno, a breve, nuovi disagi ai contribuenti avvisati, in ogni caso, [illegible] numerosi cartelli». [s. l.]



Sportelli dell'agenzia centrale [illegible] Poste di Aosta, in piazza Rubtel

Per lavori

[illegible] sulle strade della città

«Rivoluzione» alla circolazione stradale per l'avvio di lavori di riordino e ristrutturazione di alcune strade. Dopo il [illegible] unico in via delle Betulle, alla confluenza [illegible] l'imbocco della strada della collina, per la realizzazione di parcheggi lungo la via, il Comune ha stabilito per domani e dopodomani il senso unico nella zona delle vie Carrel e Garibaldi. Il provvedimento [illegible] per realizzare il programma di asfaltatura dell'incrocio dove [illegible] traffico veicolare è «regolato» dalla rotonda con precedenza all'anello.

Dalle 7 alle 18, la circolazione sarà consentita soltanto [illegible] direzione di [illegible] Ivrea, nel tratto di [illegible] Carrel tra il passaggio [illegible] livello [illegible] via Garibaldi, oltre che nel tratto di via Caduti del Lavoro inserito tra le vie Garibaldi [illegible] Monte Emilius. Il transito automobilistico con la sola direzione dell'Arco d'Augusto è stato istituito nell'area di via Garibaldi tra le vie Carrel e Mazzini.

«In contemporanea - dice l'assessore comunale alle Opere pubbliche, Guido Grimod - poseremo l'asfalto definitivo nella via Capitano Chamonin, riqualificata in maniera globale e abbellita; sono già cominciati, invece, i lavori di ampliamento dell'ultimo tratto di strada in regione Pallin, fermi da anni per problemi sorti [illegible] i privati. Dopo l'accordo, abbiamo avviato le procedure per l'esproprio dei terreni e per la realizzazione del progetto per l'esecuzione del piano lavori». [s. l.]

[illegible]

Esercito, 150 allievi per la Scuola Nunziatella



L'esercito cerca allievi e reclute

Corsi e concorsi

ENTE	[illegible]	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comune di La Salle	Operaio-autista	1	Lic. media	12/4
Ministero della difesa	Allievi volontari	150	Biennio	12/4
Comunità montana Monte Cervino	Geometra	1	Diploma	15/4
Comunità montana Monte Cervino	Istruttore tecnico	1	Diploma	15/4
Comune di Issogne	Istruttore direttivo	1	Laurea	16/4
Comune di Torgnon	Istruttore contabile	1	Diploma	16/4

La curiosità di questa settimana è rappresentata da 150 posti messi a disposizione dal Centro Reclutamento Nazionale dell'Esercito che ricerca altrettanti allievi di cui 90 per la Scuola militare Nunziatella di Napoli e [illegible] per la Scuola militare dell'Esercito di Milano.

Alla Nunziatella 36 posti sono riservati ai giovani in possesso del titolo di ammissione al primo anno del liceo classico e 54 per coloro che hanno superato [illegible] 2° anno del liceo scientifico. La seconda scuola militare di Milano riserva 20 posti agli allievi idonei all'iscrizione al primo anno del liceo classico e 40 ai promossi della 2ª liceo scientifico. Oltre a questi titoli di studio [illegible] aver compiuto (al 31 dicembre 1999) il 15° anno di età e [illegible] superato [illegible] 17°, essere riconosciuti in possesso dell'idoneità psico-fisica quali allievi delle scuole militari e aver tenuto una regolare condotta civile e morale.

In tempi di crisi occupazionale, anche uno sbocco verso la [illegible] militare può rappresentare un'interessante opportunità di lavoro per i giovani. Gli interessati possono presentare domanda, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito in via Gonzaga, 2 - 06034 Foligno - Perugia. Altre informazioni possono essere recuperate all'indirizzo Internet «www.esercito.difesa.it».

Il Comune di La Salle offre un posto da operaio-autista per l'area [illegible] manutentiva. Basta l'assolvimento della scuola dell'obbligo e la patente di guida di tipo D con certificato di abilitazione professionale (Cap). Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 12 aprile.

La Comunità montana del Cervino cerca un geometra e un istruttore tecnico. Per il primo posto bisogna possedere il relativo titolo di studio. Per l'istruttore tecnico addetto alle Informazioni Turistiche (posto a tempo determinato), basta [illegible] qualunque diploma abilitante all'iscrizione universitaria. Per entrambe le posizioni, le domande vanno presentate alla segreteria della Comunità montana entro [illegible] 15 aprile.

Un giorno in più per chi intenda partecipare al concorso pubblico per un posto a tempo determinato da istruttore direttivo dell'area amministrativo-contabile nella microcomunità del Comune di Torgnon. Per partecipare ci vuole un diploma di scuola superiore. Anche [illegible] Comune di Issogne cerca un istruttore contabile, ma di livello direttivo: per partecipare è richiesta la laurea in giurisprudenza, scienze politiche e economia e commercio. In alternativa, per i dipendenti degli enti locali, basta il diploma [illegible] 5 anni [illegible] anzianità nella qualifica inferiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 16 aprile. [e. bl.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	85	87	44	18
	[illegible]	59	59	54	40
[illegible]	[illegible]	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
FIRENZE	[illegible]	81	46	39	84
	74	54	51	48	46
GENOVA	28	83	80	89	38
	112	85	65	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	59	54	35	18
	71	61	60	50	41
PALERMO	26	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	16	63	8	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	83	68	6	40
	136	114	86	85	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. [illegible] le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-89	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 69 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli [illegible] (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	[illegible]	56-42	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	32-58	56-1	56-19	56-22

Per decina [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrali

L. 1600	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6
	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni	
L. 5600	10 - 34 - 37 - [illegible] - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	basi fisse preso 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni	variabili = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

[illegible] a cura della [illegible] n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Uv, Fédération e Autonomisti alleati con Prodi per le europee

Regionalisti sull'Asinello

Accordo sulla circoscrizione Nord Ovest

Viene approvato oggi a Roma, dall'assemblea dei Democratici, l'accordo siglato tra il partito [illegible] Prodi e Di Pietro con i [illegible] movimenti regionalisti Uv, Fédération e Autonomisti in previsione delle elezioni europee del 13 giugno. Per definire l'intesa che ha portato all'apparentamento dei movimenti valdostani con i Democratici, una delegazione di esponenti regionalisti formata dal presidente dell'Uv Augusto Rollandin, dal coordinatore degli Autonomisti Ivo Collé e dal rappresentante della Fédération Leonardo La Torre, ha incontrato mercoledì a Roma una rappresentanza dei Democratici guidata dall'onorevole Willer Bordon.

L'accordo, che vale come apparentamento per la circoscrizione elettorale Nord Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia), sarà ufficializzato con una conferenza stampa [illegible] quale, oltre ai rappresentanti dei movimenti valdostani, saranno presenti Romano Prodi e Antonio Di Pietro e esponenti della Sudtirolervolkspartei (Svp), partito apparentato [illegible] i Democratici per la circoscrizione Nord Est.

Sul piano pratico l'apparentamento comporterà per i movimenti regionalisti valdostani la presentazione di [illegible] lista [illegible] un proprio simbolo e almeno 3 candidati. Tra gli aspiranti eurodeputati, che per diventare tali devono ottenere almeno 50 mila e un voto di preferenza, circola per ora, senza peraltro conferme, solo il nome dell'onorevole Luciano Caveri.

Uv, Fédération e Autonomisti hanno ribadito la volontà di [illegible] presentare la richiesta di modifica della legge per l'elezione [illegible] Parlamento europeo con l'istituzione del collegio uninominale per la Valle d'Aosta». L'accordo con i Democratici prevede l'impegno a «sostenere la rivendicazione dei diritti dell'uomo e dei popoli all'autodeterminazione, costruire un'Europa che [illegible] sempre più una federazione dei popoli e delle regioni, inserire nell'ambito della pianificazione dei trasporti e delle grandi direttrici a livello europeo il collegamento ferroviario tra Morgex e Le Fayet con progressivo spostamento sulla ferrovia del traffico pesante, predisporre tutte le misure di sicurezza e di ripristino del collegamento del Traforo del Monte Bianco, rafforzare il ruolo dell'Europa nella strategia internazionale per la pace». [a. c.]

Ospite dell'Avi

[illegible] regionale

E' programmato per oggi alle 18 nel salone delle manifestazioni in Regione [illegible] incontro con Giorgio Fossa, presidente dell'associazione degli industriali italiani (Confindustria) Giorgio Fossa. L'incontro avrà come tema «Imprese e mercato verso il nuovo [illegible] quali scenari». Le conversazioni saranno aperte dal presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin, cui seguirà l'intervento del presidente dell'associazione valdostana industriali Paolo Musumeci.

Al presidente [illegible] Confindustria Gorgio Fossa toccherà la relazione conclusiva. L'incontro arriva in [illegible] momento in cui la Valle [illegible] molto preoccupata dai risvolti economici negativi che causerà la chiusura del Traforo del Bianco dopo la tragedia del 24 marzo. Oltre a condividere il momento difficile dell'intera economia nazionale, lo stato di tensione dei metalmeccanici, le preoccupazioni per i problemi del mercato dell'auto di quello dell'informatica. [a. c.]

LETTERE [illegible]

La nostra identità [illegible] è nel francese

Questa storia del francese la si vuole mettere in tutte le salse. L'esasperazione di certi personaggi ha messo in luce aspetti su cui meditare. Se non conosci o non ti importa di sapere il francese, sei un attentatore all'autonomia valdostana. Roma ci soffoca e ci danneggia. Dov'è la nostra identità se non nell'uso del francese. Terra terra, la nostra identità e personalità non è nel linguaggio usato, ma nell'uso che fanno le nostre mani, in [illegible] produce il nostro cervello, nel modo in cui sappiamo amministrare con oculatezza le nostre risorse. Se diventassimo muti e monchi spariremmo dalla faccia della terra. Non interessa più cosa [illegible] faccia e come lo si faccia, [illegible] l'importante che sia detto o fatto in francese. E allora proviamo a organizzare l'Usl copiando l'organizzazione dei nostri cugini d'oltralpe (Roma non c'entra affatto), organizziamo la Regione [illegible] dipartimento. E sempre in francese risolviamo il problema del lavoro [illegible] - non il pendolarismo fuori Valle - le cui iniziative non assorbono maestranze locali; quello del turismo che se si dovesse sviluppare come richiesto assorbirebbe soltanto extracomunitari; quello dello sci grande fonte di inquinamento per tutta la Valle - per non avere fatto parcheggi interrati - di intasamento stradale per non aver fatto i dovuti raccordi autostradali (sembra che ci sia un'innata goduria nel far star ferme le auto col motore acceso); quello dell'immagine della nostra Valle, inefficace, spesso incomprensibile e contorta. Ecco in che cosa deve realizzarsi la nostra identità: saper legiferare meglio di Roma e perché non anche di Parigi, saper [illegible] meglio ed essere indipendenti finanziariamente per ciò che si produce e non per le gabelle imposte. Il nostro destino sarà la schiavitù, italiana o francese che sia, altro che essere maître chez-nous. I nostri vecchi [illegible] senz'altro poveri [illegible] erano dignitosi: l'attuale ricchezza è solo un'estorsione di cui prima o poi dovremo rendere conto non solo ai nostri figli, ma anche alla storia.

Letterea firmata, Aosta

SERVIZI [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia [illegible] Alcide, in [illegible] Federico Chabod. Per [illegible] altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema [illegible] per oggi.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 [illegible] dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Antey-Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Champorcher
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 11 aprile 1999
Aosta: [illegible], via Clavalité; [illegible], via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans.
Arnad: Fina; **Donnas:** IP; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila:** [illegible] Tamoil; **Pollein:** Fina; [illegible] Erg

STASERA [illegible]

AOSTA [illegible] 0165-262.220. **Shakespeare in love.** Ore 20, 22.30. Lire 12.000

[illegible]
DES GUIDES. Tel. 0165-949 473. CHIUSO.

COURMAYEUR
[illegible] **BIANCO.** Tel. 0165-841.206. [illegible] **e abbracci.** Ore 21,30. Lire 12.000.

[illegible]
[illegible] Tel. (0335) [illegible]. Ore 21. Ingresso per i soci. Prenotazione (15-18) 0166 513.149.

IVREA
ASCHEMA. Tel. [illegible]. Non pervenuto.

BOARO. Tel. 0125-641.480. **[illegible] parole che non [illegible] ho detto.** Ore 20; 22. [illegible]

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **Lucignolo.** Or.: 20,10; 22,10. Lire [illegible].

TV [illegible]

[illegible]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Quando ci inventammo il Monte [illegible]**

France 2
13; 20; 0,30 **Journal**
13,50 **Derrick,** [illegible]
14,55 **L'as de la cri[illegible]** série
15,50 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Cap des pins,** feuilleton
17,50 **Hartley coeur à vif,** série
18,45 **Et un, et deux, et trois,** jeu
19,15 **1000 enfants vers l'[illegible]**
19,20 **Qui est qui?,** jeu
20,55 **Teratata**
23,20 **Bouillon [illegible] culture**

[illegible]
12,30 **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,45 **Les dessous de Palm Beach,**
14,35 **L'homme à la Rolls,** série
15,25 **L'éléphant , de Klonsing,** odyssées
16,20 **Le renard,** série
17,20 **Bugs,** série
18,15 **Top Models,** série
19,30 **Tj-soir**
20,50 **L'instit,** film tv
22,20 **The protector,** film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

St-Vincent, pubblicato il bando europeo del Comune. Entro un anno l'affidamento dei lavori

Al via l'appalto per rilanciare le Terme

Con la privatizzazione investimenti da 15 miliardi

Stefano Sergi
SAINT-VINCENT

Dopo due anni di studi, discussioni e confronti tra Comune e Regione, è stato pubblicato sulle Gazzette Ufficiali della Cee [illegible] dell'Italia il bando di gara europea, a procedura ristretta, per la [illegible] delle Terme [illegible] St-Vincent. L'investimento previsto è di almeno 15 miliardi.

E' una scommessa dagli esiti imprevedibili, quella della giunta Borgio, su una struttura che negli ultimi [illegible] è pesata come un macigno sui dibattiti politico-economici della Riviera delle Alpi.

Lo stabilimento termale, sotto il profilo dei bilanci, è disastroso e incide pesantemente sui bilanci del Comune, che lo gestisce dal 1972. E il turismo, nella zona, non è più ai livelli d'oro di qualche tempo fa: il Casinò [illegible] offuscato dalla lotta per la gestione e l'acqua della «Fons salutis» non basta per risollevare le sorti del paese. Le terme sono un punto cruciale nel futuro di St-Vincent, ma il bando per la privatizzazione [illegible] per le enormi opere di ristrutturazione previste è soltanto il primo passo. L'incognita è più avanti, quando la società vincitrice metterà mano allo stabilimento. Riuscirà a far rinascere le Terme, nonostante i bilanci non proprio rosei della maggior parte degli altri stabilimenti italiani? E' questa la vera scommessa di St-Vincent.

Sul piatto della bilancia, l'amministrazione comunale mette la struttura principale della «Fons salutis», realizzata nel 1960, e un'enorme [illegible] circostante, tutta da recuperare [illegible] sfruttare, che comprende: l'edificio delle antiche Terme; l'edificio adiacente alla funicolare e oggi adibito [illegible] deposito comunale, costituito da due piani da 1690 metri quadrati ciascuno e dal solaio di copertura ad uso parcheggio, ricavato [illegible] una superficie di 1640 metri quadrati, con 80 posti auto. Nel «pacchetto» di offerte rientrano poi l'ex albergo Source, 4 piani fuori terra con una superficie complessiva di 2740 metri quadrati e un piano interrato da 762 metri; l'area verde di 8030 metri quadrati, di pertinenza del «Source» e adiacente al parco delle Terme. E c'è [illegible] disposizione anche il 2° piano inferiore (piano terreno) del [illegible] stabilimento termale, dove c'è un volume tecnico recuperabile perché è contro terra a monte ma libero a valle.

La procedura di appalto prevede che, entro le 12 del 24 maggio, siano presentate le richieste di partecipazione alla gara. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando l'amministrazione comunale farà una prima selezione e spedirà gli inviti per la partecipazione alla gara concedendo un periodo (previsto di circa 4-5 mesi) per la presentazione della documentazione. La giunta ha l'obiettivo di concludere tutta la procedura entro la primavera del prossimo [illegible].

Tra le possibili prospettive di sfruttamento delle Terme, c'è quella [illegible] realizz[illegible] una «beauty farm», affiancando all'offerta delle cure idropiniche il relax per corpo e mente proposto dai moderni istituti del benessere.


Lo stabilimento termale di St-Vincent. Dal 1972 [illegible] gestito dall'amministrazione comunale, con un pesante deficit [illegible]

«Siamo assolutamente [illegible] vinti - dice [illegible] sindaco Mario Borgio - che l'offerta dello stabilimento termale si debba adeguare sulla strada di una rinnovata definizione del prodotto. Altrove stanno correndo, e noi dobbiamo stare al passo». Il primo cittadino di St-Vincent è ottimista: «Non c'è dubbio che la grande dotazione infrastrutturale prevista, la lunga tradizione, l'eccezionale qualità ambientale, le positive sinergie con il Casinò e il "nome" stesso di St-Vincent consentano ipotesi di un favorevole reinserimento delle Terme nel mercato turistico complessivo».

Il Comune ha messo a disposizione tutte le informazioni sul bando anche via Internet, sul sito www.comune.saint-vincent.ao.it.

Nuovo consorzio turistico

Fondato da operatori del settore per far fronte al calo di presenze

SAINT-VINCENT

La cittadina termale ha un nuo[illegible] consorzio (autofinanziato) di operatori turistici. Lo ha fondato, a luglio, un gruppo di imprenditori «nel tentativo - dicono - di far fronte alla debole economia turistica della cittadina e al forte calo di presenze e di occupazione degli alberghi».

Il consorzio è stato intitolato «HotelGroup Saint-Vincent» e il suo primo obiettivo, come spiegano i promotori dell'iniziativa, «è quello di permettere alle aziende iscritte di commercializzare e promuovere il proprio prodotto alberghiero nel[illegible] contesto turistico-ambientale di Saint-Vincent e della Regio[illegible] Valle d'Aosta».

Nel calendario delle attività di «HotelGroup», sono già emerse le partecipazioni alle principali fiere del settore, [illegible] Parigi, Verona e Parma.

Negli incontri ai saloni del turismo con la possibile clientela, il nuovo Consorzio si è presentato con pacchetti di soggiorno a St-Vincent da una notte a sette notti, per quei turisti di passaggio che dal Nord Europa vanno verso le città d'arte italiane, completi di escursioni giornaliere in tutta la Valle e con depliant informativi stampati in italiano, francese e inglese. Tra i segmenti scelti da «HotelGroup», c'è [illegible] turismo culturale, quello enogastronomico, quello «verde», il termale, l'invernale e il religioso. C'è anche un pacchetto specifico per la Fiera di Sant'Orso.

«Cerchiamo di proporre - sottolineano Alberto Perosino e Silvana Perucca, tra i promotori del nuovo Consorzio - un'immagine alternativa di Saint-Vincent, dove il gioco d'azzardo rappresenti soltanto una delle tante componenti, per tentare di colmare le voragini che si sono create a livello di occupazione alberghiera in conseguenza del calo sempre più preoccupante delle presenze». [s. ser.]

DALLA VALLE

AOSTA

Sciopero al Sanpaolo per i «tagli» del '98

Sciopero, oggi, nelle sedi Sanpaolo Imi di tutta Italia, [illegible]prese le 31 filiali (16 agenzie e 15 sportelli) valdostane. La protesta, come spiega Lucia Favre del sindacato Sab, è dettata dai «drastici tagli occupazionali in presenza di [illegible] milioni di ore di straordinario nel 1998, con ripercussioni sulla qualità dei servizi».

VERRES

Assemblea del Consorzio di miglioramento fondiario

Nella sala del campo sportivo si svolge oggi alle 20,30 l'assemblea del Consorzio di miglioramento fondiario «Verrese». All'ordine del giorno le relazioni del presidente, del Consiglio direttivo e dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio 1998 e la presentazione del bilancio di previsione 1999.

AOSTA

Assemblea del Ppi nel salone ducale

E' in programma domani alle 15,30, nel salone ducale del municipio, l'assemblea organizzativa del Ppi Valle d'Aosta, il partito popolare italiano. Partecipera Giorgio Merlo, dirigente nazionale. [a. c.]

AOSTA

Conferenza su Hubbard «guru» di Scientology

Il salone ducale del municipio ospita oggi una conferenza, aperta tutti, dedicata a Scientology e al suo fondatore Ron Hubbard. L'appuntamento è al[illegible] 20.

Due mesi di tempo per le domande. Rischiavano anche i rifugi

Colonie, evitata la chiusura

Una proroga per le norme antincendio

[illegible]

Le nuove [illegible] tecniche di prevenzione degli incendi nelle strutture turistico-alberghiere, fissate da un decreto del ministero dell'Interno datato 1994, rischiavano di provocare la chiusura della maggior parte delle colonie estive (35) e dei rifugi alpini della Valle.

I gestori delle strutture ave[illegible] ancora poche settimane (entro il 4 giugno) per far svolgere i principali lavori di adeguamento alle [illegible] disposizioni, ma la scadenza rischiava di coglierli tutti, [illegible] quasi, impreparati, con la disastrosa ipotesi di chiusure a «raffica» soprattutto nell'ambito delle colonie.

Ma un'ancora di salvataggio è arrivata dalla Camera dei deputati, dov'è stato approvato un disegno di legge governativo (che presto passerà al Senato) in cui è previsto, per le strutture ricettive con più di 25 posti letto, il posticipo di tre anni della data di adeguamento alle disposizioni di prevenzione degli incendi.

Una scadenza immediata, però, c'è lo stesso: i proprietari degli immobili devono comunque presentare entro il 4 giugno una richiesta di concessione edilizia o di analogo provvedimento amministrativo ai Comuni, dopo aver acquisito il parere di conformità del comando provinciale dei vigili del fuoco ai fini del rilascio del certificato di prevenzione degli incendi.


La Capanna Margherita sul Monte Rosa. E' il rifugio più alto d'Europa

Il deputato valdostano Luciano Caveri spiega: «Se la presentazione obbligatoria della richiesta di concessione edilizia e del parere dei vigili del fuoco, malgrado i tempi stretti, risolve [illegible] problema delle strutture oltre i 25 posti letto quali case per vacanze, alberghi, villaggi turistici, residence, un apposito ordine del giorno approvato dalla Camera impegna il governo a ritenere che lo spostamento della data valga ostensivamente anche per i rifugi alpini di capienza superiore ai 25 posti letto». [s. ser.]

Il consigliere Porpiglia ago della bilancia: «Resto ma controllo»

Breuil, caos pre-elettorale

Maggioranza divisa su Pession nell'Uv

Luigi Castellarin
VALTOURNENCHE

E' l'uomo dell'equilibrio politico di Valtournenche. Con il suo voto, può sbilanciare in modo determinante la già fragile amministrazione di Antonio Carrel. Ma Vincenzo Porpiglia, consigliere di maggioranza del Breuil, per ora non sembra intenzionato a seguire l'esempio dei [illegible] colleghi di Cervinia Daniele Maquignaz e Matteo Zan[illegible]i che, insoddisfatti della giunta per quanto riguarda il Breuil, si sono dimessi.

Carrel, dopo che anche il vice sindaco Federico Maquignaz e il consigliere Massimo Chatrian (all'ospedale per un incidente) si sono dissociati dalla maggioranza, può contare solo su 8 componenti contro [illegible] della minoranza. Dice Porpiglia: «La mia posizione nei confronti della maggioranza è critica per le stesse ragioni che hanno determinato l'abbandono [illegible] Maquignaz e Zanetti. Però, visti gli importanti lavori per il Breuil approvati dal Consiglio, voglio verificare se alla promessa di un loro inizio in estate seguiranno i fatti. E' l'ultimo dei miei pensieri mettere in difficoltà la maggioranza se quelle opere verranno realizzate. Ma potrei rivedere la mia posizione se le promesse restassero tali».

E ancora: «Molte decisioni vengono prese senza coinvolgere i consiglieri. Come il progetto del Consorzio turistico, in fase realizzazione per il sindaco, ma del quale io non so nulla».


Una veduta di Cervinia. I lavori al Breuil sono stati tema di scontro in Comune

Il consigliere del Breuil, sulla dissociazione del vicesindaco e di Massimo Chatrian, che è anche presidente della sezione uv di Valtournenche, ha detto: «Sembrava pacifico che Federico Maquignaz fosse candidato a sindaco per il 2000. Ma la domanda di adesione all'uv dell'assessore Giorgio Pession, accettata dalla sezione, sospinta neanche tanto velatamente da correnti interessate, ha fatto sorgere qualche sospetto e spaccato la maggioranza».

Un'altra riunione oggi del tavolo di crisi. Attesa per il cda di martedì

Op, incognita sui nuovi partner

Tra i futuri alleati industriali di Scarmagno ora circola il nome della Olidata di Cesena

Mauro Revello
SCARMAGNO

Si è ottenuta l'ammissione all'amministrazione controllata, sono arrivati i primi 20 miliardi dalla Olivetti, nei reparti la produzione (pur se lentamente) è ripresa. Tutto questo, però, non basta ad allontanare le nubi scure dal cielo della Op Computers di Scarmagno. «E' solo l'inizio», ammoniscono i sindacati. Resta ancora tutto da definire, infatti, il nuovo assetto societario dell'azienda; ma soprattutto sono ancora una grossa incognita i nomi dei partners che dovrebbero affiancare il management nel piano di rilancio.

All'orizzonte, fino ad oggi, si è profilato soltanto il possibile alleato industriale, che sarebbe la Olidata di Cesena. Circa il partner finanziario, invece, non si sa nulla di ufficiale, e neppure circolano indiscrezioni. Qualcosa di più preciso si dovrebbe sapere stamane. Alle 9, infatti, in Prefettura a Torino, si riunisce il tavolo di crisi con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali e dei vertici dell'azienda, oltre che dei 3 commissari (Guarini, Bellassai e De Gennaro) incaricati di seguire l'amministra[illegible] controllata.

«E' [illegible]uesta la sede - dice Anto[illegible] Sirimarco, della Fim - in cui fare chiarezza sulla situazione. Aspettiamo un partner, purchè serio e credibile, come la manna dal cielo: altrimenti rischiamo di dover discutere di centinaia di esuberi. Ora vogliamo sapere se esiste e, in caso affermativo, a che punto sono le trattative».

Non nasconde di nutrire ancora preoccupazioni Laura Spezia, segretaria della Fiom. «La situazione è tutt'altro che risolta - afferma -. Bisogna capire se ci sono elementi per spiragli davvero positivi, per esempio, come pure se le banche hanno modificato il loro atteggiamento». La situazione non è da «allarme rosso», ma non [illegible]'è neppure da stare tranquilli. «La questione - aggiunge Laura Spezia - va definita in maniera strutturale, per non trovarci in piena [illegible] fra due mesi».

Se l'appuntamento di stamane è importante, si preannuncia fin d'ora come fondamentale il Consiglio di amministrazione [illegible] Op Computers, che si riunirà (quasi certamente a Milano) martedì prossimo, 13 aprile. In quell'occasione si dovrà definire il nuo[illegible] assetto societario dell'azienda: condizione essenziale, questa, per sbloccare il finanziamento di 50 miliardi promesso dalla Olivetti. «Denaro senz'altro utile - dice Sirimarco -, ma di certo insufficiente al fabbisogno produttivo dell'azienda».



Dall'album della crisi Op, la manifestazione del 10 giugno '98 contro i tagli

Presso [illegible] Procura di Ivrea, intanto, va avanti l'inchiesta sui passaggi che hanno caratterizzato le cessioni della società di Scarmagno, inchiesta scattata l'estate scorsa dopo l'esposto presentato da centinaia di lavoratori e cassintegrati. Lunedì prossimo tornerà [illegible] Palazzo Giusiano, sede degli uffici giudiziari eporediesi, l'avvocato americano Edward Gottesman, il finanziere che ha ancora il controllo della Op Computers.

Gottesman era già stato sentito otto giorni fa come «persona informata sui fatti» dal procuratore capo, Giorgio Vitari, e dai suoi consulenti Stasi e Riscossa. Cinque ore di interrogatorio, però, non erano bastate a chiarire i dubbi di magistrato [illegible] periti. Ed è probabile, dopo l'azionista di maggioranza della Piedmont International, vengano sentite altre persone.

CANAVESE

Nuovo lavoro dal legno

CASTELLAMONTE. Un piano per incrementare l'occupazione nelle vallate canavesane. Lo promuovono [illegible] Comunità Montane in collaborazione con l'Asa (Azienda servizi ambiente). L'iniziativa è stata inserita nel progetto (finanziato per la maggior parte dall'Ue e che, a opere concluse, costerà diversi miliardi) che prevede la realizzazione, a Castellamonte, di un impianto di teleriscaldamento utilizzando il cippato del legno. «Fondamentale - precisano i promotori dell'iniziativa - [illegible] comunque la valorizzazione del bosco e del legno».

Fondazione

Un aiuto [illegible] genitori dei disabili

IVREA. Non hanno la pretesa di risolvere i molti problemi che deve affrontare, ogni giorno, [illegible] persona [illegible] handicap psichici o fisici. [illegible] almeno offrono alle loro famiglie la possibilità di incontrarsi, discutere, scambiarsi esperienze positive [illegible] negative. Sono i gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori di ragazzi disabili, [illegible]ti su iniziativa della Fondazione Ruffini di Ivrea e oggi con sedi anche a Palazzo, Borgofranco, Banchette e Castellamonte.

«Operiamo da due anni - spiega Adriana Zito, coordinatore (in termine tecnico "facilitatore") del gruppo eporediese insieme a Barbara Richeda - con ottimi risultati. Per questo lancia[illegible] un appello alle famiglie [illegible]ei portatori di handicap: venite ai nostri incontri, parlateci dei vostri problemi. Se siamo in tanti, abbiamo maggiori possibilità di far valere i diritti dei disabili e dei loro genitori».

E l'appello viene girato anche alle amministrazioni comunali, che dovrebbero essere il primo riferimento per queste famiglie. «Per ora i gruppi [illegible] 5 - dicono i volontari -, ma speriamo che aumentino». Significativa la testimonianza di una mamma: «Parlando con altri genitori si riescono a dire quelle [illegible] che sovente, anche in casa, [illegible] teniamo dentro. [illegible] è certamente un sollievo». Per saperne di più, basta contattare la Fondazione Ruffini (0125/40492).

DOVE & QUANDO

[illegible] Viene presentato, alle 21 nel salone comunale di Bairo Canavese, [illegible] volume «Bairo - Storia [illegible] personaggi di [illegible] comunità canavesana», scritto dallo storico, ed ex sindaco di Rivarolo, Riccardo Poletto. Il libro, edito dalla Librerie dell'Orco, ripercorre la storia [illegible] paese nel contesto degli avvenimenti che hanno segnato, nelle diverse epoche, la storia del Canavese intero. La presentazione è curata da Pietro Bertodatto.

IL RACCONTO A TEATRO. Inizia oggi, nel salone comunale di Piverone, il laboratorio teatrale organizzato dalla Cooperativa Rosse Torri e diretto dall'attrice Laura Curino. Gli incontri si terranno in questo e nel prossimo fine settimana, e si concluderanno la sera del 25 aprile con uno spettacolo. Per informazioni: 0125/48516.

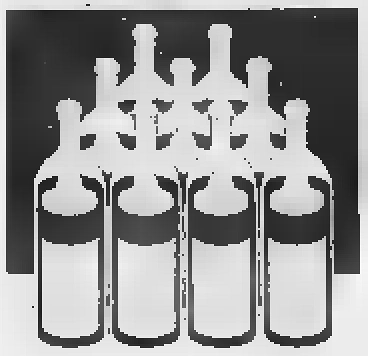
[illegible]RENDUM. Il Comitato canavesano per il Sì ha fissato per oggi - inizio alle 21 - due appuntamenti: alla sala polifunzionale del centro sociale Villa San Giuseppe a Rivarolo, con la presenza dell'onorevole Giorgio Bogi e del sindaco locale Edoardo Gaetano; al Centro aperto di piazza Mazzini a Caluso, presenti il [illegible] Gian Giacomo Migone e il primo cittadino calusiese Mauro Chianale. A Ivrea, alle 18 i[illegible] Santa Marta, sono invece i Democratici di [illegible]inistra a proporre un incontro a tema referendario: partecipano l'onorevole Giorgio Bogi e [illegible] segretario regionale Luciano Marengo.

[illegible] Il palco della Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso ospita, oggi e domani dopo le 22, lo show «Le nevrosi del reggiseno», di e con Antonella Questa e Paola Maccario, in arte «Duo di troppo». Il biglietto costa 10 mila lire questa sera e [illegible] mila domani. Prenotazioni allo 011/9831580.

[illegible] Secondo appuntamento, alle 21 [illegible] sala Santa Marta a Ivrea, del ciclo di incontri «Oltre il dire, il fare», organizzato dalla Casa delle Donne per celebrare i propri 10 anni di vita. Questa sera [illegible] parla [illegible] «Politiche attuali per [illegible] famiglia di oggi» con Elettra Deiana, della direzione nazional del Prc, e Magda Negri, della direzione nazionale dei Ds.

IN SCENA. La rassegna itinerante del Teatro Stabile di Torino prosegue, al salone pluriuso «Ezio Albertone» [illegible] Rueglio, con la proposta odierna: «Dopo aver dato l'assalto [illegible] cieli» di Erri de Luca, [illegible] trilogia portata in scena da Assemblea Teatro per la regia di Renzo Sicco. Lo spettacolo inizia alle 21.

I GRANATA. Il Comune di Ozegna, il periodico 'L Gavason e l'Unione sportiva calcio Ozegna organizzano, giovedì 15 aprile, una serata dal titolo «I granata di ieri e di oggi». Alle 20.15, al palazzetto dello sport della località altocanavesana, avrà luogo un incontro con la partecipazione degli allenatori del Torino Emiliano Mondonico, Claudio Sala e Lido Vieri, il giornalista Bruno Bernardi, il dirigente granata Gabriele Chiuminatto e Franco Ossola, figlio di uno dei componenti del Grande Toro perito a Superga. Alle 21.30 cena aperta a tutti al ristorante Monna Lisa: prenotazioni entro lunedì allo 0124.25011.



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: [illegible] solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
Inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia [illegible] schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati [illegible] cinquecento case vinicole. E nel padiglione 35 [illegible] sono altri trenta e più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è [illegible]iù posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio [illegible] un valore aggiunto e premia [illegible] gioco [illegible] squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate [illegible] moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, [illegible] banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, o vecchie immagini seppiate, diplomi con medaglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, [illegible] aprile, alle 10,30 la presentazione dei programmi del Co[illegible] di San Damiano d'Asti e della nuova cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà ancora protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti [illegible] lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle [illegible] sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso e Car[illegible] Vichi presentato alle 15 a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà [illegible] giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto accade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento a questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da [illegible] Barbera [illegible] fortissima crescita di immagine e richieste.

Sicuramente la Barbera nelle [illegible] varie interpretazioni [illegible] il «personaggio» più atteso di ques[illegible] Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate di grandissima qualità [illegible] tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto assesta le sue fortune, la Malvasia ama farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, al primo anno di docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenuta nel tempo, così come l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona con la voglia di far valere i suoi primati: il Consorzio e l'Associazione produttori [illegible] sono assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola [illegible] gli spumanti di Franciacorta, [illegible]trambi a docg. Obiettivo: promuovere [illegible] grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri De Castro, Fassino e Letta.



Giulio e Roberto Bava nello stand al 33° Vinitaly con gli inglesi **Chris Loveday** della ditta Vinum e **Tony** [illegible] importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCCIA BORIO

«Scoperto un nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del vino abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfila[illegible] a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



«Conta l'incontro diretto»

Alessandra Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona [illegible] un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri il premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno ai benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato [illegible] novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e nasce da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale ma vogliamo fare gioco di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme Collis Breclemae. E il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due in più, dopo 16 anni di consolidamento c'è fiducia».

un'offerta dedicata a chi compra e

PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO

Regolamento: Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e' valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

PRESTITEMPO — Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank

Finconsumo

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

- TV COMBI PHILIPS 14" Pv183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view — NESSUN ACCONTO 99.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI
- TVC GRUNDIG T55303STXT tv color 21" schermo piatto c/televideo — NESSUN ACCONTO 48.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI
- TV KV25C con televideo trinitron 25" — 87.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI
- TV COLOR GRUNDIG ST70/88 26" stereo Black line — NESSUN ACCONTO 9.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI
- TV COLOR 16/9 PHILIPS 32PV8504 schermo panoramico 32" 100 Hz definizione — NESSUN ACCONTO 233.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI
- VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico — NESSUN ACCONTO 111.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI
- VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/8 — NESSUN ACCONTO 59.000 AL MESE X MESI SENZA INTERESSI
- HI-FI AIWA XRH1000 Super impianto 5 pezzi separati 200 RMS — NESSUN ACCONTO 80.000 AL MESE X 12 SENZA INTERESSI
- NOKIA 5110 GSM Con 1 frontalino colorato compreso prezzo — NESSUN ACCONTO 64.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI
- MOTOROLA CD920 cell.GSM dual band c/sportellino arrotondato — NESSUN ACCONTO 94.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI
- COMPAQ 5221 Personal Computer AMDK6 380MHz monitor compreso nel prezzo — NESSUN ACCONTO 219.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
- PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15" — NESSUN ACCONTO 259.000 AL X 10 MESI SENZA INTERESSI
- Lavatrice Ariston AB846TX 850 giri inox 20 programmi termostato regolabile — NESSUN ACCONTO 66.000 AL X 12 SENZA INTERESSI
- Lavastoviglie Candy CDW965SXX INOX inox mod. Supertop - elettronica - aquastop — NESSUN ACCONTO 99.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI
- Frigorifero Ariston RF381X mod combinato 1/380 frigorifero+congelatore a cassetti in classe B — NESSUN ACCONTO 74.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI

VALIDA DAL AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Speciale Pulizie di Primavera

Vapori' Ariete + Vapori' Glass ~~218.000~~ 169.000 Sconto 22,47%

Prodotto	Prezzo	Offerta	Sconto
ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AHB43	198.000	170.000	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	338.000	270.000	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	251.000	190.000	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile ZB243	238.000	200.000	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	348.000	300.000	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Yilico Y92	222.000	180.000	sconto 19%

L'UOMO E IL MONTE BIANCO

Su Raitre gli antichi legami storici e gli aneddoti della vetta più alta

GLI aspetti culturali che legano la vetta più alta d'Europa all'uomo sono il tema del programma televisivo di Stefano Viaggio, *Quando [illegible] inventammo il Monte Bianco*, oggi alla seconda puntata (ore 19,55 su **RaiTre**). Stasera la glaciologa Augusta Vittoria Cerutti spiegherà che è stato Monsignor De Sales a dare per primo [illegible] nome «Monte Bianco» alla vetta più alta d'Europa, fino al '700 non contrassegnato da alcuna definizione sulle carte e successivamente detta «Mont Maudit», [illegible] monte maledetto.

Radiomagazine è invece il programma realizzato [illegible] Marco Brunet per **Radiodue**, domani alle 14,14, con gli appuntamenti del fine settimana. Si parlerà di cinema della Saison Culturelle; di musica con un'intervista a Riccardo Piaggio, dell'«Orchestra giovanile di jazz»; del teatro di Babette e del libro di Antonio Vizzi e Umberto Pelazza sul Trofeo Mezzalama.

UNA NOTTE DI MUSICA «LIVE»

Stasera al Centro giovani «Anita» il rock di Sunny Day e Umanoia

APRILE, mese di musica al **Centro culturale Anita** di Aosta. Anticipando l'appuntamento [illegible] *Tavagnasco Rock*, lo spazio-incontri del Comune di Aosta dedica spazio alla musica dal vivo.

Domani alle 22, nella sede di via Garibaldi 7, si terrà il primo concerto con i **Sunny Day** di Aosta e gli **Umanoia** di Ivrea. Il primo gruppo, composto da Diego Tuscano (voce), Paolo Recaldini (chitarra), Stefano Trieste (basso), Giuliano Danieli (batteria), propone musica ispirata al rock-blues e rock progressivo degli Anni '70, con brani inglesi e americani e «pezzi» autoprodotti. Gli Umanoia, gruppo cross-over eporediese nato [illegible] dicembre '97, si presenta con Alessandro Allera (basso), Alessandro Cartolari (voce, sax alto), Paolo Mareddu (chitarra), Danilo Saccotelli (batteria). Proporranno brani italiani, incrocio delle esperienze artistiche dei quattro componenti.



Diego Tuscano dei Sunny Day

MOSTRE E ARTISTI

TRA LEGNO E PIETRA

A San Lorenzo la mostra dello scultore Gabrieli

E' UN successo la mostra di *Leonardo Bazzaro*, pittore «naturalista» dell'800, visitata (i dati sono del giorno 6 aprile) da 3500 valdostani e turisti. Le pitture sono state disposte in ordine cronologico nelle sale del **Museo Archeologico** regionale di Aosta (aperto con gli orari 9,30-12,30; 14,30-18,30 tutti i giorni fino all'11 aprile, costo del biglietto 10 mila lire). L'alto numero di presenze è il segno dell'apprezzamento dimostrato nei confronti del maestro lombardo che tanto ha rappresentato scorci della Valle d'Aosta (Cogne e Valtournenche) scoperti durante i soggiorni estivi.

E' in programma fino al 16 maggio, nella **Chiesa di San Lorenzo** (9,30-12,30; 14,30-18,30, ingresso gratuito) la mostra di scultura su legno e pietra *Bruno Gabrieli - Anthologie*. Inaugurata la vigilia di Pasqua, la mostra dello scultore valdostano è stata visitata da [illegible] persone nei due giorni successivi. Vi si espone anche l'opera «Olocausto» con la quale Gabrieli ha rappresentato l'Italia alla biennale di Arte contemporanea a Firenze. Si chiude domenica, a Courmayeur, la personale della pittrice e decoratrice *Alis Levi*, esposta alla **Maison Fleur**. A Pasqua e Pasquetta sono andati in 120 a vederla. L'ingresso è gratuito.

Due appuntamenti di teatro: domani al «Nazionale», lunedì al «Giacosa»

Menu recitato e scalata in gonnella

«Paradis», avventura sul Bianco del 1838

DUE appuntamenti con il teatro nel capoluogo regionale. Salmone laccato, flan di primavera, quaglie al profumo di rosa, bavarese di lamponi è il menu proposto dal **Caffè Nazionale** per far da corn[illegible] alla «stazione del gusto», ovvero alla quarta serata nell'ambito della rassegna «Gusto Nazionale» a cura del Teatro di Babette. *Sapori sottili e transitori* è il titolo dell'appuntamento di domani, alle 20. «Sapori, luoghi mentali, maniere d'essere, pensieri che si fanno figure. Non è una vera e propria rappresentazione teatrale - spiega Barbara Caviglia del Babette -, ma di assaggi di letteratura italiana. Ci siamo presi il gusto di inventare titoli per sei cene, per riempirvi il piatto di bocconcini di letteratura». Fra gli interpreti, oltre a Barbara Caviglia, anche tre allieve dei laboratori teatrali della compagnia: Françoise Pennacchioli, Tonia Piras e Martha Thuniger.

L'altro rendez-vous con il teatro è per lunedì alle 21, al Giacosa, nell'ambito della «Saison Culturelle». La compagnia Onda Teatro propone *Paradis*, il racconto della salita sulla cima del Monte Bianco che Henriette d'Angeville intraprese nel 1838. Un'impresa memorabile, ricca di forti emozioni conquistate lentamente e con fatica, in antitesi con l'odierno significato di avventura, spesso sinonimo [illegible] viaggio virtuale o programmato. Lo spettacolo, ideato da Mariapaola Pierini [illegible] Bobo Nigrone, nasce dalla fusione di parole, musica e danza, in una cornice di elementi semplici quali le luci e pochi oggetti come un lenzuolo e una scala. La montagna, con il suo fascino, i suoi rischi e le [illegible] che provoca in chi l'affronta, è al centro del racconto.







A sinistra, Mariapaola Pierini protagonista di «Paradis» al Giacosa. E' la storia della scalata al Monte Bianco d'una dama dell'800. Qui sopra, Barbara Caviglia e Donatella Cinà, del Teatro di Babette

La [illegible] quadri «Turner et les Alpes»

A Martigny, al centro espositivo **Fondation Gianadda**, è stata allestita la mostra *«Turner et les Alpes»*, organizzata con la **Tate Gallery** di Londra. La Fondation ospita le opere che l'artista inglese William Turner (1775-1851) realizzò dopo una visita delle località alpine avvenuta nel 1802. I visitatori potranno ammirare, fino al 6 giugno, anche quadri di paesaggi e località della Valle d'Aosta.

LOSANNA

L'esposizione fotografica «Gli ultimi giorni dello Zar»

La **Biblioteca** cantonale e universitaria di Losanna propone un'esposizione fotografica [illegible] grande interesse storico. Con *Gli ultimi giorni dello zar visti da Pierre Gilliard*, vengono esposte le foto che il precettore del figlio di Nicola II di Russia realizzò alla famiglia imperiale poco prima che venisse travolta dalla rivoluzione bolscevica.

CINEMA

Primo incontro di «Scene madri»

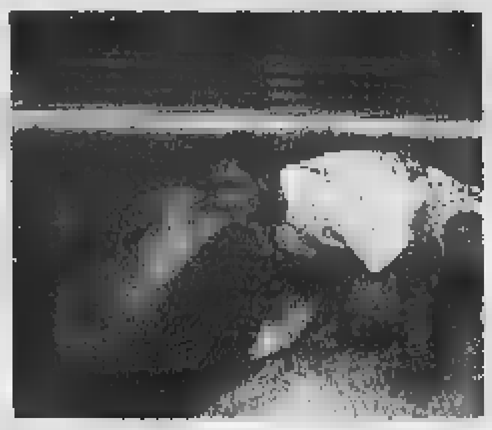
Inizia questa sera alle 21 al **Centro culturale Anita** del Comune di Aosta, in via Garibaldi, 7, la rassegna *Scene madri*, ovvero il cinema visto attraverso i suoi temi più ricorrenti. Il primo appuntamento vede protagonista «il duello», tema che ha accompagnato l'intera storia del ci[illegible]. L'incontro, animato dal critico valdostano Carlo Chatrian, è a cura del Progetto Giovani.

Stasera concerto degli «Alma De Fuego»

Stasera alle 21, nell'auditorium del **Palazzetto dello sport** di Pont-St-Martin si svolgerà uno spettacolo del gruppo *Alma De Fuego*, 4 chitarristi e 4 ballerini già conosciuti per aver accompagnato lo scorso anno le sfilate di moda di Giorgio Armani. Proporranno musiche in stile «Gipsy King», cioè la rumba gitana. L'iniziativa è della Pro Loco.

La Thuile, l'aostano ritorna nel bacino in cui nel '97 nuotò per 1'02"





Nicola Brischigiaro in un gesto d'affetto con un delfino. A destra, il nuotatore di origine veneziana a La Thuile durante il precedente record di apnea sotto il ghiaccio

Brischigiaro ritenta il record

In apnea sotto il ghiaccio del lago Verney

LA THUILE

Nuotata sotto i ghiacci del lago Verney, a oltre [illegible] metri di quota, per Nicola Brischigiaro. Il nuotatore veneziano tenterà questa mattina di battere il record di apnea estrema nello stesso bacino in cui, nell'aprile del 1997, rimase in acqua per 1'02" percorrendo 60 metri.

Brischigiaro, che vive ormai ad Aosta dal 1982, ha superato questo record nell'aprile del 1998 nuotando nel lago di Antersalva (Alto Adige) per 80 metri sotto la superficie ghiacciata, in 1'22". Oggi, durante il tentativo di record, Brischigiaro verrà tenuto costantemente sotto controllo da una équipe di medici guidata dal professor Piergiorgio Data dell'Università di Chieti e dai ricercatori della Fondazione Mauro Ficini. La sua, quindi, sarà anche una prestazione scientifica.

Nell'ottobre del 1995 a Siracusa ha ottenuto il record mondiale di apnea lineare nuotando per 155,6 metri in 2'24". Nel settembre 1996 ha sperimentato la nuotata a delfino subacqueo in apnea, con 140 metri in 2'03". Nel 1997, a Torino, ha stabilito il record mondiale in apnea lineare con lo stile rana subacquea, nuotando per 111 metri in 2'12".

Oggi, al lago Verney, Brischigiaro (che in piscina è riuscito a rimanere immobile, in apnea, per 6'45") cercherà di andare oltre il muro degli ottanta metri. Un record reso complesso dalle condizioni climatiche e di conseguenza impossibile da paragonare agli altri. Nella situazione estrema del lago Verney, sotto il ghiaccio e a temperature a dir poco proibitive, la resistenza fisica è ridotta. Ecco il perché della presenza dell'équipe medica: quanto ossigeno in più consuma il nostro organismo in situazioni del genere e come reagiscono cuore e polmoni?

La scienza s'interroga ormai da anni sulle prestazioni al limite delle possibilità umane degli atleti. Accade anche per l'alpinismo. La scienza ufficiale rifiutò di credere a Reinhold Messner quando raggiunse la vetta dell'Everest senza ossigeno. Oggi sono molti gli alpinisti che possono farlo. Prestazioni, come quella di Brischigiaro, spostano i limiti delle possibilità umane. Non solo sport. [a. c.]

Calcio a 5, Aux Routiers-Spaghetteria Montfleuri

La «battaglia» finale

Buoni premio per 4 milioni

Sarà Restaurant Aux Routiers-Spaghetteria Montfleuri la finalissima del 3° Torneo «Claudesport Libertas» di calcio a 5 che si svolgerà domenica alle 18,15 al campo di Montfleuri.

Nel ritorno delle semifinali le due finaliste, che avevano già ipotecato la finale all'andata, hanno dovuto faticare per avere ragione delle rispettive avversarie e ora si contenderanno il Trofeo e i 4 milioni in buoni acquisto messi in palio per la vincitrice, oltre a partecipare alle finali nazionali di Rimini in programma dal 4 al 6 giugno prossimi.

Anche nella semifinale di ritorno, il Restaurant Aux Routiers ha superato per 5-4 il Nipponly Aubert al termine di un incontro che al 18° del 1° tempo sembrava archiviato con la squadra di Costanzo in vantaggio per 4-0 grazie alle reti di Morelli, Seravalle, Ducoli e all'autogoal di Viano.

Proprio sul finire del 1° tempo, i goal di Trevisan e Capone riportavano in qualche modo in gara il Nipponly. Nel 2° tempo, [illegible] Trevisan e un'autorete di Ducoli riaprivano il discorso della finale. La rete del definitivo 5-4 portava la firma di Seravalle al termine di un'azione personale.

Nell'altra semifinale, partendo da un rassicurante 4-0, la Spaghetteria Montfleuri non si è fatta sorprendere e dopo aver chiuso il primo tempo sul risultato di 5-4, si portava sul 7-5 prima di subire l'orgogliosa reazione dell'Artigiana Idraulica che negli ultimi 3' trovava i goal del pareggio.

Nella finale per il 3° posto (domenica alle 17 al Montfleuri) si affronteranno il Nipponly Aubert e l'Artigiana Idraulica. Grande attesa invece per la finalissima nella quale si affronteranno da una parte giocatori «navigati» come Calderazzo, Ducoli, Morelli e Salmin, oltre al bomber Seravalle per il Restaurant Aux Routiers, mentre la Spaghetteria Montfleuri opporrà Stefanoli, Padalino, Veronesi, Pacchiodi, Saccavino e Marcoz. L'incontro sarà diretto da Giovanni Valente e Osvaldo Chabod.

In occasione delle finali, l'A.S. «Claudesport Libertas» organizza la festa del calcetto con il Memorial «Doriana Togni», riservato alla categoria Primi calci (1991/92/93) che avrà inizio alle 9 e si protrarrà sul campo sportivo di Montfleuri fino alle 16.

Alla manifestazione parteciperanno la Scuola Calcio Gabetto di Torino, il Sarre Vallee d'Aoste, l'Aymavilles-Gressan, il St-Pierre, lo Charvensod/Sant'Orso e l'Anpi Elter. [p. l.]



La squadra Spaghetteria Montfleuri disputerà la finalissima del 3° Torneo «Claudesport Libertas» di calcio a 5 contro il Restaurant Aux Routiers

SCI ALPINO

La situazione della Fisi raccontata in un'intervista dall'atleta di Gressan, Sonia Viérin

«Vuoi gareggiare? Pagati le spese»

Programmi rimandati e tecnici federali licenziati

Arrivò anche nello sci alpino il giorno del «fai da te». La crisi finanziaria della Fisi, le cui cause vanno ricercate oltre che nei mancati introiti del Coni anche in una gestione poco felice delle risorse economiche in tempi più floridi, hanno costretto i vertici federali a rimandare i programmi e a licenziare i tecnici in attesa del prossimo Consiglio federale che dovrà tracciare le linee per la prossima stagione agonistica.

E intanto gli atleti delle squadre nazionali, negli ultimi impegni di stagione, sono costretti a gareggiare a loro spese.

Sonia Viérin ha «scampato» queste spese: l'atleta di Gressan partecipa in questa settimana a gare Fis al Sestrière ed è in gara per aiutare nei punteggi le altre ragazze del Comitato. Per questo può partecipare senza spese.

Nei primi due giganti ha finito al 4° posto, ma ormai la stagione si può dire conclusa, dopo l'ottimo argento tricolore in gigante.

«Ormai la stagione è conclusa - dice Sonia - e quello che volevo ottenere, una medaglia ai tricolori, l'ho ottenuto. Sono soddisfatta del finale di stagione che mi ha un po' risollevato il morale dopo una stagione tormentata. Adesso vedremo che cosa succederà in federazione. Dopo gli italiani chi ha voluto ancora gareggiare si è pagato le trasferte e il futuro è ancora da definire. Purtroppo la situazione che si è venuta a creare causerà più di un problema, anche perché più tardiamo a riprendere e maggiore sarà il divario nei confronti delle avversarie. E' una situazione preoccupante, dobbiamo recuperare il terreno perso. Iniziando la preparazione più tardi delle altre, non abbiamo molte possibilità di recupero. Al momento c'è in progetto di iniziare la preparazione atletica a maggio, ma è solo un'idea abbozzata perché bisognerà vedere chi sarà scelto per dirigere il movimento».

L'ultima stagione ci sono stati parecchi problemi in seno alla squadra azzurra femminile.

«Mi auguro che alcune cose cambino, prosegue Sonia. Innanzitutto spero che vengano divise le due squadre di discesa e gigante con l'inserimento di un allenatore in più, perché nell'ultima stagione mi sono ritrovata parecchie volte da sola ad allenarmi o come le altre compagne. L'importante è che ci sia un tecnico che capisca di sci per poter programmare a dovere la stagione. E questa è un'idea unanime di tutta la squadra femminile. Peggio di così non potrà andare». [p. l.]



La sciatrice di Gressan, Sonia Viérin, in questi giorni impegnata al Sestrières

GINNASTICA

Olimpia e Gym Aosta al Trofeo Topolino, al Triathlon e all'Under 13

Due tornei nel fine settimana

Le squadre schierate dalle società valligiane

I Trofei Topolino e Triathlon di ginnastica generale e la prima prova del Torneo regionale Under 13 di ginnastica ritmica sono gli appuntamenti del fine settimana per le giovani atlete valdostane. Sabato, nel Palasport di Biella si disputa la prova regionale (per Piemonte e Valle d'Aosta) dei Trofei Topolino e Triathlon di ginnastica generale.

La Ginnastica Olimpia sarà in pedana con 44 ginnaste: nel «Topolino» con 3 squadre di allievi e 2 squadre di ragazzi, nel Triathlon con [illegible] formazioni. La società del Gym Aosta gareggerà con [illegible] atlete della categoria ragazze.

Domenica a Pianezza è in programma la prima prova del torneo regionale Under 13 di ritmica, a cui l'Olimpia parteciperà con Nicole Arbaney, Isabel Bagna, Beatrice Bordet, Denise Cunéaz, Carlotta Scancarello e Federica Truc. [gio. mac.]



Le ragazze dell'Olimpia, che domenica saranno a Pianezza per il torneo Under 13

PODISMO

Domenica alle 10,35

In 500 al via per l'edizione '99 di «Vivicittà»

Si disputa domenica, con partenza alle 10,35 in 50 città italiane e altrettante europee, l'edizione '99 di «Vivicittà», gara podistica organizzata dall'Unione Italiana Sport per tutti (Uisp). Due i percorsi, uno di 12 chilometri per agonisti e uno di 4 chilometri per amatori.

Ad Aosta, la gara prenderà il via dal campo «Ettore Tesolin» in zona Tzambarlet, passerà in corso Lancieri, via Grand'Eyvia, viale Conte Crotti, via Bréan, via Monte Grivola, [illegible] St-Martin de Corléans, corso XXVI febbraio, viale Chabod, piazza Arco d'Augusto, via Sant'Anselmo, via Porta Praetoria, piazza Chanoux, via De Tillier, via Gramsci, via Festaz, viale Partigiani, via Chamolé, corso Lancieri, via Evançon per arrivare al campo scuola. Gli agonisti saranno 250, altrettanti gli amatori. Nel '98 vinse Gualtiero Falco in 38'24" davanti al valdostano Luciano Magnin. [a. c.]



Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.


SPECIALE ARIA APERTA
AFFARI IN LIBERTA'
SEDIA BIRRERIA
6.900
EURO 3.
MOUNTAIN BIKE
CAMBIO SHIMANO
18"
99.000
EURO 51.
GAZEBO IN LEGNO
3x3
295.000
EURO 152.
SALOTTINO
RATTAN LUSSO
CON CUSCINI
395.000
EURO 204.
esempi:
DAL 6 AL 24 APRILE
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
(PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
(TO)
Centro Commerciale Pavone
(CN)
VERBANIA
Centro Commerciale
bennet
UN MONDO DI BENE
Club
TANTI PREMI
SORPRENDENTI!
LA NUOVA
RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA
TUTTI I REGALI!

MAGAZZINI Alciati

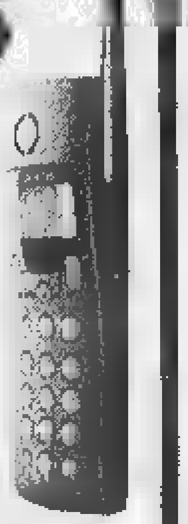
Aura PAGAMENTI CON CARTA AURA



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

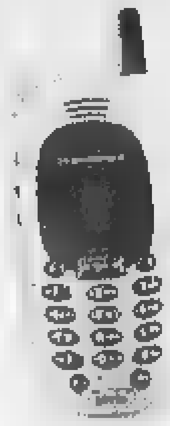
GRANDI OFFERTE!!!

SIEMENS C10
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



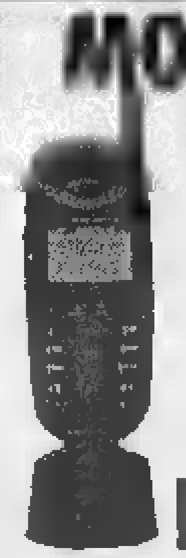
L. 290.000

MOTOROLA CD930 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



L. 579.000

MOTOROLA CD920 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



L. 599.000

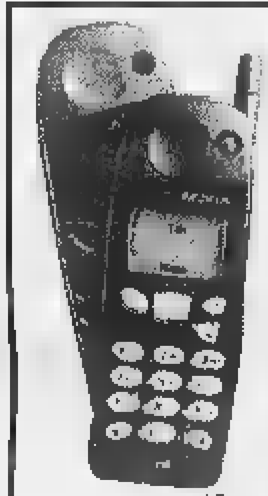
MOTOROLA 3288 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



L. 399.000

NOKIA 5110
+ 1 cover colorata

+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



L. 440.000

Schede prepagate WIND L. 100.000
(comprensiva di L. 100.000 di traffico telefonico)

RICARICHE:

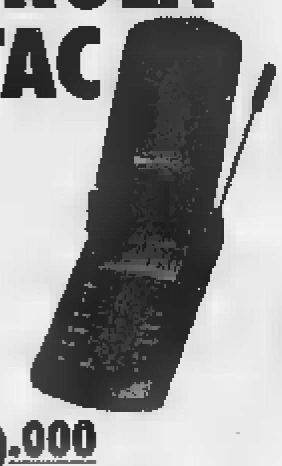
L. 50.000 (per L. 50.000 di traffico telefonico)

L. 100.000 (per L. 100.000 di traffico telefonico)

Passa a WIND, risparmierai molto più di quanto tu possa immaginare!!

Inoltre ti regaliamo il nuovo porta schede telefoniche!

MOTOROLA STARTAC 130
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000



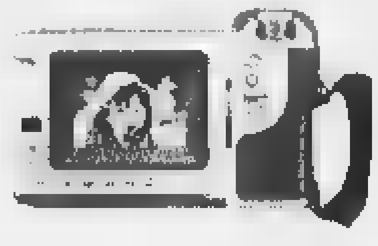
L. 699.000

PAGAMENTI RATEALI - 1ª RATA SETTEMBRE '99

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

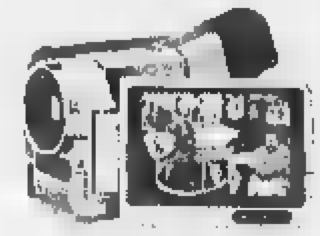
ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE - ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI - ERICSSON GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI - MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC - PHILIPS PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA - SCAB - SHARP - SIEMENS - SONY - SWATCH - TEFAL - TELEFUNKEN TELITAL - THOMSON - TOGNANA - KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS

VIDEOCAMERA SHARP



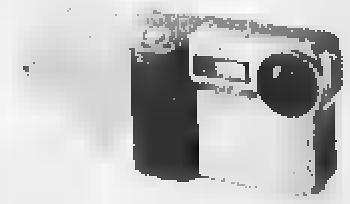
L. 890.000

VIDEOCAMERA SONY DIGITALE mod. [illegible]



L. 2.970.000

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE SONY mod. [illegible]



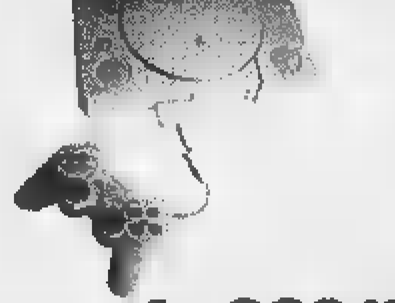
L. 1.490.000

MAXI SCHERMO SONY



L. 4.500.000

PLAYSTATION SONY



L. 239.000

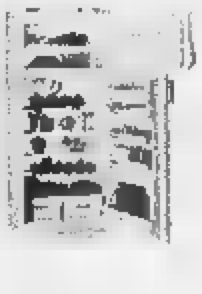
TELEVISORI:
14 pollici **L. 245.000**

20 pollici **L. 399.000**



21 pollici **L. 449.000**

FRIGORIFERI:
140 litri **L. 259.000**



225 litri doppia porta **L. 380.000**

315 litri - 2 motori **L. 900.000**

LAVATRICI:
5 Kg. vasca Carboran **L. 379.000**

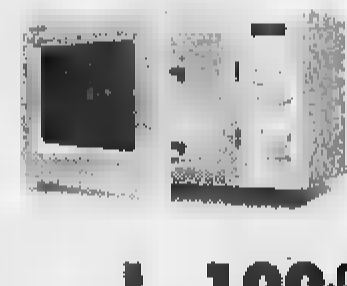
5 Kg. vasca Carboran termostato regolabile **L. 449.000**



5 Kg. vasca Inox termostato regolabile **L. 549.000**

5 Kg. carica dall'alto **L. 790.000**

FORNO MICROONDE SHARP



L. 199.000

KIT SATELLITARE
COMPRENSIVO DI Ricevitore Nokia SECA digitale



L. 890.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI IVA INCLUSA - FOTO NON CONTRATTUALI



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro [illegible] media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronun[illegible] il 44,8 per cento dei cittadini della [illegible] a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale di 1000 interviste e su [illegible] subalpino [illegible] 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della gu[illegible] nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progres[illegible] spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini [illegible] in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche [illegible] persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città [illegible] percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

[illegible] i torinesi semb[illegible] anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in [illegible] propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza 58 cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% dei torinesi [illegible] percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla [illegible]trarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% [illegible] torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) [illegible] la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia è del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e [illegible] feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione [illegible] la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

LEI E' [illegible]

	TREND TOTALE ITALIA			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	38,6	[illegible]	[illegible]	48,0
CONTRARIO	[illegible]	49,8	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	5,7	5,2
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	[illegible]

E' [illegible] QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA.
LEI È [illegible]

	[illegible]	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	[illegible]	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».
LEI È [illegible] POSIZIONE ASSUNTA [illegible]NATO CHE HA [illegible] LA TREGUA PROPO[illegible] DA [illegible]SEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	9,8

LEI SAREBBE DISPOSTO AD ACCOGLIERE NELLA SUA CASA [illegible] DI [illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Lodovico [illegible]

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a [illegible]ricare dalle auto le offerte per i profughi [illegible] Kosovo. Vestiti, [illegible] anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla [illegible] Lancia Y completi da uomo freschi di tinto[illegible]: «Mi hanno detto che accettano solo roba [illegible] Questa è [illegible] se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il [illegible] cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, [illegible] al punto di raccolta, una squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in [illegible] campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la [illegible] «giacche da donna». calze, scarpe (che vengono [illegible] alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle [illegible] e [illegible] sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in un campo profughi, [illegible] con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il [illegible] Se arrivano [illegible] privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scarim[illegible] nel cortile della caserma una borsina di carta [illegible] dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. Ma per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del centro [illegible] ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Setti[illegible] che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

Intanto in caserma gli elettricisti [illegible] al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci sono due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la [illegible] metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti [illegible] incontrato anche la Consulta delle associazioni [illegible] volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà [illegible] ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per circa [illegible] persone. Il comitato regionale ha anche organizzato [illegible] numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in [illegible] di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa [illegible] Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La meridiana».

[illegible] marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

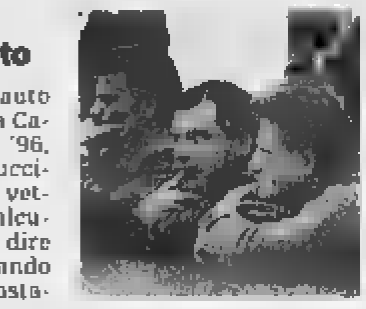
[illegible]

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di 8 mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]



[illegible] Cavallosa [illegible] terza auto sul viadotto

ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

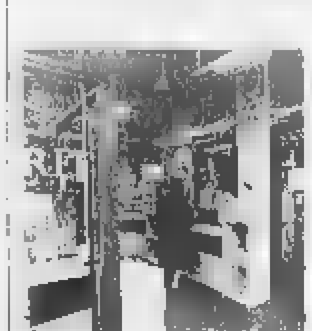
La casa di riposo finanziata [illegible] cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro il «turismo farmaceutico»

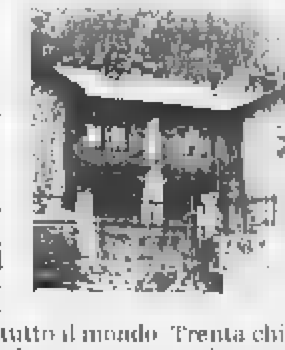
NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Pecchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

Conferenza servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' stata convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si [illegible] il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.



Un tunnel ferroviario in alternativa al Bianco

AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, [illegible] tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La sentenza arriva dopo tredici udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di proc[illegible], prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '9[illegible]: due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

[illegible] dei fiori cambia la gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» dagli studenti [illegible] medie

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferrari» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida [illegible] la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

Cercare
Carni Bovine Certificate

Scegliere Carni prodotte in Piemonte

Desiderare le cose Sane e Genuine

è naturale



Il Marchio Carni Bovine Certificate è stato istituito con un'apposita Legge della Regione Piemonte con lo scopo di valorizzare la qualità della carne prodotta nella nostra regione e di tutelare i consumatori.

Gli allevatori e i macellai che aderiscono al Marchio Carni Bovine Certificate si impegnano a produrre e vendere secondo precise regole ed a sottoporsi a severi controlli da parte dei veterinari del Servizio Sanitario Regionale.

CARNI BOVINE CERTIFICATE
Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ASTI
- *DA CICCIO*
  Via Aliberti, 5
- *INTILI CARMELO*
  Corso Savona, 75
- *LA BOTTEGA DI ASSOCIATI 5*
  Via Torchio, 47
- *LA MONFERRINA CARNI SOCIETA' COOPERATIVA*
  Via Grassi, 6 San Rocco
- *PIEMONTE CARNI*
  Via Fontana, 19
- *PIEMONTE CARNI*
  Via Cavour, 61
- *PIEMONTE CARNI*
  Corso Venezia, 120
- *PONCHIONE SNC DI PONCHIONE ELIO & C*
  Via Aliberti, 26
- *SORBA REMO & C. SNC*
  Corso Matteotti, 191

BUBBIO
- *ALLEMANNI GIORGIO*
  Via Roma, 18

CANELLI
- *FANTONI F.LLI*
  Viale Indipendenza, 138

COSTIGLIOLE D'ASTI
- *PRODUTTORI ASSOCIATI DI BORELLO*
  Piazza Umberto I°, 8

[illegible] SAN MICHELE
- *LA SPORTA DI GIANOLIO*
  Corso Industria, 18

MOMBARUZZO
- *SUBRERO CARLO E FIGLI*
  Via Nizza, 4 Fr. Bazzana

MONCALVO
- *DA ALE IL MACELLAIO*
  Via XX Settembre, 4

REVIGLIASCO D'ASTI
- *MACELLERIA FRANCIOSO*
  Piazza Veneto, 5/A

SAN DAMIANO D'ASTI
- *RUOTOLO PASQUALE INTERNO SUPERSCONTO*
  Piazza Camisola, 2

Per informazioni Asprocarne Piemonte Tel.: 0114343843

Spirito Europeo

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 9 Aprile 1999 — 37
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Il 20 nella conferenza dei servizi ad Asti

Asti-Cuneo: tre lotti attendono l'ultimo sì

Laura [illegible]
ASTI

Martedì [illegible] aprile, ore 10,30, sala del Consiglio provinciale di Asti: [illegible] le indicazioni contenute nella lettera [illegible] che la Dicoter (ministero [illegible] Lavori pubblici) ha inviato ieri mattina [illegible] Comuni per [illegible] seconda seduta della Conferenza dei servizi sull'Asti-Cuneo.

Si ripartirà da dove ci si era la[illegible] l'11 dicembre, nel precedente incontro fissato a Cuneo: saranno definitivamente approvati i primi tre lotti del futuro tracciato autostradale. In pratica 15,3 km dei complessivi 93 di tracciato (20 g[illegible] esistenti e facenti parte della Torino-Savona, in fase di raddoppio).

Uno dei tre tratti riguarderà l'Astigiano: [illegible] segmento Motta-[illegible]eive di 6,5 km, di cui quasi 2 in viadotto; gli altri (Massimini-Perucca, diga Enel di Cherasco) verranno realizzati nel versante cuneese.

«Subito dopo - ha spiegato ieri mattina, in una conferenza stampa, il vicepresidente Giovanni Borriero - si metterà in [illegible] l'iter per giungere all'appalto dei lavori. L'Anas dovrà approvare i progetti esecutivi dei tre lotti, il ministero del Te[illegible] sarà chiamato a firmare [illegible] decreto per l'attivazione dei fondi. La speranza è di vedere aprire, entro la fine del '99, almeno uno dei tre cantieri».

La cautela [illegible] d'obbligo. «Tutto dipenderà - spiega Borriero - dalla strada che l'Anas sceglierà: se punterà sugli appalti Cee i tempi [illegible] [illegible] più lunghi, se sfrutterà le possibilità indicate dalla legge Merloni potrà fare prima, autorizzando la Satap [illegible] realizzare, attraverso aziende ad essa collegate, il 60% dei lavori».

Alla Conferenza dei servizi del 20 aprile, la Provincia guarda con particolare attenzione. [illegible] aprirà infatti la discussione - conferma Borriero - su altri sei lotti. Due riguardano direttamente l'Astigiano: il tratto A21 Asti Est-Isola (in pratica l'attuale tangenziale, che dovrà [illegible] adeguata) e il lotto Isola-Motta». Gli altri quattro sono: Neive-Guarene; Guarene-Roddi (tangenziale di Alba, [illegible] adeguare); Roddi-diga Enel [illegible] Cherasco; Cherasco-Marene, fino allo svincolo dell'autostrada Asti-Cuneo. «L'approvazione di questi 6 lotti - indica Borriero - avverrà nella terza seduta della Conferenza, che si terrà in estate. A quel punto l'intero tratto Asti-Marene sarà definito sulla carta: potrebbe diventare realtà entro i prossimi 3/4 anni».

[illegible] intanto, sempre ieri mattina, il presidente [illegible] del Wwf Italia, Fulco Pratesi, ha scritto al ministro Micheli (Lavori pubblici) per esprimere «forti preoccupazioni» sul rinnovo delle 12 concessionarie autostradali, compresa [illegible] Asti-Cuneo, che il consiglio di amministrazione dell'Anas dovrebbe autorizzare il 12 aprile.


Giovanni Borriero

Ma Pratesi (Wwf) e i Verdi criticano le proroghe Anas alle concessionarie

Proroghe troppo lunghe, secondo Pratesi (in media di 8-10 anni, [illegible] 2 casi oltre i 40), che potrebbero portare a violare [illegible] legge Merloni (prevede un limite [illegible] 30 anni). Anche i Verdi, attraverso il portavoce Luigi Manconi, si sono schierati contro il disegno Anas.

Sulla Asti-Cuneo, Pratesi chiede a Micheli di revocare la con[illegible] alla Satap. «Quest'ultima - scrive - chiede [illegible] robusta proroga della concessione per contenziosi tariffari e per il [illegible]vo investimento autostradale, nonostante le risorse pubbliche già assegnate per [illegible] realizzazio[illegible] dell'opera».

Proteste al Vercelli: la linea «1» non tiene conto degli studenti

Quegli orari beffa dei bus

Critiche anche da San Marzanotto

ASTI

Ancora nervi tesi sul nuovo orario dei bus cittadini entrato in vigore il 29 marzo (è stata anche abolita la linea 7).

La situazione di maggiore tensione investe il liceo scientifico «Vercelli». Un disagio di cui [illegible] [illegible] fatto interprete il preside Franco Massaia, che ha scritto al sindaco Florio e [illegible] altre autorità per ricordare che il cambio di orario «crea ulteriori difficoltà [illegible] questo liceo, già penalizzato nei servizi per gli studenti. Oltre alla soppressione della linea 7, si deve constatare [illegible] stupore [illegible] rammarico che due [illegible] della '1' transitano in via Marello alle 13,11 e alle 13,40».

Troppo presto, la prima, rispetto all'uscita delle 13,25; troppo tardi, la seconda, per consentire ai ragazzi che prendono il treno o la corriera, per tornare a casa, di raggiungere in tempo piazza Marconi. «Il risultato - racconta [illegible] vicepreside Sergio Forno - che è i ragazzi devono sospendere l'ultima ora di lezione (s'inizia alle 12,45) intorno alle 13, per riuscire [illegible] prendere il bus delle 13,11».


Studenti su un bus dell'Asp. I liceali del «Vercelli» protestano per gli orari

Una situazione che non piace ai genitori dei giovani (un centinaio quelli coinvolti [illegible] un totale [illegible] 700 iscritti) e neppure agli stessi allievi, che hanno già protestato con lettere e petizioni. Le famiglie lamentano di «aver pagato un abbonamento annuo, mesi fa, per un servizio che nel frattempo [illegible] è trasformato in disservizio».

E intanto i rappresentanti d'istituto degli studenti Paolo Campana, Giacomo Casale, Riccardo Maselli, Enrico Mignone rivelano: «Molti nostri compagni arrivano in ritardo, in classe, anche al mattino. Quel che fa rabbia è che l'Asp poteva almeno contattare la scuola prima di creare tutto questo scompiglio».

Disagi anche per gli studenti di San Marzanotto. «Prima arrivavano a casa alle 14, adesso poco prima delle 15» dice Carlo Sabbione, presidente di Circoscrizione. Sul «caso San Marzanotto» si è discusso mercoledì sera, in municipio tra l'assessore Gherlone, rappresentanti Asp e Circoscrizione, genitori.

La Municipalizzata, intanto, preannuncia soluzioni. «I primi correttivi potrebbero già decollare lunedì - dice il dirigente Fiorenzo Borlasta -. Ci incontreremo presto col preside del Vercelli. Ritoccare gli orari non è semplice, si rischia di scontentare altri utenti: [illegible] faremo del nostro meglio». [l. n.]

Giustizia lumaca: il processo in pretura si è iniziato nel '96 per un totale di 13 udienze

Condannati cinque anni dopo il furto

Rubarono un'autoradio in via del Bosco nel gennaio '94

ASTI

Tre anni di processo e tredici udienze prima di arrivare alla sentenza. Sembrerebbero numeri da maxi-dibattimento in uno dei tanti rivoli [illegible] inchieste di TangentAsti che [illegible] qualche anno paralizzano la macchina della giustizia astigiana: sono invece i tempi di [illegible] processo in pretura dove due pregiudicati [illegible] imputati del furto di un'autoradio. Antonio Masi, [illegible] anni, è stato condannato a due mesi [illegible] reclusione, mentre al complice, Luigi Origlia, 34, [illegible] stati inflitti un mese e 20 giorni: entrambi non potranno beneficiare della sospensione condizionale della pena.

L'accusa (durante il procedi[illegible] [illegible] sono succeduti due pm [illegible] un paio di viceprocuratori onorari) aveva proposto tre anni di [illegible] ciascuno. I fatti risalgono al 31 gennaio '94: i due ladri, difesi dagli avvocati Marco Scagliola e Ferruccio Rattazzi, erano stati notati da tre donne in via del Bosco (zona corso Dante) mentre armeggiavano accanto ad una Regata. Era subito scattato l'allarme: [illegible] carabiniere aveva poco dopo arrestato i due vicino a piazza Campo del Palio.



Antonio Masi, 39 anni, (a sin.) e Luigi Origlia, 34, i due pregiudicati condannati per il furto di un'autoradio

Sono trascorsi un paio d'anni e si è poi aperto il processo davanti al pretore Alberto De Alessandri. Cinque i testi citati: le tre testimoni, la vittima ed il carabiniere. Ma di [illegible] ci si [illegible] messe nullità di notifiche e citazioni, testimoni interrogati più volte. Risultato: 13 udienze, cir[illegible] [illegible] migliaio di giorni per raggiungere il verdetto di primo grado. Casi di «giustizia-lumaca» erano già emersi in passato nella pretura astigiana: alcuni avvocati [illegible] erano anche lamentati degli orari dei processi. Un'emergenza dovuta anche a problemi d'organico: oltre a De Alessandri, [illegible] servizio ci sono altri due giudici, Patrizia Dolcino [illegible] Federico Manotti, su cinque previsti dall'organico. Oltre che al penale, i magistrati devono smaltire la mole di procedimenti civili. E intanto c'è chi spera che l'imminente istituzione del giudice unico serva a migliorare la situazione.

[illegible]

[illegible] interrogatori

ASTI. Si terrà stamani l'udienza di convalida per i quattro albanesi fermati dalla polizia martedì notte, dopo aver sequestrato, rapinato e malmenato un albese di 28 anni. I quattro, Ilir Hoxa, 24 anni, Kujtim Gerguri, 30, entrambi senza documenti, e Ilirjan Hado, 27, e Ilir Shahini, 26, domiciliati ad Asti, a bordo di una Uno avevano bloccato il giovane, che sta[illegible] rincasando da Govone dopo una partita di calcio con amici, [illegible] bordo della sua fuoristrada. Dopo averlo rapinato del portafogli e di una catenina, e preso a schiaffi e pugni, lo avevano abbandonato in stato di choc alla periferia di Asti. I quattro si trovano in carcere a Quarto in attesa di essere interrogati dal sostituto procuratore Barbara Badellino. [r. s.]

CHIUDE PIAZZA ALFIERI

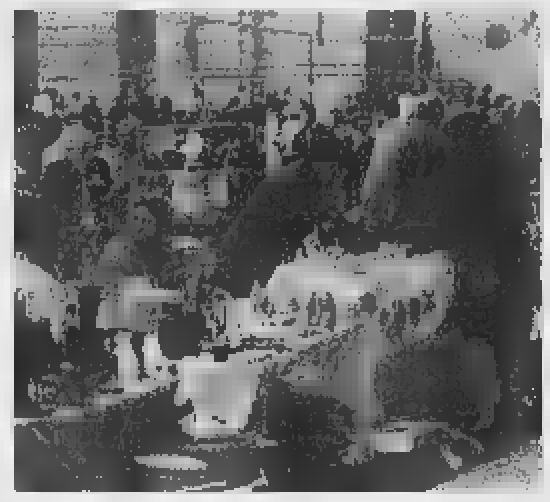


[illegible] ridisegnano [illegible] stalli blu

Dalle 4 di domenica 11 aprile e sino alla mezzanotte di lunedì 12 sarà vietato l'accesso a piazza Alfieri. Verranno rifatti gli stalli blu (sosta a pagamento) all'interno della piazza (foto). I singoli stalli verranno anche ampliati (da 4 metri e 20 a 4,50) e questo comporterà un restringimento dei corridoi tra una fila di posti auto e l'altra. Verrà pertanto modificata con sensi unici la circolazione interna alla piazza. Sarà possibile il doppio senso solo sui lati lunghi del parcheggio.

Novità per antiquariato e biologico. E dal Duemila la svolta

Aria nuova sui mercatini aspettando l'Ente fiere



Il mercatino dell'antiquariato verrà potenziato insieme con quello [illegible] prodotti biologici. Novità anche per la Carolingia

ASTI

Un Ente Manifestazioni potrebbe organizzare, in futuro, le fiere e i mercati cittadini: dalla Carolingia alla «Città di Asti», passando per gli appuntamenti con l'antiquariato e il biologico, la fiera d'autunno e il futuro mercato di San Secondo.

E' il disegno che sta prendendo forma dalla collaborazione stretta tra Comune, Camera di commercio, Confesercenti, Unione commercianti, Coldiretti. Per ora il lavoro comune si realizzerà in una commissione appena costituita, che alla fine del '99 tirerà un primo bilancio. Nel frattempo proprio quest'anno scadranno gli incarichi esterni con l'Al. Fiere (organizza la fiera «Città di Asti») e il Consorzio mercati astigiani (interno alla Confesercenti, gestisce Carolingia e mercatino dell'antiquariato). Il 2000, dunque, potrebbe essere l'anno del cambiamento.

«Ma non solo: puntiamo sul rilancio complessivo di fiere e mercati, migliorandone la qualità e ampliandone l'offerta» ha confermato, nella conferenza stampa di ieri in municipio, l'assessore Pier Paolo Pontacolone (Attività economiche). Sono intervenuti i rappresentanti di Camera di commercio (Esposito), Confesercenti (Gambetta), Coldiretti (Sacco).

In attesa che l'idea dell'Ente Manifestazioni [illegible] perfezioni, arrivano novità per i mercatini dell'antiquariato e del biologico, mentre si sono iniziati gli incontri organizzativi per la Carolingia.

Antiquariato [illegible] [illegible]. L'appuntamento della quarta domenica del mese, a partire dal 25 aprile avrà un settore in più: quello riservato all'agroalimentare e al florovivaismo, gestito dalla Coldiretti. Le bancarelle dei produttori (da 30 a 50) funzioneranno sotto i portici Anfossi di piazza Alfieri, mentre in piazza San Secondo e dintorni saranno al lavoro oltre un centinaio di antiquari e rigattieri, organizzati dal Consorzio mercati astigiani.

Si degusteranno e venderanno tipicità come formaggi, salumi, vini, miele, conserve, marmellate, con un occhio di riguardo ai prodotti di stagione (frutta [illegible] verdura). Un punto ristoro verrà allestito in piazza Libertà: [illegible] 25 aprile coinvolgerà [illegible] Pro loco [illegible] San Marzanotto, che servirà alcuni piatti, tra cui agnolotti al sugo d'arrosto.

Biologico. Per motivi organizzativi, il mercatino si svolgerà il secondo sabato di ogni mese (anziché il terzo), a partire dal 10 aprile. Cambia anche la sede: da piazza Statuto [illegible] piazza San Secondo (settore centrale). Una ventina i banchi, compresi quelli dell'artigianato artistico.

Carolingia. Gli 800 venditori animeranno la giornata del 5 maggio. Per scongiurare [illegible] presenza degli abusivi, l'area [illegible] vendita sarà suddivisa in quattro spicchi, ognuno dei quali affidato ai controlli (a partire dalla sera prima) di vigili urbani, carabinieri, polizia, finanzieri.

[illegible]

BIOLOGICO: secondo sabato [illegible] ogni [illegible] (agosto escluso), piazza San Secondo

ANTIQUARIATO [illegible] USATO: quarta domenica di ogni mese (agosto escluso), piazza San Secondo e dintorni. Settore agroalimentare e florovivaistico portici Anfossi. Punto ristoro con piatti tipici, piazza Libertà.

FIERA CITTA' DI ASTI: 30 aprile-10 maggio, piazza d'Armi

CAROLINGIA: 5 maggio, piazze Alfieri, Campo del Palio, San Secondo, Statuto, via Garibaldi, Gobetti, Cavour, corso Einaudi.

FIERA D'AUTUNNO: piazza Alfieri e dintorni, 24 ottobre

MERCATO DI SAN SECONDO: previsto in un primo tempo per il 29 marzo, è slittato a data da destinarsi. Ancora da fissare la sede

[illegible] negozi anche [illegible]

Estendere gli incentivi dai paesi alle «ventine» di Asti e provincia

Salvare i negozi dei piccoli paesi è un obiettivo lodevole, ma perchè non farlo anche per quelli delle frazioni? Il consigliere astigiano Mariangela Cotto plaude all'iniziativa della Regione (sono stati previsti incentivi economici cofinanziando l'iniziativa con i fondi statali del Cipe): tuttavia segnala la necessità di rilanciare l'attività commerciale anche «nelle frazioni di Asti o in quelle di comuni come Nizza, Costigliole e San Damiano che distano parecchi chilometri dal concentrico». La proposta è contenuta nella lettera che Cotto (è consigliere regionale e comunale) ha inviato all'assessore competente Gilberto Pichetto. Adesso si aspetta una risposta.

All'elenco dei 45 centri astigiani individuati dalla Regione come potenziali destinatari delle sovvenzioni (devono essere inferiori ai mille abitanti e avere un numero massimo [illegible] 3 negozi) potrebbe aggiungersi presto il comune di Bruno, non compreso nella lista per un errore materiale. In Piemonte le località interessate sono 304: i finanziamenti a disposizione sono complessivamente 167 miliardi.

La possibilità di ottenere finanziamenti e il rilancio complessi[illegible] della presenza commerciale nei piccoli [illegible] sarà presto al centro di un incontro, convocato dal presidente della Provincia Goria, che coinvolgerà i centri interessati e la Regione. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

[illegible] astigiana [illegible] Verona

Ieri una delegazione della Provincia è intervenuta all'inaugurazione del «Vinitaly» [illegible] Verona. Erano presenti il presidente Goria, il consigliere Mauro Oddone e il dirigente Massimo Caniggia. Nei prossimi giorni visiteranno la rassegna gli assessori Arato, Pensabene e Arnaldo e i consiglieri Drago, Razzano, Travasino, Balestrino, Gatti, Dafarra, Baccuti, Valenzano, Porrato. Oggi raggiungerà Verona anche il sindaco di Asti Luigi Florio accompagnato dall'assessore alle Attività produttive, Paolo Pontacolone. Stamane nel padiglione 38, premiazione del concorso «Barbera doc» alla presenza del sindaco di [illegible]. Damiano Alberto Marinetto e di Giovanni Garavello, [illegible] all'Agricoltura. Gli amministratori sandamianesi presenteranno i prodotti locali e la Barbera. [cl. o.]

CORTE [illegible]

[illegible] Torino riprende il processo per [illegible] delitto Lorena

Riprende stamane [illegible] corte d'assise d'appello a Torino il processo contro Mario Petrini, l'ex maresciallo dei carabinieri condannato [illegible] primo grado a 23 anni di reclusione per l'omicidio di Lorena Veronese (ottobre '96). Oggi prenderà la parola l'avvocato Serse Zunino che insieme [illegible] collega Giangiacomo Dapino [illegible] l'ex sottufficiale. [r. gon.]

[illegible]

Manca la corrente e interviene [illegible] Protezione civile

Un black out di oltre due [illegible] nella serata di mercoledì, ha lasciato senza corrente elettrica alcuni centri [illegible] Mombaruzzo, Castel Rocchero, parte di Fontanile e Castel Boglione. Gli operai dell'Enel hanno lavorato per ripristinare la linea, interrotta da un guasto. E' intervenuta la Protezione civile intercomunale [illegible] Nizza che ha collaborato, per l'installazione [illegible] gruppi elettrogeni, nei punti critici, [illegible] [illegible] [illegible] di riposo di Castel Roc[illegible]. [m. ce.]

[illegible]

Un fiore per chi soffre di sclerosi multipla

Una gara di solidarietà che tocca anche Asti: domani e domenica, in [illegible] centri del Piemonte, [illegible] volontari dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) distribuiranno 11 mila [illegible] di Amaryllis per la terza [illegible]zione di «Florincittà», l'iniziativa di solidarietà per combattere la malattia (i pazienti, in Piemonte, sono 3100).

[illegible]

Festa per il trentennale dell'Ansp

Sarà festeggiato domani e domenica il 30° an[illegible] della sezione Anps (Associazione nazionale polizia di Stato) di Asti. Il programma: domani, alle 16,30, concerto della banda cittadina nel salone [illegible] palazzo della Provincia. Domenica alle 10,30 raduno nel cortile della questura; alle 11 la messa officiata da monsignor Guido Montanaro; alle 13 pranzo al «Reale» in piazza Alfieri.

Doppia operazione di polizia e carabinieri

Retata antidroga cinque arrestati

ASTI

Nuova offensiva antispaccio, in città. Polizia e carabinieri hanno arrestato, nelle ultime ore, cinque giovani extracomunitari sorpresi a spacciare.

Quattro di loro, tutti tunisini, sono stati bloccati dagli agenti della Mobile astigiana, coordinati dall'ispettore Ettore Ricci.

Una serie di appostamenti e poi il blitz, tra Campo del Palio e la zona stazione.

Tutti «pusher»: piccoli fornitori di dosi quotidiane che presidiano le zone a rischio per lo spaccio.

Ma la nuova strategia anticrimine, delineata dal prefetto, Carlo Ferrigno, in collaborazione con il questore, Rodolfo Poli e i comandanti di carabinieri e Guardia di finanza, tenenti colonnelli Antonio Colacicco e Claudio Pesiccia, sta dando buoni frutti.

Si vanno a individuare e colpire anche gli autori di piccoli reati o gli anelli «deboli» della catena dello spaccio. Un modo per stroncare alla fonte, direttamente al dettaglio, lo spaccio.

E i risultati confermano l'efficacia di questo tipo di intervento.

In questa ottica va inserito anche l'arresto compiuto dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Asti: i militari hanno sorpreso un giovane marocchino mentre consegnava alcune dosi ad un tossicodipendente canellese.

L'arresto nella zona di corso Ivrea, a breve distanza dall'ex Saffa», divenuto da tempo un ricettacolo di clandestini extracomunitari.

Il giovane ha abbozzato un tentativo di fuga, ma è stato subito bloccato dai carabinieri.

Una «ragnatela» di piccole operazioni sul territorio che proseguiranno con assiduità anche nelle prossime settimane.

Un investigatore spiega: «Stiamo facendo un lavoro che magari, sul piano dei grandi numeri, non dà risultati vistosi, ma è comunque molto, ma molto efficace». [f. b.]

In Regione

Interrogazione sul carcere di Quarto

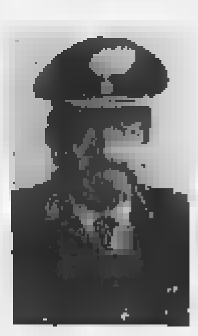
ASTI. Il consigliere regionale di An, Roberto Salerno ha presentato un'interrogazione sulla situazione del carcere di Quarto. Scrive Salerno: «E' inverosimile che una struttura pubblica [illegible] 300 detenuti e 200 agenti di polizia penitenziaria, non sia dotata di un allacciamento all'acquedotto, causando un grave disagio a tutti coloro che lavorano all'interno del carcere; questi sono costretti ad attingere l'acqua e a potabilizzarla [illegible] propri mezzi.

Il disagio - prosegue il consigliere - è reso più grave dal fatto che manca un mezzo pubblico che colleghi il carcere con la statale. I visitatori e non solo loro sono costretti a camminare per circa un chilometro per raggiungere la fermata di un mezzo pubblico».

Salerno chiede al presidente Ghigo e alla giunta «se sono al corrente di tale situazione insostenibile sotto il profilo igienico sanitario e logistico e se, una volta verificata tale situazione, intendono intervenire».

Carabinieri

In congedo il maresciallo Apicella



Il maresciallo Luigi Apicella 53 anni [illegible] comandante della sezione pg della pretura

ASTI. Da pochi giorni è in congedo. Il maresciallo Luigi Apicella, 53 anni, da 35 nell'Arma, ha lasciato il servizio.

Originario di Vietri sul Mare (Salerno), sposato, due figlie, dal '71 nell'Astigiano, era comandante della sezione di polizia giudiziaria della pretura.

Apicella, una lunga e onorata carriera (ha fatto parte tra l'altro di nuclei specializzati anticrimine a Bolzano e in Sardegna) è una sorta di «memoria storica» dell'Arma, nei cui ranghi ha ricoperto altri prestigiosi incarichi.

L'Atl presente ai saloni di Parigi e Genova

«Asti turismo» cerca i visitatori europei

ASTI

L'Agenzia turistica locale «Asti Turismo» va alla ricerca del visitatore europeo. Proseguendo la sua attività l'Atl, presieduta da Carlo Cerrato, ha partecipato nelle scorse settimane al Salone mondiale del turismo di Parigi, alla Borsa del turismo verde di Parma e alla fiera di Primavera di Genova.

«In tali [illegible] - spiegano all'Atl - sono stati presi accordi con operatori del settore, oltre ai numerosissimi contatti con il pubblico, sempre più interessato all'Astigiano». In particolare, a Parigi sono stati avviati progetti per sensibilizzare delle agenzie di viaggio francesi a ridosso delle Alpi. Saranno proposti week end gastronomici e culturali in occasione delle principali manifestazioni cittadine e provinciali. «I parigini - aggiungono all'Atl - hanno comunque fatto incetta di pieghevoli e altro materiale illustrativo, come cartine e l'annuario 'Grand hotel astigiano', messo a disposizione nello stand della Regione Piemonte».

«I tour operator - dicono all'Atl - hanno mostrato grande interesse anche alla Borsa del turismo verde che si [illegible] svolta a fine marzo a Parma». Qui Asti Turismo ha presentato proposte di itinerari gastronomici e vinicoli, offrendo le proposte di circa 150 aziende vinicole attrezzate per ospitare gruppi offrendo degustazioni di vini e prodotti tipici in cantine e locali caratteristici.

«Asti Turismo» è [illegible] ospite anche degli stand dell'Ente Parchi astigiani e del Consorzio tutela varietà tipiche italiane nel padiglione gastronomico della Fiera di Primavera di Genova. Qui le «Astiguide» hanno promosso i sapori astigiani grazie alle specialità messe [illegible] disposizione dall'Enoteca Astigiana. Anche qui numerosi visitatori hanno potuto apprezzare l'abbinamento tra [illegible] e tradizione gastronomica, degustando vini astigiani.

A fine aprile «Asti Turismo» ha inoltre in programma di partecipare alla rassegna turistica in programma a Gonzaga (Mantova). [r. s.]

[illegible]

[illegible] S'inaugura oggi, alle 15,30, all'archivio storico di via cardinal Massaia (palazzo Mazzola) la mostra su: «Il mio sogno di pace» curata dalla Fism, la federazione delle scuole materne. Partecipano numerose scolaresche [illegible] il vescovo Severino Poletto. Orari di apertura. Oggi (15,30-18). Domani e domenica (10-12,30 e 16-18).

COLDIRETTI. Oggi, alle 9, alla Coldiretti di corso Felice Cavallotti, convegno sulla nuova [illegible]egge sull'imprenditoria giovanile. In particolare si affronterà il tema: «Donna [illegible] imprenditoria giovanile: un ruolo di equilibrio nella famiglia».

[illegible] [illegible] Oggi (ore 21) nella sede di Forza Italia [illegible] via Palazzo [illegible] città, i giovani di Forza Italia incontrano il sindaco Florio che parlerà della sua attività politica. Interverrà il candidato alla Provincia, Roberto Marmo. La serata è aperta a tutti.

[illegible] [illegible] Alle 20,30 al Centro Giovani, Amalia Gorni presenta il seminario «La consapevolezza visiva». Ingresso libero.

CONVEGNO. «Investimenti degli enti locali per il prossimo anno e nuovi strumenti finanziari»: se ne parla oggi, alle 9,15 in Provincia. Intervengono il presidente Goria, l'assessore Danio, Maria Daniela Della Rosa (Cassa depositi e prestiti), il senatore Saracco.

LETTERE AL [illegible]

Come spendere bene 300 milioni per l'Asti

Con riferimento allo stanziamento di 300 milioni a bilancio per la costruzione di un nuovo «monumentino» all'Asti spumante e alle polemiche che sono seguite o di fronte alla utilità di un insieme di interventi e di iniziative [illegible] favore delle produzioni tipiche della nostra provincia (quindi in primo luogo dell'Asti che oggi attraversa qualche difficoltà), capaci di valorizzare il nostro ambiente nei suoi vari aspetti (culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche) e pertanto capaci di attivare ritorni economici, come gruppo [illegible]iliare dei democratici di sinistra-Verdi per l'Ulivo abbiamo presentato un ordine del giorno in cui si propone:

1) lo stanziamento di 300 milioni già a bilancio per il monumento all'Asti (per altro già esistente) venga più utilmente destinato al completamento [illegible] [illegible] cupero dell'Enofila o quale fondo p[illegible] [illegible] costituenda Enoteca regionale o per l'allestimento in quest'ultimo di [illegible] sala museo» di tutti i prodotti vitivinicoli dell'Astigiano, a partire dalla Barbera d'Asti, alla cui promozione e valorizzazione il capoluogo, che pure le dà il nome, pare poco interessato.

2) Il Comune di Asti nella sua specificità di comune capoluogo della provincia più vitivinicola del Piemonte (un tempo d'Italia) unitamente alla Provincia e alla Camera di commercio, alle organizzazioni dei produttori, proponga subito al[illegible] autorità che gestiscono i «Patti territoriali» di procedere alla individuazione e alla realizzazione delle «strade» (itinerari e percorsi) del vino. Si tratta di individuare all'interno degli ambiti dei Patti territoriali itinerari e percorsi che partendo dal capoluogo raggiungano i centri di maggiore rilevanza e le zone di produzione dei nostri vini tipici assumendone via via il nome del vitigno o del vino prevalente: Barbera d'Asti, barbera Monferrato, Freisa, Malvasia, Grignolino, Moscato d'Asti ecc.

3) Infine il Comune di Asti già a suo tempo socio fondatore dell'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani) assuma l'iniziativa per [illegible] costituzione di un nuovo ente o società a carattere misto pubblico privato per la valorizzazione dell'ambiente naturale (storico, artistico ecc..) e la promozione delle sue produzioni agricole, enogastronomiche, artigianali ed industriali, concentrando in tali enti risorse pubbliche e private, idee, proposte e progetti.

Gruppo consiliare Ds-Verdi per l'Ulivo

Quando l'ora esatta è un'utopia

Per alcuni degli orologi [illegible]mati [illegible] vari punti della città il tempo si è inesorabilmente fermato. Vi invito a controllare, per esempio, l'ora esatta sull'orologio che si trova sul marciapiede di [illegible] Dante davanti alla banca San Paolo: se dovete prendere il treno fidandovi dell'ora che riporta, state certi: il treno lo avete già perso. Un servizio è tale se funziona, altrimenti quegli orologi diventano brutti «monumenti» all'incuria. A chi compete mantenerli in ordine? Chi paga [illegible] loro non funzionamento? Sarebbe una beffa se fosse il solito «Pantalone».

Segue la firma

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible]: 0141 593.345 **Nizza** 0141 726.390. **[illegible]bercelli** 0141 [illegible]. **[illegible]afa**: 0141 997.555 **Montemagno** 0141 63.666

CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Antona** 0141 401.388; [illegible] [illegible] 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 [illegible]7.503, **Costigliole** 0141 966.779, **Iso**[illegible] 0141 958.665; **Monale**: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**. 0141 921.313; **Montegrosso** 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**. 0141 975.910, **Villafranca** 0141 943.777, **Villanova** 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/217.848. Con orario dalle [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **S. Rocco**, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 0141/557.830.

Canelli. Bioß, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Tardito, [illegible] Garibaldi.

Nizza: Baldi, via C. A[illegible]to 85.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. [illegible] [illegible] 832.525. **Castelnuovo D.**: 011 987.5468 **Cocconato**. 0141 [illegible]. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: 0141 [illegible]. [illegible] 0141 917.444 [illegible]. 0141 [illegible] **Montemagno** 0141 63.2[illegible] **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 408.160 **San Damiano**: 0141 975.910 **Villafranca** [illegible] 943.644 **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible] 0141 530.196. [illegible] 0144 81.03 **Canelli** 0141 [illegible]. **Castagnole L.**: 0141 [illegible] **Castelnuovo** [illegible] [illegible] 987.8152. **Costigliole** 0141 966.098. **Moncalvo**: 0141 917.100 **Montegrosso**: 0141 953.085 **Nizza** 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.054. **Villanova**: 0141 948.033

[illegible] [illegible] [illegible] pronto [illegible]

117

Asti 0141 593.282-3 [illegible] [illegible]: 0141 823.481 **Nizza**: 0141 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti** 0141 212.356 **Nizza**: 0141 721.704 **Autostrada A21** 0131 361.200

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] Scadono oggi le iscrizioni ai soggiorni marini per anziani del Comune. Dal [illegible] aprile al 12 maggio si soggiornerà in Liguria (San Bartolomeo [illegible] Mare). Inf. sulla quota di partecipazione allo 0141-820.226.

VILLAFRANCA. Il Consiglio [illegible]nale si riunisce stasera, alle 21, per discutere undici punti, tra cui il piano tecnico delle opere pubbliche in regione Verno [illegible] quello di recupero in [illegible] Roma.

ASTI [illegible] Nuove case nasceranno in futuro in via Desderi (zona di cor[illegible] Casale): vi troveranno posto un centinaio [illegible] famiglie. Sul piano edilizio, la Circoscrizione nei giorni scorsi era chiamata [illegible] esprimere un pare[illegible]. I consiglieri si sono astenuti: [illegible] tecnico del Comune che avrebbe dovuto illustrare il piano non è arrivato alla riunione.

REVIGLIASCO. Scadono il 17 aprile le iscrizioni alla gita a Parigi (18-21 aprile, primo pernottamento [illegible] Digione) organizzata dall'appassionata di viaggi Orietta Parolla, referente in paese per iniziative legate [illegible] tempo libero. Pensione completa: 815 mila lire (supplemento singola 145 mila). Informazioni allo 0141-208.300/208.121.

[illegible] [illegible] La ditta Creuma di Villafranca sta completando il nuovo [illegible] fognario e l'impianto [illegible] depurazione in località Boscorotondo. La spesa è di 60 milioni interamente finanziata [illegible] Regione.

[illegible] Il Comune ha affidato alla ditta «Cannella» di Asti il progetto di recupero ambientale di Rio Valmaggiore e [illegible] Vallescuri. Il ripristino degli argini sarà fatto con interventi di ingegneria naturalistica. Il costo dell'opera è di circa 90 milioni, finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del progetto 5b.

NIZZA. I [illegible] in servizio sostituti[illegible] di leva potranno [illegible] inseriti nel corpo di polizia municipale. Il Consiglio nei giorni scorsi ha approvato il regolamento [illegible] disciplina l'attività dei giovani, che saranno utilizzati per servizi di tipo amministrativo.

CASTELLO [illegible] La collo[illegible] di tende [illegible] [illegible] insegne pubblicitarie dovrà avvenire, d'ora in poi, in sintonia con le indicazioni del piano colore del Comune. L'amministrazione Valenzano [illegible] in questo modo di «mettere ordine» soprattutto nel centro storico.

MOMBERCELLI. Due gruppi di nuovi loculi verranno [illegible] nel cimitero del paese: l'intervento è stato affidato alla ditta Truffa di Agliano; il Comune spenderà complessivamente 107 milioni.

Crisi all'Est, nel '99 l'azienda produrrà 450 mila motorini elettrici in meno

Cassa per 130 addetti alla Fme?

San Damiano, New Compel ieri in sciopero

Roberto [illegible]la
[illegible]e Orlando

ASTI

Sembra non esserci tregua per l'industria astigiana. Alla Fme, ieri i lavoratori si sono riuniti in assemblea, [illegible] alla New Compel [illegible] San Damiano ci [illegible] state un paio di ore di sciopero.

[illegible] La possibilità di [illegible] ricorso alla cassa integrazione sembra prendere sempre più consistenza. [illegible] proprietà, la spagnola BSB, ha annunciato un considerevole calo di volumi che comporterà la perdita di 18 miliardi di fatturato. La crisi riguarda la produzione di motorini per lavatrici: del milione 750 mila previsti ad inizio anno, dallo stabilimento di via al Lavoro ne usciranno circa 450 mila in meno. Il momento [illegible] dovuto alla considerevole caduta del mercato delle lavatrici all'Est, Russia [illegible] testa (un milione di pezzi [illegible] meno). Fino ad oggi la situazione di emergenza ha comportato il [illegible] di [illegible] contratti a termine così come avverrà con altri, in scadenza a fine maggio. «Anche l'azienda non ha ancora le idee chiare su che cosa stia accadendo - spiegano i sindacati - si saprà qualcosa di più nei prossimi giorni».

Nel caso si trattasse di una crisi di lunga durata, la proprietà potrebbe chiedere la cassa integrazione per 130 addetti [illegible]. Un nuovo incontro all'Unione industriale [illegible] previsto [illegible] 20 aprile.

[illegible] Addetti in sciopero ieri nello stabilimento di Valdoisa (componenti per frigoriferi): all'origine della protesta, il [illegible]cato pagamento dello stipendio di febbraio previsto il [illegible] aprile. Dopo un colloquio con la dirigenza, i dipendenti sono tornati al lavoro: a ca[illegible] il ritardo sarebbe stato un intoppo burocratico legato all'erogazione di un finanziamento bancario. I soldi dovrebbero arrivare il 12. Una protesta analoga si era avuta [illegible] nei mesi scorsi.

Si apre invece uno spiraglio per i 50 dipendenti (anch'essi [illegible] Gft) ancora fuori dall'azienda, che [illegible] ricevono l'assegno della cassa integrazione da circa 10 mesi. Il ministero del Lavoro avrebbe dato mandato all'Inps di saldare la [illegible] fino al gennaio '99.

Il [illegible]

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 [illegible] martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

■ Studio tecnico: (82.1) **un geometra** praticante per studio e cantieri. Sede di lavoro: Montechiaro.
■ Trasporti: (84.1) **un autista** patente CE esperto. Sede di lavoro: San Damiano.
● Officina meccanica: (94.2) **un apprendista** meccanico/ fabbro. Sede di lavoro: S. Marzanotto
■ Elettromeccanica: (108.1) [illegible] **ragazzo App**; Castell'Alfero
■ Impresa edile: (122.1) [illegible] **operaio** esperto in mobilità/cfl. Sede di lavoro: Castagnole Lanze
■ Impresa edile: ([illegible]3) **un apprendista** [illegible] **operaio** con precendente esperienza [illegible] edilizia. Sede di lavoro: Castagnole Lanze.
■ Officina meccanica: (136.1) **un apprendista**. Sede di lavoro: San Damiano.
■ Impresa edile: (156.2) **un geometra**. Sede di lavoro: Montemagno.
● Ditta assemblaggi: (163.1) **due ragazze apprendiste**. Sede di lavoro: Asti.
■ Distributore di benzina: (168.1) 1 **ragazzo** apprendista o Cfl conoscenza mecc./elett. Sede di lavoro: autostrada.
■ Parrucchiere uomo: (169.1) 1 **ragazzo/a** apprendista. Sede di lavoro: Asti.
■ Termoidraulica: (173.1) 1 **operaio** esperto in impiantistica Cfl. Sede di lavoro: Castell'Alfero.
■ Casa di riposo: (179.1) 1 **infermiere/a professionale**. Sede di lavoro: Asti.
■ Lavoraz. meccaniche: (180.1) **attrezzatori di macchine** [illegible] controllo numerico frese/torni. Sede di lavoro: Villafranca.
■ Ristorante: (182.1) **cuoco/a** o aiuto cuoco/a [illegible] età 20/30 anni. Sede di lavoro: Mombercelli.
■ Impianti elettrici: (184.1) **elettricisti** qualificati per civile e industriale militesenti. Sede di lavoro: Alfiano Natta.
■ Automazione ind.: (185.1) un **tornitore e fresatore** [illegible] esperienza. Sede di lavoro: Nizza.
■ Studio tecnico: (186.1) [illegible] **geometra** praticante. Sede di lavoro: Asti.
● Studio progettazione: (187.1) **un perito industriale** praticante. Sede di lavoro: Asti.
● Ristorante: (189.1) **un ragazzo/a** app aiuto cuoco/a. Sede di lavoro: Asti.
● Autosalone: (190.1) **un ragazzo** app add. alla contabilità. Sede di lavoro: Asti.
■ Studio tecnico: (191.1) **un ragazzo geometra** praticante-utilizzo autocad. Sede di lavoro: San Damiano.
■ Commercio: (192.1) **un responsabile** produzione abbigliamento. Sede di lavoro: Asti.
■ Albergo: (194.1) **una cuoca** esperta per stagione. Sede di la[illegible]: Crissolo (Cn).
● Studio tecnico: (195.1) **un geometra** praticante iscritto all'Albo. Sede di lavoro: Cocconato.
■ Società di consulenza: (196.1) **un perito mecc.tecnico** o esperto 626. Sede di lavoro: Asti.
■ Installazione impianti: (197.1) **un elettricista** installatore esperto. Sede di lavoro: Asti.
■ Officina metalmeccanica: (198.1) **un apprendista saldatore**. Sede di lavoro: Montegrosso.
■ Impianti elettrici (202.1) **un ragazzo** elettricista civile e industriale. La sede di lavoro [illegible] ad Asti.
● Banco polleria: (203.1) **un ragazzo apprendista** milite esente. Sede di lavoro: Asti.
■ Supermercato: (204.1) **un ragazzo** apprendista addetto scaffati/cassa/magazzino; (204.2) **un salumiere** esperto. Sede di lavoro: Asti.
■ Privato: (205.1) **un fisioterapista** esperto. Sede di lavoro: Asti.
● Privato: (206.1) [illegible] **persona** per assistenza anziana. Sede di lavoro: Moncalvo.
■ Macelleria: (207.1) **un apprendista**. Sede di lavoro: Asti.
■ Autoriparazioni veicoli: (208.1) **un perito** elettrotecnico tecnico dell'industria elettrica. Sede di lavoro: San Damiano.
■ Privato: (209.1) **una colf** con esperienza e referenze. Sede di lavoro: Quarto Inferiore.
● Concorsi:
●Co.Ge.Sa Asti ricerca [illegible] assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Titolo di studio: licenza media inferiore + adest. Scadenza 19 aprile.
Monastero Bormida. Il Circolo «Augusto Monti» ha istituto delle borse di studio di sostegno alla realizzazione di tesi di laurea sul dialetto piemontese. Scadenza il 10 maggio.



Una manifestazione davanti [illegible] cancelli dell'allora [illegible] nel gennaio del 1997

A Lapaudin scarti pretrattati?

Come cambierà il progetto di discarica

VILLANOVA

«L'ipotesi di ripresentare il progetto di Lapaudin in Conferenza dei servizi? Mi sembra una buona soluzione per fare ripartire il tutto». E' il commento di Aldo Panzia Oglietti, l'ex commissario consortile che nel '96 presentò il piano sulla discarica villanovese. Modificato tenendo conto delle indicazioni della prima seduta, il progetto non venne più ripresentato [illegible] Conferenza dei servizi: per questo motivo [illegible] Tar ha bocciato, nei giorni scorsi, la delibera con cui il piano fu successivamente approvato dalla giunta regionale Ghigo.

Ora il Consorzio rifiuti starebbe pensando di riproporre il progetto in Conferenza, apportando altre modifiche. Quella più sostanziale potrebbe riguardare la costruzione di una discarica per rifiuti pretrattati, non più per scarti «tal quali».

«Giudici equilibristi»: così Panzia Oglietti definisce i magistrati del Tar. Sulla scelta di non [illegible]presentare il progetto in Conferenza, chiarisce: «Non fu un'idea mia, ho semplicemente seguito le indicazioni dell'assessorato regionale all'Ambiente: c'è una lettera allegata agli atti».

E ricorda: «Allora se un progetto risultava largamente carente veniva bocciato dalla Conferenza; se rivelava insufficienze, s'invitava il presentatore a riproporlo. Una terza possibilità era che venisse passato con delle prescrizioni, come è accaduto per Lapaudin. Tanto è vero che la giunta regi[illegible]ale approvò successivamente il piano senza disporre altre integrazioni».

Panzia Oglietti difende la scelta del sito villanovese. «Andai di persona - ricorda - [illegible] vedere quell'area, co[illegible] quella di Cerro (sulle quali poi ordinai i sondaggi idrogeologici, e una dozzina di altre individuate. C'è chi ipotizza che io abbia avuto pressioni nel prescegliere Lapaudin; in realtà ho avuto sollecitazioni al contrario: non qui, non là. Comunque la [illegible] è stata una scelta tecnica e libera». Sulla situazione delle falde a Lapaudin: «Resto convinto - dice Panzia Oglietti - che [illegible] sito villanovese è uno dei migliori. Ci sono relazioni geologiche che indicano che l'altopiano di Poirino è ricc[illegible] di strati argillosi e povero di falde profonde. Purtroppo a Lapaudin c'è chi ha spaccato i piezometri per impedire i sondaggi». Come ricorda i suoi 13 mesi di commissario? «Un'esperienza valida - risponde - All'inizio trovai molta diffidenza nel direttivo Camussi. Più avanti c'è stata ampia collaborazione con i presidenti Scarzella e Ruggero, Comune di Asti e Asp». [l. n.]

A Cocconato

Si ricostruirà il traliccio Telecom

COCCONATO. Continua a far discutere [illegible] paese il danneggiamento al traliccio che dovrà sostenere un ripetitore Telecom a Bricco Cattone. I carabinieri di Cocconato indagano sulle modalità dell'atto vandalico e un'inchiesta è stata disposta dalla magistratura. E' indubbio che si sia trattato di [illegible] gesto mirato a danneggiare l'impianto: sono stati infatti svitati i bulloni alla base del traliccio. Nelle settimane scorse in paese si erano registrate polemiche sull'installazione del ripetitore. In particolare le preoccupazioni era[illegible] rivolte [illegible] possibili effetti nocivi delle onde elettromagnetiche. Alcuni abitanti della zona avevano anche presentato un ricorso al Tar. Critiche erano state rivolte al Comune che aveva ceduto alla Telecom il terreno.

Il sindaco Claudio Casaleggio, subito dopo l'episodio, ha preso contatto con i dirigenti Telecom. «Mi hanno confermato l'intenzione di risistemare il traliccio e completare l'impianto». Il sindaco si dichiara amareggiato per l'accaduto: «E' vero, c'erano state delle critiche all'installazione, ma chi si era opposto l'ha sempre fatto con gli strumenti di legge. Noi siamo stati disponibili al confronto: avevamo anche chiesto una relazione al Politecnico, che ci aveva fornito sufficienti garanzie per la tutela ambientale». [m. c.]

Si apre stamane la rassegna del Santo Cristo dedicata ad agricoltura, artigianato, vini

A Nizza una fiera lunga tre giorni

Domenica in mostra i bovini di razza piemontese

[illegible] Carrato

NIZZA

Da stamane la città è [illegible] festa con [illegible] Fiera del Santo Cristo: un tradizionale appuntamento primaverile di tre giorni, dedicato alla mostra mercato di attrezzature agricole, prodotti biologici, artigianato, degustazione di vini e specialità gastronomiche locali. Non mancherà ovviamente, [illegible] «gran mercato» di merci varie. Organizzata dal Comune con il contributo della Pro loco, la manifestazione prenderà il via con l'inaugurazione dell'area espositiva [illegible] piazza Garibaldi, prevista per stamane alle 9. Attrezzi agricoli e di cantina, ma anche piccoli oggetti per il bricolage e per chi vuole cimentarsi con il giardinaggio. In mostra anche forni per la cottura domestica del pane o imbottigliatrici di [illegible] domestico. Questa esposizione proseguirà fino a domenica.

Per i più piccoli c'è il Luna park: sempre stamane (fino a mezzogiorno), mercato settimanale. Domenica, «clou» della fiera con bancarelle per tutto il giorno, esposizione di capi bovini [illegible] macello e stand con presentazioni del vino nuovo, in cui saranno presenti tutti i viticoltori, le cantine sociali [illegible] le industrie del Nicese. Una vetrina per la Barbera d'Asti e del Monferrato e per gli altri vini della zona: Dolcetto, Cortese, Moscato, Freisa, Brachetto e Chardonnay. «Chi non è a Verona al Vinitaly - anticipa l'assessore Gianni Cavarino - potrà degustare il meglio delle nostra produzioni, accompagnate da torta verde o farinata».

Queste la case vinicole invitate alla rassegna: Giulio Amandola, Mario Pesce, Giovanni Piacenza, Luigi Perfumo, Antonino Baldizzone, Franco Chiappone, Pasquale Marchisio, Giuseppe Spertino, Bartolomeo Gallo, Pierino Macario, Giovanni Spagarino, Fratelli Bianco, Carlo Lacqua, Clemente Guasti, Sant'Evasio, Bonfante&Chiarle, Bersano, Scarpa. Presenti anche le cantine sociali di Nizza, La Torre di Castel Rocchero, Maranzana, Mombaruzzo, Fontanile, Castelbruno.

Sempre domenica (dalle 10 alle 13), mostra mercato del bovino. «E' la sesta edizione - ricorda [illegible] vicesindaco Maurizio Carcione - ed è una della manifestazioni di punta della zona. Insieme a tutti i macellai nicesi in questi anni abbiamo cercato di valorizzare gli allevamenti locali di piccole dimensioni in particolare di razza piemontese. E la mostra del Santo Cristo è il momento più importante di questo iter». Aggiunge Carcione: «I consumatori hanno imparato ad apprezzare iniziative, come l'autoregolamentazi[illegible] dei macellai che garantiscono con una carta d'identità "made in Nizza", le carni».



Da oggi si può visitare l'area che ospita macchine ed attrezzature agricole

Domani e domenica

La Croce Rossa raccoglie aiuti per il Kosovo

ASTI. Prosegue la raccolta di materiali di prima necessità per i profughi del Kosovo alla Croce Rossa, nella sede di via Foscolo, di fianco allo stadio. Si può contribuire portando latte a lunga conservazione, pasta, riso, zucchero, confetture, abiti nuovi, coperte, lenzuola, sacchi a pelo, asciugamani, tute e scarpe da ginnastica, calzini e biancheria intima. Il materiale potrà essere consegnato domani [illegible] domenica 11, con orario continuato dalle 8,30 alle 17.

Inoltre è possibile fare versamenti sul conto corrente postale 11378148, Croce Rossa di Asti, via Foscolo 7, 14100 Asti.

La Cri ha inoltre ricevuto oltre 50 mila capi tra vestiario e calzature (valore stimato 2 miliardi e mezzo) dalla «Conbipel» di Cocconato. I volontari caricheranno il materiale su alcuni camion destinati ai campi profughi dell'Albania. Sono pronte a partire per le zone dell'emergenza anche quattro crocerossine astigiane: Elia Musieri, Mariella Bongiovanni, Donatella Gandina e Letizia Nicola.

Le ha prodotte la «Dezzani vini» di Cocconato

Mille bottiglie di Barbera in onore del Grande Torino



Valentino [illegible], capitano del Torino scomparso a Superga

COCCONATO

«Russ cume 'l sang/fort [illegible] 'l Barbera». Strofe della commovente poesia in dialetto dedicata da Giovanni Arpino al Grande Torino che sono la sintesi della straordinaria leggenda della squadra granata. Nell'anno del 50° anniversario della tragedia di Superga, anche la [illegible] vinicola «Dezzani» di Cocconato, partner commerciale della società torinese, ha reso omaggio ad un pezzo di storia italiana. [illegible] disposizione dei tifosi c'è una selezione di mille bottiglie di Barbera d'Asti, in vendita in cartoni da due, [illegible] 4[illegible] mila lire. Sull'etichetta numerata, il logo delle celebrazioni realizza[illegible] dalla società granata. «Toro e Barbera sono tradizione - sottolinea Giovanni Dezzani, direttore commerciale della [illegible] vinicola - è questa squadra [illegible] da sempre la più amata dalla gente della nostra terra». [r. gon.]







Tre dipinti di Renzo «De Alex» [illegible] Alexandris. Da sinistra: palazzo Falletti in corso Alfieri all'angolo [illegible] via Fontana nel 1918, le case [illegible] alla Torre Rossa nel 1950, l'«orlogin» [illegible] piazza San Pietro negli Anni Venti

Stamani in municipio sarà consegnato un premio per la carriera al pittore De Alexandris

«De Alex», la storia di Asti narrata sulla tela

Delegazione dall'Australia dove è stata allestita una mostra

Stamane alle 11, in municipio, il pittore astigiano Renzo De Alexandris, riceverà dalle mani di Gianfranco Fantone, presidente della comunità piemontese in Adelaide, Australia, un premio alla sua lunga carriera d'artista. A fare gli onori di casa saranno il sindaco Luigi Florio e gli assessori Adriana Marchia (Cultura) e Domenica Demetrio (Manifestazioni). E' prevista la partecipazione del prefetto Carlo Ferrigno e del vescovo Severino Poletto.

Martedì scorso c'è stato un «preludio», in Provincia, dove il presidente Giuseppe Goria, l'assessore Piera Accornero e altri amministratori, hanno ricevuto De Alexandris e gli ospiti australiani.

Il rapporto tra il pittore e la comunità piemontese del Sud Australia, è nato lo scorso anno, quando il musicista astigiano Alfredo Gallo si era reso promotore dell'organizzazione di una mostra, in Adelaide (Australia), delle riproduzione di cento quadri di «De Alex», raffiguranti gli angoli più suggestivi di Asti, molti dei quali ormai scomparsi.

La mostra (intitolata «Asti, come ti ricordo»), è stata ospitata a luglio dall'associazione «Fogolar furlan», grazie alla collaborazione di Franco Bava (di origini astigiane) e Gabriele Damiani, conduttori radiofonici di Rete Italia Rai International, del cameraman Domenico Monorchio e del giornalista italo-australiano Danieli.

L'opera di De Alexandris in Adelaide ha trovato notevoli consensi, tanto da meritare servizi radio e televisivi, nei quali Asti, ha condiviso con il pittore il ruolo di protagonista. In virtù di questo interesse, le autorità australiane hanno manifestato la volontà di conoscere di persona l'artista e consegnargli un riconoscimento.

De Alexandris, 86 anni, nei suoi quadri documenta in modo puntiglioso la Asti all'inizio del secolo. Vi ha dipinto personaggi e in alcuni casi il «racconto» di avvenimenti, creando così un notevole patrimonio di testimonianze. Per evitare che un giorno la collezione vada dispersa si sta pensando all'opportunità [illegible] creare una esposizione pubblica dei quadri, in modo da garantire che possano essere visti e interpretati come un vero e proprio libro di storia locale.







Sopra, Alfredo Gallo, promotore della manifestazione. Ai lati, la delegazione di Adelaide, Australia, durante l'incontro di martedì con gli amministratori astigiani

«DE ALEX» E LA MEMORIA DIPINTA

La mia vita è sempre stata legata, nella gioia come nel dolore, a un angolo, una via, una piazza, una fontana... della città che mi ha visto nascere. Per questo nei miei quadri è costante il tema del ritorno nei luoghi a me cari, sul filo di un ricordo carico di affetto e nostalgia.

Ho cercato di far rivivere un'Asti ormai scomparsa, piccolo centro in cui tutti si conoscevano, in cui la vita era semplice e laboriosa, in cui le memorie del glorioso passato sembravano convivere con il presente con naturalezza.

Ancora oggi, dopo tanti avvenimenti che in più di ottant'anni di vita hanno segnato sia me stesso che la mia città, provo un senso di appagamento, di serenità, quando il mio sguardo si posa sulla perfetta armonia di una facciata, di un portale, di una torre.

Così, anno dopo anno, è maturato in me il desiderio di fissare sulle tele questi ricordi e questi sentimenti, per farne dono ad Asti e agli astigiani, affinché essi, conoscendo il volto più umano del passato, che sembra ormai remoto, della loro città, la amino con maggior consapevolezza.

Renzo [illegible] Alex



Renzo De Alexandris (a sin.) con Gianfranco Fantone, presidente Comunità Italiana in Adelaide

ALL'AMICO [illegible]

Se io sapessi colorare
come so inventare,
di te ne farei un
quadro
da mettere in cornice.
La nostra amicizia,
direi inaspettata,
ha donato un sapore
alla mia vita.
Dal quinto continente
voli a te amico maestro
Renzo,
questo mio pensiero,
come un figlio lontano
a suo padre.

Franco Bava

AstiTurismo

DAL COMUNE

Con vero piacere l'Amministrazione comunale di Asti rende omaggio ad un suo concittadino che, attraverso l'arte della pittura, ha fissato, con la sua abile mano e con il cuore, immagini, scorci, palazzi, piazze, vere «tranche de vie» della nostra amatissima città.

La sua opera, poi, ha varcato ampiamente i confini urbani e nazionali, perchè è giunta con una serie di riproduzioni fotografiche in Australia, ad Adelaide, dove è stata apprezzata per tutta la sua ricchezza e per la valenza culturale ed affettiva che essa rappresenta. Conservare le memorie, valorizzare le radici biografiche e territoriali attraverso l'espressività artistica, è indice non solo del grande amore che l'artista porta per la sua Asti, ma significa consegnare un pezzo della nostra storia alla cultura del mondo, che nel suo snodarsi, supera limiti dello spazio e del tempo. Grazie per la sua prestigiosa attività.

Adriana Marchia
assessore per la Cultura del Comune

[illegible]

L'Australia ospita parecchie persone con sangue italiano costrette dal bisogno a dolorose migrazioni e parecchi discendenti sono immigrati piemontesi: il che contribuisce a spiegare che ogni incontro può arricchire la ricerca delle radici e dell'identità. E' importante avviare [illegible] confronto fra tradizioni diverse, riannodando i fili di una familiarità antica, ristabilendo il rapporto tra radici comuni e tante identità italiane differenti diffusesi anche nella vastità Australiana.

Questo Novecento potrebbe passare alla storia [illegible] il secolo delle cancellazioni: con [illegible] globalizzazione si [illegible] il rischio di cancellare le radici e e culture. Credo invece sia sempre più importante mantenere vive le identità. Con questo spirito il presidente Giuseppe Goria e la Giunta della Provincia hanno incontrato Gianfranco Fantone, presidente della Comunità Italiano in Adelaide del Sud Australia.

Piera Accornero
[illegible] alla Cultura della Provincia

Gli astigiani salutano i piemontesi di Adelaide - Australia

Asti's people welcome piemontaisis of Adelaide - Australia

Un ringraziamento particolare al FOGOLAR FURLAN in Adelaide per l'ospitalità data alla Mostra "Asti come ti ricordo" avvenuta nel luglio 1998

A special thanking to FOGOLAR FURLAN in Adelaide for the hospitality given to the exhibition "Asti come ti ricordo" hold in july 1998

Casale, sarà la prima realizzazione dopo i tetti

Biblioteca per 100 anni

E' la nuova priorità nel Castello

CASALE MONFERRATO. Dopo il rifacimento dei tetti il primo intervento da realizzare nel Castello sarà la nuova biblioteca civica. «Il progetto è già pronto - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. L'altro giorno l'abbiamo presentato all'assessorato regionale alla Cultura dove ha incontrato una positiva valutazione». Il piano di intervento è stato illustrato, oltre che da Coppo, anche dall'architetto Flavio Conti, che coordina gli interventi di recupero del forte, e dalla dottoressa Adriana Gualdieri, direttrice della biblioteca casalese che ha sede ora a Palazzo Langosco.

Nel castello sarà collocata una biblioteca altamente innovativa dal punto di vista della gestione informatica e della conseguente fruizione. Occuperà una superficie complessiva di circa tremila metri quadrati (più del doppio di quella attuale), articolata su tre piani. Ad esempio, la biblioteca dei ragazzi sarà sistemata al piano terreno del corpo centrale che si trova tra i due cortili interni, mentre la sala di lettura avrà una bella vista su piazza Castello.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, verrà avanzata in modo formale la richiesta alla Regione affinché inserisca il progetto tra quelli a cui l'Unione europea destina i contributi dei cosiddetti fondi strutturali.

Il fatto positivo, comunque, è che il progetto, che si basa su sistemi multimediali e informatici avanzati, ha incontrato molto interesse in Regione, ed è stato giudicato fortemente innovativo.

«Si tratta di un'opera - commenta il sindaco Coppo - che dovrà servire alla città almeno per tutto il prossimo secolo». Da qui l'attenzione, in primo luogo, per gli spazi sufficientemente capienti, in grado di ospitare sia le sale di pubblica fruizione che i magazzini capaci di accogliere i milioni di volumi di cui è dotata la biblioteca civica casalese. [s. m.]

Frassineto restaura S. Rocco

La Fondazione Cral contribuisce con stanziamento di 40 milioni



L'affresco, attribuito alla scuola del Moncalvo, nella cappella di San Rocco

FRASSINETO PO

Sarà restaurata, e restituita al culto, la chiesetta rurale denominata cappella di San Rocco, a Frassineto Po, fatta costruire nel 1570 circa da Guglielmo Gonzaga, duca di Monferrato, in segno di gratitudine per l'avvenuta guarigione del figlio.

Al recupero strutturale della costruzione, molto cara ai frassinetesi, si aggiunge anche il restauro di un affresco che nella chiesetta è conservato e che viene attribuito alla scuola del Moncalvo, forse a Giorgio Alberini, se non al Moncalvo stesso.

L'intervento di recupero complessivo è reso possibile grazie a una serie di contributi. In particolare, di recente il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, ha consegnato al sindaco di Frassineto, on. Angelo Muzio, la somma di 40 milioni, stanziata nell'ambito dei sostegni che la Fondazione, per statuto, eroga ogni anno ad iniziative particolarmente qualificanti per la tutela e la conservazione di beni storici e artistici nell'Alessandrino.

Spiega Muzio: «Grazie al contributo della Fondazione e a quello di 25 milioni deliberato dalla Regione, si potrà partire con il secondo lotto di lavori. Imminente l'avvio del primo lotto finanziato dal Comune lo scorso anno con un impegno di ... milioni». A queste somme si aggiunge anche una cinquantina di milioni del ministero dei Beni culturali a cui Muzio aveva rivolto richiesta.

Aggiunge il sindaco: «Praticamente, con questo concorso di forze si riesce a raggiungere quasi per intero la cifra prevista dal progetto per il restauro della cappella di San Rocco e del dipinto in essa custodito». Un passo in più nel recupero delle bellezze artistiche di cui il Monferrato è ricco (anche se molto ancora nascosto dal degrado). [s. m.]

Approvato il progetto esecutivo del «biodigestore»

I rifiuti urbani acquesi convertiti in fango e gas

di Luca

ACQUI TERME

Approvato il progetto esecutivo del biodigestore. Ieri, il Consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese ha approvato il progetto presentato dal raggruppamento d'imprese, con capofila la società Ferrero di Ceva, che nei mesi scorsi si era aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica che verrà realizzato in regione Barbato ad Acqui e della discarica per ceneri e sovvalli di Gavonata di Cassine. ... a ... serve questo impianto il cui costo si aggira intorno a una ventina di miliardi? Spiega l'ingegner Antonio Morettini, presidente del Consorzio rifiuti: «L'impianto di digestione anaerobica che sorgerà in regione Barbato avrà una potenzialità di trattamento pari a 45 mila tonnellate l'anno per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani a cui si andranno ad aggiungere ... mila tonnellate annue di fanghi. Lo scopo finale - spiega Morettini - è quello di ottenere dal processo di trattamento dei rifiuti il recupero di energia sotto forma di biogas, riducendo allo stesso tempo il volume di sostanza organica presente nei rifiuti urbani non differenziati».

I rifiuti trattati si trasformeranno in fango stabilizzato che potrà essere utilizzato quale fertilizzante di rimboschimento o ... materiale da bonifica. Il biogas prodotto verrà invece utilizzato per il funzionamento dell'impianto mediante un cogeneratore.

Dopo l'approvazione da parte del consiglio d'amministrazione del Consorzio rifiuti, la parola passa ora alla Provincia che deve convocare la Conferenza dei servizi.

Acqui, presto attivati anche corsi di designer

Costituito il Consorzio per gestire l'Università

ACQUI TERME

Nasce il Consorzio per la gestione del Polo universitario acquese. Ieri pomeriggio, nello studio del notaio Enrico Mongini è stata ufficialmente costituita una società consortile a responsabilità limitata per la gestione del Polo. All'iniziativa hanno dato adesione, come soci fondatori, i Comuni di Acqui, Alice Bel Colle, Castelnuovo Bormida, Melazzo, Ponzone e Terzo, la Comunità montana «Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», la società «Langhe-Monferrato-Roero», la Provincia, l'Unione industriale, la diocesi e l'«Editrice L'Ancora».

La Società consortile per la gestione del Polo universitario acquese era stata richiesta da più parti, per i corsi universitari per traduttori ed interpreti attivati in città da alcuni anni da parte dell'Università degli studi di Genova. Il 10 dicembre, si era tenuto a palazzo Levi un Consiglio comunale straordinario per l'approvazione della bozza dello statuto.

La gestione della Società sarà affidata a un consiglio d'amministrazione composto da tre membri.

«Sarà anche attivato un ... di diploma universitario in Architettura, per il designer industriale, con specializzazione nei rami "pubblicitario" e "arredo urbano"» anticipa l'assessore Pier Luigi Muschiato. [g. l. f.]

Ovada

S'inaugura oggi l'isola ecologica

OVADA. Il prosieguo della guerra nei Balcani ha guastato la festa programmata per domani dalla Saamo, la società dei Comuni dell'Ovadese che inaugura l'isola ecologica di via Rebba. A conclusione della giornata, era previsto anche uno spettacolo pirotecnico, che è stato ovviamente rinviato. «Volevamo chiudere in modo spettacolare l'evento - ha detto l'amministratore delegato della Saamo, Giampiero Sciutto - per sottolineare un momento importante dell'efficace azione che stiamo portando avanti per l'igiene ambientale al servizio dei cittadini. Ma, di fronte ai bombardamenti, all'esodo dei profughi, abbiamo rinunciato subito ai fuochi d'artificio».

Sciutto ha poi aggiunto che «la spesa già stanziata per i fuochi sarà devoluta a favore della popolazione kosovara». La Saamo, dopo aver avuto dal Comune di Ovada la concessione per la raccolta e trasporto dei rifiuti e la recolta differenziata, gestisce ora anche lo spazzamento della città, nel quadro del programma «Ovada, Isola verde». E la realizzazione di questa «oasi», che è spazio funzionale per completare il riciclaggio dei rifiuti, è certamente un altro passo in avanti per una città più pulita. Il costo complessivo dell'isola e dell'attrezzatura necessaria è di circa 400 milioni. In parte la Saamo ha beneficiato di contributi della Provincia e della Regione, mentre per la restante somma è ricorsa a mutui, senza aggravio sui Comuni soci. La cerimonia d'inaugurazione con le autorità (ore 16) sarà preceduta dal gioco a tema ecologico «Le chiavi della città» e seguita dallo spettacolo di «Aerobic Dance». [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

Arrestati dai carabinieri per scontare delle condanne

I carabinieri di Balzola, Ticineto e Gabiano hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Salvatore La Russa, 26 anni, di Morano, via Rattazzi, che sconterà 9 mesi e 11 giorni agli arresti domiciliari, per atti osceni a Viareggio; Erminio Prete, 53 anni, Borgo S. Martino, agli arresti domiciliari per 2 mesi e 10 giorni, per una condanna in seguito a guida senza libretto, Graziano Pozzati, 51 anni, Torino: resterà in carcere ... mesi per lesioni aggravate. [r. sa.]

Furto e ricettazione: assolto condannato per gli assegni

Flavio Rocchetti, 36 anni, di Casale, via Mellana, è stato assolto «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di due furti nella casa di Enzo Luigi Faccio e di tentato furto di una statua in una palazzina di via Garibaldi, e «perché il fatto non sussiste» per la ricettazione di alcuni timbri dell'Asl. E' poi stato condannato a 3 mesi e 10 giorni per aver emesso due assegni senza autorizzazione. [r. sa.]

OVADA

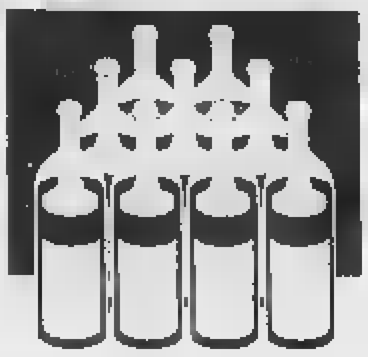
Cugini sorpresi a rubare un anno e 8 mesi ciascuno

Due cugini bosniaci, Susko e Fagiano Radolashevic, rispettivamente di 20 e 19 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Ovada, mentre rubavano nella casa di Massimo Pizzorno in via Nuova Costa, momentaneamente incustodita. Subito processati, sono stati condannati a un anno e 8 mesi con la condizionale. [r. bo.]

Gagliardini è segretario dei Comunisti Italiani

Al 1° congresso del partito dei Comunisti italiani a Casale è stato eletto il direttivo di sezione: Pamela Baucero, Dario Coppa, Renato Gagliardini, Massimo Guidi, Mauro Marchi, Anna Moretti, Monica Padoan, Gaudenzio Preciavalle, Marco Pugno, Sergio Scalon, Rosario Secreto e Angelo Muzio. Il direttivo ha eletto Gagliardini segretario della sezione. In commissione di garanzia, nominati Gianfranco Amatelli, Andina Bizzaro, Giuseppina Piacibello. [s. m.]


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi!
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
525.000
498.000
Sconto cassa 5,14%
TV color 14"
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
650.000
Sconto cassa 7%
899.000
872.000
Sconto cassa 3%
1.599.000
1.439.000
TV color GRUNDIG M702690
Sconto cassa 10%
Canon UC60
799.000
750.000
Sconto cassa 6%
Videoregistratore AIWA HWFX5500
6 testine stereo hi-fi audio dubbing
499.000
484.000
HIFI MAX800 SAMSUNG
completo 40w con multi II CD
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM GSM mod.Galileo con vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola GSM Startac 130
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON: scanner + stampante
Lavatrice Ariston
699.000
664.000
Sconto cassa 5%
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Frigorifero OCEAN Onda F2602
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT)ASTI
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260
(TO)TORINO via Canelli,112
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)PINEROLO
(AO)AOSTA QUART
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(CN)RORETO di Cherasco
(CN)GENOLA
(CN)MONDOVI'
(VC)VERCELLI
(IM)PONTEDASSIO
(IM)VALLECROSIA
(GE)BOLZANETO
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO
(SV)ANDORA Uni Euro
(GE)CHIAVARI Uni Euro
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia è schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati da cinquecento case vinicole. E nel padiglione 35 ci sono altri trenta e più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio è un valore aggiunto e premia il gioco di squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate di moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, un banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, o vecchie immagini seppiate, diplomi con medaglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, 9 aprile, alle 10,30 la presentazione dei programmi del Comune di San Damiano d'Asti e della nuova cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà ancora protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso e Carlo Vichi presentato alle 15 a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto accade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento a questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da una Barbera in fortissima crescita di immagine e richieste.

Sicuramente la Barbera nelle sue varie interpretazioni è il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate di grandissima qualità è tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto assesta le [illegible] fortune, la Malvasia ama farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, [illegible] primo anno di docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenuta nel tempo, [illegible] come l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona [illegible] la voglia [illegible] far valere i suoi primati: il Consorzio e l'Associazione produttori si sono assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola [illegible] gli spumanti di Franciacorta, entrambi a docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri De Castro, Fassino e Letta.



Giulio e Roberto Bava nello stand al 33° Vinitaly [illegible] inglesi Chris Loveday della ditta Vinum [illegible] Tony [illegible] importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCCIA BORIO

«Scoperto un nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, [illegible] vignaiolo, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del [illegible] abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto [illegible] vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità [illegible] nostre terre».



ALESSANDRA COLONNA

«Conta l'incontro diretto»

Alessandra Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



ROMANO DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto [illegible] il premio Cangrande per il Piemonte che [illegible] ogni [illegible] ai benemeriti della viticoltura italiana. [illegible] piace dividere questo riconoscimento [illegible] tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. [illegible] Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e [illegible] da uve di Barbera della zona [illegible] Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi [illegible] scatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



ALBERTO ARLUNNO

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale [illegible] vogliamo fare gioco [illegible] squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme collis breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo [illegible] estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due [illegible] più, dopo 16 anni di consolidamento: c'è fiducia».

Due incontri su Pinin Pacot a cent'anni dalla nascita

Omaggi da Asti e Annone al «poeta in piemontese»

ASTI

Coinvolgerà due comuni, Asti e Castello d'Annone, l'omaggio della Provincia a Pinin Pacot, «poeta in piemontese» (come lo definiscono gli estimatori) di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Due le serate dedicate alla sua figura artistica e umana (dopo la prima guerra mondiale raccolse intorno alla rivista «Ij Brandé» un movimento di scrittori e poeti impegnati nella rinascita del piemontese): s'inizia stasera ad Asti per proseguire domani ad Annone.

Stasera l'appuntamento è, per 21, alla chiesa di San Michele. Poesie e prose di Pinin Pacot, scelte da Tavo Burat (Gustavo Buratti), saranno lette dagli attori Felice Andreasi, Vittoria Lottero, Mario Brusa e Fulvio Roggero. La serata è curata da Massimo Scaglione; accompagnamento musicale di Carla Bongiovanni (flauto).





Gli attori Felice Andreasi e Vittoria Lottero leggeranno i testi di Pacot

Domani appuntamento alle 21 nel salone comunale di Annone: interventi e testimonianze saranno affidati agli studiosi di lingua piemontese Camillo Brero, Tavo Burat, Censin Pich e al docente universitario Giovanni Tesio. Entrambe le serate (organizzate in collaborazione con Comune di Annone, Teatro delle Dieci e Ca' de Studi Piemontèis) hanno ingresso libero.

Di origini torinesi, Pacot ebbe sempre forti richiami con l'Astigiano, in particolare con Annone, dove nacque il padre. Proprio qui morì nel 1964, dopo aver deciso di abitarvi (la sua casa di via Venti Settembre, al centro del paese, è stata venduta solo qualche anno fa) e di ricoprire la carica di sindaco dal 1960 al '63. Il Comune di Annone negli anni scorsi ha intitolato al «poeta in piemontese» la biblioteca civica (custodisce il volume «Poesie e pagine 'd pròsa» che raccoglie la sua opera poetica completa) e il tratto che collega le vie Roma e Venti Settembre. [l. n.]

[illegible]

ECCO una mappa degli appuntamenti di questi giorni di festa nell'Astigiano.





Il saxofonista Alan King (a sin.) e l'attore Renzo Arato. Accanto, [illegible] dai «Promessi sposi» [illegible] compagnia astigiana Siparietto

OGGI

COSTIGLIOLE. Alle 21,15 al teatro comunale la compagnia astigiana «Siparietto» porta in scena il musical-parodia «I promessi sposi». I fondi raccolti saranno utilizzati per accogliere alcuni bambini di Cernobil in estate. Biglietti (20 mila lire, ridotti 15 mila) in prevendita da Abbigliamento Lella a Motta (tel. 0141/969.466), parrucchiere Elio di Costigliole (0141/961.365), Cral Telecom Asti (0141/391.346).

[illegible] Alle 22,30 al Blue Bird, corso IV Novembre, concerto di «happy jazz» del saxofonista inglese Alan King con Teo Ciavarella (pianoforte), Felice Del Gaudio (contrabbasso) e Lele Barbieri (batteria). Ingresso libero.

PINO D'ASTI. All'agriturismo Muscandia, via Maestra 55, recital alle 22,30 (dopo la cena prevista per le 20,30) dell'attore astigiano Renzo Arato in «La voce della luna». Info: 011/992.54.92.

ASTI. Alle 22 al Baretto, corso Ferraris, cabaret con Arturo Di Tullio. Ing. libero.

ISOLA. Dalle 22 all'Ariston serata con il cantautore Marco Berruti, tra ritmi latino-americani e jazz. Ing. libero.

CASSINASCO. Dalle 22 al Maltese concerto dei complessi rock «Buona Audrey» (repertorio originale) e «Exert Clamitans». Ingresso libero.

ASTI. Proseguono al Boca Club le selezioni del festival «Sanremo Clonati» dedicato a sosia o imitatori di cantanti famosi.

MONTALDO SCARAMPI. Dalle 22 al Troll's pub, serata con la musica «popolare post-atomica» di Oscar Rafone e co. Ingresso libero.

ASTI. Al circolo «Al Pino», via Natta 49, serata musicale con «Susà» (tel. 0141/592.717).

CISTERNA. Dalle 23 al «Papà la bas» cabaret con Carlo e Simone, duo di «Paperissima sprint».

[illegible]

ASTI. Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi, concerto del pianista Luciano Lanfranchi. In programma brani di Mozart, Beethovern, Ciaikovskij, Chopin, Borodin e Balakirev. Ingressi: 10 mila lire.

SAN MARTINO ALFIERI. Alle 21 nel salone parrocchiale: «Voci e chitarre per Marco e contro la guerra». Alla chitarra Giuseppe Rosso. L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas per aiuti al Kosovo e al piccolo Marco di Motta ancora in coma.

ASTI. Alle 18 alla libreria Alphabeta sarà inaugurata la mostra fotografica di Gianpaolo Cipolla «Nuova: York».

CASSINASCO. Al Maltese dalle 22 concerto del complesso rock «Falso trio». Ingresso libero.

COCCONATO. Alle 22 al Caffè Roma concerto dei «Kyle-na-[illegible]» (folk celtico). Ing. libero.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Alle 18 nella chiesa di Sant'Eusebio sarà presentato il libro «Barocco e Romanico del Castelnovese».

CANELLI. Alle 22 al Road Runner concerto dei «Cuba live» (rock cover). Ing. libero.

COSTIGLIOLE. Prosegue alle 20 la rassegna «Pro loco al castello» con il menù preparato dai cuochi di Colcavagno.

[illegible]

CANELLI. Dalle 9,30 nella sala congressi della Cassa di Risparmio di Asti, piazza Gancia, Convegno per maestri e dirigenti di bande musicali organizzato da Arbaga e Assomusica. Alle 11,30 saranno premiati musicisti e direttori con più di 25 anni di attività. Info: 0141-824.159.

COSTIGLIOLE. Prosegue alle 12 la rassegna «Pro loco al castello» con il menù preparato dai cuochi di Colcavagno.

ASTI. Alle 22 al Baretto, rock con i «Pronto soccorso». Ing. libero.

Prorogato il termine

Un concorso per le favole con Club Donna

ASTI. E' stato prorogato al 10 maggio il termine per consegnare le opere al concorso letterario nazionale «Asti per una fiaba» promosso dal Club Donna di Asti, presieduto da Maria Teresa De Laurentis.

Testimonial del concorso, che sarà presentato al salone «Mondo bimbo» a Torino Esposizioni, sono [illegible]elba Ruffo e Alberto Senigaglia de «La Stampa». La premiazione è prevista per il 3 giugno.

Gli elaborati (devono essere inediti) devono pervenire all'Atl «Asti turismo», piazza Alfieri 33, 14100 Asti. L'iscrizione costa 20 mila lire, da versare sul conto corrente n. 37883/6 della Cassa di risparmio di Asti, intestato a Club Donna.

Club Donna si sta impegnando anche a favore dei profughi del Kosovo: organizzerà una manifestazione che si svolgerà dal 20 al [illegible] maggio nel palazzo dei congressi di Alba e s'intitolerà «Un p[illegible] e un olio per un bimbo del Kosovo». [m. t.]

Passerano Marmorito

Questa sera s'inizia corso sulla lirica

PASSERANO MARMORITO. S'inizia stasera alle 21 in municipio il ciclo di incontri sulla lirica «All'Opera» tenuti dall'astigiano Alberto Bazzano, tenore e conduttore della trasmissione radiofonica «Caffè operistico». Argomento del primo incontro sarà «Introduzione all'opera italiana: aspetti e curiosità». I prossimi incontri (s'inizieranno tutti alle 21) saranno dedicati a: «Barbiere di Siviglia di Rossini» (16 aprile), «Norma di Bellini» (23 aprile), «Lucia di Lammermoor di Donizetti» (30 aprile), «Verdi giovane: Ernani» (7 maggio), «Verdi popolare: Rigoletto » (14 maggio), «Verdi maturo: Aida» (21 maggio), «Cavalleria rusticana di Mascagni e Pagliacci di Leoncavallo» (28 maggio), «La Bohème di Puccini» (4 giugno), «Tosca di Puccini» (11 giugno).

Gli iscritti sono 14 ma è ancora possibile iscriversi; la quota di partecipazione è di 50 mila lire. Informazioni in municipio: 0141/903.144. [m. t.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI [illegible]

Ruota					
BARI	31	65	07	44	76
	60	59	59	54	[illegible]
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	52	57	52	50	50
FIRENZE	4	61	[illegible]	[illegible]	84
	74	54	51	48	46
GENOVA	26	63	80	69	36
	112	85	85	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	58	56	54
NAPOLI	23	59	54	16	16
	71	61	60	50	41
[illegible]	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	[illegible]	[illegible]	6	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	63	66	[illegible]	40
	136	114	85	85	[illegible]
VENEZIA	83	71	[illegible]	60	[illegible]
	114	63	[illegible]	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-48	17-50	17-27	17-72	17-90

[illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	56-42	56-1
[illegible]	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
[illegible]	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	[illegible]	56-1	56-19	[illegible]

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-5-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

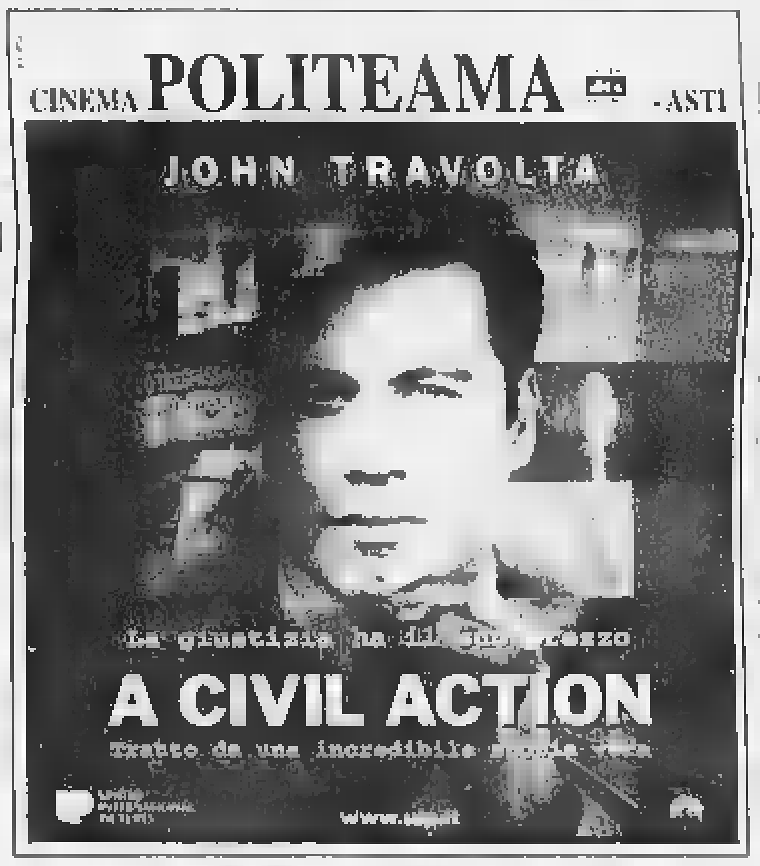
[illegible] normali e sistemi integrali

L. [illegible]	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6
	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni	
L. 5600	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni	[illegible]b = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.



OGGI AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-594.147. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 0141-530.086. Teatro. **Ci[illegible]**, con John Travolta. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (6000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Le parole che non ti ho [illegible]**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Ne[illegible]. Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **La [illegible] e la [illegible]**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible] (7000).

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **[illegible] glietti d'amore.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible] Tel. [illegible].889. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. Teatro: **I promessi sposi.** Or.: 21,15. L. 20.000 (15.000).

[illegible] Tel. 0141-701.459. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

LUX. Tel. 0141-702.788. **Analisi di un delitto**, di R. Harrington con T. Berenger, C. Gooding jr, M. Jean-Baptiste. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible] (DTS). Tel. 0141-701.498. **Biglietti d'amore.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 0141-975.124. [illegible] RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. [illegible]

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. OGGI [illegible]SO.

[illegible]STON. Tel. 0144-322.400. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn e P. Newman. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Ladri per la pelle.** Or.: 20,15; 22,20. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.616. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

[illegible] Tel. 0131-252 [illegible] **A civil action.** Or.: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 12.000 (7000 i primi 2 spettacoli).

[illegible] Tel. 0131-252.079. **Il cielo in una stanza** di C. Vanzina con R. Tognazzi. Or.: 20; 22,20. Lire [illegible].

[illegible] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Teatro. **La vita è [illegible].** Ore 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Analisi di un [illegible].** Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible] Tel. 0131-266.080. **La fame e la [illegible]**, di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho [illegible]**, con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman. Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000.

EDEN. Tel. 0173-363.021. [illegible].

MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI [illegible]
**** BUONO *** [illegible]/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * INUTILE

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La [illegible]** di e con Roberto Benigni. Or. 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, regia di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

[illegible] MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Le parole che non ti [illegible] detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000 ●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE — via C. Alberto 27, [illegible]0.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **In[illegible] al cuore** di Ulu Grosbard con M. Pfeiffer, T. W[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

[illegible] — c. G. Cesare [illegible], tel. 011-232.029. **Patch [illegible]**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera [illegible] ●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Rugrats Il film**, cart. anim. [illegible] **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V. M. 14. Or. 16,45; 22,05. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000 ●●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], anz. gov. cinecard 5000; sera 12.000 ●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000 ●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]; sera [illegible].

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●●

[illegible] — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Ferdinando e Carolina** di L. Wertmüller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Aiace 6000 ●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **New Rose Hotel** di Abel Ferrara con Asia Argento. Or.: 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 11.000; [illegible] 8000. ●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Il fuggitivo della missione impossibile** regia di Pat Proft con Leslie Nielsen. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **A Bug's life**. Or. 20,30; 22,30. Ing. [illegible]

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love** di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000 ●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●

[illegible] — via Po 71, 011-812.59.96. **Il vendro** di Laetitia Masson con Sergio Castellitto, Sandrine Kiberlain. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000, Aiace 6000 ●●

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini** di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, Plowright, [illegible]. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. Aiace 6000.

[illegible] — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Ladri per la pelle** di Scott Sanders con Alec Baldwin, Rebecca De Mornay. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

[illegible] — v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

[illegible] — v. [illegible], t. 817.1048. **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000 ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **I rubacchiotti**, di P. Hewitt con J. Goodman, J. Broadbent, M. Watkins, [illegible]. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action** regia [illegible] con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **La cigneola** di e con Massimo Ceccherini. V. M. 18. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 20,10; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

[illegible] — via Roma 330, tel. 011-562.17.80. **Il [illegible] in una stanza**, di C. Vanzina con R. Tognazzi, T. Vaddis. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; a.g. [illegible], cinecard 5000, sera 12.000 ●

Fine settimana ricco di gare nei tornei di tamburello

Callianetto sfida il Tuenno Al via anche serie D e «muro»



La formazione del Montechiaro che debutta domani nel torneo provinciale di serie D ospitando la Cameranese

Franco [illegible]
CASTELL'ALFERO

Il Callianetto che sfida il Tuenno (domani alle 15, sul campo alferese di patron Vigna in [illegible] Noveiva-Sarra Perno) per cercare la fuga nel torneo di A2; ma anche un doppio anticipo nella prima giornata della serie D; [illegible] le partite della domenica con la C, la D e [illegible] via al torneo a muro.

La stagione [illegible] tamburello astigiano entra davvero nel vivo, in questo fine settimana, con una miriade di partite e giocatori che animano un panorama agonistico ancora vivo e vitale nonostante i segnali non sempre incoraggianti dell'intero movimento.

[illegible]. Il Callianetto, già solo in vetta dopo due giornate e altrettanti successi (con i toscani della Bassa e i veronesi del Palazzolo) cerca la prima, vera fuga. Le altre gare di domenica: Bassa-Marne, Sabbionara-Ronzo, Castelli Calepio-Vidor, Goitese-Botti, Palazzolo-Cremolino (si gioca domani).

CLASSIFICA: Callianetto 4 punti; Castelli Calepio [illegible] e Marne (Bg) 3; Sabbionara (Tn), Ronzo (Tn), Goitese (Mn), Cremolino (Al) e Bassa (Fi) 2; Botti (Bs), Vidor (Tv), Palazzolo (Vr) e Tuenno (Tn) 0.

[illegible]. Domenica alle 15,30: Tonco-Termoidraulica Monalese, Dezzani Cast.di Cortanze-Cunico, Revigliasco-Castell'Alfero, Chiusano-Settimo, Monalfungo-Alfiano Natta.

CLASSIFICA: settime e Cunico 4 punti; Cortanze, Monalfungo, Chiusano, Alfiano 2; Tonco e Termoidraulica 0.

[illegible]. Il campionato scatta domani, con gli anticipi tra il Montechiaro dei giovani e il Dezzani Cortanze (guidato da Francesco Marengo) e il derby tra i due Azzano. Domenica si disputano: Tonco-Cocconato e Mobilificio Pinot-Mombello.

GUIDA AI TORNEI

Enzo Armando

[illegible]. Lavoro differenziato per i galletti in queste ultime due settimane, con il campionato fermo per le festività pasquali. [illegible] quella passata i giocatori biancorossi hanno svolto esercizi di potenziamento e resistenza [illegible] l'appendice amichevole con la Moncalvese. Stasera il tecnico Franco Delladonna farà [illegible] allenamento di rifinitura. Intanto martedì il difensore Avanzi è stato operato al menisco. I tempi di recupero per lo stopper sono previsti in due settimane. Domenica, nella delicata sfida esterna con la Fossanese, sarà l'unico assente. Rispetto alla gara [illegible] il Rivoli rientra il libero Primizio.

[illegible]. Tre squalificati nelle file degli spumantieri: Ferraris, Mondo e Passera. Ma Eugenio Pivetta, in [illegible] dell'incontro interno con il Monferrato, può contare su parecchi rientri: Gallo, che ha scontato [illegible] turno di squalifica, Castiati, Iorii e Mazzetta, tutti recuperati da infortuni vari.

[illegible] SANFRÈ. Il mister Giovanni De Maria sta cercando di ricaricare le pile alla squadra. Il tecnico rossoblù deve sempre fare i conti con le numerose assenze: nella trasferta a San Mauro Torinese non ci saranno gli squalificati Porrino e Goria e l'infortunato Lai.

DON [illegible]. La squadra gialloblù ha vinto la sfida tutta salesiana con il Don Bosco di Sampierdarena. Il singolare torneo si è svolto il giorno di Pasquetta. La prima squadra ha pareggiato con quella genovese (entrambe militano in Prima categoria) per 3-3. I gol sono stati di Mitic e di Fronna, autore di una doppietta, in prestito dal Napoli Club. La Juniores ha vinto per 3-1, i Giovanissimi 5-1 e gli Esordienti 4-1. Pari (1-1) per gli Allievi. Domenica riprende invece la rincorsa dell'undici astigiano alla salvezza: il Don Bosco, che è reduce da tre successi di seguito, affronterà al campo del palazzetto il Nonesenone. Il duo tecnico Vigilante-Braccini avrà nuovamente a disposizione Rubba e Di Leo. Deve [illegible] scontare un turno di squalifica Amormino.

SECONDA CATEGORIA. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato per due giornate Francesco Auteri (Nicese) e Armando De Masi (San Luigi). Sono stati fermati per un turno Dario Travaglia ed Enrico Gamba (Riva), Marco Verza e Teo Ferrero (Nicese), Fabrizio Roggero (Castagnole Lanze), Diego Sandri (San Luigi), Francesco Audino (Vinchio), Dario Ricci (Pro Villafranca), Andrea Cavagnino (Mombercelli).

TERZA. Massimo Randazzo Monreale del Carboneri Montiglio è stato bloccato per cinque giornate. Sono stati fermati per tre turni Roberto Cabula (Incisa), Piero Ellena (San Paolo Solbrito) e Carmelo Mazzeo (Calamandrana); per due Luigi Cirio (Bubbio), Gaetano Dauria (Incisa), El Mati Tourti (Sport Follie) e Dino Abate (San Paolo Solbrito). Salteranno una domenica Piero [illegible]strangelo (Incisa), Roberto Cussotto (Montiglio), Marco Previtera (Real Betis), Giuliano Baldelli (Stabile), Giovanni Cannavacciuolo (San Paolo Solbrito), Luigi Aimo e Stefano Scarrone (Calamandrana), Piero Capra e Fulvio Vola (Bubbio).

Domani e domenica parte anche il campionato di balòn

Negli sferisteri piemontesi è di nuovo tempo di «cacce»

Romano Sirotto



Pier Paolo Voglino (Caraglio) e Stefano Dogliotti (S. Stefano Belbo)

Nel prossimo weekend prende il via la 77ª edizione del [illegible] pionato di serie A di pallone elastico che vede ai nastri di partenza ben 13 formazioni. Un numero, voluto dal presidente Fipe, Franco Piccinelli, e dal consiglio federale che dovrebbe consentire maggior spettacolo.

LE SFIDE DI DOMANI. Due le partite che, alle 15, aprono la tenzone: ad Alba la [illegible] della rivelazione del '98, Luca Dogliotti, ospita il Banco Ambroveneto Doglianese di Ivan Torreno, ed a Cuneo i campioni d'Italia dell'Ipersidis di Bellanti riceve la Culligan di Canale che schiera il giovane Roberto Corino ed una vecchia volpe come Carlo Balocco.

LE GARE DI DOMENICA. Dopodomani scendono in campo le altre squadre, compresa la Banca Credito Caraglio dell'astigiano Paolo Voglino. A Caraglio, Voglino ed i suoi incontrano la Pro Pieve dei rinati Papone-Arrigo Rosso in un match che si preannuncia equilibrato, come ha confermato lo stesso Voglino: «Per noi è decisamente un incontro ricco di insidie, perché i nostri avversari presentano un buon stato di forma ed io non sono ancora al meglio, al contrario di Vacchetto». A Caraglio le partite non sono mai state scontate per gli ospiti e quest'anno allo sferisterio si presenta [illegible] la battuta invertita per favorire il gioco dei padroni di [illegible]: un'insidia in più per i liguri. «Giorgio riesce a sfruttare meglio il vento e il [illegible] di appoggio, io invece devo ancora prendere completamente confidenza, ma credo di arrivarci presto» precisa Voglino. La pericolosità della Pro Pieve ha i suoi fondamenti nei risultati ottenuti lunedì di Pasquetta a Ricca d'Alba nella Coppa Italia, dove la quadretta ligure ha perso in finale con l'Imperiese di Molinari, dopo aver battuto la Taggese di Sciorella, la squadra più in forma del momento. «Papone ha tenuto testa ad un Molinari rigenerato che ci ha battuto in semifinale - dice Voglino - ed adottando la nostra stessa tattica di gioco, [illegible] il battitore davanti alla spalla al ricaccio, [illegible] senz'altro più incisivi». Completano il primo turno: l'Imperiese che fa visita [illegible] Isoardi a Ricca d'Alba, a Spigno Monferrato la San Michele di Pirero-Unnia che se la vede [illegible] la Cavanna di Stefano Dogliotti e a Taggia con i locali che si misurano con la Monticellese di Paolo Danna, vincitore dell'edizione '98 della B. Domenica 24 partirà la B, mentre la serie C s'inizierà presumibilmente il 30.

SERIE C. In C1 probabile la partecipazione del giovane battitore di San Marzano Oliveto, Davide Ghione, che probabilmente si accaserà a Torino, mentre il canellese Dario Berruti giocherà a Vignale Monferrato. Gli Amici di Castelletto Molina sono intenzionati ad optare per la C2, dove incontreranno Pro Mombaldone, Sandamianese e Castagnole Lanze.

VOLLEY

Battuta a Cuneo (3-2), Cus più lontano

Biemmedue, adesso è proprio finita

Carlo Lisa
ASTI

Nel recupero della [illegible] giornata di campionato la Biemmedue è uscita sconfitta per 2-3 (15-6; 15-13; 9-15; 5-15; 16-18) dal confronto [illegible] la Banca Regionale Europea di Cuneo, formazione giovanile dell'Alpitour. Una battuta d'arresto che lascia il segno soprattutto per il modo in [illegible] è maturata. C'è però un'attenuante: il passo falso è stato rimediato contro l'unica squadra che è stata finora in grado di battere la capolista Kappa.

Con il punto conquistato grazie ai due set i rosso-blu si portano, a quota 42, sul terzo gradino della classifica staccati di una lunghezza dal Sav Bergamo e con un punto di vantaggio sulla Gamma TT Concesio.

Contro i cuneesi il tecnico astigiano Beppe Basso, non potendo contare sull'apporto dell'esperto Glinac, infortunato ad un gomito, ha schierato Angesia in cabina di regia, Salvi opposto, Bottero e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali, rinunciando all'utilizzo del libero. Celardo ha dato cambi, nel giro dietro, a Becchio. Nella fase iniziale [illegible] tie-break Aiello è subentrato ad [illegible] Salvi che ha poi ripreso il [illegible] posto sull'8-6.

Il tecnico dei cuneesi Mario Sasso ha contrapposto: Coscione in palleggio, Gavotto opposto, Manassero e Parma centrali, Castelli e Spesho ali.

La Biemmedue ha giocato su buoni livelli [illegible] nei primi due set quando è riuscita a mantenere la concentrazione e a imporre il proprio gioco sulla [illegible] e tecnicamente dotata formazione cuneese: poi è andata in barca subendo la rimonta.

Nel primo set, dopo uno svantaggio iniziale, gli astigiani pigiavano sull'acceleratore e dominavano il parziale lasciando ai cuneesi solo sei punti. Nella seconda frazione lotta palla su palla fin sul 13 pari poi rush finale [illegible] edue che chiudeva ai vantaggi del 15-13.

Sul due set a zero e 6-6 del terzo i rosso-blu subivano uno dei loro tradizionali black-out e passavano [illegible] 6-13 manifestando difficoltà in ricezione dove soprattutto Becchio pativa le battute avversarie.

Inutile la rimonta fin sul 9-13 prima della conquista del parziale da parte dei cuneesi per 15-9.

Disastrosa la quarta frazione [illegible] gli astigiani che, in completa balia dei giovani avversari, racimolavano appena 5 punti. Buona parte del quinto set vedeva gli astigiani in vantaggio, con cambio di campo sull'8-6, ma come in mille altre occasioni mancavano la freddezza e la lucidità necessarie nei momenti decisivi.

La Biemmedue tornerà in campo domani alle 17,30, sul parquet di casa del Gioberti in occasione dello scontro d'alta classifica con la Gamma TT Concesio.

LA CLASSIFICA. Kappa Cus Torino punti 51; Olimpia Sav Bg 43; Biemmedue Asti 42; Gamma TT Concesio Brescia 41; Banca Regionale Europea Cuneo 33; Piacenza Volley 31; Stadium Mirandola Modena 29; Coalvi Busca Cuneo e Pallavolo Cavriaghese Reggio Emilia 28; Voluntas Pall. Asti, Volley Caronno e Virtus Sassuolo Modena 21; Kpm S. Possidonio Modena 17; Olimpia Voltri Genova 14.

BASKET

A Moncalieri

La Cierre è terza nei Cadetti

ASTI. La Cierre Carisport si è classificata al terzo posto nel torneo di Pasqua di pallacanestro che si è disputato a Moncalieri.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato otto formazioni provenienti da tutta Italia, era riservata alla categoria Cadetti.

La squadra guidata da Maurizio Salvemini ha conquistato il primo posto nel girone eliminatorio battendo il Forlì per 63-59, il Moncalieri 70-57 e il Vicenza (che ha poi vinto la competizione) per 48-47.

In semifinale, i giovani astigiani hanno ceduto per 56-44 contro il Lombardi Torino. Nella finale per il terzo e quarto posto la Cierre si è imposta 64-43 contro il Cagliari.

Il play-maker dei bancari Davide Brezzo è stato nominato miglior giocatore del torneo. Brezzo era anche il più giovane cestista in campo (essendo classe 1984).

[e. a.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare [illegible]

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto [illegible] cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal [illegible] dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri [illegible] dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano [illegible] quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro [illegible]. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

[illegible] i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere [illegible] [illegible] propria una famiglia di kosovari. [illegible] base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su [illegible] contro una media [illegible]zionale [illegible] 49,1 per cento. Indisponibili il [illegible] per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% [illegible] torinesi e una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino [illegible] favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono [illegible] 38,2.

Ma se [illegible] vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, [illegible] grandissima maggio[illegible] del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi [illegible] cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato [illegible] leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale [illegible] chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia [illegible] del ventisette per cento.

Intanto proseguono [illegible] iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta [illegible] presidente [illegible] Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da [illegible]lineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - [illegible] vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale [illegible] via Arsenale [illegible] striscione [illegible] la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

LEI E' FAVOREVOLE O CON[illegible]O ALL'INTERVENTO ARMATO [illegible] NATO [illegible] EX [illegible]

	[illegible] TOTALE [illegible]			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible],6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	[illegible]	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	8,7	[illegible]
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	[illegible]

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA.

LEI È [illegible] [illegible] [illegible] DELLA NATO?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
[illegible]	[illegible]	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».

LEI È FAVOREVOLE O C[illegible]O [illegible] NATO [illegible] LA [illegible] DA [illegible]

	[illegible]	TOTALE [illegible]
FAVOREVOLE	[illegible],4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	9,8

LEI SAREBBE DISPOSTO [illegible] [illegible]COGLIERE [illegible]A SUA CASA [illegible] FAMIGLIA DI [illegible]FUGHI [illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno [illegible] mano alla gente a scaricare dalle auto le offerte per [illegible] profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla [illegible] Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, [illegible] squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministe[illegible] della Difesa si occupa dell'imballo [illegible] della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è [illegible] tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna». calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove [illegible] inutili mini abiti di tulle n[illegible] [illegible] rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in un [illegible]po profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre [illegible] prodotti che scadranno oltre il 2000. [illegible] arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizia. Medicinali scaduti. Confezioni [illegible] trenta compresse che in realtà [illegible] contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto [illegible] bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgoneta di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si [illegible] anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il [illegible]sificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi [illegible] offerte.

[illegible]

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Intanto in caserma gli elettricisti [illegible] al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, [illegible] sono due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna [illegible] lo stesso: ogni gior[illegible] (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città [illegible] energia [illegible] autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che [illegible] città metterà a disposizione nei campi profughi per i k[illegible]. E' stato deciso ieri nel [illegible] della riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti [illegible] acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è dispo[illegible] alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. [illegible]el pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche [illegible] Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire [illegible] campo per circa [illegible] persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a [illegible] telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - [illegible] 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche [illegible] lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo [illegible] capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata av[illegible] dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno [illegible] versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore [illegible] [illegible] piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine [illegible] «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Co[illegible]e, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible] TAURINENSE [illegible]

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, d[illegible] [illegible] uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata [illegible]alla Nato ([illegible] previsto l'impiego di [illegible] mila uomini). Ha assistito all[illegible] partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà o[illegible] a Bari dove [illegible] imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

[illegible] IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Delitto della Cavallosa una terza auto sul viadotto



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni [illegible] loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome [illegible] Gianni Mastarone, gli «adetterono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Laurio, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto [illegible] sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione [illegible] Gabriele Furlan. Oggi [illegible] processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

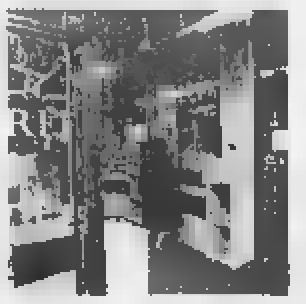
La [illegible] [illegible] riposo [illegible] dai cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di [illegible] nuova [illegible] di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. Il de[illegible] sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibi[illegible] della popolazione, sarà fat[illegible] un sondaggio nel paese.

Il parroco [illegible] [illegible] nel [illegible] dei [illegible]

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, [illegible] parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio [illegible] agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, [illegible] contro [illegible] «[illegible] farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola [illegible] dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

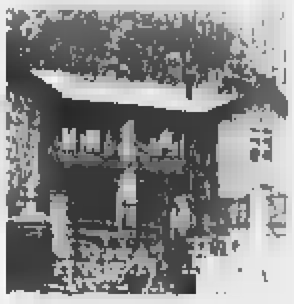
[illegible] servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' [illegible] convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza [illegible] Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che h[illegible] portato all'approvazio[illegible] definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si muove [illegible] ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Bianco



AOSTA. Adesso che si torna [illegible] parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto [illegible] colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato [illegible] progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La [illegible] arriva dopo [illegible] [illegible]

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: [illegible] sono voluti tredi[illegible] udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza [illegible] la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento [illegible] stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

[illegible] dei [illegible] [illegible] la gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede [illegible] totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, [illegible] su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



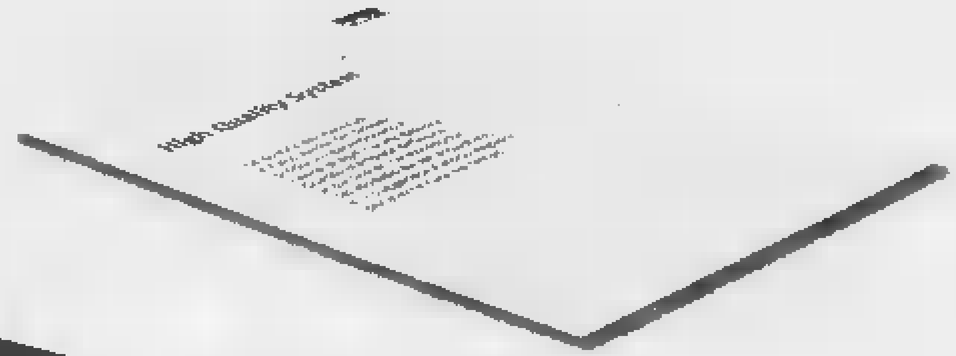
Pro Vercelli «sostenuta» dagli studenti [illegible] [illegible]

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca [illegible] dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferrari» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida [illegible] la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

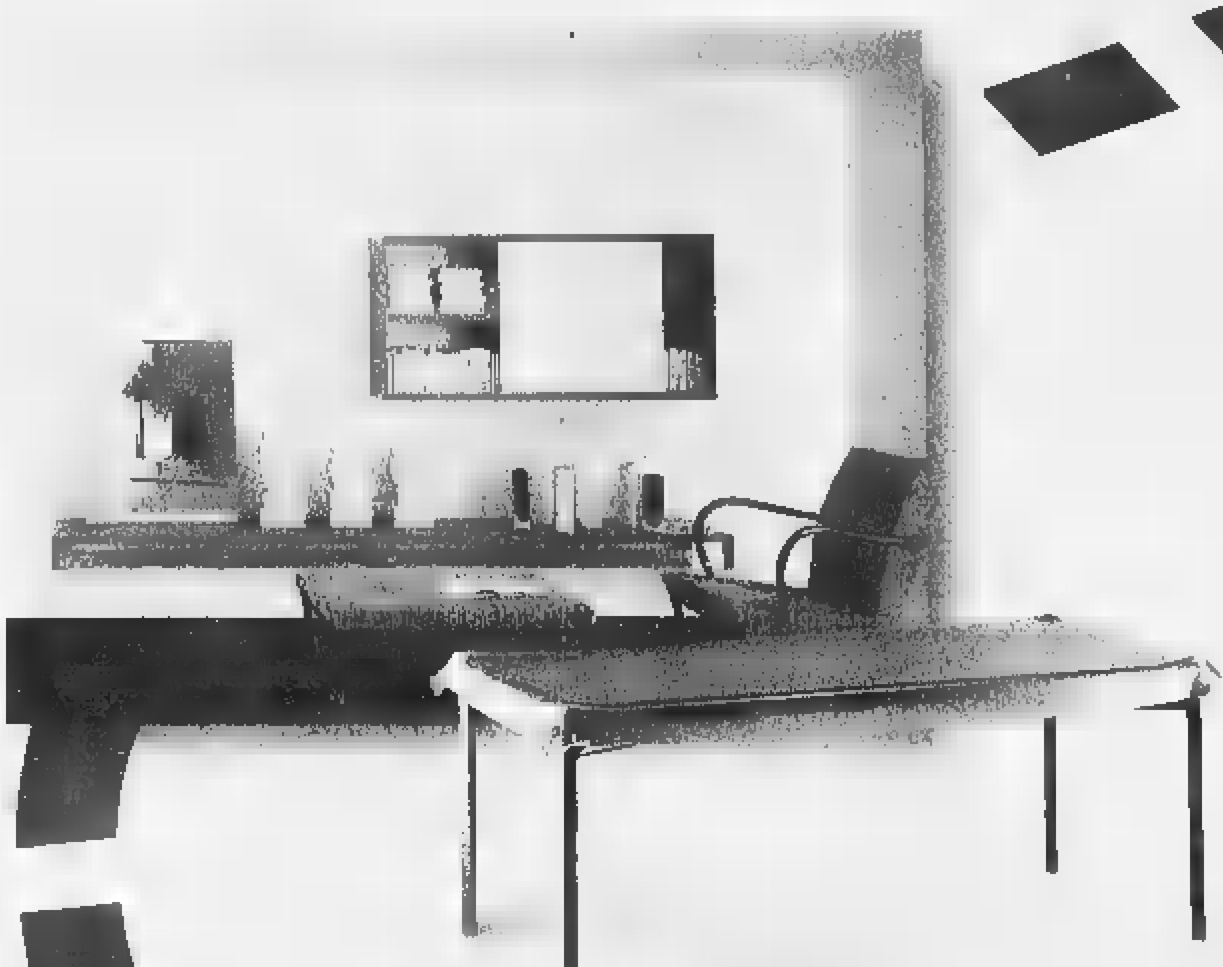
SAMTA. PROPOSTE DI ARREDO A QUALITA' "DICHIARATA."

Da SAMTA la qualità non è solo una parola, ma un dato di fatto. Molti degli articoli da noi selezionati, dalle cucine alle sedie, dagli armadi alle lampade, sono garantiti direttamente dai produttori ■ consegnati con certificato che ne attesta la qualità di costruzione ■ dei materiali impiegati. Vieni al nostro punto vendita: potrai verificare la qualità SAMTA seguendo un "percorso" dove sono esposte soluzioni d'arredo per tutti i tuoi spazi ■ modi di vivere.











SAMTA
ARCHITETTURA DI INTERNI

Controlla la qualità passo dopo passo

SAN GERMANO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel. 0161.950.23 - Fax 0161.957.22

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Venerdì 9 Aprile 1999

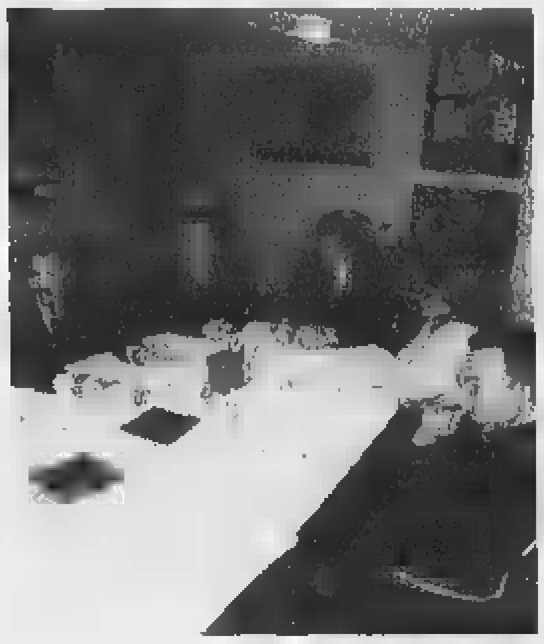
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Pochi clandestini, circa 3 mila regolari: un'indagine della Provincia

L'occupazione parla straniero

In quattro anni 1700 hanno trovato lavoro





Un [illegible] della presentazione dell'indagine su stranieri e lavoro, ieri in Provincia

Trivero e Valle Mosso le «roccaforti» dell'immigrazione extracomunitaria
Il tessile è il primo settore d'impiego seguito (a sorpresa) dall'agricoltura

BIELLA

Immigrati e integrati. Secondo un'indagine della Provincia, gli stranieri non si trovano male nel Biellese: [illegible] 3024 censiti dalla Questura, circa 1700, fra il '94 e il '98, sono stati avviati al lavoro. Segno che la loro è «una presenza ben integrata nel sistema [illegible] locale, che ha proprio nel lavoro [illegible] suo punto di f[illegible]». Le parole sono dell'istituto di ricerca «Morosini», che per conto della giunta Marsoni ha condotto uno studio sul mercato dell'occupazione.

La ricerca sugli immigrati è uno degli ultimi tasselli dell'indagine, che servirà a capire come impostare la formazione professionale del 2000 (compito che passerà alla Provincia). La comunità [illegible] biellese è composta soprattutto da afri[illegible] (coi marocchini in prima fila); seguono cinesi e albanesi, mentre scarsa è la presenza di americani e sudamericani. I permessi di soggiorno [illegible] poco più di 3 mila, ma bisogna aggiungere circa 300 clandestini (la stima è della Camera del lavoro). Il Biellese - dice l'indagine - non attira molti immigrati: ma nelle [illegible] fortemente industrializzate, la percentuale dei residenti è superiore alla media nazionale del 2,16 per cento.

E' il [illegible] di Trivero, dove si tocca quota 3,37 (240 stranieri su 7119 abitanti); idem a Valle Mosso, dove la percentuale è del 2,86. Il capoluogo, [illegible] suoi mille extracomunitari, arriva appena all'1,72 per cento, mentre Cossato si ferma all'1,2.

Il problema dei clandestini è meno sentito che altrove: la cosiddetta «sanatoria Dini», che [illegible] in regola molti abusivi, non ha avuto quasi effetto sul Biellese. Segno che gli immigrati, qui, in buona parte lavorano. [illegible] che [illegible] fanno? L'indagine, su questo, non dice nulla di sorprendente: a trovare impiego sono soprattutto gli [illegible] (75 per cento), mentre il settore più gettonato è [illegible] tessile (37 per cento). Seguono l'agricoltura (17,3), che ormai non interessa più gli italiani, l'edilizia e il settore alberghiero e della ristorazione. Anche le donne lavorano in gran parte nel tessile (52,2), e solo l'8 per cento trova impiego come collaboratrice domestica.

Le qualifiche professionali sono di solito basse: [illegible] 60 per cento degli extracomunitari fa l'apprendista o il manovale, ma c'è un'incoraggiante percentuale [illegible] operai - qualificati (32,2). Pochissimi gli impiegati (meno del 2 per cento).

Massimo Ghirlanda, assessore provinciale al Lavoro, è soddisfatto dell'indagine: «Bisogna capire le tendenze del mercato del lavoro, per sapere [illegible] muoversi. E la ricerca che abbiamo commissionato serve appunto a questo. La vera sfida del Duemila [illegible] quella di saper sfruttare appieno le [illegible] umane che abbiamo a disposizione». Nel mirino c'è soprattutto la formazione professionale, che per Ghirlanda dev'essere a tutto campo: già la scuola deve poter orientare i lavoratori del futuro, e spiegare alle famiglie quali sono gli sbocchi professionali di un iter di studi.

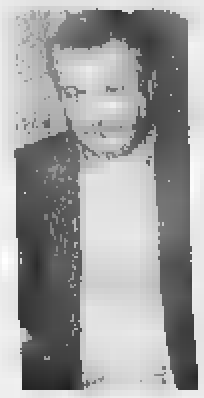
L'indagine sugli stranieri è stata affiancata da due studi: uno sui contratti di formazione e sull'apprendistato, [illegible] l'altro sui rapporti [illegible] collaborazione e di consulenza. Ancor prima, l'istituto «Morosini» aveva [illegible] dato il mondo della scuola, per avere un panorama completo del settore. Ora sull'argomento [illegible] torna in pubblico: venerdì 16, a Città Studi, si terrà il convegno «Dalla scuola al lavoro nel distretto biellese». Saranno esaminati i questionari compilati da 2 mila studenti delle medie e delle superiori, coinvolgendo industriali, politici e sindacalisti. Al seminario è atteso anche il sottosegretario al ministero del Lavoro, il cossatese Claudio Caron. [g. bu.]

Delmastro

«Oro [illegible] in guerra [illegible] le prove»

BIELLA. «[illegible]' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Sandro Delmastro, nella sua veste di parlamentare, lo scorso anno aveva sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora, rispondendo all'interrogazione, il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che [illegible] Ministero degli esteri interesserà il governo americano per ottenere informazioni sui documenti che, secondo Delmastro, potrebbero svelare dove si trova l'oro residuo.

Nel settembre del 1943 i tedeschi ordinarono alla Banca d'Italia di trasferire alla sede di Milano l'oro in verghe e monete depositato nel caveau dell'istituto di credito centrale. Il trasferimento avvenne in due riprese, il 22 e il 28 settembre 1943 per un quantitativo complessivo di 119 mila chilogrammi, portati per ragioni di sicurezza a Fortezza. Nel febbraio e nell'ottobre 1944 parte dell'o[illegible] custodito a Fortezza fu spedito a Berlino. Un'ulteriore partita venne inviata in Svizzera.



Sandro Delmastro

Nel maggio 1945, a conflitto terminato, le autorità militari alleate riconsegnarono al Governo italiano l'oro residuo ritrovato a Fortezza, mentre un anno dopo veniva costituita, da parte dei governi americano, inglese e francese, una commissione incaricata di richiedere a ciascuno dei Paesi depredati delle riserve, una valutazione delle perdite subite per procedere poi alla restituzione dei quantitativi di oro monetario ritrovati in Germania.

I lavori della commissione sono proseguiti sino allo scorso anno e prima di sciogliersi, l'organismo ha proceduto ad un'ultima assegnazione. Complessivamente l'Italia ha ricevuto circa il 64 per cento del totale sottratto dai nazisti.

Una ulteriore traccia delle riserve auree della Banca d'Italia, suggerisce Delmastro, potrebbe emergere dai documenti che appartenevano al «Dipartimento dell'oro della Reichsbank» [illegible] conservati negli States [d. ca.]

Maxi-sequestro

In [illegible] a «caccia» d'antiquariato

BIELLA. Maxi-sequestro d'antiquariato: già alcune centinaia di persone, provenienti anche [illegible] fuori provincia, si [illegible] rivolte ai carabinieri per consultare [illegible] catalogo delle foto dei mobili e degli oggetti antichi di provenienza furtiva, recuperati a conclusione [illegible] una vasta operazione. Il maggiore Sabiu della compagnia provinciale dei carabinieri, si dichiara soddisfatto dai risultati fin qui ottenuti: «I pezzi riconosciuti non sono stati molti, ma [illegible] considerato che [illegible] abbiamo catalogati oltre 300; contiamo comunque, proprio attraverso questa consultazione continua, di poterne restituire molti altri».

Tra gli oggetti recuperati nel magazzino di un insospettabile artigiano di Biella, ci [illegible] armadi, [illegible]ti, tavoli, ribaltine, sedie, divani, panche, comò, quadri, inginocchiatoi, cassapanche, [illegible], specchiere, orologi da tavolo, lampadari, trumeau, un torchio e una culla in legno, tra il '400 e il '900. [illegible] ancora capitelli [illegible] sarcofaghi di epoca romana. [f. p.]

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217 Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20 Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79 Sempre in funzione Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Dal gip il caso dei carabinieri aggrediti e picchiati [illegible] Ponderano

Rissa davanti al music-club In 4 «patteggiano» [illegible] mesi

BIELLA

Tre anni fa assalirono i carabinieri fuori da un locale di Ponderano. Ieri hanno patteggiato [illegible] in tribunale, per danneggiamenti, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Davanti al gip sono finiti Massimiliano Mastella, 29 anni, di Novara; Erich Coda Bertetto, 30 anni, di Gaglianico; Marco Schiapparelli, 23 anni, di Occhieppo Superiore; e Lorenzo Del Vecchio, 23 anni, di Massazza.

I primi due [illegible] stati arrestati la notte del 22 giugno '96, quando fuori dal Babylonia era scoppiata una mega-rissa coi carabinieri. Quella sera, a Ponderano, erano in concerto gli Africa Unite, e l'Arma stava facendo un normale controllo antidroga. Un carabiniere in [illegible]orghese aveva avvicinato un gruppo di ragazzi, ed era scoppiato il finimondo. I verbali parlano di pugni e di sassi lanciati contro i militari, e di frasi come «ammazzate quello sbirro». Un maresciallo aveva ricevuto una testata in fronte da Mastella, mentre a Coda Bertetto era stato sequestrato un coltello con 9 centimetri di lama. Solo l'arrivo di altri carabinieri aveva riportato la calma.



Il Babylonia di Ponderano, davanti al quale scoppiò la rissa finita in tribunale

Gli indagati avevano contestato la versione dell'Arma, dicendo di essere stati provocati. Ma il pm Nicola Serianni fa notare che nessun testimone ha confermato queste dichiarazioni, e che quindi i militari si sono comportati correttamente. Sui giornali erano anche state pubblicate lettere che difendevano i giovani, ma visto che gli autori non sono mai stati identificati, Serianni è convinto che gli scritti fossero falsi. [r. s.]

Magnano, domenica l'omaggio alla scrittrice

[illegible] A Bose si ricorda la Weil

MAGNANO

Si parla di Simone Weil, domenica alla Comunità monastica di Bose, dove è in programma un convegno sulla scrittrice nata [illegible] anni fa. Titolo: «Sulla soglia della chiesa».

La Weil, cresciuta a Parigi in una ricca famiglia israelita, si dedicò giovanissima allo studio dei problemi politici, ed alternò l'attività di [illegible]segnante di filosofia alla ricerca di soluzioni per la questione sociale. Volle vivere da operaia, combattè in Spagna e durante la seconda guerra mondiale fu prima in Usa e poi in Inghilterra al servizio di «Francia libera». Nel 1943 morì stremata dalle privazioni che si imponeva.

Pur religiosa, Simone Weil non accettò i dogmi della fede, e dalla sua ortodossia spirituale trassero origine saggi che [illegible] oggi rappresentano un punto di riferimento. Il convegno comincia alle 10, c[illegible] l'intervento del priore Enzo Bianchi. Seguiranno le relazioni di Giancarlo Gaeta [illegible] Guglielmo Forni. Alle 15 parleranno Roberta de Monticelli, André Devaux, Gérard Macé, Jean-Yves Masson, Margherita Pieracci Harwell [illegible] Maria Concetta Sala. Sarà inoltre presentato «Lezioni di filosofia», della Weil. [d. sa.]



La scrittrice Simone Weil, morta nel '43, sarà ricordata [illegible] con un convegno a Magnano



L'iniziativa voluta dalla sezione biellese Lega tumori è in avanzata fase di attuazione

Hospice, nuova frontiera per i malati di cancro

Daniela Sandigliano

BIELLA

I lavori sono in anticipo rispetto alle previsioni e dovrebbero essere ultimati entro fine anno. A quel punto l'Hospice sarà una realtà all'interno della casa di riposo Belletti Bona. Ieri la Lega tumori sezione di Biella, che ha voluto la struttura, ha fatto il punto sul progetto, nato con l'obiettivo di offrire un servizio a beneficio dei malati terminali di cancro. Erano presenti il presidente della Lega Mauro Valentini con il direttore Carlo Bacco, il presidente del Belletti Bona Pietro Politicante con il direttore Silvio Costetti, i medici Piero Caucino (responsabile della formazione del personale), oltre ad Ezio Givone dell'impresa Lanza ed al progettista Marco Porta.



L'Hospice potrà disporre di otto posti letto e potrà accogliere nell'arco di un anno circa 70 malati. A questi vanno aggiunti quanti vorranno trovare risposte veloci negli ambulatori per variazioni di terapia antidolorifica (l'unità è già operativa al Belletti Bona, aperta dalle 6 alle 22 e con il numero telefonico 015/33.600), da variare con la progressione della patologia. L'Hospice rappresenta anche un punto di notevole sollievo per i familiari quando contingenze di ogni tipo richiedano una «pausa», soprattutto psicologica.

Mauro Valentini ha spiegato che la cultura mediterranea sulla malattia tumorale [illegible] cambiata, seguendo le indicazioni americane ed anglosassoni: se il malato ha il diritto (che diventa obbligo legislativo per i medici), di conoscere la natura e l'evolversi del suo male, i ricoveri all'Hospice non significano «andare a morire», ma a curarsi utilizzando anche farmaci sintomatici che, abbattendo il dolore, rendono più normale la vita. A disposizione degli ospiti ci saranno due medici, uno psicologo, sei infermieri professionali, una caposala e 6 addetti al servizio.

L'iniziativa della Lega Tumori ha preso il via nel giugno del '96 e, dopo l'approvazione di una prima bozza di progetto nel marzo del '97, ha potuto passare alla fase esecutiva nello scorso febbraio grazie ad un comodato d'uso gratuito ventennale stipulato con il Belletti Bona (gli anziani della casa di riposo potranno usufruire delle terapie prestate agli ospiti dell'Hospice).

Il dottor Mauro Valentini al centro della foto qui a sinistra durante la conferenza di ieri. Accanto l'ingresso principale del Belletti Bona, che ospiterà l'Hospice



L'Istituto Belletti Bona

Una moderna casa di riposo per ospitare il nuovo servizio

BIELLA

Tanta strada ha percorso il Belletti Bona da quando nacque come «Ricovero di Mendicità» nel 1873, dopo aver ospitato nel '600 un convento. Dallo scorso anno è diventato Istituto Belletti Bona-Centro socio sanitario polivalente. Ce ne parla il presidente Politicante: «Oggi offriamo una serie articolata di servizi: due reparti per 80 posti letto in residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti gravi, due reparti per un totale di 65 posti letto in residenza assistenziale flessibile per i [illegible] gravi e due reparti per complessivi 65 posti per autosufficienti. Inoltre gestiamo direttamente un ricovero notturno per i senza tetto ed abbiamo un centro di prima accoglienza per immigrati indigenti». Sono funzionanti il servizio di fisiatria in collaborazione con l'Asl, un ambulatorio dentistico ed uno oculistico e il servizio di chirurgia. E fra poco ci sarà l'Hospice. [d. sa.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

A Chiavazza [illegible] il mercatino dell'antiquariato

Domenica, in p[illegible] don Gatto, torna il «Balòn», il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Le bancarelle [illegible] a Chiavazza dalle 7 alle 19, [illegible] esporranno antichità, oggetti d'arte e di artigianato, pitture e fotografie. Per informazioni e adesioni, telefonare allo 015-8491515 o allo 015-33803 (dopo le 19). [f. p.]

[illegible]

Traffico a [illegible] unico sulla strada per Trivero

Traffico a senso unico alternato, lungo la stada provinciale che conduce da Portula a Trivero. La circolazione, da alcuni giorni, è regolata da un semaforo, per consentire alla Provincia di riparare alcuni danni causati dall'alluvione e di realizzare una «difesa spondale» lungo il rio Tre Lumache. [m. oh.]

[illegible]

Domani un [illegible] sul referendum coi Ds

Dibattito sul referendum, domani nel salone dell'ex cooperativa di Sala: Renato Sassi, segretario della sezione di Sala-Bornasco dei Democratici di sinistra, illustrerà il quesito del 18 aprile, per l'abolizione della quota proporzionale alla Camera. L'appuntamento è alle 15,30. [d. sa.]

[illegible]

Insulta il barista e i poliziotti: denunciato

Un uomo di [illegible] anni, B. C., residente a Zumaglia, è stato denunciato dalla polizia per ubriachezza molesta e oltraggio: l'altra sera l'uomo ha dato in escandescenze in un bar, perché il gestore s'è rifiutato di dargli ancora da bere. B. C. ha reagito [illegible] insulti e grida, e il barista ha dovuto chiamare la Questura. L'uomo, però, [illegible] s'è calmato neanche quando sono arrivati i poliziotti, che sono stati costretti a denunciarlo. [f. p.]

[illegible]

Una gita a Venezia per la mostra sui Maya

Il Comune organizza per il 17 e il 18 aprile un fine settimana a Venezia, per visitare la mostra dedicata ai Maya. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 015-421957. [r. mo.]

[illegible]

Pap-test gratuiti con «Diritto [illegible] donna»

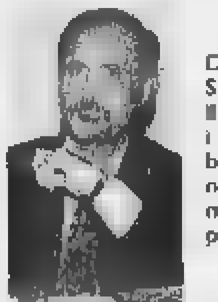
Fa tappa nella piazza del municipio, da lunedì a venerdì prossimi, l'ambulatorio mobile di «Diritto salute donna», che esegue pap-test gratuiti. Gli orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì dalle 13 alle 17. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0348-9017157. [r. mo.]

Il movimento di Prodi e Di Pietro

Democratici biellesi obiettivi e strategie

I Democratici biellesi sono una realtà. Il movimento politico fondato da Prodi e da Di Pietro conta nel comprensorio laniero già una trentina di iscritti e l'altro giorno il nucleo storico si è presentato alla stampa per spiegare obiettivi e strategie.

«L'Asinello» può contare nel Biellese su un gruppo di politici di lungo corso e di varia estrazione. Tra i presenti alla riunione notati Diego Siragusa, Paolo Azario, Vittorio Barazzotto, Paolo Tarello, Massimo Gualello, Massimo Coda Spuetta, Silvana Bortolin. Ma ne fanno parte anche [illegible]assimo Ghirlanda, Vittorio Maiorano, Giuseppe Rasolo e Giacomo Zecchini.



Diego Siragusa è tra i leader biellesi nel nuovo movimento politico

E come si vede le radici politiche sono molto diverse ma come è stato spiegato tutte si richiamano ai valori della solidarietà e c'è un comune disegno politico che è quello di favorire la nascita di un bipolarismo reale. Come? Lavorando perché il centro-sinistra diventi «centrosinistra» (scritto tutto attaccato) a simboleggiare la nascita di una grande formazione in cui possano confluire anche i Ds.

Sul piano pratico L'Asinello alle prossime amministrative farà parte del raggruppamento politico dell'Orso (potrebbe essere però alla sua ultima apparizione politica) e appoggerà la candidatura a sindaco di Gianluca Susta e di Silvia Marsoni alla presidenza della Provincia. Non presenterà quindi liste proprie ma suoi uomini saranno presenti nelle due squadre che scenderanno in campo per Provincia e Comune insieme agli uomini del Ppi. [m. al.]

Metalmeccanici

In fabbrica otto ore di sciopero

Scioperano anche in provincia, oggi, gli operai metalmeccanici iscritti a Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro (8 ore) è stata proclamata dai sindacati biellesi, dopo la rottura delle trattative con Federmeccanica per il rinnovo del contratto.

Le parti non hanno ancora raggiunto un accordo sugli aumenti di salario e sull'inquadramento dei dipendenti. Ma è scontro anche sulla riduzione dell'orario di lavoro, di cui Cgil, Cisl e Uil non vogliono sentir parlare. I sindacati si dicono pronti a discutere di part-time e di contratti a termine, ma soltanto se questi strumenti consentono di «avere maggiore flessibilità in azienda».

Sul tappeto ci sono poi altre questioni: dagli straordinari alla previdenza complementare; dalla formazione professionale ai trattamenti di malattia e di infortunio. Lo sciopero, come detto, è di otto ore: le rappresentanze sindacali aziendali, tuttavia, hanno la possibilità di decidere forme di protesta alternative. [f. p.]

I lavori dall'autunno. Intanto il comando provinciale completa l'organico

Vigili del fuoco, addio a via Gersen

La nuova caserma sorgerà ai confini con Candelo

BIELLA

Il distacco da Vercelli è servito a colmare i vuoti d'organico nella caserma dei vigili del fuoco, diventata nel frattempo comando provinciale, e la raggiunta autonomia è stata al centro di un incontro con i nuovi responsabili del servizio.

Dopo l'arrivo dell'ingegner Fabrizio Maniscalco, avvenuto alcuni mesi fa, sono stati destinati alla caserma di via Gersen (gli uffici amministrativi sono invece in via Torino 35), Enrico Bono, ispettore reggente (manca ancora un responsabile fisso), l'ingegner Corrado Romano, il perito Vito Nitti e il geometra Alberto Giannotta.

Tra i loro compiti, anche l'istituzione di corsi teorici e pratici di formazione e informazione, sia nell'ambito dell'attività della caserma, ma anche all'esterno, presso le aziende, in relazione all'adeguamento alle norme di sicurezza. Mentre il numero degli operativi è salito a quota 80 (come distaccamento, prima di passare comando con l'avvento della Provincia di Biella, erano circa 50). «Con il completamento dell'organico - spiega l'ispettore Bono - siamo riusciti a portare da 16 a 30 gli uomini di ogni turno di servizio».



Il moderno elicottero «A B2-104», un nuovo strumento per i vigili del fuoco [illegible]

Inoltre il comando provinciale può contare sul gruppo dei volontari di Ponzone, circa 20 uomini, sia per gli interventi nella zona che, in caso di necessità, per eventuali emergenze sul resto del territorio.

Anche il parco automezzi, fino a qualche [illegible] fa decisamente disastrato, ha subito «un deciso quanto soddisfacente rinnovamento, anche in termini di numeri: disponiamo tra l'altro di una moderna autoscala e di due mezzi per unità mobili in grado di trasportare e garantire l'indipendenza a una squadra di nove uomini» ha aggiunto Enrico Bono.

L'ispettore si è inoltre soffermato sul progetto della nuova caserma, che sorgerà in via Candelo e sostituirà quella di via Gersen: «Salvo imprevisti - ha concluso - i lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'estate, per essere poi ultimati in un paio di anni».

L'impresa che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della [illegible] è la Conicos di Mondovì, già impegnata nella costruzione della caserma di Verbania. E neppure il ricorso inoltrato da una delle imprese escluse dovrebbe far slittare l'apertura del cantiere.

L'incontro di ieri è stato preceduto da una spettacolare dimostrazione di soccorso che ha avuto [illegible] «protagonista» il moderno elicottero «A B2-104» in dotazione ai vigili del fuoco di Torino. [f. p.]

LETTERE [illegible]

Contro la Serbia [illegible] sbagliata

I marxisti-leninisti condannano l'aggressione imperialista alla Federazione jugoslava e invitano le masse italiane a manifestare la loro contrarietà a quest'aggressione senza precedenti storici, che avviene in flagrante violazione della carta dell'Onu, del diritto internazionale e del principio della sovranità. Bombardando Serbia e Kosovo, la Nato si è arrogata il diritto di imporre con le armi la volontà dell'imperialismo occidentale, non solo quindi dell'imperialismo americano, ma anche quello Ue, ai Paesi che non accettano il suo dominio.

Per responsabilità di Milosevic, è da tempo in corso una guerra contro la Serbia per l'autonomia del Kosovo, ma questo non può giustificare in alcun modo l'intervento armato dell'imperialismo occidentale. Si tratta di una questione interna della Federazione jugoslava che va risolta fra le due parti e senza alcuna ingerenza esterna, a parte i buoni uffici internazionali richiesti di comune accordo dai kosovari albanesi e dai serbi. Il cosiddetto «diritto di ingerenza umanitaria» è un falso diritto, coniato apposta per giustificare le aggressioni.

Il governo D'Alema, in perfetta sintonia con Clinton e Blair, partecipando attivamente e in prima linea all'aggressione della Federazione jugoslava, rilancia l'Italia in avventure militari dello stesso stampo di quelle di Mussolini e coinvolge il nostro popolo in guerre imperialiste che [illegible] unicamente a rafforzare il sistema capitalistico e la borghesia. Questo governo guerrafondaio va spazzato via. Le basi Usa e Nato in Italia vanno chiuse. L'Italia deve uscire dalla Nato e dalla Ue.

Gabriele Urban, Pmli, Biella

Verdi e ambientalisti c'è troppa confusione

Pro Natura Biellese vuole, ancora una volta, cercare di chiarire la differenza tra gli ambientalisti e il movimento-partito Verde. Non vogliamo mettere in dubbio che all'interno del movimento-partito Verde vi sia una componente ambientalista, ma riteniamo che anche all'interno di altri movimenti o partiti vi siano componenti analoghe. Il movimento-partito Verde non ha nessuna delega o forma di rappresentanza da parte di associazioni ambientaliste e in particolare da parte di Pro Natura.

Nondimeno seguiamo con particolare attenzione le iniziative ambientaliste del movimento-partito Verde e sappiamo riconoscere i loro meriti, e spesso ci rivolgiamo ai rappresentanti politici Verdi per sostenere nostre iniziative, come d'altronde ci rivolgiamo a rappresentanti politici di altri partiti che si dimostrino sensibili ai problemi ambientali. Spesso però sui mezzi di informazione notiamo che non si fa alcuna distinzione tra ambientalisti e verdi, anzi si usa associare verde con ambientalista, come se fosse la stessa cosa.

In conclusione Pro Natura Biellese non ha nulla a che fare con il movimento-partito Verde e ci auguriamo che i mezzi di informazione recepiscano ciò.

Roberto Mondello, presidente, di Pro Natura Biellese, Biella

NUMERI [illegible]

[illegible]

[illegible]: tel. 015/20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. [illegible]066
Cossato: tel. [illegible].123

[illegible]RONTO SOCCORSO

[illegible] telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848/9
Cavaglià: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/972.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396

[illegible]

[illegible]: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO [illegible]

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. [illegible]RI[illegible]CA

Biella: via Lamarmora [illegible], telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/34.88.411

[illegible]

Biella, via Tripoli 14, [illegible], 015/35.041, fax 015/35.04.414

[illegible] DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25 22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Mosso Santa Maria: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 65, 015/741.409.

Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. 015/96.905.

L'acquisto del terreno garantito da un'azienda, ma mancano i permessi

«Area sportiva? Solo promesse»

Gaglianico, la storia infinita del progetto

GAGLIANICO

Un'associazione sportiva che raggruppa un centinaio gio-vani uniti dalla passione del calcio, un campo che denuncia tutti i suoi 52 anni, un nuovo impianto promesso e mai struito e, sullo sfondo, la complessa questione dell'elettrodotto. Ne parla Ivano Mazzali, consigliere comunale uscente che, dopo 14 anni di impegno in amministrazione, si dedicherà unicamente all'Us Gaglianico.

«Il campo di calcio è il nostro obiettivo. Adesso, chissà per quanto tempo ancora, giochiamo in quello parrocchiale, ma le spese sono nostro carico; poi sarebbe tutto da rifare. Il nuovo campo? I 300 milioni per l'elettrodotto garantiti da fidejussione dell'azienda interessata, sono inesigibili perché l'area non è acquistata, non si contattati i proprietari dei terreni e il piano regolatore è fermo in Regione».



Il vecchio campo di calcio parrocchiale, unica struttura per l'Us Gaglianico

La storia del campo di calcio e dell'elettrodotto si intreccia. In un primo tempo un'area adatta a impianto sportivo fu identificata davanti al ristorante Joris, ma poiché lì accanto era prevista la tangenziale, la Regione rispedì al mittente una sessantina osservazioni il piano regolatore. L'amministrazione scelse quindi un altro terreno (nella zona che inizia dal secondo semaforo sulla Trossi e che raggiunge le scuole medie), da trasformare in area sportiva dopo il nulla osta della Regione, che ancora manca.

Nel frattempo un'azienda di Sandigliano chiese all'Enel un aumento della potenzialità, il che significava costruire un elettrodotto nuovo che interessava per la maggior parte Gaglianico. La minoranza suggerì che l'elettrodotto fosse interrato, non prevedendo, per altro, i piani regolatori Gaglianico o Sandigliano altri insediamenti industriali, senza contare i danni all'ambiente. L'elettrodotto fu costruito, ma non sotterra forse causa del costo. L'azienda, al termine delle trattative il Comune, offrì appunto 300 milioni (che stati finalizzati all'acquisizione dell'area sportiva), riservandosi il diritto di erogarli quando il piano regolatore rà approvato dalla Regione ed i terreni acquistati o avviati gli espropri.

Conclude Mazzali: «L'elettrodotto ce lo teniamo, mentre ai ragazzi che mi chiedono un nuovo campo, rispondo di rivolgersi al Comune». [d. sa.]

«In-Forma»

Un progetto contro la droga

GAGLIANICO. Si chiama «progetto In-Forma» ed è una iniziativa a scopo sociale pensata per i giovani che rientra nei più vasti programmi di prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti.

Il «progetto In-Forma» è stato attivato ora sui territori Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano Sandigliano. L'iniziativa vuol essere appunto un intervento mirato alla prevenzione delle dipendenze e al contrasto della diffusione delle droghe.

Nella pratica verranno utilizzati gli educatori e i volontari del «Progetto giovani» di Candelo, che mette quindi a disposizione la propria esperienza e soprattutto la conoscenza dei problemi legati al mondo dei ragazzi.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'«A.Gio», l'agenzia per i giovani biellesi ed ha c ne Comune capofilo, committente ed attuatore Candelo. Il «progetto In-Forma» è stato finanziato con legge regionale. [d. sa.]

Ieri Città Studi la fase regionale del gioco virtuale

Al gioco virtuale organizzato in campo nazionale dall'associazione Giovani imprenditori hanno preso parte diversi studenti del



Manager, Iti in finale

Il successo della 4ª Meccanici

BIELLA

Doppio appuntamento ieri a Città Studi dove si sono ritrovati i migliori studenti del Piemonte per la finale regionale di Manager '99 e un gruppo di giovani imprenditori per parlare di referendum. L'Associazione, infatti, è schierata per il «sì» continuando una tradizione a favore della riforma organizzativa della politica italiana iniziata nel '91.

Ma veniamo alla gara imperniata su un gioco virtuale: gli studenti come degli autentici imprenditori dovevano amministrare un'azienda, districandosi tra investimenti, costi di produzione e crisi dei mercati. Vinceva, ovviamente, chi riusciva ad ottenere i migliori risultati di gestione.

E il biellese, terra di imprenditori, non ha tradito il suo dna: la fase regionale è stata vinta dagli studenti del quarto anno «meccanici» dell'Iti «Quintino Sella» di Biella (Marco Scoleri, Simone Squillario, Daniele Chiarletti e Salvatore Lofrano) che la prossima settimana parteciperanno alla finale nazionale. Terza la squadra femminile del Classico. Poi tutti a sentire l'appello per il sì di Emma Marcegaglia che parlava in videoconferenza da Mantova. Tra i giovani imprenditori erano presenti con il presidente regionale Massimo Diamante, i presidenti Cuneo, Cristiana Cometto, di Novara Stefano Sonnino, di Biella, Francesco Barresi e la vice presidente nazionale Paola Agradi [r.b.]

Iniziativa della Comunità montana finanziata dalla Provincia

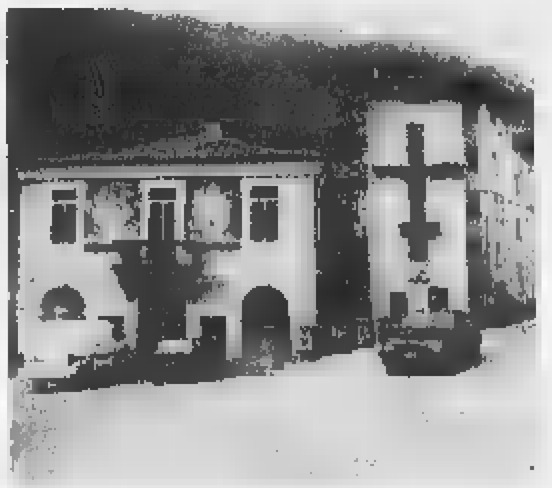
La Bursch si svela ai turisti

Entro l'estate nuove mappe nei paesi

CAMPIGLIA

La Comunità montana Bursch, entro l'estate cambierà l'intera segnaletica turistica dell'Alta Valle Cervo: le mappe in cui sono evidenziate località, percorsi, impianti, bellezze naturali e monumenti.

«Quella attuale - spiega Italo Bernasconi presidente della Bursch - a causa dell'usura degli anni e degli agenti atmosferici era diventata illegibile e in più era anche superata». L'intervento sarà possibile grazie al contributo della Provincia: per la realizzazione delle nuo- mappe è stata utilizzata una cartografia in scala 1:10 mila. Da segnalare il prezioso supporto logistico fornito dal geometra Orazio Boggio Marzet, che aveva contribuito già alla realizzazione della precedente versione.



I turisti avranno presto a disposizione una nuova cartellonistica con tutte le località dell'Alta Valle Cervo, i percorsi gli impianti, le bellezze naturali e i monumenti

I nuovi pannelli saranno una trentina, distribuiti nell'intero territorio della Bursch. «L'aumento del numero delle mappe - commenta Bernasconi - relative nuove ubicazioni nei vari Comuni, è la conferma che l'iniziativa ha suscitato profondo interesse negli amministratori della Comunità. I nuo- cartelli sistemati, per la prima volta, anche nei diversi rifugi della valle».

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione turistica dell'Alto Cervo, segnalando dovizia di particolari monumenti, luoghi di culto, sentieri, vie di collegamento. Per non snaturare il significato di molte località citate nei cartelloni, è stata riportata la dizione toponomastica originale dialettale tramandata nei secoli fino ad oggi. [r. mo.]

Ritorna la lista «Progresso solidarietà». Il primo cittadino: «Voglio avere rivali»

«Tollegno investirà sui giovani»

Si ricandida il sindaco Sacco, in carica dall'86

TOLLEGNO

Il sindaco si ricandida. Angelo Sacco, 42 anni, coniugato, tre figli, di professione commerciante, è alla guida del paese dall'86.

«Ci ripresenteremo sotto lo stesso simbolo, "Progresso Solidarietà Tollegno" - spiega -. La connotazione politica è andata persa nel corso degli ; è una lista civica, il cui orientamento è la prosecuzione della storia di Tollegno (amministrata dal '46 ad oggi sempre dalla sinistra). Sarà quindi una lista composta da persone ideo-amente aperte e sensibili a valori quali la solidarietà».



Il sindaco Angelo Sacco

La volontà di continuare sulla strada imboccata negli ultimi anni è il motivo principale della ricandidatura di Sacco, che intravede per Tollegno una crescente domanda di servizi rivolti soprattutto agli anziani e giovani. «Questi ultimi rappresentano il futuro della comunità - commenta Sacco -, ma sono allo stesso tempo una spina nel fianco. Bisogna saper investire bene su di loro, evitando che questa crisi dilagante di valori, unita alle numerose occasioni di devianza, li allontani dalla società». Parole che risentono ancora della drammatica esperienza di lotta alla droga vissuta dalla comunità tollegnese nel corso degli Anni Settanta e Ottanta.

Da allora molto è stato fatto su questo fronte: dal centro giovanile Giunga Dado alla biblioteca collegata a Internet, passando per il progetto del cortile della scuola media fatto dai ragazzi; ma esistono ancora spazi per altri interventi. «L'amministrazione - commenta Sacco - deve essere di supporto alle famiglie, alla scuola, tentando di coinvolgere i giovani. E anche prendendo spunto da esperienze positive sperimentate altrove, come il Consiglio comunale dei ragazzi di Cossato».

Grande attenzione è dedicata allo sport. Sarà completato a giorni il rinnovato campo sportivo, ed la giunta ha intenzione di affidare ai privati la gestione della palestra comunale, per garantire un migliore servizio.

Stando alle voci che circolano in paese, si starebbero raccogliendo adesioni per creare altre due liste civiche. Ma per il momento non si hanno conferme ufficiali. «Io sono il primo a sperare che ci siano altri concorrenti - conclude Sacco - E' la miglior garanzia per un confronto costruttivo: più voci legittimano la democrazia».

■ Zubiena

ZUBIENA. Questa sera alle 21, nella sede della Pro loco, è in programma un dibattito pubblico col sindaco Franco Verdoia. L'argomento della serata è stato proposto da una domanda di Adriana Senigaglia: visto che la popolazione è e sarà sempre più anziana, quali sono i progetti e le iniziative per la terza età? Verdoia parlerà degli accordi che i Comuni piccoli possono fare con enti di livello superiore. Nel caso in questione, gli enti sono la Comunità montana Bassa valle Elvo, che ha già le deleghe per i servizi sociali a favore della popolazione, e il Consorzio Iris, che si occupa invece di telesoccorso e che collabora con vari organismi presenti sul territorio, comprese le case di riposo convenzionate [d. sa.]

E per chi ama la guida sportiva ecco la cabriolet «S2000»

Una «Logo» per girare in città

Da Ginevra ecco le ultime novità Honda



La concessionaria «V.Auto» Honda di via Manzone a Vercelli dove sono esposti gli ultimi modelli della casa giapponese e auto usate molto interessanti. La «V.Auto» ha anche una sede a Gaglianico

Honda per tutti i gusti, per tutte le esigenze. Honda con l'indole da città, con lo sport nel sangue, al di fuori degli schemi, per pura passione...

Se in questa pagina, in un'altra collocazione, si parla di usato, vale la pena anche, come contropartita, soffermarci sulle nuove stelle che luccicano nel firmamento della prestigiosa fabbrica di automobili nipponica, presentate tra le novità del Salone di Ginevra di quest'anno e che sono (o saranno presto) nell'area riservata ai recentissimi modelli dalle concessionarie «V.Auto» Honda di Vercelli, in via Walter Manzone e di Gaglianico, in via Cavour.

Iniziamo con la «Logo», nota per i piccoli spazi, coloratissima nelle sue carrozzerie racing yellow, blue pearl o taffetà bianco. Superaccessoriata e facile da personalizzare. Ideata per la città, ma concepita per contenere un comfort di classe e garantire ottime riprese a bassi regimi.

Come [illegible] entry proposta al motor show ginevrino si evidenzia il cabriolet sportivo «S2000», per il quale c'è molta curiosità ed attesa. Con questo roadster, gli ingegneri di Takanezawa hanno tenuto conto ancora una volta dell'istinto indomabile di misurarsi su pista, adottando tecnologie innovative. Così dalla catena di montaggio è sgusciato un modello dedicato al piacere di guidare senza condizionamento alcuno. Ovvero un gioiello che è l'evoluzione del concept car SSM, motore 2 litri 4 cilindri Dohc Vtec, cambio di velocità a sei rapporti, trazione posteriore e sospensioni a doppia triangolazione.

Nato da poco è anche un piccolo veicolo «funny» che esce dai sentieri abituali, nella realtà [illegible] in senso figurato. Si chiama «HR-V». E qui, per questa automobile giovane e scapigliata lasciamo parlare (simpaticamente) la brochure: «Mettete due progettisti in una stanza dandogli la massima libertà di tempo e di azione. Si parlano e cominciano a venire fuori le prime idee. Aumentate il numero di cervelli e ci saranno dei veri e propri fuochi d'artificio. Potrebbe anche venir fuori una "joy machine"». Ovvero un inno meccanico alla gioia, agile multiuso compatto, a quattro ruote motrici.

L'eleganza, la razionalità, per «farsi notare senza ostentare la nobiltà che la contraddistingue», la raffinatezza. Tutto ciò si concretizza nella nuova Accord, sesta generazione dell'Accord Sedan confezionata su misura per il gusto europeo che esce dalle officine Honda di Swindon, in Gran Bretagna. Una berlina per la quale le «menti» della Honda hanno sviluppato a fondo l'ormai indispensabile sistema di navigazione che comprende la localizzazione satellitare tramite «global positioning system», un girometro ed un calcolatore. Questo navigatore dà informazioni esponendole su di uno schermo da cinque pollici inserito nel cruscotto e rese note attraverso un sistema di sintesi vocale.

Intanto la notissima gamma «Civic», quest'anno si ripresenta alla ribalta con numerose modifiche al design, anche di una certa importanza. E' prodotta sempre nei due modelli hatchback a tre e a cinque porte ed in versione station-wagon «Aero-deck». La tre porte ha un cofano motore più profilato, una ampia calandra, nuovi gruppi ottici ed innovativi paraurti. La cinque porte e l'«Aero-deck» montano cinture di sicurezza posteriori a tre punti d'ancoraggio. Tutte le «Civic» provviste di Abs sono dotate del ripartitore di frenata elettronico Ebd, usato anche per la Accord. E' un dispositivo che individua le differenze di velocità tra ruote anteriori e ruote posteriori dosando in maniera ideale la pressione della frenata. Sempre sulla cresta dell'Honda, quindi.


ASTRA

Un importatore ha visitato la zona di Gattinara alla ricerca del buon vino

Il «rosso» conquista gli Usa

Piace sempre di più al pubblico femminile

Ivan Fos[illegible]

GATTINARA

Vino rosso, il futuro è al femminile. Non è una battuta e neppure uno slogan: soprattutto negli Stati Uniti, mercato di primaria importanza per i produttori gattinaresi, il gentil sesso sta imparando ad apprezzare il «rosso». Sarà il «resveratrolo», sarà la qualità sempre crescente, sta di fatto che la clientela si allarga. E sulle colline della Bassa Valsesia non si può che guardare con piacere al terzo millenio.

Vinitaly si è aperta ieri all'insegna dell'ottimismo e volendo fare una graduatoria dei vini maggiormente apprezzati, quelli di zona stanno sicuramente ai primi posti. Anche per questo i produttori dell'area gattinarese sono presenti in massa alla rassegna di Verona: ci sono tutte le principali case e c'è l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte che proprio domenica, giornata in cui si prevede il maggior numero di presenze, proporrà una degustazione dei due «docg» e di alcuni dei sette «doc» che si ottengono con le uve delle colline biellesi, valsesiane e novaresi.

Si diceva del resveratrolo: certo le fortune del mercato non possono essere riconducibili solo a questo composto chimico, ma è comunque innegabile che la sua parte importante l'abbia fatta. Negli Usa è l'ultima scoperta in campo vinicolo: il resveratrolo, presente naturalmente nel vino rosso, se assunto in giuste quantità (vale a dire uno o due bicchieri a pasto) favorisce lo scioglimento dei grassi.



Le qualità [illegible] zona dell'Istituto delle terre del Nebbiolo stanno allargando la cerchia dei cultori del buon vino

A Vinitaly ci sono tutte le principali case e domenica si terrà una degustazione dei due «docg» e dei sette «doc»

E in un'epoca che riserva una particolare importanza all'estetica questo particolare non poteva sfuggire. Soprattutto agli statunitensi.

Sarà solo una coincidenza, comunque la vigilia di Pasqua Gattinara ha ospitato proprio un importatore americano, tal Frank Splane, in cerca di piccole case produttrici di vini, [illegible] e di alta qualità.

E sarà un'altra coincidenza, comunque la degustazione proposta a Vinitaly domenica mattina dall'Istituto delle Terre del Nebbiolo sarà guidata da uno statunitense (nonostante il nome italianissimo, Nicola Angioli), un «win master» con il doppio compito: dare giudizi tecnici sulle bottiglie assaggiate e raccontare cosa si aspettano gli Usa dai vini piemontesi.

Non si può nascondere che a Gattinara sia crescente l'entusiasmo intorno al vino e qualcuno già avanza una proposta: perché non chiedere alla Regione di poter aumentare gli ettari di terra da dedicare ai vitigni? Attualmente sono 110 e permettono di produrre quattromila ettolitri l'anno tra «Gattinara docg» e «Coste della Sesia doc», [illegible] in futuro potrebbero essere non più sufficienti.

Vercelli, per il concorso degli «Amici del Borgogna»

Al Belle Arti la mostra degli studenti-creativi

VERCELLI

Per la «creatività» dei giovani studenti, ieri mattina, si è mobilitato il mondo vip vercellese. L'istituto di Belle Arti ha infatti ospitato l'inaugurazione dei lavori degli allievi di tutte le scuole che partecipano al [illegible] corso promosso dagli Amici del Museo Borgogna.

E mescolati tra bambini festanti delle elementari e i più compassati ragazzi delle superiori, c'erano il prefetto Francesco Porretti, il padrone di casa, Amadeo Corio, il presidente degli Amici del Borgogna, Arturo Dazza, e poi il vicepresidente della Provincia, Norberto Julini, l'assessore comunale alla Cultura Gianni Mentigazzi, presidi, insegnanti, e rappresentanti del provveditorato.



La mostra degli studenti, inaugurata ieri al Belle Arti, sarà aperta sino al 17 (GARR)

L'esposizione al Belle Arti di centin[illegible] delle opere dei ragazzi è una «coda», tra l'altro ottimamente riuscita, della Giornata nazionale dell'arte studentesca, proclamata dal ministro Berlinguer due settimane fa. Gli amici del museo Borgogna hanno quindi deciso di stanziare un milione e [illegible] per promuovere un concorso sulla creatività degli under 20. Hanno partecipato all'iniziativa le elementari Ferraris, Gozzano e Regina Pacis di Vercelli e quelle di Asigliano, Caresana, Desana, Stroppiana, Motta dei Conti, Pezzana e Ronsecco; le medie Avogadro, Ferrari, Lanino e Verga; e tra le superiori, il Liceo Classico, il Magistrale, lo Scientifico, l'Ipsia, il Liceo artistico «Foscolo» e il Tecnico Agrario.

Dopo le parole di lode del prefetto Porretti per la freschezza e l'originalità delle opere esposte, l'assessore Mentigazzi ha lanciato una proposta al mondo della scuola: «Facciamo in modo che il tutto non si esaurisca in una sola giornata, ma cerchiamo di promuovere la creatività dei ragazzi durante tutto l'anno». Julini si è associato alle lodi, e la presidente del Distretto scolastico, Antonella Abate, si è impegnata a far partecipare i vercellesi alla Biennale dell'arte giovanile, che si terrà a Torino nel [illegible]

E le opere lo meriterebbero. Non sarà facile infatti per la giuria stabilire a chi attribuire il primo premio da un milione: al bambino delle elementari che si è confezionato un autoritratto con mille colori, o allo studio figurativo di un allievo dell'Artistico. La proposta, salomonica, potrebbe essere quella di dividere il premio in tanti piccoli riconoscimenti per invogliare tutti a dipingere, a confezionare abiti, a costruire figure con il decoupage, a decorare piatti. La mostra è da vedere: resterà aperta, dalle 16 alle 19, fino al 17 aprile.

[d. b.]

Vercelli, il simbolo dei giovani

Oggi in Duomo la grande Croce

VERCELLI. Stasera arriva in città la grande Croce che sta visitando tutte le diocesi d'Italia, prima di approdare a Roma, nell'agosto del 2000, per la 15ª Giornata mondiale della gioventù.

Il passaggio di consegne del simbolo della speranza universale avverrà a Motta dei Conti alle 11 di oggi. Qui, i gruppi Scout 1 e 2 di Vercelli e quelli di Santhià la prenderanno in consegna dai «fratelli» della diocesi di Casale, e, con partenza alle 14,30, la trasporteranno in processione, a piedi, fino a Vercelli.

I ragazzi faranno tappa a Caresana, Pezzana, Prarolo e ai Cappuccini. Quindi verso le 19,45 dovrebbero arrivare in piazza Mazzini, dove troveranno ad attenderli tutti i giovani della diocesi eusebiana. Alle 20,45, in Duomo, inizierà una veglia di preghiera, che proseguirà, dopo le 23, nella cappella del Seminario, e che continuerà per tutta la notte.

Domani mattina quindi la Croce si appresterà a ripartire in pellegrinaggio alla volta della diocesi di Novara. Prima della partenza, l'arcivescovo Enrico Masseroni officerà in Duomo la messa. La Croce che sarà ospitata in cattedrale è la stessa che è stata a Compostela, a Czestochowa, a Denver, a Manila e a Parigi.

«E' davvero la croce del mondo - ha detto l'arcivescovo Enrico Masseroni - un segno di speranza universale di cui tutti sentiamo la necessità».

[d. b.]

Borgosesia: tutti i candidati

La Lega punta su Iacomuzzi

BORGOSESIA. Ancora una volta è la Lega Nord a uscire per prima allo scoperto. Mentre Corrado Rotti deve ancora annunciare se si ricandiderà e mentre i suoi avversari continuano a riunirsi per individuare la linea vincente, il movimento di Bossi ha già pronta anche la lista dei candidati alla carica di consigliere. Per la poltrona di primo cittadino correrà Ezio Iacomuzzi, geometra, 72 anni. Iacomuzzi verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni, ma la Lega sta già raccogliendo le firme necessarie per depositare la candidatura. Questa la squadra di Iacomuzzi: Maurizio Arnoboldi, Corrado Bagatella, Claudia Baroli, Cristian Belotti, Graziella Cadè, Giuliana Ferrari, Gianluigi Ferraris, Ubaldo Giacomone, Alessandro Mazza, Ottavio Morera, Bruno Orella, Massimiliano Persico, Franco Rastelli, Antonella Pinaniotto, Daniele Toniolo, Paolo Urban, Pier Giuseppe Vietti, Cristina Zenone e Lucia Zidda. Oltre la Lega c'è il buio: a due mesi dalle elezioni del 13 giugno c'è gran confusione anche perché tutti attendono di sapere cosa farà il sindaco uscente Corrado Rotti. Questa attesa non potrà proseguire a lungo: è probabile che entro la prossima settimana il quadro si delinei. Al momento si annuncia una lista del centro sinistra con Paolo Casagrande alla guida e un'altra di Forza Italia, che vorrebbe lanciare il nome dell'ex sindaco Marcello Longhi. Se a sinistra non si dovesse trovare l'accordo potrebbero allora nascere tre schieramenti: quello di Casagrande, quello dei democratici e dei popolari e quello di Rifondazione. [i. fo.]

Si scioglie l'ente morale che fino al 91' aveva gestito la struttura di Bornate

Dall'asilo in «regalo» 200 milioni

Serravalle, saranno utilizzati per un ambulatorio

SERRAVALLE

Si scioglie l'ente morale di Bornate e i circa 200 milioni di cui dispone l'associazione verranno utilizzati per interventi nel settore del sociale in favore della stessa frazione.

L'ente per lungo tempo ha gestito la scuola materna della borgata (quando ancora non esisteva quella comunale) e si è occupato di altri servizi. Da quasi dieci anni però non è più operativo: «L'ultimo bilancio consuntivo risale al 1991», commenta il sindaco Gianluca Buonanno. A questo punto si è deciso di chiudere tutto e reinvestire i fondi. Il consiglio comunale di Serravalle ha già votato in favore dello scioglimento, analoga cosa farà questa sera Borgosesia (lo prevede la legge essendo capofila nel consorzio con Serravalle per i servizi sociali); quindi tutto verrà inviato in Regione. «Entro due o tre mesi - aggiunge Buonanno - credo si possa passare alla fase operativa».

L'ente presieduto da Franco De Zuani a quel punto potrà vendere gli immobili di sua proprietà: la somma, aggiunta alla cifra presente sui conti bancari, passerà quindi alle casse comunali con il preciso impegno di essere impiegata per opere sociali a Bornate.

«Si pensa, appunto, di avere a disposizione circa duecento milioni - aggiunge Buonanno - e questi dovrebbero [illegible] sufficienti per realizzare un ambulatorio e un salone polivalente adatto per ospitare feste, riunioni e incontri pubblici.

L'ente morale aveva cessato la sua attività quando a Bornate era stata aperta una sede della scuola materna comunale; i bimbi dell'asilo nido, invece, sono ospitati nella struttura del capoluogo. [i. fo.]



Il sindaco di Serravalle [illegible] Buonanno

Presentati tutti i dati dello scorso anno: sono in aumento gli iscritti

Gattinara, la biblioteca si rinnova

Ampliamento per la sezione di storiografia

Paolo Quadrelli

GAT[illegible]

L'ampliamento della sezione di storiografia locale, la realizzazione di un ascensore e l'introduzione della cauzione per le persone non residenti in città: sono questi i punti principali nel futuro della biblioteca civica di Gattinara. Le scelte programmatiche della struttura di corso Cavour sono state affrontate nel corso della riunione del consiglio di biblioteca, durante la quale sono stati anche illustrati i dati sull'attività dello scorso anno relativi a iscritti, prestiti e consultazioni.

Ebbene, anche nel 1998 si è registrato il trend positivo degli ultimi anni: i nuovi iscritti sono stati 231 (con un aumento del 9 per cento), in [illegible] anche prestiti, più 18%, e consultazioni più 11%. Lo scorso anno è pure stato attivato il servizio di collegamento alla rete Internet con possibilità di utilizzo da parte degli utenti e definita una sezione multimediale con l'acquisto di cd-rom. Fra le novità per il 1999, dunque, l'introduzione della cauzione che interesserà i non residenti a Gattinara, Lenta, Lozzolo, Roasio e Rovasenda; il deposito è fissato in diecimila lire per prestiti di volumi di valore inferiore alle 50mila, e in 25mila per valori superiori.

Oltre all'obiettivo dichiarato di allargare la [illegible] di storia locale, particolare impegno sarà anche rivolto alla definizione di servizi utili agli studenti di istituti e facoltà universitarie ad indirizzo tecnico; in quest'ottica rientra la trasposizione su cd-rom del «Piano per i beni culturali e architettonici» realizzato dal Comune di Gattinara nei primi anni Novanta e attualmente non di facile consultazione. Per l'accesso vero e proprio alla biblioteca, è infine prevista l'installazione di un ascensore: il progetto è inserito nel piano di opere pubbliche per l'anno in corso deliberato dal Consiglio comunale.



Boom di iscritti in biblioteca

Dopo le 59 denunce

Videogiochi, [illegible]

VERCELLI. Un codice di autoregolamentazione per i videogiochi: ieri a Roma i rappresentanti degli operatori del settore lo hanno esaminato in un incontro con il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, e questa mattina ne parlerà in una conferenza stampa il segretario generale della Cisl di Vercelli Rocco Zito. Proprio in città e nel territorio provinciale, infatti, 200 di queste macchinette sono sotto sequestro in seguito ad un blitz della Guardia di Finanza.

L'operazione delle Fiamme gialle ha portato alla denuncia di 59 persone: tutte [illegible] accusate di concorso in gioco d'azzardo, con l'aggravante del fatto [illegible] in un pubblico esercizio. Dalla vicenda è derivato anche il licenziamento di 18 persone alle dipendenze delle tre maggiori aziende vercellesi che noleggiano i videogiochi: la «Baby games», la «Rally games international» e la «Sara games». [w. ca.]



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Nonostante [illegible] consueta pioggia [illegible] schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati [illegible] da cinquecento [illegible] vinicole. E nel padiglione 35 ci sono altri trenta [illegible] più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, [illegible] andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni [illegible] si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio è un valore aggiunto e premia il gioco di squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, [illegible] grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate [illegible] moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, [illegible] tavolino, un banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, o vecchie [illegible] gini seppiate, diplomi con medaglie, attestati, locandine. [illegible] Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la [illegible] storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

[illegible] padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie [illegible] incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, 9 aprile, alle 10,30 la presentazione dei programmi del Comune di San Damiano d'Asti e della [illegible] cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà [illegible] protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe [illegible] Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera [illegible] cominciare da Vinum partito [illegible] Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario [illegible] e Carlo Vichi presentato alle [illegible] a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto accade fuori dalla fiera, vive di contatti [illegible] affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci [illegible] punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il [illegible] per cento [illegible] questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da una Barbera in fortissima crescita di immagine e richieste.

Sicuramente la Barbera nelle sue varie interpretazioni è il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente [illegible] quattro annate di grandissima qualità è tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto assesta le sue fortune, la Malvasia [illegible] farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi [illegible] Gavi, al primo anno [illegible] docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenuta nel tempo, così [illegible] l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato [illegible] Verona [illegible] la [illegible] di far valere i suoi primati: il Consorzio e l'Associazione produttori [illegible] [illegible] assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola con gli spumanti di Franciacorta, entrambi a docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri [illegible] Castro, Fassino e Letta.



Giulio [illegible] nello stand al 33° Vinitaly con gli inglesi **Chris Loveday** della ditta Vinum e **Tony Mason** importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCC[illegible]

«Scoperto [illegible] nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti [illegible] prepara a fare [illegible] modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del [illegible] abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. [illegible] [illegible] fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



[illegible] COLONNA

«Conta l'incontro diretto»

Alessandro Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino [illegible] della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly [illegible] basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



[illegible] DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri [illegible] premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno ai benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e nasce da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



ALBERTO ARLUNNO

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale ma vogliamo fare gioco di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme collis breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due [illegible] più, dopo 16 anni di consolidamento c'è fiducia».


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi!
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
498.000
Sconto cassa 5,14%
TV color 14" Phonola
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
HITACHI CP2514
650.000
Sconto cassa 7%
SONY
899.000
872.000
Sconto cassa 3%
1.599.000
1.439.000
TV color GRUNDIG M70269D
Sconto cassa 10%
Videocamera Canon
799.000
750.000
Sconto cassa 6%
Videoregistratore AIWA HVFX5500
6 testine stereo hi-fi audio dubbing
499.000
484.000
Sconto cassa 3%
HIFI MAX800 SAMSUNG
completo 40w con multi 3 CD
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM GSM mod.Galileo con vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola GSM Startac 130
supermini richiudibile indistruttibile
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
monitor 15" compreso
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
Sconto cassa 10%
Lavatrice Ariston
vasca inox
699.000
664.000
Sconto cassa 5%
Lavastoviglie
60x60 12 coperti
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Frigorifero OCEAN Onda F2602
doppia porta 1/260 litri con freezer
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiora tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/45300424
(TO)TORINO via Casalis,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO)TORINO v.Vandalino 10 t.011/4033990
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO FAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr.Pasta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Neive,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,24 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel 019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benevara 3/2 tel. 0182/20965
(MI)Trezzano S. Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
Citta' Convenienza via Bolto,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Domani il concerto in chiesa col soprano lirico Bott

Magie inglesi per viola

A Magnano l'orchestra Fretwork

MAGNANO. Purcell, Byrd, Gibbons: la grande musica inglese è [illegible] scena domani nella chiesa parrocchiale, dove [illegible] in concerto l'ensemble d'archi «Fretwork». Rigorosamente britannici, i componenti del gruppo suonano tutti la viola da gamba, e per l'occasione accompagneranno la cantante lirica Catherine Bott.

La serata è promossa dall'associazione «Musica antica a Magnano», che ha organizzato anche uno stage di viola (finisce domenica). Dell'ensemble fanno parte i londinesi Richard Campbell, Julia Hodgson, William Hunt e Richard Boothby. Il repertorio è molto vario: si parte con un brano di Nicholson e si [illegible]tinua con fantasie e pezzi di Henry Purcell, William Bird, Orlando Gibbons, John Jenkins, Matthew Locke ed Elway Bevin. I Fretwork sono in formazione variabile: dalle quattro alle sei viole, con o senza cantante. Sono veri specialisti di musica da camera inglese, ma conoscono anche i repertori fiammingo, italiano e francese. Per prenotare i posti, telefonare allo 015-679260. [g. bu.]



L'ensemble di viole da gamba «Fretwork», in concerto domani sera a Magnano

Vercelli, stasera chiude la rassegna

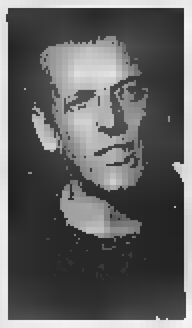
Teatro del cuore «Tracce» d'addio

Giovanni [illegible]

VERCELLI

Le ultime pulsazioni del «Teatro del cuore», rassegna realizzata dalla compagnia vercellese Stranomiscuglio in collaborazione con l'assessorato Cultura del Comune, [illegible] in [illegible] tellone al Barbieri, questa sera alle 21,15. Sul palco ci sarà Marco Baliani, con un saggio di Ernst Bloch sotto il titolo «Tracce», stessa intestazione pensata dal filosofo di Ludwigshafen.

Commenta Baliani, nelle annotazioni che annunciano la pièce: «Presento questa mia ricerca teatrale: per me "Tracce" di Bloch è un'opera [illegible] terminata che si evolve senza mai terminare. Insomma, pro[illegible] ad immaginare una scultura che in sè potrebbe evolversi in molte direzioni e che continua a vivere come un abbozzo continuo, una traccia di significati ancora da assumere, di immagini ancora da evocare».



L'attore Marco Baliani stasera recita al Barbieri in «Tracce»

E Baliani, che g[illegible] sul palco il [illegible] ruolo tra racconto, stupore ed incantamenti in quel che viene definito «teatro di narrazione», sottolinea i suoi progetti svolti: «Quando ho letto le "Tracce" che hanno ispirato il mio lavoro, mi è accaduto qualche cosa del genere ed allora mi sono detto: [illegible] possibile creare anche in teatro una condizione di ascolto immaginativo, dove si possa - come aveva affermato spesso lo stesso Bloch - p[illegible] *affabulando* - dove le direzioni, anche quelle formali, dei linguaggi usati, possano [illegible] molteplici, aperte, non linearmente definibili?».

Biglietto d'ingresso a 15 mila lire, botteghino del teatro di via Parini aperto dalle 19,15. Informazioni, chiamando l'organizzazione della rassegna, allo 0161.25.33.79.

Oggi al Due; Henger a Gattinara

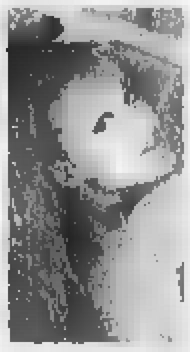
Disco Inferno Live Anni 70

CIGLIANO

E' per questa sera al music club Due (ore 21,30) un'altra puntata di «Mi ritorni in mente, Due di denari», serie sconfinata di appuntamenti dedicati alla musica revival da ballo.

Alla ribalta [illegible] saranno questa volta gli Anni Settanta con [illegible] live [illegible] disco-dance che vedrà come protagonista la band Disco Inferno, ovvero musiche di quell'epoca rifacendo Kc and the Sunshine Band, Kool an the Gang, Imagination, Village People, Chic e tanti altri «coveraggi». Anche l'occhio vuole la sua parte, ed allora la [illegible] [illegible] mancherà di ispirazioni della tipica moda dei Settanta, tutta zeppe e parrucche dalle tinte pazzesche.

Dei Disco Inferno è uscita la prima incisione che si chiama «Solo un'idea», mega mix in cui ad alcuni brani originali del gruppo, si aggiunge il title-track, versione di «Don't Leave Me This Way». Nel line-up: Roberto «Priscilla» Pretto (voce), Veronica Coassolo (voce), Rossano Zinico (chitarra), Paolo Gambino (tastiere), Paolo Bruno (basso), Sergio Pollone (batteria) e Max Acotto (sax).



L'ungherese Eva Henger sarà al New Reality questa sera e domani

Altro locale, altro show. Al New Reality Club, dancing e piano bar di via Garibaldi in q[illegible] di Gattinara, [illegible] star della festa, questa sera e domani sera (dopo le 24) sarà la bellissima Eva Henger. Indossatrice, fotomodella, cantante. E [illegible] molte altre virtù, compresa quella di essere stata la protagonista di una serie film hard.

Eva dei sogni proibiti ha iniziato come testimonial di una rivista ungherese. Dopo aver ottenuto la fascia di Miss Ungheria, venne notata durante il [illegible] «The Look of the Year» da Riccardo Schicchi, che la portò in Italia. [g.ber.]

GIORNO E NOTTE

Santhià
L'orchestra al Beverly

Al Beverly Hills domani alle 21,30 suonerà l'orchestra di Ringo Story. Domenica, pomeriggio alle 15 e sera alle 21,30, Cinzia e Tommy.

Vercelli
Folle Pretesto da Oscar

All'irish pub Oscar Wilde, stasera a partire d[illegible] 22,30 sono in pedana i vercellesi Folle Pretesto. In programma covers, un poco dei Queen e molto d'altro.

Varallo
Casanova all'Igloo

Alla discoteca Igloo, stasera dalle 21,30 suona l'orchestra di Juliano Cavicchi. Domani guest star il mago Casanova.

Casale
I quadri di Biasone

La pittrice vercellese Maria Rosa Biasone espone da domani nella chiesa della Misericordia di piazza San Domenico. La personale, intitolata «Emozioni cromatiche», si inaugura alle 17 e resterà aperta fino al 25 aprile. Gli orari: 17-19,30 nei feriali, 10,30-12,30 e 16,30-19,30 il sabato e nei festivi.

[illegible]
A teatro con la Masiero

Stasera alle 21, al Comunale, va in scena «Le sorelle Materassi», la pièce tratta dal romanzo di Aldo Palazzeschi e portata in scena da Lauretta Masiero e Isa Barzizza. Lo spettacolo chiude la stagione comunale di prosa.

Biella
Arrivano i «California»

Prevendite avanti tutta per i California Dream Men, attesi domenica sera al Palasport di via Paietta. I biglietti costano 70 (platea) e 60 mila (tribuna), e si possono acquistare al botteghino del Palazzetto: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Biella
Aperitivi in musica

Primo appuntamento con gli «Aperitivi in musica», domenica al circolo Sociale: alle 11,30 suona il quartetto da camera «Il Fuggilotio», che eseguirà pagine di Carl Phillip Bach e di Joseph Haydn. L'ensemble è composto da Renata Spotti (violino), Mario Lacchini (flauto), Claudio Frigerio (violoncello) e Isidoro Taccagni (cembalo).

ROCK «CONTRO» AL BABYLONIA



Stasera [illegible] gli Earth Crisis

«La nostra rivoluzione è reale, radicale: non è solo slogan». Si presentano così gli Earth Crisis (nella foto), gruppo «contro» americano in concerto stasera al Babylonia. Il quintetto, che ha scritto album con titoli incendiari (Destroy the Machines, oppure Breed the Killers), si esibirà alle 21,30, preceduto dagli italiani «Crackdown». Anche quest'ultima è una band di grande impatto: ha fatto molti concerti all'estero e in Italia, e ha appena inciso il disco «Rise Up». Il biglietto costa 20 mila lire. [g. bu.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	65	87	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	59	59	[illegible]	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	[illegible]	57	52	50	50
FIRENZE	1	61	46	39	64
	74	54	51	48	46
GENOVA	[illegible]	63	80	89	36
	112	85	65	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	65	63	56	56	54
[illegible]	23	59	64	85	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	[illegible]	63	6	12	2
	77	63	59	55	49
[illegible]	[illegible]	63	88	[illegible]	40
	136	114	86	65	59
VENEZIA	83	71	78	60	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-86	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

[illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta [illegible] in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 8 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	56-42	56-1
[illegible]	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	[illegible]
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
[illegible]	32-4	56-81	56-20	56-75
32-88	32-58	56-1	56-19	58-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vi[illegible] 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 8
	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni	
L. [illegible]	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni	- varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. L. 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. L. 12.000. **SALA 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **[illegible] parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki, con K. Costner. L. 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Patch [illegible]**, [illegible] R. Williams. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

GANDELLO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La sottile linea rossa**, di T. Malick, con S. Penn, N. Nolte. [illegible] 21,30 spet. unico. Lire 11.000; 8000.

[illegible]

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]VERA. Inf. tel. 015-925.620. **C'è posta per te**, con M. Ryan. Ore 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Patch [illegible]**, [illegible] R. Williams. Ore 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7000.

[illegible]

SALA [illegible]. CHIUSO.

SANTHIÀ

[illegible] tel. 0339-240.53.69. **[illegible] Bug's [illegible] - Megaminimondo** (cartone animato). Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000, 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-742.31 [illegible] CHIUSO.

[illegible]

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] [illegible] 0163-54.265. **La [illegible]**, di E. Scola. Ore 21 spettacolo unico. Lire 6000; 4000.

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible] tel. 0161-255.045. [illegible] spett. tel. 0161-69.633. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Orario apertura 21,30. L. 12.000, 10.000.

NU[illegible]LIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action**, con J. Travolta. [illegible] apertura 19,30. [illegible] 12.000; 10.000.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **[illegible] molto cattive**, con C. Diaz. Orario apertura 19,30. L. 12.000, [illegible].

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.645. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner. Orario apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. [illegible] spettacolo unico **[illegible] va in città.** Ore 22 spettacolo unico **Patch Adams**, con R. Williams. Lire 10.000, 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

[illegible] Via Parini 1. Alle ore 21,15 la Trickster Baccani Owen di Parma presenta **Tracce** di Marco Baliani dall'omonimo saggio di Ernest Bloch. Lire 15.000.

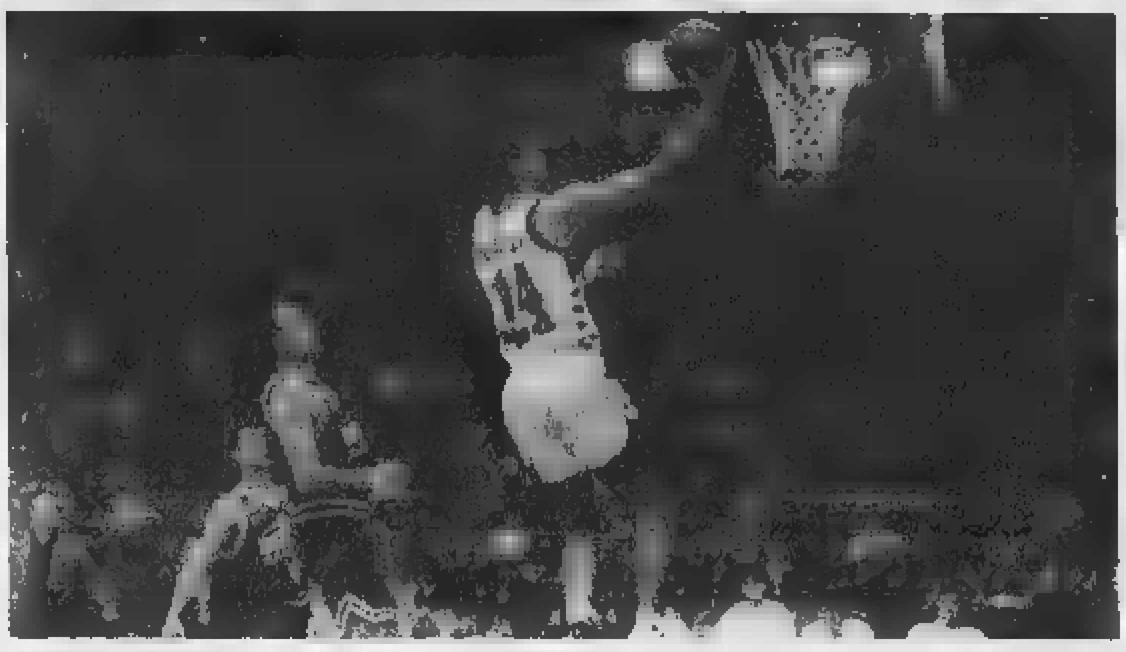
[illegible] CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *[illegible] vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *La fa[illegible] e la sete*. Or.: [illegible]; 16,55, 18,50, [illegible]; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 5817.190. *Il civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *In fondo al [illegible]*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45, 22,05.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Dangeal e del.* V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.18.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *New Rose Hotel*. Vol. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.[illegible]. *Il fuggitivo [illegible] [illegible] impo[illegible]*. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [illegible] 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: [illegible]; [illegible].
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A Bug's life*. [illegible]: 20,30, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] [illegible]5.2057. *S[illegible]speare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Le parole [illegible] non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *A vendre*. Or.: 15,30, 17,45, 20, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *Ladri per la pelle*. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Train de vie (Un treno per vivere)*. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Fuori dal mondo*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *L[illegible] e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *I rubac[illegible]*. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore*. Or.: 20,10; 22,35.
VITTORIA via Roma 306, t. 5621789. *Il cielo in una stanza*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 Rambert Dance Company in *Cruel garden*, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011/8815.241/242.

Una grande prova dei rossoblù ieri sera al Palaterme



Il brasiliano Fabio Ribeiro [illegible] uno [illegible] protagonisti della sfida spettacolo con i toscani [illegible] promosso in serie A1

Fila, sconfitta con onore

Vince Montecatini 108 a 99

BIELLA

Non basta una grandissima Fila per espugnare il Palaterme di Montecatini: la Soni vince con merito per 108 [illegible] 99, ma biellesi sugli scudi protagonisti di una prova superlativa.

E' Zamberlan ad aprire le segnature imitato subito da Ribeiro ed 4 [illegible] 2 dopo 2' per la Fila. Ma tra i toscani Sambugaro ha la mano calda e trova il canestro dalla distanza: 13 a 10 per i padroni di casa al 5'. Ribeiro riporta sotto la Fila (13 a 12) che subito dopo passa in vantaggio con una schiacciata di Nate Erdmann su una palla persa dal Montecatini, 20 a 16 al '9. Giocando in velocità la Fila sembra poter controllare la partita e anche quando il Montecatini passa alla difesa [illegible] zona, subito Zamberlan e Erdmann la bucano con bombe da tre: 29 [illegible] all'11.

Montecatini però grazie alla buona vena di Sambugaro e Nicolai [illegible] tiri a tre non molla e impedisce alla Fila di prendere [illegible] largo; si continua [illegible] a giocare punto a punto: 38 [illegible] 37 per i toscani al 14'. Ma nel finale Montecatini riesce ad allungare grazie ad aluni errori di troppo della Fila, [illegible] a 48.

Nella ripresa due sbagli consecutivi di Blair consentono alla Montecatini di incrementare il vantaggio: 5[illegible] a 50. I toscani crescono anche perchè la Fila non riesce a trovare il canestro nei tiri dalla distanza. Trascinati però da un indomabile Erdmann I biellesi [illegible] contenere lo svantaggio 63 a 59 al 5'. Si continua a giocare [illegible] ritmo indiavolato [illegible] il punteggio varia in continuazione nello spazio di pochi secondi, con la Fila che dà l'impressione di poter recuperare, ma poi i fuoriclasse del Montecatini li spingono indietro: 78 a 74 per i toscani al 12'. Sambugarono [illegible] l'ennesima bomba da tre [illegible] un solco nel punteggio difficile da colmare. La Fila [illegible] si arrende: Erdmann però sbaglia tre bombe da tre consecutive e il Montecatini festeggia la promozione in A1 vin[illegible] 108 a 99. [w. d. b.]

Fila: Filon, Minessi 3, Sorrentino 9, Ballesio, Muzio 3, Volpato, Erdmann 29, Zamberlan 11, Ribeiro 22, Blair 22.

Montecatini: Scarone 19, Moraitis 5, G. Niccolai, Vanuzzo 5, Sambugaro 16, Giuntoli, Labella 4, A. Niccolai 24, Comegys 12, Barlow 22.

Rugby giovanile

Mondoffice «spedizione» a Treviso

BIELLA. Il rugby biellese sta preparando una pacifica inva[illegible] di Treviso, capitale della «palla ovale». Il Mondoffice sarà infatti presente con [illegible]altro formazioni alla grande fe[illegible] nazionale del rugby giovanile, il Trofeo Topolino, organizzato come ogni anno dalla Benetton, [illegible] che la scorsa stagione ha visto impegnati 3 mila ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni.

All'appuntamento, il 15 e 16 maggio, i dirigenti biellesi intendono portare le due formazioni Under 10, una Under 12, sorte spontaneamente dall'iniziativa sperimentale avviata dal Mondoffice Biella presso la scuola elementare di Ponderano. A queste va però aggiunta la presenza anche dell'Under 14 guidata da Emanuela Gremmo.

Riprende intanto l'attività dei campionati giovanile. L'Under 16 sarà impegnata domenica sul campo del Torino Rugby con l'obiettivo di bissare il successo dell'andata. I ragazzi di Adriano Varra occupano il secondo posto alle spalle del Recco nella fase interregionale della Coppa Alto Italia.

Ancora fermo invece il campionato di C1: la squadra allenata da McKenzie tornerà quindi in campo il 18 aprile per ospitare il Rozzano. «Il campionato è praticamente finito anche se mancano ancora quattro giornate - spiega Cesa[illegible] Maia presidente del Mondoffice -. La matematica dice che Alessandria e Cus Torino sono retrocesse e Cus Milano e Velate accederanno alla seconda fase. Questa situazione consentirà a McKenzie di inserire, alcuni giovani interessanti in prima squadra pensando già alla prossima stagione.

[w. d. b.]

Ieri 4-2 dei bianconeri all'Ivrea. Tre reti del Borgo

Poker della Biellese

Goleada della Pro a Valdengo

BIELLA

Giovedì, giorno di test per Pro e Biellese (il Borgo lo ha anticipato di 24 ore).

Biellese, quaterna all'I[illegible]. Bella amichevole ieri al Pistoni tra i bianconeri e l'Ivrea di Massimo Storgato. Buon gioco, spettacolo [illegible] prattutto [illegible] reti hanno allietato [illegible] pomeriggio dei tifosi che hanno seguito la partita.

La Biellese ha fatto valere il suo maggiore tasso tecnico, andando [illegible] segno nel primo tempo che Guidetti e Vagnati, il «Conte» laniero, visto che come lo juventino il centrocampista di questi tempi trova la via delle rete con facilità.

Poi in avvio di ripresa la riscossa [illegible]ei padroni di casa che con uno-due di Bonomo ha riagguantato il pareggio. [illegible] Biellese è uscita alla distan[illegible] ed [illegible] andata a segno con il giovane Bortolan, un '82, e La Cagnina. «Ci voleva questa amichevole per riprendere il ritmo dopo la sosta di Pasqua - dice il ds Sandro Turotti -. Sanremo non sarà una tappa facile».

Pro, gol a raffica a Valdengo. Facile galoppo per i bianchi sul campo della compagine laniere: la Pro si è imposta per 7-1. Tre i gol nel primo tempo, autori Pelucchetti e i «gemelli» Fabbrini-Righi. Mister Motta ha un po' rimischiato le carte proponendo inizialmente il seguente undici: Mordenti; Albonetti, Groppi; Dal Compare, Garlini, Fogli; Testa, Col, Fabbrini, Pelucchetti, Righi.

Nella ripresa largo agli altri (ad [illegible] Motta tenuto precauzionalmente a riposo) con gol di Carlet, Beghetto, Garlini e Gallina.

Insomma un buon allenamento in vista della partitissime di dopodomani [illegible] lo Spezia, scontro diretto che la Pro non può sbagliare se vuole accedere agli spareggio per la salita in C1.

Borgo, Guatteo a segno. Nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì il Borgo ha disputato un'amichevole a Gravellona, contro la locale compagine che milita [illegible] Eccellenza. 3-2 [illegible] risultato a favore dei granata che [illegible] erano portati [illegible] [illegible]-0 in meno di un'ora, grazie alla doppietta di Guatteo nel primo tempo e al gol di Casu a inizio ripresa.

Poi i valsesiani hanno tirato i remi in barca tanto che nel finale gli «orange» tocesi sono andati a segno due volte.

«Ma quel che conta è la freschezza mostrata dalla squadra - dice il ds Paolino Guidetti -. Domenica per la prima volta ci presentiamo al nostro pubblico dopo il cambio di gestione tecnico. Con [illegible] Pontedera abbiamo bisogno dell'aiuto dei tifosi granata». E quasi certamente così sarà. [r. ayn.]

Vercellesi lanciatissimi. Derby Biella-Giletti

Mokaor cerca a Pinerolo una vittoria per la B1

VERCELLI

All'epilogo del torneo di B2 maschile di volley mancano sei giornate e, per la Libertas Mokaor, la marcia verso la promozione è alla stretta finale. Con otto lunghezze di vantaggio sul Novara, terzo della classe, il team vercellese può già iniziare a preparare i festeggiamenti per il ritorno in B1.

Naturalmente per evitare qualunque sorpresa la formazione di coach Sarti vuole avere l'avallo della matematica. Per questo nella trasferta di domani sera a Pinerolo (fischio d'inizio alle 21) non intende fare concessione alla squadra dell'ex tecnico Cristini, già piegata nettamente nel match d'andata. «La sosta pasquale non dovrebbe aver influito più di tanto sui ragazzi - sottolinea il ds Massimo Manachino -. Abbiamo lavorato in tranquillità per preparare lo sprint conclusivo. A Pinerolo sarà importante conquistare i tre punti per poter affrontare senza eccessivi condizionamenti le partite interne contro Concorezzo e Biella, gli ultimi ostacoli sulla strada della B1»

E mentre la Mokaor è pronta al grande salto, alla Rivetti si vivrà il derby tutto laniero tra Biella Scarpe e Giletti. Per il sestetto di Melato c'è da vendicare lo 0-3 subito nella sfida di Candelo e, soprattutto, consolidare la quinta posizione. Le «furie rosse» di Saorin, invece, cercano punti per assicurarsi una salvezza che sembra ormai a portata di mano.

[p. m. f.]


Del Monte aiuta la natura a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a "Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.

Razza frisona e piemontese, macchine agricole, stand gastronomici

Giornate zootecniche a Fossano

Domani l'inaugurazione al Foro boario

FOSSANO

Weekend lungo all'insegna della zootecnia. Si aprono oggi con un convegno di alto livello, le «Giornate zootecniche» che si concluderanno domenica sera. Una rassegna monca, quella di quest'anno, a causa della recente rilevazione di un focolaio di peste suina in un allevamento del Vercellese. «Per motivi precauzionali l'Asl locale ha sconsigliato di far confluire i suini al Foro boario - dice il direttore del mercato Roberto Summa, e quindi non ci sarà la Mostra regionale dei suini. Noi non siamo in zona infetta - precisa Summa - e l'episodio che s'è registrato in Piemonte è perfettamente sotto controllo. Tuttavia, per precauzione, si evita di concentrare gli animali. Il comparto suinicolo sarà comunque al centro dell'attenzione, grazie a iniziative in calendario, e alla presenza di ottanta operatori specializzati, ospitati nell'area espositiva».

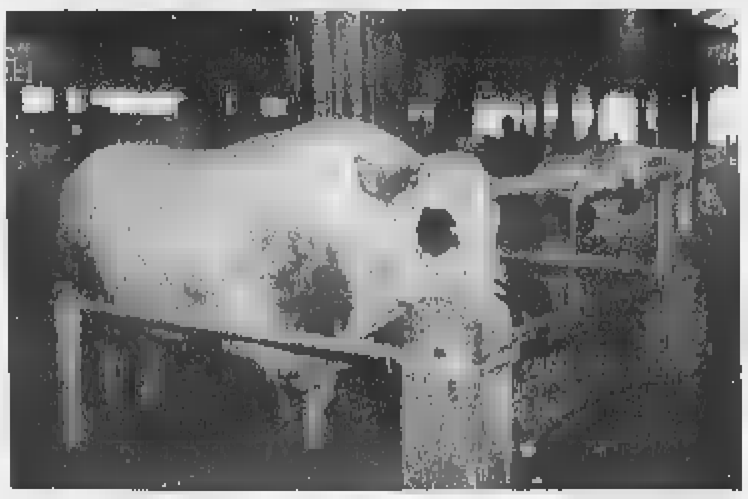


Quest'anno con la Mostra dei bovini di razza frisona e piemontese non ci sarà quella dei suini Per motivi precauzionali l'Asl ha sconsigliato di farli confluire al Foro boario Quella fossanese comunque non è zona infetta per la peste di cui un focolaio si è sviluppato in un allevamento del Vercellese

I suini di razza saranno presenti «virtualmente» in Fiera: nello stand allestito dall'Associazione provinciale allevatori sarà distribuito il catalogo dei 24 capi presenti al «Centro Verri», inaugurato a fine novembre a Magliano Alpi. Nel corso delle «Giornate Zootecniche» verranno inoltre organizzate visite alla struttura di Magliano, che ha un locale per il pubblico isolato dagli animali.

L'inaugurazione della rassegna, organizzata dal Comune di Fossano con l'Associazione Allevatori (Apa), e patrocinata dall'assessorato regionale, da quello provinciale e dalla Camera di commercio di Cuneo, è prevista per le 10,30 di domani.

Tra gli appuntamenti delle «Giornate zootecniche», la Mostra provinciale della razza frisona e quella della razza piemontese; la rassegna delle macchine agricole; gli stand gastronomici e il mercatino dei piccoli animali. Per la prima volta anche l'arte farà capolino fra le mura del Foro boario: l'Associazione produttori suinicoli (Aps), con la Società consortile Langhe e Roero, ha organizzato una Mostra internazionale d'arte sul tema «L'elogio di Messer Porco».



Saranno presenti opere di artisti di tutto il mondo, ispirate dal roseo suino. L'esposizione, ospitata nel padiglione degli stand gastronomici, sarà inaugurata domani alle 11 e rimarrà aperta anche domenica.

«Messer Porco» sarà protagonista anche del convegno che si tiene oggi al Castello degli Acaia, con inizio alle 17,30, organizzato dalla «Pig Service», sulle metodiche alternative d'allevamento in Europa.

Lunedì 12, alle 20,30, al Castello, si parlerà ancora di suini (in particolare della malattia di «Aujeezsky e Prrs») su iniziativa dell'Apa (sezione suinicola); sarà presente il responsabile regionale della Sanità pubblica Mario Valpreda. Un terzo convegno si terrà venerdì 23 aprile, alle 9, al Castello, sul tema «L'importanza di una corretta distribuzione dei reflui zootecnici».



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi [illegible] più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su [illegible] si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per [illegible] dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge [illegible] un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia [illegible] campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino [illegible] 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato [illegible] è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono [illegible] 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara [illegible] solo del 2 per cento.

Ma i torinesi semb[illegible]o anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base [illegible] risultati [illegible] sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. [illegible] risponde il 10% dei torinesi e una percentuale analoga [illegible] italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento [illegible] terra [illegible] forze Nato. [illegible] oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quar[illegible] [illegible] campione intervistato a Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma [illegible] nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi [illegible] cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione delle pioggie di bombe e missili [illegible] Jugoslavia è del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto [illegible] gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible] DELLA EX [illegible]

	TREND TOTALE ITALIA			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	[illegible]	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	5,7	5,2
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	[illegible]

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA.
LEI È [illegible] O CONTRARIO ALL'INTERVENTO [illegible]?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	64,1
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».
LEI È [illegible] LA TREGUA [illegible] DA MILOSEVIC?

	CITTA' DI TORINO	[illegible]
[illegible]	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	9,8

LEI [illegible] AD ACCOGLIERE NELLA [illegible] DI [illegible] KOSOVARI?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono [illegible] giorni che non smette di squillare: «Sì, devo venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita [illegible] celle frigorifere per la conser[illegible] Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi [illegible] borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari c[illegible] danno una mano [illegible] gente a sca[illegible] dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba [illegible] Questa è come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette [illegible] portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, una squadra di operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo [illegible]o, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili [illegible] abiti [illegible] tulle nero e [illegible]so. Ci [illegible]no giocattoli per i bambini e le medicine: [illegible] preziose [illegible] un campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scad[illegible] oltre il 2000. [illegible] arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni [illegible] [illegible] compresse che in realtà [illegible] contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma [illegible] borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi [illegible] un francobollo, e un paio bustine di shampoo [illegible] hotel. [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Setti[illegible] che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le [illegible]de. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi [illegible] offerte.

Intanto in caserma gli elettricisti sono [illegible] lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci sono due [illegible] numeri per parlare direttamente [illegible] il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati [illegible] un supermercato

La città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione [illegible] campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del [illegible]mitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat [illegible] serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche la Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato [illegible] Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per circa 500 persone. [illegible] comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' [illegible] funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi [illegible] partono da Bari per l'Albania dieci volontari del[illegible] Croce Giallo-Azzurra che porterà anche [illegible] lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo e capi [illegible] vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso [illegible] realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul [illegible] 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; [illegible] causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, [illegible] «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

TAURINENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. [illegible] tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un p[illegible] di settimane, d[illegible] 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato [illegible] previsto l'impiego di 8 mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE

[illegible]

Delitto [illegible] sul [illegible]



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '[illegible], quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

La [illegible] di riposo finanziata [illegible] cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro il «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio, Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Pirchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

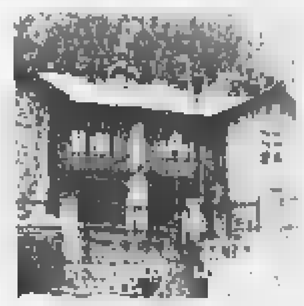
Conferenza servizi [illegible]

ASTI. E' stata convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si [illegible] il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un [illegible] ferroviario in alternativa al Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Sitius» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

[illegible] sentenza arriva dopo tredici udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono volute tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato dei fiori cambia [illegible] gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Ve.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» dagli studenti [illegible]

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Que[illegible] l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» [illegible] via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 9 Aprile 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11. TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Ieri i famigliari e numerose autorità hanno accompagnato l'amato editore

Commosso addio a Giulio Einaudi

La salma tumulata nel cimitero di Dogliani



Studenti al rito funebre

Paola Scola

DOGLIANI. Giulio Einaudi riposa, coperto da un cuscino di rose bianche, nella tomba [illegible] quella dov'è sepolta [illegible] madre, donna Ida Pellegrini. Il feretro è stato tumulato nel piccolo cimitero dalle guglie rosse, sulla collina di Castello, ieri mattina, poco dopo le 11,30. Ad accompagnare l'editore nel suo ultimo viaggio c'erano il fratello ingegner Roberto, 92 anni, i figli, i nipoti: intorno a loro tanti amici, fra cui Leonardo Mondadori, Magris, Del Giudice, [illegible]caria, Corsini, Calasso, Mauri, Revelli. Fra le autorità che hanno atteso la bara davanti alla Biblioteca civica, il presidente della Regione Ghigo, quello della Provincia Quaglia, il viceprefetto Mario Daniele, il parlamentare Raffaele Costa, il comandante provinciale dei carabinieri Mauro Cerantola, il questore Isidoro Adornato, il consigliere regionale Giacomo Rossi, i sindaci di Torino Castellani e quelli di Parma [illegible] Correggio, l'amministrazione doglianese.

La lunga mattina dell'estremo saluto a Giulio Einaudi è cominciata alle 10, nella tenuta di San Giacomo, dove la salma è stata trasferita da Torino [illegible] mercoledì sera, per essere composta nella cappella privata. Lì il parroco don Luigi Galleano ha celebrato la liturgia funebre, proponendo la lettura di brani di San Giovanni e San Marco; la benedizione si è svolta in forma privata, per volontà dei famigliari, che soli hanno assistito alla cerimonia, durata circa un quarto d'ora. Unico esterno alla famiglia, oltre [illegible] carabinieri, il sindaco Bernardino Chiappella.

La bara, accompagnata da decine di corone [illegible] fiori (fra cui quella del presidente Scalfaro), è poi stata portata nel centro del paese, dove l'attendevano, davanti alla biblioteca, centi[illegible] di persone. C'erano i gonfaloni [illegible] Regione, Provincia e Comuni, i bambini delle scuole, i militari, la gente comune. Una sosta [illegible] pochi minuti, poi il corteo ha proseguito, in auto, per il cimitero. Prima della sepoltura, una delle nipoti dell'editore, Alessandra Terni, ha letto un sonetto di Shakespeare. Un'altra nipote ha intonato una melodia di montagna, mentre il figlio Ludovico deponeva una rosa sulla bara. Dogliani e la Langa hanno salutato così uno dei loro figli più illustri. In una giornata fredda, a tratti ingrigita [illegible] una pioggia quasi autunnale, in contrasto con [illegible] verde della campagna [illegible] delle prime foglie che spuntano nei vigneti.



I famigliari con il sindaco Bernardino Chiappella

Nico Orengo e Nuto Revelli

Valentino Castellani con il fratello di Giulio Einaudi, Roberto



IL RITORNO FRA LA SUA GENTE

La bara viene portata a spalle

Anche una corona del Capo dello Stato per uno dei figli più illustri di Langa

---

Maxioperazione dei carabinieri contro il «gioco d'azzardo»

Videopoker nei locali pubblici
Raffica di controlli nel Cuneese

CUNEO

Iniziata dal Monregalese e proseguita in tutti i principali centri della «Granda» ieri [illegible] approdata a Cuneo. Si tratta della maxi operazione [illegible] controllo dei videopoker che, per alcune settimane, ha visto impegnati decine di carabinieri in una minuziosa verifica di oltre centocinquanta locali pubblici (bar, birrerie, bowling, pub e sale giochi).

Il servizio si è svolto secondo [illegible] indicazioni [illegible] a inizio [illegible] durante una [illegible] del comitato ordine e sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Sabatino Marchione, durante la quale il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti aveva segnalato alle forze dell'ordine, al rappresentante di governo e al questore «l'opportunità di tenere sotto controllo il problema dei videopoker con premi in denaro».

Dopo l'appello del primo cittadino [illegible] Mondovì alle forze dell'ordine [illegible] giunte diverse segnalazioni [illegible] comunicazioni di alcuni «casi [illegible] attenzionare».

Ieri mattina i carabinieri, coordinati dal comando provinciale, hanno concentrato le verifiche in Cuneo. Sono stati controllati locali pubblici del centro e di altri quartieri. Complessivamente la ma[illegible] operazione avrebbe portato ad alcune denunce. Le ipotesi di reato sono la mancata osservanza della normativa sul gioco d'azzardo e sulla liceità della gestione delle attività commerciali riguardanti i giochi. I dati - confrontati con le statistiche dei controlli realizzati in altre province e regioni - sarebbero comunque in percentuale pienamente nella norma.

In provincia sono poco più di un centinaio i videopoker. Le vincite non sono in denaro, ma in buoni consumazione.

[r. s.]



Ai controlli hanno partecipato decine di carabinieri delle otto compagnie della «Granda»

Autrice de «Il mago dell'Occidente» preferito ai «Promessi Sposi»

Fossano incontra la Berlinguer

Per due giorni tra gli studenti del «Tesauro»

FOSSANO

Week-end nella «Granda» per Giuliana Berlinguer, scrittrice-regista, autrice de «Il mago dell'Occidente», romanzo adottato dall'Istituto tecnico commerciale Tesauro come libro di testo, alla pari del più tradizionale «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. La scrittrice-regista trascorrerà due giorni con gli studenti del «Tesauro» che, a partire dal suo libro, hanno realizzato un «ipertesto» al computer, con approfondimenti interdisciplinari. Questa sera la preside dell'istituto Yvonne Fracassetti presenterà Giuliana Berlinguer alla città, durante un incontro pubblico che si terrà nella sala conferenze del «Cap» (Centro addestramento professionale), in via Germanetto 3 (angolo viale Regina Elena). All'incontro parteciperanno anche il sindaco Beppe Manfredi e il vice-sindaco Franco Blandino. Nell'occasione gli studenti delle classi II B e C presenteranno il romanzo della Berlinguer, e i loro [illegible]pagni più grandi (quelli della IV B, C e D), illustreranno il progetto interculturale «La diversità presupposto del dialogo» realizzato a partire dalla lettura e dall'approfondimento del «Mago dell'occidente». La scelta del romanzo della Berlinguer come libro di testo ha suscitato reazioni contrastanti: qualcuno ha trovato da ridire sulla scelta di un romanzo scritto dalla cognata del Ministro alla Pubblica Istruzione. La preside Yvonne Fracassetti ha difeso e difende la scelta del romanzo (appoggiata all'unanimità dai colleghi docenti) spiegandone le ragioni didattiche: «Abbiamo scelto questo libro perché mette a fuoco in modo incomparabile il tema del confronto tra culture, il valore della diversità - dice la preside -. L'abbiamo scelto per la sua attualità: questo romanzo ci consente di affrontare il tema della tolleranza in una società multietnica».

Per un'intera settimana gli studenti hanno lavorato sul progetto in modo completamente «alternativo»: via le classi, si sono formati gruppi di approfondimento, chi ha scelto l'aspetto storico, chi quello religioso, chi quello filosofico e chi quello economico. «Il libro di Giuliana Berlinguer si presta a una segmentazione vastissima e di grande interesse - prosegue la preside -: gli studenti hanno potuto affrontare temi come il rapporto tra scienza e religione».

[l. a.]



La scrittrice Giuliana Berlinguer

Prefetto convoca un vertice sulla sicurezza. Nel tunnel sarà rifatto l'impianto di ventilazione

«Il Tenda è pericoloso, intervenite»

Dopo l'incrocio fra due Tir appello della Provincia all'Anas

Gianpaolo Marro
LIMONE

«Per il Tenda ormai è psicosi, ma di appelli in questi anni, ne abbiamo fatti molti. Evidentemente ci sono stati ritardi che oggi diventano inammissibili. Le condizioni della galleria preoccupano chi la percorre, chi è addetto ai soccorsi e chi amministra la Granda. E' necessario proprio un incidente mortale perché finalmente ci si accorga dell'urgenza d'intervenire?». Dopo l'incrocio fra due tir avvenuto l'altro pomeriggio in galleria, con conseguente blocco del traffico per quasi un'ora, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia lancia un nuovo appello all'Anas.

«Da sempre - spiega Quaglia - sono fautore della separazione dei progetti per il collegamento del Mercantour e del Tenda bis. La nuova galleria fra le Valli Vermenagna e Roja deve avere priorità assoluta. Non accettiamo il piano del numero uno dell'Anas ingegner d'Angiolino. L'alesaggio non è la soluzione ideale, ma non possiamo rifiutarci: i soldi li ha a disposizione l'Anas. Se per allargare 300 metri di carreggiata si spenderanno 10 miliardi per adeguare tutta la parte italiana del tunnel si dovranno prevedere 60 miliardi. Ma per una nuova galleria l'Italia dovrebbe spendere cento miliardi. Identica cifra la Francia: sicuramente un investimento di cui non ci pentiremo».


I lavori di messa in sicurezza inizieranno a fine estate e dureranno almeno 3 mesi

L'incrocio fra due tir, avvenuto l'altro pomeriggio a metà galleria ha creato ulteriori preoccupazioni. Così il tema della sicurezza del Tenda sarà al centro del comitato ordine e sicurezza pubblica convocato dal prefetto per mercoledì prossimo. «Il problema - spiega [illegible] comandante della polizia stradale Bruno Agnilli - non è assolutamente sottovalutato, ma non è possibile impegnare ogni giorno una pattuglia agli imbocchi della galleria. Ciò anche per esigenze di fluidità del traffico». E intanto l'Anas ha confermato lo stato di avanzamento del progetto per la messa in sicurezza: entro fine mese sarà inviato a Roma per l'approvazione, contestualmente al piano per rifare l'impianto di ventilazione in galleria.

Cn-At: si decide il 20 aprile

I verdi protestano e chiedono la revoca della concessione Satap

Mario Bosonetto
CUNEO

La Conferenza dei servizi per l'autostrada Cn-At si riunirà martedì [illegible] aprile ad Asti: l'ha convocata il direttore generale della Dicoter, architetto Fontana. E' previsto che approvi definitivamente i progetti dei primi tre lotti, che, a quel punto, potranno essere immediatamente appaltati. La Conferenza dovrebbe prendere in considerazione anche i progetti di altri sei lotti, tutti nella tratta tra Asti e il futuro svincolo di Marene sulla A6. Anche questi progetti potrebbero essere definitivamente approvati entro tre mesi e quindi entro l'estate sarebbe totalmente cantierabile il collegamento tra Asti e la Torino-Savona: secondo i tecnici tale tronco potrebbe essere realizzato in 3-4 anni di lavori.

Il 12 aprile, poi, [illegible] prevista la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Anas che dovrà prendere in considerazione il rinnovo di una serie di convenzioni con società autostradali italiane, tra queste anche quella con la Satap per la costruzione della Cuneo-Asti. Su questo punto c'è [illegible] registrare la presa di posizione del presidente nazionale del Wwf, Fulco Pratesi, che ha chiesto all'Anas di togliere la concessione alla Satap e di indire [illegible] nuova gara, in relazione alle richieste economiche avanzate dalla Satap stessa. Analogoga richiesta viene dai Verdi Manconi e Sarto, che suggeriscono al ministro Micheli «un passo indietro» e una più attenta verifica di tutte le concessioni da rinnovare.

Oggi, alle 11,30, in prefettura a Cuneo, inoltre, si riunisce il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani: prenderà atto della convocazione della Conferenza dei servizi: «Nel frattempo - dicono i primi cittadini - ci opporremo con ogni mezzo a ogni ritardo nell'iter dell'autostrada. Stato, Governo, Anas, Satap, facciano [illegible] loro dovere, ed eventuali contrasti su altre questioni non abbiano a rallentare il progetto».

PARTITI

Rifondazione corre sola anche per la Provincia

ALLE ultime amministrative sorpresero tutti con un otto per cento di consensi che gli diede [illegible] consiglieri provinciali. Tanti quanti l'allora Pds. Ora si preparano alle votazioni di giugno [illegible] alle spalle la recente scissione dai Comunisti italiani e qualche punto di riferimento in meno.

A presentare lo stato di salute di Rifondazione Comunista è la segretaria provinciale, Luisella Lamberti, 42 anni, fossanese, [illegible] professione maestra.

Quanti iscritti [illegible] nella «Granda» e quanto [illegible] pesato la spaccatura con i Comunisti italiani di Cossutta.

I tesserati sono 180 [illegible] non abbiamo registrato cali, diminuzioni, con la spaccatura dei Comunisti italiani. In provincia sono passati [illegible] Cossutta [illegible] ventina [illegible] militanti, dodici di Bra. C'è poi il [illegible] del consigliere provinciale Sasia che [illegible] si è schierato e oggi fa gruppo a sè.

Dove vi candiderete [illegible] con chi?

Per la Provincia abbiamo già ultimato la lista. Alla presidenza candidiamo Michele Baracco, ferroviere [illegible] ex consigliere comunale a Mondovì. Ci [illegible] trenta candidati, uno per collegio. Più complessa la situazione nei Comuni.

Correrete soli?

Ogni città ha una storia a sè. A Garessio, ad esempio, dopo l'uscita dalla giunta del nostro assessore, sono in [illegible] trattativa per verificare [illegible] ci sono le condizioni per riprendere la collaborazione. Se non [illegible] correremo soli, con una nostra lista. A Bra la lista è pronta. Potrebbe però cambiare se si trovasse un'intesa [illegible] i Comunisti italiani [illegible] i Verdi. A Fossano contiamo [illegible] presentarci [illegible] Manfredi che ha lavorato bene e potremmo offrire un valido, ulteriore contributo. Non avremo nostre liste né a Savigliano né a Saluzzo.

Sulle questioni locali [illegible] che cosa il vostro programma si distingue da quello degli altri partiti?

Su molti punti. Un esempio: [illegible] progetto di autostrada Cuneo-Asti. Rimaniamo convinti che il tracciato scelto, quella Z rovesciata, sia assurdo, sbagliato, da modificare. L'autostrada, così come è stata pensata oggi, [illegible] risolverà i problemi della circolazione ordinaria ma porterà grande masse di automobili a transitare in provincia di Cuneo per andare altrove. Un assurdo a [illegible] si deve porre rimedio ottenendo la realizzazione di una superstrada, costruita dall'Anas e non dalla Satap.

Sull'immigrazione che cosa pensate e proponete?

Intanto bisogna dare al problema le giuste dimensioni: in provincia di Cuneo non c'è allarme sociale [illegible] buona integrazione tra immigrati e popolazione. Per gli stranieri abbiamo realizzato uno sportello che dà assistenza legale e concreta per risolvere le pratiche di quanti cercano solo di migliorare la propria condizione di vita.

A CURA DI Gianni Martini

GRANDE CUNEO

CERVASCA

Falsificò una patente: sconterà quattro mesi

La sezione catturandi della Questura ha arrestato, su ordine di carcerazione della Procura di Torino Ramli Abdelatif, 33 anni, originario del Marocco e domiciliato a Cervasca. Deve scontare 4 mesi per falso materiale: aveva falsificato una patente. [r. s.]

EX SAN FRANCESCO

Apre la mostra «Civiche collezioni d'arte»



Stasera, alle 20,45, nell'ex San Francesco sarà inaugurata la mostra «Civiche collezioni d'arte»: un viaggio fra dipinti, sculture e grafica dell'800 e '900. Sono raccolti gioielli d'arte fino ad oggi difficilmente ammirabili perchè disseminati in uffici e in diverse sedi. L'esposizione proseguirà fino al 9 maggio. E' stato realizzato anche un catalogo che in 400 pagine documenta le collezioni. Il catalogo è pubblicato dall'«Agaz», in ricordo dell'ottavo centenario di fondazione della città. L'orario è dal martedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12 e 16-19. L'ingresso alla mostra è a pagamento: 5 mila lire (3 mila ridotto), gratis le scuole. [g. p. m.]

SAN ROCCO

Incontro di preghiera con padre Ghi

Stasera, alle 20, al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, è previsto un incontro di preghiera con padre Pierino Ghi. [r. s.]

Su spese di rappresentanza e Centenario

Procura acquisisce documenti comunali

Documentazione relativa [illegible] spese di rappresentanza, finanziamenti e contributi riguardanti le manifestazioni per l'ottavo centenario di Cuneo, oltre a delibere comunali con incarichi per la stampa di manifesti e altre pubblicazioni. E' il materiale, acquisito nei giorni scorsi da incaricati della Procura della Repubblica del tribunale di Cuneo, che avrebbe avviato accertamenti dopo le polemiche all'interno dell'amministrazione, sfociate anche con alcune interpellanze in Consiglio comunale, presentate da esponenti della minoranza (Alleanza nazionale e Lega nord).

Le richieste di chiarimenti, avanzate dall'opposizione, saranno discusse nel prossimo Consiglio comunale, convocato per lunedì e martedì prossimi. Sulle spese di rappresentanza sono stati presentati due documenti: uno da parte [illegible] Maria Carla Chiapello del Carroccio e l'altro dall'esponente di An Giuseppe Lauria.

Quest'ultimo ha anche chiesto chiarimenti circa il conferimento di incarichi a due tipografie per alcune stampe. Le ditte - secondo l'esponente di An - avrebbero un rapporto diretto [illegible] un pubblico amministratore, cioè l'assessore allo Sport Elisa Borello.

A loro il settore Cultura ha conferito incarichi per oltre sette milioni. Lauria contesta proprio la scelta di questi affidamenti a ditte [illegible] cui un amministratore detiene quote di partecipazione azionaria.

Nel documento, poi, Lauria chiede se i «conferimenti d'incarico professionale sono antecedenti alla nomina dell'assessore» e in caso negativo suggerisce - «sulla falsariga di quanto avvenuto in passato in Regione» - le dimissioni dell'amministratore.

Nei giorni scorsi [illegible] diretta interessata aveva già replicato: «La protesta del rappresentante di An - ha detto Elisa Borello - non è assolutamente fondata. Quegli affidamenti riguardano lavori che risalgono a prima delle elezioni». [r. s.]

Palazzetto di Boves

Blitz della Siae alla «Festa della leva»

[illegible] La festa non era ancora finita, quando nella sala sono entrati gli ispettori della Siae. E' accaduto lunedì [illegible] al Palazzetto dello sport, in frazione Madonna dei Boschi.

Gli organizzatori della «Festa delle Leve» (riservata ai nati negli anni che terminano [illegible] il 4 e il 9) avevano preparato una serata danzante, manifestazione conclusiva della giornata iniziata con la sfilata [illegible] proseguita con la messa e il pranzo.

«Tutto è andato perfettamente - spiega Giuseppe Bono, uno dei responsabili [illegible] classe dei quarantenni, che [illegible] tradizione organizza la festa - salvo pagare anticipatamente i diritti d'autore: tutti pensavano che qualcuno avesse previsto anche a questa incombenza».

I funzionari della Siae si sono presentati [illegible] mezzanotte al palazzetto ed hanno contestato [illegible] mancato pagamento della quota, chiedendo [illegible] versare immeditamente un milione e 74 mila lire. La cifra è stata divisa fra i [illegible] «distratti» della leva del '59. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Corpo forestale e l'alberata [illegible] Racconigi

Con riferimento alla lettera relativa all'abbattimento dell'alberata lungo la statale 20 in Comune di Racconigi dell'8 aprile, desidero segnalare, al fine di fornire una più completa informazione, che il Corpo forestale ha espresso il nulla osta di propria competenza sin dal m[illegible] di novembre 1996.

Con successiva relazione il Corpo forestale dello Stato ha fornito agli enti interessati una dettagliata relazione sullo stato fitosanitario di tutti i 302 alberi all'epoca radicati lungo la statale 20 nel territorio dei comuni di Racconigi, Cavallermaggiore e Cavallerleone.

Paolo Salsotto
Coordinatore provinciale
Corpo forestale, Cuneo

Strade [illegible] poco illuminate

Mesi [illegible] signore lamentava proprio su questa rubrica che via Bersezio non [illegible] sufficientemente illuminate dopo l'imbrunire. A onor del vero, quasi tutte le strade laterali di Cuneo non lo sono. E' sufficiente un esempio: via Sebastiano Grandis, strada alternativa a corso Giolitti per chi arriva dalla stazione e vuole raggiungere corso Nizza è praticamente al buio e se non fosse per le luci accese nelle case, dopo le 21 non si vedrebbe un bel niente.

D'accordo che si continua a dire che Cuneo è una città vivibile, ma la microcriminalità è aumentata e al buio i malintenzionati sicuramente possono operare meglio.

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] aperte anche la domenica

L'iniziativa varata di recente (e per la verità non ricordo [illegible] già attuata o se soltanto in programma nelle prossime settimane) di abbinare alla visita festiva del parco del Castello di Racconigi la possibilità di «noleggiare» un libro, per poter leggere all'ombra dei magnifici alberi della tenuta, mi pare suggerisca un'altra possibile iniziativa, che certamente non avrà il merito dell'originalità inventiva, [illegible] che sono [illegible]to farebbe felici molti lettori e avvicinerebbe tanti altri cittadini, per ora «pigri», alla lettura: l'apertura domenicale delle biblioteche comunali. Già so che qualcuno potrebbe immediatamente obiettare: «Ma gli orari, i contratti di lavoro le tutele sindacali [illegible] consentono». Io credo che questo storiella sia stata ingenuamente «bevuta», magari anche da me, nel passato. Ora si può sperare nel fatto che sembra abbia iniziato a spirare un vento nuovo. L'apertura domenicale e nei festivi dei musei, voluta da tante associazioni e tenacemente concretizzata, almeno in molti casi, dell'onorevole Veltroni, quando era vicepresidente del Consiglio, mi pare sia un buon precedente. Certo anche i bibliotecari hanno il sacrosanto diritto al giorno di riposo, anche domenicale; [illegible] i turni, come in tanti altri lavori non sono impossibili. E [illegible] ci sarà meno personale in servizio, saranno i cittadini a dover avere un po' più di pazienza. Ma ben venga.

Lettera firmata, Savigliano

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; [illegible] 441.744; [illegible] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, [illegible]; **Busca:** 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; [illegible] 787.313; [illegible]: 64.319, [illegible] 11.010; [illegible]rozzo: 772.555; [illegible]: 677.407; **Niella** [illegible] 796.388; **Ormea:** 383.090, **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Sal**[illegible] 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, [illegible]. 0171. 692.398. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70; tel. 0173 284.161.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 0172. 412.081.
Fossano: *Avagnina*, via [illegible] 7, tel. 0172. 61.435.
Mondovì: *Balbo*, via sant'Agostino 9, tel. 0174. 42.482.
Saluzzo: *Rabo di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175. 86.069.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo [illegible] tel. 0172 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269832 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Ormea** 391.110varia, *nuovoll*
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** [illegible] **Fossano** 695.210; [illegible] 474.44; [illegible] 65.333; **Saluzzo:** 46.444; [illegible] 22.333.

[illegible] DI STATO

[illegible] pronto intervento 113. Centr. [illegible] 443411. **Stradale: Cuneo:** 606.811; [illegible] 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; [illegible] (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.249.

Alle operaie che lo chiedono sarà versato il 51 per cento

Accordo sulle liquidazioni alla «Mawel» di Racconigi

Michele Banchio

RACCONIGI

Continua il braccio di ferro tra la direzione della «Mawel Industriale» e le 180 lavoratrici tutelate dai sindacati. Dopo un incontro nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, le rappresentanze sindacali hanno concordato con i vertici dell'azienda (che ha sede a Savona) la liquidazione 51 per cento del trattamento di fine rapporto, maturato con il passaggio della gestione precedente della «Gft-Confezioni Matelica» al complesso, che finora risulta produttivo solo sulla carta, in quanto le operaie stanno seguendo corsi di formazione per l' della nuova produzione di motorini impianti elettromeccanici per refrigeratori.

Il documento d'intesa, che peraltro non ha soddisfatto pienamente le lavoratrici, è stato firmato dal rappresentante della «Mawel», ingegner Giovanni Padula, dai sindacalisti Marco Ricciardi e Matteo Carena e dai rappresentanti delle Rsu di fabbrica. L'azienda è disponibile a versare la percentuale pattuita (una cifra compresa tra i 6 e i 7 milioni) alle lavoratrici che ne faranno richiesta, anche per coloro che hanno già ritirato parte della liquidazione. Il documento prevede che il versamento, tramite assegno bancario, effettuato entro due settimane dalla data della domanda.

Oggi scioperi di quattro ore

Nelle aziende metalmeccaniche per il nuovo contratto di lavoro



Martedì 50 delegati cuneesi di Fim-Fiom-Uilm saranno all'assemblea di Bologna

CUNEO

Fine settimana di mobilitazione per i metalmeccanici impegnati nel rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Oggi sono previste fermate di 4 ore alla «Milardi» di Cuneo e alla «Fomb» di Fossano, assemblee alla «Bitron» Dronero e Rossana. Mercoledì la mobilitazione ha coinvolto numerosi stabilimenti: «Ferroviaria» Savigliano, «Firad» Bagnolo, «Bonia» Murello, «Golden-Car» e «Silver-Car» Caramagna, «Nal» Monasterolo, «Falci» Dronero, «Mondial Piston» Saluzzo, «Bottero» Cuneo, «Valeo» Mondovì. Martedì 50 delegati cuneesi di Fim-Fiom-Uilm parteciperanno a Bologna all'assemblea nazionale. [c. g.]

Intervento notturno di una pattuglia dei carabinieri

Puniti dall'etilometro

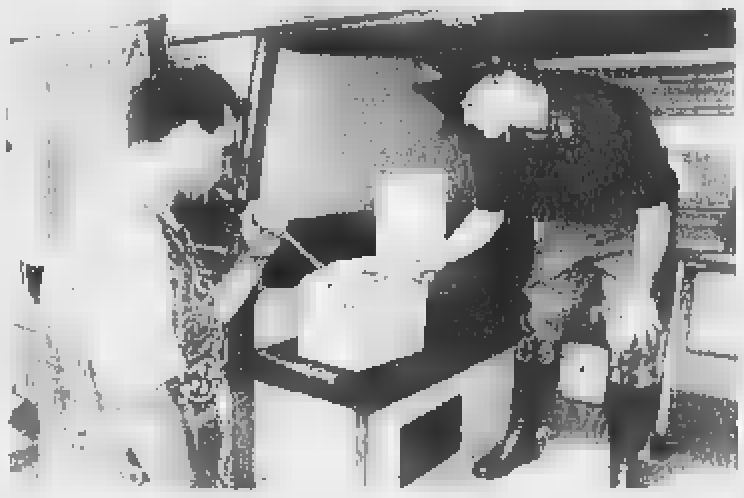
Fossano, bloccati tre automobilisti

FOSSANO. L'altra notte una pattuglia di carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno ritirato tre patenti di guida ad altrettanti conducenti in stato di ebbrezza, dei quali non sono state fornite le generalità complete: G.T., 45 anni, di Villar Perosa; B.S., 25 anni, abitante in frazione Loreto a Fossano e P.T., 21 anni, di Fossano.

I tre hanno dovuto lasciare l'auto sul luogo in cui sono stati fermati. Raggiunti dai parenti (svegliati in piena notte) ora attendono che la Prefettura stabilisca la durata del provvedimento che generalmente è di almeno trenta giorni (molti di più se si è recidivi).

L'operazione rientra nel servizio di prevenzione degli incidenti del nucleo operativo radiomobile che si avvale dell'etilometro, strumento che consente di individuare il quantitativo di alcol ingerito. Partecipano al servizio anche carabinieri in borghese, che segnalano via radio, ai colleghi, eventuali comportamenti anomali.

Il controllo viene intensificato nel weekend e nei periodi delle feste (in questo caso si seguiva il «ponte pasquale»), vicino a discoteche, birrerie e altri luoghi di ritrovo. Se una delle persone a bordo dell'auto è sufficientemente «sobria», la vettura può proseguire cambiando conducente; in caso contrario viene fermata. [l. a.]



L'etilometro consente di individuare il quantitativo di alcol ingerito

CONTROLLI SULLE STRADE

Senza cinture, 100 multati

Venti patenti ritirate, 116 contravvenzioni per la mancanza di cinture di sicurezza e 72 per eccesso di velocità e ancora 22 carte di circolazione sequestrate. E' il bilancio dell'attività di prevenzione organizzata dai carabinieri e dalle altre forze di polizia della «Granda» nel lungo ponte di Pasqua. Sono state controllate complessivamente 2320 auto e 2918 persone. Gli incidenti stradali rilevati sono stati quaranta di cui diciotto con feriti (nessuno grave). Le forze dell'ordine hanno poi sequestrato tredici veicoli, mentre complessivamente le contravvenzioni elevate per infrazioni al codice della strada sono state 420. Sedici persone sono state denunciate perché sorprese al volante in stato di ebbrezza. Il servizio rientra nell'ambito del piano generale di sicurezza e prevenzione sulle strade, organizzato dal prefetto per garantire l'incolumità degli automobilisti. [r. s.]

DALLA GRANDA

Crolla soletta del garage Proprietario ferito

Giuseppe Boero, 59 anni, pensionato, abitante a Rifreddo è rimasto seriamente ferito durante i lavori di costruzione del suo garage. E' stato parzialmente coinvolto nel crollo della soletta dell'edificio, appena costruita. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Cuneo. [g. ne.]

RACCONIGI

Concerto di cori Ana in favore dell'Aido

Stasera, alle 21, nel salone San Giovanni, concerto di beneficenza organizzato dalla sezione dell'Associazione nazionale alpini. Il ricavato andrà all'Aido. Si esibiranno i cori Ana «Tenente Bracco» di Revello e «R. Celoria» di Savigliano. [m. b.]

Alla scoperta degli «Antichi sapori»

Al ristorante San Michele, in contrada Mondovì, a Cuneo, stasera (ore 20) secondo appuntamento con la rassegna gastronomica itinerante «Antichi sapori», sul tema: il pranzo di Pasqua. [r. s.]

Serata Cai dedicata al presidente Arduino

Domani, alle 21, nella sala «società operaia», serata Cai in memoria dell'ex presidente Ezio Arduino. Interverrà il gruppo corale «Eco della valle» di Caraglio. [r. s.]

Riaperto il vallone di San Bernolfo

Il Comune di Vinadio ha riaperto il vallone di San Bernolfo, che porta al rifugio Sabarnum (con ristoro e posti letto) alle gite di sci alpinismo e alla traversata del Migliorero. Agibile anche il passaggio Besmorello-rifugio Migliorero. [l. c.]

«Dove ci porterà il referendum?»

Domani, alle 16, nella sala mostre della Provincia, l'associazione «Il bene Politico» propone un incontro su «Dove ci porta il referendum del 18 aprile?». E' prevista una relazione del docente universitario Franco Pizzetti. [r. s.]

Guardia giurata picchiata dai ladri

Una guardia giurata - Raffaele De Santis, 30 anni, dipendente della Argus di Cuneo - è stata aggredita e mandata all'ospedale da alcuni ladri sorpresi la scorsa notte, mentre era in perlustrazione a uno stabilimento di Barge. I malviventi hanno picchiato con calci e pugni De Santis e gli hanno gettato in viso un liquido urticante, la cui natura non è stata ancora accertata, poi, mentre la guardia dava l'allarme con la radio di servizio, sono fuggiti, senza riuscire a rubare nulla. Il ferito è stato soccorso e portato all'ospedale di Saluzzo: gli occhi avrebbero subito lesioni irreversibili, le condizioni generali dell'uomo sono buone. [Ansa]

Pignorata da 3 banche fossanesi

Invalido rischia di perdere casa

FOSSANO. «Sono perseguitato dalla sfortuna... Ora chiedo un po' di tregua. Non ce la faccio più». G.L., 60 anni, reso invalido dalla poliomielite, vive in un paesino nel Fossanese. Oggi il tribunale di Mondovì indicherà un pool di tecnici per la valutazione della sua casa, che poi verrà messa in vendita. Con il ricavato, verranno saldati i debiti (circa 45 milioni) che negli ultimi anni l'uomo ha contratto con tre banche. «Tutto è cominciato quando la ditta presso cui lavoravo ha fatto fallimento - racconta -. Io mi sono trovato di punto in bianco senza lavoro. Un amico mi ha proposto di entrare in società con lui in un allevamento di suini. E' un lavoro che so fare, seguirò i miei ritmi di invalido, ho pensato. Dopo un anno il mio socio si è ritirato e io ho preso in carico l'attività per non trovarmi senza lavoro. Ho dovuto chiedere soldi alle banche, con la firma di avallo di mia madre, proprietaria della casa in cui viviamo». All'inizio erano piccole cose: nove milioni in una banca, sette in un'altra. Ma il mercato dei maiali non tirava; G.L. cominciò a fare debiti per pagare altri debiti.

«Ora le banche hanno fatto pignorare la casa - dice l'uomo -. E' un loro diritto chiedermi quei soldi, ma non vanno in rovina senza quei pochi milioni; io invece sono disperato. Mia madre ha 87 anni e recentemente si è rotta un femore. Non so come dirle che stanno per metterci sulla strada». [l. a.]

Il rapporto fra bimbi e adulti

Corso a Saluzzo sull'educazione

SALUZZO. Si chiuderanno giovedì 15, le iscrizioni per partecipare al corso di formazione ed aggiornamento sull'infanzia, dal titolo «Educazione alla Fantasia, fantasia nell'educazione, come realizzare una relazione creativa tra adulto e bambino». L'iniziativa si svolgerà i sabati 17 e 24 aprile, 8 e 15 maggio; è organizzata dall'assessorato ai servizi sociali e scolastici del comune, in collaborazione con la direzione didattica e la Cooperativa «Azzurra», che gestisce l'asilo nido comunale. Il corso è riservato, oltre che al personale del nido, a operatori e genitori, fino ad un limite massimo di venticinque persone. I laboratori si terranno alla sede Arci, in via Rifreddo 8, salvo il convegno, in programma al Politeama Civico, il 24 aprile, con inizio alle 9. E' previsto l'intervento del cantautore Gian Maria Testa, della direttrice dell'Accademia teatrale «Toselli», Chiara Giordanengo, della danzaterapeuta Anna Lia Fia, dello psicopedagogista Elvio Mattalia, dello psichiatra infantile Simone Hardt. A conclusione del convegno il saggio dei bambini del corso di musica gioco del Civico Istituto musicale. Il progetto è stato ideato da Renza Alladio e Anna Lia Fia. Le iscrizioni si raccolgono all'asilo nido comunale «Jean Monnet». [g. ne.]



Gianmaria Testa

Militare fossanese a Napoli

Un carabiniere sventa rapina

FOSSANO. Carabiniere in convalescenza sventa una rapina. Il fatto è avvenuto a Napoli, e protagonista del singolare episodio è un militare del Nucleo operativo radiomobile di Fossano, Sandro Acunzo, 28 anni. Il giovane, che risiede a Fossano, era tornato a casa, a Napoli, per un periodo di convalescenza. Nei giorni scorsi stava viaggiando in auto nel quartiere di Poggioreale, quando ha visto accostarsi a un'«Alfa Romeo» che procedeva in senso contrario una moto di grossa cilindrata con due giovani a bordo. Uno dei due ha puntato la pistola al conducente dell'Alfa (l'auto procedeva lentamente a causa del traffico) intimandogli di consegnargli portafoglio, telefonino e altri oggetti di valore. Acunzo, notato il gesto dei malviventi, è sceso dall'auto e si è avventato contro il rapinatore, cercando di disarmarlo. Nella colluttazione è partito un colpo, fortunatamente andato a vuoto. I malviventi, sottrattisi alla «presa» del carabiniere (in borghese), sono ripartiti a bordo della moto, lasciando la pistola al militare, che nella colluttazione ha riportato contusioni, guaribili in 20 di giorni. Sandro Acunzo ha ricevuto gli elogi del comandante del Nucleo radiomobile, maresciallo Mario Strollo e del comandante della Compagnia Andrea De Felice. [l. a.]



Sandro Acunzo

Farigliano, un addio «amaro»

Il sindaco Vietto non si ricandida

FARIGLIANO. Teresina Vietto non si ricandiderà a sindaco. Lo ha reso noto con una lettera in cui spiega la sua decisione, che arriva dopo due mandati e l'assoluzione nel processo per l'alluvione '94. Al suo posto dovrebbe scendere in campo Domenico Milano, attuale vice sindaco, a capo di una «coalizione trasversale» comprendente anche una parte dell'opposizione consiliare, sarebbe questo una delle ragioni che hanno spinto la Vietto a ritirarsi. «Avevo già molte ragioni personali per non propormi per la terza volta, che andavano dalle pesanti battaglie impostemi dall'opposizione, condite da insulti e denunce, al processo alluvione - ha scritto il primo cittadino -. Ho vinto le battaglie e ho adempiuto alle promesse fatte agli elettori. Il mio operato come sindaco nell'alluvione non è stato causa del decesso di nessuno e questo mi rende appagata e serena e conferma la mia convinzione di aver fatto il mio dovere».

«Non avevo altro da chiedere e mi sarei fatta da parte - ha proseguito -. Purtroppo un'iniziativa partita da una componente importante della maggioranza, per creare condizioni di miglior rapporto con l'opposizione, che all'inizio ho condiviso, è sfociata in una trattativa per formare una lista unica: ho preso le distanze». [p. s.]



Teresina Vietto

Bottiglie '98 Fontanafredda si possono prenotare adesso

«Futures» per il barolo

Certificati d'acquisto del vino

SERRALUNGA D'ALBA. La storica casa vinicola Fontanafredda propone la «vente en primeur» del barolo della prestigiosa annata '98. L'iniziativa, già stata sperimentata con successo lo scorso anno, consiste nell'offrire agli operatori e ai consumatori certificati di acquisto in prenotazione, i cosiddetti «futures» sul vino. Le bottiglie di barolo '98 prenotate, saranno consegnate agli acquirenti non prima del 30 giugno 2002, e cioè al termine dell'invecchiamento obbligatorio e di altri sei mesi di affinamento. Il barolo '98 appartiene ad un'annata a «cinque stelle», tanto che si parla di opportunità di investimento.

La prima emissione dei «certificati di acquisto in prenotazione» da parte di Fontanafredda decorrerà [illegible] 15 aprile. Il barolo '98 dei celebri cru dell'azienda della «Bela Rosin» sarà offerto al pubblico a un prezzo oscillante tra le 330 e le 370 mila per ciascun lotto da sei bottiglie (+15% rispetto ai certificati '97). Ci sarà un'offerta per due «magnum» al prezzo di 230 mila. Altra emissione di «futures» per l'acquisto di barolo '98 è prevista a settembre. [g. f.]


Due vecchie bottiglie del prestigioso barolo della casa vinicola Fontanafredda

Ieri ad Alba

Gli studenti e il dramma dei lager

ALBA

Il momento più commovente è stato quando Giulia Seletto, allieva della terza classe della scuola media «Vida», ha canta[illegible] «Auschwitz» nel Duomo gremito di studenti provenienti da tutto l'Albese. E' accaduto ieri mattina alla «Giornata della memoria» alla quale hanno partecipato gli allievi delle scuole, dalle elementari alle Superiori. La manifestazione è iniziata con una messa in suffragio dei morti nei campi [illegible] sterminio nazisti durante la quale s[illegible] stati ricordati gli albesi Giuseppe Girotti (morto [illegible] Dachau nel '45) e Angelo Travaglia (deportato in Germania, fu liberato nel '45 ed è morto pochi mesi fa).

La studentessa Elisa Scavino l'ha ricordato a nome di tutti: «Con la morte di Angelo Travaglia è venuta a mancare una preziosa fonte di testimonianza. In un momento storico così drammatico [illegible] quello che viviamo (bombardamenti in Serbia e massacri nel Kosovo), gli orrori che raccontava sembrano acquistare una maggior forza». E' poi stato commemorato l'avv. Mario Viglino, partigiano fucilato a Mango nel '44. [g. f.]

Oggi l'udienza

Rapinatori albanesi in carcere

ASTI

E' slittata a stamani l'udienza di convalida per i quattro alba[illegible] fermati dalla polizia martedì notte, dopo aver sequestrato, rapinato e malmenato un albese di 28 anni. Ilir Hoxa, 24 anni; Kujtim Gerguri, 30, entrambi senza documenti; Ilirjan Hado (27), e Ilir Shahini (26), domiciliati ad Asti, a bordo di [illegible] «Fiat Uno» avevano bloccato il giovane, che rincasava da Govone dopo una partita a calcio [illegible] amici, a bordo del [illegible] fuoristrada. Dopo averlo rapinato del portafogli e di una catenina, preso a schiaffi e pugni, lo avevano abbandonato in stato di choc alla periferia di Asti (le sue condizioni migliorano).

I quattro [illegible]no però stati bloccati da una Volante. Dopo l'allarme lanciato dal giovane albese, gli agenti hanno deciso di portarli in questura; nella loro auto è stata trovata una pistola di fabbricazione slava non in regola. I quattro sono stati fermati. Ora sono nel carcere di Quarto d'Asti, in attesa di essere interrogati dal sostituto procuratore Barbara Badellino. Secondo gli investigatori, all'origine dell'episodio ci sarebbe uno scambio di persona. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Portò il figlio a mendicare, condannata

Per aver portato il figlio di 10 anni in piazza a mendicare, una slava, Sedija Boganovic (30 anni), è stata processata in contumacia: il pretore l'ha condannata [illegible] due mesi [illegible] arresto con la condizionale per impiego di minori all'accatonaggio. Il giudice ha anche disposto per la donna la sospensione dall'esercizio della podestà di genitore per quattro mesi. [g. f.]

[illegible]

Dibattito sulla droga nel cinema parrocchiale

Stasera (cinema parrocchiale, [illegible] 21) si terrà un incontro-dibattito sul tema «Droghe, vecchie e [illegible] dipendenze: [illegible] per prevenire». Interverrà don Valentino Vaccaneo. [g. f.]

[illegible]

Premiati i vincitori del «Grinzanescrittura»

I 18 studenti delle superiori di Alba e di Bra, vincitori del «Grinzanescrittura», sono stati premiati ieri all'auditorium Crb in [illegible] cerimonia alla quale hanno partecipato due degli autori dei libri recensiti dai ragazzi, Piero Bianucci [illegible] Alessandro Perissinotto. Al concor[illegible] bandito dal Premio Grinzane si sono iscritti un'ottantina di giovani di 11 istituti. I riconoscimenti [illegible] consegnati dal sinda[illegible] Franco Guida, dal responsabile attività culturali del Comune di Alba Gianfranco Maggi e dal direttore di «Gazzetta d'Alba» Giuseppe Soro, che [illegible] Giuliano Soria, Donato Bosca, Enzo De Maria, Alfredo Mango [illegible] Maurizio Rosso ha fatto parte della giuria. [g. n.]

CANALE

Si aggiudica oltre 90 milioni [illegible] Superenalotto

Un fortunato giocatore ha vinto novanta milioni [illegible] mila lire con un cinque al Superenalotto. La vincita è stata realizzata al bar Centro di via Roma 58, di cui è titolare Paolo Cauda. [g. f.]

[illegible]

Raccolta rifiuti: ordinanza [illegible] sindaco

Il sindaco Enz[illegible] Demaria ha emesso un'ordinanza con la quale stabilisce norme precise per il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in tutto il territorio comunale. [g. f.]

[illegible]

Stasera si discute sul futuro del paese

Stasera, alle 20,30, salone del Dopolavoro, dibattito su «Quale futuro per Rocca Cigliè?». Relatori Angelo Breida, Carlo Rocca, Gianfranco Carosso, Francesco Toselli, Michele Chiecchio, Aldo Gallesio e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. [p. s.]

[illegible]

Referendum, elettori cambieranno sede [illegible] voto

A seguito delle modifiche intervenute nelle circoscrizioni elettorali, per il referendum del 18 aprile molti braidesi voteranno in luoghi diversi da quelli abituali. L'ufficio stampa del Comune raccomanda di prestare attenzione al numero di seggio e all'indirizzo riportati [illegible] certificati elettorali in distribuzione. [g. n.]

BRA

Miniassegni [illegible] «convertiti» in beneficenza

Una parte delle migliaia di miniassegni da un euro distribuiti nelle scuole durante la manifestazione promozionale della moneta unica saranno «convertiti» in beneficenza. Gli studenti del liceo Giolitti-Gandino hanno infatti deciso di devolvere [illegible] corrispettivo degli assegni all'associazione «Granello di senape», che raccoglie fondi per l'adozione a distanza di persone in difficoltà. [g. n.]

CHERASCO

Ex scuola diventerà luogo di riunione e magazzino

Con una spesa di [illegible] milioni, l'ex scuola di frazione Cappellazzo sarà trasformata in parte in luogo [illegible] riunione e magazzino comunale, in parte [illegible] alloggi. Dei lavori si [illegible] occupando l'impresa Mondavi di Bra. [g. n.]

[illegible]

Agevolazioni per chi vuole aprire un negozio

Chi intende aprire o riqualificare un esercizio commerciale potrà usufruire delle agevolazioni previste da una recente delibera regionale. Anche Verduno - [illegible] come Sinio, Montelupo Albese, Santo Stefano Roero e [illegible] centri dell'Alta Langa - è stato inserito nell'elen[illegible] dei Comuni piemontesi che, avendo al massimo tre negozi, vengono considerati privi di strutture commerciali adeguate e quindi ammessi a beneficiare degli interventi di sostegno finanziati dallo Stato e dalla Regione. [g. n.]

Alba, domenica gemellaggio con i podisti

C'è la Maratonina nel nome di Vinum

ALBA

Nell'ambito di Vinum '99, la grande kermesse vinicola di Primavera che si è inaugurata la domenica di Pasqua a Canale e che proseguirà con una fase centrale ad Alba, dal 23 aprile al 2 maggio, per concludersi a giugno, è stata inserita anche un'importante manifestazione sportiva.

Domenica, nella capitale delle Langhe, si correrà la quarta edizione della Maratonina «Città di Alba» organizzata dal Gruppo podisti albesi Mokafe, in collaborazione con l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. «L'inserimento della Maratonina nel programma di Vinum - ha detto Graziella Costa, del direttivo del Gpa Mokafe - dà maggiore risalto alla nostra iniziativa. Siamo sicuri che le adesioni saranno molte».

La Maratonina si correrà sulla distanza di km 21,097, la metà della Maratona classica. Ad [illegible] sarà abbinata anche una gara competitiva sulla distanza ridotta di 10 km. Oltre alla Maratonina e alla gara competitiva per tesserati Fidal, ci sarà la possibilità, per tutti, di partecipare alla passeggiata non competitiva, pure sulla distanza dei 10 km. La partenza della Maratonina verrà data alle 9,30 dalla pia[illegible] del Duomo di Alba; cinque minuti dopo scatteranno la competitiva e la passeggiata.

Il percorso [illegible] nelle vie di Alba. Molto ricco il montepremi.

Nelle precedenti edizioni la Maratonina è stata vinta da Roberto Crosio ('96) e Davide Milesi ('97 e '98); in campo femminile successi per Maria Curatolo ('96), Patrizia Ritondo ('97) e Antonella Giordanengo ('98). Un premio speciale è previsto per chi batterà i record della corsa che appartengono a Davide Milesi (1h06'35") e a Patrizia Ritondo (1h19'26"). [a. s.]

Sondaggio per capire se gli abitanti sono disposti [illegible] sottoscrivere

Una casa di riposo a Priocca con prestito obbligazionario

PRIOCCA

Siete disposti a sottoscrivere una o più quote per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo? E' la domanda che gli abitanti di Priocca si sentiranno rivolgere nei prossimi giorni con una lettera del Comune, che ha deciso di compiere un sondaggio per verificare la disponibilità della popolazione. Si tratta di sottoscrivere quote - minime da dieci milioni o multiple - per dare vita a un prestito obbligazionario. La proposta è per un investimento, che vedrà la restituzione del denaro, maggiorato di interessi e con alcuni vantaggi da concordare (tipo precedenza nelle liste d'attesa o rette di favore).

Spiega il sindaco Marco Perosino: «La casa di riposo, che è stata finora gestita dalle suore del Cottolengo di Torino, non potrà continuare la sua attività. Si pone pertanto il problema di costruirne una nuova per anziani autosufficienti e non. Dopo alcune riunioni e una deliberazione di indirizzo del Consiglio comunale, abbiamo deciso di dare il via alla proposta della sottoscrizione delle quote da parte degli abitanti. Si verificheranno i risultati del sondaggio e si deciderà sul da f[illegible].

In base alle recenti normative, la costruzione e la gestione verrebbero affidate, per un periodo massimo di 30 anni, [illegible] un'impresa, che si accollerebbe tutte le spese. Al termine della concessione l'opera diventerà di proprietà pubblica. La nuova casa di riposo darebbe lavoro a 18-20 persone. Il Comune entrerebbe com[illegible] nell'impresa, fornendo il terreno disponibile in via Umberto I°. C'è già una bozza di progetto per una casa di riposo da 60 posti per la cui costruzione occorre affrontare una spesa di 6 miliardi. [g. f.]


Il sindaco [illegible] Priocca **Marco Perosino** ha illustrato [illegible] proposta comunale sulla sottoscrizione delle quote da parte degli abitanti del paese



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia è schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati da cinquecento case vinicole. E nel padiglione 35 ci sono altri [illegible]nta e più produttori raggruppati dalla Provincia [illegible] Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate [illegible] catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio [illegible] un valore aggiunto e premia [illegible] gioco di squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate di [illegible] quette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, [illegible] banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, [illegible] vecchie immagini seppiate, diplomi [illegible] medaglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati [illegible] degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, [illegible] aprile, alle 10,30 [illegible] presentazione dei programmi del Comune di San Damiano d'Asti e della nuova cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà ancora protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, [illegible] sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe [illegible] Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) [illegible] «Il Dolcetto, [illegible] dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso [illegible] Carlo Vichi presentato alle 15 a [illegible]ra dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto [illegible]cade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento a questo risultato. Un Piemonte che [illegible] presenta [illegible] i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai [illegible] del Nord e da una Barbera [illegible] fortissima crescita di immagine e richieste.

Sicuramente la Barbera nelle [illegible] varie interpretazioni [illegible] il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate di grandissima qualità [illegible] tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto a[illegible] le [illegible] fortune, la Malvasia ama farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, al primo anno di docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenuta nel tempo, così come l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona con la voglia di far valere i suoi primati: il Consorzio e l'Associazione produttori si sono assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola con gli spumanti di Franciacorta, entrambi [illegible] docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri De Castro, Fassino e Lotta.



Giulio e [illegible]erto Bava nello stand al 33° Vinitaly con gli inglesi [illegible] Loveday della ditta Vinum [illegible] Tony Mason importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCCIA BORIO

«Scoperto un nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del vino [illegible]biamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in passaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



ALESSANDRA COLONNA

«Conta l'incontro diretto»

Alessandra Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale [illegible] Vignale, è [illegible] Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende [illegible] chi beve».



[illegible] DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri il premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno ai benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e nasce da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



ALBERTO ARLUNNO

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale ma vogliamo fare gioco di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme collis breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due in più, dopo 16 anni di consolidamento c'è fiducia»

Note rock stasera per Entracque con i Mambassa. «Valentino» a Saluzzo

Festival ska a Borgo S. Dalmazzo

Band di quattro Paesi nell'Officina Bertello



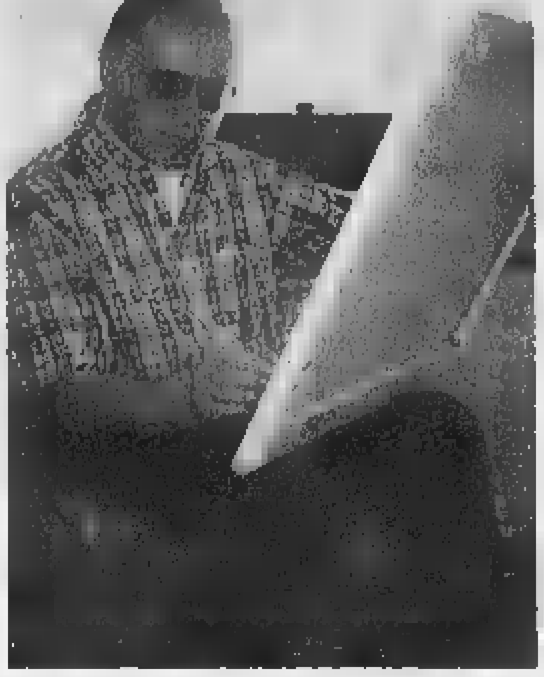
Il gruppo inglese The Hotknives stasera (l'appuntamento è alle 22) sarà protagonista a Borgo San Dalmazzo

Al «La parranda» stasera, dalle 21,30, corso di tango con maestri della scuola El firulete.
BORGO. Quattro gruppi da altrettanti Paesi saranno di scena stasera (ore 22) all'«Officina Bertello» per l'«Eastern ska jam festival '99». Protagonisti i tedeschi «Dr Ring Ding & the Senior Allstars», gli spagnoli «Spook & the Guay», i «The Hotknives» dall'Inghilterra e gli Usa «Skoidats». Il biglietto costa 15 mila. Domani l'«Officina» ospiterà la festa di chiusura con gli «Earth tribe».
Al «Locomotiv» stasera, dalle 22, lezioni gratuite di danze latino-americane.
. Al «Twister disco club» di Confreria stasera anni '70/'80 con Rainbow dj e spuntino notturno. Al «Loola Paloosa» successi anni '70/'80 e '90.
. Stasera al «Tribal pub», dalle 22, real rock con i Jail Breck.
Arrivano i Mambassa stasera (ore 23,30) al «Capolinea disko». Il gruppo dopo il disco d'esordio «Blue neon» cambia etichetta per presentare il lavoro caratterizzato, spiega Stefano Sardo, voce del gruppo, da sonorità rock.
Live, stasera all'«Angolo dei gelati» di viale Alpi con Gianni Secondo.
Stasera alla discoteca «Gispsy» c'è il ritorno di «Paninopoli».
GENOLA. Al «Barçelona disco» nella Rambla granda, «serata Las Vegas» col dj Alex Nocivo che proporrà commerciale e happy music. Tavoli con roulette e black jack con croupier.
LIMONE. A «La lanterna» festa di fine stagione per i turisti. Il dj Nadir proporrà i brani più ballati degli Anni '80.
. Al «Rossomattone» stasera (ore 22) musica dal vivo con gli Half Moon. Al «Loto B» di Pogliola successi internazionali con la band Joe Di Pinto.
All'«Ostu d'la bela mendia», note d'Oc con «La chastelado». Cena su prenotazione dalle 19 (0175945536).
Stasera al «Capitan Fracassa» da Striscia la notizia arriva Valentino (al secolo Dario Ballantini). All'«Internodue» Guido Costa.
SANFRE'. All'«Alternativ disco live» Golden Lady party con gadget e la fascia Golden lady per Miss gambe Alternativ.

MOSTRE E ARTISTI

Tele di Sismonda

A palazzo Salmatoris s'inaugura domani, alle 17,30, la mostra di Carlo Sismonda, l'artista racconigese che nella sofferenza e nella passione ha colorato tele, composto musiche, reinventato la natura, avvolta da forte silenzio, quello delle sensazioni di struggenti solitudini. Il gesto coloristico è quello del ritmo, come nella musica, i tratti decisi per raccontare tormenti. Una rassegna molto attesa dai suoi estimatori e da chi condivide scelte impopolari, ma per queste autentiche sfide prima alla vita, poi al mondo che stenta a volte a capire. Fino al 9 maggio. Dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15,30-18,30.



L'artista racconigese Carlo Sismonda espone a palazzo Salmatoris a Cherasco Il pittore ha colorato tele composto musiche e reinventato la natura La rassegna si potrà visitare fino al 9 maggio

Paesaggi dell'anima

Nella casa natale di Cesare Pavese dal 10 al 25 aprile si espongono i «paesaggi dell'anima» di Antonio Persichini: vaste campiture di colori, linee sinuose che bloccano il loro moto nel momento di massima tensione.

MURAZZANO

Cinquanta pastelli

Il pittore russo Pierre Tchakaotine espone cinquanta pastelli a Villefranche-sur-Mer, nella cappella di Sant'Elisabetta. Tchakaotine propone scorci della Russia settentrionale e paesaggi di Langa. Orario: feriali 16-19; festivi 10-12,30, 15,30-19. Fino al 18 aprile.

Collezioni in chiesa

L'assessorato alla Cultura del Comune propone «Civiche collezioni d'arte a Cuneo» che si apre oggi alle 20,45 nella chiesa di San Francesco. Dipinti, sculture e grafica risalenti all'Ottocento e Novecento. Orario: dal martedì al venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12, 16-19.

Pittore nella galleria

Alla galleria Arte 80, in via Cernaia 19, espone Alberto Perini, giovane pittore di solida preparazione. Fino al 30 aprile. Orario: feriali 9-12, 15-19; festivi 16-19.

GIORNO E NOTTE

Alba
Pellicola francese
Il circolo del cinema «Il Cinecchio» proietterà stasera la pellicola francese «Western», di Manuel Poirier (sala Ordet, ore 20,30). [g. f.]

Cuneo
Letteratura del '900
Oggi pomeriggio, alle 17, nel Salone San Giovanni, monsignor Guido Mazzotta terrà una conferenza su «Il '900 e la ricerca della Paternità». Interverranno don Costanzo Marino e Paolo Romeo. [v. p.]

Savigliano
Commedia di Brecht
Al Milanollo stasera (ore 21) si replica la commedia di Bertold Brecht «Puntila e il suo servo Matti», con Giuseppe Cederna e Pino Micol. [v. p.]

Cuneo
Da Mozart a Sarasate
Al Toselli stasera (ore 21), l'Ensemble orchestrale delle Alpi del Mare di Cuneo, Nizza e Imperia, diretto da Paolo Paglia esegue pagine di Mozart e Sarasate. Biglietto 30, 25 e 20 mila lire, studenti 15 mila. [v. p.]

Manchiero
Festa della birra
In occasione dei festeggiamenti di San Fedele stasera, alle 21, nel padiglione spettacoli, c'è la festa della birra animata dal dj Nico. [g. n.]

Busca
Note di Bach
Nella Media Carducci domani (ore 21) musiche di Bach e Lerda interpretate dall'Ensemble «Ferguson». [v. p.]

Cuneo
Cena a ritmo blues
Stasera, al «Gradisca club» di via XX Settembre, appuntamento con il pesce. Lo chef ha preparato per i soci Storione Sevruga e linguine con cozze, vongole e gamberoni da servire a ritmo di blues.

Borgo San Dalmazzo
Successi di primavera
Al «Cabiria» in anteprima i successi di primavera selezionati dal dj Sergio D'Angelo (ingresso gratuito).

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	67	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
FIRENZE	4	61	48	39	64
	74	54	51	48	48
GENOVA	26	63	80	89	36
	112	85	65	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	39	54	85	16
	71	61	80	50	41
PALERMO	25	41	90	22	78
	93	86	83	68	64
ROMA	16	53	8	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	63	68	8	40
	136	114	86	85	59
VENEZIA	83	71	78	60	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia [illegible] (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	56-42	56-1
[illegible]	32-52	32-3	56-54	56-40
[illegible]	32-19	32-5	[illegible]	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-62	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	[illegible]	56-1	56-19	[illegible]

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6 / 73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni

L. 5600 — 10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni — varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Rubrica a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Torino

Iniziativa di due musicisti polongheresi

Trombati di Sanremo Si presenta un «cd»

POLONGHERA

Le «Giovani Proposte» deluse dal Festival di Sanremo si consolano. Domani sera, alle 21, nel Palazzetto dello sport di Pancalieri, per iniziativa di Antonio Lannocca e Pasquale Titone, due musicisti polongheresi, verrà presentato il cd «I trombati di Sanremo», una simpatica «vendetta» degli esclusi alla fase finale della più celebre passerella della canzone italiana. Naturalmente sulla «compilation» non ci potranno stare tutti, ma una decina di artisti piemontesi (sui trecento della regione) hanno accettato di partecipare all'iniziativa, in onore dell'amicizia e della solidarietà di corpo che in dieci giorni di presenza nella città ligure si è creata fra quasi tutti i componenti.

Se Torino ha avuto la buona rappresentanza dei «Dr.Livingstone» della bravissima Anna Bosso, arrivati alla finalissima con una canzone composta e studiata con l'eclettico Madaski degli «Africa Unite», il Piemonte ha proposto altre voci e altri volti di sicuro talento, che riusciranno ad imporsi attraverso altri percorsi. Oltre ai due promotori del cd, componenti del gruppo «Produc», va citata Alessandra Garolla, di Pancalieri, personalissima interprete di nuove sonorità, che in Piemonte è già conosciuta per avere militato come vocalist in alcune band locali. Durante la serata i giovani artisti presenteranno le canzoni «escluse» del Festival. L'ingresso alla serata è gratuito.

Il cd «Trombati a Sanremo» costa 20 mila lire e sta già andando a ruba, tanto che i promotori della manifestazione pensano di realizzare una seconda ristampa di una «compilation» che forse non arriverà ai vertici delle classifiche, ma sicuramente costituirà un simpatico ricordo dei partecipanti alla manifestazione. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Tel. 0171-693.554. **Le parole che non ti ho detto**. Or. fer. e fest. 17, 19.30, 22.
CORSO Tel. 0171-692.936. **Biglietti d'amore.** Or. fer. 18, 20, 22. Sab. e dom. 16, 18, 20.
ITALIA Tel. 0171-692.951. **A civil action.** Or. fer. e fest. 17, 19.30, 22.
OGGI RIPOSO.
MONVISO Tel. 0171-031.771. **La fortuna di Cookie**. Or. 20, 22.

ALBA
Tel. 0173-303.021. **La vita è bella**. Or. 20, 22.
MORETTA. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Festen.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-262.211. **Radio**

BRA
VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI CHIUSO.

BUSCA
LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

CENTALLO
LUX. Tel. 0171-211.720. **Baci e abbracci.** Ore 21.

CEVA
OGGI

CHERASCO
Tel. 0172-488.324. OGGI

DOGLIANI
SALA . Tel. 0173-742.321. **Patch Adams.** Or. fer.: 20,10; 22,30. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
MULTILANGHE SALA ROSSA. Tel. 0173-742.321. **Shakespeare in love.** Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000.
MULTILANGHE BLU. Tel. 0173-742.321. **La vita è bella.** Or. fer.: 20,10, 22,30. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916.393. **Del perduto amore.** Ore 21.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. **La vita è bella.** Or.: 20; 22.

GARESSIO
OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **La vita è bella.**
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **Tango**

ORMEA
Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO

PIASCO
COMUNALE. OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
BARONET. OGGI CHIUSO.

ROBILANTE
ROBY. Tel. 0347-60.04.243. **La vita è bella.** Or. fer.: 21. Sab. e fest.: 20; 22.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 19,45; 22.
ITALIA. Tel. 0175-42.806. **Il giocatore.** Or. fer.: 20; 22. Or. fest.: 16; 18; 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
Tel. 0172-712.957. **Central do Brasil.** Ore 21,15.
RITZ. Tel. 0172-712.477. **La vita è bella.** Or. fer.: 19,50; 22. Or. fest.: 16; 18; 20; 22.

SPETTACOLI DI TORINO

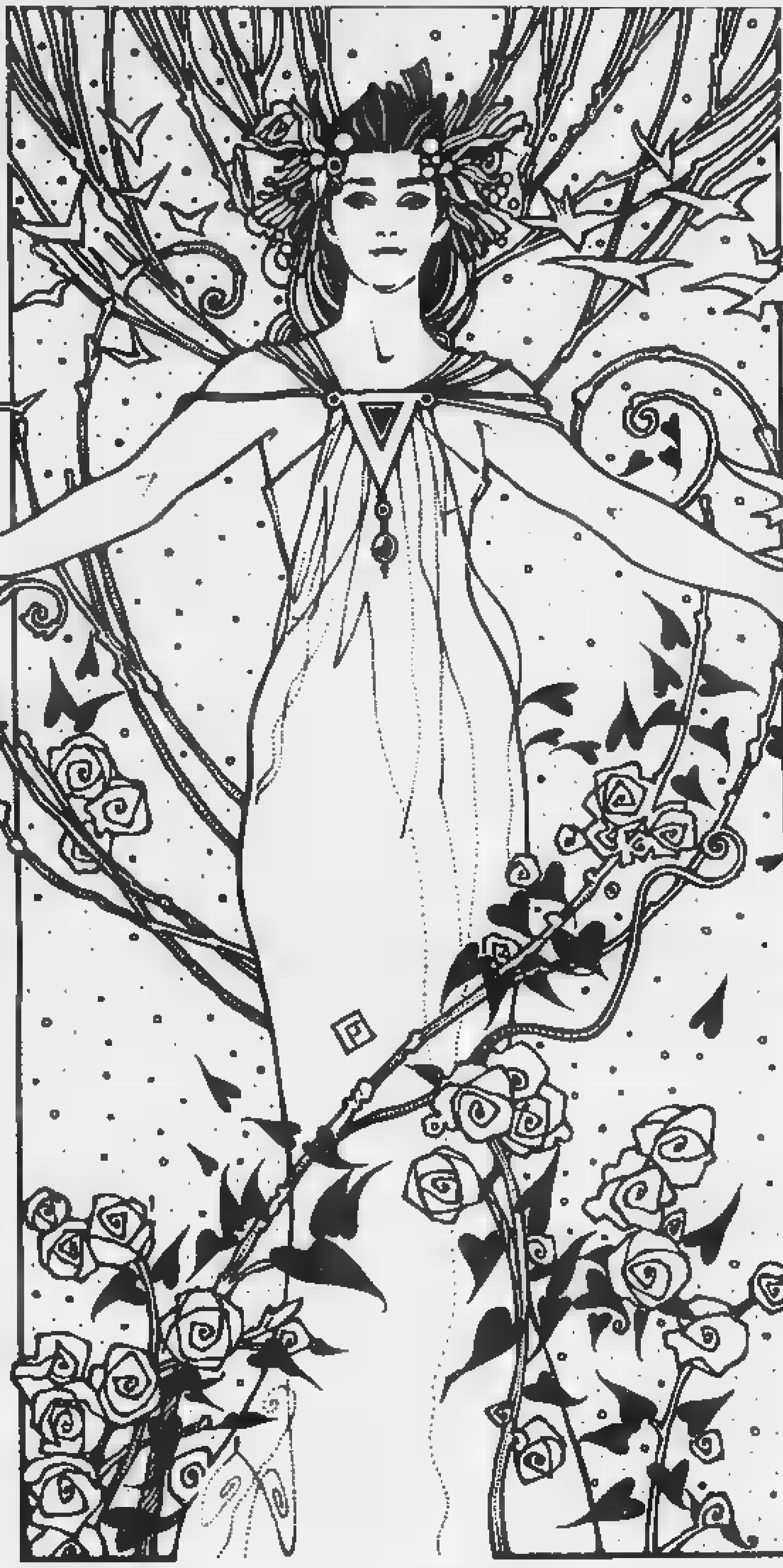
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***La vita è bella.*** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***A civil action.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 2: ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***A civil action.*** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vita è bella.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***La fortuna di Cookie.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***In fondo al cuore.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La sottile linea rossa.*** Or.: [illegible] 19,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Patch Adams.*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats il film***, cartoni. Ore 16,30. ***Salvate il soldato Ryan.*** V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Biglietti d'amore.*** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie.*** Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Demoni e dèi.*** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete.*** Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Ferdinando e Carolina.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***New Rose Hotel.*** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. ***Il fuggitivo della missione impossibile.*** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22.30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. ***A Bug's life.*** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Il vendere.*** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.30.
[illegible] Teresa 5, tel. 534.614. ***Un tè con Mussolini.*** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. [illegible]. ***Ladri per la pelle.*** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Train de vie (Un treno per vivere).*** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Fuori dal mondo.*** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***La vita è bella.*** Or.: 15,30; 17,50, 20.10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***I rubacchiotti.*** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action.*** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Sala 2: ***Patch Adams.*** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***Analisi di un delitto.*** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Sala 5: ***Milonga.***
ROMANO Gal. Subalpina, t. 562.01.45. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20.45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Lucignolo.*** Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Il giocatore.*** Or.: 20,10; 22.35.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. ***Il cielo in una stanza.*** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 Rambert Dance Company in ***Cruel garden***, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011/8815.241/242.

LA STAMPA
FIERA DI PRIMAVERA
SPECIALE
Venerdì 9 Aprile 1999
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Domani e domenica la città propone il tradizionale appuntamento di aprile. Una guida per i visitatori

MONDOVI' IN VETRINA

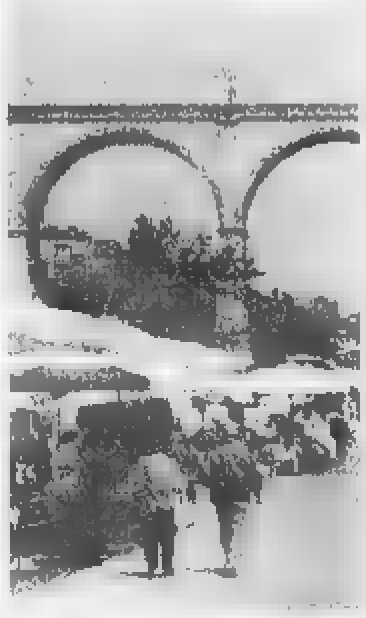
Tempo libero, gastronomia e arte in gemellaggio con i liguri di Alassio



Quattro momenti di una passata edizione della Fiera di primavera









MONDOVI'

Turismo è la parola d'ordine della 40ª Fiera di primavera in programma domani e domenica. Se, all'inizio, la manifestazione aveva il solo scopo di attirare a Mondovì i visitatori anche dai centri vicini, con il passare degli anni, e soprattutto nelle edizioni più recenti, essa si è meritata il ruolo di ambita e frequentata «vetrina» per la promozione turistica di tutta la zona. E non solo.

Da alcuni anni continua il gemellaggio turistico con la città di Alassio, una collaborazione che ha già portato, come ammettono entrambe le parti, «ad appaganti risultati attraverso un costante interscambio turistico». Molti dei visitatori che si fermano allo stand rivierasco durante la kermesse monregalese scelgono poi la località ligure per le vacanze estive o per soggiorni più brevi.

Lo spazio «Vacanza e tempo libero» sarà accolto in piazza Martiri della Libertà, davanti al municipio, e nel tratto iniziale di corso Statuto.

Mondovì si presenterà attraverso lo stand del suo Ufficio Turistico, così come farà la Comunità montana delle Valli Monregalesi, che illustrerà i principali motivi di richiamo di una zona, la quale può vantare attrattive come le Grotte di Bossea, le stazioni sciistiche di San Giacomo, Artesina, Prato Nevoso, Lurisia, le Due Frabose, la stazione termale di Lurisia, il santuario basilica della Regina Montis Regalis a Vicoforte.

Le bellezze naturali del Monregalese sono anche quelle del Parco dell'Alta Valle Pesio, che ha già confermato la propria partecipazione alla rassegna.

E non bisogna dimenticare come le Valli Monregalesi possano contare sulle potenzialità di una gastronomia e di vini, che nulla hanno da invidiare a quelli di altre zone: i piatti sono caratterizzati da prodotti tipici e genuini, dalla Raschera frabosana alle trote del Corsaglia, dalle castagne alle verdure, alla selvaggina. Alle acque, uniche per la loro purezza, come quelle che sgorgano dalle sorgenti di Lurisia: la società che ne cura l'imbottigliamento, le Acque di Lurisia, avrà un proprio spazio in fiera, così come le Ceramiche Besio, che rappresentano l'ultracentenaria tradizione dei ceramisti monregalesi.

Per la prima volta la «Fiera» ospiterà nell'area della promozione anche il Consorzio Turistico del Saluzzese, con il quale Mondovì intende avviare, proprio con questa occasione, un proficuo rapporto di collaborazione e di scambio.

Ci sarà, infine, uno spazio dedicato alle attrezzature per il tempo libero, lo sport e il campeggio. E' un gradito ritorno in fiera quello dell'Associazione Camping del Monregalese e dell'esposizione di camper, curata da alcune ditte della zona.

Protagonisti della festa saranno anche i cavalli, che stanno diventando sempre più strumento per un'apprezzata forma di turismo, quello equestre, capace di riportare l'uomo a un più stretto contatto con l'ambiente e la natura.

Il Monregalese, con i suoi impianti attrezzati, fornisce molti spunti in questo senso, con proposte di passeggiate, maneggi, percorsi immersi nel verde e nel silenzio delle colline, lungo i torrenti.

L'estate è stagione e sinonimo di vacanze, ma spesso la partenza per le ferie coincide anche con la deplorevole abitudine di abbandonare gli animali, a rischio della loro vita e di quella degli automobilisti che percorrono le strade lungo le quali i poveri esemplari vengono scaricati. Un doppio stand sarà perciò dedicato al migliore amico dell'uomo. In quest'ottica si colloca la lodevole iniziativa rivolta all'adozione dei cani.





La storia della manifestazione nata per i contadini e i montanari

Una tradizione lunga 40 anni

Dal rito popolare alla rassegna moderna

La Fiera di primavera ha radici molto antiche. Tutti i popoli avevano la consuetudine di celebrare la fine dell'inverno e l'arrivo della bella stagione con riti e festeggiamenti inneggianti alla ritrovata fertilità della terra, alla rinascita del mondo e della vita, soprattutto legata ai ritmi contadini.

Quando, ormai quaranta anni fa, la vecchia festa tradizionale ha lasciato [illegible] posto a [illegible] rassegna stabile, moderna, tuttavia gli organizzatori non hanno voluto cancellare l'anti[illegible] significato e la valenza di fiera agricola. Così è nata la Fiera di primavera.

Le prime edizioni erano caratterizzate dall'affluenza degli agricoltori, che scendevano numerosi anche dalle montagne e dalle vallate vicine: sulle bancarelle trovavano capi di abbigliamento con cui affrontare la bella stagione, scorte di sementi per l'attività primaverile, nuovi attrezzi con [illegible] sostituire quelli ormai inservibili. Era anche l'occasione per cercare di vendere o di barattare i lavoretti fatti durante le lunghe sere d'inverno, in cascina: oggetti intagliati, ricami all'uncinetto o al tombolo, pezze di stoffa tessute al telaio, capi lavorati a maglia.

La manifestazione ha poi assunto, via via, le caratteristiche della festa moderna, aggiungendo agli stand dedicati al mondo agricolo quelli di maggior interesse e richiamo per i visitatori: prodotti commerciali e artigianali, proposte turistiche, assaggi enogastronomici. E gli spazi riservati agli animali da cortile, ai cavalli, agli struzzi (la curiosità delle ultime edizioni).

Le «passerelle» degli ultimi modelli delle auto e delle moto. Le ceramiche. L'arte, la pittu[illegible]. Tutto ciò che caratterizza Mondovì e il Monregalese.

Negli ultimi anni, poi, la Fie[illegible] di primavera, come primo appuntamento fieristico della zona, all'inizio di aprile, è diventato anche un'ambita vetrina da parte delle realtà vicine, nella quale poter esporre le proprie iniziative turistiche e promozionali. E' il caso della città di Alassio, del Consorzio Turistico Saluzzese, del Parco del Pesio.

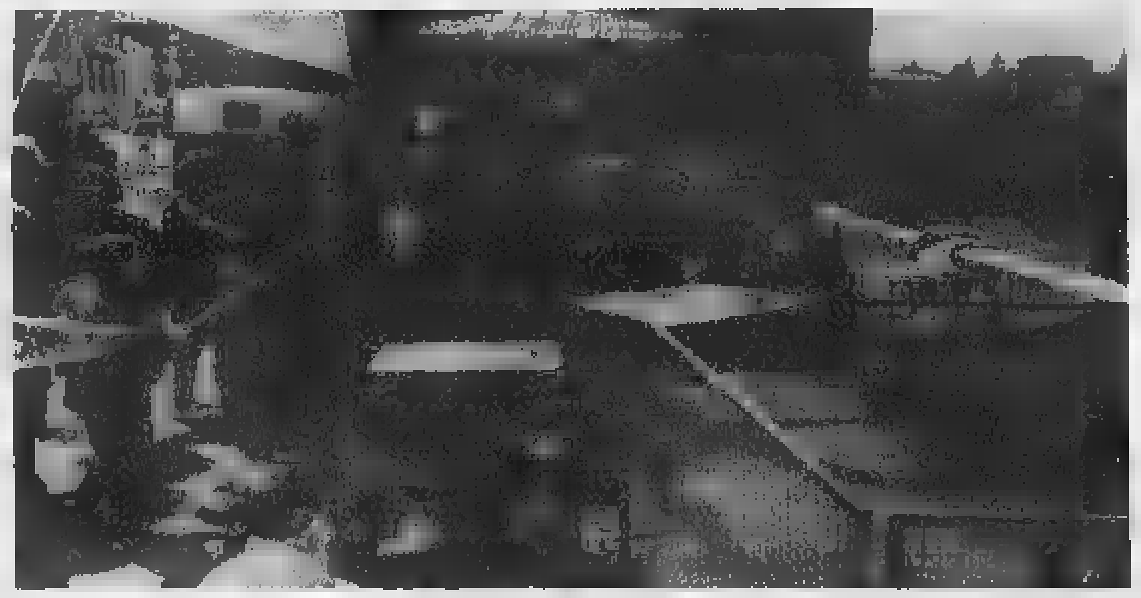
«Questa edizione della rassegna sarà un po' diversa da quelle degli anni precedenti - ha sottolineato l'assessore comunale al Turismo e Manifestazioni, Bruno Cavallo -. Il proliferare delle fiere fa sì che l'aspetto agricolo, a parte il settore della meccanizzazione, sempre molto frequentato, patisca un calo di espositori, così come quello zootecnico, dove le regole igieniche sempre più restrittive scoraggia la partecipazione di allevatori e operatori. Allora abbiamo dovuto pensare a qualcosa di diverso, fattibile dal punto di vista dei costi».

«Abbiamo scelto di puntare sul turismo - prosegue l'assessore -, proponendo tutte le soluzioni e i prodotti sul mercato, in questo periodo di preparazione alle vacanze».

Appuntamento, dunque, a Mondovì, domani e domenica. La «Fiera di Primavera» festeggia quarant'anni: quaranta candeline che i monregalesi vogliono spegnere [illegible] migliaia di visitatori.

«La tradizione della rassegna [illegible] inizio primavera continua - dice il primo cittadino di Mondovì, Riccardo Vaschetti nel suo benvenuto -. Speriamo venga dato il giusto contributo [illegible] un mondo, quello dell'agricoltura, che la fiera ha sempre tenuto a valorizzare. Accanto alla parte agricola si è ormai consolidata l'offerta turistica locale, integrata da quelle delle località che hanno interesse [illegible] reclamizzare le proprie attrattive. Queste due componenti, valorizzando entrambe l'ambiente, saranno l'asse portante della fiera di quest'anno».

Ci saranno, come ogni anno, palloncini colorati e gonfiabili dalle forme più disparate, per sottolineare l'ingresso principale della «Fiera di primavera». Una festa di luci e colori, all'imbocco di corso Statuto, da dove potrà cominciare il viaggio attraverso le mille sorprese di una manifestazione che ha voluto rinnovare la sua veste, pur conservando l'impronta tradizionale e che ogni anno richiama numerosi visitatori anche da fuori provincia.





La manifestazione ha mantenuto la [illegible] valenza agricola riservando ampio spazio agli animali e ai macchinari per lavorare [illegible]



Aree di parcheggio ricavate a ridosso degli spazi riservati alla Fiera

Consigli per chi arriva in auto

Pronto un piano alternativo del traffico

In occasione della Fiera di primavera è importante fornire ai visitatori alcune indicazioni sia relative al traffico, sia ai servizi messi a disposizione dall'organizzazione. Sottolineando che l'ingresso alla kermesse è completamente gratuito.

Per quanti si vogliono recare in fiera oppure devono attra[illegible] Mondovì per dirigersi [illegible] Cuneo, Villanova Mondovì, all'autostrada Torino-Savona, a Ceva, il Comando della Polizia municipale ha predisposto un piano alternativo del traffico, considerando che il centro [illegible] Breo sarà nel weekend un'isola pedonale.

Le auto provenienti da Ceva-Vicoforte arriveranno al ponte della Madonnina lungo la statale [illegible] Sud, poi svolteranno [illegible] sinistra su via Aldo Moro e di lì potranno percorrere viale Vittorio Veneto immettendosi poi sui normali collegamenti per Cuneo, Torino, la A6. Le stazioni sciistiche o Villanova saranno raggiungibili proseguendo da via Moro su via Rosa Bianca.

La circolazione in arrivo dall'autostrada, così come da via Torino o da Cuneo, alla rotatoria di piazza Mellano potrà immettersi su viale Vittorio Veneto (o attraversare l'Altipiano), per poi sc[illegible] lungo via Moro, piazza Perotti, ponte della Madonnina e statale 28 Sud.

I residenti nella zona della fiera (come via Alessandria, via Govone, [illegible] Statuto) [illegible] potranno circolare in auto nelle aree espositive dalle 8,30 alle 20,30, sia di sabato che [illegible] domenica: il suggerimento della Polizia municipale è di provvedere prima [illegible] divieto mattutino a spostare i veicoli, [illegible] necessario, al di fuori dell'isola pedonale.

Quanti abitano, invece, nelle vie del centro a monte della fiera, ma [illegible] occupate dagli stand (come via Garelli, via San Francesco, vicolo Teatro), potranno muoversi con i propri mezzi sulle [illegible] strade rese a doppio [illegible] marcia, defluendo poi lungo via Cottolengo.

Le aree di parcheggio sono istituite a ridosso degli spazi riservati alla fiera, che sono raggiungibili a piedi [illegible] pochi minuti. Dal lato di Vicoforte, sono disponibili piazza Perotti (dalla scuola media «Franks»), piazza Gherbiana e piazza Borgato (dal cinema).



La kermesse è a ingresso libero Pattuglie in borghese e in divisa vigileranno sui visitatori impedendo eventuali borseggi



Sull'Altipiano, oltre a corso Italia (che è a pagamento solo nella giornata di sabato), si potrà parcheggiare in piazza Monteregale, da dove si può scendere (sia lungo la strada, sia attraverso lo «scalone») direttamente in fiera.

Arrivando, invece, dalla direzione di Bastia Mondovì e dell'autostrada, [illegible] sono ampie possibilità di posteggiare [illegible] piazzale Ravanel.

Le fermate di bus sono spostate nei due giorni all'imbocco di via Fracchia-via Silvestrini, in viale Vittorio Veneto in [illegible] cidenza [illegible] scale di uscita dal parcheggio ex Fs, lungo via Santuario all'altezza dell'istituto «Garelli».

La farmacia di turno, infine, si trova al di fuori dell'isola pedonale, cioè sull'Altipiano, in piazza Monteregale. Per informazioni sulla circolazione è possibile rivolgersi al Comando della Polizia municipale di Mondovì, in corso Statuto (pian terreno del Palazzo di Città) oppure telefonando allo 0174559205. I vigili rimarranno in servizio ininterrottamente da stasera a domenica sera, [illegible] pattuglie notturne comprese.

Servizi particolari saranno svolti anche dai carabinieri, per garantire la massima copertura durante le due giornate di fiera. Ci saranno pattuglie in divisa e in borghese, con funzioni di vigilanza, prevenzione, controllo sulla circolazione e antiborseggio.

Durante la manifestazione sarà attivo un punto di riferimento con i mezzi della Croce Rossa. I visitatori troveranno anche i servizi igienici pubblici in piazza Repubblica (accesso all'ex piazzale della stazione ferroviaria di Breo).

Per tutte le informazioni relative alla rassegna monregalese, sono attivi due recapiti telefonici: quello del Comune di Mondovì, allo 0174559211, e quello dell'Ufficio Turistico della Città di Mondovì, allo 017440389.





Ogni anno la Fiera richiama visitatori anche da fuori provincia conquistati dalle numerose proposte degli stand

Strade e piazze di Mondovì saranno invase da centinaia di espositori

Una passeggiata negli stand

Fra mezzi agricoli, animali, auto e mostre

Il tratto iniziale di [illegible] Statuto e piazza Martiri (di fronte al municipio) [illegible] dedicati al turismo e al tempo libero. Sono numerose le adesioni da parte [illegible] enti, istituzioni e aziende, che hanno voluto [illegible] presenti per promuovere il proprio pacchetto di proposte turistiche: la Comunità montana Valli Monregalesi, [illegible] Comune di Mondovì, la Città di Alassio, le Acque di Lurisia, l'Associazione Camping del Monregalese, il Consorzio Turistico Saluzzese, le Ceramiche Pesio, [illegible] Parco Alta valle Pesio.

Da piazza Martiri si può salire in piazza Santa Maria Maggiore, dove si affiancano tre attrattive assai diverse fra loro: «L'auto sportiva», cioè la [illegible]gna delle auto sportive più in voga del momento, curata dai concessionari cittadini; il Parco Giochi gratis per i bambini, allestito dal «Garden sport» di Roccaforte Mondovì; [illegible] foto partecipanti al concorso «Architettura, paesaggio, tradizioni e folclore di Mondovì e del Monregalese» per fotoamatori piemontesi e liguri.

Proseguendo lungo [illegible] Statuto, si attraverserà la lunga esposizione delle auto e delle moto nuove e d'occasione, che si snoderà fino in piazza Ellero e alla rampa d'accesso alla rotonda di via Cornice.

La parte più tradizionale della fiera sarà ospitata nell'ex piazzale della stazione ferroviaria e in piazza Repubblica, dove si troveranno autocarri e mezzi per il movimento della terra, i mezzi agricoli, i trattori d'epoca concessi dal club «Amici del trattore-Provincia granda», gli stand di prodotti per l'agricoltura.

In piazza Repubblica ci sarà uno degli angoli più apprezzati dai visitatori, grandi e piccoli: quello dedicato agli animali. Quest'anno gli organizzatori hanno scelto di puntare sul cavallo, con il mercato, l'esposizione di dieci purosangue, la mostra equina.



Ampio lo spazio riservato all'esposizione di automobili storiche

Per l'occasione, nel weekend i due maneggi dell'«Associazione Ippica Monregalese» di San Biagio e dell'«Horse's club» di via Vecchia di Pianfei mette[illegible] a disposizione cavalli per piccole dimostrazioni. Il «Pony Club Fiorello Cavallino Bianco» permetterà [illegible] bambini di utilizzare gratis i pony del maneggio.

Sempre nello spazio riservato alla zootecnia, si potranno anche incontrare i migliori amici dell'uomo. Da [illegible], ma anche qualcosa di più. L'Anpa di Fossano allestirà uno stand per favorire l'adozione dei cani randagi che [illegible] sono alloggiati nel canile di Cervasca, convenzionato [illegible] quello di Mondovì.

L'iniziativa si chiama «Adotta un cane abbandonato» e si prefigge [illegible] scopo di sensibilizzare i visitatori sul problema dell'abbandono degli animali, un triste fenomeno che si intensifica purtroppo con l'arrivo dell'estate. Per motivi igienici e di tutela dei capi, in mostra ci saranno solo le loro foto, sufficienti, però, a permettere a quanti l[illegible] desiderano di scegliere l'esemplare da adottare.

Sarà possibile, inoltre, assistere a dimostrazioni di «agility», difesa e «obedience», alle 14 di domani. Dalle 15 di domenica sarà la volta di altre dimostrazioni di «agility».

Sempre in piazza Repubblica [illegible] allestiti angoli riserva[illegible] agli animali da cortile, immancabili nella rassegna d'inizio aprile.

Il viaggio alla scoperta della [illegible] Fiera di primavera prose[illegible] lungo piazza Ellero [illegible] piazza Ferrero, che ospitano il «Gran mercato di primavera» (che domani mattina coincide con il mercato settimanale). Risalendo il centro storico, [illegible] protagoniste l'arte [illegible] la pittura: [illegible] piazza Roma le opere di artisti monregalesi, in [illegible] Beccaria di artisti vari, in [illegible] Alessandria quelle della galleria Melquiades.

La passeggiata continua in piazza Battisti, dove si trove[illegible] esposti i prodotti della «Chambra d'Oc», associazione occitana presente insieme al «Marche Ocitan», il [illegible] stand sarà in corso Statuto. Da ricordare come, [illegible] fiera, sarà presente anche una bancarella dell'Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo), che accoglierà i visitatori con un simpatico gioco a premi.

Fiori, piante e articoli da giardinaggio in piazza San Pietro e via Sant'Agostino, da dove partirà l'esposizione dei [illegible] mercianti locali [illegible] del piccolo commercio. Da via Sant'Agostino si ritorna in piazza Santa Maria Maggiore.

«Ci pare che questa edizione della fiera racchiuda spunti e proposte rivolte a ogni tipo di pubblico - dice l'assessore Bruno Cavallo -. Il nostro augurio è che le presenze in fiera [illegible] numerose come [illegible] più dello scorso anno per conoscere da vicino Mondovì, le sue valli, i suoi prodotti [illegible] le sue bellezze storiche e artistiche».

L'esordiente Corino sfida il campione in carica Bellanti

Balon, riparte la serie A

Domani le gare di Cuneo e Alba

Aldo Scavino
CUNEO

Con gli anticipi di Cuneo e Alba prende il via domani, alle 15, il campionato di serie A di pallone elastico. Tredici, un record, le squadre ai nastri di partenza a contendersi la successione al canelese Giuliano Bellanti che ha conquistato nella scorsa stagione lo scudetto tricolore e che che quest'anno parte con i favori del pronostico.

Domani, nello sferisterio cuneese, Bellanti e Giampaolo dovranno vedersela con la Canalese di Corino e Jalocco formazione ripescato in serie A, che gode di 4 metri di vantaggio in battuta. I pronostici sono ovviamente favorevoli ai campioni in carica. anche perché il giovane Corino, esordiente in serie A, non ha mai neppure giocato in serie B e quindi tenta il doppio salto dalla serie C.

La Coppa Italia, che si è disputata a Ricca nella giornata di Pasquetta, ha però detto che il giovane canalese è in ottime condizioni e potrà farsi valere.

L'altro incontro di oggi è quello del «Mermet» di Alba tra Dogliotti II e Rigo e i doglianesi Terreno e Tonello. Gara interessante tra Luca Dogliotti, rivelazione della scorsa stagione, e Terreno che torna a giocare per Dogliani, dov'è nato. Da salutare con particolare interesse il ritorno nella massima serie di una piazza come quella di Dogliani, molto importante per il pallone elastico.


I festeggiamenti scudetto dello scorso anno per Giuliano Bellanti [BEDINO]

Gli altri quattro incontri sono in programma domenica alle 15. A Ricca d'Alba, campo esordiente in serie A, Isoardi e Busca avranno un compito difficilissimo contro l'Imperiese di Molinari e Chiazzo (sostituisce l'infortunato Lanza) che ha vinto la Coppa Italia, dando una grande dimostrazione di potenza atletica nel suo battitore.

A Spigno Monferrato, Pirero e Unnia affronteranno i santostefanesi Dogliotti I e Fantoni. Stefano Dogliotti, tricolore nel '97, è reduce da un anno sfortunato, costellato di infortuni, ed è alla ricerca di un riscatto. A Taggia, Sciorella, protagonista di uno dei trasferimenti più clamorosi del mercato, avrà una spalla del calibro di Aicardi, quattro volte campione d'Italia, riceverà la Monticellese del giovane Danna e di Rosso I. Danna, esordiente in A, è uno dei giovani maggiormente attesi alla prova. Infine, a Caraglio, la collaudatissima coppia Vacchetto e Voglino, mina vagante negli ultimi campionati, approdata lo scorso anno alle semifinali, ospiterà la Pro Pieve di Papone e Rosso II. Riposa in questo primo turno la Maglianese di Dotta e Bellanti II.

Domani • Cuneo

Tnt Alpitour La sfida vale una stagione

Luca Ferrua

CUNEO. A meno di 48 ore dalla sfida che vale una stagione, in casa Tnt Alpitour parla il presidente Ezio Barroero: «Abbiamo troppa tensione, per qualcuno giustificata come Grbic, anche lui una vittima di quello che sta succedendo in Serbia. Ma il nostro palleggiatore non deve diventare un alibi, anzi il mio invito è quello di stringersi intorno a Nikola per aiutarlo a superare questo momento, vincendo». Il presidente, comunque, ha fiducia: «Credo nel successo, se passeremo oltre questo momento avremo più rabbia da spendere in semifinale».

La società sogna un Palazzetto pieno. «Vogliamo che i giocatori sentano quanto i loro tifosi vogliono questa semifinale - conclude il presidente -: penso sia la strada giusta per ritrovarsi e proprio per questo ogni abbonato potrà portare un amico gratis». Gara «2» dei quarti segna l'avvento del volley scommesse: da questa settimana la Snai lancia il concorso pronostici anche nel volley e a Cuneo si può scommettere alla sala corse di via Meucci.

Domani alle 17 sarà la partita della tensione con la Tnt Alpitour che dovrà guardarsi dall'entusiasmo di Montichiari: la vittoria di martedì ha acceso il sogno dei bresciani di passare per la prima volta lo scoglio dei quarti. Mentre Treviso e soprattutto Modena, che con l'azzeccato ingaggio di Kazakov sta tornando fra le favorite alla finale, si avviano verso il passaggio del turno, Roma e Cuneo faticano: segno di un torneo equilibrato, della forza dei rivali, e anche di difficoltà strutturali. Problemi che Cuneo ha dimostrato di avere le doti tecniche e morali per superare; quando Pascual e compagni hanno girato a dovere nel match di martedì (che stasera sarà trasmesso in registrata dalle 22,40 su Primantenna tv) la Gabeca è stata travolta. Ma sono le pause dei piemontesi i momenti più a rischio. E' in quei lunghi istanti che le battute di Sartoretti e le magie di Giorgi (per due set esempio vivente di scuola di palleggio), possono incrinare la sicurezza di Cuneo.

I servizi di Sartoretti facevano paura, e proprio un «ace» del mancino ha chiuso la partita, ma è stato un episodio. Come l'errore arbitrale del primo set, un parziale che col sistema di punteggio al tie-break i cuneesi avrebbero vinto 25-20 in 17'; o lo spento Gallotta lasciato inspiegabilmente in campo al posto di Roca nel secondo set; come i muri di Fangareggi uscito dal cilindro di Anastasi nel quinto set. Tutti episodi che una grande come Cuneo, candidata allo scudetto deve smettere di concedere a un avversario più debole, ma acceso da una straordinaria voglia di vincere.

SERIE B1. Splendida vittoria per la Banca regionale europea contro la Biemmedue Asti, terza in classifica: nel recupero, la squadra di Mario Sasso si è imposta 3-2.

PODISMO

Domenica contemporanea in 76 centri

A Cuneo e Bra torna la classica «Vivicittà»

CUNEO. Soggiorni e viaggi gratuiti in Portogallo dal 16 al 19 aprile per i migliori due classificati delle categorie Allievi e Juniores del Cuneese. Sono due dei superpremi in palio per «Quat pass an Coni Vejs», in programma domenica a Cuneo con partenza (ore 8,1) e arrivo nella piazzetta del Municipio.

La rassegna, promossa dalla Uisp presieduta da Franco Ripa in collaborazione con la sezione Aido e il Comitato per il Futuro del centro storico, è sdoppiata in una passeggiata non competitiva libera a tutti e in una prova competitiva su un anello di 4 km. Quest'anno si potrà anche partecipare con il roller blade. A tutti i partecipanti saranno consegnati il cappellino o l'impermeabile della manifestazione. «Nella parte più vecchia e caratteristica della città - spiega Franco Ripa - abbiamo trovato per il quarto anno buona accoglienza e solidarietà nell'organizzazione. Ringraziamo gli sponsor e tutti coloro che hanno collaborato con noi». [l. t.]

BRA. Domenica, per il quarto anno, Bra sarà nuovamente protagonista del «Vivicittà», la kermesse podistica e di solidarietà promossa dall'Uisp (insieme con «Libera», Associazione contro le mafie) in 76 città d'Europa. Ritrovo (dalle 8,30) e partenza (10,30) in corso Garibaldi; gli atleti si cimenteranno su un percorso di 12 km.

«Vivicittà - spiega Mario De Faveri, presidente del Comitato Uisp Cuneo-Nord - è anche fra gli appuntamenti della campagna contro il doping "Siamo sportivi, giochiamo pulito" lanciata dall'Uisp».

In contemporanea col «Vivicittà», si svolgerà - su un tracciato di sei chilometri - la non competitiva «SuperstraBra», dedicata alla memoria di Antonio Panero, per molti anni prezioso punto di riferimento dello sport braidese. Acquistando i pettorali (in vendita anche in molti negozi della città), si contribuirà all'acquisto di un posto-letto di terapia sub-intensiva per l'ospedale «Santo Spirito» di Bra. [r. a.]

Weekend ad Alba

Gp Fruttero Si giocano i quarti

ALBA. Il ventunesimo Gran prix «Fruttero sport» di tennis per non classificati è ricominciato, e il suo primo torneo satellite del '99 è già alle battute decisive. Oggi e domani (ore 18) si giocano i quarti di finale al Tc Alba. Nella parte alta del tabellone sono in programma le sfide tra Agnolon (Dopolavoro Poste Torino) e Calzolaro (Gs Ferrero Alba) e tra Paoletti (Tc Cherasco) e Beltrando (Country club Cuneo); nella parte bassa si sfideranno Lorenzin (Tc Alba)-Grasso (Sporting Fossano) e Carignano (Pineta Sangano)-Bianco (Scuola tennis Caramagna). Nel prossimo weekend, semifinali e finali.

Altri tornei a Sommariva Bosco (a partire dal primo maggio), Moretta, Sporting Fossano e Sporting Mondovì. Master finale il 29 e 30 agosto al Tc Fossano.

ALLE URNE. Stasera, alle 21, nella sede del Coni in via Stoppani a Cuneo, si eleggerà il nuovo presidente provinciale della Federtennis della «Granda». [l. t.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.
ALBICOCCA
PESCA



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra [illegible] i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato [illegible] Nato sulla Jugoslavia [illegible] tro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pro[illegible] ciano il 44,8 per [illegible] dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da un [illegible] telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia [illegible] un campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi [illegible] della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 26 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni [illegible] dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano [illegible] 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

Ma i torinesi sembrano anche più pronti del [illegible] degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del [illegible] telefonico si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su [illegible] contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% dei torinesi e una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. [illegible] oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più [illegible] dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino [illegible] favorevole (25,4) [illegible] tre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, [illegible] grandissima maggio[illegible] del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione [illegible] pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia [illegible] del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su propo[illegible] del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il lo[illegible] Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato» Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible]

	[illegible]			CITTA' DI TORINO
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	38,6	46,4	[illegible]	[illegible]
CO[illegible]	[illegible]	49,8	40,3	44,8
INDECISO	-	-	5,7	[illegible]
NON DICHIARA	14,9	[illegible]	3,8	2,0

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA.
LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO ALL'INTERVENTO DELLA NATO?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	25,4	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».
LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO ALLA POSIZIONE ASSUNTA [illegible] PROPOSTA DA MILOSEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	65,4	63,2
[illegible]	[illegible]	27,0
NON SA NON RISPONDE	3,6	9,8

[illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

[illegible] Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa [illegible]... No, signora, [illegible] accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per [illegible] conservazione». Una [illegible] tania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei [illegible] nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi [illegible] borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, [illegible] anche coperte e cibo: borsate [illegible] pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna [illegible] aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che [illegible] fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi [illegible] tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre [illegible] maresciallo Radosta [illegible] a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, una squadra di operai [illegible] colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. [illegible] lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lun[illegible] che finisce nello scatolone contrassegna[illegible] la [illegible] «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle [illegible] e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in [illegible] campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il 2000. [illegible] arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizia. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta compresse che [illegible] realtà [illegible] contengono tre. E poi fiale rotte. Com[illegible] per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto [illegible] bagno. C'è addirittura chi [illegible] scarica[illegible] cortile della [illegible] una borsina di carta [illegible] dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, o [illegible] paio bustine di shampoo da hotel. [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni [illegible] sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo [illegible] tutti possono fare come un supermercato [illegible] che ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. [illegible] come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato continaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le [illegible]. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Caella, e altre aziende an[illegible]. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare [illegible] oggi, però, ci sono due [illegible] numeri per parlare direttamente [illegible] maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città [illegible] energia e [illegible]

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gi[illegible] Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie di automezzi, [illegible]etti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri V[illegible] ha incontrato [illegible] delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per cir[illegible] 500 persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432 1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. [illegible] in funzione anche [illegible] conto [illegible] postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E [illegible] raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati [illegible] profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri [illegible] accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; [illegible] causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle [illegible] 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La [illegible]diana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible]

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania [illegible] contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di [illegible] mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri [illegible] completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato [illegible] Taurinense.

IN BREVE

[illegible]

[illegible] auto sul viadotto



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cav[illegible] della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Be[illegible] fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i [illegible] killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «bran[illegible]» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

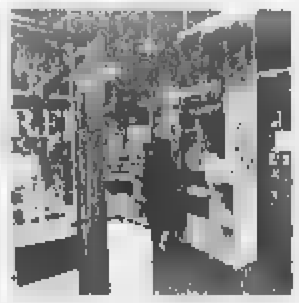
La casa di riposo [illegible]

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multipli) sotto [illegible] di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco [illegible] Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro il «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio, Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

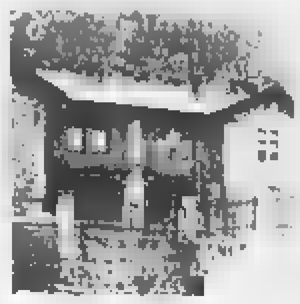
[illegible] sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' stata convocata per martedì [illegible] aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia [illegible] Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

[illegible] l'oro trafugato si muove il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo [illegible] moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora [illegible] sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che [illegible] ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un tunnel ferroviario in alternativa [illegible] Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di [illegible] collegamento [illegible] la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La sentenza [illegible] dopo tredici udienze

ASTI. Giustizia-lumaca [illegible] pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio [illegible]piuto da due pregiudicati. Il fat[illegible] avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza [illegible] la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato dei fiori [illegible] gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Ue Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» dagli s[illegible] delle [illegible]

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C [illegible].

Domenica pomeriggio contro la Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby [illegible] Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida [illegible] la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA

GENOVA
E LEVANTE

Venerdì 9 Aprile 1999 — N. 37

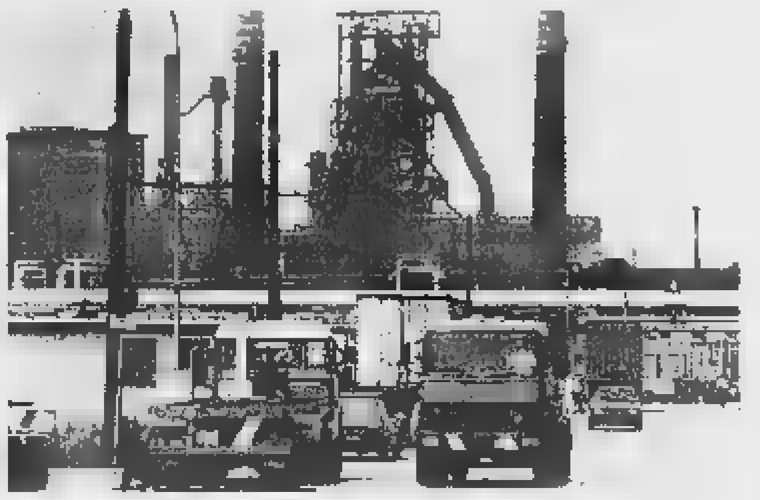
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Acciaierie di Cornigliano il giorno dopo: il «forno elettrico» tiene ancora banco

L'altoforno spento a fine anno

E' l'unica certezza dopo il summit di Roma

Paolo Lingua
GENOVA


L'incontro di Roma sul futuro delle acciaierie si trascina una coda polemica

La stagione degli accordi per le Acciaierie di Cornigliano sarà lunga e irta di viaggi a Roma e di «tavole aperte» a Genova. L'altra sera, nel concitato finale dell'incontro che s'è svolto al ministero dell'Industria a Roma, si è stati più volte sul punto di apporre una firma in calce a un documento che per il momento mettesse un punto fermo su una tranche di decisioni definitive. Poi, grazie a una serie di incertezze ministeriali, i Riva sono riusciti a sgusciare anche da un minimo di scelte concordate. Si firmerà la prima fase di accordi tra qualche giorno (o tra qualche settimana): vittoria o sconfitta? Ai posteri, l'ardua sentenza.

Ogni incontro è un passetto avanti, ma non si riescono a tracciare le linee sulle quali dovrebbero scivolare le scelte, a tappe, della chiusura del «treno a caldo» dopo quasi mezzo secolo di colate continue.

Che cosa sembra di fatto concluso? Si sa che l'altoforno «inquinante» (per generale ammissione) dovrebbe essere spento il 31 dicembre 1999 e, [illegible] mesi successivi, smantellato. Questa la cosiddetta prima fase. Poi la seconda fase dovrebbe prevedere la cassa integrazione a rotazione per una parte dei lavoratori - il numero non è [illegible] ancora fissato - i quali, a loro volta, potrebbero integrare i loro guadagni (i metalmeccanici siderurgici hanno discreti salari per via dei tre turni, notturno e festivo inclusi, e la cassa integrazione è una decurtazione pesante dei introiti) essendo avviati dagli enti locali a lavori socialmente utili.

Fin qui quello che già da anni e anni è oggetto del consenso generale. Resta il mistero della terza fase per la quale non sono per ora previsti codicilli da mettere per iscritto. Il grande dubbio deriva da una dichiarazione [illegible] dei Riva e dei loro dirigenti espressa ieri l'altro durante la riunione al ministero. Il gruppo non può fare a meno d'una struttura di fonderia. Il che, distrutto l'altoforno, significa una tecnologia più avanzata e meno inquinante, ovvero il forno elettrico. Ai ministeri, compresi certi disinvolti dirigenti di quello dell'ambiente (ma l'implacabile Edo Ronchi che cosa dirà?), la questione del forno elettrico appare irrituale. Ma a Genova molte forze politiche, comitati e associazioni protezioniste sono in allarme e in forte sospetto: l'accordo di programma, si chiedono, non prevedeva la chiusura per sempre del ciclo a caldo? E il forno elettrico non è a sua volta inquinante? E non è rumoroso? In che misura si potranno occupare spazi lasciati liberi se si vuole riprendere, se il mercato tira, la produzione a caldo? E' un mistero.

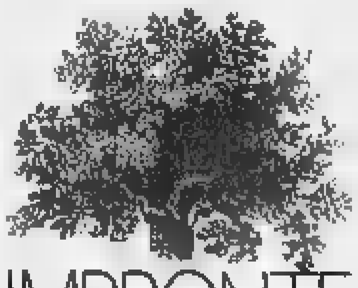
L'unico fatto certo è che comunque gli enti locali dovranno porre limiti e «paletti» su questa terza fase e Riva vi si dovrà uniformare. Inoltre - al di là di qualche tentativo ministeriale compiacente che ha cercato il «by pass» - resta obbligatorio il parere di valutazione di impatto regionale. Ma via Fieschi è più severa di Roma. Se ne riparlerà, salvo sorprese. Ma è presto, comunque, per cantar vittoria.

[illegible] CON LA STAMPA

Oggi in regalo il modello 730



Oggi in regalo con La Stampa il modello «730» per la dichiarazione dei redditi. Chiedetelo al vostro edicolante in tutta la Liguria.



IMPRONTE

IPPOLITO Alberti, nato a Genova nel 1921, ha studiato Giurisprudenza negli anni difficili della guerra, quando la sede storica di via Balbi era pervasa da fremiti libertari con gli studenti ormai convolti nella «fronda» al regime fascista morente. Per sfuggire al «bando» di graziani, Alberti, con alcuni amici, si rifugia sull'Appennino. La guerra partigiana per lui, di formazione democratica e risorgimentale, è la prosecuzione dei valori del Risorgimento. Combatte come «ufficiale e gentiluomo», raccogliendo poi i suoi ricordi in un aureo volumetto «Tenente Ippo». Poi, con la Liberazione, c'è la grande sfida della ricostruzione. Ippolito Alberti si laurea e diventa titolare d'uno degli studi civilistici più prestigiosi della città. Resta anche un appassionato di sport: presidente della Sportiva Sturla (nuoto) e socio attivo del Golf Club di Rapallo. L'avvocato Alberti è scomparso il 26 marzo: ora riposa nel cimitero di Staglieno.

* * *

IL pittore Giuseppe Arghiano nasce a Genova nel 1917: uno dei primi figli della prima immigrazione dal Sud. Frequentato il liceo artistico «Barabino» e si perfeziona all'Accademia Ligustica di Belle Arti. La sua prima produzione è caratterizzata soprattutto dall'attenzione di catturare la luce e le variazioni di toni che la luce produce sui paesaggi e sulle nature marine. Questa prima intuizione e una variazione sul tema sempre più approfondito del paesaggio di mare, ora colto realisticamente e persino romanticamente, ma sovente trasfigurato, reinterpretato quasi a cogliere i limiti e gli estremi delle luci ora abbaglianti, ora latrescenti. Per un lungo periodo soggiorna nelle Cinque Terre (il suo paesaggio ideale, fantastico e reale al tempo stesso), preso dal desiderio di documentare passo passo una realtà tanto amata. Molte sue opere, così, per volontà dei familiari, vengono donate al Comune di Riomaggiore. Scomparso il 29 marzo, Giuseppe Arghiano riposa nel cimitero di Staglieno.

Pericu: «L'accordo c'è»

«Non è il momento delle polemiche»

GENOVA

Il sindaco Giuseppe Pericu la mette giù dura in Consiglio comunale. Sorride, com'è suo costume, ma sorride amaro. Per lui l'accordo, anche se non c'è stata la firma, di fatto è acquisito, anche se la vertenza non è facile. Invece ha colto a Genova malumori e scetticismo e la polemica tutta centrata sul «forno elettrico» gli pare fuorviante. Così parla dal suo seggio, nella Sala rossa, fuori dai denti: «Vorrei che tutti ricordassero che stiamo trattando d'un segmento produttivo - l'altoforno - che fa parte d'un sistema che genera ricchezza e reddito. E' un'attività in largo utile. Decidiamo di chiuderla, per motivi di strategia generale, per cambiare il volto del Ponente. Ma il cambiamento fa parte d'un piano vasto e articolato al quale tutta la comunità genovese deve credere. A questa trattativa si [illegible] coesi. Non è possibile fare polemiche superficiali, semplicistiche, perchè la questione non è semplice. E' in continua modificazione. Il forno elettrico non è compreso nell'accordo. Sarà semmai una questione virtuale che rientra nella terza fase dell'operazione. Gli enti locali avranno tutti i mezzi per valutare quel progetto, se mai sarà presentato. Ricordo che comunque si tratta di una realtà futuribile, molto migliore dell'attuale».

Il sindaco ha spiegato il ritardo della firma, perchè il ministero del lavoro (coinvolto come quelli del tesoro, dei trasporti, dell'industria e dell'ambiente) deve mettere a punto d'accordo con gli enti locali l'ipotesi di recuperare, per i lavori socialmente utili, i lavoratori che, dopo il 31 dicembre, saranno collocati in [illegible] integrazione per la chiusura dell'altoforno.

Il sindaco ha concluso con qualche allusione polemica ad alcuni ambienti della Regione ritenuti forse troppo «tiepidi» d'entusiasmo e chiedendo al Consiglio e alla cittadinanza un comportamento «coeso e unitario», altrimenti «l'accordo rischia di saltare per sempre». Una paura, una minaccia? L'appello è rimasto in bilico.

Nell'ambiente politico le opi[illegible] più diverse. Ottimista senza riserve il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello (ds): «E' il miglior risultato possibile, in questo momento. La firma sarà questione di giorni, ma solo per problemi tecnici. Il forno elettrico non è inserito nei termini dell'accordo. Quando sarà il momento - se ci sarà - affronteremo il problema forti dei diritti, delle leggi e delle prerogative degli enti locali. Le polemiche ulteriori sono pretestuose».

Prudentissimo l'assessore all'edilizia pubblica della Regione, Romolo Benvenuto, leader dei verdi: «Prima di esprimere un giudizio positivo o negativo voglio leggere le bozze dell'accordo. Ho dubbi e perplessità. La questione del forno elettrico e di quanto vi è connesso potrebbe riemergere tra [illegible] in [illegible] pericolosa».

«Se la parola forno elettrico non c'è, tanto meglio - dice Fabio Morchio, socialista, assessore all'urbanistica - ma io rivendico per legge la valutazione di impatto regionale». **[p. l.]**




Il sindaco Giuseppe Pericu e l'assessore regionale all'edilizia Romolo Benvenuto

«Bisognava firmare e chiudere tutto»

GENOVA

Leila Maiocco, una delle donne più generose e battagliere di Genova, già leader e animatrice del comitato delle «donne di Cornigliano», non è entusiasta: «Per conto mio - dice con tono asciutto - visto che si era a Roma e al tavolo dei ministeri, tanto valeva impuntarsi e firmare. Firmare significava evitare la ripresa degli incontri e dei sottoincontri e della stesura di bozze e controbozze. E' una liturgia che conosciamo fin troppo bene».

Leila Maiocco commenta i comportamenti: «Solo Marta Vincenzi era intenzionata a firmare. Aveva capito che era il momento di chiudere e di mettere un punto fermo. Temo che altri esponenti delle istituzioni non siano stati altrettanto decisi».

Leila Maiocco è critica anche nei confronti della «cultura della sinistra politica e sindacale che guarda soltanto dinanzi il proprio naso e non ha mai un progetto strategico» e aggiunge: «Riva, ancora una volta, ha raggiunto il suo intento: con il progetto del forno elettrico ha buttato sul tavolo un argomento che divide le istituzioni, i sindacati e la maggioranza politica. Ci farà discutere, litigare e anche «rompere» se necessario. Così l'accordo resterà sempre di più un progetto fluttuante, fragile. La questione del forno elettrico è preoccupante. Riva ha giocato come ha voluto ed è ancora in grado di condizionare tutte le scelte future».

Leila Maiocco spera comunque che si vada alla chiusura dell'altoforno per la fine del 1999 e si cominci l'opera di bonifica. Poi si dovrà attendere il progetto della «struttura di fusione» che Riva ha già annunciato. «Inutile tergiversare o argomentare - conclude la Maiocco - la valutazione di impatto regionale è d'obbligo per legge. A questo punto sarà molto meglio farla gestire alla Regione, qui, sotto gli occhi di tutti in un clima di trasparenza. E mi auguro che i tecnici e i politici della Regione siano all'altezza del loro compito e non abbiano alcun timore reverenziale». **[p. l.]**

la BUONA NOTIZIA

QUARANTINA, la patata più diffusa sull'Appennino genovese e del Tigullio fino agli Anni Cinquanta, quando la sostituirono varietà olandesi, francesi e canadesi ad alta resa, è a rischio di estinzione, [illegible] la Cannellina nera. Ma per salvaguardare e valorizzare questo prezioso patrimonio locale, la Provincia propone un comitato promotore per le varietà di patata della montagna genovese. Tra gli scopi del comitato, riunitosi ieri, il riconoscimento del marchio di qualità europeo Dop per le patate Quarantine e Cannelline nere del Tigulio, coordinandone la produzione e garantendone il controllo. «C'è molto interesse per questo rilancio - ha detto l'assessore Marisa Bacigalupo - ma la premessa indispensabile è la certificazione della purezza». Roccatagliata è il borgo di Neirone che introdusse in Liguria la coltivazione della patata, duecento anni fa.

Don Modesto Paris, parroco di San Nicola, è noto per la sua attività a favore dei clochard

Attentato contro il prete «scomodo» a Sestri

Forse è la vendetta di due tossici sorpresi a rubare l'elemosina

Alessandra [illegible]
GENOVA


Don Modesto Paris

Ieri mattina, appena si è diffusa la notizia dell'incendio al furgone, un pensionato ottantenne si è presentato in parrocchia per offrire diecimila lire. Alle 8 è arrivata la telefonata del vescovo, il cardinale Dionigi Tettamanzi, che ha voluto esprimere a don Modesto Paris, frate agostiniano scalzo parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, tutta la solidarietà e l'appoggio per continuare l'opera di apostolato e di aiuto ai più bisognosi. «Sabato sera saremo in strada come sempre» ha promesso padre Modesto. E le cuoche volontarie si preparano al consueto appuntamento per cucinare 150 piatti di pastasciutta e altrettanti panini con la fesa di tacchino impanata e fritta, oltre ai 10 litri di latte offerti dalla Centrale per clochard e disperati di Principe, Galleria Mazzini, Piccapietra.

Nella notte tra martedì e mercoledì qualcuno ha infranto un vetro del Ford Transit rosso utilizzato appunto dai Rangers, una [illegible] di scout, per il «giro del sabato sera», ha gettato liquido infiammabile sui sedili e ha appiccato il fuoco. Per rendere inequivocabile il gesto, ha incendiato anche una porta secondaria della parrocchia, quella che porta all'archivio.

Un raid vandalico contro un prete «scomodo» troppo vicino ai disadattati e ai più deboli? «Per carità - dicono i volontari che animano la parrocchia nel cuore del centro industriale di Sestri - non gettiamo l'ombra del razzismo su un fatto che nasce probabilmente come vendetta da parte di due tossicomani sorpresi a rubare la cassetta delle elemosine». L'episodio era accaduto prima di Pasqua. I due giovani erano stati messi in fuga dal parroco e quindi denunciati. «Però sono poi andato a parlare con uno di loro, offrendogli di venire da noi per partecipare alle riunioni con gli altri giovani» ha raccontato padre Modesto, diventato «famoso» in tutta Italia martedì per l'iniziativa di pubblicare un'inserzione alla ricerca di un sacerdote «alla pari» per luglio e agosto, quando lui e un altro frate conducono i loro ragazzi nei campi estivi della Val di Non. Il sacerdote quarantaduenne pensa piuttosto che le numerose attività parrocchiali possano «dare fastidio a qualcuno» e che quindi ci sia un collegamento tra gli incidenti che hanno costellato i suoi 4 anni a San Nicola. L'andirivieni di giovani fino a tarda sera, ad esempio, ha costretto i tossicodipendenti ad allontanarsi.

Il boicottaggio ha molte forme. L'iniziativa, un paio d'anni fa, di recitare rosari all'aperto, aveva provocato l'intervento dei carabinieri chiamati per «inquinamento acustico». Quella di celebrare [illegible] messa nell'atrio dei palazzi alle 19, invece della solita benedizione pasquale, l'arrivo dei vigili.

VENTIQUATTR'ORE

PORTO

Sei clandestini sulla Jolly Rubino

Sei clandestini della Sierra Leone, di età compresa tra i 25 e i 31 anni, sono arrivati fino a Genova a bordo della «Jolly Rubino», sulla quale si erano imbarcati nottetempo una ventina di giorni fa a Takoradi, in Ghana, con viveri, acqua e qualche coperta. La nave è attraccata martedì sera al Terminal Messina e mercoledì mattina, durante le operazioni di scarico, i clandestini sono scesi a terra, cercando una via per fuggire verso la città. Ma sono stati notati e la Polmare li ha affidati al comandante della nave per il rimpatrio.

NOMADI

Esami radiologici per scoprire l'età di due ladri

Hanno detto di avere 12 e 13 anni, in realtà dagli esami radiologici sono risultati averne 15 e 17 due nomadi croati, Marco e Debora, bloccati dai carabinieri dopo che erano entrati forzando la porta in un appartamento di Busalla, l'altro pomeriggio.

SESTRI PONENTE

Truffata da falsi impiegati, bottino 20 milioni

Ancora una truffa ai danni di un'anziana pensionata. Eugenia, 76 anni, abitante in via Arrivabene, a Sestri Ponente, l'altra mattina ha aperto a due persone, un uomo e una donna, sedicenti impiegati del Comune e dell'Inps, che le hanno parlato di un rimborso. Con la scusa di controllare i documenti della pensione, i due hanno portato via gioielli e contanti per 20 milioni.

[illegible]

Svaligiato il negozio «Bici e sport»

Quaranta milioni il bottino dei ladri che hanno svaligiato «Bici e Sport» in via Donato Somma, durante la chiusura per le feste pasquali. La denuncia è stata presentata ai carabinieri. **(a.p.)**

La madre, colta da aneurisma cerebrale, era morta dopo un mese di coma

Alessio torna a casa con il papà

Grande festa ieri nel reparto del Gaslini

Alessandra Pieracci
GENOVA

Cinquanta centimetri per [illegible] chili e 250 grammi: [illegible] dimensioni medie di un bambino appena na[illegible]. Ed è come se fosse nato ieri Alessio, la manina che si stringe a pugno e si riapre come una farfalla, gli occhi fissi in quelli del padre, a riprodurre, in [illegible] versione tutta sua, il legame stretto di sguardi e contatti fisici del bebè con la madre. Intorno c'è confusione, allegria, festa, lo spumante nei bicchieri di carta e i cabaret di salatini e pasticcini di mano in mano a fare il giro della stanza affollata di fotografi e cameramen che si scontrano.

Incurante di tutto, Alessio sta tra le braccia del padre e non stacca lo sguardo da lui, perchè quell'uomo [illegible] rustico e gentile, introverso e cortese è ormai tutto il suo mondo. Le mani abituate a trattare le piante nel vivaio di Masone hanno imparato a cambiare pannolini, preparare biberon, saggiare bagnetti, disinfettare tettarelle, pulire rigurgiti e cospargere di borotalco la pelle di pesca finalmente tesa.

E' nato ieri, Alessio, come se i tre mesi in incubatrice e poi nel reparto di patologia neonatale [illegible]el Gaslini fossero stati il naturale proseguimento della gestazione. «Entro i 5 anni avrà completamente recuperato ogni possibile ritardo di crescita», ha detto il professor Giovanni Serra, il primario che ha voluto la festa per far da cornice al simbolico passaggio di Alessio dalle braccia del medico, e quindi della struttura ovattata dell'ospedale-grembo, a quelle del padre e alla vita, alla casa, ai nonni, al fratellino di 22 [illegible]. Un bambolotto bello come tutti i bambini piccoli nella tutina azzurra, Alessio non è un bimbo come gli altri: per i medici di tutto il mondo è un caso straordinario da studiare; per il professor Serra un portafortuna che ha fatto straordinariamente sopravvivere tutti i bambini ricoverati nelle 17 incubatrici durante gli ultimi 90 giorni; per il papà è l'ultimo, caparbio atto di amore della sua Paola, 29 anni, colpita da aneurisma cerebrale e rimasta in [illegible] per oltre un mese, lasciandosi morire solo dopo [illegible]re riuscita a far nascere il bimbo. «[illegible] lassù sarà contenta anche lei» ha detto ieri Franco, pensando a Paola che un po' rivivrà, per Alessio, nella somigliantissima sorella gemella Erica, anche lei chiamata a seguire un [illegible] speciale al Gaslini per neomamme di bambini nati prematuri.

Ad Alessio, che ora è in grado di alimentarsi con sei pasti al giorno da [illegible] grammi di latte adattato per neonati prematuri, [illegible] arrivate centinaia di letterine di bambini di tutto il mondo. «Grazie, non mi aspettato tanto aiuto», ha detto il papà, che firmando a [illegible] di Alessio ha inviato messaggi di riconoscenza soprattutto alle mamme che hanno dato il loro latte. Non lo dice, il signor Ravera, ma gli ci vorrebbe ancora una mano, l'ultima: lui lavora solo 180 giorni l'anno, se qualcuno potesse offrirgli un'occupazione stabile...

Il prossimo appuntamento è per il 27 giugno a Masone: il piccino verrà battezzato da Monsignor Tonini.



Il brindisi nel reparto del Gaslini con il primario, le infermiere, il padre e la zia del piccolo Alessio Ravera





Il professor Serra consegna Alessio al padre, sopra con la sorella della moglie

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18; *Europa*, corso Europa 676, *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Reali*, via Interiano 3, *Burlando*, via Granello 3, *Caserini*, vico Casana 22; *Calosi*, via P. della [illegible] 7/A; *Del Lido*, via Gueruzzi 52.

S. [illegible] - [illegible] orario 8,30-20: *Frisone*, piazza Parenzo 11. [illegible] **8,30-13 - 15-19,30:** *Unione Farmaceutica*, [illegible] Torti 26.

[illegible] Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Sapeto*, via Sapeto 47; *S. Ilario*, via Capolungo 36. **Orario: 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** *Capiora*, via Capiora 96.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: [illegible]pa, via Struppa 234.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Italiani*, via Giovanetti 87; *S. Martino*, via Fillak 68.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Comunale*, via S. G. Battista 42.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Santarosa*, via Teglia 70, *Comunali*, via Pedoli 74. **Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20:** *Certosa*, via Jori 74, *Modorne*, via Pastorino 32; *N.S. della Guardia*, via S. Quirico 301.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Multedo*, via Multedo 107. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Palmaro*, via di Pra 187.

SORI *Sori*, via Cairoli 10, tel. 700.632.
RECCO *Burm*, p.le Europa 1, tel. 0185 84 015.
CAMOGLI *Macht*, via della Repubblica 4, tel. 0185 771 081.
SANTA MARGHERITA *Internazionale*, p.zza Martiri 2, tel. 0185 287.189.
RAPALLO *Colombo*, via Colombo 24, tel. 0185 61 948.
[illegible]**LI** *Vallera*, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041.
CHIAVARI *Rosis*, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 0185 300 317.
SESTRI LEVANTE *Canno*, via XXV Aprile 94, tel. 0185 41 131.
[illegible] *Marconi*, via Longhi 66, tel. 49.292.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.041. **Sestri P.:** tel. 65.651, [illegible]**ini** (pediatria) tel. 56.301. **Borgo Fornari:** [illegible]. 932.985; **Recco:** tel. [illegible] 107. **S. Margherita:** tel. 283.811; **Rapallo:** tel. 50 231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Leva[illegible]:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 54.508, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.118; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** telef. 50.433, 60 700; **Chiavari:** telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levan[illegible]:** telef. 41.020, 480.760; **Riva Trigoso:** telef. 41.784; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef. [illegible]; **Sori:** telef. 700.917.

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287.029.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenza[illegible], Cogoleto:** t. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 60 [illegible]. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 5966[illegible]; **Recco:** t. 74007; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269 265, **S. Margherita L.:** t. 286 508 - 287.098; **Rapallo:** t. 55 858, 54.474, 50.048, [illegible], [illegible], 50.317, 50.847; **Zoagli:** t. 259.385, **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16 72; **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. [illegible]

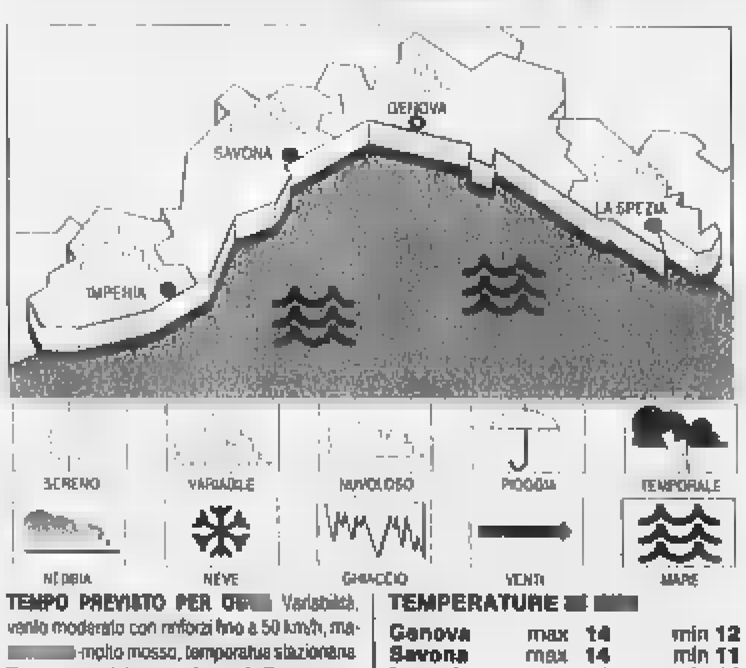
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286 630; **Rapallo:** t. 231 000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324 369; **Sestri Levante:** tel. 41 050, **Riva Trigoso:** tel. 41.217, **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568 831, 580.429, 586.563, *Casarza Ligure:* tel. 467 141; *Borzonasca:* tel. 340 016; *Cicagna:* tel. 92 035; *Rezzoaglio:* tel. 97 043; *Santo Stefano d'Aveto:* tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h, ma[illegible]-molto mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani. Temporaneo miglioramento [illegible] e [illegible] pomeriggio, con cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.
[illegible] DI IERI. Temp. del mare 13,2 C°; umid. rel. 60%, pioggia 2 mm; vento Nord Est, velocità 20-30 km/h con rinforzi al largo fino a 70; Cielo: nuvoloso; mare: mosso-molto mosso; press. bar. 1008 mb (tendenza: [illegible]).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max	14	min	12
Savona	max	14	min	11
Imperia	[illegible]	[illegible]	min	11

UN ANNO FA [illegible]
[illegible]: 15; min: 10; [illegible] 14 °C

Il [illegible] [illegible] alle 6,58 e tramonta alle 20,03. La Luna si leva alle 2,56 e cala alle 12,38 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible]

[illegible] - [illegible] A Tel. 010-595 91.46. **La fortuna di Cookie**, regia di R. Altman con L. Tyler, G. Close. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

AMERICA - Sala B Tel. 010-595.91.46. **Shakespeare in love**, regia J. [illegible]den con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] [illegible] [illegible]. 010-247 35.49. **Milonga.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15; 18,15; 21,15.

[illegible] Tel. 010-586.810. **A ci[illegible] action**, con John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. [illegible]-254.18.20. **A civil action.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. [illegible]-254.18.20. **Arlington road.** Or.: 20,20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible] 254.18.20. **Ladri per la pelle.** Or.: 15,55; 18, 20,05; 22,10.

CINEPLEX [illegible] ANTICO. Tel. [illegible]-254 18 20. [illegible] [illegible] di **Cookie**. Or. 15,30, 17,55, 20,20, 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 14,50, 17,30; 20,10, 22,50.

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-254.18.20. **Il grande Joe.** Or.: 17,35.

[illegible] [illegible] [illegible] Tel. 010-254.18.20. **Shakespeare in love** regia J. Madden con G. Paltrow. Or.: 15,10; 17,40, 20,10; 22,40.

[illegible] **PORTO** [illegible] Tel. [illegible]-275.89.30. **Patch Adams** regia T. [illegible]dyac con R. Williams, M. Potter. [illegible]: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-275.89.30. **La vita è bella** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CINEPLEX [illegible]TO [illegible]. Tel. [illegible]-275.89.30. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

CORALLO MU[illegible]. Tel. 010-586.419. **Fuori dal mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La famiglia è simpa[illegible]**, sit. com. (V.M. 18). [illegible]: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95 35. **[illegible] tè con Mussolini**, regia F. Zeffirelli, con [illegible] J. Dench, J. Plowright. [illegible]: 20,20; 22,30. Sab. dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] Tel. 010-561.[illegible]. **La [illegible] e la [illegible]te** di e con A. Albanese. Or.: 16,55; 18,10; 20,40, 22,40.

[illegible]. [illegible] [illegible]32.9[illegible]. **Il [illegible] in [illegible] [illegible]**, regia C. Vanzina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-581.415. **La vita è bella**, [illegible] R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 16; 18,10, 20,30; 22,50.

ORFEO. Tel. 010-564 849. **In fondo al [illegible]**, regia U. Grosbard con M. Pfeiffer. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible] [illegible]. 010-314 141. **La vita è [illegible]**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: [illegible]; 17,30, 20; 22,30.

[illegible] [illegible]. [illegible]. 010-582.461. **Sigilletti [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible] Tel. 010-582.461. **Rugrats**. [illegible]: 15,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **[illegible] molto [illegible]**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakespeare [illegible] love.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]ERDI. [illegible]. 010-562.137. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handuri con K. Costner, P. Newman. [illegible]: 15; 17,45; 20,30; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC [illegible]. [illegible], [illegible]; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 [illegible]; **CHIABRERA** tel. 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.987.

[illegible]

[illegible] **DEL CINEMA. Idioti**, regia L. Von Trier [illegible] K. R. Jorgensen, T. Lyby. [illegible]: 20,15; 22,30. L. 7000; 5000.

[illegible] D'[illegible]. [illegible]. 010-570.23.48. **[illegible] al potere.** Ore 21,15.

FRITZ LANG. [illegible]. 010-219.768. [illegible].

[illegible]. Tel. 010-505.936. [illegible]re [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]ELODEUS. Tel. 010-[illegible]. **Nemiche amiche**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. [illegible]. [illegible]: 21,15. [illegible]: 16; 21,15. Dom.: 17; 21,15.

[illegible]
[illegible]EDEN. [illegible]. 010-698.12.00. **La vita è bella.** Or.: 15,30, 17,40; 20; 22,10.

[illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible]. 010-967.71.30. RIPOSO.

[illegible]
S. [illegible] Shakespeare in love, [illegible] J. Madden, [illegible] G. [illegible], J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20,15; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]
AMBROSIANO. Shakespeare in love, regia J. Madden, con G. Paltrow, J. [illegible] [illegible]. Rush. Or.: 20,10; 22,30. Sab.-dom. 15; 17,30; 20,10; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0185-286 033. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. L. 10.000. 7000.

[illegible]
[illegible] **Il grande Joe**, regia R. Underwood, con C. Theron, B. Paxton. Or.: 20,20; 22,20. Sab.-dom. 16; 18,05; 20,15; 22,20.

[illegible] Tel. 0185-507.81. **La [illegible] di Cookie.** Or.: 20,20; 22,30. Sab.-dom. [illegible]: 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

[illegible]
CANTERO. La fame e la sete, di e con Antonio Albanese, R. Indovina. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. **Le parole che non ti ho detto**, regia L. Handuri con K. Costner, P. Newman. Or.: 16,30; 19,15; 22. Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]
[illegible] Tel. 0185-41.505. **La [illegible] è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 20,10; 22,20. Sab.-dom. 15,45; 17,55; 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

TEATRI

CARLO FELICE. [illegible].

POLITEAMA GENOVESE. Di [illegible] [illegible] n'è una sola, c[illegible] di V. Salemme con V. Salemme, O. Ciccarelli, T. Del Vecchio, M. Casagrande, M. Romolo, M. Andrei, B. Paone, R. Formilli. Ore 21.

[illegible] [illegible] - **Teatro [illegible] Corte. Fedra**, di J. Racine, con M. Melato, P. Mannoni. [illegible]: 20,30. L. [illegible]; 30.000.

[illegible] [illegible] - [illegible] **Duse.** La programmazione '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia**. Testo e regia T. Conte. In scena dal 12/4. [illegible] 20.000; [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Dina Campa[illegible] [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Agorà. RIPOSO.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). RIPOSO.

[illegible] **GARAGE - Sala Diana.** [illegible].

A [illegible]

[illegible]
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Le parole che [illegible] ti ho detto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **1.** Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12 000; 8000; [illegible].

[illegible] **2.** Tel. 019-825.714. **Rugrats** ore 15,30; 17,15. **Shakespeare in l[illegible]** ore 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] **3.** Tel. 019-825.714. **Pa[illegible] Adams**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]ORADO, La fame e la sete. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible], Tel. 019-838.63.22. **L'[illegible]dio.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

SALESIANI. Ronin. Ore 21,30. L. [illegible] 6000; 5000.

[illegible]
COLOMBO. [illegible]. 0182-640.263. **[illegible] d'amore.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La fame e la [illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,45; 18; 20.15; 22.30). L.: 10.000; 6000; 5000.

A IMPERIA

[illegible]IMPERIA
[illegible]. Tel. 0183-61.978. Sabato 10, lunedì 12. **Non ve lo do per mille.** Or. botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

[illegible] Tel. 0183-63.871. **La vita è [illegible].** [illegible]: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Cose molto cattive.** [illegible]: 20,40; [illegible] Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La fortuna di Cookie.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]
DIANESE. [illegible]. 0183-495.930. **Le parole che non ti ho [illegible].** Or.: 20,20; 22,40. L. [illegible]; 7000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Payback.** [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible]
CRISTALLO. [illegible]. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARI[illegible]. Tel. 0184-506.060. Teatro Alcesti in **Donne impossibili.** Or.: 10,30 (per le scuole); 21,15. Matinée lire 10.000; soirée lire 25.000, galleria lire 20.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo [illegible]. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **La fortuna di [illegible].** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Un tè con [illegible].** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo [illegible]. [illegible] [illegible] 8000.

Ordinanza di Agostino che contesta l'operato della Sovrintendenza di Genova

Non è più agibile l'ex colonia Fara

Chiavari: il sindaco denuncia la Pittarello

CHIAVARI

Da ieri la ex colonia Fara non è più agibile. Lo ha decretato il sindaco [illegible] una ordinanza emessa ieri. Il provvedimento è stato preso dopo la relazione dell'ing. Sergio Picchio «dalla quale emerge lo stato di degrado e di pericolosità in cui versa attualmente l'immobile [illegible] proprietà comunale».

La [illegible] Fara è protagonista inconsapevole di una denuncia che il sindaco Agostino ha presentato [illegible] confronti della soprintendente Liliana Pittarello. Una seconda denuncia, penale questa, è stata presentata per la questione del monumento a Vittorio Emanuele. Per la questione Fara il sindaco [illegible] dato mandato legale «per una azione civilistica per danni personali provocati al Comune con la decisione di vincolare la parte interna della Fara. [illegible] Comune si costituisce parte civile e chiede i danni».

Agostino spiega che la soprintendente ha applicato una «legge fascista del 1939 ma non [illegible] che la ex colonia è stata ristrutturata internamente più volte negli anni. Dai progetti dell'edificio [illegible] vede chiaramente [illegible] che non è nata così. Gli stanzoni erano divisi da muretti alti 1 metro e mezzo per riparare i letti dalle correnti d'aria e nello stesso tempo assicurare una areazione interna». La seconda denuncia, in sede penale per diffamazione, riguarda il monumento a Vittorio Emanuele, anzi all'aiuola che [illegible] contornava.

In [illegible] esposto alla procura della Repubblica la soprintendente Pittarello osserva che non [illegible] [illegible] progetto di riduzione dell'aiuola, che la rimozione è stata fatta senza il parere della Sovrintendenza e che [illegible] pietre del cordolo dell'aiuola probabilmente [illegible] finite in una discarica.

Agostino ha fatto fotografare le pietre, che sono nei pressi delle serre comunali, e risponde alla Pittarello con [illegible] denuncia. «E' gente che al posto del cervello ha cocciame di pietra», aggiunge il sindaco. Parole pesanti e offensive.

[g. vi.]



L'ex colonia Fara di Chiavari è stata dichiarata inagibile con un'ordinanza

Altri lavori per sette miliardi

Marciapiedi e illuminazione e restauro di locali comunali

CHIAVARI

La giunta ha deliberato una serie di lavori per un totale di poco inferiore ai 7 miliardi. Nella stessa seduta è stato deciso di devolvere 50 milioni a favore dei profughi della Serbia e del Kosovo. La [illegible] sarà consegnata all'associazione «Medici senza frontiere».

Il sindaco Vittorio Agostino ha voluto sottolineare come una cittadina piccola quale è Chiavari, con meno di 30 mila abitanti, riesca a dare 50 milioni mentre «la grande Genova ha stanziato soltanto 100 milioni - ha detto Agostino. [illegible] vede chi parla e chi agisce».

Ecco i lavori pubblici deliberati dalla giunta. Adeguamento alle norme di sicurezza degli spazi antistanti l'autorimessa interrata di piazza Leonardi, 40 milioni. Manutenzione straordinaria alla strada comunale via Ri Alto con rifacimento impianto illuminazione, 400 milioni. Lavori di sistemazione di locali di proprietà comunale, al secondo piano del palazzo delle Poste dove prima c'era l'ufficio del Registro: spesa 708 milioni. Quando saranno sistemati ospiteranno uffici giudiziari.

Per i lavori di manutenzione al palazzo comunale, adeguamento igienico sanitario e risistemazione degli spazi interni, la spesa è di 900 milioni. L'impegno più consistente, 3 miliardi e 300 milioni, è per il secondo lotto del parcheggio di piazza Leonardi. Altri interventi: pavimentazione e sotto servizi di via Bighetti tra via delle Vecchie Mura e piazza Verdi, spesa 310 milioni. Prelievo di sabbia alla foce dell'Entella per il ripascimento di arenili, 72 milioni. Parcheggio in via S. Andrea di Rovereto, 200 milioni. Marciapiedi di via Trento e Salita Bacezza, 63 milioni. Rifacimento marciapiedi in via Lertora e di via Col. Franceschi, con impianto d'illuminazione, 290 milioni.

[g. vi.]

[illegible]

RECCO

Sistemazione del lungomare, appaltati i lavori

Sono stati appaltati i lavori per la sistemazione della passeggiata a mare tra Punta S. Anna e Mulinetti. L'intervento, che fa parte del programma delle opere pubbliche del '99, prenderà il via in tempi brevi. Sarà rifatta l'illuminazione e la pavimentazione nel tratto di lungomare a levante della spiaggia centrale.

CAMOGLI

Accordo con le associazioni per le spiagge

Per sistemare le spiagge l'amministrazione comunale coinvolge alcune associazioni, tra cui la Rari Nantes Camogli, che si impegnano a fornire alcuni servizi nella spiaggia libera tra il depuratore e la copertura del rivo Giorgio. L'accordo prevede la sorveglianza dei posti barca e il servizio di sicurezza in mare.

S. [illegible] D'AVETO

In due giorni caduti 40 centimetri di neve

In due giorni in Val D'Aveto [illegible] caduti 40 centimetri di neve. La strada che dal Passo del Tomarlo porta alla Casermetta della Forestale sul Monte Penna, è stata chiusa a causa di smottamenti. A Rocca D'Aveto 15 centimetri, sul Maggiorasca oltre 40 centimetri. Neve anche al Passo di Centocroci e del Monte Gottero.

[illegible]

Un concorso per produttori [illegible] olio

Concorso per produttori di olio extravergine di oliva patrocinato da Camera di Commercio e Provincia di Genova. I campioni (un litro) dovranno pervenire al Comune o alla Pro Loco di Leivi dal 15 al 30 aprile. Ai vincitori, oltre al modello di frantoio in ardesia, sarà offerta la possibilità di vendere una partita di olio a 16 mila lire al litro.

SANTA [illegible]

Via ai lavori nella chiesa della Madonna della Neve

Sono cominciati i lavori alla chiesetta della Madonna della Neve in via Buonincontri. La cappella, che risale al '400, è senza tetto e ha gravi danni alle strutture portanti, riportati durante un bombardamento nel 1942. Il primo intervento, che comporta una spesa di 50 milioni, è il rifacimento del tetto e dell'ingresso.

[illegible]

I programmi della società astrofili

Domani pomeriggio alle 16,30 nella sala della Società Economica una conferenza stampa della Società Astrofili «Arcturus» di Chiavari. Al termine della conferenza sul tema «La sfera celeste», sarà possibile conoscere gli scopi e le iniziative dell'associazione in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni.

[g. vi.]

Polemico l'avvocato Romanelli che parla di «accanimento»

Il pilota [illegible] va [illegible] giudice [illegible] il legale [illegible] si presenta

GENOVA

Polemica presa di posizione dell'avvocato Silvio Romanelli, difensore del pilota Alessandro Del Bono, [illegible] confronti del gip Roberto Fucigna che nei giorni scorsi ha [illegible] una seconda ordinanza di interdizione al volo per il comandante del Dornier [illegible] inabissatosi il 25 febbraio scorso dopo un fuori pista al «Cristoforo Colombo».

Il legale ha consigliato il suo assistito di [illegible] presentarsi ieri mattina dal giudice che aveva fissato l'interrogatorio di rito. «Mi sembrava superfluo andare dal magistrato a dire che Del Bono si sarebbe avvalso della facoltà [illegible] non rispondere. E, poi, non esiste alcuna norma del codice che obbliga il difensore [illegible] ad avvisare il magistrato della mancata presentazione del suo assistito».

Non risponde volutamente alla polemica il gip Fucigna. Dice: «Ho atteso per 40 minuti l'arrivo di Del Bono e poi ho fatto un verbale in cui si dice che il pilota non si è presentato. Tutto qui». La prima ordinanza [illegible] interdizione al volo era stata annullata dal Riesame per un vizio di forma. Ma i pm Vittorio Ranieri Miniati e Massimo Terrile l'hanno riproposta al gip che l'ha accolta. Per questo Romanelli parla di «accanimento» dei magistrati nei confronti del pilota. Intanto Fucigna ha fissato per il 12 aprile prossimo la decisione sull'incidente probatorio richiesto da Romanelli per l'autopsia dei passeggeri e della hostess deceduti.

[a. l.]

[illegible]

Ma il trucco è scoperto

Erano in quaranta e tutte incinte allo stesso stadio di gravidanza, indipendentemente dall'età, variabile dai 17 ai 5[illegible] anni. Però era solo un trucco per riuscire ad evitare l'espulsione, come hanno scoperto gli investigatori dell'Ufficio stranieri, con un blitz l'altra notte nell'accampamento rumeno di piazzale San Benigno, davanti alla Coop Di Negro, dove si sono spostati i nomadi dopo la demolizione dei ruderi della Coscia. In realtà qualche donna incinta c'era, soprattutto una che, f[illegible] visitare di volta in volta presso gli ospedali cittadini fornendo nomi diversi, passava poi i documenti sanitari alle amiche. Le rumene sono state denunciate e dovranno rispondere di sostituzione di persona e induzione in errore di pubblico ufficiale. Il blitz è stato il finale di un'indagine, coordinata dal funzionario Bruno Di Rienzo, cominciata quando all'Ufficio stranieri si sono insospettiti per la valanga di richieste di permesso di soggiorno per gravidanza da parte delle donne rumene di San Benigno.

[a. p.]

Anche la studentessa, come Cristina Arena, si era rifugiata in Versilia

L'avventura di Serena è durata 30 ore

Chiavari: è stata a Viareggio, poi è tornata a casa

CHIAVARI

Ancora [illegible] fuga da casa [illegible] una ragazzina di quindici anni, fortunatamente conclusasi in meno di 30 ore. Serena Vitiello, sedici anni a maggio, si era allontanata da casa martedì pomeriggio dicendo ai genitori che sarebbe andata «a fare un giro», e non era tornata a casa.

Immaginarsi lo stato di tensione [illegible] papà e mamma, Loredana e Andrea quando martedì sera Serena non è tornata a casa. I motivi della fuga della ragazzina, che è tornata a casa mercoledì sera, non sono misteriosi e hanno qualche punto in comune con Cristina Arena, la ragazza trovata dopo dieci giorni in Versilia. Anche Serena ha detto ai genitori di essere andata a Viareggio. Altro punto che avvicina in qualche modo le fughe delle due giovani è la scuola alberghiera di Lavagna.

Cristina aveva fatto richiesta di iscrizione, ma era rimasta fuori per un solo posto (quarantunesima su quaranta allievi accettati), Serena invece frequentava la scuola.

Poco prima di Pasqua la direzione della scuola alberghiera aveva telefonato ai genitori chiedendo la ragione della prolungata assenza di Serena. In casa non ne sapevano nulla e il padre era uscito per cercare la figlia. L'ha trovata sul lungomare di Lavagna e alla domanda «Come mai non sei a scuola?», la figlia avrebbe risposto: «Non ci voglio più andare». Naturalmente il padre avrà detto [illegible] riparliamo dopo le feste» e Serena per evitare rimproveri ha deciso di andare via di casa.

Martedì verso le 16 è uscita di casa, abita in piazza Leonardi, ha imboccato il sottopassaggio ferroviario ed è sparita. Solo una ragazzata, meglio dire bambinata, visto che dopo una sola notte passata lontano da casa, magari nella stazione ferroviaria di Viareggio, Serena ha ripreso la strada di casa. Qualche scusa mormorata a mezza voce, forse qualche lacrimuccia e per i due genitori è tornata la serenità.

Continua invece senza apparentemente alcun sviluppo la vicenda di Cristina Arena, ospite di un istituto «in una località segreta», ha spiegato la madre Dina Raggio. Della ragazza [illegible] ne occupa adesso il tribunale dei minorenni di Genova. I carabinieri, che stanno svolgendo indagini su alcuni particolari della fuga di Cristina, mantengono il più stretto riserbo. Devono essere chiariti alcuni punti oscuri, dove Cristina ha passato dieci giorni e chi le ha procurato le ecchimosi.

[g. vi.]



Serena Vitiello, sedici [illegible] a maggio, si [illegible] allontanata da casa martedì pomeriggio e ha detto di essersi recata a Viareggio

Altro episodio: overdose, è in gravi condizioni

[illegible] si è [illegible] la vita [illegible] giorno [illegible] compleanno

GENOVA

Angelo avrebbe compiuto 27 anni ieri, ma ha scelto di uccidersi, dopo una vita breve [illegible] già segnata [illegible] incomprensioni, liti, scontri anche violenti con i familiari. I genitori, con [illegible] precipitare degli eventi, si erano arresi a quel ragazzo difficile, e da qualche tempo avevano preferito lasciargli la casa, ritirandosi in un alloggio a Santo Stefano d'Aveto. Ma nemmeno [illegible] solo Angelo è riuscito a trovare un minimo di equilibrio, un inizio di serenità. Un amico, vicino di casa, si è reso conto che l'umore del giovane si faceva sempre più cupo e per questo l'altro pomeriggio, quando ha bussato e nessuno gli ha aperto, ha cominciato a preoccuparsi. E' tornato ancora, altre volte, finchè, all'inizio della serata, ha deciso di chiamare la polizia per controllare che non fosse accaduto qualcosa di grave.

Gli agenti, entrati grazie all'intervento dei vigili del fuoco, hanno scoperto il corpo del giovane [illegible], ormai privo [illegible] vita, impiccato nel corridoio, parzialmente nascosto dietro una tenda. Un suicidio voluto e preparato [illegible] determinazione: il giovane, infatti, aveva alcune ferite al polso sinistro che lasciavano intendere un primo tentativo, [illegible] riuscito. Angelo ha smontato un lampadario e si è impiccato [illegible] una corda di nylon al gancio sul soffitto.

Lotta invece [illegible] la vita e la morte, in gravissime condizioni, [illegible] trentenne che, dopo lunghi anni [illegible] inutile lotta contro la droga, ieri mattina ha [illegible] to di uccidersi con un'overdose. Federico [illegible] stato soccorso dalla mamma, che [illegible] ha trovato [illegible] a letto. Ora [illegible] ricoverato in rianimazione al Galliera. Già nel '96 il giovane aveva tentato di uccidersi tagliandosi le [illegible]

[a. p.]

Brutta avventura per una splendida cubana «fuggita» con un genovese

E' [illegible] l'amante, investe poliziotto

Non si è fermata all'alt per non essere scoperta

GENOVA

Una giovane e avvenente sposina, fuggita [illegible] Siena con un militare genovese, incappata l'altra notte in un posto di blocco della polizia, invece di fermarsi ha accelerato, scaraventando a terra un agente e rischiando di farsi sparare addosso. [illegible] tutto per paura che il marito venisse a saperlo e la potesse rintracciare.

Soraya, una splendida cubana di 26 anni, ora dovrà rispondere di resistenza e violenza a pubblico ufficiale insieme [illegible] Paolo, 25 anni, il militare con precedenti per rissa e lesioni cui l'uniforme [illegible] ha conferito un'adeguata tempra di gentiluomo: ha invano [illegible] di addossare [illegible] le colpe alla donna. Un terzo giovane, Roberto, 22 anni, è stato denunciato per favoreggiamento, in quanto ha tentato di avallare l'alibi dell'a[illegible]

L'altra notte intorno alle 3 una Fiesta rossa targata Siena è incappata in un posto di blocco in via Gramsci. L'agente ha sollevato la paletta per fermare il veicolo, ma il conducente ha premuto l'acceleratore e il poliziotto ha fatto in tempo a scansarsi: l'auto ha colpito la paletta che è volata via e l'agente è finito a terra (5 giorni la prognosi). Dato l'allarme a tutte le pattuglie, dal numero di targa la polizia è risalita al proprietario che, tirato giù dal letto da una volante della Questura di Siena, ha rivelato ai poliziotti di [illegible] stato appena abbandonato dalla moglie, fuggita a bordo di una delle loro due auto al seguito di un certo Paolo, genovese, militare [illegible] carriera in servizio a Siena.

Le indagini successive hanno permesso di identificare [illegible] giovane, trovato con la [illegible] esotica compagna nel [illegible] appartamento nella [illegible] di San Teodoro. E l'idillio tra i due ha cominciato subito a incrinarsi durante il colloquio, separato, con i poliziotti dell'Upg in Questura.

«Eravamo stati a cena a Camogli e avevamo bevuto un po'. Al posto di blocco, Paolo mi ha detto di non fermarmi, perchè ci avrebbero fatto la prova del palloncino e non potevamo rischiare. Io non volevo far sapere nulla a mio marito - ha raccontato Soraya - Quando ho visto il poliziotto cadere volevo smetterla, ma Paolo ha continuato a dirmi di proseguire».

«Io ho passato la sera con amici. Alle 3 ero a casa a dormire. Non [illegible] che co[illegible] abbia fatto lei. Dorme da me, ma non so altro, è uscita per i fatti [illegible]» la versione di lui. Il testimone, però, appunto Roberto, avvertito probabilmente in fretta dopo averlo tirato in ballo, in un primo tempo ha confermato, ma poi si è impappinato sugli orari.

[a. p.]

L'assemblea chiede un incontro urgente a Roma. In fabbrica c'è tensione

All'Acna ora c'è solo rabbia

Cengio: gli operai non si sentono garantiti

Mauro Camoirano

CENGIO

«Tenere alta la tensione finché non si otterrà un incontro con i ministeri del Lavoro e dell'Industria, portando a casa qualcosa di concreto». Questa la linea invocata dai lavoratori Acna riuniti in assemblea.

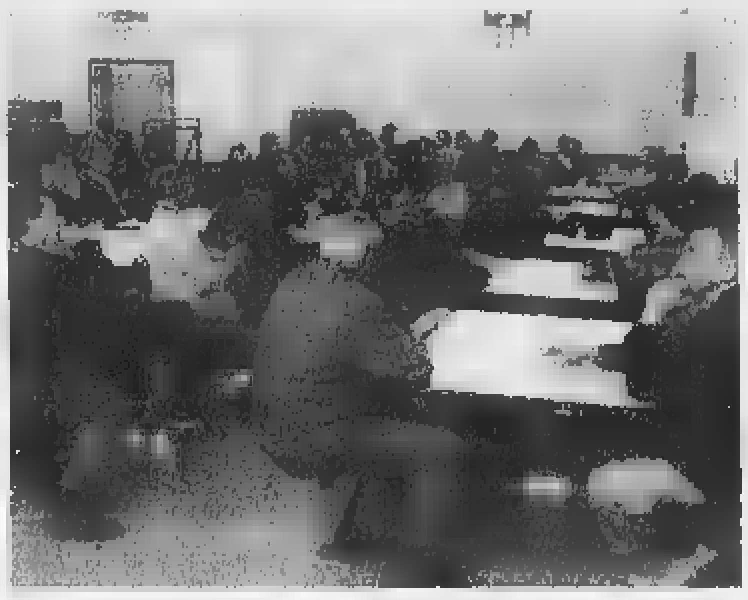
Tensione che è subito palesata quando, all'interno della fabbrica, un cassonetto ha preso improvvisamente fuoco: un episodio sicuramente circoscritto, e facilmente gestibile dagli addetti alla sicurezza, ma anche un segnale da non sottovalutare.

Lo scenario dipinto dall'ordinanza del ministro Jervolino, come ha ben spiegato Michele Fazzi, della Uil, è infatti quello di una bottiglia vuota: l'ordinanza in sé ha fornito l'involucro, ora bisognerà vedere [illegible] che cosa si riempie. Ma ben difficilmente sarà rosolio.

Infatti, se gli auspicati incontri con i ministeri del Lavoro e dell'Industria permetteranno di ottenere un di più alla cassa integrazione per i lavoratori utilizzati negli interventi di bonifica o nei corsi di formazione, per una novantina di essi resta il fatto che la situazione sarà drammatica.

Una novantina di lavoratori che nemmeno nell'ipotesi più rosea - e finora nemmeno accennata - di mobilità lunga riuscirebbero a traguardare la pensione e quindi, senza un progetto di reindustrializzazione del sito, al termine del mandato del Commissario governativo, o al termine dell'eventuale mobilità, si troverebbero, comunque, «in mezzo alla strada». Ed è soprattutto fra essi che la tensione si sta alzando pericolosamente.

«L'assenza del ministero del Lavoro, un'ordinanza che si impegna a ricercare uno strumento per la bonifica non ancora idividuato e la mancanza di notizie precise circa eventuali clienti - ha avuto modo di osservare l'on. Enrico Nan di Forza Italia - sanciscono una responsabilità politica che, purtroppo, si ripercuoterà sui lavoratori. Non vorrei dire "l'avevo detto". Mi sembra però cjhe quanto accaduto rappresenti una scelta decisa dalla nascita del governo Prodi».



L'Acna di Cengio chiude i battenti ma per i lavoratori non ci sono garanzie

L'agonia degli ultimi 12 anni

Tutte le tappe di una chiusura «mascherata» per troppo tempo

Caso Acna: 12 anni di contraddizioni. 1987: il Consiglio dei ministri dichiara la Val Bormida «zona ad alto rischio ambientale». 1988: ipotesi Resol. L'avvio è previsto per l'aprile '91. Gli ambientalisti piemontesi bloccano il Giro d'Italia e manifestano al Festival di Sanremo. 1990: la Camera approva la relazione positiva del ministro Ruffolo. Parere positivo anche della Commissione mista sul nuovo progetto Resol. 1991: la Regione Liguria autorizza il Resol. Il Piemonte ricorre al Tar che accoglie temporaneamente la richiesta di sospensione. Richiesta poi revocata: il Piemonte si appella al Consiglio di Stato che la conferma. L'Acna interrompe la costruzione del Resol per il quale [illegible] già speso 37 miliardi. L'Enichem dichiara che la chimica fine non rientra più nei piani del gruppo. 1993: protocollo Ricciuto controfirmato dal governo: si prevede Resol [illegible] polo tecnologico. Scoppia il caso diossina. 1994: scissione fra Acna in liquidazione ed Organic Chemicals. 1996: la Commissione Via approva il Resol. Segue [illegible] parere positivo della Commissione parlamentare. Mega manifestazione degli ambientalisti ad Alba. 1997: Decreto Ronchi che boccia definitivamente il Resol. L'Enichem ricorre al Tar Lazio. Il pm Landolfi avvia un'inchiesta. 1998: Ronchi [illegible] Bersani presentano una bozza di piano per la bonifica. L'Enichem dovrà impegnarsi in egual misura. Il Tar Lazio accoglie il ricorso contro il decreto Ronchi. L'Organic Chemicals viene messo in vendita senza, però, registrare offerte attendibili. 1999: i lavoratori [illegible] Organic Chemicals tornano alle dipendenze di Acna in liquidazione. Si fermano gli impianti di Cengio. Ipotesi di un Piano Bagnoli. Si apre la cassa integrazione per 213 lavoratori. [m. ca.]

Loano, gemellaggio con Francheville

Il «Peace Tower» alla Montalcini

LOANO

C'è anche Rita Levi Montalcini fra coloro che riceveranno il riconoscimento della «Peace Tower» indetta dal Comune di Loano. Si tratta di un'opera, il filgrana di Campoligure riproducente la torre dell'orologio, che sarà assegnato nella «giornata della pace» che [illegible]de quest'anno [illegible] il gemellaggio di Loano con Francheville. Spiegano [illegible] sindaco Francesco Cenere [illegible] il consigliere Umberta Bolognesi: «Quando abbiamo definito il "patto [illegible] gemellaggio" con Francheville [illegible] c'era l'attuale situazione in Kosovo. Per questo i nostri appuntamenti dal 23 al [illegible] aprile assumono ora un significato nuovo e più profondo. Per consolidare i rapporti fra europei, oltre [illegible] gemellaggi, abbiamo voluto invitare alcune personalità che all'alba del nuovo millennio porteranno il loro contributo [illegible] temi della pace, della tolleranza e dell'abbattimento delle frontiere». In rappresentanza del «mondo della spiritualità» sarà presente monsignor Andrea Cordero [illegible] Montezemolo, Nunzio Apostolico per l'Italia. [illegible] «mondo della pace» sarà rappresentato dal Lama Gangchen, ispiratore di numerosi centri per la pace nel mondo [illegible] per il «mondo dell'ecologia e della psichiatria» [illegible] Giuseppe Spinetti. Infine in rappresentanza del «mondo della [illegible]za» è invitata il premio Nobel Rita Levi di Montalcini. Questa manifestazione si terrà il 24 aprile alle 10 al teatro Loanese. Per tre giorni [illegible] saranno invece a 130 rappresentanti della comunità di Francheville (Lione) che contraccambia la visita dei loanesi in autunno. Spiega Bruno Berton del comitato: «Gli amici francesi saranno in gran parte ospitati [illegible] famiglie che ringraziamo [illegible] come dobbiamo citare la collaborazione di commercianti e albergatori». Il passato sulle spese per i gemellaggi [illegible] sono state polemiche fra [illegible] sindaco e il consigliere Maurizio Strada. Cenere ha scritto una replica alla Corte dei Conti. [a. r.]



Rita Levi Montalcini

In centro a Savona

Nuova palestra per i cultori di aerobica

SAVONA. E' stata inaugurata mercoledì a Savona in piazza Diaz, in pieno centro cittadino, proprio accanto alla gelateria «Superfrutto», la «Healt Club Bunny», nuova palestra e centro di benessere, voluto da Gianfranco Barchio.

Una struttura importante che, sia per l'impegno finanziario profuso (si parla di un investimento che sembra superare il miliardo) che per quanto riguarda [illegible] «parco» insegnanti che l'«Healt Club Bunny» è riuscito ad assicurarsi, mira a collocarsi tra i migliori fitness-center del mondo savonese. Tra le allenatrici, Wilma Barbadoro, una delle insegnanti di aerobica più capaci e «famose» tra gli appassionati di questa disciplina, nata nelle palestre della California.

La palestra è entrata soltanto venerdì a pieno regime di funzionamento, [illegible] apertura dal mattino alle 10 fino a sera. I cultori di tutte le discipline da palestra come hanno, d'ora in poi, un nuovo punto di riferimento.

Burocrazia a Urbe

Dopo 4 mesi non ottiene la residenza

URBE. Nel dicembre scorso ha presentato richiesta al Comune per ottenere la residenza, ma a quasi quattro mesi di distanza non l'ho ancora ottenuta. E' quanto sta accadendo ad un genovese che, insieme alla famiglia, ha deciso di trasferirsi ad Urbe in una casa di sua proprietà.

Racconta il protagonista: «Il Comune ha fatto effettuare due controlli, l'ultimo il 23 febbraio, risultati positivi. Qualche giorno più tardi un nuovo controllo, ma noi in quel momento non eravamo in casa».

Prosegue. «Il 3 marzo il Co[illegible] ha respinto la richiesta poiché "dagli accertamenti effettuati non risulta aver la propria dimora abituale"».

Il genovese ha quindi presentato ricorso alla prefettura che ha disposto ulteriori controlli affidati ai carabinieri. «Una situazione al limite dell'assurdo», commenta il protagonista, il quale, tuttavia, annuncia che se la situazione non si sbloccherà non esclude un esposto al magistrato. [l. b.]

Buoni risultati anche per gli hotel di Varigotti. Dagli ultimi dati emerge un calo del periodo vacanziero

Finale, trent'anni di turismo ad alto livello

«Tiene» ancora la struttura alberghiera nonostante molte chiusure

FINALE L.

Arrivi turistici in crescita dal 1970 al 1990, seguito da una sostanziale tenuta negli ultimi dieci anni. I dati dell'archivio dell'Azienda di promozione turistica confermano la validità dell'offerta turistica negli alberghi tradizionali di Finale Ligure. Malgrado la chiusura e la trasformazione di alcune strutture ricettive Finale e Varigotti si confermano mete consolidate per il turismo da albergo e, in tempi più recenti, residences. Non mancano però le note dolenti. Cala infatti, in modo preoccupante, la durata delle vacanze in Riviera. I turisti stranieri che trent'anni [illegible] occupavano un letto su due, oggi [illegible]o ridotti [illegible] quasi un sesto del movimento turistico totale di Finale.

Nel '70 gli arrivi in alberghi erano stati 45 mila e 956. Sono saliti a 63.660 dieci anni dopo e a quota 86.399 nel 1990. Negli ultimi anni il numero dei turisti che hanno soggiornato almeno una notte [illegible] Finale sono stati fra i '90 e i '97 mila con un ultima crescita del [illegible] per cento nell'98 rispetto all'anno precedente.

I dati dell'Apt confermano un calo vistoso della durata del periodo di soggiorno al mare dei vacanziari. E' sufficente confrontare i dati degli ultimi trent'anni per verificare questa tendenza, [illegible] a tutta la Riviera, che economicamente [illegible] molto pesante. Nel 1970 poco meno di 46 mila turisti avevano fatto registrare 535 mila giornate di presenza. Nel 1997 le giornate di presenza erano salite a 609 mila ma con oltre 97 mila arrivi. L'analisi [illegible] solo in parte diversa per il flusso turistico d'oltre frontiera. Dal '70 all'89 il numero di arrivi degli stranieri a Finale in strutture catalogate come alberghiere è rimasto stabile fra i 21 e i [illegible] mila. Le presenze inve[illegible] da quota 260 mila del '70 sono scese [illegible] 105 mila del '97. Trent'anni fa inoltre [illegible] giornata di presenza su due era di un turista straniero. Oggi poco più di un e sesto delle presenze sono registrate per non residenti [illegible] Italia. Non sono più quantificati invece i dati di arrivi e presenze nelle seconde case. A Finale negli Anni '80 erano uguali a quelle registrate negli alberghi, malgrado la grande evasione che c'era della tassa di soggiorno poi abolita. [a. r.]



Finale resta una delle mete preferite

Scontro fra Cervone e Richeri

Il Polo: «Una caduta d'immagine» Il sindaco: «Rilanciata la città»

FINALE L.

Il turismo è il centro dei programmi elettorali (e delle preoccupazioni) di centro-sinistra e centro-destra che il 13 giugno si affronteranno per la conquista di palazzo civico a Finale. Flaminio Richeri, candidato della lista civica vicina al Polo, ha messo al primo punto «il rilancio dell'economia della città». Ha spiegato: «L'immagine della città è caduta. Si devono impostare nuovi e diversi meccanismo decisionali. Nella nostra città economia sono il turismo [illegible] la Piaggio. Stiamo elaborando un progetto complessivo». Critiche, in questi anni, anche alle scelte «culturali della giunta Cervone». «Prima del recupero del teatro Sivori si doveva pensare ai servizi essenziali», ha detto Gianni Capra. Replica Pier Paolo Cervone [illegible] candidato del centro-sinistra: «Il lavoro svolto [illegible] questi quattro anni e quello in programma conferma che in realtà la nostra amministrazione ha saputo fare molto per il turismo. Il recupero della Finale storica [illegible] culturale (San[illegible] Caterina, Castelfranco, Sivori, centri storici [illegible] altro) ma anche attenzione ai servizi essenziali: rete fognaria, acquedotto, metanizzazione, viabilità. Il nome di Finale è apparso [illegible] decine di riviste e in tanti programmi televisivi [illegible] manifestazioni di livello nazionale». [a. r.]

Una breve vacanza al «Florenz» in compagnia di un misterioso amico

Rosita, fuga d'amore a Finalborgo

Ha scelto un ex convento trasformato in albergo

FINALE L.

Rosita Celentano, figlia del «molleggiato più famoso d'Italia», è un altro personaggio dello spettacolo che ha scelto la Riviera per trascorrere, quasi in incognito in un albergo del Ponente, alcuni giorni di vacanza.

La presentatrice, con un amico, ha soggiornato infatti per qualche giorno all'albergo «Florenz» di Finalborgo. Senza entrare nel merito dei motivi di questa mini-vacanza e senza «indagare» sul nome dell'accompagnatore, la presenza di Rosita non è passata [illegible]ta.

[illegible] gente l'ha riconosciuta [illegible] più occas[illegible] E' probabile che la figlia di Celentano sia tornata a Finale perché si era ricordata della grande accoglienza ricevuta [illegible] paio di anni fa in una delle puntate della «Domenica del villaggio».

Rosita Celentano, con Davide Mengacci, aveva presentato in diretta dalla piazza centrale di Finalborgo una puntata della trasmissione mattutina di Retequattro.

In tre ore era venuta modo di conoscenza le tradizioni, le specialità gastronomiche e la storia dell'antico Borgo e di Finale. Non a caso forse ha scelto l'albergo «Florenz, ex sede del collegio-convento dei padri Scolopi che si trova a poche centinaie di metri dal centro di Finalborgo. Il «Florenz», con la nuova gestione, sta diventando un punto di riferimento per molti turisti. I suoi «antichi» spazi danno un certo fascino al[illegible] vacanza.

L'albergo, fra l'altro, si appresta a realizzare una piscina all'aperto.

Il «Florenz», oltre ad ospita[illegible] numerosi convegni, è sede fissa degli appuntamenti del venerdì sera organizzati Club alpino italiano sui «parchi naturali». [a. r.]



Rosita Celentano

Wwf e Legambiente in Comune, Verdi al «Riviera»

La tutela dell'ambiente oggi 2 convegni a Savona

Due appuntamenti, oggi [illegible] Savona, dedicati alla tutela dell'ambiente. Il primo si terrà alle 15,30 nella sala rossa del Comune di Savona. il convegno regionale è stato organizzato da Wwf e Legambiente ed ha come titolo: «Rifiuti connection: allarme criminalità organizzata in Liguria, la provincia di Savona zona "calda" dei traffici».

Vi partecipano l'on. Massimo Scalia, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta [illegible] rifiuti; Gaetano Benedetto, dirigente nazionale Wwf Italia; Enrico Fontana, autore del rapporto annuale Ecomafia e responsabile dell'Ufficio ambiente e legalità di Legambiente nazionale; Stefano Lenzi, segretario Wwf e Franco Parodi, responsabile settore rifiuti legambiente Liguria. Nel [illegible] dei lavori verrà presentato il dossier dedicato [illegible] problemi di Savona.

Alle 16, nell'hotel Riviera Suisse, in via Paleocapa 24, si terrà un convegno sull'inquinamento elettromagnetico. E' stato organizzato dai Verdi. La portavoce provinciale dei Verdi, Cristina Morelli, terrà l'introduzione.

Saranno presenti l'assessore regionale all'Energia Romolo Benvenuto, il portavoce regionale dei Verdi Lino De Benetti; il capogruppo [illegible] Giovanni Borzone. Intervengono Marcello Mazzola, fautore [illegible]la campagna contro l'Elettrosmog; Franco Merlo, Dipartimento Epidemiologia Ambientale-Ist; Giuseppe Sgorbati, Unità fisica Asl della provincia di Milano; Massimo Valle, agenzia regionale protezione ambiente Liguria; Giampio Di Mario, della Telecom e Dino Galiazzo del Comitato consumatori «Altro consumo».

Nella settimana di Pasqua quasi un milione di veicoli tra Savona e il confine

L'Autofiori ha fatto «boom»

Traffico record e nessun incidente grave

[illegible]

IMPERIA

Se n'era già avuta la sensazione dalle code viste nei giorni scorsi, la certezza arriva adesso dalle aride cifre statistiche: è stato un traffico-record, quello della settimana pasquale, e lo conferma l'incremento, che sfiora il 10 per cento. Da mercoledì 31 marzo a mercoledì 7 aprile, nel tratto dell'Autostrada dei Fiori, 114 chilometri e mezzo tra Savona e il confine francese di Ventimiglia, sono transitati 967.312 veicoli, contro gli 881.484 registrati lo scorso anno nell'analogo periodo di Pasqua, che cadeva però più avanti nella primavera, e precisamente dall'8 al 15 aprile.

La giornata più intensa, per movimento stradale? «Lunedì dell'Angelo, [illegible] giorno di Pasquetta, quando è iniziato il [illegible]: complessivamente, i transiti [illegible] stati 152.897», rispondono alla direzione imperiese dell'Autofiori, che per lo scorso weekend aveva sospeso tutti i lavori in corso per migliorare sicurezza sul tracciato (i cantieri, ostacolati dalla pioggia, sono stati riaperti ieri) e aveva potenziato i servizi di sicurezza. «Nonostante l'intenso flusso di veicoli non si sono registrati incidenti degni di nota», sottolineano ancora i dirigenti dell'autostrada, evidenziando «la generale disciplina degli utenti e la costante opera di pattugliamento e di assistenza da parte della polizia stradale e del personale della società».



Anche molti camper e pullman sull'Autofiori nella settimana di Pasqua

L'Autofiori, in quel lunedì di fuoco, [illegible] stata solcata da 4 mila veicoli all'ora in media, oltre due terzi dei quali diretti verso Levante, e quindi tutte vetture di turisti che già rientravano [illegible] casa, e altre 1.200 circa rivolte invece a Ponente, segnale di ultimi, tardivi arrivi oppure di partenze post-pasquali [illegible] la Francia o la Spagna. Era stato [illegible] un incremento progressivo, quello della settimana scorsa, iniziato con poco più di 100 mila transiti quotidiani, cresciuto ai 133 mila del sabato ed esploso infine con gli oltre 152 mila [illegible] lunedì.

Agriturismo, tutto esaurito

Tremila pernottamenti in 5 giorni e un giro d'affari di [illegible] miliardo

SANREMO

L'agriturismo piace. Nel lungo week end di Pasqua le strutture [illegible] delle quattro province liguri hanno registrato più di tremila pernottamenti con la distribuzione di dodicimila pasti. Menù particolari, cose genuine, difficili da trovare nei ristoranti della costa. Con un giro [illegible] d'affari, in cinque giorni, che ha sfiorato il miliardo.

Attualmente le strutture agrituristiche iscritte all'Albo regionale sono un centinaio: 22 in provincia di Imperia, 36 nel Savonese, 20 a Genova e 31 nel comprensorio spezzino.

«Non è escluso che il successo dell'agriturismo pasquale sia stato ancora maggiore», ha affermato Giuseppe Stoppelli, dirigente dell'Ispettorato agrario della Regione. Secondo Stoppelli, infatti, in Liguria esistono altre strutture del genere, non [illegible] iscritte all'Albo regionale, che potrebbero aver lavorato sulla base di una autorizzazione provvisoria da parte dei comuni, senza poi aver comunicato l'entità del giro d'affari all'assessorato all'Agricoltura.

Le Aziende di promozione turistica della Liguria hanno confermato [illegible] boom pasquale, parlando di tutto esaurito: «Impossibile trovare un posto letto in una delle aziende agrituristiche. Difficile anche pranzare o cenare senza aver prenotato un tavolo con largo anticipo. Davvero un'impresa proibitiva».

«Ora - ha sottolineato Egidio Banti, assessore regionale all'Agricoltura - si può tranquillamente affermare che l'agriturismo ligure, con il boom del lungo weekend pasquale, ha raggiunto la piena maturità nel settore».

Notevole anche il movimento nei campeggi dove si pratica l'agriturismo. Secondo le statistiche degli uffici regionali, i pernottamenti sono stati almeno quattrocento. [g. p. m.]

A Genova due consiglieri all'attacco

Scoppia la polemica enti inutili da abolire

Gettoni di presenza per ogni seduta Costo per la Regione: 800 milioni

GENOVA

E' esplosa a Genova la polemica, sollevata da due consiglieri regionali d'opposizione, Gianni Plinio (An) e Nicola Abbundo (FI), sugli «enti inutili» e sui consiglieri degli stessi enti che percepiscono un compenso per le loro attività. Nel controllare le voci pubbliche del bilancio regionale, i due consiglieri d'opposizione hanno accertato che la Regione partecipa a 160 enti, con 650 rappresentati. Tutti percepiscono gettoni di presenza tra le 50 mila lire e le 150 mila lire lorde a seduta, a seconda dll'importanza dell'ente. Nel complesso, la galassia degli enti cosiddetti inutili costa alla Regione poco più [illegible] milioni.



Il consigliere Gianni Plinio (An)

Qual è allora il senso della denuncia che non solleva irregolarità, nè illiceità (gli stessi 800 milioni [illegible] una cifra irrisoria e insistere sulla polemica gratuita avrebbe il sapore acre del qualunquismo politico), ma pone forse più che altro problemi di opportunità e di concreta base di sopravvivenza?

Ci sono enti, infatti, che fanno sorridere: quello interregionale sui problemi delle valanghe, il comitato tecnico per lo sviluppo del termalismo, il comitato delle servitù militari, i consigli di aiuto sociale, eccetera. I due consiglieri di opposizione, pur facendo notare che questi enti sono non solo regionali, ma anche statali e interregionali e che le nomine passano alla luce del sole attraverso la apposita commissione istituita dal consiglio, si chiedono se non sia possibile, anche per dare il buon esempio per tagliare le spese inutili, abolire alcuni di questi enti.

Ci vorranno, in parecchi casi, delle leggi statali e regionali da assumere secondo l'iter previsto. Tempi lunghi e ovviamente burocrazia infinita.

Ma c'è da stare tranquilli, nessuno s'è arricchito con i gettoni di presenza. [p. l.]

A Ventimiglia si sono svolti ieri mattina in forma privata i funerali di Olindo Bonato

L'addio al pensionato ucciso dal figlio

Il parricida all'ospedale psichiatrico di Montelupo

[illegible]ia Borghi

VENTIMIGLIA

Si sono svolti ieri mattina, in forma strettamente riservata, i funerali di Olindo Bonato, 71 anni, il pensionato di Latte ucciso giovedì 1° aprile dal figlio psicolabile. Le esequie si [illegible] tenute alle ore 8,30 nella cappella del cimitero comunale [illegible] Ventimiglia, nella frazione di Roverino.

A conferire l'estremo saluto erano presenti la moglie, Maria Zoia, che aveva assistito, terrorizzata, all'omicidio nella villa [illegible] a Latte, e i due cugini del defunto, residenti [illegible] provincia di Venezia.

Il corpo di Bonato è stato trasferito nel pomeriggio [illegible] Bra, in provincia di Cuneo, per la cremazione. Sembra infatti che il pensionato avesse espresso la volontà [illegible] non essere tumulato, ma cremato. L'urna con le [illegible] sarà [illegible] riposta nel cimitero [illegible] Mestre, vicino a Venezia, [illegible] di origine della moglie.



Il ritrovamento del corpo del pensionato Olindo Bonato (nel riquadro)

Un funerale veloce, dimesso, come da volontà dei parenti. Nella cappella l'atmosfera [illegible] pesante: nessuno riferimento all'omicidio [illegible] parte del figlio, ma il pensiero era rivolto a giovedì scorso, quando è stato trovato il corpo dell'anziano nel giardino di casa.

Il figlio, Roberto Bonato, 41 anni, sarà accompagnato molto probabilmente all'ospedale psichiatrico criminale di Montelupo Fiorentino, in provincia di Firenze, dove [illegible] anche possibile che resti per tutta la vita. Sulla condanna definitiva dovrà comunque decidere la Corte d'assise d'Imperia.

Roberto Bonato aveva già trascorso un lungo periodo a Montelupo come detenuto-degente. Anche in quell'occasione la sua rabbia e la sua violenza erano state rivolte ai genitori, che accusava di [illegible] la causa delle sue condizioni mentali. Li aveva minacciati per farsi dare dei quattrini. Era intervenuta la polizia e Roberto Bonato si era trovato dietro alle sbarre, in un ospedale psichiatrico. Già allora i medici avevano sottolineato i rischi di una sua possibile dimissione.

La moglie del defunto ha detto che continuerà a vivere a Ventimiglia. Agli inquirenti ha dichiarato: «Rimarrò qui ad attendere il ritorno di mio figlio».

Ma sarà molto difficile che i due possano tornare a vivere insieme.

Imperia: [illegible] avanti il progetto del gruppo Enel

Centri storici illuminati Aderiscono trenta Comuni

IMPERIA

Oltre trenta Comuni della provincia [illegible] Imperia hanno deciso di aderire al progetto per la «Valorizzazione dei centri storici» promosso dall'Amministrazione provinciale e messo a punto sul piano tecnico dalla società So.l.e. del gruppo Enel.

Complessivamente tale progetto, [illegible] l'altro è l'unico a livello nazionale, prevede per [illegible] illuminazione «intelligente» dei centri storici una spesa di circa [illegible] miliardi, di cui 4 sono messi a disposizione dallo Stato, [illegible] dall'Enel e il resto farà carico alle varie Amministrazioni comunali interessate.

Dice il vice presidente della Provincia, Franco Amadeo: «L'iniziativa prevede la riqualificazione dell'illuminazione pubblica dei centro storico, l'illuminazione artistica delle opere storiche e di particolare pregio, [illegible] valorizzazione di nuovi ambienti paesaggistici e di aree di particolare pregio. I benefici degli impianti che stiamo programmando sono quelli dell'economicità, della elevata efficienza, della gestibilità e della sicurezza».

Aggiunge Amadeo. «I benefici sociali, invece, potranno essere quelli dello sviluppo economico del territorio, dell'impresa turistica e culturale, della valorizzazione ambientale, del miglioramento della qualità della vita, della maggior sicurezza per i cittadini e per i turisti».

Aderiranno al progetto: Cosio d'Arroscia per [illegible] milioni, Ci[illegible]e per 300, Borgomaro per 230, Airole 350, Mendatica 250, Olivetta 150, Ventimiglia 1100, Bajardo 410, Ceriana 370, Rezzo 360, San Bartolomeo al Mare 650, Lucinasco 300, Dolceacqua 520, Armo 210, Pompeiana 350, Pontedassio 100, Ranzo 400, Pieve di Teco 600 e Aprica[illegible] 350. [a. [illegible]]

Euroregione con Nizza e Cuneo: i programmi

Imperia ospita il vertice Boscetto sarà presidente

IMPERIA

A due anni dalla creazione della «Conferenza delle tre Province», Imperia, è chiamata, nel vertice italo-francese con Nizza e Cuneo, a recitare un ruolo di vero protagonista. Mercoledì 14, infatti, [illegible] capoluogo della Riviera dei Fiori ospiterà il vertice dei tre presidenti e, proprio in quella circostanza, Gabriel Boscetto assumerà [illegible] carica di presidente di turno della Conferenza. Il [illegible] mandato sarà per tutto il '99.

Il primo passo di questo importante percorso dell'Euroregione fu realizzato il 26 marzo del '97 quando a Nizza fu firmato il protocollo di intesa tra le due amministrazioni provinciali italiane e il Dipartimento francese. In quell'occasione i tre presidenti firmarono un accordo di collaborazione socio-economica, al fine di avvicinare i tre territori uniti da storici legami linguistici, culturali, [illegible] ciali ed economici. Nel '97 la presidenza toccò a Nizza, lo scorso anno venne assunta da Cuneo e quest'anno tocca a Imperia.

Mercoledì 14, la Sala del Consiglio provinciale di Imperia ospiterà le tre delegazioni al gran completo. Sarà presente il presidente del Dipartimento di Nizza, Charles Ginesy, [illegible] presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia e naturalmente il presidente Gabriele Boscetto. A partire dalle 15 nelle varie sale della Provincia le commissioni delle tre province lavoreranno a porte chiuse per mettere a punto l'interessante calendario di appuntamenti e proposte [illegible] rappresenterà il programma di lavoro comune dell'anno. Tra gli argomenti oggetti [illegible] discussione ci sarà anche [illegible] traforo del Mercantour e quello di Tenda, due opere che [illegible] da vicino gli interessi dell'Euroregione. [a. b.]

un'offerta dedicata a chi compra e PAGA SUBITO

SCONTO CASSA FINO AL 10%

Beati i primi ! UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY... (se ce la facciamo.) Dal 24/03 al 24/04 Salvo esaurimento scorte

CENTRO TIM — MOTOROLA — TELE + D +

Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito

SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:

TV COMBI TVP3350X — Tv color 14" videoreg. — ~~525.~~ 498.000 — Sconto cassa 5,14% — Sconto cassa 5,14%

TV color 14" Phonola — completo con — ~~279.000~~ 251.000 — Sconto cassa 10% — Sconto cassa 10%

TV color HITACHI CP2914 — schermo Black Matrix — ~~699.~~ 650.000 — Sconto cassa 7% — Sconto cassa 7%

TV color SONY — stereo — ~~899.000~~ 872.000 — Sconto cassa 3% — Sconto cassa 3%

TV color GRUNDIG M702690 — ~~1.599.000~~ 1.439.000 — Sconto cassa 10% — Sconto cassa 10%

Videocamera Canon UC60 — 8mm zoom — ~~799.000~~ 750.000 — Sconto cassa 6% — Sconto cassa 6%

Videoregistratore AIWA HWFX5500 — 6 testine stereo hi-fi audio dubbing — ~~499.000~~ 484.000 — Sconto cassa 3% — Sconto cassa 3%

HIFI MAX800 SAMSUNG — completo con multi 3 CD — ~~288.000~~ 259.000 — Sconto cassa 10% — Sconto cassa 10%

Cellulare TIM GSM mod.Galileo con vibracall — ~~179.000~~ 169.000 — Sconto cassa 5,5% — Sconto cassa 5,5%

Cellulare Motorola GSM Startac 130 — ~~726.000~~ 697.000 — Sconto cassa 4% — Sconto cassa 4%

Computer PACKARD BELL Club 333 personal computer AMDK6 333mhz monitor 15" compreso — ~~1.790.000~~ 1.699.000 — Sconto cassa 5% — Sconto cassa 5%

due pezzi al PREZZO DI UNO! CANON : scanner + stampante — stampante Canon BJC250 a colori + scanner Canon Fb320 su porta parallela — Sconto cassa 10%

Lavatrice Ariston AS436TX — 5kg "SNELLA" profondità 40 cm vasca inox — ~~699.000~~ 664.000 — Sconto cassa 5% — Sconto cassa 5%

Lavastoviglie CDW376 — 60x60 12 coperti — incorporato — ~~979.000~~ 881.000 — Sconto cassa 10% — Sconto cassa 10%

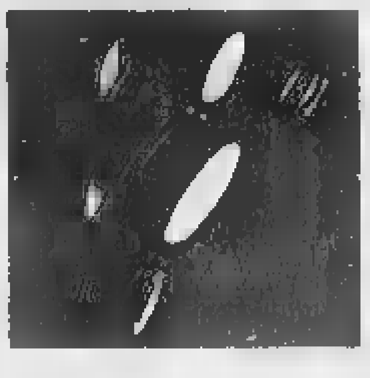
Frigorifero OCEAN Onda F2602 — doppia porta 260 litri con freezer — ~~444.000~~ 399.000 — Sconto cassa 10% — Sconto cassa 10%

Promozione valida dal 24/03 al 24/04 salvo esaurimento scorte ed omissioni

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

NUOVO
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiora tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Marmorelli t.011/6630888
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustecio 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr.Paste di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Nelvr.16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990 — Aperto tutte le domeniche
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benessea 3/2 tel. 0182/20905
Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Bolt,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
LAVAGNA Uni v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Casarogna,46 tel.0144/356910



L'ultimo spettacolo prodotto dallo Stabile con la Melato, Morosi e Romano

Sciaccaluga crea una bella Fedra

Caldi applausi alla prima al Teatro della Corte

Paolo Lingua
GENOVA

La messinscena di «Fedra», uno dei capolavori di Jean Racine, rappresentato per la prima volta [illegible] 1677, quando l'autore aveva 38 anni e una fama consolidata di tragedo alla corte di Luigi XIV, chiude la produzione del Teatro Stabile di Genova per il cartellone 1998-99.

Lo spettacolo, che ha debuttato ieri l'altro sera al Teatro della Corte, ha suscitato vivi applausi e molte chiamate, com'è costume dei prodotti «di [illegible]»: è certamente una impegnativa scommessa e una operazione culturale destinata a far discutere, sempre che sia ancora viva presso qualcuno la civile abitudine della discussione.

Da tempo, lo Stabile evitava cimenti così impegnativi: lo stesso regista Marco Sciaccaluga, chiamato all'arduo compito, ha ammesso in una intervista ufficiale precedente la realizzazione di aver fatto parte della schiera di operatori culturali poco inclini a ritenere ancora «rappresentabile» il teatro tragico di Racine e di Corneille. Il dubbio, per certi aspetti, rimane: Sciaccaluga ha operato alcune scelte indubbiamente corrette. Ha snellito qualche tirata troppo estenuante, ha tagliato qualche tratto di dialogo-chiacchiericcio, estraneo alla vicenda e ha ridotto la complessa materia tragica dei cinque atti originali di Racine in un atto unico che dura due ore scarse, sulla base d'un buon ritmo e d'una «veloce» immissione degli interpreti sulla scena.





Luciano Virgilio, Mariangela Melato e Mariangela Torres in una scena di Fedra: a sinistra un primo piano della protagonista

In un certo senso, Sciaccaluga ha ricostruito, indirettamente, la classica «unità» di luogo, di tempo e di azione (24 ore) che i teorici della tragedia classica avevano codificato.

Sciaccaluga ha recuperato dunque il senso del «tempo reale» e ha cercato, sia pure senza alterare minimamente gli intenti di Racine (il regista è un deciso assertore del massimo rispetto della lettera del testo, dell'intento dell'autore e dello spirito del suo tempo), di caricare di significati psicologici (verrebbe da dire psicanalitici, senza peccare di anacronismo), di rendere attuale e palpitante il senso d'una tragedia nata nella classicità e ripensata nei chiaroscuri e nei tormenti della Controriforma da parte del giansenista Racine.

Enzo Frigerio ha ideato una scena unica, immobile e vasta: un padiglione-timpano dove la luce penetra da un vasto oblò aperto a metà della parete e che riflette il trascorrere del tempo. Al termine d'ogni atto, da feritoie aperte irrombe, dopo [illegible] muggito di mare in burrasca, uno [illegible] d'acqua che irrompe a cascata. Non va dimenticato che tutta la tragedia di Fedra è legata alla [illegible]dizione di Nettuno, con l'evidente riferimento al mito dell'eroe Teseo.

Farà discutere, sempre con riferimento allo spettacolo dello Stabile, la nuova tradu[illegible] di Giovanni Raboni che ha alternato settenari, qualche volta doppiati, a endecasillabi. Resterà il dubbio: meglio una prosa «nobile» e austera oppure il pastiche linguistico per «rincorrere» l'alessandrino francese?

Di fronte a tante difficoltà è stata vigorosa la resa di Mariangela Melato nella parte di Fedra: essenziale, affilata, diafana, la Melato ha dato trasparenze e spessori scespiriani alla singolare eroina di Racine. Una interpretazione da non dimenticare, così [illegible] quello, tagliato a tutto tondo, del Teseo di un classico, partecipe Luciano Virgilio. Ieratico il Teramene di Ugo Maria Morosi. Appropriata la Eunone di Paola Mannoni. Qualche dubbio sulla eccessiva nevroticità e mobilità dell'Ippolito di Sergio Romano.

Pubblico teso e generoso all'applauso. Da ieri repliche sino al 29 aprile.

GIORNO E NOTTE

CONFERENZA
Essere Reiki

Questa sera alle 20,30, l'As[illegible] Mani sul Cuore presenta una conferenza di Luca Barbieri sul tema «Essere Reiki».

L'appuntamento, che avrà luogo nella sede di Piazza Palermo 5/35, è a ingresso libero e servirà da presentazione al Corso di Reyki che comincerà subito dopo. Per informazioni, telefonare al numero 010/83.11.752.

[illegible]
Stereo Total in concerto

Concerto di musica lounge, alle 22, al Dielleffe di Sampierdarena, in via Degola, 4, [illegible] la band tedesca degli Stereo Total. Ai piatti il Dj Vignolo (Rockerilla). Ingresso lire 10 mila.

[illegible] LEVANTE
Conferenza letteraria

Coordinate dal professor Michele Piccoli, proseguono oggi alle 16, le conferenze al Salotto Letterario San Marco, nel porticciolo di Sestri Levante con la professoressa Maria Gueglio che presenterà «John Keats, un poeta romantico». La poetessa scrittrice Sally Cordwell leggerà alcune poesie dell'autore. Ingresso libero.

QUADRIVIUM
Seminario sulla Bibbia

Oggi alle 16, presso la sala Quadrivium in Piazza Santa Marta, seminario biblico sul tema «La Bibbia nel conflitto delle interpretazioni», diretto da Padre Jean Louis Ske S.j.

[m. b.]

Inciso l'ultimo spettacolo della Tosse

Esopo Opera rock è diventato un Cd

GENOVA

Diventa [illegible] CD l'ultima produzione del Teatro della Tosse, «Esopo Opera rock». La casa discografica [illegible] Devega che recentemente ha realizzato un CD intitolato «Niccolò Paganini, il cavaliere filarmonico» (protagonisti il violinista Mario Trabucco e il chitarrista Joso Scanul) propone infatti una incisione dello spettacolo andato in scena nelle sc[illegible] settimane alla sala Trionfo.

Il lavoro era diretto da Sergio Maifredi e si ispirava a un testo di Stefano Curina tratto appunto dalle favole di Esopo. Le musiche sono di Bruno Coli. Interpreti Roberto Alloisio, Enrico Campanati, Pietro Fabbri e Carla Peirolero.

«Esopo opera rock», piccolo musical in forma di favola, propone nella struttura di brevi sketches, tredici delle favole più celebri.

In una scenografia simpatica e funzionale (ideata da Paolo Ratto) con casse e scatoloni di varie dimensioni, agiscono i quattro attori che vestono i panni dei vari animali protagonisti delle singole avventure.

C'è la cicala che se la spassa mentre tre formichine lavorano a ritmo serrato per accantonare riserve per l'inverno; c'è il lupo che mangia l'agnello; c'è la volpe che non ri[illegible] a raggiungere l'uva; ci sono ancora il topolino di campagna (con sombrero e [illegible] canto messicano) e quello di città (in grandi affari con tanto di segretarie e telefonino).

Esopo viene rispettato nei contenuti morali, aggiornato e teatralizzato con verve, in un contesto che unisce la recitazione e la mimica alla musica. Coli ha creato un supporto sonoro vario che va dal rock fortemente scandito ad un melodiano più elegante e fluido.

Il CD ripropone lo spettacolo, configurandosi come una divertente, moderna favola sonora che richiama alla memoria gli antichi dischi dell'era «pre-videocassette».

Il prodotto della Devega è in vendita presso la Tosse e nei negozi di dischi.

[r. l.]

Ringraziamento alla scrittrice Nuvolari

Mummia del Ducale mistero non risolto

GENOVA

Palazzo Ducale ringrazia la scrittrice genovese Simonetta Nuvolari Duodo Valenziano per aver squarciato il mistero sulla mummia del sacerdote egizio Pasherienaset, con le sue rivelazioni - contenute nel libro «Il fantasma dell'opera» -, ma gli appelli, lanciati il giorno dell'inaugurazione dell'interessante mostra «Io vivrò per sempre» per saperne di più sul sarcofago e la mummia non sono finiti.

«Il racconto di Simonetta Nuvolari Duodo Valenziano - si afferma in una nota dell'Ufficio Stampa di Palazzo Ducale - rientra sì nelle vicende di quei [illegible] anni dalla morte di Pasherienaset, ma il mistero è ancora assolutamente inviolato». Dopo la ricostruzione della scrittrice, che spiega come la mummia venne fatta portare a Genova da una cantante boema, amante di Giuseppe Verdi, dopo la prima dell'Aida al Cairo, in occasione dell'inaugurazione del Canale di Suez, alla metà del secolo scorso, Palazzo Ducale riporta la vicenda ad anni più recenti.

«Nel 1931 il signor Figari, mai identificato, donò al Museo archeologico di Genova il sarcofago e la mummia, esposta da Luigi Bernabò Brea, nel dopoguerra, a Villa Pallavicini di Pegli. Alcuni decenni dopo, quando si evidenziò la necessità di un intervento di restauro degli intonaci dipinti e della mummia, i reperti [illegible] più in esposizione, furono custoditi nel deposito del Museo dove ricevettero tutte le attenzioni del caso. Nei primi anni '90, la Regione finanziò i primi interventi di restauro presso il laboratorio specializzato di Gianluigi Nicola, ad Aramengo d'Asti, restauri che si sono conclusi lo scorso anno». Gli organizzatori si dicono «profondamente grati alla scrittice Simonetta Nuvolari Duodo Valenziano perchè con la sua ricerca, il suo interesse, la sua ipotesi ha aggiunto una emozione all'idea stessa della mostra in corso al Ducale».

[m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	31	65	87	44	10
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	48	15	1	11
	82	57	[illegible]	50	[illegible]
[illegible]	[illegible]	61	46	[illegible]	[illegible]
	74	54	51	[illegible]	46
GENOVA	26	43	60	89	36
	112	85	[illegible]	76	59
MILANO	87	73	27	31	11
	[illegible]	03	56	58	54
NAPOLI	23	59	64	35	10
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	[illegible]	22	78
	[illegible]	86	[illegible]	68	64
ROMA	16	63	8	12	2
	77	03	59	55	49
TORINO	13	63	88	8	40
	[illegible]	114	86	65	59
VENEZIA	83	[illegible]	78	88	41
	114	[illegible]	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-85	17-80	17-86	17-65
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-81
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-45	17-50	17-27	17-72	17-90

[illegible] questa settimana il computer ci consiglia i 40 a[illegible] in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	[illegible]	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-18	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-81	56-20	56-75
32-88	32-58	56-1	56-18	56-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 88 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 7 combinazioni	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6 73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 68
L. 5600 7 combinazioni	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54

Giocate sistemistiche con basi

L. 170.000 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27 - varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [illegible]: [illegible] con la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible]-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Tra gli appuntamenti della serata la bossa nova nel centro storico, musica funky a Camogli, rassegna d'arte a Campetto

Vincenzo Salemme debutta in «Mamma ce n'è una sola»

Moda africana in corso Italia, gala benefico al Covo di Nord-Est a S. Margherita

La prima di «Mamma ce n'è una sola», alle 21, al Politeama Genovese, con Vincenzo Salemme, la sfilata di moda africana in Corso Italia, la bossa nova nel centro storico. Al Covo di Nord Est di Santa Margherita, questa sera alle 22, gran galà benefico di Ematologia del San Martino e Aritmo. Sono i principali appuntamenti di questa sera nel capoluogo ligure e in Riviera. Domani, a Palazzo Ducale, nuova edizione del «Notturno».

[illegible] Alla Motonautica Ligure, in Corso Italia, 17, sfilata di moda con modelle africane, letture di poesie, musica e danze a cura dell'Associazione Mondo Amico, nell'ambito della rassegna «Macchie di parole e di colori, espressioni etniche nella moda, nella musica e nella pittura». Alla Galleria Leonardi-V-Idea, in Piazza Campetto, a partire dalle 16, è aperta la rassegna d'arte di Giovanni Arnuento «Inaugurazione finale». Per visitarla [illegible] però indossare la maschera antigas per via di alcuni ambienti saturi di fumi, con video inquietanti e labirinti che percorreono le viscere di Parigi. L'ingresso alla mostra costa [illegible] mila lire. Al Politeama Genovese, alle 21, debutta il [illegible] spettacolo di Vincenzo Salemme «Di mamma [illegible] n'è una sola», con Vincenzo Salemme, Ombretta Ciccarelli, Teresa del Vecchio, Maurizio Casagrande, Marcello Romolo, Massimo Andrei, Nando Paone, Roberta Formilli, Antonella Cioli, Giorgio Carosi, Celty Sommella. «Di mamma ce n'è una sola» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima. I biglietti sono disponibili con prezzi che vanno da [illegible] mila a 42 mila lire.



Vincenzo Salemme debutta al Genovese con la prima di «Mamma ce n'è una sola»

Serata di bossa nova, alle 22, al Circolo Endas La Cittadella, in Vico Cinque Lampadi. A Palazzo Ducale, domani sera, alle 21, «Notturno tra storia, leggenda e fantasia», rivisitazione storica del palazzo animata da dame, nobili, popolani, streghe, duelli e intrighi sulle tracce delle presenze del passato. Prenotazione e prevendita obbligatorie alla biglietteria di Palazzo Ducale, dalle 10 alle [illegible]. L'ingresso costa 10 mila lire, ridotti 8 mila lire. Ingresso libero per i bambini fino a 6 anni.

Alla Sala Carignano, in Viale Villa Glori, debbutto ufficiale, domani sera alle 21, della [illegible] media dialettale di Vito Elio Petrucci «O scio Belimbau», [illegible] questo cast di attori: Renzo Romairone, Maria Vietz, Pier Luigi De Fraia, Dario Giobbe, Marisa Moros, Ivana Marengo, Tiziana Pezzo, Giorgio Sarzi Amadè, Fabio Capello.

CAMOGLI. Musica funky dal vivo, alle 22,30, al Cafè Photo, [illegible] via XX Settembre, con Benny Preschi. Serata di magia, per grandi e piccini, domani sera, alle 21, al Teatro San Giuseppe di Ruta, intitolato «Quando l'illusione sfiora la realtà», [illegible] la partecipazione del gruppo di animazione e danza di Camogli.

SANTA MARGHERITA. Galà del dipartimento di ematologia [illegible] San Martino e dell'Assciazione per la ricerca nei trapianti del midollo osseo (Aritmo) per ricordare il lavoro degli ultimi vent'anni.

[m. b.]

Rapallo aiuta l'Associazione anti neuroblastoma

Un concerto alle Clarisse l'incasso va in beneficenza

RAPALLO

Questa sera alle 21,15 presso l'Auditorium delle Clarisse, in piazzale Libia, il pianista Giorgio Vercillo terrà un concerto di musica classica. La manifestazione ha finalità benefiche: l'ingresso sarà gratuito mentre è prevista [illegible] raccolta di fondi da destinare all'associazione Neuroblastoma presso l'ospedale Gaslini di Genova (tumori infantili).

Con le autorità religiose, civili e militari sarà presente il vice presidente del Parlamento europeo [illegible] Guido Podestà. La manifestazione è promossa dalla delegazione del Tigullio e Golfo Paradiso dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori dirig[illegible] con la collaborazione del direttore del Conservatorio di musica «A. Vivaldi» di Alessandria e il patrocinio del Comune di Rapallo. Giorgio Vercillo, [illegible] anni, nato [illegible] Alessandria, ha conseguito alcuni prestigiosi premi e riconoscimenti nei circa [illegible] concerti che ha eseguito in Italia e all'estero. Questa se[illegible] eseguirà musiche di Scarlatti, Chopin, Chaikovski, Debussy, Calea, Villa-Lobos, Nazareth, Albeniz e Moszkowski.

L'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma, fondata nel 1993, ha sede nazionale a Genova presso l'Istituto «Giannina Gaslini» in largo Gaslini. Promuove cam[illegible] di raccolta fondi per sostenere progetti. Le conquiste raggiunte nell'ambito del neuroblastoma so[illegible] utili al progresso di tutta l'oncologia. Queste le principali aree della ricerca biologica: la terapia genetica, che ha lo scopo di modificare il comportamento maligno della cellula del neuroblastoma; la terapia differenziata, per identificare farmaci capaci di trasformare la cellula da immatura a matura.

[g. vi.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale:
10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e [illegible] "[illegible] Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Borioni parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Polizzotto della SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc. - saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1998, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nelle strade*
- *leggi severe che inquadrano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

[illegible]

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Borioni

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare o differenza" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
[illegible] "I Buonesi"
e con Carlo Petrini di "Slow food"

[illegible] convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici. Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie. Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc.

CONSULENZE
- Soccorso medico. Consulti medici telefonici e perfino un invio di un medico in caso di urgenza. Invio di medicinali - consegna esito.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici. Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc.).

BENESSERE E VACANZE
- Terme (trattamenti e cure prezzi agevolati)
- Club golf
- Centro salute e benessere
- Viaggi e turismo. Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio. Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri.
Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti.
Sconto 50% circa per la carta Amica treno.
Condizioni e trattamento particolari in numerosi negozi, ristoranti, hotels.
Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato.
Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali.
Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della tavolozza".

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "[illegible]" Via [illegible] - Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 12 lezioni, 24 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19.
per il corso AVANZATO dalle 15 alle 17 oppure dalle 20 alle 22.
[illegible]
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee Federcasalinghe, Via XX Settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12 - 10 ore di lezione - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12 - 10 ore di lezione - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

L'Associazione per la famiglia

• *"INFORMAFAMIGLIA"*
[illegible]
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensione sociale
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
[illegible]
Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12 - venerdì 10-14. Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel. [illegible]

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

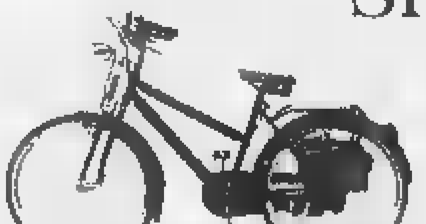
100
La carica dei

ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.

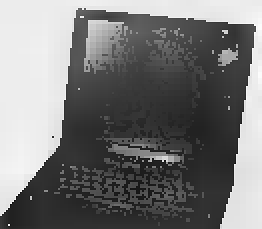


FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA
Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)
Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attilio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Giusvalla (SV) - Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

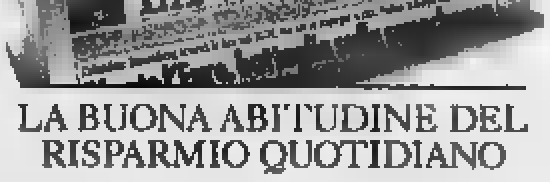
KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig.ra Maria Molinario, Cuorgnè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Laparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Brunet, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Garsi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Micela, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig. Alberto Setzu, Torino - Sig. Giuseppe Giorda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zumaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Ignazio Cirino, Torino - Sig.ra Marilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vanacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silvana Bedodi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Cravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sara Bisterzo, Poirino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mauro Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Livio Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - Sig. Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Caiulo, None (TO) - Ramark, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, Tortona (AL) - Sig. Alfonso Droghetti, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Pallanuoto A1: sfide con Pescara [illegible] Florentia

Per Savona e Recco test con le «grandi»

Giancarlo Scartozzoni

Sfide importanti sul cammino delle due liguri verso i rispettivi traguardi, la quarta posizione [illegible] l'Athena Savona e l'ottava (ovvero l'esclusione dal successivo girone playout) per la Pro Recco. Dopo venti giorni di sosta la A1 riprende con Savona [illegible] e Florentia-Pro Recco: avversarie ostiche [illegible] le nostre, molto probabile [illegible] doppia sconfitta, qualsiasi risultato diverso costituirebbe una sorpresa.

[illegible] Savona (25)-Pescara (33). Corso Colombo [illegible] 17,30; arbitri Clara e Grosso. Tentare l'impresa contro i campioni d'Italia, con Pescara or[illegible] certo di concludere la regular season in terza posizione e che perciò potrebbe presentarsi a Savona [illegible] pochi stimoli, e sperare il [illegible] risultato positivo del Recco a Firenze: questo il sogno biancorosso. Claudio Mistrangelo, molto più realisticamente, non crede ad un Pescara dimesso, ed inoltre ha il problema Ferracane (sospetta ernia del disco) che non sarà fra i convocati; torna invece a disposizione dopo tre settimane di stop per problemi al gomito Jelenic, [illegible] ha pienamente recuperato. Biancorossi d'assalto, per cercare di sorprendere gli avversari (privi di Roberto Calcaterra, che deve scontare la seconda giornata di squalifica) in velocità e con la freschezza atletica.

Sempre a Savona, ma domenica, si terrà il IV Convegno Athena «La Pallanuoto e i giovani» presso il Motel Mirò con [illegible] alle 9,15 e conclusione intorno alle 17. Interverranno Claudio Mistrangelo, Gianni Brignardello (lavagnese, preparatore atletico delle Nazionali), Sandro Campagna (responsabile tecnico delle Nazionali giovanili), Carlo Salino (savonese, arbitro internazionale), Pavel Vicevic (dirigente della Federazione jugoslava), Mariomarino Badino (vicepresidente dell'Athena), Luciano Cucchia (responsabile del controllo gestione dell'Inter Calcio) ed il Commissario tecnico azzurro Ratko Rudic.

Florentia (28)-Pro Recco (13). Nannini 17,30; arbitri Bianchi e Petronilli. Riposo breve per i giocatori del Recco, [illegible] Marco «Gu» Baldineti che nel periodo pasquale ha [illegible]cesso ai suoi atleti soltanto 48 ore di pausa. Non è una punizione, ma semplicemente un impegno comune che hanno preso tecnico e giocatori di evitare i playout: quindi tanta fatica [illegible] acqua per cercare di raddrizzare una [illegible] veramente pericolosa. Con ancora una tegola sul capo dei biancocelesti.

Spiega Baldineti: «Occorrono quattro vittorie, nelle tre sfide casalinghe contro Civitavecchia, Catania e Lazio, e vincere fuori a Palermo. Poi contro Florentia e Savona tutto può succedere. Peccato che nonostante il gran lavoro domani a Firenze non avrò tutti i giocatori in perfette condizioni». Il riferimento [illegible] per Ghibellini che, tornato dagli impegni con la nazionale, non si [illegible] potuto allenare con i compagni e provare nuovi schemi, e per Venturelli che accusa problemi ad una spalla.

Le altre partite. La quinta di ritorno prevede i due derby del sud Posillipo (45)-Canottieri (22) e Lazio (8)-Roma (42), con ovviamente le formazioni di Paolo De Crescenzo e Pierluigi Formiconi nettamente favorite. Poi Civitavecchia (9)-Catania (13) e Palermo (14)-Bologna (14).



Mistrangelo è il tecnico dell'Athena

Carispe per la salvezza

Il Carispe Lerici, unica ligure [illegible] A1 femminile, vuol chiudere al più presto la pratica salvezza: la matricola spezzina domenica affronta nella piscina Plebiscito (ore 14) il Padova, che la precede in classifica, ma con i tre punti alla portata. «Basterà non ripetere gli errori commessi nella trasferta a S. Maria Capua Vetere. - osserva il tecnico Ettore Biancardi - Anche col Volturno potevamo far risultato, ci è mancata la freddezza necessaria per sfruttare le nostre indubbie qualità. La sosta ci ha consentito di [illegible] Cristina Ungo De Velasco, il nostro fortissimo portiere, infortunatasi nel riscaldamento a S. Maria. In questa [illegible] prima avventura in A1 abbiamo pagato care ingenuità e inesperienze: ma [illegible] giunto il momento di riscuotere». Così la 3a di ritorno: Orizzonte Catania (p. 28)-Volturno (11); Padova (13)-Lerici (8); Mediterraneo (28)-Bologna (23); Athlon (3)-Gifa (30); Vis Nova (9)-Castelli Romani (4).

Torna anche la serie A2: ecco i temi della giornata

Camogli rischia grosso occasione per il Chiavari

Ottava giornata per la A2, ed è anche la prima volta che non si propongono sfide regionali. Nessun derby ligure, tutte le nostre sei rappresentanti affrontano squadre di altre regioni, che poi sono tre lombarde, una piemontese, una [illegible]ta ed una emiliano-romagnola. Improbabile la conquista del bottino pieno, anche se potrebbero andarci molto vicino. Ovviamente rispettando i valori dati dalla classifica le due in trasferta, cioè Camogli e Bogliasco, e sfruttando il fattore vasca le altre.

Como (11)-Camogli (17). Comunale 17,30; arbitri Carannante e Ceccarelli. Bianconeri di Gianni Uras che prima della sosta hanno conquistato, [illegible] solitario, il primato fra le liguri, e si candidano per la conquista del secondo posto dietro la favorita Leonessa Brescia. Il test di Como come verifica per le ambizioni camogline, una partita non proibitiva se affrontata con la giusta concentrazione. A livello di singoli il Camogli è sicuramente superiore ai lariani, unico pericolo appunto la deconcentrazione.

[illegible] (14)-Torino (5). Parco Lavagna 17,30; De Meo e Pierucci. Il «sette» di Mino Marsili negli ultimi due derby ha raccolto soltanto un punto (contro il Camogli, poi è arrivata la sconfitta di Bogliasco), perdendo la seconda p[illegible]. Il vero problema è il centroboa, Milot il punto interrogativo della squadra. Il Torino dovrebbe comunque costituire un onesto sparring-partner e nulla più.



Cristik è un punto di forza del Camogli

Bergamo (6)-Bogliasco (12). Italcementi 19,30; Taccini e Vecchio. Lombardi che finora nella vasca amica hanno sempre perso (11-8 dal Camogli, 12-9 dal Como e 14-13 dal Chiavari) e vorranno certamente interrompere la serie negativa; inoltre [illegible] reduci da due trasferte da cui sono usciti senza onori (14-3 dal Sori e 18-4 dal Brescia). Tutto congiura a favore dei biancocelesti di Risso, caricatissimi dopo il successo sul Chiavari.

[illegible] (12)-Brescia (19). Comunale 17,30; Collantoni e Pascucci. Il vero big-match della giornata, la prova d'esame per i ragazzi di Massimo De Crescenzo. I bresciani rischiano tantissimo, perchè il Sori è una formazione tosta e non ha l'obbligo di vincere a tutti i costi. L'esperienza del tecnico sorese, chiamato a non responsabilizzare eccessivamente i ragazzi, potrebbe risultare la componente decisiva.

[illegible] (4)-Modena (7). Sciorba 17,30; D'Auria e Gaiani. Una sfida importante in chiave salvezza, con i genovesi di Chicco Sciacero che erano partiti per altri obiettivi, ed ora [illegible] trovano a sorpresa in penultima posizione. E pensare che i quattro punti nerviesi sono arrivati tutti in trasferta, [illegible] squadre di alta quota ed in sfide regionali: tre con il Bogliasco ed il quarto [illegible] il Sori..

Imperia (0)-Padova (7). Cascione 19; Bianco e Tedeschi. Obiettivo eliminare lo zero nella colonna dei punti, e dopo tanti tentativi dovrebbe finalmente essere arrivato il momento «fatale». Imperia di Paolo Iarossi che finora ha raccolto molto meno rispetto a quanto aveva saputo seminare: i ponentini sapevano [illegible] dover soffrire, ma non pensavano certo di iniziare la stagione con una serie di ben sette sconfitte consecutive. Alcune determinate anche dalla sfortuna, e da direzioni arbitrali non proprio perfette. [g. s.]

I temi di un week-end ricco di interesse

Seconda e Terza è l'ora della verità

Danilo Sanguineti

Un anticipo in Seconda categoria e tre posticipi in Terza: [illegible] copione che si ripete immutabile ogni due turni di campionato, nel quadro dei torn[illegible] minori del calcio levantino.

Seconda. La 25a giornata metterà ordine alle spalle della capolista Moneglia. Lames (p. 45)-Riese (p. 46) e Deiva (47)-Ciavai (51) promettono spettacolo ed emozioni. Al Fratelli Cevenini sarà la squadra di [illegible]sa a fare il match per la seconda piazza.

Ma Ciavai e Deiva sanno benissimo che i salti dui categoria saranno almeno due. Le assenze nei due club si equivalgono: Lombari e Montemarano sono gli squalificati del Ciavai, [illegible] Deiva risponde con l'indisponibilità del bomber Bellone e di Giglio.

Ancor più spietato il derby chiavarese tra Lames e Riese; il pareggio non [illegible] a nessuno, le ambiziose concorrenti proverannoa rilanciare l'inseguimento non più all'inafferrabile Moneglia ma al Ciavai. La squadra di Frugone deve fare a meno di Gabriele Solari, squalificato.

A proposito della capolista: il Moneglia (56) punta a consolidare un primato che pochi mettono realmente in discussione [illegible] la partita casalinga contro un Bogliasco (30) ormai demotivato. Nel programma c'è anche uno scontro salvezza: Vecchia Chiavari (19) contro S. Ambrogio (22), in palio il quartultimo posto [illegible] il verdetto potrebbe essere definitivo perchè nè il S. Salvatore (14) che ospita i Sestieri Lavagna (27), nè tanto meno il Ri Calcio [illegible] che se le vede con il Leivi (34) sembrano [illegible] grado di rientrare sulle contendenti. Completano il turno i confronti Croce Verde Bogliasco (36)-San Lorenzo (27) e, domani, Bargone (32)-Segesta (40).

[illegible] Domani si giocano 5 partite: Nè Calcio (24)-Atletico Maggi (53); A Ciassetta (50)-Panchina (35); Portofino (22)-Monilia (31); Borgorapallo (11)-Moconesi (21) e Aurora Riva (31)-Saline Bacezza (49). La capolista Atletico Maggi e le inseguitrici Ciassetta e Saline Bacezza [illegible] favorite [illegible] debbono stare attente perché incontrano squadre «lunatiche», capaci, se al completo e concentrate, di mettere nei guai qualunque avversaria.

Domenica le altre [illegible] gare, [illegible] in lizza altre due squadre del gruppo di testa: la Val d'Aveto (17) ospita l'Avegno (50), [illegible] il Fontanabuonagattorna (47) è impegnato a Ferrada [illegible] la Framurese (28). Completa [illegible] quadro un rilassato Santa Maria Taro (42)-Real Deiva (7) a Borzonasca.

BASKET

Nei tornei regionali tiene banco la C2, ma anche gli altri campionati presentano temi interessanti

La Comark questa volta fa il tifo per l'Asso

I savonesi potrebbero fermare la corsa dell'Autorighi Chiavari

Serie C2 maschile che dopo il turno infrasettimanale prepasquale riprende fra domani e domenica con gli incontri della 3a [illegible] ritorno per [illegible] poule promozione, e con [illegible] prima [illegible] ritorno per la poule salvezza. Per salire in C1, interessante sfida domenica alle 19,30 a Savona fra Assobasket (14) ed Autorighi Chiavari (24), mentre per [illegible] Comark (22) facile impegno in trasfeRta, domani alle 20,15 a La Spezia contro il Crdd (4).

Le altre: Sarzana (6)-Riviera Savona (6) domani alle 21,15 ed Ospedaletti (14)-Spezia 1993 (6) domenica alle 17,30. Nella poule per evitare la [illegible] (l'ultima subito retrocessa, poi playout 6a-9a e 7a-8a per altri due posti), Athletic Genova praticamente spacciato, mentre è ancora tutto da decidere per gli altri piazzamenti. Il programma: domani Cogoleto (12)-Alcione Rapallo (14) alle 18 ed Imperia (10)-Centro Basket Sestri (10) alle 21; domenica alle 17,30 Finale (12)-Athletic (4) e Rossiglione (18)-Pontremolese (12), alle 18 Lerici (16)-Granarolo (22).

Serie D alla prima di ritorno per [illegible] poule promozione con Arci Varazze ad un passo dall'aritmetica promozione. Tutti i cinque incontri domenica, il programma: San Fruttuoso (4)-Arci Varazze (24) alle 11; Follo (18)-Ceriale (10) alle 17; Cus Genova (16)-Pegli (6) alle 18; Columbus (8)-Tigullio (12) alle 18,30; Campomorone (16)-Maremola (16) alle 19.



Bochicchio, punto di forza del Comark

Quarta di andata per la poule classificazione, [illegible] la vincente (molto probabilmente gli spezzini della Virtus) che al termine conquisterà la Coppa Liguria. Ecco il programma completo: Rossiglione (6)-Sestri Ponente (10), Canaletto (14)-Sanremo (14), Andora (12)-Ardita (10), Virtus (20)-Bordighera (12) e Cairo (6)-Villaggio (4).

Spareggio in C femminile per stabilire la seconda finalista, col Cogoleto che ha conquistato il «pass» sconfiggendo 2-0 il Ludus. «Bella» fra Ospedaletti e Athletic Genova domani alle 21: ponentine favorite. [g. s.]

Anche il volley ripresenta i «regionali»

Nuove, importanti sfide per la serie C e per la D mentre scocca l'ora delle semifinali giovanili

Domani riprendono i campionati regionali di volley, e domenica si disputano le semifinali dei campionati Ragazzi e Ragazze (under 16).

C maschile (21a giornata). Mancano sei giornate alla conclusione del torneo, molto ma [illegible] tutto e deciso. Winner S. Margherita (p. 3) è tra le squadre che non hanno più timori: purtroppo la prima esperienza del team di Adelindo Molinari sta per concludersi, il ritorno in serie D potrà essere evitato solo attraverso una fortunata coincidenza [illegible] ripescaggi. Intanto al Palasport di S. Margherita alle 16 il Winner ospita il Pgs Arma di Taggia (p. 21). Partita casalinga anche per il Golfo Paradiso (26) che ha ben poco da chiedere al suo torneo: in via Vastato alle 18 attende l'Ala Bianca Ameglia (21). I baby del Rapallo (18) [illegible] stati fermati in semifinale juniores ma nel torneo di serie C hanno ottenuto più di quanto ci si attendesse da loro: domani sera sono impegnati ad Albenga contro il team locale (24).

C femminile (21a giornata). Il 3 Stelle Moneglia (12) [illegible] deve commettere l'errore di gettare la spugna, la travagliatissima stagione delle allievi di Marco Trabucco (che avevano iniziato il torneo con la denominazione Chiavari 90) non è del tutto compromessa, se non la salvezza per via diretta (quartultimo posto) è ancora ottenibile quella per via indiretta, ossia attraverso i probabilissimi ripescaggi. In quest'ottica è importante muovere la classifica [illegible] il match di domani sera, contro l'Arenzano (23) in via Dante alle 21.

D femminile (20a giornata). Mancano tre turni al termine della regular season. A Maggio scattano i playoff (tra le seconde classificate dei due gironi) e i playout (tra le ultime tre classificate). Sbilanciato in favore delle ospiti il derby al Centro Scuola di San Salvatore alle 21,30: il Villaggio Sport (17) appare sfiduciato e [illegible] dovrebbe opporre grande resistenza al Cariparma Chiavari (42). Il Sestri Levante (10) sgomita nel tentativo di conquistare almeno una buona posizione per i play out, in via Lombardia alle 21 e di scena l'Audax Quinto (26).

Il Latte Tigullio Rapallo (35) non ha avuto problemi a salvarsi con la formazione che ha sfiorato il titolo ligure nell'under 16. Le giovani biancoblù di Rocchini alla Casa della Gioventù alle 17,30 tenteranno di mettere alle corde la capolista I Viaggi del Toghiro Genova (49). La partita di S[illegible]zana tra Lunetia (22) e Tigullio S. Margherita (23) e rinviata a mercoledì prossimo alle 21.

D maschile (17a giornata). Man[illegible] sei giornate alla fine del campionato. Pallavolo Entella (33) al Parco Lavagna contro la Carisa Albisola (15); Tigullio S.Margherita (17) al Palasport alle 21 contro il Varazze (25). [d. s.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.

NOI PER VOI

ARREDAMENTI LINEA BIG
di Borriello Iginio

Vi proponiamo una...

SVENDITA TOTALE

di oltre 3.000 articoli esposti

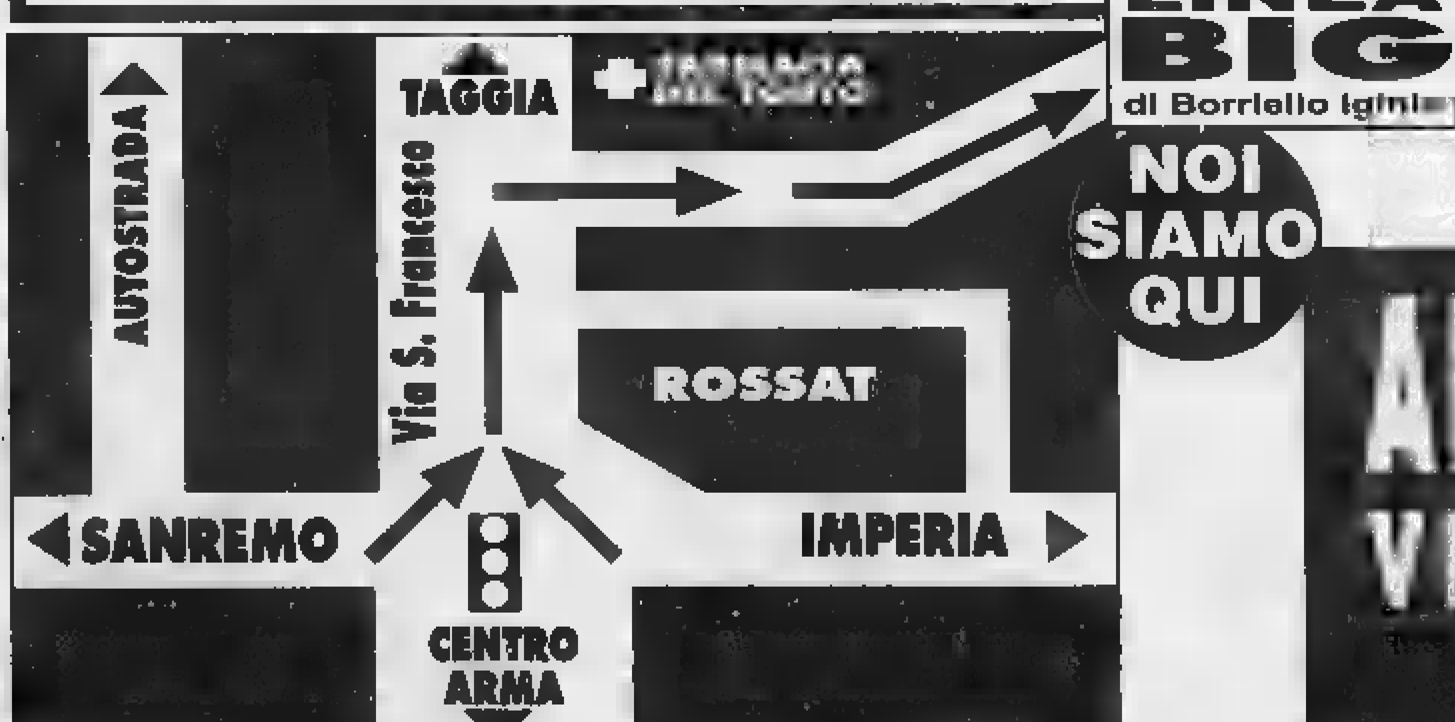
ALCUNE OFFERTE

CUCINA ANTA STONDATA SUI 4 LATI
CON LAVASTOVIGLIE "CANDY", PENSILI
ALT. CM 98 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
COLORI A SCELTA, LUNGH. CM 315
£. 4.900.000

CUCINA ANTA STONDATA SUI 2 LATI
LUNGH. CM 300 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
£. 3.400.000

PAGABILE 24 MESI TASSO 0%

RIBASSI REALI FINO AL **60%**
SOLO SULLA MERCE ESPOSTA



SEDE UNICA
ARMA DI TAGGIA (IM)
VIA S. FRANCESCO, 8
TEL. 0184 44350

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I [illegible] sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su [illegible] si dichiarano favorevoli all'intervento [illegible] della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronun[illegible] il 44,6 per cento dei cittadini della [illegible] mentre a livello nazionale la percentuale dei [illegible] raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge [illegible] un sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale [illegible] 1000 interviste e su [illegible] subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale [illegible] sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilm[illegible] motivato dal [illegible] dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il [illegible] marzo, infatti, gli italiani [illegible]ri all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche le persone che [illegible] prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano [illegible] 3,8 l'altro [illegible]. A Torino città [illegible] percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

Ma i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani [illegible] mobilitarsi in prima persona per accogliere [illegible] propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico [illegible] dicono disponibili all'accoglienza 58 cittadini subalpini su cento contro una media nazionale [illegible] 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento [illegible] il 41,7% degli italiani. N[illegible] risponde il 10% dei torinesi [illegible] una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale [illegible] nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra della [illegible] Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento [illegible] più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

[illegible] se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente [illegible]rire propri [illegible] in territorio jugoslavo, la grandissima maggio[illegible] del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia [illegible] bombe [illegible] missili sulla Jugoslavia [illegible] del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e [illegible] feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in [illegible] Arsenale uno stri[illegible] con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible]

	[illegible] ITALIA			CITTA' DI TORINO
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	46,4	50,2	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	49,8	40,3	44,6
INDECISO	-	-	5,7	5,2
NON DICHIARA	14,9	3,8	3,8	2,0

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI [illegible] DELLA EX JUGOSLAVIA.

LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO ALL'INTERVENTO DELLA NATO?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	25,4	28,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	8,8	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE [illegible] LA PASQUA ORTODOSSA».

[illegible]

	CITTA' DI [illegible]	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	31,0	[illegible]
[illegible] SA [illegible] RISPONDE	[illegible]	9,8

[illegible] UNA FAMIGLIA DI PROFUGHI KOSOVARI?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smett[illegible] di squillare: «Sì, deve venire in [illegible] Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni [illegible] aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, [illegible] anche coperte [illegible] cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli [illegible] Adriana, 75 [illegible], che tira fuori dalla [illegible] Lancia Y completi da [illegible] freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa [illegible] come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua [illegible] rispondere [illegible] cellulare nel grande magazzino, accanto al punto [illegible] raccolta, [illegible] squadra di operai [illegible] colore [illegible] una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampa[illegible] alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, [illegible] pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da d[illegible]» calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e [illegible] quasi nuove e inutili mini [illegible] di tulle [illegible] e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa [illegible] un campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il 2000. Se arrivano da privati il rischio è gros[illegible]. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni [illegible] immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E [illegible] fiale rotte. Compresse per [illegible] gastrite. Pomate [illegible] la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha [illegible]to nel cortile della [illegible] una borsina [illegible] carta con dentro una ventina [illegible] saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel). [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli [illegible] piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come [illegible] supermercato del [illegible] che ieri ha donato una furgonata di roba: pasta, succhi [illegible] frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. [illegible] come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si [illegible] anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, [illegible] altre aziende an[illegible]. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

[illegible]

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso [illegible] inscatolato

Intanto in [illegible] gli elettricisti sono [illegible] lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci [illegible] due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna [illegible] lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



[illegible]n militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel [illegible] della riunione del comitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti [illegible] acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi [illegible] trasporto e due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat [illegible] serie di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche la Consulta [illegible] associazioni di volontariato.

Le iniziative [illegible] città si inseriranno [illegible] convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle [illegible] dove [illegible] ammassano i profughi [illegible] costruire un campo per cir[illegible] 500 persone. Il comitato [illegible]gionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal [illegible] venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto [illegible] postale - numero [illegible]1 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto [illegible] medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari [illegible] farmacie.

[illegible] raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo [illegible] stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri [illegible] accoglienza in corso di realizzazione. I viveri [illegible] i capi di vestiario saranno [illegible]gnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno [illegible] versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione [illegible] cui parola d'ordine è «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione [illegible]dentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

TAURINENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla [illegible] Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina [illegible] automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare [illegible] posto di comando a Tirana. Si tratta [illegible] nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di [illegible] mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri [illegible] completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato [illegible] Taurinense.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Delitto della Cavallosa una terza auto sul viadotto



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu ucci[illegible] un sasso lanciato sulla sua vettura. [illegible] gli imputati (nella foto alcuni [illegible] loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. [illegible] quando [illegible] fuori [illegible] nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri pa[illegible]ggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risulterono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

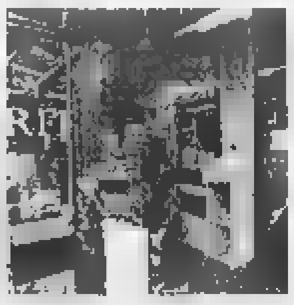
La [illegible] riposo [illegible] dai [illegible]

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima [illegible] milioni o multipli) sotto forma di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco [illegible] Sestri nel mirino [illegible]

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, [illegible] famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro il «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una [illegible] di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. In particolare non potrannno essere [illegible]te le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

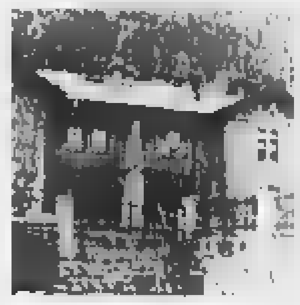
Conferenza servizi [illegible]

[illegible] convocata per martedì [illegible] aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori [illegible] primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri [illegible] lotti del percorso [illegible] Asti [illegible] Marene. La notizia [illegible] arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con [illegible] Provincia [illegible] Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro [illegible]gato [illegible] muove [illegible]

[illegible]. «E' possibile che io abbia messo [illegible] moto un [illegible] meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

[illegible] ferroviario in [illegible]



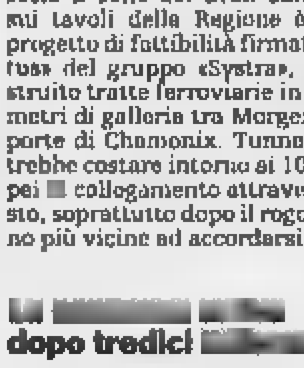
AOSTA. Adesso che [illegible] torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di [illegible] collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato [illegible] progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, [illegible]io, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti [illegible]pei [illegible] collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

[illegible] dopo tredici [illegible]

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura [illegible] Asti: ci [illegible] voluti tredici udienze e tre anni [illegible] processo, prima di [illegible] alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto [illegible] due pregiudicati. Il fatto [illegible] avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra [illegible] notifica ed altro, il dibattimento [illegible] stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni [illegible] concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato [illegible] fiori [illegible] gestione

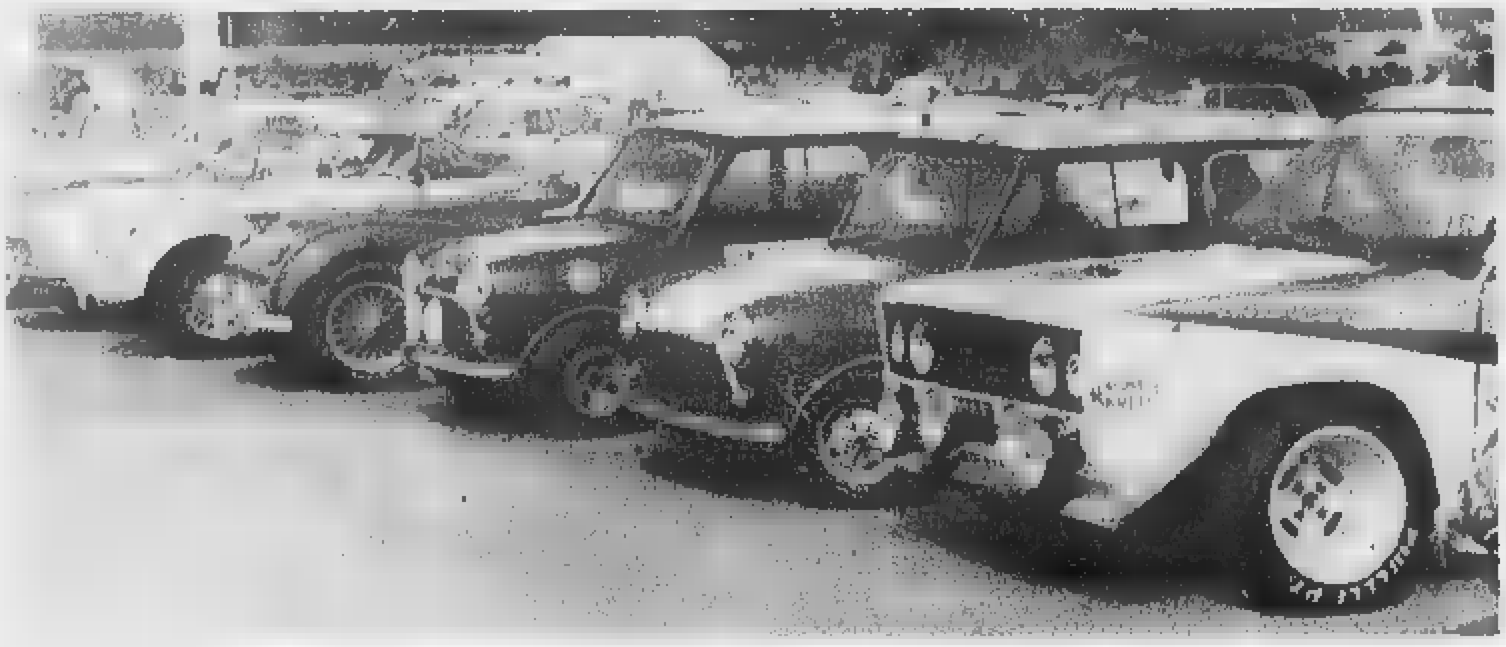
SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede [illegible] totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» [illegible] studenti delle [illegible]

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Que[illegible] l'iniziativa promossa dalla società bianca [illegible] dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo [illegible] serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia [illegible] sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per [illegible] derby [illegible]o il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a [illegible] Pro nell'ultima sfida con la capolista [illegible]. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.



Sono 138 le vetture d'epoca protagoniste della competizione sanremese valida per i campionati europeo e italiano della specialità FOTO MARCO GATTI

Il fascino delle auto d'epoca al «14° Sanremo Rally Storico»

«Amarcord» su quattro ruote

La «nonna» è un'Aston Martin del '33



Alla gara, articolata in due giornate, partecipano anche auto particolari delle quali si è quasi persa la memoria

SANREMO. E' un cocktail di sicuro effetto: vetture d'epoca, in qualche caso autentici gioielli di antiquariato automobilistico; ambiente cosmopolita (circa 40 gli equipaggi stranieri in gara in arrivo da dieci Paesi); un rally vero dove misurare la consistenza di vetture per le quali il tempo sembra essersi fermato.

Il «Sanremo Rally Storico» è tutto questo. Una grande competizione per auto d'epoca, che regala punti per i campionati europei e italiani della specialità e che oggi e domani porterà sulle strade dell'entroterra sanremese - abituate ai grandi appuntamenti motoristici - 138 vetture con carta d'identità non proprio verdissima. La «nonna» è un'Aston Martin Le Mans del 1933 che partirà con il n. 83; ad un'incollatura la Lagonda M45 del 1935, con il n. 82, una vettura inglese di cui si è quasi persa la memoria (il marchio, nel dopoguerra, è confluito nel gruppo Aston Martin) ma che, proprio nel 1935, vinse, con una sua vettura, la mitica 24 Ore di Le Mans. Poi una sfilza di nomi famosi: Lotus Elan, Alfa Romeo Giulia, la splendida Lancia Fulvia HF che fece sognare gli italiani negli anni Sessanta, la Renault Alpine, la Juaguar E, la famosissima Mini nelle versioni Cooper e Morris, la Triumph TR3, soprattutto le Porsche 911. Un vero «festival» quello delle vetture tedesche.

Tra il Rally storico vero e proprio e la «Coppa dei Fiori» di regolarità, che si corre in parallelo, sono ben trenta le Porsche in gara. Nelle ultime due edizioni della corsa, sono state proprio due Porsche 911 (nel 1997 con alla guida il grande Walter Rohrl) a salire sul podio più alto. Insomma, tanta nostalgia per gli appassionati delle due ruote, ma anche lotta [illegible] perchè sulle strade dello «storico» sanremese, mai nessuno si è tirato indietro quando si è trattato di dare battaglia. Il «Sanremo storico» è cresciuto anche per questo. Nel 1986, quando scattò la prima edizione, in gara c'era solo una manciata di auto. Adesso, cresciuto di anno in anno, è un appuntamento irrinunciabile per le «nonnine» a quattro ruote. **[b. m.]**

Oggi il via alla prima tappa dai Giardini Vittorio Veneto
Quattro «speciali» in attesa delle sei previste per domani
E parallelamente si disputa la Coppa dei Fiori di regolarità

SANREMO. Due giorni di gara molto intensi costituiscono l'identikit del 14° «Sanremo Rally Storico» che scatta oggi abbinato alla «Coppa dei Fiori», prova di regolarità che, giunta alla sua tredicesima edizione, si correrà in parallelo al Rally. Il prologo sono state le verifiche tecnico-sportive delle 138 vetture iscritte svoltesi ieri al Palafiori di corso Garibaldi per le vetture del Rally Storico e che continueranno stamane (ore 8-11,30), sempre al Palafiori, per le auto della «Coppa dei Fiori» di regolarità.

LA GARA. Il Rally è suddiviso in due tappe. La prima scatterà oggi pomeriggio dai Giardini Vittorio Veneto sul porto vecchio e, dopo quattro prove speciali (che, per la gara di regolarità, si trasformeranno in altrettante «prove di precisione»), si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi. Seconda e ultima tappa domani.

LA TAPPA DI OGGI. Il via alle 14. Poi quattro prove speciali che toccheranno tratti di strada spesso utilizzati anche per il Rally di Sanremo mondiale. La prima prova speciale, la «San Romolo», scatterà alle 14,43; poi la «Monte Bignone» alle 14,56, la «Monte Ceppo» alle 15,23 e la «Baiardo» alle 16,26. Arrivo a Sanremo alle 17,41.

LA TAPPA DI DOMANI. Sei le prove speciali della tappa conclusiva di domani che scatterà alle 9. La serie delle «speciali» prenderà il via con la prova di «Monte Caggio» alle 9,43; poi verrà disputata altre due volte quella di «Monte Bignone» (alle 9,56 ed alle 12,40), altre due volte anche la prova di «Monte Ceppo» (alle 10,23 ed alle 13,15) e quella di «Perinaldo» alle 11,46. E' previsto un riordino a San Romolo alle 12. Arrivo, definitivo, a Sanremo alle 14,55.

CHIUSURA STRADE. Le strade della corsa verranno chiuse al traffico, in media, due ore prima del passaggio del primo concorrente.

Chi vuol seguire la gara lungo le prove speciali dovrà quindi muoversi per tempo.

PREMIAZIONI. In programma domenica (ore 11) al Royal, quartier generale della corsa.

ALBO D'ORO. 1986 Cappelli-Barbieri (Osca 1600 GTS); 1987 Cappelli-Barbieri (Osca 1600 GTS); 1988 Sandretto-Novaro (Jaguar E); 1989 Ammendola-Cavadini (Lancia Aurelia B20); 1990 Gualtamacchi-Magliocco (Lotus Elan); 1991 Zanchi-Belotti (Lotus Elan); 1992 Zanchi-Belotti (Lotus Elan S2); 1993 Zanchi-Belotti (Lotus Elan S2); 1994 Fini-Rinaldi (Jaguar E Type); 1995 Nies-Siems (Lotus Elan S2); 1996 Tessore-Costa (Lotus Elan S2); 1997 Rohrl-Gobel (Porsche 911); 1998 Stoschek-Hubner (Porsche 911). **[b. m.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 9 Aprile 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Sanremo: la svolta storica dal Consiglio comunale, critica l'opposizione

Fiori, il mercato ai coltivatori

All'Uc.Flor gestione per 5 anni a canone zero

Gianni Micaletto

SANREMO

La gestione globale del mercato dei fiori passa finalmente nelle mani dei produttori. Una svolta storica maturata l'altra notte a Palazzo Bellevue, quando il Consiglio comunale ha approvato la discussa convenzione che assegna all'Uc.Flor anche la conduzione del plateatico e dei servizi collaterali. Il tutto per cinque anni a [illegible] zero e utili a favore della grande cooperativa, con eventuale proroga di altri cinque nel [illegible] in cui non dovessero essere sciolti i nodi legati al contenzioso [illegible] Ministero per i finanziamenti (chiede la restituzione di 20 miliardi) e alle vicende giudiziarie (nel mirino appalti e gestione dei contributi pubblici).



Il plateatico di Valle Armea: la [illegible] passa dal Comune alla cooperativa Uc.Flor

Il «sì» al documento è arrivato solo dalla maggioranza di centrodestra, che si è ricompattata sulla pratica dopo le perplessità [illegible] nella precedente seduta. Dubbi fugati dal parere «pro veritate» dell'avvocato Corrado Mauceri, sollecitato dall'intervento preoccupato dell'ex sindaco Onorato Lanza.

L'opposizione ha abbandonato l'aula al momento del voto. [illegible] così hanno fatto (ma per ragioni diverse) anche lo stesso Lanza e l'indipendente Enzo Colantonio (appoggia il Polo). Quest'ultimo dopo che [illegible] state bocciate le sue sei proposte per modificare l'accordo. Una, fra l'altro, suggeriva d'impiegare «in via prioritaria gli utili del consuntivo della gestione per la riduzione o l'auspicabile eliminazione delle tessere d'ingresso al mercato».

Quello di Lanza è invece un atto di coerenza e di autotutela. «Non partecipai al voto in Consiglio del 3 marzo dell'80 per il varo della convenzione trilaterale Comune-Uc.Flor-Spa, perché non ero d'accordo. E adesso non potevo che comportarmi allo stesso modo, anche per evitare implicazioni penali e contabili», spiega l'ex sindaco.

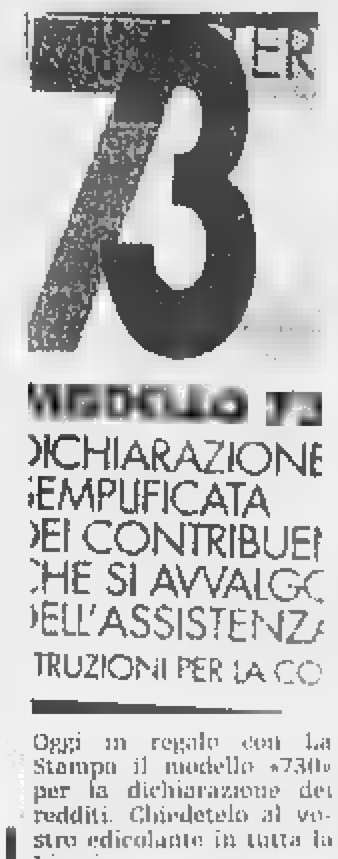
Diversa la posizione di Andrea Gorlero (ppi), forse il più critico: «Sul piano politico riconosco che l'Uc.Flor è legittimata a gestire il plateatico: è idonea e ne ha diritto in forza della vecchia convenzione. Ma [illegible] testo il fatto che il mercato sia affidato dal Comune senza pretendere alcun canone e con servizi collaterali che, a [illegible] parere, sono altamente remunerati[illegible]. Questi rischiano di far apparire il tutto come un arricchimento per il soggetto privato. Insomma, la formula doveva essere rivista, servivano maggiori cautele, salvaguardando il principio dell'investimento delle risorse a favore del mercato e dell'intero comparto».

Critico anche il diessino Gianni Sciolè: «Il Polo ha impiegato più di tre anni per portare a termine la pratica, rallentata anche dai soliti giochetti politici. E alla fine ha scontentato gli stessi floricoltori, i quali hanno accettato la convenzione a denti stretti. Una lentezza che si scontra con quei criteri di gestione aziendale tanto cari al centrodestra». E Daniela Cassini (Sanremo Insieme) osserva: «Un tema [illegible] importante per la città è stato affrontato con superficialità e gravi ritardi».

Ora la delibera dovrà essere pubblicata. Ciò significa che, ben difficilmente, l'effettivo passaggio di consegne potrà avvenire prima di un mese.

NELLE EDICOLE CON LA STAMPA

Oggi in regalo il modello 730



Oggi in regalo con La Stampa il modello «730» per la dichiarazione dei redditi. Chiedetelo al vostro edicolante in tutta la Liguria.



IMPRONTE

Pietrino, detto anche Mabitta, dal soprannome della madre (contrazione spagnoleggiante di Margherita), abita a Borgo Prino.

È una famiglia molto conosciuta, la sua: il tratto di Aurelia che ne lambisce la casa è chiamata «a muntà di Mabitta», la salita dei Mabitta. Lavora in un'azienda di spedizioni navali, gioca portiere nella squadra di calcio della Maorina. Sogna di andare a lavorare negli Stati Uniti. Si imbarca. Ma poi la nostalgia ha il sopravvento, e torna in Italia.

I fatti della vita lo portano in Lombardia. Ma a Imperia e al Borgo Prino resta tenacemente affezionato, e torna ogni volta che può. Viene in estate, a salutare i molti amici rimasti. Viene anche quando è già malato, e resta per ore, seduto su una seggiola, a fissare il mare con occhi incantati.

Pietro Germi, 80 anni, è morto il 2 aprile a Mezzero (Milano), il paese della moglie. Da venerdì riposa in quel cimitero.

* * *

Lo sport a Sanremo non ha mai vita facile. Lo sa Serafino Leonardis. E sa che anche [illegible] vecchio padiglione per mostre floreali adattato a palestra, come quello di Villa Ormond, è merce preziosa per le società sportive.

Lui fa il custode. Con tanti problemi: gli spazi sono pochi, i praticanti tanti, i problemi ancor di più. Così cerca di accontentare, come può, gli atleti e bussa alle porte del comune per segnalare i tanti «malanni» della struttura. Fa il custode di una palestra, ma in un certo senso è il custode di una fetta di sport cittadino.

Fino a quando, qualche anno fa, lascia per andare in pensione. Ma passa spesso davanti a quella palestra cui ha voluto bene. Un pezzo importante della sua vita.

Serafino Leonardis, 73 anni, è morto il 15 marzo. Riposa al cimitero dell'Armea.

La sfida del Duemila

I sindacati: «Scelto il male minore»

[illegible]

SANREMO

Giancarlo Cassini, presidente Uc.Flor, dopo [illegible] di lotte non ha potuto presenziare alla giornata storica del passaggio di consegne della gestione del mercato dei fiori dal Comune all'Unione delle cooperative. L'altra notte, infatti, quando i consiglieri della maggioranza Bottini votavano a Palazzo Bellevue il completo affidamento della megastruttura di valle Armea all'Uc.Flor, Cassini a bordo di un jet sorvolava l'oceano diretto in Cina. Oggi sarà in missione a Shangai, ospite di una tra le più importanti mostre internazionali del f[illegible] del Sol Levante. A Sanremo tornerà la prossima settimana. Cassini è stato informato del definitivo «sì» del Comune all'Uc.Flor per telefono, da [illegible] dei [illegible] più stretti collaboratori. «Finalmente - ha dichiarato - uno dei nodi che appesantiva la nostra floricoltura è stato sciolto. Ora comincia la parte più difficile: la sfida del 2000. Tutti insieme dobbiamo lavorare sodo per rilanciare il [illegible] del fiore, impedire [illegible] fallimenti, aiutare concretamente le 6 mila aziende che operano nell'imperiese, attivare meccanismi in grado di far lievitare il giro d'affari annuo della Riviera che ammonta a 1100 miliardi. Anche se il tipo di gestione è assai diverso da quello che auspicavamo dobbiamo far cessare le polemiche e dimostrare, con i fatti, che sappiamo ugualmente raggiungere obiettivi concreti».

La convenzione, voluta dal Comune e alla fine accettata dall'Uc.Flor, sta dividendo floricoltori, sindacati, operatori [illegible]. Anche la Cia non è completamente soddisfatta dell'accordo raggiunto. «Non avevamo alternative - ha detto Riccardo Giordano, responsabile organizzazione Cia - il Comune alla fine ci ha messo davanti a un bivio: prendere o l[illegible]re. Risultato? Abbiamo scelto il male [illegible] Abbiamo accettato con molte riserve consapevoli che se Palazzo Bellevue avesse continuato nella sua gestione i danni sarebbe stati maggiori. Speriamo che questo passaggio di consegne al vertice del mercato sia il giusto viati[illegible] per il rilancio della floricoltura. Sia però ben chiaro a tutti che il mercato rappresenta solo uno dei problemi. G[illegible] aiuti ci de[illegible] arrivare soprattutto da una [illegible] politica comunitaria. Il nostro governo deve proteggere di più la floricoltura italiana e rivierasca. Il nostro ministro quando a Bruxelles parla in favore dell'agricoltura non deve più parlare solo dei problemi del latte, del riso o delle arance, ma anche della floricoltura. Fare, insomma, quello che da sempre fanno [illegible] successo i ministri olandesi».

Pierluigi Carini, portavoce dei Cobas dei Fiori, parla addirittura convenzione-capestro. «Al momento della votazione - ha detto - si è visto il solito teatrino. I politici hanno mosso i fili e i floricoltori si sono trasformati in marionette. L'assessore Bagnoli ci ha deluso. L'ultima parola l'avrà sempre il Comune. Per esempio se si scegliesse di vendere i fiori all'Asta il Comune potrebbe vietarcelo. Non abbiamo certezze tranne quella che i vigili continuano a multare i floricoltori».





Giancarlo Cassini, presidente Uc.Flor (foto in alto) e Roberto Aprosio

Export in America e migliori servizi

SANREMO

«Non sarà facile - ha dichiarato Giacomo Garibaldi, vice presidente Uc.Flor - ma le prospettive per risollevare il mercato e la floricoltura ci sono. Noi siamo pronti. Che il mercato sia agonizzante è sotto gli occhi di tutti. Come primo atto bisogna fermare il trend negativo che riguarda la poca merce che arriva in valle Armea. Pare che oggi ne transiti sul mercato solo l'11-12% della produzione locale. Dobbiamo arrivare almeno al 30-40%. Come? Per esempio dando posti fissi e abbassando i costi a quei produttori che ci garantiscono la loro merce almeno 4 giorni la settimana. Un altro intervento dovrebbe essere l'attivazione di un sistema interno al mercato capace di garantire la riscossione dei crediti. Predisporre un ufficio, attraverso crediti rotativi o fideiussioni, capace di eliminare i bidoni di commercianti che comprano i fiori e poi non li pagano. Bisogna cercare anche nuovi mercati in Giappone, America, Canadà».

Anche per Emilio Fugazzi, direttore provinciale Coldiretti, molte cose devono cambiare nella conduzione del mercato. «Da oggi - ha detto - per la floricoltura comincia l'anno zero. Se qualcuno sbaglia, non avrà più scuse. Per un rilancio vero è necessario mettere in atto la legge regionale sui mercati. Con chiarezza dice che nella nuova Commissione mercato deve entrare la Camera di commercio. Addirittura deve presiederla. L'attuale convenzione non ci convince. Per esempio riteniamo che la durata di 5 anni sia insufficiente. Sono troppo pochi. Però se lavoreremo bene il Comune non potrà fare altro che rinnovarci il contratto».

Roberto Aprosio, presidente Unione Agricoltori: «Non ho mai avuto dubbi che Palazzo Bellevue, alla fine, desse all'Uc.Flor la gestione del mercato. Il futuro, però, non è roseo. Sono amareggiato: abbiamo il mercato, ma la situazione resta stagnante. Non ci sono idee. L'Unione delle cooperative non ha ancora presentato il progetto triennale. Mancano prospettive concrete per l'immediato».

la BUONA NOTIZIA

Un gesto di bontà, come dare ospitalità provvisoria ad alcuni extracomunitari privi di un tetto per dormire, gli era co[illegible] una denuncia per abuso edilizio, poichè - per dare loro una sistemazione - [illegible]a posteggiato quattro roulottes nel proprio terreno in via Argine Destro. Ma la Giustizia trionfa sempre e così Sergio Abbo, 66 anni, [illegible] dall'avvocato Giuseppe Fossati, è [illegible] assolto ieri mattina dal pretore Varalli «perchè il fatto non [illegible]».

E' un momento [illegible]e, le vicende del Kossovo ne sono la conferma. Ogni giorno, alla porta di Abbo, [illegible] persone che implorano un letto e un lavoro, anche perchè a Imperia manca una struttura in grado di dare [illegible] sistemazione duratura agli emarginati, e questo ne ostacola l'inserimento nella collettività. E Abbo le aiuta: «E' assurdo dire che è un problema che non mi [illegible]



Un'azienda prevede opere di consolidamento sulla Oneglia-Diano: i piani

Vigne e turismo sull'Incompiuta

Dall'agricoltura la rinascita della litoranea

Enrico Ferrari

IMPERIA

Un'azienda agrituristica appollaiata sopra l'Incompiuta per l'eccellenza, la litoranea tra Oneglia e Diano Marina. Anche questo è un modo per ricordare il valore e le potenzialità inespresse di una zona a torto considerata «di serie B». L'attività agricola, che dovrebbe inaugurarsi l'anno prossimo, recupera due casolari in stato di abbandono ed è accompagnata da opere di consolidamento che renderanno ancora più sicuro il primo tratto della sfortunata ex Statale, chiusa al traffico da tempo immemore per pericolo di frane. La strada è però diventata meta prediletta di ciclisti, podisti e semplici appassionati delle passeggiate in qualsiasi periodo dell'anno.

L'agriturismo, che sarà battezzato «La Conca», si trova a circa 350 metri dalla cancellata che blocca il passaggio sul versante imperiese e che viene aperto ogni giorno alle 8, per essere richiuso dai vigili urbani alle 19. Ieri, però, la strada era sbarrata: quando piove, i rischi di smottamenti sono più alti e le disposizioni sono di impedire l'accesso.

I lavori sulle pendici di Capo Berta, intanto, continuano. Dice Teresa Ambrogi, titolare dell'azienda in via di realizzazione: «E' una scommessa che mi costa grande impegno. Avremmo già dovuto inaugurarla in questo periodo, ma ci sono stati ritardi: non è ancora pronto il vigneto sul mare, che farà rinascere una coltivazione qui presente in epoca storica. Nel 1538 Andrea Doria portò Carlo V a bere "u vin du cavu", prodotto proprio in località "La Conca"».



L'Incompiuta Oneglia-Diano sarà presto valorizzata da un'azienda agrituristica

Aggiunge: «Tutte le volte che percorro la passeggiata sono amareggiata per lo stato di abbandono di una zona che potrebbe essere valorizzata, specialmente in occasione di manifestazioni. Ad esempio l'anno scorso, durante la festa di San Giovanni, un gruppo di persone è partito dal versante dianese, sempre aperto, per trovarsi di fronte a una cancellata chiusa ad Oneglia».

L'orario di apertura, comunque, è ora precisato da un cartello in quattro lingue sull'inferriata. Con il passaggio di competenze dall'Anas ai Comuni di Diano e Imperia, si attende la «rinascita» di questa zona, che d'estate è presa d'assalto dai bagnanti. E' prevista la sistemazione del guard-rail, mentre l'illuminazione spetta alla città degli aranci.

Capo Berta, coda [illegible]

Traffico soffocato dai camion Crescono disagi e proteste

Angelo [illegible]

IMPERIA

Capo Berta, con tutto il suo verde, fatto di olivi e pineta, [illegible] i suoi angoli panoramici di grande suggestione, rappresenta uno dei nodi gordiani del traffico costiero dell'Imperiese. Il Capo, famoso anche per essere uno dei punti cruciali della Milano-Sanremo, non è solo uno spettacolare balcone sul mare, ma anche una delle più importanti arterie di scorrimento per il traffico leggero e pesante.

Nei collegamenti tra il golfo dianese e il capoluogo, l'Aurelia di Capo Berta ha per sole alternative l'Autofiori e la strada comunale che attraversa la frazione di Gorleri. E' quindi un passaggio obbligato per migliaia di automobilisti. E le numerose curve, la salita e la discesa, la carreggiata a una sola corsia per ogni senso di marcia, rendono il colle di difficile transitabilità.

Il passaggio dei camion è massiccio. Le code sono continue in ogni ora della giornata, anche perché per tutta la sua lunghezza (poco più di cinque chilometri) non esiste un solo rettilineo dove ora sia [illegible]tito il sorpasso.

In qualche circostanza il Prefetto di Imperia era stato costretto, proprio per ragioni di sicurezza, a vietare il transito dei grossi camion. Poi, però, il provvedimento è rientrato e i disagi si sono ripresentati puntuali.

Ma c'è un altro pericolo che incombe su questa importante arteria. C'è chi sostiene che con il tempo la stabilità del terreno, a causa anche delle continue vibrazioni dovute appunto al traffico, potrebbe [illegible] compromessa.

Con sempre più insistenza a Imperia e Diano, fra le proteste, molti chiedono che quanto prima si pensi a un'alternativa che consenta di voltare pagina.

DALLA [illegible]

[illegible]

Controlli della volante: sei denunce, tre per droga

La polizia ha intensificato i controlli preventivi durante le vacanze pasquali. Il bilancio parla di sei denunce: tre per possesso di stupefacenti (sono finiti nei guai tre giovani, controllati in un locale notturno) e tre per oltraggio a pubblico ufficiale. Uno dei denunciati per oltraggio deve rispondere di danneggiamento. [a. b.]

[illegible]RO

La Provincia [illegible] bidelli, il Comune un cuoco

L'Amministrazione provinciale di Imperia ha fatto richiesta di assumere a tempo determinato sette bidelli, mentre il Comune di Imperia ha bisogno di un cuoco, sempre a tempo determinato. Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 14, dalle 8.30 alle 12, negli uffici della Sezione per l'Impiego di Imperia, che [illegible] situati in [illegible] Argine Sinistro 172. [a. b.]

[illegible]ERCIO

Nuove autorizzazioni per diventare ambulanti

La Regione Liguria ha comunicato che per l'anno in corso saranno rilasciate 84 autorizzazioni per l'esercizio del commercio in forma itinerante su [illegible] pubbliche». Gli interessati dovranno presentare domanda entro il prossimo 7 maggio. Gli appositi modelli sono a disposizione presso gli uffici della Confcommercio, in viale Matteotti 132 a Imperia. [a. b.]

[illegible]

Borsino: stabili i prezzi per l'extravergine

Anche nell'ultima settimana i prezzi dell'olio extra vergine di oliva di produzione locale si sono mantenuti stabili, sulla piazza di Imperia. L'olio di qualità migliore, [illegible] acidità sino a 0,5 per cento, è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire il chilogrammo. [a. b.]

P[illegible]

Il capogruppo dei senatori [illegible] oggi a Imperia

Questo pomeriggio alle 17 nella federazione del partito dei Democratici di sinistra, il capogruppo dei senatori diessini Cesare Salvi incontrerà i dirigenti imperiesi del partito. Durante la riunione, saranno affrontati i temi della situazione internazionale, della politica interna e delle scadenze elettorali. [a. b.]

[illegible]

Arrivano laureati contro i rischi idrogeologici

La Regione intende impiegare per un anno nove laureati in geologia e sette in ingegneria. L'iniziativa [illegible] come finalità quella di fronteggiare il rischio idrogeologico, sempre presente nel territorio. I laureati lavoreranno in tutte le quattro province. [b. v.]

Premi anche ai negozi «fioriti» di Imperia

Vetrine in concorso Sul podio il Dianese

SAN BARTOLOMEO

La Festa di primavera, che il mese scorso ha vestito di fiori e colori vari angoli della provincia, ha avuto un «post scriptum» in questi giorni: le premiazioni del concorso «La primavera in vetrina», dedicato alla fantasia dei commercianti nel Dianese e a Imperia. A San Bartolomeo, l'iniziativa ideata dalla Confesercenti ha raccolto proseliti soprattutto in via Roma e in via Sicilia. I vincitori di questa zona sono pasticceria Barca, Donna Pio abbigliamento, Sapori Liguri, I Fiori di Isa e Ferramenta La Rovere.

A Imperia si sono mobilitati i commercianti nel cuore di Oneglia, da piazza San Giovanni a via Ospedale, da via Bonfante alla Galleria degli Orti. I primi classificati sono stati Soprano casalinghi, drogheria Calcagno, erboristeria Pedio, Roberto calzature e la rivendita di articoli casalinghi «Ughes e Vinai».

Le vetrine più belle sono state votate da una «giuria popolare» composta dai clienti, che hanno espresso la loro preferenza sui tagliandi in distribuzione negli esercizi. A loro si è aggiunta una giuria formata da rappresentanti del sindacato di categoria, del Comune e da vetrinisti. I partecipanti dovevano abbellire il negozio con elementi tipici della primavera, come i fiori.

Conclude Piero Denegri, segretario provinciale della Confesercenti: «La proposta è una novità ed è stata ideata per far conoscere tra la gente la Festa: i commercianti rappresentano un veicolo fondamentale per promuovere manifestazioni di questo genere. Le città vivono se i negozi sono aperti, luminosi, con vetrine attraenti, ed il fatto di invogliare gli operatori ad allestirle con impegno ci sembra una giusta linea per il rilancio dei centri commerciali all'aperto. Il Dianese in particolare si è dimostrato molto ricettivo durante i vari appuntamenti del mese scorso e anche questo concorso è stato accolto con entusiasmo». [e. f.]

Il tam-tam tra commercianti di via Berio tradisce una coppia accusata di ricettazione

Incastrati da negozianti-investigatori

Cercavano di spacciare assegni rubati: arrestati

IMPERIA

Il passa-parola tra commercianti, in via Berio a Oneglia, ha impedito a una coppia di spacciare assegni rubati. I due (la donna è di origine marocchina), arrivati a bordo di una Mercedes, sono stati distratti e trattenuti fino all'arrivo dei carabinieri da una negoziante. La pattuglia della Radiomobile li ha arrestati: si tratta di Rodolfo Paola, 42 anni, Sanremo via Zeffiro Massa, e Fatima Zribtou, 36, corso Cavallotti.

Lui e lei hanno provato prima a ingannare Roberto Sbriscia, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento. Racconta: «Sono entrati sbandierando l'assegno di 5 milioni e mezzo della San Paolo, già firmato. Non mi hanno dato il tempo di dire "buongiorno" che già chiedevano se fosse possibile pagare con quello. Al mio rifiuto mi hanno dato una carta di credito: non sapevano però indicarmi il codice. Quando sono usciti ho telefonato al direttore della filiale San Paolo, di fronte. L'ho messo sull'avviso».



Da sn. Biagia Di Palermo, 33 anni, di Free Map, Roberto Sbriscia, infine Germano «Gerry» Sasso, dell'omonima tabaccheria

La coppia è entrata proprio in banca nel tentativo di ottenere contante. Il responsabile dell'agenzia, Franco Brezzo: «Ho dato disposizioni agli sportellisti di non accettare il titolo di credito: era di una nostra correntista e risultava rubato. Un nostro impiegato aveva intanto avvertito i carabinieri».

E' nel negozio Free Map che è scattata la trappola: «Sono stata informata dal direttore della San Paolo - racconta Biagia Di Palermo - Mi ha detto che di quei due, entrati nel frattempo a misurarsi dei vestiti, non c'era da fidarsi. Hanno preso roba per due milioni, volevano versarmi un assegno. Mi [illegible] dilungata, sapevo dell'arrivo dei carabinieri».

Il fenomeno dello spaccio di assegni rubati è in aumento. «Accettiamo solo contante, ormai. Ci abbiamo rimesso troppe volte», spiega Gerry Sasso, proprietario di una tabaccheria sotto i portici. [m. v.]

Macellaio di Cervo

[illegible] a 53 [illegible] nel negozio

CERVO. Dicono che fosse assillato da problemi familiari, c'è chi dà la colpa alla depressione. [illegible] è chiaro il motivo per cui Renato Gonella, [illegible] anni, titolare di una macelleria a Cervo, e abitante al Villaggio dei Fiori, si sia ucciso ieri mattina, sparandosi un colpo alla tem[illegible] [illegible] la pistola usata per uccidere le bestie. [illegible] ha fatto appena entrato in negozio, prima che iniziasse un'altra giornata di lavoro.

I carabinieri di Diano Marina hanno sentito diverse per[illegible] che potevano essere a conoscenza di qualche dramma interiore [illegible] ancora non sono venuti a capo delle vere ragioni del suicidio. Finora solo supposizioni. A fare la macabra scoperta è stata la moglie dell'uomo, 42 anni, una donna già segnata da precedenti drammi familiari (aveva perduto tragicamente due fratelli). Renato Gonella gestiva la macelleria sull'Aurelia, vicino alla farmacia. Le indagini sono proseguite fino a sera. Lascia una figlia. [m. v.]

LETTERE [illegible]

Caravonica, le critiche del consigliere Casati

Vorrei far sapere quello che è successo in Consiglio comunale a Caravonica il 6 aprile. Non faccio parte dell'opposizione, nel senso che non ho nulla da spartire col gruppo del signor Ferrari. Sono uscita lo scorso anno dalla maggioranza e mi ritengo slegata da qualsiasi partito politico. Amo definirmi liberale un po' anarchica: il mio modello è la Bonino. Le risposte alle 16 interpellanze e interrogazioni che attendevo dal 9 gennaio, giunte dopo un colloquio col prefetto, hanno dato la misura disarmante della situazione.

Per quanto riguarda le problematiche ambientali sono emerse a mio parere l'inerzia e la responsabilità dell'Amministrazione: sia il sindaco che l'assessore avrebbero dovuto farsene carico seriamente, come amministratori e come guardie ecologiche. Ho preso atto con piacere della revoca della delega all'Edilizia all'assessore Gandolfi. E' risultato evidente il criticabile utilizzo dei fondi erogati dalla Comunità montana e dalla Regione ed è emersa l'incuria con cui viene gestito il territorio. E' risultata palese, inoltre, la noia e l'insofferenza di molti, durante quella che avrebbe dovuto essere un'attenta discussione sul Bilancio di previsione e che, invece, si è trasformata in un dialogo tra il segretario comunale e la sottoscritta. Sono risultate chiare le iniziative del sindaco, tese, a mio avviso, a boicottare la consultazione delle pratiche.

Ciò che mi allarma maggiormente è però l'assoluta mancanza di spessore politico, ma anche di capacità dialettica, di preparazione, della maggior parte degli amministratori e soprattutto la superficialità, il qualunquismo e certe volte il silenzio che si è sciolto solo nella burrascosa riunione dell'11 marzo in cui mi sono sentita rivolgere frasi del tipo: «Cosa credi di fare, [illegible] sei dei nostri».

Al sindaco, che mi ha accusata di trovare ascolto presso «quelli laggiù» in virtù di prerogative femminili rispondo con presunzione che non sento la mancanza della coscia di Naomi o del seno della Bellucci, ma che, anzi, sono orgogliosa del mio metro e sessanta e dei miei [illegible] anni, e del fatto di essere una giovane nonna, ma soprattutto di possedere un cervello che ho sempre ritenuto opportuno far funzionare. A chi mi ha invitato a tornare a Monza rispondo che amo il sole e [illegible]ra, che adoro, nonostante tutto, l'entroterra e che cercherò di impedire con tutte le mie forze che venga distrutto.

Pur non essendo mai stata femminista neppure nel '68, desidero sollecitare le donne a una presenza attiva nelle amministrazioni comunali e nella denuncia di ciò che non va, riponendo fiducia nella giustizia che a Imperia esiste ancora. Mi rivolgo soprattutto a quelle dei piccoli paesi dell'entroterra che esercitano un matriarcato assoluto all'interno delle famiglie ma che lasciano il destino dei loro Comuni nelle mani di uomini che non sanno essere propositivi. Nel mio Consiglio comunale sono sola fra dodici uomini. Coraggio, le migliori sono ancora e sempre le donne.

Luisella Casati, consigliere comunale, Caravonica

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** [illegible] **Sanremo:** 0184-[illegible].050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario)

[illegible]

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-[illegible]. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le [illegible] restano aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quella di turno.

Imperia: *Rebaglieti*, [illegible] 2, [illegible] 0183.61662. *Gibelli*, via Belgrano 5, [illegible] 0183.293888.

Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 0184/509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184.351140.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183.407530 (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Novaro*, via Diano Castello 60, tel. 0183 494770 (Diano Castello).

Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Sanremesi 6, tel. 0184 475139.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vi[illegible] 145, tel. [illegible] 261248.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio [illegible]nuele 62, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Moratorio*, piazza Matteotti 8, tel. 0184 206133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible], telefono 0184 689015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 0184 485754.

[illegible] **al Mare:** *Nuvoloni*, [illegible] Cavour [illegible], telefono [illegible].

OSPEDALI

[illegible] **SANITARIA:** Il 118 ha [illegible] i numeri [illegible] l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, [illegible]mo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica** [illegible] tel. [illegible] 406.100. **Guardia** [illegible] **festiva** or.: 9-12, tel. [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; [illegible] tel. 0184-505.858; **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Alpi del Mare e cronaca

Martedì alle 17.30, nella sala consiliare della Provincia, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema «Alpi del mare: da sogno a realtà». Seguirà la presentazione della 25ª edizione del volume del Gruppo Cronisti Liguri, «Cronaca di un anno di cronaca». [a. b.]

IMPERIA

Escursione a Testico

Organizzata dalla Cooperativa «Liguria da Scoprire», domenica 25 è in programma un'escursione con partenza da Testico sul sentiero «Fischia il vento». Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

IMPERIA

Psicologia all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi, Cristina Tealdi terrà una lezione di psicologia. Alle 17 seguirà una lezione di educazione fisica curata da Annamaria Semeria Ferro. [a. b.]

[illegible]

Conferenza all'«Incontro»

Questa sera alle 21, nella sede del Centro sociale Incontro, in via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo, si svolgerà una conferenza su temi di attualità. Nel pomeriggio, invece, è aperta la sala per il gioco delle carte e della tombola. [a. b.]

BORDIGHERA

Giochi per gli anziani

Domenica, al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 a Bordighera, «Giochiamo insieme». Dalle 16 giochi di società e animazione a cura della socia Luisa. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Le tappe di «Overland 3»

Mercoledì, alle 15.30, l'Università della Terza età propone un incontro con il professor Gustavo Ottolengo, medico ufficiale della spedizione internazionale «Overland 3». L'appuntamento si tiene al Chiostro di Sant'Agostino. Ottolengo parlerà delle tappe in Kenya, Etiopia ed Eritrea. [d. bo.]

Nella settimana di Pasqua quasi un milione di veicoli tra Savona e il confine

L'Autofiori ha fatto «boom»

Traffico record e nessun incidente grave

Stefano Delfino
IMPERIA

Se n'era già avuta la sensazione dalle code viste nei giorni scorsi, la [illegible] arriva adesso dalle aride cifre statistiche: è stato un traffico-record, quello della settimana pasquale, e lo conferma l'incremento, che sfiora il 10 per cento. Da mercoledì 31 marzo a mercoledì 7 aprile, nel tratto dell'Autostrada dei Fiori, 114 chilometri e [illegible] tra Savona e il confine francese di Ventimiglia, sono transitati 967.312 veicoli, contro gli 881.484 registrati lo scorso anno nell'analogo periodo di Pasqua, che cadeva però più avanti nella primavera, e precisamente dall'8 al 15 aprile.

La giornata più intensa, per movimento stradale? «Lunedì dell'Angelo, il giorno di Pasquetta, quando è iniziato il controesodo: complessivamente, i transiti sono stati 152.897», rispondono alla direzione imperiese dell'Autofiori, che per lo scorso weekend aveva sospeso tutti i lavori in [illegible] per migliorare sicurezza sul tracciato. I cantieri, ostacolati dalla pioggia, sono stati riaperti ieri e aveva potenziato i servizi di sicurezza. «Nonostante l'intenso flusso di veicoli non si sono registrati incidenti degni di nota», sottolineano ancora i dirigenti dell'autostrada, evidenziando «la generale disciplina degli utenti e la costante opera di pattugliamento e di assistenza da parte della polizia stradale e del personale della società».



Anche molti camper e pullman sull'Autofiori nella [illegible] Pasqua

L'Autofiori, in quel lunedì di fuoco, è stata solcata da 4 mila veicoli all'ora in media, oltre due terzi dei quali diretti verso Levante, e quindi tutte vetture di turisti che già rientravano a casa, e oltre 1.200 circa rivolte invece a Ponente, segnale di ultimi, tardivi arrivi oppure di partenze post-pasquali verso la Francia o la Spagna. Era stato un incremento progressivo, quello della settimana scorsa, iniziato con poco più di 100 mila transiti quotidiani, cresciuto a 133 mila del sabato ed esploso infine con gli oltre 152 mila di lunedì.

Agriturismo, tutto esaurito

Tremila pernottamenti in 5 giorni e un giro d'affari di un miliardo

[illegible]

L'agriturismo piace. Nel lungo week end di Pasqua le strutture delle quattro province liguri hanno registrato più di tremila pernottamenti con la distribuzione di dodicimila pasti. Menù particolari, [illegible] genuine, difficili da trovare nei ristoranti della costa. Con un giro d'affari, in cinque giorni, che ha sfiorato il miliardo.

Attualmente le strutture agrituristiche iscritte all'Albo regionale sono un centinaio: 22 in provincia di Imperia, 36 nel Savonese, 20 a Genova e 31 nel comprensorio spezzino.

«Non è escluso che il successo dell'agriturismo pasquale sia stato ancora maggiore», ha affermato Giuseppe Stoppelli, dirigente dell'Ispettorato agrario della Regione. Secondo Stoppelli, infatti, in Liguria esistono altre strutture del genere, non ancora iscritte all'Albo regionale, che potrebbero aver lavorato sulla base di una autorizzazione provvisoria da parte dei comuni, senza poi aver comunicato l'entità del giro d'affari all'assessorato all'Agricoltura.

Le Aziende di promozione turistica della Liguria hanno confermato il boom pasquale, parlando di tutto esaurito: «Impossibile trovare un posto letto in una delle aziende agrituristiche. Difficile anche pranzare e cenare senza aver prenotato un tavolo [illegible] largo anticipo. Davvero un'impresa proibitiva».

«Ora - ha sottolineato Egidio Banti, assessore regionale all'Agricoltura - si può tranquillamente affermare che l'agriturismo ligure, con il boom del lungo weekend pasquale, ha raggiunto la piena maturità nel settore».

Notevole anche il movimento nei campeggi dove si pratica l'agriturismo. Secondo le statistiche degli uffici regionali, i pernottamenti sono stati almeno quattrocento. [g. p. m.]

A Genova due consiglieri all'attacco

Scoppia la polemica enti inutili da abolire

Gettoni di presenza per ogni seduta Costo per la Regione: 800 milioni

GENOVA

È esplosa a Genova la polemica, sollevata da due consiglieri regionali d'opposizione, Gianni Plinio (An) e Nicola Abbundo (FI), sugli «enti inutili» e sui consiglieri degli stessi enti che percepiscono un compenso per le loro attività. Nel controllare le voci pubbliche del bilancio regionale, i due consiglieri d'opposizione hanno accertato che la Regione partecipa a 160 enti, con 650 rappresentanti. Tutti percepiscono gettoni di presenza tra le 50 mila lire e le 150 mila lire lorde a seduta, a seconda dell'importanza dell'ente. Nel complesso, la galassia degli enti cosiddetti inutili costa alla Regione poco più di 800 milioni.



Il consigliere Gianni Plinio (An)

Qual è allora il senso della denuncia che non solleva irregolarità, né illiceità (gli stessi 800 milioni sono una cifra irrisoria e insistere sulla polemica gratuita avrebbe il sapore acre del qualunquismo politico), ma pone forse più che altro problemi di opportunità e di concreta base di sopravvivenza?

Ci sono enti, infatti, che fanno sorridere: quello interregionale sui problemi delle valanghe, il comitato tecnico per lo sviluppo del termalismo, il comitato delle servitù militari, i consigli di aiuto sociale, eccetera. I due consiglieri di opposizione, pur facendo notare che questi enti sono non solo regionali, ma anche statali e interregionali e che le nomine passano alla luce del sole attraverso la apposita commissione istituita dal consiglio, si chiedono se non sia possibile, anche per dare il buon esempio per tagliare le spese inutili, abolire alcuni di questi enti.

Ci vorranno, in parecchi casi, delle leggi statali e regionali da assumere secondo l'iter previsto. Tempi lunghi e ovviamente burocrazia infinita.

Ma c'è da stare tranquilli: nessuno s'è arricchito con i gettoni di presenza. [p. l.]

A Ventimiglia si sono svolti ieri mattina in forma privata i funerali di Olindo Bonato

L'addio al pensionato ucciso dal figlio

Il parricida all'ospedale psichiatrico di Montelupo

[illegible] Borghi
VENTIMIGLIA

Si sono svolti ieri mattina, in forma strettamente riservata, i funerali di Olindo Bonato, 71 anni, il pensionato di Latte ucciso giovedì 1° aprile dal figlio psicolabile. Le esequie si sono tenute alle [illegible] 8,30 nella cappella del cimitero comunale di Ventimiglia, nella frazione di Roverino.

A conferire l'estremo saluto erano presenti la moglie, Maria Zoia, che aveva assistito, terrorizzata, all'omicidio nella villa [illegible] a Latte, e i due cugini del defunto, residenti in provincia di Venezia.

Il corpo di Bonato è stato trasferito nel pomeriggio a Bra, in provincia di Cuneo, per la cremazione. Sembra infatti che il pensionato avesse espresso la volontà di non essere tumulato, ma cremato. L'urna con le ceneri sarà poi riposta nel cimitero di Mestre, vicino a Venezia, [illegible] di origine della moglie.



Il ritrovamento del corpo del pensionato Olindo Bonato (nel riquadro)

Un funerale veloce, dimesso, [illegible] da volontà dei parenti. Nella cappella l'atmosfera [illegible] pesante: nessuno riferimento all'omicidio da parte del figlio, ma il pensiero era rivolto a giovedì scorso, quando è stato trovato il corpo dell'anziano nel giardino di casa.

Il figlio, Roberto Bonato, 41 anni, sarà accompagnato molto probabilmente all'ospedale psichiatrico criminale di Montelupo Fiorentino, in provincia di Firenze, dove è anche possibile che resti per tutta la vita. Sulla condanna definitiva dovrà comunque decidere la Corte d'assise d'Imperia.

Roberto Bonato aveva già trascorso un lungo periodo a Montelupo come detenuto-degente. Anche in quell'occasione la sua rabbia e la sua violenza erano state rivolte ai genitori, che accusava di essere la causa delle [illegible] condizioni mentali. Li aveva minacciati per farsi dare dei quattrini. Era intervenuta la polizia e Roberto Bonato si era trovato dietro alle sbarre, in un ospedale psichiatrico. Già allora i medici avevano sottolineato i rischi di una sua possibile dimissione.

La moglie del defunto ha detto che continuerà a vivere a Ventimiglia. Agli inquirenti ha dichiarato: «Rimarrò qui ad attendere il ritorno di mio figlio».

Ma sarà molto difficile che i due possano tornare a vivere insieme.

Imperia: va avanti il progetto del gruppo Enel

Centri storici illuminati Aderiscono trenta Comuni

IMPERIA

Oltre trenta Comuni della provincia di Imperia hanno deciso di aderire al progetto per la «Valorizzazione dei centri storici» promosso dall'Amministrazione provinciale e messo a punto sul piano tecnico dalla società So.l.e. del gruppo Enel.

Complessivamente tale progetto, che tra l'altro è l'unico a livello nazionale, prevede per una illuminazione «intelligente» dei centri storici una [illegible] di circa 8 miliardi, di cui 4 sono messi a disposizione dallo Stato, [illegible] dall'Enel e il resto farà carico alle varie Amministrazioni comunali interessate.

Dice il vice presidente della Provincia, Franco Amadeo: «L'iniziativa prevede la riqualificazione dell'illuminazione pubblica del centro storico, l'illuminazione artistica delle opere storiche e di particolare pregio, la valorizzazione di nuovi ambienti paesaggistici e di aree di particolare pregio. I benefici degli impianti che stiamo programmando sono quelli dell'economicità, della elevata efficienza, della gestibilità e della sicurezza».

Aggiunge Amadeo: «I benefici sociali, invece, potranno [illegible] quelli dello sviluppo economico del territorio, dell'impresa turistica e culturale, della valorizzazione ambientale, del miglioramento della qualità della vita, della maggior sicurezza per i cittadini e per i turisti».

Aderiranno al progetto: Cosio d'Arroscia per [illegible] milioni, Ci[illegible] per 300, Borgomaro per 230, Airole 350, Mendatica 250, Olivetta 150, Ventimiglia 1100, Bajardo 410, Ceriana 370, Rezzo 360, San Bartolomeo al Mare 850, Lucinasco 300, Dolceacqua 520, Armo 210, Pompeiana 350, Pontedassio 100, Ranzo 400, Pieve di Teco 600 e Apricale 350. [a. b.]

Euroregione con Nizza e Cuneo: i programmi

Imperia ospita il vertice Boscetto sarà presidente

[illegible]

A due anni dalla creazione della «Conferenza delle tre Province», Imperia, è chiamata, nel vertice italo-francese [illegible] Nizza e Cuneo, a recitare un ruolo di vera protagonista. Mercoledì 14, infatti, il capoluogo della Riviera dei Fiori ospiterà il vertice dei tre presidenti e, proprio in quella circostanza, Gabriel Boscetto assumerà la carica di presidente di turno della Conferenza. Il suo mandato sarà per tutto il '99.

Il primo passo di questo importante percorso dell'Euroregione fu realizzato il 26 marzo del '97 quando a Nizza fu firmato il protocollo di intesa tra le due amministrazioni provinciali italiane e il Dipartimento francese. In quell'occasione i [illegible] presidenti firmarono un accordo di collaborazione socio-economica, al fine di avvicinare i tre territori uniti da storici legami linguistici, culturali, sociali ed economici. Nel '97 la presidenza toccò a Nizza, lo scorso anno venne assunta da Cuneo e quest'anno tocca a Imperia.

Mercoledì 14, la Sala del Consiglio provinciale di Imperia ospiterà le tre delegazioni al gran completo. Sarà presente il presidente del Dipartimento di Nizza, Charles Ginesy, il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia e naturalmente il presidente Gabriele Boscetto. A partire dalle 15 nelle varie sale della Provincia le commissioni delle tre province lavoreranno a porte chiuse per mettere a punto l'interessante calendario di appuntamenti e proposte che rappresenterà il programma di lavoro comune dell'anno. Tra gli argomenti oggetti di discussione ci sarà anche il traforo del Mercantour e quello di Tenda, due opere che toccano da vicino gli interessi dell'Euroregione. [a. b.]

Cugge: «Appalto pilota per l'intervento in via Matteotti»

Lavori record in via Palazzo il Comune presenta le cifre

Gianni Micaletto

SANREMO

Via Palazzo in cifre: l'Amministrazione presenta con orgoglio il bilancio dei quindici mesi di lavoro che hanno cambiato il volto del budello commerciale. Il cantiere ha provocato disagi a negozianti e cittadini (non poteva essere altrimenti), ma ora viene portato ad esempio di come si possano metabolizzare interventi così complessi, di forte impatto. Il grosso dei lavori è stato infatti portato a termine con largo anticipo sul previsto, a differenza di quanto avvenuto in passato per opere analoghe. Restano le rifiniture: sistemazione di tombini e griglie, installazione di contatori per le varie utenze. Piccolezze rispetto agli scavi che hanno messo a soqquadro la via. E comunque di nessun disturbo.

«Per la prima volta, siamo riusciti a far realizzare i diversi interventi con un unico appalto: Italgas, Telecom, Amaie, Enel hanno operato congiuntamente grazie al ruolo di capofila assunto dal Comune - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge -. E se non ci fosse stata l'alluvione, il cantiere avrebbe chiuso già a Natale. Fondamentale è stata la continua collaborazione fra impresa, commercianti e Amministrazione. E ora, a buon diritto, possiamo dire che si è trattato di un'operazione pilota per i futuri lavori: su queste



L'assessore Giuseppe Cugge

basi realizzeremo il cavidotto a passo d'uomo in via Matteotti, in modo da evitare di dover scavare ogni volta che si verificherà la necessità di sostituire tubi e cavi. La pavimentazione sarà in porfido, al posto dell'asfalto. E spariranno i marciapiedi».

Il cantiere di via Palazzo era stato aperto il 12 gennaio del '98 dall'associazione d'impresa Vialit-Marcoli, aggiudicataria dell'appalto da 1240 milioni. E, secondo le previsioni, avrebbe dovuto rimanere operativo per almeno 480 giorni. Ma nonostante le sospensioni (160 giorni tra feste, manifestazioni e l'emergenza alluvione) sta chiudendo con grande anticipo.

Ciò grazie ai doppi turni di lavoro e agli incentivi, premi di 300 mila lire per ogni giorno guadagnato rispetto alla tabella di marcia. Basti pensare che, in media, è stata sufficiente una settimana d'intervento anziché le tre previste in ciascuno dei 20 lotti nei quali è stata suddivisa la strada, lunga 240 metri e con una superficie di 1250 mq. Nella fase degli scavi, che hanno raggiunto fino a 160 cm di profondità (per un totale di 1800 mc), sono stati impiegati da 6 a 8 operai ininterrottamente dalle 7 alle 22.

Sono stati posati tubi e cavi per centinaia di metri. Le condutture più grosse sono quelle delle acque bianche: 63 [illegible] di diametro, mentre quelle delle acque nere misurano 31,5 cm.

Recuperate, poi, «ciappe» per 450 mq, sistemate nel tratto tra via Feraldi e via Cavour. La parte restante è stata pavimentata con pietre delle stesse caratteristiche provenienti dalla Toscana e lavorate a mano.

E ora il Comune si prepara ad appaltare il rifacimento di corso Imperatrice: 2500 milioni per sistemare la parte in superficie (previsto pure un «salvapedoni») e canalizzare le acque sotterranee.

La protesta di abitanti e operatori turistici per il pesante stato di degrado

San Romolo, oasi abbandonata

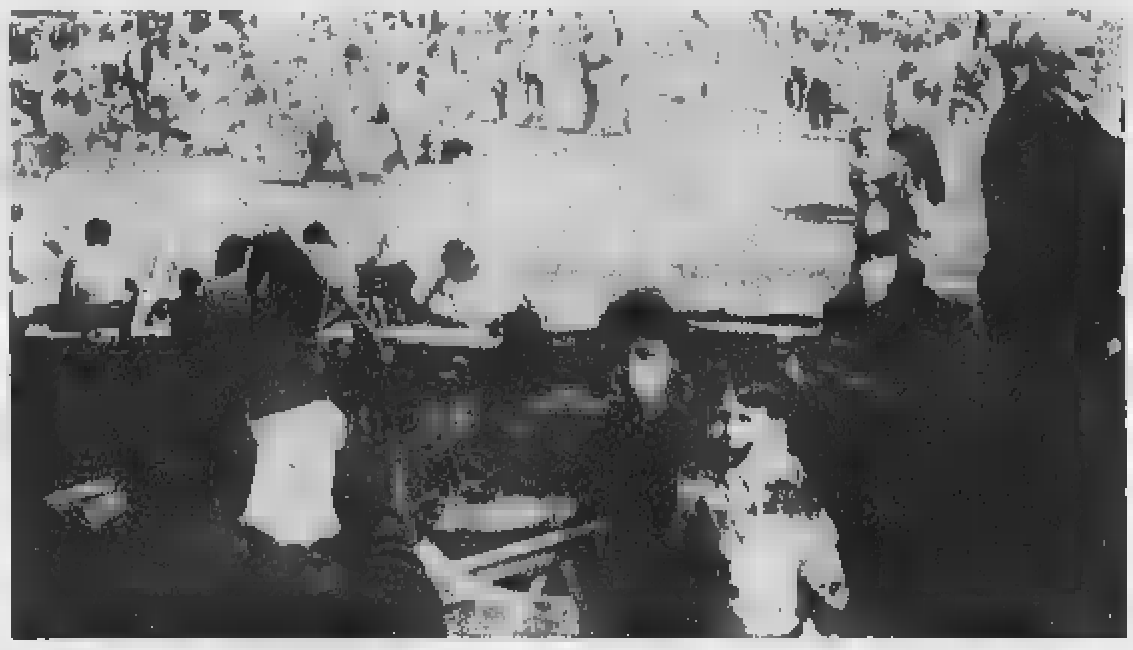
I gabinetti pubblici trasformati in una villa

Gian [illegible]

SANREMO

La protesta arriva dai mille metri di San Romolo, la località collinare, a un quarto d'ora di auto da Sanremo, che per anni è stata una delle principali mete turistiche dell'intero Ponente. Una lamentela che nasce dall'esasperazione dei pochi operatori turistici rimasti a «presidio» [illegible] il prato, i boschi secolari, i sentieri fra il verde, costretti a lavorare in condizioni di totale abbandono.

«Da anni sopportiamo l'incuria e il disinteresse degli amministratori che si sono alternati in Comune, ma il troppo è troppo» dice Orlando Dall'Ava, ristoratore, interprete della lamentela che accomuna tutti, residenti, proprietari di case e operatori turistici. E spiega: «A Pasquetta San Romolo è stato invaso da una folla di villeggianti: famiglie, anziani, donne, bambini. Migliaia di persone e neppure un servizio igienico. Una volta c'erano i gabinetti pubblici, poi con una scelta che non voglio commentare, l'edificio ora stato trasformato in una villetta».



Migliaia di persone a Pasquetta hanno invaso il prato di San Romolo: per loro neppure un gabinetto pubblico

Davanti al ristorante di Dall'Ava si è formata una lunga coda di gente in attesa di poter utilizzare i servizi igienici del locale. I soli disponibili in tutta l'area. «C'è gente che è rimasta incolonnata anche 40 minuti. Ad una turista tedesca incinta abbiamo fornito le chiavi del bagno di casa nostra perchè non volevamo che pensasse di essere in Albania».

Dall'Ava ha scritto una dura lettera al sindaco: «Non abbiamo Festival, Corsi fioriti, [illegible]-te luminarie, l'albero di Natale [illegible] lo compriamo e lo addobbiamo con l'energia che ci viene offerta da qualche persona generosa. Non chiediamo mai niente e quel poco che chiediamo ci viene sempre negato. Continuiamo a leggere di progetti avveniristici: poli fieristici, cittadelle dello sport. Noi vogliamo solo due 'cessi' e un po' d'acqua».

«Le ricordo signor sindaco - continua - che San Romolo è dei sanremesi e di chi vuole trascorrere una domenica con i bambini [illegible] mezzo alla natura, non in una discarica, fra rumenta ed escrementi».

La gente di San Romolo sta raccogliendo le firme per scrivere al prefetto. Un esposto corredato da centinaia di foto che, da sole, danno la misura dello stato di degrado di quello che [illegible] tempo era uno degli angoli più suggestivi dell'intera Riviera. «La frazione [illegible] abbandonata, un solo netturbino nella settimana di Pasqua, ha fatto l'impossibile, ma è rimasto l'unico. I sacchi di rifiuti abbandonati si sprecano. Accanto parcheggiano le loro auto i partecipanti al rally storico. Chissà cosa pensano di Sanremo...».

L'episodio l'altra sera al discount «Lombardini» alla periferia della città

Tenta rapina al supermarket e fugge

Cassiera minacciata con un coltello, le indagini

SANREMO

«Voglio i soldi, è una rapina». Lo sconosciuto ha brandito un coltello sotto gli occhi spaventati di una commessa ma, dopo pochi istanti, è fuggito. L'episodio ha avuto per teatro, mercoledì sera, pochi minuti prima della chiusura, il «Discount Lombardini», aperto da un paio d'anni in corso Mazzini.

Un giovane con il volto travisato dal passamontagna si è avvicinato a una cassiera e l'ha minacciata con un coltello. Per qualche istante la donna è rimasta quasi paralizzata ma, a toglierla d'imbarazzo, è stato lo stesso rapinatore che, vista un'altra commessa all'esterno del market e pensando forse che stesse per dare l'allarme, ha desistito dal suo intento dandosi alla fuga. In quel momento, oltre al personale e al direttore, era presente un solo cliente. Il giovane era probabilmente atteso nel parcheggio del supermercato da un complice in macchina o in moto. Di lui si sono perse le tracce.



L'ingresso del market di corso Mazzini preso di mira [illegible] bandito forse spaventato dall'arrivo di una commessa

Sono intervenute pattuglie di polizia e carabinieri, ma le ricerche per il momento [illegible] hanno dato frutti. «Quell'individuo sembrava molto eccitato - è il racconto di una commessa del supermercato -. Non vorrei sbagliare ma aveva tutta l'aria di essere un tossicodipendente». Forse per rimediare il denaro necessario ad acquistare l'eroina aveva pensato di rapinare il supermercato. Negli ultimi tempi i colpi ai supermercati sono diventati più rari, dopo che una banda specializzata aveva imperversato prima di essere sgominata dalle forze dell'ordine.

[m. c.]

DALLA CITTA'

REFERENDUM

Gli orari dell'ufficio per il ritiro delle schede

L'Ufficio elettorale di via Martiri resta a disposizione di quanti non avessero ancora ricevuto il certificato per il referendum. Orari: oggi dalle 8,30 alle 13; la settimana prossima tutti i giorni dalle 9 alle 19; domenica 18, dalle 6,30 alle 22. [m. c.]

VERTENZA

Autoriduttori del gas l'impegno del Consiglio

Una mozione per favorire gli autoriduttori Italgas è stata approvata in Consiglio. Impegna sindaco e giunta a riunire il Comitato paritetico per il servizio e ad eseguire controlli sulla qualità del gas erogato. [m. c.]

Suggerimenti dei cacciatori per la stagione venatoria

Proseguono le consultazioni della Federcaccia per conoscere idee e proposte dei cacciatori in vista della prossima stagione venatoria. Questa sera alle 21 è previsto un incontro a Bussana, presso il salone delle Opere parrocchiali, aperto alle doppiette di Sanremo, Ospedaletti, Ceriana e Baiardo; lunedì sera, in Comune a Badalucco, si incontreranno i cacciatori della Valle Argentina. [g. p. m.]

Nata la «Drynemetum» per l'arte [illegible] bonsai

E' nata a Sanremo la «Drynemetum associazione culturale bonsai onlus». L'intento è quello di diffondere l'arte del bonsai e tutelare la natura. Il 19 aprile alle 20,30 nel C[illegible]ne di Taggia terrà una dimostrazione con accesso libero a tutti. [m. c.]

Lavori per canalizzare [illegible] acque [illegible]

Appaltati per 185 milioni, a Santo Stefano al Mare, i lavori per la canalizzazione che da via Gioia raggiungerà San Stevi. In seguito i proprietari di serre, tramite ordinanza, saranno obbligati a collegare i loro scarichi al nuovo canale. [m. c.]

«Enigma da risolvere»

Convegno [illegible] sull'autismo [illegible]

SANREMO. Autismo, enigma da risolvere. [illegible]nostante la medicina abbia destinato tanti studi e attenzioni allo sudio di questa sindrome si è ancora lontani da una soluzione. Tuttavia ci sono nuove conoscenze del cervello fornite dalle neuroscienze. «Autismo, enigma da risolvere» è anche il titolo del convegno organizzato domani alle 9 nel Centro congressi Ariston, sala Ritz, dal Lions Club Sanremo Host. «Ci proponiamo - spiegano gli organizzatori - di far giungere ai genitori dei soggetti autistici le informazioni scaturite dalle nuove ricerche».

Interverranno, fra gli altri, il dr. Enrico Parano, della divisione di neurologia pediatrica dell'Università di Catania, [illegible] dr. Stefano Palazzi, neuropsichiatra infantile dell'Osservatorio di autismo, e la prof. Edvige Veneselli, responsabile di Neuropsichiatria dell'Università di Genova. [m. c.]

ARMA DI [illegible]

Blitz dei carabinieri

[illegible] con sei [illegible] di [illegible]

ARMA DI TAGGIA. I carabinieri hanno denunciato un giovane sorpreso con 6 grammi di cocaina. D.E, 21 anni, è stato fermato sul lungomare durante un normale controllo.

Il giovane ha però trovato una giustificazione asserendo che la «coca» era per uso personale. Ma, vista la non modica quantità, i militi lo hanno denunciato alla magistratura per detenzione ai fini di spaccio.

Sempre nella stessa operazione è stata fermata anche una ragazza di vent'anni trovata in possesso di tre grammi di hashish. Anche in questo caso è stata denunciata.

Ultimamente i controlli delle forze dell'ordine, [illegible] po' dappertutto, si sono ulteriormente intensificati. Ciò anche a seguito degli ultimi decessi legati all'assunzione di droghe. Fra i centri dove i controlli hanno registrato un incremento, la stessa Arma di Taggia. [m. c.]

Indaga la polizia

[illegible] ferito [illegible]

SANREMO. Una coltellata e poi via, sparito nel nulla. Un episodio misterioso sul quale sta indagando la polizia.

Vittima Andrea Autelitano, 31 anni, raggiunto dalla lama a una coscia. Un episodio sul quale sta indagando la polizia. Secondo il racconto dell'Autelitano, uno sconosciuto lo avrebbe raggiunto in via Melandri intorno all'una di ieri mattina assestandogli la coltellata per poi darsi [illegible] alla fuga. E' stato proprio una volante della polizia a scorgere il ferito e a prestargli i primi soccorsi dopo averlo scorto barcollante [illegible] ferito. Autelitano, con una ambulanza, è stato trasportato all'ospedale dove, dopo le cure del caso, gli è stata formulata una prognosi di venti giorni. [illegible] stato dimesso. L'aggressore non ha avanzato alcuna richiesta, nè di denaro nè d'altro. La vicenda si tinge così ancor più di giallo. [m. c.]

Ventimiglia: dura reazione dopo la raccolta di firme contro code e disagi

Poste, sindacato al contrattacco

«Clienti penalizzati, mercato ignorato»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

«Riteniamo che la potenzialità di Ventimiglia sia espressa solo in parte, non avendo fiato e respiro essenziale per attirare gli ingenti capitali della città». Protesta il sindacato «Ugl comunicazioni», in seguito alla notizia della raccolta di firme per chiedere più sportelli alle Poste intemelie, dove, nei periodi di maggiore affollamento, si verificano code e disagi. [illegible]ce il rappresentante del sindacato, Michelangelo Castelli, [illegible] una lettera mandata alla direzione provinciale [illegible] regionale dell'ente: «E' fin troppo pale[illegible] che in [illegible] regime praticamente di esclusiva gestione di taluni servizi, il povero cittadino è costretto a fare lunghe ed estenuanti code, e di conseguenza viene trattato [illegible] un cliente obbligato. Ma far conto [illegible] ciò è assai poco lungimirante, oltrechè mortificante. Detto questo, che è già molto, rimaniamo ancora più esterrefatti quando sappiamo che era stata sollecitata dai cittadini l'apertura esclusiva [illegible] uno sportello cambio: richiesta non accolta. [illegible] nostro avviso, infatti, regalare lavoro ai cambisti quando la quota di mercato è disponibile, anzi quando il mercato lo chiede alla nostra azienda, è contro il principio di ogni impresa. Vuol dire, crediamo, che [illegible] è ancora impantanati nelle vecchie logiche dei burocrati, che si perdono a contare e ricontare gli esuberi. Tanto i mancati guadagni non li quantifica nessuno e al nero del bilancio ci pensano solo le forbici per i tagli. Insomma, quando si parla di mercato, noi pensiamo [illegible] sia solo quello annonario».

E conclude: «Di fronte alla protesta dei cittadini la nostra organizzazione non può rimanere insensibile. Vogliamo prendere ogni provvedimento - comprese le interrogazioni parlamentari su come vengono trattati i nostri clienti - per potenziare [illegible] servizio».

La reazione del sindacato segue la protesta di cittadini e commercianti che si lamentavano per [illegible] estenuanti attese agli sportelli. Le lagnanze riguardavano soprattutto l'ufficio centrale di Ventimiglia, nelle ore mattutine. La petizione con la richiesta di aumentare gli sportelli era stata mandata anche al prefetto.



Poste a Ventimiglia: si protesta per la scarsità di sportelli e le estenuanti attese

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

La Forestale: «Discariche a Bocche [illegible] P. Lamberto»

«Avevamo già segnalato la presenza di discariche lungo l'ex Statale 20, con [illegible] denuncia contro ignoti, nel giugno '98». La Guardia forestale di Ventimiglia precisa di aver già informato anche i sindaci di Ventimiglia e Airole, chiedendo di ripristinare lo stato dei luoghi. Recentemente il consigliere provinciale dei Verdi Claudio Molinari ha scritto al presidente Gabriele Boscetto chiedendo di intervenire. Spiega l'agente scelto Paolo Sciulti: «Ci sono discariche in [illegible]lità Bocche [illegible] Ponte Lamberto che deturpano le bellezze naturali». I controlli della Forestale proseguiranno anche in altre zone.

VALLECROSIA

La Diocesi organizza Pasqua dello sportivo

La diocesi di Ventimiglia-Sanremo organizza domenica, nelle scuole Maria Ausiliatrice, Don Bosco e Sant'Anna, a Vallecrosia, e nel seminario di Bordighera, la Pasqua dello sportivo. Sono già iscritti oltre 300 giovani da Sanremo a Ventimiglia. Sarà presente anche il vescovo monsignor Giacomo Barabino. Collaborano all'iniziativa l'Anspi, l'associazione degli oratori delle parrocchie, il Csi, il Pgs, le Acli e le scuole cattoliche. In programma, una sfilata dei ragazzi, attività sportive tradizionali e alternative, pranzo al sacco, una tavola rotonda su «Lo sport nel Duemila», una corsa campestre, e la Messa.

VENTIMIGLIA

Congresso dei socialisti per eleggere il [illegible]

Il partito socialista di Ventimiglia organizza domenica 18 aprile, alle 10, nella sala della Croce Rossa della città di confine il congresso del comprensorio intemelio. «Il partito, che si è ricostituito, per rivendicare un ruolo all'interno dello schieramento politico ha convocato un congresso zonale per eleggere il nuovo direttivo», spiega Pier Paolo Ramoino.

VENTIMIGLIA

L'astronoma Piliarvu relatrice all'Unitrè

La giovane dottoressa di Ventimiglia Daniela Piliarvu, astronoma, impegnata nella valorizzazione dell'Osservatorio astronomico «Cassini» di Perinaldo, è protagonista di incontri anche all'Università della Terza Età. Oggi, alle 15,30, nella sede di Ventimiglia, al Chiostro di Sant'Agostino, parlerà del «Sole, pianeti e sistema solare». L'Unitre organizza anche visite guidate all'Osservatorio di Perinaldo, Nizza e all'Astrorama di Eze. [d. bo.]

«Nuova Vallecrosia» manda un esposto al Coreco

«Il bilancio è in ritardo Consiglio da sciogliere»

VALLECROSIA

Clima politico incandescente a Vallecrosia. L'argomento che fa discutere e su cui si litiga è il bilancio. Un tema che ha spinto il consigliere comunale Agostino Ontano, del gruppo di minoranza Nuova Vallecrosia a mandare l'ennesimo esposto al Comitato regionale di controllo e a chiedere addirittura lo scioglimento del Consiglio comunale a causa dei gravi ritardi: «E' evidente l'anormale funzionamento del Consiglio. E' necessario chiedere lo scioglimento del Consiglio stesso per far cessare la situazione di illegalità diffusa: troppi ritardi nel Bilancio». Di diverso avviso il sindaco Franco Bianchei, che sembra non essere preoccupato dall'attacco politico: «Il Bilancio è stato approvato dalla giunta nei termini consentiti, prima del 31 marzo. Ed è stato mandato ai consiglieri perchè ne prendano visione e perchè facciano conoscere le controdeduzioni. Il 23 sarà discusso in Consiglio comunale. Mi sembra, quello di Ontano, un fuoco di paglia».

Il consigliere di opposizione, nell'esposto mandato per conoscenza anche al prefetto, aveva fatto una lunga premessa: spiegando «il sistematico ritardo nell'approvazione del bilancio avvenuto anche negli anni precedenti. I termini di legge per approvare quello per l'esercizio finanziario '98 scadevano il 31 marzo. A tutt'oggi non mi risulta sia stato approvato dal Consiglio comunale, nè posto in discussione, nè fatta alcuna convocazione a tal fine. Per la preparazione del bilancio '98 è stata necessaria, dato il ritardo del Consiglio comunale, la richiesta di intervento da parte del Coreco, che ha mandato anche una diffida. Inoltre, tutti questi ritardi non hanno motivazione alcuna se non la "colpevole" inattività dell'Amministrazione, prive tra l'altro di alcuna giustificazione. Pertanto è evidente l'anormale funzionamento del Consiglio comunale di Vallecrosia tanto che se ne può dedurre la totale inadeguatezza. Chiedo, come sanzione, lo scioglimento del Consiglio».

Replica [illegible] sindaco Bianchei: «La giunta ha approvato il Bilancio prima del 31 marzo e una copia è già a disposizione dei consiglieri, come ho già detto. La discussione avverrà in Consiglio il 23». [d. bo.]

ELEZIONI

Due nomi e due liste civiche

Elezioni amministrative: i candidati ufficiali sono ancora due, e per due liste civiche. Franco Bianchei per «Vivi Vallecrosia» e Giuseppe Trucchi per «Nuova Vallecrosia». Il Ds e Forza Italia, intanto, restano a guardare: non hanno ancora scelto con chi schierarsi o se scendere in campo con proprie liste. Gli «azzurri» aspettano un segno concreto di rinnovamento e propongono il loro programma. «Sport, musica, fiori, incontri, spettacoli, mostre, creazione di centri polivalenti, cultura e turismo per vivere una nuova Vallecrosia - dice il coordinatore cittadino Marco Prestileo - I due schieramenti "Vivi Vallecrosia" e "Nuova Vallecrosia" hanno già iniziato a litigare sul Piano regolatore: che dicano perchè non si è ancora fatto e come intendono farlo». Secondo Prestileo, a Vallecrosia ci sono alcune aree di particolare importanza strategica per lo sviluppo della cittadina. «Proponiamo ai due schieramenti di individuare subito cinque aree che, prioritariamente, possano essere destinate a "creare strutture e servizi per la cittadina" - continua Prestileo - Che vogliono fare delle aree a monte delle scuole, a valle della via Romana, lungo via San Vincenzo, sotto la ferrovia e di quella tra via Colonnello Aprosio e il mare?» [d. bo.]

Ventimiglia: gli «azzurri» cercano la sede

Forza Italia ha scelto ben 35 coordinatori

VENTIMIGLIA

Sono trentacinque gli «azzurri» che coordineranno le varie attività di Forza Italia nella città di confine. L'altra sera [illegible] stato nominato il comitato comunale del partito, che a Ventimiglia è [illegible] sede: [illegible] sta cercando un locale.

Ecco tutti i nomi degli attivisti di Forza Italia. Sono stati eletti Gaetano Scullino (coordinatore cittadino), Paolo Barabaschi, Fabrizio Maccario, Giancarlo Mannias, Marco Prestileo, Salvatore Russo e Augusto Siemondini. Sono stati, in[illegible], designati Mabel Riolfo (responsabile amministrativo), Tullia Tabiani (responsabile Azzurro donna), Silvia Pastorino (responsabile giovani), Vito Giuliano (responsabile promotori azzurri), Franco Ventrella (responsabile clubs), Gaspare Caramello (responsabile seniores), Giorgio Guglielmi, Antonino Falzone, Roberto Anfossi, Francesco Bascianelli, Salvatore Spinella, Daniele Ventura, Mario Bianco, Gustavo Siemondini. I responsabili di settore sono, invece, Gino Gaglio (politiche occupazionali), Erik Gastaldi (politiche economiche), Enzo Castrogiovanni (sport, turismo, manifestazioni), Gianfranco Pinzone (ambiente [illegible] territorio), Tito Giro (rapporti organizzazioni sindacali), Riccardo Palmero (propaganda elettorale), Antonio Trucchi (frazioni e comitati di quartiere), Lucia[illegible] Bruno (viabilità, trasporti, sede), Francesca Vinaccia (feste azzurre), Claudio Olivieri (rappresentanti di lista, sede, scuola, tesoreria), Marco Risi (sede, scuole superiori, coadiuvante giovani), Aldo Bellè (coadiuvante seniores).

«Sono aperte le iscrizioni - dicono i responsabili - Ci si può rivolgere da Luciano Bruno, al distributore Shell di via Roma, o da Claudio Olivieri, presso l'Hotel della Posta».

Il programma di Forza Italia ricalca in [illegible] quello dell'Amministrazione Valfrè, che governa la città di frontiera da meno di un anno. [d. bo.]

I nuovi giardini

Parco Monet A giugno l'apertura

BORDIGHERA. Sarà inaugurato all'inizio dell'estate, probabilmente a giugno, il nuovo parco Monet, che sta per essere realizzato sotto la via Romana. Gli operai della ditta Masala, diretti dall'architetto Vasco Pelosini, hanno già costruito una fontana in pietra, i vialetti e tutta la recinzione, con balaustre azzurre in stile Garnier realizzate artigianalmente.

Sarà creata un'area per i bambini, forse con un gioco, mentre i genitori e gli anziani si godranno il panorama dalle panchine, ancora da collocare. Il progetto prevede l'illuminazione e l'eventuale piantumazioni di nuovi alberi.

Il nuovo giardino sarà allargato anche nell'attuale sede del vivaio comunale, che sarà spo[illegible] in una [illegible] ancora da stabilire. «Era un peccato lasciare il vivaio vicino a un'area che sta per essere valorizzata - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena - Abbiamo deciso di ampliare il parco anche nella parte vicino al vivaio». [d. bo.]

Ed è tutto pronto per i prossimi appuntamenti: open di Tennis, Gran Premio, Festival del Cinema

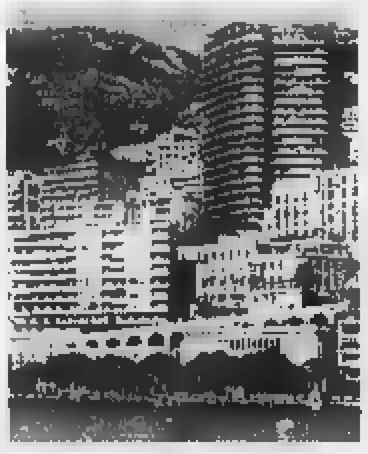
In Costa Azzurra il turista è «made in Italy»

Nel bilancio delle festività pasquali arrivi record e molti affari

Andrea Munari

MONACO

Le feste di Pasqua, accompagnate dal bel tempo hanno trasformato Monaco e la Costa Azzurra in una sorta [illegible] colonia italiana. L'[illegible] per l'allegra invasione [illegible] stata premiata dalla grande affluenza dei turisti italiani con alberghi, ristoranti e locali di ritrovo chiamati agli straordinari. Una prova generale prima [illegible]la bella stagione per gli operatori azzurrini che già dalle prenotazioni avevano ipotecato il segno positivo nel bilancio delle feste.



Monaco, tantissimi i turisti italiani

A Monte Carlo, per esempio, Hotel de Paris ed Hermitage hanno registrato il [illegible] delle prenotazioni dall'Italia. In rialzo anche le attività di [illegible]gozi e boutique con quella clientela che ama fare [illegible]ping all'insegna della griffe monegasca, mentre il Casinò ha salutato nel giro globale dei suoi frequentatori, oltre l'80% di clienti italiani.

Un trend che [illegible] puntual[illegible] ripetuto in tutte le località della Costa Azzurra, da Mentone [illegible] Nizza, poi [illegible] Cannes, che si considera oramai molto più italiana che altro e che [illegible] andato anche oltre, vale [illegible] dire Saint Tropez. Insomma, tutto perfetto e quindi già si guarda ai prossimi appuntamenti [illegible] feste per lanciare poi la stagione estiva. Così, mentre Monte Carlo si sta preparando per gli Open di Tennis al Country Club, in programma dal 17 al 25 aprile, la città di Cannes annuncia che in occasione della festa della Liberazione del 25 aprile, renderà omaggio agli amici italiani con un concerto esclusivo di Zucchero. E poi l'altro grande appuntamento è con il Festival del Cinema, [illegible] maggio, mentre Monaco ha cominciato da due giorni i lavori per l'allestimento di tribune e box, oltre al rifacimento notturno del manto stradale del circuito in previsione del Gran Premio di For[illegible]la Uno del 16 maggio.

L'affluenza di spettatori italiani per i due grandi eventi sportivi di primavera fa pen[illegible] agli organizzatori che nuovi record di presenze potrebbero essere raggiunti proprio quest'anno. Gli italiani sono tornati in massa ed è la clientela più gradita della Costa, perchè, pare, [illegible] divertirsi, cercano la qualità e mantengono un ottimo standing, a cominciare dagli alberghi per i loro soggiorni, che [illegible] sempre di tre e quattro stelle. Infine, oltre allo sport e al cinema anche la musica regalerà una tre giorni intensissima nei primi di maggio. Si tratta dei World Music Awards, i premi per gli artisti che hanno realizzato il maggior numero di vendite di dischi nei rispettivi Paesi. Anche quest'anno sarà lo Sporting Club di Monte Carlo [illegible] ospitare la grande serata di gala con [illegible] passerella di ospiti e star della musica.

un'offerta dedicata a chi compra e

PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO

Regolamento: Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in più un gentile SORPRESA. La garanzia non e'valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

PRESTITEMPO

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

Finconsumo

TV COMBI PHILIPS 14" PV183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view
NESSUN ACCONTO
99.0
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

TVC GRUNDIG T55303SIKT tv color 21" schermo piatto c/televideo
NESSUN ACCONTO
48.
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR KV25C5A stereo con televideo trinitron 25"
87.600
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR GRUNDIG ST70 8B 28" stereo
NESSUN ACCONTO
9.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

COLOR 16/9 IPS 32PV8504 schermo panoramico 32" 100 Hz definizione
NESSUN ACCONTO
AL MESE X 12
SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm con schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico
NESSUN ACCONTO
111.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/6
NESSUN ACCONTO
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

HI-FI AIWA XRH1000 Super impianto 5 pezzi separati watt
NESSUN ACCONTO
80.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

NOKIA 5110 GSM Con 1 frontalino colorato compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
64.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA CD920 cell.GSM dual band c/sportellino arrotondato
NESSUN ACCONTO
94.000
AL MESE X 6
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5221 Personal Computer AMDK6 380MHz monitor compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
219.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15"
NESSUN ACCONTO
259.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Lavatrice Ariston AB846TX 850 giri inox 20 programmi termostato regolabile
NESSUN ACCONTO
66.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Lavastoviglie Candy CDW9655XX INOX inox mod. Supertop - aquastop'
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Frigorifero Ariston RF381X maxi combinato 1/380 frigorifero + congelatore a cassetti in classe B
NESSUN ACCONTO
74.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

VALIDA DAL 24/03 AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ERRORI OMISSIONI

Speciale Pulizie di Primavera

Vapori' Ariete + Vapori' Glass
~~218.000~~ 169.000
Sconto 22,47%

ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AH843	~~198.000~~	**170.000**	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	~~338.000~~	**270.000**	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	~~251.000~~	**190.000**	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile Z8243	~~238.000~~	**200.000**	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	~~348.000~~	**300.000**	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Yllico Y92	~~222.000~~	**180.000**	sconto 19%


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi !
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
TV COMBY TVP3350X
Tv color 14"
498.000
Sconto cassa 5,14%
Sconto cassa 5,14%
TV color 14"
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
650.000
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 7%
TV color
SONY
899.000
872.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
1.599.000
1.439.000
TV color GRUNDIG
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Videocamera Canon
799.000
750.000
Sconto cassa 6%
Sconto cassa 6%
Videoregistratore AIWA HVFX5500
6 testine stereo hi-fi audio dubbing
499.000
484.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
HIFI MAX800 SAMSUNG
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM
GSM mod.Galileo
vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola
GSM Startac 130
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
Sconto cassa 5%
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
Sconto cassa 10%
699.000
664.000
Sconto cassa 5%
Sconto cassa 5%
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiore tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO)TORINO v.Vandalino 103 t.011/4023993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765018
(CN)B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Nelve.16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel 019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benessea 3/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Bulto ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v.S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Il «Ferrari» ampliato con un nuovo molo, magazzini, bar e diversi negozi

Alassio avrà 100 ormeggi in più

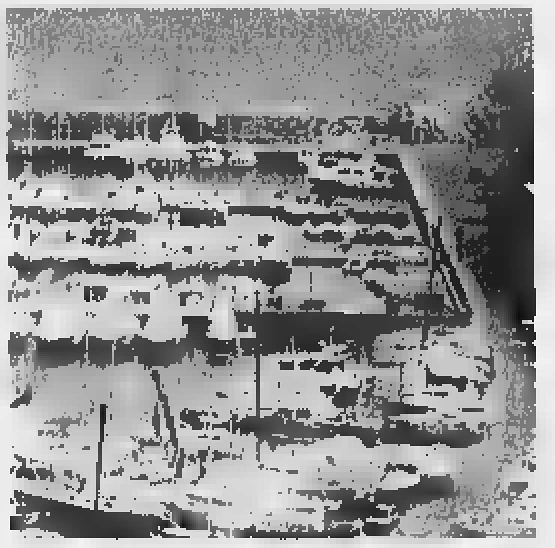
E' stato approvato il progetto di massima

[illegible] Boero
ALASSIO

Il porto «Luca Ferrari» avrà 100 posti barca [illegible] più per il suo rilancio e per l'incremento del turismo nautico di qualità. Seppur manchi per ora il progetto definitivo un altro passo avanti [illegible] stato compiuto [illegible] giorni scorsi con l'approvazione, in sede di conferenza dei servizi, del progetto di massima.

E' prevista [illegible] realizzazione di un nuovo molo e della [illegible] protezione con l'inserimento di magazzini per le piccole attività locali e, a terra, anche di nuovi servizi. E' previsto inoltre la sistemazione della spiaggia a levante del porto tramite un intervento di ripascimento e la costruzione di una strada di collegamento.

Ci saranno 100 nuovi posti barca per accogliere, [illegible] i [illegible] attuali, ben 500 diportisti: [illegible] grazie alla realizzazione del nuovo molo di sottoflutto. Una serie di magazzini rialzati, ad [illegible] dei pescatori, sorgerà in un muro eretto [illegible] protezione dal vento di tramontana. Il progetto di ampliamento verrà eseguito nel rispetto delle caratteristiche ambientali e senza modifiche alla diga foranea. In aggiunta [illegible] saranno anche servizi [illegible] terra come bar, ristorante e negozi di nautica.



Il porticciolo «Luca Ferrari» [illegible] Alassio verrà potenziato con cento nuovi posti barca

Una volta ottenuto il via libera, in seguito alla valutazione di impatto ambientale, resta ancora da trovare un accordo e da risolvere i problemi rimasti aperti [illegible] la Capitaneria di porto. «Viene chiesto innanzitutto che la struttura portuale nel suo complesso abbia un solo gestore, il Comune. Secondariamente l'approvazione definitiva del progetto è vincolata alla realizzazione dei locali per la Capitaneria, prevista nel piano particolareggiato del porto nella sua zona a levante», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Marco Melgrati.

Sono stati infatti avanzati problemi militar-logistici per la sistemazione dei marinai del Circomare. Recentemente [illegible] minaccia di sfratto da parte della Capitaneria nei confronti delle altre attività presenti nell'unica struttura esistente (Circolo [illegible] al mare, bar e ristorante) aveva reso difficili i rapporti tra la stessa Capitaneria, il Circolo nautico e [illegible] Comune.

Il sindaco Roberto Avogadro, inoltre, ha sempre portato avanti [illegible] campagna di smilitarizzazione del porto che [illegible] [illegible] del Circomare dovrebbe avere un Locamare».

Demolito l'ex deposito Ser

Iniziati ieri i lavori ad Albenga
Previsto [illegible] centro polifunzionale

LAIGUEGLIA

Dopo anni di inattività, degrado e studi [illegible] fattibilità è [illegible]ta ieri mattina la demolizione del capannone-ex deposito della Ser di via dei Glicini.

La ditta «B&C Costruzioni» di Albenga, vincitrice della gara d'appalto lanciata [illegible] Co[illegible] a novembre 1998 per i lavori di ristrutturazione dell'immobile, ha infatti iniziato la rimozione del tetto. Il progetto dei lavori prevede la sistemazione dell'ambiente in funzione di un utilizzo come centro polivalente. Ha spiegato l'architetto Monica Pistolozzi, progettista e direttore dei lavori [illegible] l'ingegner Gianmarco Poli: «E' stata valutata la modalità d'intervento più idonea ma anche più economica. Dopo molti carotaggi e sondaggi, i lavori, per i quali [illegible] previsto un tempo massimo di consegna di 270 giorni, sono iniziati dalla copertura per poi passare [illegible] fondazioni».

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo è fiducioso sui tempi di ultimazione dell'opera. «Probabilmente in sei mesi massimo otto dovremmo arrivare alla risistemazione completa della struttura. Nel frattempo potremo eventualmente procedere all'acquisto dell'arredo e delle attrezzature interne. I lavori procederanno [illegible] demolizioni parziali e immediate ricostruzioni», ha detto Montaldo.

Sull'utilizzo futuro del salone di via dei Glicini c'è stata bagarre per diversi anni. In un primo momento l'ipotesi più probabile era quella della realizzazione di un [illegible] termale o talassoterapico. I sopralluoghi fatti, anche da parte di ditte specializzate nel settore, avevano stabilito che il capannone [illegible] trovava in una posizione [illegible] troppo favorevole per questo tipo di progetto. Nel centro polifunzionale verranno invece accolte mostre, convegni, spettacoli. [m. br.]

Attesa telefonata da Tirana a Finale

Le suore di S. Rosa «Noi stiamo bene»

FINALE LIGURE

Hanno dato loro notizie da Tirana, Amata, Gasmana e Velia le tre suore domenicane di Santa Rosa, dell'istituto di Finalborgo, [illegible] missione umanitaria nei Balcani da [illegible] di anni. Per qualche giorno, in assenza di notizie e con il precipitare degli eventi in Kosovo, si era temuto il peggio.

Una di loro ha raggiunto Tirana, c[illegible] mezzi di fortuna, e si è messa [illegible] contatto [illegible] le consorelle di Finale. «Stiamo bene», la sintesi della comunicazione, le parole più attese. La situazione resta comunque difficili. «Scarseggiano i viveri. Alle nostre consorelle [illegible] rimaste poche riserve, quelle di due anni fa. E' rimasta farina, [illegible] dividono [illegible] chi [illegible] ha bisogno» ha detto la madre superiora.

Le tre suore erano partite da Finale Ligure un paio di anni fa. La loro missione umanitaria era diretta a Kalivac, una località di montagna che si trova ancora in territorio albanese ma vicina alla «calda» frontiera con il Kosovo. In questa zona le religiose sono arrivate per aprire una missione, per aiutare gli abitanti poveri e quasi tutti senza un lavoro fisso.

Un compito rischioso che è diventato altamente pericoloso quando [illegible] iniziato l'intervento degli aerei della Nato e quando la fuga dal Kosovo è diventata un fiume in piena soprattutto di bambini, donne ed anziani. La rappresaglia, fatta di atrocità, dei serbi si è spinta sino ai confini albanesi. «Da noi i profughi [illegible] solo in transito non si fermano perchè trovano solo tanta povertà», hanno fatto sapere le religiose da Tirana.

In aiuto delle tre suore è in corso a Finale Ligure, da prima ancora dell'inizio della «guerra», una sottoscrizione per la raccolta [illegible] venti milioni. Questa [illegible] è necessaria per l'acquisto di una jeep, di [illegible] generatore di corrente e di un telefonino satellitare. Con questa dotazione le religiose potranno prosegire la loro opera umanitaria. A Finale sono mobilitati l'Antincendio boschivo Aib, la Croce Bianca ed altre associazioni.

Si moltiplicano intanto in [illegible] il Ponente le iniziative umanitarie in [illegible] delle popolazioni dei Balcani. L'ultima raccolta per i profughi è quella lanciata [illegible] Pietra Ligure dal maestro Dario Varlerioni e da un gruppo di amici [illegible] sempre protagonisti del volontariato e della solidarietà. Presso la sede del gruppo scout di via [illegible]teotti (parrocchia di San Nicolò) saranno raccolti generi alimentari e vestiario nuovo. Sono ricercati soprattutto pannolini, formaggi, latte [illegible] lunga conservazione, biscotti, cibi in scatola. La raccolta proseguirà sino al 17 aprile. Tutto quello che sarà raccolto [illegible] poi portato nei campi profughi. [a. r.]

Pietra, Gianni Arcidiacono [illegible] rimasto ferito lunedì scorso in un incidente stradale

Artigiano morto, stamane l'autopsia

Il decesso dopo un normale intervento chirurgico

Augusto [illegible]
PIETRA LIGURE

Sarà 'autopsia, che verrà effettuata nella tarda mattinata all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, a chiarire con esattezza le cause della morte di Gianni Arcidiacono, 43 anni, l'artista-artigiano del cuoio morto l'altra mattina nel reparto di chirurgia plastica del nosocomio.

Arcidiacono è deceduto meno di 24 ore dopo un «normale» intervento chirurgico necessario per far fronte ad un trauma ad un[illegible] zigomo, conseguenza di un incidente stradale. L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato colpito da un infarto o da una embolia.

Non sono però da escludere complicazioni interne a causa del trauma toracico riportato. E' possibile che l'improvvisa morte di Gianni Arcidiacono non abbia nulla che fare con l'intervento chirurgico. Forse neppure l'incidente è stato la causa scatenante dell'incidente, avvenuto lunedì pomeriggio sulla provinciale a Tovo San Giacomo.



La vittima, Gianni Arcidiacono

Sembrava una cosa da poco, comunque non grave, una ferita allo zigomo guaribile in un mese. Gianni Arcidiacono, a bordo della sua moto, si è scontrato, [illegible] modo quasi frontale, con [illegible] ciclomotore su cui viaggiava in senso contrario Anna Cesio, 21 anni, abitante a Tovo. Non è del tutto chiaro se nell'episodio, sul quale sta indagando la polizia stradale di Finale, possa essere coinvolto un altro mezzo. Nella tarda mattinata di martedì l'intervento chirurgico, alle 10 di mercoledì la morte improvvisa.

La scomparsa dell'artigiano-artista del cuoio ha suscitato molta impressione. Lo ricordano i coetanei del '56 e anche gli amici del liceo scientifico. Un ricordo lontano di oltre 25 anni sui banchi di scuola ai tempi di quella «buona musica rock» che Gianni Arcidiacono amava ancora. Da anni svolgeva l'attività di artigiano in un laboratorio in via XXV Aprile a Pietra.

Abitava [illegible] la moglie Antonella in via della Cornice. Lascia la sorella Meluccia Ravera, maestra elementare e la madre Augusta. I funerali si svolgeranno probabilmente sabato, alle 15, nella Basilica di San Nicolò.

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Muore [illegible] di [illegible] anni
Domani i funerali a Varigotti

E' morto in seguito [illegible] malattia, l'altra [illegible] in un ospedale di Mantova un bambino di 7 [illegible]i, originario [illegible] Finale Ligure, residente a Loano. I funerali di S.B. saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Varigotti. [a. r.]

[illegible]

Piromane [illegible] Lusignano
Incendia i «cassonetti»

Piromane in [illegible] la notte scorsa nella frazione [illegible] Lusignano. Avrebbe dato fuoco a diversi cassonetti dell'immondizia. [r. sr.]

[illegible]

FI candida a sindaco
il consigliere Revetria

«Piero Revetria è il nostro candidato a sindaco di Ceriale»: la conferma ufficiale è stata data ieri da Pietro Oliva, coordinatore provinciale di FI. Attualmente Revetria siede in consiglio comunale [illegible] banchi della minoranza. [a. r.]

S. CORONA

Rianimazione senza letti
malata da Genova a Pietra

Rianimazione «esaurita» ieri pomeriggio al [illegible] Martino di Ge[illegible]. Per questo motivo una paziente, colpita da [illegible] crisi [illegible]piratoria, è stata trasferita in rianimazione al Santa Corona, con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [a. r.]

ALASSIO

Fuga di gas in via [illegible] Vinci
Ripercussioni sul traffico

Paura ieri mattina intorno [illegible] via Leonardo Da Vinci per [illegible] fuga di gas durante i lavori di ristrutturazione di un alloggio. Il traffico sull'Aurelia ha subito rallentamenti. [m. br.]

[illegible] L.

Bottino [illegible] cinque [illegible]
nella [illegible] [illegible] S. Michele

Denaro [illegible] ori per circa 5 milioni, sono stati rubati da ignoti che hanno forzato la porta d'ingresso della canonica della chiesa di San Michele. La denuncia è stata fatta ai carabinieri dal parroco di Giustenice. [m. br.]

Maxi-bottino a Cisano

Furto in villa Padre e figlio sono condannati

SAVONA. Padre e figlio davanti al pretore, accusati di un furto per un bottino che sarebbe stato stimato sul mezzo miliardo.

Domenico Labella e Celestino Garzieru, questi i nomi dei due imputati, il primo genitore del secondo. Erano accusati di aver svaligiato una [illegible] di Cisano Sul Neva, nell'ottobre scorso, [illegible] proprietà della famiglia Scola.

Padre e figlio sono stati processati con [illegible] abbreviato (il giudizio si basa esclusivamente sugli atti delle indagini preliminari; non c'è una ulteriore acquisizione di prove), ieri mattina, dal pretore Alberto Princiotta. Pubblico ministero era il procuratore della pretura Maurizio Picozzi. Le condanne sono state severe. Quattro anni di recl[illegible] per Domenico La Bella, due anni per il figlio. La difesa ha presentato istanza di remissione in libertà, che [illegible] stata respinta. Ci sarà [illegible] ricorso al Riesame. [f. p.]

---

la BUONA NOTIZIA

Sono in avanzata fase di appalto i lavori per la costruzione [illegible] un sistema di vasche d'acqua in funzione anticendio, disseminate nell'entroterra albenganese. Il relativo finanziamento ([illegible] milioni di lire) proviene dai fondi comunitari. Si prevede la costruzione di vasche capaci di 100/170 metri cubi che saranno collocate nei comuni di Arnasco, Casanova Lerrone, Erli, Castelvecchio, Castelbianco, Cisano, Nasino, Stellanello e Testico. Nel territorio [illegible] comune di Albenga saranno impiantate 35 prese per idranti a cui potranno rifornirsi le autobotti dei pompieri e dei volontari antincendio. Nel contesto della rassegna «Verdazzurro», organizzata dalla Comunità Montana Ingauna, si svolgerà a Villanova d'Albenga [illegible] 28 aprile, alle [illegible] 21, l'incontro sul tema «Volontariato, protezione civile, lotta agli incendi boschivi».

Elezioni e referendum

[illegible] il [illegible] Cesare Salvi

ALBENGA. Stasera alle 21 l'Ambra ospiterà una manifestazione che avrà per [illegible] «L'intervento militare della Nato nei Balcani, il ruolo dell'Italia e l'iniziativa del Governo per la difesa dei diritti umani». Terrà l'intervento centrale della serata, organizzato da Alternativa Democratica, il senatore Cesare Salvi, presidente del Gruppo dei Ds al Senato.

Verrà anche illustrata la posizione dei Ds a sostegno dei «sì» al prossimo referendum. Verranno inoltre trattati temi locali. Nel comunicato di Ad si legge: «Salvi avrà il compito di illustrare e chiarire definitivamente la p[illegible] del nostro partito sulla paralisi del Comune di Albenga [illegible] sull'iniziativa della maggioranza parlamentare volta ad assicurare in tempi certi il ripristino della [illegible]lità amministrativa nel rispetto della volontà degli elettori [illegible] seno al Comune». [r. sr.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale:
10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

▪ *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio [illegible] Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, [illegible] illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna "Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Gaiosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al [illegible] aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

▪ *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindaco di Polizzotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

▪ *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione; ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

▪ *"Domeniche in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì dalle 15 alle [illegible] sono in programma lezioni di ballo [illegible] da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali [illegible] sfilate di moda, presentazione di libri, ed iniziative varie.

▪ *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena [illegible] Domenica 7 marzo - Festa della donna - al Ristorante La Cloche [illegible] programmate, nel corso dell'anno, altre cene [illegible]

▪ *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" [illegible] per due persone.

▪ *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visitare giardini, mostre, musei, residenze [illegible] del Piemonte.

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggiore importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Tra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detrazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nelle strade;*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

[illegible]

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Gaiosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Uguaglianze e differenze" incontro con i Responsabili dell'Ansa

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert [illegible] "Il [illegible]" e con Carlo Petrini di "Slow food"

Vantaggi, le opportunità, le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici
Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni
- Convenzioni bancarie
Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Sos consumatori
Consulto medico telefonico e pediatria on line, invio di un medico in caso di urgenza, invio di medicinali - consegna a casa.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
Poliambulatori e centri diagnostici.
Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per l'iscrizione a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure presso Club [illegible]
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator
Vacanze studio
Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
Sconto 50% circa per la carta Auto [illegible]
Condizioni e trattamento particolare in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tenerezza"

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 1° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN" Via Bagetti [illegible] - Massimo 10 persone
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19.
per il corso AVANZATO, dalle [illegible] alle 19 e [illegible] dalle 20 alle 22.
[illegible]
CORSO DI INGLESE - presso la sede di [illegible] Federcasalinghe - Via XX Settembre 9 - 2° piano
Da martedì 23 marzo - dalle 10 alle 12 - 10 ore di lezione - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo - dalle 10 alle 12 - 10 ore di lezione - per il primo livello.
[illegible]

L'Associazione per la famiglia

▪ *"INFORMAFAMIGLIA"*
[illegible]
Lo sportello darà informazioni anche su:
assegno maternità [illegible]
assegno ai nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
minimo pensione sociale
libri di testo gratuiti
legge su assicurazione infortuni domestici
fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
diritto di famiglia [illegible]
[illegible]
Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 [illegible]

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via XX settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle [illegible] alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I «Casinò Casuale» si esibiscono al bar Skipper di Diano, house al Kursaal

Una «Noche [illegible]» in Riviera

E al Pop 2000 si sfidano due band liguri

Le prime proposte del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra.

[illegible] Venerdì con la musica commerciale alla discoteca Moghi. Musica dal vivo al Caprice.

[illegible] Musica dal vivo al Boccaccio Club e al Cabaret music pub. Discoteca all'U'Brecche (Renè dj). Ritrovi al Moka Club, al Manila Club, al Bar L'Angolo Internet Cafe, ai Magazzini dell'Olio, da Spotti.

ANDORA Venerdì latino-americano al Timone con il gruppo originale brasiliano.

[illegible] Nuova sfida musicale al Pop 2000, che ospita [illegible] selzioni del concorso «Borderline rock», riservato alle band emergenti. Dalle 23.30 sono di fronte gli AIP di Loano e gli armesi Dinamica. Gli AIP sono composti da Michele Menato al basso, da Roberto Cimi[illegible] (voce e chitarra), da Andrea Risso alla batteria, da Igor Ardizzone (chitarra elettrica e acustica) e Lucia Angeluggio alle tastiere. I Dinamica sono Davide Prevosto (chitarra e voce), Davide Bianchi al basso, Andrea Damele alla batteria, Marco Leone alle tastiere e Erik D'Ercole (chitarra e voce).

DIANO [illegible] Al bar Skipper, alle 22, concerto dei Casinò Casuale, gruppo che si esibisce nei locali di tutta la penisola presentando uno spettacolo di suoni e arrangiamenti originali. E' formato dai musicisti Massimo Rolfo, Giorgio Palombino, Massimiliano Saottone, che collaborano con Gatto Panceri, Claudio Baglioni e i Litfiba. Continuano le serate tutte da ballare alla discoteca Tangò di Molo Landini. Il Jammin' cafè di località Sant'Anna si trasforma in disco bar con il dj Andrea Introvigne che seleziona brani acid jazz e funky. Animazione con dee jay e cocktail al pub Candle Light di località Sant'Anna.

[illegible] Alle 17.30, nuovo appuntamento di «Incontri in prospettiva» nella sala consiliare della Provincia. Il genovese Stefano Verdino, che insegna letteratura italiana all'Università di Verona, presenterà [illegible] libro «Paradiso bugiardo» di Camilla Salvago Raggi, che ha pubblicato opere con le maggiori case editrici nazionali, dalla Feltrinelli alla Longanesi. Tra i suoi romanzi, «L'ultimo sole sul prato» e «L'ora blu», vincitore del premio Città di Chiavari. «Paradiso bugiardo» racconta l'infanzia dell'autrice, sullo sfondo di una Sanremo ricco di palme, ville e gente sfaccendata. Il Wall Street cafè di via Rambaldo inaugura la «Noche cubana e portoricana», animata da tre ballerini professionisti. Oggi si esibiranno Ray Dos Santos del gruppo Ballet di Rio de Janeiro e dei «bay Bay Brasil», Luca Fernandez detto «el Charanguero» e Lino Valentino, «el nino de Puerto Rico», che è stato allievo del [illegible]grafo Nelson Florens di New York. Ogni venerdì e domenica, il trio sarà di scena con salsa e merengue. Saranno proposti inoltre i nuovi balli di gruppo che caratterizzeranno la prossima estate. Dalle 21 alle 22.30, corsi gratuiti di danza latina.

[illegible] LIGURE Liscio e ritmi sudamericani con un'orchestra al Sensual di corso Villaregia.

ARMA DI TAGGIA Musica d'intrattenimento con Silvano e Mariso alla chitarra al Frog's pub di [illegible] Lungomare 121.

[illegible] Alla discoteca rhumeria Disco Loco musica latina, salsa e merengue con animazione dominicana. Splendide cubiste alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti.

BO[illegible] Il Kursaal di lungomare Argentina presenta musica house, commerciale e revival con dj Sancho e light jay Monica. Animazione [illegible] Alice e Aby, accoglienza di Tommy.

[illegible] E' aperto dalle 18 alle due il Maffy's Place di via della Liberazione 16, con karaoke, panini e drink.

VENTIMIGLIA Musica dal vivo al Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde: è in programma il concerto degli imperiesi Born to drink & blues. **[d. bo.]**



Venerdì con ballerini cubani e salsa

AL «ST. JAMES»

Concerto dei Lythium ad Arma

I sanremesi del gruppo Lythium sono [illegible] scena questa sera alle 22 al disco-pub «St. James» di Arma di Taggia. Un gruppo che ha sfiorato la partecipazione al Festival. Infatti l'anno scorso si iscrisse al concorso indetto dal'Accademia della canzone e [illegible] classificò terzo: [illegible]o gradino sopra e sarebbe stata l'inserimento di diritto nel cartellone della massima manifestazione canora italiana. I brani in repertorio sono scritti dal cantante Stefano Piro insieme con gli altri componenti della formazione. «I nostri motivi - spiegano i Lythium - parlano di amori difficili, di storie un po' stralunate, di incubi metropolitani, di dubbi». Ecco allora canzoni come «Zia Polly», «Stai zitta», «L'illusione» che sono state recentemente incise. I Lythium sono nati nel 1995 e hanno subito cominciato con esibizioni live nei locali della provincia. Dopo l'exploit all'Accademia della canzone hanno recentemente partecipato alla kermesse [illegible] Palaplaystation in «Sanremo rock & trend» aprendo il concerto dei Timoria. La band fa parte della «Congiura dei guitti» che raggruppa un buon [illegible] di artisti sanremesi. Completano il [illegible]mplesso, insieme a Stefano Piro, Matteo Tacchi (chitarrista e autore), Gabriele Paleschini (chitarrista e autore), Mirko Vigini (bassista) e Paolo La Cola (batterista). **[m. c.]**

LE PRIME DEL WEEKEND



Glenn Close [illegible] corte [illegible] Altman

Film d'autore e star di Hollywood tra le prime [illegible] provincia. «La fortuna di Cookie», la nuova pellicola di Robert Altman interpretata da Glenn Close e Liv Tyler, è in programmazione al cinema Imperia e alla sala 1 dell'Ariston Roof di Sanremo. La narrazione si svolge nella cittadina di Holly Springs, tra umorismo agrodolce, finti omicidi e aria di provincia. La colonna sonora è di Dave Stewart, che con Annie Lennox era «l'altra metà» degli Eurythmics. «A civil action», al centrale della città dei fiori, vede John Travolta nei panni di un avvocato: racconta un fatto vero. Al Sanremese arriva «Il cielo in una stanza», pellicola nostalgica di Carlo Vanzina. Al Dante c'è «Cose molto cattive» con cameron Diaz, al Centrale di Imperia e al Ritz prosegue «La vita è bella» di Benigni. **[e. f.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	31	65	87	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
[illegible]	4	[illegible]	48	39	64
	74	[illegible]	51	46	46
GENOVA	28	63	88	89	38
	112	85	85	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	59	54	35	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	80	22	70
	93	66	83	68	54
ROMA	16	83	8	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	63	68	8	40
	136	114	86	85	59
VENEZIA	53	71	78	60	41
	114	63	44	[illegible]	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] **centrali.** Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco [illegible] coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono [illegible] la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5), Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 8 (1); Torino 24 (2), Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli.

32-50	32-20	32-12	56-15	58-3
32-16	32-51	32-84	68-42	58-1
32-80	32-62	32-3	66-64	56-40
32-88	32-10	32-5	56-8	58-49
32-2	32-30	[illegible]	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	32-58	56-1	56-19	58-22

Per decina la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

CACCIA AL [illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1000	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6
	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
2 combinazioni	
L. 5600	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni	varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viena 27, Caudele.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible]: numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.), **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da [illegible] che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Al Cavour domani l'attore della Gialappa's

Dighero, dalla tivù al teatro di Dario Fo

IMPERIA

E' ormai diventato una presenza costante delle reti televisive, Rai o Mediaset: tra i protagonisti del fortunato serial «Un medico in famiglia», nel ruolo dell'amico venditore di auto e un po' parolaio, è anche uno dei componenti della Gialappa's Band (con vari personaggi, tra cui il famigerato Sandro e la vecchina ultracentenaria, tormentata [illegible] Lello Putignani). Ma Ugo Dighero, già attore del Teatro dell'Archivolto e fondatore dei Broncoviz, lascia a intermittenza gli studi tv per tornare sul palcoscenico.

E così, domani sera alle 21 (e in replica lunedì, dopo [illegible] pausa domenicale per partecipare a «Mai dire gol»), [illegible] al Cavour, per proporre, da consumato «one man show», il suo pirotecnico monologo, intitolato «Non ve [illegible] do per mille», che ha già debuttato con successo, in febbraio al «Modena» di Genova. E' uno spettacolo dalla struttura composita, che presenta testi di Stefano Benni, Gianni Micheloni, dello stesso Dighero e un suo vecchio cavallo di battaglia, «Il primo miracolo di Gesù Bambino», di Dario Fo. Un appuntamento «cult» nel cartellone del Cavour, a [illegible] dell'Archivolto. I prezzi: 35 e 25 mila lire, ridotti 20 e 16 mila. **[s. d.]**



Ugo Dighero, dalla tivu al Cavour

Quattro atti unici proposti dal Teatro Alcesti

«Donne impossibili» stasera all'Ariston

SANREMO

Quattro storie distinte [illegible] protagoniste femminili, dello stesso autore ma firmate da [illegible] diversi registi, oggi al Teatro Ariston. «Donne impossiiili», i quattro atti unici del drammaturgo Claudio Celotto sono rappresentati dal Teatro Alcesti. Vicende che permettono [illegible] esplorare un mondo che pare ancora lasciare grande spazi a incertezze ed incognite. Ecco allora donne fragili, potenti, autoritarie, complessate, ambiziose, ambigue che entrano [illegible] competizione o in contrasto con il mondo maschile messo in discussione dopo secoli [illegible] predominio.

Le regie sono [illegible] Boris Vecchio, Raoul [illegible] Forcade, Marco Brocco. Protagonisti gli attori Maura Bertelli, Agostino Canepa, Lisa Dell'Utri, Simona Guarino, Tatiana Lepore, Tiziano Saloni, Nicoletta Tanghè.

Nella prima storia tre sorelle sono riunite nella casa paterna da una lettera inviata vent'anni dopo la scomparsa del genitore. In essa il padre esprime verità scomode che non ha mai avuto il coraggio di confessare.

Nel secondo atto madre e figlie si confrontano con il destino dell'uomo subordinato alla volontà superiore della natura.

La rappresentazione prosegue con la protagonista che impersona, metaforicamente, l'Italia. Ne nasce un confronto con il passato, con una visione della storia d'Italia ma anche delle donne mediterranee. Si alternano amori impossibili, delusioni, riflessioni. Conquistare o lasciarsi conquistare? L'uomo resta comunque al centro di tutto. Alla fine l'«Italia» guarda al futuro e a ciò che può ancora offrire. Campeggiano anche comicità e ironia.

Nell'ultimo atto l'uomo è succube della donna. Una donna «impossibile» ma che adora e alla quale non sa rinunciare.

Dopo il matinée per gli studenti (alle 10,30) i quattro atti saranno ripetuti questa sera alle 21,15. Prezzi 25.000 (platea) e 20.000 (galleria). **[m. c.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-61.978. Sabato 10, lunedì [illegible] **Non ve lo dò per mille** [illegible] giorno: 9,30-12,30; 15,30-19

[illegible] Tel. 0183-63.871. [illegible]. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **[illegible] molto cattive.** [illegible] 20,40; 22,30. Lire 10.000; 7000

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La [illegible] di Cookie.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-495.930. **Le parole che [illegible] ti ho [illegible].** [illegible]: 20,20; 22,40. L. 10.000; [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-43 [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] [illegible] 0184-261.95. **Payback.** [illegible]: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506.060. Teatro [illegible] in **Donne impossibili**. Or.: 10,30 (per le scuole); 21,15. Matinée lire 10.000; serata lire 25.000, galleria lire 7[illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita [illegible].** [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. [illegible]; 8000.

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. [illegible]. **La fortuna di Cookie.** Or.: (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Un tè con Mussolini.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22.30. [illegible] 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15.30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

[illegible]. Tel. 0184-597.820. [illegible] **action.** Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire [illegible], 8000

[illegible]. [illegible] 0184-597.820. **La fame e la sete.** Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000, [illegible].

SANREMESE Tel. 0184-507.070. **Il cielo [illegible] una stanza.** [illegible]: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-882.333. **[illegible] Adams.** [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.



[illegible]

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Biglietti d'amore.** Or. 20,20; 22,30 (nei [illegible] e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). [illegible] 10.000, [illegible]; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000. 5000

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. [illegible] 0182-50.997. **Le parole che non ti ho detto:** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,45; 18; 20,15; 22,30). L.: 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
VALLECHIARA. **Babe va in città.** Ore 21. L. 10.000.

[illegible]
ABBA. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22. L. 10.000; 8000; 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible]. **[illegible] parole che non ti ho [illegible].** Or.: 20,15; 22,45. L. 10.000; 8000.

Al Palaparco la Compagnia stabile con «Ina bruta anà», il tagliando-sconto

[illegible] dialettale, [illegible]

Domani e domenica spettacoli a Bordighera

BORDIGHERA. Si avvicina l'appuntamento con la commedia dialettale d'autore. Domani alle 21,15 e domenica alle 15,30, al Palaparco, [illegible] Compagnia stabile Città di Bordighera organizza una doppia rappresentazione di «Ina bruta anà» (Una brutta annata), tre atti brillanti di Antonio Pignatta.

Il doppio spettacolo rientra nei festeggiamenti per i 25 anni della Compagnia, che quest'anno ha previsto [illegible] serie di manifestazioni per ripercorrere [illegible] carriera lunga un quarto di secolo. Una carriera arricchita da premi, anche nazionali, per gli attori e gli autori [illegible] sodalizio.

I biglietti costano 10 mila lire. Il tagliando pubblicato sul giornale serve ad [illegible]re uno sconto di 2 mila lire per la serata di sabato e il pomeriggio di domenica. Si possono [illegible] maggiori informazioni allo 0184/263605. **[d. bo.]**



Nel fine settimana scatta la nuova stagione

La gran scommessa del pallone elastico

Roberto Pizzorno

«Campa, balon». Da 77 edizioni la mitica frase si aggira negli sferisteri di Liguria e Piemonte. E' l'inizio della stagione agonistica che finirà ai primi di ottobre [illegible] la finale che assegnerà [illegible] tricolore 1999.

LA [illegible] Sono tredici le formazioni che quest'anno prendono parte alla competi[illegible] con tre liguri Pro Pieve di Teco, Imperiese [illegible] Taggese che partono [illegible] obietti[illegible] ben precisi. Pro Pieve per la salvezza, Imperiese per una stagione dignitosa, Taggese [illegible] l'obiettivo scudetto. sarà [illegible] lotta dura per le tre compagini [illegible] nostra che dovranno lottare per poter raggiungere l'obiettivo prefisso. Le altre dieci partecipanti sono: Albese, Caragliese, Pro Spigno, Maglianese, Ricca d'Alba, Canalese, Subalcuneo, Monticellese, Doglianese e San Stefanese. I favoriti. Partono con i favori del pronostico, secondo gli addetti ai lavori quattro formazioni: la Subalcuneo di Giuliano Bellanti, la San Stefanese di Stefano Dogliotti, la Taggese di Alberto Sciorella e la Maglianese di Flavio Dotta. Flavio Dotta cerca il riscatto dopo due stagioni in [illegible] gli infortuni gli infortuni gli sono stati fatali per la conquista del tricolore. Dice il cairese: «Mi [illegible] allenato con grande impegno per questo torneo e [illegible] convinto che farò, assieme alla nuova squadra, un buon torneo. [illegible] non sarà facile, contro rivali [illegible] calibro di Sciorella, Dogliotti e Giuliano Bellanti».

[illegible] Secondo molti sarà [illegible] torneo nel torneo, con cinque o sei squadre che lotteranno per il tricolore, [illegible] le altre alla ricerca della salvezza. La Pro Pieve di Teco di Papone dopo esser stata ripescata punta a [illegible] stagione tranquilla. Sarà comunque dura per i biancoverdi pievesi contro formazioni del calibro di Danna e Pirero. A proposito di Marco Pirero. L'ex alfiere di Taggese e Pieve di Te[illegible] si è accasato [illegible] Spigno Monferrato dove ritorna il pallone elastico ad alti livelli dopo un anno di «riposo forzato». Oltre a Spigno ci [illegible] campi nuovi come Dogliani, che presenta il beniamino [illegible] casa Ivan Terreno, Ricca d'Alba con Isoardi e la Canalese di Roberto Corino, figlio del [illegible] della San Stefanese Sergio, [illegible] coppia con l'espertissimo Carlotto Balocco.

LA [illegible] Questo [illegible] calendario delle partite del primo turno. Domani [illegible] Cuneo: Subalcuneo-Canalese; ad Alba: Albese-Doglianese. Domenica a Taggia: Taggese-Monticellese; Pro Spigno-San Stefanese; Caragliese-Pro Pieve di Teco «Ri-potevla aserci per la formazione imperiese in vista dell'inizio del campionato. Riccardo Aicardi, due volte campione d'Italia, [illegible] riuscito a cogliere questo importante successo facendo capire [illegible]li addetti ai lavori che l'infortunio al tallone d'Achille [illegible] cosa ormai superata.

[illegible] Dieci squadre al via nel campionato cadetto che prenderà il via il 24 aprile con l'anticipo Spec Cengio-Hotel Royal. La compagine della Val Bormida ha ingaggiato in battuta Gian Luca Navone, l'anno scor[illegible] in C a Rialto. L'obiettivo della società cengese è quello di centrare la finale per tornare tra le grandi del balon. Oltre alla Spec Cengio nel torneo di B troviamo anche le imperiesi Olio Isnardi Imperiese e Taggese.

L'Olio Isnardi giocherà la prima giornata a Mondovì [illegible] la Monregalese di Navoni. Per la Taggese, turno casalingo [illegible] 25 aprile [illegible] la Monferrina. Le altre partite della prima giornata sono Augusta '53-Pro Paschese [illegible] Roddino-Alpe Strade.



Alberto Sciorella è tra i protagonisti

PALLAMANO

Ultimi impegni dell'ABC

Con una sconfitta (16-20) sul campo [illegible] Vallée d'Aosta, dove si so[illegible] presentate con sole [illegible] giocatrici, le ragazze dell'ABC Bordighera hanno chiuso il campionato di [illegible] al quarto posto del piccolo girone [illegible] cinque di seconda fase. In C maschile l'ABC ha perso (21-38) [illegible] duro confronto, caratterizzato da un discutibile arbitraggio, sul terreno del Winterthur Savona, nel turno conclusivo [illegible] campionato, concludendo all'ultimo posto. L'Under 19 dell'ABC, dopo aver [illegible] il concentramento imperiese della Coppa Liguria, è giunta seconda nel concentramento spezzino perdendo 13-16 lo scontro diretto con la Ginnastica Spezia. I bordigotti si giocheran[illegible] il successo nella coppa, proprio contro gli spezzini, nei prossimi concentramenti previsti domenica a Savona e poi a Genova. [illegible] successo in Coppa Liguria darà alla squadra vincitrice anche il diritto di fregiarsi del titolo di campione regionale Under 19. [b. m.]

Voci sulla società

Sanremese chi saranno i padroni?

SANREMO. La Sanremese cambia padrone? L'ennesima [illegible] possibile cambio di proprietà [illegible] club biancazzurro sta rimbalzando per ora sul piano delle indiscrezioni ma, questa volta, con contorni abbastanza consistenti. Non ci sono conferme, ma si dice, addirittura, che il presidente Pier Giorgio Bella abbia già raggiunto un accordo verbale con il gruppo acquirente.

Nei prossimi giorni l'intesa potrebbe venire formalizzata, anche se l'esperienza delle tante trattative finite, negli ultimi mesi, con un nulla di fatto, induce alla prudenza. [illegible] tratterà di vedere se il cambio della guardia avverrà subito o solo a fine campinato.

Difficile, al momento, definire l'identikit dei nuovi acquirenti avvolti in un alone di riservatezza. Si tratterebbe di un gruppo di imprenditori in arrivo dalla Lombardia (Bergamo?) o dal Piemonte.

Il gruppo, per ora misterioso, avrebbe intenzione [illegible] effettuare un cospicuo investimento sulla Sanremese. Condizione essenziale, però, è la salvezza della Sanremese nel campiona[illegible] di C2. La squadra biancaz[illegible], guidata da Salvatore Di Somma, ha buone probabilità di centrare l'obiettivo ma, dopo le due sconfitte consecutive di Pontedera e Fiorenzuola, già da domenica, al Comunale contro la Biellese, non potrà più permettersi distrazioni. [b. m.]

Pallanuoto A2

Rari Nantes all'assalto del Padova



Iarossi è il tecnico della Rari Imperia

IMPERIA. La Rari Nantes Isnardi Agnesi [illegible] quasi all'ultima spiaggia. Dopo sette turni del campionato di A2, la squadra imperiese è ancora al palo e l'avversario che arriverà alla piscina «Cascione» domani, il Plebiscito Padova, deve essere assolutamente battuto, se la compagine di Paolo Iarossi vuole tentare di risalire la china verso la salvezza. A tre turni dal giro di boa del torneo di A2 i biancazzurri non possono infatti più permettersi passi falsi, ma i patavini, forti di 7 punti in classifica, costituiscono [illegible] ostacolo non facilmente superabile per una Rari Nantes che finora ha raccolto comunque meno di quanto avrebbe meritato. [l. a.]

Si gioca stasera

Le boccette allo sprint per i playoff

Penultima serata dell'Interprovinciale: molte partite, sia nella massima divisione che tra i cadetti, assumono grande importanza per determinare la griglia dei playoff. In A la capolista Dlf (p. 75) è attesa al gabs dei Giardini Borghetto (65) che occupano il secondo posto insieme al Cin Cin II (65) atteso dal Carla Imperia (58). Il quadro si completa con Cavalluccio Pietra (57)-Haiti Loano (56); Le Rane (32)-Cin Cin I (64); Agoms Genova (49)-Lorenzo Vado (46)

Questi invece i confronti previsti per la B, ad iniziare dal primo girone: La Posta (52)-Giardini (80); Carla I (66)-Cin Cin [illegible] (85), Haiti II Loano (27)-Cavalluccio II Pietra (38); Brunella Borgio (46)-Bar De Nei (60); Garden I (68)-Lady II Diano (39); Moneta I (69)-Eddie Felson (48). B2: Carla II Imperia (64)-Sanremo Albenga (61); Lady I Diano (76)-Moneta II Albenga (52); Ariston Arma (83)-Garden (51); Haiti I (76)-Odissea (58). Caffè Duomo (72)-Como (76); Pontevecchio I (84)-Circolo (51). B3: Dlf (80)-Black Bull (55); Splendor (62)-Sciarborasca (51). Pontevecchio II (64)-Sport Sv (66); Merlo II (85)-Sport Finale II (76); Asl I (62)-Agoms (52); Quiliano (72)-Zinolese (75). B4: Sport Pietra (71)-S. Isidoro (51); Arci Sciarborasca (52)-S. Genesio (67); Polisportiva (65)-Cavalluccio (62), Sport Finale I (78)-Merlo I (79); Roma (65)-Asl II (62); Zinolese I (64)-Libertas (58) [g. o.]

Oggi e domani la corsa, con un record di iscritti da tutta Europa

Sanremo pronta ad accogliere un eccezionale Rally Storico

Le auto iscritte sono 138. Un numero che, da solo, testimonia l'interesse raggiunto dal «Sa[illegible] Rally Storico» la cui 14ª edizione [illegible] oggi nella città dei fiori, abbinata alla 13ª edizione della «Coppa dei Fiori», gara [illegible] regolarità che si svolge sulle stesse strade.

Un lotto di iscritti di grande prestigio con una quarantina di stranieri in arrivo da Repubblica Ceca, Germania, Austria, Svizzera, Olanda, Gran [illegible]gna, San Marino, Finlandia [illegible] Principato di Monaco. A livello storico e [illegible] la «nonnina», in assoluto, sarà una Aston Martin Le Mans del 1933. Con le sue sessantasei primavere alle spalle, gareggerà con il n. 83 con a bordo la coppia svizzera Lehmann-Portmann. Il grosso dei partenti è costituito da auto anni Sessanta [illegible] primi anni Settanta (il regolamento blocca al 1971 l'ammissione alla gara). La parte del leone la fanno [illegible] Porsche, sul podio più alto nelle ultime due edizioni: saranno 20 nel rally e 10 nella regolarità le vetture della [illegible] tedesca in gara. Si daranno battaglia sul percorso di un vero e proprio rally che ricalca, in parte, quello di tante edizioni del «Sanremo» mondiale d'autunno. Ed è questo il vero segreto del successo di questa gara che sarà valida per [illegible] Campionato Europeo (il «FIA European Historic Sporting Rally Triophy») ed italiano (il Trofeo CSAI Rallies Auto Storiche») della specialità.

Dopo le verifiche tecnico-sportive svoltesi ieri al Palafiori [illegible] corso Garibaldi (stamane, dalle [illegible] alle 11,30, [illegible] fissate quelle per la regolarità), oggi, dalla pedana sistemata ai Giardini Vittorio Veneto scatterà, alle 14,30, la prima tappa con quattro prove speciali: «San Romolo» (ore 14,43), «Monte Bignone» (ore 14,56), «Monte Ceppo» (ore 15,23) e «Baiardo» (ore 16,26). La conclusione della tappa è prevista alle 17,41 sempre ai Giardini Vittorio Veneto.

Domani, alle 9, il via alla seconda ed ultima tappa: ben sei speciali (Monte Caggio, due volte Monte Bignone, due volte Monte Ceppo e Perinaldo), riordino a San Romolo ed arrivo definitivo a Sanremo alle 14,55. Per la regolarità le «prove speciali» si trasformeranno in «prove di precisione». Premiazioni domenica, alle 11, all'hotel Royal. [b. m.]



Il «Sanremo Rally Storico» propone anche quest'anno un cast di grande rilievo

CALCIO

Incertezza nel torneo superiore, in Terza il duello è Cosseria-Nuova Intemelia

Andora e Dego sono sulle barricate

Le leader dei due gironi devono difendere il primato

Guglielmo [illegible]

A quattro domeniche dalla [illegible]clusione è ancora aperto, nei due gironi di Seconda categoria, il discorso al vertice. Nel raggruppamento ponentino il Pontevecchio, autore di uno splendido girone di ritorno, è a tre lunghezze dalla capolista Andora mentre nel girone B [illegible] Dego, dopo il sorpasso prepasquale, cerca di respingere gli attacchi di un Mallare certo non rassegnato. Terza categoria: qui il duello dell'ultima fase è tutto tra Cosseria e Nuova Intemelia: difficile formulare pronostici.

Seconda A. Domenica della verità per la capolista Andora (46) dopo [illegible] mezzo passo falso di Spotorno. La sfida interna con la S. Filippo (38), che all'andata terminò 2-1 per gli ingauni, è decisiva per mantenere il primato. La prima della classe cerca [illegible] quattordicesimo contro stagionale [illegible] deve stare attenta visto che [illegible] team albenganese vanta il miglior attacco (44 gol).

Dunque un turno che potrebbe risultare propizio per il Pontevecchio (43) ospite del fanalino di coda Costarainera (11) che ha fin qui totalizzato una sola vittoria, subendo ben 45 gol. [illegible] certo da questa domenica si avranno indicazioni quasi definitive sulla lotta al vertice. Ecco le altre partite: Albisola [illegible]-Borghetto (26); Calice (18)-Leca (22); Dolcedo (24)-Spotornese (18); Pontelungo (36)-Pontedassio (34); S. Stefano (32)-S. Biagio (39), quest'ultimo confronto decisivo per gli ospiti che, almeno per la matematica, possono puntare ancora al secondo posto.

[illegible] Il Dego (50) dunque prova a conservare il primato cercando la sedicesima vittoria stagionale contro il Millesimo (26) che [illegible] invece già subito dieci sconfitte. Partita comunque difficile da pronosticare ricordando anche il combattuto 1-1 del confronto di andata.

Il Mallare (49) cerca i tre punti [illegible] Bardineto (31) in una partita nel quale anche un pareggio potrebbe risultare inutile per l'ex capolista. Tra le partite che meritano attenzione anche Speranza (42)-Veloce (25). Il quadro si completa con Cameranese (11)-S. Cecilia (19); Cengio (21)-Rocchettese (34); Luceto (37)-S. Nazario (21); Pallare (44)-Calizzano (9).

Terza categoria. Ottava di ritorno con il duello Cosseria-Costarainero sempre a tenere banco. Domenica entrambe le squadre sono attese a difficili prove. Il Cosseria (45) attende il Riva Ligure (30) mentre la Nuova Intemelia (43) riceve l'Aurora (21). La giornata [illegible] completa [illegible] Letimbro (20)-Valleggia (22); Ceriale (37)-Murialdo (3); Plodio (23)-Piana Crixia (23) e Sabazia (27)-Priamar (26).

Verso un derby di fuoco

Promozione, tiene banco la sfida tra Carlin's Boys e Ventimiglia

SANREMO

Sarà l'arbitro Tortora di Albenga a dirigere domenica a Sanremo, sul campo di Pian di Poma (ore 16), il derby del campionato di Promozione tra Carlin's Boys e Ventimiglia. Un derby che si preannuncia infuocatissimo. E non solo per ragioni di campanile o per i tanti «ex» che saranno [illegible] campo (mister Fortugno, Ventura, Marchese, Agnelli o Drioli nella Carlin's, il bomber Ciuffedoro nel Ventimiglia), ma per ragioni di classifica. Nessuna delle due squadre può permettersi di sbagliare il derby. Pagherebbe a caro prezzo [illegible] passo falso. Sia pure per motivi opposti. A cominciare dal Ventimiglia, impegnatissimo a rincorrere una promozione in Eccellenza cui può essere sufficiente [illegible] secondo posto alle spalle [illegible] una Sampierdarenese che sembra, ormai, irraggiungibile. A 360' dalla fine i frontalieri hanno un prezioso «patrimonio» di tre punti di vantaggio sulla Bolzanetese (che nel recupero sul campo del Masone [illegible] è andata più in là del pareggio). Tre punti da amministrare per difendere la piazza d'onore dagli assalti una Bolzanetese che, almeno sulla carta, ha un calendario più ostico. Ma va da sè che la squadra di Francesco Lapa, che tra l'altro ha la miglior difesa del girone (solo 13 gol subiti in ventisei partite) dovrà uscire senza danni dalla sfida contro la Carlin's.

Ma anche i nerazzurri sanremesi non possono permettersi battute a vuoto anche se saranno costretti ad affrontare il derby con qualche assenza «eccellente». Reduci da due sconfitte consecutive i nerazzurri - matricola protagonista di un campionato dignitoso nel quale hanno valorizzato parecchi giovani - hanno ancora un buon margine sulla terz'ultima (cinque punti di vantaggio) ma non possono, ovviamente, sprecare altri punti. (b. m.)


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
ALBICOCCA
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

[illegible] Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su [illegible] si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per [illegible] dei cittadini della [illegible] mentre a livello nazionale la percentuale dei no raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefo[illegible] condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale [illegible] 1000 intervistε e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale [illegible] sia stato [illegible] progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento [illegible] più di quelli favorevoli: 48,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i contrari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del [illegible] per cento.

Ma i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati [illegible] sondaggio telefo[illegible] si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% dei torinesi e una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino è favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato [illegible] pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia [illegible] ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il get[illegible] di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. [illegible] sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible] NATO [illegible]

	[illegible]			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	49,8	[illegible]	[illegible]
INDECISO	-	-	5,7	5,2
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	[illegible]

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA. [illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
[illegible]	25,4	38,2
CONTRARIO	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	7,7

[illegible] DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA». [illegible] SEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	3,6	9,8

[illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

[illegible] giusti

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve [illegible] in via Cimarosa [illegible]3... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. [illegible] mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, [illegible] cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno [illegible] alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte [illegible] cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una [illegible]tagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriano, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da [illegible] freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è [illegible] se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il [illegible] cognome? Non importa, basta Adriano...». E mentre il maresciallo Radosta continua [illegible] rispondere [illegible] cellulare nel grande magazzino, [illegible] al punto di raccolta, una squadra di operai di colore [illegible] una impresa privata (che per conto del ministe[illegible] Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in un campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il 2000. Se arrivano da privati il rischio è grosso. [illegible] borse [illegible] solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite; qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui strucarico di aiuti concreti: confezioni [illegible] sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo non tutti possono fare come un supermercato del [illegible] che ieri ha donato una furgonata [illegible] roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo [illegible] per taglia. E si muovono anche [illegible] aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il casci[illegible] Osella, [illegible] altre aziende an[illegible]. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso [illegible] inscatolato

Intanto [illegible] caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, [illegible] due nuovi numeri per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni gior[illegible] (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati [illegible] un supermercato

[illegible] città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del co[illegible] della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi [illegible] trasporto [illegible] due torri faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat [illegible] di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche la Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire un campo per circa [illegible] persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto [illegible] postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche un lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

[illegible] una raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i [illegible]sponsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine [illegible] «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible] TAURINENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro [illegible] paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato [illegible] previsto l'impiego di 8 mila uomini). Ha [illegible] alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri [illegible] stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Delitto della Cavallosa [illegible] sul [illegible]



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. [illegible] gli imputati (nella foto alcuni di loro) [illegible] hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto [illegible] al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «branco» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

La [illegible] riposo finanziata [illegible] cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, [illegible] Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima 10 milioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. Il denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel [illegible] dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato [illegible] furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra contro il «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

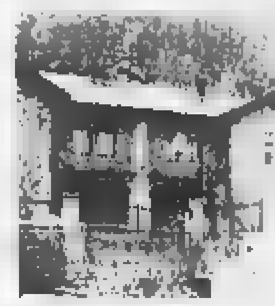
Conferenza servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' stata convocata per [illegible]tedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si muove il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un tunnel ferroviario in alternativa al Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Sitos» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia [illegible]no più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La sentenza arriva dopo [illegible]

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'automobile compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94, due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

Mercato dei fiori cambia [illegible] gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» [illegible] delle medie

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C [illegible].

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby [illegible] il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, [illegible] tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità [illegible] visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 9 Aprile 1999 — n. 37
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48.37-81.11.82 / FAX 019.80.18.03

Dopo il disastroso esordio di mercoledì ancora un rinvio per le zone a disco

Parcheggi, da oggi scatta il ticket

E Gervasio attacca il sindaco: «Dimissioni»

Acts e Ipsr

«Per ora nessuna conseguenza»

SAVONA. «L'afflusso sulle corriere? Direi che è rimasto normale, in linea con quello dei giorni precedenti». Il direttore dell'Acts, Bernardo Stroscio, è convinto: la rivoluzione dei parcheggi non ha al momento determinato ripercussioni sul servizio dei trasporti. Insomma, i pendolari preferiscono sempre l'auto per raggiungere il centro e non si fidano dei bus.

Alcuni dati relativi alla mattinata di mercoledì. Fra le 7,16 e le 8,59, sulle corriere che arrivavano da Bergeggi, Finale, Spotorno e Portovado, il numero di passeggeri non ha subito variazioni di rilievo rispetto a quello dei giorni precedenti: sessanta persone alle 7,40 sul bus della linea 6; settantacinque (ed è stato la punta record) alle 7,53. Linea bis di Spotorno: il maggior afflusso (cinquanta passeggeri) si è avuto alle 7,44. E sulla linea di Quiliano, alle 8,18 c'erano su un bus trenta persone. Stessa situazione sulle corse da Levante (Varazze, Celle Ligure, Albissola Superiore e Marina). Dice Stroscio: «Temevamo una ripercussione negativa sui servizi pubblici, in termini di impossibilità da parte dell'utenza di servirsi della corriera. Ma così non è stato». Il direttore dell'Acts esclude che a breve possa essere presa in esame la possibilità di aggiungere altre corse nelle ore di punta: «Una considerazione - dice -. Negli orari principali, le corse si susseguono una all'altra e spesso a bordo di corriere con una capienza di 100 persone, non si arriva a dieci passeggeri».

Ma dove vanno a parcheggiare i pendolari? Quali alternative hanno trovato a piazza del Popolo? «Non certo i parcheggi dell'Ipercoop - dicono al Centro commerciale -. Noi abbiamo 1400 posti auto, ma in questi giorni non abbiamo proprio notato un'inversione di tendenza. I parcheggi erano occupati dai nostri clienti. Non ci sono state, insomma, grandi differenze rispetto ai giorni precedenti».

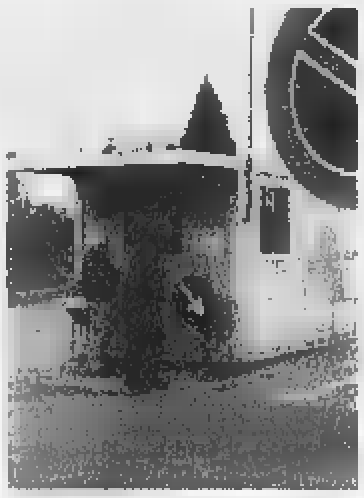
[c. v.]

Claudio Vimercati
SAVONA

Tutto confermato: salvo imprevisti dell'ultima ora, da oggi il posteggio di piazza del Popolo è a pagamento. Ma anche ieri, automobilisti e pendolari hanno dovuto fare i conti con la disorganizzazione del Comune: mentre nel parcheggio dell'ex stazione si completava l'allaccio elettrico dei gabbiotti, nelle previste zone disco delle piazze Marconi, Diaz e Saffi è regnato per ore il caos con automobilisti spaesati che trovavano i parcometri disattivati e non sapevano che fare. A metà mattinata, sono apparsi i cartelli indicanti «zona libera». Intanto il catastrofico battesimo della rivoluzione parcheggi rischia di diventare un caso politico: l'ex sindaco, Francesco Gervasio, chiede le dimissioni di Ruggeri.

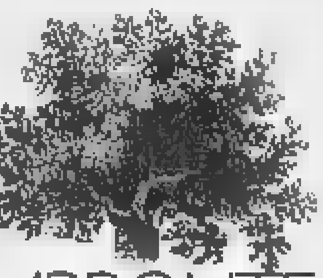
PIAZZA DEL POPOLO Anche ieri i posteggi sono rimasti liberi, come ai vecchi tempi. Sistemati i gabbiotti nei due ingressi della piazza (lato palazzo della Provincia ed ex pesa pubblica), si è scoperto che gli allacci elettrici non erano a norma. Risultato? Registratori di cassa spenti e impossibilità per i posteggiatori di consegnare biglietti e abbonamenti, non essendo in grado di battere i relativi scontrini fiscali. Sono, invece, regolarmente scattate le nuove tariffe nei posteggi di via Piave e del Priamar anche se in mattinata non erano ancora disponibili le nuove tessere di abbonamento mensile che sono di tre colori: gialla (importo 50 mila lire) per i residenti di Villapiana che si servono del parcheggio di via Piave; verde (40 mila) per i pendolari e rossa (90 mila) per tutti gli altri (valgono per tutti e tre i parcheggi).

ZONE DISCO Altro dietro-front del Comune. Sosta libera, per ora, nelle ex aree a parcometro. Disattivate le macchinette che distribuivano i biglietti, slitta anche l'entrata in vigore del posteggio regolato con il disco orario. Passeranno un paio di settimane, almeno. Devono essere, infatti, tracciate le linee che delimitano i posteggi. Poi saranno sistemati i cartelli indicanti la sosta a disco orario e verranno rimossi i parcometri.


I nuovi «gabbiotti» di piazza del Popolo

Pietro Casuccia, che si è assunto le responsabilità per quanto successo mercoledì, difende le proprie scelte: «Se non si faceva questo passo - dice - rischiavamo di non partire neppure a giugno. Fra due mesi dovremmo già essere pronti con l'automazione».

L'ex sindaco, Francesco Gervasio, attacca Ruggeri: «Se la vergogna - dice - che il sindaco dovrebbe provare dopo l'happening dei parcheggi, non sarà sufficiente a suggerirgli di rassegnare le dimissioni, io credo veramente che il peggio per Savona dovrà ancora venire». Il consigliere comunale Piero Santi, punta l'attenzione sulle conseguenze che il nuovo sistema dei parcheggi potrebbe avere sul traffico cittadino: «Si sono già avute le avvisaglie - spiega -. Con i pendolari in cerca di alternative a piazza del Popolo, il traffico si è riversato su corso Ricci e Santa Rita».



IMPRONTE

Arredare, mestiere non da tutti. Ma Nicolò Ferro non si accontenta di vendere mobili. In fondo possono farlo un po' tutti, basta avere ottimi prodotti e il fiuto del commerciante.

E allora fonda «Albarredo», apre ampi negozi in città. Piazza Marconi prima, via XX Settembre poi, infine mette radici in via Nizza. L'idea funziona. Nicolò Ferro è prodigo di consigli sia per i fidanzatini che si presentano da lui per mettere su casa, sia per aziende e uomini d'affari che intendono aprire uffici e sedi di rappresentanza. Ha gusto, colpo d'occhio, capisce al volo i desideri dei clienti, le loro necessità. Il lavoro che desiderava fare gli dà molte soddisfazioni. E quando arriva il temuto momento di cedere l'azienda lo fa solo con il rimpianto della gioventù che se n'è andata.

Nicolò Ferro, 72 anni, savonese verace, è morto lunedì 5 aprile. Riposa da mercoledì scorso nel cimitero di Zinola.

***

Fare l'artigiano: ecco il suo sogno. E allora perché non aprire un laboratorio? La zona di di via XXV Aprile a Pietra Ligure, a pochi passi da vigili urbani e dai carabinieri, si presta allo scopo: è tranquilla, si può lavorare in serenità. Gianni Arcidiacono costruisce cornici e oggetti in cuoio e va a venderli direttamente al mercatino. La clientela gli si affeziona, i suoi articoli piacciono. E Arcidiacono propone sul banchetto sistemato in piazza Martiri o in piazza XX Settembre, se non addirittura sul lungomare, la sua mercanzia. Per tanti pietresi e turisti realizza anche oggetti su misura. In città è conosciuto e apprezzato, oltre che per le sue qualità di artigiano, anche per il suo modo di fare, gentile ed educato.

Al prossimo mercatino artigianale mancherà il suo banchetto. Gianni Arcidiacono è morto mercoledì scorso, aveva 43 anni. I funerali si svolgeranno domani.

Grande mostra delle «casse» della processione del Venerdì Santo

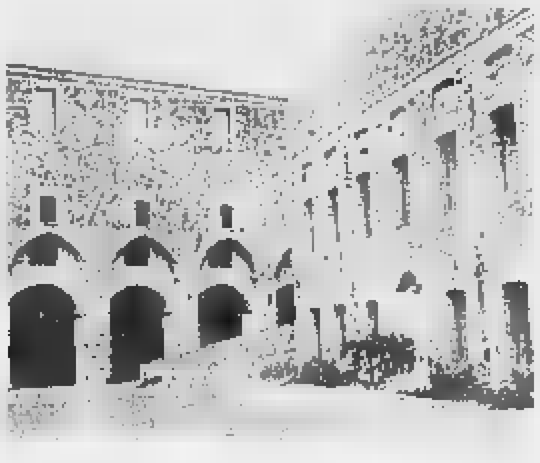
Il Priamar diventa vetrina

Rassegna estiva dei «gioielli» di Savona

SAVONA

Quella savonese sarà un'estate legata in prevalenza al Priamar. Tanto per cominciare il Comune, d'accordo con le Confraternite, porterà sul Priamar le «casse» della processione del Venerdì Santo, attualmente custodite in oratori e chiese. Sarà una grande esposizione, prodromo dell'edizione del 2000, quella del Giubileo, della spettacolare processione.

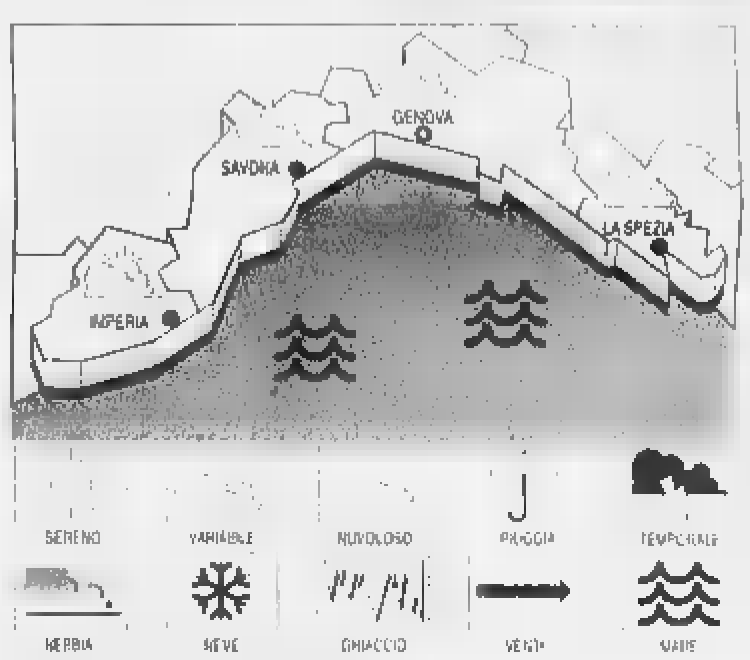
«Dobbiamo ancora decidere - dice il sindaco Ruggeri - se allestire la rassegna a giugno oppure a luglio. L'agosto sul Priamar, invece, sarà tutto dedicato ai giovani. Il programma, però, non è ancora definito». Intenzione del Comune è quella di utilizzare il Priamar come grande vetrina dei «gioielli» nascosti della città: quadri, sculture, antichità e quant'altro custoditi spesso in musei seminascosti o irraggiungibili.


In estate sul Priamar è prevista l'esposizione delle «Casse» del Venerdì Santo. Il mese di agosto sarà invece dedicato ai giovani

Le casse che saranno esposte in estate sul Priamar sono, nell'ordine con cui vengono portate in processione: la «Promessa del Redentore», del Martinengo; «L'Annunciazione», del Maragliano, «L'Orazione nell'orto», ancora del Maragliano, «Il bacio di Giuda», di Runggaldier, il «Cristo legato al palo», di autore ignoto, «La Flagellazione», di scuola napoletana, «L'incoronazione di spine», del Maragliano, «L'Ecce Homo», di Renata Cuneo, «Cristo cade sotto la croce», «Cristo spirante in croce», del Maragliano, «Cristo morto in croce», di scuola romana, «La deposizione dalla croce», del Martinengo, «La pietà», del Murialdo, «La deposizione nel sepolcro» e «L'Addolorata» del Martinengo.

[i. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani. Temporaneo miglioramento sino a domenica pomeriggio, con cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13,2 C°, umid. rel. 60%, pioggia 2 mm; vento Nord Est, velocità 20-30 km/h con rinforzi al largo fino a 70, Cielo nuvoloso; mare mosso-molto mosso, press. bar. 1008 mb (tendenza: aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **14**	min **12**
Savona	max **14**	min **11**
Imperia	max **14**	min **11**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **15**; min: **10**; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 2.56 e cala alle 12,36 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Scoperto per «colpa» dei documenti di alcuni clandestini presentati nei giorni scorsi in questura

Tabaccaio nei guai, vendeva marche false

Bloccato dalla polizia, in casa aveva anche un'arma illegale

SAVONA

L'hanno scoperto, gli agenti dell'Ufficio stranieri, quasi per caso: da qualche tempo, in questura, finivano passaporti e documenti di extracomunitari che presentavano marche abilmente falsificate.

E' scattata l'indagine della polizia che, in pochi giorni, è riuscita a risalire alla tabaccheria, localizzata nel centro di Savona.
L'identità dell'esercente non è stata ancora rivelata perchè l'inchiesta è ancora agli inizi e potrebbe riservare altre sorprese.

L'indizio giusto lo hanno rivelato gli stessi extracomunitari: «Le marche false? Le ho comprato in un negozio di Savona, in via...». Dopo una serie di dichiarazioni dello stesso tenore, la polizia ha deciso di verderci chiaro.

Sono scattate subito le perquisizioni e, nella casa dell'esercente è stata ritrovata un'arma, residuato bellico, che ha fatto scattare il fermo per detenzione illegale d'arma. Il tabaccaio è stato così trasferito in una camera di sicurezza della questura.

Non si sa ancora se, nel corso del blitz siano state rinvenuti altre marche false. Ora si cerca di risalire ai fornitori.
Un vasto traffico di bolli e marche era già emerso nei mesi scorsi nel Sud Italia.

Gli inquirenti avevano smantellato un'organizzazione che «vendeva» agli esercenti della zona bolli irregolari. Un giro da centinaia di milioni. Una parte delle marche, falsificate con una certa cura (differiscono dalle originali solo per piccoli particolati: il colore e le dimesioni leggermente più piccole), potrebbero essere finite al Nord e vendute anche in Liguria e nel Savonese.

[m. nu.]

INCHIESTA ALBENGA

Lotto, restituiti 700 milioni

Il tabaccaio di Albenga accusato di peculato per non aver versato allo Stato circa 2 miliardi di proventi delle schedine giocate al Lotto si sarebbe impegnato a restituire 700 milioni. Il «piano di rientro» sarebbe stato illustrato ieri mattina dall'indagato, accompagnato dal difensore Nazzareno Siccardi, al procuratore capo Vincenzo Scolastico, che conduce l'inchiesta. Lo stesso tabaccaio avrebbe precisato al pm di aver giocato da solo, puntando soprattutto sul «39» in ritardo sulla ruota di Genova, senza che la moglie e la suocera (quest'ultima titolare della licenza) sapessero nulla. Tali affermazioni alleggerirebbero la posizione processuale delle due donne (coindagate), che potrebbero quindi uscire dall'inchiesta. Il tabaccaio avrebbe inizialmente giocato attingendo al denaro incassato dai clienti (le vincite sarebbero state sempre pagate), circa 200 milioni.
Successivamente, nel tentativo di rifarsi della perdita e di colmare il debito, avrebbe tentato la fortuna per altri 1800 milioni con schedine alle quali non corrispondeva il controvalore in denaro.
Giocate (l'indagato ha consegnato al procuratore matrici per 1600 milioni) che sarebbero state nascoste allo Stato, al quale spettano i proventi delle schedine, attraverso bonifici falsificati.

[f. p.]

Barriere antirumore: il Comune perplesso sul progetto delle autostrade

Paip, vertice Comune-artigiani

Tra le priorità raccolta rifiuti e trasporti

SAVONA

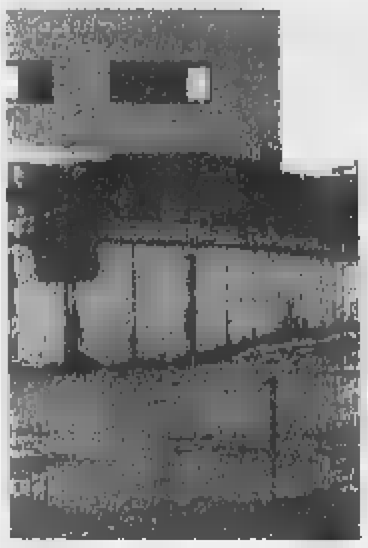
Via ai piani di urbanizzazione della zona Paip a Legino. Intanto il Comune intende presentare un progetto alternativo a quello della Società Autostrade sulla questione delle barriere anti-rumore nei tratti autostradali [illegible] via Mignone e Rusca, Fontanassa e «167».

[illegible] Sindaco e assessori hanno incontrato l'altra sera il comitato degli artigiani che operano nella [illegible] di [illegible] Galletto. E' stata l'occasione per affrontare vari problemi che attendono da tempo una soluzione: primi fra tutti la sistemazione dell'area e quelli riguardanti nettezza urbana e trasporti.

Tutti d'accordo sulla questione collegamenti: il Paip attualmente è tagliato fuori dal servizio dei trasporti pubblici. C'è poi un problema di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dei vari insediamenti artigiani. Quanto alla sistemazione dell'area, prioritaria appare la costruzione del muraglione su Rio Molinero, crollato durante un'alluvione di qualche anno fa. Nelle prossime settimane proseguiranno gli incontri tra Comune, comitato degli artigiani, responsabili dell'«Acts», l'azienda consortile trasporti, e l'«Ata», l'azienda per la tutela dell'ambiente.

[illegible] Il progetto presentato dalla Società autostrade non convince completamente il Comune, che intende rilanciare con una proposta alternativa. «Soprattutto - dicono a palazzo Sisto IV - per i tratti di A 10 all'altezza della "167" e della Rusca». Se ne discuterà mercoledì prossimo nel corso di una riunione tra l'asses[illegible] alla Viabilità, Pietro Cosenza, e i responsabili di seconda, terza e quarta circoscrizione. Per via Rusca e via Mignone, ad esempio, non sono ritenuti sufficienti i pannelli anti-rumore proposti dalla Società autostrade e che dovrebbero risolvere il problema dell'inquinamento acustico.

[c. v.]



Piccole aziende alla zona Paip

Albissola, [illegible] minitram

Forza Italia vuole il referendum nel mirino anche gli Alti Fondali

ALBISSOLA M.

Centinaia di firme sono state già raccolte per contrastare il progetto e il tracciato del minitram che dovrebbe collegare la Riviera con Savona. L'obiettivo della petizione, promossa dal Polo, è quello di ottenere un referendum consultivo per ottenere, quantomeno, una revisione del progetto.

Il documento è stato presentato in Comune, in attesa di una risposta. Assieme al progetto Alti Fondali, contestato a sua volta dal centro-destra («impatto troppo forte sulla costa e rischio ambientale») sarà uno dei punti chiave della prossima campagna elettorale che si preannuncia molto «calda». Le scelte [illegible] oggi condizioneranno la stessa fisionomia di Albissola. I promotori del referendum [illegible] contrari al riassetto della viabilità; puntano [illegible] una rete alternativa all'Aurelia che [illegible] pregiudichi la qualità della vita di turisti e residenti. Intanto, per il sindaco, il Polo ha già scelto il suo candidato. Si tratta di Stefano Parodi, un funzionario dell'Acquedotto di Savona, sposato con due figlie e proveniente dal mondo cattolico.

Spiega Ettore Molino, coordinatore di Forza Italia per Albissola Marina: «A sostegno di Parodi [illegible] lista civica è la garan[illegible] del cambiamento: crediamo sia nell'interesse del paese e della gente presentare una lista di nomi e volti nuovi, lontani dai giochi della politica, capitanata, magari, questo sarebbe il sogno di chi ormai ha perso la fiducia nei politici di professio[illegible], da un candidato sindaco giovane, che sappia dire no alle lottizzazioni e agli interessi di parte, e che abbia il coraggio e [illegible] capacità di puntare sul turismo ed i servizi per il rilancio di Albissola Marina». Nei prossimi giorni [illegible] lista civica che potrà contare su molti nomi «nuovi» presenterà la lista ufficiale dei candidati che dovranno misurarsi col centro-sinistra e la giunta uscente.

Prestigiosi riconoscimenti della Camera di Commercio

Oggi consegna dei premi a Russo, Fresia e Freccero

SAVONA

Tre savonesi illustri: Carlo Russo, Carlo Freccero e Giulio Fresia. Oggi alle 16,30 nel salone [illegible] palazzo Lamba Doria saranno premiati per la loro attività. Carlo Russo riceverà da Giancarlo Mori, presidente del[illegible] Regione, il premio «Camera di commercio 1999», Giulio Fresia da Riccardo Genta, presidente dell'Unione industriali, [illegible] premio al merito per «l'iniziativa economica locale»; Carlo Freccero, [illegible] direttore di Rai2, riceverà invece da Fabio Fazio il premio al «merito sociale».

«Giunto alla seconda edizione il premio Camera di Commercio - spiega il presidente Pietro Picciocchi - si [illegible] ormai affermato come la più importante iniziativa di valorizzazione [illegible] promozione dell'impegno imprenditoriale individuale. Entrata a buon diritto tra gli appuntamenti più rilevanti del nostro ente, la cerimonia odierna esalta [illegible] valore delle personalità della provincia che hanno dato un rilevante contributo [illegible] progresso economico, [illegible]tifico e sociale, conseguendo prestigiosi traguardi di succes[illegible].

La cerimonia sarà aperta dai saluti del presidente Picciocchi, del sindaco Carlo Ruggeri, del presidente della Regione, Mori e di quello della Provincia, Alessandro Garassini. Poi la premiazione, introdotta da Silvio Riolfo Marengo.



Il savonese Carlo Freccero

Carlo Russo, parlamentare per la prima volta nel '48, è stato a lungo sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel gabinetto Segni e poi ministro. Una volta conclusa l'attività politica è diventato giudice della Corte europea per i diritti dell'uomo. Giulio Fresia è [illegible] leader delle omonime officine di Millesimo conosciute nel mondo per [illegible] produzione di mezzi sgombraneve e di trattori per la movimentazione a terra di aerei. Carlo Freccero, ora direttore di Rai 2, è stato protagonista dello sviluppo di Canale 5.

[i. p.]

NOTIZIE FLASH

SOLIDARIETA'

Coordinamento degli aiuti oggi incontro alla Stella Maris

Tutte [illegible] associazioni di volontariato [illegible] incontreranno oggi alle [illegible] 16 presso il club «Stella Maris» per organizzare e coordinare la raccolta e l'invio di aiuti umanitari in favore dei profughi del Kosovo. I problemi da [illegible] diversi. Organizzare la raccolta in modo capillare, in base alle richieste che arrivano dall'Albania.

LUTTO

Morto [illegible] prof. Ferro docente universitario

E' morto all'età di [illegible] anni il prof. Vincenzo Ferro, docente universitario che insegnava [illegible]lisi al dipartimento di [illegible]atica di Genova. Lascia la moglie Carina e i figli Fabrizio e Floriano. I funerali domani alle 10,15 a Zinola. [c. v.]

[illegible]

Detenzione e spaccio Assoluzioni [illegible] condanne

Era accusata, in concorso con altri, della detenzione e cessione di [illegible] modiche quantità [illegible] stupefacenti. Difesa dall'avvocato Risso, Marina Ingaramo, 41 anni, di Varazze, [illegible] stata assolta perché il fatto non sussiste. Assolti Manuela Mancarella [illegible] Celle e Antonio Fonte di Savona. Sono stati condannati a un anno 20 giorni di Michele Montaldo, [illegible] anni, di Celle e Dario Tedeschi, 39. [f. p.]

[illegible]

Vertice in commissione con [illegible] e Amodeo

La conferenza dei capigruppo ha affidato a Renato Giusto (socialisti democratici) l'incarico di promuovere sui problemi della sanità una riunione tra la 3ª Commissione consiliare e Bertolani, [illegible] regionale, e Amodeo, direttore generale dell'Asl2.

[i. p.]

[illegible]

Deragliamento [illegible] Maschio In aula scontro [illegible] periti

Si è aperto ieri in tribunale il processo a quattro dipendenti delle [illegible] accusati di disastro ferroviario colposo. Si tratta del deragliamento del treno n. 4537 avvenuto nel settembre '95 a Maschio secondo il pm per le condizioni imperfette in cui versava [illegible] tratto di rotaia. I giudici hanno sentito i periti. Processo il [illegible] maggio. [f. p.]

ALBISOLA S.

Trasferito a Neurologia Il ragazzo colto [illegible] ictus

Davide non è più ricoverato in Rianimazione. I medici del Gaslini lo hanno trasferito da ieri nel reparto di Nuerologie. Le sue condizioni sono comunque ancora stazionarie. [c. v.]

Interviene il 113

[illegible] padrone [illegible] «[illegible]» per il [illegible]

SAVONA. Il padrone [illegible] morto tre giorni fa, il cane è impazzito dal dolore. L'altra notte l'animale, in preda a una crisi di aggressività, ha tenuto «in ostaggio» la famiglia che lo ospita da anni.

Prima ha morsicato il figlio del padrone scomparso e poi si è chiuso in un angolo ringhiando a chiunque tentava di avvicinarlo. L'episodio è avvenuto in via Repusseno, nel quartiere di Lavagnola.

Alla fine sono intervenuti una pattuglia della volante e una squadra dei vigili del fuoco che, con grande fatica, sono riusciti a calmare il cane.

Nel frattempo è stato anche chiamato un veterinario dell'Asl che si è preso cura dell'animale, facendogli un'iniezione di calmante.

Il cane poi precauzionalmente è portato a Legino affidato alle volontarie della Lega del Cane. Nei prossimi giorni potrebbe tornarsene a casa. Era molto legato al padrone e, dopo la sua morte, aveva dato segni di inquietudine. [c. v.]

Domani al Mirò

[illegible] libro dell'on. [illegible] [illegible] «sprechi»

SAVONA. Domani alle ore 18, all'Hotel «Mirò» di via Nizza [illegible]2 a Savona, si terrà [illegible] presentazione del volume «L'Italia degli sprechi. Enciclopedia delle spese assurde a carico del contribuente», Mondadori Editore. Sarà presente l'autore, on. Raffaele Costa. Introdurranno il capogruppo della minoranza consiliare, l'ex sindaco Francesco Gervasio e l'on. Enrico Nan. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del convegno, 019/81256. [illegible] libro dell'ex ministro della Sanità, che ha già superato le 150 mila copie, tratta alcuni argomenti «caldi» e contrastati. In primo luogo le banche, accusate di pagare interessi ridicoli sui conti correnti mentre, quando si tratta di prestiti e mutui, gli interessi salgono in modo esponenziale. Costa, inoltre «centra» i [illegible] strali sul mondo della sanità pubblica, definita una «mecca degli sprechi». Si parla di organici «gonfiati» e del costo iperbolico di posti letto, di reparti che scoppiano e di altri desolatamente deserti.

Sindacati contrari

[illegible] sta per cedere la «Carisa»

SAVONA. La Fondazione, salvo nuovi colpi di scena, si riunirà domenica per deliberare la vendita della banca. Dubbi, a questo punto, non ce ne sono più: la Carisa finirà ai genovesi.

Intanto le organizzazioni sindacali dei bancari (Fabi, Falcri, Federdirigenti e Fisac-Cgil) si dicono preoccupate della volontà della Fondazione di modificare l'articolo 5 dello statuto e conseguentemente, di eliminare «ogni vincolo alla libera circolazione delle azioni». A questo punto, dicono i sindacati, la Fondazione dovrà chiarire il perché abbia contestato l'operato del Consiglio di amministrazione della Carisa spa che ha perseguito in ogni sede giuridico-amministrativa analogo obiettivo ed il perché della improvvisa convocazione del Consiglio per la giornata di domenica con all'ordine del gior[illegible] la dismissione del pacchetto di maggioranza della Carisa spa, senza attendere la necessaria omologazione della modifica statutaria da parte del tribunale. [i. p.]

Palazzo Santa Chiara: a maggio il consolidamento delle arcate

Ex distretto, [illegible]

Ospiterà i nuovi uffici della Questura

SAVONA

Iniziano da questa mattina i lavori di ristrutturazione dell'ex distretto militare che ospiterà la questura. Il primo lotto di interventi prevede una spesa di 800 milioni.

«Se il programma sarà rispettato - ha spiegato ieri il sindaco Carlo Ruggeri - entro la fine di quest'anno sarà possibile il trasferimento degli uffici della questura nella nuova sede». Un trasloco atteso ormai da anni dai poliziotti, costretti a lavorare in condizioni difficili, [illegible] un edificio che cade a p[illegible]zi ed è pericolante. Un trasloco diventato realtà dopo aspre polemiche, iniziative [illegible] protesta da parte dei sindacalisti della polizia, sopralluoghi di parlamentari, interrogazioni ministeriali. L'ex distretto militare ospiterà gli uffici amministrativi (passaporti, licenze, porto d'armi) della questura; e ancora quelli di squadra mobile, volante, Digos, anti-crimine e il corpo di guardia.

Ma nel giro di un anno, potrebbero lasciare palazzo Santa Chiara anche gli impiegati dell'Ufficio imposte dirette, attualmente sistemati nell'ala dell'edificio che [illegible] tempo ospitava l'aula del tribunale, gli uffici giudiziari e la procura della Repubblica. Entro il 2000, infatti, dovrebbe realiz[illegible] il progetto di un'unica sede per gli uffici finanziari, destinata a sorgere nell'area dell'ex Magrini in via Fiume.



La Questura lascia Palazzo S. Chiara

Un altro edificio storico di Savona [illegible] destinato dunque ad essere lasciato libero, [illegible] speranza che non finisca nelle condizioni di abbandono del vecchio ospedale San Paolo. Ieri, intanto, dal Comune è trapelata un'altra indiscrezione su palazzo Santa Chiara: a maggio inizieranno i lavori [illegible] consolidamento statico delle arcate che si affacciano sul Duomo. Un ingresso che fino a una ventina di anni fa [illegible] aperto al passaggio pedonale e consentiva un collegamento più [illegible] tra via Pia [illegible] appunto la zona del Duomo. Fu chiuso per questioni di sicurezza nel periodo del terrorismo e da allora è rimasto sbarrato. Il restauro dovrebbe concludersi in quattro mesi. L'intenzione del Comune [illegible] riaprire l'ingresso al passaggio pedonale, [illegible] volta completati i lavori.

[c. v.]

LETTERE AL [illegible]

Le «donne in [illegible] autonome dall'Udi

In seguito a quanto apparso [illegible] La Stampa il 3 aprile scorso, le donne dell'Udi «Unione Donne Italiane» precisano che: è vero che l'idea di ripetere l'esperienza delle Donne in Nero è venuta a due donne Udi, ma [illegible]al giovedì al venerdì siamo riuscite a mobilitare 25 donne, con pochissime telefonate. Ciò significa che sono molte le donne a volere la pace; è vero che manifestiamo contro la guerra nell'ex Jugoslavia, ma è anche vero che siamo contro tutte le guerre, e stiamo lavorando per un mondo di pace; dal [illegible] l'Udi si gestisce ed autofinanzia autonomamente, cioè non dipende più da nessun partito e precisia[illegible] che non è stata concordata [illegible] manifestazione tra Udi e Rifondazione; il gruppo di Savona, [illegible] tutti i gruppi Udi, [illegible] tiene i rapporti con l'Udi nazionale per le iniziative in comune e per l'autofinanziamento, ma [illegible] autonomo nella scelta delle proprie iniziative e se ne assume le responsabilità. Attualmente stiamo manifestando in piazza Mameli tutti i venerdì dalle 17,30.

Le donne Udi di Savona

[illegible] di [illegible] al personale Socrem

Patrizia e Massimiliano Ribelli desiderano esprimere il loro più sentito ringraziamento alla Socrem di Savona per la discrezione, l'umanità, la disponibilità e l'efficienza dimostrate verso la loro mamma Nini nonostante la nota situazione deficitaria in cui versa il servizio di cremazione a Savona.

Famiglia Ribelli, Savona

Invasione dei camper [illegible] solo i [illegible]

Lunedì di Pasqua, nel [illegible] delle mie passeggiate, dopo aver attraversato i giardini di... Cuba (Savona Fornaci) non più giardini, ma lussureggiante prateria nascondente gli escrementi canini, mi [illegible] recato al cosiddetto Prolungamento a mare della mia città [illegible] ho trovato una invasione dei cosiddetti camper da [illegible] al Lotimbro provenienti dalla Padania d'un certo Bossi.

Di questi camper, si dice contati a centinaia tra Albisola e Noli, questi gentili ospiti, che neppure una bottiglia d'acqua acquistano «in loco», hanno invaso le spiagge savonesi (sia chiaro quelle l[illegible] ove nulla [illegible] paga) profittando della giornata quasi estiva, per dedicarli all'elioterapia, bagni e pesca con canna. Ok, come usano dire i radioamatori, [illegible] l'estate sarà lunga e arriverà settembre, la stagione dei funghi, alquanto breve... In allora molti di noi andranno a... funghi. I competenti sanno che dovranno pagare fior di biglietti da mille per ottenere un permesso di raccolta, sovente completamente negativo, e se trovati senza il cosiddetto «pass», fioccheranno multe da capogiro. Per gli uomini del mare, intendo dire per chi abita sulle sponde del Mediterraneo, che amano [illegible] pesca [illegible] l'obbligatorio permesso costerà a volte cifre non sopportabili per un pensionato nato [illegible] residente in Liguria. Nella nostra regione i «servizi» di cui sopra sono gratuiti come pure la raccolta della «rumenta» sulle spiagge a fine giornata.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI [illegible]

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 61, tel. 822.624.

Nuova, via Corsi 4, tel. 821.956.

Solufi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 da[illegible] farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 019 [illegible].

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Boneviа*, corso Veneto 3, tel. 640.606.

ALBENGA: *Comunale*, via Don Isola, tel. 51.701.

ALBISSO[illegible] [illegible] *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481.618.

ALBISOLA SUPERIORE: [illegible] *Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.

BORGHET[illegible] SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

[illegible]ARO [illegible] *Manuelli*, via Roma 75, tel. 50[illegible]855.

CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690.

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, [illegible].

[illegible] *Saroldi*, piazza [illegible] 45, tel. [illegible].

[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible].

[illegible] LIGURE: *Soccorso*, [illegible] Battisti 125; *Finadri*, p.zza [illegible] (or. nott. 19,30 - 8, comprensorio da Borghetto S. Spirito a Varigotti).

[illegible] *Comunale*, via Roma 55, [illegible].

SPOTORNO: *Cibrini*, piazza [illegible] 1, tel. [illegible] 745342.

[illegible]ZZE: *Trincheri*, corso Matteotti 46, [illegible] 934.852.

STATO CIVILE

NATI. Sahel Garzoglio

MORTI. Iolanda Rapetto, [illegible] anni, Savona, via Sardi; funerali oggi alle 10,30, sepoltura nel cimitero [illegible] Vado Ligure.

Vincenzina Gallo, vedova Vignola, 73 anni, Vado Ligure via Quiliana, funerali oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Vado Ligure.

Pierina Olivari, 59 anni, Pallare, [illegible] Camonte, funerali oggi alle 8,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Savona si riunisce stasera [illegible] 20,30 per l'esame di una lunga serie di interpellanze e ordini del giorno presentati dall'opposizione. Si vogliono conoscere, [illegible] esempio, i progetti del Comune per il Giubileo, quelli per i Centri integrati di via, quelli per eventuali iniziative di protezione civile. E poi: [illegible] riorganizzazione del trasporto pubblico Acts, l'intitolazione di [illegible] via [illegible] piazza [illegible] Sandro Pertini.

E ancora: interpellanze sulla situazione sanitaria locale, la richiesta di bloccare la chiusura di ambulatori dell'Asl sul territorio comunale.

Infine, il sindaco Carlo Ruggeri illustrerà la situazione della Funivie [illegible] luce degli ultimi sviluppi che prevedono il trasferimento agli Alti Fondali.

Seguirà il dibattito.

DA NON PERDERE

[illegible]

Le politiche comunitarie

Domani alle 10, alla Camera di Commercio, incontro [illegible] Enri[illegible] Letta ministro per le Politiche comunitarie sul tema della revisione della politica comunitaria di cui la Commissione europea ha delineato le prime tendenze nel documento «Agenda 2000».

[i. p.]

[illegible]

Conferenza sulle grotte

Questa sera, con inizio alle 21, nei locali della biblioteca civica conferenza sul tema «Le grotte di Bergeggi» a cura del Gruppo speleologico savonese. [i. p.]

[illegible]

Seminario sulla Merloni Ter

Oggi alle 16,30 all'Ente scuola edile [illegible] Legino seminario di aggiornamento sulle novità introdotte [illegible] materia di lavori pubblici, la cosidetta Merloni ter, organizzato da Ordine degli architetti, degli ingegneri e collegio dei geometri.

[i. p.]

L'assemblea chiede un incontro urgente a Roma. In fabbrica c'è tensione

All'Acna ora c'è solo rabbia

Cengio: gli operai non si sentono garantiti

[illegible] Camolrano

CENGIO

«Tenere alta la tensione finchè non si otterrà un incontro con i ministeri del Lavoro e dell'Industria, portando a casa qualcosa di concreto». Questa la linea invocata dai lavoratori Acna riuniti in assemblea.

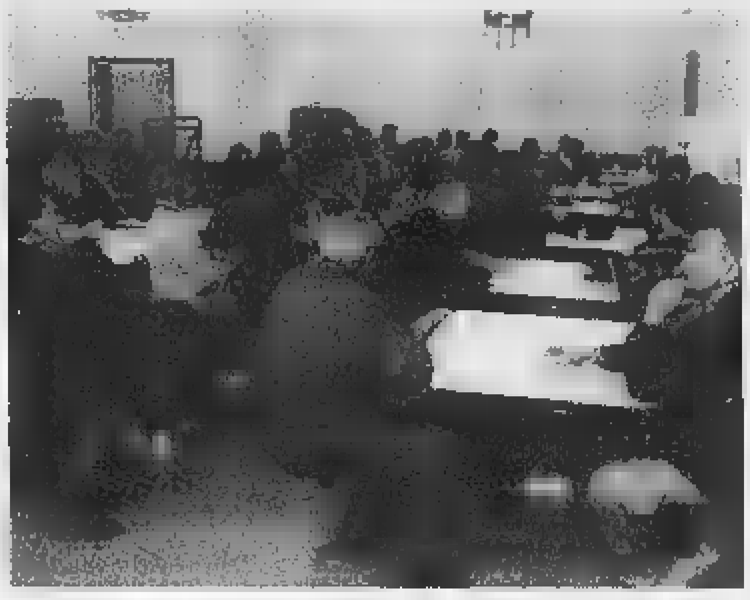
Tensione che è subito palesata quando, all'interno della fabbrica, un cassonetto ha preso improvvisamente fuoco: un episodio sicuramente circoscritto, e facilmente gestibile dagli addetti alla sicurezza, [illegible] anche un segnale da non sottovalutare.

Lo scenario dipinto dall'ordinanza del ministro Iervolino, come ha ben spiegato Michele Fazzi, della Uil, è infatti quello di una bottiglia vuota: l'ordinanza in sè ha fornito l'involucro, [illegible] bisognerà vedere con che cosa si riempie. Ma ben difficilmente sarà rosolio.

Infatti, se gli auspicati incontri con i ministeri del Lavoro e dell'Industria permetteranno di ottenere un [illegible] più alla [illegible] integrazione per i lavoratori utilizzati negli interventi di bonifica e nei corsi di formazione, per una novantina di [illegible] resta il fatto che la situazione sarà drammatica.

Una novantina di lavoratori che nemmeno nell'ipotesi più rosea - e finora nemmeno accennata - di mobilità lunga riuscirebbero a traguardare la pensione e quindi, senza un progetto di reindustrializzazione del sito, al termine del mandato del Commissario governativo, o al termine dell'eventuale mobilità, si troverebbero, comunque, «in mezzo alla strada». Ed è soprattutto fra [illegible] che la tensione si sta alzando pericolosamente.

«L'assenza del ministero [illegible] Lavoro, un'ordinanza che si impegna a ricercare uno strumento per la bonifica non ancora idividuato e la mancanza di notizie precise circa eventuali clienti - ha avuto modo di osservare l'on. Enrico Nan di Forza Italia - sanciscono una responsabilità politica che, purtroppo, si ripercuoterà sui lavoratori. Non vorrei dire "l'avevo detto". Mi sembra però cjhe quanto accaduto rappresenti una scelta decisa dalla nascita del governo Prodi».



L'Acna di Cengio chiude i battenti ma per i lavoratori non ci [illegible] garanzie

L'agonia degli ultimi 12 anni

Tutte le tappe di una chiusura «mascherata» per troppo tempo

CENGIO

Caso Acna: 12 anni di contraddizioni. 1987: il Consiglio dei ministri dichiara la Val Bormida [illegible] ad alto rischio ambientale. 1988: ipotesi Resol. L'avvio è previsto per l'aprile '91. Gli ambientalisti piemontesi bloccano il Giro d'Italia e manifestano al Festival di Sanremo. 1990: la Camera approva la relazione positiva del ministro Ruffolo. Parere positivo anche della Commissione mista sul nuovo progetto Resol. 1991: la Regione Liguria autorizza il Resol. Il Piemonte ricorre al Tar che accoglie temporaneamente la richiesta di sospensione. Richiesta poi revocata: il Piemonte si appella al Consiglio di Stato che la conferma. L'Acna interrompe la costruzione del Resol per il quale ha già speso 37 miliardi. L'Enichem dichiara che la chimica fine non rientra più nei piani del gruppo. 1993: protocollo Ricciuto controfirmato dal governo: si prevede Resol e polo tecnologico. Scoppia il caso diossina. 1994: scissione fra Acna in liquidazione ed Organic Chemicals. 1995: la Commissione Via approva il Resol. Segue il parere positivo della Commissione parlamentare. Mega manifestazione degli ambientalisti ad Alba. 1997: Decreto Ronchi che boccia definitivamente il Resol. L'Enichem [illegible] al Tar Lazio. Il pm Landolfi avvia un'inchiesta. 1998: Ronchi e Bersani presentano una bozza di piano per la bonifica. L'Enichem dovrà impegnarsi in egual misura. Il Tar Lazio accoglie il ricorso contro il decreto Ronchi. L'Organic Chemicals viene messa in vendita senza, però, registrare offerte attendibili. 1999: i lavoratori di Organic Chemicals tornano alle dipendenze di Acna in liquidazione. Si fermano gli impianti di Cengio. Ipotesi di un Piano Bagnoli. Si apre la cassa integrazione per 213 lavoratori. [m. ca.]

Loano, gemellaggio con Francheville

Il «Peace Tower» alla Montalcini

LOANO



Rita Levi Montalcini

C'è anche Rita Levi Montalcini fra coloro che riceveranno il riconoscimento della «Peace Tower» indetta dal Comune di Loano. Si tratta di un'opera, il filgrana di Campoligure riproducente la torre dell'orologio, che sarà assegnato nella «giornata della pace» che coincide quest'anno con il gemellaggio di Loano con Francheville. Spiegano il sindaco Francesco Cenere e il consigliere Umberta Bolognesi: «Quando abbiamo definito il "patto di gemellaggio" con Francheville non c'era l'attuale situazione in Kosovo. Per questo i nostri appuntamenti dal 23 al 25 aprile assumono ora un significato nuovo e più profondo. Per consolidare i rapporti fra europei, oltre ai gemellaggi, abbiamo voluto invitare alcune personalità che all'alba del nuovo millennio porteranno il loro contributo sui temi della pace, della tolleranza e dell'abbattimento delle frontiere». In rappresentanza del «mondo della spiritualità» sarà presente monsignor Andrea Cordero di Montezemolo, Nunzio Apostolico per l'Italia. Il «mondo della pace» sarà rappresentato dal Lama Gangchen, ispiratore di numerosi centri per la pace nel mondo e per il «mondo dell'ecologia e della psichiatria» ci sarà Giuseppe Spinetti. Infine in rappresentanza del «mondo della scienza» è invitato il premio Nobel Rita Levi di Montalcini. Questa manifestazione si terrà il 24 aprile alle 10 al teatro Loanese. Per tre giorni ci saranno invece a 130 rappresentanti della comunità di Francheville (Lione) che contraccambia la visita dei loanesi in autunno. Spiega Bruno Berton del comitato: «Gli amici francesi saranno in gran parte ospitati di famiglie che ringraziamo così come dobbiamo citare la collaborazione di commercianti e albergatori». Il passato sulle spese per i gemellaggi ci sono state polemiche fra il sindaco e il consigliere Maurizio Strada. Cenere ha scritto una replica alla Corte dei Conti [a. r.]

In centro a Savona

Nuova palestra per i cultori di aerobica

SAVONA. E' stata inaugurata mercoledì a Savona in piazza Diaz, in pieno centro cittadino, propro accanto alla gelateria «Superfrutto», la «Healt Club Bunny», nuova palestra e centro di benessere, voluta da Gianfranco Burchio.

Una struttura importante che, sia per l'impegno finanziario profuso (si parla di un investimento che sembra superare il miliardo) che per quanto riguarda il «parco» insegnanti che l'«Healt Club Bunny» è riuscito ad assicurarsi, [illegible] a collocarsi tra i migliori fitness-center del mondo savonese. Tra le allenatrici, Wilma Barbadoro, una delle insegnanti di aerobica più capaci e «famose» tra gli appassionati di questa disciplina, nata nelle palestre della California.

La palestra è entrata soltanto venerdì a pieno regime di funzionamento, [illegible] apertura dal mattino alle 10 fino a [illegible]. I cultori di tutta le disciplina da palestra come hanno, d'ora in poi, un nuovo punto di riferimento.

Burocrazia a Urbe

Dopo 4 mesi non ottiene la residenza

[illegible] Nel dicembre [illegible] ha presentato richiesta al Comune per ottenere la residenza, ma a quasi quattro mesi di distanza non l'ha ancora ottenuta. E' quanto sta accadendo ad un ge[illegible] che, insieme alla famiglia, ha deciso di trasferirsi ad Urbe in una [illegible] di sua proprietà.

Racconta il protagonista: «Il Comune ha fatto effettuare due controlli, l'ultimo il 23 febbraio, risultati positivi. Qualche giorno più tardi un nuovo controllo, ma [illegible] in quel momento non eravamo in casa».

Prosegue. «Il [illegible] marzo il Comune ha respinto la richiesta poichè "dagli accertamenti effettuati non risulta aver la propria dimora abituale"».

Il genovese ha quindi presentato ricorso alla prefettura che ha disposto ulteriori controlli affidati ai carabinieri. «Una situazione al limite dell'assurdo», commenta il protagonista, il quale, tuttavia, annuncia che se la situazione non si sbloccherà non esclude un esposto al magistrato. [l. b.]

Buoni risultati anche per gli hotel di Varigotti. Dagli ultimi dati emerge un calo del periodo vacanziero

Finale, trent'anni di turismo ad alto livello

«Tiene» ancora la struttura alberghiera nonostante molte chiusure

FINALE L.

Arrivi turistici in crescita dal 1970 al 1990, seguito da una sostanziale tenuta negli ultimi dieci anni. I dati dell'archivio dell'Azienda di promozione turistica confermano la validità dell'offerta turistica negli alberghi tradizionali di Finale Ligure. Malgrado la chiusura e la trasformazione di alcune strutture ricettive Finale e Varigotti si confermano mete consolidate per il turismo da albergo e, in tempi più recenti, residences. Non mancano però le note dolenti. Cala infatti, in modo preoccupante, la durata delle vacanze in Riviera. I turisti stranieri che trent'anni fa occupavano un letto su due, oggi sono ridotti a quasi un sesto del movimento turistico totale di Finale.

Nel '70 gli arrivi in alberghi erano stati 45 mila e 955. Sono saliti a 63.660 dieci anni dopo e a quota 85.399 nel 1990. Negli ultimi anni il numero dei turisti che hanno soggiornato almeno una notte a Finale sono stati fra i '90 e i '97 mila con un ultima crescita del 2 per cento nell'98 rispetto all'anno precedente.



Finale resta una delle mete preferite

I dati dell'Apt confermano un calo vistoso della durata del periodo di soggiorno al mare dei vacanziari. E' sufficente confrontare i dati degli ultimi trent'anni per verificare questa tendenza, comune a tutta la Riviera, che economicamente è molto pesante. Nel 1970 poco meno di 46 mila turisti avevano fatto registrare 535 mila giornate di presenza. Nel 1997 le giornate di presenza erano salite a 609 mila ma con oltre 97 mila arrivi. L'analisi è solo in parte diversa per il flusso turistico d'oltre frontiera. Dal '70 all'89 il numero di arrivi degli stranieri a Finale in strutture catalogate come alberghiere è rimasto stabile fra i 21 e i 23 mila. Le presenze invece da quota 260 mila del '70 [illegible] scese a 105 mila del '97. Trent'anni fa inoltre una giornata di presenza su due era di un turista straniero. Oggi poco più di un sesto delle presenze sono registrate per non residenti in Italia. Non sono più quantificati invece i dati di arrivi e presenze nelle seconde case. A Finale negli Anni '80 erano uguali a quelle registrate negli alberghi, malgrado la grande evasione che c'era della tassa di soggiorno poi abolita. [a. r.]

Scontro fra Cervone e Richeri

Il Polo: «Una caduta d'immagine»
Il sindaco: «Rilanciata la città»

FINALE L.

Il turismo è il centro dei programmi elettorali (e delle preoccupazioni) di centro-sinistra e centro-destra che il 13 giugno si affronteranno per la conquista di palazzo civico a Finale. Flaminio Richeri, candidato della lista civica vicina al Polo, ha messo al primo punto «il rilancio dell'economia della città». Ha spiegato: «L'immagine della città è caduta. Si devono impostare nuovi e diversi meccanismo decisionali. Nella nostra città economia sono il turismo e la Piaggio. Stiamo elaborando un progetto complessivo». Critiche, in questi anni, anche alle scelte «culturali della giunta Cervone». «Prima del recupero del teatro Sivori si doveva pensare ai servizi essenziali», ha detto Gianni Capra. Replica Pier Paolo Cervone ancora candidato del centro-sinistra: «Il lavoro svolto in questi quattro anni e quello in programma conferma che in realtà la nostra amministrazione ha saputo fare molto per il turismo. Il recupero della Finale storica e culturale (Santa Caterina, Castelfranco, Sivori, centri storici e altro) ma anche attenzione ai servizi essenziali: rete fognaria, acquedotto, metanizzazione, viabilità. Il nome di Finale è apparso su decine di riviste e in tanti programmi televisivi con manifestazioni di livello nazionale». [a. r.]

Una breve vacanza al «Florenz» in compagnia di un misterioso amico

Rosita, fuga d'amore a Finalborgo

Ha scelto un ex convento trasformato in albergo

FINALE L.

Rosita Celentano, figlia del «moleggiato più famoso d'Italia», è un altro personaggio dello spettacolo che ha scelto la Riviera per trascorrere, quasi in incognito in un albergo del Ponente, alcuni giorni di vacanza.

La presentatrice, con un amico, ha soggiornato infatti per qualche giorno all'albergo «Florenz» di Finalborgo. Senza entrare nel [illegible] dei motivi di questa mini-vacanza e senza «indagare» sul [illegible] dell'accompagnatore, la presenza di [illegible] non è passata [illegible]ta.

La gente l'ha ri[illegible] in più occasioni. E' probabile che la figlia di Celentano sia tornata a Finale perchè si [illegible] ricordata della grande accoglienza ricevuta un paio di anni fa in una delle puntate [illegible] «Domenica [illegible] villaggio».

Rosita Celentano, [illegible] Davide Mengacci, aveva presentato in diretta dalla piazza centrale di Finalborgo una puntata della trasmissione mattutina di Retequattro.

In tra [illegible] era venuta modo di conoscenza le tradizioni, le specialità gastronomiche e la storia dell'antico Borgo e di Finale. Non a caso forse ha scelto l'albergo «Florenz, ex sede del collegio-convento dei padri Scolopi che si trova a poche centinaia di metri dal centro di Finalborgo. Il «Florenz», con la nuova gestione, sta diventando un punto di riferimento per molti turisti. I [illegible] «antichi» spazi danno un certo fascino [illegible] vacanza.

L'albergo, fra l'altro, si appresta a realizzare una piscina all'aperto.

Il «Florenz», oltre ad ospitare numerosi convegni, è sede [illegible]sa degli appuntamenti del venerdì sera organizzati Club alpino italiano sui «parchi naturali». [a. r.]



Rosita Celentano

Wwf e Legambientê in Comune, Verdi al «Riviera»

La tutela dell'ambiente oggi 2 convegni a Savona

SAVONA

Due appuntamenti, oggi a Savona, dedicati alla tutela dell'ambiente. Il primo si terrà alle 15,30 nella sala rossa del Comune di Savona. il convegno regionale è stato organizzato da Wwf e Legambiente ed ha come titolo: «Rifiuti connection: allarme criminalità organizzata in Liguria, la provincia di Savona zona "calda" dei traffici».

Vi partecipano l'on. Massimo Scalia, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti; Gaetano Benedetto, dirigente nazionale Wwf Italia; Enrico Fontana, autore del rapporto annuale Ecomafia e responsabile dell'Ufficio ambiente e legalità di Legambiente nazionale; Stefano Lenzi, segretario Wwf e Franco Parodi, responsabile settore rifiuti legambiente Liguria. Nel corso dei lavori verrà presentato il dossier dedicato ai problemi di Savona.

Alle 16, nell'hotel Riviera Suisse, in via Paleocapa 24, si terrà un convegno sull'inquinamento elettromagnetico. E' stato organizzato dai Verdi. La portavoce provinciale dei Verdi, Cristina Morelli, terrà l'introduzione.

Saranno presenti l'assessore regionale all'Energia Romolo Benvenuto, il portavoce regionale dei Verdi Lino De Benetti; il capogruppo consiliore Giovanni Borzone. Intervengono Marcello Mazzola, fautore della campagna contro l'Elettrosmog; Franco Merlo, Dipartimento Epidemiologia Ambientale-Ist; Giuseppe Sgorbati, Unità fisica Asl della provincia di Milano; Massimo Valle, agenzia regionale protezione ambiente Liguria; Gianpio Di [illegible]rio, della Telecom e Dino Galiazzo del Comitato [illegible]matori «Altro consumo».

Il «Ferrari» ampliato con un nuovo molo, magazzini, bar e diversi negozi

Alassio avrà 100 ormeggi in più

E' stato approvato il progetto di massima

Massimo [illegible]
ALASSIO

Il porto «Luca Ferrari» avrà 100 posti barca in più per il suo rilancio e per l'incremento del turismo nautico di qualità. Seppur manchi per ora il progetto definitivo un altro passo avanti è stato compiuto nei giorni scorsi [illegible] l'approvazione, in sede di conferenza dei servizi, del progetto di massima.

E' prevista la realizzazione di un nuovo molo e della sua protezione con l'inserimento di magazzini per le piccole attività locali e, a terra, anche di nuovi servizi. E' previsto inoltre la sistemazione della spiaggia a levante del porto tramite un intervento di ripascimento e la costruzione di una strada di collegamento.

Ci saranno 100 nuovi posti barca per accogliere, con i 400 attuali, ben 500 diportisti: ciò grazie alla realizzazione del nuovo molo di sottoflutto. Una serie di magazzini rialzati, ad uso dei pescatori, sorgerà in un muro eretto a protezione dal vento di tramontana. Il progetto di ampliamento verrà eseguito nel rispetto delle caratteristiche ambientali e senza modifiche alla diga foranea. In aggiunta ci saranno anche servizi a terra come bar, ristorante e negozi di nautica.

Una volta ottenuto il [illegible] libera, in seguito alla valutazione di impatto ambientale, resta ancora da trovare un accordo e da risolvere i problemi rimasti aperti con la Capitaneria [illegible] porto. «Viene chiesto innanzitutto che la struttura portuale nel suo complesso abbia un solo gestore, il Comune. Secondariamente l'approvazione definitiva del progetto è vincolata alla realizzazione dei locali per la Capitaneria, prevista nel piano particolareggiato del porto nella sua zona a levante», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Marco Melgrati.

Sono stati infatti avanzati problemi militar-logistici per la sistemazione dei marinai del Circomare. Recentemente una minaccia di sfratto da parte della Capitaneria nei confronti delle altre attività presenti nell'unica struttura esistente (Circolo nautico al mare, bar e ristorante) aveva [illegible] difficili i rapporti tra la stessa Capitaneria, il Circolo nautico e il Comune.

Il sindaco Roberto Avogadro, inoltre, ha sempre portato avanti una campagna di smilitarizzazione del porto che invece del Circomare dovrebbe avere un Locamare».



Il porticciolo «Luca Ferrari» di Alassio verrà potenziato [illegible] nuovi posti barca

Demolito l'ex deposito Sar

Iniziati ieri i lavori ad Albenga Previsto un centro polifunzionale

LAIGUEGLIA

Dopo anni di inattività, degrado e studi di fattibilità è iniziata ieri mattina la demolizione del capannone-ex deposito della Sar di via dei Glicini.

La ditta «B&C Costruzioni» di Albenga, vincitrice della gara d'appalto lanciata dal Comune [illegible] novembre 1998 per i lavori di ristrutturazione dell'immobile, ha infatti iniziato la rimozione del tetto. Il progetto dei lavori prevede la sistemazione dell'ambiente in funzione di un utilizzo come centro polivalente. Ha spiegato l'architetto Monica Pistolozzi, progettista e direttore dei lavori con l'ingegner Gianmarco Foli: «E' stata valutata la modalità d'intervento più idonea ma anche più economica. Dopo molti carotaggi e sondaggi, i lavori, per i quali è previsto un tempo massimo di consegna di 270 giorni, sono iniziati dalla copertura per poi passare alle fondazioni».

Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo è fiducioso sui tempi di ultimazione dell'opera. «Probabilmente in sei mesi massimo otto dovremmo arrivare alla risistemazione completa della struttura. Nel frattempo potremo eventualmente procedere all'acquisto dell'arredo e delle attrezzature interne. I lavori procederanno con demolizioni parziali e immediate ricostruzioni», ha detto Montaldo.

Sull'utilizzo futuro del salone di via dei Glicini c'è stata bagarre per diversi anni. In un primo momento l'ipotesi più probabile era quella della realizzazione di un centro termale o talassoterapico. I sopralluoghi fatti, anche da parte di ditte specializzate nel settore, avevano stabilito che [illegible] capannone si trovava in una posizione [illegible] troppo favorevole per questo tipo di progetto. Nel centro polifunzionale verranno invece accolte mostre, convegni, spettacoli. [m. br.]

Attesa telefonata da Tirana a Finale

Le suore di S. Rosa «Noi stiamo bene»

FINALE LIGURE

Hanno dato loro notizie da Tirana, Amata, Gasmana e Velia le tre suore domenicane di Santa Rosa, dell'istituto [illegible] Finalborgo, in [illegible] umanitaria nei Balcani da un paio [illegible] anni. Per qualche giorno, in assenza di notizie e con il precipitare degli eventi in Kosovo, si era temuto il peggio.

Una di loro ha raggiunto Tirana, con mezzi di fortuna, e si [illegible] in contatto con le consorelle di Finale. «Stiamo bene», [illegible] sintesi della comunicazione, le parole più attese. La situazione resta comunque difficili. «Scarseggiano i viveri. Alle nostre consorelle sono rimaste poche riserve, quelle [illegible] due anni fa. E' rimasta farina, che dividono [illegible] chi ne ha bisogno» ha detto la madre superiora.

Le tre suore erano partite da Finale Ligure un paio [illegible] anni [illegible]. La loro missione umanitaria era diretta a Kalivac, una località di montagna che si trova ancora in territorio albanese ma vicina alla «calda» frontiera con il Kosovo. In questa zona le religiose [illegible] arrivate per aprire una missione, per aiutare gli abitanti poveri e quasi tutti senza un lavoro fisso.

Un compito rischioso che [illegible] diventato altamente pericoloso quando è iniziato l'intervento degli aerei della Nato e quando la fuga dal Kosovo è diventata un fiume in piena soprattutto di bambini, donne [illegible] anziani. La rappresaglia, fatta di atrocità, dei serbi si è spinta si[illegible] confini albanesi. «Da noi i profughi sono solo in transito non si fermano perchè trovano solo tanta povertà», hanno fatto sapere le religiose da Tirana.

In aiuto della [illegible] suore è in corso a Finale Ligure, da prima ancora dell'inizio della «guer[illegible], una sottoscrizione per la raccolta di venti milioni. Que[illegible] somma è necessaria per l'acquisto di una jeep, di un generatore di corrente e di un telefonino satellitare. Con questa dotazione le religiose potranno prosegire la loro opera umanitaria. A Finale sono mobilitati l'Antincendio boschivo Aib, la Croce Bianca ed altre associazioni.

Si moltiplicano intanto in tutto il Ponente le iniziative umanitarie in aiuto delle popolazioni dei Balcani. L'ultima raccolta per i profughi è quella lanciata a Pietra Ligure dal maestro Dario Varleriani e da un gruppo di amici da sempre protagonisti del volontariato e della solidarietà. Presso la sede del gruppo scout di [illegible] Matteotti (parrocchia di San Nicolò) saranno raccolti generi alimentari e vestiario nuovo. Sono ricercati soprattutto pannolini, formaggi, latte a lunga conservazione, biscotti, cibi [illegible] scatola. La raccolta proseguirà sino al 17 aprile. Tutto quello che sarà raccolto sarà poi portato nei campi profughi. [a. r.]

Pietra, Gianni Arcidiacono era rimasto ferito lunedì scorso in un incidente stradale

Artigiano morto, stamane l'autopsia

Il decesso dopo un normale intervento chirurgico

Augusto Rembado
PIETRA LIGURE

Sarà l'autopsia, che verrà effettuata nella tarda mattinata all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, a chiarire con esattezza le cause della morte di Gianni Arcidiacono, 43 anni, l'artista-artigiano del cuoio morto l'altra mattina nel reparto di chirurgia plastica del nosocomio.

Arcidiacono è deceduto meno di 24 ore dopo un «normale» intervento chirurgico necessario per far fronte ad un trauma al suo zigomo, conseguenza di un incidente stradale. L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato colpito da un infarto o da una embolia.

Non sono però da escludere complicazioni interne a causa del trauma toracico riportato. E' possibile che l'improvvisa morte di Gianni Arcidiacono non abbia nulla che fare con l'intervento chirurgico. Forse neppure l'incidente è stata la causa scatenante dell'incidente, avvenuto lunedì pomeriggio sulla provinciale a Tovo San Giacomo.

Sembrava una cosa da poco, comunque non grave, una ferita allo zigomo guaribile in un mese. Gianni Arcidiacono, a bordo della sua moto, si è scontrato, in modo quasi frontale, con il ciclomotore su [illegible] viaggiava in senso contrario Anna Cosio, 21 anni, abitante a Tovo. Non è del tutto chiaro se nell'episodio, sul quale sta indagando la polizia stradale di Finale, possa essere coinvolto un altro mezzo. Nella tarda mattinata di martedì l'intervento chirurgico, alle 10 di mercoledì la morte improvvisa.

La scomparsa dell'artigiano-artista del cuoio ha suscitato molta impressione. Lo ricordano i coetanei del '56 e anche gli amici del liceo scientifico. Un ricordo lontano di oltre 25 anni sui banchi di scuola ai tempi di quella «buona musica rock» che Gianni Arcidiacono amava an[illegible]. Da anni svolgeva l'attività di artigiano in un laboratorio in via XXV Aprile a Pietra.

Abitava con la moglie Antonella in via della Cornice. Lascia la sorella Meloccia Rovera, maestra elementare e la madre Augusta. I funerali si svolgeranno probabilmente sabato, alle 15, nella Basilica di San Nicolò.



La vittima, Gianni Arcidiacono

[illegible]

F[illegible] L.

Muore bimbo di sette anni Domani i funerali [illegible] Varigotti

E' morto in seguito a malattia, l'altro [illegible] in un ospedale di Mantova un bambino di 7 anni, originario di Finale Ligure, residente a Loano. I funerali di S.[illegible], saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Varigotti. [a. r.]

ALBENGA

Piromane a Lusignano incendia i «cassonetti»

Piromane in azione la notte scorsa nella frazione di Lusignano. Avrebbe dato fuoco a diversi cassonetti dell'immondizia. [r. sr.]

[illegible]

FI candida a sindaco il consigliere Revetria

«Pietro Revetria è [illegible] nostro candidato a sindaco di Cariolo»: la conferma ufficiale è stata data ieri da Pietro Oliva, coordinatore provinciale di FI. Attualmente Revetria siede in consiglio comunale sui banchi della minoranza. [a. r.]

S. CORONA

Rianimazione [illegible] letti malato [illegible] Genova [illegible] Pietra

Rianimazione «esaurita» ieri pomeriggio al San Martino di Ge[illegible]. Per questo motivo una paziente, colpita da [illegible] crisi respiratoria, è stata trasferita in rianimazione al Santa Corona, con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [a. r.]

ALASSIO

Fuga di gas in via Da Vinci Ripercussioni sul traffico

Paura ieri mattina intorno [illegible] via Leonardo Da Vinci per [illegible] fuga di gas durante i lavori di ristrutturazione di un alloggio. Il traffico sull'Aurelia ha subìto rallentamenti. [m. br.]

PIETRA L.

Bottino [illegible] cinque milioni nella chiesa [illegible] S. Michele

Denaro e ori per circa 5 milioni, sono stati rubati da ignoti che hanno forzato la porta d'ingresso della canonica della chiesa di San Michele. La denuncia è stata fatta ai carabinieri dal parroco di Giustenice. [m. br.]

Maxi-bottino a Cisano

Furto in villa Padre e figlio [illegible]

SAVONA. Padre e figlio davanti al pretore, accusati di un furto per un bottino che sarebbe stato stimato sul mezzo miliardo.

Domenico Labella e Celestino Garziera, questi i nomi dei due imputati, il primo genitore del secondo. Erano accusati di aver svaligiato una villa di Cisano Sul Neva, nell'ottobre scorso, di proprietà della famiglia Scola.

Padre e figlio sono stati processati con rito abbreviato (il giudizio si basa esclusivamente sugli atti delle indagini preliminari; non c'è una ulteriore acquisizione di prove), ieri mattina, dal pretore Alberto Princiotta. Pubblico ministero era il procuratore della pretura Maurizio Picozzi. Le condanne [illegible] state severe. Quattro anni [illegible] reclusione per Domenico La Bella, due anni per il figlio. La difesa ha presentato istanza di remissione in libertà, che è stata respinta. Ci sarà il ricorso al Riesame. [f. p.]

la BUONA NOTIZIA

Sono in avanzata fase di appalto i lavori per la costruzione di un sistema di vasche d'acqua in funzione anticendio, disseminate nell'entroterra albenganese. Il relativo finanziamento (680 milioni di lire) proviene dai fondi comunitari. Si prevede la costruzione di vasche capaci di 100/170 metri cubi che saranno collocate nei comuni di Arnasco, Casanova Lerrone, Erli, Castelvecchio, Castelbianco, Cisano, Nasino, Stellanello e Testico. [illegible]el territorio del comune di Albenga saran[illegible] impiantate 35 prese per idranti a cui potranno rifornirsi le autobotti dei pompieri e dei volontari antincendio. Nel contesto della rassegna «Verdazzurro», organizzata dalla Comunità Montana Ingauna, si svolgerà [illegible] Villanova d'Albenga il 28 aprile, alle ore 21, l'incontro sul tema «Volontariato, protezione civile, lotta agli incendi boschivi».

Elezioni e referendum

[illegible] il [illegible] Cesare Salvi

ALBENGA. Stasera alle 21 l'Ambra ospiterà una manifestazione che avrà per tema «L'intervento militare della Nato nei Balcani, il ruolo dell'Italia [illegible] l'iniziativa del Governo per la difesa dei diritti umani». Terrà l'intervento centrale della serata, organizzata da Alternativa Democratica, il senatore Cesare Salvi, presidente del Gruppo dei Ds al Senato.

Verrà anche illustrata la posizione dei Ds [illegible] sostegno dei «sì» [illegible] prossimo referendum. Verranno inoltre trattati temi locali. Nel comunicato di Ad si legge: «Salvi avrà il compito di illustrare [illegible] chiarire definitivamente la posizione del nostro partito sulla paralisi del Comune di Albenga e sull'iniziativa della maggioranza parlamentare volta ad assicurare in tempi certi il ripristino della normalità amministrativa nel rispetto della volontà degli elettori in seno al Comune». [r. sr.]

L'incidente tra Piana Crixia e Dego. La vittima stava recandosi al lavoro

Auto contro muro, donna muore

Era la bidella delle scuole medie di Cairo

Lucia Barlocco

PIANA CRIXIA

Ancora un incidente mortale sulle strade della Val Bormida. Ieri mattina, lungo la statale tra Piana Crixia e Dego, ha perso la vita Iride Pastorino, 57 anni, bidella delle scuole medie di Cairo Montenotte, residente a Ponti, in provincia di Alessandria.

La donna, a bordo della sua «Opel Corsa», come ogni mattina, [illegible] raggiungendo il posto di lavoro, quando all'uscita del centro abitato di Piana Crixia, ha perso [illegible] controllo della vettura ed è andata a schiantarsi contro un muretto che costeggia la strada. L'urto [illegible] stato violentissimo. L'incidente [illegible] è verificato alle 7,20 nei [illegible]ressi di una curva.

Immediate [illegible] scattate le operazioni di soccorso con l'intervento dei carabinieri di Dego e delle Croce Bianca [illegible] Cairo. Ma il cuore della bidella ha cessato di battere durante il trasporto all'ospedale cairese.

Sulla dimanica dell'inicidente sono ora in corso accurati accertamenti da parte degli inquirenti. Il corpo di Iride Pastorino è stato composto nell'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà dare il nullaosta per la celebrazione dei funerali.

Iride Pastorino, originaria di Montechiaro d'Acqui, si era poi trasferita a Cairo. Sposata, madre di una ragazzo di [illegible] anni, nel '97, insieme [illegible] la famiglia, [illegible] andata ad abitare a Ponti, nell'Alessandrino.

Da qui, ogni giorno, raggiungeva la scuola media [illegible]rose, dove lavorava da molti anni. E ieri mattina, la notizia della sua morte ha suscitato profonda [illegible]one fra i colleghi, gli insegnanti e gli allievi dell'istituto scolastico. Dolore fra quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

Un dramma che si aggiunge alle due tragedie consumatesi in tre settimane in Val Bormida. Il 21 marzo scorso, lungo la statale Altare-Savona aveva perso la vita Daniele Desalvo. Trentunenne, originario di Vado Ligure da alcuni anni risiedeva a Bormida insieme con la giovane moglie. Desalvo, in sella alla sua moto stava viaggiando in direzione di Savona, quando, nei pressi dello svincolo della zona industriale di Altare, è andato a schiantarsi contro un'auto, una Fiat «Panda», che si stava immettendo sulla statale.

Poi, sabato scorso la morte di Massimiliano Berlando, mobiliere di 28 anni di Cosseria. Massimiliano, in sella al suo scooter «125», stava transitando lungo la provinciale Cengio-S.Giuseppe, quando [illegible] località Rossi, nei pressi di una curva, ha perso il controllo della moto. Dopo una lunga frenata ha invaso la corsia opposta ed [illegible] andato a finire contro una lastra di cemento che sorge ai bordi del tracciato.

Ha battuto [illegible] capo e neppure il casco semintegrale è riuscito a salvarlo. Tre tragedie in meno di un mese e altrettante famiglie distrutte, per le quali ora non rimane che un incolmabile vuoto.



Iride Pastorino, aveva 57 anni

CAIRO M.

Strade a rischio e velocità

Il problema della sicurezza sulle strade valbormidesi, nonostante gli interventi effettuati in questi ultimi mesi dall'Anas e dall'Amministrazione provinciale, continua purtroppo a rimanere in primo piano. Fra i tracciati più a rischio, la statale Carcare-Cairo, le provinciali Carcare-Pallare [illegible] Cengio-S.Giuseppe, e la comuNale Pastoni che collega Cengio a Cairo. Vie di collegamento che sono state teatro di decine di incidenti mortali. Ed [illegible] per far fronte all'emergenza, il Comitato per la sicurezza stradale, alcuni anni fa, dopo una lunga serie di incontri e sollecitazioni, ha ottenuto che gli enti preposti dessero il via ad una serie di interventi, quali l'installazione di nuovi guard-rail e barriere di protezione. Tuttavia, sono stati chiesti anche maggiori controlli per fare in modo che gli automobilisti osservino i limiti di velocità, in particolare, all'ingresso dei centri abitati. In molti casi è [illegible] proprio la velocità la causa principale degli incidenti. Controlli in cui in queste settimane sono impegnati i carabinieri che operano in zona. [l. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Accordo sul problema fumo tra i soci della «S[illegible]

Fumo «ad ore» alla Società operaia. Raggiunto un accordo fra soci fumatori e non fumatori. Si potrà fumare ad ore: dalle 6 alle 13 e dalle 18 alle 20 nella sala biliardo e al bar. Tutto il giorno, salvo quando si gioca a tombola, nella sala che dà sul giardino. [m. ca.]

[illegible]IRO M.

Multato dal guardiacaccia viene assolto dal pretore

Passeggiava con [illegible] cane, un setter, [illegible] terreno di s[illegible] proprietà. Io ha multato un guardiacaccia. E' accaduto a un professionista, Pino D. che ha presentato ric[illegible]so. Il giudice gli ha dato ragione e condannato l'ente da cui dipende il guardiacaccia a pagare le spese processuali. [l. b.]

CARCARE

Stasera primo stage dell'Unitre sull'Euro

Stage sull'Euro a cura dell'Unitre. Cinque gli appuntamenti, il primo oggi, e poi con cadenza settimanale, ogni venerdì, dalle 17 alle 19 al Liceo. [m. ca.]

Due complici sono riusciti [illegible] fuggire. Le forze dell'ordine impegnate contro i furti

Ladro colto sul fatto dal maresciallo

A Cengio [illegible] nomade stava per entrare in [illegible] casa

CENGIO

Nomade arrestato dai carabinieri mentre cerca di penetrare in una casa. Fuggono i due complici.

Un episodio, quello che ieri mattina ha visto protagonisti i carabinieri [illegible] Cengio che, innanzitutto, dimostra come sia importante la collaborazione fra cittadini e forze dell'ordine. Infatti, proprio dalla segnalazione di un passante, insospettito dagli strani movimenti di una Fiat «Uno» nera con tre sconosciuti a bordo, è scattata l'operazione che ha portato all'arresto di un ventottenne residente [illegible] un campo nomadi del Basso Piemonte, con l'accusa di tentato furto e contraffazione di targhe.

Da circa un mese, anche a seguito della nuova ondata [illegible] furti che ha colpito la Val Bormida, i carabinieri di Cengio, guidati dal maresciallo Angelo Santin, avevano intensificato i pattugliamenti, diurni e notturni, della zona. Si era inoltre notata la strana «coincidenza» che, in passato, aveva legato i furti agli aumenti di ten[illegible] intorno all'Acna, facendo [illegible]scere il sospetto che i malviventi aspettassero che le forze dell'ordine fossero occupate a seguire le assemblee o i cortei per mettere a segno i loro colpi.

Ieri mattina, quindi, l'allerta era massimo e, [illegible] appena è giunta la segnalazione, lo stesso [illegible] maresciallo Santin si era precipitato a Montaldo, piccola frazione che sovrasta Cengio. Qui i carabinieri sorprendevano il nomade che tentava di introdursi [illegible] una casa insieme a due complici, forse di origini albanesi. Mentre il nomade, impegnato a forzare la porta, ha avuto quell'attimo di esitazione tanto da consentire al maresciallo, dopo un breve inseguimento nei campi, di immobilizzarlo, gli altri due riuscivano [illegible] darsi alla fuga.

I primi controlli hanno consentito di accertare, inoltre, che la «Uno» usata dai tre - dentro la quale sono stati rinvenuti attrezzi da scasso - è di proprietà di un parente dell'arrestato e che è stata contraffatta la targa originale per trarre in inganno gli inquirenti. Proprio questo particolare è oggetto ora di ulteriori indagini, mentre l'auto è stata sequestrata.

La microcriminalità sta, ormai, diventando una vera piaga in Val Bormida: solo nell'ultima settimana di marzo sono stati ben tre i furti messi a segno in abitazioni di Carcare, Millesimo e Cosseria. Furti che hanno tutti una matrice comune, [illegible] quelli messi a segno nelle tabaccherie: l'ipotesi di un basista [illegible] zona che [illegible] serve di «manovalanza» proveniente dal Basso Piemonte. [m. ca.]

PIANA CRIXIA

Referendum anti-comunità

Un referendum per dire «no» all'insediamento, in paese, di una comunità per il recupero di ex tossicodipendenti. L'iniziativa è stata annunciata dal sindaco Roberto Bracco: «Nonostante avessimo già chiaramente manifestato il parere negativo dell'amministrazione, abbiamo constatato che i contatti fra l'associazione cairese "La Loppa" e i proprietari del cascinale in località Pian del Nasso sono proseguiti, adducendo che, secondo loro, i residenti non avrebbero sollevato obiezioni. Con questo referendum [illegible] Comune intende chiedere direttamente [illegible] parere della gente». Un referendum che, per Bracco, avrà un risultato scontato, come la petizione di gennaio, firmata da circa tre quarti della popolazione: «Il rifiuto da parte dei residenti deriva soprattutto dall'impossibilità di garantire un controllo e la sicurezza pubblica, visto che a Piana mancano strutture idonee». [m. ca.]

Sondaggio per verificare le possibilità dell'idea

Una bella casa di riposo per gli anziani di Mallare

MALLARE

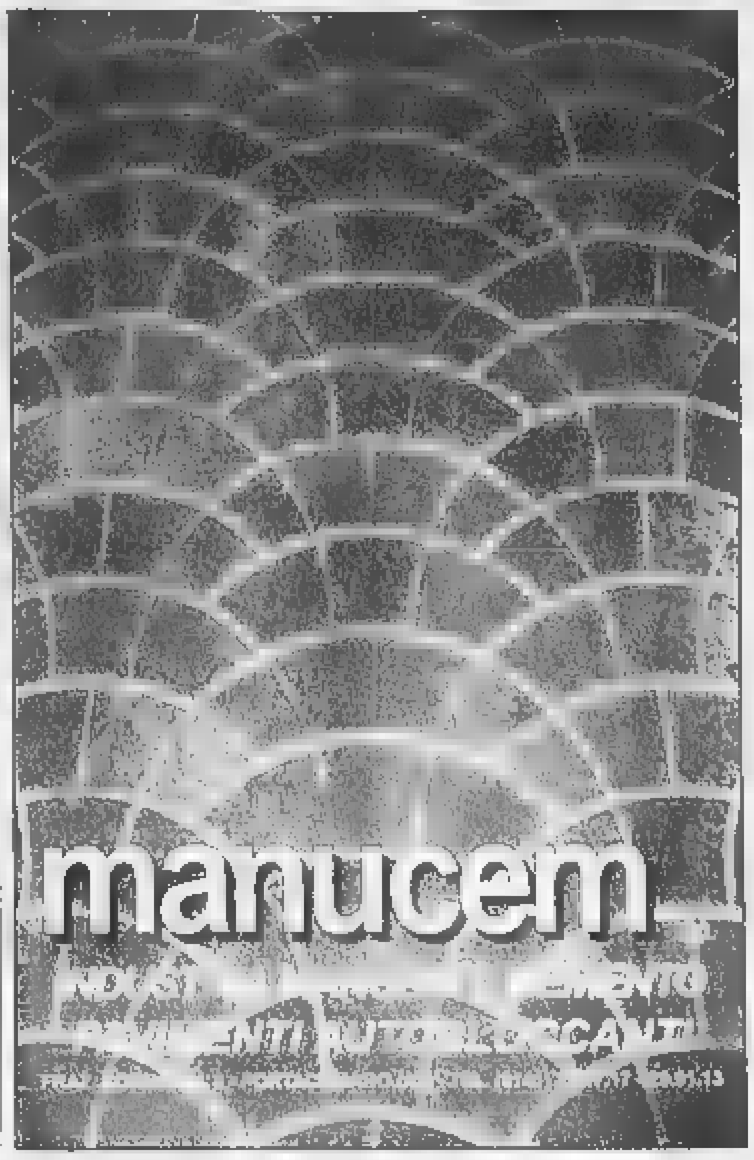
Perchè non aprire in paese una casa di riposo? L'ipotesi è stata lanciata da un gruppo di residenti e ha trovato l'appoggio di Comune, Pro loco [illegible] pa[illegible]hia.

Ecco cosa dice il sindaco, Piero Giribone: «La proposta è nata da alcuni mallaresi che, vivendo soli e notando che la vecchiaia si sta avvicinando, avevano espresso il desiderio di non abbandonare, comunque, il paese. Visto, poi, l'aumento della percentuale di popolazione anziana e le poche strutture disponibili in Val Bormida, ecco che da quelle discussioni è nata un'ipotesi concreta. Ipotesi che è stata proposta in un'assemblea pubblica, trovando l'appoggio del Comune, della Pro loco e della parrocchia».

Giribone ci tiene, però, a precisare che per ora si tratta, appunto, solo di un'ipotesi: «Innanzitutto - spiega il sindaco - tramite la Pro loco verranno distribuiti dei questionari fra le famiglie, per sondare sia i pareri, sia la disponibilità per un eventuale contributo economico». Infatti, continua Giribone, «è inutile nascondersi dietro ad un dito: il [illegible] commissionare la progettazione avrebbe dei costi proibitivi per il Comune».

Ma il progetto della casa di riposo è ovviamente indispensabile per richiedere l'approvazione dell'«Ambito» e poi presentare la richiesta in Regione per ottenere i finanziamenti necessari e che, grosso modo, potrebbero aggirarsi sul miliardo e mezzo. Di conseguenza il Comune, almeno per sperare nel «miracolo», cerca l'aiuto della gente.

«Del resto - conclude Giribone - anche quando presentammo il progetto da 2 miliardi per la nuova rete fognaria ci sembrava un'impresa impossibile: ora è lì, [illegible] solo gli allacci da completare». [m. ca.]





un'offerta dedicata a chi compra e PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO
Regolamento:
Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello, stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto, ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e'valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta) e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

PRESTITEMPO — Finconsumo

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

TV COMBI PHILIPS 14" PV183 c/televideo+videoreg. incorporato con show view — NESSUN ACCONTO 99.0.. AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI

TVC GRUNDIG T55303STXT tv color 21" schermo piatto c/televideo — NESSUN ACCONTO AL [blurred] X 12 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR SONY KV25C5A stereo con telev. — NESSUN ACCONTO 87.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR GRUNDIG ST70-788 28" stereo — NESSUN ACCONTO 9.000 AL [blurred] X 12 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR 16/9 PHILIPS 32PV6504 schermo panoramico 32" 100 Hz — NESSUN ACCONTO AL MESE 12 SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm con schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico — NESSUN ACCONTO 111.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI

VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/8 ore — NESSUN ACCONTO 59.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI

HI-FI AIWA XRH1000 Super impianto a pezzi separati 200 RMS — NESSUN ACCONTO 80.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI

NOKIA 5110 GSM Con 1 frontalino colorato compreso nel prezzo — NESSUN ACCONTO 64.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI

MOTOROLA CD920 dual band c/sportellino arrotondato — NESSUN ACCONTO 94.000 AL MESE X 6 SENZA INTERESSI

COMPAQ 5221 Personal Computer AMDK6 380MHz monitor compreso nel prezzo — NESSUN ACCONTO 219.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15" — NESSUN ACCONTO 259.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

Lavatrice Ariston AB846TX 850 giri vasca inox 20 programmi termostato regolabile — NESSUN ACCONTO 66.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI

Lavastoviglie Candy CDW965SXX INOX inox mod. Supertop - elettronica - aquastop — NESSUN ACCONTO 99.000 AL MESE X 12 SENZA INTERESSI

Frigorifero Ariston RF381X maxi combinato frigorifero + congelatore a cassetti in classe B — NESSUN ACCONTO 74.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI

PROMOZIONE VALIDA DAL 26/03 AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Speciale Pulizie di Primavera

Vapori' Ariete + Vapori' Glass ~~218.000~~ 169.000 Sconto 22,47%

Prodotto	Prezzo	Offerta	Sconto
ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AHB43	198.000	170.000	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	338.000	270.000	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	251.000	[illegible]	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile ZB243	238.000	200.000	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	348.000	300.000	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Yilico Y92	222.000	180.000	sconto 19%


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi !
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
TV COMBY
525.000
498.000
Sconto cassa 5,14%
Sconto cassa 5,14%
TV color 14" Phonola
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
650.000
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 3%
899.000
872.000
1.599.000 TV color GRUNDIG
1.439.000 M702690
Sconto cassa 10%
Videocamera Canon
799.000
750.000
Sconto cassa 6%
Sconto cassa 6%
Videoregistratore AIWA HWFX5500
484.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
HIFI MAX800 SAMSUNG
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM GSM mod.Galileo con vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola GSM Startac 130
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
Sconto cassa 5%
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
Sconto cassa 10%
Lavatrice Ariston
699.000
664.000
Sconto cassa 5%
Sconto cassa 5%
Lavastoviglie
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Frigorifero OCEAN Onda F2602
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiora tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Ghiotetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Neive,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
via Sardevella,2 t.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benessea 3/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484721
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Bolro ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel 0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Appuntamenti e manifestazioni di stasera in Riviera e nell'entroterra

«Custodie cautelari» al Ju Bamboo

Albisola: notte live con Maurizio Vandelli

Maurizio Vandelli all'Oliveto di Albisola, blues al nuovo Bar Sati Harley a Ceriale, Maurizio Solieri allo Ju Bamboo di Savona, jazz da Pilade a Finale.

VARAZZE. Musica dei The Sixties Boy al Mister Pub.

[illegible] **L.** Discoteca al Thenox [illegible] «100 per cento Sessanta '70 e '80». Ritrovi al Charlie Max con Adam Wahid. All'Hurricane musica ed atmosfere Anni '70 e '80 del dj Alex Derba.

ALBISOLA S. Maurizio Vandelli alle 22 al ristorante Oliveto.

CAIRO M. Karaoke alla Cascina del Vai. Musica al Chico Tres di Bragno. Discoteca al Fantasque.

MILLESIMO. Al Gasoline road pub concerto live dei Mulla e Pantufla.

COSSERIA. Ritrovo al The Killer's Inn con la musica dei Loscogiro.

[illegible] Musica di «Pierino One Man Band» all'Airone Nero.

[illegible] Musica di Mariano Maio al Pirata di Calata Sbarbaro. Allo Ju Bamboo concerto di Maurizio Solieri e dei Custodie Cautelari. «The return of the Riddim Group» al Negrita Music Club. Ritrovo con la messaggeria Metropolis del Capolinea e al Senzanome.

VADO L. Rock dei «Mensola» al Dau Baci.

FINALE L. Musica live al Baquito discobar. Jazz dello Stefano Guazzo Trio da Pilade. Dancing con «Beppe Bella» al Patio.

PIETRA L. Revival al Malibù. Karaoke e messaggeria al Delphin's.

[illegible] Liscio e revival al Suitta e al Manhattan Inn. Messaggeria al Poseidon. Riaperto il discobar Tropicana.

[illegible] Serata blues con Mariana Band al nuovo Sati Harley Bar.

[illegible] Venerdì commerciale al Moghi. Musica dal vivo al Caprice. Musica al John Smith Pub, al Jammin' e alla Piazzetta e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Musica dal vivo al Boccaccio Club e al Cabaret Music Pub. Discoteca all'U-'Brecche (Renè dj). Ritrovi al Moka Club, al Manila Club, al Bar L'Angolo Internet Cafè, ai Magazzini dell'Olio, da Spotti. [a. r.]



Concerto delle «Custodie Cautelari» stasera al Ju Bamboo di via Famagosta

Mostre, cultura e cartoline

Ad Albenga Delfino e Morabito incontrano gli «amici del Liceo»

Mostre, concerti, teatro, auto e moto d'epoca nel fine settimana in Riviera.

[illegible] «Un mare [illegible] isole» è il tema della mostra di Vanni Viviani in corso alla galleria Osemont. Mostra delle opere di Giuliana Marchese al Circolo culturale Eleutheros di via Colombo.

[illegible] **S.** Personale di Ettore Gambaretto all'Atelier di via dei Concardi.

[illegible] Alla galleria Armetrò di via Sansoni «Fuma ma [illegible] c'è fuoco» di Mauro Alpi. Personale di Carlo Giusto alla galleria Cona. Domani al Teatro Nuovo di Valleggia commedia dialettale dal titolo «Donne, danni, ciacti e malanni».

MILLESIMO. «Un secolo di auguri pasquali» mostra a cura del Comune sino al 18 aprile, esposte cartoline pasquali a partire dall'inizio del secolo.

FINALE L. Mostra «L'altro Baj» all'oratorio dei Disciplinati inaugurata ieri sera, la rassegna sarà aperta tutti i giorni escluso il martedì sino al 9 maggio. Mostre d'arte, anche di domenica, da Ghiglieri (2 — Mostra di Primavera) e [illegible] Valente Arte. Domani alle 21 al teatro Domus si conclude la stagione di prosa con «L'uomo della mia vita» [illegible] Edoardo Erba con Maria Amelia Monti.

PIETRA L. Mostre d'arte [illegible] U Caruggiu in via Veneto. Domani e domenica il terzo «Meeting di auto e moto d'epoca»: 80 mezzo costruiti [illegible] almeno 50 anni sfileranno fra Pietra, Ranzi e Loano.

[illegible] Skating Club con pattinaggio e videogiochi, aperto dalle 9 alle 19.

[illegible] Presentazione di due libri al Liceo Classico, ore 21, nell'ambito degli incontri promossi dall'Associazione Amici de Liceo presieduta dal dottor Ugo Folco. Stefano Delfino e Francesco Morabito sono gli autori di «Non soldi ma cioccolato» e «L'equilibrio spezzato» editi dalla Ennepi libri di Imperia. Conduce il prof. Francesco Gallea. [a. r.]

CULTURA & SCUOLA

Lorenzo Mondo ad Albenga per il 2° premio letterario

ALBENGA

«A mano a mano che si precisavano i contorni, sentivano crescere lo stupore. Non c'era documentazione fotografica che potesse restituire quella magia. E non era possibile prevederla da lontano, quando sulla piattezza del deserto appariva una massa confusa che mandava barbagli nel tramonto incombente». Sono solo le prime righe dello stimolante e suggestivo «incipit» scritto appositamente dallo scrittore Lorenzo Mondo per gli studenti del liceo scientifico «Giordano Bruno». Oggi è giorno di premiazione per i partecipanti (80 studenti) al premio letterario organizzato dal «Bruno», giunto quest'anno alla seconda edizione. Alle 17, nell'aula magna della sezione classica del istituto ingauno, avrà luogo la cerimonia, alla quale parteciperà naturalmente lo scrittore e critico letterario.

La [illegible] prove realizzate dai ragazzi sono già state visionate da alcuni docenti del liceo. Dal numero iniziale di partecipanti è stata tratta [illegible] di finalisti, successivamente sottoposta al giudizio di una giuria esterna. [illegible] questa giuria fanno parte il professor Alberto Beniscelli, docente dell'Università di Genova, il maestro-cantante lirico Marco Carmastra, gli ex docenti Alberto Lehmann e Anna Maria Tagliasacchi, e giovani ex alunni del liceo come Alice Martini e Ilaria Delponta. Naturalmente l'ultima parola spetta a Lorenzo Mondo, scrittore, critico ed opinionista [illegible] La Stampa di Torino, che nel [illegible] della cerimonia indicherà e premierà personalmente il vincitore assoluto ed i primi classificati», ha spiegato la professoressa Mariangela Gisiano Ventimiglia.



Lorenzo Mondo ospite del liceo «Bruno» di Albenga

«Volubilis» e «scomparsa» sono le due parole chiave di questo inizio racconto «affidato» ai giovani scrittori albenganesi da Lorenzo Mondo. La storia di Marco e Laura (i protagonisti) è ambientata tra le dune del deserto africano, tra i resti (da studiare) di una città romana. Il racconto della prima notte di permanenza in tenda nella misteriosa Africa, che ha dato sfogo alla fantasia e alla libertà creatrice degli studenti, termina con la sparizione di Laura. «Laura era apparentemente scomparsa, come volatilizzata. Non una impronta sulla sabbia soffice. Tra le colonne decapitate, una macchia color lillà, il suo foulard...». [m. br.]

Secondo tagliando per la manifestazione provinciale organizzata dall'Aism di Savona

Referendum per la vetrina più bella

Sfida tra commercianti per le composizioni floreali

SAVONA

La sede nazionale dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) ha programmato per sabato e domenica prossimi «Fiorincittà», riguardante l'offerta di bulbi di Amarillys, in più di 700 città d'Italia. Intanto la sezione provinciale Aism di Savona ha indetto, per coinvolgere ulteriormente le cittadine aderenti, come i precedenti anni, la «Terza Manifestazione Vetrine in Fiore». Le composizioni e i materiali sono a completa discrezione e fantasia dei partecipanti, sempre tenendo presente il tema fiori. I commercianti che intendono partecipare alla manifestazione debbono compilare la scheda di adesione, allestire la vetrina a partire da oggi, pubblicizzare tale manifestazione affinché i clienti possano votarla attraverso gli appositi coupons che il quotidiano «La Stampa» pubblicherà. La scheda si può reperire in via Walter 5; presso le sette sedi della Confesercenti della provincia (Savona, Cairo M., Spotorno, Finale, Albenga, Alassio, Andora), presso la redazione del quotidiano «La Stampa», piazza Marconi 3. La scheda di adesione deve essere consegnata esclusivamente presso la sezione prov. Aism di Savona in via Walter 5 a mezzo posta o fax (019/809495) o personalmente. Verranno forniti manifestini con logo e didascalia da esporre nella vetrina che partecipa al concorso e locandine della manifestazione nazionale «Fiorincittà '99». Le votazioni avverranno tramite il tagliando pubblicato sul quotidiano «La Stampa» e avranno termine il 30 aprile prossimo. I coupons vanno recapitati direttamente al commerciante interessato, che avrà cura di consegnarlo presso la sede Aism, oppure direttamente alla sede Aism di via Walter 5 a Savona e presso uno dei 29 punti di «Fiorincittà» che verranno allestiti il 10 e l'11 aprile. Il termine ultimo per far pervenire i coupons è il 7 maggio prossimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla responsabile della manifestazione Marialaura Ferreccio, tel. 019/809495 o 0347/4168440.

VENERDÌ 9 APRILE 1999

LA STAMPA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

CONFESERCENTI

Vetrine in Fiore

fiorincittà

La vetrina più bella è:

indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. [illegible] Savona Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495 [illegible] non oltre il 7/5/99

NON VALGONO LE FOTOCOPIE

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	85	67	44	16
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
FIRENZE	[illegible]	61	46	39	84
	74	54	51	48	46
[illegible]	26	63	89	69	38
	112	86	85	76	59
[illegible]	67	73	27	31	11
	85	53	56	58	54
NAPOLI	23	55	54	35	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	18	65	8	12	2
	77	63	58	55	49
[illegible]	13	63	88	8	40
	136	114	86	85	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	114	53	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 [illegible] Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	[illegible]	56-3
32-16	32-51	32-84	[illegible]	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	[illegible]
32-86	32-19	32-5	56-8	[illegible]
32-2	32-30	[illegible]	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-68	32-58	56-1	56-19	56-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO: CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 21 - 42 - 16 - 2 - 83 - 6 / 73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88 — 2 combinazioni

L. 5600 — 10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 64 — 7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27

224 combinazioni — varianti = 19 - 38 - 89 - 45 - 64 - 80 - 3 - 6

[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible]: coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [illegible]: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible]: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible]

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. L. 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714 **La vita è bella.** Or.: 15,30, 17,45, 20; 22,30. Lire 12.000, [illegible], 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Rugrats** ore 15,30; 17,15. **Shakespeare in love** ore 20; 22,30. L. 12.000, 8000; 7000.

[illegible] **3.** Tel. 019-825.714. **[illegible] Adams.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] **La [illegible] e la sete.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[illegible] e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22 **L'assedio.** Or.: 15,30; 20,30, 22,30. Lire 8000; 7000, 5000.

SALESIANI. **Ronin.** Ore 21,30. L. 8000; 6000; 5000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Biglietti d'amore.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La [illegible] e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. [illegible]; 6000, 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,45; 18; 20,15; 22,30). L.: 10.000; 6000; 5000.

[illegible] **Babe va in città.** Ore 21. L. 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22. L. 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ORDINA. Tel. 019-692.910. **Le parole che [illegible] ti [illegible] detto.** Or.: 20,15; 22,45. L. [illegible]; [illegible]

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.951. **La [illegible] e la sete.** Ore 20.30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible] **C'è posta [illegible].** Ore 21,15. L. [illegible].

[illegible]

SALESIANI. Tel. 019-97.505. [illegible] RIPOSO.

[illegible] **1.** Tel. 019-97.248. **Biglietti d'amore.** Or.: 20,40; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **[illegible] in città.** Or.: 20,45; 22,35. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 10, lunedì 12: **Non ve lo do per [illegible].** [illegible] botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **La [illegible].** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0183-293.620. [illegible]. Or.: 20,40; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. 0183-292.745. **La [illegible] di Cookie.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Le parole [illegible] non ti ho [illegible].** Or.: 20,20; 22,40. L. 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. **Payback.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

CARLO FELICE. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. Di [illegible] ce n'è [illegible] sola, commedia di V. Salemme con V. Salemme, D. Ciccarelli, T. Del Vecchio. Ore 21.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (telefono 010-534.22.00). Fedra, di J. Racine con M. Melato, P. Mannoni, U. [illegible] Moresi, [illegible] Romano, L. Virgilio, C. Melli, O. Notari, M. Torres. Ore 20,30. L: 43.000, 30.000.

TEATRO [illegible] - [illegible] DUSE (telefono 010-534.22.00). La programmazione '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia.** Testo e regia T. Conte in scena da lunedì 12 aprile.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. RIPOSO.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. telefono 010-412.135. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

CINEMA. **America A:** Shakespeare in love. **America B:** I rubacchiotti. **Ariston Multisala:** Salvate il soldato Ryan - Un tè con Mussolini. **Augustus:** A civil action. **Cineplex Porto Antico multisala:** A civil action - Arlington road - Ladri per la pelle - La fortuna di Cookie - Le parole che non ti ho detto - Il grande Joe - Shakespeare in love - Patch Adams - La vita è bella - La fame e la sete. **Corallo multisala:** Fuori dal mondo - Sir com. **Europa:** Un tè con Mussolini. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** Il cielo in una stanza. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** In fondo al cuore. **Ritz:** La vita è bella. **Universale multisala:** Biglietti d'amore - Cose molto cattive - Rugrats - Shakespeare in love. **Verdi:** Le parole che non ti ho detto.

Savona: stasera spettacolo teatrale su Guevara

Il viaggio in moto del «Che» tra i miti del Sudamerica

SAVONA

Questa sera alle 21,15 secondo appuntamento al Teatro Monturbano di Savona con lo spettacolo teatrale «Hasta Siempre», Recital per il Che prodotto dal Teatro Garage con la regia di L. Costa, le canzoni originali di Roberto Leoncino e Roberto Galluzzi, che sono anche rispettivamente alla chitarra e alle percussioni e alle tastiere, con Enrico Aretusi, Federico Costa, Lorenzo Costa, Cinzia Repetto e Silvia Scarpettini. L'idea da cui è nato il lavoro è quella di restituire per cenni e spunti di riflessione l'immagine non tanto del guerriero, quanto dell'uomo Ernesto Guevara, una figura in parte diversa da quella del Che, il mito che la storia ha ormai consegnato, un'immagine più [illegible] che attinge ai suoi scritti ma anche al materiale elaborato da quanti lo seguirono amandolo e che a quel mito si sono ispirati. Il testo raccoglie brani dei diario di viaggio e lettere scritte alla famiglia, poesie di diversi autori dedicate a Che Guevara e altre liriche scelte fra la tradizione popolare che riflette la realtà dei popoli oppressi, come quello curdo; la parola si fonde con la musica, la recitazione con le immagini video. Lo spunto iniziale è il viaggio in motocicletta fatto da Ernesto [illegible] all'amico Alberto in Sud America alla ricerca della conoscenza: un'avventura inframmezzata da infinite riflessioni e dall'emozione di vedere l'Oceano, ma anche da episodi buffi, un percorso attraverso la vita e la miseria dei popoli, un'esperienza che lo segnerà per il futuro. Le canzoni, composte appositamente per lo spettacolo, scandiscono i diversi momenti di una vita; gli attori non sono personaggi, ma la voce di questi momenti nella storia personale e pubblica del Che. [m. nu.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale ■ Provinciale:
10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.38.53

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testa, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna "Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bertoti parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro [illegible], il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Polizia della SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo [illegible] da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno [illegible] sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante [illegible], saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" [illegible] con un viaggio [illegible] per due persone.

• *"Il nostro turismo"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. [illegible] saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti dalla** Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluta fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bertoti

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare i differenti" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "Il Fattore"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici. Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie. Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico. Consulto medico telefonico e pediatria on line invio di un medico in caso di urgenza - invio di medicinali - consegna esami.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24. Poliambulatori e centri diagnostici. Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

[illegible] E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo. Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator. Vacanze studio. Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri. Sconto di 80 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti. Sconto 50% circa per la carta Amico Treno.
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels. Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato. Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali. Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 1° piano, il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "[illegible]", Via Bagetti 19/a - Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni - 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 [illegible]
[illegible] attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di [illegible] Federcasalinghe - Via XX Settembre 9, 2° piano.
[illegible] martedì 23 marzo, dalle 10 alle [illegible] secondo livello.
[illegible] venerdì 26 marzo, dalle 10 alle [illegible] primo livello.
Insegnante di madre lingua.

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
[illegible]
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- aumento pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- [illegible]

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 [illegible] 011/5617253.

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di ▇ 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative o ai nostri servizi (anche lavoratrici o non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di lire 30.000 per i familiari.

La Stampa - Estrazioni Abbonamento 99



ECCO I VINCITORI DELLA QUARTA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Renzo Chinea, Cavaglià (BI)



VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA

Sig. Antonio Tollot, Rivoli Cascine Vica (TO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE

Sig.ra Leandra Citta Zoldan, Schio (VI) - Sig.Giuseppe Salvioli, Omegna (VB).



PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB

Sig. Angelo Ferraris, Grignasco (NO) - Sig. Piero Amellotti, S. Bartolomeo (AL) - Sig. Guido Verrini, Cairo M.te (SV).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M. (SENZA TELEVIDEO)

Sig. Mario Proserpio, Torino - Sig. Michele Onorato, Pino T.se (TO) - Sig.ra Angelica Lentasco, Rosta (TO) - Sig. Antonio Marino, Castelletto Ticino (NO) - Sig. Piero Luigi Stevenin, Torino - Sig. Attilio Faoro, Grugliasco (TO) - Sig.ra Franca Perrone, Ginsvalla (SV) - Sig. Carlo Pallo, Saluzzo (CN) - Sig. Giancarlo Chiapello, Mondovì (CN) - Sig. Pietro Savoia, Vische (TO) - Sig. Domenico Fassino, Chivasso (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE

Sig. Italo Moncalvo, Pozzolo Formigaro (AL) - Sig. Mario Simioni, Collegno (TO).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000

Sig.ra Maria Molinario, Caoagnè (TO) - Sig. Giovanni Salza, Torino - Hotel Parigi, Bordighera (IM) - Sig. Lucio Gazzo, Alagna Valsesia (VC) - Sig. Giuseppe Luparia, Casale M.to (AL) - Sig. Aldo Rosa Brunet, Montjovet (AO) - Sig. Tullio Gasi, Salussola (BI) - Sig. Giampaolo Magliano, Ceresole d'Alba (CN) - Sig. Salvatore Lanotte, Moncalieri (TO) - Sig. Luigi Grana, S. Bernardo, Carmagnola (TO) - Sig. Sergio Pizzi, Torino - Sig.ra Amalia Candeletti, Torino - Sig. Roberto Micela, San Mauro T.se (TO) - Sig. Biagio Monasterolo, Sant'Albano Stura (TO) - Sig. Luigi Pozzato, Oleggio (NO).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)

Sig. Alberto Setzu, Torino - Sig. Giuseppe Giorda, Venaria (TO) - Sig. Gino Marega, Cambiano (TO) - Sig.ra Vanda Bruno, Bagnolo P.te (CN) - Sig. Fiorenzo Bonaudo, Cascine Vica (TO) - Sig. Giovanni Zumaglino, Torino - Sig. Giovanni Adriano, Torino - Sig. Silvio Obert, Antagnod-Ayas (AO) - Sig. Pietro Rosso, Torino - Sig. Bartolomeo Marengo, Valperga (TO) - Sig. Massimo Mattiolo, Borgosesia (VC) - Sig.ra Agostina Carando, Roma - Sig. Mario Spinello, Saluggia (VC) - Sig. Nicolò Infranca, Volvera (TO) - Sig. Dario Ponzetto, Collegno (TO) - Sig.ra Domenica Giachetto, Givoletto (TO) - Sig. Francesco Scelza, Torino - Sig.ra Giuseppina Pochettino, Torino - Sig. Giuseppe Magrassi, Torino - Sig. Angelo Taricco, Dogliani (CN).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)

Sig. Ignazio Cirino, Torino - Sig.ra Marilena Gai, Torino - Sig. Riccardo Ponasso, Torino - Sig. Marco Ferrando, Carpeneto (AL) - Sig. Pierluigi Somano, Magliano Alfieri (CN) - Sig.ra Giuseppina Vanacore, Perosa C.se (TO) - Sig.ra Silvana Bedodi, Cuneo - Sig.ra Gemma Bricco, Aramengo (AT) - Sig.ra Sabrina Giraudi, San Rocco - Castagnaretta di Cuneo (CN) - Sig.ra Adelina Mucchi, Pino T.se (TO) - Sig. Sebastiano Bracco, Clavesana (CN) - Sig. Adriano Marcia, Cuneo - Sig.ra Giuseppina Lorenzale, Giaveno (TO) - Sig. Silvio Supin, Torino - Sig. Michele Borla, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Vincenzo Del Grosso, Torino - Sig. Giovanni Tibaldi, Pocapaglia (CN) - Sig.ra Maria Antonietta Ghiga, Torino - Sig. Amilcare Francese, Lignana (VC) - Sig. Sergio Bocca, Beinasco - Borgaretto (TO) - Sig.ra Giuseppina Cravero, Murello (CN) - Sig. Gian Carlo Vigliano, Trino (VC) - Sig. Enrico Quaglino, Torino - Sig.ra Sara Bisterzo, Porino (TO) - Sig. Massimo Baccolini, Gignese (VB) - Sig.ra Marta Pistono, Bairo (TO) - Sig. Angelo Massaglia, Robella (AT) - Sig. Gian Franco Bellino, Saluzzo (CN) - Sig. Franco Montagnini, Trino (VC) - Sig. Mauro Finco, Torino - Sig.ra Sonia Senise, Torino - Sig. Franco Pastorino, Cumiana (TO) - Sig. Giovanni Carena, Castagnole P.te (TO) - Sig. Livio Bertoldo, Ceres (TO) - Sig. Pietro Fois, Settimo T.se (TO) - Sig. Italo Moriconi, Torino - Sig. Marcello Ostorero, Coazze (TO) - Sig.ra Raffaella Marconcini, Bruzolo (TO) - Sig. Pietro Cainlo, None (TO) - Ramark, Sig. Ramella Arnaldo, Rivoli (TO) - Sig. Eugenio Sacco, Tortona (AL) - Sig. Alfonso Drogherri, Susa (TO) - Sig. Gian Mario Taverna, Torino - Sig. Roberto Margaira, Lanzo T.se (TO) - Sig. G. Massimo Carosso, Avigliana (TO)

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Pallanuoto: domani riparte il torneo di A1

Athena, si ricomincia dal grande Pescara

Giancarlo [illegible]

Sfide importanti sul cammino delle due liguri verso i rispettivi traguardi, la quarta posizione per l'Athena Savona e l'ottava (ovvero l'esclusione dal successivo girone playout) [illegible] la Pro Recco. Dopo venti giorni di sosta la A1 riprende con Savona-Pescara e Florentia-Pro Recco; [illegible] ostiche per le nostre, molto probabile una doppia sconfitta, qualsiasi risultato diverso costituirebbe una sorpresa.

[illegible] [illegible] (25)-Pescara (33). Corso Colombo ore 17,30; arbitri Clara e Grosso. Tentare l'impresa [illegible] i campioni d'Italia, con Pescara [illegible] cer[illegible] di concludere la regular season in terza posizione e che perciò potrebbe presentarsi a Savona con pochi stimoli, e sperare il un risultato positivo del Recco a Firenze: questo il sogno biancorosso. Claudio Mistrangelo, molto più realisticamente, non crede ad un Pescara dimesso, ed inoltre ha il problema Ferracane (sospetta ernia del disco) che non sarà fra i convocati; torna invece a disposizione dopo tre [illegible]ne di stop per problemi al gomito Jelenic, che ha pienamente recuperato. Biancorossi d'assalto, per cercare [illegible] sorprendere gli [illegible] (privi di Roberto Calcaterra, che deve scontare la seconda giornata di squalifica) in velocità e con la freschezza atletica.

Sempre a Savona, ma domenica, si terrà il IV Convegno Athena «La Pallanuoto e i giovani» presso il Motel Mirò [illegible] inizio alle 9,15 e conclusione intorno alle 17. Interverranno Claudio Mistrangelo, Gianni Brignardello (lavagnese, preparatore atletico delle Nazionali), Sandro Campagna (responsabile tecnico delle Nazionali giovanili), Carlo Salino (savonese, arbitro internazionale), Pavel Vicevic (dirigente della Federazione jugoslava), Mariomarino Badino (vicepresidente dell'Athena), Luciano Cucchia (responsabile del controllo gestione dell'Inter Calcio) ed il Commissario tecnico azzurro Ratko Rudic.

[illegible] (26)-Pro [illegible] (13). Nannini 17,30; arbitri Bianchi e Petronilli. Riposo breve per i giocatori [illegible] Recco, con Marco «Gu» Baldineti che nel periodo pasquale ha concesso ai suoi atleti soltanto 48 ore [illegible] pausa. Non [illegible] una punizione, ma semplicemente un impegno comune che hanno preso tecnico e giocatori di [illegible]tare i playout: quindi tanta fatica in acqua per cercare di raddrizzare una situazione veramente pericolosa. Con ancora una tegola sul capo dei biancocelesti.

Spiega Baldineti: «Occorrono quattro vittorie, nelle [illegible] sfide casalinghe contro Civitavecchia, Catania e Lazio, e vincere fuori a Palermo. Poi [illegible]tro Florentia e Savona tutto può succedere. Peccato che nonostante il gran lavoro domani a Firenze non avrò tutti i giocatori in perfette condizioni». Il riferimento è per Ghibellini che, tornato dagli impegni con la nazionale, non si è potuto allenare con i compagni e provare nuovi schemi, e per Venturelli che accusa problemi ad una spalla.

[illegible] [illegible] partite. La quinta di ritorno prevede i due derby del sud Posillipo (45)-Canottieri (22) e Lazio (8)-Roma (42), [illegible] ovviamente le formazioni di Paolo De Crescenzo e Pierluigi Formiconi nettamente favorite. Poi Civitavecchia (9)-Cata[illegible] (13) e Palermo (14)-Bologna (14).



Mistrangelo è il tecnico dell'Athena

VELA

Il gran volo di «Maia»

Nella terza prova del diciassettesimo campionato delle classi Crociera organizzato dalla Lega Navale di Savona, vittoria di «Maia» che con questo [illegible] incalza ora «Obsession», leader della classifica generale. Dopo i problemi della seconda prova, quando un vento [illegible] [illegible] [illegible] brutti scherzi ha costretto [illegible] barche a ridurre le vele sotto [illegible] colpo di grecale, questa volta la giuria av[illegible] risistemato [illegible] campo di regata secondo la [illegible] direzione [illegible] vento, [illegible] un «triangolo olimpico» orientato verso Celle. Così le imbarcazioni sono riuscite a raggiungere tempi da record sul percorso «a bastone» davanti ad Albisola. Al traguardo dunque prima «Maia», barca dello skipper Franco Forzano, che con questo successo si mette decisamente in corsa per la vittoria finale. Prossimo appuntamento per domenica ad Albisola, dove si svolgerà anche la regata [illegible]clusiva del campionato, in programma il 25 aprile. [r. p.]

In gara domenica

La petanque nazionale ad Albisola

ALBISOLA SUPERIORE. Grande appuntamento con la petanque domenica sui campi della società «Associazione nazionale alpini» delle Albissole, [illegible] via Mazzini. Dalle 9,30 dodici delle più prestiose società del nord Italia daranno vita ad [illegible] competizione articolata su gare a terne, a coppie ed individuali.

Nonostante la petanque sia presente da un solo anno nella società presieduta da Franco Scaglia, la struttura e l'organizzazione condotta tra gli altri da Aldo Alluigi sono state considerate [illegible] alto livello di professionalità da poter ospitare gare di prestigio a livello nazionale. Afferma il presidente albissolese Franco Scaglia: «Per noi è un onore poter ospitare questa manifestazione nazionale. Siamo una società molto giovane e con tanta voglia di far crescere questa [illegible] disciplina che in provincia di Savona si pratica ad Albisola e a Sassello».

Proprio dalla Valle dell'Erro arriveranno alcuni giocatori che si sono messi in forte evidenza la passata stagione al tradizionale torneo internazionale di Spagna. Alla manifestazione saranno presenti anche dirigenti e commissari [illegible]lla petanque nazionale che con la loro presenza confermano la stima e l'interesse verso la «storica» società albissolese. La petanque, tipico gioco francese, fa parte della Federbocce, che a Savona fa capo al comitato diretto da Atos Carle. [r. p.]

Scatta la serie A

E il «balon» parte con 2 anticipi



Alberto Sciorella punta di nuovo in alto

Scatta domani, [illegible] due anticipi in programma a Cuneo ed Alba, la settantasettesima edizione della A di pallone elastico con al via tre squadre liguri: Taggese, Imperiese e Pro Pieve di Teco. A Cuneo alle 15 i campioni d'Italia della Subalcuneo ospitano la Canalese del giovane Corino, mentre ad Alba Luca Dogliotti sfiderà alla stessa ora Terreno, portacolori della Doglianese. Domenica una gara in Liguria: alle 15 Taggese-Monticellese, [illegible] Sciorella contro la giovane promessa Paolo Danna. Le altre gare sono Spigno-Santostefanese, Caragliese-Pro Pieve e Ricca d'Alba-Imperiese. In Coppa Italia vittoria dell'Imperiese di Molinari, 4-1 con la Pro Pieve di Teco. [r. p.]

Si gioca stasera

Le boccette allo sprint per i playoff

Penultima serata dell'Interprovinciale: molte partite, sia nella massima divisione che tra i cadetti, assumono grande importanza per determinare la griglia dei playoff. In A la capolista Dlf (p. 75) è attesa al gabs dei Giardini Borghetto (65) che occupa[illegible] il secondo posto insieme al Cin Cin [illegible] (65) atteso dal Carla Imperia (58). Il quadro si completa [illegible] Cavalluccio Pietra (57)-Haiti Loano (56). Le Rane (32)-Cin Cin I (64); A[illegible] Genova (49)-Lorenzo Vado (46).

Questi invece i confronti previsti per la B, ad iniziare dal primo girone: La Posta (52)-Giardini (80); Carla I (66)-Cin Cin II (85); Haiti II Loano (27)-Cavalluccio II Pietra (38). Brunella Borgio (46)-Bar De Nei (60); Garden I (68)-Lady II Diano (39); Moneta I (69)-Eddie Felson (48). B2: Carla II Imperia (64)-Sanremo Albenga (61), Lady I Diano (76)-Moneta II Albenga (52); Ariston Arma (83)-Garden (51); Haiti I (76)-Odissea (58); Caffè Duomo (72)-Co[illegible] (76); Pontevecchio I (84)-Circolo (51). B3: Dlf (80)-Black Ball (55); Splendor (62)-Sciarborasca (51), Pontevecchio II (64)-Sport Sv (66), Merlo II (85)-Sport Finale II (76); Asl I (62)-Agonus (52); Quiliano (72)-Zinolese (75). B4: Sport Pietra (71)-S. Isidoro (51), Arci Sciarborasca (52)-S. Genesio (67). Polisportiva (65)-Cavalluccio (62), Sport Finale I (78)-Merlo I (79), Roma (65)-Asl [illegible] (62); Zinolese I (64)-Libertas (58). [g. o.]

Un ricco week-end

Tutto pronto per il nuovo «Gambetta»

Conto alla rovescia per l'undicesima edizione della Camminata Panoramica-Memorial Gambetta, in programma domenica e organizzata dalla Polisportiva S. Francesco. La gara, che si articola su un percorso di 7 chilometri e [illegible] prenderà il via alle 9,30 (ritrovo [illegible] 8,30) dal Parco Convento dei Padri Cappuccini in via S. Francesco 16. La manifestazione, per la quale pubblichiamo anche oggi il tagliando di preiscrizione, ha anche scopo benefico: l'intero ricavato sarà devoluto all'Associazione Savo[illegible] contro le Leucemie. Il tempo massimo per compiere il percorso (Villetta-Ranco-S. Nazario-Lavagnola-Villetta) è di due ore e i premi, alcuni dei quali a sorteggio, [illegible] molti.

Quello che sta per arrivare è un week-end davvero ricco per l'atletica: domenica infatti è prevista l'edizione numero 17 del Meeting dell'Amicizia organizzato dall'Alba Docilia e all'interno del quale si svolgerà il tradizionale «Golden Asta e Peso». Domani invece, sempre a cura della società albisolese, è in programma, al prolungamento a [illegible] [illegible] Savona, il Trofeo Inter City di marcia su strada (20 km), riservato ai club [illegible]ropei. La manifestazione prende il via alle 15. Per l'Italia partecipano i club di Rosciate e Lazio e [illegible] «mista» Alba Docilia-selezione ligure. [g. o.]

VENERDI' 9 APRILE 1999

LA STAMPA

Domenica 11 Aprile 1999

Polisportiva S. Francesco

V. S. Francesco, 16 - 17100 SAVONA

[illegible]° Memorial «Nicola Gambetta»

[illegible] Panoramica (non competitiva) a passo [illegible]

APERTA A TUTTI

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

COGNOME E NOME

Quota di partecipazione: L. [illegible] mila

Questo coupon va consegnato [illegible] Segreteria della Polisportiva S. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via S. Francesco, 16 - Savona dalle 15,30 alle 17,30. (Giovedì 8 - Sabato 10). La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta della manifestazione e al pettorale ad un ulteriore gadget.

PATTINAGGIO

Savonesi, titoli a raffica

Ottima prestazione dell'«Hp Savona in Line» ai campionati regionali su strada che si sono svolti a Genova. La società savonese ha vinto ben 16 titoli liguri, grazie all'ottimo livello tecnico raggiunto da molti atleti. Nella categoria «Ragazze» quattro titoli per Romo[illegible] Minetti che ha dimostrato ancora una volta la sua netta superiorità. Nella stessa categoria, un bronzo ed un argento per Stefa[illegible] Pipicelli.

Tra gli Allievi poker di ori per Erika Piva, la quale si è imposta [illegible] grande autorità su tutte le dirette avversarie. Daniele Fiorato invece ha vinto due medaglie d'oro e altrettante d'argento, mentre negli Juniores Sara Arri ha vinto tutte e quattro le gare in programma. La società [illegible] si è imposta infine anche nella gara «all'americana», ottenendo due titoli nelle categorie Ragazzi ed Allievi. In questa specialità, inoltre, una medaglia di bronzo anche per la società La Rocca Savona. [r. p.]

CALCIO

Incertezza nel torneo superiore, in Terza il duello è Cosseria-Nuova Intemelia

Andora e Dego sono sulle barricate

Le leader dei due gironi devono difendere il primato

Guglielmo [illegible]

A quattro domeniche dalla conclusione è ancora aperto, nei due gironi di Seconda categoria, il discorso al vertice. Nel raggruppamento ponentino il Pontevecchio, autore di uno splendido girone di ritorno, è a tre lunghezze dalla capolista Andora mentre nel girone B il Dego, dopo il sorpasso prepasquale, cerca di respingere gli attacchi di un Mallare certo non rassegnato. Terza categoria: qui il duello dell'ultima fase è tutto tra Cosseria e Nuova Intemelia: difficile formulare pronostici.

Seconda A. Domenica della verità per la capolista Andora (46) dopo il mezzo passo falso di Spotorno. La sfida interna [illegible] la S. Filippo (38), che all'andata terminò 2-1 per gli ingauni, è decisiva per mantenere il primato. La prima della classe cerca il quattordicesimo centro stagionale ma deve stare attenta visto che il team albenganese vanta il miglior attacco (44 gol).

Dunque un turno che potrebbe risultare propizio per il Pontevecchio (43) ospite del fanalino di coda Costarainera (11) che ha fin qui totalizzato una sola vittoria, subendo ben 45 gol. Di certo da questa domenica si avranno indicazioni quasi definitive sulla lotta al vertice. [illegible]co le altre partite: Albisola (25)-Borghetto (26); Calice (18)-Leca (22); Dolcedo (24)-Spotornese (18); Pontelungo (36)-Pontedassio (34); S. Stefano (32)-S. Biagio (39), quest'ultimo confronto decisivo per gli ospiti che, almeno per la matematica, possono puntare ancora al secondo posto.

Girone B. Il Dego (50) dunque prova a conservare il primato cercando la sedicesima vittoria stagionale contro il Millesimo (26) che ha invece già subito dieci sconfitte. Partita comunque difficile da pronosticare ricordando anche il combattuto 1-1 del confronto di andata.

Il Mallare (49) cerca i tre punti a Bardineto (31) in [illegible] partita nel quale anche un pareggio potrebbe risultare inutile per l'ex capolista. Tra le partite che meritano attenzione anche Speranza (42)-Veloce (25). Il quadro si completa con Cameranese (11)-S. Cecilia (19); Cengio (21)-Rocchettese (34); Luceto (37)-S. Nazario (21); Pallare (44)-Calizzano (9).

Terza categoria. Ottava di ritorno con il duello Cosseria-Costarainera sempre a tenere banco. Domenica entrambe le squadre sono attese a difficili prove. Il Cosseria (45) attende il Riva Ligure (30) mentre la Nuova Intemelia (43) riceve l'Aurora (21). La giornata si completa con Letimbro (20)-Valleggia (22); Ceriale (37)-Murialdo (3); Plodio (23)-Piana Crixia (23) e Sabazia (27)-Priamar (26).

12ª TAPPA

SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 11 aprile 1999

1	SAVONA-BAIARDO	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	ENTELLA-LOANESI	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
6	ANDORA-S. FILIPPO	

[illegible] "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ...

1 - Atletica ...

2 - Basket ...

3 - Nuoto ...

4 - Pattinaggio ...

5 - Volley ...

6 - Altri sport ...

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAM ...


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
Buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto dei cittadini italiani. Quarantotto su [illegible] si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro una media nazionale del [illegible]0,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre a livello nazionale [illegible] percentuale dei [illegible] raggiunge appena [illegible] 40,3. Il dato emerge da un sondaggio telefonico condotto [illegible] dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opinioni sugli ultimi sviluppi della guera nel Kosovo.

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in [illegible]. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento erano più di quelli favorevoli: 46,5% contro [illegible] 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri [illegible] dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i [illegible]trari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

Ma i torinesi sembrano anche più pronti [illegible] degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in [illegible] propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del [illegible] telefonico si dicono disponibili all'accoglienza [illegible] cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il 32 per cento contro il 41,7% degli italiani. Non risponde il 10% [illegible] torinesi e una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento [illegible] terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato [illegible] Torino [illegible] favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati [illegible] territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque [illegible] su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo Milosevic e di continuare i bombardamenti. Solo 31 [illegible] contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto una sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia è del ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, [illegible] proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto [illegible] profughi [illegible] Kosovo. Da sottolineare [illegible] i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Laura Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichiamo - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato». Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible]

	[illegible]			[illegible]
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	[illegible]	[illegible]	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	[illegible]	[illegible]
NON DICHIARA	14,9	3,8	3,8	[illegible]

E' [illegible] QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA EX JUGOSLAVIA. [illegible] O CONTRARIO ALL'INTERVENTO [illegible]?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE [illegible]
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible],2
CONTRARIO	[illegible]	64,1
[illegible] NON RISPONDE	[illegible]	7,7

E' DI IERI LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA». [illegible] O CONTRARIO ALLA POSIZIONE ASSUNTA DALLA NATO CHE HA RESPINTO LA TREGUA PROPOSTA DA MILOSEVIC?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
FAVOREVOLE	[illegible]	[illegible]
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA [illegible]	[illegible]	9,8

LEI [illegible] DISPOSTO AD ACCOGLI[illegible] NELLA SUA [illegible] [illegible]?

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Lodovico Poletto

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in via Cimarosa 33... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi di borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte e cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli di Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tintoria: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come se lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto al punto di raccolta, una squadra [illegible] operai di colore [illegible] impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e della spedizione della merce) seleziona e divide tutto per tipo o qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampada alogena da scrittoio, assolutamente inutile in [illegible] campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in un campo profughi. [illegible] con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il 2000. Se arrivano da privati il rischio è grosso. Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizie. Medicinali scaduti. Confezioni di trenta [illegible] che in realtà ne contengono tre. E poi [illegible] rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno [illegible] l'armadietto [illegible] bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un paio bustine di shampoo da hotel. [illegible] per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo [illegible] tutti possono fare [illegible] un supermercato del centro che ieri [illegible] donato una furgonata di roba: pasta, succhi di frutta, latte a lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E si muovono anche le aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due [illegible] stracolmi di offerte.

Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, ci sono due nuovi numeri per parlare direttamente con [illegible]: 0348/30.00.593 e 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è lo stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città offre energia e autotreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che [illegible] città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del [illegible]mitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due [illegible] faro con gruppo elettrogeno autonomo; l'Amiat una serie [illegible] automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto è disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche la Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si ammassano i profughi e costruire [illegible] campo per circa [illegible] 500 persone. Il comitato regionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta di fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche [illegible] lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

[illegible] una raccolta [illegible] denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi [illegible] Kosovo [illegible] stata avviata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig: i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle [illegible] 15 da piazza Massaua - partirà una manifestazione la cui parola d'ordine [illegible] «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, unione studentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

TAURINENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di 8 mila uomini). [illegible] assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà oggi a Bari dove [illegible] imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

IN BREVE

PI[illegible]

Delitto della Cavallosa una [illegible] viadotto



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un [illegible] lanciato sulla [illegible] vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Failla e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «bran[illegible]» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi [illegible] processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

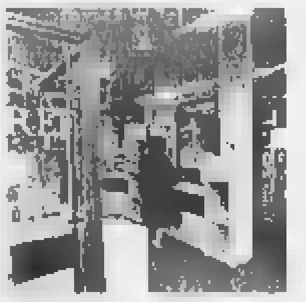
La casa di riposo finanziata dai cittadini

PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minima [illegible] milioni o multiple) sotto forma di prestito obbligazionario. [illegible] denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto a vantaggi da concordare, come la precedenza [illegible] liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.



Novara, guerra [illegible]ntro il «turismo farmaceutico»

NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Pirchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

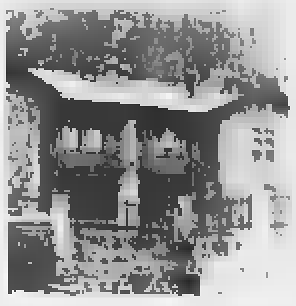
Conferenza servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' [illegible] convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato si muove il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un tunnel ferroviario in alternativa al Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento [illegible] la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato [illegible] progetto di fattibilità firmato dalla «Situs» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La sentenza arriva dopo [illegible] udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono volute tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza con la citazione di [illegible] testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento [illegible] stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

[illegible] fiori cambia la gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.



Pro Vercelli «sostenuta» [illegible] medie

VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento [illegible]ei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 9 Aprile 1999 — N. 37

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Provincia, ancora un mese di governo

«Piano territoriale il grande rimpianto»

Nel cassetto anche il piano rifiuti
Cattaneo: «Orgoglio per l'Università»



Palazzo Natta (foto) in questi anni è stato oggetto di un importante recupero architettonico. In questi giorni si sta ultimando la nuova sala consigliare. Sotto il presidente Paolo Cattaneo

Carlo Bologna
NOVARA

«Il piano territoriale di coordinamento, che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, dovrà essere il punto di riferimento per una politica di programmazione e di pianificazione sempre più incisiva nei grandi settori della vita provinciale». Scriveva così, il 22 maggio '95 Paolo Cattaneo nel programma che lo ha portato alla presidenza della Provincia.



Comprensibile, oggi, il suo rammarico. Per la corsa alle urne è già iniziato il conto alla rovescia e il piano territoriale resterà nel cassetto.

«Si è arrivati solo a metà - ammette Cattaneo -. Purtroppo non si riuscirà ad approvarlo. In questo mese possiamo presentare la prima parte ma toccherà alla nuova Amministrazione andare avanti. Il piano era tra i punti più importanti. Nessuna recriminazione ma avrei preferito un'accelerata».

Come mai non c'è stata? «E' un lavoro frutto di discussioni, scelte. La democrazia è una grande ricchezza che a volte allunga i tempi...».

Cattaneo promette che l'ultimo mese di amministrazione sarà «pieno». Non basterà comunque per [illegible] un altro strumento importante, il piano dei siti idonei per i rifiuti: «Prima andrebbe modificato quello dei siti non idonei visto che alcuni territori (come la collina di Fontaneto, ndr) sono stati esclusi in un secondo tempo». E le centraline per monitorare l'aria, ancora spente? «Ora la gestione è passata all'Arpa. Erano un fiore all'occhiello. Ci sono intoppi di cui non conosco bene i termini».

Cattaneo, che è pronto a tornare sul ring elettorale, promette che impegnerà le ultime settimane di mandato per «approvare il piano delle piste ciclabili, lanciare l'Agenzia di sviluppo, definire la questione delle rotte per Malpensa. E poi quella di Alcoa che non è un'operazione immobiliare ma si tratta di definire sinergie tra aziende e Università».

E proprio la nascita dell'Ateneo del Piemonte Orientale è il successo che Cattaneo rivendica con più orgoglio: «Perchè è stato raggiunto con la collaborazione di tutti e perchè nel '72, quando furono gettate le basi, presidente della Provincia era mio padre Gaudenzio».

Accordo per scoraggiare il «pendolarismo della ricetta» e prevenire abusi

Stop al «turismo farmaceutico»

Nell'accordo è compreso l'elenco di tutte le pillole «proibite»

[illegible] Ambiel
NOVARA

Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosidetto «turismo farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Vco il dottor Paolo Picchio di Castelletto Ticino. Il documento dovrà essere ratificato adesso dalle assemblee dei rispettivi ordini e poi firmato dal presidente. A quel punto le raccomandazioni entreranno in vigore. Ci vorrà qualche mese.

«L'obiettivo è quello di evitare la degenerazione del cosidetto turismo farmaceutico - dice il dottor Picchio - vale a dire quel fenomeno che vede pazienti spostarsi dall'Italia alla Svizzera e viceversa per procurarsi i medicinali che non riescono ad ottenere nel loro paese o che sono venduti a costi inferiori rispetto al prezzo del proprio paese». Intendiamoci, questa è una prassi perfettamente lecita. Il problema sono gli abusi nel campo sanitario e ce ne sono stati tanti. In particolare nell'acquisto di sostanze dopanti, psicofarmaci speciali e dimagranti pericolosi. Prima che arrivasse in Italia, c'era la corsa in Svizzera per acquistare il Viagra. Adesso, in virtù anche del cambio favorevole, avviene il contrario.

Sono sostanzialmente [illegible] le raccomandazioni. La prima afferma che un farmacista «può onorare, di regola, una ricetta di un medico della Regio Insubrica presentata da un paziente di passaggio o che soggiorna nella stessa Regio». La ricetta non può essere invece onorata «se concerne prodotti per i quali sono noti gli abusi». Così come non sono onorabili ricette redatte «da medici non abilitati nel proprio paese o prescrivere alcuni prodotti». Nell'accordo c'è l'elenco dei prodotti «di particolare abuso». Sono i medicamenti dopanti (ormoni anabolizzanti, di crescita, eritropoietina); anoressigeni simpaticomimetici, psicofarmaci particolari (Rohypnol, barbiturici, metaqualone ecc.) materie medicinali e solventi utilizzati per preparare droghe sintetiche. Stupefacenti. Il paziente italiano o quello svizzero non potrebbero procurarsi tali prodotti all'estero ma solamente nel loro paese. L'accordo richiama anche gli obblighi di diligenza legati alla professione del farmacista. Questo perchè al di là di qualiasi disposizione di legge, o raccomandazione, il giudizio definitivo circa l'ammissibilità o meno di una ricetta medica è lasciato all'apprezzamento del farmacista. «E in caso di dubbio deve prevalere la prudenza - ammette il dottor Picchio -. Il problema riguarda forse più la Svizzera dell'Italia perchè le nostre maglie sono un pò più strette di quelle dei colleghi elvetici che sono meno fiscali in particolare sui prodotti che in Italia vengono molto pubblicizzati e sono introvabili». Esiste poi un mercato clandestino, soprattutto dei dopanti, ma qui i farmacisti possono fare poco.



Raggiunto un accordo tra i farmacisti della regione Insubrica per evitare abusi di specialità medicinali

Mezzomerico, lunga notte di paura per l'incendio in un edificio

Distrutta dalle fiamme la casa di una famiglia marocchina

[illegible]ra Coltavoz
MEZZOMERICO

La scintilla è partita da una stufa a legna che riscaldava il piccolo locale. Questa l'ipotesi più plausibile. In pochi attimi le fiamme hanno avvolto tutto: il divano, l'armadio e le poche suppellettili della famiglia marocchina, una madre con la bimba di appena due settimane e il fratello, che da qualche tempo viveva nella stanza di via Chiesa 3. Si trova al piano terra nel cortile interno di una vecchia casa, nel cuore del paese. L'alloggio è andato distrutto. La ragazza si è ustionata a una mano e un braccio.

E' successo l'altra sera poco dopo le 22,30. Nella stanza Najette Hrir, 23 anni, dorme con la sua bimba F.A. nata soltanto quindici giorni fa, quando il caldo improvviso la sveglia. E' sola: il fratello ventunenne El Aziz Hrir, che abita con lei, in quel momento è fuori. L'incendio sta divampando e la giovane madre tenta di spegnerlo. Non ci riesce, le fiamme avvolgono ogni cosa. In preda alla paura Najette prende in braccio la neonata e fugge fuori dall'abitazione dando l'allarme.

Nel locale vivevano una giovane madre con la bimba di 15 giorni e il fratello

Da Oleggio [illegible] due auto dei carabinieri mentre da Novara intervengono due automezzi dei Vigili del fuoco. Lavorano sino a notte inoltrata per spegnere del tutto l'incendio e smassare quanto resta.

Le fiamme hanno bruciato tutto. I mobili e la moquette sono stati facile esca e la stanza è distrutta completamente. Lo stabile (di proprietà di un milanese) non sembra, invece, aver riportato lesioni alle strutture portanti. Ma in via precauzionale l'edificio è stato posto sotto sequestro: verranno svolti accertamenti per verificare l'agibilità della casa.

Nel tentativo di spegnere il fuoco Najette Hrir ha riportato ustioni di primo e secondo grado a una mano e all'avambraccio. E' stata medicata all'ospedale di Busto Arsizio e subito dimessa. Soccorso con un'ambulanza un anziano vicino di casa che ha accusato problemi respiratori per il fitto fumo che usciva dal locale in fiamme.

Sono stati attimi di paura per molti abitanti del paese. La casa si trova in un nucleo di vecchi edifici addossati gli uni agli altri e si temeva che le fiamme potessero propagarsi all'intero isolato. Madre e figlia la scorsa notte sono state ospitate da un tunisino che abita a Mezzomerico, poco lontano dalla loro casa. La ragazza ha in corso le pratiche per la regolarizzazione della sua presenza in Italia. Il fratello lavora in una ditta del Varesotto e possiede già il permesso di soggiorno. Le fiamme non hanno lasciato loro che pochi indumenti e un grande spavento.

Anche a Verbania

Maxi-intervento contro la mafia dei cinesi

VERBANIA. Rigorosissimo il riserbo dei carabinieri sulla maxi operazione contro la mafia cinese. Si è conclusa all'alba di ieri in 26 città del Centro e Nord Italia tra cui Verbania. Coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia, l'operazione ha impegnato oltre 300 militari che hanno operato numerosi arresti e fermi, sequestri di immobili, laboratori artigianali, macchinari.

Centinaia le perquisizioni effettuate e oltre 600 i cinesi controllati. Numerose le espulsioni. Gli arrestati sono accusati, con diverse responsabilità, di sequestri di persona, sfruttamento di lavoro anche minorile, immigrazione clandestina e falsificazione di documenti. L'organizzazione avrebbe costretto le famiglie con stupri e violenze a pagare, in Italia e in Cina, il riscatto ed il prezzo dell'introduzione clandestina per le donne sequestrate. Il comandante provinciale, Fernando Bassetto, si limita a sottolineare che sono in corso ulteriori indagini. (a. r.)

Tribunale di Vigevano

Undici anni ai conviventi per due rapine

VIGEVANO. Dopo la seconda rapina allo stesso ufficio postale, quello di Castelnovetto, la reggente riconobbe il responsabile nelle foto segnaletiche dei carabinieri. Ebbe la certezza che l'uomo che aveva agito in compagnia di una ragazza era lo stesso che, da solo, aveva commesso anche il primo colpo. Nei confronti dei due, entrambi pregiudicati, ieri mattina il Tribunale di Vigevano ha pronunciato una sentenza severa. Giancarlo Corbetta, 43 anni, di San Giuliano Milanese, detenuto per altra causa a Sulmona, è stato condannato a 7 anni e mezzo e 4 milioni di multa, per la convivente Caterina Gatto, 33 anni, detenuta a Vigevano la pena è stata di 3 anni e 6 mesi, più un milione e mezzo di multa. Nel secondo caso la richiesta del pm è stata accolta in pieno, mentre nel primo la pubblica accusa aveva chiesto 6 anni. In totale il Tribunale ha distribuito dunque 11 anni di carcere per due rapine che complessivamente avevano fruttato poco più di 14 milioni. (c. br.)

La società ha annunciato una politica di potenziamento degli undici stabilimenti in Italia

Granarolo, nuove linee di produzione

Novara rafforza il settore della lunga conservazione

NOVARA

La Granarolo entra al Mercato Obbligazionario Telematico, e la società annuncia una politica di potenziamento dei suoi 11 stabilimenti in Italia, compreso quello di corso Vercelli.

Da ieri mattina sono in vendita le obbligazioni (a cinque anni, a cedola variabile) emesse dalla società, per un valore complessivo di 75 miliardi: la Granarolo è l'unica società non quotata ammessa al mercato obbligazionario telematico. Per i prossimi tre anni la Granarolo ha preannunciato investimenti globali per oltre diciotto miliardi, suddivisi fra tutti gli stabilimenti.

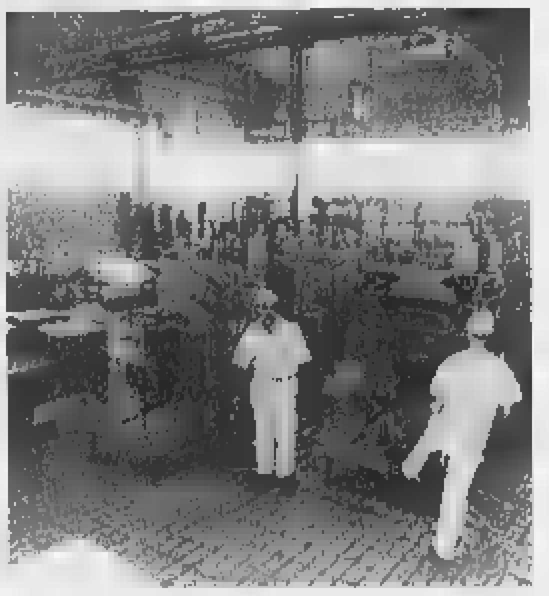
Il gruppo Granarolo ha annunciato l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio da parte del consiglio di amministrazione, che ha convocato l'assemblea per il 29 aprile.

Granarolo ha raggiunto nel 1998 un giro d'affari complessivo di 834 miliardi (fatturato consolidato), con trentacinque centri di distribuzione. L'obiettivo per la fine di quest'anno è duplice, come ha spiegato Luciano Sita, presidente del gruppo: raggiungere i mille miliardi di fatturato e quotare nel Duemila la società in Borsa.

«A Novara - precisa il direttore dello stabilimento - sono stati investiti quindici miliardi lo scorso anno per l'acquisizione di immobili, nuovi impianti e linee produttive. Oggi lavoriamo tremila quintali di latte al giorno e produciamo latte fresco, latte a lunga conservazione e panna fresca».

Quali sono le prospettive per l'immediato futuro? «Uno stabilimento ormai è obbligato ad investire costantemente, per restare competitivo sul mercato. Diciamo che nel '99 prevediamo investimenti di routine, che porteranno a breve alla realizzazione di nuove linee per prodotti a lunga conservazione».

Nello stabilimento di corso Vercelli, nella sola produzione, lavorano quarantadue addetti, e l'automazione ha raggiunto livelli elevatissimi: «La linea del fresco è completamente automatizzata, con un robot antropomorfo che preleva il prodotto e lo dispone sui bancali. Poi una navetta laser lo preleva e lo porta direttamente in cella». Oltre all'automazione Granarolo ha anticipato i tempi anche su un altro fronte della tecnologia telematica, Internet. Infatti il gruppo ha un rapporto diretto con oltre mille allevatori associati, che sono collegati con la sede via Internet.



Nello stabilimento Granarolo di [illegible] Vercelli è impiegato anche un robot. Ogni giorno vengonono lavorati 3 mila quintali di latte

Sette autisti sono in mobilità

In Pretura il ricorso del sindacato sul centro stagionatura gorgonzola

NOVARA. Sciopero di quattro ore nelle aziende metalmeccaniche della provincia. Secondo la fonte della Camera del Lavoro mercoledì hanno partecipato allo sciopero [illegible] il 70 per cento dei dipendenti dei maggiori stabilimenti metalmeccanici del Novarese. Nelle fabbriche più piccole invece la protesta è stata notevolmente più contenuta.

In tema sindacale il Centro Sperimentale di Stagionatura del Gorgonzola, a Cameri, ha riorganizzato la raccolta del latte e sette autisti sono stati messi in mobilità.

L'accordo per l'intervento è stato sottoscritto con il sindacato: «L'azienda - dice Edgardo Montanelli degli alimentaristi della Cgil - ha deciso di riorganizzare completamente la raccolta del latte fresco e per questa ragione è scattata la mobilità per gli autisti. A questi è stato comunque riconosciuto un indennizzo finanziario, pertanto abbiamo firmato l'accordo».

Il Centro di Stagionatura fa parte della S[illegible]i, ed il prossimo 15 aprile alla Pretura del Lavoro di Novara è attesa la sentenza per il contenzioso che si è aperto due anni fa [illegible] il sindacato, riguardante la chiusura dello stabilimento di Oleggio.

«L'azienda [illegible] proceduto alla chiusura del centro oleggese ed alla messa in mobilità di diciotto dipendenti - spiega Montanelli - e [illegible] questo c'era stata una posizione nettamente contraria da parte del sindacato. Avevamo infatti proposto il trasferimento dei dipendenti da Oleggio a C[illegible] per evitare la perdita dei posti di lavoro, ma questo [illegible] era avvenuto. Da qui il nostro ricorso al giudice del lavoro».

Lo stabilimento di Oleggio era celebre in tutta Italia perché vi si produceva un gorgonzola molto particolare, realizzato ancora con procedimenti completamente artigianali, quindi molto pregiato: «Il mercato però si era orientato verso prodotti meno costosi, standardizzati - dice Montanelli - e questo ha indotto l'azienda a decidere la chiusura del centro di Oleggio». [m. g.]

L'INTERVENTO

Per il digestore esistono responsabilità politiche



Dal 1° aprile è entrato in funzione il compostaggio. Sotto il verde **Pietro Bertinotti**

Pietro Bertinotti

Capogruppo Verdi Comune di NOVARA

La lettera di martedì 6 aprile relativa al digestore «tritamiliardi» pone un problema importante: se oltre a responsabilità penali esistono, e sono da indicare, responsabilità di natura politica.

L'impianto, è bene ricordarlo, fu appaltato il 22 novembre '80 a lire 5.726.389.920; i lavori si avviarono il 26 marzo '84 e dovevano terminare in un tempo contrattuale utile di 250 giorni consecutivi (il 30 novembre '84). A fine '92 i collaudatori ritennero l'opera non collaudabile ed il costo, in allora, superava già i 25 miliardi.

Non voglio rubare competenze dei magistrati, anche se bisogna ricordare che lo scrivente, a nome dei Verdi, indirizzò il 24 maggio '85, il 26 marzo 1989 e il [illegible] ottobre '92 esposti alla Procura della Repubblica contenenti l'elencazione di comportamenti penalmente censurabili. Solamente l'ultimo venne preso in considerazione; infatti, finalmente, il 26, il 29 aprile e il 4 maggio prossimo sono fissate [illegible] udienze di fronte al giudice dell'udienza preliminare per procedimento penale nei confronti di dieci persone.

Giustamente la lettera de «La Stampa» solleva il problema delle responsabilità politiche dei sindaci che si sono succeduti da allora; certo, esistono. Basti citare un dato: dal 1 aprile la linea di compostaggio (che trasformerà avanzi di cucina, sfalci erbosi, potature e fanghi 'puliti' da depurazione civile) fornirà un prodotto destinato all'agricoltura per contribuire a rallentare il processo di desertificazione del suolo per il mancato uso, da decenni, di sostanze organiche nelle concimazioni.

Sottraendo, in tal modo, la frazione putrescibile sino ad ora collocata in discarica [illegible] costi elevatissimi per la collettività (biogas, percolato, inquinamento delle falde). [illegible] pensi che solo per tenere sotto controllo la discarica della Bicocca i novaresi dovranno sborsare qualcosa come 15 miliardi per i prossimi dieci anni.

L'avvio della linea di compostaggio farà diminuire i costi: un chilogrammo di rifiuto portato in discarica a Barengo ci costa oggi 157,25 lire; compostare un chilo di rifiuto umido ci costerà meno di cento lire. Il risparmio è evidente: se si calcola che ogni anno portiamo in discarica circa 16-18 mila tonnellate di frazione umida, il danno subito dai cittadini novaresi è di oltre un miliardo l'anno.



Per lo scandalo dello smaltitore fissate le date dell'udienza preliminare

Le responsabilità [illegible] evidenti: nulla si è fatto per mettere in funzione l'impianto, al punto che all'ex sindaco della Lega Sergio Merusi la Regione Piemonte aveva messo a disposizione ben [illegible] miliardi (3 per recuperare l'impianto e altrettanti per la raccolta differenziata), ma non sono stati mai utilizzati.

Diversamente la maggioranza che governa oggi Novara, con il sindaco Gianni Correnti in testa, ha avuto il merito di credere nella raccolta differenziata e di recuperare parte di quella struttura.

Non si può, infine, sottacere che la battaglia politica e giudiziaria su tutta la vicenda è stata condotta in questi 15 anni solamente dai verdi, tra l'indifferenza di forze politiche, di associazioni ambientaliste, civili e sindacali.

Da questa squallida, vergognosa e scandalosa vicenda ogni cittadino, ogni novarese faccia le opportune considerazioni.

IN BREVE

NOVARA

Rotte di Malpensa, Treu conferma la ridefinizione

E' in corso la definizione degli ultimi aspetti tecnici per il nuovo assetto delle rotte di Malpensa: il ministro dei Trasporti Tiziano Treu l'ha detto al senatore Sergio Vedovato in un incontro avvenuto ieri. Vedovato ha ricordato a Treu l'esigenza di un rapido riequilibrio dei sorvoli sui territori novarese e lombardo. [m. p. a.]

NOVARA

Osservatorio Chimica, passi avanti a Roma

Si è svolto ieri a Roma, al Ministero dell'Industria, un incontro per inserire Novara nell'Osservatorio Chimico nazionale. La delegazione era composta dal presidente della Provincia Paolo Cattaneo, dal prof. Giuseppe Sironi, esperto del settore chimico novarese e dai sindacalisti Carlo Cavagna e Roberto Vittorio. Da parte del Ministero è emersa disponibilità alla collaborazione. Cattaneo convocherà a breve un tavolo di concertazione con imprese e Università. L'ingresso nell'Osservatorio ministeriale consentirà di fruire di informazioni, strumenti e agevolazioni finanziarie utili allo sviluppo industriale. [c. bo.]

ORTA SAN [illegible]

Proteste per il trasferimento delle scuole

Ancora proteste ad Orta per il trasferimento delle scuole materna ed elementare a Pettenasco. Una quarantina di famiglie hanno inviato una lettera ai sindaci, all'Asl 14, alle direzioni didattiche e alla Provincia: chiedono anche di conoscere il certificato di agibilità dell'elementare pettenaschese, il certificato di idoneità sanitaria della cucina e del refettorio e la delibera con la quale il Comune di Pettenasco si accollerebbe eventuali costi qualora gli edifici scolastici non fossero a norma. [v. a.]

MEINA

Statale interrotta per lavori di asfaltatura

Statale del Sempione interrotta a Meina all'altezza di Villa Faraggiana. Per circa un chilometro si circola a senso unico alternato a causa di lavori di asfaltatura della sede stessa. [s. bot.]

Recital al Coccia, le prevendite

Serata benefica per Cernobyl

NOVARA. Musica new age, corali, danza, magia e musica etnica: è un contenitore dal titolo «Fantasia» e va in scena giovedì 15 aprile al teatro Coccia. A promuoverlo è Legambiente Solidarietà, con il Comune, in vista dell'arrivo nel capoluogo di un gruppo di bambini bielorussi. Il progetto Cernobyl che dal '95 vede il Comitato Legambiente ed i novaresi impegnati per i ragazzi che vivono nella zona contaminata, quest'anno annuncia novità. La prima è proprio in questo spettacolo di arte varia della prossima settimana, che ricorda alla città l'arrivo dei bambini a giugno e costituisce un'opportunità per raccogliere fondi destinati al loro soggiorno. Il costo dei biglietti è di 15 mila lire, e sono prenotabili al botteghino del teatro Coccia, da lunedì a sabato, dalle 15,30 alle 18,30.

Tra i gruppi che si esibiranno, per la regia di Alida Pellegrini, il Coro delle voci bianche di Novara e il coro Arcobaleno. E ancora il duo Magicus e Florine, con il loro repertorio di magia e comicità, oppure «La Sornette», interprete di musica etnica. L'altra novità riguarda i bambini che saranno ospiti quest'anno. Lo slogan di Legambiente infatti è «Adottiamo un orfanotrofio»: prevede una collaborazione con la Skola Internat di Chausy, regione di Mogilev, Bielorussia, un istituto che si trova in una zona contaminata. Un gruppo di 25 bambini, 19 maschi e 6 femmine, sarà ospitato a Novara, in una struttura comunitaria, per evitare ai bambini orfani il forte impatto con le famiglie. [c. m.]

Ospedale, scontro in Regione

«Airoldi resta alla direzione»

NOVARA. L'incompatibilità fra la carica di direttore dell'ospedale Maggiore e la professione di [illegible]cialista di Pierbaldi Airoldi tiene banco in Consiglio regionale. La maggioranza di Palazzo Lascaris respinge però la richiesta, presentata dalle minoranze di centrosinistra, di rimuovere Airoldi dall'incarico. Ieri la discussione è stata accesa, pesanti le accuse lanciate da esponenti ppi e ds sull'atteggiamento della giunta in questa vicenda. Mesi fa un primario novarese si era rivolto agli amministratori regionali e al ministro Bindi segnalando la presunta irregolarità. La consigliera regionale ds Giuliana Manica aveva subito raccolto l'istanza chiedendo lumi. D'Ambrosio aveva disposto accertamenti. Si è aggiunta nei giorni scorsi l'interpellanza urgente del capogruppo ppi Antonio Saitta che non ritiene sufficiente, come soluzione, la semplice cessazione dell'attività professionale di Airoldi. Anche il gruppo della Lega ha aderito all'ordine del giorno per la rimozione. Manica riferisce: «Un lungo documento del settore attività giuridiche regionali conferma come l'iscrizione all'albo e la titolarità dello studio determinino il mancato rispetto delle prescritte condizioni contrattuali. La posizione di Airoldi risulta inaccettabile alla luce delle normative. E' una vicenda gravissima e non finisce qui». Il gruppo del ppi ieri parlava di «grave illecito», stigmatizzava il lungo tempo speso nella verifica e commentava: «Non ci basta che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, ci dica che abbiamo ragione ma poi voti per mantenere in carica il manager. D'Ambrosio ha difeso a nostro giudizio un caso indifendibile». [m.p.a.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] riapertura [illegible] discoteca [illegible]

Ho letto la lettera di alcuni cittadini di Verbania che esprimevano il loro disaccordo con Forza Italia in merito alla riapertura della discoteca Kursaal di Pallanza, e volevo esprimere tutta la mia comprensione in loro favore. E' assurdo pensare di riaprire una discoteca in pieno centro abitato, dove musica e schiamazzi notturni di gente per niente educata, disturbano persone che stanno riposando in attesa di alzarsi per recarsi al lavoro. E' evidente che nessuno dei promotori per la riapertura della discoteca abita nei paraggi quando urla e autoradio a massimo volume svegliavano la gente, altrimenti forse ci avrebbe pensato due volte prima di promuovere qualche iniziativa. Speriamo che tutto questo sia solo un pretesto per ottenere più voti alle elezioni, anche se dalle promesse di certe forze politiche bisogna sempre guardarsi alle spalle (vedi il milione di posti di lavoro). Vorrei invitare chi di dovere a non abbandonare i locali della ex discoteca a magazzino, come avviene adesso, ma ad ospitare strutture utili ai cittadini.

Lettera firmata, Verbania

Lezione di coraggio dalla vicina Svizzera

La piccola ricca ordinata Svizzera, a due passi da noi ma tanto lontana per civiltà e cultura, ha permesso a un folto gruppo di dissidenti cinesi di dimostrare davanti al Parlamento di Berna all'arrivo del presidente Jan Ziong. Si è molto rammaricato per questo paese «pacifico» che non ha voluto tenergli lontano i manifestanti, come era invece stato fatto in Italia e altrove per non irritarlo.

Grande lezione di coraggio serietà e dem[illegible]azia, questa della Svizzera, che non si è lasciata intimorire da un capo di Stato, arrogante e prepotente, il cui paese nel corso degli anni ha calpestato ed annientato i diritti di tanti esseri umani, le loro libertà religiose politiche civili... e che si serve del servilismo, dell'ipocrisia della falsità ed ignoranza dei nostri governanti, dei tanti troppi interessi opportunistici di un'economia cieca, ingorda, insensibile e superficiale, per corrompere quei valori così vacillanti della nostra vita imbrigliata e confusa d'occidente.

Lettera firmata, Omegna

NUMERI UTILI

[illegible] SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000, **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel [illegible] 84.81; **Domodossola:** tel 0324 46.600, **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel 0321 93.500, **Omegna:** tel 0323 61.900-63.689. **Gravellona Toce** tel 0323 84.85.58 865.000, **Stresa:** tel 0323 33.360, **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel 0323 405.000-550.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.706; **Orta:** tel [illegible] 91.10.00; **Grignasco:** S.r.o tel. [illegible] 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.66; **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari del P.A. Gros **Stazzano:** tel. 0323 82.05.80, **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: [illegible] 28.01.17

FARMACIE

Nov[illegible]: Vescovile, p. Battisti, 4 tel. 0321 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Migri*, c.so Risorgimento, [illegible] tel. 0321.47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente. [illegible] 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biandrate: *Reglioni*, [illegible] Valsesia, 6 tel. 0321 83.066.
[illegible]: *Ferrari*, viale Cavour, 4/6 tel. 0321 88.14.37.
Lesa: *Passinen*, via G. Carcano, 21 [illegible]. 0322 72.41.
Pombia: *Berti*, via Matteotti, 38 tel. 0321 92.12.20.
Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541.
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96.212.
[illegible] (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 78 tel. 0323 55.63.42.
Bee: *Nevoni (ex Gavinelli)*, via Farinet, 20 tel. 0323 56.514.
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile tel. 0323 61.439.
Trontano: *Caldorara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. [illegible] 24.24.03.
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 tel. 0324 51.932.
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00, **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; [illegible] tel. [illegible] 49.13.34, **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47, **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** [illegible]. 0323 31.844; [illegible] **(Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

[illegible]

Un libro su Bolzano

Si intitola «Nubi» il romanzo di Valentino Mora che verrà presentato questa sera alle 21 alla biblioteca municipale di Gozzano. Gli attori Maria Rosa Boccia e Floriano Negri leggeranno alcuni brani del libro. [m.g.]

FAMIGLIA

Briona, cos'è l'affido

«Un minore in affido: un atto d'amore»: è il tema dell'incontro che si tiene questa sera alle 20,45 nella biblioteca comunale di Briona. Interviene Emilia Pistoia, presidente Anfaa di Novara e Vco. E' il primo incontro del ciclo «Solidarietà vuol dire...» organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. [b. c.]

MUSICA

Lirica al castello

La stagione degli Amici della Musica di Galliate propone stasera alle 21 nel castello sforzesco il recital «Melodie d'amore dall'Ottocento ai giorni nostri». In scena il soprano Maria Grazia Nobili, il tenore Francesco Paolo Panni e la pianista Pierluigia De Medici. [c. m.]

DIAPOSITIVE

L'India [illegible] Rolando

Organizzata dal Centro Studi di Grignasco, Gruppo geografico, è in programma per le 21 di stasera alla biblioteca di piazza Cacciami a Grignasco la conferenza sul tema «Orissa-India, un itinerario di interesse etnologico tra i gruppi tribali dei monti Ghat». Diapositive e commenti [illegible] proposti da Mauro Rolando. [r.l.]

RELIGIONE

Riflessione a Novara

Nuovo appuntamento dalle 20,30 di stasera alla Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare a Novara. Padre John Perego coordinerà la serata dal tema «Pace a voi». L'organizzazione è curata dal Gruppo San Gaudenzio di Rinnovamento nello Spirito. [r.l.]

PROSA

«Mistero buffo» a Sesto

Braccio destro di Dario Fo, suo allievo e collaboratore, Mario Pirovano recita stasera a Sesto Calende. Al Circolo Sestese, dalle 21, propone uno dei capolavori di Fo, «Mistero Buffo». Biglietti d'ingresso a 15 mila lire. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

Il Circolo in assemblea

L'assemblea annuale ordinaria dei soci del Circolo del Pallanzotto è convocata sabato alle 10,30 al collegio Santa Maria di Pallanza. Il programma comprende, accanto alle relazioni sull'attività svolta e sui programmi per il 1999, una rappresentazione della [illegible]pagnia Teatro Senza Tempo. [s. r.]

EDITORIA

Racconti brevi di Ferrari

«Breviario, [illegible] visto e gente vista» è il titolo del nuovo libro di Pio Ferrari (Edizione Greco, Milano). Si tratta di una raccolta di racconti brevi, per lo più umoristici e incentrati in prevalenza su Milano e dintorni. Il libro è stato presentato presso l'Associazione Campi Elisi di Lesa, paese natio di Pio Ferrari, insieme alla precedente opera dello st[illegible] autore, «Acqua alta a Venezia». [s. bott.]

Ieri sera fiaccolata per la pace ■ Novara, altre iniziative nel Vco

Kosovo, gara di solidarietà

Dalla «Bpn» cinquanta milioni alla Caritas

NOVARA

Centinaia di fiaccole per dire no alla guerra. Novara, ieri sera, è scesa in piazza per chiedere la pace e subito. «Fermiamo i massacri» è lo slogan che hanno scelto Cgil-Cisl-Uil, i promotori. Con loro sinistra giovanile, associazioni ambientaliste e pacifiste, la gente. Anche Rifondazione, che alla vigilia [illegible] contestato il metodo organizzativo della manifestazione.

Intanto continuano le iniziative [illegible] solidarietà. La Banca Popolare di Novara ha donato 50 milioni alla Caritas diocesana. L'imprenditore Ubaldo Calabrò, che ha un'azienda ■ Skopje in Macedonia, ricorda che ■ raccolgono cibo e indumenti presso la rubinetteria Mixer di Maggiora, in via Dante Alighieri 3. Raccolgono aiuti anche i Volontari del Soccorso di Borgomanero. L'associazione Mamre, guidata da Mario Motti, ha già contattato una comunità religiosa per organizzare un invio di aiuti.

Dalla Bassa «terra di brava gente» sono i sindaci di Garbagna, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate ad auspicare una pace vera. La Coldiretti invita a sostenere i bisogni alimentari dei profughi donando i prodotti dei campi, da inviare sui «Tir della solidarietà» dove sono già saliti quintali di riso. Domani a Novara i punti per la raccolta di materiali sono allestiti dalle 9 alle 10 davanti all'Iper di viale Giulio Cesare e all'Uni di corso XXIII marzo.



La fiaccolata in piazza Duomo ieri sera a Novara ha unito forze che sull' intervento della Nato in Kosovo danno giudizi politici diversi

Stop ai bombardamenti, ripresa delle trattative, aiuti ai profughi. E' appello che arriva anche da Verbania dove l'altra sera si è svolto un dibattito alla Casa della Resistenza di Fondotoce. Alla serata - promossa dal Comitato per la Pace del Verbano Cusio Ossola - hanno preso parte forze sindacali, sociali, pubblici amministratori e associazioni di volontariato.

Lucio Reggiori, segretario provinciale Cgil: «Vorremmo che anche a livello nazionale [illegible] sindacato si facesse maggiormente interprete del fermo No alla guerra assumendo il ruolo di catalizzatore nei confronti delle pubbliche amministrazioni».

«Il sindacato è portatore di valori di giustizia, solidarietà e democrazia - ha aggiunto Maria Paola Bisoglio, della segreteria Cisl del Vco - ed il nostro impegno nel richiedere con forza il ritorno alla pace è coerente con il nostro ruolo nella società civile».

«Siamo contrari ad ogni forma di sopraffazione - è intervenuto Giorgio Quaglia, segretario provinciale della Uil - e chiediamo quindi che il Governo italiano non sostenga l'azione militare della Nato». Gianni Majerna, dell'Anpi di Verbania: «Non avrei mai immaginato - ad oltre mezzo secolo dalla guerra di Liberazione in Italia - di dovermi ritrovare a manifestare per la tutela dei diritti più elementari di un Popolo». Paola Barossi, segretaria provinciale di Rifondazione Comunista: «La tragedia del Kosovo era preannunciata da anni. Perchè la comunità internazionale non è intervenuta per tempo?».

[a. c.]

E' attivo da ieri a Villa Trolliet per il Medio Novarese

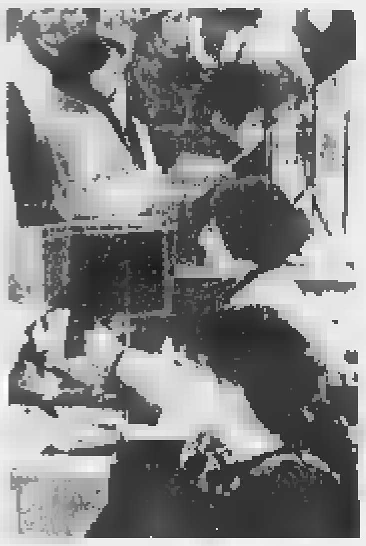
Sportello Donna fa il bis e apre anche a Oleggio

Maria P[illegible]

OLEGGIO

Lo Sportello Donna raddoppia. Con più risposte alla popolazione femminile del Novarese e riducendo la distanza fra istituzioni, territorio, servizi, mondo del lavoro e utenti. Al recapito attivo dal '94 negli uffici della Provincia, in corso Cavour a Novara, da ieri si è aggiunto quello di Oleggio che è promosso dal Comune con le amministrazioni di Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico e Vaprio d'Agogna come già accade per lo Sportello Lavoro (Cilo) ■ per lo Sportello Giovani. La sede operativa [illegible] a Villa Trolliet [illegible] viale Paganini, dove si trova l'istituto Enaip.

Ieri all'inaugurazione hanno partecipato gli assessori Claudio Motta per il Comune e Franca Guglianetti per la Provincia, con le collaboratrici Rosa Maria Nicotera ed Eufemia Melissa, il responsabile del Cilo e dei vari Sportelli oleggesi Roberto Crivellaro, la coordinatrice dei servizi sociali Paola Bellotti, l'operatrice Roberta Gavinelli che si occuperà di gestire l'attività dello Sportello Donna.



Motta ha rimarcato: «Negli ultimi anni a Oleggio e nei Comuni limitrofi diverse iniziative si sono distinte positivamente. Fra le più recenti ricordiamo la Banca del Tempo e il rinnovato interesse sui consultori e sulla sanità al femminile che si è evidenziato in un convegno ad hoc. Lo Sportello Donna vuole essere una nuova e immediata risposta alle domande di sostegno e informazione su situazioni di disagio ad ampio spettro. Dal lavoro alle questioni di famiglia, dalla formazione all'ascolto e all'appoggio psicologico, potrà essere punto di riferimento non in sostituzione di servizi che già esistono ma in aggiunta, con specializzazione, e a complemento di questi».

Guglianetti e Nicotera hanno garantito la più ampia collaborazione, con l'esperienza acquisita a Novara, e hanno sottolineato: «Moltissime sono le donne che manifestano addirittura, come prima difficoltà, quella di raggiungere il nostro sportello a Novara. Il decentramento nella media provincia arriva a tempo opportuno e non potrà che rivelarsi prezioso sul territorio per le utenti di ogni età ed estrazione sociale».

Bellotti ha invitato tutte le componenti a un contatto continuo e proficuo: «I piani d'azione si devono compenetrare e il lavoro di staff sarà la marcia in più. Siamo pronti a collaborare». La coordinatrice Gavinelli, laureata in filosofia e specializzata in orientamento presso «Galdus - Formazione e ricerca» di Milano, ha subito raccolto il messaggio: «La completezza nelle risposte è fondamentale anche perchè le situazioni problematiche presentano un aspetto peculiare ma raramente prescindono da altre difficoltà ordinarie e straordinarie sulle quali i servizi sociali possono fare molto».

Crivellaro ha riferito dell'attività del Cilo e dello Sportello Giovani: «Ai quali si aggiunge, completando l'agenda di apertura settimanale, lo Sportello Donna. Lavorano a questi servizi persone competenti, che si aggiornano con continuità e che rappresentano, per Oleggio e non solo, una fonte di professionalità e informazioni oggi indispensabili nel mondo dell'occupazione e del sociale». Lo Sportello Donna apre ogni giovedì dalle 14 alle 18, il recapito (0321-960836) e nei locali che ospitano anche l'agenzia informativa Enaip.

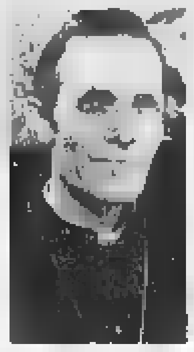
Nel Novarese e nel Vco il sacro simbolo arriverà da Vercelli

La Croce del Giubileo in tour

Due giorni con il vescovo e i giovani

BORGOMANERO

La Messa del vescovo Renato Corti all'ospedale domenica alle 9,30, un convegno sui giovani al liceo scientifico e la notte di veglia, fra sabato e domenica, all'oratorio, con giovani provenienti da tutta la Diocesi. Sono i tre momenti salienti della «Peregrinatio Crucis», il tour che la Croce del Giubileo effettuerà in tutta la Diocesi nel prossimo fine settimana.


Il vescovo Renato Corti sarà impegnato nella «Peregrinatio Crucis» nel prossimo fine settimana

La manifestazione porterà nella zona la Croce delle Giornate mondiali della gioventù, una manifestazione che si svolge ogni due anni: nell'agosto del 2000 l'iniziativa ■ terrà a Roma, dove è previsto l'arrivo di due milioni di giovani da tutto il mondo.

Il primo appuntamento è per sabato mattina alle [illegible] all'auditorium del complesso scolastico di [illegible] Aldo Moro, dove si terrà il convegno «I crocevia inesistenti nei percorsi dei giovani». E' un incontro di operatori, educatori ed animatori di realtà giovanili, tra cui Gustavo Pietropolli Charmet, docente di psicologia all'Università di Milano.

La Croce partirà dal Duomo di Vercelli alle 16,30, portata su un apposito camion attrezzato, ed arriverà a Borgomanero alle 17,30, in piazza san Gottardo, dove sarà consegnata ad otto giovani. Verrà accompagnata a piedi alla Collegiata di san Bartolomeo ed alle 21 verrà trasferita all'oratorio, dove inizierà la veglia dei giovani alla presenza di tre vescovi, Corti, Del Monte e Moretti. La serata sarà in «stile Taizé», [illegible] canti alternati a momenti di preghiera, periodi di silenzio, riflessione e discussione. Parteciperanno, con un collegamento telefonico, anche le suore di clausura dell'isola di San Giulio e gli altri monasteri e comunità religiose della Diocesi.

Domenica alle 9,30 il vescovo Corti celebrerà la messa all'ospedale «Santissima Trinità» per i malati. Poi la Croce inizierà il suo tour nella Diocesi, la vera e propria «Peregrinatio crucis».

L'emblema della Giornata mondiale della gioventù arriverà ■ Varallo Sesia alle 14,30, all[illegible] 16 alla Sacra Famiglia di Intra, alle 17 a Domodossola nella sede Anffas, nel piazzale dello stadio Curotti, alle 18 all'ospedale di Omegna, alle 19 ad Arona, in piazza San Graziano, alle 20,30 all'ospedale di Galliate. Gran finale alle 21,30: la Croce sarà ricevuta a Novara, in Cattedrale. Lunedì mattina, in Seminario, verrà consegnata ai giovani della Diocesi di Acqui Terme.

[m. g.]



Ieri al teatro Galletti di Domo assemblea di Enti, organizzazioni economiche e sociali

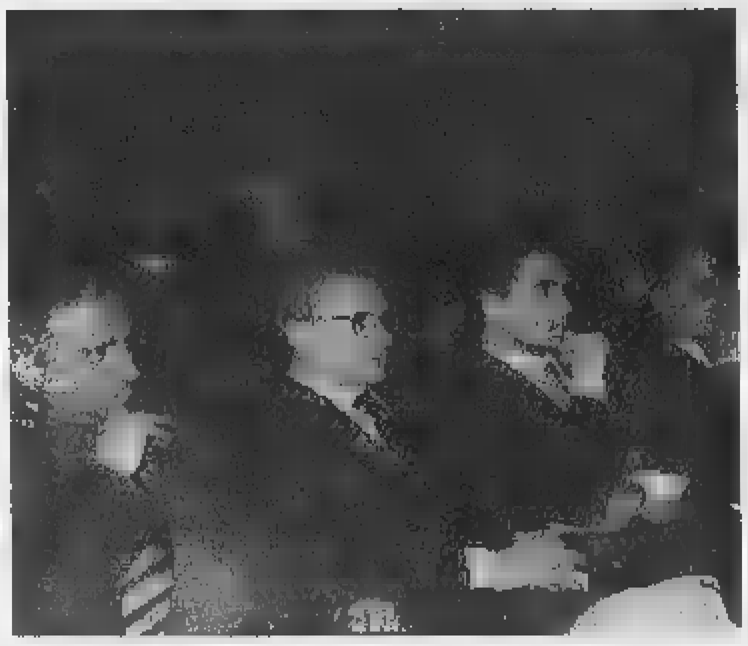
Decolla il patto territoriale del Vco

Un progetto che si propone di attirare nuovi investimenti

Adriano Valli
DOMODOSSOLA

«Cooperare per competere»: è questo il motto, l'idea-obiettivo del patto territoriale del Vco, promosso dal Comune di Domo. Ieri pomeriggio al teatro Galletti si è svolta l'assemblea generale di tutti i firmatari del Patto: Enti pubblici, organizzazioni economiche e sindacali, associazioni di categoria, centri di formazione professionale che hanno ricevuto il protocollo d'intesa. Il lunghissimo elenco delle adesioni comprende tutti i comuni del Vco, la provincia, le dieci comunità montane, Tecnoparco, Saia, agenzie turistiche, parchi e riserve naturali, banche e istituti di credito. Si è chiarito subito, in riferimento ad altre iniziative promosse dall'assessore provinciale Mauro Bardaglio, che ci sarà un solo patto territoriale per l'intera provincia del Vco. A Baveno era stata convocata una riunione di operatori turistici per un accordo di settore che aveva provocato sconcerto. La questione è stata sollevata, a nome di Cgil, Cisl e Uil del Vco, da Franco Borsotti: «siamo disponibili ad aprire tavoli di trattativa per attività diverse, come il turismo, ma il progetto di sviluppo dev'essere unitario, non possiamo accettare inutili doppioni».

«Ci erano state segnalate altre possibilità di finanziamenti che avrebbero potuto rafforzare l'economia della zona - ha spiegato il presidente reggente della provincia, Paolo Ravaioli - ma la nostra adesione al patto territoriale promosso dal Comune di Domo è fuori discussione, siamo intervenuti subito con un finanziamento». «La questione non è formale ma sostanziale - ha affermato Diego Caretti, che ha portato l'adesione 'convinta' del Comune di Verbania - una provincia piccola come la nostra deve concentrare gli sforzi per arrivare a risultati concreti».



«La costruzione del patto territoriale - ha ricordato Vera Bassetti, assessore al bilancio di Domo - prende le mosse anche dalle indicazioni e degli orientamenti della comunità Europea in materia di fondi strutturali». «L'iniziativa imporrà alle tre zone del Vco di lavorare insieme per lo sviluppo - ha rilevato il sindaco di Domo Mariano Cattrini - sarà un momento di [illegible] dell'intero territorio». Il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi ha posto l'accento sulla necessità di finalizzare gli investimenti pubblici allo sviluppo dell'economia del Vco. «Il nostro territorio deve trovare la capacità di attirare nuovi investimenti - ha ribadito il direttore dell'Unione industriale del Vco dottor Giancarlo Di Natale - anche se rifiutiamo l'idea che il progetto debba portare forzatamente nuova occupazione». «Per le piccole imprese sarebbe già molto - ha aggiunto Nedo Cervar della Confartigianato - se con gli sportelli unici della pubblica amministrazione, previsti dal patto, si conseguisse l'obbiettivo di una sburocratizzazione». Lo studio preliminare, con le analisi delle potenzialità del territorio, è stato illustrato dal professor Luigi Gaido dell'Università di Trento.



A lato il sindaco di Domodossola **Mariano Cattrini**. Nella foto sopra un momento del convegno di ieri

Nuovi trafori verso l'Europa

DOMODOSSOLA. L'emergenza trasporti per la prolungata chiusura del tunnel del monte Bianco sarà al centro di un convegno internazionale, organizzato dalla comunità montana valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto, in programma domani alla sala Bozzetti del Sacro Monte Calvario di Domo. Si parlerà di trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico Europei, tutti temi drammaticamente attuali dopo la tragedia del Bianco.

Le Ferrovie stanno infatti predisponendo un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia. Si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava attraverso il Bianco. Il piano interesserà anche la linea del Sempione: sono previste dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale, sulla direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola, uno dei pochi sbocchi verso la Francia.

E' incerta la partecipazione al convegno dell'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli che in un primo tempo aveva garantito la sua presenza. Interverranno comunque i vertici della società Fs. I lavori si inizieranno alle 9 con il saluto del presidente della comunità valle Ossola, Pier Leonardo Zaccheo, del sindaco di Domo Cattrini e la relazione introduttiva di Pier Angelo Bianconi assessore ai trasporti della Comunità. **[a. v.]**

Oggi sciopero metalmeccanici

OMEGNA. Sciopero di quattro ore dei metalmeccanici oggi pomeriggio. Le tute blu del Vco incroceranno le braccia saltando l'ultimo turno di lavoro per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. «Nell'ultimo incontro Federmeccanica, a fronte della nostra richiesta di aumento di [illegible] mila lire lorde, ci ha risposto offrendocene 70 mila, ovvero 40 mila lire nette; il tutto condizionato dalla contrattazione aziendale - fa notare Franco Chiodi della Fiom-Cgil che parla a nome anche dei colleghi di Cisl e Uilm - Federmeccanica ha respinto quasi tutte le nostre richieste sia sul piano della riduzione dell'orario che dell'occupazione». Posizioni lontane tra sindacati ed imprenditori: alla richiesta dei rappresentanti dei lavoratori della riduzione degli orari di lavoro e della costituzione di una banca [illegible] individuali con la quale il lavoratore abbia diritto di chiedere o il pagamento o il riposo compensativo, Federmeccanica ha risposto [illegible] la flessibilità. Nella sola provincia del Vco il contratto di lavoro interessa circa 5000 lavoratori, buona parte dei quali nel Cusio e nell'Ossola. Oltre allo sciopero [illegible] oggi pomeriggio i sindacati hanno confermato il blocco di ogni forma di straordinario. Per oggi non sono previste manifestazioni. E' stata confermata la partecipazione di una delegazione di lavoratori del Vco all'assemblea generale dei metalmeccanici il 13 aprile a Bologna. **[v.a.]**

Giornalisti e ufficiali a Pettenasco

A raduno la stampa delle penne nere

Vincenzo [illegible]
PETTENASCO

Alpini a «raduno» con la carta stampata. Grandi personalità legate al mondo delle «penne nere» e rappresentanti delle oltre novanta testate che fanno capo al mensile «L'Alpino», giornale che ha una tiratura di oltre 350 mila copie, si riuniscono per due giorni di lavori al 3° Congresso nazionale della Stampa Alpina organizzato dalla locale sezione dell'Associazione nazionale alpini con il Comune. I lavori si terranno sabato e domenica all'hotel L'Approdo. I congressisti arriveranno ad Omegna stasera, ospiti della sezione presieduta da Mauro Romagnoli.

Ad aprire i lavori sarà sabato mattina alle 9 la tavola rotonda «Gli alpini e i valori della leva militare obbligatoria» [illegible] la partecipazione del presidente dell'Associazione nazionale alpini Giuseppe Parazzini. Di rilievo il «parterre» dei relatori: parlerà per primo il brigadiere generale Ivan Felice Resce, comandante della Brigata alpina Julia.

Seguirà l'intervento del generale Luigi Federici, già comandante dell'Arma dei carabinieri che tratterà dei valori della leva militare obbligatoria nella storia dell'esercito e possibile impiego dei soldati [illegible] leva nel nuovo modello di difesa. Argomenti, [illegible] è possibile intuire, di strettissima attualità.

Saranno approfonditi dall'europarlamentare europeo generale Calligaris, uno dei più ascoltati analisti di problemi militari italiani. Calligaris, oltre a trattare degli aspetti tecnici ed umani legati al nuovo modello di difesa affronterà [illegible] prospettive della leva. Le sue caratteristiche nell'attuale momento della vita italiana saranno invece il tema dell'intervento dell'onorevole Valdo Spini in rappresentanza del Governo.


Il generale Luigi Federici

Con felice intuizione gli organizzatori hanno previsto, dopo ogni intervento, un intervallo per dare [illegible] possibilità al pubblico di approfondire con gli oratori i temi trattati. Il convegno proseguirà nel pomeriggio con un fitto programma che prevede la trattazione di argomenti legati alla vita associativa e all'attualità. Sabato alle 18 i congressisti si trasferiranno sull'Isola di San Giulio per la Messa in basilica: officia don Angelo Villa, cappellano della penne [illegible]. Il congresso si concluderà domenica.

Verbania, singolare debutto della nuova lista civica

Ballerine per Turconi

Una presentazione all'americana

Sergio Ronchi
VERBANIA

Musica, ballerine scatenate, palloncini colorati. E' uno spettacolo quanto meno inconsueto per la sala di palazzo Flaim, eppure è proprio con una simile promozione «all'americana» che mercoledì sera si è presentata ufficialmente nell'aula consiliare la lista civica «Con Turconi- Verbania Autonoma Libera Solidale», che scende in campo per le elezioni amministrative. Naturalmente il momento spettacolare ha costituito soltanto una parte dell'evento: per il resto si sono spiegati i motivi per i quali si è creata una aggregazione di persone che non hanno mai fatto politica e che hanno scelto come loro candidato alla carica [illegible] primo cittadino Massimo Turconi. Quest'ultimo era già [illegible] proposto come sindaco nelle ultime elezioni dalla Lega Nord e nel corso della legislatura aveva ricoperto a lungo l'incarico di presidente del consiglio comunale. Circostanze successive avevano determinato la sua separazione dal movimento leghista e gli consentono ora di assumere il nuovo ruolo alla testa di un gruppo autonomo di formazione spontanea che si dichiara estraneo ad ogni logica di partito. La campana raffigurata al centro dello stemma rappresenta la chiamata a raccolta di tutti coloro che credono nei valori ispiratori del movimento. «Troppe volte - dice Turconi - in questa aula i reali interessi della città sono stati subordinati a quelli dei partiti e ciò ha determinato un distacco di coloro che desiderano agire nella ricerca del bene comune dall'impegno nella gestione della cosa pubblica. Noi desideriamo eliminare questi condizionamenti e recuperare un modo di fare politica ispirato dai principi di autonomia, di decentramento, di sussidiarietà, valori che la classe politico-amministrativa cittadina ha spesso dimenticato o fatto finta di dimenticare». Intanto, sempre a livello di liste civiche, l'ex segretario del Partito Popolare Marco Parachini conferma l'intento di presentare la sua formazione. E' incerta invece la sorte dell'analogo tentativo di Impegno Civile.


[illegible] Turconi (foto) ha presentato la lista civica che lo sostiene a Palazzo Flaim

IN BREVE

VOGOGNA

Stasera [illegible] presentazione dell'atlante ornitologico

Nasce «L'atlante ornitologico del Vco»: si tratta di un censimento sull'avifauna della provincia che sarà condotto da Radames Bionda, ornitologo e guardia del parco Veglia-Devero. Verrà presentato questa sera, alle 21, al Palazzo Pretorio di Vogogna, nell'ambito della mostra «Di verde, di blu e di parchi». Tra gli obiettivi, individuare le aree di maggior interesse ornitologico, censire le specie nidificanti e descrivere la distribuzione. [f. r.]

DOMODOSSOLA

Ieri in Pretura rinvio per il processo Modaffari

E' iniziato ieri in pretura, ed è stato poi rinviato a maggio, l'ennesimo processo al consigliere comunale di minoranza a Villadossola, Angelo Modaffari, 45 anni. Deve rispondere di interruzione di pubblico servizio; aveva indotto il sindaco a rinviare tre volte l'incontro con i sindacati [illegible] pianta organica, incontro al quale Modaffari voleva partecipare a tutti i costi pur non facendo parte della delegazione dell'amministrazione comunale. [re. ba.]

PIEVE VERGONTE

Cittadinanza onoraria all'albergatore romagnolo

Cittadinanza onoraria ad un albergatore. Ha deciso di conferirla, all'unanimità, il consiglio comunale di Pieve Vergonte, che ha voluto in questo modo premiare il titolare dell'albergo della Romagna dove ogni anno si recano gli anziani del paese in occasione dei soggiorni marini [illegible]. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

[illegible] Fabbrica [illegible] Wwf la rassegna sul lupo

Alla «Fabbrica» è aperta fino al 19 aprile la mostra «Viva il lupo», allestita a cura della delegazione Piemonte e Val d'Aosta del Wwf. L'iniziativa rientra nella campagna promossa dall'associazione naturalistica in occasione del ritorno del lupo sulle Alpi piemontesi. La mostra è aperta ogni giorno dalle 20,30 alle 22.30, al sabato e alla domenica dalle 15 alle 19. Sono anche possibili visite per scolaresche prenotabili al numero 0323-503431. [s. r.]

GRAVELLONA TOCE

Sede Inps, i nuovi numeri del centralino telefonico

La nuova sede Inps di Gravellona Toce ha un nuovo centralino telefonico, dotato di numeri passanti: 0323/849211 è il centralino, fax 0323/849260. Inoltre per il servizio «pensione subito» ci si può rivolgere allo 0323/849250. [c. m.]

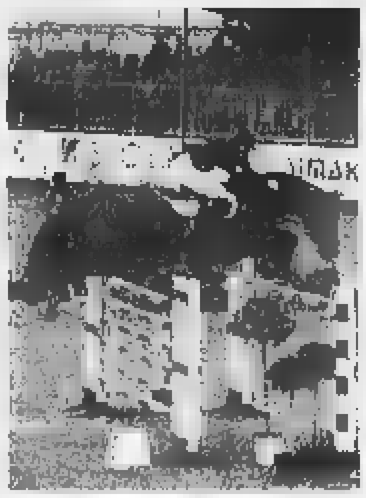
Salto a ostacoli sul campo della Garlanda

Ippica, a Fondotoce concorso nazionale

VERBANIA

Sul campo di gara della Cascina Garlanda nella piana del Toce sono in programma da oggi a domenica le prove del primo Concorso ippico nazionale di salto ostacoli tipo A organizzato dalla locale Associazione Ippica Le Felci. Complessivamente si svolgono 18 premi per le varie categorie, fino al clou del concorso nazionale [illegible] pomeriggio. Con questa manifestazione, patrocinata dal Coni e dalla Federazione, l'Ippica Le Felci intende fare un salto di qualità dopo gli appuntamenti organizzati negli scorsi anni. «Possiamo vedere impegnati alcuni dei migliori cavalieri a livello nazionale - dice il presidente Gianmario Vignola -. Ciò costituisce per [illegible] motivo di grande soddisfazione ed è una sorta di prova generale per un [illegible] internazionale che vorremmo realizzare il prossimo anno e per il quale ci sentiamo ormai pronti».

Circa 200 sono i cavalli che arrivano in questi giorni alla Garlanda: un numero superiore ad ogni aspettativa, al punto che si sono dovute interrompere già da giorni le iscrizioni. Per accoglierli sono stati predisposti i box da una ditta specializzata. [s. r.]


Da oggi le prove di salto ostacoli

Tre polacchi presi all'ennesimo colpo

Catturata la banda dei supermercati

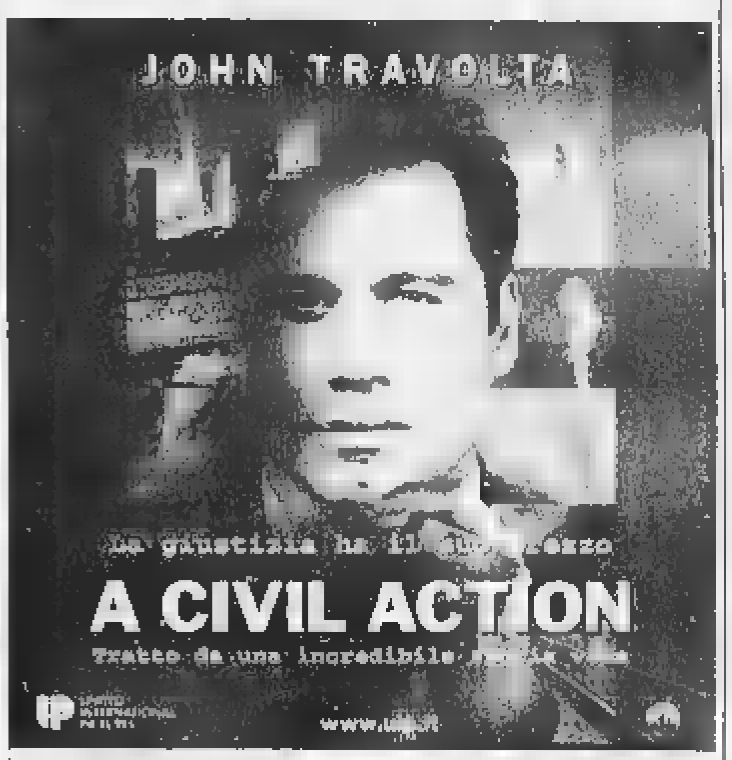
VERBANIA

Mettevano a segno [illegible] propri raid in diversi supermercati della provincia dai quali rubavano di tutto oltre a borseggiare la clientela. Segnalati alle forze dell'ordine da più parti, alla fine sono caduti nella rete tesa loro dalla polizia. Sono tre giovani polacchi, due donne ed un ragazzo, tra i 18 ed i 25 anni, tratti in arresto dagli uomini della squadra volante della questura. Martedì scorso all'interno del supermercato Bennet a Pallanza, le due donne hanno sottratto con destrezza 140 mila lire dalla borsetta di una cliente intenta nei pressi degli scaffali. Il giovane, all'esterno, le attendeva al volante di un'auto.

Si sono poi spostati a Intra, dove all'interno del supermercato Novacoop sono stati sorpresi in flagranza di reato e bloccati dai poliziotti. I tre polacchi sono comparsi l'altro ieri davanti al pretore che ha convalidato gli arresti disponendo la custodia cautelare in carcere. Le due giovani sono nella sezione femminile delle carceri di Novara, il ragazzo nella casa circondariale di Verbania. Tutti e tre verranno processati il 14 aprile per furto aggravato e tentato furto aggravato.

Alle domande del pretore i tre polacchi hanno risposto con l'aiuto di un'interprete. Sono risultati sprovvisti di documenti d'indentità. Solo il giovane era in possesso della patente di guida.

Secondo le loro dichiarazioni sarebbero domiciliati a Gallarate nel campo nomadi. La presenza sospetta dei tre era già stata segnalata alla questura dei dirigenti del supermercato Eurospin di Omegna. Gli investigatori stanno compiendo ulteriori indagini perchè non si escluderebbe che possano risultare autori di altri furti commessi nelle scorse settimane in abitazioni e negozi della provincia. A bordo della loro auto sono stati rinvenuti diversi capi d'abbigliamento muniti dei cartellini segnaprezzi. [a. r.]





un'offerta dedicata a chi compra e PAGA A RATE

TUTTO SENZA INTERESSI

TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO

Regolamento:
Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e'valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.

Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...

PRESTITEMPO — Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank

SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:

Finconsumo

TV COMBI PHILIPS 14" PV183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TVC GRUNDIG T55303STXT tv color 21" schermo piatto c/televideo
NESSUN ACCONTO
48.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR SONY KV25C5A stereo con televideo
NESSUN ACCONTO
87.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR GRUNDIG ST70 788 28" stereo TXT
NESSUN ACCONTO
[illegible]9.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 16/9 PHILIPS 32PV6504 schermo panoramico 32" 100 Hz definizione
NESSUN ACCONTO
[illegible]
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm con schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico
NESSUN ACCONTO
111.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/8 ore
NESSUN ACCONTO
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

HI-FI AIWA XRH1000 Super impianto 5 pezzi separati 200 watt
NESSUN ACCONTO
80.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

NOKIA 5110 GSM Con 1 frontalino colorato compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
64.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA CD920 cell.GSM dual band c/sportellino arrotondato
NESSUN ACCONTO
94.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5221 Personal Computer AMDK6 380MHz monitor compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
219.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15"
NESSUN ACCONTO
259.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Lavatrice Ariston A8846TX 850 giri vasca inox programmi termostato regolabile
NESSUN ACCONTO
66.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Lavastoviglie Candy CDW965SXX INOX
Inox mod. Supertop - elettronica - aquastop
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Frigorifero Ariston RF381X maxi combinato l/380 frigorifero+congelatore a cassetti in classe B
NESSUN ACCONTO
74.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

PROMOZIONE VALIDA DAL 24/03 AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ERRORI ED OMISSIONI

Speciale Pulizie di Primavera

Vapori' Ariete + Vapori' Glass
~~218.000~~
169.000
Sconto 22,47%

ALFATEC lucidatrice FP1000+aspirapolvere ricaricabile AHB43	~~198.000~~	**170.000**	sconto 14%
HOOVER aspirapolvere T4312 1300w +aspirapolvere ricaricabile mod. 1003	~~338.000~~	**270.000**	sconto 20%
ROWENTA aspirapolvere RS020 Dymbo 1300w+aspirapolvere Ricaricabile AC120	~~251.000~~	**190.000**	sconto 24%
ELECTROLUX scopa elettrica ZS1000E 1000w elettronica +aspirapolvere ricaricabile ZB243	~~238.000~~	**200.000**	sconto 16%
SIEMENS VS72C03 aspirapolvere1400w elettronico +aspirapolvere ricaricabile WK20A00	~~348.000~~	**300.000**	sconto 14%
MOULINEX aspirapolvere CN352 1200w+tritatutto Vilico Y92	~~222.000~~	**180.000**	sconto 19%



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, [illegible] riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso [illegible] Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia è schierato gran parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati da cinquecento case vinicole. E nel padiglione 35 ci sono altri trenta e più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio è un valore aggiunto e premia il gioco di squadra. Lo hanno capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate di moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, un banco di mescita, una bache[illegible]. E alle pareti grandi foto a colori, o vecchie immagini seppiate, diplomi con medaglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «nostro» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. Sono i cromosomi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presentazione di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

Il calendario prevede per oggi, [illegible] aprile, alle 10,30 la presentazione dei programmi del Comune di San Damiano d'Asti e della nuova cantina comunale. Alle 14 il Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà [illegible] protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso e Carlo Vichi presentato alle 15 a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly numero 33 che non può far finta di dimenticare quanto accade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento [illegible] questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo e Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da [illegible] Barbera in fortissima crescita di immagine e richiesta.

Sicuramente la Barbera nelle sue varie interpretazioni è il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate [illegible] grandissima qualità [illegible] tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti e Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, il Brachetto assesta le [illegible] fortune, la Malvasia uma farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, al primo anno di docg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini [illegible] tenuta nel tempo, così come l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona con la [illegible]ia di far valere i suoi primati: il Consorzio [illegible] l'Associazione produttori si sono assicurati una grande tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola [illegible] gli spumanti di Franciacorta, entrambi a docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad al[illegible] i calici i ministri De Castro, Fassino e Letta.



Giulio e Roberto Bava nello stand al 33° Vinitaly con gli inglesi Chris Loveday della ditta Vinum [illegible] Tony Mason importatore [illegible] Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCCIA BORIO

«Scoperto un nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del vino abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



[illegible]

«Conta l'incontro diretto»

Alessandro Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche [illegible] docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma [illegible] Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



ROMANO DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri il premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno [illegible] benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e nasce da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



ALBERTO [illegible]

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 65 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale ma vogliamo fare gi[illegible] di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme collis breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due in più, dopo 16 anni di consolidamento: c'è fiducia».

Una guida alle proposte dei locali delle due province

Abiti Mattiolo al Maneggio «Cowboys» e southern rock



Riflettori [illegible] stasera su Eva Henger regina dell'erotismo è protagonista assoluta [illegible] «New Reality Club»

NOVARA. Per chi ama i ritmi gitani e la musica dei Gipsy King, appuntamento [illegible] al «Batlisti Music Cafe»: di scena dalle 22 il trio «Soleada».
[illegible] House e commerciale al «Blues Cafè» in compagnia [illegible] mix di Marcello Baroli.
TRECATE. I «Twenty Mule Train» suonano dalle 22 al «Cowboys Steak House» [illegible] San Martino. I brani proposti sono un insieme di southern rock con forti atmosfere blues e country.
SILLAVENGO. Musica live con Marzio e latino-americano con animazione di Alessandra dalle 21 a Tenimento al Castello.
[illegible] saranno gli «Omnia» ad animare la nottata musicale [illegible] rock del «Molino».
MOMO. Covers per tutti i gusti con «Genio e il suo cammello», di scena dalle 22,30 al «Marcus Club» di Alzate.
BELLINZAGO. Serata «hot dance» a «Casa Miguel» con lap dance, drink bar afrodisiaco. Al mixer il deejay Gufo.
OLEGGIO. Tributo ai mitici Doors al «Poitin Stil», frazione Loreto, con le covers proposte dai «Crystal Ship».
OLEGGIO. Live music dalle [illegible] al «Soda Cafè» con i «Gamblers».
[illegible] Le collezioni di Gai Mattiolo sulla passerella predisposta al «Maneggio». In regalo centinaia [illegible] profumi griffati Mattiolo per lei e lui.
VAPRIO D'AGOGNA. Sarà la musica dei Preludio a risuonare dalle 22,30 [illegible] «Moon Light».
[illegible] Erotic dance [illegible] Marilena, dalle 23 allo «Strange World Cafè».
[illegible] Doppio concerto dal vivo al «Poco Loco Cafè Latino»: dalle 22,30 suoneranno i «Sappy» e «Gene.Razionale», repertorio rock-noise.
MASINO. Rock and roll anni '50 con le proposte degli scatenati «Johnny O'Clock», dalle 22 al «Bulldog Pub» di Pisogno.
CUREGGIO. Lorenzo Gregg, modello delle sfilate di Dolce e Gabbana, è ospite della nottata al museo bar «L'Aeroplano».
COMIGNAGO. Torna la musica live al «Silverado Saloon». Il debutto è affidato a un quotato duo, quello [illegible] Paul Rosetta e Angela Gagliardi. Dalle 23.
CASTELLETTO TICINO. Si rinnova l'appuntamento del venerdì notte dedicato ai single, al «Byblos». Musica revival, danze e animazione. Dalle 23.
ST[illegible] Rock blues dalle 23 al «Mc Gill's» di Brisino con la musica dei «Blue Hats».
[illegible] Saranno i «Taken», per la rassegna folk studio, ad esibirsi dalle 22 all'«Idrovolante Caffè».
[illegible] **TOCE.** Rock pop, dance e latinoamericano con l'«Isla del Sol», dalle 22 al «Saloon Samije».
OMEGNA. Serata live con i «Fundango», dalle 23 [illegible] «Big Bull».
OMEGNA. Beat e rock and roll dalle 22,30 all'«American Pub» in [illegible] pagnia delle covers proposte dai «London Traffic».
VOGOGNA. Serata discobar [illegible] Alle dj [illegible] consolle al «Velvet Underground». Dalle 23.
S.M. [illegible] La «Pork Chop Express» suona dalle 22.30 al «Capanno dei Pini».
GATTINARA. La conturbante Eva Henger, moglie di Riccardo Schicchi e regina dell'erotismo nazionale, si esibisce stanotte e domani al «New Reality Club».
CASSOLNOVO. Al via la rassegna «Terre di musica», viaggio nella musica di tradizione popolare attraverso conferenze, proiezioni e concerti. Appuntamento dalle 21,30 nel salone della scuola materna, in viale Rimembranze.
[illegible] Sexy punk [illegible] i «Pornoriviste» che presenteranno il loro ultimo disco al «Malavida» di via Rossini.

A cura di Marco Pisoni e Roberto Lodigiani

Ospite dell'associazione «Verbeat», il gruppo presenta il nuovo Cd

Insieme Ossolano, 20 anni di jazz

Stasera a Verbania grande festa per la band

Paolo [illegible]

VERBANIA

Il marchio è ormai affermato, una garanzia per i giovani solisti e gruppi che affollano il mondo musicale. Così mentre l'Associazione «Verbeat» già preannuncia la prossima edizione di «Note di notte», manifestazione che propone e mette in vetrina le band di diverse provenienze geografiche e artistiche; lancia, stasera all'Auditorium [illegible] Anna di Pallanza, la celebrazione per i vent'anni dell'«Insieme Musicale Ossolano». Sono diversi i motivi che caratterizzano l'incontro con i 21 elementi del gruppo. Dalla presentazione del nuovo Cd della Big Band Jazz Ossolana alla festa di compleanno e per «iniziare a gettare [illegible] basi di un Jazz Club - dice Gianni Ricci, factotum di Verbeat - perchè i tempi sono ormai maturi per un salto di qualità e di crescita in questo importante settore musicale». In primo piano l'orchestra «Insieme Musicale Ossolano». Costituitasi alla fine degli Anni '70, l'ideatore fu Giuliano Crivelli direttore per parecchi anni; da tre anni la direzione è stata affidata a Lorenzo Erra. Il repertorio è quello delle grandi orchestre americane degli Anni '40 e '50 (Glenn Miller, Stan Kenton, Duke Ellington) con parecchi arrangiamenti originali e trascrizioni di Lorenzo Erra, Gilberto Burberi, Claudio Allifranchini. L'impronta data da Lorenzo Erra è quella di una palestra jazzistica, aperta a tutti, dove si può fare esperienza diretta, imparare lo spirito della sezione o semplicemente coltivare un hobby. In concerto l'impatto sonoro è di grande effetto con numerosi solisti e variegate situazioni. La band inizia il concerto alle 21, per una serata che si preannuncia di grande entusiasmo musicale.



Da tre anni la direzione dell'Insieme Musicale Ossolano è affidata a Lorenzo Erra

Arona, concerto dalle 21,30

La rassegna del Palacongressi promuove i musicisti emergenti

ARONA

Voci splendide e solisti di grande talento. Adriano Mazzoletti, uno dei promotori della «Rassegna Giovani Jazzisti», era molto soddisfatto l'altra sera al Palacongressi di corso Repubblica. «Arona - ha detto - rappresenta un vero trampolino di lancio per questi artisti, che avranno modo di farsi riascoltare ed applaudire tra qualche mese in occasione di Lago Maggiore Jazz». Pubblico appassionato e competente, ma non molto numeroso nonostante l'ingresso gratuito.

Questa sera (ore 21,30), appuntamento numero quattro. Sono previste le esibizioni di Massimo D'Avola (sax tenore), Chicca Andriollo (voce), Cesare Carbonini (vibrafono) ed Emanuele Urso (clarinetto-batteria) accompagnato da Adriano Urso (piano), Alessio Urso (basso) e Carlo Caligiuri (batteria).

Molto atteso il romano Emanuele Urso, ex bimbo prodigio: a tre anni suonava la batteria, a cinque imitava il clarinettista Benny Goodman. Ha partecipato a numerose jam session di jazz a fianco di musicisti quali Carlo Loffredo e a varie trasmissioni radiofoniche e televisive. Ha già inciso un disco. Altra promessa è il vibrafonista Cesare Carbonini, 26 anni, di Siracusa, diplomato in pianoforte. Ha partecipato a rassegne e festival jazz. Nel '92 ha vinto una borsa di studi per il Berklee College of Music di Boston. Come percussionista suona nell'Accademia Musicale Euterpe. [s. b.]

Borgomanero, stasera nuovo appuntamento con la prosa

Altalena per tre al Rosmini comicità e dramma con Lunari

BORGOMANERO

Uno dei copioni teatrali italiani più belli del dopoguerra [illegible] in scena questa sera alle 21 al Teatro Rosmini.

Il Centro di sperimentazione teatrale proporrà un allestimento di «Tre sull'altalena», di Luigi Lunari. In [illegible] reciteranno Sergio Grossini, Angelo Franchini, Andrea Gherardini e [illegible] Comeri, con la regia e le scene di Guido Tonetti.

Lo spettacolo racconta [illegible] un industriale, un capitano ed un professore, che si ritrovano in una sorta di anticamera, ognuno per un diverso appuntamento. Ma nessuna delle persone attese si presenta e l'atmosfera [illegible] cia a diventare prima strana, poi inquietante: nell'anticamera si verificano episodi singolari e, a poco a poco, si fa strada l'ipotesi che quella sia una specie di anticamera dell'al di là, e che i tre personaggi siano in realtà tre defunti in attesa, per [illegible] dire, di giudizio.



I quattro interpreti provengono dal Centro di sperimentazione di Guido Tonetti

Ciascuno dei tre, a questa ipotesi, reagisce secondo [illegible] proprio carattere. Si scatena così un dialogo comico, in cui i tre così diversi personaggi affrontano le grandi tematiche della vita e della [illegible], ma ad un livello da conversazione al bar.

Lo spettacolo è in bilico tra farsa e teatro impegnato, e Tonetti ha scelto una messinscena giocata sul bia[illegible] e nero, [illegible] esplicite citazioni del balletto contemporaneo. I biglietti sono in vendita a 25 mila lire per la platea e 20 mila lire per la galleria. [m.g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	87	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	50
FIRENZE	4	[illegible]	46	39	64
	74	54	51	48	46
GENOVA	26	63	80	89	36
	112	85	85	76	59
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	59	54	35	16
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	16	63	6	12	2
	77	63	59	55	49
[illegible]	13	63	68	8	40
	136	114	86	85	59
VENEZIA	83	71	78	60	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] **centrali.** Ambi centrali sul n. 17 [illegible] Firenze. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

[illegible] **mature.** Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	56-42	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	32-58	56-1	56-19	56-22

Per decina [illegible] **lunghetta più in ritardo** sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6
2 combinazioni	73 - 74 - 40 - 48 - 8 - 88
L. 5600	10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27
224 combinazioni	- varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Statistiche a cura [illegible]a Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

[illegible]

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.588. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 20, 22,30. L. 12.000, 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.
ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Train de vie**, di Radu Mihaileanu. Or.: 20,15; 22,30. Fer. [illegible] e prefest. L. 12.000; 8000; lun. fer. 8000.
FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or. 20, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000; 8000, mart. fer. e sab. pom. [illegible].
ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Shakespeare in love.** Or.: 20,05; 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000; 8000, mart. fer. e sab. pom. 8000.
VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **La fame e la sete.** [illegible]: 20,35; 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000; 8000, lun. fer. 8000.
S. CUORE. Tel. 0321-45.54.84. **Muzungu.** [illegible]: 20; 22,30. L. 10.000/8000; mart. fer. 8000.

[illegible]
S. ANDREA. Quattro matrimoni e un funerale. Cineforum. L. 9000; 5000.

[illegible]
SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 0322-240.566. **Shakespeare in love.** Or.: [illegible]. L. 10.000/5000; lun. fer 8000/6000.

[illegible]
[illegible]. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 19,50; 22,15. L. 11.000; 8000, merc. fer. 8000.
NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **La vita è bella.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. 8000.
[illegible] **2.** Tel. 0322-81.741. [illegible] **Adams.** Or.: 20,15; 22,15. L. [illegible] merc. [illegible] 8000.
NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Baci e abbracci.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. 8000.

[illegible]
BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23. **La sottile linea rossa.** Or.: 21.

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info. su seg. tel. 0324-240.853. **Cose molto cattive**, con C. Diaz. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.
CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **Il cielo in una stanza.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.
CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. NON PERVENUTO.
CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. NON [illegible].

[illegible]
[illegible] Tel. 0163-84 02 01. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **Shakespeare in love.** Or.: 19,50, 22,15. L. 11.000, 8000; fer. 8000.

[illegible]
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. **Film a luce rossa.** Or.: 20, 22.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **La vita è bella.** Or.: 20,15; 22,30.
VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Arlington road.** Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Train de vie.** Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Le parole che non ti ho mai detto.**
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] ***vita è bella.*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. ***La fame e la sete.*** Or. 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
[illegible]**SIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***A civil action.*** Or. 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 2: ***Shakespeare in love.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or. 15, 17,30, 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***A civil action.*** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vita [illegible]a.*** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
[illegible]**LE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***La fortuna di Cookie.*** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***In fondo al cuore.*** Or.: [illegible] 18,10, 20,20; [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. ***La sottile linea rossa.*** [illegible]: 15,30, 18,45, 22
CIAX c. [illegible] Cesare 105, tel. 232.029. ***Patch Adams.*** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] v. Goito 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats il film*** [illegible] Ore 16,30. ***Salvate il soldato Ryan.*** V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Biglietti d'amore.*** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie.*** Or.: 15,40; 18; 20,20, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Demoni e dei.*** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete.*** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.18.42. ***Ferdinando e Carolina.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***New Rose Hotel.*** [illegible] 14. Or.: 20,30, 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. ***Il fuggitivo*** [illegible] ***impossibile.*** Or.: [illegible]
[illegible] via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
FARO v. [illegible] 30, t. 817.33.23. ***A Bug's life.*** Or. 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. ***Shakespeare in love.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Le parole che non ti ho de[illegible].*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***A vendre.*** [illegible] 15,30, 17,45, 20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Un tè con [illegible].*** [illegible] 15,30, 17,45, 20, 22,30
LUX Gall. [illegible] Federico, tel. 541.283. ***Ladri per la pelle.*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Train de vie (Un treno per vivere).*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Fuori dal mondo.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***La vita è bella.*** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La fame e la sete.*** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***I rubacchiotti.*** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2: ***Patch Adams.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: ***Analisi di un delitto.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: ***Milonga.***
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Lucignolo.*** Or. 20, 22,30
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Il pescatore.*** Or.: 20,10, 22,35
[illegible] Roma 336, t. 5621789. ***Il cielo in una stanza.*** Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35.
[illegible]**O REGIO.** Stagione 1998/99. Ore 20,30 Rambert Dance Company in ***Cruel garden***, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel. 011/8815.241/242

LE TRAME DEI FILM

MUZUNGU. Commedia. [illegible] animatori turistici e una ricca signora precipitano con l'aereo e rimangono bloccati per qualche [illegible] una missione africana, tra indigeni, suore, volontari. Impareremo qualcosa.
LA SOTTILE [illegible]. Drammatico. Ter[illegible] Malick narra di [illegible] plotone dell'esercito [illegible] impegnato a [illegible] i giapponesi.
UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie [illegible] della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, [illegible] Fascismo, diventò fuorilegge.
TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. [illegible] solitudine di Kevin Kostner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn. [illegible]
IL GRANDE JOE. Avventura. Una storia Disney di azione, [illegible], sentimenti, protagonista un gorilla.
LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
BACI E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.
PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi americano Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di [illegible] fratelli che si riuniscono per [illegible] morte del padre nel paese siciliano dove [illegible] cresciuti.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto [illegible] interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.
[illegible] IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per [illegible] di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
ARLINGTON [illegible]. [illegible] Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa [illegible] vicino [illegible] casa (Tim Robbins), [illegible] all'apparenza insospettabile.
BAGNOMARIA. [illegible] Nell'esordio alla regia, Giorgio [illegible] ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.
Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.
DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.
LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.
IL DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di [illegible] Egoyan ricostruisce un incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato (Ian Holm) ricostruisce l'accaduto.
BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

Tennistavolo, oggi al Palaverdi si assegnano i titoli di seconda categoria

Regaldi sul podio con Dana

Bronzo per i novaresi nella gara di doppio

Cristina Meneghini

NOVARA

E' grazie alla quindicenne Dana Pellegrini che la Regaldi è salita sul podio dei campionati italiani. La giovane pongista, tesserata alla società novarese da tre anni, ha centrato la medaglia [illegible] bronzo nel doppio femminile. Nel singolo invece ieri pomeriggio è caduta al 32° di finale. «Ma il risultato di doppio ci basta - osserva Sterano Spaini, presidente della società - è riuscita [illegible] andare oltre le nostre aspettative».

Dana ha affrontato la prova con molta g[illegible]to, sfoderando sicurezza e determinazione.

I campionati [illegible] tennistavolo in corso al Palaverdi stanno as[illegible]gnand[illegible] progressivamente [illegible] 15 titoli in palio. La Regaldi, che non sperava in particolari piazzamenti, ha festeggiato ieri il risultato della giovanissima Dana. Come nella giornata d'esordio, le gradinate [illegible] affollate. Il pubblico ha applaudito a lungo Dana Pellegrini, anche quando ha perso. Anche ieri i dirigenti della Regaldi [illegible] stati impegnati per verificare che l'organizzazione fosse perfetta. Parecchio lavoro per il medico milanese che segue gli atleti, che ha soccorso a più riprese alcuni giocatori, vittime [illegible] piccoli incidenti.



Dana Pellegrini ha 15 anni. Ha affrontato con tanta grinta il doppio femminile

[illegible] programma di oggi. Alle 9 s'i[illegible]ne le gare di seconda categoria. I tavoli prima saranno occupati dal singolare maschile, con un tabellone che conta oltre cento giocatori. Alle 14 il doppio femminile di seconda categoria, seguito alle 16,30 del doppio misto. Oggi per quanto riguarda la Regaldi i riflettori [illegible] puntati [illegible] sul femminile. Scendono in ga[illegible] infatti Elisa Marzolla, Stefania Puricelli [illegible] Francesca Crespi, che sono impegnate in tutte le specialità: singolo femminile, doppio femminile e doppio misto. E intanto [illegible] prepara tutto per la «scalata» dei big, che arriveranno a Novara domenica, per i titoli assoluti.

Nel tabellone maschile è stata confermata [illegible] presenza dei «big» Piacentini e Costantini. Il settore femminile vede in prima linea Alessia Arisi, la numero uno in Italia, mentre l'altra campiones[illegible], Laura Negrisoli, ha dato forfait per un infortunio. Ci saranno inoltre alcuni pongisti cinesi, noti a livello mondiale. Come di consueto l'ingresso al Palaverdi è libero.

[illegible]

[illegible]

Oggi in campo [illegible] Sozzago ci sono padre contro figlio

Derby di famiglia dalle 18 di oggi al campo di Sozzago. Padre [illegible] figlio si confronteranno su fronti opposti durante un match del campionato dei Pulcini. Romeo Ferrarese, 49 anni, tecnico del Trecate [illegible] trascorsi nel Novara, Oleggio, Mortara suggerirà dalla panchina la strategia migliore per battere la Romentinese, formazione capolista nella quale [illegible] figlio Federico, 10 anni, svolge il ruolo di estremo difensore. [r. l.]

MARATONA

Pasquetta in marcia impiegato percorre 70 km

Gianluigi Colli Vignarelli, novarese, di 38 anni, impiegato alle poste del capoluogo; per chi segue il podismo non si tratta di un nome nuovo. L'ultima impresa a Pasquetta. A Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo, ha percorso 70 chilometri. [illegible] ha viaggiato molto forte, tanto da piazzarsi al tredicesimo posto, impiegando in totale 5 ore e 36 minuti. [s. b.]

IL REFERENDUM DEL GOLDEN BOY

VENERDÌ 9 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI ______ società ______

PULCINI ______ società ______

ESORDIENTI ______ società ______

GIOVANISSIMI ______ società ______

ALLIEVI ______ società ______

JUNIORES ______ società ______

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Prosegue a pieno ritmo la caccia ai giovani campioni di calcio che militano nelle squadre delle due province. In questi giorni [illegible] arrivati numerosi tagliandi: tanti i nomi nuovi che appariranno nelle prossime classifiche con tutte le preferenze. [r. l.]

[illegible]

Con Eccellenza e mosca novaresi a caccia di titoli

NOVARA

CONTO alla rovescia per i campionati italiani di Eccellenza. Il 2 maggio è in programma la seconda prova, a Cuneo. Novara è rappresentata da Triesport, Creazioni Guido, Soffritti Tubertini, Nuovo Lago Maggiore, Inglese e Marlin. Pari penalità nella parte alta della classifica per Soffritti e Inglese, che tengono testa agli avversari. Domenica scorsa si è tenuta in provincia di Cremona una gara [illegible] cui ha partecipato tra le altre squadre Triesport e Marlin. La Triesport ha realizzato un primo di settore, (Massimo Belliardi e Marco Pollastro) un terzo (Giancarlo Antoniotti e Sergio Mauro) e due quarto posto. La Marlin [illegible] Roberto Leso ha conquistato il secondo posto assoluto con Andrea Stangalini e Angelo Abelli: la società ha conquistato anche il quarto posto di settore.

■ **Iniziative.** Domenica [illegible]ra di beneficenza Avis gara a Mulino Marco di Borgo, aperta a 40 concorrenti. Un appuntamento a cui non si manca per sostenere l'associazione.

● **Gare.** [illegible] 17 e 18 aprile si tengono le gare di qualificazione per [illegible] campionato italiano individuale di pesca [illegible]: è organizzato dall'Apss Giacomini di San Maurizio d'Opaglio. Campo di gara il torrente Melezzo, a Malesco. Il 18 scatta anche [illegible] trofeo di Eccellenza A al colpo sul canale Anita a Ferrara. Alla ga[illegible] partecipano: Sps Novaresi e La Lenza Azzurra.

● **Fips.** Il Fishing tour sta ottenendo grande [illegible]: l'iniziativa della Fisaps ha riscosso parecchio successo, in particolare tra i pescatori delle province limitrofe. Fishing tour è una proposta che abbina pesca e visita ad alcune zone sesiane, con un tratto di pesca al colpo e una zona per salmonidi. [c. m.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.



Alta la percentuale di famiglie disposte ad ospitare profughi

La guerra divide i torinesi

No deciso all'invio di truppe terrestri

Maurizio Tropeano

I torinesi sono più pacifisti del resto [illegible] cittadini italiani. Quarantotto su cento si dichiarano favorevoli all'intervento armato della Nato sulla Jugoslavia contro [illegible] una media nazionale del 50,2. Contro la guerra si pronunciano il 44,8 per cento dei cittadini della Mole mentre [illegible] livello nazionale la percentuale dei [illegible] raggiunge appena il 40,3. Il dato emerge da [illegible] sondaggio telefonico condotto ieri dall'istituto demoscopico Datamedia su un campione nazionale di 1000 interviste e su uno subalpino di 500. Quattro le domande relative per sondare le opi[illegible] sugli ultimi sviluppi della guera nel Ko[illegible]

Da sottolineare come a livello nazionale ci sia stato un progressivo spostamento su posizioni interventiste, probabilmente motivato dal crescere dell'emergenza profughi e favorito dalle immagini trasmesse in tv. Il 25 marzo, infatti, gli italiani contrari all'intervento [illegible] più di quelli favorevoli: 45,5% contro il 38,6. Quattro giorni dopo i no all'intervento hanno sfiorato la metà degli intervistati. L'altro ieri il dato si è ribaltato: i favorevoli arrivano a quota 50,2 i [illegible]trari scendono al 40,3. Anche le persone che non prendono posizione diminuiscono con il passare dei giorni. Sono quasi il 15 per cento il 25 marzo, diventano il 3,8 l'altro ieri. A Torino città la percentuale di persone che non dichiara è solo del 2 per cento.

[illegible] i torinesi sembrano anche più pronti del resto degli italiani a mobilitarsi in prima persona per accogliere in casa propria una famiglia di kosovari. In base ai risultati del sondaggio telefonico si dicono disponibili all'accoglienza 58 cittadini subalpini su cento contro una media nazionale del 49,1 per cento. Indisponibili il [illegible] per cento contro il 41,7% degli italiani. Non rispondo il [illegible] dei torinesi [illegible] una percentuale analoga di italiani.

Praticamente simile, invece, il dato locale e nazionale sulla contrarietà all'intervento via terra delle forze Nato. Si oppongono all'azione dell'esercito il 65,8% dei torinesi, l'1,7 per cento in più del dato italiano (64,1). Un quarto del campione intervistato a Torino [illegible] favorevole (25,4) mentre in tutta Italia i fautori dell'azione via terra raggiungono il 38,2.

Ma se nessuno vuole vedere combattere e probabilmente morire propri soldati in territorio jugoslavo, la grandissima maggioranza del campione intervistato si pronuncia per la prosecuzione dell'intervento. Sessantacinque torinesi su cento, infatti, si dicono favorevoli alla decisione Nato di respingere la tregua unilaterale proposta dal leader serbo [illegible]losevic e di continuare i bombardamenti. Solo [illegible] sono contrari. A livello nazionale i sì alla Nato è leggermente più basso (63,2) mentre la percentuale di chi avrebbe voluto uno sospensione della pioggia di bombe e missili sulla Jugoslavia è [illegible] ventisette per cento.

Intanto proseguono le iniziative di solidarietà. Ieri, su proposta del presidente del Assemblea Regionale, Sergio Deorsola, i consiglieri hanno devoluto il gettone di presenza per l'aiuto ai profughi del Kosovo. Da sottolineare come i Comunisti Italiani (Pino Chiezzi e Lauro Simonetti), abbiano deciso di devolvere il loro alla Croce Rossa Serba: «Non ci dimentichia[illegible] - spiegano - delle vittime civili e dei feriti provocati dai bombardamenti della Nato» Il consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere, ha appeso dagli uffici del gruppo regionale in via Arsenale uno striscione con la scritta «Pace».

IL SONDAGGIO

[illegible] EX [illegible]

	[illegible]			CITTA' DI TORINO
	25/03/99	29/03/99	07/04/99	07/04/99
FAVOREVOLE	[illegible]	46,4	50,2	48,0
CONTRARIO	[illegible]	[illegible]	40,3	[illegible]
INDECISO	-	-	5,7	[illegible]
NON DICHIARA	14,9	3,8	[illegible]	2,0

E' DI QUESTI GIORNI LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE ATTACCO VIA TERRA NEI PAESI DELLA [illegible] JUGOSLAVIA.
LEI È [illegible] O CONTRARIO ALL'INTERVENTO [illegible]

	CITTA' DI TORINO	[illegible] ITALIA
FAVOREVOLE	25,4	38,2
[illegible]	65,8	64,1
NON SA NON RISPONDE	[illegible]	7,7

E' [illegible] LA NOTIZIA CHE MILOSEVIC HA CHIESTO UNA «TREGUA UNILATERALE PER RISPETTARE LA PASQUA ORTODOSSA».
[illegible] O [illegible] ALLA POSIZI[illegible] ASS[illegible] DALLA [illegible] SEVIC?

	CITTA' DI TORINO	[illegible]
FAVOREVOLE	65,4	63,2
CONTRARIO	31,0	27,0
NON SA NON RISPONDE	3,6	9,8

[illegible] AD ACCOGLIERE NELLA SUA CASA UNA FAMIGLIA DI PROFUGHI [illegible]

	CITTA' DI TORINO	TOTALE ITALIA
SI'	58,0	49,1
NO	32,0	41,7
NON SA NON RISPONDE	10,0	9,2

Al bazar della solidarietà aiuti non sempre giusti

Il telefono cellulare del maresciallo Francesco Radosta sono tre giorni che non smette di squillare: «Sì, deve venire in [illegible] Cimarosa [illegible]... No, signora, non accettiamo cibo che necessita di celle frigorifere per la conservazione». Una litania. E mentre lui risponde e coordina il lavoro dei suoi uomini, nel cortile della caserma della Prima Direzione del Genio c'è una processione di auto. Bagagliai stracolmi [illegible] borse e scatoloni si aprono davanti agli occhi dei militari che danno una mano alla gente a scaricare dalle auto le offerte per i profughi del Kosovo. Vestiti, ma anche coperte [illegible] cibo: borsate di pasta, prodotti in scatola, latte. Una montagna di aiuti anonimi. Come quelli [illegible] Adriana, 75 anni, che tira fuori dalla sua Lancia Y completi da uomo freschi di tinto[illegible]: «Mi hanno detto che accettano solo roba nuova. Questa è come [illegible] lo fosse...». Svuota l'auto e promette di portare dell'altro: «Roba dei miei nipotini. Il mio cognome? Non importa, basta Adriana...». E mentre il maresciallo Radosta continua a rispondere al cellulare nel grande magazzino, accanto [illegible] punto di raccolta, [illegible] squadra [illegible] operai di colore di una impresa privata (che per conto del ministero della Difesa si occupa dell'imballo e delle spedizione della merce) seleziona [illegible] divide tutto per tipo e qualità.

Borse e scatoloni vengono aperti, dentro c'è di tutto. Una lampa[illegible] alogena da scrittoio, assolutamente inutile in un campo profughi. Una pelliccia bianca, a pelo lungo, che finisce nello scatolone contrassegnato con la scritta «giacche da donna», calze, scarpe (che vengono messe alla rinfusa negli scatoloni), maglioni, calzoni e gonne quasi nuove e inutili mini abiti di tulle nero e rosso. Ci sono giocattoli per i bambini e le medicine: merce preziosa in [illegible] campo profughi. Ma con i medicinali bisogna stare attenti. Se li portano i medici quasi sempre sono prodotti che scadranno oltre il 2000. Se arrivano da privati [illegible] rischio è gros[illegible] Dalle borse della solidarietà salta fuori ogni sorta di immondizia. Medicinali scaduti. Confezioni [illegible] trenta compresse che in realtà ne contengono tre. E poi fiale rotte. Compresse per la gastrite. Pomate contro la cellulite: qualcuno ha svuotato l'armadietto del bagno. C'è addirittura chi ha scaricato nel cortile della caserma una borsina di carta con dentro una ventina di saponi sponsorizzati, da albergo, grossi come un francobollo, e un [illegible] bustine di shampoo da hotel. Ma per fortuna c'è anche chi viene qui stracarico di aiuti concreti: confezioni di sapone vero, qualche scatola di pasta, alcuni barattoli di piselli. Ognuno fa come si sente, e come può. Certo [illegible] tutti possono fare come un supermercato del centro che ieri ha donato una furgonata [illegible] roba: pasta, succhi di frutta, latte [illegible] lunga scadenza, saponi, prodotti per la pulizia personale. O come un negozio di abbigliamento di Settimo che ha consegnato centinaia di vestiti nuovissimi, divisi per tipo e per taglia. E [illegible] muovono anche [illegible] aziende. La Lavazza ha promesso aiuti. Li ha annunciati anche il caseificio Osella, e altre aziende ancora. Sabato arriveranno da fuori Torino due camion stracolmi di offerte.

Preso d'assalto il deposito del Genio militare dove tutto il materiale viene diviso e inscatolato

Intanto in caserma gli elettricisti sono al lavoro per montare fari che illuminino a giorno magazzini e piazzali e il telefono cellulare del maresciallo Radosta continua a trillare. Da oggi, però, [illegible] sono due nuovi [illegible] per parlare direttamente con il maresciallo: 0348/30.00.593 [illegible] 0348/30.00.594. Per informazioni si può contattare anche lo 011/560.34.690. L'orario di consegna è [illegible] stesso: ogni giorno (sabato e domenica compresi) dalle 8,30 alle 16.



Un militare impegnato a dividere prodotti alimentari donati da un supermercato

La città offre energia e autofreni

Partono anche tecnici di Amiat, Acquedotto e Aem

Saranno servizi tecnici qualificati quelli che la città metterà a disposizione nei campi profughi per i kosovari. E' stato deciso ieri nel corso della riunione del [illegible]mitato della protezione civile convocato dall'assessore Gianni Vernetti. Torino si occuperà di illuminazione, rifiuti e acque.

L'Azienda energetica potrà inviare mezzi di trasporto e due torri faro con gruppo elettrog[illegible] autonomo; l'Amiat una [illegible] di automezzi, cassonetti, autocompattatori; l'Acquedotto [illegible] disponibile alla posa di condotte per la potabilizzazione delle acque. Nel pomeriggio di ieri Vernetti ha incontrato anche [illegible] Consulta delle associazioni di volontariato.

Le iniziative della città si inseriranno nel convoglio che nei prossimi giorni partirà - come ha deciso il Comitato di Solidarietà della Regione - per andare nelle zone dove si [illegible]assano i profughi e costruire un campo per cir[illegible] 500 persone. Il comitato [illegible]gionale ha anche organizzato un numero verde - 011/432.1306 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - a cui telefonare per avere informazioni sulle iniziative di solidarietà. E' in funzione anche un conto corrente postale - numero 480111 - per la raccolta [illegible] fondi.

Oggi intanto partono da Bari per l'Albania dieci volontari della Croce Giallo-Azzurra che porterà anche [illegible] lotto di medicinali forniti gratuitamente dall'Associazione titolari di farmacie.

E una raccolta di denaro, cibo e capi di vestiario destinati ai profughi del Kosovo è stata [illegible]viata dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Gli aiuti, hanno spiegato i responsabili, saranno destinati ai diversi centri di accoglienza in corso di realizzazione. I viveri e i capi di vestiario saranno consegnati al Sermig; i contributi in denaro dovranno essere versati sul conto corrente postale 12132106 oppure alla Banca Cariplo sul conto 6045/1 intestato alla Caritas diocesiana di Torino; la causale da indicare in entrambi è «Kosovo». E per domani - alle ore 15 da piazza Massaua - partirà [illegible] manifestazione [illegible] cui parola d'ordine [illegible] «Pace, terra e identità per i popoli» promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, coordinamento comuni per la pace, Acli, Anod, Anpi, comitato Colle del Lys, uni[illegible] studentesca, associazione «La meridiana».

La marcia si concluderà a Rivoli, alle 18, in piazza Martiri.

[illegible]NENSE

Al via operazione umanitaria

E' partito ieri mattina dalla caserma Monte Grappa per l'Albania un contingente di 73 uomini e una ventina di automezzi della Brigata Alpina Taurinense, che dovrà realizzare un posto di comando a Tirana. Si tratta del nucleo avanzato destinato a preparare l'arrivo, presumibilmente entro un paio di settimane, dei 1600 uomini dell'intera brigata, nell'ambito dell'operazione umanitaria coordinata dalla Nato (è previsto l'impiego di 8 mila uomini). Ha assistito alla partenza il comandante delle truppe alpine, generale Pasquale De Salvia. Il contingente, guidato dal generale Pietro Frisone, sarà [illegible] a Bari dove si imbarcherà per Durazzo, dove ieri è stato completato l'allestimento dell'ospedale da campo realizzato dalla Taurinense.

[illegible] IN BREVE

[illegible]

[illegible] della [illegible] sul [illegible]



ALESSANDRIA. C'era una terza auto (una Peugeot) sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96, quando Maria Letizia Berdini fu uccisa con un sasso lanciato sulla sua vettura. Ma gli imputati (nella foto alcuni di loro) non hanno mai voluto dire chi fossero gli occupanti. E quando venne fuori il nome di Gianni Mastarone, gli «adattarono» gli altri passeggeri cercandoli fra i suoi amici. Indicarono Montagner, Fadia e Lauria, che risultarono estranei alla vicenda e furono poi prosciolti. E' quanto ha sostenuto ieri al processo per i «sassi killer» il pm Anna Maria Loreto, che ha tracciato un rapido quadro del «bran[illegible]» e ha esaminato in modo particolare la posizione di Gabriele Furlan. Oggi il processo riprende e domani saranno formulate le richieste di condanna.

La casa di riposo finanziata dai [illegible]

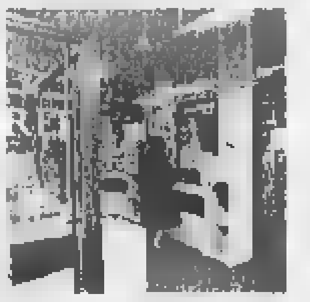
PRIOCCA. Per contribuire alla costruzione di una nuova casa di riposo, il Comune dell'Albese propone agli abitanti di sottoscrivere quote (minimo 10 milioni o multipli) sotto forma di prestito obbligazionario. [illegible] denaro sarà restituito con gli interessi. Le quote daranno diritto [illegible] vantaggi da concordare, come la precedenza nelle liste d'attesa. Per verificare la disponibilità della popolazione, sarà fatto un sondaggio nel paese.

Il parroco di Sestri nel mirino dei vandali

GENOVA. Raid vandalico, nella notte tra martedì e mercoledì, contro padre Modesto Paris, il parroco di San Nicola, a Sestri Ponente, ormai famoso per aver pubblicato un'inserzione cercando un sacerdote «alla pari» da utilizzare nei mesi di luglio e agosto.

E' stato incendiato il furgone che i volontari utilizzano per distribuire, ogni sabato sera, pasti caldi ai clochard della città.

Novara, [illegible] contro il «turismo farmaceutico»



NOVARA. Stop all'acquisto delle pillole «proibite» oltre frontiera. I farmacisti della Regio Insubrica (ne fanno parte le province di Novara, Varese, Como, Sondrio Lecco e Canton Ticino) hanno raggiunto un accordo per prevenire abusi legati al cosiddetto «turis[illegible] farmaceutico». Contiene una serie di raccomandazioni per il riconoscimento delle ricette estere. La bozza di accordo è stata discussa a Mendrisio (Canton Ticino) con l'intervento dei responsabili degli ordini delle province confinanti. Vi ha partecipato anche il presidente dell'ordine interprovinciale di Novara e Verbano Cusio Ossola il dottor Paolo Pacchio di Castelletto Ticino. In particolare non potranno essere onorate le ricette che prescrivono prodotti per i quali sussistono noti abusi come medicamenti dopanti, anoressigeni simpaticomimetici.

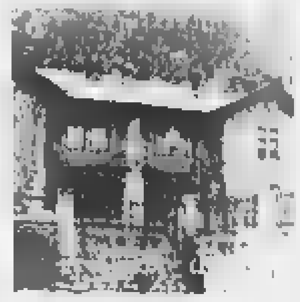
Conferenza servizi sull'Asti-Cuneo

ASTI. E' stata convocata per martedì 20 aprile, alle ore 10,30 nella sede della Provincia di Asti, la Conferenza dei Servizi per l'avvio dei lavori nei primi tre lotti dell'autostrada Asti-Cuneo e per l'approvazione degli altri sei lotti del percorso tra Asti e Marene. La notizia è arrivata dal ministero dei Lavori Pubblici. Soddisfatti gli amministratori da tempo impegnati, con la Provincia di Cuneo, nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione definitiva dei lotti.

Per l'oro trafugato [illegible] muove il ministero

BIELLA. «E' possibile che io abbia messo in moto un curioso meccanismo per far recuperare all'Italia la bellezza di 71 tonnellate d'oro». Il parlamentare Sandro Delmastro ha sollevato la questione del recupero dell'oro trafugato dai tedeschi durante l'occupazione e portato in Germania. Ora il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha informato che il ministero degli Esteri interesserà il governo americano sulla vicenda.

Un [illegible] ferroviario in alternativa al Bianco



AOSTA. Adesso che si torna a parlare di raddoppio del traforo del Monte Bianco dopo il disastro del 24 marzo, la Valle d'Aosta riscopre i progetti ferroviari. Tramontata l'ipotesi di un collegamento con la svizzera Martigny sotto il colle del Gran San Bernardo, sui tavoli della Regione è tornato il progetto di fattibilità firmato dalla «Setus» del gruppo «Systra», che ha costruito tratte ferroviarie in galleria in tutto il mondo. Trenta chilometri di galleria tra Morgex (nella foto la stazione) e Le Fayet, alle porte di Chamonix. Tunnel, ovvio, sotto il Monte Bianco che potrebbe costare intorno ai 10 mila miliardi. Non è fra i progetti europei di collegamento attraverso le Alpi, ma potrebbe essere riproposto, soprattutto dopo il rogo del tunnel. Tuttavia Francia e Italia sono più vicine ad accordarsi per la tratta Lione-Torino.

La [illegible] dopo tredici udienze

ASTI. Giustizia-lumaca in pretura ad Asti: ci sono voluti tredici udienze e tre anni di processo, prima di arrivare alla sentenza per il furto di un'autoradio compiuto da due pregiudicati. Il fatto era avvenuto nel gennaio '94: due anni dopo la prima udienza con la citazione di 5 testi. Poi, fra errori di notifica ed altro, il dibattimento è stato rinviato più volte trascinandosi per tre anni e concludendosi con la condanna dei due ladri.

[illegible] dei [illegible] la gestione

SANREMO. Svolta storica per il mondo floricolo sanremese. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la convenzione che prevede il totale passaggio della gestione del mercato di Valle Armea all'Uc.Flor, la grande cooperativa dei floricoltori che già controllava una parte della struttura. L'accordo, accompagnato da lunghe attese e polemiche, è su base quinquennale con eventuale rinnovo per un periodo analogo.

Pro Vercelli [illegible] delle [illegible]



VERCELLI. «Porte aperte» dello stadio Piola dove gioca la Pro Vercelli per gli studenti delle scuole medie. Questa l'iniziativa promossa dalla società bianca e dal Centro coordinamento dei tifosi per incitare la squadra di mister Motta negli ultimi tre incontri casalinghi del torneo di serie C 2.

Domenica pomeriggio contro lo Spezia saranno sugli spalti gli studenti degli istituti «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara toccherà agli allievi di «Ferraris» e «Verga». Poi, tutti insieme, a tifare Pro nell'ultima sfida con la capolista Pisa. Oltre agli incontri dei bianchi, gli studenti avranno l'opportunità di visitare la «mostra storica» sulla Pro Vercelli, realizzata nella «sala dei trofei» di via Massaua, che comprende pezzi unici sulla pluricentenaria storia della società vercellese.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 9 Aprile 1999 — N. 37
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

L'Ascom chiede aiuto ai sindaci e incontra l'assessore regionale Pichetto

Rischio Bersani sul commercio

«Temiamo l'apertura selvaggia di negozi»

VERCELLI

Dopo la Ztl, dopo le rotonde, si affaccia all'orizzonte un ■■■ tormento per le piccole e medie aziende commerciali del Vercellese: l'applicazione del decreto Bersani, che entrerà in vigore il 24 aprile.

Contro la liberalizzazione delle licenze l'Ascom provinciale ha coniato ■ primo slogan: «No al Far West delle licenze», con cui richiamare l'attenzione di Comuni e Regione perchè smorzino l'impatto devastante della normativa.

«Abbiamo sentore che la Regione non emanerà la legge di regolamentazione richiesta dal decreto - commenta il presidente Giulio Baltaro -. Il nostro timore è che dal 25 aprile si possano aprire ■■ una semplice comunicazione centinaia di negozi su tutto il territorio provinciale». E, secondo gli addetti ai lavori, per il già fragile equilibrio del piccolo commercio sarebbe una vera catastrofe.


Dal 24 aprile per aprire un negozio servirà solo una semplice comunicazione

Così il presidente Baltaro, e ■ direttore dell'Ascom, Ferdinando Lombardi, «per far luce sul passaggio storico in materia commerciale» hanno invitato a Vercelli l'assessore regionale Gilberto Pichetto. La riunione, alla quale sono invitati tutti i negozianti, si terrà nella sede dell'associazione, lunedì 19 aprile, alle 21. Nel frattempo Baltaro e Lombardi cercheranno di controllare i risultati della lettera inviata al presidente della Regione Enzo Ghigo, ed ai sindaci di Vercelli, Borgosesia, Cigliano, Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Santhià, Trino e Varallo.

I due esponenti dell'Ascom chiedono, tra l'altro, che la Regione conceda ai comuni di «ridurre la soglia minima prevista per gli esercizi di vicinato», e addirittura di vietare l'apertura di negozi i cui progetti risultino in netto contrasto con il contesto urbano per l'arredo, il tipo di merce venduta, etc.

Ma Baltaro e Lombardi, in attesa che la Regione detti i propri criteri, fanno appello ai sindaci. Concludono: «In attesa che la Regione emani il proprio regolamento, ■sogna che i Comuni ci aiutino subito a contrastare l'apertura indiscriminata di nuovi negozi e l'ampliamento selvaggio della gamma merceologica di ogni esercizio. La somma delle due disposizioni produrrebbe infatti conseguenze troppo dannose alla rete distributiva».

Confesercenti

Un centralino contro l'usura


Anche a Vercelli sono stati segnalati episodi legati all'usura

VERCELLI

La piaga dello strozzinaggio nel Vercellese? Esiste e da tempo. Lo afferma Concetto Cortesi, presidente della cooperativa di garanzia Fincom nonchè responsabile del fondo anti-usura. Che spiega: «Il nostro numero verde è arrivato a ricevere quattro o 5 chiamate al giorno. Le telefonate sono soprattutto di piccoli ■■mercianti, ma le richieste d'aiuto partono anche da semplici privati e perfino da casalinghe finite nella rete dei prestasoldi». La verità è questa: chi ha debiti e non vede via d'uscita spesso ricorre a finanziarie oppure si trova a fare i conti con piccoli usurai che finiscono col pretendere tassi d'interesse impossibili.

Cortesi, il giorno dopo le stime nazionali rese note dalla Confesercenti sul fenomeno usura, afferma: «Chi si rivolge a noi viene messo in contatto con le forze dell'ordine: e più di una volta, grazie al lavoro dei tutori della legge, si sono ottenuti positivi risultati nella lotta allo strozzinaggio».

Il problema era stato pure al centro di numerosi dibattiti, a cui era stato invitato il responsabile di Sos Impresa Lino Busà: veniva esaminata la situazione in chiave nazionale, ma il problema veniva considerato pure a livello locale. Tempo fa si disse che nel Vercellese «il fenomeno era circoscritto, ma occorreva non abbassare mai la guardia».

Il telefono anti-usura, attivato dalla Confesercenti cinque anni fa, resta comunque sempre in funzione e ha come obiettivo quello di prestare aiuto immediato alle vittime dei «cravattari».

Il numero da chiamare è ■ 0161-50.15.95 **[g. mo.]**

Il Kollettivo Giacobino si dissocia; le nuove iniziative di Provincia e Croce rossa

Kosovo, oggi il «sit-in» in piazza

Vercelli, manifestazione pacifista in centro storico

VERCELLI

Guerra ■ Kosovo: oggi ■ il giorno della manifestazione pacifista in piazza Cavour, mentre la macchina della solidarietà continua a girare a pieno ritmo. Dalle 17,30, scenderanno in piazza partiti, giovani e associazioni: il Kollettivo Giacobino però si dissocia dall'organizzazione del sit-in contro l'intervento in Serbia, che ■■si porta soltanto la firma di Rifondazione, Verdi e Lega per l'obiezione di coscienza.

«Con questa decisione - spiegano i portavoce del Kollettivo, che annunciano comunque una presenza in piazza Cavour - non si vuole provocare una spaccatura nel nascente movimento pacifista italiano, ■■ evidenziare da subito le incongruenze e le ipocrisie di alcuni soggetti politici che a livello locale si scagliano contro l'intervento italiano in guerra mentre a livello nazionale continuano impunemente a sostenere i bombardamenti». ■ Kollettivo Giacobino cita espressamente l'adesi■■ dei Verdi al governo e alcune dichiarazioni del loro portavoce nazionale, Manconi.


In provincia proseguono le iniziative di solidarietà per i profughi del Kosovo

A Palazzo dei Barnabiti, poco lontano da piazza Cavour, la Provincia si sta invece muovendo per rispondere all'emergenza. L'amministrazione di sala delle Tarsie ha infatti deciso di collaborare al progetto della Regione per allestire in Albania un centro di accoglienza per i profughi. Non appena Torino darà le istruzioni operative, la Provincia si muoverà, stanziando anche un aiuto economico. Nel frattempo, l'amministrazione guidata da Gilberto Valeri ha iniziato una campagna di sensibilizzazione, scrivendo ai sindaci di Vercellese e Valsesia per chiedere loro di aderire all'iniziativa.

La macchina della solidarietà gira a pieno regime anche alla Croce rossa. Ieri sera in prefettura c'è stato un incontro per f■■ il punto sulla raccolta di generi di prima necessità che coinvolge tutto il territorio e tutte le componenti della Cri: le infermiere volontarie guidate da Carla Posserini, la Sezione femminile presieduta da Giuliana Tacchini (affiancata da un presidente onoraria attiva come Giustina Porretti), i volontari del soccorso guidati da Silvano Barbero, i pionieri presieduti da Roberto Caccavo, gli obiettori di coscienza in servizio alla Croce rossa.

Il presidente provinciale Cri Guido Fassione è soddisfatto, ma invita i vercellesi a ■■tinuare nella raccolta. Servono (lo ricordiamo) generi di prima necessità come pasta, riso, latte a lunga conservazione, confetture, coperte, lenzuola, sacchi a pelo singoli, tute, calzini e biancheria intima.

Sale al 6 per mille l'aliquota Ici. Proteste della minoranza

Varallo, l'aumento delle tasse costerà 80 mila lire a famiglia

VARALLO

Aumentano le tasse e la minoranza insorge contro la giunta guidata da Pier Angelo Pitto. Tre rappresentanti dell'opposizione (Daniele Curri, Pier Michele Cucciola e Aristide Torri) dopo aver votato «no» al bilancio di previsione in Consiglio comunale, alzano il tiro della protesta. «La maggioranza che regge le sorti della città - scrivono - ha deciso un rilevante aumento di imposte, tasse e tariffe dei servizi. I cittadini sappiano che i loro bilanci verranno gravati da un prelievo di 600 milioni, che corrisponde a un aumento di circa 80 mila lire a testa».

Secondo la minoranza gli amministratori avrebbero dovuto cercare di tagliare le uscite anziché aumentare le entrate, invece «come se non bastasse, la giunta ha deciso l'aumento dell'indennità di carica del sindaco e degli assessori di circa il 50 per cento».

«Negli anni precedenti erano già stati elevati i costi di tutti i servizi principali - specifica Aristide Torri - e adesso è stata introdotta al 2 per mille l'addizionale Irpef e portata oltre il 6 per mille l'Ici. Si tratta di valori massimi che nessuno dei Comuni della zona ha applicato. Non si può caricare tutto sui cittadini, occorre anche confrontarsi con le difficoltà economiche con le quali ogni giorno tante famiglie devono fare i conti».


Il municipio di Varallo. La giunta del centro valsesiano ha deciso di aumentare le imposte a partire da quest'anno

L'opposizione contesta anche le somme che si vorrebbero incassare con la vendita di alcuni immobili: «Un miliardo e mezzo per Villa Becchi e 600 milioni per lo stabile di piazza Garibaldi sono cifre assolutamente fuori mercato. E se ■■ si riuscirà a vendere ■■ si faranno neanche le opere che si volevano finanziare con questa operazione come il nuovo ponte di Morca e la manutenzione straordinaria di alcune strade». **[i. fo.]**

Da domenica le Medie cittadine presenti al Piola

«Forza Pro», gli studenti in campo per i bianchi

VERCELLI

Il mondo della scuola scende in campo per sospingere la Pro Vercelli verso i play off promozione. Dal match di questa domenica allo stadio Piola contro lo Spezia, le quattro medie cittadine saranno presenti sugli spalti per incitare le bianche casacche.

L'iniziativa, già avviata due stagioni addietro, ■ stata riproposta dal Centro coordinamento clubs: «E' fondamentale che la Pro si garantisca i tifosi per il futuro - spiegano gli ideatori - ■ il pianeta scuola ci è sembrato immediatamente l'interlocutore più adatto per proporre questo genere di progetto. E da parte dei presidi abbiamo trovato la più completa disponibilità».

Così contro lo Spezia «porte aperte» per i ragazzi delle medie «Avogadro» e «Lanino», mentre per il derby con il Novara (9 maggio) ■■■ presenti gli studenti di «Verga» e «Ferraris». Quindi tutti insieme per il match di chiusura contro il Pisa, nel quale i quattro istituti ver■■■ premiati.

«Crediamo che i giovani abbiano bisogno di seguire un incontro di calcio in "presa diretta" - sottolineano i responsabili del Centro -: troppo spesso, complice la pay tv, i ragazzi assistono agli incontri davanti a un teleschermo, perdendo così il contatto con lo stadio e tutte le ■■e e■■■».

Non solo: prima degli incontri gli alunni ■■■ l'opportunità di visitare la mostra storica sulle bianche casacche realizzata nella «sala dei trofei» da Dario Gaito che, proprio per questo motivo, resterà aperta ■■ al termine del campionato. «Abbiamo cercato, insomma, di fare qualcosa per riavvicinare il più possibile i ragazzi alla Pro Vercelli, ■■ patrimonio per l'intera città». **[p. m. f.]**

Summit a raffica per definire coalizione [illegible] candidati

Elezioni, il centrosinistra cerca un difficile accordo

Franco Cottini

In stallo il centrosinistra sulla scelta dei candidati che per ora quindi [illegible] quelli di bandiera - Valeri al Comune e Julini alla Provincia - sui quali però non c'è unanimità. Neppure l'ultima (in ordine di tempo) [illegible] dell'altra sera ha portato novità, anzi per qualcuno - i Sdi, che minacciano di uscire dalla coalizione - si [illegible] fatto un passo indietro.

Motivo del contendere è l'ipotesi di presentarsi alle urne con due *cartelli* diversi: con Rifondazione, Democratici e forse Verdi alla Provincia e senza in[illegible]e al Comune (dove i tre partiti hanno creato una formazione autonoma con Bagnasco leader). Una soluzione che pare piacere ai Ds perché con l'accordo provinciale allargato sperano di gettare le basi per recuperare fin d'ora il grande centrosinistra in occasione dell'eventuale ballottaggio per il municipio.

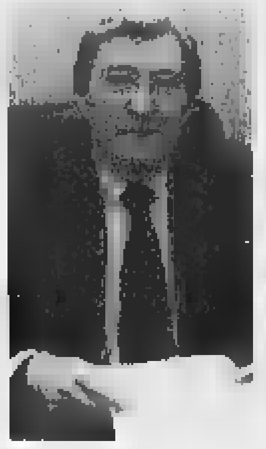
Ma i socialisti protestano e annunciano decisioni drastiche, l'abbandono del tavolo delle trattative e la possibile nascita di un polo alternativo. Ieri sera [illegible] in programma una riunione dell'esecutivo e mercoledì si terrà un vertice tra i direttivi provinciale e cittadino. Ma fin da subito i Sdi annunciano l'avvio di un programma di incontri bilaterali con le altre forze del centrosinistra. Di certo è che i socialisti non accettano l'eventuale allargamento della coalizione a Verdi, Democratici e Rifondazione. Pure Rinnovamento è contrario alle due formazioni diverse e chiede un patto unico di partenza.

Solo leggermente diversa la posizione [illegible] Ppi, Udr che, pur non chiudendo la porta in faccia a nessuno, vorrebbero che in Provincia, nel caso [illegible] accordo bis, a Verdi, Democratici e Rifondazione venisse riconosciuto un ruolo subordinato rispetto al nucleo originario. Una clausola che sicuramente non piacerà ai potenziali partner.

Oltre a ciò però c'è da registrare che i Verdi non sembrano entusiasti del «patto Provincia». Il fronte del «no» sembra essere guidato da Bagnasco il quale, dal suo punto di vista, non accetta di accordarsi [illegible] chi lo ha estromesso dallo [illegible] per il Comune.

Così, tra un veto [illegible] una pregiudiziale, il centrosinistra è fermo [illegible] tempo ai candidati di bandiera che però già non trovano consenso unanime. I Ds, per esempio, alla Provincia preferirebbero Bizjak che l'Udr vorrebbe in Comune [illegible] Scheda a Palazzo dei Barnabiti. Rinnovamento italiano, ha proposto in modo ufficiale Mietta Baracchi Bavagnoli (già sindaco leghista della città e ora nella lista Civitas) sulla poltrona più importante di Vercelli.

C[illegible] per trovare una soluzione si susseguono riunioni a tambur battente. Dopo quella dell'altra sera dei Ds, [illegible] ricomincia già oggi alle 18, questa volta nella sede del Ppi.





Il centrosinistra è fermo da tempo sui candidati [illegible] bandiera Gilberto Valeri ([illegible] sinistra) per il Comune e Norberto Julini per la Provincia. Ma sui loro nomi non c'è anco[illegible] il gradimento unanime

Da dodici anni c'è polemica sull'edificio che adesso rischia di crollare

«Ecco la verità su Casa Fantini»

I proprietari: il Comune è inefficiente

Walter Camurati

Non si è fatta attendere molto la replica all'ordinanza con cui il sindaco Bagnasco intima ai proprietari di sistemare un [illegible] che rischia di crollare, quello all'angolo tra via Dante e via Marsala: sono due pagine fitte di una «lettera aperta» che si chiude [illegible] la frase «forse è giunto il momento di dire basta!».

Pur non disponendo della canonica sfera [illegible] cristallo, una cosa al momento appare molto probabile: le transenne che strozzano il traffico di via Dante dureranno [illegible] a lungo, con buona pace degli esercenti della zona e di chi è costretto a strani slalom da un mar[illegible]de all'altro. Senza contare l'immagine non certo delle migliori che di Vercelli offre ai passanti quel rudere in pieno centro storico.

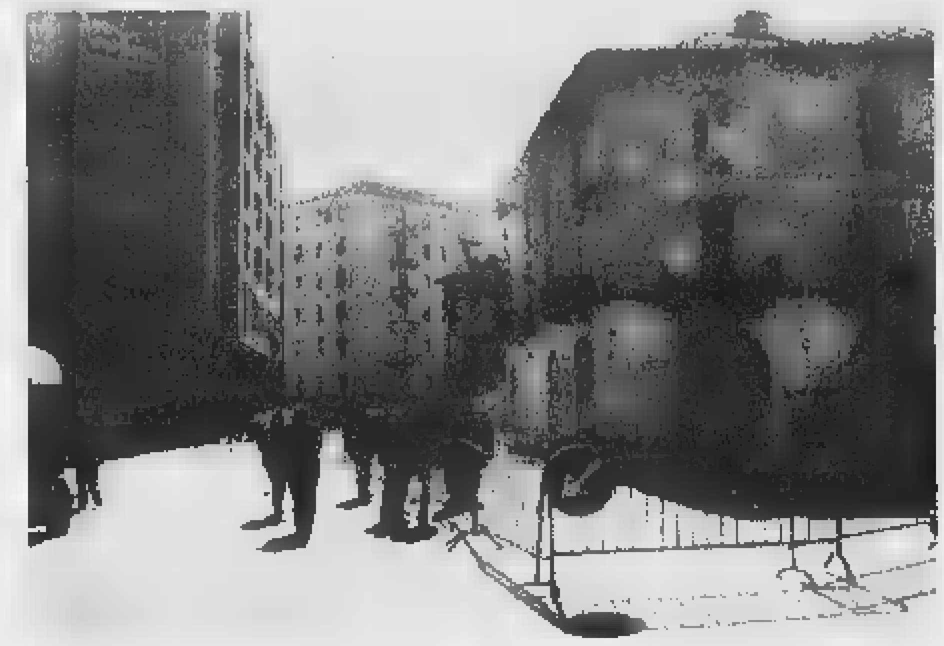
Nella «lettera aperta» i proprietari dello stabile ricostruiscono la vicenda, che ormai è vecchia di almeno una dozzina di anni. Si inizia accusando l'amministrazione comunale di «inerzia» e di «inefficienza»; poi si cita un ricorso al Tar per «palesi violazioni del piano regolatore da parte del Comune», che si è concluso con l'annullamento del piano di [illegible]cupero.

Nel frattempo la demolizione da parte del Comune dell'edifi[illegible] che si affacciava su via Dante ha innescato una causa civile, tuttora in corso per stabilire l'ammontare dei danni subiti dalla proprietà; tre progetti per il recupero dell'immobile presentati fra l'88 e il '90 [illegible] stati via via annullati per cause diverse; nel '93 un nuovo «piano di recupero» del Comune viene riconosciuto illegittimo dal Tar che nella [illegible] sentenza definisce abusiva anche la concessione edilizia rilasciata [illegible] ai proprietari dell'immobile adiacente.

A questo punto, in attesa che il Comune ordinasse la demolizione dello stabile definito abusivo [illegible] Tar, quello all'angolo tra le due vie andava sempre più in rovina, tanto da renderne antieconomico il restauro.

Arriviamo a cinque [illegible]: la proprietà chiede il permesso di demolizione e di ricostruzione a parità di volume e, non appena l'attuale sindaco viene eletto, lo si mette al corrente del problema, ma senza risultato. «Dal [illegible]5 ad oggi - sostengono i Fantini - alle numerose istanze di sollecito la pubblica amministrazione ha risposto chiedendo di rinunciare alla causa legale promossa contro i proprietari dello stabile adiacente che continua ad essere illegittimo». L'ultimo incontro con l'assessore Boglietti, lo scorso gennaio, si è concluso [illegible] quella che i proprietari dell'immobile pericolante [illegible]derano una ripicca: l'ordinanza di mettere in sicurezza l'immobile e scongiurarne il crollo.

«Certamente - conclude la lettera - la proprietà agirà nelle sedi competenti a tutela dei propri diritti». E così avremo un nuovo capitolo della storia.



Casa Fantini rischia di crollare e il Comune ha dovuto chiudere al traffico parti [illegible] Dante e di via [illegible] ordinando pure ai proprietari [illegible] in sicurezza l'edificio. Ma la disputa è sempre accesa e forse [illegible] sarà [illegible] aspettare prima [illegible] giungere ad una soluzione

DA NON PERDERE

Lions club

Si parla di agricoltura

Questa sera alle ore 20, al Green Park Hotel, si riunisce il Lions club di Santhià. La serata conviviale avrà per tema: «Valorizzazione della coltura del riso. Importanza nutrizionale delle varie qualità del prodotto». Interverranno il vicepresidente della commissione agricoltura della Camera, on. Giacomo De Ghislanzoni Cardoli, il presidente Lions di Vercelli, il governatore distrettuale Lions. Invitati i presidenti della Provincia di Vercelli e della Provincia di Biella, il presidente [illegible] l'assessore all'agricoltura della Regione.

Tempo libero

Visite a San N[illegible]

A partire da domenica riprenderanno le visite guidate all'Abbazia di San Nazzaro Sesia, a cura degli Amici dell'Abbazia. Appuntamento dalle 14 alle 15,30 di ogni domenica.

Giochi di ruolo

[illegible] via un torneo

Domani alle 10,30 a La Stanza dei sogni (club Ter Emme), in corso Prestinari 193 a Vercelli, si inizia [illegible] torneo Sealed Deck di Magic. Si prosegue sabato 17 con un altro torneo. [g.bar.]

Ipotesi d'accusa di corruzione anche per l'ex amministratore della clinica S. Rita

Brusa e Giva davanti al gip di Novara

In udienza l'ex direttore sanitario del Sant'Andrea

[illegible] Ambiel

Durante l'udienza preliminare, con un'ipotesi d'accusa di corruzione nei confronti di Adnan Rihaoui, degli ex sindaci novaresi Armando Riviera ed Antonio Malerba e di altri otto imputati (fra [illegible] i vercellesi Artemio Brusa, [illegible] direttore sanitario dell'ospedale Sant'Andrea, e Gianfranco Giva, ex amministratore delegato della clinica Santa Rita) per episodi di corruzione e frode fiscale, [illegible] e difesa del medico siriano erano d'accordo per un patteggiamento di pena.

Sei mesi in aggiunta ad un precedente patteggiamento di Rihaoui, nel '94 per una dazione di circa 200 milioni a un funzionario dell'Usl di Borgomanero. In fondo gli episodi contestati adesso sono analoghi e si riferiscono allo stesso periodo. Si proponeva dunque una rideterminazione della pena con la continuazione dei reati e la condizionale. Il conto faceva 1 anno e 6 mesi con 1,7 milioni di multa. Il giudice dell'udienza preliminare Andrea Rovida ha respinto la proposta considerando la pena non congrua, in considerazione anche della centralità di Rihaoui in questo processo dov'è il «dominus».

Sarebbe stato lui, quando guidava la San Gaudenzio, all'inizio degli anni Novanta, ad elargire danaro a destra e a manca per mantenere buoni rapporti [illegible] tutti. In particolare con gli amministratori pubblici ed i funzionari di Usl e Regione che dovevano pagare i soldi delle convenzioni con le cliniche. Questa, almeno, è l'accusa sostenuta dal pm Enrico Ciardi dalla quale dieci imputati cercano di difendersi confutando [illegible] dichiarazioni rese a [illegible] tempo da Rihaoui. [illegible] medico, come noto, in un altro procedimento autonomo deve [illegible]fendersi dall'accusa di bancarotta fraudolenta per il crack del gruppo San Gaudenzio.

Dopo [illegible] diniego al patteggiamento, l'avv. Tuccillo difensore Rihaoui [illegible] partito all'attacco sostenendo un'eccezione di improcedibilità per la violazione dell'articolo 14 della convenzione europea sull'estradizione. Rihoui era stato estradato dalla Turchia per bancarotta. Il suo difensore sostiene che non può essere processato per un reato diverso (corruzione [illegible] frode fiscale) da quello per [illegible]i è stata concessa l'estradizione. Il giudice si è riservato di decidere alla prossima udienza fissata per il 27 aprile. Altre eccezioni di competenza territoriale hanno sollevato anche gli avvocati Zucco per Gianfranco Giva; Audisio e Cellerino difensori rispettivamente di Luciano Frego e dell'ex assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari.

CIRCONVENZIONE

Venti asiglianesi in aula

E' iniziato ieri davanti al Tribunale (e proseguirà martedì) il processo a venti asiglianesi accusati [illegible] circonvenzione di incapace. Sono accusati di aver indotto un'anziana del paese, più tardi dichiarata interdetta, a sottoscrivere documenti in cui diceva di aver ricevuto del denaro e si impegnava a restituire una somma maggiorata da interessi molto elevati. I fatti risalgono agli anni tra l'85 e l'89, quando la figlia della donna si insospettì perchè [illegible] madre, che avrebbe dovuto vivere in buone condizioni economiche, chiese un mutuo di cento milioni per ripianare i suoi debiti. La difesa dei venti asiglianesi sostiene invece che fu la donna ad offrire ai loro clienti l'affare: la consegna (davvero avvenuta) di somme in denaro, che avrebbe investito in banche estere, restituendo un capitale elevato. Alle famiglie investitrici, che hanno già intentato un'[illegible] civile, non sarebbe però stato restituito nulla.

Il riconoscimento sarà consegnato lunedì

Ferraris nominato professor «emerito»

E' vercellese [illegible] primo professore «emerito» dell'Università Avogadro. Il riconoscimento, che equivale in ambito accademico ad un cavalierato della Repubblica, sarà consegnato al professor Germano Ferraris lunedì prossimo, alle 14, nell'aula magna della facoltà di medicina [illegible] Novara.

[illegible] festeggiato, che vanta una lunga carriera sia [illegible] medico sia [illegible] universitario, si è dichiarato commosso [illegible] soddisfatto, [illegible] particolarmente riconoscente al rettore. «Non nascondo - ha detto - la mia gratitudine nei confronti del magnifico rettore Ilario Viano e al preside di Medicina, Guido Monga. Debbo a loro, oltre che alla mia longevità, questo importante riconoscimento».

Germano Ferraris è nato a Vercelli 75 anni fa. Laureato in Medicina a pieni voti subito dopo la guerra, è stato direttore della Scuola di Ostetricia a Novara, e poi delle Cliniche ostetriche di Cagliari, Bari e Torino. Quindi, dopo aver viaggiato per tutta l'Italia, Ferraris si [illegible] fermato nella «sua» università, e nel '92 è stato nominato preside di Medicina. E la città di San Gaudenzio l'ha adottato, tributandogli gli onori che toccano a chi ha dato lustro alla città. Ferraris infatti è stato eletto nel '95 Novarese dell'anno, e nel [illegible] è stato chiamato a presiedere [illegible] Rotary Club. [d. b.]



Germano Ferraris

LETTERE AL GIORNALE

«Ztl, qualche consiglio ai commercianti»

Anche se le posizioni di chi è contrario alla Ztl sono sicuramente più rumorose, vogliamo far udire la voce di alcuni semplici cittadini che sentono di avere diritto a vivere in una città più pulita, meno rumorosa e decisamente più bella.

Se i problemi per i commercianti sono reali, crediamo che le loro proteste, che finiscono per monopolizzare l'informazione, rischiano di stancare la gente e quindi producono l'effetto contrario [illegible] quello desiderato. Sarebbe invece molto più utile organizzare occasioni di richiamo e di aggregazione, che possono essere molto semplici: per esempio curare di più le vetrine e magari [illegible] più competitivi sul mercato (sappiamo bene tutti che tanti vercellesi vanno a fare acquisti in altre città, evidentemente non solo per il «problema» [illegible] parcheggi).

Invitiamo quindi i commercianti (non tutti per fortuna) ad essere più capaci di riflettere sulle esigenze dei cittadini perché non sempre le opinioni di chi usa gridare più forte sono le più giuste.

Seguono 14 firme, Vercelli

«I nostri pacifisti a [illegible] unico»

Ho letto l'annuncio e le motivazioni della manifestazione per la pace in programma in piazza Cavour, organizzata [illegible]condo me con notevole ritardo rispetto all'inizio dei bombardamenti sulla Serbia. Mi ha stupito che anche [illegible] Vercelli ci sia tanta gente che [illegible] convinta che la tragedia dei kosovari sia una conseguenza degli attacchi Nato e non viceversa, a causa della pulizia etnica attuata da Belgrado. E stupisce che per i profughi - almeno stando alle cronache dei giornali locali - [illegible] sia stata spesa una parola.

Prendersela con la Nato [illegible] un altro errore. I militari ubbidiscono agli ordini dei governi guidati dai progressisti D'Alema, Clinton, Blair [illegible] Schroder: contestare loro è certo molto imbarazzante per chi fino a [illegible] li idolatrava (e che [illegible] domani riprenderà a farlo).

Infine qualche domanda. Perchè i pacifisti vercellesi non organizzano un'analoga manifestazione di protesta contro la Cina che da 40 anni attua una feroce pulizia etnica in Tibet (ricordo solo l'esposizione al balcone del Comune di una bandiera tibetana da parte degli autonomi)? Perchè non sono scesi in piazza contro la Russia in occasione dell'invasione dell'Afganistan? Perchè non hanno battuto ciglio per i massacri in Ruanda (che di riflesso [illegible] Vercelli conosciamo benissimo) o in Cecenia?

Il pacifismo a senso unico ha tanto il sapore della speculazione politica. E i Verdi dovrebbero spiegarmi - non sono molto esperto in alchimie politiche - perchè a Roma sono nel governo e a Vercelli scendono in piazza contro il governo.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere [illegible] recapitate o spedite alla redazione [illegible] Vercelli in via Duchessa Jolanda [illegible] oppure [illegible] per fax al numero 0161.257.009. Non si accettano scritti anonimi: a richiesta, le generalità del mittente non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: [illegible]. (0161) 424.757
[illegible] tel. (0163) 832[illegible]
Santhià: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.466
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescentino: tel. (0161) 841.122
[illegible] **Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

[illegible] [illegible]. Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217 000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Servizio [illegible] 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050
Arborio: telefono (0161) 86.384
Borgosesia: telefono (0163) 26.513
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.665
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161) 929.200
Trino: telefono (0161) 829.585

[illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, [illegible]so Matteotti 3 (Porta Milano), tel. (0161) 215.770.
Caresana: *Dr.ssa Antonella Groppi*, corso Libertà 15, tel. (0161) 78.118.
Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. (0161) 851.120.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. (0163) 71.186.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768
Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.[illegible]

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible] telefono (0161) 257.140-41.212
Santhià: telefono (0161) [illegible]
Borgosesia: telefono (0163) [illegible]
Gattinara: telefono (0163) 822.344

Un importatore ha visitato la zona di Gattinara alla ricerca del buon vino

Il «rosso» conquista gli Usa

Piace sempre di più al pubblico femminile

GATTINARA

Vino rosso, il futuro è al femminile. Non è una battuta e neppure uno slogan: soprattutto negli Stati Uniti, mercato di primaria importanza per i produttori gattinaresi, il gentil sesso sta imparando ad apprezzare il «rosso». Sarà il «resveratrolo», sarà la qualità sempre crescente, sta di fatto che la clientela si allarga. E sulle colline della Bassa Valsesia non si può che guardare con piacere al terzo millenio.

Vinitaly si è aperta ieri all'insegna dell'ottimismo e volendo fare una graduatoria dei vini maggiormente apprezzati, quelli di zona stanno sicuramente ai primi posti. Anche per questo i produttori dell'area gattinarese sono presenti in massa alla rassegna di Verona: ci sono tutte le principali case e c'è l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte che proprio domenica, giornata in cui si prevede il maggior numero di presenze, proporrà una degustazione dei due «docg» e di alcuni dei sette «doc» che si ottengono con le uve delle colline biellesi, valsesiane e novaresi.

Si diceva del resveratrolo: certo le fortune del mercato non possono essere riconducibili solo a questo composto chimico, ma è comunque innegabile che la sua parte importante l'abbia fatta. Negli Usa è l'ultima scoperta in campo vinicolo: il resveratrolo, presente naturalmente nel vino rosso, se assunto in giuste quantità (vale a dire uno o due bicchieri a pasto) favorisce lo scioglimento dei grassi.

E in un'epoca che riserva una particolare importanza all'estetica questo particolare non poteva sfuggire. Soprattutto agli statunitensi.



Le qualità della zona dell'Istituto delle terre del Nebbiolo stanno allargando la cerchia dei cultori del buon vino

A Vinitaly ci sono tutte le principali case e domenica si terrà una degustazione dei due «docg» e dei sette «doc»

Sarà solo una coincidenza, comunque la vigilia di Pasqua Gattinara ha ospitato proprio un importatore americano, tal Frank Splane, in cerca di piccole case produttrici di vini, rossi e di alta qualità.

E sarà un'altra coincidenza, comunque la degustazione proposta a Vinitaly domenica mattina dall'Istituto delle Terre del Nebbiolo sarà guidata da uno statunitense (nonostante il nome italianissimo, Nicola Angiulli), un «win master» con il doppio compito: dare giudizi tecnici sulle bottiglie assaggiate e raccontare cosa si aspettano gli Usa dai vini piemontesi.

Non si può nascondere che a Gattinara sia crescente l'entusiasmo intorno al vino e qualcuno già avanza una proposta: perché non chiedere alla Regione di poter aumentare gli ettari di terra da dedicare ai vitigni? Attualmente sono 110 e permettono di produrre quattromila ettolitri l'anno tra «Gattinara docg» e «Coste della Sesia doc», ma in futuro potrebbero essere non più sufficienti.

Vercelli, per il concorso degli «Amici del Borgogna»

Al Belle Arti la mostra degli studenti-creativi

VERCELLI

Per la «creatività» dei giovani studenti, ieri mattina, si è mobilitato il mondo vip vercellese. L'istituto di Belle Arti ha infatti ospitato l'inaugurazione dei lavori degli allievi di tutte le scuole che partecipano al concorso promosso dagli Amici del Museo Borgogna.

E mescolati tra bambini [illegible]stanti delle elementari e i più compassati ragazzi delle superiori, c'erano il prefetto Francesco Porretti, il padrone di casa, Amadeo Corio, il presidente degli Amici del Borgogna, Arturo Dazza, e poi il vicepresidente della Provincia, Norberto Julini, l'assessore comunale alla Cultura Gianni Mentigazzi, presidi, insegnanti, e rappresentanti del provveditorato.



La mostra degli studenti, inaugurata [illegible] al Belle Arti, sarà aperta sino al 17 (CALFE)

L'esposizione al Belle Arti di centinaia delle opere dei ragazzi è una «coda», tra l'altro ottimamente riuscita, della Giornata nazionale dell'arte studentesca, proclamata dal ministro Berlinguer due settimane fa. Gli amici del museo Borgogno hanno quindi deciso di stanziare un milione e mezzo per promuovere un concorso sulla creatività degli under 20. Hanno partecipato all'iniziativa le elementari Ferraris, Gozzano e Regina Pacis di Vercelli e quelle di Asigliano, Caresana, Desana, Stroppiana, Motta dei Conti, Pezzana e Ronsecco; le medie Avogadro, Ferrari, Lanino e Verga; e tra le superiori, il Liceo Classico, il Magistrale, lo Scientifico, l'Ipsia, il Liceo artistico «Foscolo» e il Tecnico Agrario.

Dopo le parole di lode del prefetto Porretti per la freschezza e l'originalità delle opere esposte, l'assessore Mentigazzi ha lanciato una proposta al mondo della scuola: «Facciamo in modo che il tutto non si esaurisca in una sola giornata, ma cerchiamo di promuovere la creatività dei ragazzi durante tutto l'anno». Julini si è associato alle lodi, e la presidente del Distretto scolastico, Antonella Abate, si è impegnata a far partecipare i vercellesi alla Biennale dell'arte giovanile, che si terrà a Torino nel 2000.

E le opere lo meriterebbero. Non sarà facile infatti per la giuria stabilire a chi attribuire il primo premio da un milione: al bambino delle elementari che si è confezionato un autoritratto con mille colori, o allo studio figurativo di un allievo dell'Artistico. La proposta, salomonica, potrebbe essere quella di dividere il premio in tanti piccoli riconoscimenti per invogliare tutti a dipingere, a confezionare abiti, a costruire figure con il decoupage, a decorare piatti. La mostra è da vedere: resterà aperta, dalle 16 alle 19, fino al 17 aprile. [d. b.]

Vercelli, il simbolo dei giovani

Oggi in Duomo la grande Croce

VERCELLI. Stasera arriva in città la grande Croce che sta visitando tutte le diocesi d'Italia, prima di approdare a Roma, nell'agosto del 2000, per la 15ª Giornata mondiale della gioventù.

Il passaggio di consegna del simbolo della speranza universale avverrà a Motta dei Conti alle 11 di oggi. Qui, i gruppi Scout 1 e 2 di Vercelli e quelli di Santhià la prenderanno in consegna dai «fratelli» della di[illegible] di Casale, e, [illegible] partenza alle 14,30, la trasporteranno in processione, a piedi, fino a Vercelli.

I ragazzi faranno tappa a Caresana, Pezzana, Prarolo e ai Cappuccini. Quindi verso le 19,45 dovrebbero arrivare in piazza Mazzini, dove troveranno ad attenderli tutti i giovani della diocesi eusebiana. Alle 20,45, in Duomo, inizierà una veglia di preghiera, che proseguirà, dopo le 23, nella cappella del Seminario, e che continuerà per tutta la notte.

Domani mattina quindi la Croce si appresterà a ripartire in pellegrinaggio alla volta della diocesi di Novara. Prima della partenza, l'arcivescovo Enrico Masseroni officerà in Duomo la messa. La Croce che sarà ospitata in cattedrale è la stessa che è stata a Compostela, a Czestochowa, a Denver, a Manila e a Parigi.

«E' davvero la croce del mondo - ha detto l'arcivescovo Enrico Masseroni - un segno di speranza universale di cui tutti sentiamo la necessità». [d. b.]

Borgosesia: tutti i candidati

La Lega punta su Iacomuzzi

BORGOSESIA. Ancora una volta è la Lega Nord a uscire per prima allo scoperto. Mentre Corrado Rotti deve an[illegible] annunciare se si ricandiderà e mentre i suoi avversari continuano a riunirsi per individuare la linea vincente, il movimento di Bossi ha già pronta anche la lista dei candidati alla carica di consigliere. Per la poltrona di primo cittadino correrà Ezio Iacomuzzi, geometra, 72 anni. Iacomuzzi verrà presentato ufficialmente nei prossimi giorni, ma la Lega sta già raccogliendo le firme necessarie per depositare la candidatura. Questa la squadra di Iacomuzzi: Maurizio Arnaboldi, Corrado Bagatella, Claudia Baroli, Cristian Belotti, Graziella Cadè, Giuliano Ferrari, Gianluigi Ferraris, Ubaldo Giacomone, Alessandro Mazza, Ottavio Morera, Bruno Orella, Massimiliano Persico, Franco Rastelli, Antonella Simoniotto, Daniele Toniolo, Paolo Urban, Pier Giuseppe Vietti, Cristina Zenone e Lucia Zidda. Oltre la Lega c'è il buio: a due mesi dalle elezioni del 13 giugno c'è gran confusione anche perché tanti attendono di sapere cosa farà il sindaco uscente Corrado Rotti. Questa attesa non potrà proseguire a lungo: è probabile che entro la prossima settimana il quadro si delinei. Al momento si annuncia una lista del centro sinistra con Paolo Casagrande alla guida e un'altra di Forza Italia, che vorrebbe lanciare il [illegible] dell'ex sindaco Marcello Longhi. Se a sinistra non si dovesse trovare l'accordo potrebbero allora nascere tre schieramenti: quello di Casagrande, quello dei democratici e dei popolari e quello di Rifondazione. [i. fo.]

Si scioglie l'ente morale che fino al 91' aveva gestito la struttura di Bornate

Dall'asilo in «regalo» 200 milioni

Serravalle, saranno utilizzati per un ambulatorio

SERRAVALLE

Si scioglie l'ente morale di Bornate e i circa 200 milioni di cui dispone l'associazione verranno utilizzati per interventi nel settore del sociale in favore della stessa frazione.

L'ente per lungo tempo ha gestito la scuola materna della borgata (quando ancora non esisteva quella comunale) e si è occupato di altri servizi. Da quasi dieci anni però non è più operativo: «L'ultimo bilancio consuntivo risale al 1991», commenta il sindaco Gianluca Buonanno. A questo punto si è deciso di chiudere tutto e reinvestire i fondi. Il consiglio comunale di Serravalle ha già votato in favore dello scioglimento, analoga cosa farà questa sera Borgosesia (lo prevede la legge essendo capofila nel consorzio con Serravalle per i servizi sociali): quindi tutto verrà inviato in Regione. «Entro due o tre mesi - aggiunge Buonanno - credo si possa passare alla fase operativa».

L'ente presieduto da Franco De Zuani a quel punto potrà vendere gli immobili di sua proprietà: la somma, aggiunta alla cifra presente sui conti bancari, passerà quindi alle casse comunali con il preciso impegno di essere impiegata per opere sociali a Bornate.

«Si pensa, appunto, di avere a disposizione circa duecento milioni - aggiunge Buonanno - e questi dovrebbero essere sufficienti per realizzare un ambulatorio e un salone polivalente adatto per ospitare feste, riunioni e incontri pubblici».

L'ente morale aveva cessato la sua attività quando a Bornate era stata aperta una sede della scuola materna comunale; i bimbi dell'asilo nido, invece, sono ospitati nella struttura del capoluogo. [i. fo.]



Il sindaco di Serravalle **Gianluca Buonanno**

Presentati tutti i dati dello scorso anno: sono in aumento gli iscritti

Gattinara, la biblioteca si rinnova

Ampliamento per la sezione di storiografia

Paolo Quadrelli

L'ampliamento della [illegible] di storiografia locale, la [illegible]zione di un ascensore e l'introduzione della cauzione per le persone non residenti in città: [illegible] questi i punti principali nel futuro della biblioteca civica di Gattinara. Le scelte programmatiche della struttura di corso Cavour sono state affrontate nel corso della riunione del consiglio di biblioteca, durante la quale sono stati anche illustrati i dati sull'attività dello scorso anno relativi a iscritti, prestiti e consultazioni.

Ebbene, anche nel 1998 si è registrato il trend positivo degli ultimi anni: i nuovi iscritti sono stati 231 (con un aumento del 9 per cento), in crescita anche prestiti, più 18%, e consultazioni più 11%. Lo scorso anno è pure stato attivato il servizio di collegamento alla rete Internet con possibilità di utilizzo da parte degli utenti e definito [illegible] sezione multimediale [illegible] l'acquisto di cd-rom. Fra le novità per il 1999, dunque, l'introduzione della cauzione che interesserà i non residenti a Gattinara, Lenta, Lozzolo, Roasio e Rovasenda; il deposito è fissato in diecimila lire per prestiti di volumi di valore inferiore alle 50mila, e in 25mila per valori superiori.

Oltre all'obiettivo dichiarato di allargare la sezione di storia locale, particolare impegno sarà an[illegible] rivolto alla definizione di servizi utili agli studenti di istituti e facoltà universitarie ad indirizzo tecnico; in quest'ottica rientra la trasposizione su cd-rom del «Piano per i beni culturali e architettonici» realizzato dal Comune di Gattinara nei primi anni Novanta e attualmente non di facile consultazione. Per l'accesso vero e proprio alla biblioteca, è infine prevista l'installazione di un ascensore: il progetto è inserito nel piano di opere pubbliche per l'anno in [illegible] deliberato dal Consiglio comunale.



Boom di iscritti in biblioteca

Dopo le 59 denunce

Videogiochi, oggi una conferenza della Cisl

VERCELLI. Un codice di autoregolamentazione per i videogiochi: ieri a Roma i rappresentanti degli operatori del settore lo hanno esaminato in un incontro con il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, e questa mattina ne parlerà in una conferenza stampa il segretario generale della Cisl di Vercelli Rocco Zito. Proprio in città e nel territorio provinciale, infatti, 200 di queste macchinette sono sotto sequestro in seguito ad un blitz della Guardia di Finanza.

L'operazione delle Fiamme gialle ha portato alla denuncia di 59 persone: tutte sono accusate di [illegible] in gioco d'azzardo, con l'aggravante del fatto commesso in un pubblico esercizio. Dalla vicenda è derivato anche il licenziamento di 18 persone alle dipendenze delle tre maggiori aziende vercellesi che noleggiano i videogiochi: la «Baby games», la «Rally games international» e la «Sara games». [w. ca.]

E per chi ama la guida sportiva ecco la cabriolet «S2000»

Una «Logo» per girare in città

Da Ginevra ecco le ultime novità Honda



La concessionaria «V.Auto» Honda di via Manzone a Vercelli dove sono esposti gli ultimi modelli della casa giapponese e auto molto interessanti. La «V.Auto» ha anche una sede a Gaglianico

Honda per tutti i gusti, per tutte le esigenze. Honda con l'indole da città, con lo sport nel sangue, al di fuori degli schemi, per pura passione...

Se in questa pagina, in un'altra collocazione, si parla di usato, vale la pena anche, come contropartita, soffermarci sulle nuove stelle che luccicano nel firmamento della prestigiosa fabbrica di automobili nipponica, presentate tra le novità del Salone di Ginevra di quest'anno e che sono (o saranno presto) nell'area riservata ai recentissimi modelli dalle concessionarie «V.Auto» Honda di Vercelli, in via Walter Manzone e di Gaglianico, in via Cavour.

Iniziamo con la «Logo», nata per i piccoli spazi, coloratissima nelle sue carrozzerie racing yellow, blue pearl o taffetà bianco. Superaccessoriata e facile da personalizzare. Ideata per la città, ma concepita per contenere un comfort di classe e garantire ottime riprese a bassi regimi.

Come new entry proposta al motor show ginevrino si evidenzia il cabriolet sportivo «S2000», per il quale c'è molta curiosità ed attesa. Con questa roadster, gli ingegneri di Tokazawa hanno tenuto conto ancora una volta dell'istinto indomabile di misurarsi su pista, adottando tecnologie innovative. Così dalla catena di montaggio è sgusciato un modello dedicato al piacere di guidare senza condizionamento alcuno. Ovvero un gioiello che è l'evoluzione del concept car SSM, motore 2 litri 4 cilindri Dohc Vtec, cambio di velocità a sei rapporti, trazione posteriore e sospensioni a doppia triangolazione.

Nato da poco è anche un piccolo veicolo «funny» che esce dai sentieri abituali, nella realtà ed in senso figurato. Si chiama «HR-V». E qui, per questa automobile giovane e scapigliata lasciamo parlare (simpaticamente) la brochure: «Mettete due progettisti in una stanza dandogli la massima libertà di tempo e di azione. Si parlano e cominciano a venire fuori le prime idee. Aumentate il numero di cervelli e ci saranno dei veri e propri fuochi d'artificio. Potrebbe anche venir fuori una "joy machine"». Ovvero un inno meccanico alla gioia, agile multiuso compatto, a quattro ruote motrici.

L'eleganza, la razionalità, per «farsi notare senza ostentare la nobiltà che la contraddistingue», la raffinatezza. Tutto ciò si concretizza nella nuova Accord, sesta generazione dell'Accord Sedan confezionata su misura per il gusto europeo che esce dalle officine Honda di Swindon, in Gran Bretagna. Una berlina per la quale le «menti» della Honda hanno sviluppato a fondo l'ormai indispensabile sistema di navigazione che comprende la localizzazione satellitare tramite «global positioning system», un girometro ed un calcolatore. Questo navigatore ■ informazioni esponendole su di uno schermo da cinque pollici inserito nel cruscotto e rese note attraverso un sistema di sintesi vocale.

Intanto la notissima gamma «Civic», quest'anno si ripresenta alla ribalta con numerose modifiche al design, anche di una certa importanza. E' prodotta sempre nei due modelli hatchback a tre e a cinque porte ed in versione station-wagon «Aero-deck». La tre porte ha un cofano motore più profilato, una ampia calandra, nuovi gruppi ottici ed innovativi paraurti. La cinque porte e l'«Aero-deck» montano cinture di sicurezza posteriori a tre punti d'ancoraggio. Tutte le «Civic» provviste di Abs sono dotate del ripartitore di frenata elettronico Ebd, usato anche per la Accord. E' un dispositivo che individua le differenze di velocità tra ruote anteriori e ruote posteriori dosando in maniera ideale la pressione della frenata. Sempre sulla cresta dell'Honda, quindi.

L'acquisto del terreno garantito da un'azienda, ma mancano i permessi

«Area sportiva? Solo promesse»

Gaglianico, la storia infinita del progetto

GAGLIANICO

Un'associazione sportiva che raggruppa un centinaio di giovani uniti dalla passione del calcio, un campo che denuncia tutti i suoi 52 [illegible]ni, un nuovo impianto promesso e mai costruito e, sullo sfondo, la complessa questione dell'elettrodotto. Ne parla Ivano Mazzali, consigliere comunale uscente che, dopo 14 anni di impegno in amministrazione, si dedicherà unicamente all'Us Gaglianico.

«Il campo di calcio è il nostro obiettivo. Adesso, e chissà per quanto tempo ancora, giochiamo in quello parrocchiale, ma le spese sono a nostro carico; poi sarebbe tutto da rifare. Il nuovo campo? I 300 milioni per l'elettrodotto garantiti da fideiussione dell'azienda interessata, sono inesigibili perché l'area non è acquistata, non si sono contattati i proprietari dei terreni e il piano regolatore è fermo in Regione».

La storia del campo di calcio e dell'elettrodotto si intrecciano. In un primo tempo un'area adatta a impianto sportivo fu identificata davanti al ristorante Joris, ma poiché lì accanto era prevista la tangenziale, la Regione rispedì al mittente con una sessantina di osservazioni il piano regolatore. L'amministrazione scelse quindi un altro terreno (nella zona che inizia dal secondo semaforo sulla Trossi e che raggiunge le scuole medie), da trasformare in area sportiva dopo il nulla osta della Regione, che ancora manca.

[illegible] frattempo un'azienda di Sandigliano chiese all'Enel un aumento della potenzialità, il che significava costruire un elettrodotto nuovo che interessava per la maggior parte Gaglianico. La minoranza suggerì che l'elettrodotto fosse interrato, non prevedendo, per altro, i piani regolatori di Gaglianico e Sandigliano altri insediamenti industriali, senza contare i danni all'ambiente. L'elettrodotto fu costruito, ma non sotterrato forse a [illegible] del costo. L'azienda, al termine delle trattative con il Comune, offrì [illegible]punto 300 milioni (che sono stati finalizzati all'acquisizione dell'area sportiva), riservandosi il diritto di erogarli quando il piano regolatore sarà approvato dalla Regione ed i terreni acquistati o avviati gli espropri.

Conclude Mazzali: «L'elettrodotto ce lo teniamo, mentre ai ragazzi che mi chiedono un nuovo campo, rispondo di rivolgersi al Comune».

[d. sa.]



Il vecchio campo [illegible] calcio parrocchiale, [illegible] per l'Us Gaglianico

«In-Forma»

Un progetto contro la droga

GAGLIANICO. Si chiama «progetto In-Forma» ed è una nuova iniziativa a scopo sociale pensata per i giovani che rientra nei più vasti programmi di prevenzione contro l'uso di sostan[illegible] stupefacenti.

Il «progetto In-Forma» è stato attivato ora [illegible] territori [illegible] Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano e Sandigliano. L'iniziativa vuol [illegible] appunto un intervento mirato alla prevenzione delle dipendenze e al contrasto della diffusione delle nuove droghe.

Nella pratica [illegible] utilizzati gli educatori e i volontari del «Progetto giovani» di Candelo, che mette quindi a disposizione la propria esperienza e soprattutto la conoscenza dei problemi legati [illegible] mondo dei ragazzi.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'«A.Gio», l'agenzia per i giovani biellesi ed ha come Comune capofila, committente ed attuatore Candelo. Il «progetto In-Forma» è stato finanziato con legge regionale.

[d. sa.]

Ieri a Città Studi [illegible] fase regionale del gioco virtuale



Al gioco virtuale organizzato in campo nazionale dall'associazione Giovani imprenditori hanno preso parte diversi studenti del Biellese

Manager, Iti in finale

Il successo della 4ª Meccanici

BIELLA

Doppio appuntamento ieri a Città Studi dove si sono ritrovati i migliori studenti del Piemonte per la finale regionale di Manager '99 e [illegible] gruppo di giovani imprenditori per parlare di referendum. L'Associazione, infatti, è schierata per il «sì» continuando una tradizione a favore della riforma organizzativa della politica italiana iniziata nel '91.

Ma veniamo alla gara imperniata su un gioco virtuale: gli studenti come degli autentici imprenditori dovevano [illegible]nistrare un'azienda, districandosi tra investimenti, costi di produzione e [illegible] dei mercati. Vinceva, ovviamente, chi riusciva ad ottenere i migliori risultati di gestione.

E il biellese, terra di imprenditori, non ha tradito il suo dna: la fase regionale è stata vinta dagli studenti del quarto [illegible] «meccanici» dell'Iti «Quintino Sella» di Biella (Marco Scoleri, Simone Squillario, Daniele Chiarletti e Salvatore Lofrano) che la prossima settimana parteciperanno alla finale [illegible]nale. Terza la squadra femminile del Classico. Poi tutti a sentire l'appello per il [illegible] di Emma Marcegaglia che parlava in [illegible]deoconferenza da Mantova. Tra i giovani imprenditori erano presenti con il presidente regionale Massimo Diamante, i presidenti Cuneo, Cristiana Cometto, di Novara Stefano Sommo, di Biella, Francesco Barresi e la vice presidente nazionale Paola Agradi.

[r.b.]

Iniziativa della Comunità montana finanziata dalla Provincia

La Bursch si svela ai turisti

Entro l'estate nuove mappe nei paesi

CAMPIGLIA

La Comunità montana Bursch, entro l'estate cambierà l'intera segnaletica turistica dell'Alta Valle Cervo: sono le mappe in cui sono evidenziate località, percorsi, impianti, bellezze naturali e monumenti.

«Quella attuale - spiega Italo Bernasconi presidente della Bursch - a causa dell'usura degli anni e degli agenti atmosferici era diventata illegibile e in più era anche superata». L'intervento sarà possibile grazie al contributo della Provincia: per la realizzazione delle nuove mappe è stata utilizzata una cartografia in scala 1:10 mila. Da segnalare il prezioso supporto logistico fornito dal geometra Orazio Boggio Marzet, che aveva contribuito già alla realizzazione della precedente versione.

I nuovi pannelli saranno una trentina, distribuiti nell'intero territorio della Bursch. «L'aumento del numero delle mappe - commenta Bernasconi - con relative nuove ubicazioni nei vari Comuni, è la conferma che l'iniziativa ha suscitato profondo interesse negli amministratori della Comunità. I nuovi cartelli saranno sistemati, per la prima volta, anche nei diversi rifugi della valle».

L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione turistica dell'Alto Cervo, segnalando con dovizia di particolari monumenti, luoghi di culto, sentieri, vie di collegamento. Per non snaturare il significato di molte località citate nei cartelloni, è stata riportata la dizione toponomastica originale dialettale tramandata nei secoli fino ad oggi.

[r. mo.]



I turisti avranno presto a disposizione una nuova cartellonistica con tutte le località dell'Alta Valle Cervo, i percorsi [illegible] impianti, le bellezze naturali e i monumenti

Ritorna la lista «Progresso solidarietà». Il primo cittadino: «Voglio avere rivali»

«Tollegno investirà sui giovani»

Si ricandida il sindaco Sacco, in carica dall'86

TOLLEGNO

Il sindaco si ricandida. Angelo Sacco, 42 anni, coniugato, tre figli, di professione commerciante, [illegible] alla guida del paese dall'86.

«Ci ripresenteremo sotto lo stesso simbolo, "Progresso Solidarietà Tollegno" - spiega -. La connotazione politica è andata persa nel corso degli anni; ora è una lista civica, il cui orientamento è la prosecuzione della storia di Tollegno (amministrato dal '46 ad oggi sempre dalla sinistra). Sarà quindi una lista composta da persone ideologicamente aperte e sensibili a valori quali la solidarietà».

La volontà di continuare sulla strada imboccata negli ultimi anni è il motivo principale della ricandidatura di Sacco, che intravede per Tollegno una crescente domanda di servizi rivolti soprattutto agli [illegible]ziani e ai giovani. «Questi ultimi rappresentano il futuro della comunità - commenta Sacco -, ma sono allo stesso tempo una spina nel fianco. Bisogna saper investire bene [illegible] di loro, evitando che questa crisi dilagante di valori, unita alle [illegible] occasioni di devianza, li allontani dalla società». Parole che risentono ancora della drammatica esperienza di lotta alla droga vissuta dalla comunità tollegnese nel corso degli Anni Settanta e Ottanta.

Da allora molto è stato fatto su questo fronte: dal centro giovanile Ciuoga Dado alla biblioteca collegata a Internet, passando per il progetto del cortile della scuola media fatto dai ragazzi; ma esistono ancora [illegible] per altri interventi. «L'amministrazione - commenta Sacco - deve essere di supporto alle famiglie, alla scuola, tentando di coinvolgere i giovani. E anche prendendo spunto da esperienze positive sperimentate altrove, come il Consiglio comunale dei ragazzi di Cossato».

Grande attenzione è dedicata allo sport. Sarà completato a giorni il rinnovato campo sportivo, ed la giunta ha intenzione di affidare ai privati la gestione della palestra comunale, per garantire un migliore servizio.

Stando alle voci che circolano in paese, si starebbero raccogliendo adesioni per creare altre due liste civiche. [illegible] per il momento non si hanno conferme ufficiali. «Io sono il primo a sperare che ci siano altri concorrenti - conclude Sacco -. E' la miglior garanzia per un confronto costruttivo: più voci legittimano la democrazia».



Il sindaco Angelo Sacco

Anziani, [illegible]

ZUBIENA. Questa [illegible] alle 21, nella sede della Pro loco, è in programma [illegible] dibattito pubblico col sindaco Franco Verdoia. L'argomento della serata è stato proposto da una domanda di Adriana Senigaglia: visto che la popolazione è e sarà sempre più anziana, quali sono i progetti e le iniziative per la terza età? Verdoia parlerà degli accordi che i Comuni piccoli possono fare con enti di livello superiore. Nel [illegible] in questione, gli enti sono la Comunità montana Bassa valle Elvo, che ha già [illegible] deleghe per i [illegible] sociali a favore della popolazione, e il Consorzio Iris, che [illegible] cupa invece di telesoccorso e che collabora con vari organismi presenti sul territorio, comprese le case di riposo convenzionate.

[d. sa.]



Piccoli e grandi insieme all'insegna della qualità: non solo vino, ma riso, formaggi, salumi, dolci

Per Barolo & C. l'applauso di Vinitaly

Ora i produttori fanno «squadra»

Sergio [illegible]
Inviato a VERONA

Nonostante la consueta pioggia è schierato [illegible] parte del Piemonte in bottiglia sotto le volte del padiglione 38 alla Fiera di Verona. Più di cinquemila metri quadrati occupati da cinquecento case vinicole. E nel padiglione [illegible] ci sono altri trenta e più produttori raggruppati dalla Provincia di Asti: l'area Piemonte, coordinata da Regione e Unioncamere, ormai andava stretta. Non c'è più posto, gli stand si prenotano con anticipo di un anno. E pensare che fino a pochi anni fa si andava al Vinitaly di Verona in ordine sparso, per cordate e catene d'amicizia. Oggi no, oggi sottolineare l'origine e il territorio è [illegible] valore aggiunto e premia il gioco di squadra. Lo [illegible] capito anche i piemontesi, dai grandi marchi alle realtà più giovani.

Vie e piazze lastricate [illegible] moquette portano alle vetrine dei produttori. In ogni angolo, un tavolino, un banco di mescita, una bacheca. E alle pareti grandi foto a colori, e vecchie immagini seppiate, diplomi con [illegible]daglie, attestati, locandine. Il Vinitaly è «mostra» anche in questo senso: ogni produttore, ogni cantina mette in rilievo la sua storia. [illegible] i [illegible]omi enologici che hanno portato fin qua migliaia di piemontesi.

Il padiglione 38, arricchito dalla presenza della grande area Slow Food capace di calamitare migliaia di appassionati, ospiterà per 5 giorni anche una serie di incontri convegni, presenta[illegible] di libri, programmi e progetti di varie associazioni, abbinati a degustazioni di prodotti tipici: non solo vino, ma anche riso, formaggi, salumi, dolci.

[illegible] calendario prevede per oggi, 9 aprile, [illegible] 10,30 la presentazione dei programmi del Comune di San Damiano d'Asti [illegible] della nuova cantina comunale. Alle 14 [illegible] Centro vitivinicolo regionale Tenuta Cannona di Carpeneto, presieduto dal produttore braidese Matteo Ascheri, espone i risultati della vinificazione dei nuovi cloni di Barbera. Alle 16 la Barbera sarà [illegible] protagonista con l'Associazione Amici del Barbera d'Asti e lo «Studio di sostenibilità ambientale sul Barbera d'Asti», promosso dalla Provincia di Asti.

Domani, alle 10,30 l'Agenzia di formazione professionale del Comune di Agliano illustra il progetto pilota «L'enoturismo, nuova sfida formativa». Alle 16 sarà la volta dell'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, presieduto da Giacomo Oddero, che intende dare visibilità alle manifestazioni della primavera a cominciare da Vinum partito da Canale. Domenica mattina in primo piano saranno la «Nocciola del Piemonte» (ore 10,30) e «Il Dolcetto, vino dalle 11 Doc» dal titolo del volume di Mario Busso e Carlo Vichi presentato alle 15 a cura dell'Associazione Vignaioli Piemontesi. E il lunedì sarà il giorno dedicato ai ristoratori, gran parte dei quali hanno i locali chiusi. Tutti cercano spazi sulle carte dei vini.

Il Vinitaly, anche questo Vinitaly nu[illegible] 33 che [illegible] può far finta di dimenticare quanto [illegible] cade fuori dalla fiera, vive di contatti e affari. L'Italia ha nel comparto vino una delle voci di punta della sua bilancia commerciale: 4000 e più miliardi di utile. E il Piemonte contribuisce per oltre il 20 per cento a questo risultato. Un Piemonte che si presenta con i grandi vini blasonati Barolo [illegible] Barbaresco in testa, affiancati dai Nebbioli del Nord e da una Barbera in fortissima crescita di immagine e richiesta.

Sicuramente la Barbera nelle sue varie interpretazioni [illegible] il «personaggio» più atteso di questo Vinitaly piemontese. Ma, forte di una serie vincente di quattro annate di grandissima qualità è tutto il comparto dei rossi a muoversi: Dolcetti [illegible] Grignolino puntano ad uscire dall'ambito strettamente territoriale, [illegible] Brachetto assesta le [illegible] fortune, la Malvasia ama farsi scoprire per il suo aroma. E tra i bianchi il Gavi, al primo anno di [illegible]cg vuol dimostrare la grande stoffa anche in termini di tenu[illegible] nel tempo, così [illegible] l'Arneis del Roero.

E poi c'è l'Asti spumante, tornato a Verona con la voglia di far valere i suoi primati: il Consorzio [illegible] l'Associazione produttori si so[illegible] assicurati una gran[illegible] tensostruttura all'ingresso del Vinitaly dividendola [illegible] gli spumanti di Franciacorta, entrambi a docg. Obiettivo: promuovere il grande brindisi del Duemila. Ieri sono passati ad alzare i calici i ministri De Castro, Fassino e Letta.



Giulio e **Roberto Bava** nello stand al 33° Vinitaly con gli inglesi **Chris Loveday** della ditta Vinum e **Tony Mason** importatore della Majestic

A VERONA PER CONQUISTARE IL MONDO



MARIUCCIA BORIO

«Scoperto [illegible] nuovo vitigno»

Mariuccia Borio da Costigliole d'Asti si prepara a fare la modella? «Ma no, io sono una vignaiola, la moda è un inedito abbinamento che noi dell'associazione Donne del vino abbiamo cercato con stilisti dell'industria italiana. Domenica sera ci sarà anche una sfilata a sorpresa. Ma non fatemi dire di più». E il vino? «Tutto bene, grande crescita della Barbera e una chicca: ho riscoperto un vitigno di Costigliole che chiamavamo uvalino. Abbiamo riprovato a vinificarlo. Ora è in assaggio al Vinitaly, ma testimonia le grandi possibilità delle nostre terre».



ALESSANDRA COLONNA

«Conta l'incontro diretto»

Alessandra Colonna, vicepresidente dell'enoteca regionale di Vignale, è al Vinitaly per riproporre la tipicità del Grignolino e della Barbera del Monferrato che vorrebbe anche a docg con le nuove etichette della «Giugiaro design» Barbera del Monferrato «La rossa». «E' importante esserci, ma il Vinitaly non basta. Ci sono altre vetrine. Verona è un momento importante per sondare la salute del settore e l'interesse che i nostri vini riscuotono in Italia e nel mondo. In tempi di multimedialità è irrinunciabile l'incontro umano tra chi produce chi vende e chi beve».



ROMANO DOGLIOTTI

«Un premio non solo mio»

Romano Dogliotti ha ricevuto ieri il premio Cangrande per il Piemonte che va ogni anno ai benemeriti della viticoltura italiana. «Mi piace dividere questo riconoscimento con tutti coloro che lavorano nelle vigne e che si battono per far grande il nostro Moscato» ha detto tra gli applausi di colleghi dell'associazione e del Consorzio. Da Castiglione Tinella ha portato una novità. Il nome sembra studiato da un esperto di marketing («La solista») e [illegible] da uve di Barbera della zona di Nizza. «Voglio dimostrare che anche noi moscatisti sappiamo fare grandi vini rossi».



[illegible]

Nel segno di Ghemme

Alberto Arlunno, 45 anni, conduce gli Antichi vigneti di Cantalupo a Ghemme, sulle colline del Novarese. «Siamo qui orgogliosamente nell'area Piemonte per testimoniare la vivacità della nostra viticoltura. Sappiamo di essere lontani dal baricentro vitivinicolo regionale [illegible] vogliamo fare gioco di squadra». Arlunno propone al Vinitaly il suo Ghemme colles breclemae. E' il nome latino di un villaggio distrutto dal Barbarossa. Gli Antichi vigneti di Cantalupo si estendono su 24 ettari. «Ora ne abbiamo due in più, dopo 16 anni di consolidamento: c'è fiducia»


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
SUBITO
SCONTO CASSA FINO AL 10%
Beati i primi !
UN MESE DI RISPARMIO AL TRONY...
(se ce la facciamo.)
Dal 24/03 al 24/04
Salvo esaurimento scorte
CENTRO TIM
MOTOROLA
TELE + D +
Su oltre 1000 articoli una fantastica occasione riservata a chi compra e paga subito
SCONTO CASSA REALE dal 3% al 10% !!! alcuni esempi:
TVP3350X
525.000
498.000
Sconto cassa 5,14%
Sconto cassa 5,14%
TV color 14"
279.000
251.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
650.000
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 7%
Sconto cassa 3%
899.000
872.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 10%
1.599.000
1.439.000
TV color GRUNDIG M702690
Sconto cassa 10%
Videoregistratore AIWA HWFX5500
499.000
484.000
Sconto cassa 3%
Sconto cassa 3%
799.000
750.000
Sconto cassa 6%
Sconto cassa 6%
HIFI MAX800 SAMSUNG
complelo 40w con multi 3 CD
288.000
259.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
Cellulare TIM
GSM mod.Galileo
con vibracall
179.000
169.000
Sconto cassa 5,5%
Sconto cassa 5,5%
Cellulare Motorola
GSM Startac 130
726.000
697.000
Sconto cassa 4%
Sconto cassa 4%
1.790.000
1.699.000
Sconto cassa 5%
Computer PACKARD BELL
Club 333 personal computer
AMDK6 333mhz
monitor 15" compreso
Sconto cassa 5%
due pezzi al PREZZO DI UNO!
CANON : scanner + stampante
Sconto cassa 10%
699.000
664.000
Sconto cassa 5%
Sconto cassa 5%
979.000
881.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
444.000
399.000
Sconto cassa 10%
Sconto cassa 10%
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiora tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638488
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili S.Pasta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Nelve,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benessea 3/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Boito ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Domani il concerto in chiesa col soprano lirico Bott

Magie inglesi per viola

A Magnano l'orchestra Fretwork

MAGNANO. Purcell, Byrd, Gibbons: la grande musica inglese è di scena domani nella chiesa parrocchiale, dove è in concerto l'ensemble d'archi «Fretwork». Rigorosamente britannici, i componenti del gruppo suonano tutti la viola da gamba, e per l'occasione accompagneranno la cantante lirica Catherine Bott.

La serata è promossa dall'associazione «Musica antica a Magnano», che ha organizzato anche uno stage di viola (finisce domenica). Dell'ensemble fanno parte i londinesi Richard Campbell, Julia Hodgson, William Hunt e Richard Boothby. Il repertorio è molto vario: si parte con un brano di Nicholson e si continua con fantasie e pezzi di Henry Purcell, William Bird, Orlando Gibbons, John Jenkins, Matthew Locke ed Elway Bevin. I Fretwork sono in formazione variabile: dalle quattro alle sei viole, con o senza cantante. Sono veri specialisti di musica da camera inglese, ma conoscono anche i repertori fiammingo, italiano e francese. Per prenotare i posti, telefonare allo 015-579260. [g. bu.]



L'ensemble di viole da gamba «Fretwork», in concerto domani sera a Magnano

Vercelli, stasera chiude la rassegna

Teatro del cuore «Tracce» d'addio

Giovanni Barberis

VERCELLI

Le ultime pulsazioni del «Teatro del cuore», rassegna realizzata dalla compagnia vercellese Stranomiscuglio in collaborazione con l'assessorato Cultura del Comune, sono in cartellone al Barbieri, questa sera alle 21,15. Sul palco ci sarà Marco Baliani, con un saggio di Ernst Bloch sotto il titolo «Tracce», stessa intestazione pensata dal filosofo di Ludwigshafen.

Commenta Baliani, nelle annotazioni che annunciano la pièce: «Presento questa mia ricerca teatrale: per me "Tracce" di Bloch è un'opera non terminata che si evolve senza mai terminare. Insomma, proviamo ad immaginare una scultura che in sé potrebbe evolversi in molte direzioni e che continua a vivere come un abbozzo continuo, una traccia di significati ancora da assumere, di immagini ancora da evocare».

E Baliani, che gioca sul palco il suo ruolo tra racconto, stupore ed incantamenti in quel che viene definito «teatro di narrazione», sottolinea i suoi progetti svolti: «Quando ho letto le "Tracce" che hanno ispirato il mio lavoro, mi è accaduto qualche cosa del genere ed allora mi sono detto: sarà possibile creare anche in teatro una condizione di ascolto immaginativo, dove si possa - come aveva affermato spesso lo stesso Bloch - *pensare affabulando* e dove le direzioni, anche quelle formali, dei linguaggi usati, possano essere molteplici, aperte, non linearmente definibili?».

Biglietto d'ingresso a 15 mila lire, botteghino del teatro di via Parini aperto dalle 19,15. Informazioni, chiamando l'organizzazione della rassegna, allo 0161.25.33.79.



L'attore Marco Baliani stasera recita al Barbieri in «Tracce»

Oggi al Due; Henger a Gattinara

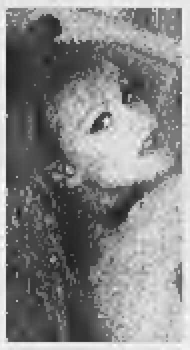
Disco Inferno Live Anni 70

CIGLIANO

E' per questa sera al music club Due (ore 21,30) un'altra puntata di «Mi ritorni in mente, Due di denari», serie sconfinata di appuntamenti dedicati alla musica revival da ballo.

Alla ribalta ci saranno questa volta gli Anni Settanta con un live di disco-dance che vedrà come protagonista la band Disco Inferno, ovvero musiche di quell'epoca rifacendo Kc and the Sunshine Band, Kool an the Gang, Imagination, Village People, Chic e tanti altri «coveraggi». Anche l'occhio vuole la sua parte, ed allora la scena non mancherà di ispirazioni della tipica moda dei Settanta, tutta zeppe e parrucche dalle tinte pazzesche.

Dei Disco Inferno è uscita la prima incisione che si chiama «Solo un'idea», mega mix in cui ad alcuni brani originali del gruppo, si aggiunge il title-track, versione di «Don't Leave Me This Way». Nel line-up: Roberto «Priscilla» Pretto (voce), Veronica Coassolo (voce), Rossano Zinico (chitarra), Paolo Gambino (tastiere), Paolo Bruno (basso), Sergio Pollone (batteria) e Max Acotto (sax).



L'ungherese Eva Henger sarà al New Reality questa sera e domani

Altro locale, altro show. Al New Reality Club, dancing e piano bar di via Garibaldi in quel di Gattinara, la star della festa, questa sera e domani sera (dopo le 24) sarà la bellissima Eva Henger. Indossatrice, fotomodella, cantante. E con molte altre virtù, compresa quella di essere stata la protagonista di una serie film hard.

Eva dei sogni proibiti ha iniziato come testimonial di una rivista ungherese. Dopo aver ottenuto la fascia di Miss Ungheria, venne notata durante il concorso «The Look of the Year» da Riccardo Schicchi, che la portò in Italia. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

Santhià

L'orchestra al Beverly

Al Beverly Hills domani alle 21,30 suonerà l'orchestra di Ringo Story. Domenica, pomeriggio alle 15 e sera alle 21,30, Cinzia e Tommy.

Vercelli

Folle Pretesto da Oscar

All'irish pub Oscar Wilde, stasera a partire dalle 22,30 sono in pedana i vercellesi Folle Pretesto. In programma covers, un poco dei Queen e molto d'altro.

Varallo

Casanova all'Igloo

Alla discoteca Igloo, stasera dalle 21,30 suona l'orchestra di Juliano Cavicchi. Domani guest star il mago Casanova.

Casale

I quadri di Biasone

La pittrice vercellese Maria Rosa Biasone espone da domani nella chiesa della Misericordia di piazza San Domenico. La personale, intitolata «Emozioni cromatiche», si inaugura alle 17 e resterà aperta fino al 25 aprile. Gli orari: 17-19,30 nei feriali, 10,30-12,30 e 16,30-19,30 il sabato e nei festivi.

Cossato

A teatro con la Masiero

Stasera alle 21, al Comunale, va in scena «Le sorelle Materassi», la pièce tratta dal romanzo di Aldo Palazzeschi e portata in scena da Lauretta Masiero e Isa Barzizza. Lo spettacolo chiude la stagione comunale di prosa.

Biella

Arrivano i «California»

Prevendite avanti tutta per i California Dream Men, attesi domenica sera al Palasport di via Paietta. I biglietti costano 70 (platea) e 60 mila lire (tribune), e si possono acquistare al botteghino del Palazzetto: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Biella

Aperitivi in musica

Primo appuntamento con gli «Aperitivi in musica», domenica al circolo Sociale: alle 11,30 suona il quartetto da camera «Il Fuggilotio», che eseguirà pagine di Carl Phillip Bach e di Joseph Haydn. L'ensemble è composto da Renata Spotti (violino), Mario Lacchini (flauto), Claudio Frigerio (violoncello) e Isidoro Taccagni (cembalo).

ROCK «CONTRO» AL BABYLONIA



Stasera arrivano gli Earth Crisis

«La nostra rivoluzione è reale, radicale: non è solo slogan». Si presentano così gli Earth Crisis (nella foto), gruppo «contro» americano in concerto stasera al Babylonia. Il quintetto, che ha scritto album con titoli incendiari (Destroy the Machines, oppure Breed the Killers), si esibirà alle 21,30, preceduto dagli italiani «Crackdown». Anche quest'ultima è una band di grande impatto: ha fatto molti concerti all'estero e in Italia, e ha appena inciso il disco «Rise Up». Il biglietto costa 20 mila lire. [g. bu.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	87	44	18
	60	59	59	54	40
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	62	57	52	50	53
FIRENZE	4	61	86	39	64
	74	54	51	48	46
GENOVA	28	63	80	89	36
	112	85	85	76	58
MILANO	57	73	27	31	11
	85	63	56	56	54
NAPOLI	23	59	54	35	18
	71	61	60	50	41
PALERMO	25	41	90	22	70
	93	86	83	68	64
ROMA	16	63	8	12	2
	77	63	59	55	49
TORINO	13	63	68	8	40
	136	114	66	85	59
VENEZIA	67	71	78	60	41
	114	63	44	43	41

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 17 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-1	17-10	17-15	17-20	17-25
17-8	17-88	17-80	17-69	17-68
17-7	17-14	17-21	17-28	17-35
17-11	17-31	17-41	17-51	17-61
17-75	17-2	17-4	17-24	17-18
17-46	17-50	17-27	17-72	17-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita; infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 84 (0); Cagliari 68 (1); Firenze 15 (3); Genova 14 (5); Milano 77 (1); Napoli 28 (5); Palermo 83 (0); Roma 6 (1); Torino 24 (2); Venezia 81 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

32-50	32-20	32-12	56-15	56-3
32-16	32-51	32-84	56-42	56-1
32-60	32-52	32-3	56-54	56-40
32-86	32-19	32-5	56-8	56-49
32-2	32-30	56-50	56-51	56-2
32-42	32-1	56-16	56-52	56-4
32-55	32-4	56-61	56-20	56-75
32-88	32-59	56-1	56-19	56-22

Per decina la lunghetta più in ritardo, sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 21 - 42 - 15 - 2 - 83 - 6 / 73 - 74 - 40 - 48 - 9 - 88

2 combinazioni

L. 5600 — 10 - 34 - 37 - 89 - 15 - 17 - 54

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 81 - 32 - 27

224 combinazioni — varianti = 19 - 38 - 69 - 45 - 54 - 80 - 3 - 6

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La fame e la sete,** di e con A. Albanese. L. 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1: Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow. L. 12.000. **SALA 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki, con K. Costner. L. 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Patch Adams,** con R. Williams. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.098. **Shakespeare in love,** di J. Madden, con G. Paltrow. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La sottile linea rossa,** di T. Malick, con S. Penn, N. Nolte. Ore 21,30 spet. unico. Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.828. **C'è posta per te,** con M. Ryan. Ore 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Patch Adams,** con R. Williams. Ore 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **A Bug's Life - Megaminimondo** (cartone animato). Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. **La cena,** di E. Scola. Ore 21 spettacolo unico. Lire 5000; 4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La vita è bella,** di e con R. Benigni. Orario apertura 21,30. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744, Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action,** con J. Travolta. Orario apertura 19,30. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Cose molto cattive,** con C. Diaz. Orario apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner. Orario apertura 19,30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.016. Ore 20 spettacolo unico **Babe va in città.** Ore 22 spettacolo unico **Patch Adams,** con R. Williams. Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Alle ore 21,15 la Trickster Bricconi Divini di Parma presenta **Tracce** di Marco Baliani dall'omonimo saggio di Ernest Bloch. Lire 15.000.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***La vita è bella.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***A civil action.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***A civil action.*** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vita è bella.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***La fortuna di Cookie.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***In fondo al cuore.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La sottile linea rossa.*** Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Patch Adams.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats il film,*** cartoni. Ore 16,30. ***Salvate il soldato Ryan.*** V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Biglietti d'amore.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie.*** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Demoni e dei.*** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete.*** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Ferdinando e Carolina.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***New Rose Hotel.*** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. ***Il fuggitivo della missione impossibile.*** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. ***Cose molto cattive.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. ***A Bug's life.*** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***A vendre.*** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Un tè con Mussolini.*** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. ***Ladri per la pelle.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Train de vie (Un treno per vivere).*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Fuori dal mondo.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***La vita è bella.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***I rubacchiotti.*** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Patch Adams.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***Analisi di un delitto.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: ***Milonga.***

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. ***La fame e la sete.*** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Shakespeare in love.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Lucignolo.*** Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Il giocatore.*** Or.: 20,10; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. ***Il cielo in una stanza.*** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 Rambert Dance Company in ***Cruel garden,*** balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011/8815.241/242.

Una grande prova dei rossoblù ieri sera al Palaterme



Il brasiliano Fabio Ribeiro è stato uno dei protagonisti della sfida spettacolo con i toscani neo promosso in serie A1

Fila, sconfitta con onore

Vince Montecatini 108 a 99

BIELLA

Non basta una grandissima Fila per espugnare il Palaterme di Montecatini: la Snai vince con merito per 108 a 99, ma biellesi sugli scudi protagonisti di una prova superlativa.

E' Zamberlan ad aprire le segnature imitato subito da Ribeiro ed 4 a 2 dopo 2' per la Fila. Ma tra i toscani Sambugaro ha la mano calda e trova il canestro dalla distanza: 13 a 10 per i padroni di casa al 5'. Ribeiro riporta sotto la Fila (13 a 12) che subito dopo passa in vantaggio con una schiacciata di Nate Erdmann su una palla persa dal Montecatini, 20 a 16 al '9. Giocando in velocità la Fila sembra poter controllare la partita e anche quando il Montecatini passa alla difesa a zona, subito Zamberlan e Erdmann la bucano con bombe da tre: 29 a 25 all'11.

Montecatini però grazie alla buona vena di Sambugaro e Nicolai nei tiri a tre non molla e impedisce alla Fila di prendere il largo: si continua così a giocare punto a punto: 38 a 37 per i toscani al 14'. Ma nel finale Montecatini riesce ad allungare grazie ad aluni errori di troppo della Fila, 54 a 48.

Nella ripresa due sbagli consecutivi di Blair consentono alla Montecatini di incrementare il vantaggio: 59 a 50. I toscani crescono anche perchè la Fila non riesce a trovare il canestro nei tiri dalla distanza. Trascinati però da un indomabile Erdmann i biellesi riescono a contenere lo svantaggio 63 a 59 al 6'. Si continua a giocare a ritmo indiavolato e il punteggio varia in continuazione nello spazio di pochi secondi, con la Fila che dà l'impressione di poter recuperare, ma poi i fuoriclasse del Montecatini li spingono indietro: 78 a 74 per i toscani al 12'. Sambugaro con l'ennesima bomba da tre scava un solco nel punteggio difficile da colmare. La Fila non si arrende: Erdmann però sbaglia tre bombe da tre consecutive e il Montecatini festeggia la promozione in A1 vincendo 108 a 99. [w. d. b.]

Fila: Filon, Minessi 3, Sorrentino 9, Ballesio, Muzio 3, Volpato, Erdmann 29, Zamberlan 11, Ribeiro 22, Blair 22.

Montecatini: Scarone 19, Moraitis 5, G. Niccolai, Vanuzzo 5, Sambugaro 16, Giuntoli, Labella 4, A. Niccolai 24, Comegys 12, Barlow 22.

Rugby giovanile

Mondoffice «spedizione» a Treviso

BIELLA. Il rugby biellese sta preparando una pacifica invasione di Treviso, capitale della «palla ovale». Il Mondoffice sarà infatti presente con quattro formazioni alla grande festa nazionale del rugby giovanile, il Trofeo Topolino, organizzato come ogni anno dalla Benetton, e che la scorsa stagione ha visto impegnati 3 mila ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni.

All'appuntamento, il 15 e 16 maggio, i dirigenti biellesi intendono portare le due formazioni Under 10, una Under 12, sorte spontaneamente dall'iniziativa sperimentale avviata dal Mondoffice Biella presso la scuola elementare di Ponderano. A queste va però aggiunta la presenza anche dell'Under 14 guidata da Emanuela Gremmo.

Riprende intanto l'attività dei campionati giovanile. L'Under 16 sarà impegnata domenica sul campo del Torino Rugby con l'obiettivo di bissare il successo dell'andata. I ragazzi di Adriano Varra occupano il secondo posto alle spalle del Recco nella fase interregionale della Coppa Alta Italia.

Ancora fermo invece il campionato di C1: la squadra allenata da McKenzie tornerà quindi in campo il 18 aprile per ospitare il Rozzano. «Il campionato è praticamente finito anche se mancano ancora quattro giornate - spiega Cesara Maja presidente del Mondoffice -. La matematica dice che Alessandria e Cus Torino sono retrocesse e Cus Milano e Velate accederanno alla seconda fase. Questa situazione consentirà a McKenzie di inserire, alcuni giovani interessanti in prima squadra pensando già alla prossima stagione. [w. d. b.]

Ieri 4-2 dei bianconeri all'Ivrea. Tre reti del Borgo

Poker della Biellese

Goleada della Pro a Valdengo

BIELLA

Giovedì, giorno di test per Pro e Biellese (il Borgo lo ha anticipato di 24 ore).

Biellese, quaterna all'Ivrea. Bella amichevole ieri al Pistoni tra i bianconeri e l'Ivrea di Massimo Storgato. Buon gioco, spettacolo e soprattutto sei reti hanno allietato il pomeriggio dei tifosi che hanno seguito la partita.

La Biellese ha fatto valere il suo maggiore tasso tecnico, andando a segno nel primo tempo che Guidetti e Vagnati, il «Conte» laniero, visto che come lo juventino il centrocampista di questi tempi trova la via delle rete con facilità.

Poi in avvio di ripresa la riscossa dei padroni di casa che con uno-due di Bonomo ha riagguantato il pareggio. Ma la Biellese è uscita alla distanza ed è andata a segno con il giovane Bortolan, un '82, e La Cagnina. «Ci voleva questa amichevole per riprendere il ritmo dopo la sosta di Pasqua - dice il ds Sandro Turotti -, Sanremo non sarà una tappa facile».

Pro, gol a raffica a Valdengo. Facile galoppo per i bianchi sul campo della compagine laniere: la Pro si è imposta per 7-1. Tre i gol nel primo tempo, autori Pelucchetti e i «gemelli» Fabbrini-Righi. Mister Motta ha un po' mischiato le carte proponendo inizialmente il seguente undici: Mordenti; Albonetti, Groppi; Dal Compare, Garlini, Fogli; Testa, Col, Fabbrini, Pelucchetti, Righi.

Nella ripresa largo agli altri (ad eccezione di Motta tenuto precauzionalmente a riposo) con gol di Carlet, Beghetto, Garlini e Gallino.

Insomma un buon allenamento in vista della partitissima di dopodomani con lo Spezia, scontro diretto che la Pro non può sbagliare se vuole accedere agli spareggio per la salita in C1.

Borgo, Guatteo a segno. Nel tardo pomeriggio di mercoledì il Borgo ha disputato un'amichevole a Gravellona, contro la locale compagine che milita in Eccellenza. 3-2 il risultato a favore dei granata che si erano portati sul 3-0 in meno di un'ora, grazie alla doppietta di Guatteo nel primo tempo e al gol di Casu a inizio ripresa.

Poi i valsesiani hanno tirato i remi in barca tanto che nel finale gli «orange» locesi sono andati a segno due volte.

«Ma quel che conta è la freschezza mostrata dalla squadra - dice il ds Paolino Guidetti -. Domenica per la prima volta ci presentiamo al nostro pubblico dopo il cambio di gestione tecnico. Con il Pontedera abbiamo bisogno dell'aiuto dei tifosi granata». E quasi certamente così sarà. [r. eyn.]

VOLLEY

Vercellesi lanciatissimi. Derby Biella-Giletti

Mokaor cerca a Pinerolo una vittoria per la B1

VERCELLI

All'epilogo del torneo di B2 maschile di volley mancano sei giornate e, per la Libertas Mokaor, la marcia verso la promozione è alla stretta finale. Con otto lunghezze di vantaggio sul Novara, terzo della classe, il team vercellese può già iniziare a preparare i festeggiamenti per il ritorno in B1.

Naturalmente per evitare qualunque sorpresa la formazione di coach Sarti vuole avere l'avallo della matematica. Per questo nella trasferta di domani sera a Pinerolo (fischio d'inizio alle 21) non intende fare concessione alla squadra dell'ex tecnico Cristini, già piegata nettamente nel match d'andata. «La sosta pasquale non dovrebbe aver influito più di tanto sui ragazzi - sottolinea il ds Massimo Manachino -. Abbiamo lavorato in tranquillità per preparare lo sprint conclusivo. A Pinerolo sarà importante conquistare i tre punti per poter affrontare senza eccessivi condizionamenti le partite interne contro Concorezzo e Biella, gli ultimi ostacoli sulla strada della B1».

E mentre la Mokaor è pronta al grande salto, alla Rivetti si vivrà il derby tutto laniero tra Biella Scarpe e Giletti. Per il sestetto di Melato c'è da vendicare lo 0-3 subito nella sfida di Candelo e, soprattutto, consolidare la quinta posizione. Le «furie rosse» di Saorin, invece, cercano punti per assicurarsi una salvezza che sembra ormai a portata di mano. [p. m. f.]


Del Monte aiuta la natura
a dare i suoi frutti migliori.
Dalla frutta a
"Produzione Integrata" nascono
i Nettari Del Monte:
buoni, sicuri, certificati.
Agricoltura più pulita. Ambiente più protetto. Alimentazione più sana.
MAX INFORMATION
Del Monte
Quality
Sì al meglio.
Sì a Del Monte.